

I CASI SOSPETTI IN TUTTA EUROPA



INGHILTERRA

Un ex soldato rientrato nel '96 dalla Bosnia potrebbe essere la prima vittima della sindrome Balcani fra le truppe inglesi. Kevin Rudland, 41 anni, in un'intervista alla Bbc, ha detto che sei mesi dopo il ritorno ha iniziato a sentirsi male.



GERMANIA

I soldati tedeschi in Kosovo furono debitamente informati dalla Nato sull'impiego delle munizioni dotate di uranio impoverito e seguirono tutte le precauzioni del caso. L'ha detto ieri un portavoce del ministero della Difesa a Berlino.



CARABINIERI

Tra il 1991 e il 2000, 98 carabinieri sono morti per tumori del sangue. Nessuno di questi è stato in Bosnia o Kosovo. Questi i risultati di un'indagine sull'uranio svolta dalla Direzione sanità del Comando dell'Arma.

La Nato: all'Italia le mappe dei bombardamenti

Rapporto Onu: in Kosovo molte zone contaminate dall'uranio

corrispondente da BRUXELLES

La Nato darà all'Italia le mappe della Bosnia dove sono stati usati proiettili all'uranio impoverito, ma invita a non avere fretta, perché «servirà del tempo». Romano Prodi, intanto, stringe i tempi per l'inizio dell'inchiesta comunitaria e trova il forte sostegno della presidenza di turno svedese dell'Unione europea: potrebbe essere la prima volta di un'indagine dell'Ue sulla Nato. Nelle settimane che sono arrivate all'indagine dell'Onu, otto degli 11 siti esaminati in Kosovo, tutti bombardati durante la guerra, presentavano tracce di «considerabile contaminazione».

E' stato il segretario generale della Nato, George Robertson, a scri-

vere al ministro della Difesa italiano, Sergio Mattarella, con il duplice intento di assicurare massima disponibilità alla collaborazione, ma invitare a limitare le attese per l'esito delle riunioni dell'Alleanza della prossima settimana a Bruxelles. «Risponderemo con la massima trasparenza e tempestività alla richiesta italiana di ottenere la mappa dei bersagli colpiti in Bosnia con proiettili all'uranio», scrive il segretario dell'Alleanza e comunica «la disponibilità a discutere, iniziando dal comitato politico della Nato del 9 gennaio, su misure più efficaci e trasparenti per lo scambio di informazioni relative ai rischi per la salute di natura ambientale nei teatri di operazione». A tale proposito Mattarella, nella lettera del 22 dicembre,

aveva chiesto di «riflettere all'interno dell'Alleanza su forme e procedure più adeguate e trasparenti di condivisione delle informazioni su aspetti così delicati». Una lettera che ha avuto il sostegno della Francia. «La richiesta italiana è giustificata e Parigi metterà a disposizione tutte le informazioni necessarie», ha spiegato ieri il portavoce del ministero degli Esteri di Parigi.

Ma sulla questione più delicata - quella delle mappe - Robertson invita a non avere fretta. «Ho chiesto alle autorità militari dell'Alleanza di fornire l'indicazione dei bersagli attaccati con munizioni all'uranio impoverito in Bosnia - scrive - ma il lavoro di raccolta dei dati potrà richiedere qualche tempo. Ovvero: la procedura di raccolta dei dati

Prodi annuncia una commissione d'inchiesta europea

Parigi si schiera con Roma
«E' giusto chiedere la verità»

chiesti dall'Italia (ma anche da Belgio, Spagna e Portogallo) è iniziata ma richiederà tempo, perché prima i Paesi in possesso di questo tipo di munizioni dovranno ricostruire dove e quante ne usarono durante la campagna di Bosnia, condotta dalla Nato a sostegno delle truppe Onu minacciate dai mezzi pesanti jugoslavi che assediavano Sarajevo.

La Commissione Europea appare intanto determinata a farsi portavoce delle richieste di «chiarezza» e «verità» che vengono da numerosi Paesi e stringe i tempi per l'inizio di un'indagine che punta dritta verso la Nato. Prodi respinge al mittente le obiezioni di chi gli imputa di «occultarsi di argomenti non di sua competenza» e annuncia che dedicherà parte della prima riunione della

Commissione Europea del 2001, mercoledì, del possibile collegamento tra l'utilizzo di proiettili all'uranio impoverito e i casi di morte per leucemia e malattie registrate tra i soldati reduci dalle missioni in Bosnia e Kosovo. Oltre alla costituzione di un gruppo tecnico, l'approfondimento del caso-uranio impegnerà anche un pool di commissari: la svedese Margot Wallström, responsabile dell'Ambiente, avrà al suo fianco i colleghi Chris Patten (Relazioni Esterne), David Byrne (Salute e Consumatori) e Loyola De Palacio (Energia).

Dopo gli annunci di Prodi di un'indagine per l'accertamento della verità e la possibile abolizione di queste armi in presenza anche di un minimo rischio la questione sarà

affrontata martedì nel primo faccia a faccia a Stoccolma fra il presidente della Commissione e il premier svedese, Goran Persson, presidente di turno. Il ministro belga della Difesa, André Flahaut, si è dichiarato favorevole a un'interdizione delle armi all'uranio impoverito, se sarà stabilito un legame tra il loro utilizzo e le malattie di cui soffrono i militari europei reduci dalle missioni in Bosnia e Kosovo. In Belgio sono stati nove i reduci colpiti da tumore, cinque dei quali morti. Ma sono ben 1600, tra i 12 mila militari che hanno servito in Croazia e in Bosnia tra '92 e '99, a denunciare problemi di salute classificati genericamente sotto il termine «Sindrome dei Balcani» ovvero fatica cronica, irritazioni cutanee e depressione. [m.m.]

IL RAPPORTO DEL TRIBUNALE PER I CRIMINI NELL'EX JUGOSLAVIA

I giudici assolvono l'Alleanza

«Però i rischi in Kosovo restano»

documento

Maurizio Molinari e Guido Ruotolo

BRUXELLES

Nessuna autorizzazione a procedere contro l'uranio impoverito, ma necessità di monitoraggio costante per il rischio di danni ambientali a lungo termine dovuti alla dispersione nell'aria di sostanze chimiche «non conosciute».

E' questo l'esito del lavoro degli investigatori di Carla Del Ponte, che hanno setacciato per mesi il Kosovo alla ricerca di capi d'accusa contro la Nato per la conduzione e le conseguenze della campagna militare del 1999 contro le forze militari jugoslave. Ma non ne hanno trovate, neanche per quanto riguarda gli effetti dell'uranio impoverito sulla salute.

Questo emerge dal «Rapporto sulla campagna di bombardamenti della Nato in Kosovo», pubblicato lo scorso 13 giugno all'Aja dall'ufficio del Procuratore del Tribunale Internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia, ma fino ad ora rimasto lontano dai riflettori. Il Rapporto solleva invece un dichiarato dubbio sulle conseguenze per l'ambiente della diffusione nell'aria di sostanze non note a seguito del bombardamento di installazioni chimiche.

Sulla scia delle polemiche in Europa sull'uranio impoverito il procuratore, Carla Del Ponte, avrebbe deciso di adottare una procedura straordinaria e rendere pubblici nei prossimi giorni gli elementi raccolti durante l'indagine alla base del giudizio finale. Ecco nel dettaglio quanto si afferma nel rapporto dell'Aja su uranio arricchito e danni ambientali.

USO DI PROIETTILI ALL'URANIO IMPOVERITO. «Esistono prove sull'uso di proiettili all'uranio e non esiste un Trattato che ne proibisce l'uso», si legge nel paragrafo 26, specificando che «in corso un dibattito scientifico sulle possibili conseguenze dell'uso di questi proiettili ed è possibile che in futuro si trovi un consenso sul fatto che violano le leggi applicabili all'uso delle armi nei conflitti ma al momento questo consenso non c'è».

Per il team di investigatori dell'Aja, «alla luce dell'incertezza sugli standard legali da applicare in questo caso l'uso dei proiettili all'uranio impoverito non può costituire la base di un'azione da intraprendere da parte del Procuratore». Affinché le conclusioni siano ancora più chiare il Rapporto afferma: «Sulla base del-

«I maggiori pericoli provengono dalle fabbriche chimiche colpite dagli aerei»

le informazioni esistenti e disponibili l'Ufficio del Procuratore non deve incominciare un'indagine sull'uso dei proiettili all'uranio da parte della Nato. Questo per due motivi. Primo: l'assenza di consenso nel mondo scientifico sugli effetti che questa sostanza può avere sulla salute. Secondo: la mancanza di basi legali internazionali per agire nei confronti di questo tipo di arma. L'incertezza scientifica e legale ha così costretto Carla Del Ponte a rinunciare a procedere. Il suo team ha però raccolto elementi e dati che presto potrebbero essere resi pubblici all'Aja.

DANNI CAUSATI ALL'AMBIENTE. Il Rapporto afferma che «la campagna di bombardamenti ha causato danni all'ambiente, colpendo obiettivi come fabbriche di prodotti chimici, installazioni petrolifere», ma ammette che «l'esatta entità

delle sostanze inquinanti rilasciate nell'aria è al momento sconosciuta». Gli investigatori dell'Aja fanno proprie le conclusioni della «Task Force Balcani» dell'Agenzia Ambientale dell'Onu (Unep), secondo cui i «luoghi critici» sono Pancevo, Kragujevac, Novi Sad e Bor. «In tutti questi posti la contaminazione ambientale presente è dovuta alle conseguenze del conflitto in Kosovo», si legge nel paragrafo 16. Da qui la necessità di «una continua opera di monitoraggio ed analisi», perché «è molto probabile che i bombardamenti terminati solo un anno fa abbiano prodotto conseguenze che il lavoro dell'Unep non è stato ancora in grado di identificare».

Bisogna insomma ancora appurare quali saranno gli effetti di lungo termine della diffusione nella natura di sostanze ancora in molti casi «sconosciute». Tanto il team dell'Onu che quello del Tribunale dell'Aja invitano, però, a non confondere gli effetti delle bombe nelle località specificate con «lo stato di permanente contaminazione ambientale del Kosovo» che non può essere attribuita alla Nato ma ad anni di errori e mancanze nella conduzione della politica industriale e ambientale da parte delle autorità locali kosovare e federali jugoslave.



Operazioni di carico di bombe all'uranio impoverito

IL LEADER DELLA COMUNITA' ALBANESE HA INCONTRATO MINNITI

Rugova: una regia per screditare gli Alleati

«Niente radiazioni». Gli italiani a Pec: non c'è pericolo

reportage

inviato a PRISTINA

IBRAHIM Rugova, il Gandhi dei Balcani, il «Presidente» della comunità albanese in Kosovo, vincitore indiscusso delle ultime elezioni amministrative della regione, dietro l'affaire uranio impoverito vede un complotto di Belgrado, di Milosevic come di Kostunica. Al nuovo corso serbo di Kostunica, cui la comunità internazionale dà credito, Rugova, che è un leader moderato, non crede: «Dobbiamo ancora capire la linea di Belgrado sul Kosovo. Le dichiarazioni di Kostunica non vanno nella direzione che auspichiamo». Questo ha detto ieri Rugova al sottosegretario alla Difesa Marco Minniti, che ha incontrato nella sua casa. Al termine della visita del sottosegretario italiano, Rugova ha ribadito il sospetto di un complotto serbo dietro l'allarme della contaminazione da uranio impoverito.

Presidente, nell'opinione pubblica internazionale si sta seguendo con apprensione la vicenda dei militari colpiti da leucemia, una malattia che potrebbero aver contratto a contatto con l'uranio impoverito. In Kosovo, tra la popolazione civile, sono stati segnalati casi di decesso o patologie collegabili alla contaminazione da uranio?

«Non mi risulta. Mi spiace che sia in atto questa allarmistica campagna che punta a screditare l'intervento Nato in Kosovo. Sarebbe stato meglio aspettare i risultati delle indagini mediche e degli esperti militari prima di creare questo allarme. Dietro questa campagna, ripeto, potrebbe esserci una regia».

Una regia da parte di chi?
«Da parte di chi non accetta la situazione che si è determinata in Kosovo, da parte di chi è stato contro l'intervento della Nato e che oggi è contro la presenza Nato nell'area».

len?

«Anche chi c'è adesso potrebbe avere tutto l'interesse a fomentare questa campagna che punta a bloccare il progresso in Kosovo».

Secondo alcune fonti, in Kosovo l'uranio impoverito potrebbe aver provocato un migliaio di malati tra i civili.

«Non mi risulta. Questa è solo propaganda messa in giro da Belgrado per bloccare la stabilità della regione, l'indipendenza del Kosovo, la democrazia».

Minniti è stato accolto ieri nell'hangar della base di Pec. Un migliaio di ucraini della Folgore, solo da due mesi in Kosovo, ascolta quello che si aspetta di sentire: «Voglio dire che da parte del governo non c'è nessuna sottovalutazione del problema, ma neanche nessun allarmismo». A dire la verità, a sentire il comandante della brigata Folgore, il generale Pierluigi Torelli, altre sono le priorità: «La tutela delle minoranze etniche, quella serba e rom, le diverse attività criminali e illegali, il traffico di armi, di droga, il

contrabbando di carburanti, la prostituzione». Insomma, l'allarme per gli effetti dei bombardamenti con proiettili di uranio impoverito non preoccupano i nostri militari in servizio in Kosovo, nella cui area d'intervento, secondo i dati Nato, sono piovuti qualcosa come 14.000 ordigni ciascuno con 292 grammi di uranio impoverito.

A Pristina il sottosegretario Minniti ha incontrato anche Bernard Kouchner, a capo dell'amministrazione civile dell'Onu (Unmik). E a lui Minniti ha chiesto dati sulle patologie riscontrate sulla popolazione civile in qualche modo collegabili alla contaminazione. Kouchner prima che la delegazione italiana ripartisse per Roma ha raccolto questi dati: nell'ospedale di Pristina, che è il più importante della regione, i casi di malattie legate al sangue che si sono registrati nel '97 sono stati 38, 45 nel '98, 32 nel '99, 34 nel 2000. Un dato che di per sé non conferma o non smentisce gli effetti della contaminazione da uranio impoverito ma che, certamente, tranquillizza. [g.ru.]

«Parlino gli scienziati»

Un generale: basta polemiche
Ma stop alle armi radioattive

Vincenzo Tessandori

LUCCA

Prima di tutto dice: «C'è da augurarsi che le armi all'uranio impoverito vengano tolte di mezzo, abolite». Perché? «Ma perché non è possibile tenerle per 4 mila anni uno stato di contaminazione, alto o basso che sia». Parola di generale. Nicolò Manca ha 57 anni. Un uomo senza ripensamenti, dalle decisioni rapide: era la seconda metà degli Anni Novanta, quando i militari della Folgore vennero travolti dallo scandalo per le torture presunte in Somalia.

Lui, allora, comandava la Brigata Sassari, «primo sardo nella storia». Si spogliò della divisa. Per protesta, raccontò nel libro «Da Calamocsa a Calamocsa» con sottotitolo esplicito: «Alla ricerca di un esercito», edito da «Testo e immagine» di Torino. «Se l'Italia destinasse alla Difesa la stessa percentuale di Francia, Germania e Gran Bretagna ne avremmo uno di pari efficienza. Avevo ragione io quella volta: i «colpevoli» risultarono innocenti, le «vittime» colpevoli maggiori. Lui oggi protesta anche perché, come ha detto qualcuno, «a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca».

«Le elezioni sono alle porte e maggioranza e opposizione sembrano decise a lavorare su questo caso malaugurato».

Però le morti e le malattie per uranio di soldati reduci dai Balcani non sono «presunte». Come non lo è il silenzio dei militari. Allora?

«Premessa: all'inizio di questa «campagna» non è stato chiaro se i militari dovessero essere considerati vittime o colpevoli, se la tendenza fosse quella di colpevolizzare chi, invece, era vittima. Poi la cosa ha preso un'altra piega. Lo dico perché mi è parso strano che la Bosnia, i cui cittadini sono stati costretti a convivere in quelle zone colpite dai proiettili a uranio impoverito, non abbia protestato a voce altissima fin dal primo momento».

Quanto che cosa significa?

«Che si hanno ben poche conoscenze, che c'è aria di strumentalizzazione. Dunque, sarebbe opportuno che politici e militari tacessero una buona volta in attesa della parola dei medici e dei tecnici. Ripeto, si tende a generalizzare e strumentalizzare il problema».

I militari forse ora parlano, ma prima di fatto non hanno negato il problema e taciuto i rischi ai soldati?

«Guardi, da anni esiste una norma di massima. Un manuale e anche una procedura che non parla di uranio, ma avverte di «non toccare niente, non avvicinarsi a esplosivi, mezzi o materiali avversari». Questo per scoraggiare fin dall'inizio la tentazione per esempio della foto souvenir accanto a un carro armato distrutto o i pellegrinaggi negli ex posti di guerra».

Come si può esser certi della buona fede dei militari quando, per dire, non si è sicuri neppure se i nostri, o gli altri della Nato, impieghino proiettili all'uranio impoverito al poligono di Capo Teulada, dove prestò servizio Giuseppe Pintus, morto di leucemia nel '94?

«No, hanno detto il vero: nella maniera più assoluta non vengono usati quei proiettili. Capisco il dolore e la collera dei familiari di Pintus, ma non c'è una sola certezza fra cause ed effetto. Anzi, in questo caso, è proprio la prima a mancare».

Insomma, chi è rientrato dalla Bosnia e dal Kosovo, che cosa deve fare, per non vivere nella paura?

«Aspettare la parola dei tecnici, che sarà quella decisiva. Evitare di andar dietro alle speculazioni. Il fatto che la commissione nominata dal ministro della Difesa, ha chiesto 3-4 mesi. I soldati devono avere pazienza. [g.ru.]

I MOMENTI DI TENSIONE

LA GUERRA FREDDA, IL VIETNAM, GLI ATTENTATI NEL MONDO A FINE ANNI 90



L'AMBASCIATRICE

Claire Boothe Luce è stata ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma negli Anni 50. Dichiaratamente anticomunista, aveva anche proposto di escludere dalle commesse americane le industrie in cui la Cgil aveva la maggioranza nelle commissioni interne



CONTRO NIXON

Il 27 novembre 1969, durissima manifestazione di protesta a Roma, contro la visita del presidente Nixon in Italia. L'anno successivo, è Giuseppe Dossetti a scagliarsi contro il presidente Usa, durante la sua nuova visita a Roma e in Vaticano



LE STRAGI DEL '98

Agosto 1998: stragi contro le ambasciate americane di Nairobi e Dar es Salaam. Secondo gli Usa, il mandante è il miliardario Osama bin Laden, leader islamico pluricercato dalle polizie e dai servizi segreti di tutto il mondo

Allarme terrorismo, chiusa l'ambasciata Usa

Washington: Roma non è sicura. Non informate le autorità italiane

Guido Rinaldi
ROMA

Chiude l'ambasciata americana di via Veneto per «motivi di sicurezza». Chiude fino a data da destinarsi. Nel frattempo, per chi ha problemi di visti, la segreteria telefonica dell'ambasciata suggerisce di rivolgersi alle sedi consolari di Napoli, Firenze, Milano: «L'ambasciata degli Stati Uniti a Roma - ripete il nastro magnetico - è temporaneamente chiusa per rivedere le procedure di sicurezza. Tutti i normali servizi consolari sono sospesi, comprese le procedure riguardanti i visti fino a data da destinarsi». E' una decisione clamorosa, quella presa ieri dal Dipartimento di Stato di Washington di chiudere la sua ambasciata a Roma, ed è la prima volta che accade, come è la prima volta che è scattato, per una sede diplomatica estera nel nostro Paese, il «low level», il primo livello di emergenza.

«Avevamo delle preoccupazioni per la sicurezza... hanno chiuso l'ambasciata»

alle 10,30 per esaminare le procedure di sicurezza. Al termine della quotidiana conferenza stampa al Dipartimento di Stato, è stato il portavoce Richard Boucher ad annunciare la clamorosa decisione. Boucher si è detto «molto preoccupato». Ma cosa è successo per arrivare a questa decisione? Per far rimanere in ambasciata solo il personale essenziale e far rientrare in patria tutto il resto? Una fonte anonima dell'ambasciata di via Veneto attribuisce alla situazione del Medio Oriente e all'oltranzismo islamico le preoccupazioni per la sicurezza adottate dalle autorità per la chiusura.

Non nascondono «stupore» e «irritazione» i nostri massimi vertici della sicurezza nazionale: «Noi avevamo fatto agli americani una segnalazione generica su possibili attentati nei confronti di una non meglio identificata sede diplomatica americana nel nostro Paese. Anche i servizi americani avevano questa notizia. La decisione di chiudere l'ambasciata è inaspettata». Si ferma

Segreteria telefonica informa: «Gli uffici sono chiusi, i servizi sono sospesi a tempo indeterminato»

Già rimpatriata parte del personale. La Polizia: «Avevamo dato un allarme ma molto generico»

qui l'autorevole interlocutore della polizia. Ma anche il governo era all'oscuro della decisione presa a Washington.

Dunque, chiude fino a data da destinarsi - ma entro domenica, fa sapere il portavoce americano, la decisione potrebbe essere rivista - l'ambasciata americana. E' stata la Cia a informare il Dipartimento di Stato di un possibile attentato terroristico alla sede dell'ambasciata di Roma. Incontrando i giornalisti a Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato, Boucher, ha spiegato che il Dipartimento, a suo tempo, ha messo in atto un «allerta» mondiale per possibili minacce alla sicurezza che prevede che le missioni nelle varie sedi possano essere temporaneamente chiuse al pubblico o la sospensione del servizio se esistono preoccupazioni per la sicurezza. Anche il portavoce dell'ambasciata romana, Ian Kelly, conferma la decisione presa da Washington: «L'ambasciata è chiusa al pubblico a causa di preoccupazioni per la sicurezza».

A partire dagli attentati dell'estate del 1998 contro le ambasciate Usa in Kenya e in Tanzania è stato ulteriormente elevato lo stato d'allerta delle sedi diplomatiche. A Istanbul, due settimane fa, il consolato è rimasto chiuso per verificare le minacce ricevute da una telefonata anonima. Fino a ieri, però, l'ambasciata di Roma non era considerata una sede a rischio. Cos'è che ha fatto precipitare la situazione? Il timore effettivo di un possibile attentato a breve contro l'alta rappresentanza diplomatica americana? Ha irritato questa decisione non solo i vertici della sicurezza nazionale - che in qualche modo si sentono delegittimati - ma anche il governo, tenuto all'oscuro della decisione. Dal Viminale si sottolinea che «ufficialmente» non è arrivata «alcuna informazione» da via Veneto circa le ragioni della chiusura dell'ambasciata e replica annunciando che «non» state adottate ulteriori «misure di sensibilizzazione su obiettivi americani che vengono guardati con maggiore attenzione».

Italia-Nato

Uranio, Amato frena le polemiche

ROMA

La chiusura dell'ambasciata degli Stati Uniti per ragioni di sicurezza ha colto di sorpresa il nostro Paese. La notizia è giunta in un momento in cui nel mondo politico italiano si apriva la polemica sulla vicenda dell'uranio impoverito. Una vicenda che sembra ormai essersi tramutata in un vero e proprio caso diplomatico internazionale (ancora ieri il ministro della Difesa Sergio Mattarella ha telefonato a Ciampi per fare il punto della situazione). In questi giorni da parte di alcune forze politiche che sostengono il governo Amato sono giunte critiche anche pesanti all'indirizzo della Nato e degli Usa. Tanto che il presidente del Consiglio è stato costretto a intervenire più volte per smussare certe prese di posizione. Lo stesso premier, d'altra parte, aveva assunto una linea netta sulla questione. E in un'intervista alla «Repubblica» aveva chiesto all'alleanza atlantica di «assumersi la responsabilità di fare i necessari accertamenti a tutto campo» su una vicenda che, a suo giudizio, aveva preso «una piega troppo seria», tale da rendere «più che legittimo» l'allarme. «Non vorrei» era stata la considerazione di Amato - che si pensasse che la solidarietà verso la Nato autorizzi reticenze o omissioni in una materia del genere. Non scherziamo: non lo tollereremo».

Ma il titolo con cui il quotidiano di piazza Indipendenza aveva presentato quell'intervista - nel quale si attribuiva al premier questa frase: «Per le morti fra i reduci chiedo conto alla Nato» - i toni della polemica scoppiata in Italia che erano progressivamente saliti, avevano poi indotto Amato a una serie di aggiustamenti e di precisazioni. Così alla «Repubblica» rilasciata dall'inquilino di Palazzo Chigi sul titolo di «Repubblica», è seguita ieri un'ulteriore presa di posizione del premier. In un'intervista alla Radio Vaticana, Amato ha spiegato il senso delle sue precedenti affermazioni e ha marcato le distanze dal «riemergere di un'ostilità nei confronti della Nato». «La Nato» è stato il succo del ragionamento del presidente del Consiglio - siamo noi, ma dobbiamo sapere».

Questo nuovo intervento del premier era diventato inevitabile dopo la dichiarazione di questi ultimi giorni dei comunisti italiani, che hanno due ministri nell'esecutivo da lui guidato. Armando Cossutta, infatti, aveva definito «inaffidabile e anacronistico» la Nato, auspicando che l'«superamento». Secondo il leader del Pci è ora che l'Europa abbia una forza militare distinta da quella degli Stati Uniti, perché «era la sua considerazione - fintanto che c'è la Nato sono loro che comandano» e «l'atteggiamento preoccupato non vengono tenuti in conto». Parole pesanti, quella di Cossutta. Ma anche da parte dei Verdi sono giunte critiche, sebbene meno dure. La presidente del movimento, Grazia Francescato, ieri ha chiesto ad Amato di istituire una commissione parlamentare d'inchiesta per «fare realmente luce sulla vicenda delle armi all'uranio impoverito». «Non può finire come Ucraina», è stato il monito di Francescato. E il ministro per le Politiche comunitarie, il verde Gianni Mattioli, si è scagliato contro le dichiarazioni del portavoce Nato o del Pentagono. «E' incredibile» ha osservato l'esponente del Sole che ride - che nelle loro parole non vi sia alcun elemento di consapevolezza del danno gravissimo apportato alla popolazione. Non solo, il ministro verde, polemizzando con il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanò sulla vicenda dell'uranio, ha accusato il deputato del Polo di «un servilismo, ben diverso dalla dignità con cui altri Paesi europei hanno saputo in tutti questi decenni stare dentro l'Alleanza». Affermazioni in cui non è difficile rintracciare l'eco di vecchi slogan come quel «servi degli americani» che veniva gridato nei cortei, tanti anni fa.

[m. t. m.]

IL DIPARTIMENTO AMERICANO «UNA SITUAZIONE PREOCCUPANTE»

«Avevamo ottimi motivi per dare quell'ordine»

retroscena

Andrea di Robilant

WASHINGTON

Sì, è vero, hanno deciso di chiudere al pubblico l'ambasciata americana a Roma stamane alle dieci e trenta locali per passare in esame le misure di sicurezza. Non posso dire altro. Aggiungo solo che c'erano ottimi motivi per ordinare la chiusura».

Al briefing di mezzogiorno il portavoce del dipartimento di Stato Richard Boucher conferma che motivi di sicurezza hanno spinto i diplomatici e i servizi americani a Roma a chiudere i battenti dell'ambasciata almeno fino alla settimana prossima.

Ma più in là Boucher non si spinge, rifiutandosi di dare la minima informazione aggiuntiva sugli «ottimi motivi» che hanno provocato questa misura straordinaria. La decisione è stata presa a causa delle polemiche sull'uranio impoverito? C'è stata qualche minaccia legata al processo di pace? Oppure, è stato qualche nuovo sviluppo nell'irrimediabile guerra tra gli Stati Uniti e l'esercito di Osama Bin Laden? Al Dipartimento di Stato, bocche cucite.

La chiusura dell'ambasciata americana a Roma - chiusa al pubblico ma non ai dipendenti, precisa il porta-



voce del dipartimento - non è un fatto isolato. Nelle ultime settimane l'allarme è cresciuto e le ambasciate americane hanno subito chiusure a raffica in giro per il mondo.

«Qualche tempo fa abbiamo mandato un monito a tutte le nostre sedi ordinando maggior vigilanza e cautela, e quel monito è ancora in vigore», precisa Boucher. Una recente informativa del dipartimento di Stato avvertiva che varie sedi diplomatiche sarebbero state chiuse temporaneamente per motivi di sicurezza.

Qualche giorno fa una sede diplomatica americana a Ottawa è stata chiusa dopo

l'arrivo di un misterioso pacchetto, che alla fine è risultato contenere videocchietti. Episodi del genere succedono quando la soglia di allarme sale, spiegano al dipartimento di Stato. Ma la chiusura dell'ambasciata a Roma, insiste Boucher, è pienamente motivata.

«Siamo preoccupati», dice il portavoce. «Ieri erano aperte, oggi hanno chiuso. E con ragione. Stamane c'era una situazione che destava allarme. Una situazione legata a questioni di sicurezza».

Boucher ha fatto capire che non si è trattato di una bomba all'interno dell'ambasciata, ma piuttosto di una minaccia che veniva da fuori

che è stata quanto pare neutralizzata impedendo l'accesso del pubblico.

«Non c'è stato bisogno di mandare i dipendenti dell'ambasciata a casa. Hanno continuato a lavorare ma a porte chiuse. Il rischio che deriva dalle attività pubbliche - porte aperte per visti, biblioteche e altre cose - può essere ridotto chiudendo le porte. L'ambasciata rimarrà chiusa durante il fine settimana e poi decideremo se aprire o meno lunedì».

L'attentato alla Uss Cole nel porto di Aden lo scorso autunno è stato l'inizio di un allarme crescente per gli americani. Tra l'altro l'amministrazione Clinton fatica

a individuare i colpevoli e non ha ancora ordinato una rappresaglia.

L'intenso coinvolgimento dell'amministrazione in un processo di pace in Medio Oriente apertamente osteggiato dai militanti islamici ha contribuito ad aumentare l'allarme-terrorismo.

E i pericoli si sono a quanto pare moltiplicati durante il periodo di grande incertezza politica che seguì la notte elettorale del 7 novembre - periodo durante il quale l'amministrazione Clinton decise di alzare la soglia di guardia.

Nelle ultime settimane, poi, la retorica anti-americana che ha accompagnato le

«Il pericolo veniva da fuori. Sbarrando gli accessi abbiamo ridotto il rischio. Lunedì decideremo che cosa fare»

«Non è un fatto isolato: nelle ultime settimane la vigilanza è cresciuta. Anche a Ottawa abbiamo fatto così»



Un palazzo di passioni e di misteri

Pierluigi Battista

PREGIUDIZI antiamericani, profondi rancori, ambizioni frustrate: tutto questo ha contribuito negli anni a creare attorno al grande palazzo che su via Veneto ospita l'ambasciata degli Stati Uniti in Italia una leggenda di segretezza e di mistero, un grumo di passioni che da sempre condiziona i rapporti tra il nostro Paese e l'America. Ed è curioso che il giudizio più feroce provenga da Sergio Romano, ex ambasciatore e commentatore «non certo sospettabile di preconcette antipatie antiamericane, quando sferza con sarcasmo lo status dell'ambasciatore degli Stati Uniti, l'unico a cui molti uomini politici facessero vi-

sita regolarmente per accattivarsi la benevolenza del governo americano o questuare un viaggio negli Stati Uniti».

In realtà, quell'edificio sempre protetto da ingenti forze di polizia ha emanato nel corso del tempo una forza simbolica multiforme e variegata. Negli ultimi anni, poi, finita la guerra fredda, le stanze dell'ambasciata americana sono diventate luoghi di una nuova mondanità politica, del pellegrinaggio dei nuovi potenti che cercano oscuramente in quel palazzo blindato una simbolica patente di accreditamento. Magari lontani eredi di quella sinistra, soprattutto di matrice comunista, che l'ambasciatrice Claire Boothe Luce negli Anni Cinquanta trattava alla stregua di nemici irriducibili, in

contro la guerra del Vietnam: arrivarono i gruppi del «Centro Che Guevara» che per la prima volta contestarono apertamente la linea legalitaria di Botteghe Oscure e tentarono addirittura il colpo grosso dell'assalto all'ambasciata yankee. Negli ultimi anni, poi, finita la guerra fredda, le stanze dell'ambasciata americana sono diventate luoghi di una nuova mondanità politica, del pellegrinaggio dei nuovi potenti che cercano oscuramente in quel palazzo blindato una simbolica patente di accreditamento. Magari lontani eredi di quella sinistra, soprattutto di matrice comunista, che l'ambasciatrice Claire Boothe Luce negli Anni Cinquanta trattava alla stregua di nemici irriducibili, in

clima di sospetto che addirittura rischiava di far passare un maledetto passeggero dell'ambasciatrice come sintomo di un occulto sabotaggio ai danni degli Stati Uniti d'America.

Del resto, la presenza, il carattere, lo stile degli ambasciatori americani in Italia ha sempre rappresentato un termometro dello stato dei rapporti tra Roma e Washington. Basti pensare al ruolo che ebbe nella formazione del primo centro-sinistra un uomo come Frederick G. Reinhardt che fu in Italia tra il 1961 e il 1968 e che quando morì fu sepolto nel cimitero protestante di Roma. Oppure alla figura complessa di Richard Gardner nel cuore degli Anni Settanta quando, in linea con il Dipartimento di

Stato, nel pieno della glaciazione berneviana dell'Unione Sovietica e dell'insorgenza terroristica in Italia, rilasciava dichiarazioni che suonavano come un veto nella politica di inclusione nell'area governativa del Pci, ma che poi, anche con la collaborazione di un brillante funzionario come Joseph La Palombara, saggiava il terreno di discreti rapporti d'apertura con gli esponenti meno «dogmatici» del comunismo italiano, a cominciare da Giorgio Napolitano. Personalità caratterizzate come quella dell'italo-americano John A. Volpe mandato a Roma da Richard Nixon e che la sinistra ribattezzò ingenerosamente John «Golpe», forse anche a causa della linea intransigente dei repubblicani che

non amavano affatto la duttilità filo-araba dei «cavalli di razza» democristiani. O come quella di un altro italo-americano, Peter Secchia, a Roma proprio negli anni della convulsione e poi del tracollo dell'impero sovietico e delle rovine del muro di Berlino. Una figura per certi versi opposta a quella di un Maxwell M. Rabb, personificazione di una «neutralità» affettiva nei confronti dell'Italia che certamente non giovò nel momento di crisi tra i due Paesi in seguito all'incidente di Sigonella. Con gli ultimi ambasciatori, da Bartholomew a Foglietta, l'edificio dell'ambasciata americana divenne più accogliente e mondanio. Prima di questa ultima crisi, senza precedenti.

Nel Duemila Roma ha visto tutti gli aspetti dell'umanità. E il Pontefice dai mille dolori al Giubileo degli infermi si è fatto Buon Samaritano

Quattro i Grandi Eventi: la Giornata del Perdono, l'incontro con i giovani, il viaggio in Terra Santa e la caduta del segreto di Fatima

IL PAPA

L'Anno della Gioia del Vecchio Profeta

ritratto

Igor Mar

Il presente del passato è la memoria, dice Sant'Agostino: andiamo, dunque, con l'ascensore della memoria su e giù nel grattacielo chiamato Giubileo. Ecco, la costruzione d'un lungo momento di riflessione, voluta dalla «santa testardaggine» di Giovanni Paolo II, il dialogo con gente venuta a Roma da ogni parte del mondo in pellegrinaggio, poteva rivelarsi una torre di Babele. Invece così non è stato il grattacielo è cresciuto, è giunto dopo giorno, sino a sfiorare, idealmente, il cielo. Questo cielo di Roma che spesso conosce il colore cosmico di Michelangelo così come l'ha dipinto nella Sistina. Giubileo viene da jobel, il corno che annunciava al popolo di Israele il tempo della riparazione: quando il Papa aprì in S. Pietro la porta della speranza, pellegrini neri suonavano il corno d'avorio dei «fratelli maggiori». In quel preciso momento, papa Wojtyła, tra l'incredulo e l'estasiato, lanciava idealmente un ponte fra ieri e oggi. E adesso c'è oggi, Giovanni Paolo II, pellegrino fra i pellegrini, cammina già nel Domini. Crede fermamente, con un'ostinazione che può sembrare ingenua ma non lo è poiché è nato e il mistero della Profezia, nel dialogo. Lo considera l'arma non più segreta per affrontare con lo stupore della speranza la via irata d'aggiunti che conduce alla pace.

Ai suoi collaboratori avrebbe detto «Sarà felicità vera soltanto quando in Terra Santa la pace vincerà sulla cupezza dell'odio»

«Serve tutto», diceva Padre Pio intendendo con ciò che è possibile comunicare il Vangelo persino col silenzio. Giustappunto il silenzio parla a se stesso. Servono dunque anche Milly Carlucci, sempre gioiosa, e l'indifettibile Cino Tortorella (il Mago Zurlì), l'unico mago ammesso in Vaticano. Servono per chiudere il Giubileo come si è aperto: con i bambini protagonisti. E arriverà una grande stella cometa nella serata «non liturgica» affidata alla tv, con Papa (ovviamente) presente e disposto a un «non» divertito e tenero. Perché a lui i bambini fanno veramente tenerezza, si vede da come li prende in braccio, da come li battezza: ma non brucia la carezza e si affida a un non brusco e all'acqua battesimale non entri negli occhi del pupo di

parrocchi dovrebbero imparare da lui come si fa a non far strillare i bambini quando li si battezza.

Il 2 gennaio 2000, in piazza S. Pietro, parlando a 50 mila giovani, Giovanni Paolo II ha «griffato» il Giubileo: con la gioia, che straordinariamente allentava la contrazione abituale del suo volto, specchio del clico fisico che affligge. Nell'intendimento del Papa, doveva essere il Giubileo della Gioia. E così è stato. Musica pop in piazza, bambini che gli accarezzano le guance, danze dentro la Basilica, l'ibseniano saluto al sole affilato rallegrò i passi del pellegrino, e il tempo sia chiaro per tutti, al pari del cielo di Roma: ecco le premesse, i simboli della Gioia sollecitati dal Papa l'anno scorso. Almeno due grandi raduni giovanili: il festoso di Parigi, quello drammatico di Beirut, han dimostrato che Giovanni Paolo II «parla ai giovani». Lui che ha avuto l'infanzia, la giovinezza offuscate dall'ombra della morte della mamma sua cara, «stranissima giovanissima da un infarto. Lui che si aggrappa alla croce del martirio, inventa il Giubileo della Gioia.

Ma così come ama la gente felice, meglio: così come cerca di aiutare la gente a godere un po' di tempo felice, il Papa dai mille dolori rispetta il dolore. E quello fisico, di cui conosce gli Arreghi, si direbbe che l'ossessione nella ricerca del Buon Samaritano che alberga in lui stesso. Tra i momenti più alti dell'Anno Santo, il vecchio cronista individua il Giubileo degli Infermi.

Può vedere l'altra faccia del sole, quella oscura: non la cerchiamo mai, vorremmo dimenticarne tuttavia esiste. In quel giorno di febbraio i modi di vivere i Santi l'esercizio dei malati, in raduno l'universo del dolore. E fu così che ci rendemmo conto che, certamente, la vita è una epperò esistono diversi, non facili modi di viverla. Schiavi d'una società competitiva senza misericordia, votata al successo, al soldo facile, fondata sull'apparenza, tra fitness e stock options abbiamo rimesso la malattia. E il Papa ci fa uscire dal cono dell'indifferenza: la vita non è fatta esclusi- vamente di «sanità», è popolarità, infermi, bambini down, vecchi vecchissimi aggrappati alla «zattera del-



Giovanni Paolo II saluta i pellegrini radunati in piazza San Pietro

Così come la vera svolta del secolo, meglio: del secondo Novecento viene collocata dallo storico Ennio Nolfo fra il 1971 e il '73 (cfr. «Storia delle relazioni internazionali, 1918-1999», Laterza Editori), chi scrive pensa che nella Chiesa romana la svolta si è data appunto il giorno del Grande Perdono. Ed è una svolta, con buona pace di certi brontosauri di Curia, che segna un punto di non ritorno, il primo passo del lungo cammino verso una Chiesa nuova, senza trionfalismi, più vicina all'uomo, dove il Papa sarà sempre pastore ma non più infallibile. Perché, ora, mai, ragiona Wojtyła, «poiché, ora, contraddizione continuare a mantenere l'infallibilità che compete al successore di Pietro, quando questi chiede perdono come un semplice cristiano».

Giovanni Paolo II è un profeta postmoderno ma giustappunto è un uomo del nostro tempo: viaggia, ascolta, legge, sa cos'è Internet, conosce e paventa i guasti del liberismo selvaggio. Sa il valore-dolore della solitudine. Sa che la religione del perdono stenterà a conquistare più ampi spazi d'affermazione e tuttavia non si scoraggia. Egli sa, gli altri non sanno, infatti. E, poi, come diceva scherzosamente La Pira al sindaco santo, «coi profeti non si sa mai dove si va a parare».

E' la notte del 21 agosto 2000: un altro dei momenti alti dell'Anno Santo. A Tor Vergata due milioni di giovani celebrano la Giornata della Gioventù con canti, danze e canzoni, con la preghiera e l'allegria, finché l'evento non subisce una sorta di

Ora vorrebbe che non si perdesse lo slancio giubilare e la «purificazione della memoria» desse frutti oltre la chiusura delle Porte

la Medusa» della quotidianità pre-vegetativa, ragazzi belli costretti in carrozzella.

Non si aspettavano il miracolo (Roma non è Lourdes, semmai è Calcutta) ma sapevano che avrebbero ricevuto conforto e un momento di visibilità, anche loro: gli sciancati, i paralitici, quelli dal volto sfigurato dal male. E lui, il Papa della Sofferenza e dell'infinita pietà li ha ricolmati del suo amore. Lui che fu atleta e oggi fatica a camminare, sinanco a parlare la volta.

E a lui si rivolse leggendo col pianto agli occhi una preghiera-poesia, Kirk Kilgour, il campione americano di volley costretto da 25 anni in una speciale carrozzina da una paralisi dovuta a un ictus cerebrale. «... Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo - ma mi hai dato

tutto quello di cui avevo bisogno - e quasi contro la mia volontà. Le preghiere che non feci furono esaudite. - Si lodato o mio Signore esaudite. - Gli uomini nessuno possiede più di quello che ho io. Solenne come Aronne, pietoso come fu Gesù, il Papa impose le sue mani sul capo del campione dimezzato e questi, smesso il pianto, sorrise buono, siccome un bimbo senza più spaventi.

Ma il piccolo più alto del Giubileo di Wojtyła è senz'altro la Giornata del Perdono, proposta dal Papa ancora quando era un giovane vescovo tra i tanti, riproposta nel 1994 in quel Concistoro appositamente convocato dove la Purificazione della Memoria venne accolta con garbata perplessità ma non pochi cardinali. Niente affatto scoraggiato, Wojtyła ricorre a

una sorta di neo-omeopatia: lui e soltanto lui solo avrebbe chiesto perdono a questo o quel peccato della Chiesa. La terapia neo-omeopatia si concretizza in ben 94 domande di perdono, finché il Papa non passa alla terapia d'assalto collocando, con la Bolla di Indizione (dell'Anno Santo) la Giornata del Perdono e della Purificazione della Memoria, nel cuore del Grande Giubileo.

Il 12 marzo l'evento si compie. Pronunciando cinque volte il mea culpa, Giovanni Paolo II si è ricordato di tutti coloro - persone, etnie, popoli: degli Ebrei agli Zingari - che han visto aggiungersi alle loro disgrazie quella provocata dal «no» fatto, lo storico di Santa Romana Chiesa: nel passato loro lontano, in quella recente. Una rivoluzione copernicana che solo lui, Wojtyła, poteva compiere.

edificante sovrapposizione. La sera s'è fatta tarda e d'un tratto accade questo: Wojtyła, 80 anni, e Domingo Des Nevaz, 25 anni, si abbracciano, si danno manate di conforto sulla schiena come due parenti contadini feriti dallo stesso strazio. Lui, il Grande Nonno e l'altro, il giovane angosciano albinco, si alzano. E' successo anche accolto sul palco insieme con tre giovani, ognuno con la sua storia da raccontare affinché il mondo sappia, Domingo abbia detto delle sterminie della sua famiglia infine grido: «Santo Padre! Mi avrei ucciso gli zingari ma poi sull'odio ha vinto il Vangelo, e li ho perdonati. Santo Padre: io ci credo in quel che ho fatto, li ho perdonati veramente. E qui Sua Santità il papa Giovanni Paolo II ha spalancato le braccia lasciando che Domingo gli si stringesse addosso, proprio come un nipote che si affida al Nonno. Su quell'abbraccio calò un immenso silenzio preistorico.

Giunti a questo punto, mondanamente potremmo scrivere che il Giubileo è stato un grande successo. Ha visto il Papa in Terra Santa baciare la mangiatoia, lasciare un cartiglio nel Muro del Pianto in Gerusalemme, contestare, lo ha visto segnare l'ingresso della Chiesa nel postmoderno. Definitivamente. E questo giorno in cui ha voluto far cadere il terzo mistero di Fatima. Quella dei tre pastorelli «fu solo una visione privata», spiegò Ratzinger. Il passato lo ha sigillato la Storia, ecco il senso dello svelamento di Fatima; la Storia, d'altronde, non abbandona il presente ed è dunque oggi che chi crede deve sforzarsi di vedere la verità rivelata, fuori da un miracoloismo che s'affonda nella superstizione, facendo sconfinare in equivoco sui simboli.

Non tutto, però, sarebbe andato secondo le attese del Papa. Dicono che egli sia rimasto «addolorato, deluso» dal mancato atto di clemenza invocato durante la drammatica visita a Regina Coeli. In ogni caso, poiché è un uomo intelligente, saprà «ricorrere nel destino dei profeti «predicare nel deserto». Epperò, scrive A. De Saint-Exupéry nel suo «Piccolo Principe», «ciò che rende bello il deserto è che nasconde un pozzo in qualche luogo».

Col suo Giubileo il Papa Solitario ha voluto dirci che la follia della Croce è sacrificio ma anche premio, che i vantaggi mondani sono numerosissimi e tuttavia anche il deserto può accogliere la Parola e rilanciarla affidandola al vento della Storia. E il vento non si può fermare con le mani.

Si chiudono i 12 mesi più duri per anticlericali e catastrofisti, ma il sacco di Roma non c'è stato

La stagione orribile dei «mangiapreti»

Pierluigi Battista

E' finita, forse. Chiusa la Porta Santa, si pone ufficialmente fine per i super-laici a un anno vissuto in sofferenza, tra trasalimenti e umiliazioni, frustrazioni e velleità di rinascita sempre trasestate. E' finito l'annus horribilis del laicismo all'italiana, forse. E chissà che cosa finisca l'incubo di chi ha dipinto l'Italia giubilare come una cupa contrada in mano al clericalismo, dominata da preti e pretucoli, vessata dalla Chiesa, soggiogata dalla carità della pace.

E, forse, invasa da torme di pellegrini sgangherati pronti a mettere a sacco Roma, come con spirito apocalittico preconizzava un laico indignato: Alberto Ronchey. Si è sbagliato, per sua e nostra fortuna. Una prepotenza contro la città, pregonizzata con spirito laico e apocalittico indignato: Guido Ceronetti. Le cose sono andate diversamente. Anche se Alberto Ronchey voleva trascorrere il 2000 lontano da Roma. E il radicale Giovanni Negri allestiva un «Osservatorio laico» per monitorare gli eventuali scempi clericali-rutelliani. E si moltiplicavano, come per un rito di devozione al contrario, i pellegrinaggi al cospetto della Santa dei Fiori. Anno di allarmi, di appelli, di manifesti per i laici schiacciati in difesa dall'ecclesia triumphans. I laici al mille per cento di «Critica liberale» stilavano un «Manifesto» di tale virulenza anti-cattolica da non permettere l'adesione nemmeno a un laico semplicemente normale come Norberto Bobbio. Un «Manifesto» invece entusiasticamente

Sconfitti gli apocalittici, ma resta il desiderio di incrociare le armi col Nemico

sottoscritto dall'economista Paolo Sylos Labini, chiamato alla guerra senza quartiere contro le scuole non statali finanziate dallo Stato.

Gemevano i super-laici italiani, quando Giuliano Amato constatava corrucciato che i credenti hanno una marcia in più ed è escludere che il loro sconcerto sia stato lenito dalla recentissima querelle che ha diviso il presidente del Consiglio in carica e la Chiesa cattolica sul tema della pillola del giorno dopo. Si sentivano feriti, i super-laici, dalle polemiche sul Gay Pride romano. E per un giorno hanno avuto simpatia per Vittorio Sgarbi che laicamente sfilava assieme ai travestiti brasiliani in nome della tolleranza. Sul fronte culturale, i super-laici si sono sentiti minacciati, assediati, compressi, soffocati. Hanno pubblicato, facendone la loro bandiera, gli scritti di Ernesto Rossi su il manganello e l'aspersorio. Hanno indetto convegni e



Alberto Ronchey



Lucio Colletti

manifestazioni con la straordinaria partecipazione anche dei circoli «per lo sbattezzo». Il Papa ha chiesto perdono per i peccati storici della Chiesa e manifestato solenne pentimento nei pressi del Museo dell'Olocausto? Secondo lo storico Carlo Ginzburg non poteva bastare, troppo poco e persino sulla dizione papale degli ebrei come «fratelli maggiori» occorreva eccepire. Per i super-laici è sembrato un anno di attraversamento nel deserto. Ogni tappa uno standard da esibire: le coppie di fatto o la clonazione terapeutica o la marcia gay o l'invasione dei Papa-boys. Per un super-laico come Lucio Colletti quella calata di milioni di giovani assomigliava a un'invasione di barbari: l'unica consolazione, per lui, era la quantità di profanazioni ritrovati dagli addetti alla nettezza urbana additi alla ripulitura dei campi di Tor Vergata. Ma ogni giorno dell'an-

nus horribilis ha portato il suo tormento. O la sua croce, se l'espressione non apparisse poco laica. Una mostra sul Risorgimento durante il Meeting di Comunione e Liberazione ha suscitato sconcerto, proteste, laicissima indignazione: laico sgomento. Per arginare il clima di lacerazione del brigantaggio, anche il laico Giovanni Russo si è rimesso sulle orme di Giuseppe Garibaldi e ha laicamente ripercorso l'itinerario laicamente salvifico nel suo libro «E' tornato Garibaldi. La beatificazione di Pio IX è stata vissuta come uno schiaffo. Un colpo duro, una delusione cocente, solo si pensa che i super-laici si sono sentiti traditi nell'anno giubilare dai laici tiepidi, si cosiddetti laici che sbavano di fronte al terzo segreto di Fatima solo per sentirsi dire da Ratzinger: «Ah scemi! e che credete sul serio che noi ordiniamo di credere nel terzo segreto di Fatima?», ha lamentato Mauro Mellini. O laici tiepidissimi, come quei Rutelli che ha confessato di essere un devoto di Padre Pio.

Un anno vissuto con ansia, appunto. Ansia del tradimento, ansia del «cedimento», ansia di mantenere una purezza laica anche durante il Giubileo dei parlamentari. Un'ansia divorante che a un certo punto è esplosa in una smisurata simpatia per il salvatore Umberto Veronesi, ministro della Sanità in carica che ha detto cose molto laiche sulla clonazione terapeutica ma anche sui fallimenti della politica proibizionista sulla droga. Ora è finita, forse. La Porta Santa si chiude. E non si esaurisce quel po' di vittimismo e l'instinguibile desiderio di un Nemico con cui incrociare le lame. Non è finita, forse.

IL BILANCIO 379 GIORNI DI CELEBRAZIONI

- 24/12/1999 Apertura della Porta Santa: 8 mila persone dentro la Basilica e circa 50 mila in piazza a seguire l'evento dai maxischermi
- 12/3/2000 Giornata del perdono: nel tempo di Quaresima per «purificare la memoria» dalle colpe del passato. Almeno 50 mila i presenti
- 1/5/2000 Giubileo dei lavoratori a Tor Vergata. Le sigle sindacali per la prima volta riunite attorno al Papa: 300 mila i presenti, poi saliti a 600 mila per il concerto del pomeriggio (ma il Papa era andato via). Appello: «moralizzare l'economia e la globalizzazione»
- 7/5/2000 Commemorazione dei «testimoni della Fede del XX secolo», al Colosseo, con i rappresentanti delle altre Chiese
- 12-13/5/2000 Viaggio del Papa a Fatima; alla messa, durante la quale è stato svelato il testo del «terzo segreto», erano presenti, nella spianata dell'apparizione, 4-500 mila persone
- 9/7/2000 Giubileo nelle carceri. Messa a Regina Coeli e in migliaia di altre carceri in Italia e nel mondo
- 19-20/8/2000 Giubileo dei giovani: dal 15 a Roma, poi il 19 e 20 a Tor Vergata con due milioni di presenze (300 mila i primi due giorni)
- 3/9/2000 Beatificazione di Pio IX e Giovanni XXIII, con 100 mila persone in piazza San Pietro
- 14-15/10/2000 Giubileo delle famiglie, anche per dire che «i figli sono la primavera della società»: 200 mila persone
- 4-5/11/2000 Giubileo dei governanti e dei parlamentari: seimila i politici presenti, da tutti i Paesi del mondo
- 25/12/2000 Messa in piazza San Pietro e auguri di buon Natale in 59 lingue



Oggi a San Pietro (e in tv) si chiude l'Anno Santo. Folla in Vaticano fino all'ultimo minuto di apertura. Lunghe code di «ritardatari» in paziente attesa. «Non potevamo aspettare il 2025 per l'indulgenza»

Maria Corbi
CITTÀ DEL VATICANO

E' finito. Con la chiusura questa mattina della Porta Santa di San Pietro si conclude l'anno giubilare. Ieri si sono chiusi i battenti delle altre tre porte sante, quella della basilica di Santa Maria Maggiore, quella della basilica di San Paolo fuori le Mura (una nuova porta ha sostituito quella aperta da Giovanni Paolo II il 18 gennaio del 2000 con una cerimonia ecumenica) e quella della basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma.

E ai pellegrini dell'ultimo minuto non è restato che accalcarci a piazza San Pietro e mettersi in fila per varcare la porta che assicura l'indulgenza aperta fino a notte. Tre e anche quattro ore dietro le transenne avanza il passo di lumaca per assicurarsi il paradiso. E chi era in piazza a mezzogiorno ha anche potuto recitare l'Angelus con il Papa che ha augurato a tutti un buon anno.

Tutti in fila, dunque, giovani, vecchi e bambini. Nessun percorso facilitato per gli ultraottantenni che non volevano perdere la loro ultima occasione. Anna, di 81 anni, ha arrancato con il bastone in piedi per un

IN PIAZZA

«L'attesa è un piccolo sacrificio per conquistare il perdono di Dio»



«Avevo provato a venire anche ieri», dice, «ma la fila era lunga come adesso e in più diluviava». «Non è la prima volta che vengo quest'anno, perché la fede è l'unica cosa che conta alla mia età e non volevo perdere questa ultima possibilità di avvicinarmi a Dio».

«Io ho perso tutta la mia famiglia, continua Anna che per 40 anni ha fatto la maestra elementare, eravamo in sei e adesso sono sola. Sono qui anche per loro e per le anime dimenticate. Per quanto mi riguarda una grazia l'ho già ottenuta: alla mia età è guidare la macchina come una ragazza».

Se Anna ha resistito, la signora Franca, 87 anni, non l'ha sentita di stare in piedi per ore. E così al braccio della nipote torna, tristemente, a casa. «Peccato perché era la mia ultima occasione di ricevere l'indulgenza, certo nel 2025 non sarò

AMATO «NIENTE INDULTO, COLPA DEL DOMINO DELLA POLITICA»

ROMA. «Parlerei di insufficiente coesione delle forze politiche da entrambe le parti». Così Giuliano Amato risponde alle critiche che si levano dagli ambienti ecclesiastici per la richiesta di un «gesto di clemenza» per i detenuti avanzata in più occasioni dal Papa durante le celebrazioni del Giubileo e rimasta inascoltata. In un'intervista al giornale della Radio Vaticana Giuliano Amato sottolinea che l'esito negativo è in parte frutto del clima di campagna elettorale e in parte delle perduranti divisioni interne che ci sono nelle nostre due coalizioni, dove la leadership della coalizione prende una data posizione, ma un pezzo della

medesima per salvaguardare i propri specifici consensi ne prende un'altra e si determina una specie di domino, dove la mia pedina blocca la tua». Per quanto riguarda il tema dell'abbattimento del debito dei Paesi poveri, Amato afferma: «Un ruolo guida lo riconosco al presidente Clinton, perché è stato lui a dare il maggiore contributo negli ultimi due anni alla cancellazione del debito e alla lotta alla povertà e all'Italia, per la legge che ha fatto. Purtroppo, siamo italiani, e abbiamo ancora nel cassetto il regolamento. Tra le promesse per l'anno nuovo non posso non fare quella di tirarlo fuori al più presto».

qualcuno che riuscirà a salvare questa società».

Stessa fila altra storia, quella di tre ragazzoni del Texas, fans del neopresidente Usa George Bush arrivati martedì scorso nella capitale proprio per il Giubileo. Credevano che arrivando per ultimi sarebbero stati anche fra i pochi a passare la porta santa. Previsione sbagliata. «Volevamo venire il primo dell'anno - dice Justine - ma non ci siamo svegliati dopo la nottata e così abbiamo rimandato. Non ci aspettavamo certo una cosa del genere. Ma perché in fila ci sono anche tanti italiani che hanno avuto un anno per venire comodamente?». A Justine risponde un teorico del «last minute», Arnaldo detto Nando del Prenestino: «Ci siamo ridotti all'ultimo giorno perché abbiamo lasciato lo spazio agli stranieri». «E poi - continua sfoderando la saggezza popolare - è un punto

d'onore di noi romani arrivare per ultimi e nel pagamento delle bollette e delle tasse. Comunque speriamo almeno che con tutta questa fila ci sia uno sconto sugli anni da passare al purgatorio».

«Nando la prende in allegria, Filippo, da Mantova, scherza poco sulle ore che gli tocca fare per ottenere l'indulgenza. E se gli si chiede come mai è arrivato a Roma quasi fuori tempo massimo si adira e attacca la capitale: «Solo qui possono succedere queste cose. Speravo che il Vaticano funzionasse diversamente e invece siamo sempre a Roma. Dopo due ore in piedi mi stavano riacchiando oltre le transenne perché un gruppo di furbi si è intrufolato dal colonnato».

Oggi si chiude con un bilancio di circa venticinque milioni di persone che hanno varcato le quattro porte sante.

LA LETTERA APOSTOLICA CHE IL PAPA FIRMA OGGI «IL TERZO MILLENNIO SI APRE DAVANTI A NOI COME UN OCEANO»

«Guardavo i fedeli a S. Pietro e immaginavo le loro storie»

documento

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

NOVO Millennio Ineunte: «All'inizio di un nuovo Millennio: queste sono le prime parole della Lettera Apostolica che il Papa firma oggi, a chiusura del Giubileo, e di cui siamo in grado di anticiparvi il testo nei suoi punti fondamentali. E' un documento di grande slancio, molto rivolto al futuro, di stile «wojtyliano»; un testo molto personale, in certi punti, quasi un «diario giubilare» del Pontefice. Allo stesso tempo vengono fissati e ribaditi i punti cardine del magistero di Wojtyla, nella loro radicalità. Ottanta pagine, quasi un riassunto degli «ordini di marcia» per il Terzo Millennio.

L'APERTURA. «All'inizio di un nuovo Millennio, mentre si chiude il Grande Giubileo con cui abbiamo celebrato i 2000 anni della nascita di Gesù e un nuovo tratto di cammino si apre per la Chiesa riecheggiano nel nostro cuore le parole con cui un giorno Gesù dopo aver parlato alle folle dalla barca di Simone invitò l'apostolo a prendere il largo per la pesca: «Duc in altum». Questa parola risuona oggi per noi e ci invita a fare memoria grata del passato, a vivere con passione il presente, ad aprirci al futuro».

L'IDEA. «A quest'anno santo del 2000 avevo pensato come ad una scadenza importante sin dall'inizio del mio pontificato. Avevo colto in questa celebrazione un appuntamento provvidenziale, in cui la Chiesa a 35 anni dal Concilio Ecumenico Vaticano II sarebbe stata

invitata a interrogarsi sul suo rinnovamento per assumere con nuovo slancio la sua missione evangelizzatrice. E' riuscito il Giubileo in questo intento? Il nostro impegno, con i suoi sforzi generosi e l'immane fragilità, davanti allo sguardo di Dio».

IL «MEA CULPA». «L'intera Chiesa che ha voluto ricordare le infedeltà con cui tanti suoi figli nel corso della storia hanno gettato ombra sul suo volto di sposa di Cristo. A questo esame di coscienza ci eravamo a lungo disposti, consapevoli che la Chiesa comprendendo nel suo seno i peccatori è «santa e sempre bisognosa di purificazione».

I MARTIRI DEL XX SECOLO. «Molto si è fatto in occasione dell'Anno Santo per raccogliere le memorie preziose dei testimoni della fede del secolo XX. E' un'eredità da non disperdere, da consegnare a un perenne dovere di gratitudine, a un proposito di imitazione».

IL PAPA E I PELLEGRINI. «Non di rado mi sono soffermato a guardare le lunghe file di pellegrini in paziente attesa di varcare la Porta Santa. In ciascuno di essi cercavo di immaginare una storia di vita, fatta di gioia, ansie e dolori, una storia incontrata da Cristo e che nel dialogo con lui riprendeva il suo cammino di speranza. Osservando poi il continuo fluire dei gruppi ne traevo poi come un'immagine plastica della chiesa pellegrinante, di quella chiesa posta, come dice Sant'Agostino, «fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio».

I GIOVANI. «Li ho visti sciamare per la città, allegri come devono essere i giovani ma anche pensosi e desiderosi di preghiera e di senso di

«Cercavo in ognuno le tracce della vita fra gioie, ansie, dolori e speranze. E' la Chiesa pellegrinante»

«Più attenzione al dissesto ecologico. Biotecnologie, chi se ne avvale si ricordi l'etica»

amicizia vero. Non sarà facile né per loro stessi, né per quanti li hanno osservati cancellare dalla memoria quella settimana in cui Roma si è fatta giovane coi giovani. Il Giubileo dei giovani ci ha come spiazzati, consegnandoci il messaggio di una gioventù che esprime un anelito profondo nonostante possibili ambiguità verso quei valori autentici che hanno in Cristo la loro pienezza».

LA TERRASANTA. «E' difficile esprimere la comunione che ho provato nel poter venerare i luoghi della nascita e della vita di Cristo. In quei luoghi tanto travagliati e anche recentemente funestati dalla violenza, ho potuto sperimentare



La chiusura della prima Porta Santa: il cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa a Roma, chiude la Porta Santa della basilica di San Giovanni in Laterano

ci in disparte di fronte alla prospettiva di un dissesto ecologico che rende insospitabili e nemiche dell'uomo vaste aree del pianeta, o rispetto ai problemi della pace, spesso minacciata con l'incubo di guerre catastrofiche? O di fronte al vilipendio dei diritti umani fondamentali di tante persone, specialmente dei bambini? Allo stesso modo il servizio all'uomo ci impone di gridare, opportunamente e inopportuno, che quanti si avvalgono delle nuove potenzialità della scienza specie sul terreno delle biotecnologie non possono mai disattendere le esigenze fondamentali dell'etica, appellandosi magari a una discutibile solidarietà che finisce per discriminare fra vita e vita in spregio della dignità propria di ogni essere umano».

SOLO CRISTO SALVA. «Il dialogo non può essere fondato sull'indifferentismo religioso. Resta compito prioritario nella missione ad Gentes l'annuncio che è nel Cristo, che è vita e verità e che gli uomini trovano la salvezza».

LA CHIUSA. «Andiamo avanti con speranza. Un nuovo millennio si apre davanti alla Chiesa come un oceano vasto in cui avventurarsi contando sull'aiuto di Cristo. Il nostro passo all'inizio di questo secolo deve farsi più spedito nel ripercorrere le strade del mondo. Carissimi fratelli e sorelle il simbolo della Porta Santa si chiude alle nostre spalle ma per lasciare più spalancata che mai la porta viva che è Cristo. Non è a un grigio quotidiano che noi torniamo dopo l'entusiasmo giubilare. Al contrario, se autentico è stato il nostro pellegrinaggio, esso ha come sgranocchiato le gambe, le nostre gambe per il cammino che ci attende».

un'accoglienza straordinaria non soltanto da parte dei figli della chiesa ma anche da parte della comunità israeliana e palestinese. Quel pellegrinaggio è stato un momento di fraternità e di pace che mi piace raccogliere come uno dei più bei doni dell'evento giubilare. Ripensando al clima vissuto in quei giorni non posso non esprimere l'augurio sentito di una sollecita e giusta soluzione dei problemi ancora aperti in quei luoghi santi, congiuntamente cari agli ebrei, ai cristiani e ai musulmani».

IL FUTURO. «Ora dobbiamo guardare avanti, dobbiamo prendere il largo fiduciosi nella parola di Cristo. Ciò che abbiamo fatto quest'anno non

può giustificare una sensazione di appagamento e ancor meno indurci a un atteggiamento di disimpegno. Sarebbe un controsenso accontentarsi di una vita mediocre, vissuta all'insegna di un'etica minimalista e di una religiosità superficiale. E' ora di riproporre a tutti questa misura alta della vita cristiana ordinaria».

PIÙ AMORE NELLA CHIESA. «Spiritualità della comunione è saper far spazio al fratello portando i pesi gli uni degli altri e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, carrierismo, diffidenza e gelosie. Non ci facciamo illusioni: senza questo cammino spirituale a

poco servirebbero gli strumenti esteriori della comunione, diventerebbero apparati senz'anima maschere di comunione».

ECUMENISMO. «Guardo con grande speranza alle Chiese dell'Oriente auspicando che riprenda pienamente quello scambio dei doni che ha arricchito la Chiesa del primo millennio. Il ricordo del tempo in cui la Chiesa respirava con due polmoni spinga i cristiani d'Oriente e d'Occidente a camminare insieme nell'unità della fede, e nel rispetto delle legittime diversità accogliendosi e sostenendosi» vicenda come membri dell'unico corpo di Cristo».

LE MINACCE DEL FUTURO. «Come tener-

IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA

E IL FUTURO DEL CENTROSINISTRA

CIAMPI

«L'invito a fare una campagna elettorale pacata è un messaggio di grande valore»



RUTELLI

«Non mi pare che la coalizione difetti d'orgoglio. Servirebbe un po' più di unità»



D'ALEMA

«Va presentato in fretta il bilancio dei nostri quattro governi»



KOHL

«Nei grandi Paesi europei chi perde le elezioni va a casa, almeno per un giro»



Bassolino: basta demonizzare Berlusconi

«L'Ulivo impari a rispettare i rivali o perdiamo altri voti»

intervista

Fabio Martini

ROMA

La campagna elettorale dell'Ulivo è appena cominciata, la «grande rimonta» è ancora un miraggio e il consiglio di Antonio Bassolino va controcorrente: «Attenzione a demonizzare una volta ancora Berlusconi. È un errore di civiltà politica, ma anche un errore elettorale, perché così si perdono altri voti». E ancora: «Io darò una mano alla campagna elettorale dell'Ulivo, farò di tutto perché vinca, ma sapendo che se vince Berlusconi, non è che arrivano i barbari».

Reduce da tre vittorie elettorali personali in sette anni, Antonio Bassolino si può concedere il lusso di uno sguardo bipartisan, di giudizi più distaccati - ma anche più severi - verso i suoi compagni di strada. Da vecchio militante del Pci, Bassolino si guarda bene dal fare nomi, ma le allusioni ai leader dell'Ulivo del suo partito sono trasparenti. Anche quando, parlando di chi perderà le elezioni, il presidente della Regione Campania fa capire che «per entrambi gli schieramenti» sarebbe un errore restare attaccati alle proprie poltrone.

A caldo tutti hanno applaudito l'appello del Capo dello Stato a toni più pacati, ma nel giro di poche ore si è tornati al solito «rodeo».

«Sottolineo molto il valore civile del messaggio del Presidente della Repubblica, il filo unitario che tiene tra i passaggi: l'invito a votare, a farlo in una campagna elettorale pacata ed esprimendo un voto secondo coscienza».

Ma in Italia non si riesce mai a rispettare l'avversario, lei crede veramente che stavolta si cambierà passo?

«Spero proprio che tutti i partiti sappiano mettere in pratica questo appello, evitando la reciproca demonizzazione. Nel mondo politico italiano è molto forte una cultura "negativa": muoversi per contrapposizione più che per proposizione, parlando male dell'avversario più che valorizzando le cose fatte o da fare».

Nell'aria si avverte già un'altra campagna elettorale del Polo contro il governo dei comunisti, non le pare?



«Io darò una mano al centrosinistra ma ben sapendo che se vincerà il centrodestra non arriveranno di certo i barbari...»

«Il Polo sbaglia a disconoscere i risultati portati a casa in questi anni. Dovrebbe essere orgoglioso e dire: io farò ancora meglio»

Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino con il segretario dei Democratici di sinistra Walter Veltroni

MACALUSO «PERCHÉ L'ANTICOMUNISMO SENZA COMUNISMO»

ROMA. «Dobbiamo chiederci perché c'è più anticomunismo di quando c'era il comunismo; e perché sull'altra sponda c'è più antisocialismo di quando il Psi governava». Il Pci svolgeva una dura opposizione. La somma dell'anticomunismo da una parte e dell'antisocialismo dall'altra ci consegna una sinistra senza storia, senza identità e senza prospettiva... Lo scrive Emanuele Macaluso nell'editoriale dell'ultimo numero del mensile *Regioni del Socialismo*. Per Macaluso, «l'anticomunismo (berlusconiano) nel quale ci si lamenta è stato alimentato anche dai comportamenti degli eredi del Pci». E' anche a causa loro - spiega - «se non

si compie una riflessione che mette in discussione i gruppi dirigenti che nel Pci prima e dopo la svolta avrebbero dovuto fare i conti con la storia del loro partito e con quella del Partito socialista per evitare demonizzazioni, falsificazioni, propagandismi dozzinali oppure alibi e giustificazionismi...». Le ultime vicende che hanno travagliato (si fa per dire) i Ds - continua Macaluso - «con la nomina a D'Alema a presidente e Veltroni in attesa di candidarsi sindaco a Roma (dopo una solenne dichiarazione in cui il contrario di fronte alla Direzione) confermano un quadro in cui la ricerca e il confronto politico sono assenti».

ultimi 5 anni: la sinistra non ha ancora una cultura di governo?

«Non credo che l'Ulivo difetti di orgoglio per quel che ha fatto. Ma è vero che le tante cose fatte non si traducono in un messaggio unitario. Rispetto ad una tradizione di messaggi ideologici, si fa fatica ad imparare a parlare il linguaggio delle cose concrete, quelle che i cittadini riconoscono immediatamente».

Scusi, Bassolino, ma lei è entrato a far parte del Coordinamento nazionale dell'Ulivo: perché non le dice le queste cose?

«Le dico, le dico. L'ultima volta ho detto che occorre presentare presto - e siamo in ritardo - il bilancio unitario dei quattro governi e presentarlo poi in tutti i collegi. Questo bilancio renderà più persuasivo anche il programma nuovo di Rutelli».

Rutelli sta affrontando la campagna elettorale con

un piglio professionale, «funziona» in tv, ma sarebbe arduo affermare che nel Paese si avverta un effetto-Rutelli. Cosa servirebbe per invertire la tendenza?

«Nel nostro sistema non eleggiamo direttamente il presidente del Consiglio. C'è sì un effetto dei due candidati premier, ma conterà molto la scelta dei candidati nei collegi. Il contributo che può venire da Rutelli è nell'immagine della coalizione, in una sua maggiore coesione».

Nei grandi Paesi europei chi perde le elezioni va a «casa», almeno per un «giro»: una regola universale, dalla Thatcher a Kinnock, da Schmidt a Kohl, da Suárez a González. E in Italia?

«Credo che anche da noi, per entrambe le coalizioni, tutti dobbiamo stare attenti a non dare all'elettorato l'impressione che si è buoni per tutte le stagioni».

mo imparare ad essere tutti più uniti e più divisi».

E' una delle sue «formule magiche»?

«Dico che dobbiamo essere tutti più uniti nella civiltà politica, nel rispetto reciproco anche quando il confronto diventa, come è giusto, molto conflittuale sui programmi. Più uniti nel rispetto di regole e valori condivisi in quanto italiani».

Non le sembra una favola in un Paese ancora così ideologico come il nostro?

«Ma così avviene nelle democrazie più avanzate. Si è francesi, inglesi o tedeschi prima ancora di essere francesi di sinistra o inglesi di destra. Ma al tempo stesso dobbiamo essere più divisi nel senso giusto, più divisi di quanto non lo siamo oggi sui contenuti pro-

grammatici. Il nostro è un Paese nel quale siamo ancora troppo divisi nelle regole e tante volte troppo uniti consociativamente».

L'Ulivo ha puntato su un volto che appare nuovo come Rutelli, proteso sul futuro, ma il sindaco di Roma non sembra orgoglioso di rivendicare quel che di buono è stato fatto negli

Obbligo fino ai 18 anni: ma mancano i programmi Scuola, entro il 25 gennaio le iscrizioni ai «nuovi cicli»

Scade il prossimo 25 gennaio il termine per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia, alla prima classe della scuola di base e alla prima classe degli istituti di istruzione media e secondaria superiore. Per le altre classi intermedie l'iscrizione alla classe successiva è automatica, e viene fatta direttamente dalle segreterie scolastiche. Lo stesso vale per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media, dove il passaggio da una classe all'altra dei diversi cicli avviene senza alcun atto burocratico.

Lo stabilisce la circolare ministeriale firmata ieri dal ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro. Un provvedimento che andrebbe considerato di routine se non si trattasse delle prime iscrizioni dopo il varo e l'avvio delle riforme, in particolare di quella dei nuovi cicli di istruzione, che prenderà appunto le mosse nel prossimo anno scolastico.

A settembre, secondo le risoluzioni

adottate nelle settimane scorse dal Parlamento in relazione al programma quinquennale di attuazione della legge di riforma, inizierà infatti la graduale applicazione dei nuovi cicli di istruzione, destinati a mandare in pensione le attuali scuole elementari e medie (5 anni più 3), accorpandole in una unica «scuola di base» di soli 7 anni. Perciò, chi si iscrive ora alla prima classe entra di fatto nel nuovo maxi-ciclo settennale e è destinato a completare l'obbligo di istruzione al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Per tutti gli alunni già iscritti resta valido, invece, l'attuale ordinamento. Tuttavia, mancano ancora i nuovi programmi di studio della scuola riformata; il ministero promette di «comunicarli successivamente» e precisa che «le scuole sono comunque già autonome nella elaborazione del piano dell'offerta formativa, il quale ha come obiettivo quello di garantire



Il ministro Tullio De Mauro

le più ampie opportunità di successo formativo ad ogni alunno».

Va ricordato, inoltre, che - oltre all'obbligo di istruzione fino al quindicesimo anno di età - entrano a pieno regime anche le norme che stabiliscono il nuovo «obbligo formativo» fino ai 18 anni compiuti. Perciò, tutte le famiglie sono tenute a far conoscere le scelte effettuate per i propri figli: scuola superiore, formazione professionale, apprendistato. A loro volta, le scuole debbono comunicare ai «servizi per l'impiego» le opzioni degli studenti.

Primi nomi: in campo il presidente del Touring Lunati si candida con Rutelli il procuratore Costa col Polo

MILANO

Prime indiscrezioni sulle candidature nei due Poli alle prossime elezioni. Il presidente del Touring Club italiano (che ieri ha confermato la dimissione) Carlo Lunati ha annunciato che intende «impegnarsi in prima persona nelle imminenti competizioni elettorali a favore di Rutelli». «Ho deciso di farlo - ha spiegato - perché mi è stato proposto e perché lo ritengo, in questo momento, un dovere civile al quale non intendo sottrarmi». Lunati ha comunque tenuto a precisare «la statutoria apoliticità del Touring, che non è un formalismo apparente, ma appartiene alla tradizione più profonda e autentica dell'associazione, da più di cento anni impegnata e disponibile a collaborare con le istituzioni pubbliche nazionali e locali per il bene del Paese, ma estranea a qualsiasi logica di schieramento».

Correrà invece per il centrodestra Elio Costa, procuratore di Palmi. Costa si presenterà alle elezioni nelle file della Casa delle Libertà per il collegio di Vibo Valentia. Sembra che la candidatura alla Camera dei deputati del noto magistrato sia già stata concordata con i vertici regionali e nazionali del centrodestra. Le altre candidature calabresi dovrebbero essere definite entro il 20 gennaio.

Con questo ordine del giorno, infatti, è stata convocata per il 16 gennaio a Roma una riunione cui dovrebbero partecipare il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola, il responsabile dell'organizzazione di An Altero Matteoli, il responsabile Enti locali del Ccd Giuseppe Galati, il presidente del Consiglio regionale calabrese Giovan Battista Caligiuri (Fi) e il segretario regionale di An Umberto Pirilli.

Ingiusta detenzione La Cassazione nega il risarcimento a Ciarrapico

ROMA. Giuseppe Ciarrapico non avrà nessun risarcimento per la detenzione subita nel '93. A dire no alla richiesta inoltrata dall'imprenditore romano è la Cassazione che ieri, con il pronunciamento 76, ha respinto il ricorso presentato dallo stesso Ciarrapico. La Suprema Corte nella motivazione ha affermato che la richiesta è stata inoltrata troppo tardi, in quanto l'azione di risarcimento «deve essere proposta, a pena di decadenza, entro due anni che decorrono dal momento in cui l'azione è esperibile». Ciarrapico, dunque, per poter beneficiare del risarcimento per ingiusta detenzione avrebbe dovuto presentare la richiesta entro il luglio del '95.

La vicenda finita in Cassazione riguarda lo scandalo Italcant e Saf Factor da cui l'imprenditore era stato peraltro proscioltto. Già in primo grado e in appello il risarcimento era stato dichiarato inammissibile.

LETTERA

Fini: mai chiesto il Viminale

Caro Direttore, con l'evidenza degna di uno scoop il collega Martini mi attribuisce oggi dalle colonne del Suo autorevole quotidiano una volontà del tutto inesistente. In realtà il mio vero intendimento è quello, una volta vinte le elezioni, di abbandonare la politica e di prendere il posto del buon Martini. Vuol mettere la soddisfazione di scrivere tutto quello che mi passa per la testa senza assumere alcuna responsabilità? In alternativa, comunque, non escludo di poter fare l'astronauta sempre ovviamente a condizione di poter essere allietato anche nello spazio dalla lettura dei pezzi del collega Martini. Cordialmente, Gianfranco Fini

Diamo atto all'onorevole Fini del suo senso dell'umorismo, ma le nostre fonti sono credibili.

[f. mar.]

LE BIOGRAFIE DEI DUE CONTENDENTI

BARBARA

Ha rinunciato alla carriera di attrice per sposare Boris, sette anni fa. Al suo fianco, Barbara Becker - 34 anni, nata in California dal famoso fotografo Harlan Ross Feltus, tenente dell'esercito americano durante la seconda guerra mondiale - ha rappresentato al meglio il ruolo di moglie affettuosa e presente. Soltanto poco prima di annunciare la rottura del matrimonio, Barbara aveva annunciato l'intenzione di tornare a recitare

BORIS

Becker è nato nel '67 a Leimen, ma la sua vera data di nascita è il 7 luglio '85: quando a 17 anni vinse, più giovane tennista di ogni tempo, il torneo di Wimbledon. Grazie a lui, la Germania ha conosciuto un tennis-boom affievolito soltanto dopo il suo ritiro, due anni fa: in 14 anni di gare, Becker ha vinto 49 titoli, fra cui 3 volte il torneo di Wimbledon. Meno felice la sua attività di responsabile della squadra tedesca in Davis. Da anni, Becker è un oculato e fortunato uomo d'affari

Becker contro Becker Divorzio in diretta tv

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Proprio una volta, alla vigilia di un incontro mozzafiato nella Centre-Court di Wimbledon, proprio come quando in Germania lo chiamavano ancora tutti «Bobbe» e lui era un ragazzone goffo e rossiccio ma già dentro il mito, dello sport e dei media.

Davanti al tribunale civile di Miami - ventinovesimo piano, stanza 1925c, posti a sedere per una cinquantina di persone - Boris Becker è tutto il contrario di quello che ci si immagina a guardare i suoi spot per l'AOL, il successo pubblicitario del 2000 in Germania: teso, suscettibile, spaventato e stizzito alle domande dei cronisti che lo hanno seguito in Florida per raccontare il divorzio più spettacolare e pubblico dell'anno, «Becker contro Becker».

Per cercare di capire com'è andata che Boris e sua moglie Barbara, la famiglia che milioni di tedeschi sognavano di essere, è venuta meno alla responsabilità di «coppia pubblica» alla quale affidare i propri impieghi, il limite di essere normali. Per spiegare al pubblico rimasto a casa chi è il bravo e chi è il cattivo, in una storia dove fino al giorno dell'annuncio-schoc di un mese fa - «Abbiamo dovuto convenire che le reciproche posizioni sulle priorità del nostro rapporto erano troppo distanti» - c'erano soltanto belli e bravi, ricchi e felici, meraviglie.

A guardarlo nella diretta del dibattimento, trasmessa quando in Germania è notte, Boris appare sconcertato e fragile in assenza di Barbara che verrà a deporre lunedì. S'impiccia, davanti al giudice Maynard Gross e all'avvocato della moglie Samuel Burstyn, freddo e spietato com'era Perry Mason con gli assassini: quando gli chiede se ha presentato istanza anche a Monaco di Baviera per ottenere la tutela dei due figli - Noah di 7 anni ed Elias di 1, nascosti in un grattacielo affacciato al porto di Miami insieme con la madre - Boris risponde prima di no e poi subito di sì, prendendosi per la prima volta del «bugiardo» da Burstyn il mastino. Quando gli domandano se il suo domicilio è in Germania Boris si impaccia e tace troppo a lungo, forse perché la residenza fiscale è altrove: incoraggiando Burstyn ad accusarlo per la seconda volta di «essere un bugiardo», per via del suo «criminale scontro con il fisco tedesco».

Ad ogni affondo le risposte gli escono con calma strozzata e artificiale, ma è una strategia non paga perché l'impressione è di non riuscire a far chiarezza e di essere costretto ad esitare. Soltanto quando Burstyn gli chiede perché non vuol rendere note le sue attività finanziarie, perché non vuole aprire i conti in tribunale, la voce gli si tramuta in ringhio: «Il mio patrimonio è famoso quasi quanto me», risponde. La tensione è tale che Boris si irrita perfino con il suo avvocato Donald Hayden quando cerca di suggerirgli una risposta: «La lascio a me», gli abbaia. Come per riaversi dalla rabbia di non saper tenere testa a Burstyn: un duello impari che costa una prima simbolica sconfitta a Becker, la trasmissione tv integrale del dibattimento.

La svolta comincia quando gli chiedono perché, contrariamente a Barbara, vuole lasciare i giornalisti fuori dall'aula. «Perché ho paura, perché temo per la vita dei miei figli e naturalmente di mia moglie, perché tanta pubblicità potrebbe accrescere il pericolo di un rapimento o le aggressioni di fanatici e spostatisti», risponde introducendo un tema sperimentato e caro, lo stesso che ha accompagnato la prima battaglia con il fisco e giustificato - a suo tempo - l'abbandono della Germania razzista con l'adorata sposa di pelle scura. Da questo momento Boris appare più rilassato e più sicuro, smette di cercarsi e prendersi le mani, di guardare il giudice e l'aula dal sotto in su: «Capita già regolar-

La star del tennis
si divide dalla moglie
che aveva sposato
sette anni fa
Al tribunale di Miami
ha chiesto
l'affidamento dei figli

mente, ogni due o tre mesi ricevo lettere minatorie e adesso potrebbe andare ancora peggio», avverte. L'ultima volta è successo pochi mesi fa a proprio in Florida, durante un torneo di tennis fra amici. Ma perfino alla vigilia del dibattimento qualcuno ha telefonato alla guardia del corpo di Boris, Thomas Herbst: «Se dirà qualcosa di sbagliato dovrà aspettarsi qualcosa di spiacevole».

L'avvio della zuffa ha diviso la Germania: che ne è del custode dell'identità pubblica di marito e padre, dell'eroe mondano che identificava il proprio ruolo di sposo con quello di difensore delle minoranze aggredite o minacciate? si chiedono i delusi di Boris passati a Barbara. Perché ha voluto far causa al marito nonostante il «contratto di divorzio» stipulato al momento del matrimonio, sette anni fa, prevedesse un indennizzo di sette miliardi di lire? si chiedono i delusi di Barbara passati a Boris. Avranno modo, gli uni e gli altri, di affinare giudizi e pregiudizi: lunedì si ricomincia, e non finirà presto.

LA LOVE STORY
DI BORIS
E BARBARA

Si conoscono i primi mesi del '92, lui è affascinato dalle fotografie della modella di colore su una rivista di moda.

A giugno del '93 la coppia dichiara: «Vogliamo lasciare la Germania. Siamo stanchi degli insulti dei razzisti».

Barbara dice sì a Boris il 17 dicembre del '93. Dopo pochi mesi nasce il primo figlio della coppia Noah-Gabriel.

Ad aprile del '94 le minacce telefoniche di un maniacco: «Farò un massacro». L'uomo sarà individuato e arrestato l'anno dopo.

«Ho paura, me ne vado dalla Germania», dice il campione di tennis nel '96. Ed è già in programma il secondo figlio della coppia, Elias.

A marzo del '97 Boris e Barbara salgono sull'aereo che li porterà negli Usa. Dichiarano: «Fuggiamo dal razzismo».

Il 23 novembre del 2000 si separano. Boris e Barbara non superano la crisi del settimo anno.



Boris Becker
e la moglie
Barbara Feltus

Impacciato davanti al giudice e all'avvocato di lei. S'infuria quando gli chiedono dei suoi problemi finanziari col fisco tedesco
«Il mio patrimonio è famoso quanto me»

Il naufragio di un campione in disarmo e di un'ex modella infuriata L'ora della maleducazione e degli sgarbi

Maria Laura Rodolà

Le coppie multirazziali devono essere bellissime e buonissime, altrimenti ci dispiace. Devono amarsi, rafforzare la loro unione sgominando discriminazioni e insulti; devono comportarsi molto nobilmente e alla fine, massi, fare dei bambini; non troppi. Così sono un esempio rassicurante. Per far sognare chi pensa di sognare una società aperta e variamente colorata, ma ne ha una gran paura.

Per questo tanta gente è seccata con Barbara Feltus (americana-tedesca, nera) e

Boris Becker (tedesco-tedesco, roseo, tennista) che per dieci anni sono stati la coppia multirazziale fidanzata dell'Europa garbatamente antirazzista; ora si stanno separando e si comportano malissimo. Lui, che portò via la famiglia dalla Germania denunciando discriminazioni e minacce, vuol riportare i figli a Monaco e divorziare là così le darà meno soldi. Lei chiede tanti soldi all'ex Bum Bum; vuole udienze pubbliche a Miami, magari in diretta online, l'ideale per i bambini. Insomma una schifezza, una normalissima schifezza, come sono tante separazioni. Ma c'è gente delusa. E' la sindrome

di «Indovina chi viene a cena»: come nel film Anni 60, lo scuro della coppia deve essere lauree e passate sofferenze che l'han reso migliore. Il bianco deve essere tenero e nobile. Non può essere (sempre) così. Si potrebbe essere in altri modi: non aver paura di sfottere un fidanzato del Malawi come si farebbe con uno di Bergamo, non pretendere che chi è diverso sia eccezionale per poter fingere di accettarlo. E non fingere che il divorzio tra un campione in disarmo e un'ex modella infuriata non ci interessi. Lo seguiremmo anche se fossero, tutti e due, bianchi. I razzisti veri sono un'altra storia, però.

(segue da pagina 6)

Cristianesimo è mancato
Egidio Tuffanelli
anni 87
Lo annunciano i figli e famiglie. Funerali lunedì ore 10,30 parrocchia San Giacomo (Barca).
— Torino, 5 gennaio 2001.
O.F. Italia tel. 011/2734001 str. Settimo 78

Chi ha lasciato
Giuseppe Squillacci
(Pino)
Lo annunciano la moglie Luigina ed il figlio Riccardo. Un grazie riconoscente a tutti gli amici e le persone che ci sono state vicine durante la malattia e hanno aiutato lui e noi allevando il lungo cammino di sofferenza. Funerali domenica 7 gennaio ore 9,45 parrocchia Gesù Maestro di Fornaci Beinasco.
— Beinasco, 4 gennaio 2001.

Si annunciano al dolore della famiglia gli amici di GIUSEPPE don E. Bosco, G. Giannone, R. Torretta, P. Fizzotti, F. Carpegna, L. Novelli, L. Tomas.

E' morta
Angela Caterina Inverno Tamagno
portando con sé 88 anni di ricordi e di affetti. Grazie a Rina e Vincenzo che l'hanno accudita con affetto. Ciao mamma cara.
— Pavarolo, 5 gennaio 2001.

I dipendenti e amministratori della Defonsec Spa partecipano al dolore di Livio e Laura per la perdita della MAMMA.

Giovanna, Cristina, Laura, Serena e Bruna e Piero, sono vicini a Livio e Laura.

Si uniscono al dolore di Livio e Laura, Carmelina Giacomo e Umberto Robotti.

Serenamente è mancata

Maripiera De Vecchis
Ne danno il triste annuncio la zia Migina Monasteri, Pupa Garelli e figli, Clotilde Crovella e figli e parenti tutti. Si ringraziamo i professori Adriano Vitelli, Angelo Emilio Palotto, il dottor Michele Giaccone per le cure prestate. Funerali lunedì 8 ore 10 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 3 gennaio 2001.

Tona, Maria, Iole, Cello, Pierluigi Monasteri e famiglie partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Stanislava Tilic ved. Baldesi
Addolorati l'annunciano la figlia Caterina con Augusto, Roberta, Alice e Matteo. Un particolare ringraziamento al dott. Diego Voghera per le amorevoli cure prestate. Funerali domenica ore 8,30 parrocchia S. Maria Testona.
— Moncalieri, 5 gennaio 2001.

ANNIVERSARI

1993 2001
ing. Amilcare Raineri
Con noi sempre.

2000 2001
Luigi Sarzano
scrittore e poeta
Ora racconta altre alttezze.

1998 2001
Adolfo Graglia
Sui sempre nei nostri cuori.

1990 2001
Cesare Gallino
Sempre con amore rimpianto nostalgia. Tua moglie, i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

dal 1° gennaio
in ricevitoria

TotoBINGol

Non perdere minuti preziosi. Giocali!

Giocare al Totobingol è semplice:
Individuate i minuti in cui vengono realizzati i quattro primi gol e i tre ultimi gol nelle prime sei partite stampate sulla schedina del concorso Totocalcio riferito alla medesima data. Marcando sette caselle effettuerete una giocata singola, marcandone più di sette (fino a quattordici) effettuerete una giocata sistemistica. Si vince totalizzando 7, 6 e 5 punti.

TotoBINGol
un gioco da vivere minuto per minuto.

UN TRIO ALL'ESORDIO

GLI UOMINI DI BUSH CHE SI OCCUPERANNO DI MEDIO ORIENTE



DICK CHENEY

In genere il vicepresidente non segue direttamente i negoziati sul Medio Oriente. Ma Cheney sarà un'eccezione. Avrà una forte voce in capitolo sulla politica estera in generale e sul Medio Oriente in particolare per la sua esperienza e i suoi contatti nella regione



COLIN POWELL

Il nuovo segretario di Stato prenderà la staffetta dalla Albright, che ha svolto in questi anni un ruolo centrale nel negoziato sul M.O., assieme al negoziatore americano Dennis Ross. La sua conoscenza della regione risale soprattutto alla Guerra del Golfo



CONDOLEEZZA RICE

Il nuovo consigliere per la Sicurezza nazionale avrà il compito di gestire la politica estera dalla Casa Bianca, coordinando l'input dai dipartimenti di Stato e Difesa. La Rice non è tuttavia un'esperta di Medio Oriente e avrà soprattutto un ruolo di collegamento

La pace che sfugge fa male a Barak

Travolto nei sondaggi dal «falco» Sharon e dal collega Peres

Aldo Baquis

TEL AVIV

«Mi sembra quasi inesplicabile, ma certo è folle e assurdo che colui il quale tre mesi fa attizzò sulla Spianata delle Moschee la rivolta palestinese sia oggi sul punto di essere premiato dagli israeliani». Era l'invito in volto, ieri, Yossi Sarid, leader del partito di sinistra Meretz, mentre sfogliava i giornali che a grandi titoli rossi e neri prevedevano: un israeliano su due voterà Ariel Sharon, il leader della destra. Non è più, spiegavano i commentatori, Sharon «mangia-arabi» degli Anni 80. È uno Sharon «decaffeinato», con poche calories, tranquillizzava il quotidiano «Yediot Ahronot». È l'altro quotidiano israeliano ad alta tira-

tura, «Haaretz», con lieve perfidia lo descriveva come un signore settantaduenne, che «ci sente poco, si distrae spesso e resta disorientato di fronte alla lista degli impegni quotidiani». Anche così, comunque, Sharon sbaraglia facilmente il leader laburista Ehud Barak. Per «Yediot Ahronot», il premier uscente gode del sostegno solo di un israeliano su tre. «Maariv» calcola invece che solo un israeliano su quattro lo confermerebbe nell'incarico. In realtà nelle cruciali elezioni del 6 febbraio la maggioranza degli israeliani preferirebbe Peres a Sharon. Ma le alchimie della politica interna (e un patto discreto fra Barak e Sarid) hanno affossato la sua candidatura. Fra i laburisti resta una speranza recondita: che Barak si

faccia da parte e consenta a Peres di cimentarsi con Sharon. Allarmati dai sondaggi, ieri Barak e Peres si sono presentati insieme a un'intervista televisiva. «Adesso lavoreremo all'unisono», hanno promesso: come negli anni 1992-95, quando Peres riuscì a superare forti rivalità personali con Yitzhak Rabin. «Non cerco un impiego - ha precisato Peres - Assisterò Ehud al meglio delle mie capacità». Barak ha confermato che la probabilità di raggiungere con i palestinesi un accordo prima della fine della presidenza Clinton non è grande. Il suo emissario a Washington, Gilad Shur, ha avuto ordine di insistere sulla sospensione immediata della violenza nei Territori, sull'opposizione al ritorno di profughi nei Territori e

Fra i due leader laburisti uno show di unità pre-elettorale. Al vertice del Cairo un Arafat irritato avrebbe lasciato platealmente i lavori. «Sono stanco» Un gruppo di rabbini progetta una sinagoga sulla Spianata

sulla sovranità israeliana nella Spianata delle moschee. Proprio ieri un gruppo di rabbini, guidati dal rabbino capo di Haifa, ha detto di aver individuato nell'ambito dello Spianata - dove in tempi biblici sorgeva il Tempio di Salomone e oggi si stagliano il Duomo della Roccia e la moschea al Aqsa - cinque punti adatti alla costruzione di una sinagoga: la prima dall'anno 70 d.C., quando il Tempio fu bruciato dai legionari romani. L'iniziativa dei rabbini ha destato scalpore nel Rabbinate: prima di diventare un progetto operativo - che rischia di essere considerato una intollerabile provocazione - dovrà essere comunque valutata con un apposito seminario teologico.

Dalla Libia già adesso il colonnello Gheddafi consiglia ad Arafat di respingere del tutto l'iniziativa diplomatica di Clinton, «che rappresenta una vera catastrofe per il popolo palestinese». Il leader libico ha così criticato le decisioni del Comitato della Lega araba, che giovedì al Cairo ha invece autorizzato Arafat a proseguire i contatti diplomatici con Clinton, sia pure nella conferma dell'inalienabile carattere musulmano di Gerusalemme Est e dei suoi luoghi santi e del «diritto al ritorno» di milioni di profughi palestinesi.

Svoltasi a porte chiuse, la seduta del Cairo - si è appreso ieri - è stata animata. Libano e Siria hanno subito fatto sapere di non essere affatto interessati a esaminare le proposte di Clinton e hanno chiesto di limitare i lavori a un esame dei provvedimenti necessari a sostenere l'intifada palestinese. Il tono dei loro interventi, hanno poi riferito fonti informate, non è piaciuto ad Arafat, che ha anche alzato la voce nei confronti del ministro degli Esteri siriano Faruk al-Shara. Poi ha concluso bruscamente il suo discorso con un «Adesso sono stanco», seguito dalla sua plateale uscita dalla sala dei lavori. Israele si attende da Arafat che ordini ai militanti dell'Intifada di deporre le armi. Ieri nei Territori si sono verificati nuovi incidenti, con un morto e decine di feriti. Una svolta potrebbe avvenire domenica, con un incontro al Cairo fra i responsabili alla sicurezza della Cia, di Israele e dell'Autorità palestinese.

PER L'INTEGRALISTA ISLAMICO KHALED TAFISH NON C'È SPAZIO PER IL DIALOGO

«La guerra è inevitabile spazzeremo via Israele»

intervista

Flamma Nirenstein

BETLEMME

UNA città in guerra, la notte, sotto il coprifuoco. Betlemme sembra un film del 1943. Non c'è un'anima. Naddem l'interprete palestinese spiega: «La gente ha paura degli spari». Quali spari? «Spari di qua e di là, magari un cecchino tira un colpo ai soldati ai guardia alla tomba di Rachele, quelli rispondono a casaccio, i nostri allora ci danno dentro... Di notte volano le pallottole. Meglio a casa». Nella piazza, dentro la moschea Omar Eben Al Katar che si dice sia la prima del Medio Oriente, fondata 1400 anni fa, nel silenzio canta fortissimo il muezzin. La preghiera si snoda giù dal minareto, scende la folla per la scala, sale un gruppo di ragazzi che vogliono spiegazioni su qualche sura, e la cronista senza le scarpe e col fazzoletto in testa entra nella stanza dello Sheikh Khaled Tafish, capo della Moschea, noto per la sua dottrina e anche per essere un duro leader di Hamas. Ha 36 anni, la barba nera, la kefia rossa e bianca in testa. Magrissimo, non crede in un accordo con Israele, non lo vuole e ha fiducia che Arafat non lo farà. Sostiene anche che tutti i palestinesi condividono questo punto di vista.



Lo sceicco di Hamas «Il piano Clinton è inaccettabile, tutte le componenti nazionali vogliono continuare la lotta fino al termine dell'occupazione»

Che cosa intende per Palestina? La West Bank e Gerusalemme nei confini del 67? «Quello è solo il 18 per cento della Palestina. Intendo tutta la Palestina occupata». Dottor Tafish, vedo che la trattativa non fa per lei. Ma cosa dice del Monte del Tempio e della Spianata delle Moschee? La divisione per cui la Spianata sarebbe sotto la vostra sovranità e il Muro del Pianto più i resti archeologici del Tempio sotto i piedi degli ebrei, potrebbe fornire una soluzione? «Al Aqsa non ha a che fare con l'archeologia, ma solo col divino. Nasce ai tempi di Adamo. Non vi è nulla fino al cielo o sotto terra che non le appartenga. Là sotto non c'è nessun tempio ebraico». Tutti gli archeologi concordano su questo. «Tutta Gerusalemme è su suolo musulmano». E tuttavia Arafat sta trattando una condivisione. «Non c'è nessuno fra noi che sia d'accordo per cessare la lotta di liberazione. Se ascolta bene, non solo la parte religiosa, o il leader dei tanzim Barghouti dice che rifiuteremo ogni accordo riduttivo, e che l'Intifada deve



Un ebreo ortodosso prega davanti al Muro del Pianto. A sinistra, un anziano palestinese di fronte a un graffito che proclama la morte di Israele

continuare. Anche Mahmoud Dahlan, il Capo della Sicurezza a Gaza e persino il suo spokesman, anche i suoi propri uomini dicono apertamente che sarà molto, molto difficile arrivare a patti». E allora perché Arafat è andato a Washington? «Non so. Tutte le organizzazioni

erano contro. Era meglio non andare». Come giudica gli attentati terroristici di questi giorni? Gli autobus, gli agguati alle famiglie. «Come reazioni naturali all'occupazione e agli attacchi feroci degli israeliani contro di noi». Occupazione? A Tel Aviv?

«Su tutta la nostra terra occupata». Ci sarà la guerra? «Mi sembra di sì. Ci sono molte possibilità». L'ultimo vertice arabo è stato tiepido, tuttavia: i Paesi Arabi vi sostengono, ma non vogliono conflitti. «Se loro non vengono alla nostra

guerra, la guerra andrà da loro». Non teme la guerra, con tutti i suoi morti, i suoi dolori? «No: in Palestina si muore anche in tempo di pace. La guerra ripulirà la Palestina da questa sporca situazione, dagli sporchi giochi degli americani e degli ebrei».

In trenta mesi uccisi 30 funzionari filorusi e 80 feriti. Ricompare in tv il leader dei ribelli Bassaev

Guerra delle mine contro gli uomini di Mosca

Cecenia, 10 morti e 26 attacchi in 24 ore: i russi adesso sono stanchi

Anna Zafesova

MOSCA

Ventiquattro ore di fuoco in Cecenia in una nuova esplosione di violenza contro le forze russe. I militari mandati nel Caucaso dal Cremlino denunciano lo scoppio della «guerra delle mine», con ordigni che scoppiano a decine nei luoghi meno sospettabili. Tra giovedì e venerdì sera in Cecenia sono stati trovati e disinnescati 32 ordigni, mentre altri sono esplosi uccidendo gli uomini di Mosca. Il bersaglio più illustre è stato Akhmad Kadyrov, nominato da Vladimir Putin capo della Cecenia. L'ex Mufti della repubblica ribelle che aveva proclamato la guerra santa contro i russi per poi passare dalla loro parte, è già stato vittima di diversi attentati da parte degli indipendentisti. Solo tre mesi fa un kamikaze con addosso

dell'esplosivo ha cercato di farsi saltare per aria avvicinandosi al capo ceceno. Giovedì i ribelli hanno riprovato: il corteo blindato di Kadyrov è stato bloccato da un'esplosione su una strada di montagna. I guerrieri, che hanno intercettato Kadyrov nonostante i suoi movimenti vengano tenuti segreti, hanno poi aperto il fuoco contro la sua macchina, ma l'attacco è stato respinto dalle guardie del corpo dell'ex Mufti. Meno fortunato invece è stato Saipudi Akhmatmurov, un altro ceceno passato con i russi per diventare capo dell'amministrazione locale di un paese nei pressi di Argun. Akhmatmurov, che era anche il capo del consiglio degli anziani del luogo, dunque uomo stimato e autorevole - è stato ucciso in un'imboscata in circostanze ancora da chiarire. Con lui sale a trenta il numero dei funzionari ceceni di orientamento filoruso ucci-

si negli ultimi 30 mesi. Un'autentica caccia nella quale altri 80 uomini e donne sono rimasti feriti, e gli altri temono ogni giorno per la propria vita. Le imboscate ieri si sono registrate in tutto il territorio ceceno. Tre poliziotti ceceni arruolati nella milizia russa sono stati uccisi ieri ad Argun dai loro connazionali ribelli. Un altro poliziotto è morto e tre sono rimasti feriti, quando la loro automobile è esplosa su una bomba radiocomandata mentre pattugliavano le strade della capitale Grozny. Un'altra bomba è stata nascosta vicino a un posto di blocco russo nei pressi di Vedeno, nelle montagne del Sud-Est, roccaforte dei ribelli: tre feriti tra i soldati russi.

La «guerra delle mine» si accompagna a scontri faccia a faccia tra i militari e i guerrieri. Nelle ultime 24 ore i ribelli hanno attaccato 26 volte le posizioni russe. Le fonti di Mosca negano che ci siano state vittime tra le forze federali, mentre due ceceni sarebbero rimasti uccisi e 17 catturati. I militari hanno risposto bombardando le basi dei ribelli nel Sud-Est della repubblica dove, a quanto pare, continua a regnare Shamil Bassaev, l'ormai quasi mitico terrorista diverse volte dato per morto. Ieri la tv georgiana ha trasmesso un'intervista con lui, apparentemente in buona salute. Una guerra che sembra senza fine e che ormai incontra sempre minore consenso presso i russi. Secondo l'ultimo sondaggio del centro Vziom, più della metà dei russi, il 53 per cento, disapprova l'operato dei militari in Cecenia. Un anno fa, quando Vladimir Putin aveva cominciato la sua irresistibile scalata al potere mostrando si spietato con i ceceni, erano il 75 per cento.

CITTA' DI TORINO

Elezioni al Consiglio degli articoli 132 e 21 dello Statuto Sociale rispettivamente di amministratori e di sindaci supplenti dell'AEM Azienda Energetica Metropolitana Torino SpA.

In relazione all'assemblea straordinaria dell'ordinanza di AEM Torino SpA, convocata in Torino, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale - Via Fanti 17 - per il giorno 18 gennaio 2001 ed in seconda convocazione per il giorno 19 gennaio 2001, l'azionista Città di Torino rende noto di avere depositato presso la sede della società le seguenti liste:

Lista candidati amministratori
1) prof. Umberto BOCCHINO

Lista candidati sindaci supplenti
1) dott. Giovanni COVATI

Unitamente alle liste sono state depositate le accettazioni irrevocabili dei candidati e quanto altro previsto dai citati articoli dello statuto sociale.

IL SINDACO
Valentino Castellani

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

PARADISO DI VACANZE ALLE PRESE CON I PROBLEMI ENDEMICI DEL TERZO MONDO



Superficie	511.770 Km ²
Abitanti	60 milioni ca.
Sistema di governo	Monarchia Costituzionale
PIL 1998	134.400 mln.\$
Vita media	69 anni
Moneta	Bat
Religione	95% buddisti, 3,8% musulmani, 1,2% indu, cristiani e animisti

Istruzione	Ufficialmente obbligatoria dai 6 ai 14 anni. Ci sono 20 università pubbliche e 26 università e istituti superiori privati
Laureati	5,1%
Analfabeti	6,2%
Spesa dello Stato per l'istruzione	4,1% PIL
Spesa dello Stato per la ricerca	0,1% PIL
Malattie (casi per 100.000 abt.)	78 tubercolosi; 177 malaria; 30,2 Aids
Spesa dello Stato per la sanità	1,1% PIL

Al voto il Berlusconi della Thailandia

Favorito un magnate tv

Francesco Sisci

Da qui nel 1997 è partita la crisi finanziaria che ha travolto l'Asia e sta per far andare in tilt il mondo. Da qui può partire la rinascita del Sud Est asiatico con una nuova formula che cominci dal basso e trasformi veramente centinaia di milioni di contadini in consumatori.

La promessa è altisonante, ma è quella che tra le righe fanno passare i consiglieri della persona che dovrebbe vincere oggi le elezioni in Thailandia: Thaksin Shinawatra, il signore delle telecomunicazioni della regione e forse l'uomo più ricco del Sud Est asiatico. L'ambizione appare eccessiva, specialmente se commisurata a un Paese noto al mondo solo come un paradiso di vacanze. Eppure, poco più di tre anni fa, proprio la crisi finanziaria thailandese innescò il vortice, innescato da tutti, della crisi regionale; lo stesso potrebbe funzionare in maniera positiva mentre in molti Paesi della regione le riforme sono ancora accantonate. E' quello che sperano molti thailandesi che oggi hanno votato per il partito del dottor Shinawatra, Thai Rak Thai, per alcuni versi traducibile come una versione locale di Forza Italia.

Il partito nato proprio nel 1998, a ridosso della crisi è stato pensato per dare una sferzata di orgoglio al Paese, il nome significa «Thai amano Thai», e secondo Pansak Vinyarat, consigliere di Shinawatra, era destinato a diventare partito di maggioranza assoluta dopo due anni, oggi appunto. Vista dall'esterno - khun - signori Thaksin, come è chiamato in Thailandia, non ha le carte in regola per la scommessa. Ha troppi miliardi, troppi interessi in tutta l'Asia e troppi conflitti di interesse. Ex alto ufficiale della polizia, passato poi al computer e alle telecomunicazioni quando, negli anni '80, l'economia thailandese prendeva il volo, khun Thaksin è arrivato alla politica nel 1994, quando il Paese si stava definitivamente lasciando alle spalle l'ultimo colpo di stato, fallito, del 1992. Allora venne cacciato dal governo eletto, ma i militari ritornarono definitivamente nelle caserme. E per un anno il signor Vinyarat andò in esilio, lui che prima del golpe era stato una specie di visionario sottosegretario alla presidenza del consiglio, architetto del processo di pace in Cambogia, e del piano per tenere i ribelli lontani dalla politica.

Nel 1994, al suo ritorno in patria, mentre Thaksin si dava alla politica, Pansak lanciava un ambizioso giornale regionale in inglese, Asia Times, che sarebbe fallito nel 1997, con la crisi appunto. Figlio del governatore della Banca centrale, nipote del tesoriere del re, con un passato di flirt comunisti e relazioni con i vicini vietnamiti in barba agli alleati americani, Pansak sognava un grande ruolo di leader ideologico per la Thailandia. I sogni di

Gli avversari lo accusano di populismo e conflitto d'interessi

entrambi, Thaksin e Pansak, però furono infranti nel 1997, ma tornano ora più forti.

Secondo Shinawatra, di origine cinese, arrivato dal nulla, bisogna tornare alla grande forza della Thailandia, i suoi contadini. La banca dell'agricoltura thailandese è stata l'unica a non essere neppure scossa dalla crisi. Perché, dice khun Thaksin, i contadini prendono quello che possono restituire, nulla di più. E' da qui che bisogna ricominciare, sono loro che devono essere incoraggiati con pochi soldi che altrimenti sarebbero divorati dalle grandi macchine per la corruzione.

Queste scelte politiche sono però considerate banalmente populiste dal-

l'oppositore di Thaksin, il primo ministro in carica Chuan Leekpai. Inoltre come può il più ricco del Paese farsi paladino delle piccole imprese guardando, con precisione, al modello italiano di sviluppo a alle piccole e medie imprese, il loro spirito di iniziativa, quello dei contadini thailandesi venga incoraggiato e inneschi il circolo virtuoso di produzione, consumo ed esportazioni che dovrebbe dare a questo Paese di 70 milioni di abitanti un ruolo da protagonista nell'area.

Inoltre sembra figlia dell'Italia l'idea di Thaksin di creare un ente che si assuma tutti i debiti in sofferenza e le imprese disastrose, per ridare ossigeno alle banche e fiato agli imprenditori da anni inseguiti dalle cambiali. E quasi inseguito dal modello italiano, il dottor Shinawatra è accusato di non essere separato i suoi affari privati dalla politica. E' stato recentemente censurato per aver intestato a suoi camerieri e giardinieri una parte, minuscola, del suo enorme patrimonio, per usare la sua televisione privata per farsi propaganda politica. Fin troppe le affinità con la nostra per rimar-



Thaksin Shinawatra brucia bastoncini d'incenso davanti a un tempio buddista alla vigilia delle elezioni thailandesi

A due settimane dalla cerimonia per l'inaugurazione della sua presidenza, George W. Bush sarà confermato oggi dal Congresso americano



Andrea di Robilant
WASHINGTON

Oggi George W. Bush diventerà ufficialmente il 43° presidente degli Stati Uniti. In una cerimonia prevista per le 19 italiane, il Congresso «accoglierà» i risultati elettorali dai cinquanta Stati dell'Unione - 271 voti a favore di Bush e 267 a favore del suo rivale Al Gore. Il nuovo presidente presterà giuramento il 20 gennaio.

In genere la ratifica del risultato elettorale da parte del Congresso è una pura formalità che non fa neppure notizia. Ma l'incredibile finale delle elezioni del 2000 e l'ombra di illegittimità che ancora pesa, inevitabilmente, su George Bush rende degna di nota ogni tappa formale nella sua graduale ascesa al potere.

Il vantaggio di Gore nel voto popolare è addirittura cresciuto nelle ultime settimane a mano a mano che lo spoglio delle schede mandate per posta è andato avanti. Risultato finale: Gore ha battuto Bush con uno scarto di 540 mila voti - più dello 0,5 per cento del voto complessivo. Bush si è aggiudicato la presidenza vincendo la Florida e i suoi 25 voti elettorali. La Corte suprema spianò la strada alla sua vittoria bloccando lo spoglio manuale di alcune migliaia di

schede che Gore aveva chiesto. Ma questa settimana diverse organizzazioni e testate giornalistiche hanno cominciato a contare a mano le schede per scoprire chi davvero ricevette più voti in quello Stato.

A guidare questa iniziativa senza precedenti è il Miami Herald, il maggiore quotidiano del-

Il Congresso ratifica la nomina dopo le elezioni più lunghe della storia

Adesso è veramente ufficiale George W. Bush è presidente

In Florida il Miami Herald sta facendo una conta privata dei voti, contea per contea «Scopriremo chi ottenne più voti»

la Florida, che ha messo in campo decine di giornalisti e consulenti esterni per fare uno spoglio contea per contea. L'Herald ha anche ingaggiato una prestigiosa società di certificazione per dare la massima credibilità all'impresa. La direzione del giornale ha fatto sapere che non proclamerà un vincitore. Piuttosto pubblicherà i risultati facendo una suddivisione delle schede (perforate, parzialmente perforate, appena segnate, ecc...) in modo che siano poi i lettori a decidere qual è il criterio da scegliere. «Noi ci limiteremo a presentare i fatti», dice l'Herald.

In pratica saranno i lettori a decidere chi ha vinto. Ed è chiaro che lo spoglio ufficiale andrà decisamente a favore di Gore, l'ombra di illegittimità sulla presidenza di George W. Bush diventerà ancora più pesante. In compenso, se lo spoglio darà la vittoria a Bush, quell'ombra potrebbe finalmente dissiparsi. Ma è probabile che l'iniziativa del Miami Herald e di altri si con-

cluda con un altro verdetto incerto ed ambiguo, che intorbidirà ancora di più le acque.

Nel frattempo, al Congresso, spaccato a metà tra repubblicani e democratici, le prospettive di una luna di miele per la nuova amministrazione si rimpiccioliscono ogni giorno di più. I democratici affilano i coltelli e promettono di dare battaglia contro la nomina a Guardasigilli di John Ashcroft, repubblicano legato alla destra religiosa ed ex senatore del Missouri. Ma Bush si deve anche guardare dai rivali nel suo stesso partito. John McCain, suo nemico durato, John McCain, che tornerà subito alla carica con la riforma sul finanziamento dei partiti - riforma che Bush e i suoi hanno finora osteggiato. Non solo: McCain, mettendo da parte il galateo della politica, ha detto che porterà all'ordine del giorno del Senato la riforma prima ancora che Bush possa presentare le sue prime proposte di legge.

DAL MONDO

■ SADDAM «PARLA AL POPOLO»
BAGHDAD. Il presidente iracheno Saddam Hussein oggi farà un discorso «alla Nazione araba e alla gente onesta del mondo, in occasione dell'80° anniversario delle forze armate irachene», ha annunciato la tv di Stato. E' la risposta di Baghdad alla notizia pubblicata a Londra mercoledì di un ictus che avrebbe colpito il dittatore. [Ansa]

■ ELTSIN SI CONVERTE
MOSCA. L'ex presidente russo Boris Eltsin si è convertito al cristianesimo dopo la morte della madre Klavdija, nel 1993. L'ha rivelato il prete di famiglia, padre Georgij al quotidiano «Tribuna». «Il cambiamento nel suo cuore è avvenuto con quel lutto e non è stato facile», ha spiegato padre Georgij. [Agi]

■ LA MORTE I POLIZIOTTI
WASHINGTON. I poliziotti? Vanno uccisi. Le donne? Picchiate. Le scuole pubbliche? Chiuse: il deputato repubblicano Tom Alciere, appena eletto al Parlamento del New Hampshire, ha idee decisamente originali che nella campagna elettorale si era guardato bene dal manifestare. Adesso non nasconde il disprezzo per chi l'ha votato. «Sono stato eletto da vecchiette grasse che passano il tempo a guardare telenovelas alla televisione», afferma. [Ansa]

■ FIDEL ARRESTATO PER DROGA
LIMA. Che cosa faceva Fidel Castro nella foresta sulla Ande peruviana? Non la guerriglia: spacciava cocaina. Non si trattava del «linder maximo» cubano bensì di un semplice omonimo: un presunto trafficante sulla lista dei ricercati. Gli sono stati confiscati 19 chilogrammi di droga. [Agi]

■ 350 MILIONI PER UN SUSHI
TOKYO. Un sushi caro come l'oro è ciò che potrà preparare il giapponese che ha sborsato 20,2 milioni di yen, 350 milioni di lire, per aggiudicarsi un tonno da 202 chili. Il tonno azzurro, pescato nel Nord dell'Giappone, ieri è stato battuto all'asta al mercato di Tokyo. L'acquisto, effettuato da un intermediario, dà a quel tonno una quotazione da capogiro: più di un milione e 700 mila lire il chilo. [Ansa-Afp-Reuters]

■ LA VERITA' SUL CONCORDE
PARIGI. Ricostruite le cause della tragedia del Concorde dell'Air France precipitato dopo il decollo dall'aeroporto di Parigi Charles de Gaulle nel luglio dello scorso anno, provocando la morte di 113 persone. L'onda d'urto formatasi in uno dei bacini di cherosene, provocata dallo scoppio di un pneumatico avvenuto nell'impatto con la barra di metallo lasciata sulla pista pochi minuti prima da un DC-10 della Continental, ha a sua volta portato allo scoppio del serbatoio numero cinque e al conseguente incendio del combustibile. Il rapporto degli inquirenti francesi dell'Ufficio investigativo sugli incidenti dell'aeronautica (BAE) è stato pubblicato ieri. [Adnkronos]

Andava dalle vittime il pomeriggio, quando non c'era nessun altro in casa. E' in carcere per 15 omicidi già provati

Arsenico e vecchi merletti nelle case di Manchester

Il dottor Shipman avrebbe ucciso 300 pazienti, anziani e soli, con un'iniezione letale

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

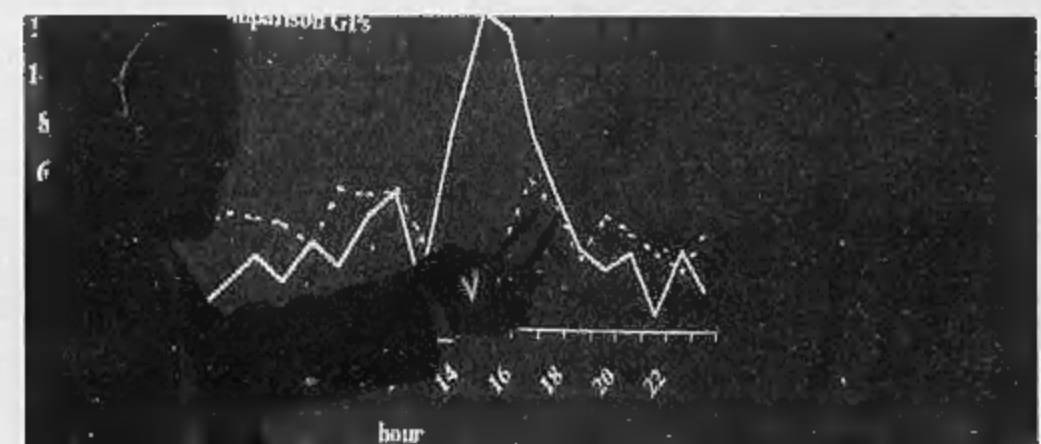
Il rito delle esumazioni notturne, tende pietose attorno ai tumuli e fari spauriti, si ripeterà ancora. Chissà quante volte: ci sono fino a 250 pazienti presumibilmente uccisi dal dottor Harold Shipman. C'è chi dice 345. Se solo ci fossero altrettanti corpi da sottoporre ad autopsia: il guaio è che molte delle vittime sulla lista potenziale sono state cremate. Lo afferma un dossier commissionato dal governo inglese sulle morti sospette dei mutui che il medico di Manchester aveva in cura.

Sguardo glaciale e barba alla Sigmund Freud, il dottor Shipman era già stato condannato l'anno scorso per 15 omicidi, per lo più di anziane signore. Si era sempre temuto che il totale fosse molto più spaventoso, ma nessuno poteva immaginare una tale enormità. «Un Mengele britanni-

co», titola l'editoriale del «Times». Dopo il processo la polizia avrebbe voluto continuare a indagare su altri 13 casi potenziali, ma la magistratura aveva negato il permesso: tanto, si è detto, Shipman è in galera e ci rimarrà per il resto dei suoi giorni. Adesso però le cifre presunte dal professor Richard Baker, titolare della cattedra di «Qualità della salute pubblica» presso l'Università di Leicester, forniscono ai parenti angosciati tutte le carte per esigere un'inchiesta pubblica.

Shipman preferiva uccidere i pazienti di pomeriggio, quando erano soli e indifesi in casa. Facendo loro una visita improvvisata per somministrare un'iniezione letale. Ma non erano soltanto donne con i capelli bianchi. In uno dei nuovi grappoli di casi sospetti spicca anche il nome di un uomo di 42 anni.

Il professor Baker sottolinea che il suo dossier non ha valore investigativo e serve semplice-

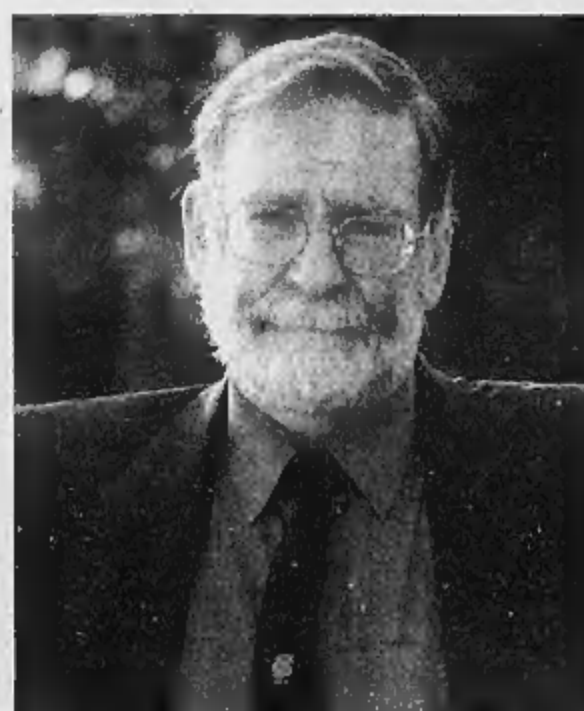


mente a passare la palla a polizia e giudici. Ma benché si sia volutamente astenuto dal cercare prove tangibili, molte delle quali sono sepolte da anni, il medico detective ha studiato i particolari della carriera di Shipman e ha stabilito che nel suo territorio di competenza ci sono state 250 morti «in eccesso» rispetto ad

altri 6 ambulatori della stessa zona. Quando nei fascicoli, a cominciare dal primo ambulatorio di Shipman nel 1974, il professor Baker ha esaminato la cartella clinica di ogni paziente morto, l'ora del decesso, chi avesse parlato per ultimo con il paziente, dove si trovava Shipman, i detta-

gli della sua ultima visita e le note da lui scritte in seguito. Alcuni dei 166 casi definiti da Baker «fortemente sospetti» erano già stati presi in considerazione dalla polizia. Altri 43 casi sono definiti «moderatamente sospetti». E' probabile che Shipman abbia cominciato a uccidere all'inizio degli Anni Settanta. Nel

1976 era tra l'altro diventato tossicodipendente, vittima di un sostituto della morfina, e fu multato per essersi procurato il farmaco con l'inganno. La sua reputazione era a pezzi, ma già nel 1977 entrò a far parte di un ambulatorio nei pressi di Manchester, e lì il conto delle morti registra un'impennata. Nel 1992



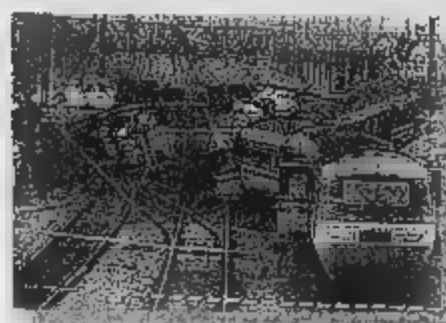
Il dottor Harold Shipman (qui accanto) e, a sinistra, il grafico presentato ieri a Londra che indica gli orari di maggiore mortalità delle sue anziane pazienti. Già condannato per quindici omicidi, il medico potrebbe essere responsabile di quasi trecento uccisioni

si mise in proprio. Al processo ha negato ostinatamente tutto. Dopo la condanna, la magistratura aveva stabilito che non era «nel pubblico interesse» indagare su altre morti sospette.

Pareva che gli altri parenti angosciati fossero destinati a svolgere un'inchiesta privata. Adesso, viste le proporzioni della tragedia, il governo si è finalmente deciso ad aprire un'inchiesta pubblica, che potrebbe già partire tra un mese sotto la guida di un giudice dell'Alta Corte, Dame Janet Smith. La differenza è che, se l'inchiesta è pubblica, i testimoni sono obbligati a presentarsi.

La cosa più allarmante è che questo straordinario tasso di mortalità fosse passato inosservato alle autorità sanitarie. «Se le aberrazioni statistiche saranno d'ora innanzi monitorate - commenta l'«Evening Standard» - questo dimostrerà che avremo imparato una lezione dagli orrendi crimini di Harold Shipman».

TRE INCIDENTI HANNO SCOSSO LA FIDUCIA DEGLI INGLESI



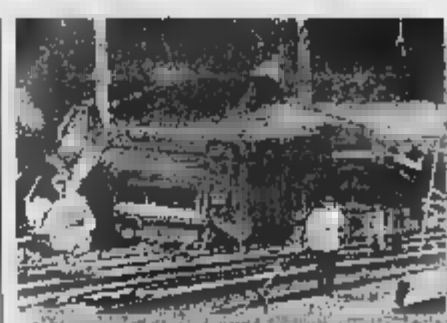
SOUTHALL

È il 19 settembre 1997 quando un espresso ■ un merci entrano in collisione alle porte di Londra. Il bilancio è di 5 morti ■ 150 feriti: molti gli ustionati fra i passeggeri rimasti intrappolati fra le lamiere mentre alcune carrozze prendono fuoco



PADDINGTON

Il 10 ottobre 1999 tragedia nel cuore di Londra: un treno attraversa il binario di un altro convoglio che procede in direzione contraria. Il bilancio è di 33 morti, da ogni parte si levano richieste per un miglioramento della sicurezza



HATFIELD

È la goccia che fa traboccare il vaso dell'indignazione. Per un binario rotto, il 17 ottobre scorso, ■ persone muoiono e 34 sono ferite nel deragliamento che porta a una completa ispezione della rete ferroviaria e ai terribili ritardi dei treni d'oggi

Quel treno che non c'è più

Blair potrebbe riacquistare le ferrovie

Passarini
corrispondente da ■ A

Lo spirito ■ adattamento degli inglesi è proverbiale. Ma è altrettanto proverbiale il loro bisogno di nutrire piena fiducia ■ alcune istituzioni fondamentali. Una di queste ■ le ferrovie, o meglio ■ Gli inglesi possono abbastanza agevolmente affrontare razionamenti e regimi di vita da lacrime e sangue, ma i loro treni devono essere puntuali, amichevoli e sicuri. In Gran Bretagna la fede ■ ferrovie è profonda quanto antica, avvolta tra i fumi di carbone della rivoluzione industriale e i vapori delle locomotive vittoriane. Ma ■ questa fede, più che minacciata, è umiliata da incidenti, ritardi e disservizi. Gli inglesi si sono convinti che le loro ferrovie privatizzate sono un disastro. E sono terribilmente furiosi.

Per ■ essere bersaglio ■ questa furia, il governo tenta con qualche difficoltà di farsene interprete ■ ■ giorni scorsi il vice di Tony Blair, John Prescott, ha dato un ultimatum alla Railtrack, la compagnia che, dopo lo smembramento della privatizzazione, gestisce binari e stazioni: o la situazione ritornerà alla normalità entro Pasqua, oppure lo stato riacquisterà controllo delle ferrovie. Più facile a dirsi che a

Erano una gloria, ora sono una vergogna: i convogli più lenti delle sbuffanti locomotive vittoriane. Ultimatum: migliorino o le rinazionalizziamo

farsi e, infatti, anche i più ottimisti tra i dirigenti delle ferrovie ammettono che sarà difficile ottenere sensibili miglioramenti prima della fine della primavera. I sindacati lamentano che il personale non risponde più perché demotivato dalle critiche del pubblico. Intanto, ■ quadro del disastro è sotto gli occhi di tutti.

Come è tristemente ovvio ■ questi casi, tutto è cominciato con una serie di incidenti. L'ultimo in ordine di tempo si ■ verificato lo scorso 17 ottobre ■ Hatfield, 4 morti e 34 feriti dopo che un convoglio della Great North Eastern Railway (una delle 25 compagnie che oggi operano i treni) ■ uscito dai binari. Un

LE PRIVATIZZAZIONI IN GRAN BRETAGNA DELLA VENDITA

ACQUEDOTTI REGIONALI	1989-92
AZIENDE ELETTRICHE (distribuzione)	1990
AZIENDE ELETTRICHE (produzione)	1991
BP	1979
CABLE AND WIRELESS	1981, 1983
BRITISH RAIL	1994-1997
BRITISH TELECOMMUNICATIONS	1984, 1991, 1993
BRITISH AIRWAYS	1985-1988
BRITISH GAS	1986, 1990
BRITISH AIRPORTS AUTHORITY	1987-89
ROLLS-ROYCE	1987
BRITISH STEEL	1988

incidente con cause diverse dai due che l'avevano preceduto ■ stretto giro ■ posta, quello di Southall nel '97 (5 morti) ■ quello ben più terribile di Paddington nel '99 (33 morti), ■ ■ possibile ancora più inquietante. A Southall e Paddington si verificò quello che in linguaggio tecnico viene chiamato uno Spad (Signals Passed At Danger, cioè segnali passati con il rosso) e naturalmente venne messa sotto accusa la negligenza del personale, probabilmente favorita da carichi eccessivi di lavoro o scarsa preparazione addebitate all'avidità mentalità della privatizzazione. A Hatfield fu un pezzo di rotaia difettosa, perdipiù individuato ■ segna-

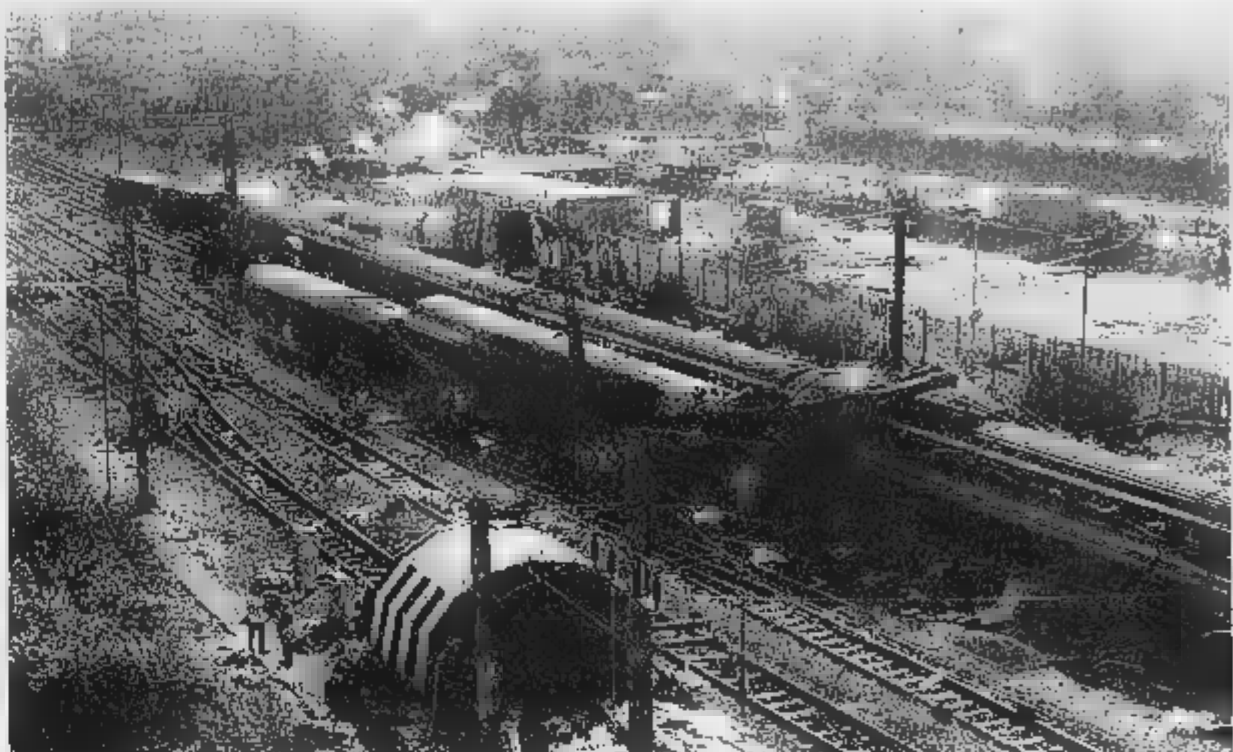
lato da tempo, a causare il disastro. E in quel ■ il ministro dei trasporti non poté fare ■ meno di criticare aspramente per mancata manutenzione la Railtrack, la quale a sua volta scaricò la responsabilità sulla compagnia alla quale essa stessa aveva affidato la manutenzione.

Da qual momento in poi nell'opinione pubblica inglese è scattata, e si è indelebilmente impressa, una semplice equazione: privatizzazione uguale minore sicurezza. La reazione, comprensibile e senz'altro meritoria, delle ferrovie ■ ■ fatto altro che enfatizzare ■ aggravare il problema. Sono stati varati articolatissimi piani di manutenzione e di

restauro, per realizzare i quali ■ stato necessario lo è stato considerato tale) emanare una quantità enorme di protocolli di sicurezza, di rallentamenti, di controverifiche, che hanno finito per riportare le ferrovie inglesi, come ha scritto l'Economist, «ai giorni vittoriani del vapore». Sette ore da Londra ■ Newcastle invece dalla abituale tre (il treno della regina ce ne ha messe addirittura dodici). Più di otto ■ da Londra ■ Edinburgo invece di quattro e mezzo. Conduttori rimbucillati da sedici pagine di istruzioni. Le gente, sfiduciata, che si butta su mezzi di trasporto alternativi, come le piccole compagnie aeree, oppure riscopre l'auto (molto più

pericolosa del treno: 3300 morti nel '99 contro i 33 dell'incidente di Paddington). E intanto, impietoso, lo sgocciamento delle statistiche, secondo le quali i treni inglesi sono i meno sicuri d'Europa: 0,36 morti per miliardo di chilometri in Gran Bretagna, contro lo 0,10 ■ Italia, lo 0,27 in Francia ■ lo 0,31 in Germania. Per ■ parlare del Giappone, dove non c'è stato ■ morto sulle linee veloci a 170 all'ora da quando nel '64 ha cominciato a viaggiare lo Shinkansen. In Gran Bretagna le linee veloci neppure esistono e ci vorrà tempo per realizzarle. Un'umiliazione inaccettabile.

Gli inglesi, in schiacciante maggioranza, adesso vogliono la rinazionalizzazione. Tony Blair ■ ■ la ■ ■ sui conservatori, che nel fra il 1994 e il 1997 gestirono una privatizzazione frettolosa, che ■ frammentato troppo e non ha incentivato investimenti. Ma nemmeno il New Labour in realtà vorrebbe rinazionalizzare, perché le ferrovie sono un noto pozzo di San Patrizio. Allora? Si investono lo stesso parecchi soldi sperando che la situazione nel tempo migliori. Ma questo potrebbe accadere troppo tardi, quando i passeggeri potrebbero aver cambiato abitudini di trasporto. «Prendere un treno - disse una volta Gilbert Keith Chesterton - significa aver perso quello prima».



Il terribile incidente di Paddington (ottobre '99, 33 morti) suscitò un'ondata di polemiche sulla sicurezza delle ferrovie



Lancia

PASSWORD

Fino al 31 gennaio
la nuova Lancia Y
festeggia il vostro usato.

Supervalutazione fino
a L. 3.500.000 anche
se la vostra auto vale zero.

In più finanziamento
senza anticipo in 36 mesi.

Partecipate al Concorso Wap&Win.
500 cellulari in palio e un premio per tutti.

wap&win

Chi wappa con Lancia vince sicuro

Dal 10 al 20 gennaio le Concessionarie Lancia
vi aspettano con orario continuato fino alle 21.**



Il Granturismo

TRAGEDIE VITTIME IN MARE E SULLA STRADA

MERCANTILE SI ROVESCIA DAVANTI AD ANCONA

Una nave croata che trasportava 150 tonnellate di marmo si è rovesciata al largo di Ancona per uno spostamento del carico. Dei cinque membri dell'equipaggio, uno è riuscito a mettersi in salvo guadagnando a nuoto una piattaforma petrolifera, tre invece sono morti annegati e sono stati recuperati dalle motovedette della Capitaneria di porto del capoluogo marchigiano. Si cerca il quarto disperso ma le speranze di trovarlo vivo sono ridottissime.



II UCCIDE IN AUTO: ■ COSTITUISCE

Due ragazzi di Cagliari stavano uscendo da un ristorante quando un'auto li ha investiti e uccisi. Il giovane alla guida della vettura si è costituito dopo poche ore. È un ragazzo di 20 anni, ha raccontato di essersi reso conto subito di quanto accaduto ma di essere fuggito perché spaventato: è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. Le vittime uscendo dal locale, per raggiungere la loro auto, dovevano attraversare una statale. La zona poco illuminata non ha consentito loro di rendersi conto del sopraggiungere di un'auto

Un corteo chiede giustizia

Brescia: fiaccolata silenziosa per la barista

Paolo Colaninno

inviato a VOBARNO (Brescia)

C'è un momento, nel buio piovigginoso di Vobarno, dove tutto tace, dove anche i cani smettono di abbaiare, dove il silenzio diventa assoluto e spiega più di mille parole. È davanti alla casa color ruggine di Caterina Ferrari, la barista di 52 anni uccisa l'altra sera da un giovane clandestino di vent'anni. Qui, la fiaccolata partita dal centro del paese e guidata dai figli Fabio e Alessandro, seguita da parenti e compaesani mischiati ai militanti della Lega con le bandiere abbassate e gli stendardi chiusi, sosta per un minuto di raccoglimento, per dar libero sfogo alle lacrime che rigano il volto anche dei montanari più duri e per ricordare che tra queste valli, vicine al lago e al turismo spensierato, si è persa la serenità e si attende giustizia.

Perché oltre alle polemiche, oltre alla belligeranza dei pochi e all'ira dei molti, è il dolore che prevale su tutto. Ed è per questo che alla fine, anziché i due cortei annunciati in mattinata - uno politico, guidato dalla Lega, un altro funebre voluto dai parenti - la gente di Vobarno e dei paesi vicini decide di unirsi in un corteo comune alla quale partecipano tutti, compreso il sindaco Marina Corradini, che guida una

SINISTRA LA CONVIVENTE NEL BRESCIANO

BRESCIA. Lorenzo Lorini, 40 anni, ha ucciso la convivente, Antonia Baitelli, a Palazzo sul- l'Oglio (Brescia). Secondo le prime indiscrezioni, l'uomo avrebbe strangolato la donna, cui viveva da un paio di anni in una casa in via Gian Battista Vico. L'omicidio sarebbe avvenuto nel pomeriggio. A trovare il cadavere di Antonia Baitelli (pensionata di 59 anni) sarebbero stati i parenti. La donna e il quarantenne, muratore saluario, secondo le prime testimonianze, sarebbero stati da qualche tempo in crisi. Più volte nel passato avrebbero avuto problemi ad animate discussioni. La donna, in più di un'occasione,

avrebbe chiesto aiuto ai vicini di casa o chiamato l'autoambulanza. Ieri sera, intorno alle 20, i parenti della vittima, preoccupati di averla sentita per tutto il giorno, sono recati nell'appartamento di via Gian Battista Vico. La donna era ormai priva di vita, mentre Lorenzo Lorini era in stato di choc. L'uomo, parte, avrebbe già confessato ai carabinieri della stazione di Chiari. I militari, intervenuti nell'abitazione (dove si è recato anche il sostituto procuratore della Repubblica, Fabio Salamone) hanno accompagnato in caserma il quarantenne, che avrebbe ammesso le proprie responsabilità. [v. c.]

giunta di centro sinistra. Un corteo di oltre mille persone che s'ingrossa l'avanzare nelle strade di Vobarno: settemila residenti, 426 immigrati, in gran parte impiegati nelle floride fabbriche della Valsabbia. Senegalesi e marocchini, soprattutto, ma il ragazzo che con sette coltellate ha ucciso l'altra sera Caterina per un rapina da 300 mila lire. Gente di colore che questa sera rimane tappata in casa.

I due figli della barista, le lacrime, nella piazza principale, ringraziano tutti: «Grazie, grazie per essere venuti qui...». Vendetta, autodifesa, tolleranza zero:

figlio: «La politica qui non deve entrare, però è ora che il paese venga ripulito dai balordi. Agli immigrati abbiamo dato molto, mia madre uccisa è il loro grazie»

per il momento sono solo slogan che non trovano spazio nel corteo silenzioso che termina, dopo pochi chilometri, davanti al bar della donna uccisa dove i figli depongono, tra gli applausi, una grande corona di fiori. Oggi si svolgeranno i funerali.

È talmente intenso questo silenzio che nemmeno il segretario della Lega Lombarda, Roberto Calderoli, arrivato insieme ai suoi militanti, se sente d'interromperlo con un comizio che seppur previsto viene annullato. «Mi sembra — dice Calderoli — che quanto andava detto sia stato espresso benissimo dal silen-



I carabinieri davanti al bar di Vobarno dove il clandestino ha ucciso la coltellata barista

zio di questo corteo. Così ho deciso di non parlare, qualsiasi altra cosa sembrerebbe strumentale. Nelle mie dichiarazioni durante la giornata ho parlato di tolleranza zero e di autodifesa, perché credo che non sia più possibile aspettare le elezioni di primavera. Da Natale e oggi è un boicottino di gente perché c'è chi si approfita di un Paese che garantisce impunità. E quando parlo di legittima difesa intendo secondo il codice, non la legge del taglione. Se qualcuno mi offende ho il diritto di difendermi».

Sono le uniche parole di pole-

mica che si sentono nella serata triste di Vobarno. «Non è questione di tolleranza o vendetta: ora non so che pensare. So solo che due giorni fa avevo mia madre e adesso lei è in una cassa dentro l'obitorio», dice Fabio, 20 anni, operaio, uno dei due figli di Caterina Ferrari. Il ragazzo non vuole nemmeno sentire parlare di scuse: «Le scuse non servono. È stato un atto di atrocità unica. Dimostra che il problema ormai è davvero grave e bisogna fare qualcosa».

E' la Lega che può darvi una risposta? «La politica in questo corteo non c'entra nulla: mia

madre è ancora calda nella bara. E bisogna capire che quanto è capitato a noi potrebbe capitare a chiunque. E' ora che faccia qualcosa, che il paese venga ripulito dai balordi. A queste persone, agli extracomunitari, noi abbiamo dato tutto: lavoro, del cibo, una casa... E se il ringraziamento è questo, lascio alla gente tirare le proprie conclusioni. Mi fa piacere vedere anche le bandiere della Lega, ma a questo corteo possono partecipare tutti, ogni bandiera è ben accetta e in fondo le bandiere non sono importanti. Dobbiamo rimanere uniti per affrontare insieme il problema».

La scoperta in un capanno di fortuna nelle campagne del Salernitano

Coppia di anziani viveva nei rifiuti

Morta la donna, il corpo lacerato dai morsi dei topi

Mariella Cirillo

SALERNO

Due anziani soli in un casolare di campagna, sommersi dai rifiuti, con i corpi segnati dai morsi dei topi. Non mangiavano da almeno una settimana e stavano lentamente morendo di fame, sete, freddo. Li ha trovati per caso un lontano parente, sono stati soccorsi e portati via da quel tugurio. Ma per lei era ormai troppo tardi: ricoverata in ospedale, con le gambe divorate dalla cancrena, è morta ieri.

Una tragedia dell'abbandono, ma anche conseguenza delle fragili personalità dei protagonisti, di precari equilibri psichici. Gli investigatori non hanno ancora chiarito come sia stato possibile che Guerino Grieco, 77 anni, un vedovo padre di due figli, e la donna con cui da qualche tempo viveva,

Anna Spera, 75 anni, siano potuti finire senza aiuto assistenza nella casupola di proprietà della donna, nelle campagne di Pagani, nel Salernitano. A scoprire lo stato in cui versavano, un lontano parente che li voleva avvertire di un lutto in famiglia. Li ha rintracciati nel vecchio casolare: sotto un cumulo di rifiuti e di feci, c'era il corpo della donna semiauto, pieno di pidocchi e rosicchiato dai topi; accanto, l'uomo sdraiato a terra e quasi incosciente. La coppia è stata accompagnata all'ospedale di Nocera Inferiore, ma per Anna era ormai troppo tardi. E' morta nel pomeriggio di ieri, mentre Guerino si va invece lentamente riprendendo.

I figli dell'uomo, Antonio e Michele, che vivono in provincia di Salerno, sono stati rintracciati dai carabinieri e sono andati al capez-

zale del padre per accertarsi del suo stato, ma anche per chiarire la situazione. Secondo il racconto di una nipote di Grieco, Patrizia, lo zio da anni soffre di disturbi psichici. Prima di andare nella casa diroccata di proprietà di Anna Spera, conduceva tuttavia una vita normale, in condizioni economiche non disagiate. Resta da capire che cosa sia accaduto nel casolare di Pagani, così come appare inspiegabile il motivo per cui l'anziana coppia sia rimasta per giorni nella sporcizia, senza mangiare, tra insetti e topi. Secondo alcuni familiari, in passato i figli di Guerino avevano chiesto l'intervento dell'azienda sanitaria perché si proponevano di internare il padre a causa dei problemi psichici. L'uomo era stato però giudicato capace di intendere e di volere.

UNA SOLA CORSIA SULLA A8, A TRAFFICO ALTERNATO



Saltato il masso ■ Mentone, riaperta autostrada

L'esplosivo ha avuto ragione del rocce che minacciavano di abbattersi sull'autostrada e dalle 18 di ieri, dopo una settimana di blackout e disagi, è ripreso regolarmente il traffico fra la Liguria e la Costa Azzurra. Anche Tir e pullman non devono più raggiungere il Traforo del Piave per spostarsi fra Italia e Francia. La mina è stata fatta esplodere alle 15,48 in punto, mentre dal lungomare di Mentone centinaia di persone puntavano i binocoli verso la frana e una "task force" di 200 uomini, fra gendarmi, vigili del fuoco, croce rossa e protezione civile, era pronta ad intervenire dal quartier gene-

rale, allo stadio Jean Rondelli, vicino al nuovo porto. Cinquanta chili di un potente esplosivo hanno ridotto in frantumi i due massi, da 500 e 50 tonnellate, uno davanti all'altro che, in precedenza, erano stati imbragati con speciali reti antisommersibili e coperti con teloni ad alta resistenza. L'ora X è scattata quando i gendarmi hanno assicurato che nel quartiere di Garavan, villette e residence eleganti, proprio sotto la frana, non c'era più nessuno. Alle 15,48 i due teloni bianchi si sono mossi, poi si è vista una nuvoletta di fumo. Dopo un attimo una raffica di piccole esplosioni ravvicinate hanno rotto un silenzio quasi irreale. C'era il rischio che la montagna

crollasse sotto l'effetto dell'esplosione. Ma non è accaduto nulla. Dopo qualche minuto due artificieri con caschetto e tuta blu, si sono avvicinati per controllare che tutte le cariche fossero bruciate. Poi sono arrivati i geologi. La frana ha tenuto. Nessun rischio. E alle 18 l'autostrada ha riaperto, due corsie di marcia sul lato Sud. Via libera anche ai Tir e ai pullman turistici. Ieri pomeriggio, dopo l'esplosione delle cariche di dinamite, decine di operai, con escavatori e camion, si sono messi al lavoro per rimuovere la frana. Lavoreranno giorno e notte. L'obiettivo è ripristinare il traffico su entrambe le carreggiate entro il 10 gennaio. [g. p. m.]

Da Catania la nuova tecnica di diagnosi

Dal sangue della madre si studia il Dna del feto

CATANIA

L'esame del Dna del feto attraverso il prelievo di sue cellule ematiche presenti nel sangue della madre. E' una nuova tecnica rapida e non invasiva di diagnosi prenatale di malattie genetiche, realizzata da centri di ricerca di Catania che hanno lavorato al Columbia Genome Center di New York e un istituto di ricerca giapponese.

«Con sistema di micro aghi, del tipo usati per la fecondazione artificiale, opportunamente modificati — spiega Ernesto Falciola, responsabile del centro "Fertilia" — riusciamo a prelevare singolarmente le cellule fetali escludendo quelle materne che alterano le analisi». «Principale difficoltà — spiega il prof. Vincenzo Albanese, neurochirurgo direttore dell'Istituto di biomedicina e fisiopatologia del sistema nervoso del Cnr di Catania — era separare le cellule madri da quelle del feto, che pochissime. Siamo riusciti con un "microaspiratore" collegato ad un microscopio».

[r. cri.]

Anche se non si concretizza male fisico

Incidenti, da risarcire il dolore dei parenti

ROMA

Il dolore dei familiari delle vittime della strada è risarcito, anche se si concretizza in un male fisico. Il danno morale andrà riconosciuto dal magistrato a chi resta e servirà a reprimere o prevenire reati, a partire da quelli commessi da chi è spericolato al volante. La Cassazione ha riconosciuto a padre, madre e sorella di un giovane neolaureato morto in un incidente il danno morale, che è per forza danno alla salute, ma resta, autonomo riconoscimento alla sofferenza patita per la perdita del congiunto.

Il dolore che deriva dalla morte di un figlio o di un fratello, aggiunge la Suprema Corte, non comporta necessariamente una compromissione dell'integrità psicofisica dei superstiti. Il danno biologico c'è solo quando l'angoscia e la sofferenza si trasformano in un danno fisico o psichico permanente che minano le qualità della persona. «Ogni caso, però, il dolore resta e va risarcito con un indennizzo che è anche un deterrente».

[r. cri.]

Pubblicità
Test dermatologici
Anti-Rughe dagli U.S.A.

La nuova crema della giovinezza

La Società
finanzia le ricerche

NEW YORK - Le prove fotografiche esibite a New York, in occasione di una conferenza tenuta dai ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung della clinica Dermac Laboratory Inc. di Stamford, USA testimoniano i risultati ottenuti nella visibile riduzione delle rughe, con un nuovo preparato scoperto dai Ricercatori. Gli stessi hanno effettuato uno dei molteplici test di efficacia e sicurezza condotti in America ed in Europa su questa nuova crema cosmetica contro le rughe. Finanziatrice di tali sperimentazioni è la società Kulper. Prima dell'inizio ed al termine dello studio, i ricercatori hanno scattato il viso dei volontari, uomini e donne dai 30 ai 65 anni, una serie di fotografie per avere una testimonianza visibile dei progressi compiuti nella riduzione delle rughe durante i tre mesi di applicazione della nuova cosmetica. Le fotografie scattate mantenendo i soggetti nella stessa posizione e utilizzando la stessa illuminazione e lo stesso processo di sviluppo. I risultati sono superiori alle attese: si è osservato un notevole miglioramento della pelle, che appare più "giovane" ed una diminuzione visibile delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità. Le rivelazioni dei risultati Anti-Rughe ottenuti con la pomata cosmetica, che non ha causato effetti collaterali, hanno entusiasmato i partecipanti allo studio, volontari e sperimentatori. In Italia è già disponibile in Farmacia grazie alla società Kulper, che sta ottemperando alle numerose richieste del preparato, oggetto di deposito di domanda di brevetto. Il nome del prodotto è crema Anti-Rughe Kulper «Anti-Time System» ed è formulato a seconda dell'età della pelle.

DECALOGO STRETCHING IN POLTRONA



La ginnastica nel jet salva la vita

I consigli contro la sindrome da Economica

Paolo
La ginnastica in jet può salvarvi la vita. L'allarme è scattato quando all'aeroporto londinese di Heathrow una donna di 45 anni si accasciò al suolo, morta, pochi minuti dopo da un giunto da Sydney, venti ore di volo no-stop. Era una giovane sana e praticava sport milioni di coetanei. L'inchiesta non ha saputo dare una spiegazione del decesso se non quella generica ma inquietante: di un blocco cardiaco dovuto a una troppo prolungata mancanza di movimento: 10 ore di volo seduti in un angusto sedile avevano favorito l'insorgere di una serie di complicazioni fisiche che hanno portato al decesso per trombosi. E' la sindrome da classe Economica.

Le grandi compagnie aeree, che riempiono i Jumbo e i Dc10 con centinaia di passeggeri, portano da un punto all'altro del globo, hanno iniziato a preoccuparsi per la pubblicità negativa. Soprattutto quelle - e sono tante - che negli ultimi tempi hanno ristretto la Prima classe, ormai troppo costosa, per infittire le poltroncine di Economica a più non posso.

Il caso di Londra non è isolato. Sono ventina i decessi strani registrati negli aeroporti di tutto il mondo negli ultimi anni. Un paio si sono verificati dopo l'episodio londinese e hanno indotto la Qantas, compagnia di bandiera australiana, a pubblicare sulla rivista di bordo un manuale di stretching subsonico. Imitata dalle concorrenti che hanno iniziato in questi giorni a distribuire video dove si spiega la ginnastica d'alta quota.

Se non volete incorrere in emboli a 10 mila metri di quota dovete muovervi il più spesso possibile, rego-

lamente e movimenti bruschi, il maggior numero di muscoli delle spalle, del collo, delle gambe e dei piedi. E' probabile che chi non è mai entrato in palestra avrà poca voglia di esibirsi, più o meno goffamente, sotto lo sguardo dell'immane vicino impiccione. Ma meglio vincere la timidezza e farlo, consigliano i medici.

Certo, c'è sempre la possibilità di quattro passi in corridoio ma sembra che l'esercizio stia diventando difficile. Molte compagnie, per timori di vertenze legali dovute a cadute accidentali, hanno imposto al personale di accendere la segnalazione luminosa «Allacciate le cinture» all'avvicinarsi della minima perturbazione. E tutte le aerolinee nei viaggi intercontinentali la scelta tra un paio di film, il che obbliga i passeggeri

L'inattività forzata per troppe ore potrebbe favorire l'insorgere di trombosi fatali. Le compagnie distribuiscono manuali e video di esercizi fisici

delle file centrali a non alzarsi troppo sovente, per occludere la vista dello schermo a chi sta dietro. Forse la situazione migliorerà con l'entrata in servizio di megajet come l'Airbus da 550 posti su tre piani, dove sono previsti grandi spazi comuni, bar e sale giochi. Ma occorrerà attendere alcuni anni.

Paul Henderson, avvocato australiano, ha preparato una denuncia contro alcune compagnie che effettuano le interminabili rotte tra gli Antipodi, l'Europa e gli Usa (Qantas, British Airways, Emirates, Air France, Air New Zealand). Il legale parte dal presupposto che una decina di questi emboli fatali potrebbero essere stati causati dalla posizione assunta per molte ore dai passeggeri. Un eventuale processo costituirebbe un precedente per la giurisprudenza anglosas-

se. E la parlamentare britannica sta studiando i casi sospetti e le problematiche insorte con la sindrome da Economica.

A Henderson ha risposto il portavoce di una delle compagnie additate: può succedere lo stesso fenomeno, ha detto, qualcuno chiude lungo in un armadio. Insomma, non c'è bisogno di volare. Risposta seria che non può far sorridere tutti quei passeggeri che per hanno viaggiato in jet con le gambe in bocca, maledicendo il momento dell'imbarco. E' capitato a molti vacanzieri italiani. Se a questo punto state facendo pensieri cattivi per qualcuno casa nostra, rilassatevi: pare che l'Alitalia, per volta, non nell'occhio del ciclone. Le dimensioni dell'economia dei suoi posti di Economica sarebbero tra i migliori.



Stare seduti per troppe ore in jet può nuocere alla salute

Polemica sui ritardi dei test, Pecoraro Scanio: «È colpa delle Asl». Per Guariniello non danno risultati certi

Mucca pazza, un decreto per i farmaci sicuri

Le case produttrici dovranno fornire l'elenco delle sostanze di origine animale

ROMA

Contro il rischio da contagio del morbo della «mucca pazza», sotto controllo anche i farmaci, alcuni infatti contengono sostanze di origine bovina. Il Ministro della Sanità, Veronesi, ha firmato un decreto sulle «misure finalizzate alla minimizzazione del rischio di trasmissione all'uomo, tramite farmaci, degli agenti che causano la Bse». Le case farma-

ceutiche, per ottenere l'autorizzazione al commercio dei medicinali, devono comunicare al Ministero quali principi attivi ed eccipienti contengono, evidenziando quelli con materiale di origine bovina e quindi a rischio di trasmissione della malattia all'uomo. Per ottenere la certificazione o l'autorizzazione al commercio dei prodotti, entro il 15 febbraio, le aziende dovranno mandare al Ministero tre schede: la

prima con l'elenco dei farmaci che non hanno alcuna componente di origine bovina, la seconda con quelli in cui è presente il trattato per ridurre il rischio di contagio e sono già autorizzati, nella terza infine i nomi dei medicinali contenenti sostanze prive di certificato. L'Istituto Superiore della Sanità deve esprimere il proprio parere entro 90 giorni.

Sui test prosegue la polemica.

Raffaele Guariniello, il magistrato torinese che da tre anni conduce inchieste sul fenomeno «mucca pazza», dichiara: «C'è il rischio che in Italia i risultati dei test rapidi possano essere strumentalizzati. Possono essere trasformati in certificazione della carne, ma il test è solo per la vigilanza. L'esame tra l'altro permette di scoprire la prione della «solo poco prima che il morbo diventi visibi-

le». Gli esperti, insomma, ricordano che non dà risultati certi al 100%.

I dubbi sugli accertamenti non giustificano i ritardi, almeno secondo il ministro delle Politiche agricole Pecoraro Scanio. «Non si capisce - ha detto ieri - nonostante il decreto sia di novembre 2000 - lo stanziamento di 100 miliardi, i test non sono stati ancora eseguiti. Questi ritardi danneggiano gli allevatori». Pecoraro Scanio accusa le Asl: «Le responsabilità sono da addebitare ai servizi veterinari, il problema sarà affrontato nel corso del Consiglio dei Ministri. L'obiettivo è comprendere perché non si è ancora dato il via alle procedure per l'etichettatura delle carni, come previsto dalle recenti normative comuni-

tarie. E probabile l'avvio di un'ispezione ministeriale».

Tra dichiarazioni degli esponenti del Governo, e le iniziative della magistratura si innestano le proteste degli allevatori. L'Unicarve la più grande associazione italiana di produttori di carne bovina - 850 mila capi l'anno - ha annunciato che, per la crisi legata a «mucca pazza», chiederà l'intervento del presidente della Repubblica Ciampi e porterà i tori nelle piazze.

Mentre i Cobas annunciano che sono pronti a «scaricare le vacche, vive o morte, nelle sedi dei Ministeri dell'Agricoltura e della Sanità». Così hanno minacciato ieri del Coordinamento Associazioni Produttori Latte che protesta contro la paralisi delle macellazioni. (r. cri.)

E' PASSATA?

Bastano il primo e il secondo taglio dei tassi in Usa a segnare la fine della tempesta ribassista?

O bisogna aspettare il terzo taglio probabile a fine gennaio?

Ma poi è proprio vero che le borse europee, e in particolare quella italiana, saranno così legate all'andamento del Nasdaq e al Nyse?

E soprattutto, anche la crescita dell'economia Usa dovesse cedere, per i mercati europei e italiani non dovrebbe contare il fatto che, secondo tutte le stime, nel Vecchio continente in particolare in Italia la crescita del 2001 sarà superiore a quella registrata nel 2000?

MILANO FINANZA
MF il quotidiano dei mercati finanziari
DOPO I TAGLI DELLA FED, PROVE DI RIMBALZO
www.milanofinanza.it
Classeditori

Tutte le risposte a queste e alle altre domande decisive per capire dove e quando investire dopo la tempesta ribassista dell'ultima settimana, in una grande inchiesta di Milano Finanza, il primo giornale finanziario d'Europa. Ora in edicola.

MILANO PER INVESTIRE SENZA SBAGLIARE.

CONTROESODO MALTEMPO E VACANZA BEFFA

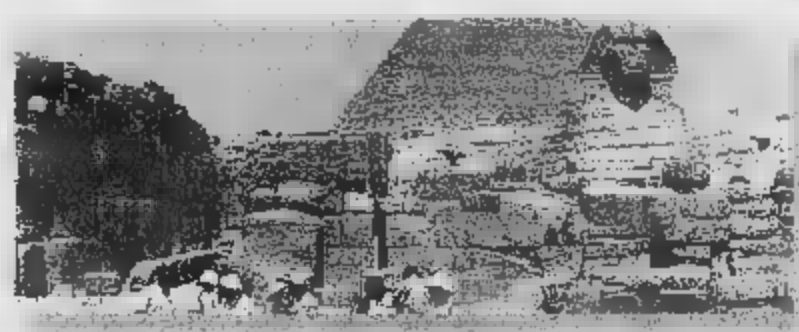
PRE-ALLARME IN LOMBARDIA

La protezione civile della Lombardia ha disposto il pre-allarme maltempo su tutte le province della regione, a partire da mezzogiorno di oggi, raccomandando particolare attenzione per le aree montane soggette a frane e i fiumi in pianura. Sono previste precipitazioni di forte intensità anche domani.



IN 250 BLOCCATI IN EGITTO

Vacanza beffa ■ Sharm el Sheikh di 250 italiani bloccati per il fallimento dell'agenzia «Topkapi» che organizza il viaggio. I gestori dell'albergo dove c'è la comitiva hanno preteso il pagamento di pernottamento e pasti per la settimana che ancora resta da trascorrere, anche se i clienti hanno versato la quota all'agenzia.



Alpi, futuro di valanghe e frane

Studio dell'Ue: si scioglie il permafrost

Gabriele Beccaria

ROMA Charles Harris è uno degli scienziati che contemplan le Alpi con occhi diversi dai nostri. Invece di vedere paesaggi apparentemente incontaminati, spia i segni premonitori della catastrofe. Frane d'estate, valanghe d'inverno, oltre a inondazioni improvvise provocate dai lotti sconvolti dei fiumi. Paesi e paesini svuotati per sempre dagli sgomberi e località turistiche che dovranno rivedere i loro progetti di espansione urbanistica e schistica.

Nessuna esagerazione. Charles Harris è un serio professore inglese dell'università di Cardiff che coordina lo studio sul riscaldamento delle montagne d'Europa. Il loro cuore di ghiaccio, fatto di permafrost che dovrebbe essere pressoché eterno, si sta lentamente sguagliando e mina la tenuta delle grandi catene montuose del Continente. E' una sorta di osteoporosi dovuta all'effetto serra e - ha scoperto - lo scheletro di roccia dalla Scandinavia all'Italia comincia a crollare e a sfarinarsi.

Il sinistro tremolio si deduce dalle registrazioni delle sonde affondate in vari punti strategici: per esempio ■ due cattedrali di roccia a neve come il Muret-Corvatsch (sopra Saint-Moritz) ■ lo Schilhorn (non lontano dallo Zermatt). I termometri dicono che ■ quelle ■ se si susseguono gravi attacchi di febbre, tanto che la temperatura al suolo è salita da ■ grado ■ a un grado nell'ultimo quindicennio e di due in un secolo. Conclusione: se all'interno delle montagne, in media, si è appena a -2, ■ deve pensare che il momento di un irrimediabile scioglimento ■ è più lontano.

Il catalogo è vario: frane di fango, smottamenti di terra, valanghe di neve ■ la serie dei piccoli grandi disastri si sta verificando - sottolinea Harris - ■ zone, soprattutto in Svizzera: «Non sappiamo ancora che dimensioni assumerà lo stillicidio e tuttavia dobbiamo cercare di prevedere le manifestazioni». I rischi toccano dalle cittadine alle ferrovie, dalle strade agli impianti di risalita. Anche Austria, Francia, Germania e Italia sono nazioni annunciate. «Il futuro delle loro comunità montane è in pericolo».

Si assottiglia lo strato dei ghiacci eterni. Le sonde sulle montagne, dall'Italia alla Svizzera, rivelano il rialzo di temperatura della roccia

Gli scienziati lanciano l'allarme per molti paesi e località turistiche «Rischiano gravi emergenze ambientali»

■ Monte Cervino. Secondo uno scienziato inglese il permafrost delle Alpi rischia di sciogliersi per i cambiamenti climatici



TUTTI SULLE ALPI

	Numero ghiacciai	Superficie in ettari
Alpi Occ.	363	398
Alpi Cent.	309	388
Alpi Orient.	309	388
Appennino	1	6
TOTALE	1036	1114

Nota. Dei 1114 ghiacciai, 706 sono inferiori a 5 ettari. Dal 1989 ad oggi la superficie dei ghiacciai ■ è ridotta ancora ■ circa il 10 per cento. Le zone dove l'arretramento è maggiore ■ le Alpi Marittime e Giulie. Dal 1930 ad oggi nelle Alpi Marittime i ghiacciai si ■ ridotti dell'80 per cento e ■ (Mulatón, Gelas Ouest, De Cessole, Schiantaia e Ubac) si sono estinti.

L'ANALISI DI UNA DELLE STAR DELLE VETTE ITALIANE

Maestri: «Non riconosco più gli inverni»

«Gli sbalzi continui di temperatura sono catastrofici»

intervista

Enrico Martinet

AOSTA

Il segno ■ una piantina non più alta d'un palmo, ■ lo stelo rosso cupo spesso due fiammiferi che trattiene foglie ■ fiori composti millimetrici. Si chiama genépyo o «arthemisia glaciale», evapora nell'aria sottile dei ■ mila metri ■ profumo intenso che pizzica le narici. E' l'avanguardia della vegetazione sulle ■, là dove c'era un ghiacciaio, e si appropria con

voracità dei pochi millimetri quadrati di terra portata dal vento ■ landa desertiche. Il genépyo è il segno dell'arretramento delle nevi perenni e dell'aumento della temperatura.

Immensi vallate glaciali sono oggi fiumi morenici. Segnali del cambiamento climatico che ben conoscono i montanari, prima ancora degli alpinisti. Nella loro memoria ci sono transumanze attraverso ghiacciai perduti, commerci o contrabbandi che avevano come strade quelle «ideali» trovate tra i seracchi, zigzaganti fra i crepacci. In 100 anni le Alpi si ■ fatte più nore, lasciando ■ un clima più tiepido

■ aggressivo migliaia di metri cubi ■ ghiaccio. Lo scienziato britannico Charles Harris ha avvalorato con le sue ricerche ciò che i montanari vanno dicendo da tempo, cioè che anni di misurazioni sulle lingue glaciali alpine hanno tristemente sentenziato: i seracchi solidi dell'acqua si stanno sciogliendo a ritmo vertiginoso. In un secolo i due chilometrici fiumi di ghiaccio della Valle d'Aosta, ■ Pré de Bar, nella valle Ferret del Monte Bianco, ■ il Tza de Tzan, nell'alta Valpelline, ■ sono ridotti di ■ terzo. Grandi calotte, ■ quelle del Bianco o del Monte Rosa, hanno perso decine di metri di spessore. Nelle

Alpi Marittime i ghiacciai ■ scomparsi, sul Monviso, qualche anno ■ la splendida mezzaluna glaciale della parete Nord è crollata.

Cosare Maestri, il più grande alpinista italiano nel trentennio tra il '50 e il '70 e conosciuto nel mondo ■ il regno delle Dolomiti, ■ nel suo negozio di Madonna di Campiglio. Sorride nel sentire che il permafrost, lo strato ■ terreno gelato in modo perenne, si sta riducendo.

Non ci crede? «Certo, certo che ■ credo, se lo dice uno scienziato non posso che prenderlo per buono. Sa, è un po' come quando si ■ dal mecca-

nico che ti dice «la macchina ha problemi alla frizione». Ci credi perché è lui che ti guarda dentro. Quello scienziato ha guardato dentro gli strati della Terra ■ ha misurato le temperature».

Fa più caldo sulle Alpi, ■ condo lei?

«Sì, e se l'ho notato io che di brutto tempo me ne intendo, nel senso che ci sono sempre cascato dentro, vuol dire che è proprio così. ■ fatto è che il tempo fa pazzie, non è più lineare. Al mattino qui ■ sono 9 gradi sottozero ■ ■ mezzogiorno il termometro sale a più 1. Le sciagure di dicembre, per esempio, sono accadute proprio per i continui sbalzi di temperatura, prima caldo, poi la neve, poi di nuovo caldo, quindi un freddo ■ lupi che ha coperto la neve ■ ■ strato di ghiaccio. Prima l'inverno era freddo ■ basta».

Lei è stato in Patagonia nel 1959, poi è tornato nel 1970. L'ha trovata cambiata?

«No, lì proprio no. Freddo, vento

■ neve come 20 anni prima».

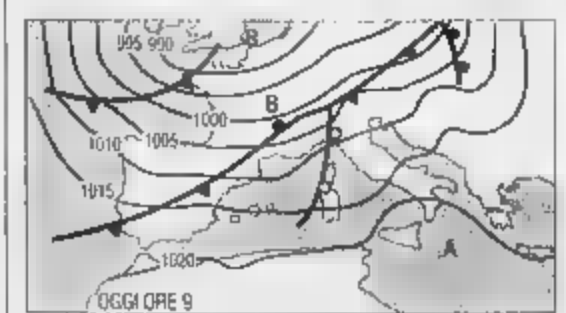
Sulle Dolomiti?

«Basta vedere che ■ succeda per l'acqua nei rifugi del Brenta. Fino a 20 ■ fa c'era a 200 metri, adesso ■ deve andare ■ metà ghiacciaio rispetto ■ una volta. Ho cominciato a fare la guida nel 1951. Mi ricordo che allora il ghiacciaio ■ Vedretta del Tuckett scivolava fin sotto il rifugio, oggi devi farne di strada per pastore la neve».

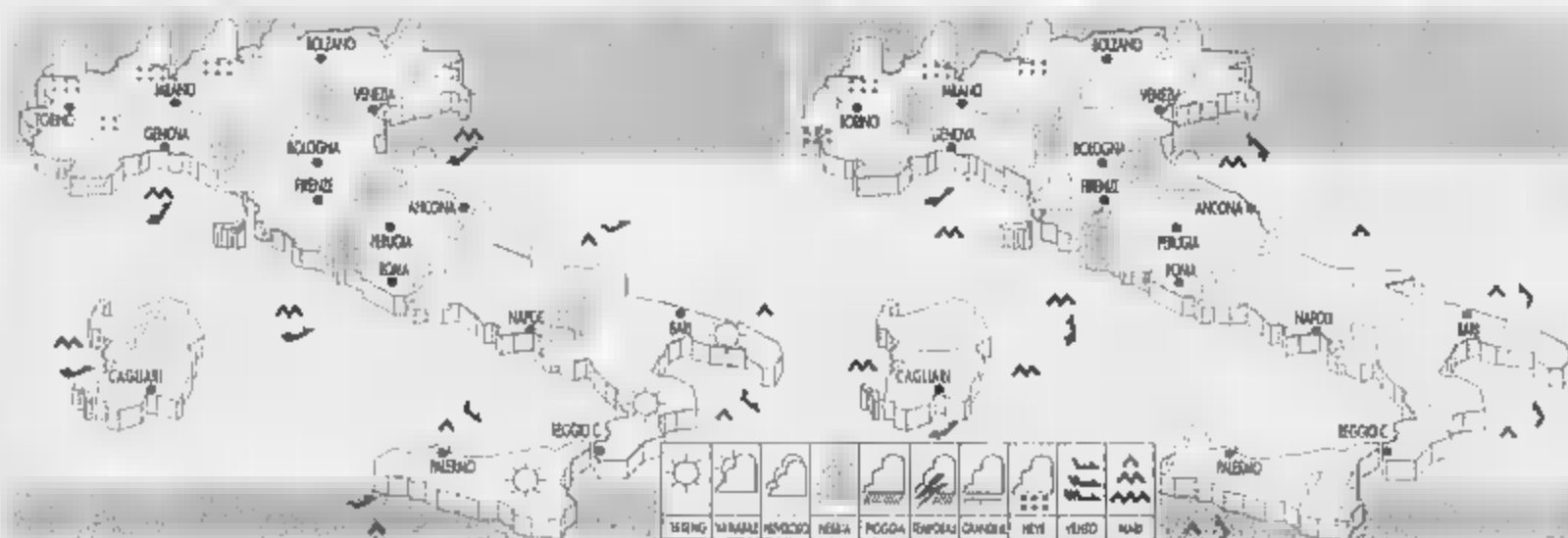
Che cosa sta accadendo?

«Dico che ■ un ciclo, come è già accaduto in passato e come raccontavano i nostri nonni. Certo però che qualcosa dobbiamo aver combinato ■ questa Terra, ■ surriscaldamento in parte ■ anche colpa nostra, buco dell'ozono ■ ■ via eleando. Adesso nel bene e nel male ci vien reso ciò che abbiamo seminato, pan per focaccia insomma. Poi... poi c'è il destino, c'è ■ mondo che fa quel che ■. Un proverbio trentino dice: «Il tempo, il cul ■ i fiori i fan quel che vol l'ori».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

AL ■ E SOLE AL SUD. La situazione meteo sulla Penisola si presenta opposta. Al Nord fa freddo, ■ tempo ■ nebbioso, nevica sulle Alpi e piove ■ tratti in pianura. Al Sud splende il sole e la temperatura ■ in aumento. La congiuntura ■ protrarrà fino a domenica quando, alle correnti meridionali si sostituiranno le correnti settentrionali, importando un tempo instabile. **Tendenza per dopodomani.** L'arrivo dell'aria fredda, oltre ad imporre una diminuzione delle temperature, provocherà ■ tempo instabile con piovoschi e temporali che dalle regioni occidentali si trasferiranno verso quelle orientali.



OGGI. Al Nord e al Centro, da nuvoloso a coperto, ■ nevicata sulle Alpi centro-occidentali e piovge ■ pianura. Tempo nebbioso sulle regioni padane. ■ resto del Centro da parzialmente nuvoloso a nuvoloso per nubi stratificate. Focchie e nebbie locali. ■ sereno o poco nuvoloso.

DOMANI. Al Nord cielo coperto ■ piovge sul settore occidentale. Continuerà a nevicare sull'arco alpino oltre i 1000 metri. Nella giornata la nuvolosità ■ propagherà sul resto della Penisola con piovge sulle regioni tirreniche. In serata possibilità di temporali su Liguria e Toscana.

CITTA' ITALIA														
min max					min max					min max				
Aosta	-5	1	Bologna	1	6	Bari	7	14						
Bolzano	-4	1	Firenze	3	10	Napoli	7	17						
Verona	1	8	Pisa	3	10	Potenza	6	10						
Trieste	7	9	Ancona	3	14	S. ■ ■ ■ ■ ■	11	14						
Venezia	2	7	Perugia	4	11	R. Calabria	13	13						
Milano	4	7	Pescara	6	15	Palermo	13	17						
Torino	-3	3	L'Aquila	3	11	Catania	11	20						
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	8	14	Messina	14	18						
Genova	5	15	Roma Fium.	15	15	Alghero	8	17						
Imperia	8	13	Campobasso	4	12	Cagliari	6	16						

CITTA' ESTERE									
min max					min max				
Amsterdam	6	9	Lisbona	16	17	pioggia			
Atene	10	17	variabile	7	11	pioggia			
Bangkok	23	31	variabile	Los Angeles	11	27	■ ■ ■		
Berlino	11	15	5	Madrid	6	13	pioggia		
Bruxelles	7	10	pioggia	Montreal	-3	-3	■ ■ ■		
Bucarest	-1	1	pioggia	Mosca	-5	-5	■ ■ ■		
Budapest	8	11	1 nuvoloso	New York	-3	-3	■ ■ ■		
Buenos Aires	23	35	variabile	Nizza	5	9	pioggia		
Copenaghen	11	11	pioggia	Panama	11	12	pioggia		
Dubino	-1	6	6 nuvoloso	Pechino	-11	-2	variabile		
Francforte	5	8	pioggia	Praga	-1	3	nuvoloso		
Gerusalemme	11	11	5	Rio de Janeiro	24	28	pioggia		
Ginevra	11	11	pioggia	Sofia	0	0	variabile		
Helsinki	-1	2	neve	Sydney	22	31	variabile		
Johannesburg	9	25	sereno	Tokyo	3	10	variabile		
Il Cairo	12	19	variabile	Varsavia	-1	3	nuvoloso		
Istanbul	9	11	pioggia	Vienna	-1	3	nuvoloso		

contusioni, distorsioni, stiramenti muscolari

Fastum[®] gel 2,5%

Risponde colpo su colpo

E' un medicinale che può avere effetti collaterali e controindicazioni. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Pubb. N. 19445 del 14-12-00

A. MICHETTI
Industria Farmaceutica
Riunite S.r.l. - Firenze

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.

Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.

Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.

In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.

Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.

Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.

Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di crittaggio e altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito per ogni singolo capo:
■ dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
■ dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

MACELLERIA ORO ROSSO
Strada del Fassone
10100 Torino

23.10.2000 h. 11.45

kg	PRIMO TAGLIO	Lire	Euro
0,306	29.500/kg	9.027	4,66
0,365	29.500/kg	10.760	5,56
0,285	29.500/kg	8.400	4,34
	TOTALE	28.187	14,56

COALVI RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
Madonna dell'Olimo - Cuneo

Le seguenti carni Bovine

PRIMO TAGLIO	0,306 kg
SCAMONE	0,365 kg
ROTONDA	0,285 kg

provengono dalle partite:

Documento di Identità numero: 000197/MSMD

Razza: Piemontese
Bovino: IT004037000056
Nato: 24.06.99 Macellato: 16.10.00
Sesso: Maschio
Nato in Italia
Azienda di Nascita:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Azienda di Allevamento:
Azienda Agricola Rabino Luigi
Fr. Rabini Grossi 59 - Canale (Cuneo) - Italia
Macellato in Italia
Macello: Cooperativa Agricola Buschese
Fr. S. Barnaba 100 - Busca (Cuneo) - Italia

Organismo di controllo
Istituto Nord Ovest Qualità
P.zza Carlo Alberto 32 - Moretta (Cuneo) Italia



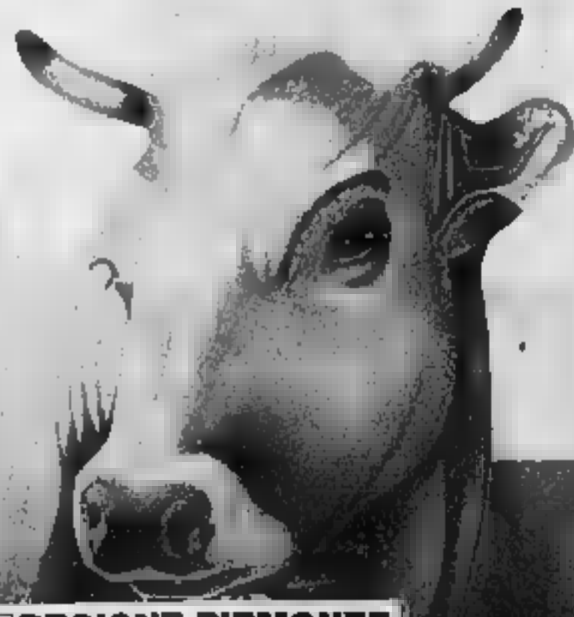
Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Roca 13 - Madonna dell'Olimo - 12020 Cuneo

tel. 0171.414463 - fax 0171.413363 - www.coalvi.it - e-mail coalvi@tin.it



Per un speciale accordo intervenuti con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PIERRE, la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

di direzione madrelingua
inglese, esperienza nel ruolo disponibile
basilene possibile a tempo
indeterminato. RAI. ? Sono tel
011/5163811.

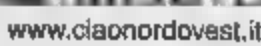
a: Sirtori 011/759.985 - Scrivere a: Sirtori corso Tassoni 21 - 10143 Torino.

IMPIEGATA esperienza decennale settore Automotive, logistica, commerciale, acquisti, AS400, offresi disponibilità immediata. Tel. 0333-276 5752.

solleggiatissimo bilocale semir
redato a box auto termoa
nome ottime condizioni.
0335.524.5777.

ALASSIO, Albergo Tina trattamento familiare, cucina casalinga, centrale, vicino mare. Inverno: E 58.000. Tel. 0182.646.650. Invernale (alc.).

OROLOGI Rolex, ☐ Phillippe, collezioni
nuove acquisite. Pagamento contanti. Servizi
e riservatezza. Tel.

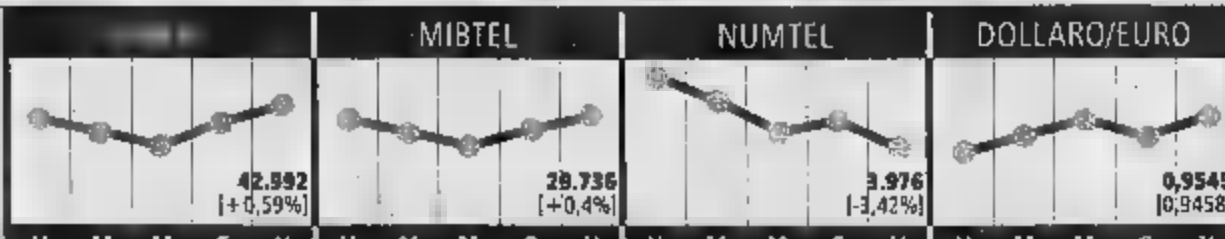


ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 15 SABATO 6 GENNAIO 2001

Pirelli: chiusa l'Opa australiana

Pirelli Cavi e Sistemi ha concluso ieri con successo l'Opa per l'acquisto di tutte le azioni in circolazione di Pirelli Cables Australia. L'offerta, iniziata il 16 novembre, si è conclusa con successo il 27/12. Il successo dell'operazione è confermato dal raggiungimento di quota di possesso pari a oltre il 98% del capitale della società, entro fine mese ora sarà acquisito il restante 2%. L'esborso complessivo ammonta a circa 22,4 milioni di euro.



Eni conferma l'offerta a Petroz

L'americana Phillips Petroleum offre 70 cents per azione contro i 56 promessi dall'Eni: il gruppo italiano si ritira dall'Opa lanciata sulla compagnia petrolifera australiana Petroz? La notizia, che si è diffusa ieri sui mercati, è stata subito smentita dall'Eni. Che in una nota ricorda «di aver esteso la validità della propria offerta fino al 19 gennaio 2001» e che «ogni valutazione in merito sarà effettuata nei prossimi giorni».

Piazza Affari a doppia velocità: Mibtel positivo, Numtel in calo del 3,42 per cento

L'effetto recessione piega le Borse Usa

Il Nasdaq va a picco e perde oltre il 6%. Euro a 96 cent

MILANO

Nel giorno di un nuovo tonfo del Nasdaq (-6,23%) causato dalla paura della recessione negli Usa, Piazza Affari torna a due facce: chiude in crescita dello 0,40%, grazie a un balzo proprio all'ultimo minuto - l'indice Mibtel, ma sul Nuovo Mercato, con il Numtel in calo del 3,42%, prevalgono ancora le vendite. A spingere il listino principale - nonostante la pessima aria che spirava dal mercato Usa - sono questa volta i titoli bancari e i telefonici: dopo un avvio positivo praticamente tutte le pezzi europee hanno perso terreno nel pomeriggio proprio al traino di Wall Street. Milano ha superato Londra (+0,2%) e Parigi (+1%) ma nonostante il minimalismo di ieri il bilancio della settimana è negativo, con il Mibtel che perde in quattro sedute l'1,9%.

Bancari in evidenza, dunque, Sanpaolo Imi che continua il rialzo della vigilia (+4,35%) molti altri titoli, da Unicredit a Comit, che mettono a segno rialzi superiori al 2%. Continua invece nel settore tmt il calo delle Seat che anche ieri hanno perso il 5,19% scivolando al minimo storico di 1,8 euro, perdono di nuovo poco meno di un punto Espresso e Mondadori. In rialzo il resto della scuderia Colaninno con Olivetti che segna +3,10%, Telecom +2,88% e Tim +1,88%. Assai più pesan-

TISCALI AI MINIMI NONOSTANTE LE SMENTITE

MILANO. Ancora in calo il titolo Tiscali, che ieri ha toccato un nuovo minimo degli ultimi dodici mesi. A deprimere le quotazioni della società sarda sono state le voci relative all'imminente uscita di Kiwi, il fondo di venture capital che fa capo a Elserino Pici. Le indiscrezioni, parzialmente smentite dallo stesso Pici, si inseriscono in un contesto particolarmente sfavorevole per Tiscali, che ha perduto quasi il 10% dai massimi dello scorso marzo. «Le indiscrezioni relative a un imminente abbandono di Pici pesano senza dubbio sui valori di Tiscali», ha osservato Renato Salsa di «Sella asset management» aggiungendo però che le voci si inseriscono in un momento particolarmente

difficile per la società sarda, che risente probabilmente oltre misura degli umori negativi del mercato. «Nei giorni scorsi anche le indiscrezioni circa l'interessamento per la francese Liberty Surf sono state accolte negativamente dai mercati», ricorda infatti l'analista, facendo tuttavia notare che «gli accordi di questo genere dovrebbero essere frequenti e auspicabili, perché nel settore degli Internet service provider europei saranno destinate a sopravvivere solo le società più grandi». Salsa comunque confida «una ripresa del titolo, anche se a breve è destinato a subire tensioni a causa delle spese per infrastrutture per il sistema Umts» per l'integrazione di World Online.

Non bastano i dati positivi sull'occupazione americana a tranquillizzare mercati e analisti. Milano chiude la prima ottava dell'anno nuovo con una perdita di quasi due punti

te la situazione al Nuovo Mercato, dove pesa soprattutto il calo senza fine di Tiscali, ma dove anche altri titoli guida come Finmatica (-4,68%) non brillano.

Da Wall Street, intanto, continuano ad arrivare segnali negativi: ieri, nonostante il nuovo ribasso del tasso di sconto e il fatto che la disoccupazione Usa sia rimasta stabile in dicembre a quota 4%, il Dow Jones era in ribasso quasi il 2%, mentre il Nasdaq perdeva addirittura il 5%. Sulla piazza newyorchese continuano a pesare le preoccupazioni per l'economia. Anche l'ultimissima mossa della Federal Reserve - il secondo calo dello 0,25% del tasso di sconto, che porta a tre quarti di punto il

ribasso complessivo, in linea con i Fed Funds - attuata quando in Europa era giovedì notte, non ha dato nessuna scossa ai mercati. I dati di dicembre sulla disoccupazione sono tutto sommato buoni, visto che non c'è un aumento della disoccupazione, ma mostrano anche che gli oltre 105 mila posti di lavoro creati in linea con le aspettative degli analisti - dipendono per oltre la metà dal settore pubblico mentre il settore manifatturiero sta tagliando impieghi. Un altro dato preoccupante è la crescita della paga oraria in dicembre, lo 0,4% invece dello 0,3% previsto, che porta la crescita degli stipendi nell'intero 2000 al 4,2% rispetto al 3,5% registrato nel '99 e contribuisce a riaccrescere i ti-

mori di un riaccendersi dell'inflazione che potrebbe rendere micidiale il rallentamento della crescita Usa.

Dal punto di vista borsistico i timori per una possibile recessione stanno trasferendo sui titoli bancari, che potrebbero essere i primi colpiti da una crisi economica. Così, proprio sull'onda di voci che le attribuiscono sostanziose perdite sul mercato dei derivati - nonostante una smentita ufficiale - crolla a picco il titolo di Bank of America, che perde il 10%. Nello stesso settore il mercato penalizza anche American Express e J.P. Morgan.

Tante preoccupazioni per l'economia e la finanza Usa significano al momento ottime prospettive per l'euro, visto che i capitali si stanno spostando in modo sostanzioso fuori dall'area del dollaro e verso il Vecchio Continente. Anche ieri, così, la moneta comune ha guadagnato qualche posizione sul dollaro arrivando a sfiorare quota 96 cent dopo essere stata fotografata a 0,9545 dollari da Bankitalia. Fiducioso sulle prospettive dell'economia europea e quindi della valuta, il presidente della Banca centrale europea, il 2001 - ha detto - potrebbe essere l'anno in cui si consolida la crescita in Europa e quindi di riprende l'euro». (f. man.)

IL RISPARMIO NEL 2000

LA TOP TEN DEI GESTORI

Gruppo	% patrimonio gestito sul totale	variazione raccolta netta nel 2000
1 Sanpaolo Imi	19,1	+33,7%
2 Banca Intesa	18,9	-23,4%
3 Unicredit	13,4	-8,5%
4 Arca	6,5	-9,7%
5 Bipop-Carire	4,7	+19,0%
6 Banca di Roma	4,5	+36,8%
7 Mps	4,4	-41,4%
8 Eni	3,6	+0,9%
9 Deutsche Bank	3,2	-6,7%
10 Eptacensors	2,6	+48,0%

(Fonte: Assogestioni)

Raccolta dimezzata per i fondi italiani

Paolo Baroni

Brusca frenata della raccolta dei fondi comuni di investimento. Il saldo netto del 2000 crolla a quota 57,327 miliardi dai 119,061 raccolti l'anno prima dai soli fondi di diritto italiano. Significativo anche il rallentamento registrato a dicembre quando la raccolta netta è scesa a 1.901 miliardi dai 4.809 di novembre. Gli esperti però non drammatizzano: si è semplicemente esaurito l'effetto «fuga dai Bots». Nessuna sorpresa dunque, anzi per Assogestioni il 2000 è stato un anno positivo, per i risultati sia perché vi sono segnali che si diffonde sempre di più la cultura dell'investimento finanziario. Cifre alla mano l'anno passato si è chiuso con un patrimonio gestito pari a

104,939 miliardi di euro, contro i 104,430 miliardi dei concorrenti piemontesi, che la spuntano grazie alla migliore performance all'estero. Tra le singole società la leadership spetta a Intesa Asset Management con 68,096 miliardi di euro di patrimonio. Alle spalle dei due big si collocano Unicredit (13,4%), Arca (6,5%), Bipop-Carire (4,7%) e Banca di Roma (4,5%).

SPAZIO PER IL RISPARMIO
Come leggere questo fiume di numeri? Secondo il segretario di Assogestioni Guido Cammarano «il trasferimento dagli obbligazionari agli azionari e, nell'ultimo ultimo mese, verso i fondi di liquidità, l'accrescimento stesso dei bilanciati» tutti segnali molto interessanti, come l'apertura verso l'investimen-

to estero. I risparmiatori si muovono in modo consapevole e hanno modificato la composizione del portafoglio, con il contributo più grande del consulente finanziario.

Alessandro Fugnoli, responsabile ricerca di Euro-mobiliare Investment bank, è più critico. «Il sistema sta andando a regime - spiega - Come paese, però, investiamo ancora poco in titoli azionari. A

parere, però, sono sia margini di crescita sia «un problema di maturazione», che riguarda i risparmiatori (che si muovono quasi sempre in ritardo preferendo aspettare forti rialzi prima di scegliere un comparto) ma anche banche e intermediari che ora si trovano a dover inventare prodotti nuovi oppure a gestire meglio quelli esistenti.

Il pesante ribasso di quest'anno non spaventa nemmeno Gianluca La Calce, responsabile investimenti di Banca Fideuram: «In un orizzonte di medio termine - spiega - il mercato, e quindi la raccolta, possono rimanere positivi. Il confronto col passato recente deve trarre in inganno perché si tratta di volumi viziati dal fatto che tra il '98 ed il '99 i risparmiatori hanno spostato quote consistenti di risparmio dai titoli di Stato al risparmio gestito alla ricerca quei rendimenti più alti. Oltre a ciò pesano fattori psicologici, legati alla fibrillazione e alla volatilità che negli ultimi tempi ha caratterizzato i mercati. Una questione che si ripropone anche in questo difficile inizio d'anno. Per Cammarano il 2001 sarà un anno di prova «molto importante» che servirà a misurare la tenuta della maturità dei risparmiatori.

IL NEOPRESIDENTE E IL CAPO DELLA FED DI FRONTE ALLA FRENATA DELL'ECONOMIA

George e Alan, amici per forza

Fisco e politica monetaria in cerca d'intesa

analisi

Franco Fornasari

DOPO una prima e pressoché universale reazione positiva di osservatori e mercati, la riduzione dei tassi attuata dalla Fed nei giorni passati sta suscitando qualche perplessità: quali saranno i rapporti tra la Fed di Alan Greenspan e la nuova Amministrazione Bush e quale sarà la direzione futura della politica economica di fronte ai segnali di rallentamento dell'economia americana e agli andamenti oscillanti dei mercati?

Per rispondere a questi interrogativi è opportuno riflettere su tre temi: le motivazioni sottostanti la riduzione della Fed; i segnali provenienti dal mondo del business in occasione del recente summit convocato da G.W. Bush ad Austin; ed infine il futuro del pacchetto di tagli di imposte avanzato dal neo presidente durante la campagna elettorale ed oggi in discussione per definire l'agenda del nuovo Congresso.

Per quanto riguarda le motivazioni della manovra di Greenspan, vi sono due interpretazioni. Da un lato, si ritiene che Greenspan abbia inteso solo rispondere con decisione ad un deterioramento dell'economia Usa che appare oggi più profondo rispetto alle attese e valutazioni del dicembre. Dall'altro lato, la scelta dei tempi fa ritenere che il presidente della Fed abbia inteso ribadire la supremazia della politica monetaria rispetto a possibili impieghi di manovre fiscali proposte dal nuovo Presidente. In realtà Greenspan sta cercando di fare entrambe le cose.

leadership del nuovo Congresso sull'agenda, sia con il summit di Austin che aveva lo scopo di enfatizzare il ruolo chiave della manovra fiscale di Bush per impedire un ulteriore deterioramento dell'economia. Non c'è dubbio che Greenspan abbia valutato l'impatto di tutto questo e abbia ritenuto comunque di procedere e ribadire la supremazia della politica monetaria per il controllo dell'economia a breve termine.

però evidente che alla base dell'intervento della banca centrale Usa vi sono serie preoccupazioni circa l'andamento degli indicatori economici e circa il costo crescente di ulteriori esitazioni e ritardi nella riduzione dei tassi di interesse. Pur in assenza di nuovi indicatori sull'andamento della domanda, è evidente che la Fed interpreta negativamente gli ultimi andamenti degli indici di fiducia dei consumatori e valutazioni preliminari sull'andamento delle vendite al dettaglio durante le feste. La caduta nella domanda di consumi rischia quindi di sommarsi a quella di investimenti che è ormai in atto e che riflette anche l'evoluzione del costo del capitale - specie nei settori che trainano la nuova economia. L'intervento di allentamento sul costo del denaro era da tempo e l'azione di Greenspan è ritenere ampiamente giustificata.

Per quanto attiene alla valutazione del mondo degli affari sullo stato dell'economia emersa ad Austin, essa è apparsa coerente con la visione «allarmata» sottesa alle decisioni della Fed. Chiaramente si riconosce l'urgenza di interventi di politica monetaria che facilitino l'accesso al credito e la riduzione del costo dei fondi - specie per gli operatori che godono di «rating» di mercato. Allo stesso tempo, si riconosce l'importanza di politiche volte ad aumentare il reddito disponibile ed il risparmio delle famiglie per compensare gli effetti di pesanti riduzioni nella ricchezza effetto della caduta dei mercati azionari nell'ultima parte del 2000.

Finanziari e imprenditori appaiono favorevoli ad una manovra combinata politica monetaria e fiscale, ma

qualche ambiguità sull'entità dei tagli. L'enfasi dei partecipanti al summit di Austin si è infatti allargata a temi strutturali: la deregulation, le politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico, la qualità del capitale umano, la flessibilità del mercato del lavoro, e le politiche sociali necessarie a tutelare la competitività dell'economia Usa. Questi ultimi temi comportano interventi attraverso il bilancio pubblico che vanno riconciliati con l'esigenza di mantenere una sana gestione dei

conti pubblici. L'attenzione del mondo degli affari alle tematiche giuridiche sia a quelle strutturali ha il sapore di un forte richiamo a Bush e ad una visione bilanciata delle sue scelte in campo fiscale. Allo

Il presidente della Federal Reserve
Alan Greenspan



Borsa e Finanza

GREENSPAN RILANCIA I MERCATI AZIONARI

Fondi & Risparmio

La performance e le classifiche di tutti i fondi italiani

Un lentissimo rimbalzo: ma quanto durerà?

Le azioni che correranno con la spinta della Federal reserve

IN EDICOLA OGNI SABATO

www.bluinvest.com

Ogni giorno previsioni e consigli in tempo reale in collaborazione con **Uorastima**

modo di Greenspan, il leader presenti a Austin hanno piantato alcuni paletti lasciando al neopresidente la decisione su da farsi.

Cosa resterà della proposta di una riduzione di 1300 miliardi di dollari prossimi 10 anni è difficile dirlo, ma un ridimensionamento sembra altamente probabile. Una prima osservazione è che la riduzione dei tassi potrebbe essere insufficiente a rovesciare le aspettative di consumatori e investitori tanto che alcuni osservatori parlano di un secondo taglio fra breve. La manovra della Fed appare quindi lungi dal rendere improponibile o dannoso un eventuale pacchetto fiscale, anche nel rispetto dei cardini delle politiche economiche dell'amministrazione uscente.

Il vero punto è la dimensione di un tale eventuale pacchetto alla luce delle valutazioni circa l'andamento dell'economia Usa e soprattutto dei conti esteri. Il deficit delle partite correnti è infatti un primario elemento di fragilità e vincolo ad una troppo rapida riduzione dei tassi che potrebbe ripercuotersi sulle quotazioni del dollaro e riaprire vecchi timori sull'inflazione. Nella congiuntura attuale è evidente che Greenspan ha tutto l'interesse a rimanere il miglior amico di Bush e viceversa. La politica economica che impedirà all'economia Usa di piombare in una recessione - con conseguenze nefaste sia per l'Europa sia per i Paesi emergenti - non può che scaturire da un gioco di squadra. La sfida per l'amministrazione repubblicana è di ricercare l'intesa e l'armonia che ha reso possibile il miracolo di Clinton. Per il momento il gioco è aperto e le prospettive sembrano incoraggianti.

* responsabile pianificazione strategica Interamerican Development Bank



Guido Cammarano

Per il governo si allontana sempre di più la possibilità di incassare i 4mila miliardi di fidejussione

In programma
il 17 gennaio
l'udienza al Tar
che deciderà
sul merito
della sospensione
A metà mese
Cheli distribuisce
le cinque licenze

CHE COS'È
L'Umts funzionerà come
ufficio tascabile: si
collegherà con Internet,
invierà e riceverà e-mail,
scaricherà immagini e
file.

È
Semplifica molto agli
attuali Gsm, ma avrà un
display più grande e a
colori. I primi
apparecchi in Italia si
vedranno nel 2001

LA GARA
È finita il 23 ottobre,
quota 23.550 miliardi,
dopo la rinuncia di uno
dei concorrenti (Blu).
Si sono aggiudicate
le licenze:
- Andale
- Ipse
- Omnitel
- Wind
- Tim
L'assegnazione formale
delle licenze avverrà
entro il 15 gennaio

IL CASO BLU
La rinuncia di Blu ha suscitato molte polemiche.
Il governo sperava di ottenere dalla gara molto più
denaro (si è parlato anche di 50 mila miliardi). Lo Stato
ha deciso di rivalersi su questo concorrente, che
volta ha chiesto i danni.

E (STRUTTORIE
Ricorsi al Tar sono stati depositati dai
concorrenti esclusi. La procura di Roma
ha aperto un'inchiesta sulla gara. Anche
l'Antitrust, sospettando intese tra le
società, ha avviato un'indagine che dovrà
concludersi entro giugno

IL PROBLEMA
Ambientalisti e consumatori sono sul
piede di guerra. Il primo ricorso è di un
manager inglese, David Lale: si oppone
all'installazione, vicino a casa sua, di uno
dei 30 mila ripetitori in arrivo. Per il Times
"è solo l'inizio"

Scontro sull'asta Umts, Blu alza la posta

Chiesti 300 miliardi di danni. Al palo l'indagine della procura

Mario Sensi

Trecento miliardi di risarcimento per i danni morali e materiali subiti per l'esclusione dalla gara. La guerra dell'Umts si avvicina al round decisivo e i legali di Blu, che ha già vinto la prima battaglia contro il governo ottenendo dal Tar la sospensione del pagamento della penale da 4 mila miliardi, affilano le armi in vista della discussione della causa di merito. All'inizio della prossima settimana l'avvocato Giuseppe Guarino depositerà al Tribunale Amministrativo del Lazio una nuova memoria con la nuova quantificazione del danno subito dalla società per l'esclusione. La novità è che Blu, oggi, non si accontenta più dei cento miliardi chiesti inizialmente, ma ne pretende almeno il triplo.

L'udienza di merito si terrà il prossimo 17 gennaio, a parte già con una premessa favorevole a Blu. Nell'accordare la sospensione della penale, il Tar riscontrò degli elementi che «su un piano di ragionevole previsione, non escludono un possibile esito della controversia favorevole alle ragioni di Blu». La battaglia legale riparte da quella sentenza, anche perché, nel frattempo, non è emerso alcun altro elemento di novità delle indagini condotte dalla Procura della Repubblica di Roma, né tantomeno sugli altri due fronti paralleli di inchiesta, che vendono impegnata l'autorità Antitrust di Giuseppe Tesauri e la Procura Regionale del Lazio della Corte dei Conti. Anche negli ambienti di governo, dopo la durissima reazione per l'esito della gara, chiusa dopo due giorni per la rinuncia di Blu a proseguire, le acque si sono calmate e quasi più nessuno crede alla possibilità di incassare i 4 mila miliardi della fidejussione di Blu.

Le indagini della Procura di Roma, affidate al sostituto procuratore Pasquale Lapadula e agli aggiunti Raffaele Sabelli e Salvatore Vitello, ancora

in corso, finora hanno fatto emergere alcune ipotesi di reato. Le migliaia di carte acquisite dalla Guardia di Finanza nella sede di Blu, al ministero delle telecomunicazioni e Palazzo Chigi sono già state esaminate. L'inchiesta, però, è a carico di ignoti e nessuna persona risulta iscritta nel registro degli indagati. Tranne un giornalista dell'Espresso, che si è rifiutato di fornire la fonte di alcune indiscrezioni pubblicate sul settimanale sulla «profetia» del presidente del consorzio Anthill sull'esito della gara.

Giornalista a parte, la Procura di Roma non si è finora ritenuta in dovere di procedere all'interrogatorio dei protagonisti della vicenda, neanche in qualità di persone informate sui fatti. L'inchiesta è scattata il 24 ottobre, all'indomani della chiusura della gara, e dovrà concludersi entro i rituali sei mesi, cioè entro il 24

ULTIMO MILELIO NOTE DELL'AUTORITÀ IN RITARDO A TELECOM

ROMA. L'autorità per le garanzie nelle comunicazioni non ha ancora notificato Telecom le decisioni assunte nella delibera dell'11 dicembre scorso riguardanti gli aspetti economici per l'avvio della liberalizzazione dell'ultimo miglio. La notifica avverrà all'inizio della prossima settimana. Telecom Italia in effetti finora ha ricevuto la notifica del provvedimento riguardante le condizioni tecniche e procedurali, pure indispensabili per permettere agli operatori concorrenti di utilizzare la rete locale dell'ex monopolista. Ma la parte del provvedimento dell'organismo di garanzia riguardante le condizioni economiche (il listino

con i prezzi per l'affitto della rete locale), non è giunto ancora a Telecom. Secondo fonti ufficiali dell'autorità il provvedimento è alla firma del commissario relatore, Vincenzo Monaci, che rientrerà solo la prossima settimana. Dalla data di notifica del provvedimento (non prima di martedì prossimo), Telecom ha almeno 30 giorni di tempo (possono arrivare anche a 45, anche perché questo tempo non è stato ancora fissato per adeguarsi al nuovo listino limato verso il basso a dicembre. Perciò il provvedimento dell'Autorità tlc l'11 dicembre sarà formalmente efficace non prima di febbraio. (Asca)

aprile. Nulla è da escludere, ma giunti a questo punto della vicenda nessuno si aspetta clamorosi colpi di sotto il profilo penale.

Dell'indagine dell'Antitrust, che ha acquisito documenti presso tutte le società che hanno partecipato all'asta per accertare eventuali com-

portamenti collusivi, non si sa nulla anche se i tempi per la conclusione dell'istruttoria non sono brevissimi. La stessa Corte dei Conti, che sta valutando l'ipotesi di un danno per l'erario, non ha ancora fatto alcun passo formale e sembra attendere gli accertamenti della Procura, che peraltro ha

più, come all'inizio della tripla indagine, un ruolo di coordinamento. La Corte dei Conti, in ogni caso, è sicuramente interessata all'esito della causa di merito presso il Tar. Se questo dovesse accordare a Blu il risarcimento dei danni, assicura il Procuratore Generale del Lazio, Paolo Maddalena,

la Corte si attiverebbe immediatamente, perché a quel punto il danno erariale si materializzerebbe. Almeno in teoria, perché è scontato che in un verdetto sfavorevole l'avvocato dello Stato opporrebbe il ricorso.

Entro il 15 gennaio l'Autorità per le Telecomunicazioni procederà all'assegnazione materiale delle licenze ai cinque vincitori. L'attribuzione è stata ritardata da alcuni problemi tecnici che sono in via di soluzione. Lo Stato, a fine 2000, ha già incassato 23 mila delle oltre 27 mila miliardi che Tim, Omnitel, Ipse, Andale e Wind hanno accettato di pagare per le licenze, gli altri quattro miliardi arriveranno dilazionalmente nei prossimi anni. Se non scivolerà dalle mani della giustizia amministrativa a quelle della magistratura ordinaria, e non interverranno altri ricorsi, la vicenda dell'Umts è probabilmente vicina alla conclusione definitiva.

Gates attacca la Playstation

Oggi il piano per la «Xbox» di Microsoft

Vanni Cornero

Che si tratti di battaglia non c'è dubbio, una battaglia fissata per ottobre, che, in realtà, è già cominciata. Infatti quella apparsa sull'edizione di fine del Wall Street Journal di ieri è allo stesso tempo una notizia e un segnale di guerra: «Sarà lo stesso presidente della Microsoft, Bill Gates, ad inaugurare il primo esemplare di Xbox, la console per videogame in uscita nel prossimo autunno, all'esposizione Consumer Electronics Show di Las Vegas, sabato prossimo». Un annuncio che suona da avvertimento ai concorrenti: siamo pronti, stiamo arrivando.

Guerra psicologica quella di far sapere che il capo dell'impero

Microsoft in persona prenderà i comandi dell'incrociatore Xbox per un giro di prova prima di lanciarsi nello spazio dei videogame. Certo, guerra psicologica di marketing, come l'annuncio, dato a settembre, che la nuova arma segreta era in cantiere. Il che voleva dire al pubblico: se pensate di comprare qualche console di nuovo aspettate. Stiamo arrivando.

Un messaggio che è stato lanciato anche per controbattere in anticipo l'arrivo della «Playstation 2» prodotta dalla Sony, entrata sul mercato tre mesi fa. E la Xbox, che utilizzerà processori per personal computer rompendo i tradizionali industriali del settore, si presenta in effetti come una minaccia non trascurabile sia per

la gettonatissima Playstation, sia per le alternative come la Dreamcast prodotta da Sega e la Gamecube della Nintendo.

Sarà uno scontro duro, solo perché il mercato dei giochi elettronici e vari sviluppi dell'informatica nelle famiglie vale 20 miliardi di dollari, ma anche perché, il lancio di Xbox fa parte della strategia globale di Microsoft per allargare il proprio campo d'azione oltre il personal computer. «Microsoft - riporta infatti l'articolo del Wall Street Journal on line - per annunciare formalmente il lancio di una tv satellitare interattiva».

Unita al debutto Xbox questa prossima iniziativa rappresenterebbe quindi il primo passo verso la costruzione di reti domestiche



Bill Gates, il fondatore della Microsoft vuole aprire nuove vie al suo impero informatico

vendita intorno ai 300 dollari non è tale da coprire i costi di produzione, anzi, stando al parere di alcuni analisti, il mercato Xbox verrebbe venduto alla metà di quanto costa produrlo. Cosa d'altronde comune, dato che gli utili in questo settore vengono soprattutto dalla vendita dei videogames realizzati dalla console e dagli introiti delle concessioni rilasciate ai produttori di licenza.

Certo però che per far funzionare questo Xbox bisogna vendere un bel po' di console, non semplicemente dato che Xbox dovrà vedersela con campioni di vendita come la Playstation, un successo universale, bissato dalla Playstation 2. Ossi duri da rodere per un debuttante nel ramo, anche se è un colosso.

Giovedì l'esame in aula. Micheli: l'esecutivo non accetterà ultimatum

L'Abi difende il decreto sui mutui

Sella: con la demagogia si favorisce la vera usura

ROMA

«No» al ritiro o allo stravolgimento del decreto sui mutui usurari. Lo afferma il presidente dell'Abi, Maurizio Sella, che nel trasmettere a tutti gli enti associati la circolare che chiarisce le modalità applicative del decreto del 10 dicembre scorso, ribadisce l'apprezzamento per l'opera del governo e di importanti settori dell'opposizione per la definizione dell'emendamento del decreto. Una risposta, questa, che arriva proprio all'indomani della richiesta con cui le associazioni dei consumatori hanno invocato a gran voce il ritiro del ddl.

Il provvedimento, secondo quanto scrive il presidente dei banchieri, ristabilisce «condizioni di certezza legale e operativa». E' inaccettabile, a avviso, la posizione di chi vorrebbe il ritiro del decreto o il suo stravolgimento; vanno respinte tutte le forme di pressione «in questo senso, eser-

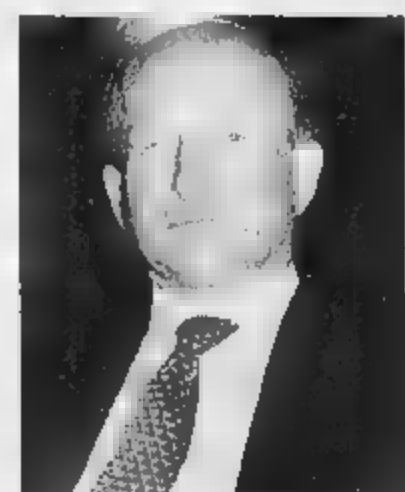
citate da alcune rappresentanze dei consumatori. La prosecuzione di atteggiamenti demagogici, che travalicano i limiti di un civile dibattito, secondo Sella, può che favorire la vera usura, che non è certo quella delle banche».

«Aderendo allo spirito del provvedimento e all'auspicio espresso dal governatore della Banca d'Italia sono convinto - ha concluso il presidente dell'Abi - che le banche daranno tempestiva attuazione del provvedimento stesso e utilizzeranno tutti gli spazi previsti dalla normativa per l'applicazione di condizioni anche più vantaggiose rispetto ai limiti massimi posti dal decreto legge».

La polemica continua, mentre è fissato per giovedì prossimo, nelle commissioni Giustizia e Finanze del Senato, l'avvio dell'esame del decreto legge sui mutui, con le relazioni di Luigi Folliero (pp) e Luciano Guerzoni (ds). Martedì e mercoledì la commissione affari costituzionali sarà

chiamata a pronunciarsi sui presupposti richiesti dalla Costituzione. L'orientamento, anticipa Guerzoni, è quello di ascoltare i soggetti interessati per poi entrare nel vivo dell'esame, con l'obiettivo di concludere i lavori in commissione entro il mese di gennaio.

L'iter non sarà semplice. Rifondazione comunista chiede a chiare lettere il ritiro del decreto legge, mentre Antonio di Pietro afferma la presentazione di un migliaio di emendamenti. «Non ci spaventa l'accusa di voler fare ostruzionismo - spiega l'ex magistrato - La posta in gioco è troppo alta. Il Dottor Amato, seppur amico delle banche, è tutto il governo devono essere costretti dal Parlamento a rispettare il diritto dei cittadini e sentenze definitive della magistratura». Intanto il ministro dell'Industria Enrico Letta assicura che sulla vicenda sarà possibile individuare una soluzione insieme alle associazioni dei consumatori. Aggiunge il sottosegretario



Il presidente dell'Abi, Maurizio Sella

alla presidenza del Consiglio intervistato dall'Agf: «È chiaro - dice Enrico Micheli - che il governo non accetta aut aut, nessuna sorta di ultimatum. Il decreto, come ha affermato il presidente del Consiglio Amato, non è blindato, troveremo una soluzione in Parlamento, lo si aggiusterà insieme». Per Micheli, però, l'opposizione deve remare contro: «Il decreto deve essere una natura bipartisan, non si può giocare a smarcarsi. Da parte nostra non ci sono pregiudizi, ma è una materia molto delicata».

L'istituto dopo la protesta dei sindacati: «Ci serve tempo per i controlli»

Pensioni, ritardi negli aumenti

L'Inps rinvia a marzo lo scatto della Finanziaria

ROMA

Nelle pensioni di gennaio l'Inps ha pagato gli aumenti previsti dalla Finanziaria del 2001. La denuncia arriva dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil preoccupati per un ritardo che rischia di vanificare le importanti misure della Finanziaria a favore dei pensionati e famiglie. «La legittima aspettativa dei pensionati - si legge in una nota - è vedersi riconosciuti gli aumenti a partire dalla rata pensione gennaio (in pagamento in questi giorni) è disattesa dall'Inps, che ha continuato a pagarla nell'importo consueto senza attribuire alcun aumento. Questo comportamento irresponsabile dell'Istituto rischia di vanificare le importanti misure della legge Finanziaria». La richiesta è che lo sblocco immediato dei pagamenti, ma l'Istituto previdenziale avverte: i soldi arriveranno a marzo, serve tempo per

concludere i controlli. La Finanziaria prevede che dal primo gennaio 2001 la maggiorazione sociale delle pensioni aumenti da 80 mila a 180 mila lire al mese per i pensionati da 75 anni in poi da 80 mila a 160 mila per quelli non meno di 75 anni; da 30 mila a 50 mila lire per quelli con età tra i 60 e i 65 anni. Inoltre, per i titolari di assegno pensione sociale sono previsti aumenti di 40 mila lire mensili per gli ultrasettantacinquenni e di 25 mila per gli altri, che vanno ad aggiungersi a quelli introdotti nelle due leggi Finanziarie precedenti. I sindacati dei pensionati chiedono all'Inps di pagare gli aumenti al più presto. L'Inps, però, replica che sarà in grado di pagare soltanto entro il primo trimestre 2001, anche se precisa che con gli aumenti sarà erogato anche il conguaglio per i precedenti. Il ritardo nella correzione degli aumenti, spiega in una nota l'Istituto, è dovuto

alla necessità di controllare le dichiarazioni dei redditi per fare i calcoli e chi ha effettivamente diritto alla maggiorazione sociale (463.000 persone secondo i sindacati). Per una parte dei pensionati (circa 1,7 milioni) il ritardo nel pagamento degli aumenti potrebbe essere ancora maggiore: quanto risulta, sono ben 1.700.000 i pensionati Inps che hanno ancora inviato le loro dichiarazioni dei redditi all'Istituto. Hanno tempo fino a marzo per provvedere: a loro l'ente ha inviato a dicembre una lettera di sollecito, fissando un limite di 60 giorni per l'invio dei dati a Caf e professionisti. Chi non adempirà alla spedizione del modello fiscale rischia non solo di non ricevere gli aumenti delle pensioni sociali stabiliti con la Finanziaria, ma addirittura di subire la sospensione del pagamento della quota della prestazione legata al livello di reddito.

ECONOMIA FLASH

VOCI DI OPA IN COMMERZ

Volo in Borsa per Commerzbank, quarta banca tedesca, a seguito di indiscrezioni secondo cui Dresdner Bank sarebbe interessata ad acquisire la rivale, se non anche un'offerta di acquisizione ostile. Dresdner bank vorrebbe rilevare il 17% del capitale Commerzbank in cambio al primo azionista della banca, il fondo d'investimento Cobra.

DECIDA ROMA

L'Italia ha chiesto all'Ue di poter esaminare l'operazione Enel-Infostarda a livello nazionale. «La Commissione europea - ha detto ieri una portavoce del Commissario alla Concorrenza Mario Monti - ha ricevuto una richiesta da parte delle autorità italiane affinché il caso sia esaminato in Italia». La Commissione Ue, ha aggiunto la portavoce in dichiarazioni all'Ansa, «ha ora tempo fino al 19 gennaio per esaminare la richiesta».

NUOVO EUROBOND

Republic of Italy ha lanciato in tarda mattinata un prestito globale di un miliardo di dollari. L'operazione, affidata ai servizi di Abn-Amro e Merrill Lynch, giungerà a scadenza nel gennaio 2004. I dettagli dell'emissione (prezzo e cedola) sono ancora stati fissati ma, secondo le indiscrezioni raccolte sulla piazza londinese, dovrebbe prevedere uno spread di 100 punti base sul titolo di riferimento.

STOP SEAT SU

Seat Pagine Gialle non lancerà alcuna ulteriore offerta pubblica di scambio o di acquisto del flottante Telegate, anzi è disponibile nel medio periodo a ridurre la quota di controllo. Lo ha dichiarato Lorenzo Pelliccioli, amministratore delegato della Seat Pagine Gialle. «Per lo sviluppo e la crescita futura di Telegate - ha detto - è fondamentale che la società tedesca resti quotata in Borsa. Solo con la quotazione, infatti, è possibile garantire al gruppo guidato da Klaus Harisch la flessibilità e i margini necessari per realizzare gli importanti progetti di sviluppo nel settore della directory assistance e dei portali vocali. Confermiamo quindi che non intendiamo lanciare alcuna ulteriore offerta pubblica di scambio o di acquisto sul flottante di Telegate AG».

VINI STRANIERI PER LVMH

Lvmh, attraverso la controllata Veuve Clicquot Ponsardin, ha annunciato di aver acquistato una quota di maggioranza nelle aziende vinicole di Newton a Napa Valley in California e di Mountadam a Eden Valley in Australia del Sud. L'operazione, dal valore complessivo di circa 50 milioni di euro, amplierà il portafoglio internazionale dei grandi vini di Lvmh tra cui figurano marchi come Chateau d'Yquem a Sauternes, Cloudy Bay in Nuova Zelanda, Cape Mentelle in Australia e Terrazas in Argentina.

E-COMMERCE LENTO

Con un ordine via Internet, in Italia ci vogliono in media 16 giorni prima di ricevere un bene prodotto e venduto nel nostro Paese. Lo dice una ricerca dell'Osservatorio dei trasporti della Camera di Commercio di Milano: in Germania occorrono 7,2 giorni, mentre in Gran Bretagna ne bastano 4,4. Comunque troppi, visto che la disponibilità massima all'attesa del consumatore che compie on line, secondo l'Osservatorio, non supera le 48 ore.

PREZZO SHOCK !!!

Cucina mod. MIMOSA

Lit. **1.290.000***

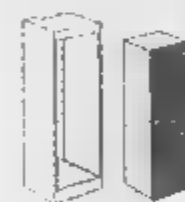
Comprende fino a 3,55 mt. lineari,
IVA, trasporto e montaggio compresi nel prezzo.

Personalizza la tua Cucina

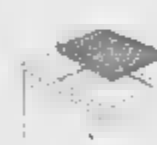
Al prezzo della composizione tipo potrai aggiungere un SET completo di Elettrodomestici della **MARCA** e del **MODELLO** che preferisci, a partire da sole Lit. 600.000.

CANDY ELECTRON

Il Set Elettrodomestici è composto dagli elementi sotto indicati:



Frig. con congelatore



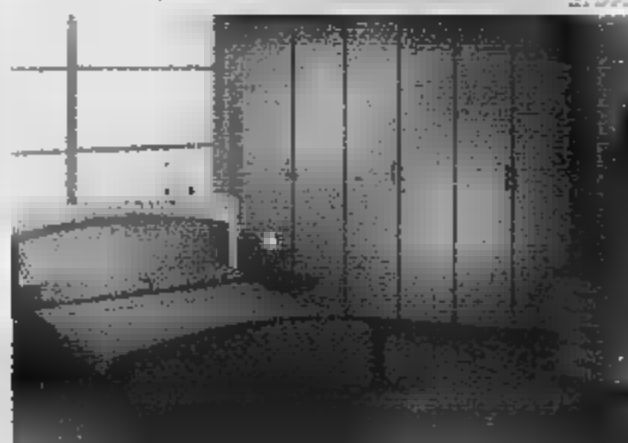
Piano cottura



Forno elettrico

La nostra specialità ...c'è molto altro in

Linda
Camera completa **1.390.000**



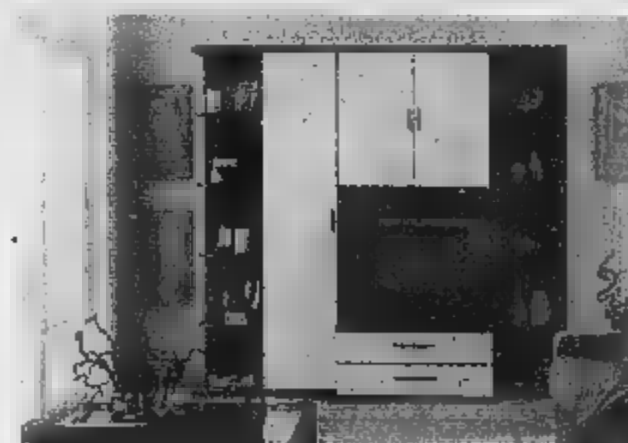
Valentina
Divano 3 posti **490.000**



Speedy
Cameretta completa **890.000**



Zaffiro
Soggiorno **1.390.000**



**ROSA
DEI MOBILI**



Il più Grande Centro Cucine d'Italia

Via Gozzano, 14 - Rivalta (Torino)
Tel. 011/900.20.09 - 011/901.18.41
Fax 011/901.87.74

Uscita Tangenziale direzione Pinerolo, uscita Orbassano.

aperto sabato e domenica con orario continuato

FRONT

Gruppo Uni Euro

TO TORINO
Via C. Marchetti
TO TORINO
Via C. Marchetti
TO SETTIMO TORINESE
Via C. Marchetti
TO ORBASSANO
Via C. Marchetti
TO VENARIA
Via C. Marchetti
TO PINEROLO
Via C. Marchetti
TO CHIANDICOLO Val di Susa
Via C. Marchetti
TO CARMAGNOLA
Via C. Marchetti
TO IRVIA
Via C. Marchetti
TO BIA (Cinzano)
Via C. Marchetti
TO B.S. DALMAZZO
Via C. Marchetti
TO RORIO di Chetozzo
Via C. Marchetti
TO CASTAGNO
Via C. Marchetti
TO MONDOVI
Via C. Marchetti
TO ASTI
Via C. Marchetti
TO AOSTA
Via C. Marchetti
TO VERCELLI
Via C. Marchetti
TO GAGLIANICO
Via C. Marchetti
TO FRUGAROLO
Via C. Marchetti
TO ACQUI TERME
Via C. Marchetti
TO BOLZANO
Via C. Marchetti
TO GENOVA
Via C. Marchetti
TO CHIAVARI
Via C. Marchetti
TO PONTEDASSIO
Via C. Marchetti
TO VALLE ROSA
Via C. Marchetti
TO ALBENGA
Via C. Marchetti
TO CAIRO MONTENOVE
Via C. Marchetti
TO ANDORA
Via C. Marchetti
TO TREVANO
Via C. Marchetti
TO PIACENZA
Via C. Marchetti
TO SIEZZANO
Via C. Marchetti



E' arrivato il momento...

FUORI TUTTO

Trony gruppo Uni Euro offre solo per 20 giorni e salvo esaurimento anticipato delle scorte, condizioni irripetibili ■ tutti i personal computers da tavolo e portatili. Solo grandi marche, prezzi ultrascontati e 10 rate senza interessi e senza acconto...BEATI I...

COMPUTER SENZA UNA LIRA

Lo portate a casa subito. Non pagate neanche ■ lira di acconto, neanche ■ lira di interessi, comincerete dal prossimo mese con 10 rate uguali mensili.

15" compreso
2.998.000
159.000
SENZA INTERESSI

per navigare in internet
ANCHE VIA SATELLITE
ITALDATA MULTIPLAY
tastiera e mouse senza fili
processore pentium III 550
64 mega di RAM e 20 Giga di
Hard disk Satafire satellite

15" compreso
2.498.000
199.000
SENZA INTERESSI

semplice e conveniente
l'ideale per incontrare
PACKARD BELL 1517000-A526
processore "CELERON" 400
mega di RAM e 64 mega di RAM
modem fax Compaq con monitor 15 pollici

15" compreso
2.698.000
229.000
SENZA INTERESSI

comp. IDEALE PER LA CASA
COMPAQ PRESARIO
modello 5201-15-MY-10
processore Pentium III 550 mhz,
hard disk da 10 Gb, CD-ROM
velocita 30X, 64 Mb di RAM,
modem fax, compreso
da 15 pollici

17" compreso
3.298.000
279.000
SENZA INTERESSI

La potenza ad un prezzo
SORPRENDENTE
PACKARD BELL modello 2201
2.226 DESIGN INNOVATIVO
processore pentium III 600 mhz ■ RAM,
20 Gb di hard disk + lettore DVD, compreso
monitor da 17 pollici

17" compreso
3.298.000
318.000
SENZA INTERESSI

IL MASSIMO SPENDENDO
IL MINIMO
PACKARD BELL 1518000-A726
il Pentium III 700 mhz 64 Mb di RAM,
l'hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD
non possono finire alla tua scrivania.
Compresa WEB CAM e monitor da 17"

17" compreso
4.198.000
379.000
SENZA INTERESSI

Multimedialità avanzata e grafica
per l'utente professionale
COMPAQ PRESARIO 5201-15-MY-10
processore "Athlon" da 900 Mhz
hard 128 mega di RAM, 20 Giga di hard disk,
lettore DVD 8X e masterizzatore 4X,
schermo video da 17 pollici
compreso tastiera e mouse da 17 pollici

3.298.000
299.000
SENZA INTERESSI

piccolo ed elegante il
"J1" BELL per tutti
PACKARD BELL modello 1550 HPA
processore K500 a 500 mhz con 64 mega
di RAM e 6 Giga di hard disk/lettore CD 24X

3.298.000
349.000
SENZA INTERESSI

affidabile e robusto
l'ideale compagno di viaggio
COMPAQ modello 14XL342
processore "Celeron" a 566 Mhz
con 64 Mega di RAM e 6 Giga
di hard disk/lettore CD 24X
uscita collegamento TV

4.098.000
359.000
SENZA INTERESSI

BELL O' LUMINOSO
per chi vuole vedere chiaro
PACKARD BELL modello 1551 TFT
ampio display da 15 pollici TFT, processore
K500 a 500 Mhz, 64 mega di RAM, 6 Giga
di hard disk e CD 24X

4.498.000
399.000
SENZA INTERESSI

per i più esigenti
DESIGN E PRESTAZIONI
Compaq 14XL352
per i film/lettore DVD e l'aspirapolvere
monitor TFT, processore Celeron 600,
128 mega di RAM e hard disk da 6 Giga

5.598.000
499.000
SENZA INTERESSI

il portatile per chi
NON SI ACQUANTITA
Packard Bell 6514 DVD
processore Pentium III 650 mhz
hard disk 128 mega di RAM, 12 Giga hard disk
lettore DVD con uscita TV
display 14 pollici TFT

5.998.000
549.000
SENZA INTERESSI

e come Trony
NON CI SONO PARAGONI
COMPAQ modello 17NL370
il più grande schermo
al mondo in un computer
e la grande potenza del
pentium III 650 Mhz,
lettore DVD e monitor TFT
da 17 pollici

IAN 01 "ALG" validi fino a 30/01/2001. Offerta valida fino al 28 gennaio 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni.

IL PUNTO SUI MERCATI

Tonfo di Seat e Ras

La prima settimana del nuovo anno si è chiusa con un saldo negativo per Piazza Affari: l'indice Mibtel ha ceduto l'1,93%. Al pari delle sorelle europee, Milano ha seguito da vicino le vicende altalenanti dei mercati azionari Usa. Fra i pochi titoli a salvarsi dalle vendite figurano telefonici e bancari. Autentica débacle per il Nuovo Mercato: l'indice Numtel, al suo esordio, ha perso oltre il 13%.

Quella di ieri, per il mercato domestico, è stata una giornata a due facce: dopo un avvio in calo rialzo ha perduto progressivamente terreno sulla scia dei segnali negativi che giungevano dagli indicatori statunitensi, e nel finale è passata in territorio negativo. Tuttavia con un colpo di reni, a poche battute dal termine, il Mibtel è riuscito a chiudere in rialzo dello 0,4% (29.577 punti). Ancor meglio il Mib30 (+0,59%), mentre per il Numtel è stata un'altra seduta nera (-3,42%).

Brillano i bancari. Banca Intesa ha guadagnato il 2,33% e Comit il 2,29%. Bnl 2,87%, Unicredit il 2,38% e San Paolo Imi il 4,35%. Bene il risparmio gestito con Mediobanca (+3,67%) e Fideuram (+3,83%). Scivolone degli assicurativi con Generali -2,91%, Alleanza -2,97% e Ras -4,74%.

Nuovo tonfo per Seat (-5,19%). L'operazione Telega- non ha convinto il mercato e il titolo, a 1,8 euro, è scivolato ai minimi storici. L'Espresso ha perso lo 0,80%, Mondadori lo 0,97%. Balzo in avanti di Hdp (+2,77%) e buona tenuta di Mediaset (+0,56%). Seduta positiva per i telefonici con Olivetti che ha strappato un +3,10%. Telecom è salita del 2,88% e Tim dell'1,88%. Arruolano i titoli difensivi: Eni segna -0,78%, Aem registra un calo del 4,14%, Enel dell'1,59%. [fra. bul.]

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Francobulgaro	47,996	40,3399
Francobelga	47,996	40,3399
Francofrancese	200,483	16,6667
Francosvizzero	200,483	16,6667
Lira danese	136,760	1,20371
Scellino austriaco	140,710	13,7603
Escudo portoghese	200,483	16,6667
Dracma greco	340,750	3,40750

VALUTE MINORI	denaro	procento
100 lire	56,07	0,05607
100 lire	915,87	9,15870
100 lire	7,51	0,07510
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210

ALTRA VALUTA	denaro	procento
100 lire	204,73	0,20473
100 lire	17,81	0,17810

EURIBOR	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Francobulgaro	47,996	40,3399
Francobelga	47,996	40,3399
Francofrancese	200,483	16,6667
Francosvizzero	200,483	16,6667
Lira danese	136,760	1,20371
Scellino austriaco	140,710	13,7603
Escudo portoghese	200,483	16,6667
Dracma greco	340,750	3,40750

VALUTE MINORI	denaro	procento
100 lire	56,07	0,05607
100 lire	915,87	9,15870
100 lire	7,51	0,07510
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210
100 lire	2,21	0,02210

ALTRA VALUTA	denaro	procento
100 lire	204,73	0,20473
100 lire	17,81	0,17810

EURIBOR	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120

EUROBOND	Periodo	Denaro	Lettera
1 mese	12,00	4,7500	4,8120
3 mesi	12,00	4,7500	4,8120
6 mesi	12,00	4,7500	4,8120
9 mesi	12,00	4,7500	4,8120
12 mesi	12,00	4,7500	4,8120



1 EURO = 1936,27 LIRE

OSTRUTTORE

Titolo	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghesani	910	0,4700	0,00
Borghesani I	233	0,1200	-10,74
B. Pop. Astralis	19072	9,8500	+0,32
Fampar	31	0,0100	0,00
Sic	7014	1,9400	+4,00

OSTRUTTORE	Data	Valore	Var %
Autos World	70400	36,4000	+3,70
B. Pop. Cremo	107500	107,0000	+0,74
B. Pop. Enrie	71500	37,1000	+1,84
B. Pop. Luno-Vano	13941	7,2000	0,00
B. Pop. Salsola	34059	17,5000	-0,28
B. Pop. Sordani	35724	18,4500	+1,10
Italiana Assicurazioni	15997	8,2100	-1,05
Fininvest Nord Italia	4763	2,4600	-3,53
Espresso	11773	6,0000	-1,78
Espresso Holding	17426	9,0000	-2,17
Borghes			

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 SABATO 6 GENNAIO 2001

Liam peggio di Saddam

Tracotante e irriverente, Liam Gallagher è odiato più di Saddam Hussein: è quanto emerge da un sondaggio della società Madame Tussauds, che gestisce il museo londinese delle cere. Nella hit dei più odiati, il cantante degli Oasis è secondo solo a Hitler e all'ex presidente jugoslavo Milosevic. Quarto Saddam, quinto Tony Blair.

La Rossellini al San Carlo

Isabella Rossellini ha iniziato al San Carlo di Napoli le prove di *Persephone* di Igor Stravinsky, che aprirà insieme a *Oedipus Rex* (con Gérard Philipe) la stagione 2001. La Rossellini, che sarà Persephone, leggerà il testo di Gide, si è detta «drammatizzata» all'idea di salire sul palco dove la madre Ingrid Bergman interpretò Giovanna d'Arco.

Manuela a «Mai dire gol»

Manuela Arcuri sarà la conduttrice della nuova edizione di «Mai dire gol». Il programma che torna da giovedì 11 gennaio, in prima serata su Italia 1. «L'invito della Gialappa's band» è sembrato un'occasione da non perdere» ha commentato l'attrice dalla Spagna, dove è impegnata sul set del nuovo film di Vicente Aranda.

Inchiesta tra gli adolescenti sulla pratica-simbolo di una generazione: si feriscono per volersi bene ed essere ammirati

Tatuarsi o infilarsi un anello nel naso o nell'orecchio è un atto che riguarda la propria immagine e definisce la relazione con gli altri. E il sentimento più forte è la paura dell'invisibilità

Marco Belpoliti

COLPITI dalla rapida diffusione tra gli adolescenti di piercing, tatuaggio, ma soprattutto dell'età media - di anno sempre più bassa - di chi è pronto a bucarsi la lingua, capezzoli, sopracciglia e ombelico, due ricercatori decidono, d'accordo con il Comune di Milano, di intraprendere uno studio. Il loro intento è quello di capire quale sia il significato affettivo profondo di queste pratiche che interessano il corpo e la pelle. Le domande che si pongono sono: le manipolazioni violente del corpo rientrano in un processo di separazione dai genitori? È una presa di possesso del proprio corpo? Segnalano la nascita sociale di un nuovo soggetto che usa il piercing e il tatuaggio come strumento di iniziazione? Quale rapporto c'è tra appartenenza sociale e pratiche di scrittura del corpo? Vengono intervistati adolescenti milanesi che frequentano licei, istituti tecnici e scuole d'arte. La loro età è compresa tra i 16 e i 19 anni. I risultati, pubblicati in un libro da Gustavo Pietropolli Charmet e Alessandra Marazzan, *Piercing e tatuaggio. Manipolazioni del corpo in adolescenza* (Franco Angeli), fanno luce su un fenomeno che ha cominciato a diffondersi in Italia negli anni Ottanta, prima all'interno del movimento punk, in forma più cruenta e violenta, poi nei centri sociali, tra gli squatters, i punkbestia, fino a esplodere negli anni Novanta, quando tatuaggio, ma anche piercing, sono diventate due pratiche quasi abituali tra gli adolescenti. I ragazzi intervistati sottolineano come per tatuarsi d'età giusta la nozione: «Appena aprì gli occhi, quando smetti di essere bambino, 13-14 anni», dice un ragazzo. La decisione di farsi tatuare coincide con il momento della crescita, quando a modificarsi non è solo il corpo ma l'intera percezione che si ha di sé. Prima viene il piercing del tatuaggio, dicono gli adolescenti, perché il tatuaggio è «cosa che resta». Il piercing ha un valore di pura esibizione, mentre il tatuaggio è imprimerli in una «più profonda del sé». Il piercing è sentito come un vero e proprio simbolo dell'attuale generazione: «Le generazioni passate non le vedo con il piercing, magari i tatuaggi sì, ma il piercing è più alla portata di questa generazione», affermano gli intervistati. Per gli adolescenti chi ha più di 25 anni è già entrato nell'età adulta. Il tatuaggio è vissuto come il segno di una tappa raggiunta nello sviluppo della persona, un momento da imprimere, «una futura memoria, sulla superficie del proprio corpo, un modo per cogliere l'attimo fuggente». Il dato che

Una ragazza col piercing al naso. I padri e le madri di questi ragazzi - scrivono gli autori dell'indagine - hanno stimolato un riconoscimento narcistico: rinforzare gli slanci propositivi e creativi da parte dei propri figli invece di sminuirne le loro frustrazioni. In caso di insuccesso, i figli di un modello educativo democratico, per nulla autoritario e impositivo

colpisce maggiormente è la dimensione generazionale di queste pratiche: lo si fa perché lo fanno i propri coetanei, perché è un marchio di appartenenza. Questo non impedisce che le motivazioni che spingono all'incisione e all'iscrizione della pelle siano quasi sempre di tipo intimo e personale; esistono due poli di riferimento: il proprio sé adolescente, da un lato, e la «generazione», dall'altro. Tatuarsi o infilarsi un anello nel naso o nell'orecchio è un atto che riguarda la propria immagine, e insieme definisce la relazione con gli altri. Uno dei sentimenti che gli adolescenti ascoltati da due autori esprimono con maggior forza è la paura dell'invisibilità: «Tutto quello che può contribuire a salvare l'individuo dall'anonimato, quindi dall'assenza di progetto o di futuro, è portato fuori, ben in vista, sulla superficie del corpo, quasi a costituire una corazza che protegga gli aspetti più intimi, ancora fragili e indefesi, del sé». Considerazione che sembra confermare quello che lo psicoanalista francese Didier Anzieu ha scritto in un libro importante, *L'io-pelle* (Borla): tutte le mutilazioni della pelle sono tentativi drammatici di conservare i limiti del corpo e dell'io, di ristabilire la continuità di sé e di sé e di sé. Dietro a queste pratiche, dicono Charmet e Marazzan, ci sono modelli educativi orientati a incoraggiare le funzioni espressive del sé: i bambini sono stati invitati a esprimere in modo precoce i propri bisogni, così che i genitori possano corrispondere al meglio, anche a causa della loro limitata disponibilità di tempo. I padri e le



Piercing Mi buco dunque sono

madri di questi ragazzi, scrivono gli autori, hanno stimolato il riconoscimento narcistico: rinforzare gli slanci propositivi e creativi da parte dei propri figli, invece che attenderli al varco per somministrare loro frustrazioni in caso di insuccesso. Insomma, i figli del piercing e del tatuaggio sono prima «tutto i figli di un modello educativo democratico, per nulla autoritario e impositivo». Per fare la pelle per inserire un anello o un piercing come un atto contro gli adulti, un segno di ribellione: c'è anche questo, ma non è prevalente. L'antagonismo verso gli adulti si esprime in una forma di trasgressione molto più diluita, «in cui l'appartenenza al gruppo dei coetanei è decisamente privilegiata». Non è né il gruppo dei pari né il partner più o meno momentaneo, né tanto meno i genitori, a svolgere un ruolo determinante nella scelta, bensì la «generazione» degli attuali adolescenti: «fungeranno da punti di riferimento ideale:

sentono di far parte della «generazione dei sedicenni», sebbene questa «generazione» sia prima di tutto un fatto virtuale. È qui che emerge, secondo la ricerca, l'aspetto individuale, personale del tatuaggio e del piercing: meno se ne parla, meglio è; altrimenti si rischia, dicono i ragazzi e le ragazze, d'interferire con i processi decisionali - farlo o non farlo, come farlo - che di natura interiore. I due autori insistono molto sull'aspetto di innamoramento di sé che queste due pratiche di mutilazione esprimono. I ragazzi si feriscono e si tatuano per volersi bene e per provare quel particolare tipo di benessere che ha indotto il piercing e il tatuaggio. Non è un caso che il buco nella pelle o il segno inciso, scrivono con una suggestiva immagine gli autori, «per gli adolescenti è il suggello di una verità intercettata e fermata per sempre nel corpo, ancorata al metallo che l'aprona e la tiene ben stretta». Il problema che

emerge da questa ricerca è che gli adolescenti soffrono di una grande difficoltà, quella «esserci». Scrivere o disegnare sulla pelle, trafiggere parti molli e intime del corpo è un sistema per placare l'angoscia che nasce da questa «assenza». Come afferma Anzieu, che ha indagato l'identità costruita attraverso il tatto e la pelle, confina sensibile del nostro corpo, automutilarsi è un modo per provare che dentro il corpo c'è qualcosa invece che «nulla», è un sistema per manifestare che si è padroni di sé stessi, fino al limite dell'autopunizione e della mutilazione. Nell'introduzione del libro gli autori parlano di «vissuti depressivi» degli adolescenti, un evento psichico raramente consapevole ma molto diffuso: mancanza di senso del futuro, assenza di progettualità, il legame tra manipolazioni traumatiche del corpo e depressione e per gli psicologi un dato certo. L'attuale generazione degli adolescenti è la prima che sperimenta la possibilità di mani-

polare il corpo umano sino a punti estremi, è che questo sia in contrasto con i codici sociali. Se il sentimento di realtà si fonda su una corretta percezione del proprio corpo, questa generazione vive immersa in una realtà sempre più virtuale, elettronica. Nello spazio segnato dai nuovi media il corpo è considerato come un semplice ricettore di sensazioni; i suoi confini diventano ambigui e lo spazio mentale, quello dell'identità, coincide con lo spazio elettronico «nel quale è possibile dare una considerazione sensibile alle proprie fantasie». Il nuovo spazio sociale in cui viviamo modella il corpo, così che la realtà fisica viene sentita come inadeguata. Gli adolescenti sono i segni via di nuove e future sensibilità. L'eccesso di scrittura, sui muri, negli schermi elettronici, negli spazi pubblici, sui corpi, allude a un bisogno sempre più impellente di lasciare una traccia del proprio passaggio, della propria esistenza che il corpo naturale non può offrire. Scrivono nelle conclusioni i due ricercatori, non è più in grado di documentare il proprio. Siamo entrati nel regime della «sovrascrittura»: più la comunicazione diventa virtuale, più il corpo chiede di essere ricordato, avanza le sue richieste di presenza. Piercing e tatuaggio sono pratiche trasversali, che riguardano tutti i gruppi e le classi sociali, e non più i reietti e gli esclusi, come nel passato. La ricerca di un'identità permanente è duratura nella babele dei linguaggi e dei valori della società attuale, passa anche attraverso quei segni che sappiamo incidere in modo duraturo su noi stessi.

Nella foto in alto: l'uomo più

«d'Italia». I ragazzi si feriscono o si tatuano per volersi bene e per provare quel particolare tipo di benessere che si prova sotto lo sguardo ammirato di altri. Il buco nella pelle o il segno inciso - secondo gli autori dell'indagine - sono per gli adolescenti il «suggello di una verità fermata per sempre nel corpo»

ELENA

«Alla mamma faccio tenerezza»

Stefania Miretti

TORINO

A un anno dal «grande passo», Elena è ancora molto soddisfatta del suo piercing ombelicale. «Mi piace molto quello sulla lingua, ma so che fa malissimo, ho visto una mia amica soffrire per una settimana, non riusciva a mangiare né a parlare... insomma, ci ho pensato non ne ho più tanto convinta, credo sia un po' troppo estremo per me... È bello anche il piercing sul sopracciglio, ma trovo stia meglio ai maschi. Vorrei se lo facesse mio fratello».

Cosa spinge una brava studentessa di diciannove anni a entrare in una bottega per farsi trafiggere l'ombelico? «Sinceramente, nessuna motivazione particolare, se non quella che il piercing è carino. Io per esempio ci pensavo su da quando avevo quindici, sedici anni, a diciannove mi sono finalmente decisa. Ho chiesto un po' in giro, agli amici che l'avevano già fatto, per sapere a chi rivolgermi, dal momento che ho visto tanti ragazzi, poi, avere infezioni che passano ed è costretto a riempirsi di antibiotici...».

Quando Elena ha individuato il trafiggere ideale - pulito, professionale, veloce - è andata a trovarlo. Paura? «No, perché quel giorno pensavo di limitarmi a prendere informazioni, al limite fissare un appuntamento. Invece lui, dopo avermi spiegato tutto quanto, mi ha detto: «Allora lo facciamo adesso?». E d'impulso io ho risposto di sì... Male? «Zero, non me sono accorta, il tempo di prendere fiato e zac... l'ago era già passato...» penso che quel ragazzo fosse particolarmente bravo, perché di altre che l'ago l'hanno sentito. Niente paura, niente dolore, niente infezioni, niente antibiotici, il piercing a lieto fine di Elena è una lunga estate di pantaloni a vita bassa e micro-magliette per poter finalmente sfoggiare l'agognato anello.

È il ritorno a casa? «Nessun problema. Mio fratello, più grande di me, era contentissimo. Mamma e papà hanno sorriso. A loro, più che altro, il mio piercing fa tenerezza».

A 18 DALLA MORTE DEL FONDATORE JOHN KENNEDY JR CHIUDE IL MARCHIO DELLA WASHINGTON PETTEGOLA

C'era una volta George, il bello della politica

Maria Laura

GEORGE non mai stato influente ma era bello da vedere, come il suo fondatore John Kennedy Junior. George fondava politica e spettacolo: ma il poco successo e ora la sua fine mostrano un abbellire la politica con lo spettacolo e dare un tono allo spettacolo con la politica non è cosa che funzioni a comando. Deve servire a qualcuno, e/o far ridere perfidamente, e/o far (quasi) arrabbiare. In George era un mensile patinato e immagine e somiglianza del povero principino John: vedeva la politica come

una nobile missione da compiere in compagnia di Vip, raccontava vita opinioni e divani in chintz dei politici ma evitava educatamente i pettegolezzi tosti. Ieri ha chiuso ufficialmente, a cinque anni dalla fondazione, e diciotto mesi dalla morte del suo fondatore in un incidente aereo.

Resterà per un po' il sito Web, l'ultimo numero uscirà a marzo, e inevitabilmente sarà una commemorazione di John John. Vendeva oltre 400 mila copie ma 370 mila in abbonamento agevolato e solo poche decine di migliaia comprate in edicola. E perdeva dieci milioni di dollari

l'anno. Molti più dei quattro a cui ci si era abituati nei primi anni di Kennedy Junior.

Nel 1995, un Bill Clinton diventato star (anche) per aver suonato il «in» talk show, con la Cesa Bianca strepitosa di ospiti hollywoodiani, l'idea sembrava buona, però. Adesso, gli ex colleghi affezzionati (non tutti: il cofondatore Michael Berman andò via tre anni fa accusando l'ex amico di gestione svaporata) dicono: «John aveva capito quanto politica e intrattenimento si stessero mescolando». Vero, ovviamente. La distanza tra cultura politica e cultura pop si accorcia sem-

pre più. Ma a celebrare l'incisione e a guadagnarci i comici tv ad alto ascolto cattivi o fintocattivi da cui essere sfottuti con cui concordare poi comparsate; o i conduttori di talk show molto schierati e aggressivi; o i megakonduitori di talk show con cui fare accordi alla pari con mutuo vantaggio. Non è un'anomalia americana, vista dal paese di Bruno Vespa-Maurizio Costanzo-Striscia la notizia-eccetera. Non è che un'anomalia la vita stentata di George, troppo pastorezzato, giudicato un «elegato testamento della cotta americana per i Kennedy», per il

Kennedy che più pareva un bel principe.

Lo era, a volte. Un po' ignaro di bilanci, gentile con tutti e non molto pratico; un po' con forte senso del dovere da erede di famiglia reale. Nel 1997, dopo che il cugino Michael aveva ammesso di fatto sesso con una babysitter minorenni e il cugino Joe aveva scaricato la moglie e poi chiesto l'annullamento alla Sacra Rota per risposarsi cristianamente, aveva scritto su George «una dura lettera anti-cugini. Definendoli «poor boys di cattivi comportamenti». Su George aveva scritto anche 23 interviste, scelte



Alla fine la pulp fiction elettorale della Florida ha seppellito la rivista

John Kennedy Jr. morto con la moglie in un incidente aereo nel luglio 1999. Il suo George vendeva 400 mila copie ma perdeva 10 milioni di dollari l'anno

copertine con Cindy Crawford o Julia Roberts e Pamela Anderson («Baywatch») travestite da padri della Patria. Gli altri media ne parlavano, ma poco. Tra politica e celebrities succedevano cose molto più interessanti. Il caso Lewinsky, per dire. O la morte di John John. In quei giorni, l'editrice Hachette stava per chiudere il mensile. L'effetto tragedia-Kennedy gli ha dato un altro anno e mezzo. Alla fine, la pulp fiction elettorale della Florida ha seppellito la rivista patinata. La chiamavano «l'Al Gore delle edicole» ultimamente, e si sapeva che finiva così.

DVD Sony

~~1.299.000~~
798.000

DVD-AE

~~899.000~~
598.000


APPARECCHI AUDIO • VIDEO

[illegible]

**Registratori
con CD Philips**

~~399.000~~
148.000

Fidelità straordinaria, con il CD Philips
e un microprocessore che regola automaticamente



IMPIANTI NFI COMPLETI

Mini-mem 4050 1000 1000	3,500,000	740,000
Mini-4050 400 1000 1000	3,400,000	730,000
Mini-4050 400 2000 1000	4,400,000	820,000
Mini-4050 400 2000 2000	5,400,000	920,000
Mini-4050 400 2000 4000	6,900,000	1,070,000
Mini-4050 400 2000 8000	7,900,000	1,170,000
Mini-mem 16100 1000 1000 1000	6,000,000	750,000
Mini-16100 400 1000 1000	5,900,000	740,000
Mini-16100 400 2000 1000	6,900,000	840,000

TELEVISORI

[illegible]

KIT Satellite Telesystem
~~219.000~~
138.000

Receba o melhor da tecnologia em um único aparelho. Não precisa mais pagar de aluguel. Não precisa mais pagar de aluguel. Não precisa mais pagar de aluguel.

RECEVIMENTO SATELITE
~~299.000~~
228.000

Televisão por satélite, o novo mundo da televisão. Receba o melhor da tecnologia em um único aparelho. Não precisa mais pagar de aluguel. Não precisa mais pagar de aluguel. Não precisa mais pagar de aluguel.

SATELLITE

decodificatore per il parabolite europeo	749.000	649.000
televisore a colori con decodificatore	849.000	749.000
Televisore a colori con decodificatore di segnale audio-video e videoregistratore	2.249.000	2.149.000

ALCANTARA
Club - GSM

~~249.000~~
169.000

GSM dual band con
visualizzatore a colori
display a 6 linee e tastiera
con s cursore a 110h



NOKIA
2110 GSM

~~799.000~~
699.000

GSM Dual band. Risonanza acustica con
differenza cover colore. 29 g. 40 toni di
chiamata, 5 di dial pad personalizzabili
dall'utente. Programmabile fino a 8 numeri
in memoria attivabili anche vocalmente
con la semplice pressione di un tasto.

CELLULARI

CELLULARI

[illegible]

299.999
299.999
299.999
499.999
599.999
799.999
819.999
99.999

FUORI

TUTTO

TRONY

[illegible]

Computer Compact
~~2,199,000~~
185,000 off road
 Computer Compact
 model 564-235
 13.1" x 13.1" mm
 941mm x 1300
 600VDC monitor

COMPUTERS

[illegible]

**SU TUTTI I COMPUTERS SENZA ACCONTO
PUOI PAGARE IN 10 RATE SENZA INTERESSI***

[illegible]

Termoanalizzatore da tavolo BPN
Zvolner - 0366000000

**Intervallatore
da tavolo BJN**

~~39.900~~
25.000



RISCALDAMENTO

[illegible]



Macchina foto
Canon Prima

~~139.000~~
78.000

Macchina foto Canon Prima A81
autofocus - compatta



Macchina foto
Olympus/Konica

~~199.000~~
128.000

Macchina foto Olympus/Konica F250 zoom 35/52
autofocus - obiettivo antiscalfatura

MACCHINE FOTOGRAFICHE

macchina foto CRYNALUX AP2 autodevol.	166,00	166.000
macchina foto 1211 AP2 autodevol. az. costabile	218,00	141.000
macchina foto 1101DRLA autodevol. zoom 37/70	240,00	178.000
macchina foto 74380C zoom 28/70 autodev.	159,00	129.000
macchina foto 11011 - obiettivo zoom 35/50 autodev.	319,00	240.000
macchina foto 11011A1a reflex zoom 35/50 autofocus	180,00	490.000
macchina foto CRYALUX reflex zoom 38/70 autofocus	700,00	1.000.000
macchina foto CRYALUX speciale 2.100.000 (con 2 obiettivi da 2 e 110 mm)	945,00	945.000

**Videocamera Jvc,
LCD da 2,5"**

~~1.139.000~~
898.000

Videocamera Jvc completa monitor
LCD 2,5" alibazzavideo.com 15.50'

VIDEOCAMERE[illegible]**VIDEOREGISTRATORI**[illegible]

**4.290.000
2.798.000**

Navigator satellitare Pioneer
completo con monitor + installatore
+ il kit per il parcheggio notturno

**249.000
138.000**

Astradio con lettore CD aereo
IRRAJIO 4x15 a montare all'auto

AUTORADIO E NAVIGATORI SATELLITARI

[illegible]

Lavatrice Korting
529.000
378.000
Lavatrice Korting 400gri
vetro inox 11 programmi

Lavatrice Zoppas
529.000
478.000
Lavatrice Zoppas 400gri
con termostato +3 lasti

Lavastoviglie Candy
849.000
598.000
12 esperti 5 programmi

Lavastoviglie Ariston
1.049.000
698.000
aqua-stop super-sterilizzazione
33.6 12 coperti 60 litri

Cucina Golden Gas
899.000
498.000
tutto inox sicurezza
accensione elettronica
forno a gas con pannello

Cucina Jemko
299.000
198.000
tutto inox sicurezza
accensione elettronica
forno a gas con pannello

LAVATRICI 400 GRI

Lavatrice OCEAN con termostato e carico variabile	529.000	395.000
Lavatrice CANDY carica frontale con termostato	629.000	478.000
Lavatrice REX carica frontale con termostato	629.000	495.000
Lavatrice CANDY carica frontale con termostato	699.000	478.000
Lavatrice ZEROWATT carica frontale 40cm	799.000	395.000
Lavatrice CANDY carica dall'alto ciclo rapido 32 minuti	829.000	685.000
Lavatrice SANGIORGIO carica dall'alto Matic 40 cm	929.000	488.000

LAVASTOVIGLIE

Lavastoviglie OCEAN 60x60 3 programmi	799.000	598.000
Lavastoviglie INDESIT con aqua-stop 60x60 8 programmi	999.000	798.000
Lavastoviglie BOSCH 60x60 aqua-stop 4 programmi	949.000	798.000
Lavastoviglie SANGIORGIO 60x60 aqua-stop 4 programmi	999.000	835.000
Lavastoviglie AEG elettronica 5 programmi 34 decibel	1.049.000	1.095.000

Lavatrice Candy
739.000
488.000
Lavatrice Candy 500gri
termostato oplo grande

Lavatrice REX
849.000
650.000
Lavatrice REX 44cm
vetro 500gri

LAVATRICI 500/700 GRI

Lavatrice ARISTON 600 gri carica frontale speciale termostato	729.000	685.000
Lavatrice SANGIORGIO 500 gri carica frontale con termostato	749.000	615.000
Lavatrice ARISTON carica frontale stretta 40 cm 500 gri	819.000	635.000
Lavatrice REX carica frontale 550 gri termostato vetro inox	799.000	645.000
Lavatrice INDESIT carica dall'alto 500 gri 18 programmi vetro inox	829.000	675.000
Lavatrice ZOPPAS 700 gri maxi ciclo carico a fronte	879.000	675.000
Lavatrice CANDY mini frontale stretta 40 cm 600 gri	899.000	675.000

Lavatrice Indesit
899.000
548.000
Lavatrice Indesit 1000 gri
supercentrifuga con termostato

Lavatrice Ariston
1.049.000
798.000
Lavatrice Ariston carica dall'alto
900 gri classe "A" vetro inox
ciclo Cashmere

LAVATRICI 800/1000 GRI

Lavatrice carica frontale ARISTON 800 gri stretta 40cm	1.049.000	835.000
Lavatrice carica frontale SANGIORGIO 800 gri	1.049.000	835.000
Lavatrice carica frontale BOSCH centrifuga elettronica 500/800 gri	1.049.000	835.000
Lavatrice carica dall'alto ZEROWATT 800 gri super silent	1.099.000	899.000
Lavatrice carica dall'alto AEG centrifuga elettronica 400/750 gri	1.129.000	899.000
Lavatrice carica frontale AEG 1000 gri super 60x60 cm	1.179.000	1.195.000
Lavatrice carica frontale SIEMENS 1000 gri elettronica	1.229.000	1.195.000

FUORI TUTTO! TRONNY

GRUPPO Uni Euro

Come ogni anno dobbiamo innovare tutta l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ad un magazzino a prezzi mai visti prima. Se ne vogliono far "FUORI TUTTO" entro fine Gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

Congelatore OCEAN
449.000
348.000
Congelatore OCEAN
capacità 170 litri - 3 scomparti

Congelatore Ariston
569.000
398.000
Congelatore a pozzo OCEAN
superfrost spessore
90cm larghezza 75cm

Congelatori

Congelatore INDESIT 130 litri 60 cm	479.000	365.000
Congelatore 1095S 145 litri 60 cm	489.000	375.000
Congelatore ARISTON 140 litri 60 cm	539.000	398.000
Congelatore WHIRLPOOL super frost 240 litri 112 cm	649.000	495.000
Congelatore KORTING auto versatore 370 litri 1 caso 60cm	659.000	445.000

CAPALINCHI

SET 6 TAZZE D'ARRE CON SUPPORTO INOX
TAZZA CAFFÈ CON NASO
TERMOBOLLO 0,5L
BARATTOLO 3 PZ BLU
PROFUMATORI AMBIENTE
PORTABIANCHERIA
WOK 20CM E ORIGLIA 20CM
SERV. TAVOLA 24 PZ
SERV. 6 PZ BICCHIERE AGLIA BASE AMBRA
SERV. 4 PZ BICCHIERE VINO BASE AMBRA
SERV. 4 PZ BICCHIERE BUBBLE BASE AMBRA
TAVOLIERE COLAZIONE TELA COLORI ASS. 1,80m
CANDELA BASE NERA
STAMP. DOLCI GOURMET 8 PZ BLU
PROFILA GROSSA
SERV. POSATE Martini 24 PZ ASTRA

21.000
1.800
12.000
12.000
12.000
53.000
104.000
107.000
39.000
28.000
29.000
1.800
1.000
2.000
1.000
44.000

159.000
12.000
12.000
9.000
9.000
9.000
7.000
2.000
2.000
2.000
2.000

SCATOLA REGALO
15 pz. in totale: 8 tazze d'arreda, 10 bicchieri, 10 tazzine, 10 barattoli, 10 profumatori, 10 portabiancherie, 10 wok, 10 origlia, 10 serv. tavola, 10 serv. bicchiere, 10 serv. biberon, 10 tavolieri, 10 candele, 10 stampi, 10 profila, 10 serv. posate.

239.000
159.000

CUCINE

Cucina ARISTON 4 gas + 2 piastre elettriche + forno elettrico
Cucina XPER 80cm 4 gas + forno elettrico + pannello
Cucina XPER 80x50 4 gas + forno elettrico + pannello
Cucina ARISTON 54x57 forno 1 cuoco - sicurezza
SPECIALE LORRA SCAMBIO ROTTAMAZIONE RIFIUTO USATO
SPECIALE TECNOCAS ROTTAMAZIONE RIFIUTO USATO

599.000
599.000
599.000
599.000
SCONTO 100.000

Microonde De'Longhi
249.000
178.000
Microonde De'Longhi
800w pannello rotante 17lt

Microonde Whirlpool
499.000
388.000
Microonde Whirlpool
25lt "Talent" digitale grill

FORNI MICROONDE

Microonde LG 19 litri pannello rotante	229.000	180.000
Microonde CANDY 17 litri 800w pannello rotante	289.000	188.000
Microonde MOULINEX 17 litri elettronico 3 programmi	329.000	245.000
Microonde MOULINEX combinato con grill 17 litri	349.000	273.000
Microonde MOULINEX 27 litri trifunzione combinato TCO	399.000	295.000
Microonde MOULINEX 30 litri trifunzione combinato TCO	449.000	375.000
Microonde MOULINEX 30 litri trifunzione combinato TCO	499.000	395.000

Ferro a vapore Philips
49.900
25.000
Ferro a vapore Philips 1200w
con astina auto-accensione

Ferro a vapore Philips
49.900
25.000
Ferro a vapore Philips 1200w
con astina auto-accensione

PER STIRARE

Ferro da stiro a vapore METEC pasta a stiro 1350w	74.000	55.000
Ferro da stiro a vapore PHILIPS Aqua Escape 1800w	89.000	75.000
Ferro da stiro a vapore ROWENTA modello TCO 1800w	104.000	78.000
Ferro da stiro a vapore ROWENTA modello TCO 1800w	109.000	85.000
Ferro da stiro a vapore BRAUN model Super Top 1800w pasta a stiro 1100w	129.000	85.000
Ferro da stiro DELONGHI con taccuino di stoffa 1800w	249.000	178.000
Ferro da stiro POLI con caldaia professionale nautica in acciaio	40.000	178.000

Frattolone Moulinex
29.900
29.800
Frattolone Moulinex
mod. Lusso snodabile cinescopio

Macchine caffè espresso
299.000
178.000
Macchine caffè espresso
Gaggia speciale 60cm bianca

PER LA CUCINA

Tostatore S.A.I. con timer	40.000	29.000
Tostatore SIMAC doppio toast	69.000	49.000
Sprengagugli PHILIPS 450 ml	34.000	25.000
Macchine per la pasta BAPERIA originale	59.000	48.000
Tribolite MOULINEX 1000 watt	79.000	64.000
Robot PHILIPS 4000 watt	199.000	99.000
Gelateria GAGGIA con congelatore a	49.000	335.000

Aspirapolvere Altec
129.000
78.000
Aspirapolvere Altec
1300w con aspirapolvere e filtro motore

Aspirapolvere Hoover
199.000
138.000
Aspirapolvere Hoover
1300w superaccensione offro 1300w

PULIZIA DELLA CASA

Miscelatore DEDALIA Microonda 8 watt	44.000	35.000
Bidone aspiratore ALFATEC aspiratore	139.000	88.000
Scopa elettrica HOOVER 750w canovola	109.000	88.000
Scopa elettrica ROWENTA 900w snella	109.000	115.000
Aspirapolvere ROWENTA Dyson 1400w	199.000	138.000
Vaporizzatore ROWENTA originale con scorsos	24.000	150.000

Tagliacapelli Philips
44.900
35.000
Tagliacapelli Philips
regolabile 7 posizioni
energia a rete

Barba pesapersona
25.000
12.800
Barba pesapersona
Soehnle 130g analogica

PULIZIA DELLA PERSONA

Phon METEC 1800w con diffusore	40.000	35.000
Specchio BRAUN pannello con diffusore	54.000	42.000
Dentist carder BRAUN completo	189.000	115.000
Elettrodomestico BRAUN supercilios plus	149.000	115.000
Rasoio PHILIPS 3 in 1 - tagliacapelli	45.000	35.000
Rasoio PHILIPS 3 in 1 - tagliacapelli	249.000	105.000
Miscelatore di precisione PHILIPS da pannello automatico	49.000	35.000

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1876
DIRETTORE RESPONSABILE
Marcello Sordi
CONDIRETTORE
Gianfranco Riotta
Vicedirettrici
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geronzi
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sparafino
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marengo 32 - 10126 Torino, tel. 011/5648111
STAMPA IN FACCINILE
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Sede di via Carlo Prati 130, Roma
VTS spa Quinta Strada 35, Catania
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 145/1944
Certificato n. 4180 del 21.11.2000
La tiratura di venerdì 5 gennaio 2001 è stata di 527.435 copie

LA POLEMICA DEL «MANIFESTO» RIFLUSSO ANTIATLANTICO

Federico Geronzi

SUI «manifesto» di ieri Valentino Parlato ha molto polemizzato con questo giornale per le posizioni assunte in rapporto alla drammatica vicenda delle «morti sospette» di alcuni militari italiani impegnati negli anni passati nei Balcani. Del commento della Stampa dell'altro giorno, a Parlato non sono piaciute molte cose. Primo: l'aver contestato la faciloneria di alcune reazioni italiane della prima ora (allarmanti più che allarmate); l'assenza di dati certi su un possibile collegamento tra la morte dei giovani soldati e l'aver operato in zone a presenza di uranio impoverito. Secondo: aver criticato il brusco ritorno «roni antimilitaristi e antiamericani da parte di alcuni esponenti politici. Terzo: aver espresso la preoccupazione che tutto questo - un certo allarmismo, la richiesta di ritiro dei soldati dai Balcani, alcuni toni della polemica antiatlantica - potesse tornare a indebolire il ruolo italiano sullo scacchiere internazionale.

A giudizio di Valentino Parlato, gli elementi addotti dalla Stampa a sostegno di una richiesta di maggior prudenza e di attesa di dati scientifici più certi celebrerebbero «a suo dire evidente obiettivo politico: soccorrere D'Alema - presidente del Consiglio all'epoca della missione italiana in Kosovo - nel momento in cui - la storia dell'uranio impoverito rischia di demolire questo monumento alla gloria» (appunto l'invio di soldati in Kosovo).

Evidentemente, ognuno è libero di avere le opinioni che crede e di alimentare i sospetti che ritiene. Ma è difficile sfuggire a una sensazione: che, della drammatica vicenda in questione, Valentino Parlato si sia occupato soprattutto, se non soltanto, per ribadire - con soddisfazione - la sua nota convinzione. E cioè che D'Alema sia il traditore e il distruttore della tradizione della sinistra italiana: come la missione in Kosovo e le «morti sospette» finalmente dimostrano.

È una polemica, quella tra il «manifesto» e l'ex premier, che riguarda la sinistra italiana, e nella quale non interessa qui entrare. Ma su certo antiatlantismo di ritorno, sia permessa l'annotazione. La sinistra democratica ha chiuso i conti con questa questione 25 anni fa, con l'accettazione da parte del Pci di Enrico Berlinguer dell'«ombrello» protettivo della Nato (intervista a Giampaolo Pansa). Da allora molta storia è passata sotto i ponti, sono caduti muri e sono state compiute, a sinistra, revisioni indispensabili e coraggiose. Colpisce, dunque, che un intellettuale e un giornale ascoltati e rispettati per una sana insufferenza all'ortodossia restrinano prigionieri - essi, stavolta - di un pezzo dell'ortodossia contestata: e cioè di un antiatlantismo e di un antiamericano che appare, ormai, più che una linea politica incontrolabile riflesso condizionato.

DIETRO LA FRANA DI MENTONE LA VENDETTA DI CRONO

Fiorella Minervino

UN improvviso, quanto per solito saggio amico, il giorno di Natale, la sera dopo la «Disfatta Malpensata», pensò bene di telefonare augurando a tutti di spostarsi per le feste al massimo 150-200 chilometri o starcene a casa propria. Lui malauguratamente doveva andare a New York e paventava un'avventura da indovinare nel faro dei cieli più che nell'efficacia degli uomini. Il 26 dicembre il canuto gentiluomo partì e in ritardo approdò negli Usa, pur nel gelo e nella neve.

Noi che, seguendo l'avvertimento, ci limitammo a percorrere poco più dei chilometri consigliati, impiegammo più di lui: chi ore da Genova, chi 15 da Torino e così via. La meta prescelta era vicina, comoda, al massimo un po' di pioggia: Saint-Jean de Cap-Ferrat, Beaulieu, Montecarlo, i più temerari fino a Nizza e Cap d'Antibes. La frana di Mentone smentì ogni previsione. Fu il dramma, come si sa, con l'interruzione dell'autostrada, il blocco dei treni. Due Paesi prossimi nello spazio, nelle abitudini, amici, divennero più lontani della luna. Reclamazioni dei governi, lamentele per i ritardi, un certo grado dell'Italia perché per una volta non era lei l'accusata: bloccate strade e stradine, intasati fin viali e vialetti fra villaggi e l'altro.

Curioso questo stravolgimento di distanze e di tempo nell'era di Internet e delle velocità stratosferiche. Madame de Staël sosteneva che bastavano poche miglia per cambiare la condizione d'un uomo: al di qua o al di là del confine poteva essere francese, tedesco o altro. L'Unione Europea insegna che ciò non vale più, a parole. Allora è come se il tempo volesse punirci per l'eccesso di comunanza e spazi raccorciati. Negli anni 50 del XX secolo si sapeva che ci volevano 48 ore per raggiungere in aereo il Sud America, più o meno 12 per gli Usa, più lunghe code per l'entrata alla frontiera. Il tempo era quello. Oggi si parte, si sa quando si arriverà, con qualsiasi mezzo. Ogni previsione viene smentita.

Il mondo si è ristretto al tempo stesso allargato a dismisura. Forse è la vendetta degli astri, forse la punizione degli dei per aver occupato i loro spazi celesti, esautorando Crono, il dio del tempo. Forse è la natura che si ribella all'incertezza e all'inutile fretta di noi uomini, rammentando il valore delle pause, delle ore, della durata del tempo, dello spazio. Che sia questo, dopo tanto vocare e strillare, un messaggio del nuovo millennio?

Collegano Cristo a Zarathushtra, Mithra, Buddha e Vishnu: nella vecchia Europa è il momento del loro revival

Tre re magi contro Halloween

Franco Cardini

SI torna parecchio a parlare dei magi, in questo avvio III millennio dell'era cristiana. Un effetto del Giubileo? Uno degli aspetti del ritorno delle tradizioni collegate - si dice - alla rinnovata ricerca d'identità che in questi anni si è fatta più presente in Europa o - più probabilmente - un'altra delle molte trovate turistico-massmediali? Certo è che «Feste dei Magi» «della Stella» si stanno celebrando un po' dappertutto, specie nell'area che interessa la Francia orientale, la Germania meridionale, la Svizzera, l'Italia settentrionale, e che ha il suo epicentro in Colonia, dove dal 1164 si custodisce preteze reliquie dei tre santi re. All'arrivo prezioso carico nella bella città sul Reno e al romanzesco furto che la le condusse da Milano per volontà dell'arcivescovo di Colonia, il cardinale di Barbarossa, l'arcivescovo Rinaldo di Dassel, ha dedicato il nostro Umberto Eco. Ma anche Firenze, al mattino del giorno dell'Epifania, si celebra una «processione-corteo» dedicata ai magi che vorrebbe rinverdire una tradizione che, in pieno '400, era patrocinata dai Medici. Insomma, che qualcuno nei Sacri Palazzi del Vaticano sta meditando - all'indomani delle canonizzazioni e delle beatificazioni che tante polemiche hanno provocato negli ultimi mesi - di proclamare i magi copatroni d'Europa? Sarebbe un bello scoop.

Non è d'altronde strano che di questi tempi «i rinnovi l'interesse per quelle misteriose, quasi mitiche figure evangeliche. Il Messia degli ebrei avrebbe dovuto essere annunciato dalle Scritture: i magi erano stati - degli astri - l'apparizione di un misterioso corpo celeste a rivelarlo. Una «via astrologica al cristianesimo»? Una «via pagana alla Rivelazione»? Se l'era chiesto, in pieno '400, il filosofo

platonico caro a Cosimo de' Medici, cioè Marsilio Ficino: e nel nome dei magi (pudica trovata fonetica, questa, per non chiamarli col loro nome: maghi) aveva tessuto appunto un'altissima difesa della magia come scienza divina. Forse torniamo a chiederlo adesso, in tempi di nuovi sincretismi: un lato - penso al - age - di - nuovo ecumenismo dall'altro.

Ben venga, comunque, il revival dei tre santi re-astrologi nella nostra vecchia Europa. Che le meravigliose tradizioni così ricche di fascino e di cultura - si pensi a Dodicesima Notte di William Shakespeare - siano state dimenticate dagli europei, magari corsi dietro al cattivo gusto americanizzato delle varie «feste» di Halloween, dei segni più certi della decadenza culturale del nostro continente. È l'ora di porvi rimedio.

Ma chi erano, davvero, i magi? E perché re? E logico rifarsi al testo greco (l'aramaico è andato perduto) di Matteo (2, 1-12): il solo tra i Vangeli a narrarci come, essendo nato Gesù in Betlemme di Giudea al tempo di re Erode III il Grande, giunsero là alcuni «magi» venuti dall'Oriente in cerca del «re dei giudei», del quale avevano scorto «la stella». È plausibile il racconto evangelico? È possibile che i magi siano figure davvero storiche, e non soltanto simboliche? Siamo abituati a chiamarli «re»; a conoscere i loro nomi (Melchiorre, Gaspare, Baldassarre); a ritenere tradizionalmente che almeno uno di loro sia negro; a vederli seguire una cometa dalla lunga coda luminosa. Nulla di tutto ciò è presente nel testo evangelico.

I magi erano nella cultura corrente in Palestina, al tempo di Gesù, indovini-astrologi d'origine genericamente «caldea», quindi siriano-mesopotamica. Ma noi sappiamo che i magi erano la casta dei sacerdoti-astrologi del mazdaismo persiano, gli officianti dei riti in onore dei due grandi Principi della luce (Ahura Mazda) e delle Tenebre (Angra Mainyu). Il mazdaismo era vivificato dalla costante attesa messianica di un «soccorritore divino», il Saohyant, che sarebbe nato da una Vergine discendente di



L'adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano (particolare). A lato Franco Cardini

Zarathushtra e che avrebbe condotto con sé la resurrezione universale e l'immortalità degli esseri umani. Molte leggende accompagnavano il mito del «soccorritore»: stella lo avrebbe annunciato, sarebbe stato stella egli stesso, sarebbe scaturito da una roccia come una scintilla di fuoco che sprizza dalla pietra. Ma da dove venivano, in realtà? Quanto tempo era durato il loro viaggio? Con che mezzi erano giunti? Che itinerario avevano seguito nell'andata, quale scelsero per il ritorno? Quanti erano? Come si chiamavano?

A fornire una ricca e talvolta contrastante messe d'informazioni al riguardo provvide una lunga serie di testi evangelici apocrifi: profetico-esegetici: dal Protovangelo di Giacomo (forse anteriore al V secolo) all'Opus imperfectum in Mattheum, una cui redazione - originaria? - in greco potrebbe addirittura appartenere al IV secolo. Da questi testi ha finito con l'affermarsi, anche grazie al soccorso d'una tenace e splendida tradizione iconica - si pensi alla teoria dei magi nei mosaici di Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna - la nostra

tradizione, sostenuta da un dibattito esegetico che dei tre santi re ha fatto di volta in volta il simbolo delle tre «razze» primigenie della terra scaturite dai tre figli di Noè, dei tre continenti della vecchia ecumene, dei tre stati del mondo (i sacerdoti, i guerrieri, i produttori), dei tre momenti dell'esistenza umana (la giovinezza, la maturità, la vecchiaia), dei tre aspetti del tempo (il passato, il presente, il futuro).

Così, la più bella fiaba del mondo sembra davvero, da una parte, presentare il Cristo come punto d'arrivo e d'incontro di tutte le tradizioni e di tutte le religioni. Dall'altra, però, lo collega strettamente a Zarathushtra, a Mithra, indirettamente anche a Vishnu e a Buddha in un modo tale da farci chiedere se qualcosa - nella genesi dei sistemi mitico-religiosi tra V secolo a.C. e VII d.C. (fino all'imam nascosto dei musulmani islamiti) - per caso non ci sfugga. Qualcosa di profondo e di fondamentale. L'orientalista Mario Bussagli ha ipotizzato un'origine storica per almeno uno dei magi, Gaspare, identificandolo nel

principio indo-iranico Gundafarna, il medesimo che avrebbe accolto in India l'apostolo Tommaso e ne avrebbe protetto l'apostolato. Sul cristianesimo nestoriano e i rapporti con l'evangelizzazione di Tommaso esistono molte leggende. Sono soltanto tali?

Nel Seistan, tra Iran e Afghanistan, ogni anno ancor oggi i «padri» gli ultimi eredi dei mazdei - si riuniscono ai piedi del monte Usida, dove sta il lago Hamun nel quale, secondo la Scrittura sacra mazdaica, l'Avesta, sarebbe stato sparso il seme del profeta Zarathushtra. I parsi celebrano la loro riunione al principio dell'equinozio di primavera: che equivale al tempo in cui, secondo la tradizione cristiana, la Vergine ha concepito il Cristo. Si è proposto che l'Usida sia il Mons Victorialis da cui, secondo alcuni testi orientali, i magi avvistarono la stella.

Il culto dei magi si avvia nella primissima età patristica: i Padri li dissero «re» applicando a loro una serie di profezie veterotestamentarie e li considerarono le «primizie gentium», i primi pagani che si erano convertiti al Cristo. Nel racconto della Natività, l'angelo si presenta ai pastori invitandoli ad adorare il Bambino: essi, ebrei, conoscevano le profezie e potevano ricevere l'annuncio direttamente da Dio attraverso il suo messaggero; il quale d'altronde doveva presentarsi sotto forma di stella ai pagani, che avevano avuto la Rivelazione ma che, in cambio, la scienza degli astri. Nel duplice annuncio - ai pastori ebrei e ai sapienti pagani - il già inscripto il rapporto non solo tra ebrei e pagani nella ricerca della verità, ma anche quello tra fede e ragione, tra fede e scienza, entrambi veridici e retamente intesi. Oggi qualche attardato polemistista ama insistere nella polemica frusta e provinciale tra «ebreo» e «scettico». Ma intanto la scienza più seria e più avanzata - fisica come Paul Davies, matematica come Roger Penrose - cerca nell'ordine cosmico e nella sua «eleganza» l'impronta d'un'intelligenza ordinatrice. Ci verrà di nuovo dalle stelle, come al tempo dei magi, la Rivelazione futura?

LETTERE

«Buoni» «cattivi» al momento voto

Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio, che a lungo ha «bacchettato» le banche sino ad apparire un protettore degli utenti, di schianto cambia volto. Io, come la massima parte dei cittadini, non mai ha creduto alle parole di un operatore economico, in fin dei conti al servizio delle banche e quindi di privati. Cosa ancora più grave, invece, per il governo in carica, che in contrasto con quanto il presidente del Consiglio Amato va predicando in materia politica economica, a suo avviso soddisfacente e quindi benefica per i cittadini, emette un decreto truffa salvabanche per i tassi usurari sui mutui, che stupisce anche il più sprovveduto. Della coalizione l'unico a mantenere un contegno coerente è l'on. Pecoraro Scario del «Verdi», che non appartenendo agli «intimi» considerandosi estraneo, preferisce mantenere ancora le distanze. La sua astensione non dico sia d'oro, ma certo è umana e apprezzabile.

Speriamo che il decreto non passi in Parlamento, quando verranno fuori i nomi dei «buoni» e dei «cattivi» perché va ripetuto: sono i fatti concreti che contano e le promesse di buon governo fatte in tv. Per ora è Pecoraro Scario a meritare di essere ricordato, entrando nell'urna. Curiosità: si capisce il perché il governo di centro-sinistra, che chiede di norma consensi con decreti tipo mutui usurari, cartelle pazze, aumenti indiscriminati di bollette e servizi, violazioni sulle pensioni, faccia di tutto per farsi giudicare male.

Assassini italiani e vittime di colore

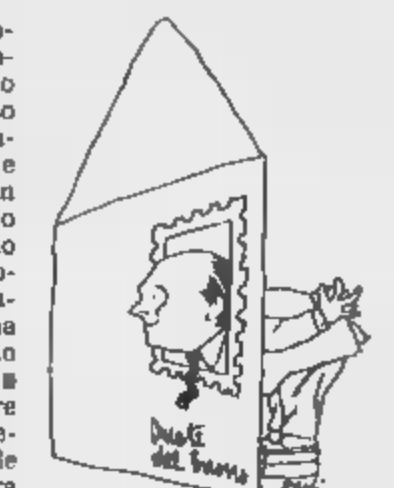
Un paio di anni fa un automobilista italiano investì e uccise, sulle strisce pedonali, una bambina di colore. Era la seconda volta che uccideva un pedone, scappò senza soccorrere la bim-

Il decreto «salvabanche» • Un «pirata» italiano • Le rotte di Malpenso 2000

LA RISPOSTA di O.D.B.

Fs, la maledetta fede nell'immagine

GENTILE Signor Del Buono, sono una delle centinaia di persone che reclamano per il disservizio delle Ferrovie dello Stato. Preciso subito che si tratta dei collegamenti Nord-Sud, quasi inesistenti, e per di più la gente viaggia in condizioni pietose, «v» peggio delle bestie. Faccio un esempio pratico: in giugno prendo il Torino-Lecce e mi accorgo che dieci minuti dopo la partenza c'era acqua nei bagni e per di più c'è stato possibile prenotare una cuccetta e un vagone letto, in quanto occorre farlo almeno due mesi prima (questo vale per il periodo estivo, per le festività natalizie e pasquali). Ora mi chiedo: «A che spendere tanti milioni per reclamizzare linee internazionali quando in Italia si viaggia a costi esorbitanti.



con una pessima qualità?». Dobbiamo cercare forme alternative per risolvere questi problemi, visto che si dovevano affrontare venti o trenta anni fa?

Mirella Sandretti, Torino

GENTILE Signora, le sue proteste ripetono quelle di migliaia di viaggiatori costretti a usare le Ferrovie dello Stato. Questa azienda sembra soffrire di una maledizione fissa: avere dirigenti convinti che pubblicità e immagine siano l'essenziale, mentre i treni possono benissimo anche andare a rotoli.

Oreste del Buono

ba. Fu arrestato all'estero, dopo un anno. Sarei curioso di sapere cosa gli è successo.

Claudio Giusti, Forlì

Novara, con gli aerei la vita è peggiorata

La notizia del gennaio secondo cui la Provincia di Novara, dopo essere stata classificata al secondo posto in Italia per il benessere, è ora stata considerata al primo posto nella classifica della qualità della vita da un quotidiano economico milanese, è sorprendente. Soprattutto per quei novaresi, residenti nell'Ovest Ticino, da due anni vittime sacrificali delle rotte aeree di Malpenso 2000. Nella fascia da Oleggio ad Arona sino a Borgomanero, ovvero per buona metà del territorio provinciale, veniamo sorvolati e risorvolati da circa 400 aerei al giorno, non dobbiamo preoccuparci e lamentarci, perché abbiamo la miglior qualità di vita dell'intera nazione. Vogliamo costruire la terza pista dello scalo lombardo, e sottolineo lombardo, per inviare

ulteriori centinaia di decolli quotidiani su quella parte della Provincia di Novara ancora sgombra, ma non preoccupiamoci, perché noi novaresi viviamo meglio di ogni altro abitante della penisola!

Provate a chiedere ad un abitante di uno dei centri abitati della provincia di Novara che si trovano sotto le rotte di decollo: «propria qualità della vita è migliore rispetto a due anni addietro. Come pubblicato recentemente nelle pagine novaresi da La Stampa, l'Arpa (ente per la protezione ambientale) di Novara ha stabilito che i nostri territori, pur essendo classificati di classe 2 (aeree residenziali) hanno un inquinamento acustico (per non citare quello ambientale...) dovuto al passaggio degli aerei in decollo da Malpensana pari alla classe 4 (aeree industriali). Ma niente paura, perché ora ci dicono che siamo quelli che stanno meglio tra gli italiani! Spero che i novaresi prendano coscienza di questa «trappola» organizzata alle loro spalle per cercare di far loro digerire il

degrado che stanno subendo a causa di questo aeroporto male gestito (vedi il 25 dicembre 2000) e pianificato con la sola logica del profitto, e che sappiano perseverare nel chiedere il rispetto dei loro diritti di cittadini.

Giacomo Grazioli Pombia (No)

Viva l'Inter ma il calcio è morto

Sono un tifoso interista di vecchia data, uno che alla soglia dei 40 anni ricorda come, 14 anni, prendeva il treno di buon mattino per raggiungere San Siro e vedere le maglie nerazzurre. Poi sono venuti tanti fatti lieti (lo scudetto dei record) o meno lieti (le recenti burrasche societarie) sino alle due bottiglie molotov contro il pullman della squadra. Mi rendo conto di una cosa tragica, il calcio è ormai morto. Si può cercare di sopravvivere calcando un campo di periferia dove giocano i ragazzini, o abbagliati dal miraggio dei soldi o squadre

che cercano di campare grazie all'opera di pochi volatili. Il «viva» è finito, la realtà è questa.

Giacomo Cabella Tortona (AL)

Il Ponte sullo Stretto nocivo e demagogico

Giorni fa un leader politico, nel corso di una trasmissione tv, ha disegnato con tratti di pennarello su cartellini predisposti l'intero tracciato dell'ossatura dei trasporti nella penisola. Sarebbe lungo discutere, progetto per progetto, la convenienza, l'impatto ambientale e paesaggistico, le alternative, il danno agricolo, l'entità del costo globale, peraltro largamente sottovalutata poiché non si è previsto il completamento di opere secondarie attorno alla principale (tracordi, viabilità minore, ecc.). Ci limitiamo ad un solo progetto: il Ponte sullo Stretto, tipico esemplare di pressioni locali, di demagogia e di opera inutile e dannosa. Diversi progetti presentano caratteristiche che l'esigenza di acccontentare tutto e tutti in campagna elettorale: mettere nel cestello tutto, proprio tutto.

Maurizio Fusco consigliere Italia Nostra sezione di Imperia

Sono indispensabili i farmaci, non la Rai

Sono pensionata e sclerodermica, devo prendere tanti farmaci che la Sanità non dà, così non li prendo, mettendo a rischio sempre più la salute. Però devo pagare il canone della Rai, quando mi bastano altri canali. Perché devo privarmi tutto e questo mi viene imposto, anche se non m'interessa? Vi prego, parlatene, pensate a quante persone vivono in Italia con la pensione di invalidità. Riusciamo appena a sopravvivere, eppure la Rai ci viene imposta. Perché?

Vittorina Colosso San Donà (Ve)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marengo 32, tel. 011/5648111, fax 011/5653006. Roma, via Barbiana 30, tel. 06/47661. fax 06/4660395/4848485. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/7600495.
Internet: www.laStampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/563381, fax 011/5627950. Italia 6 numeri (c.p. 590105) consegna gratis, posta aerea L. 300 (c.p. 590105). Estero: L. 577.000 (c.p. 348.54). Arretrati L. 3000 (c.p. 1.54). Usa La Stampa (ISSN 0244-6611) published daily in Turin Italy, 5 Usa 100 yearly. Periodicals postage paid at L.J.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedprint Usa Inc. 2502 48th Avenue - L.J.C. NY 11101-2421.
PUBBLICITÀ Pubblicità SpA. Direzione: Milano 20123 via G. Cesarelli 29, tel. 02/24434611, fax 02/244241. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/562211, fax 011/5665300. che Ammendola 166/5, tel. 080/548511, fax 081/6568924. E-mail: lettere@laStampa.it
Bologna via Amendola 13, tel. 051/255952. Padova via Galvani 108, tel. 049/807314. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/330611. Firenze via Milano 46, tel. 055/330611. Genova via D'Azeglio 21/29, 2° piano, tel. 010/500505.
Palermo via Lincoln 19, tel. 091/653150. Roma via Barbiana 35, tel. 06/420091, fax 06/4201568.

IL RITORNO DEL GIOCHINI IN PRIMA SERATA

DOMANI SU CANALE 5 CON «CHI VUOL ESSER MILIARDARIO»



MIKE
Il simbolo del quiz all'italiana: da «Lascia o raddoppia?» nel 1955, a «Rischi tutto» del 1970, fino all'approdo nelle tv commerciali, con programmi come «Telemike» (ultimo esempio di quiz all'italiana, durato dal 1986 al 1992) e «La ruota della Fortuna» (dal 1989), vero game show all'americana. Bongiorno, anche vicepresidente Fininvest, è ormai ben più che presentatore, piuttosto un grande manager della tv.

IL SUCCESSORE
Un altro storico e fortunatissimo quiz italiano, condotto da Mario Riva dal 1957 al 1960, ripreso dal format americano «Name that tune» che oggi, rinnovato nella formula, ha dato origine al programma di Enrico Papi «Sarabanda» su Italia 1.



INDIETRO TUTTA

La parodia del quiz conosce la sua stagione più fortunata con Renzo Arbore e la banda che nel programma del 1987, a partire dalla sigla «La vita è tutta un quiz», enfatizza i luoghi comuni dei giochi esasperandone gli aspetti grotteschi.



«Io successore di Mike? Mi ha guardato lungo prima di sbilanciarsi, cominciavo non sperarci più»

Silipio

C'ERA una volta il quiz e aveva il viso svelto di Mike Bongiorno. Le folle riunite nei bar il giovedì sera per «Lascia o raddoppia?», i concorrenti sapientissimi di «Rischi tutto», le corse alla campana del «Muschiere». Passano gli anni, i telespettatori crescono, si abituano a nuovi ritmi e pretendono divertimento rapido, di consumo immediato: con la tv commerciale il quiz perde l'aura del grande evento e si trasforma in «game show», un gioco che dura poco, riempie il buco del palinsesto pomeridiano, soddisfa gli sponsor, non richiede erudizione e dunque fa credere a tutti di poter vincere, in studio come a casa, tanto che ovunque nascono club di partecipanti. «Sì, la vita è tutta un quiz - irride Renzo Arbore a «Indietro tutta» (e chi può vada a rivederselo, in questi giorni, sul canale satellitare Rai Album) - noi siamo un popolo di concorrenti».

Bisognava arrivare al 2001 perché la tv dei giochi - il simbolo attuale, Virginio detto Gerry Scotti, onesto «travet» del video, amatissimo dal pubblico - mai troppo vezzeggiato dai critici, - la sua rivincita. Con lui, domani, il quiz ritorna



GERRY SCOTTI la riabilitazione del QUIZ

stato fatto in tv. E' un quiz - un percorso preciso, non facile e che mette in gioco tante variabili. Concentrazione, sangue freddo, coraggio, un pizzico di fortuna e soprattutto preparazione. Ben diverso da vincere alla lotteria».

Pensava mai che un giorno sarebbe stato il successore di Mike Bongiorno?

«Mike mi ha guardato a lungo prima di sbilanciarsi, cominciavo a non sperarci più».

Non la stanca stare in tv tutti i giorni?

«Mio padre era operaio, mio nonno contadino, quella è fatica vera. Noi, in tv, siamo bambini fortunati e ipercompensati. Io, poi, sono uno stakanovista: credo che la tv debba essere creativa, non solo qualità, perché è prima di tutto una compagnia quotidiana, non un grande evento».

Lo share cambia la vita?

«Lo confesso, le prime tentazioni ci sono state: la moto, la macchina, il motoscafo... Ma è passata subito. Grazie a Dio ho dei valori basilari, talmente terra-terra, la famiglia, il figlio, il biliardo, il calcio. Sono le mie zavorre, share e audience mi passano ad una certa altezza».

La tv italiana è sotto accusa, in questo periodo. Sia obiettivo, è bella brutta?

«So di essere in minoranza, ma io così brutta non la trovo, soprattutto rispetto a quel che si vede in giro per l'Europa. Francia, Inghilterra, Germania hanno delle chicche, è vero, ma molto meno varietà di offerta. Piuttosto la pubblicità, quella si a volte è estremamente aggressiva: io sono un bigotto, non posso permettermelo. Gli spot alzano di continuo il tiro».

Lei ormai è l'uomo dei giochi in tv. Non le viene ogni

tanto la tentazione di fare qualcosa d'altro?

«Sono golosissimo di sport, un programma sportivo mi piacerebbe davvero. Vorrei anche andare in giro per il mondo - un programma a cavallo tra «Turisti per caso» e «Te lo do io il Brasile» di Beppe Grillo. Una tv defilata, in tarda serata e la domenica pomeriggio».

Il Festival di Sanremo? Non mi dica che non ci ha mai fatto un pensiero...

«Ormai mi ho messo una pietra sopra. Lo sanno tutti che la musica è il mio pallino, ho incominciato come disc jockey, a Cinisello Balsamo e poi nel 1983 con Dee Jay Television. Per anni ho condotto il Festivalbar. Adesso invece presento la musica chiamata chi non c'entra nulla... Una volta il sindaco di Sanremo mi ha detto: «Lei sarebbe il personaggio giusto per l'Ariston». Mi è venuto dal cuore: «A me lo dice?» gli ho risposto».

in prima serata. A lui, oggi, persino i più accaniti detrattori riconoscono il merito di aver rinaldato gli ascolti di Canale 5 ben prima del grande evento «Grande Fratello». «Chi vuol esser miliardario», dunque, da domani alle 20.30 su Canale 5. E' un quiz puro, la quintessenza della tv - dice Scotti, dal Kenya dove si gode gli ultimi sprazzi di vacanza natalizia. Certo, la riabilitazione proprio - l'aspettavo. Io mi limito a fare quel che ho sempre fatto: il game show. Criticarmi è facile:

faccio una tv nazionale popolare, non certo da intellettuali. E allora? E' una scelta non ne vergogno».

Le dà fastidio imitare?

«Macché, anzi: mi inorgoglisce un punto di riferimento. So di aver provocato una reazione che ha portato nei mesi scorsi la Rai a fare un programma fotocopia».

Sta di fatto che è riesplso il quiz in tv.

«Per me «Il Miliardario» è un po' il riassunto di tutto ciò che è

Da domani la seconda parte di «Non lasciamoci più» con la Caprioglio Fiction, nella battaglia dell'Auditel la Rai mette in campo l'asso Frizzi

Simonetta Robiony

ROMA

Sulla fiction la Rai cambia strategia dopo gli insuccessi di quest'autunno su Raiuno lanciando, da domenica, con Fabrizio Frizzi, la seconda parte di «Non lasciamoci più» di Vittorio Sindoni, otto puntate con Debora Caprioglio che verranno scontrarsi «Il miliardario» di Jerry Scotti su Canale 5, e alla prima serata dopo l'addio Maria De Filippi.

«Il pubblico della domenica ha bisogno di affezionarsi», spiega Stefano Munafò, il capo della fiction, «L'anno scorso con «Medico in famiglia» gli ascolti furono ottimi, adesso ci riproviamo prima con Frizzi, poi con «Il maresciallo Rocca» di Proietti, infine con Banfi e il suo «Il custode Angelo» sperando vada altrettanto bene». Non più la doppietta domenica-lunedì delle miserie autunnali, quindi, ma una «spalmata» di fiction sull'intera Raiuno dove al martedì arriverà Elisabetta Gardini con «Una donna per amico» in versione seriale, mentre il venerdì Massimo Dapporto con il seguito di «Un prete tra noi», intitolato, però, «Casa famiglia».

Ma il martedì non c'è fiction anche su Raidue? «Certo, martedì e giovedì c'è Raidue che rilancia le sue miniserie sulla mafia con l'ultima parte di «La Piovra», che possiamo fare? Se dobbiamo sconfiggere Canale 5 nella battaglia dell'Auditel saremo costretti a praticare la concorrenza tra reti Rai. Il problema, spiega Munafò, è l'eccesso di fiction: nella scorsa stagione 93 prime serate di fiction su Raiuno ottennero una media del 28% di ascolto, un successo, considerato che anche Raidue e Raitre avevano la loro fiction tanto che a dicembre, consuntivo della stagione televisiva, state contate 160 serate di fiction trasmesse dalla Rai, più del doppio di quelle programmate da Mediaset. «La stagione passata è



Fabrizio Frizzi, avvocato matrimonialista nella fiction in onda da domani, non rivela progetti per il futuro: potrebbe fare solo l'attore o magari il regista, ma intanto studia canto e recitazione.

stata molto fortunata per la fiction», conclude Munafò, «ma la Rai deve tornare a differenziare i generi e le reti devono riprendere a inventare nuovi programmi: non si può chiedere alla fiction di supplire a tutto ciò che manca».

Anche Fabrizio Frizzi, vent'anni di fedeltà all'azienda Rai, approfitta del lancio di «Non lasciamoci più», dove torna a vestire i panni di un avvocato matrimonialista che spande intorno a sé fiducia e ottimismo, per annunciare la nuova pianificazione della sua carriera. A giugno scade il suo contratto esclusivo con la Rai: la trattativa per il rinnovo è aperta. Munafò lo vorrebbe ancora: «scherza dicendo che «Non lasciamoci più» è la prova che la Rai non lo vuole lasciare. Il direttore di Raiuno Beretta ne tesse gli elogi definendolo una colonna della rete. Ma Fabrizio Frizzi non si sbilancia. Riprenderà «Scommettiamo che?», poi, entro marzo, farà una scelta. Andrà a Mediaset? «Non è affatto detto che vada dalla concorrenza. Potrei non legarmi più in esclusiva, potrei impegnarmi un po' qua e un po' là, potrei passare definitivamente a fare l'attore. Re-

citare era un desiderio che coltivavo da ragazzo: che l'ho raggiunto voglio andare avanti». Non il l'infaticabile annunciatore che su Raiuno di Paolo Bonolis? «Affatto. Non geloso. Abbiamo avuto carriere parallele, Paolo ed io, nessuno è mai riuscito a farci litigare». Anche fosse lui a condurre la prossima Miss Italia? «Resterei a guardarlo alla tv tifando per lui».

Intanto, da bravo ragazzo di quarant'anni e passa, Fabrizio Frizzi, in vista di nuovi impegni, ha deciso di mettersi a studiare recitazione e canto: due maestri, terminate a metà gennaio le repliche di «Lo sbaglio di essere vivo» di De Benedetti, in questi giorni in scena al Manzoni di Milano. Propongo, ammette, ne ha tante. Nuove fiction con Vittorio Sindoni che l'ha diretto in questo esordio. Un'opera da fare a Palm Beach, in Florida. Addirittura, in un futuro tuttora indeterminato, il debutto nella regia se trova un lavoro adatto: «Per il momento - dice - mi esercito a casa mia: telecamera digitale per la ripresa e computer per il montaggio».

CASSA
DEPOSITI
E PRESTITI

Risparmio
Postale

EMISSIONE NUOVE SERIE DI BUONI FRUTTIFERI POSTALI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE COMUNI ALLE DUE SERIE:

- emessi in forma cartacea e/o dematerializzata con registrazione in conto deposito titoli
- rimborsabili in anticipo rispetto alla loro scadenza naturale (il capitale e gli interessi maturati sui buoni dematerializzati sono rimborsabili anticipatamente per importi di 250 euro e multipli del capitale sottoscritto)
- garantiti dallo Stato italiano
- assicurano la copertura dal rischio di perdita del capitale, offrono rendimenti crescenti nel tempo predefiniti al momento dell'emissione e garantiti anche in caso di rimborso anticipato
- esenti da commissioni e spese
- esenti dall'imposta di successione
- sogetti alla ritenuta fiscale del 12,50% sugli interessi liquidati
- non sono corrisposti interessi rimborsati prima della scadenza del primo anno dalla data di sottoscrizione
- disponibili presso gli uffici postali

DURATA E RENDIMENTI DELLA SERIE «A1»

- durata 20 anni dalla data di sottoscrizione
- rendimenti lordi calcolati a tassi periodicamente crescenti:

- fino al 2° anno:	4,50%
- dal 3° al 5° anno:	5,00%
- dal 6° al 9° anno:	5,50%
- dal 10° al 14° anno:	5,75%
- dal 15° al 20° anno:	6,25%

(il rendimento effettivo medio lordo alla scadenza del 20° anno risulta quindi pari al 5,61%).

DURATA E RENDIMENTI DELLA SERIE «AA1»

- durata anni dalla data di sottoscrizione
- rendimento lordo alla scadenza del 6° anno pari al 35% del capitale sottoscritto (corrispondente ad un tasso annuo del 5,13%)
- in caso di rimborso anticipato è corrisposto un interesse lordo calcolato ai corrispondenti tassi previsti per la serie «A1» diminuiti di 25 centesimi.

ULTERIORI SONO REPERIBILI DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI POSTALI.

LA DISCIPLINA DEL PRESTITO È REGOLATA CON D.M. TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DEL 19 DICEMBRE 2000 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 300 DEL 27/12/2000.

TRA CASE E SOGNI

Tra case e sogni

lacrime della Carlucci

dopo «Mi manchi»

di Fausto Leali

La famiglia? Fa piangere

La famiglia in «Mi manchi» è protagonista assoluta del programma presentato da Milly Carlucci su Raiuno. Il titolo è «Dove ti porta il cuore...» la casa dei sogni, preoccupante tra il libretto della Tamara e il reality show, le persone comuni che danno spettacolo. Niente di meglio, per questo ramo della famiglia che volge al zuccherato, di una conduttrice come la Carlucci, tutta casa, tv e pubblicità della formaggina. Ha un regolare marito e due figli, una ragazza di 15 anni e un bambino di 9, n. esposto alle foto ed alla telecamera. Lei abbinata alla figura statuarica il proverbiale scilinguagnolo ed anche il dichiarato interesse alle storie trattate. Senza dimenticare l'esperienza personale.

La parola della sua vita, ha raccontato l'altra sera, è «traslocare»: lei, figlia di un militare, nell'infanzia e nell'adolescenza doveva cambiare continuamente casa, e questo la faceva sentire così sola. Il conduttore ha un cuore, e tanto vale mostrarlo, in una trasmissione che lo mette addirittura nel titolo. Milly Carlucci l'ha mostrato moltissimo, mettendosi persino a piangere, prima messianicamente, poi «dirotto», alla fine di «Mi manchi», cantata da Fausto Leali. Leali stesso ha invocato la pubblicità per interrompere i singhiozzi. Poi Carlucci ha chiesto scusa, dicendo che lei in

realità è molto emotiva, che sfogare continuamente la sua aria perfetta le costa molto, che il programma era denso di emozioni, che dunque aveva bisogno di uno sfogo. Come la mettiamo? Sarà uno sfogo vero o una mossa a favore di pubblico, come i comici quando fingono che gli scappi da ridere alla battuta ascoltata per l'ennesima volta? Chi può dirlo. Sopravviveremo al dubbio.

Famiglie anche povere ma belle sono dunque regie del programma, famiglie che hanno storie da raccontare, che sono vissute in una tenda piuttosto che in una casa aborigena sulle Ande. Ci sono i collegamenti (realizzati da Mino Reitano) e da Giampiero Galeazzi allontano (dal calcio), ci sono gli ospiti in studio (Maria Grazia Cucinotta, Barbara Bouchet e Gina Lollobrigida), che a loro volta devono presentare la famiglia. Peccato che la regia (di Maurizio Ventriglia) ogni tanto si impampi, non inquadrando ciò di cui si sta parlando. Se quello è il gioco, fondamentale è non sprecare la briscola. Carlucci insiste molto sul concetto della famiglia televisiva. Concetto inquietante: la presenza della famiglia fa paura quanto la sua assenza, i danni che provoca sulla psiche sono incalcolabili, dal vero più ancora che in tv. Cinque milioni 776 mila spettatori.

alessandra.comazzi@lastampa.it

OGGI

Raffaella Carrà assegna i premi della Lotteria Italia «Carramba che sorpresa» (Raiuno, alle 20.40). Made in Italy entra per la prima volta nella cella laboratorio del museo archeologico di Bolzano per vedere la mummia di Similaun (Raiuno, alle 16.05). Le tappe più importanti del Giubileo del 2000 (Nell'Anno Duemila, Raiuno, alle

20.50). La chiusura della Porta Santa a Raiuno (alle 9.00). Riccardo Muti dirige il concerto d'inaugurazione dell'anno verdiano al Teatro alla Scala di Milano (Raitre, alle 23.15).

Aldo Grasso a proposito di Francesca Dellera (fotol, protagonista di Nand: «Poveretta: eroica nella assoluta incapacità



recitare, di ferocia olimpica nel risultare inespresa, totalmente indifesa sui tentennamenti. La disastrosa Dellera, molto truccata persino al risveglio, raggiungeva il massimo dell'intensità recitativa mostrando i due labbroni e sbattendoli come fossero sopracciglia, esibiva con enfasi il seno quasi si trovasse al Bagnino, cercava con affanno qualsiasi piglio persua-

sivo nella sua grandiosa mancanza di talento».

Milly Carlucci: «Confesso, gli occhi non proprio come "naturale": ho le lenti colorate...» (Nina Moric).

Fazio: «Rivendico il diritto di proprio sbagliare, di fare cose disperate anche a rischio dell'errore. Come dice la Carrà: meglio un

capitombolo che non provarci mai» (Fabio Fazio).

Parietti: «A differenza di tanti maschi (scusate il leggero delirio di onnipotenza), sono una persona leale, perbene, coraggiosa e onesta. Doti che loro dicono di avere e invece non hanno» (Alba Parietti).

Vento: «Gli uomini sono tutti stronzi» (Flavia Vento).

I PROGRAMMI DI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE 13.30 24.00 18755 17.00 5924457 20.00 94051	TELEGIORNALE 7.00 42691 39341 10.00 58254 23.20 13.00 54849	TELEGIORNALE 12.00 3709 5790 14.00 8080457 7860262	TELEGIORNALE 8.00 7193952 9.00 91070 1.00	TELEGIORNALE 12.25 2000001 19.30 5099	TELEGIORNALE 11.30 16.35 3521032 13.30

GIORNO

6.00 Euronews [5472438] L'Assente [5751603] 7.30 La banda del Zecchino Avventure e cartoni animati dall'isola della Banda. All'interno: L'isola di Noé - Flipper - Alex Mack III (Telefilm) [5678877] 9.00 Chiusura della Porta Santa - Santa Messa presieduta da Sua Santità Giovanni Paolo II. In diretta Mondovisione da Piazza San Pietro in Vaticano, a conclusione del Grande Giubileo dell'Anno [84678419] 12.30 Concerto dell'Epifania dal Monastero di Santa Chiara [13983] 14.00 La vecchia fattoria con I. Sordani, J. Majello [7002983] 14.35 Linea bianca "Friuli" conduce M. Di Centa [1756254] 15.30 Appuntamento al cinema [78032] 15.35 Raiuno spot [4012525] 16.00 Made in Italy [4639896] 17.15 Passaggio a Nord-Ovest Documentari [461906] 18.10 A sua immagine - Le ragioni della speranza [858886] 18.30 Quiz show Giochi [57970]	6.15 Camminando Guardando... [2652896] 6.25 Le donne, i cavalieri... di con D. Palladini [120506] 6.40 Speciale Rubrica di attualità [2135588] 7.05 Mattina in famiglia con R. Capua, I. Timperi. All'interno: Tg2 mattina (8.00 - 9.00) - Tg2 mattina L.I.S. (9.30) [8490] 10.05 Raidue per voi [912022] 10.10 Quell'uragano papà Telefilm "Natale con chi vuoi" [7746506] 10.35 Cartoni animati [4240693] 10.50 Terzo Millennio [8206780] 11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà [963419] 12.35 Rai Sport Dribbling [3813546] 14.00 Top of the Pops [8056490] 14.55 Il ritorno di Jafar Film (anim., 1995). Regia di T. Shelton. T. Stones, A. Zaslav. [4327254] 16.05 Sabato Disney [8953148] 18.15 Il viaggio Sereno variabile Attualità con O. Bevilacqua [3045273] 19.00 Meteo [57709] 19.05 Jaro il camaleonte Telefilm "Caramelle" sorpresa [1104849] 19.55 Cartoni animati [6222693]	6.45 Rai educational La storia siamo noi - Per una storia sociale d'Italia 1945-2000: "Reggio Calabria: la rabbia e la rinascita" [1222709] 8.15 Il carabiniere a cavallo Film (1961) con M. Manfredi, P. De Filippo. Regia di C. Lizzani [1757148] Correva l'anno (Replica) [4392815] 10.30 Tg3 Agricoltura a cura di G. Bettini, N. Pedersoli [66099] 11.30 Geo Geo Documentari (dalla 11.30 alle 12.00 per le Regioni Veneto - Emilia Romagna - Trentino - Adige - Friuli Venezia Giulia Tg3 Nord) [3544] 12.30 Tg3 Mediterraneo [3544] 13.00 Tg3 Sicilia [22273] 13.25 Okkupati da F. Gentile. Regia di I. Tognoli - Appuntamento al cinema [183521] 14.50 Tg3 Ambiente Italia [384387] 15.50 Sabato sport Pallavolo femminile: Campionato italiano - Atletica leggera: Cross del Campaccio - Pallacanestro maschile: Campionato italiano [2423148] 18.55 Tg3 Meteo [2653506]	6.00 Tg5 Prima Pagina commento delle prime pagine dei quotidiani - Traffico - Meteo [733976] 8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [804051] 9.00 Per amore per vendetta [18148] 9.05 Arsenica e vecchi merletti Film (comm., 1941) con C. Grant, P. Lane. Regia di F. Capra. All'interno: Meteo [9774001] 11.30 Detective in corsia Telefilm "Tre vedove e un morto" [83254] 12.30 L'album del Grande Fratello Attualità [9235] 13.40 Finalmente soli Telefilm "Poveri ricchi" con G. Scotti, M. A. Monti [233322] 14.10 Mia moglie è una strega Film (comm., 1980) con R. Pozzetto, E. Giorli. Regia di F. Castellani [5235051] 15.55 di creata gratis Film-tv (comm., 1998) con L. Gullotta, N. Manfredi. Regia di A. Antonucci. All'interno: Meteo [8286001] 18.10 Finché c'è ditta c'è speranza [3457] 18.40 Passaparola Giochi condotto da G. Scotti [5049419]	7.10 animati All'inter- no trasmissi gli episodi della serie Muppet babies "I muppet acquatici" - All Tales "Il bello addormentato" - I "LA tassa salterina" - Fantaghirò "Il mondo sull'albero" [9134983] 9.25 Sci: Slalom gigante femminile Coppa del mondo - Prima manche [82486273] 10.00 Sci: gigante maschile Coppa del mondo - 1ª manche [35631] 11.00 Chips Telefilm "Il ladro dal pollice verde" con Eric Estrada [80167] 12.00 io che ride [23032] 12.10 Sci: Slalom gigante femminile Coppa del mondo - 2ª manche [1077362] 12.30 Sci: Slalom gigante femminile Coppa del mondo - 2ª manche [7877] 13.00 Sci: Slalom gigante maschile Coppa del mondo - 2ª manche [93631] 14.00 Italia 1 you're welcome Replica [429525] Cartoni animati Flinstones a Rocksylvania - Angie bell rock [28167] 17.30 I viaggiatori Telefilm [41506]	6.00 La ribelle del west Film (western, 1952) con M. O'Hara, A. Nicol. Regia di L. Sholem [983708] 7.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento dei quotidiani in edicola (R) [9146341] 8.10 Annie Film (comm., 1982) con A. Finney, E. Herrmann. Regia di J. Huston [967322] 10.30 Sabato 4 Duemila con S. Messaggio, G. Gobetti, Don Mazzi [57341] 11.60 Forum con P. Pirelli. Regia di E. Nobilini Laloni [1199059] 14.00 La ruota fortuna Giochi [25728] 15.00 Stasera circo conduce M. Trevisan [83902] 16.00 Sabato Vip [50490] 17.00 Il trucco c'è conduce R. dalla Chiesa. Regia di D. Forzano [76438] Il prezzo è giusto Giochi condotto M. T. [38803] 19.35 Il sabato del villaggio Varietà [8753322] 19.45 Colombo Telefilm "Pre-assassino" 1ª parte [2718709]
--	--	---	---	--	---

SERA

20.35 Rai Sport Notizie [6159490] 20.40 Carramba che fortuna Varietà condotto da R. Carrà. Regia di S. Japino [28834964] 0.10 Stampa oggi con F. Fritella. Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola tra poche ore - Che tempo fa [8367804] 0.20 Radici e tradimenti Programma di attualità. Cardinale Vito: Il lavoratore di Dio - 7ª puntata [2566991] 1.25 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anticagis [97062246] 1.30 Un mercoledì da leoni Film (dramm., 1978) con J. M. Vincent, W. Katt. Regia di J. Milius [6098552] 3.25 Star Trek Voyager "Iniziazioni" [4277939] 4.10 Polizia Squadra soccorsi Telefilm "Sensi colpe" [6133552] 5.00 Videocomic di N. Leggeri [5347194] 5.45 Tg1 Notiziario (Replica)	20.50 Ricatto in rete Film (thriller, 1997) con A. Whiteley, S. Bastoni. Regia di C. Miller [118457] 22.35 Tg2 Dossier a cura di D. Renzoni [3639438] 24.00 Palcoscenico "Premiata pasticceria Bellavista" [9178849] 1.40 Brooklyn South Film [1258455] 2.25 Italia interroga Programma di attualità con S. Quattrone. Regia di E. Romanina [7734939] 2.35 Caro Amore E. Taylor e R. Burton [7718991] 2.50 Le vie del mare Programma di attualità [2617823] 3.20 Cosa accade nella stanza Direttore Programma di attualità Incontro con... (Replica) [8218216] 3.30 Scanzonissima Programma di attualità a cura di N. Leggeri [4846649] 3.40 Consorzio NET.TUN.O. - Diplomi universitari a distanza Geografia del turismo - Metodologia e tecnica della ricerca archeologica - Storia dell'arte contemporanea	20.00 Rai Sport Anteprima calcio [831] 20.30 Bloch Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi [31167] 20.50 Nell'Anno Duemila inchiesta sulla Chiesa cattolica nel mondo. Documentario dedicato a Giovanni Paolo II. [105983] 22.35 Rai Sport Anteprima calcio Tg3 [1232902] 23.15 Concerto per l'apertura dell'Anno Verdiano dal Teatro La Scala di Milano [320025] 1.05 Tg3 Sabato Notte Rotocallo di cultura e spettacolo [2945129] 1.20 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anticagis [8047842] 1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste Programma a cura di Ghezzi, M. Zambello, Di Pace, Francia, Tullio. Presenta "Vite del cinema: la disfatta della volontà" con i film: Ed (1994). Regia di T. Burton - Ludwig (1973). Regia di L. Visconti	20.30 Striscia notizia voce dell'imprudenza Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti, E. Canalis [6341] 21.00 Ciao Darwin 3 Varietà condotto da B. Bonolis, L. Laurenti. Regia di B. Recchia [1735419] 24.00 Spie Telefilm "L'archivio del crimine" [48378] 1.30 Striscia notizia voce dell'imprudenza Varietà (Replica) [1152084] 2.00 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi (Replica) [7562200] 2.20 Tg5 Notiziario (Replica) [3261736] 2.50 Top Telefilm "Il trionfatore" [1117084] 3.45 Tg5 Notiziario (Replica) [7561200] 4.15 Wonder Telefilm "La ragazza che causava disastri" con L. Carter [2500587] 5.00 I cinque quinta piano Telefilm [9105295] 5.30 Tg5 Notiziario (R) [2525991] 5.55 Benny Hill Show Varietà Benny Hill	20.00 Sarabanda Giochi condotto da Enrico Papi. Regia di Giuliana Barancelli [76167] 20.40 Walker Texas Ranger Telefilm "Ultima chance" con Chuck Norris. Un gruppo di guerrieri rapisce la piccola Jennifer, figlia di un eponimo pacifista. Walker a Trivette indaga. [38099] 22.30 Natale di fuoco Film-tv (azione, 1996) con C. Rapiet, G. Daniels. Regia di J. Merli [12167] 0.30 Studio Sport Notiziario sportivo [8213718] Guardatele, ma nontaccatele Film (comm., 1959) con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Regia di Mario Mattoli [7263755] 2.40 La voglia matta Film (comm., 1962) con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Regia di Luciano Salce [9014910] 4.25 Genitori in blue jeans Film (comm., 1960) con U. Tognazzi, Peppino De Filippo. Regia di C. Mastrolucchi	20.45 Il giorno più lungo Film (guerra, 1962) con S. Connery, R. Burton. Regia di E. Williams, A. Marton [58327070] 0.05 Coincidenze pericolose Film-tv (thriller, 1995) con J. Savage, J. Renar. Regia di T. Randel [1827620] 1.55 Tg4 - Rassegna stampa [8045858] 2.20 L'infermiera di notte Film con G. Guida, F. R. Coluzzi, Regia di M. Laurenti. Gloria Guida e Alvaro Vitali in commedia di Mariano Laurenti. Il figlio di un dentista cerca di durre la bella infermiera venuta ad assistere zio malato. [4076842] 3.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola poche ore [9263755] 4.10 L'infermiera nella corsia dei militari Film (comm., 1979) con A. Vitali, N. Casini. Regia di M. Laurenti [1152281] 5.35 Riridiamo Varietà (Replica)
--	--	--	---	---	--

DA

Il giorno più lungo

Per chi ama il film bellico, ecco una superproduzione (in bianco e nero) diretta da Ken Annakin, Bernhard Wicki e Andrew Marton con un cast eccezionale: da John Wayne a Henry Fonda, da Robert Mitchum a Sean Connery e Jean-Louis Barrault. La ricostruzione del D-Day, ovvero il 6 giugno 1944: lo sbarco alleato in Normandia, ondo la crociata del colonnello Cornelius. ■ 20.45 RETE 4

Un mercoledì da leoni

Il capolavoro del giovane John Milius (già sceneggiatore di successo e autore di «Dillinger»), diventato ormai un cult-movie, con tre giovani attori: Jan-Michael Vincent, Gary Busey e William Katt. Il sogno americano attraverso il rapporto uomo-natura e l'amicizia di tre ragazzi surfisti che attendono la grande mareggiata. ■ 1.30 RAIUNO



Ed Wood

1.25 RAITRE. USA 1994. REGIA: TIM BURTON. CON JOHNNY DEPP, MARTIN LANDAU, SARAH JESSICA PARKER, PATRICIA ARQUETTE, BILL MURRAY E LISA MARIE. DUR. 2H04'. Burton rende omaggio al cinema di «Z», ovvero al cult-trash, attraverso gli anni «cinematografici» di Ed Wood. Quindi, ancora il ritratto di un «diverso» (fra ironia e mullinismo). Peccato che non sia stato recepito né da una parte della critica né dal pubblico di cinefili a cui è dedicato. Grande occasione per Depp, ex «Edward mani di forbice». Ottimo anche Landau che ha vinto (finalmente) il premio Oscar, dopo la nomination per «Crimini e misfatti». Dal 1953 al 1956, gli anni più prolifici del regista dilettante e del idolo Bela Lugosi.

Il ritorno di Jafar

14.55 RAIDUE. USA 1995. REGIA: TOBY SHELTON, TAD STONES E ALAN ZASLOVE.

Seguito di «Aladdin» interamente realizzato per il mercato dell'home video. La voce del genio è sempre di Gigi Proietti. Il pappagalio fago, stanco di stare rinchiuso nella lampada col perfido Jafar, scappa e torna in città. Si fa ben volere da Aladdin ma qualcuno fa «scire» anche Jafar...

Ricatto in rete

20.50 RAIDUE. USA 1997. REGIA: CATHERINE MILLAR. CON ARKIE WHITELEY, STEVE BASTONI E KIM WILSON. DUR. 1H37'.

Thriller d'azione di normale amministrazione. Megan incontra per caso il poliziotto Arch Whiteley che è subito attratto dalla sua bellezza e raccoglie informazioni su di lei. Ma l'uomo è intenzionato a ricattarla...

RTL 102.5
HIT RADIO
INTRATTENIMENTO IN TUTTI I PUNTI
DA 102.5

RADIO

RAIUNO: Gr 6; 7; 20; 8; 9; 10.10; 12.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.12 Non solo verde; 6.17 Italia, istruzioni per l'uso; 7.38 Sportandica; 8.34 Sport; 8.34 Radiouno musica; 9.05 Oggiemilia; 9.30 Santa Messa; 11.30 Come vanno gli affari; 12.47 Diversi da chi; 13.19 Sport; 13.31 Fantasticherie; 14.05 Tam Tam Lavoro; 14.07 Sabato sport; 14.52 Calcio; 18.05 Strawberry Field; 19.20 Sport; 19.37 Mondomotori; 19.48 Magazine; 20.19 Ascolta si fa; 20.27 Calcio; 22.28 Sabato sport; 0.33 Bolmare; 0.38 La notte dei misteri; 5.45 Bolmare.
RAIDUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Bue e il Cammello; 7.54 Sport; 9.00 Il Bue e il Cammello; 10.35 Gli strafalcioni; 12.00 Regiz Files; 12.47 Sport; 13.00 Il Bue e il Cammello; 13.40

Giovedì; 16.00 Live Show; 18.00 Gianni Morandi concerto (R); 19.53 Sport; 20.00 Libro oggetto; 20.35 Ultrasuoni cocktail; 23.00 Weekendance; 2.00 Incipit (R); 2.01 Due di notte; 2.02 Incipit (R); 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
6.00 Incipit; 7.35 Radiotre Mondo; 8.00 Prima Pagina; 9.01 Mattino; 9.02 L'Arcimbolo; 10.50 Mattino; 10.50 Goran Bregovic e la sua orchestra; 12.02 Uomini e profeti; 12.45 La scena invisibile; 14.00 Grammelot - Tutti i dello spettacolo; 14.30 Le ragioni di Gurdul; 17.00 Ritratto di un artista; 17.00 giovane; 17.00 "Fuori programma"; 17.00 Radiotre Sulle; 19.30 Il Cartellone; La Texaco Metropolitan Opera in "Fidelio"; 23.30 Anteprima Esercizi di memoria; 24.00 Esercizi di memoria "Cinara alla radio italiana".
RAITRE: 6.00 Notiziario (Giornale orario); 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20;

21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese; 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. Viabilità: 5.40; 6.30; 7.00; 7.30; 8.00; 8.30; 9.00; 10.03; 11.03; 13.05; 15.03; 17.03; 18.03; 19.05; 19.30; 20.03; 21.03.
6 Non Stop News; 9 Ed ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi; 15 The Flight; 17 Password; 19 EuroTime; 21 Corto circuito; 21 Protagonisti; 24 Lupi solitari; 24 Crazy club.
TELE+BIANCO: 8.10 Inherit wind Film (storico, 1999) [8205902]
10.05 La coppa Film [4036273]
11.40 Leonardo Piacentini show [881780]
13.00 action [152254]
13.30 Basket Philadelphia-Seattle [7559167]
15.10 Il meglio delle wild cards [6629916]
17.25 NFL week in review [861983]
18.00 Il re ed io Film [847051]
19.30 Calcio: preparati [378612]
20.30 Calcio: Juventus-Fiorentina [7525419]
22.45 The eye - Lo sguardo Film (thriller, 1999) [6601877]
0.25 is east Film (comm., 1999) [3734945]
2.00 Star maps Film [4320552]
TELE+NERO: 7.55 Mafia Film (comm., 1998) [3431393]
9.20 An all dogs Christmas carol Film (anim., 1998) [7504099]
10.35 Genitori in trappola Film (comm., 1998) [4528438]
12.40 Matrix Film (azione, 1999) [9175709]
15.00 instinct - Istinto primordiale Film [793167]
17.00 Nemico chimico Film (comm., 1998) [198332]
19.00 L'estate di Kikujiro Film (dramm., 1999) [191970]
21.00 Kikujiro la strega Karabà Film (anim., 1998) [2100544]
22.10 Cinema secrets: Untold stories Doc. [818916]
22.35 Football divisional playoffs
MTV/RETEA: 10.00 TgA Mattino [25438]
10.10 Top selection [9400099]
12.25 TgA Flash [4287159]
12.30 European top 20 [70780]
13.30 Mtv Trip [56738]
14.30 Cartoni animati [90544]
15.30 Week in Rock Magazine [5525]
16.00 Cartoni animati [13235]
17.30 Kitchen [41254]
18.30 Mad 4 hits [70709]
18.45 TgA [541709]
19.00 Stylissimo [1896]
19.30 Cartoni animati [8457]
20.00 Celebrity death match [3360]
20.30 Hit list Italia+ [27099]
22.30 Best of stories [87032]
23.30 Sex in the 90's [1051]
24.00 Brand: New [34216]
1.00 Partyzone [9306007]
2.00 Dance floor chart [796281]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma TV preferito digitare il numero Show-View stampato vicino al programma da voi scelto sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Show-View).
02.269.218.15.
Dichiaro che l'acquisto di un marchio Genstar Development Corporation 1998 - Genstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
RAI-001; RAID-002; RAS-003; RETE-004; CANAL-005; Italia-006; Montecarlo-007; TMC-008; Teleuno-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-009; Svizzera-016.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

	Postale	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	296.000

*Sole Torino città. Periodico e Venerdì.
**Esclusa la domenica in Torino città.

Stasera su Raiuno ■ «Carramba che fortuna» estrazione dei primi sei vincitori

La Befana regala dieci miliardi

Carrà regina della Lotteria

ROMA

Con l'ultima estrazione si conclude stasera la trasmissione legata alla Lotteria Italia «Carramba che fortuna». Il gran finale del programma di Raiuno condotto da Raffaella Carrà vedrà l'estrazione dei numeri dei biglietti vincenti della Lotteria di Stato. Primo premio: 10 miliardi. La quantità e l'entità dei premi minori sarà invece stabilita da Monopoli di Stato solo dopo le ore 21 del 6 gennaio, momento in cui viene sospesa la vendita dei biglietti e si può così calcolare il montepremi finale. I telespettatori potranno giocare ancora se troveranno, è regola della trasmissione del sabato sera, i numeri della fortuna nascosti in un riquadro del biglietto in loro possesso. Nel gioco finale della cassaforte il montepremi ammonta a 5 miliardi di lire. ■ sarà assegnato, si tratterà della seconda vincita di tutti i tempi della televisione italiana. Il record appartiene sempre a «Carramba», che quest'anno alla sua sesta puntata, sabato 4 novembre, ha assegnato a un fortunato telespettatore di Napoli 6 miliardi.

L'occhio vigile del Codaccons presenzierà stasera per il controllo delle operazioni di sorteggio finale della Lotteria Italia. Da anni questo organismo si batte affinché i diritti dei consumatori siano sempre rispettati e riconosciuti, tutelando anche i giocatori di lotto e lotterie. Come si ricorderà, nell'edizione del 1996, per un guasto, si fermarono le «levatrici» che facevano girare le palline dell'estrazione ■ si scatenò un putiferio. Da quella volta l'ente di controllo ■ è sempre adoperato al fine di escludere qualsiasi possibilità di trucco o di imbroglio nel meccanismo di estrazione.

Intanto, parlando ■ vincite, occorre segnalare la sospensione delle giocate da lunedì ■ a domenica 14 gennaio, per Superenalotto, Tris e tutti i concorsi pronostici nelle ricevitorie ade-

Il Codaccons vigila affinché non si verifichino i guai accaduti nel 1996 quando le macchine ■ guastarono

renti all'assotabaccai-confesercenti. L'associazione dei tabaccai protesta contro «l'ulteriore riduzione dell'aggio sul Superenalotto dal 7,87% al 6,63% disposto dalla finanziaria 2001». ■ La

Giocate sospese dall'8 al 14 gennaio, per Superenalotto, Tris e concorsi vari nelle ricevitorie dell'Assotabaccai

categoria dei totocalcolatori sportivi - spiega il presidente Maurizio Bruni - non può tollerare questa ulteriore penalizzazione che, unita all'aumento di 150 lire del costo colonnare, danneg-



Raffaella Carrà conduce l'ultima puntata di «Carramba che fortuna»

gerà pesantemente il volume di raccolta del Superenalotto con danni inevitabili anche per l'erario.

Quindi, almeno in queste ore, conviene puntare sulla Lotteria

Italia di «Carramba che fortuna», programma che stasera offrirà anche spettacolo e intrattenimento con gli ospiti Piero Chiambretti, Anna Marchesini e Fiorello.

Nel «Libertino» di Eric Emmanuel Schmitt

Gioele Dix si spoglia per Ottavia Piccolo

Protagonisti di una pièce illuminista
 Regia di Fantoni, debutto lunedì a Narni

ROMA

Che ci fa Ottavia Piccolo, quarant'anni di teatro da Visconti a Strehler, da Ronconi a Squarzina, accanto a Gioele Dix, tanta tv da ridere ■ tanto Maurizio Costanzo? La proposta appare peregrina: mettere insieme, per uno spettacolo, un'attrice seria che ha sempre fatto compagnia con illustri colleghi, e un intrattenitore solista che ha sempre fatto sorridere con i suoi testi strampalati il piccolo pubblico ■ teatrini

«Hai mai recitato?», gli chiese Fantoni sospettando che Dix sapesse solo sciorinare i suoi monologhi. E lui: «Ho lavorato per ■ con Franco Parenti». «Allora com'è che ■ diventato un cabaretista?». «Ero stufo di piccoli ruoli che mi obbligavano a occupare in teatro sempre l'ultimo camerino».

Ottavia Piccolo, amica da molti anni di Gioele Dix e, in quanto tale, ben consapevole dei suoi antichi esordi teatrali, s'è dichiarata immediatamente disponibile ■ stare al suo fianco. E il li-

bertino ■ progetto è diventato realtà. Debutto a Narni l'8 gennaio, chiusura a Milano nel mese di maggio. Se va bene l'anno prossimo si ricomincia. «La speranza», dicono in coro Gioele Dix e Ottavia Piccolo, «è che i nostri diversi pubblici si fondano in uno solo, ma potrebbe anche darsi che deludendoli entrambi si sia costretti a dare forfait dopo una unica stagione».

Testo divertentissimo ■ gli italiani ■ sanno fare, chiarisce Fantoni, questo «Libertino» ruota attorno a un paradosso: l'impossibilità per Diderot, l'intellettuale che con l'Enciclopedia aspira alla completezza assoluta, di giungere a ■ rapporto sessuale completo, in una difficile mattina in cui è costretto a sostituire Rousseau nella stesura di un saggio sulla morale. Ottavia Piccolo è madame Terbouche, l'amica pittrice libertina e imbrogliona che vuole fargli un ritratto il più autentico possibile, quindi meglio nudo quale è la filosofia. Gli altri personaggi, come in una pochede vecchia maniera, entrano ed escono dalla stanza dove Diderot sta posando, costringendolo, di volta in volta, con i loro quesiti, a mutar pensiero su cos'è ■ bene ■ cosa il male in materia di sesso. Ottavia Piccolo parla del testo come di «Uno scintillio di intelligenza», Gioele Dix come di «Una partita a scacchi che non ha fine».



L'attrice Ottavia Piccolo

Film anglo-turco fra esecuzione in costume e documentario

Il Topkapi più segreto per il «Ratto» di Mozart

«Il ratto dal serraglio» di Mozart (immagine qui accanto) è talmente noto e amato in Turchia che il governo di quel paese ha deciso di aprire le stanze segrete del Topkapi, la reggia ottomana, per consentire le riprese del film documentario sull'opera del compositore



L'opera sui luoghi che hanno acceso l'immaginazione ■ compositore. Alcuni recessi del palazzo, dove questa produzione anglo-turca narrata dal regista Elijah Moshinsky ha avuto il permesso di girare, sono inaccessibili ai turisti.

Come i corridoi del dormitorio degli eunuchi, che fanno da sfondo alla tentata fuga notturna dei protagonisti dall'harem. Due scene sono invece state riprese davanti alla celebre Porta della Felicità, l'ingresso del serraglio: quella in cui Belmonte, ■ della

riottosa preda Konstanze, si ritrovava grugno a grugno ■ lo sgherro Osmin, e quella della processione ■ che accompagna il coro dei giannizzeri. La colonna ■ è stata registrata in Scozia, con la Scottish Chamber Orchestra diretta da sir Charles Mackerras.

Il film, intitolato «Mozart in Turchia», differisce dalla Traviata ■ Parigi e dalla Tosca a Castel Sant'Angelo in quanto è ■ metà tra l'esecuzione in costume e il documentario: «Intende anche ricostruire i percorsi della creatività di Mozart, come un programma ■ che uno spettatore acquista all'opera», spiega a «La Stampa» Mick Csaky, il produttore della britannica Antelope che ha concepito il progetto e lo ha quindi realizzato in collaborazione con la fondazione turca per le Arti e la Cultura. Il film ■ appena stato trasmesso dalla BBC ed ■ già stato acquistato da altre reti televisive in Europa, America e Giappone.

I turchi, ■ ancora Csaky, trovano «estremamente divertente» il caricaturale Osmin, «prototipo del turco cattivo»: tanto sanno che la figura del Pascià Selim, che alla fine libererà tutti ■ un gesto illuminato di clemenza, ■ colloca moralmente ■ di sopra della mischia. Un altro motivo di orgoglio nazionale è questa Konstanze, il soprano turco Yelda Kodalli (la quale in questi giorni è a Cagliari per «Elena Egiziaca» di Richard Strauss, che si inaugurerà la settimana prossima). Con una voce lirico-leggera pura e duttile, capace di affrontare con la necessaria freschezza le profondità drammatiche del ruolo, la Kodalli è una star che si è formata nella sua patria di adozione, Vienna, dove, dice, arespiro Mozart da dieci anni.

Con Meridiana «Winterfly» voli da Torino a tariffe congelate.



260.000 Lire

per Catania e per Palermo andata e ritorno

300.000 Lire

per Londra andata e ritorno

Dal 5 al 17 gennaio per acquistare i biglietti e dal 10 gennaio al 24 marzo per volare.

Meridiana annuncia un inverno frizzante con le nuove tariffe di andata e ritorno «Winterfly». Chi acquista i biglietti dal ■ al 17 gennaio, potrà volare dal 10 gennaio al 24 marzo a tariffe congelate. La permanenza massima è di 10 giorni, la minima è di 2 giorni per i voli nazionali e della notte fra il sabato e la domenica, per quelli internazionali. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare il vostro Agente di Viaggio o il Centro Prenotazioni Meridiana.

CENTRO PRENOTAZIONI
 199.111333

Meridiana
 www.meridiana.it

Le tariffe si intendono per persona, sono soggette a specifiche restrizioni, hanno disponibilità di posti limitata. ■ comprendono la fuel surcharge di 24.000 lire a ■ (solo ■ nazionali) e le tasse aeroportuali. La necessaria sintesi potrebbe non essere esaustiva dell'intero ambito applicativo delle tariffe.

OGGI
9,25 Sci. Maribor, Cdm: gigante femm. 1ª manche Italia
10,00 Sci. Les Arcs, Cdm: gigante 1ª manche Italia
12,10 Sci. Maribor, Cdm: gigante femm. 2ª manche Italia
13,00 Sci. Les Arcs, Cdm: gigante mas. 2ª manche Italia
13,25 Dribbling Raidue

16,00 Pallavolo. Minetti Vicenza-Romanelli Firenze Raitre
17,00 Atletica. Cross del Campaccio Raitre
17,40 Basket. Rimini-Cordivari Roseto Raitre
19,00 Goleada Tmc
20,30 Calcio. Juventus-Fiorentina Tele+

medico: Bertolotti in campo

LECCO. E' molto difficile che Francesco Bertolotti (foto) possa tornare a giocare. L'ha detto il dottor Dall'olio, neurochirurgo dell'ospedale di Lecco, dopo la visita di controllo al calciatore del Modena, andato in coma per le conseguenze di un pugno infertogli dal giocatore comasco Massimiliano Ferrigno. «Se dovessi sbilanciarmi adesso, direi e consiglierei di no. Ma Bertolotti è un ragazzo troppo intelligente per soffermarsi su questo punto, e non ha mancato di dimostrarcelo».



Dopo la sosta di fine anno, il campionato propone subito la grande sfida tra i bianconeri e la Fiorentina di Terim

JUVE tocca a te la prima mossa

canali

Beccantini

L' calendario offre a Vicenza e Bari, a Toni e Cassano, orgoglio delle nostre mamme, l'onore di battezzare il terzo Millennio. Pensato: per dare un'occhiata al gioiello barese si accinge a muoversi, addirittura, il figlio di Alex Ferguson, l'architetto del Manchester United. Troppo onore. Passata è la sosta, il mercato infortuna, il sambà di Edmundo sta per atterrare sull'ex pista da ballo di Maradona e la caccia alla lepre romanista ricomincia tra forte e cespugli così infidi da suggerire la massima prudenza: sia a chi imbraccia il fucile, sia a chi può scegliere sentiero e nascondiglio. Sono tre le partite che spiccano nel carnevale della «tredecimesima», ostaggio di temperature polari, campi verosimilmente infami e orari scandalosi: Juventus-Fiorentina, in programma questa sera, Atalanta-Roma e Milan-Inter, timbro notturno in calce al week-end.

Reduce dal paritario armistizio dell'Olimpico, che ha lasciato immutato il distacco in classifica, rafforzato, paradossalmente, la di meritario, la Juve si mischia con la squadra che, a dicembre, ha stappato risultati e consensi come se fossero bottiglie di champagne (un pareggio, tre vittorie). La Fiorentina non vince a Torino dal maggio '88: dai tempi di Baggio viola. Vi ha perso le ultime dieci sfide. Ancelotti, lui, non ha sciolto il nodo Montero; in compenso, Del Piero a parte, dovrà rinunciare allo squalificato Davids, definito da Trapattoni il pedale dell'acceleratore che tutti i tecnici vorrebbero pigiare. In organico, non ne esiste un clone. Bisognerà arrangiarsi battendo altre strade (Zambrotta). Terim ha capito Repka e scoperto Chiesa. L'imperatore turco fa strage di cuori per la malizia tutta levantina con la quale vendere il suo prodotto. Di solito, crea molto e rischia in proporzione. Alla Juve, lo riconducono i due pareggi raccolti alla testa di Galatasaray, nella Cham-



ZIDANE

nato il 23/6/72 a Marsiglia
Esordio in Serie A l'8/9/96 in Reggiana-Juventus (1-1)

	Presenze	Gol	
1996-'97 Juventus	29	1	7 sfide con Fiorentina:
1997-'98 Juventus	34	7	0 gol
1998-'99 Juventus	25	1	3 vittorie
1999-'00 Juventus	32	4	2 pareggi
2000-'01 Juventus	12	3	2 sconfitte
totale	130	21	

Anno di scadenza del contratto: 2005

pions League 1998-'99, in piena turbolenza. Ocalan: 2-2 al Della Alpi. 1-1 a Istanbul. Troppo poco per ricammarci: anche perché l'allenatore dei bianconeri era Lippi. Pur di salire sul carro di Terim, c'è molta gente, a Firenze, che ha rimesso Trapattoni e il suo tenace lavoro: la memoria degli italiani è così ballerina da poter fare a meno del tutto.

Viene spontaneo intitolare la copertina a Zidane e Rui Costa. Il portoghese, da campione totale

qual è, ha saputo trasformare un handicap, la partenza di Batistuta, in una personalissima micidiale fionda. Zizou ha ripreso in pugno il volante, dopo le sbandate Europa e l'incetta di secondi posti. Alla Fiorentina, più ancora che alla Juve, sarebbe convenuto giocare subito, nel rispetto delle cadenze canoniche. Per tradizione, i bianconeri si rialzano dai banchetti natalizi con un appetito superiore, addirittura, ai piaciati, prova ne sia la strepitosa

abbuffata che, dal 6 gennaio al 19 marzo di anno fa, li proiettò a più nove sulla Lazio. Sono curiosi di pesare la Fiorentina di Terim, intorno alla quale volano troppi gabbiani dalle ali stranamente pronte.

A Bergamo, in Coppa Italia, la Roma conobbe un'eliminazione frustrante, che lunedì l'assedio di Trigoria. Vi ritorna da prima della classe, dall'alto di una cospirazione e legittime doti. Irritati per il singolare fuso con cui alcuni suoi

RUI COSTA

E' nato il 29/3/72 a Lisbona
Esordio in Serie A l'11/9/94 in Genoa-Fiorentina (1-1)

	Presenze	Gol	
1994-'95 Fiorentina	31	9	12
1995-'96 Fiorentina	34	4	Juventus:
1996-'97 Fiorentina	28	2	0 gol
1997-'98 Fiorentina	32	3	1 vittoria
1998-'99 Fiorentina	31	10	2 pareggi
1999-'00 Fiorentina	30	4	8 sconfitte
2000-'01 Fiorentina	11	1	
totale	197	35	

Anno di scadenza del contratto: 2005

La partitissima ruota attorno a Zidane e Rui Costa. Conte e compagni sono maestri nelle «ripartenze» post panettone.

TELE+ ORE 20,30

Juventus Fiorentina

[4-3-1-2] [4-3-1-2]

1 VAN DER SAR TOLDI 1

3 PARAMATTI 1

2 FERRARA REPKA 2

4 MONTERO PIERINI 23

7 PESSOTTO VANOLI 14

8 CONTE BRESSAN 30

20 TACCHINARDI AMOROSO 24

23 DI LIVIO 7

21 ZIDANE RUI COSTA 10

18 KOVACEVIC CHIESA 20

9 F. INZAGHI NUNO GOMES 21

Arbitro: CESARI

35 CARINI TAGLIATELLA 39

15 BIRINDELLI ADANI 4

13 TAROZZI 27

5 TUDOR 1

16 ZANCHI ROSSI 19

8 O'NEILL LEANDRO 1

17 TREZEGUET MILATOVIC 8

All: ANCELOTTI All: TERIM

«Farò un riscaldamento più intenso. La squadra viola attacca molto e a volte si scopre»

Fabio Vergnani

TORINO

Due gradi sopra zero. E' la temperatura che l'Ufficio meteo di Caselle prevede per stasera alle 20,30 quando Juventus e Fiorentina si sfideranno al Della Alpi. Brividi ancora prima di giocare. E c'è il rischio che prima del novantesimo il termometro scenda a livelli polari. E' il tributo da pagare al calcio schiavo delle televisioni a pilotato da presidente di Lega come Franco Carraro che mette il profitto davanti a tutto. Il resto diventa dettaglio: i giocatori che possono infortunarsi su un terreno ghiacciato, gli spettatori costretti a vestirsi come Amundsen sul pack per non rischiare l'assideramento. L'anno scorso la Lazio giocò e perse 2-0 a Venezia il 5 gennaio nella partita più gelida dell'intera stagione. Anche il Della Alpi, stadio in cui prima o poi faranno la loro comparsa i pinguini, è una potenziale ghiacciaia. Non c'è rimedio o il calcio per night giocato al Nord il giorno della Befana è sempre più un'offesa al buon senso.



Darko Kovacevic, 28 anni, il 15 ottobre 2000 ha giocato l'ultima partita da titolare

Come non bastasse, il terremoto dell'impianto torinese è in pessime condizioni da un paio di giorni. Prima la pioggia, adesso il gelo che lo renderà ancora più insidioso. Come dice Trapattoni, sembrerà che nella palla ci sia un coniglio dal momento che la sfera diventerà ingovernabile assumendo le traiettorie più imprevedibili. Carlo Ancelotti suggerisce l'antidoto contro il freddo: «Faremo un riscaldamento pre partita più intenso e soprat-

tutto al coperto, non sul campo di gioco». Importante la cura dei dettagli, anche non basterà a pagarne le conseguenze più pesanti saranno i giocatori di talento, i giocatori che fanno della tecnica la loro arma vincente. Su tutti Zidane, pronto ad affilare le armi per duellare a distanza con Rui Costa.

Talenti purissimi che adesso si assomigliano e possono lasciare un'impronta decisiva sulla partita. Per Ancelotti i due oggi

La caccia al gol riparte sotto zero

Ancelotti teme il gelo e le condizioni del campo

GIOCA KOVACEVIC, TOLDI HA LA FEBBRE

TORINO. Kovacevic o Trezeguet? Iluliano Montero? Carlo Ancelotti non scopre le carte. Tuttavia l'attaccante serbo e il difensore uruguayano sembrano favoriti per la prima partita del terzo millennio. Carletto è titubante perché Trezeguet e Montero devono smaltire la fatica del viaggio post natalizio e le insidie del fuso orario. Kovacevic non gioca da titolare dal 15 ottobre dell'anno scorso, 2-0 al Bari. Promosso anche Paramatti, che vince il duello con Birindelli per la fascia destra. In attesa di Del Piero che tornerà ad allenarsi nel gruppo dalla prossima settimana, conferma scontata per Inzaghi alla guida del gol 80 in bianconero, la vera sorpresa è Fabian Carini.

rappresentano il meglio che il calcio mondiale offre in quel ruolo: «Sono tre quartieri geniali che hanno saputo modificare il loro gioco per essere meno individualisti e più utili alla squadra». Ma nessuno è perfetto. Carletto sottolinea: «Se hanno difetto è quello di segnare poco per le caratteristiche che sfoggiano».

Juve-Fiorentina graverà attorno a loro. Non è che gli altri 20 giocatori siano dei comprimari,

ma Zidane e Rui Costa sono qualcosa di speciale. In realtà è la partita stessa che diventa un evento, vuoi per la rivalità fra le tifoserie, vuoi perché la Fiorentina arriva a Torino rassicurata da serie positiva da grande squadra: tre vittorie consecutive. Ma la Juve ha all'attivo otto risultati utili consecutivi (4 vittorie, 4 pareggi) non è meno motivata dei toscani. Anzi, proprio la squadra di Ancelotti che deve accelerare il passo se

cusino, in caso di pareggio o colpaccio viola; un tappeto di spine, qualora a prevalere fosse la Juve.

San Siro celebra un derby periferico, ancorché in balia dei soliti ottantamila. L'Inter potrebbe agganciare e risuocciare il Milan. Le panchine di Zac e Tardelli scricchiolano. Le scintille prodotte dal caso Recoba, le uscite di Boban e Vieri sono i botti estremi di un derby sfuggente.

La Fiorentina è arrivata ieri sera a Torino con il dubbio Toldi, numero uno viola ha la febbre ed è a rischio. Terim ha convocato anche il terzo portiere, Marengini.

non vuole perdere di vista la Roma («Non mi aspetto sorprese da Bergamo» spiega il tecnico). La cabala è con l'allenatore juventino, che ha all'attivo tre vittorie e un pareggio dopo la natalizia. Tuttavia Ancelotti conta sull'atteggiamento positivo della squadra più che sulla sua buona stella. Gli mancherà Davids, squalificato, non sarà un'assenza da poco. Al posto Zambrotta, alla centesima partita in Serie A. Inzaghi e

Kovacevic saranno i gueststar designati.

Ancelotti conta di approfittare di talune distrazioni della Fiorentina: «Ho visto la partita che hanno vinto a Udine e mi pare di aver colto qualche incertezza difensiva. Attaccano molto, però concedono qualcosa. Questo non significa che mi attenda una Fiorentina con punti deboli. Terim ha costruito un piccolo gioiello, una squadra solida molto simile alla mia come spirito. E proprio come noi è convinta di poter fare bene». Merito dell'uomo venuto dal Bosforo, celebrato da Ancelotti per i meriti maturati in pochi mesi: «E' riuscito a farsi ben volere dalla squadra, ha sempre avuto il coraggio delle proprie idee. Il risultato è Fiorentina che gioca sempre senza fare calcoli. Noi siamo ormai fuori dal periodo difficile e il gruppo si è compatto perché ora ha la certezza di essere competitivo». Dunque ogni occasione va sfruttata. La Juve deve tenere la posizione in attesa di una primavera coppe: «Peccato non esserci» conclude Ancelotti - ma alla lunga sarà un vantaggio non avere impegni internazionali.

GIUVENTUS-FIORENTINA IL CT DELLA UNDER PRONOSTICA IL SUCCESSO DEI BIANCONERI

Gentile: io, ultimo ex in trionfo a Torino

«Se i viola attaccano, perderanno»

revival

Bruno Bernardi

L'ULTIMA vittoria della Fiorentina a Torino fu la Juventus risale al 15 maggio 1988. Un successo per 2-1 firmato da Robi Baggio, che due anni dopo divenne bianconero, da Alberto Di Chiara. Da allora la striscia di risultati peggiori consecutivi della Juventus è arrivata a quota dieci. Ma «Codino» Baggio è toccato trafugare la Signora prima di unirsi ad essa in un quinquennale smatrimoniale, ora tormentato da un'espulsione, l'ultimo grande ex ad aver espugnato lo Stadio Comunale in maglia viola è stato Claudio Gentile.

Accade il 28 aprile 1985. Briaschi segnò per la Juventus, Cecconi e Passarella per i toscani che allineavano anche Lele Orioli e Eraldo Pecci, con un altro ex granata, Paolo Pulici, in panchina. Un autentico exploit per la Fiorentina sulla Juventus che, mese dopo, Michel Platini avrebbe pilotato alla conquista della Coppa dei Campioni nella tragica notte di Bruxelles.

Ferruccio Valcareggi, subentrato a De Sisti, scherzando, ma non troppo, a fine gara disse: «Abbiamo vinto nonostante Gentile». Claudio sorride. C'era qualcosa di vero nella battuta del vecchio Uccio. «Gheddini» non riusciva a sfoderare la proverbiale grinta contro la «Juventus». A Firenze ci rimase altre due stagioni e confessò che quei tre anni furono più intensi degli undici trascorsi a Torino. A differenza di quando giocava nella Juventus, in la quale collezionò sei scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa delle Coppe, due Coppe Italia e un Mondiale Club, nonché il titolo mondiale 1982 con la Nazionale, in viola non vinse nulla ma si meritò la stima dei tifosi: «Nella città più anti-juventina che ci fosse, mi ricorda-

no tutti con affetto perché diedi l'anima, mai giocare «sporco», mai ingannando alcuno, anche per me quella parentesi, al culmine della carriera, resta importante».

Prima di Gentile, a Firenze era approdato Antonello Cuccureddu. I due juventini dovevano favorire «disgelo» tra Fiorentina e Juventus, ma rivalità continuò e neppure con l'avvento di Giovanni Trapattoni sulla panchina viola, quello di Angelo Di Livio e Moreno Torricelli, si stemperò.

Ora che è diventato ct dell'Under 21, alla vigilia della sfida con Fiorentina che è un derby per la Juventus, Gentile è di stare al di sopra della partita, ma il cuore è bianconero: «Lo da ragazzo. Non ho più cambiato idea. Ritengo che la squadra di Carlo Ancelotti possa vincere quello scudetto che lo scorso maggio vide affondare nelle pozze di Perugia e finire sulle maglie della Lazio: «Proprio il modo in cui l'ha perso la obbliga a fare un campionato da primatista».

Ma prima c'è il duro ostacolo viola. E Gentile avvisa la Juventus che la Fiorentina è la squadra più in forma del momento:

«Arriva da risultati brillanti, come la vittoria interna sull'Inter, quella di Udine. E' in serie positiva da quattro giornate ed ha il secondo attacco della serie A. Gol, uno in meno della Roma. Terim adotta un gioco abbastanza spregiudicato e anche al Delle Alpi attaccherà. E' una tattica che sta pagando perché i giocatori convinti la applicano al meglio. In questa filosofia c'è un difetto: concede molto agli avversari».

Quali i pericoli per la Juventus? Gentile è esplicito: «I viola attaccano ma con intelligenza. Rui Costa, Chiesa e Nuno Gomes possono fare la differenza». Però ammonisce la Fiorentina: «Concede spazio a Inzaghi, Zidane, Kovacevic, Trezeguet, che riescono a compensare il vuoto lasciato da Del Piero, verrà castigata». La Fiorentina è in salute e Juventus sta altrettanto bene. Gentile lo dice: «L'eliminazione dalla Champions League le ha dato più cattiveria e determinazione per cercare di rimontare i punti che la separano dalla Roma». Per stasera prevede una battaglia durissima: «La Juventus è favorita. E non finirà 1-0». Parola di doppio ex.



Gentile in viola e Cabrini bianconero dopo un Fiorentina-Juventus di 16 anni fa

Terim-Cecchi Gori, vigilia di scintille

Il tecnico: «Difficile che resti a Firenze»

Brunella Ciullini

FIRENZE

Fatih Terim rende rovente la vigilia di Juventus-Fiorentina. Gli chiedono: il più facile vincere a Torino? Risposta testuale (in italiano): «Secondo me è più facile la prima, la seconda è molto difficile». Considera che la Fiorentina batte i bianconeri a Torino da 12 anni e che

negli ultimi 10 ha sempre perso, si può immaginare come la strada che porta alla riconferma del tecnico turco, auspicata dalla squadra invocata dai tifosi, appaia piena ostacoli e interrogativi. Anche se il presidente Vittorio Cecchi Gori, da Merano, informato di questa dichiarazione, si è affrettato a replicare annunciando che già esiste un accordo di massima, che dalla Fiorentina non se ne andrà nessuno e che

intende confermare non solo Terim ma tutto il suo staff.

Nell'attesa si sfida a viso aperto alla Juve: «Siamo un gruppo che può battere chiunque dappertutto, non farò marciare a uomo Zidane, e mi dispiace preferisco Rui Costa, dato che non rientra nella filosofia: bene che manchi Del Piero, che stimo da sempre, perché sogno di dare una grande gioia a Firenze».

Contro i bianconeri Terim ha già

giocato nella Champions League 1998-99: 2-2 a Torino, 1-1 a Istanbul, quest'ultima gara preceduta dalle tensioni provocate dal caso Occlan. «Ricordo che venni apposta in Italia per parlare coi dirigenti bianconeri. Feci garante dell'incolumità di tutta la Juve». Stasera però attenderà alla sua rincorsa-scudetto: per farlo si affiderà a un gioco d'attacco che non ha eguali in Europa. Di Livio grazie a una punta affilata Chiesa, 7 gol nelle ultime 10 gare ufficiali. «Conoscendo Ancelotti so con quanta cura ha preparato questa gara, ma noi siamo pronti a dare l'attacco viola, non scenderemo in campo per i pari, ce la giocheremo fino a fondo perché battere le grandi in loro ti regala brividi unici». Oltre 3500 i tifosi, seguito, scortati da cento poliziotti.

El Loco O' Animale El Pibe

Gigi Garanzini

Si festeggia la Befana ma il mondo del pallone è portato avanti, tra carnevale e il 1° aprile. Tanto per cominciare a Napoli dove, a coronamento di due mesi di buon senso e sacrifici che hanno riportato la squadra in linea di galleggiamento, il cosiddetto salto di qualità è stato affidato ad Edmundo, ultimo soprannome conosciuto, «o' animale». Nulla da dire sul talento, peccato che in una squadra che lotta per salvarsi prima della classe pura vengano il rispetto della disciplina e l'attaccamento ai colori sociali: Edmundo, che si sappia, non risulta libero docente in materia. L'alternativa, d'altra parte, era Martin Palermo, con annesso Schelotto in versione osso da brodo: soprannome, per non sbagliarsi, «el loco». A prescindere, come avrebbe detto Totò, a garanzia di una nuova, ferrea impronta manageriale, l'assunzione di Maradona nelle vesti di direttore generale: primo soprannome «el pibe de oro», gli altri non sarò io che per lui ho delirato a ricordarli.

Pacco dono. Da Napoli prosegue per Appiano dove è talmente idilliaco il clima, tale la sintonia tra presidente, direttore sportivo, allenatore e giocatori che, dopo Blanc, persino Bobo Vieri, un trascinarlo in campo ma non esattamente un opinion-leader fuori è sentito in dovere di richiamare all'ordine la società, ricordando che se si cambia è giocatore a settimana non si va da nessuna parte. Mentre Vieri parlava, poco più là, sotto l'albero di Natale, si stava finendo di scartare il primo dei



pacchi-dono in cui Paco Casal ha avvolto il contratto di Recoba. Per i prossimi occorrerà forse (all'Inter mai dire mai) pazientare qualche mese.

Telecronache. Ci si sposta a Milano dove per il derby di domani sera Telepiù ha fatto le cose grandi. Quattro canali a disposizione, sul bianco telecronaca ufficiale di Fabio Caressa e José Alatrini, sul bianco Channel telecronaca rossonera di Carlo Pellegari, su Inter Channel verbatim nerazzurro di Roberto Scarpini. Infine, sul secondo canale audio di Telepiù bianco solo gli effetti speciali di San Siro: che detta così suona benissimo, ma in realtà consiste in 90' più recupero d'insulti incrociati degli ultras. Reso il dovuto omaggio a questo strepitoso esempio di pluralità dell'informazione, corre l'obbligo se non di suggerire, almeno di ricordare la quinta via. Di fuga.

Facile facile. Tanto più che, nel pomeriggio, il telespettatore avrà già avuto diritto, via Dumenica, gli altri non sarò io che per lui ho delirato a ricordarli. Ho molto apprezzato gli sforzi di Piero Serantoni, due giorni fa queste pagine, di spiegarne il meccanismo. Ma non c'è stato verso di andare oltre il dover indovinare il minuto esatto dei primi 4 gol e degli ultimi 3 relativi alle prime 6 partite della schedina Totocalcio, attingendo alle successive in ordine di stampa nel caso servissero altri gol per arrivare a 7. Con il Totobingol, ha spiegato il presidente del Coni Petrucci, «cerchiamo di adeguarci ai gusti della gente». Non resta che ringraziarlo di cuore, per averli così ben interpretati.

L'attaccante brasiliano del Vasco da Gama arriverà domani, in prestito sino a giugno

Al Napoli piace il rischio: preso Edmundo

Intanto Tardelli medita di escludere Recoba nel derby

Nino Sormani

MILANO

«Il nostro campionato comincia adesso». Lo dice il capocannoniere Andriy Shevchenko, l'ucraino del Milan pronto alla sfida con l'Inter. Dopo gli assestamenti in corsa operati nei giorni scorsi, lo dicono anche la Lazio (con un Poborsky in più, la stessa Inter con l'uruguayano Pacheco e persino il Brescia che ha ricevuto Bachihi dalla Juventus). Da ieri sera, però, lo urla più di tutti il Napoli. La coppia Corbelli-Ferlaino ha infatti messo il classico colpo grosso: domani al San Paolo sbarca Edmundo, il proprio «O' Animale», questo il soprannome affibbiato al centravanti brasiliano a causa di un carattere a dir poco esuberante.

Edmundo Alves de Souza Neto compirà 30 anni il 1° aprile prossimo: è stato davvero il fulmine a ciel sereno. Abbandonata la tortuosa pista che avrebbe dovuto portare all'argentino Palermo, il Napoli ha fittato l'affare facendo firmare all'attaccante brasiliano un contratto fino al 30 giugno con la formula del prestito con diritto di riscatto. Edmundo era infatti appena stato cacciato dal Santos e restituito al Vasco da Gama. Aveva già giocato nella Fiorentina (dal 1997 al '99) facendo ammainare prima Cecchi Gori e poi anche Trapattoni. Ferlaino ha annunciato: «A Carnevale, di certo non lo lascerò andare». Rios. L'avventura partenopea dell'attaccante carioca potrà cominciare da domenica 14 gennaio a Verona. Veneto in primo piano anche oggi dove, nell'anticipo Vicenza-Bari, per studiare il fantasma pugliese Antonio Cassano (valutato 70 miliardi dal Manchester United) ci sarà il figlio del manager Alex Ferguson. Ma torniamo al Milan che

su consiglio di Bierhoff pensa al difensore tedesco Rehmer dell'Hertha Berlino (piace anche alla Juventus). Shevchenko è l'uomo giusto per cancellare il Duemila, finito con la sconfitta in casa ad opera del Perugia. «Per fare nostro il campionato bisogna per prima cosa superare l'Inter», afferma l'ucraino. Impresa facile ma alla nostra portata. Anche se di fronte avremo grande squadra, forse più affamata di noi di vittoria. Sarà una supersfida, non il derby dei poveri come sento dire.

Il bomber milanista ha pronta la ricetta per battere l'Inter: «Giocare con prudenza specie all'inizio, e venire fuori nella ripresa come ormai siamo soliti fare. Come il pugile che controlla l'avversario fino al 10° round e piegherà solo alla distanza. Inoltre bisogna vincere tutti i duelli personali, specie quelli a centrocampo, che sono decisivi». L'ucraino sorride pensando che stavolta non avrà di fronte Cordoba, squalificato: «Della sua» è contento perché l'anno scorso mi ha fatto soffrire. Ma purtroppo c'è Blanc in difesa, che è la testa pensante dell'Inter. E soprattutto c'è Christian Vieri, l'uomo che se potessi toglierei ai nostri avversari. Bobo sta entrando in forma ed è sempre più pericoloso».

Gli chiedono un confronto tra l'interista e Batistuta: «Sono bravi entrambi, ma l'argentino forse ha qualcosa in più». E Shevchenko? «Io segno molto, ma il mio personale dipende dai compagni. Senza il loro aiuto sarei a zero o avrei realizzato solo qualche rete, perché anch'io ogni tanto riesco». Inventare qualche buon colpo. Come sto? Bene, la sosta natalizia è stata provvidenziale. Peccato per il brutto tempo che non ci ha permes-

so di lavorare bene in questi giorni. Speriamo almeno che il campo sia buono per poter giocare in agilità come piace a me». Il terreno, in questi giorni, nonostante la neve e la pioggia, è stato sottoposto a un lungo maquillage e domani ci sarà la solita grande cornice di 80 mila spettatori.

Se nel Milan potrebbe esserci Leonardo dietro le due punte Bierhoff e Shevchenko, Tardelli si sta convincendo a lasciare in panchina Recoba per mandare in campo una forma-

zione più agguerrita con Seedorf dietro le punte Vieri e Hakan Sukur. In difesa, possibile l'inserimento di Cirillo a guardia dell'ucraino. Seedorf, da buon straniero, finge di sentire molto la partita: «Per me non è un'esperienza inedita, ma le gare più importanti, sentite e ricche di tradizione» altre; in Spagna, il duello Real Madrid-Barcellona, in Italia Inter-Juve. Per me il derby è una gara che vale tre punti tutte le altre».

La capolista Noicom cancella il ko con Ferrara: ora ha 4 punti su Modena

Volley, Cuneo ricomincia a volare

Vince Roma e ringrazia Milano che ferma Treviso

Roberto

Mai fidarsi degli ex. Soprattutto se hanno il dente avvelenato. Nik Grbic, regista serbo, Marcos Milinkovic, bomber argentino, erano stati scartati in estate da Treviso e avevano trovato posto a Milano, nell'ambiziosa matricola guidata, guarda caso, da un altro ex della Sisley: Giampaolo Montali. Puntuale, in campionato, è arrivata la vendetta: alla 2ª giornata, l'Asystel ha vinto al tie-break a Treviso e ieri sera, nel match di ritorno, ha fatto il bis al Palalido firmando un pesantissimo 3-0, il primo subito in questa stagione dai campioni d'Europa, peraltro privi di Vullo e Bernardi.

Altri due 3-0 hanno segnato il primo turno del 2001. Casa Modena ha sofferto il secondo posto alla Sisley facendo un partitone a Ferrara (bravissimi i vecchi leoni Cantagalli e Giani), mentre la capolista Cuneo ha riscattato in fretta lo scivolone interno contro la Yahoo vincendo a Roma contro quella

Ford che, prima di andare in crisi, all'andata fu capace di superare il domicilio De Giorgi e soci. Decisivo si è rivelato il primo molto contratto e sempre in svantaggio, la Noicom sul 21-23 ha ribaltato all'improvviso la situazione con due mura del cubano Cardona e due muri di Mastrangelo. Poi, è diventato tutto facile, con Torre spesso in campo al posto di De Giorgi e con Kantor e il ritrovato Casoli grandi protagonisti. La Ford, intanto, si è inguaiata: dopo i sorprendenti successi di Taranto, Trento e Palermo è scivolata al terzo ultimo posto ed è attesa da un mese terribile.

In mattinata, sempre a Roma, Cuneo si era vista respingere dalla Commissione d'Appello Federale il ricorso in merito all'ormai famosa partita di Coppa Italia contro Padova decisa da un 6° set di spargimento giocato dopo un'ora e 10' di sosta (invece dei 5' previsti dal regolamento). Alla fine, il 6 marchigiano (30 gennaio-4 febbraio) parteciperanno dunque Treviso, Modena e

La stagione dei cross

Giacca-Mantili sfida premondiale

45° Campaccio

S. GIORGIO SU LEGNANO. Si disputa oggi (ore 15, differita Rai3 dalle 17) il 45° Cross del Campaccio, test quanto mai importante per i suoi 12 km di lunghezza e il terreno pesantissimo sulla via che porta ai Mondiali di fine marzo a Dublino. Ottimo il cast della gara maschile incentrato sul duello fra il belga naturalizzato (ex marocchino) Mourit, iridato in carica, e il portoghese Guerra, 4 volte campione europeo, cui forse vanno i favori del pronostico visto che il lusitano si esprime alla grande sui terreni pesanti. Da terzi incomodi fungeranno i giovani talenti keniani Ivuti e Korir (rispettivamente 4° e 5° nei 10 mila a Sydney). Dietro questo quartetto proveranno a cer-

SPORT FLASH

ARBITRI A SCUOLA. Per arricchire la loro professionalità, gli arbitri di A e B studieranno l'inglese dal prossimo raduno di Cerveriano, programmato per il 18 gennaio.

LICENZIATI. Il Saint Johnstone, club della Premier league scozzese, ha licenziato i giocatori George O'Shale (33 anni) e Kevin Thomas (25), scoperti a sniffare cocaina in un locale di Perth.

SCHERMA, LA RIVINCITA. Oggi a Strasburgo c'è Francia-Italia di spada maschile, rivincita della finale olimpica vinta dagli italiani. Rota, autore del colpo vincente ai Giochi, Milani e Randazzo affrontano Srecki, Di Martino e Obry.

TENNIS, FARINA IN FINALE. Silvia Farina è in finale al torneo Wta di Gold Coast, dopo aver battuto la Schnyder (Svi) 6-7 (8-10), 6-2, 6-4. Affronterà la belga Henin, 6-2, 4-6, 6-2 all'americana Shugnessy.

F1, MINARDI. Due tecnici della Minardi sono passati alla Prost: si tratta del francese Jean François Santelli e dell'italiano Gabriele Simeoni, quest'ultimo subito nominato capo dei meccanici. La decisione perché la Minardi non è riuscita a trovare né sponsor, né un accordo per i motori.

SCI, DUE DUE GIGANTI. La Coppa del Mondo riparte stamane con due giganti. Gli uomini a Les Arcs (Francia): scontro aperto tra lo svizzero Von Grunigen e l'austriaco Maier, qualche chance per gli azzurri Holzer e Bardon. Le donne sono impegnate invece a Maribor, in Slovenia: in gara anche le altoatesine Putzer e Karbon.

SLITTINO, ZOEGLER. L'azzurro Armin Zoeggeler ha conquistato il titolo di campione d'Europa nello slittino due piste, specialità monopoista, piazzandosi secondo a Winterberg.

BASKET, ANTICIPO A RIMINI. Per la 15ª giornata di serie A1, oggi pomeriggio si anticipa l'incontro tra la Vip Rimini e la Cordivari Roseto (inizierà h. 17.10, 2° tempo in tv su Rai3 dalle 18).

IPFKA, DOPPIA. Due binazioni vincenti per la Tris di galoppo, disputatasi ieri all'ippodromo di Agnano: 10-5-3 (1.733.800 lire ai vincitori) e 10-5-7 (2.991.100 lire).

adua - eliseo
ETOILE - NAZIONALE
 IL NUOVO GIOIELLO DISNEY

INIZIA UN MONDO FINO AD ORA SOLO IMMAGINATO

DINOSAURI

www.disney.it

Arlecchino

IL FILM PIÙ FERRUCIO DI TUTTI I TEMPI
 in una versione mai vista prima

POKÉMON

L'ESCIKISTA
 L'INTEGRALE

Consultare gli orari nella pagina degli spettacoli

FARO - VITTORIA - VALENTINO
 "Il film più comico e divertente delle vostre feste"

LUIGI • AURELIO • MASSIMO
 DE SICA CINDY MEGAN
 CRAWFORD GALE BOLDI

BODY GUARDS
 GUARDIE DEL CORPO
 REGIA DI NERI PARENTI

BIAGIO VITTORIA
 SALVI IZZO FALCHI SILVSTEDT

www.bodyguards.it

OLIMPIA

JIM CARRÉY

GRINCH

Per la pubblicità ■

LA STAMPA

PK
 publikompass

10126 TORINO
 Corso Massimo d'Azeglio, ■
 Tel. 011.666.52 ■

20123 MILANO
 Via Carducci, 29
 Tel. 02.244.24.611

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia
 per la tua famiglia.

Storia quotidiana.



pp. 192 - L. 48.000

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
 I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
 Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI ■ "LA STAMPA" DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI ■ IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
 Per informazioni: 011/5588493, oppure edizionilibreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

**"Ho scoperto un investimento
 che rende tutto l'anno."**

Con l'abbonamento ogni due copie la terza è gratis.

Con l'abbonamento puoi risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula che preferisci:
postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi ■ la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa ■ casa tua, entro le 7,30, ■ 1.250 lire. In più, per ogni abbonamento di 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, ■ in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni ■ sono cumulabili

LA STAMPA
 L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Accadde ieri

Il 6 gennaio 1877 esce a Torino il primo numero della "Gazzetta letteraria". Si tratta del primo settimanale letterario apparso in Italia dopo l'unificazione del 1861. La Gazzetta è pubblicata dall'editore Roux e aveva come primo direttore Vittorio Bersezio, il celebre autore di teatro dialettale. Tra le sue opere sono da ricordare "La beneficenza", "La seduzione", "L'sangh bleu" e la famosissima "Le miserie d'un monsignor".



Il tempo

Mentre le perturbazioni atlantiche pur indebolite continuano a scorrere a ridosso della dispiuviale alpina, un flusso di correnti scioccanti provenienti dal Nord Africa interessa l'alto bacino del Mediterraneo. Le nostre regioni dovrebbero beneficiare di questa situazione con un rialzo delle temperature, mentre il contrasto termico con le correnti atlantiche porterà ancora annuvolamenti, sopra i 1500 metri e piovoschi in pianura.

Quanto manca a...

Il 30 maggio del 2001 (fra 144 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra corso Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati a privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Saranno oltre 3000: dal '90 non si registrava una così alta affluenza di pubblico dalla Toscana

La partita di stasera è sempre considerata a rischio incidenti. I gigliati arriveranno a bordo di 43 bus.

Gli agenti impegnati lungo il percorso e al «Delle Alpi» saranno circa 600. Presidiate le stazioni.

Questa fotografia si riferisce alla stagione 1990-91, quando le forze di polizia furono impegnate per domare gli incidenti dentro e fuori lo stadio.



Juve-Fiorentina, stadio blindato

I tifosi viola saranno scortati dalla partenza

Sartorelli

Se il gioco degli hooligan nostrani si farà duro, gli uomini delle forze dell'ordine saranno pronti ad essere «durissimi». Il questore Nicola Cavaliere attende comunque «con serenità» l'arrivo degli oltre tremila tifosi della Fiorentina - mai così numerosi dal '90, fra questi un centinaio di duri - per la partita di questa sera contro la Juventus e ritiene perciò «inutile fare allarmismi». Ciò premesso, ammette che «le tifoserie delle due squadre non si sono mai «adorate». Per questo motivo abbiamo deciso di mettere in atto il piano di prevenzione per la partita «a rischio». Se qualcuno pensa di arrivare al Delle Alpi senza biglietto o per fare il teppista, sappia che saremo pronti a intervenire».

Il rapporto tra i supporter di Juventus e Fiorentina è sempre stato difficile, ma è diventato difficilissimo dall'82, quando le due squadre si battevano per lo scudetto, e definitivamente irre-

cuperabile dal '90, il giorno in cui l'allora «Divin codino» Roberto Baggio annunciò che avrebbe lasciato la maglia viola per quella bianconera. Per restare ai giorni nostri, l'anno scorso, nell'incontro di andata a Firenze (1-1), oltre ai gol si contarono i feriti negli scontri: 12, cinque fra i tifosi, sette fra i poliziotti. Andò meglio il 30 aprile a Torino (Juve 1, Fiorentina 0): molti insulti, poche zuffe, un ferito. Per curiosità, segnaliamo che anche il tifo on-line non è acceso: navigando su Internet si è infatti che uno dei tanti degli oltranzisti fiorentini (quelli che dal Collettivo al Gruppo Marasma, dagli Alterati al Gruppo Signal, è nientemeno che il sito «Anti-Juve», primo www anti-Juve del mondo), il cui contenuto è facilmente immaginabile; sul calendario del campionato, del resto, la partita di oggi è presentata come «Gobbi-Viola».

Non stupisce dunque l'alerta della questura torinese, che ieri alle 13 ha organizzato «riunione tecnica» alla quale hanno partecipato, oltre al capo della polizia Cavaliere, il questore vicario Antonio De Santis, il dirigente Vincenzo Di Gaetano (che coordineranno il servizio d'ordine esterno e interno al Delle Alpi assieme ad una quindicina di funzionari, uomini della Digos, alcuni ufficiali dei carabinieri, della guardia di finanza, il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna e funzionari della questura di Firenze).

«I tremila tifosi della Fiorentina partiranno su circa quaranta pullman, scortati da un centinaio di agenti di polizia. Ai caselli della tangenziale, sinché non sarà finito il deflusso del dopo partita, resteranno pronti i volanti. In tutto, gli uomini impegnati - più o meno 600. Presenti ovviamente i reparti antisommossa e celere. E' già messo nel conto che qualcuno pensi di raggiungere Torino in treno (o in auto con amici), per aggirare i controlli: di quelli che si presenteranno alla stazio-

ne di Firenze se ne occupa la questura di Firenze, mentre i «cani sciolti» dovranno superare il «filtro» che sarà predisposto al Delle Alpi. «Un primo anello di uomini formerà una specie di cordone nelle zone dove potrebbe avvenire il contatto tra i tifosi. Un altro controllo, molto accurato, sarà fatto dopo l'ingresso allo stadio». Per velocizzare la sistemazione delle due tifoserie (i viola avranno lo spicchio tra la tribuna Est e la curva Nord, terzo anello incluso, fra «cuscini» di agenti), lo stadio aprirà alle 17,30, tre ore prima della partita.

Il questore Cavaliere ricorda infine che «saranno in funzione tutte le telecamere, dentro e fuori dallo stadio. Il fatto che si giochi di sera non è un problema: il sistema permette di fotografare chiunque in qualsiasi punto dell'impianto». Dunque, le forze dell'ordine sono pronte. E gli ultrà bianconeri? «Li aspettiamo, i viola...», hanno fatto sapere. Non suona proprio «benvenuti».

IL PIANO DI SICUREZZA

- 13100 tifosi della Fiorentina arriveranno direttamente al Delle Alpi in pullman, scortati da un centinaio di agenti della questura di Firenze.
- Controlli effettuati anche alla stazione centrale di Firenze, Santa Maria Novella, per evitare l'arrivo di ultrà sprovvisti di biglietto.
- Pattuglie di polizia e carabinieri presidieranno le vie di Delle Alpi sin dal primo pomeriggio, con particolare attenzione al tratto di tangenziale che sarà percorso dalla carovana dei sostenitori viola.
- Il servizio d'ordine della questura di Torino sarà di circa 600 uomini, con rinforzi da Genova, Milano e Bologna e dalla scuola di polizia di Alessandria.
- Alla polizia, che sarà presente anche con i Digos, si affiancheranno carabinieri e Guardia di finanza.
- Pronte all'intervento inoltre le unità cinofile della polizia e dei carabinieri.
- I vigili urbani mobiliteranno circa 100 uomini, incluse pattuglie in auto e moto.
- Sarà attivato tutto il sistema di telecamere interno ed esterno al Delle Alpi.
- I cancelli dello stadio saranno aperti alle 17,30.

LA TRAGEDIA



Due sorelle di 13 e 15 anni sbalzate dall'auto guidata dal papà.

Binello e Longo a PAGINA 29

LA STORIA



L'ADDIO ALL'AMICO

Ieri i funerali dell'ingegnere investito sulla Torino-Milano.

Beneditto a PAGINA 30

LA PERANZA



Le Molinette sono autorizzate ai nuovi interventi «Siamo pronti».

Accossato a PAGINA 28

DAL 14 AL 14 GENNAIO CHIUSE PER SCIOPERO LE 1400 RICEVITRICI DEL PIEMONTE

La dea bendata va in panchina

Marina Cassi

SARÀ una settimana terribile per i patiti del gioco, quelli che puntano sulla fortuna per cambiare la propria esistenza, quelli che inseguono un numero con maniacale - e spesso distruttiva - perseveranza e anche per quelli che giocano tanto per fare qualcosa, per scherzare con i colleghi e gli amici. Dal 9 al 14 gennaio i 1.400 torinesevitori sportivi del Piemonte (e quelli di tutta Italia) scioperano e addio Totocalcio, Totogol, Totosei, Totip, Tris e Superenalotto.

Insomma un turno in panchina per la dea bendata. Loro, i torinesevitori, sperano che l'astinenza (e il mancato introito per lo Stato) provochi una piccola riflessione sulla loro vita che descrivono come assai grama: orari di sedici ore al giorno, guadagno scarso, niente ferie. Queste persone - che vengono frequentate dalla bellezza di un cittadino piemontese su tre - molto depresse e ieri la loro federazione, la Firas, insie-

me alla Cisl torinese, ha spiegato perché. Il segretario della Firas, Battista Bertolotto, dice: «Siamo alla disperazione e vediamo trattati in modo iniquo. L'aggio sulle giocate che noi riceviamo per conto dello Stato ci viene da anni ritoccato al ribasso: per molti giochi si è passati dall'8% dell'83 al 6,6 di quest'anno e per la Tris dall'8 al 4 per cento».

Prosegue: «Nel 2000 sono sta-

ti in mille a restituire le concessioni al Totocalcio, 3 mila alla Sisal/Totip». E anche guardando al futuro la categoria è pessimista: «Con il Bingo si apriranno delle sale che comprenderanno anche i nostri giochi con una ulteriore perdita per noi. E già adesso la cava solo chi ha un esercizio commerciale - come bar o tabaccheria - che comprenda anche l'esattoria».

Franco Panzella della Cisl commenta: «I ricevitori sono umili servitori dello Stato che ogni lunedì nelle casse dell'erario migliaia di miliardi, 1.300 miliardi nel 2000, ma sono alla mercé delle concessionarie le quali, fissando le regole in monopolio, gestendo i giochi decidono senza alcuna contrattazione il ballo e il cattivo tempo sulle loro teste riducendo gli aggr. Aggiunge: «Lo Stato deve fermare l'emorragia di posti di lavoro che negli ultimi due anni sono stati 8 mila anche perché è crollato il volume di gioco».

INCHIESTA

UNA L'IMMAGINE
DALLA CINA
Un caso scoperto a Torino
Rinviato a giudizio il titolare dell'azienda

Pietrolini a PAGINA 29

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche
emozioni

SCONTI 50%
fino al

Negozio FRETTE di Torino
Via XX Settembre, 64/d - Tel. 0115629643

800836011

gruppo Fretti

SILVANO

GELATO
D'ALTRI TEMPI



informa
l'affezionata clientela
che la gelateria
riapre OGGI
6/1/2000

Via Nizza 142 - Torino - Tel. 011.696.06.47

Per la riapertura

caffarel

dal 1826 Cioccolato d'Autore

offrirà tutti i clienti
l'Autentico Gianduiotto di Torino

RICONOSCIMENTO DI PRESTIGIO AL PIU' GRANDE OSPEDALE DEL PIEMONTE



LA TECNICA DEI CHIRURGHI

Un trapianto di intestino (80 già eseguiti al mondo, uno solo in Italia) può durare da 2 fino a 20 ore, seconda della gravità delle condizioni del paziente. Gli interventi più lunghi sono quelli per salvare i pazienti già più volte operati. Il pericolo maggiore è quello del rigetto d'organo, così al Policlinico di Modena è stato necessario mettere a punto una terapia specifica. Esistono tre tipi di trapianto: isolato, insieme al fegato,

multiorgano. A Modena è stato eseguito un trapianto isolato. Si preleva da cadavere e si reimpianta soltanto la parte di intestino tenue, lungo in media 7 metri, con un diametro di 1 centimetri, mentre l'intestino crasso (formato dal cieco, dal colon, dal retto e lungo circa 1 metro e 80 centimetri) non può essere sostituito. La cavità addominale del ricevente viene svuotata mentre una seconda équipe preleva l'intestino sano da reimpiantare: tutto ciò essere effettuato entro 7 ore, dopo di che l'organo in necrosi muore.

Molinette, si ai trapianti d'intestino

Primi interventi in primavera: già tre in lista

Marco Accossato

Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha concesso alle Molinette l'autorizzazione per eseguire trapianti di intestino. L'équipe incaricata è quella del dottor Mauro Salizzoni, che dal 1990 a oggi ha già effettuato 761 trapianti di fegato. Le Molinette sono il secondo ospedale italiano a ottenere il «placet» ministeriale, dopo il Policlinico di Modena. Le prime operazioni a Torino - annuncia Salizzoni - sono un programma entro la prossima primavera. I pazienti in lista sono già tre, che sottoporremo ai controlli di rito nei prossimi giorni. Il trapianto di intestino consente di tornare a nutrirsi normalmente - anziché attraverso flebo - a pazienti vittime di tumori, a chi soffre di malattie funzionali - la gabbia, a chi si ritrova - tratto di organo accorciato da ripetuti interventi chirurgici o da malattie croniche - infiammatorie. Il bene del ministero della Sanità è legato anche alla presenza, nello stesso ospedale piemontese, di un importante centro di diabetologia diretto fino a pochi fa dal professor Franco Balzola, ora affidato alla dottoressa Augusta Palmi.

mo esclusivamente con i trapianti da cadavere. Rispetto a quelli di fegato, saranno numericamente molto inferiori: quattro al massimo in un anno in Piemonte, dieci in tutta Italia. Uomini e donne che - intervento sarebbero però costretti a nutrirsi per via endovenosa - non potrebbero quindi condurre una vita pienamente normale. La prima fase del nuovo progetto trapianti alle Molinette e al Policlinico

di Modena durerà tre anni, poi i risultati ottenuti dai medici saranno valutati da un'apposita commissione del Consiglio superiore di sanità, è stato fatto anche per il trapianto di mano. Prima di oggi, i pazienti che avevano bisogno di questo genere di trapianto erano costretti a rivolgersi all'estero, in particolare a Miami, uno dei centri di maggiore esperienza mondiale, dove - non a caso - si è perfezionato

il direttore del Centro Trapianti modenese, professor Antonio Pinna. Un importante traguardo per l'ospedale di corso Bramante. Un riconoscimento significativo anche per l'équipe di Salizzoni, che con i 761 interventi eseguiti in dieci anni è diventato il principale centro trapianti di fegato in Europa. La richiesta a Roma era stata inviata nei mesi scorsi al ministro Veronesi dal direttore

generale dell'ospedale, Luigi Odasso, con la certezza che sarebbe stata accolta. Nei giorni scorsi, infatti, l'équipe di Salizzoni ha già collaborato attivamente alla felice conclusione del primo trapianto di intestino realizzato a Modena: un uomo di anni di Callanissetta senza più possibilità di essere alimentato neppure per via endovenosa è stato trapiantato alla morte perché dall'ospedale di Torino è arrivata la segna-

lazione di un organo sano - compatibile con quello del paziente. Le «macchine» dei centri trapianti modenese e torinese, benché ancora in rodaggio, sono immediatamente in moto, l'organo espiantato è stato trasportato a Modena in auto (l'aeroporto di Bologna era chiuso per nebbia) ed entro le sette ore che precedono la necrosi dei tessuti i chirurghi hanno potuto reimpiantare l'intestino.



LUNGA VITA

Organo	Primo trapianto	Totale trapianti	2000
RENE	7/11/1981	1458	91
FEGATO	10/10/1990	761	148
CUORE	3/4/1990	264	25
POLMONE	5/9/1993	71	7
RENE E	28/9/2000	1	1
RENE E	18/8/1999	2	1

Fonte: Molinette



I medici che restituiscono la vita

In vent'anni di attività 2500 operazioni

Intervista

ERA il 7 novembre del 1981 quando, per la prima volta, in una camera operatoria delle Molinette i medici torinesi portavano a termine un trapianto di rene. Una pagina di storia che oggi è diventata un libro ricco di capitoli: sono stati 2557, in vent'anni, i trapianti compiuti. Di rene, anche di fegato, di cuore, di polmone. E dal '99 è iniziato i doppi trapianti, rene più pancreas (18 agosto 1999), fegato più rene (28 novembre 2000).

Nel reparto al secondo piano delle Molinette, centro di riferi-

mento italiano per numero di reimpanti di rene, il 13 per cento dei pazienti a cui i medici hanno regalato una vita libera dalla dialisi supera i 50 anni, per cento ne ha più di 50, con settantotto persone su cento che conducono di nuovo un'esistenza normale. Torino è leader in Europa anche nella battaglia contro le malattie del fegato, dalla cirrosi agli avvelenamenti da funghi: 761 trapianti, 148 dei quali negli ultimi dodici mesi. Mentre in Cardiologia si è raggiunta quota 264, con due interventi in media al mese compiuti nel Duemila.

Mauro Salizzoni, Giuseppe Piccoli, Giuseppe Segoloni, Michele Di Summa, Giampiero Maggi, Federico Ponzio, Ugo

Ferrando, Alessandro Tizzani: il centro di interventi così impegnativi - sovente addirittura al limite della sopravvivenza - è legato in genere a nomi dei primari delle diverse équipe che lavorano in realtà spesso fianco a fianco in sala operatoria. Nel reparto diretto dal professor Giampiero Maggi eseguono i trapianti monolaterali sia quelli bilaterali, singolo e doppio anche il trapianto di rene, mentre in sala operatoria il dottor Salizzoni utilizza le tre tecniche «singolo», «split» (un fegato grande diviso in due e trapiantato a metà), e «tre». I pazienti provengono da ogni parte d'Italia, in particolare dal Sud, dove le strutture non sono spesso in grado di sottoporre i



malati alle stesse operazioni che vengono compiute nel principale ospedale piemontese. Il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, è ovviamente fiero dell'okay avuto



Nel centro trapianti di fegato diretto dal dottor Mauro Salizzoni (nella foto a sinistra) e in quello di rene diretto dal professor Giuseppe Piccoli (sotto) sono stati eseguiti oltre duemila interventi

da Roma: «L'autorizzazione concessa dal ministero - dichiara - ci permette di completare finalmente l'intero ciclo dei trapianti. Questo - prosegue - non è solo un elemento che arricchisce la nostra struttura, ma in futuro, a livello regionale, si potrebbero sviluppare forme di collaborazione tra le Molinette e gli altri strutture del territorio, come ad esempio quello di Novara».

Sul fronte trapianti, le Molinette hanno conquistato a ottobre un secondo primato italiano: i medici del centro diretto dal professor Piccoli e Segoloni (Piero Bretto, Roberto Lacc e Efisia Marras) hanno eseguito il primo trapianto pediatrico in collaborazione con i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita. Grazie anche a questo legame, oggi l'Infantile utilizza camere operatorie proprie per effettuare gli stessi interventi sui bambini. Un tandem, quello fra neurologi di due strutture vicine ma totalmente autonome, che la prima volta, a ottobre, ha salvato un ragazzo di 15 anni in cui fin da bambino da pediatri dell'Infantile, e da tempo in lista d'attesa per tornare a sperare.

Sul tema, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, in attesa di essere convocato con gli alleati dell'Ulivo dal sindaco Castellani per conoscere i risultati della sua mediazione, martedì riunisce il direttivo per discutere, fra l'altro, l'ultima voce - casa Ppi: la richiesta al professor Mario Deaglio di scendere in campo. Casa della Libertà, invece, tutti, prima di pronunciarsi, aspettano i risultati del sondaggio che la Cirm effettuerà da lunedì per conto di Alleanza nazionale.

SABATO 6 GENNAIO 2001 DALLE ORE 14,30 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PRIMO URALI

L. 29.700.000

FESTA DELLA NATALITÀ

Per tutto il pubblico il GRUPPO VINI TROFARELLO distribuirà gratuitamente patatine fritte

Per tutti i bambini CALZA DELLA PULCINA in omaggio

animazione della QUIQUOQUA nella Sala Baby riscaldata

RISTORANTE PANORAMA DELL'IPPODROMO DEL TROTTO

Menu Natale Ranchi Verdi

Prenotazioni: Sig. Sergio Di Lorenzo 011.965.18.24

DOMANI 7 GENNAIO ORE 14,30 CORSE DI TROTTO

INGRESSO GRATUITO

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

Un lettore ci scrive:

«Ho 75 anni, parecchi acciacchi, e giacché dovrei, necessariamente, entro chissà breve tempo, lasciare un gruzzoletto che ho risparmiato in oltre 40 anni di onesto lavoro, ad un erede di giovane età che mi trascurerà completamente, avevo pensato, per Natale, di farmi un regalo.

«Ho contattato una compagnia di assicurazioni con la quale ho diverse polizze ed ho chiesto quali fossero le condizioni per stipulare un vitalizio; convenienti, per il resto dei miei giorni avrei potuto cambiare vita, fare magari una crociera, più il pensiero di amministrarmi e economizzare il gruzzoletto per sopravvivere. L'agente di questa importante compagnia non mi ha dato risposta, ha spifferato la mia storia a tutti, per cui ho trascorso un brutto Natale, e sono corse parole grosse, come «ti faccio intendere», etc...

«In America si sente parlare di buoni avvocati intraprendenti e coraggiosi, che intendano e vincono cause miliardarie, perfino contro le multinazionali del tabacco. C'è qui da noi uno studio legale che la senta di intentare causa contro una compagnia di assicurazioni, per sarsarmi dei danni morali»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mio figlio operato per la deviazione del setto nasale è stato dimesso dall'ospedale il giorno dopo. Il medico che lo dimette gli prescrive alcuni farmaci, cerco di contattare il mio medico ma non riesco a contattarlo. Mi avvio allora presso la farmacia del nostro paese di residenza (nella cintura di Torino) e spiego che non essendo in grado di esibire le ricette del medico di base al momento

Specchio del tempo

«Una "gola profonda" mi ha rovinato il Natale. Posso fargli causa?»

«Il farmacista può essere burocrate?» - «Povere pecore costrette a brucare erba avvelenata» - «Le Ferrovie non aiutano la Riviera»

chiedevo di darmi le medicine in base al foglio di dimissioni dell'ospedale e che quanto prima gli avrei fornito le ricette ufficiali. Ho ottenuto un netto rifiuto. Ritengo che anche i farmacisti dovrebbero avere più comprensione e non troppo burocrati.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei esprimere il mio pensiero a coloro che plaudento all'iniziativa dell'assessore Hutter circa le pecore impiegate quali "tosserba" e in particolare al lettore che dice che tale iniziativa non può che essere accolta a favore.

«Non è affatto d'accordo con questa scelta che non sembra affatto frutto di "fantasia e coraggio". Ho visto dalla mia finestra pecore agnellino alle Porte Palatine e il mio primo pensiero è stato di compassione per queste povere bestie costrette a brucare un'erba avvelenata dal piombo e da tutte le porcherie dovute all'inquinamento causato dal traffico incessante di via XX Settembre. Il secondo moto è stato di impotenza e di rabbia al pensiero di come l'uomo continui a crederci in potere di disporre di tutti gli altri esseri a suo piacimento e sempre per i propri interessi. E ancora, anche senza considerare la salute delle pecore, una ragionando col solito egoismo antropocentrico: sarà la carne e il latte di queste bestie che poi certamente qualcuno consumerà».

Vanna Vallino

Un lettore ci scrive:

«I concetti espressi dal letterato Tomiati nella lettera del dicembre sono ampiamente da

Deputati dell'Ulivo

«Rinnoviamo il mandato al sindaco»

Giuseppe Sangiorgio

Terzo mandato per i sindaci? «Non è certo il sistema per risolvere le difficoltà del centro-sinistra a Torino», dicono i deputati Sergio Chiamparino (Ds) e Giorgio Merlo (Ppi) che ieri hanno illustrato nella sede della Provincia i disegni di legge firmati (uno ciascuno dei quattro presentati e discussi in commissione a Montecitorio) da entrambi sulla questione. «La proposta di abolire il divieto di essere rieletti dopo due mandati non è un'idea dell'ultima ora. Tant'è vero che la prima è dell'agosto 1999», precisa Merlo.

«La verità - aggiungono i due - sta nel fatto che, soltanto in provincia a Torino, almeno 200 primi cittadini sono favorevoli a modificare in tal senso la legge del 1993 che ha introdotto l'elezione diretta del sindaco. Diversamente, il vincolo dovrà valere anche per i presidenti di Regione e per i parlamentari. «Nei Comuni più piccoli - osserva Bertone, sindaco di Cavour e consigliere provinciale - è spesso difficile trovare un candidato. Fare il sindaco è un impegno gravoso. Molti Comuni sarebbero commissariati».

Merlo assicura che ci sono tutte le condizioni per approvare i 4 disegni di legge unitificati entro la legislatura. Tra l'altro, martedì in commissione Affari Costituzionali si inizieranno le audizioni delle parti interessate, a cominciare dall'Anzi, e a fine gennaio la bozza arriverà all'esame dell'aula, in Parlamento. Afferma: «È un malafede chi dice che si tratta di una battaglia della lobby dei sindaci». Chiamparino diffida chi, nel centro-sinistra, pensi di risolvere il problema di legge il problema politico di non trovare un candidato: «Sarebbe come imboccare una strada pur sapendo che è senza uscita».

Secondo Merlo, infine, il discorso del toto-sindaco, dopo di voci smentite, appassiona ormai nessuno, tanto meno l'opinione pubblica. «A questo punto - conclude - deve diventare protagonista la politica, ovvero la capacità di scegliere».

I due deputati presentano idee contrapposte a quelle dell'ex sindaco Diego Novelli e del parlamentare europeo Guido Bodrato, che nei giorni scorsi si sono pronunciati contro il terzo mandato. Ma sulla necessità di decidere chi dovrà essere il candidato sia dell'Ulivo, che dall'agosto scorso ha posto sulla «graticola» 14 nomi, sia del centro-destra con le sue otto proposte (su entrambi i fronti, per ora, ne restano soltanto due a testa), nessuno pare abbia troppa fretta, nonostante il vertice dei Ds lo parte di esso) affermi che il nodo dovrà essere sciolto entro il 20 gennaio o, al più tardi, a fine

Sul tema, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, in attesa di essere convocato con gli alleati dell'Ulivo dal sindaco Castellani per conoscere i risultati della sua mediazione, martedì riunisce il direttivo per discutere, fra l'altro, l'ultima voce - casa Ppi: la richiesta al professor Mario Deaglio di scendere in campo.

Casa della Libertà, invece, tutti, prima di pronunciarsi, aspettano i risultati del sondaggio che la Cirm effettuerà da lunedì per conto di Alleanza nazionale.

condividere perché, in effetti, sono il presupposto per lo sviluppo turistico della Riviera Ligure.

«A questi preziosi elementi di rilancio della nostra Riviera sarebbe opportuno affiancare la collaborazione dell'amministrazione ferroviaria. Più volte è stata oggetto di interesse per ottenere il miglioramento delle comunicazioni proprio quella linea che rivela l'usura del tempo. Inutilmente si è chiesta l'istituzione di almeno una coppia di treni rapidi tra Torino e Ventimiglia (come esiste da Milano), se non rapidi come velocità (che forse l'armamento non consente) almeno tali da snellire il percorso evitando la sosta dei convogli in tutti i sobborghi della tratta. Ma le Ferrovie pensano che i viaggiatori in vacanza viaggino comunque e, soprattutto, si ammantano di una pubblicità che le esalta le migliori in assoluto, rendendole presuntuosamente sordide ad ogni suggerimento. Se finora le nostre state "voix clamantis in deserto", insieme agli auguri di un felice esito nuovo, confido in un felice esito della mia lettera».

Guido Matti

specchiotempo@lastampa.it

UN'ALTRA TRAGEDIA IN AUTOSTRADA IL RESPONSABILE NON SI TROVA



Dramma alle 5 di ieri per una famiglia al rientro dalle ferie trascorse in Sicilia. L'auto speronata vicino a Baldichieri Illesi i genitori e l'amico diciottenne

Straziati dal dolore i genitori Giuseppe e Barbara Romeo



Due sorelline uccise da un camion

Sulla Torino-Piacenza: il guidatore è fuggito

Franco Binello

ASTI
«Un camion. Ci ha urtato un mezzo pesante. La nostra macchina ha incominciato a girare come una trottola. Dietro si è aperto il portellone e le bambine, sono rotolate fuori, sull'asfalto». Parole spezzate dal pianto, quelle di Giuseppe Romeo, 42 anni, brigadiere dei carabinieri in forza al comando regionale di Torino. Lui e la moglie Barbara hanno visto morire, come in un interminabile ed orrendo «flash-back» le loro due figlie: Elisa, 13 anni e Roberta, 15. Contuso un amico delle ragazze, Roberto Gatti, 18 anni.

E' accaduto poco dopo le 5, ieri mattina, sulla Torino-Piacenza (la A21), all'altezza di Baldichieri (km 27). I Romeo e il ragazzo viaggiavano su una Citroën ZX familiare, provenienti dalla Sicilia, dove avevano dato addio al 2000 e salutato l'anno nuovo con i parenti. Pochi minuti sarebbero stati al sicuro, a casa, in via Cellini 7, a Moncalieri.

C'era nebbia, l'asfalto ghiacciato. Traffico scarso. Nessun testimone. Solo il racconto dei coniugi Romeo e il giovane sopravvissuto allo spaventoso incidente. «Abbiamo sentito un botto fortissimo, poi la macchina è come impazzita», hanno raccontato i tre agli uomini della Polizia del distretto di San Michele, intervenuti pochissimi minuti dopo lo schianto.

Gli agenti non hanno fornito una ricostruzione ufficiale della disgrazia. Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione la «famiglia» ha fatto alcuni testacoda, urtando più volte con violenza il guard-rail. Per una tragica fatalità si è aperto il portellone posteriore e i tre ragazzi sono stati «risucchiati» nel vuoto.

Una sequenza agghiacciante: quei corpi come «fantoci» che volavano sull'asfalto, le due ragazze esanimi ai bordi dell'autostrada; il giovane, col volto tumefatto, che invocava soccorso. E i coniugi Romeo, incastrati tra le lamiere, che cercavano disperatamente di

uscire dall'abitacolo, straziati dall'angoscia.

Nessuna traccia del camion, né di un'auto (bianca?) che seguiva, il cui conducente sarebbe allontanato senza prestare soccorso. E' stato il guidatore di una vettura arrivata poco dopo a dare l'allarme. Sono scattati i soccorsi: ambulanze e Polizia, l'A21

chiusa in direzione Torino.

Disperati i tentativi di riannestare le due ragazze: ammassate ferite gravissime in tutto il corpo. Rantolavano. Sono spirate senza riprendere conoscenza, mentre padre e madre e il ragazzo venivano trasportati in ospedale ad Asti.

Le salme sono state composte nella camera mortuaria del

cimitero del paese astigiano, a pochi chilometri da Villanova. Poi il corteo dei commilitoni di Romeo, accorsi numerosi, per portare conforto a quella famiglia distrutta.

Da Torino è arrivato il tenente colonnello Lodovico Triscali, comandante del reparto regionale, da Asti il maggiore Adriano Casale (vice comandante provinciale dell'Arma) e il tenente Dino De Masi. Tutti stretti intorno ai coniugi Romeo. Un ab-

braccio commosso. Nella tarda mattinata il riconoscimento. Non ancora fissata la data dei funerali: si attende il nulla osta della magistratura, che ha disposto l'autopsia.

Ora le indagini per identificare il camionista «pirata». Il brigadiere Romeo (che, in servizio, ha sempre svolto mansioni da autista) è un guidatore esperto. «E' stata una botta fortissima, impossibile controllare la macchina», ha ribadito agli agenti della Stradale. La presunta responsabile dell'incidente è aperta.



Distrutti i genitori
La figlia di 15 anni voleva diventare operatrice turistica la più giovane era in terza media

A sinistra, Elisa, 13 anni a destra, Roberta, 15 anni



«Ridatemi le mie piccole»

Il papà invoca Elisa e Roberta

Grazia Longo

Roberta aveva 15 anni, studiava per diventare operatrice turistica e un anno in parrocchia incontrò il primo amore. Elisa di anni ne aveva 13 e frequentava la terza media.

Due ragazzine. Non per il loro padre. Per loro erano e restano due bambine. «E' picciridde. Chi mi torna 'e picciridde? ripete come un automa. In dialetto siciliano, perché la voce del dolore affonda le radici nella parte più autentica di ciascuno di noi». Elisa e Roberta non glielo può restituire più nessuno e quell'ombra di sangue sulla giacca è lì a ricordarglielo. Non s'è nemmeno

cambiato Giuseppe Romeo, ha ancora il vestito che s'è macchiato mentre ha raccolto dalla strada la sua figlia più piccola. L'altra se l'era portata via il camion.

Il telefonino squilla in continuazione. Amici, parenti, poi chiama pure un superiore. «Mi ha telefonato il sindaco Castellani, ti è vicino in questo momento dev'essere più o meno quello che gli dice. Perché Giuseppe Romeo risponde: «Grazie colonnello, grazie. Ma mi perdoni l'ignoranza: il sindaco? Il gentile ma a me chi mi torna 'e picciridde?». E' in piedi, lo sorreggono il fratello e un carabiniere in pensione. Sua moglie è poco più in là, seduta su una poltrona accanto ad altre donne. Sul tavolo

delle tazzine caffè che non berrà nessuno. Sono a casa di Roberto Gatto, 18 anni, il fidanzato di Roberta. Lui è in un'altra stanza, da solo.

E' pomeriggio inoltrato, Barbara e Giuseppe Romeo non sono ancora passati da casa. Ci vanno accompagnati da un gruppo di parenti e di amici. Ma prima passano dalla zia Elvira, che abita due piani sopra il loro appartamento. E' a lei che avevano telefonato giovedì mattina alle 10. «Siamo da poco arrivati in Calabria, nel pomeriggio ci fermiamo da alcuni amici a Napoli e domani mattina siamo a Torino». E lei ieri s'era svegliata presto per preparare il pranzo del rientro. «Non può essere vero, non voglio

crederci - dice Elvira Marmora -. Ho cucinato per le bambine loro non sono qui. «Zi-zì» mi chiamava Elisa perché io le avevo dato il secondo grado, ma dov'è ora la mia Elisa?».

«Speriamo che trovino un po' di pace e di rassegnazione nella fede - sussurra una vicina di casa -, frequentano molto la parrocchia di Santa Giovanna Antida. Questo forse li può aiutare a sopportare di più il dolore». Elisa era chierichetta, Roberta animatrice dei gruppi di bambini. «Erano simpatici e gentili - dice il parroco Don Ruggiero Marini -. un'educazione ricca di valori cristiani. L'intera comunità parrocchiale le piange e ricorda il loro entusiasmo e il loro impegno».

Da una canna fumaria gli ispettori del procuratore Guariniello hanno scoperto produzioni a rischio

Importavano amianto dalla Cina, a giudizio

Processo a imprenditori per il materiale utilizzato in camini e tetti

Nino Pietropinto

Ancora amianto, ancora il pericolosissimo minerale che tante morti ha provocato tra i dipendenti di cave e aziende. Otto anni fa, nel 1992, è stato dichiarato fuori legge, messo all'indice per sempre. E invece, proprio a Torino dove si sono concentrate tante inchieste del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, si scopre che l'amianto è ancora in circolazione. Commercializzato in fiamme, in cappelli per i camini e ondulati per i tetti. Come se nulla fosse accaduto negli ultimi anni. Sotto accusa per violazione della legge sull'amianto, la 257 del '92, sono i responsabili di due aziende. Una è la Thermofibers con sede legale in piazza Vittorio Veneto 12, stabilimento a Lanzo Torinese. L'altra è una società a Castelnovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia. L'amianto, contenuto in un materiale che si

chiama sepiolite, arrivava addirittura dalla Cina. Approdava a Torino e da qui veniva commercializzato. Nel caso sotto inchiesta si è accertato che una parte almeno è finita in provincia di Reggio Emilia, alla «Landini spa» dove veniva lavorato e trasformato soprattutto in canne fumarie. Che poi venivano regolarmente in commercio. E, almeno a parte, tornava quindi a Torino. E così, senza saperlo, il minerale «colpevole» tante morti, buttato fuori dalla porta, ritornava sotto un altro nome. All'insaputa di piccole ditte e acquirenti che nelle ristrutturazioni lo utilizzavano tranquilli di non fare con il minerale killer.

A scoprire il ritorno sul mercato del minerale fuorilegge sono stati gli ispettori del procuratore aggiunto Guariniello nel corso dei loro controlli sistematici in negozi e attività commerciali a rischio. Una delle fuma-

rie prelevata campione e sottoposta ad esame ha fatto scoprire la verità. Quella polvere dal nome strano, la sepiolite, conteneva amianto. E' stata bloccata la vendita, gli inquirenti hanno cercato di risalire a tutti gli acquirenti di manufatti di sepiolite. In qualche caso gli ispettori sono arrivati appena in tempo, quando le canne fumarie acquistate da ignari muratori e piccole ditte stavano per essere posate.

A giudizio in tribunale il 23 aprile prossimo compariranno Mirco Landini amministratore dell'omonima ditta emiliana e Pietro Possio amministratore unico della Thermofibers. Devono rispondere della violazione dell'art. 1 della legge sull'amianto, che prevede un'ammenda da 10 a 50 milioni. Sono stati scagionati dal procuratore aggiunto Guariniello i titolari dei negozi che avevano acquistato i manufatti incriminati e naturalmente

i poveri clienti che non pensavano certo di trovarsi di fronte all'amianto.

Un po' di incredulità per la scoperta, c'è anche tra gli inquirenti per lo stesso Guariniello. Dopo decine a decine di vicende, di storie drammatiche, persone uccise dall'amianto anche senza aver mai visto il piede di una canna o in una ditta che lo trattava. E soprattutto dopo tanti morti: quelli della Sia di Grugliasco (32 operai tra uomini e donne), quelli della Sica di Caviglioglio (5 dipendenti, chiusa nel '82), della multinazionale Eternit (che aveva destinato l'Italia a «pattumiera per le lavorazioni nocive» come ha detto lo stesso Guariniello in una requisitoria), quelli dell'Amiantifera di Balangero, la più grande cava d'amianto d'Europa, chiusa nel 1990 (9 operai deceduti). Dopo tutte queste inchieste sembra quasi incredibile il ritorno sulla scena del minerale killer.

In meno di un anno 535

La forte crescita

il numero di reati

fatti da minorenni

E' sempre alto a Torino il numero di reati commessi da minorenni stranieri, in particolare nordafricani. Sui dodici arresti compiuti nella sola giornata di giovedì dal nucleo radiomobile dei carabinieri, sette riguardano «minorenni». Nel corso di diverse operazioni, complessivamente stati arrestati per spaccio otto giovani di nazionalità marocchina (quattro dei quali minori), due nomadi per furto aggravato in un alloggio (entrambi minorenni) e due algerini per furto (uno minorenne). Nel primi undici mesi dello scorso anno (gennaio-novembre 2000), i carabinieri di Torino hanno messo a segno 15.174 fra arresti e denunce, 535 dei quali a carico di giovanissimi che non hanno raggiunto la maggiore età. Per quanto riguarda questi ultimi, 224 sono responsabili di furti, 118 di spaccio di droga, 27 di lesioni e 11 di rapine.

LA STAMPA
Dedicato all'abbonato Stampain card

Novità
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Duca degli Abruzzi

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO

SCONTI D'ALTA QUOTA CON STAMPAIN CARD

■ Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», G. Giardino 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;

■ sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);

■ sconto del 25% su libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta di spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

tel. 011.819.31.98

Giorgio Antonelli
ABBIGLIAMENTO

SALDI
DAL 10 GENNAIO
AL 6 FEBBRAIO

VIA SANTORRE 11 SANTAROSA, 8/E (GRANMADRE)
TEL. 011.819.31.98 - TORINO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa «Il Giubileo» offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accorate, trasporto con autolimbica Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga tutto il Funerale solo chi non si informa

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funebre che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa a la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa e di quelle che si trovano in ospedale». Solo chi non si scopre gli «EXTRA» è quanto è caro il funerale!

ONOR...
SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI
800.251645
C.so Bramante 56 - Torino

Marvissima.
Quando la tua foto diventa emozioni.



Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%

Grande marvin
E' GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Sede: Piazza Lagrange - Torino
PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA
Per conoscere il punto vendita più vicino casa l'indirizzo su Internet: www.mmarvin.it oppure telefonare al numero verde 800-101919

LA VITA SPEZZATA DA UN TRAGICO DESTINO

LE INDAGINI

È stato interrogato dal gip Emanuela Dufur, nel reparto di traumatologia dell'ospedale di Vercelli, dove è piantonato dalla polizia, Majib Aba, marocchino di 18 anni che è a bordo dell'auto pirata. Il giovane ha confermato che alla guida della vettura era il suo connazionale Namir Sadam, 15 anni. Aba ha dichiarato di non ricordare niente altro fino al risveglio in ospedale. Ha riportato 40 giorni di prognosi per la lussazione di un'anca.



SOLIDARIETÀ

Sued Benkhd, presidente dell'associazione Al Maghreb, a nome di tutta la comunità marocchina di Torino, ha voluto esprimere solidarietà alla famiglia di Andrea Periotto: «Siamo vicini con il cuore alla famiglia di Andrea, segnata da un così terribile e ingiusto lutto, per un incidente stradale avvenuto in circostanze ancora inspiegabili. Il dolore non può lenito con le parole, ma ci sembrava un atto doveroso».

L'addio ad Andrea tra rabbia e silenzi

Sosta a casa di Pamela per permetterle di dare l'estremo saluto al fidanzato

Pier Paolo Benedetto

È il gelo del silenzio più delle parole astiose a pesare su questi funerali. La gente che è lì da un'ora ad aspettare la bara di Andrea Periotto, il giovane che, pur schivo, era conosciuto e stimato, sussurra da labbra orecchio chissà che, tra volute leggere di respiro che si ghiaccia in un attimo, ma ripete quel che dice a chi si avvicina per sapere. Non pudore, ma imbarazzo diffuso. E non ci vuole molto a cogliere negli sguardi ciò che accende i pensieri di ognuno. Ragazzi nei loro cappotti perfetti, giovani donne nella loro eleganza di circostanza, anziani del quartiere con i loro accenti meridionali e veneti e giacconi un po' frusti e cappelletti verdi marcio calate su evidenti calvizie. Hanno poco da aggiungere a quel che si può immaginare. I giovani se scansiono il cronista, dicono parole colte scremate da buone letture. I più arditi degli adulti non conoscono indulgenze

e snocciolano dure reprimende contro tutti: «Governo criminale», «Amministratori incoerenti», «Siamo in balia di banditi».

Arriva il furgone funebre nel traffico caotico di corso Giulio Cesare. Segni di croce. Silenzio della gente. Addetti alle pompe funebri scaricano grossi mazzi di fiori bianchi con i nastri dei parenti e di tanti, tanti della vittima. Gli addetti portano la bara di acero chiaro dentro la chiesa degli Oblati dedicata alla Madonna della Pace. Dietro c'è il fratello Sergio, ortopedico al Cottolegno che tra qualche giorno dovrà provvedere a curare il padre ricoverato dal momento dell'incidente al Cio con gravi ferite alle gambe. Dal furgone scende una donna di statura minuta, terrea: la madre. Uno stuolo di amici, di parenti si stringe ai famigliari in un silenzio, delle ferite che ogni giorno vengono aperte e delle slanche ricette dall'efficacia nulla.



Pamela Cavado (ultima a destra) dà l'ultimo saluto al fidanzato. Sopra la mamma di Andrea fra i parenti

Da l'altare dove celebrano il rito Padre Silvano Porta e il sacerdote Carmine Arice, prete del Cottolegno e amico di Sergio, cala sulla gente che affolla la fredda chiesa le preghiere del conforto, i moniti a tacere denunciano dei mali di una città delle logore cerimonie antiche. Corrono nel silenzio delle navate le parole del profeta Geremia e dell'apostolo Giovanni:

perdono, resurrezione, fede, compassione. Nessun accenno alla tragedia, all'assurdo incrocio tra il destino di un ragazzo ignoto ed il giovane neo laureato in ingegneria nucleare, entrambi morti al termine di una insensata corsa sull'autostrada. Eppure questa tragedia pesa nei silenzi e nei pensieri di chi sta attorno al

catafalco. Come pesa la mano della giovane cugina che accarezza la bara; ed è tagliente una lama il racconto di un'altra cugina che riannoda le coincidenze di un perduto gioco del fato: l'auto nuova regalata al figlio per la laurea; il figlio con la fidanzata Pamela che a causa del ritardo dell'aereo in arrivo da Stoccolma (il viaggio, regalo della fidanzata) perdono bus e telefonano ai genitori perché vengano a prenderli. L'allegro ritorno verso casa. Poi lo schianto della vettura rubata qualche ora prima nei pressi dell'abitazione delle vittime.

E pesa la sosta del corteo funebre davanti alla casa di Pamela, che in strada e china la fronte sul vetro del furgone e i minuti tremendi, in un muto colloquio con l'uomo che le è stato portato via senza un perché. Pamela che poi si affida all'abbraccio della madre di Andrea e accoglie sui neri bellissimi capelli le carezze tenere e consolatorie che soltanto le mamme fare.

Da lunedì 8 e fino al 13 gennaio (escluso sabato 13) nella sede Atm corso Francia 6, primo piano, sarà allestito sportello per il rilascio degli abbonamenti di socio per i residenti della nuova sottosezione «D2» San Donato-Cibrario. L'orario dell'ufficio è 8,30-12 e 13-17. Chi intende delegare a terzi persone la richiesta d'abbonamento, oltre al documento di identità e la delega scritta, dovrà fornire anche l'autorizzazione (firmata) per il trattamento dei dati personali.

La donna, arrestata per sfruttamento della prostituzione, smascherata dagli inquilini stanchi di quel viavai

La mamon delle clandestine era una casalinga

Un giro di alloggi, cellulari e annunci

Massimo Numa

Pensava proprio a tutto, Rosaria Mandis, 53 anni, casalinga, separata, tre figli, residenza ufficiale in via Monginevro 108, arrestata dalla polizia di «Barriera Nizza», per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Nelle sue quattro «case» (tre in via Tiziano 37, l'ultima in corso Sommeiller 3) tutto funzionava alla perfezione. Rosaria Mandis utilizzava solo ragazze russe e albanesi. Una, tra l'altro, si era da poco sposata con un commercialista torinese, del tutto all'oscuro dell'attività pomeridiana della bella moglie extracomunitaria. Annunci economici su «Seconda mano», cellulari e biglietti da visita e contratti chiari: i guadagni erano divisi a metà.



La polizia ha smantellato la rete grazie anche agli inquilini di via Tiziano stanchi di sopportare da anni gli «amici» della signora Mandis. Pochi giorni fa, un tizio armato di spranga, per ragioni tutte sue, è entrato nel condominio per dire qualcos

sa a una delle ragazze. Qualcuno l'ha visto, lui s'è spaventato ed è fuggito. E poi i citofoni che squillano a tutte le ore. Una donna di 72 anni, che ha la sfortuna di avere il citofono vicino alla «case» è stata oggetto di pesanti molestie. I clienti volevano sapere «quanto costa»; lei s'è stancata di risponde



La casa di via Tiziano 37 dove ci sono gli alloggi che le prostitute, tutte albanesi, usavano per «lavorare». Il giro si basava su annunci economici. I guadagni divisi a metà.

ore liate...». E poi via con i numeri dei cellulari aziendali. Nelle case, tv e videoregistratori, tanto per ripassare la lezione, grazie a un ricco catalogo di film a luci rosse. Uno per tutti: «In tre sotto l'albero», con un nano in copertina vestito da Babbo Natale.

Curiosità: oltre alla casa, ai cellulari, ai videofilm, nella dotazione base c'erano anche i profilattici, rigorosamente marchiati «Primatex», già sequestrati a migliaia nel blitz anti-prostituzione. Costano poco, li vendono anche sui banchi abusivi di Porta Palazzo e dintorni. Infine sono stati sequestrati gioielli e orologi per centinaia di milioni e ricevute di versamenti in banca. Un giro d'affari da oltre un miliardo l'anno. E i vicini? Sollevati. Ringraziano la polizia che ieri ha sigillato le due «case» al pianterreno: «Impossibile resistere. In un solo giorno avevamo contato «cinquantina» clienti, con punte di quattro ogni ora. Sembrava la fermata di un tram».

Comitato Pellerina «Emergenza ordine pubblico»

Ritorna l'emergenza prostituzione alla Pellerina. Giovanni Rolla, segretario del Comitato spontaneo «Pellerina», ha inviato un esposto a polizia e carabinieri per denunciare il ritorno di prostitute nella zona. In particolare nel raddio tra corso Regina Margherita e via Pietro Cossa.

Inoltre, un altro settore della zona, bonificato da tempo dal racket, è ritornato a rischio: tratta sempre di corso Regina Margherita, angolo corso Lecce. L'altra notte sono ricomparse una ventina di prostitute dell'Est, davanti al Luna Park. Un segnale preoccupante, che sembra preludere a un ritorno del racket all'interno delle aree residenziali. E sempre l'altra notte tre sfruttatori albanesi hanno picchiato e costretto a spogliarsi, per prendere soldi e documenti, sotto gli occhi dei condomini svegliati dalle urla, tre giovanissime ragazze. «Da qui l'esigenza di riprendere i controlli con più incisività», fredda, prima che la situazione torni come negli anni scorsi, quando ci costarono a scendere in strada per protesta.

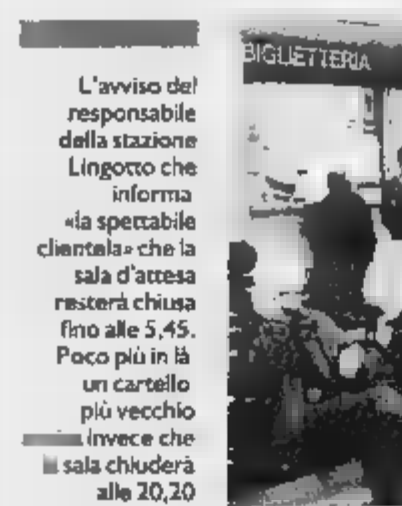
I viaggiatori costretti ad attendere i treni all'aperto: paghiamo, abbiamo diritto di stare al caldo

Stazione Lingotto, pendolari al freddo dopo le 22

La sala d'attesa resta chiusa per motivi di sicurezza fino all'alba

Numerosi lavoratori pendolari che in queste gelide notti si servono della stazione ferroviaria Lingotto esasperati. Perché fa freddo e dopo le 22,15 non possono usufruire della sala d'attesa, che viene chiusa, come precisa un «Avviso» del «Responsabile». E' affisso sulla porta d'ingresso dal principio d'autunno, quando le temperature miti.

«Informa lo spettabile clientela che dal giorno 15 ottobre 2000 la sala d'attesa è chiusa dalle ore 22,15 alle ore 05,45». Perché ciò avvenga il «Responsabile» non lo dice. In compenso un altro «Avviso», in bella evidenza sulla bacheca che pubblica gli orari dei treni, «informa» ancora «la spettabile clientela» che dal 12 aprile 1999 l'orario d'apertura della sala d'attesa sarà dalle 5,45, alle 20,20. I conti non tornano. I due cartelli danno informazioni diverse.



«E' evidente - spiegano alla biglietteria - che il cartello più recente annulla quello più vecchio». E perché coesistono esposti entrambi, perdipiù in luoghi diversi, dove chi vede l'uno non vede l'altro? «Chiedetelo al Responsabile, presso la direzione compartimentale» dove ieri è stato impossibile trovare fin dal mat



tino anche chi cura i rapporti con la stampa. Al suo telefono, indicato dalla «Segreteria della Direzione», non risponde nessuno. Impossibile quindi chiedergli che cosa ne dice di quanto indigna Francesco Giudicelli. E' un operaio Fiat che rincasa ad Asti ogni

sera sul treno che ferma al Lingotto alle 22,32 «quando è in orario». Con lui aspettano centinaia di altri lavoratori. «Se il convoglio ritarda si attende al freddo. Non è giusto. Paghiamo un biglietto e abbiamo diritto di aspettare al caldo. Non di essere mandati via dalla sala d'attesa alle 22,15». I pendolari hanno ragione, fa freddo» solidarizzano i ferrovieri del Lingotto. «Ma non chiediamo noi la sala. Provvedono guardie giurate incaricate dal Responsabile. E' vero - conferma Giudicelli - l'altra le guardie volevano farci uscire per chiudere. Ci siamo rifiutati. Hanno dovuto pazientare anche loro. Il giorno dopo però abbiamo trovato chiusa la sala già alle 22,05. Perché? Dicono per ragioni di sicurezza notturna. E nessuno tiene conto del nostro disagio? L'abbiamo segnalato con una petizione di 150 firme, inoltrata un mese fa al servizio «Accoglienza clienti» di Asti. Nessuno ci ha ancora risposto».

Sui quaranta ragazzi ammessi ai corsi solo otto avevano superato l'esame

Test odontoiatria, il giallo continua

L'inchiesta: il software funziona, dolo impossibile

Sul «pasticcio» dell'esame di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria, il giallo continua. La commissione d'inchiesta nominata dal senato accademico di via Po ha concluso i suoi lavori, ma non è riuscita a far luce sullo scandalo delle graduatorie dei promossi al test più ambito dalle matricole: s'erano presentati circa 400 candidati, per 40 posti, erano risultati promossi, in prima battuta, ragazzi che avevano dato molte risposte sbagliate. A danno di chi aveva risposto correttamente, ed era finito in fondo all'elenco.

Se, autunno dopo autunno, una parte dei bocciati s'è sempre rivolta al Tar per tentare di ribaltare il risultato, quest'anno le polemiche sono più dure che mai, e i ricorsi sono una marea. La graduatoria, pubblicata il 14 settembre, era frettolosamente ritirata e rielaborata dalla facoltà di Medicina e Chirurgia, dopo che, per

s'era scoperto il pasticcio: una ragazza bocciata chiesta di verificare il suo compito, ed era saltata fuori che il suo nome non era stato abbinato al «compito», ma quello d'un compagno assai meno preparato. Dopo i controlli, solo 8 dei ragazzi promossi la prima volta lo sono stati anche nel secondo elenco.

Com'è stato possibile? La commissione d'inchiesta, che s'è avvalsa d'un consulente tecnico del corso di laurea in Informatica, ha raggiunto alcune certezze. Primo. Provando e riprovando ad elaborare la graduatoria usando il software indicato dal ministero, se si seguono correttamente le procedure si ottiene una graduatoria corretta. E cioè: il software funziona. Secondo. Provando a ricavarne esattamente la stessa graduatoria pubblicata il 14 settembre. Dunque che è accaduto? Qualcuno ha volutamente

manomesso l'elenco? Per la commissione, che ha presentato in Senato accademico le sue conclusioni, «quei risultati sono così macroscopicamente difformi da quelli corretti, da rendere molto improbabile l'ipotesi di una manipolazione dolosa dei dati». Troppi pasticci, «troppo grossi, per pensare di farla franca, anche se, rileva ancora la commissione, quella graduatoria sbagliata fu pubblicata con facilità». Dunque, che sia successo nessuno - almeno per ora - lo sa. Se la commissione ha chiesto al ministero d'inviare gli «elenchi di domande e risposte, perché sino a ora sono stati verificati solo gli abbinamenti tra i nomi dei candidati e i compiti, ma non la correttezza delle risposte, il prorettore Angelo Garibaldi dice: «Non è stata una manomissione voluta: sono convinto che il computer è andato in tilt, sia pure temporaneamente». [g. fav.]

24 ORE DI NERA A TORINO E PROVINCIA

DOPO L'INSEGUIMENTO

Yakyn Mohamed, 28 anni, nato a Casablanca e residente a Torino, via delle Orfane è stato arrestato per furto aggravato dopo un movimentato inseguimento dei carabinieri da Susa a Villarfochiardo. L'uomo è accusato di avere rubato un fuoristrada posteggiato davanti alla farmacia Moncenisio. Susa: quando ha visto la gazzella dei carabinieri ha tentato la fuga, inutilmente. E' stato denunciato anche per guida senza patente.



IN VIA BRA

Trenta grammi di eroina: due spacciatori marocchini sono stati arrestati ieri dalla polizia di Dora Vanchiglia. Lo stupefacente è già diviso in dosi, i due sono stati individuati seguendo due tossicodipendenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati anche i cellulari degli spacciatori, per controllare i tabulati telefonici. Obiettivo, individuare i fornitori dei due extracomunitari, considerati elementi di rilievo all'interno del racket.

Sequestrato e picchiato in oreficeria

Terrore a Moncalieri

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Per quasi due ore è rimasto imbavagliato e legato il lavandino, nel negozio, dopo essere stato picchiato con violenza. Un colpo da manuale per due banditi, armati di pistola e camuffati con passamontagna, che ieri mattina hanno svaligiato l'oreficeria «Il Sagittario», in via San Martino, nel centro storico di Moncalieri.

I malviventi, sicuramente italiani, hanno sequestrato il titolare, Marco Prunas, di 47 anni, nell'androne del palazzo, alle spalle del negozio, dove abita con la famiglia. Hanno scelto proprio il giorno di mercato, il venerdì, per mettere a segno la rapina: un bottino di circa un centinaio di milioni, in preziosi e orologi di marca. Lo hanno aggredito alle spalle, sulla porta del retro, una manciata di minuti prima delle 7.

«Se vuoi morire subito, apri il negozio e attento a non fare scattare l'allarme», gli hanno ordinato spingendolo a terra, la pistola alla tempia. Poi lo hanno trascinato all'interno: qui hanno iniziato a picchiarlo in faccia, sulla fronte, stringendolo anche alla gola. «Le chiavi della cassaforte», aprila subito», hanno ripetuto più volte, colpendolo i pugni. Così ha aperto una cassaforte, è riuscito a proteggere una seconda, contenente altri preziosi. Ferito, con la fronte sanguinante, lo hanno immobilizzato sotto il lavandino del bagno, dietro la gioielleria. E così, indisturbati, i due hanno potuto completare la rapina, arraffando di tutto: dalla cassaforte, dalle vetrine, dagli scaffali. Hanno raccolto la refurtiva in due borsoni e gettato per terra i cofanetti, gli espositori, le custodie, rovesciando a ripetizione tutti i cassetti.

Per quasi due ore nessuno si è accorto di nulla: nemmeno gli ambulanti, sistemati nelle bancarelle di fronte alle vetrine ancora chiuse, si sono allarmati. E neanche il particolare delle serrande abbassate, solitamente già alzate di buon mattino nei giorni di mercato, hanno destato sospetti negli altri negozianti della via. I banditi sono così usciti dalla gioielleria fuggendo attraverso il cancello che si affaccia sul lato opposto dell'edificio, in via Real Collegio, dove non ci sono le bancarelle. Verso le 9 la moglie è scesa in negozio, come tutte le mattine, ed ha trovato il marito imprigionato sotto il lavandino, con la faccia tumefatta e la maglia sporca di sangue. Ha dato l'allarme e chiesto aiuto al figlio che si trovava in casa.

Marco Prunas è stato portato in ospedale per accertamenti, poi dimesso nel pomeriggio con una prognosi di pochi giorni. Ma è ancora sotto choc.



Serrande abbassate, ieri, all'oreficeria «Il Sagittario», in via San Martino, nel centro storico di Moncalieri.

Trovata in un prato

Finta molotov Allarme Chianocco

CHIANOCCHO. Paura a Chianocco per un pacco simile a una rudimentale molotov trovata da un operaio vicino ad un albero del giardino della sua abitazione. L'uomo, P.C., 29 anni, artigiano, ha pensato a un ordigno esplosivo e ha dato l'allarme. Sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Susa con alcuni artificieri. Con le solite cautele il robot dei militari specializzati nel disinnescare esplosivi ha isolato il presunto ordigno che si è poi rivelato un involucro inoffensivo. Si trattava infatti di una lattina d'olio riempita di sabbia confezionata con nastri e la classica miccia che usciva nella parte superiore che la faceva sembrare un ordigno esplosivo.

Atto di burlesco? I carabinieri hanno subito avviato le dovute indagini senza escludere alcune piste. Sembra però che il proprietario dell'abitazione dove è stato trovato l'ordigno non abbia mai ricevuto minacce. I militari non escludono però anche il fatto che possa essere stato sbagliato il mittente di quel messaggio minatorio. Nel terreno confinante c'è infatti l'abitazione del direttore del Trarfo del Prejus, Ugo Jallasse, 50 anni geometra che vive a Chianocco la moglie ed il figlio. Già nel settembre del 1997 l'abitazione del dirigente Sital era stata bersaglio dello scoppio di una bomba carta e non erano mancate specifiche minacce telefoniche.

Inaugurata ieri la stagione dopo i gravi danni alle piste causati dall'ultima alluvione

Ala di Stura, lo si è salvato dal paese

I cittadini si autotassano per riaprire gli impianti

la storia

Gianni Giacomino

ALA DI STURA

BENVENUTI nella stazione sciistica di Ala di Stura. Sì, quella che dovevano salvare e rilanciare prima gli inglesi e poi gli americani. Investimenti da miliardi di sterline o di dollari, si diceva, si sperava. E' finita che gli impianti di risalita Karfen di Ala di Stura avranno un futuro solo grazie al portafoglio e al lavoro di residenti e villeggianti. In pochi giorni non riusciti a mettere insieme 103 milioni, giusto il necessario per risanare i disastri dell'ultima alluvione (300 milioni di danni), riparare e ricollocare la seggiovia e rendere agibili quasi tutti i venti chilometri delle piste di Pian Belfe, dove durante l'anno salgono circa mila persone.

«Anche perché se non si apriva quest'anno la fine, si chiudeva baracca e burattini», ammette con il realismo dei montanari la gente del paese. Quelle stesse persone che non hanno avuto dubbi quando è stato il momento di sborsare quattrini pur di rivendere tutto in funzione: c'è chi ha buttato lì sette milioni, chi cinque, chi mille. Soldi che si sono aggiunti al contributo del Comune (30 milioni) e a quello dell'amministrazione Pessinetto, guidata dal presidente dell'Ati Celestino Geninatti Chiolero, che ha voluto stanziare cinque milioni.

Ma ovviamente c'è anche chi non ha tirato fuori nulla ed è stato a vedere quello che capitava. «Anche a me qualcuno disse che dopo l'alluvione si sarebbe mai più riaperto che era meglio lasciar perdere tutto», spiega Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo. Sono stati smentiti dalla tenacia e dallo spirito di chi alla montagna crede. «Abbiamo promosso questa sottoscrizione non nemmeno certi se le istituzioni ci danno poi dato una mano», dice adesso Mauro Garbano, vice sindaco di Ala di Stura e anche maestro di sci. «Era l'unico modo per ricominciare e dal giorno dopo l'alluvione che ha spazzato via i pali della seggiovia non abbiamo perso un minuto di tempo. Così c'è chi ha lavorato impiegando mezzi propri, chi ha

I lavori sono conclusi, gli impianti sono stati tutti collaudati: ad Ala di Stura residenti e villeggianti sono riusciti a salvare la stazione sciistica e adesso attendono i turisti del week-end e le settimane bianche. «Se non ci fossimo dati da fare, la tradizione consolidata come quella della sci sarebbe andata quasi sicuramente perduta. Ci avrebbe tutta una vallata».



Una battaglia vinta grazie al coraggio e all'orgoglio degli abitanti

dimenticato sabati e domeniche e per due mesi, con il sole, la neve o la pioggia, si è dedicato anima e corpo alla Karfen. Un piccolo miracolo ma, soprattutto, una vittoria. Anche perché molti degli operatori si ricordano bene la metà degli anni Ottanta quando durante i fine settimana Ala era invasa da più di duemila sciatori. Ieri pomeriggio all'inaugurazione degli impianti, benedetti da padre Bruno Giavazzi, c'era anche Roberto Vaglio, l'assessore regionale alla montagna che

«L'unica soluzione per evitare il tramonto dei nostri sogni»

«voluti salire sulle piste per rendersi conto delle opere di ripristino eseguite dopo l'alluvione. «Quando mi hanno raccontato che avrebbero raccolto i fondi tra la gente per cominciare i lavori più urgenti non avevo dubbi che ci sarebbero riusciti», ha Vaglio. E' stato un grande perché oggi il mercato turistico non aspetta più nessuno, o competitivo o sparisce. «Meno male che qui c'è gente che non ha avuto paura di rimboccare le maniche e darci

dentro», termina Vaglio. Tutti gli enti dovrebbero funzionare con le sinergie che si sono create ad Ala, se si fossero ripartiti i tempi biblici del settore pubblico sarebbe stato un grosso guaio. E ieri ad Ala di Stura (dove oggi un giornaliere costa appena 20 mila lire) ha anche ricominciato a nevicare. «Abbiamo vinto anche questa», con la determinazione e la preparazione tecnica, nonostante qualcuno qui ad Ala per cinque anni si sia cullato aspettando un Babbo Natale che sarebbe dovuto arrivare dall'estero - ha concluso l'ingegner Giuseppe Gargano, liquidatore della società Karfen di cui per ventidue anni è stato il presidente. Io sono sempre stato molto più realista e anche se arrivato alla fine di un ciclo, ora, mi dà un immenso piacere vedere qualche cosa che a questa stazione crede veramente».

Chivasso, oggi il via alle manifestazioni dello storico carnevale

Una studentessa e un impiegato nei panni di Abba e Bela Tolera

Diego Andra
CHIVASSO

Anche a Chivasso, come a Ivrea, è già tempo di carnevale. Seguendo un'antica tradizione consolidatasi nel tempo, tralasciate da pochi giorni le festività natalizie, il giorno dell'Epifania coincide la presentazione ufficiale alla cittadinanza dei nuovi personaggi: La Bela Tolera e l'Abba, con la rispettiva Corte. Un appuntamento particolarmente sentito in città, che richiama sempre tantissima gente.

La manifestazione si aprirà oggi intorno alle 10 con la sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi di Andrate e della Filarmonica «Città di Chivasso». Quindi, alle 10,30, nel Teatrino Civico (Municipio), avrà luogo la presentazione dei personaggi. La Bela Tolera, regina della 67esima edizione del Carnevale organizzato dall'Agricola Elena Canuto, 19 anni, iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza a Torino con indirizzo internazionale. Appassionata di Formula 1, ama suonare il pianoforte, cucinare e i viaggi. «Il



La Bela Tolera Canuto e l'Abba Walter Gamba saranno i protagonisti dell'edizione 2001 dello storico carnevale di Chivasso: oggi partono le manifestazioni

carnevale dice - è una festa che mi piace molto ed è particolarmente sentita nella mia famiglia. Spero di divertirmi e far divertire tanta gente». L'Abba è Walter Gamba, 49 anni, impiegato, sposato con un figlio. E' appassionato di tennis e di ballo, vice presidente e musicista della Filarmonica «Città di Chivasso» e dirigente accompagnatore dell'URS Villareggia calcio. «Ho sempre sognato fare l'Abba, stavolta è giunto il mio momento. Assicuro che sarà un bel carnevale», afferma Gamba.

La Corte carnevalesca 2001 è composta da: Laura Balestrieri, Cristina Berra, Ilenia Cerato, Valentina Minetto, Stella Nigra e Francesca Zambetti; dai cavalieri Stefano Allasia, Gabriele Bonagura, Enrico Del Col, Paolo Robiola e Luca Pitruzzella; dai paggetti Martina Meneveri e Elisa Pitruzzella. Terminata la presentazione, i personaggi si affacceranno dal balcone del Municipio per salutare la popolazione. La Filarmonica diretta dal maestro Lorenzo Franchi intonerà l'inno ufficiale della Tolera.

Dopo l'alluvione il Ponte di Ferro di Bussoleno sarà demolito

BUSSOLENO. Dovrà essere demolito e ricostruito il Ponte di Ferro che collega la statale 25 del Moncenisio con via Trattennero a Bussoleno. Il ponte è infatti rimasto gravemente danneggiato dalla piena della Dora Riparia che si è verificata durante l'evento alluvionale dell'ottobre scorso: l'urto di numerosi tronchi ha causato deformazioni strutturali e non è possibile porre rimedio. L'attuale struttura verrà demolita e sarà costruito un nuovo ponte in cemento armato ad una sola campata. Il sindaco Alida Benetto con un'ordinanza ha disposto l'uso del ponte come passaggio pedonale. Il Ponte di Ferro è stato costruito nel 1900 dalla famiglia Ferro come collegamento della loro residenza in Trattennero, sede della Comunità Montana e l'Acciaieria omonima d'fabbrica da ferro di via Susa.

Il successo a Pinerolo Fa salire in auto la prostituzione e poi la rapina

PINEROLO. Si è fermato, ha trattato il prezzo con la ragazza bionda arrivata dall'Albania, ma poi dopo averla fatta salire in auto, al termine di un veloce rapporto, l'ha colpita al volto con un pugno e le ha strappato la borsetta contenente mille lire. A farne le spese è stata E.P., 26 anni. La ragazza tutti i giorni attende i clienti sul raccordo della tangenziale di Pinerolo. E' conosciuta per lo stratagemma a cui ricorre per far capire che al momento è impegnata: appende alla ringhiera di un ponticello un sacchetto di plastica. La giovane ha subito denunciato la rapina ai carabinieri. Ha descritto in modo dettagliato il suo aggressore e il tipo di auto usata, ma quando i dati relativi alle ricerche sono stati dati alle pattuglie il rapinatore aveva già fatto perdere le proprie tracce.

In Alta Valle Susa Un'associazione per gli amici di Samsicario

CESANA. E' nata l'associazione Amici di Samsicario. Ne fanno parte residenti e proprietari di seconde case che si propongono di aumentare la qualità dei servizi offerti (in particolare trasporti e sicurezza) e di migliorare la promozione turistica della stazione. In questi giorni di feste c'è stato il primo incontro pubblico: erano presenti un lato i soci fondatori Marco Battaglia, Giancarlo Bosio, Alberto Carpinetti, Aurelio Sabbia e Antonio Rossi, dall'altra il sindaco di Cesana, Serra, l'amministratore di Samsicario e il parroco del borgo, don Paolo Molteni. Tutti hanno sottolineato un comune impegno: il desiderio di riportare la località all'eleganza e all'efficienza dei primi anni 80. Nei primi giorni, l'associazione ha raccolto oltre cento iscrizioni. Per informazioni, tel. 0122/811901. C'è anche un indirizzo Internet: amicisamsicario@hotmail.com.

Nuovo decreto ristabilisce quel diritto cancellato nel 1995 da una legge

Invalidi del lavoro, si al «cumulo»

Le vedove potranno avere pensione e rendita

Tiziana Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della pensione d'invalidità e rendita è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto», dicono con soddisfazione all'Anmil, l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni, e cioè da quel decreto del 1995 che

annullò la finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore. Insomma, i cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi ma il futuro è salvo. Il ripristino del pagamento sarà effettuato a procedura automatizzata centrale e a questo proposito l'Anmil ha sollecitato l'Inps ad operare con urgenza.

Si concludono così cinque lunghi anni di battaglie, di promesse disattese e speranze disilluse.

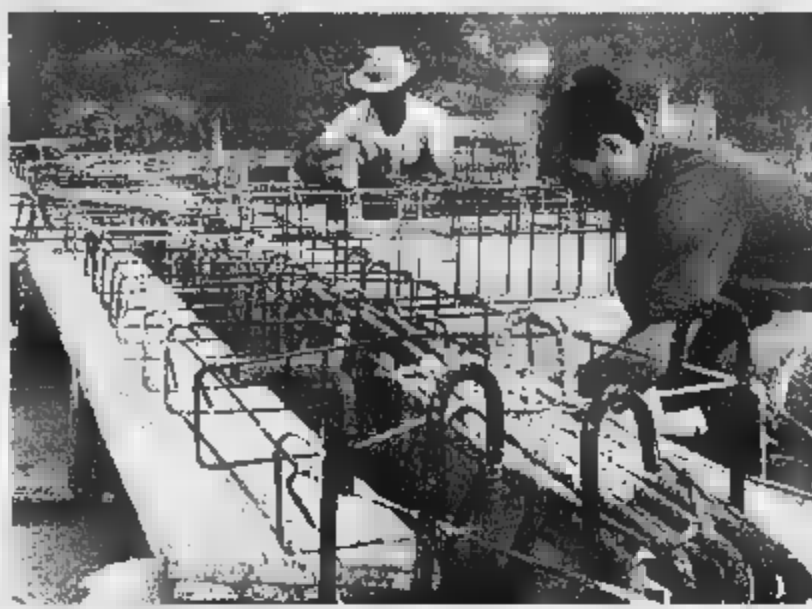
Anmil soddisfatta
«Un giusto provvedimento che interessa 5 mila famiglie»

Dalla prima doccia fredda del decreto che nel 1995 dichiarava illegittime le pensioni di reversibilità degli invalidi del lavoro le sole per loro quando ci fosse già una rendita per lo stesso incidente, all'ultima di pochi mesi or

quando si seppe che la Finanziaria avrebbe sanato il problema ma soltanto a partire dal 1° luglio del 2001.

Una beffa per tutte quelle vedove, tante, obbligate ad attendere un anno ancora per vedere ristabiliti quei diritti che i contributi versati sembravano aver garantito. Il ministro Salvi ha recepito ciò con questo decreto «pontino» ha salvato promesse e speranze.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio 2002 è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

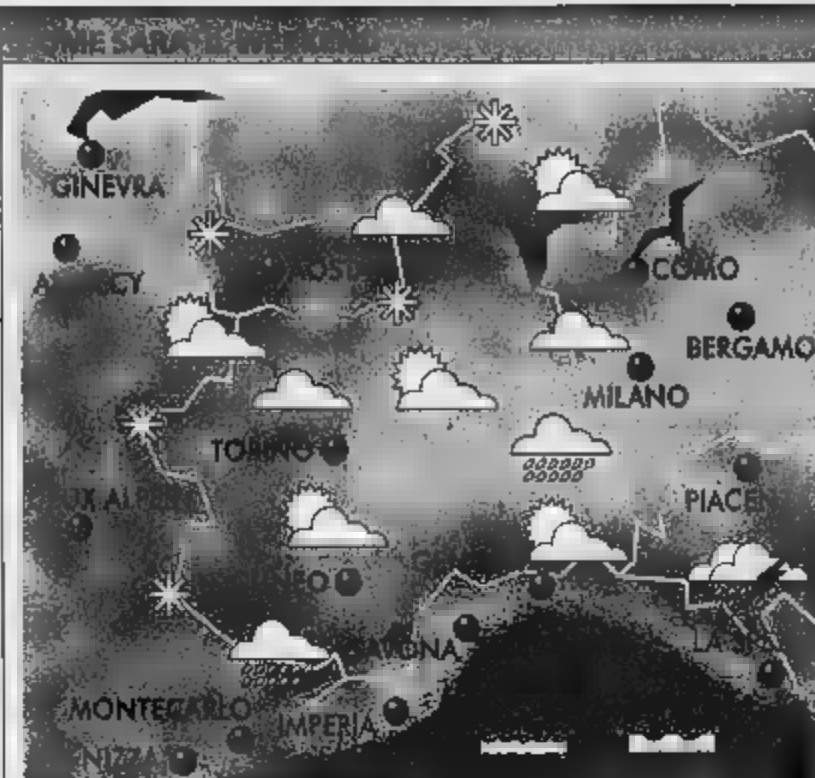


I cantieri edili detengono un triste primato di incidenti sul lavoro

LA CITTÀ
011.6568.531
6568.252
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: fonticicita@lastampa.it
LETTERE A:
«LA MIA CITTÀ»
c/o La Stampa
V. Marengo, 32
10126 TORINO

PRONTO SANITÀ
011.6568.902
(dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute@lastampa.it

FARMACIE
DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Monginevro 126; via Irea 47/49; Farinelli 36/9; via Arnaldo da Brescia 38; viale dei Mughetti 9/F; via San Tommaso 16; corso Sebastopoli 206/D; corso Vittorio Emanuele 34; Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adria 12; corso Taranto 183/C; via Berino 6; corso Sommeiller 31.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; via Nizza 65; piazza Massaua 1; via Sacchi 4.
DI SERA (19,30-22,30)
via Borgaro 58; piazza Galimberti 7.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org



LA SITUAZIONE

Mentre aria calda proveniente dal Nord Africa, accompagnata da venti di scirocco, si appresta a mitigare un po' la temperatura sul bacino del Mediterraneo, le correnti atlantiche continuano a scorrere a ridosso della catena alpina. Sulle nostre regioni occidentali ancora tempo moderatamente perturbato con annuvolamenti e schiarite.

DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

- **CUNEESE.** Molto nuvoloso con possibili precipitazioni piovose che saranno nevose oltre i 1500 m. moderate. Temperature in rialzo. Venti moderati variabili da Sud.
- **VALLE D'AOSTA, OSSOLA, SESIA.** Da nuvoloso a molto nuvoloso specie alla testata delle valli dove saranno possibili moderate precipitazioni nevose. Piovoschi sui fondovalle. Temperature in rialzo specie le massime. Venti deboli variabili da Nord-Ovest.
- **VALLE CHIVONE, SUSA, LANZO, CANAVESE.** Cielo variabilmente coperto con isolate e moderate precipitazioni lungo la dorsale alpina di confine. Piovoschi sui fondovalle. Temperature in lieve rialzo. Venti deboli o moderati da Sud-Sud-Ovest.
- **RIVIERA DI LEVANTE (Genova-La Spezia).** Cielo coperto con intensificazione della nuvolosità specie sui rilievi appenninici dove saranno possibili deboli e moderate precipitazioni. Temperature in rialzo. Venti moderati o forti da Mare. Mari poco mossi a molto mossi.
- **RIVIERA DI PONENTE (Savona-Imperia).** La nuvolosità proveniente dalla Francia interesserà anche queste regioni con possibili deboli precipitazioni che potranno essere nevose sui appenninici. Temperature in rialzo. Venti forti da S-E. Mari da mossi a molto mossi con moto in aumento.
- **TORINESE E VERCELLI.** Cielo molto nuvoloso a coperto con parziali schiarite. Possibili deboli precipitazioni. Venti deboli variabili. Temperature in rialzo. Foschie in pianura. Probabili precipitazioni sui rilievi.
- **MONFERRATO.** Situazione meteorologica che rispetta quella prevista per il torinese. La copertura a cielo sarà più estesa e meno probabili precipitazioni. Temperature in rialzo. Venti deboli variabili.
- **LAGHI E BIELLESE.** Ancora nuvole e piogge sulle aree pianeggianti e fondovalle con possibili moderate precipitazioni sui rilievi del biellese. Temperature in moderato rialzo. Venti deboli variabili da N-NW tendenti a ruotare da SW.

LA TENDENZA PER FINE SETTIMANA

Per l'inizio della seconda settimana del 2001 la situazione meteorologica non lascia intravedere sostanziali cambiamenti a causa di vitalità depressione sulle isole britanniche che convoglia correnti atlantiche sull'Europa. Sulle nostre regioni ad un incremento delle temperature faranno seguito annuvolamenti diffusi con possibili isolate precipitazioni.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratiolo 57.47; CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.111; pediatra a pagamento 8-24, feriali 18-24, tel. 24.45.111; Soccorso dentistico, Molinette (8.30-12.30; 19.30-21.30; sabato, domenica e festivi 19.30-21.30) 633.67.17; Guardia ospedaliera S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria 43.93.111; Maurizio 50.801; Pronto Soccorso 800-00.66.22; Elitambur-

lanze e Soccorso urgente 118; CRI 244.54.11; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 011.225.21.10.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; M. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 460.60.60; Stradale 56.401; Forestale 1678.07.091; 160; Municipio 442.11.11; Cent. dom. pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Viola (lunedi) 436.77.00; Canile 262.48.03; Aci 116; Europ assist. 800-801.801; Alm 800.019152;

Aeroporto 55.76.361; Satti 800.217.216; Alc 800.255.941.
SOLIDARIETÀ. Aime (Alzheimer) 83.35.328; Adisco 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; AL-ANON (familiari degli alcolisti) 216.4227; A.V.O. 319.89.18; Ass. G. Adelfa contro la malasanità, 0360.55.41.20; CAN 60 (lossicodipendenti), 0333.72.77.955; CSA - Comitato Difesa Diritti Assisti, 612.44.69; Gestione dei Conflitti, 669.61.30; C. Cardiopaci, 43.64.873; Epi 70 (epilessia),

533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051.46.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle 9 alle 23, tel. 436.31.11; Stranieri Ciscat, 53.39.52; La Tenda (stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Serwing 435.85.66; Amnesty Intern. 817.65.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agodo (Assistenza genitori di oncosi), 521.11.16; (epilessia) 31.80.623; Anapace (cancro) 436.03.52;

Teleoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.54.749; Salute donna 437.92.28; S.O.S. donna (abbandono neonati) 800.231.310; Donna 85.40.55; Telefono Rosa 530.666; Emergenza anziani lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13; Telesonari (anziani) 800.23.12.92; Fondazione Osteopatia 663.63.52; 9.30-12.30. La Patriarche (lossicodipendenti) 800-012.729; DLA-Psi, 54.66.53.

Joyful promotion
presenta:
GRAND PRIX 2001
VIALATTEA Bardonecchia

28 Gennaio Sestriere
25 Febbraio Sansicario
25 Marzo Sestriere
Finale Parallelo Staffetta Squadre

14 Gennaio Colomén
11 Febbraio Jaffarau
11 Marzo Melezet

AUTOINGROS
CONCESSIONARIA FIAT

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

SCIARE
de fonseca
MARKER
elan
GIEMME
gen
S. Bernardo
c@seonline
LA STAMPA
CONSORZIO DELL'ASTI
FINANZIARIA FID FID AUTO S.P.A.
CÉBÉ
COMPAQ
Joyful promotion
Corso Siccardi 4 Torino
tel.011 5629675 - fax. 011 545080
www.joyfulpromo.it
E-mail: info@joyfulpromo.it

FIAT Gruppo
LINEA

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
E-mail: giornonotte@lastampa.it



Queserterà DI MARINA LEONARDINI

Cosimo Ammendola, tra gli organizzatori di Parade, il capodanno dance nelle piazze torinesi. Quanti sono stati i torinesi che hanno brindato all'aperto? C'è stata un'invasione di quasi 100 mila. Direi che la sperimentazione voluta dal Comune con i dj in piazza è pienamente riuscita: la gente con le bottiglie di spumante infilate nelle tasche, i giacconi per brindare tutti insieme. Nessuno ha invocato un po' di musica classica? Qualcuno lo avrà fatto, ma la serata era all'insegna di una musica transgenerazionale. E poi, dopo edizioni più "classiche", per la legge dell'alternanza, ci voleva un capodanno del terzo millennio dedicato anche ai più giovani. Male il contrasto tra il barocco, i Platinette... In effetti tra le drag queen e torinesi non c'è spirito più diverso. Il torinese è sobrio, le drag come Platinette vivono di luccichii ed eccessi. Qui l'esperimento è forse perché gli estremi si attraggono! Piazze anche per il futuro? Torino ha confermato di avere lo spirito giusto ma i prossimi appuntamenti sui suoni coinvolgeranno tutta probabilità i luoghi d'arte e gli spazi industriali in via di... L'obiettivo però è sempre lo stesso: far ballare i torinesi, e senza che il vergognino!

LA RIVINCITA DELLA NONNETTA BISBETICA

Addio alla Befana pin up

Gadget di ogni genere anche per i ritardatari a caccia di calze e carbone

ANTONELLA AMAPANE
ELENA DEL SANTO

I più «gentili» tentano di farla passare per una seconda festa della donna. E quindi, per il solo gusto della battuta, sperano di sfuggire al regaluccio spiritoso da parte di mariti e fidanzati. Anche per i grandi, da qualche anno, la Befana è diventata un'occasione per pranzetti ironici fra amiche che cucinano minestrone-pozioni, stufati a cavallo fra ricette da fattucchiere e pietanze della tradizione, con l'irrinunciabile focaccia dove chi trova la «fava» deve pagare pegno per la fortuna. Finita l'ondata giovanilista della Befana pin-up, dal volto liscio e senza rughe che pasticceria e negozi proponevano sull'onda della fitness-mania, è finalmente tornato il gusto kitsch della bisbetica nonnetta: piena di porri pelosi, in abbigliamento grunge, come vuole leggenda. E più è brutta, più piace. Al pari del Natale, la festa della Befana è diventata un business per offrire gadget di ogni genere. Lo testimoniano le vendite di calze, assortite con scemenze a piacere, salite alle stelle in iperstore e botteghe della città: da Continente di corso Montebello all'assalto alla calza-confetto della Barbie è cominciata all'inizio della settimana, mentre alla Dispensa di corso Rosselli 81, sono andati a ruba i pedalini, i lures personalizzati con cremine antibufoli, minestrone pronti e pastiglie alle erbe tranquillizzanti e rinvigorenti. «In poche ore ne abbiamo venduti un centinaio», dicono in negozio spiegando che le destinatarie erano mamme e mogli dotate di forte senso dello humour. Ma chi ha davvero deciso di stupire con un colpo di scena ha telefonato alla Top Fun che per l'occasione aveva arruolato alcune ragazze: travestite da befana, con tanto di scopa di saggina, abiti scuri sporchi di fuliggine e cappellaccio infilato in testa, hanno consegnato i regali direttamente alla porta di casa di buon'ora. Vi sarebbe piaciuta l'idea? «Siamo a disposizione» per tutta la giornata, dicono in agenzia - e qualche ritardatario riusciamo ad accontentarlo. Il servizio costa 80 mila lire ma il tempo limite per il «noleggio» scade alle 14 (tel. 011669.68.53). Ma ai ritardatari, sebbene quest'oggi la maggior parte dei negozi siano chiusi, restano ancora altre chance: mettersi in auto e volare alla shopville Le Gru di Grugliasco (aperta sino a sera) per acquistare una scopa elettrica da infiocchettare o donare a befanette high tech, oppure dirigersi dai fiorai alla ricerca di calze porta-bulbo di giacinto da innaffiare nella speranza che lui (secondo la tradizione magica) telefoni man mano che il fiore cresce. Idea dell'ultimo minuto: nei punti Blockbuster della città aperti quasi non-stop, si trova a noleggio la videocassetta «La freccia azzurra» storia a cartoni animati tratta dall'omonimo racconto di Gianni Rodari, che racconta la vicenda della befana - doppiata da Lella Costa, mentre al cattivo presta la voce Dario Fo, e con colonna sonora firmata da Paolo Conte - da nascondere eventualmente in una calza a righe tricotata col fazzoletto di pezza avvisato della vecchietta. Come ultima spiaggia rimangono har e pasticcerie dove è semplice rifornirsi di calze in panno o tulle, traboccanti di caramelle cri-cri, monete di cioccolato e carbone dolce.

Navigando in Internet: dal sito «www.labefana.it» si possono inviare ad amiche e nemiche auguri e-mail, testi, immagini e sonoro; cartoline virtuali «befane» in movimento cliccando l'indirizzo «www.it.bluemountain.com». Per intrattenere i più piccini, ecco i disegni sul tema da stampare e poi colorare disponibili su «www.babyonweb.com», sito che narra anche la vera leggenda dell'insostituibile vecchietta.

il personaggio

«Prima il diploma, poi il teatro»
Papà e mamma del trasformista Brachetti
«Ma in fondo non l'abbiamo ostacolato»

ANZIANA PLATZER

Qualunque cosa, ma non lo spettacolo. Scegli la strada che preferisci, ma calzare il palcoscenico. Pare sia andata più o meno così. L'animata discussione, dai toni probabilmente più aspri, fra Arturo, allora liceale al terzo anno, e papà Genesio, messo davanti al fatto compiuto che il figlio lasciava la scuola era tempo di inseguire il sogno, di provare a diventare un attore. Primavera di metà Anni Settanta, una casetta in via Casameina a Corio, paese poco distante da Cirié, famiglia Brachetti. Esatto, quella che ha dato i natali al grande trasformista Arturo Brachetti. Quell'Arturo che in ogni sua intervista afferma quanto i genitori l'abbiano osteggiato nel suo desiderio di fare teatro, lui oggi detentore del «Prix Mo-



Da qualche anno, la Befana è diventata un'occasione per pranzetti ironici fra amiche che cucinano minestrone-pozioni, stufati a cavallo fra ricette da fattucchiere e pietanze della tradizione, con l'irrinunciabile focaccia dove chi trova la «fava» deve pagare pegno per la fortuna. Come Natale, la festa della Befana è diventata un business per offrire gadget di ogni genere. Lo testimoniano le vendite di calze, assortite con scemenze a piacere, salite alle stelle in iperstore e botteghe della città.

APPOINTAMENTI DELL'EPIFANIA

Niente scopa, meglio i pattini A Usseglio sceglie il parapendio

Improvvisabile Befana. Quest'oggi abbandonerà la scopa per giungere in scivolata sul ghiaccio dell'impianto Massari (via Massari 114) portando un programma di animazione e messaggi di pace: al mattino i piccoli delle elementari costruiranno sulla pista un grande puzzle di solidarietà percorrendolo come fosse una staffetta. Per tutto il giorno (ore 10-12 e 15,30-18) l'ingresso alla patinoire sarà gratuito. Sempre oggi l'arzella nonnetta diverrà l'attrazione

dello spazio gioco Le Tre Melarance (via 7) dove - nel pomeriggio - i bambini verranno coinvolti in travestimenti e trucchi teatrali (partecipare costa 20 mila lire). E per ognuno ci sarà un regalo da portare a casa. Dalle 15,30 in poi, all'Associazione Arcobaleno in via Giovanni Da Verazzano 4, happening con musica, proiezioni video per bambini, divertimenti a iosa. Per tutti, cioccolata calda e biscotti oltre alla possibilità di curiosare nel mercatino del giocattolo

usato aperto sino a sera. Ingresso gratuito agli ippodromi di Vinovo che alla giornata di (inizio ore 14,30) abbinano la festa. Il Gruppo Alpini Trofarello offrirà patatine fritte a tutto pubblico, mentre la befana accompagnata da un animatore elargirà ai bambini calze colme di dolciumi, intrattenendoli con un simpatico programma di giochi. In caso di maltempo l'iniziativa si sposterà nella Sala Baby riscaldata. E mentre ad Usseglio alle 15, l'intraprendente vecchietta si calerà dal cielo con il parapendio per distribuire dolciumi in quantità, a Volvera, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, si terrà il «Concerto dell'Epifania» con la Società Filarmonica Volverese (ore 20,45). Infine, a Bricherasio (ore 18), alla Cappella Moreri verrà replicato il Presepio Vivente messo in piedi dal gruppo ricreativo del paese proprio nel giorno dell'arrivo dei Re Magi.



GENESIO E MARIA ROSA BRACHETTI

una colonia estiva. Lo si sa perché l'universo dello spettacolo. «Da quando lascio il liceo Arturo studia prima con una professoressa di Corio per dare il primo anno magistrali al Bert, a Torino, poi fa due anni in con i soldi guadagnati in estate a fare il portiere d'albergo in Sardegna, e a 18 anni si diploma davvero. Da quel momento la strada di Bra-

chetti segna l'iscrizione all'Accademia delle Belle Arti, un lavoro come portiere di notte all'Hotel Vittoria, «li conobbe Ave Ninchi che lo adorava», l'attività con il Circolo Amici della Magia di Torino, e la scoperta della figura di Fregoli. Lo sperimentare lo porta a Parigi con il debutto nel '79 al Paradiso Latin: «Un successo che nemmeno lui si aspettava».

l'angolo di enzo

Beat Parade, meglio d'estate



BRINDISI in... notte di...

Per l'ultimo dell'anno sono rimasto in città. La notte del 31 ho fatto una cena classica tra amici. Lenticchie e cotechino. Spumante Panettone. Chi c'era a fare il conto degli ultimi secondi del 2001 sulla Rai? Non lo ricordo, però mi è sembrato di scorgere Mediaset i pupazzi del Grande Fratello che facevano il trenino. Freso dall'incubo del parcheggio, non mi sono precipitato subito in strada a festeggiare. Sono arrivato in Piazza Castello all'una, con il sogno di sentire il Grande Coccuto. Ma del dj italiano più famoso nel mondo nessuna traccia. Se n'era già volato al Muretto di Jesolo con l'elicottero. Allora mi sono fermato sotto l'edicola all'angolo via Garibaldi a guardare la folla di mani illuminate che si agitavano sotto il palco dove suonava l'ottimo Lorenzo L.S.P. Impresa dura ascoltare della musica questa temperatura polare. Decido dopo pochi minuti di cambiare posto. Mentre abbandono la piazza, trattengo un'ultima immagine: un gigantesco celerino spegne un cestino dei

riusti in fiamme sotto il Palazzo della Regione con una bottiglia d'acqua minerale mentre due ragazzi, alle sue spalle, si affrontano sopra una panchina di pietra a colpi di lunghi palloni gonfiabili a forma di sigaro. Dirigo in collina a Villa Capriglio. Qui l'atmosfera è bellissima. Ci sono i camini accesi in ogni sala, musica e zozzoni chill-out due i piani della. Sostanzialmente penso di aver ballato fino alle 10 del mattino. Facendo molte pause per un drink e per fare due chiacchiere sotto questi soffitti fatti del colore indecifrabile tipico degli antichi affreschi sbiaditi. Esco quando l'alba è già un ricordo sorpassato. Gli abiti odorano piacevolmente di legna bruciata. Vado con un'amica sua. E quasi mezzogiorno. Nella Playstation gira a basso volume tutto il cd di Ricki Martin. Beviamo che caldo ascoltando in silenzio e contenti questa musica stupida. Poi ci guardiamo. E lei mi dice: «Bella l'idea della Beat Parade, ma - lungo sospiro - era meglio organizzarla d'estate?». Grandi interrogativi per il nuovo anno.

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Fisarmoniche al Sermig

Per celebrare la chiusura del Giubileo e l'inizio del Terzo Millennio, stasera concerto dell'Epifania della «Fisarmonica Orchestra» di Chieri diretta da Mauro e Roberto Agagliate. In programma musiche internazionali, folk, colonne sonore da film e brani celebri. **Arsenale** Pace, piazza Borgo Dora 61, ore 21, ingresso libero.

Suburbe allo Juvarrà

Gran successo di pubblico per le Sorelle Suburbe e il loro «Il peggio del maglio del meglio del peggio». Tanto che, allo Juvarrà, si è deciso di aggiungere una replica: oggi, doppio spettacolo, alle 16 e alle 20,45. Domani, invece, solo recita serale. **Teatro Juvarrà**, via Juvarrà 15, ore 16 e 20,45.

Trovariso

Per la rassegna «Trovariso», stasera si esibisce il milanese Ricky Bokor. «Attenti al Bokor» è il titolo dello spettacolo interpretato dal cabarettista, già ospite in programmi tv come «La sai l'ultima» e «Voglia di cabaret». **Banana Gialla**, via San Paolo 42 bis, ore 22.

Super8

Ogni sabato sera, selezioni musicali della Koppola Sound con dj Kinder e dj Frog, animazione Capitán Out, proiezioni in super8 a cura della Occhioper8. Ingresso libero. **Ona Disco Pub**, via Alfama 99, Alpignano (leggi Bonadies), ore 22,30.

Artistiche réclame

Prosegue al 10 gennaio, la mostra organizzata dal Centro Pannunzio dedicata alle «Artistiche réclame dagli elenchi telefonici 1913-1938». Orario: lunedì al venerdì, 14,30-18,30; sabato, domenica e festivi: 10,12. Ingresso libero prenotazione. **Palazzo Barolo**, via delle Orfane 7, info: 011/812.30.23.

Tutti in strada

La Compagnia C'era L'Acqua presenta «Ah! Ah! Ah!» spettacolo inserito nell'iniziativa «Progetto in strada 2001», finalizzato al recupero delle zone disagiate e realizzato in collaborazione con il Comune fin di maltempo, la performance si svolgerà nella palestra della Scuola media Quarini di via Monti. **Quartiere delle Case Gialle**, via Monti, Chieri, ore 15,30.

Grugliasco

La Croce Rossa Italiana organizza «Gran festa delle Befane», alla quale potranno partecipare, gratuitamente, sia bimbi che genitori. Ai partecipanti è richiesta solo l'offerta di un giocattolo da donare ai bimbi bisognosi. **Auditorium della scuola «66 Martini»**, Dolevano 81, Grugliasco, ore 15,30.

Veglione in discoteca

Festa all'insegna del mistero e della trasgressione, nella discoteca di via Belfiore, dove a celebrare la simpatica «Vecchia», ci saranno le Drag Queens, con i loro chiassosi travestimenti. **Discoteca Tunedo**, via Belfiore.

TEATRO Croccolo a Nichelino

«Signori si nasce e io, modestamente, lo nacqui». Quante volte abbiamo riso alla battuta, arcinota, ma sempre divertente, del grande Totò. E proprio al film «Signori si nasce» è ispirata la farsa musicale di Castellano & Pipolo che sarà in scena a Nichelino con Carlo Croccolo protagonista.

■ Oggi alle 21 e domani ■ al Teatro Superga ■ Nichelino.

RADIO Caffè Veronica

Nuovo programma contenitore, ■ Radio Veronica One, ■ tratta di «Caffè Veronica», in onda ■ lunedì al sabato dalle 7 alle 10 e condotto da Cinzia Manfredi e Claudia Giusti. La trasmissione è dedicata ad approfondimenti di cronaca, politica, spettacolo, sport e tutto quanto fa notizia.

■ Radio Veronica One, frequenze: Torino fm 93.600.



In scena ■ Nichelino

UNIVERSITÀ Si Scienze

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ha attivato il punto informativo-informatico Si Scienze Informa, per fornire agli studenti consulenza sul passaggio dal vecchio al ■ ordinamento. Il punto si trasformerà in un cyber-café, dotato di appositi terminali.

L'orario provvisorio (valido sino al ■ febbraio) è: lunedì, mercoledì e venerdì ore 11-15.

■ Edisu, corso Massimo D'Azeglio 60H, info: 011/670.79.21.

Iscritti a Scienze Politiche

Sono il potenziale pubblico a cui si rivolge il corso di lingua francese ■ programma dal 27 febbraio al 5 giugno gestito dal Centro Internazionale del Lavoro. Le lezioni saranno infatti incentrate sullo studio specialistico di linguaggi scritti e orali di contrattualistica internazionale, conferenze internazionali di tipo economico-commerciale. Costo 400 mila lire.

■ Cill, corso Unità d'Italia 125, 011/693.62.90.

INCONTRI Per i volontari

Il Co.Vo (Comunità volontari), che ha uno sportello d'accoglienza aperto il martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20 per persone che stanno vivendo disagi o ■ aiuto, organizza un corso serale per operatori dell'ascolto. Durante gli incontri si parlerà di comunicazione verbale e non verbale, meccanismi relazionali, tecniche d'ascolto. E' gratuito.

■ Sede in piazza Chiesa della Salute 19, 011/229.69.19.

MUSICA DOVE

DELICQ

TRIO. Il secondo concerto del 2001 al «Folk Club» è all'insegna della musica occitana: protagonista questa ■ sul palco del locale di via Perrone ■ bis il Stephane Delicq Trio. Appuntamento alle 21,30, i biglietti costano 25 mila lire. Prenotazioni al numero 011/53.76.36.

■ BERARDO. Musica occitana anche al «Folklore» (via Monte

Cengio 16/9): in concerto, Sergio Berardo (nella foto). S'inizia alle 22. EL PASO. E' musica dal vivo nel sabato ■ del centro sociale El Paso, via Passo Buole 46: si esibiscono, a partire dalle 23,30 circa, gli astigiani Cripple Bastards e i Corey. Musica hardcore, quindi, sino a notte inoltrata.

ELVIS ■ Tributo a Elvis Presley (foto)

questa sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13b): suonano, a partire dalle 22, i The Bodymakers. IN CITTA'. I brani portati al successo dai Police vengono proposti questa ■ dai Ghost ■ the Machine al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22), il latin sound dei Timbache nel sabato ■ dell'«Achè» (via



Montebello 21, ■ 21), canzoni con i Quatt'Ass e 'n Napoli al «Rimba Club» (via Piedrotti 37, ore 22,30). FUORI TORINO. Il rock degli E.V.A. caratterizza la serata musicale del «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignano 62, ■ 22), stesso genere musicale al «Glam» di Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22) dove suonano i Break

Point e alla «Taverna Cesarina» ■ Rosta (corso Moncenisio 38, ore 22) con i No Name. Heavy metal ■ «Pub 4 Assi di None» (via Benedetto Croce 38, dalle ore 22) con gli Homicide Hagridden in concerto. ■ LOCALI. Serata «Decks» al «Docks Home» (via Valprato 68, ore 22,30), «Night of freedom» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ■ 22).

TORNA LA KERMESSE DEL ROCK

Il Festival di Tavagnasco risorgerà dall'alluvione

A fine aprile si ripeterà l'appuntamento musicale con una serie di eventi per dimenticare anche l'edizione del 2000

PAOLO FERRARI

Che ne sarà di «Tavagnasco Rock»? Abituato all'appuntamento primaverile con la ■ nel suggestivo scenario fra Canavese e Bassa Valle d'Aosta, il popolo dei concerti si domanda quale possa essere il futuro della rassegna, colpita dal maltempo per due volte in pochi mesi: a maggio la pioggia battente causò un calo nelle presenze, e a ottobre l'alluvione. In quest'ultima circostanza, il gruppo di volontari che organizza da 11 anni la manifestazione lanciò un appello a tutti i musicisti ed i gruppi con cui è in contatto. «Chiedevamo - spiega Luca Brighen, responsabile del popolare «Tava-rock» - di devolvere l'incasso di una serata agli alluvionati. Abbiamo ricevuto molta solidarietà, siamo riusciti a dare qualche milione alle famiglie più colpite, ma abbiamo evitato di organizzare grossi eventi: le spese sarebbero state superiori

ai benefici». Se molti tra i cento volontari che lavorano nel festival hanno subito tutti o danni (lo stesso Brighen, che risiede a Nus, è stato sfollato per oltre un mese), non si segnalano problemi rilevanti alle strutture: il campo ha tenuto, il fiume ha spazzato via soltanto le casette che usavano come camerini e gli impianti li affittiamo di anno in ■. Dalla prima edizione, allestita nel ■ in ■ chiesetta, ■ cinque palchi dell'edizione 2000, l'associazione «Spazio Futuro» ha ospitato nel piccolo centro più di cinquantamila persone: cosa possono attendersi per la prossima primavera? «Tavagnasco Rock, naturalmente - prosegue Luca -, benché il nostro problema non sia stato tanto quello di sopravvivere all'alluvione, quanto la sfiducia dopo ■ non felice edizione dell'anno scorso. Siamo volontari, il presidente dell'associazione, Bruno Basolo, ■ un medico, io lavoro in una cooperativa sociale, tutti siamo molto impegnati: il festival significa ferie sacrificate da undici anni e stress. Ci siamo chiesti se ne valesse ancora la pena: paradossalmente, proprio l'alluvione ci ha convinti a dare un segnale di vita da questa zona. Quindi, ci saremo. A fine aprile e magari con un solo palco, come ai vecchi tempi».



TORNA IL ROCK a Tavagnasco

MUSICA ■ QUOTA

Frottole e madrigali per i campionati universitari sulla neve

La Corale Universitaria di Torino diretta da Paolo Zaltron ha il compito di inaugurare, all'insegna delle armonie musicali, i Campionati Universitari Invernali ■ Bardonecchia. L'appuntamento canonico è per oggi alle 18 nel salone del Palazzo delle Feste, ■ un programma che si inoltra nel filone di «Sacro ■ Profano nel Rinascimento e nel nostro secolo»: ■ arco estremamente ampio, dunque, che ■ dalle frottole ■ dai madrigali in voga nelle Corti europee in tempi lontani fino a brani dell'odierno repertorio americano, irlandese, africano, francese.

Sempre oggi il Coro Polifonico Mater Ecclesiae si esibisce ad Almese nel cortile-giardino di via Bertolo 16, dove è stato allestito un Presepe. Alle 15,30 proporrà una serie di musiche ispirate alle Feste. Una scelta assai variegata di pagine natalizie verrà poi eseguita, sempre dalla Mater Ecclesiae, domani alle 21 ad Avigliana nella chiesa di Santa Maria Maggiore: anche qui alle pagine colte (de Victoria, Sweelinck, Haendel, Benedetto Marcello) si alterneranno canti delle tradizioni popolari basca, gallesse, danese e di altre nazioni.

Oggi ■ previsti intrattenimenti musicali pure a Claviere, Volvera ■ Chieri. A Claviere il Salone Sottocorale ospiterà alle 21 Marco Sportelli e Antonella Bertaglia per una serata all'insegna delle ■ e delle romanze operistiche. A Volvera sarà La Società Filarmonica Volverese a presentarsi al pubblico alle 21 nella Chiesa Parrocchiale dell'Assunta con il suo tipico repertorio. Chieri ■ invita il pubblico ■ Santuario della Santissima Annunziata: qui oggi alle 16,30 sarà di scena la Corale Polifonica Finese diretta da Michele Scomegna. 25 cantori che varieranno da Des Prés a Cherubini e ad Orff, ma anche da Rascel e Farassino ai Beatles. [l.o.]

NUOVA OPEL CORSA. TUTTO IL MEGLIO È GIÀ QUI.

Nuovo design, nuova grinta, nuova sicurezza. Tutto questo in una sola auto. Tutta da provare.

Il ■ nuovo e ■ della nuova ■ motori ■ benzina e ■ con gli standard ■ e il nuovo telaio

A partire da L. 16.900.000

chiusura centralizzata con ■ alzacristalli ■ info display.

Venite a provarla anche Sabato 13 e Domenica 14 Gennaio.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Polino ■
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pettico 71
Tel. 0121/502480

FASANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9432875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara

CIRIÈ
Via Torino, 123
Tel. 011/922147

EROCAR

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. 0125/676002

GENCAR

COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona, 34 - Tel. 011/6402066

TORINO

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6967555
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale, ■ - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

OPEL

LA RECENSIONE

Turcato, l'antiaccademico In venti opere l'omaggio al testimone dell'evoluzione artistica europea

Una ventina di opere dipinte da Giulio Turcato, dal 1957 al 1995, sono esposte allo Showroom Telemarket.

Nato a Mantova nel 1912 e morto a Roma il 1° gennaio 1995, Turcato ha frequentato l'Accademia di Venezia, dove ha esordito alla XXIII Biennale.

L'opera «Maternità». Dopo aver esposto alla Quadriennale di Roma del 1943, la difficile e lunga parentesi nella lotta della Resistenza; alla fine del 1947, è Parigi: «Andammo con il cuore in gola, per le vacanze di Natale, in uno scambio organizzato dalla Gioventù comunista, a Pari-

gi... Tornammo a Roma gonfi di gioia. Eravamo la generazione aperta all'Europa...».

Una generazione di artisti attenta all'evoluzione del linguaggio (dal neo-cubismo all'astrattismo), rivolta verso una ricerca sempre più legata a nuovi materiali e soluzioni

tecniche che rispondevano all'esigenza di comunicare la propria visione della realtà. Presente alla prima mostra del «Fronte Nuovo delle Arti», Turcato è entrato nel 1952, con Afro, Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso e Vedova, nel «Gruppo degli Otto», promosso dal critico Lionello Venturi che scrisse: «Per Turcato un quadro è uno spazio carico di emozione...». Nello spazio della tela, questo artista ha elaborato una pittura che si snoda dall'ini-

ziale figurazione alle composizioni cangianti, sino agli «itinerari» caratterizzati da un segno dal vivace colore. «Per gli artisti romani... Turcato è stato un mito - afferma Piero Dorazio -. Era l'ultimo scapigliato nel senso che personificava l'anti accademia. Incoraggiava gli artisti più giovani. Fu il primo a comprare un quadro di Schifano». La mostra, in galleria Subalpina 9, è aperta sino al 6 febbraio. L'orario: 10-13/15-19,30, tel. 011 5187484. [a. mi.]

GLI APPUNTAMENTI

Incisioni e sculture

In questa collettiva che apre il 2001 sono presenti opere grafiche di artisti torinesi: dalle figure femminili di Edgardo Corbelli all'acquaforte di Alessandri, dall'incisione con bucranio di Giacomo Soffiantino al disegno satirico di Gigi Chessa, sino alla serigrafia di Enrico Paulucci e alla litografia acquarellata a mano «Il pagliaccio di porcellana» di Luciano Proverbio. Di Silvio Vigliaturo sono esposte sculture in vetro. Sino al 11 gennaio. ■ Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, 10-12,30/16-19,30, tel. 885408.

L'esordio di Berti

La prima personale del pittore Cristiano Berti è aperta sino al 13 gennaio. ■ Galleria Carbone, via del Mille 38, orario: 16,30-19,30, tel. 011/8395911.

PIFFERI ■ TAMBURI ■ A IVREA

La musica del Carnevale piaceva a Napoleone

Le celebri marce militari accompagnano tutte le fasi della storica rievocazione. Già trovata la Mugnata ma il suo nome è top secret

MAURO REVELLO

Dicono che la mattina dell'Epifania sono loro a dare la sveglia a Ivrea. Niente di più falso. Quando quel plotoncino di suonatori vestiti in verde attraversa il centro storico, tagliando l'aria fredda con note e rullate, gli eporediesi già in ansiosa attesa. Chi in strada, chi ancora in casa, comunque pronto ad uscire e partecipare alla festa.

Loro, i Pifferi e Tamburi, sono una delle anime (forse la più sincera, di certo antica e coerente) di questa festa di popolo che è lo storico carnevale di Ivrea. Una vera e propria colonna sonora, a cui la trama dello spettacolo è legata, indissolubilmente, dai titoli di testa a quelli di coda. E' il loro suono allegro, oggi a partire dalle 9, a decretare che «a l'è torna carlevè»; le note tristissime della loro «marcia funebre», la

sera del martedì grasso prima del tradizionale «arvedse a giobia 'n bot», a chiudere ufficialmente la manifestazione. Pifferi e Tamburi - al pari di aranceri e personaggi storici - sono il simbolo del carnevale di Ivrea. Ogni momento della rassegna ha la sua suonata, dal saluto al Generale alle alzate degli Abbià a quelle, più gaudenti, dalla tavola. I titoli, quando esistono, hanno nomi sovente pittoreschi o frutto dei modi di dire tramandati di generazione in generazione: la «Generalà», il «Titao», il «Rantantiro», la «Lènta», «cola 'd san Loren», «cola dila stassion» e così via.

Ci sono le marce, le suonate cosiddette «più ferme» che non si possono suonare in movimento per questioni di cadenza. E poi le cinque «Diane», musiche proprie di ciascun rione. Vengono eseguite unicamente nei momenti in cui le parrocchie diventano protagoniste; non, comunque, la mattina dell'Epifania, nonostante sia ormai abituale (anche tra gli esperti) presunti tali dire che «la Diana risveglia la città».

Pifferi e Tamburi, insomma, forse l'elemento che più identifica il carnevale per gli eporediesi. E pensare, si legge nel volume a loro dedicato



Da sempre i Pifferi e i Tamburi rappresentano la «colonna sonora» del carnevale di Ivrea. Stamane saranno loro i protagonisti della giornata: sfileranno per le vie della città al ritmo delle marce militari suonate dall'esercito napoleonico nel 1808 durante l'ingresso a Ivrea.

da Federico Bona e Piercarlo Broglia nella collana «Voci del carnevale», che soltanto pochi decenni fa questo gruppo di suonatori era quasi emarginato all'interno della manifestazione. Altri tempi. Ma loro, pifferi e tamburini, giovani e vecchi, suonano con la stessa passione di una volta.

Mentre gli applausi di oggi sono tutti per i Pifferi, il Generale, il Podestà con i gruppi storici, nelle strade e nelle piazze si comincia già a parlare di lei, la «Vezzosa Mugnata». O meglio: ci si chiede chi sarà ad indossarne i panni in questa 194ª edizione del carnevale. La sua identità, in teoria, dovrebbe essere segreta sino alla vigilia del 24 febbraio, «sabato grasso», ma già adesso girano in città i primi pettegolezzi.

Da alcuni giorni, infatti, gli organizzatori hanno fatto la propria scelta, la futura Violetta (così si chiamava la figlia del mugnario che, secondo la leggenda medioevale, mozzò la testa del tiranno) è già impegnata nei preparativi. Se sia bionda o bruna, alta o bassa, eporediese o «forestiera» ancora non si sa. L'unica certezza, viste le spese che comporta questo ruolo, è una notevole disponibilità economica.



Sicurella in Borgo Po

Si chiude domani la mostra del pittore palermitano Gero Sicurella, che ha fondato a Marsala il centro di arti visive «Centrozeros». I suoi quadri sono caratterizzati da un colore vitale e da una figurazione intensa. ■ Cooperativa Borgo Po, via Lanfranchi 28, orario: 10,30-12,30/14,30-20.

Specchi e stracci di Pistoletto

Promossa dalla Gam, Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, la mostra di Michelangelo Pistoletto si snoda attraverso 100 opere che coprono un arco di tempo che va dalla fine degli Anni Cinquanta a questo ultimo periodo. Sono presenti i quadri specchianti, la «Venere degli stracci» e «Monumentino», mobili ed oggetti di design, le grandi fotografie della serie «Immagine». Promotrice delle Belle Arti, viale Crivelli 11, orario: 10-19, tel. 011/5629911.

Ruggeri, l'informale

La mostra di pittura quadri '800 e '900 propone i lavori di Vincenzo Irolli e Luigi Albarello, dell'astigiano Massimo Quagliano e di Giulio Boetto, interprete dei mercatini del Saluzzese, dell'informale Piero Ruggeri e di Tino Aime. Sino al 15 gennaio. ■ Galleria L'Ariete, via Bava 4, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011/8172122.

Un'australiana a Torino

Prosegue sino al 15 gennaio la mostra «Invocations» della fotografa australiana Tracey Moffatt. ■ Photo&Contemporary, via Mille 36, orario: 15,30-19,30, tel. 011/889884.

Sabato 6 gennaio
siamo aperti
dalle 9.00 alle 20.00

LA VITA AUCHAN

A Venaria Reale è arrivata la Befana.



Olio extravergine Carapelli
1 lt

L. 8.040

-31%

L. 5.500



Poltrona morbida

L. 59.900

-50%

L. 29.950

€ 15,47

Telefono cellulare GSM Siemens C25
confezione Go Wind - dual band - menu ad
icone - suoneria programmabile - batteria Nimb
autonomia fino a 100 ore in attesa e 5 ore
conversazione - peso 136 g - con scheda di
attivazione L. 50.000 di traffico incluso

L. 269.000

-18%

L. 219.000

€ 113,10



Auchan
Gruppo Rinascente
L'ipermercato a vivere.

VENARIA REALE (TO) - di fronte allo Stadio delle Alpi (dalla tangenziale uscita Stadio e Venaria Reale) - Tel. 011/4072600 - Aperti dalle 9.00 alle 20.00

solo il 6/01/2001. Foto omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative. e salvo ed esaurimento

Contratto rinnovato fino al 2003, potrebbe restare anche in futuro alla guida della prima squadra

Toro-Camolese, altro «sì»

«Ma ora non esaltiamoci per le 4 vittorie»

Aurelio Benigno

Un contratto a doppia firma per Giancarlo Camolese che ha prolungato il suo impegno con il Toro fino al 2003 come tecnico del settore giovanile vedendosi tuttavia confermato fino al termine della stagione (guadagno complessivo sui 400 milioni) nella qualità di responsabile tecnico della prima squadra. Implicito tuttavia che, qualora le cose dovessero andare bene (promozione), gli altri due anni di contratto saranno adeguati, anche sotto il profilo economico. L'accordo è stato raggiunto ieri mattina a Orbasiano dove il presidente Tili Romero e il dg Sandro Mazzola hanno comunicato ufficialmente. Con loro era presente, in rappresentanza di padre, Francesco, Simone Cimminelli, vicepresidente.

Di fatto è stato aperto quel ciclo che proprio Cimminelli si augurava di poter iniziare quando sostituì Gigi Simoni con Camolese. Soddisfatto il tecnico granata, emozionato ma sufficientemente lucido per spiegare le proprie sensazioni: «L'accordo mi lascia e inorgoglisce, soprattutto conferma che c'è grande fiducia nei miei confronti. Il fatto che la mia situazione sia da rivedere a giugno è positivo, perché se da una parte rappresenta per me uno stimolo, dall'altra significa che saremo poi in grado di progettare il futuro se le cose dovessero andare come tutti noi speriamo».

Ma Camolese guarda già al futuro.

«Abbiamo ritrovato serenità e soprattutto abbiamo riaperto speranze e fiducia ai nostri tifosi. L'importante adesso è ripartire con grande unità perché Cosenza potrebbe significare una tappa fondamentale. Dimentichiamoci le quattro vittorie consecutive, ricominciamo come avevamo iniziato questo mini-ciclo, perché non voglio fare ragionamenti e calcoli a lunga distanza, ma vivere la situazione di settimana in settimana. Sono stato calciatore e so perfettamente che potrebbero arrivare anche delle delusioni. Ecco perché desidero che gli elogi elargiti nei miei confronti venissero accantonati, o magari divisi anche con i miei collaboratori e con il gruppo che è eccezionale».

Camolese e le scelte. Dalla difesa con Galante, al centrocampo con Maspero, all'attacco con Schwach. Scelte difficili che hanno lasciato qualcuno di malumore: «Ma esistono nel mio vocabolario titoli e riserve. Se il gruppo mi seguirà, ha dimostrato fino ad ora di farne insieme delle grandi cose. Nessuno si deve sentire escluso o tagliato fuori, nemmeno Artistic che potrebbe diventare il nostro miglior acquisto».

Dopo i complimenti di Romero, ribaditi dal timidissimo Simone Cimminelli, ecco Sandro Mazzola, che chiude con una considerazione sul mercato: «Non scandalizziamoci troppo per la numerosa della squadra, perché in ci sono

squadre che stanno anche peggio di noi. Evidentemente è cambiata la programmazione, ma soprattutto si è più portati agli scambi che a veri e propri investimenti. Per quanto riguarda, non dovrebbero esserci grosse novità». Concetto da leggere dopo il 25 gennaio. Guida il Toro dal 30 ottobre 2000, data nella quale è stato esonerato Gigi Simoni.

Notiziola d'appendice. Mercoledì, «Punto Toro» si trasferirà, con negozio e servizio di biglietteria, da via Giolitti 45f a via Allioni 3 (angolo piazza Statuto).

Giancarlo Camolese compirà 40 il 25 gennaio. Guida il Toro dal 30 ottobre 2000, data nella quale è stato esonerato Gigi Simoni.



Primavera, quanti assenti

Granata in emergenza ad Arezzo Juve senza Guzman con il Parma

Dopo la sosta natalizia riprende oggi il campionato Primavera con la penultima d'andata: a Rieti (via Isonzo, ore 14.30) Juventus ospita il Parma, mentre il Torino è impegnato ad Arezzo. In classifica, comanda la coppia Fiorentina e Piacenza (27), quindi Empoli (25), Bologna (22), Parma e Cesena (20), Juventus e Ancona (17), Siena (15),

Torino (13), Genoa (12), Arezzo (10), Sampdoria (9), Pistoiese (7) e Ravenna (4).

Il tecnico bianconero Gasperini punta sulla vittoria contro il Parma per rientrare nella zona qualificazione, ma soprattutto per acquisire morale in vista della semifinale di Coppa Italia di mercoledì contro l'Atalanta: «Un eventuale passo

falso ci ridimensionerebbe». Gasperini dovrà rinunciare a Guzman (rientrerà a fine mese), convocato in Paraguay per le qualificazioni mondiali Under 20, oltre a Rigoni e Isaksson (che saranno ceduti) e Brighi, convocato in prima squadra. Più problematica la situazione del Torino. Giacomo Ferri è sempre in emergenza, lunghissima la lista degli assenti: Rossi, Livigni, Pagliu- chi, Fabio e Matteo Giordano, Minorelli e Seminare, più lo squalificato Chilà. Rientrano però Martinelli, Patti, Ferri, comunque, è fiducioso: «Siamo molto distanziati in classifica, ma se recupereremo il pieno organico la possibilità di inserirci nella qualificazione».

Pomeriggio Vinovo

Trotto, Uniforz corra in casa da favorita

C'è un bell'invito per trottatori internazionali, al centro del pomeriggio dell'Epifania a Vinovo. I partenti sono solo sei, ma l'attesa per lo spettacolo è notevole. Per la vittoria vanno in pista in tre: Uniforz, Giant Keeper e Zaris. Il nostro preferito è Uniforz, che ha militato spesso nelle migliori categorie indigene e ha inoltre il vantaggio di giocare in casa. Giant Keeper è un importato con il turbo, mentre Zaris si è presentato alla grande sulla pista torinese. C'è poi Uribe Bi, teoricamente solo rincalzo, bravissimo a mettere sempre il muso davanti a qualche soggetto più blasonato di lui. Herself e Vogue Donli sono in teoria comprimari. Nel programma ci sarà da segnalare anche una prova per puledri di tre anni, con l'atteso debutto di Babilonia opposta alla già nota Boemia Cr, una corsa per buoni quattro anni con probabile match Abete-Avuto.

I favoriti (inizio ore 14.30). I. Albert Fi. Azim Tur. Ari del Pri. II. Babilonia, Boemia Cr, Bruna Ferm. III. Zivella Ec. Salmon Roc. Vanni Lavec. IV. Abete, Avuto, Arsenal di Mar. V. Uniforz, Giant Keeper. Zaris. VI. Voronin, Viriaka, Valmine dell'Aia. VII. Agadess G. Apollo Kyu. Agile Donlisa. VIII. Bianca- villa, Bea Font, Balleroy. IX. Ubrigi Cid, Scipione, Tango di Mar.

Trofeo Pinocchio

Sci, Camilla batte anche i ragazzi

La pista Fisi 50 del Colomion a Bardonecchia ha ospitato la seconda giornata delle selezioni provinciali per le finali nazionali del «Trofeo Pinocchio» che si svolgeranno sulle nevi toscane dell'Abetone dal 26 al 28 marzo. In gara 350 atleti delle categorie Ragazzi e Allievi. Il miglior tempo assoluto è stato ottenuto da Camilla Borsotti (categoria Ragazzi) con 57'66. Nella classifica per Sci Club, affermazione del Bardonecchia davanti a Sarscario, Sauze, Pragelato e Clavie.

Questi i qualificati. Ragazzi. Maschile: 1. Agostino Geninatti (Bardonecchia) ed Edoardo Baccan (Sestriere); 3. A. Allizon (Bardonecchia); 4. A. Avondetto (Sestriere); 5. M. Moncalvo (Bardonecchia); 6. D. Boschiazzi (Bardonecchia); 7. D. Troncosi (Sancario). Femminile: 1. Camilla Borsotti (Bardonecchia); 2. G. Abbriata (Bardonecchia); 3. A. Scanavino (Bardonecchia); 4. C. Capello (Sestriere); 5. G. Marchesi (Sancario). Allievi. Maschile: 1. Gianluca Olivero (Pragelato); 2. A. Peraudo (Clavie); 3. G. Ravera (Bardonecchia); 4. S. Ostengo (Sestriere); 5. N. Cantele (Sestriere); 6. L. Naylor (Sancario); 7. F. Voite (Sancario). Femminile: 1. Roberta Sarti (Bardonecchia); 2. G. Gros (Sauze d'Oulx); 3. V. Gatta (Sancario); 4. E. Baiotti (Bardonecchia); 5. E. Rolfo (Sestriere).

LE SOCIETA' TORINESI UNO STORICO SODALIZIO ITALIANO PREPARA IL RILANCIO

La Reale Ginnastica si rifà il trucco

Il presidente Serra annuncia nuovi progetti



La storia dello sport italiano è legata indissolubilmente alla Reale Società Ginnastica Torino, conosciuta anche da molti torinesi come Magenta dal 1934 della via che all'angolo con via Maspero ospita la sede-impianto. La Reale Ginnastica è infatti la più antica società sportiva italiana. Fondata nel 1844 dal ginnasta svizzero Obermann e da altri sei appassionati dirigenti sabaudi, ha visto avvicendarsi nella sua storia quindici presidenti. L'ultimo dei quali - Domenico Serra - è stato eletto proprio pochi giorni fa a larghissima maggioranza (200 voti su 260), battendo nettamente il suo predecessore Sergio Lavagno. Un autentico scossone per la vita della gloriosa società, forse un po' ingrugiata di pari passo con la sua veneranda età.

Domenico Serra, 55 anni, professore di educazione fisica, è stato per ventidue anni direttore generale della Ginnastica fino al '96, anno dell'abbandono. Al programma dell'allora dirigenza - dice pacato - non collimavano più con i miei. Non volevo creare polemiche, così ho preferito cedere il mio ruolo ad altri. Ora è tornato a sella, affiancato dal neo vicepresidente Giovanni Bonino, dirigente del San Paolo ed ex ostacolista e cestista, e Guido Randaccio, ingegnere, dirigente in pensione della Ferrero ed ex allenatore di ginnastica artistica. La accomuna l'appartenenza ultradecennale all'attività della Reale. Il loro prossimo obiettivo è risolvono la fama della società che ha sfornato in passato tanti campioni: come i recenti ginnasti Veronica Sorrenti e Matteo Ferretti - e ancora oggi è serbatoio della Nazionale maschile di ginnastica artistica.

I progetti del nuovo Consiglio seguono tre direzioni: il restyling della palazzina di via Magenta, minacciata dalle perdite d'acqua e dagli «insulti» del tempo l'allargamento dei corsi attuali ad altri utenti, l'introduzione di nuove discipline sportive e una maggiore attenzione per i settori agonistici di basket, ginnastica e arti marziali. Un aiuto sostanzioso al progetto dovrebbe arrivare dalla recente legge regionale per le società storiche. «Purtroppo per carenza di fondi non si mai stata fatta un'adeguata ristrutturazione delle palestre e degli spogliatoi - spiega ancora Serra - mentre il pubblico di oggi richiede giustamente un servizio altamente pro-

OLTRE 1000 ISCRITTI DIVISI IN 4 DISCIPLINE

SOCI PRATICANTI

Sono circa 800 gli iscritti ai vari corsi allestiti dalla società.

AGONISTI

Circa 300 atleti sono distribuiti fra il basket, la ginnastica artistica, la ginnastica ritmica e le arti marziali.

SQUADRE

Il basket comprende una squadra maschile in serie C2, una squadra femminile in serie C e un'altra nella categoria Ragazzi, otto squadre maschili giovanili. La ginnastica artistica ha una squadra maschile in serie A2 e una squadra femminile in serie B. Nella ginnastica ritmica c'è una squadra in serie C.

IMPIANTO

Il «quello ormai tradizionale in via Magenta e sorge sulla medesima» venne edificata la seconda sede societaria nel 1852. La palazzina, ricostruita ex-novo nel 1934, ospita oltre alle palestre anche gli uffici, un bar e tre ampi saloni.

professionale. Dobbiamo tornare a essere competitivi, all'altezza della concorrenza, perciò l'offerta dei corsi va rivista e adeguata alle esigenze di quella fascia di persone compresa fra i 15 e i 40 anni, purtroppo allontanati dalle nostre palestre».

«Saranno fondamentali le sinergie con le istituzioni locali -

aggiunge Boro - e i rapporti che riusciremo a stabilire con alcune grandi realtà produttive regionali. I possibili finanziamenti potrebbero investire nei settori agonistici, ai quali teniamo più di ogni altra cosa». E' allo studio anche l'idea di un museo, con reperti e cimeli della Reale Società Ginnastica, nei lo-

cali inutilizzati al terzo piano della palazzina di via Magenta. «Rappresentiamo un patrimonio per la città che non è solo sportivo, ma anche culturale e storico - conclude Serra - Le giovani generazioni devono conoscere il passato contemporaneamente avere l'opportunità di fare sport in una struttura funzionale e moderna, un fascino ritrovabile altrove. I nostri allenatori hanno molta esperienza e i contatti con le scuole stanno dando buoni frutti. Il basket ha un vivaio rigoglioso, come le arti marziali, pensiamo di inserire anche un settore agonistico di aerobica».

Gli interventi più immediati potrebbero però rivolgersi verso la ginnastica, che attualmente vede i suoi atleti (Volta, Forte, Corona) tesserati per la Naffio Nichelino, società con cui disputerà la serie A1. «Ci piacerebbe in futuro poter iscriverci nuovamente ai vari campionati le nostre squadre con il nostro nome - spiega l'allenatore del settore maschile Matteo Loprete - anche se la collaborazione con altre società è stata preziosa e fondamentale per poter sopravvivere».



Il nuovo presidente Domenico Serra è eletto a larga maggioranza. A fianco: vecchia fotografia della palestra di via Magenta

Oltre al restauro della vecchia sede di via Magenta, previsti altri corsi di ritmica e artistica, basket e arti marziali

Alessio Boggio, nato il 18 gennaio 1981 a Moncalieri, è giunto quarto ai Giochi di Sydney nei 100 metri, specialità nella quale è primatista italiano



Giorgio Viberti

E' l'anno buono. Alessio Boggio, grande promessa del nuoto azzurro, a una dozzina di giorni dal suo ventesimo compleanno si sente finalmente vicino alla grande occasione. Finora questo giovane talento, nato a Moncalieri e atleta di punta della Sisport Fiat, non ha ancora potuto esprimersi al meglio, sempre condizionato da problemi di studio, se non addirittura da acciacchi fisici. Ma il suo allenatore, Fabrizio Miletto non ha mai perso fiducia in lui. Quando scorsa estate Alessio ha buttato via una medaglia quasi sicura agli Europei di Helsinki, presentandosi solo in extremis all'impegno finlandese dopo che il giorno prima aveva dovuto sostenere l'esame di maturità scientifi-

ca a Torino. Nella finale dei 100 metri, Boggio non è andato al di là di un pur valido quinto posto, ma sicuramente avrebbe fatto molto meglio se nelle settimane precedenti avesse potuto privilegiare il nuoto allo studio. La dimostrazione è puntualmente arrivata pochi giorni dopo, quando Alessio - pur reduce da una stagione non certo ottimale - sfiorò il podio olimpico ai Giochi di Sydney, giungendo 4° in finale, soli 10 centesimi dal bronzo,

Il nuotatore della Sisport pensa già all'appuntamento iridato di luglio in Giappone

Boggio, parte la grande avventura

Doppi allenamenti e dieta speciale verso i Mondiali

dopo che in semifinale aveva ottenuto il miglior tempo col nuovo record italiano (4'15"93).

Boggio, pentito di essere subordinato il nuoto agli impegni scolastici?

«No, è stato giusto così». Ma adesso c'è l'Università e la facoltà di Economia e Commercio non è facile. «Non c'è paragone con i ritmi e gli orari dell'anno scorso. Finalmente mi sento libero».

Libero di non studiare e di dedicarsi solo al nuoto?

«No, di programmare meglio la mia giornata, studiando e frequentando le lezioni alla sera».

Ma certi suoi compagni azzurri, come Brembilla e Fioravanti, hanno preferito rimandare il diploma per affermarsi nello sport...

«E' vero, ma io ho avvertito l'ultimo anno di liceo e poi non fossi andato agli Europei e ai Giochi per raffreddore, mi sarei sentito?».

Okay, non pensiamoci più. Del resto quest'anno c'è un'altra grande occasione: i Mondiali di Fukuoka.

«Appunto, e sto già lavorando duro per quell'appuntamento».

Per centrare finalmente la tanto agognata medaglia?

«Per andare forte, molto forte».

Si sente arrivato a una svolta della sua carriera?

«Credo proprio di sì, anche se la mia vita è rimasta la stessa. Però è dal 17 ottobre che mi alleno davvero come un professionista, con doppia seduta e tanti chilometri in più di nuoto al giorno, oltre alle sedute di pesi».

Ma così rischia di dimagrire ancora, lei che non è proprio un corazziere...

«Il mio problema è simile a quello di Brembilla. Come lui dovrei mettere su qualche chilo, ci sta pensando il dietologo Guido Bormida. Sono alto 1,80 metri e novanta e devo arrivare almeno a 80 kg di peso, circa 4

più adesso, altrimenti sono troppo vulnerabile per virus e batteri ogni tipo, soprattutto quelli delle vie respiratorie. A tavola dovrò darmi da fare».

Si vede che lei è figlio di due medici. Ma dopo la maturità della scorsa estate, non ha pensato di fare un giorno la stessa professione dei suoi genitori?

«No, per carità. Voglio assolutamente studiare economia e un giorno lavorare in quel settore».

Magari dopo vinto qualcosa davvero importante nel nuoto...

«Ci proverò, certo, ma non voglio che lo sport diventi la mia unica attività».

Anche sua sorella minore Chiara promette bene in piscina: ai Giochi di Atene ci saranno due Boggio?

«E' presto per dirlo, sia per me che per lei. Intanto però provo a darle qualche consiglio. Prima di tutto, non trascurare gli studi».

IVREA IN CASA. L'Ivrea gioca (ore 14.30, campo Pistoni) contro il Dertona l'anticipo dell'ultima andata del campionato Dilettanti.

DONNE. PALERMO. In serie A, il Torino, ultimo in classifica, sarà rinforzato da Isabella Costanzo, gioca oggi a Palermo.

CALCETTO IN CAMPO. In A il Torino fa visita allo Stabiamali. In B (ore 15), Cesana-Prato (Palavella), Millefonti-Milanfive (Top5 Settimol), Gardona Sondrio-Lanzo, Milano-Futsal To.

AL VIA. Si aprono oggi ufficialmente al Palazzo delle Feste di Bardonecchia (18) i Campionati Nazionali Universitari invernali organizzati dal Cus Torino. In programma un concerto della Corale Universitaria di Torino diretta da Paolo Zaitron. Domani l'arrivo dei primi concorrenti e alle 12, lancio dei paracadutisti. Lunedì le prime gare: slalom speciale femminile e maschile sulla pista 1 del Colomion.

BASKET, FEMMINILE. Oggi, in serie B femminile: Isola Collegno-Porcani Lucca (ore 15). V. Antica di Rivoli: Moncalieri-Mirafiori To (21). P. Brennero: Ivrea-Centrale Latta Casale (21). V. Dora Baltea.

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L.15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat
Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, — addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile — altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA

RITROVI

4477171: Da ■■■ sempre
festai ■■■■
BEVER ■■■■ Santhia ■■ salotto del
liscio 0161.935241/987103: una gran-
de orchestra spettacolo Luigi Galità ■
mazzeotti spaghettati ■■■■
CLUB ■■■■ C. M. D'Azeglio B.
011.6659560: ■■ 15,30 e 21 denza
by Edo Puma, focaccia per tutti ■
DU PARC "Giardinelli" 011.5215275:
h. 15,15 e 21,15 Piero e Reportar ■
GARDEN ■■ ■■ h. 15 thé h.
21 notte con Mike e i Simpatiti ■
LA LUCIOLA - Corso Taranto ■■■
200.097: 15,15 Raki. ■■■■
LE ROI: Ore 15,15 e 21. ■■■ al rinnova-
mo sempre. Lulario. ■■■■
MARCAISABE: Spelt. erotici ■■ stop
aperto il giovedì venerdì e sabato
località Mombello di Torino strada
Provinciale Chieri Castelnovo Dan-
bosco. Per informazioni
011.9925807. ■■■■
MITO DANCING: ore 21 Orchestra
Claudio Piccola, Piobesi Torinese ■■■
011.9657892 ■■■■
PATIO + INVIDIA - ■■ 22,30 ■■
661.4841. ■■■■
PIPER ■■■■ CLUB Vigone tel.
011.9801402. ■■ 21 orch Genilo ■■
■■■■
STRIP-HOUSE Bagnoletto P.le Brivio
Montesop spell non stop lap danc-
gio. ve. ■■■ pornstar Katarina
Martinez e altre stars ■■■ T.
0335.5351635 ■■■■
TANGO SALA DANZE: aperto pm. Ore
15-18. Sera ■■■ Buena Epifania,
TROCADEUR Night Club Via A. Doria n.
8; aperto tutta la ■■■■
011.5620966 ■■■■

CHARLIE
CHAPLIN

in esclusiva

Così la stampa internazionale:
Lo schermo s'infranzia con il nuovo film di Keaton. Loach. L'emozionante, intenso, risolutivo. Le protagoniste femminili sono sublimi. L'opera inedita è paradossalmente il film più realistico, perché, infatti, perché la raffigura. Perché racconta una bella storia d'amore. Il film vigoroso e appassionante. Da non perdere.

Films: *Passella*, *Adrien*, *Bordy*, *Niphus*, *Carroll*

BREAD
and
ROSES
il primo film americano di
KEN LOACH

**Gran Premio del Pubblico al
Sundance Film Festival 2000**



2 due giardini

"Stupefacente" ed esilarante
(La Repubblica)
La vita in una nuvola di fumo!
(Max)
Brenda Blethyn è di una bravura
terrificante (Vogue)

**L'Erba
di Grace**
Brenda Blethyn
& Craig Ferguson

un film di **ALBERTO SORDANI**
keyfilms www.keyfilms.it

IL CINEMA
Dai
viaggia
su comode
poltrone.

2 due giardini

«Un film con una generosità e un entusiasmo contagiosi».
R.Nepoti - La Repubblica

un film di Pavel Lounguine

Le Nozze

LUCKY VIDEO

AMBROSIO - CIAK - REPOS

Dario Argento torna al thriller. Non avrai più sonno...



eliseo _E LUX

HARRISON FORD MICHELLE PFEIFFER

LE
VERITÀ
NASCOSTE

www.20thfox.it

20th FOX PICTURES

WARNER BROS. PICTURES

SONY PICTURES

PARAMOUNT PICTURES

ACCADEMIA - AMBROSIO

Arlecchino - REPOS

LUI ■ INNAMORÒ PER LA PRIMA VOLTA, LEI PER ■



**Candidato al GOLDEN GLOBE
come Miglior Film**

REPOSITORIUM   **STUDIO RITZ** 

"UNA DELIZIOSA FAVOLA" (La Stampa)
"UN FILM D'ANIMAZIONE GENIALE, CAPACE DI PARLARE A DUE PUBBLICI IN UN COLPO SOLO, DA UNA PARTE I BAMBINI, CHE TREPIDANO E RIDONO ALLE IMPRESE DI GAIA... DALL'ALTRA GLI ADULTI..." (La Repubblica)
"UN CAPOLAVORO PER TUTTI". (Il Messaggero)

**NON C'È NIENTE
DI PIÙ INSIDIOSO
DI UNA GALLINA
CON UN PIANO**



GALLINE IN FUGA
CHICKEN RUN

 HYCON
INTERACTIVE S.p.A.

 Adnet www.hycon.it/gallineinfuga

KING

CANDIDATO
AL PREMIO OSCAR
L'ITALIA HA SCELTTO IL SUO FILM PIÙ BELLO

MA CON UN'INTERPRETE ITALIANO
CINEMATOGRAFICA DIVENTA
IN CINEMA

i cento
passi

un film di
marco tullio giordana

www.juce.it

juce

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO - EMPIRE

FIAMMA · OLIMPIA · REPOSIZIONE

ALDO, GIOVANNI E GIACOMO!!! SI RICOMINCIA A RIDERE.

Paolo Guerra
presenta

Aldo Giovanni Giacomo

**“Chiedimi
se sono
felice”**

Un film di Aldo Giovanni Giacomo e Massimo

con Marina Massironi, Silvana Falsini,
Antonio Catania e Beppe Battiston

Sceneggiatura e regia: Aldo Giovanni Giacomo, Massimo Tesoro, Paolo Guerra, Walter Fontana e Cora
Produzione: Giorgio Neri, Aldo Giovanni Giacomo, Massimo Tesoro, Paolo Guerra, Walter Fontana e Cora
Distribuzione: Giorgio Neri, Aldo Giovanni Giacomo, Massimo Tesoro, Paolo Guerra, Walter Fontana e Cora
Scenari: Aldo Giovanni Giacomo, Massimo Tesoro, Paolo Guerra, Walter Fontana e Cora
Regia: Aldo Giovanni Giacomo, Massimo Tesoro, Paolo Guerra, Walter Fontana e Cora
Prodotto da Paolo Guerra per A.S. 12, 13, 14 e 15. Distribuito da Beppe Battiston

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.30 Capote Region, Telefilm; 7.30 Tg 9; Notiziario; 12.00 Oracoloando, Informazione; 11.50 Oracoloando, Informazione; 12.00 Musica Inform, Programma musicale; 13.30 Tg 9; Notiziario; 20.00 Tg 9; Notiziario; 20.30 **Tenero amore**, Film; 1.30 Tg 9; Notiziario

TELECIPOLE
7.30 Tg 4; 8.00 Videomag; 10.00 Mattutino con Telecirole, Televidetur; 11.30 A gente richiesta; 15.00 Videomag; 19.30 Tg 4; 20.00 Sotterogato; 20.30 A gente richiesta; 22.30 Tg 4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto della settimana.

6.00 Tg 7; Notiziario; 7.30 Ken il guerriero, Cartone animato; 8.00 Sun college, Cartone animato; 12.30 Tg 7; Notiziario; 13.30 Time Warner, Film tv; 17.30 Qua la zampa, Telefilm; 18.00 L'incredibile Hulk, Telefilm; 19.00 Tg 7; 19.45 Cartoni animati; 20.15 Diritto studio; 21.15 **Fuga pericolosa**, Film tv.

DEO
7.00 Videomag; 8.30 Autopista; 9.15 Videopagina per voi, Televidetur; 12.45 Cartoni animati; 13.15 La cucina vegetaria, Programma di cucina condotto da Pietro Leandri; 13.30 Autopista; 14.15 Videopagina per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Edizione; 20.10 Cartoni animati; 20.30 Videonotizie; 21.00 Videonotizie; 22.15 Videonotizie; 22.45 Edizione; 23.00 Autopista; 24.00

11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 16.30 Il fortuna; lo studio isolo; 19.00 Macedonia; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Film; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Macedonia musicale; 23.45 Auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
6.10 No in Rickando Show; 7.00 Le auto della settimana; 8.00 Virena; 8.30 Affari d'oro; 12.51 L'isola della coccagna; 14.30 Andiamo al cinema; 14.30 Stream news; 14.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Tg 4 speciale; 19.30 Stream news, informazione nazionale e internazionale; 20.00 Antenna 13, programma sportivo; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time; 12.30 Il mercato; 13.00 Auto 9; 19.20 Tg 10; 20.30 Music; 0.05 Time; 22.00 Tg 10; notizie; 23.00 Cartomagia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Telefilm by night.

PRIMA RETE
6.00 Notizie; 6.30 Fiore all'occhiello, Cabaret; 7.00 Cartone animato; 7.30 Stella, Telefilm; 12.15 Sanford; 13.00 Soap, Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Classica italiana; 18.40 D. - come donna, Rubrica d'attualità; 20.15 Telenews; 20.35 Film; 23.30 Torino

QUADRIFOGLIO
7.30 Tg Piemonte; 12.30 Sotto La Mole; 18.00 Tg; 19.30 Mega movie; 20.00 speciale dedicato alla scoperta degli effetti speciali usati nei film; 19.00 Coni piedi per lena; 20.00 Moleto; 20.05 Coni piedi per lena; 20.10 Moleto; 20.15 Coni piedi per lena; 20.20 Moleto; 20.25 Coni piedi per lena; 20.30 Moleto; 20.35 Coni piedi per lena; 20.40 Moleto; 20.45 Coni piedi per lena; 20.50 Moleto; 20.55 Coni piedi per lena; 21.00 Moleto; 21.05 Coni piedi per lena; 21.10 Moleto; 21.15 Coni piedi per lena; 21.20 Moleto; 21.25 Coni piedi per lena; 21.30 Moleto; 21.35 Coni piedi per lena; 21.40 Moleto; 21.45 Coni piedi per lena; 21.50 Moleto; 21.55 Coni piedi per lena; 22.00 Moleto; 22.05 Coni piedi per lena; 22.10 Moleto; 22.15 Coni piedi per lena; 22.20 Moleto; 22.25 Coni piedi per lena; 22.30 Moleto; 22.35 Coni piedi per lena; 22.40 Moleto; 22.45 Coni piedi per lena; 22.50 Moleto; 22.55 Coni piedi per lena; 23.00 Moleto; 23.05 Coni piedi per lena; 23.10 Moleto; 23.15 Coni piedi per lena; 23.20 Moleto; 23.25 Coni piedi per lena; 23.30 Moleto; 23.35 Coni piedi per lena; 23.40 Moleto; 23.45 Coni piedi per lena; 23.50 Moleto; 23.55 Coni piedi per lena; 24.00 Moleto; 24.05 Coni piedi per lena; 24.10 Moleto; 24.15 Coni piedi per lena; 24.20 Moleto; 24.25 Coni piedi per lena; 24.30 Moleto; 24.35 Coni piedi per lena; 24.40 Moleto; 24.45 Coni piedi per lena; 24.50 Moleto; 24.55 Coni piedi per lena; 25.00 Moleto; 25.05 Coni piedi per lena; 25.10 Moleto; 25.15 Coni piedi per lena; 25.20 Moleto; 25.25 Coni piedi per lena; 25.30 Moleto; 25.35 Coni piedi per lena; 25.40 Moleto; 25.45 Coni piedi per lena; 25.50 Moleto; 25.55 Coni piedi per lena; 26.00 Moleto; 26.05 Coni piedi per lena; 26.10 Moleto; 26.15 Coni piedi per lena; 26.20 Moleto; 26.25 Coni piedi per lena; 26.30 Moleto; 26.35 Coni piedi per lena; 26.40 Moleto; 26.45 Coni piedi per lena; 26.50 Moleto; 26.55 Coni piedi per lena; 27.00 Moleto; 27.05 Coni piedi per lena; 27.10 Moleto; 27.15 Coni piedi per lena; 27.20 Moleto; 27.25 Coni piedi per lena; 27.30 Moleto; 27.35 Coni piedi per lena; 27.40 Moleto; 27.45 Coni piedi per lena; 27.50 Moleto; 27.55 Coni piedi per lena; 28.00 Moleto; 28.05 Coni piedi per lena; 28.10 Moleto; 28.15 Coni piedi per lena; 28.20 Moleto; 28.25 Coni piedi per lena; 28.30 Moleto; 28.35 Coni piedi per lena; 28.40 Moleto; 28.45 Coni piedi per lena; 28.50 Moleto; 28.55 Coni piedi per lena; 29.00 Moleto; 29.05 Coni piedi per lena; 29.10 Moleto; 29.15 Coni piedi per lena; 29.20 Moleto; 29.25 Coni piedi per lena; 29.30 Moleto; 29.35 Coni piedi per lena; 29.40 Moleto; 29.45 Coni piedi per lena; 29.50 Moleto; 29.55 Coni piedi per lena; 30.00 Moleto; 30.05 Coni piedi per lena; 30.10 Moleto; 30.15 Coni piedi per lena; 30.20 Moleto; 30.25 Coni piedi per lena; 30.30 Moleto; 30.35 Coni piedi per lena; 30.40 Moleto; 30.45 Coni piedi per lena; 30.50 Moleto; 30.55 Coni piedi per lena; 31.00 Moleto; 31.05 Coni piedi per lena; 31.10 Moleto; 31.15 Coni piedi per lena; 31.20 Moleto; 31.25 Coni piedi per lena; 31.30 Moleto; 31.35 Coni piedi per lena; 31.40 Moleto; 31.45 Coni piedi per lena; 31.50 Moleto; 31.55 Coni piedi per lena; 32.00 Moleto; 32.05 Coni piedi per lena; 32.10 Moleto; 32.15 Coni piedi per lena; 32.20 Moleto; 32.25 Coni piedi per lena; 32.30 Moleto; 32.35 Coni piedi per lena; 32.40 Moleto; 32.45 Coni piedi per lena; 32.50 Moleto; 32.55 Coni piedi per lena; 33.00 Moleto; 33.05 Coni piedi per lena; 33.10 Moleto; 33.15 Coni piedi per lena; 33.20 Moleto; 33.25 Coni piedi per lena; 33.30 Moleto; 33.35 Coni piedi per lena; 33.40 Moleto; 33.45 Coni piedi per lena; 33.50 Moleto; 33.55 Coni piedi per lena; 34.00 Moleto; 34.05 Coni piedi per lena; 34.10 Moleto; 34.15 Coni piedi per lena; 34.20 Moleto; 34.25 Coni piedi per lena; 34.30 Moleto; 34.35 Coni piedi per lena; 34.40 Moleto; 34.45 Coni piedi per lena; 34.50 Moleto; 34.55 Coni piedi per lena; 35.00 Moleto; 35.05 Coni piedi per lena; 35.10 Moleto; 35.15 Coni piedi per lena; 35.20 Moleto; 35.25 Coni piedi per lena; 35.30 Moleto; 35.35 Coni piedi per lena; 35.40 Moleto; 35.45 Coni piedi per lena; 35.50 Moleto; 35.55 Coni piedi per lena; 36.00 Moleto; 36.05 Coni piedi per lena; 36.10 Moleto; 36.15 Coni piedi per lena; 36.20 Moleto; 36.25 Coni piedi per lena; 36.30 Moleto; 36.35 Coni piedi per lena; 36.40 Moleto; 36.45 Coni piedi per lena; 36.50 Moleto; 36.55 Coni piedi per lena; 37.00 Moleto; 37.05 Coni piedi per lena; 37.10 Moleto; 37.15 Coni piedi per lena; 37.20 Moleto; 37.25 Coni piedi per lena; 37.30 Moleto; 37.35 Coni piedi per lena; 37.40 Moleto; 37.45 Coni piedi per lena; 37.50 Moleto; 37.55 Coni piedi per lena; 38.00 Moleto; 38.05 Coni piedi per lena; 38.10 Moleto; 38.15 Coni piedi per lena; 38.20 Moleto; 38.25 Coni piedi per lena; 38.30 Moleto; 38.35 Coni piedi per lena; 38.40 Moleto; 38.45 Coni piedi per lena; 38.50 Moleto; 38.55 Coni piedi per lena; 39.00 Moleto; 39.05 Coni piedi per lena; 39.10 Moleto; 39.15 Coni piedi per lena; 39.20 Moleto; 39.25 Coni piedi per lena; 39.30 Moleto; 39.35 Coni piedi per lena; 39.40 Moleto; 39.45 Coni piedi per lena; 39.50 Moleto; 39.55 Coni piedi per lena; 40.00 Moleto; 40.05 Coni piedi per lena; 40.10 Moleto; 40.15 Coni piedi per lena; 40.20 Moleto; 40.25 Coni piedi per lena; 40.30 Moleto; 40.35 Coni piedi per lena; 40.40 Moleto; 40.45 Coni piedi per lena

ROMANO

GORI presentano
un film diretto e interpretato da
WOODY ALLEN
CRIMINALI
STRAPAZZO
Time Crops
con **WOODY ALLEN**
HIGH GRANT **TRACY ULLMAN**

CAPITOL^E NAZIONALE

MARIO • VITTORIO  GORI presentano

VINCENZO
CARLO RUCCIROSSO
e MASSIMO CECCHERINI

a ruota libera

in 600 di
VINCENZO SALERNO

con CASABIANCA
NANDO PAGNE
prodotto da
VITTORIO GORI



eliseo - DORIA
eliseo - VALENTINO

«Un thriller inquietante che conquista» (TV Sorrisi e Canzoni)
«Un thriller paranormale nello spirito de "IL SESTO SENSO"» (La Repubblica)



CENTRALE

dal regista di "Fragole a cioccolato" e "Guantanamera"
un film di JUAN CARLOS TABIO

"Un film intelligente. Una delizia"
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)

"Un film imprevedibile... un ottimo cast."
(Roberto Nepoti - La Repubblica)

SELEZIONE UFFICIALE

2000 "UN CERTAIN REGARD"

VLADIMIR CRUZ

LISTA D'ATTESA



le trame

NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con i suoi problemi di salute.

ACCADDEMIA, Ambrosio, Arlecchino, Rapaci.
A RUOTA. Commedia. Nel terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Paride Caruso che, affetto da una dolorosa emia, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede la cura della fisioterapia Sabrina Ferilli.
BODYGUARDS. Comico. Massimo Boldi e Christian De Sica sono le guardie del corpo di alcune affascinanti modelle (Meghan Gale, Cindy Crawford, Anna Falchi, Victoria Silvstedt).

VICTORIA, Faro, Valentine.
BREAD AND ROSES. Drammatico. Keri Louch approda negli Stati Uniti e ambienta il nuovo film fra gli immigrati messicani: al centro della storia, il rapporto d'amicizia che si viene a creare tra il sindacalista e Maya, ragazza svedese nell'impresa di pulizia dove lavora.
CENTO PASSI. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incrocia personaggi di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. Il film è candidato italiano al premio Oscar.

CHIEDIMI SE SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo, un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disastro. I tre decidono di mettere in scena il "Cyrano" di Bergerac.

ACTOR'S AMBROSIO, Empire, Fiamma, Olimpia, Rapaci.
CRIMINALI DA... Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen decide di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al "colpo del secolo".

DIOSAURUS. Cartoni animati. Il nuovo kolossal animato della Walt Disney racconta le avventure dei dinosauri.

ADUA, Ekse, Ekle, Nazionale.
L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scompare il marito, l'imprenditore Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo maniero in Cornovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere la marijuana.

PRODIGI. Commedia. Scompare il marito, l'imprenditore Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo maniero in Cornovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere la marijuana.

LA SORCISTA. Horror. Ventisei anni dopo, la versione integrale del classico di William Friedkin. Il racconto le vicissitudini di una ragazza "posseduta" (Linda Blair) e l'intervento di un sacerdote specialista in esorcismi.

GALLINE IN FUGA. Cartoni. Da Nick Park e Peter Lord, creatori dei cartoni Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager».

IL GRINCH. Commedia fantasy. Jack Carrey è il Grinch, intrattabile cervicelluto intenzionato a rovinare a Natale ai pacifici abitanti di una cittadina americana. Succede americano di Ron Howard.

HIMALAYA. Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso.

THE FOR LOVE. Sentimentale. Dal regista di «Happy Together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, un giorno scoprono che i loro coniugi sono amanti da tempo.

LISTA D'ATTEA. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il bus non arriva, alla stazione di provincia gli orari, la folla in attesa cresce di numero e comincia ad arrabbiarsi. Dal coautore di «Fragola e cioccolato».

MON HO. Giallo. Girato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LE MOZZE. Commedia. Dal regista di «Tad blues», la storia di un matrimonio in un villaggio di minatori non distante da Mosca: lui è Mishka, lei l'aspirante model- la Lina appena tornata dalla capitale.

IL PARTIGIANO. Drammatico. Dal «Fenoglio», la storia di un soldato (Stefano Dionisi) decide di combattere il nazifascismo non intendendo «schierarsi» con nessun gruppo politico. La regia di Guido Chiesa.

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

LA CANTATA. Musical. Il film di Carlo Lizzani è ambientato a Torino, il nuovo film di Dario Argento comincia con una prostituta uccisa: l'omicidio ricorda il «de i delitti del nano» e la polizia chiede quindi a chi aveva condotto all'epoca le indagini, il commissario in pensione Ulfico Moretti (Max Von Sydow).

I FILM PIU' VISTI NEL PERIODO DI FESTE

Trionfano Aldo, Giovanni e Giacomo. Il trio milanese conquista il botteghino con la riuscita commedia «Chiedimi se sono felice»: sono stati ben 43.067 i torinesi attirati tra il 1° dicembre e il 4 gennaio dalle vicissitudini sentimentali e non di tre aspiranti attori teatrali.

Al secondo posto si mantiene «Unbreakable - Il predestinato», thriller paranormale con cui il giovane regista americano di origine indiana M. Night Shyamalan conferma il suo talento e un anno di distanza dal campione d'incassi internazionale «Il sesto senso». La storia, scritta dall'autore e ambientata a Philadelphia (la città dove abita), racconta di David Dunn, unico sopravvissuto a un deragliamento ferroviario in cui hanno perso la vita centodiciotto passeggeri. Neanche ferito nel terribile incidente, Dunn viene avvicinato da

Aldo, Giovanni e Giacomo sorpassano anche Bruce Willis

uno strano personaggio che lo reputa invulnerabile. Lui è Bruce Willis, già con il trentenne Shyamalan ne «Il sesto senso». Lo affiancano l'amico Samuel L. Jackson («Pulp fiction»), il negoziante, Robin Wright Penn («Forrest Gump») e il ragazzino Spencer Clark («The Edge») figlio di Jeff Bridges nel pregevole «Arlington Road». Spettatori, 21.608.

Ancora cinema americano nelle posizioni succes-

se: il sentimentale «Autumn in New York» dell'ex attrice da «L'ultimo imperatore» Joan Chen con Richard Gere impenitente playboy che s'innamora della malata Winona Ryder (16.549 presenze), il thriller «Le verità nascoste» di Michelle Pfeiffer e Harrison Ford che vivono in un elegante su un lago del Vermont infestata da demoniache presenze (15.628 biglietti strappati tra Lux e Elise), il lungometraggio a disegni animati della Walt Disney «Dinosaur» (11.898 spettatori).

In ascesa al settimo posto il cartoon «Galline in fuga» di Nick Park e Peter Lord (i creatori di «Wallace e Gromit») e all'ottavo la bizzarra commedia inglese «L'erba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn («Segreti e bugie») che comincia a coltivare e vendere marijuana quando scopre che il marito da poco scomparso aveva persino ipotecato la casa della Cornovaglia dove abita per far fronte ai debiti.

LA SETTIMANA DEL CINEMA

PIU' VISTI piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. 12.000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6794. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; rid. 9000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Dinosauri, di e con R. Gere, W. Ryder, J. Chen. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Unbreakable - Il predestinato, di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Non ho paura, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 4 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 5 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 6 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 7 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 8 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 9 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 10 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 11 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 12 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 13 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 14 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 15 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 16 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 17 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 18 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

LA SETTIMANA DEL CINEMA

PIU' VISTI piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. 12.000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6794. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; rid. 9000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Dinosauri, di e con R. Gere, W. Ryder, J. Chen. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Unbreakable - Il predestinato, di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Non ho paura, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 4 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 5 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 6 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 7 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 8 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 9 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 10 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 11 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 12 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 13 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 14 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 15 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 16 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 17 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 18 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

LA SETTIMANA DEL CINEMA

PIU' VISTI piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Ingr. 12.000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6794. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; rid. 9000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Dinosauri, di e con R. Gere, W. Ryder, J. Chen. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMICA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. Unbreakable - Il predestinato, di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Non ho paura, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Autunno in New York, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000.

AMOROSI MULTISALA 4 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 5 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 6 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 7 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 8 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 9 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 10 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 11 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 12 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 13 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 14 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AMOROSI MULTISALA 15 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. Chiedimi se sono felice, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con Marina Massironi. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. Ingr. 12.000; cinescopio 10.000.

AM

"PRONTO?"

[illegible]

Numero Verde

800-00.10.24



**GRUPPO
MONTEDISON**



**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA E IL FUTURO DEL CENTROSINISTRA

CAMP
«L'invito a fare una campagna elettorale pacata è un messaggio di grande valore»



RUTELLI
«Non mi pare che la coalizione difetti d'orgoglio. Servirebbe un po' più di unità»



D'ALEMA
«Va presentato in fretta il bilancio dei nostri quattro governi»



VELTRONI
«Nei grandi Paesi europei chi perde le elezioni va a casa, almeno per un giro»



Bassolino: basta demonizzare Berlusconi

«L'Ulivo impari a rispettare i rivali o perdiamo altri voti»

intervista

Fabio Martini

La campagna elettorale dell'Ulivo è appena cominciata, la «grande rimonta» è un miraggio e il consiglio di Antonio Bassolino va controcorrente: «Attenzione a demonizzare una volta ancora Berlusconi. E' un errore di civiltà politica, anche un errore elettorale, perché così si perdono altri voti». E Bassolino: «Io darò una mano alla campagna elettorale dell'Ulivo, farò di tutto perché vinca, ma sapendo che vince Berlusconi, non è che arrivano i barbari».

Reduce da tre vittorie elettorali personali in sette anni, Antonio Bassolino si può concedere il lusso di uno sguardo bipartisan, di giudizi più distaccati - ma anche più severi - verso i suoi compagni di strada. Da vecchio militante del Pci, Bassolino guarda bene dal fare nomi, ma le allusioni ai leader dell'Ulivo e del suo partito sono trasparenti. Anche quando, parlando di chi perderà le elezioni, il presidente della Regione Campania fa capire che «per entrambi gli schieramenti» sarebbe «meglio restare attaccati alle proprie poltrone».

«Caldo tutti hanno applaudito l'appello del Capo dello Stato a toni più pacati, ma nel giro di poche ore si è tornati al solito orrore».

«Sottolineo molto il valore civile del messaggio del Presidente della Repubblica, il filo unitario che tiene tre passaggi: l'invito a votare, a farlo è una campagna elettorale pacata ed esprimendo un voto secondo coscienza».

Ma in Italia non si riesce mai a rispettare l'avversario, lei crede veramente che stavolta si cambierà passo?

«Spero proprio che tutti i partiti sappiano mettere in pratica questo appello, evitando la reciproca demonizzazione. Nel mondo politico italiano è molto forte una cultura «negativa»: muoversi per contrapposizione più che per proposizione, parlando male dell'avversario più che valorizzando le cose fatte o da fare».

Nell'aria si avverte già un'altra campagna elettorale del Polo contro il governo dei comunisti, non le pare?



«Io darò una mano al centrosinistra ma ben sapendo che se vincerà il centrodestra non arriveranno di certo i barbari...»

«Il Polo sbaglia a disconoscere i risultati portati a casa in questi anni. Dovrebbe essere orgoglioso e dire: io farò ancora meglio»

Il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino con il segretario del Democratici di sinistra Walter Veltroni

«Il Polo disconosce i passi fatti dall'Italia, cioè fatti da tutti: dai governi, dai sindacati, dalle imprese, dai cittadini. Anche una forza di opposizione dovrebbe poter dire: «Voglio fare meglio di te». Invece insistono col dire «Hai fatto tutto male, arrivo io!»».

Si, ma anche l'Ulivo non scherza: è da 7 anni che demonizza Berlusconi e si prepara a fare lo stesso per la terza campagna elettorale consecutiva...

«Da tempo ritengo che demonizzare Berlusconi sia un errore anche dal punto di vista elettorale. Non si strappano elettori fronte opposto dicendo che il loro leader è autoritario».

E perché mai?

«Perché è un modo per dire che sono autoritari anche loro, gli elettori vicini al Polo».

Presidente, non sarà lei a negare differenze serie tra i due schieramenti...

«Ma figurarsi se lo nego io. Ma nello scontro elettorale dobbia-

MACALUSO «PERCHÉ L'ANTICOMUNISMO SENZA COMUNISMO»

ROMA. «Dobbiamo chiederci perché c'è più anticomunismo di quando c'era il comunismo: perché sull'altra sponda c'è più antisocialismo di quando il Psi governava e il Pci svolgeva dura opposizione. La somma dell'anticomunismo da una parte e dell'antisocialismo dall'altra ci consegna una sinistra senza storia, senza identità e senza prospettiva...». Lo scrive Emanuele Macaluso nell'editoriale dell'ultimo numero del mensile *Ragioni del Socialismo*. Per Macaluso, l'anticomunismo del quale ci si lamenta è stato alimentato anche dai comportamenti degli eredi del Pci. E' anche a causa loro - spiega - «se non si compie una

riflessione che mette in discussione i gruppi dirigenti che nel Pci prima e dopo la svolta avrebbero dovuto fare i conti con la storia del loro partito e con quella del Partito socialista per evitare demonizzazioni, falsificazioni, propagandismi dozzinali oppure alibi di giustificazionismo... Le ultime vicende che hanno travagliato (si) per dire) i Ds - continua Macaluso - la nomina a D'Alema a presidente e Veltroni in attesa di candidarsi sindaco a Roma (dopo solenne dichiarazione in contrario di fronte alla Direzione) confermano «quadro in cui la ricerca e il confronto politico sono assenti»

mo imparare ad tutti più uniti e più divisi».

E' una delle «formule magiche»?

«Dico che dobbiamo essere tutti più uniti nella civiltà politica, nel rispetto reciproco quando il confronto diventa, come è giusto, molto conflittuale sui programmi. Più uniti nel rispetto di regole e valori condivisi in quanto italiani».

Non le sembra una favola in un Paese ancora così ideologico come il nostro?

«Ma così avviene nelle democrazie più avanzate. Si è francesi, inglesi, tedeschi prima ancora di essere francesi di sinistra o inglesi di destra. Ma al tempo stesso dobbiamo essere più divisi nel senso giusto, più divisi di quanto non lo siamo oggi sui contenuti pro-

grammatici. Il nostro è un Paese nel quale siamo troppo divisi nelle regole e tante volte troppo uniti consociativamente».

L'Ulivo ha puntato su un volto che appare come Rutelli, proteso sul futuro, ma il sindaco di Roma sembra orgoglioso di rivendicare quel che di buono è stato fatto negli

ultimi anni: la sinistra non ha ancora una cultura di governo?

«Non credo che l'Ulivo difetti di orgoglio per quel che ha fatto. Ma è vero che le tante cose fatte si traducono in un messaggio unitario. Rispetto ad una tradizione di messaggi ideologici, si fa fatica ad imparare a parlare il linguaggio delle cose concrete, quelle che i cittadini riconoscono immediatamente».

Scusi, Bassolino, ma lei è entrato a far parte del Coordinamento nazionale dell'Ulivo: perché non dice le queste cose?

«Le dico, le dico. L'ultima volta ho detto che occorre presentare presto - siamo in ritardo - il bilancio unitario dei quattro governi - presentarlo poi in tutti i collegi. Questo bilancio renderà più persuasivo anche il programma nuovo di Rutelli».

Rutelli sta affrontando la campagna elettorale

un piglio professionale, «funziona» in tv, ma sarebbe arduo affermare che nel Paese si avverta un effetto Rutelli. Cosa servirebbe per invertire la tendenza?

«Nel nostro sistema non eleggiamo direttamente il presidente del Consiglio. C'è un effetto dei due candidati premier, ma conterà molto la scelta dei candidati nei collegi. Il contributo che può venire da Rutelli è nell'immagine della coalizione, in una sua maggiore coesione».

Nei grandi Paesi europei chi perde le elezioni va a casa, almeno per un «giro»: una regola universale, dalla Thatcher a Kinnock, da Schmidt a Kohl, da Suárez a González. E in Italia?

«Credo che anche da noi, per entrambe le coalizioni, tutti dobbiamo stare attenti a non dare all'elettorato l'impressione che si è buoni per tutte le stagioni».

Obbligo fino ai 18 anni: ma mancano i programmi Scuola, entro il 25 gennaio le iscrizioni al «nuovi-cicli»

Scade il prossimo 25 gennaio il termine per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia, alla prima classe della scuola di base e alla prima classe degli istituti di istruzione media e secondaria superiore. Per le altre classi intermedie l'iscrizione alla classe successiva è automatica, e viene fatta direttamente dalle segreterie scolastiche. Lo stesso vale per gli istituti comprensivi (scuole materne, elementari e medie, dove il passaggio da una classe all'altra dei diversi cicli avviene senza alcun atto burocratico).

Lo stabilisce la circolare ministeriale firmata ieri dal ministro della Pubblica Istruzione Tullio Mauro. Un provvedimento che andrebbe considerato di routine se si trattasse delle prime iscrizioni dopo il varo e l'avvio delle riforme, in particolare di quelle dei nuovi cicli di istruzione, che prenderà appunto le mosse nel prossimo anno scolastico. A settembre, secondo la risoluzio-

zioni adottate nelle settimane precedenti dal Parlamento in relazione al programma quinquennale di attuazione della legge di riforma, inizierà infatti la graduale applicazione dei nuovi cicli di istruzione, destinati a mandare in pensione le attuali scuole elementari e medie (5 anni più 3), accorpandole in una unica «scuola di base» di soli 7 anni. Perciò, chi si iscrive ora alla prima classe entra di fatto nel «maxi-ciclo» settennale e è destinato a completare l'obbligo di istruzione al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Per tutti gli alunni già iscritti resta valido, invece, l'attuale ordinamento. Tuttavia, mancano ancora i nuovi programmi di studio della scuola riformata: il ministero promette di «comunicarli successivamente» e precisa che le scuole sono comunque già autonome nella elaborazione del piano dell'offerta formativa, il quale ha obiettivo quello di garanti-



Il ministro Tullio De Mauro

re più ampie opportunità di successo formativo ad ogni alunno.

Va ricordato, inoltre, che oltre all'obbligo di istruzione fino al quindicesimo anno di età entrano a pieno regime anche le norme che stabiliscono il nuovo «obbligo formativo» fino ai 18 anni compiuti. Perciò, tutte le famiglie - tenute a far conoscere le scelte effettuate per i propri figli: scuola superiore, formazione professionale, apprendistato. A loro volta, le scuole debbono comunicare ai «servizi per l'impiego» le opzioni degli studenti. [mar. tor.]

Primi nomi: in campo il presidente del Touring Lunati si candida con Rutelli procuratore Costa col Polo

MILANO

Prime indiscrezioni sulle candidature nei due Poli alle prossime elezioni. Il presidente del Touring Club italiano (che ieri ha confermato le dimissioni) Carlo Lunati ha annunciato che intende «impegnarsi» prima persona nelle imminenti competizioni elettorali a favore di Rutelli. «Ho deciso di farlo - ha spiegato - perché mi è stato proposto e perché lo ritengo, in questo momento, un dovere civile al quale non intendo sottrarmi». Lunati ha comunque tenuto a precisare che statuerà apoliticità del Touring, che non è un formalismo apparente, ma appartiene alla tradizione più profonda e autentica dell'associazione, da più di cento anni impegnata e disponibile a collaborare con le istituzioni pubbliche nazionali e locali per il bene del Paese, ma estranea a qualsiasi logica di schieramen-

to».

Correrà invece per il centrodestra Elio Costa, procuratore di Palmi. Costa si presenterà alle elezioni nelle file della Casa delle Libertà per il collegio di Vibo Valentia. Sembra che la candidatura alla Camera dei deputati del noto magistrato sia già stata concordata con i vertici regionali e nazionali del centrodestra. Le altre candidature calabresi dovrebbero essere definite entro il 6 gennaio.

Con questo ordine del giorno, infatti, è stata convocata per il 16 gennaio a Roma una riunione cui dovrebbero partecipare il coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola, il responsabile dell'organizzazione di An Altero Matteoli, il responsabile Enti locali del Ccd Giuseppe Galati, il presidente del Consiglio regionale calabrese Giovan Battista Caligiuri (Fi) e il segretario regionale di An Umberto Pirilli. [r. l.]

LETTERA DEL PRESIDENTE DI AN

Fini: non ho chiesto di diventare ministro dell'Interno

Caro Direttore, con l'evidenza degna di uno scoop il collega Martini mi attribuisce oggi dalle colonne del Suo autorevole quotidiano una volontà di tutto inesistente. In realtà il mio vero intendimento è quello, una volta vinte le elezioni, di abbandonare la politica e di prendere il posto del buon Martini. Vuol mettere la soddisfazione di scrivere tutto quello che mi passa per la testa senza assumere alcuna responsabilità? In alternativa, comunque, non escludo di poter fare l'astronauta sempre ovviamente a condizione di poter essere allietato anche nello spazio dalla lettura dei pezzi del collega Martini. Cordialmente, Gianfranco Fini



Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini

Anche se si prenota per un futuro da astronauta, l'onorevole Fini ricorderà i momenti più significativi della recente vita ter-

stre. Ricorderà i colloqui in diverse occasioni con diversi interlocutori durante i quali ha scartato l'ipotesi di una vicepresidenza del Consiglio senza deleghe, apprezzando invece l'idea di un incarico da ministro dell'Interno. Di questo si è già scritto, lasciando l'on. Fini del tutto indifferente. Come mai soltanto ora si adotta? Per capirlo, basta legger bene la sua lettera. L'on. Fini fa tanta ironia, ma non contesta fatti specifici. [f. mar.]

TRAGEDIE VITTIME IN MARE E SULLA STRADA

SI ROVESCIA IN MARE AD ANCONA, 3 MORTI

Una nave croata che trasportava 150 tonnellate di marmo si è rovesciata al largo di Ancona per uno spostamento del carico. Dei cinque membri dell'equipaggio, uno è riuscito a mettersi in salvo guadagnando a nuoto una piattaforma petrolifera, tre invece sono morti annegati e sono stati recuperati dalle motovedette della Capitaneria di porto del capoluogo marchigiano. Si cerca il quarto disperso ma le speranze di trovarlo vivo sono ridottissime.



LI UCCIDE IN AUTO: SI COSTITUISCE

Due ragazzi di Cagliari stavano uscendo da un ristorante quando un'auto li ha investiti e uccisi. Il giovane alla guida della vettura si è costituito dopo poche ore. È un ragazzo di 20 anni, ha raccontato di essersi spaventato: è stato denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso. Le vittime uscendo dal locale, per raggiungere la loro auto, dovevano attraversare una statale. La zona poco illuminata non ha consentito loro di rendersi conto del sopraggiungere di un'auto.

Un corteo chiede giustizia

Brescia: fiaccolata silenziosa per la barista

Paolo Colonnello

Inviato a VOBARNO (Brescia)

C'è un momento, nel buio piovigginoso di Vobarno, dove tutto tace, dove anche i cani smettono di abbaiare, dove il silenzio diventa assoluto. E' davanti alla casa color ruggine di Caterina Ferrari, la barista di 52 anni uccisa l'altra sera da un giovane clandestino di venti. Qui, la fiaccolata partita dal centro del paese e guidata dai figli Fabio e Alessandro, seguita da parenti e compaesani mischiati ai militanti della Lega con le bandiere abbassate e gli striscioni chiusi, sosta per un minuto di raccoglimento, per dar libero sfogo alle lacrime che rigano il volto anche dei montanari più duri e per ricordare che queste valli, vicine al lago e al turismo spensierato, si persero la serenità e si attende giustizia.

Perché oltre alle polemiche, oltre alla belligeranza dei pochi e all'ira dei molti, è il dolore che prevale su tutto. Ed è per questo che alla fine, anziché i due cortei annunciati in mattinata - politico, guidato dalla Lega, un altro funebre voluto dai parenti - la gente di Vobarno e dei paesi vicini decide di unirsi in una veglia comune alla quale partecipano tutti, compreso il sindaco Marina Corradini, che guida una

NEI LUGARI PER IL CARCERE A CIARRAPICO

ROMA. È l'imprenditore romano Giuseppe Ciarrapico a fare, per primo, le spese di una decisione della Cassazione che, di fatto, rende molto ostico per i cittadini imputati intraprendere nei confronti della Presidenza del Consiglio l'azione di risarcimento danni nel caso abbiano subito un periodo di ingiustizia disposta dal gip. In particolare, con la sentenza 76 della I Sezione civile, la Suprema Corte ha detto no alla richiesta di risarcimento avanzata da Ciarrapico per essere stato messo in carcere (35 giorni di detenzione e 17 di arresti domiciliari) il 17 marzo '93 da una ordinanza, emessa dal gip di Roma Augusta Iannini, poi annullata con rinvio dalla

Cassazione, perché carente dei requisiti necessari per procedere all'arresto di una persona. In particolare i magistrati hanno stabilito un principio che fissa rigidi termini temporali entro i quali l'imputato, ingiustamente privato della sua libertà personale, può chiedere il risarcimento del danno subito. In sostanza tale azione deve avvenire entro due anni da quando la Cassazione annulla l'ordinanza di custodia cautelare. Dunque l'imputato deve chiedere i risarcimenti, non quando la vicenda processuale che lo riguarda si è conclusa con un proscioglimento, ma quando è ancora imputato in attesa di giudizio. [Ansa]

giunta di centro sinistra. Un corteo di oltre mille persone che s'ingrossa con l'avanzare nelle strade di Vobarno: settemila residenti, 426 immigrati, in gran parte impiegati nelle floride fabbriche della Valsabbia. Senegalesi e marocchini, soprattutto, come il ragazzo che con sette coltellate ha ucciso l'altra sera Caterina per un rapina da 300 mila lire. Gente di colore che questa sera rimane tappata.

Il figlio: «La politica qui non deve entrare, però è ora che il paese venga ripulito dai balordi. Agli immigrati abbiamo dato molto, mia madre uccisa è il loro grazie»

per il momento sono solo slogan che non trovano spazio nel corteo silenzioso che termina, dopo pochi chilometri, davanti al bar della donna uccisa dove i figli depongono, tra gli applausi, grande corona di fiori. Oggi si svolgeranno i funerali. E' talmente intenso questo silenzio che nemmeno il segretario della Lega Lombarda, Roberto Calderoli, arrivato insieme ai suoi militanti, si è d'intrompimento: un un comizio che seppur previsto viene annullato. «Mi sembra - dice Calderoli - che quanto andava detto sia stato espresso benissimo dal silen-



I carabinieri davanti al bar di Vobarno dove un clandestino ha ucciso a coltellate la barista

zio di questo corteo. Così ho deciso di non parlare, qualsiasi altra cosa sembrerebbe strumentale. Nelle mie dichiarazioni durante la giornata ho parlato di tolleranza zero e di autodifesa, perché credo che non sia più possibile aspettare le elezioni di primavera. Da Natale a oggi è stato un bollettino di guerra perché c'è chi si approfitta di un Paese che garantisce l'impunità. E quando parlo di legittima difesa intendo secondo il codice, la legge del taglione. Se qualcuno mi offende ho il diritto di difendermi. Sono le uniche parole di pole-

mica che si sentono nella serata triste di Vobarno. «Non è questione di tolleranza o vendetta: non che cosa pensare. So solo che due giorni fa avevo una madre cui parlare e adesso lei è in una bara dentro l'obitorio», dice Fabio, 32 anni, operaio, uno dei due figli di Caterina Ferrari. Il ragazzo non vuole nemmeno sentire parlare di scuse: «Le scuse non servono, è stato un atto di atrocità unica. Dimostra che il problema ormai è davvero grave: bisogna fare qualcosa». E' la Lega che può darvi risposta? «La politica in questo corteo non c'entra nulla: mia

madre è ancora calda nella bara. E bisogna capire che quanto è capitato a noi potrebbe capitare a chiunque. E' ora che si faccia qualcosa, che il paese venga ripulito dai balordi. A queste persone, agli extracomunitari, noi abbiamo dato tutto: un lavoro, del cibo, una casa... E se il ringraziamento è questo, lascio alla gente tirare le proprie conclusioni. Mi fa piacere vedere anche le bandiere della Lega, ma a questo corteo possono partecipare tutti, ogni bandiera è ben accetta e in fondo le bandiere sono importanti. Dobbiamo rimanere uniti per affrontare insieme il problema».

La scoperta in un capanno di fortuna nelle campagne del Salernitano

Coppia di anziani viveva nei rifiuti

Morta la donna, il corpo lacerato dai morsi dei topi

Mariella Cirillo

SALERNO

Due anziani soli in un casolare di campagna, sommersi dai rifiuti, con i corpi segnati dai morsi dei topi. Non mangiavano da almeno una settimana: stavano lentamente morendo di fame, sete, freddo. Li ha trovati per caso un lontano parente, stati soccorsi e portati via da quel tugurio. Ma per lei - ormai troppo tardi: ricoverata in ospedale, con le gambe divorate dalla cancrena, è morta ieri.

Una tragedia dell'abbandono, ma anche conseguenza delle fragili personalità dei protagonisti, di precari equilibri psichici. Gli investigatori non hanno chiarito come sia stato possibile che Guerino Grieco, 77 anni, un vedovo padre di due figli, e la donna con cui da qualche tempo viveva,

Anna Spera, 75 anni, siano potuti finire senza aiuto e assistenza nella casupola di proprietà della donna, nelle campagne di Paganò, nel Salernitano. A scoprire lo stato in cui versavano, un lontano parente che li voleva avvertire di un lutto in famiglia. Li ha rintracciati nel vecchio casolare: sotto un cumulo di rifiuti di feci, c'era il corpo della donna seminudo, pieno di pidocchi e rosicchiato dai topi; accanto, l'uomo sdraiato a terra quasi incosciente. La coppia è stata accompagnata all'ospedale di Nocera Inferiore, ma per Anna era ormai troppo tardi. E' morta nel pomeriggio di ieri, mentre Guerino si va invece lentamente riprendendo.

I figli dell'uomo, Antonio e Michele, che vivono in provincia di Salerno, sono stati rintracciati dai carabinieri e sono andati al capez-

zale del padre per accertarsi del suo stato, ma anche per chiarire la situazione. Secondo il racconto di una nipote di Grieco, Patrizia, lo zio da anni soffre di disturbi psichici. Prima di andare nella diroccata di proprietà di Anna Spera, conduceva tuttavia una vita normale, in condizioni economiche non disagiate. Resta da capire che cosa sia accaduto nel casolare a Paganò, così come appare inspiegabile il motivo per cui l'anziana coppia sia rimasta per giorni nella sporcizia, senza mangiare, tra insetti e topi. Secondo alcuni familiari, in passato i figli di Guerino avevano chiesto l'intervento dell'azienda sanitaria perché si proponevano di interdire il padre a dei suoi problemi psichici. L'uomo era stato però giudicato capace di intendere e di volere.

UN'ISOLA CORSIA SULLA A8, A TRAFFICO ALTERNATO



Saltato il masso di Mentone, riaperta autostrada

MENTONE

L'esplosivo ha avuto ragione delle due rocce che minacciavano di abbattersi sull'autostrada e dalle di ieri, dopo una settimana di black out e disagi, è ripreso regolarmente il traffico fra la Liguria e la Costa Azzurra. Anche Tir e pullman non devono più raggiungere il Traforo del Frejus per spostarsi fra l'Italia e Francia. La mina è stata fatta esplodere alle 15,48 in punto, mentre dal lungomare di Mentone centinaia di persone puntavano i binocoli verso la frana. Una task force di 200 uomini, fra gendarmi, vigili del fuoco, croce rossa e protezione civile, era pronta ad intervenire dal quartier gene-

rale, allo stadio Jean Rondelli, vicino al nuovo porto. Cinquanta chili di potente esplosivo hanno ridotto in frantumi i due massi, da 300 e 50 tonnellate, uno davanti all'altro che, in precedenza, erano stati imbragati con speciali reti antisommersibili e coperti con teloni ad alta resistenza. L'ora X è quando i gendarmi hanno assicurato che nel quartiere di Garavan, villette e residence eleganti, proprio sotto la frana, non c'era più nessuno. Alle 15,48 i due teloni bianchi si sono mossi, poi si è vista una nuvoletta di fumo. Dopo un attimo una raffica di piccole esplosioni ravvicinate hanno rotto un silenzio quasi irreale. C'era il rischio che la montagna

crollasse sotto l'effetto dell'esplosione. Ma non è accaduto nulla. Dopo qualche minuto due artigiani caschetti a tuta blu, si sono avvicinati per controllare che tutte le cariche fossero bruciate. Poi sono arrivati i geologi. La frana ha tenuto. Nessun rischio. E alle 16 l'autostrada ha riaperto, due corsie di marcia sul lato Sud. Via libera anche ai Tir e ai pullman turistici. Ieri pomeriggio, dopo l'esplosione delle cariche di dinamite, decine di operai, con escavatori e camion, si sono messi al lavoro per rimuovere la frana. Lavoreranno giorno e notte. L'obiettivo è ripristinare il traffico su entrambe le carreggiate entro il 10 gennaio. [g. p. m.]

Da Catania la nuova tecnica di diagnosi
Del sangue della madre
si studia il Dna del feto

CATANIA

L'esame del Dna del feto attraverso il prelievo di cellule ematiche presenti nel sangue della madre. E' una nuova tecnica rapida e non invasiva di diagnosi prenatale di malattie genetiche, realizzata al centro di ricerca di Catania che hanno lavorato il Columbia Genome Center di New York e un istituto di ricerca giapponese.

Con sistema di micro aghi, del tipo usati per la fecondazione artificiale, ma opportunamente modificati - spiega Ernesto Falciola, responsabile del centro "Pernita" - riusciamo a prelevare singolarmente le cellule fetali escludendo quelle materne che alterano l'analisi. «Principale difficoltà» spiega il prof. Vincenzo Albanese, neurochirurgo direttore dell'Istituto di biomedicina e fisiopatologia del sistema nervoso. «Cur di Catania» era separare le cellule madri da quelle del feto, che pochissime. Siamo riusciti con un «micromanipolatore» collegato ad un microscopio. [r. cri.]

Anche se non si concretizza male fisico
Incidenti, da risarcire
il dolore dei parenti

Il dolore dei familiari delle vittime della strada è risarcito, anche se non si concretizza in un male fisico. Il danno morale andrà riconosciuto dal magistrato a chi resta e servirà a reprimere e prevenire reati, a partire da quelli commessi da chi è spericolato al volante. La Cassazione ha riconosciuto a padre, madre e sorella un giovane neolaureato morto in un incidente il danno morale, che non è per forza danno alla salute, ma resta, autonomo riconoscimento alla sofferenza patita per la perdita di un congiunto.

Il dolore che deriva dalla morte di un figlio o di un fratello, aggiunge la Suprema Corte, non comporta necessariamente una compromissione dell'integrità psicofisica dei superstiti. Il danno biologico c'è solo quando l'angoscia e la sofferenza si trasformano in un trauma fisico o psichico permanente che riduce la qualità della persona. In ogni caso, però, il dolore resta e va risarcito: un indennizzo che è anche un deterrente. [r. cri.]

Pubblicità
Test dermatologici
Anti-Rughe dagli U.S.A.La nuova
crema della
giovinezzaLa Società
finanzia le ricerche

NEW YORK - Le prove fotografiche esibite a New York, in occasione di una conferenza tenuta dai ricercatori americani Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung della clinica Dermac Laboratory Inc. di Stamford, USA testimoniano i risultati ottenuti nella visibile riduzione delle rughe, con un nuovo preparato scoperto dal Ricercatore. Gli stessi hanno effettuato uno dei molteplici test di III livello e si sono condotti in America ed Europa su questa nuova crema cosmetica contro le rughe. Finanziatrice di tali sperimentazioni è la società Kuiper. Prima dell'inizio al termine dello studio, i ricercatori hanno scattato al viso dei volontari, uomini e donne dai 30 ai 60 anni, una serie di fotografie per avere una testimonianza visibile dei progressi compiuti nella riduzione delle rughe durante i tre mesi di applicazione della crema cosmetica. Le fotografie sono state scattate mantenendo i soggetti sempre nella stessa posizione e utilizzando la stessa illuminazione e lo stesso processo di sviluppo. I risultati sono stati superiori alle attese: è verificato un notevole miglioramento della pelle, che è apparsa più «giovane» ed una diminuzione visibile delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità. Le rivelazioni dei risultati Anti-Rughe ottenuti con la nuova pomata cosmetica, che non ha causato effetti collaterali, hanno entusiasmato i partecipanti allo studio, volontari e sperimentatori. In Italia è già disponibile in Farmacia grazie alla società Kuiper, che sta ottenendo alle numerose richieste del preparato, oggi in deposito di domanda di brevetto. Il nome del prodotto è crema Anti-Rughe Kuiper «Anti-Time System» ed è formulato a seconda dell'età della pelle.

GLI ULTIMI CASI DI CRONACA

BLOCCATA LA FERROVIA

La ferrovia Canavesana è rimasta bloccata l'altro pomeriggio per mezz'ora a causa di un grosso cinghiale investito fra le stazioni di Caluso e Strambino all'altezza di Mercenasco. Il macchinista temeva che il treno avesse investito un uomo e ha quindi subito lanciato l'allarme, dopo un primo accertamento polizia e carabinieri di Strambino hanno rinvenuto a ridosso dei binari soltanto la carcassa dell'animale.



ALL'ARRE SULLA COLLINA TORINESE

Il Comune di Pino Torinese torna a protestare contro l'allarme cinghiali. E questa volta lo fa promuovendo una petizione tra gli agricoltori. Sono state raccolte centinaia di firme. «Troppi porcastri - sostengono i coltivatori - danneggiano i campi e i raccolti», chiedono al Parco di Superga l'abbattimento di alcuni capi, oltre ai rimborsi congrui per i danni subiti alle coltivazioni. Un problema, quello dei cinghiali, sentito in tutta la collina.

Cinghiali, indagine sui rimborsi

Un agricoltore di Vico Canavese finisce nei guai
Altre verifiche sulle domande di richiesta danni

Giamplero Maggio
VICO CANAVESE

C'è un'inchiesta della procura di Ivrea contro chi avrebbe «gonfiato» le richieste di rimborsi danni provocati dai cinghiali. Contro chi, in sostanza, avrebbe fatto delle devastazioni degli ungulati una seconda fonte di reddito. C'è già un nome sul registro degli indagati. Si tratta di Bruno Battista Tocco, 57 anni, un margaro di Vico Canavese, ora accusato di truffa. Avrebbe chiesto più di quanto in realtà gli sarebbe spettato il risarcimento, secondo l'accusa. Cinque milioni, la sua domanda, un milione e 800 mila lire determinato dalla perizia del tecnico del Comprensorio Alpino Torino 5. L'offerta per i danni che gli ungulati gli hanno causato ad alpeggio, in alta Valchiusella, lo scorso.

usata come prova delle devastazioni e spuntata dal plico che conteneva altre foto oltre la stima dei danni eseguita dal suo perito, si riferirebbe ad un periodo antecedente a quello in questione: al '97, quando anche allora i cinghiali gli distrussero l'alpeggio. Da qui il partito l'esposto da parte del Comprensorio Alpino, l'ente incaricato dalla Regione di risarcire agricoltori, margari e proprietari terrieri dei danni causati dagli ungulati. «Accuse infondate», secondo Carlo Ardissoni, il legale di Tocco: la partenza è stata una semplice richiesta di risarcimenti danni che si riteneva giustamente stimata. Ora siamo in attesa di capire che cosa la Procura intende fare, dopo che ci è stata comunicata la chiusura delle indagini preliminari.

che, pur non avendone diritto, riescono attraverso dei raggi ad ottenere dei risarcimenti. E questo è solo uno dei capitoli amari che riguarda la vicenda risarcimenti. L'altro punto è il fatto che i rimborsi non ci sono: dalla Regione, infatti, arrivati solo 16 dei milioni chiesti da agricoltori, margari e proprietari delle cinque comunità montane canavesane colpite dalla furia dei cinghiali. «La Regione - spiega Giovanni Maddio, presidente del Comprensorio Alpino To5 - per risarcire dei danni ha istituito un fondo le quote che i nostri iscritti, cioè i cacciatori, versano annualmente. Eppure non è stato possibile soddisfare le richieste. Nonostante i 600 cacciatori iscritti al Comprensorio Alpino To5 versino alla Regione 150 mila lire all'anno come quota di iscrizione. «Cioè un totale di milioni, quanto necessario - dice Maddio - per pagare chi ha subito dei danni».



Cinghiali nel paesaggio innevato: l'inverno, gli animali tendono alle case

Salassa, la battaglia di una donna che ha perso il figlio in un incidente stradale: servirebbe un semaforo

«Rendete sicuro l'incrocio» Statale 460, l'appello di una madre

BANCHETTE

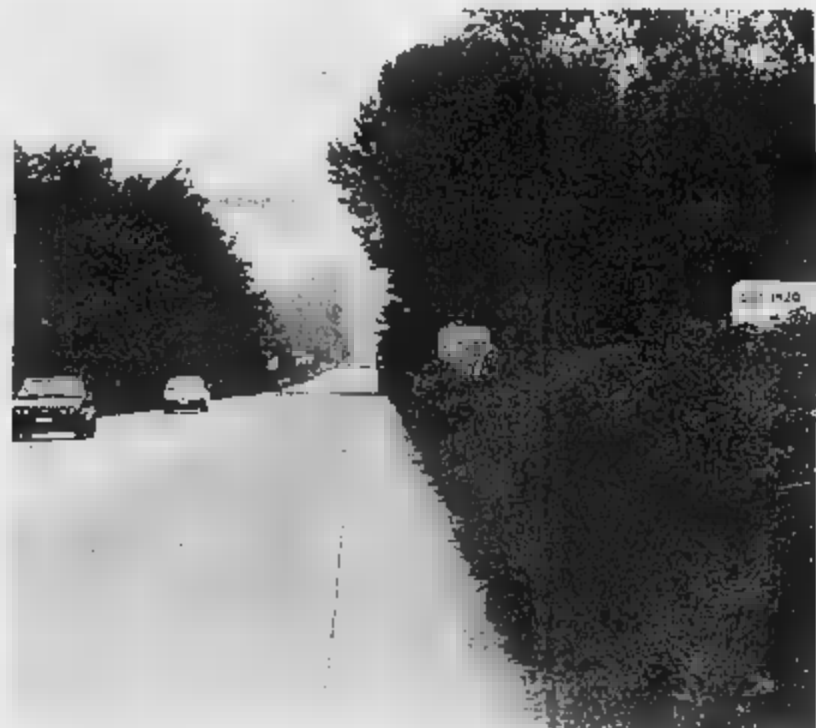
Una donna chiede, quasi implora, che l'incrocio per località Valleri, Salassa, sulla statale 460, venga reso più sicuro. Installando un semaforo, per esempio. O costruendo una rotonda. O studiando uno strategema, uno qualsiasi, capace di evitare altri drammi. Davanti a quel crocevia, male illuminato, senza una segnaletica opportuna, il 15 settembre questa donna, Rosaria Macaluso, 55 anni, di Banchette, ha perso il figlio in un incidente stradale. Gaetano Toia, questo il nome del ragazzo, aveva 27 anni. Mancavano pochi giorni al suo compleanno; stava andando a lavorare a Cuorgnè, in moto. Un auto che non rispettò lo stop, proprio mentre usciva da quell'incrocio, falciò in pieno quella motocicletta.

Gaetano doveva compiere 27 anni
Fu travolto sul suo motorino da un'automobile che non rispettò la segnaletica e morì sul colpo

sul colpo. «E ora non voglio che altri genitori debbano piangere in futuro altri figli come sto facendo io - dice Rosaria Macaluso - perché da quanto so, quell'incrocio è stato teatro di altre tragedie in passato».

dato di fatto che nessuno osa contestare. Lo testimoniano i molti automobilisti rimasti vittime di incidenti, le famiglie che piangono la perdita di un parente o l'angoscia di mesi trascorsi in ospedale. Lo ammettono gli stessi sindaci: è una situazione che non si può più tollerare. Sono stati gli stessi amministratori, più volte, a sollevare la questione chiedendo un intervento dell'Anas, l'ente che gestisce quel tratto di strada. Lettere, telefonate, riunioni. Tutto, ancora una volta, inutile. Non è mai stato fatto niente. Nessuno ha alzato un dito. «Adesso questa mamma disperata, raccolta nel suo dolore a causa di un figlio che non ha più, e che nessuno potrà restituire, chiede ostinatamente che chi è responsabile di quel tratto di statale prenda dei provvedimenti».

Una battaglia condotta finora in solitudine. Ma da qualche giorno questa donna non è più sola. S'è rivolta a uno studio di avvocati e ha nomi-



Un tratto statale 460, sempre delle polemiche

nato un legale incaricato di seguirlo passo passo: «Se sarò costretto a incatenarmi davanti a quella strada lo farò, sono disposto anche a farmi arrestare per raggiungere il mio scopo, non mi importa nulla, ma qualcosa, parte tutte le parole che sono state sprecate dai politici, dovrà essere fatto».

C'è da crederle. Rosaria Macaluso appare decisa ad andare fino in fondo: nelle sue parole, strozzate dal pianto, non c'è altro spazio che per ricordare il figlio e la rabbia contro quell'incrocio, causa di un dolore destinato a bruciare per il resto della sua vita. [gp. mag.]

Oggi a Chivasso

presentano l'Abba e la Bela Tolera

CHIVASSO. Anche Chivasso, Ivrea, è già tempo di carnevale. Seguendo un'antica tradizione consolidata nel tempo, traslasciate da pochi giorni le festività natalizie, il giorno dell'Epifania coincide con la presentazione ufficiale alla cittadinanza dei nuovi personaggi: La Bela Tolera e l'Abba. Con la rispettiva Corte. La manifestazione si aprirà oggi intorno alle 10 con la sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi di Andrate della Filarmonica «Città di Chivasso». Quindi, alle 10.30, nel Teatrino Civico (Municipio), avrà luogo la presentazione dei personaggi. La Bela Tolera è Elena Canuto, 19 anni, iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza a Torino. «Indirizzo internazionale. Appassionata di Formula 1, ama suonare il pianoforte, la cucina e i viaggi. L'Abba è Walter Gamba, 49 anni, impiegato, sposato con un figlio. E' appassionato di tennis e di ballo, vice presidente e musicista della Filarmonica «Città di Chivasso» e dirigente del Villareggia calcio.

CANAVESE. Queste farmacie sono di turno nella giornata odierna: Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35), Rigolone (Azeaglio, via Roma 34a), Magliano (Parella, via Provinciale), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 2), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5), Sini (Vische, via Amione 40), San Francesco (Castellrosso, via Casale 11).

IVREA. UFFICIO ENTRATE. «Nessun dipendente dell'Ufficio Entrate ha a che fare il furto di marche da bollo, commesso nelle festività natalizie». E' la protesta del direttore dell'Ufficio, Gennaro De Martino, dopo aver letto la notizia che gli investigatori del commissariato intendono fare chiarezza sulla possibilità che i ladri siano stati in qualche modo aiutati dall'interno. Una prassi peraltro abituale, quella della polizia, che indaga a 360 gradi senza trascurare alcuna ipotesi.

SPARONE, PATTEGGIANO. Il rifacimento del tetto e la realizzazione di alcuni lavori senza concessione edilizia è costato caro ai tre proprietari di un edificio di Sparone. Roberto e Gloria Aimonetto, di 45 anni, 43 anni, Renata Goglio, di 72 (tutti difesi dall'avvocato Montu Bottere), hanno patteggiato un'amenda di 2 milioni ciascuno.

IVREA. DANZA. Sono ben 23 gli allievi dell'Accademia di Danza e Spettacolo di Ivrea premiati all'audizione per lo stage internazionale «Vignaledanza 2001», indetta dal Teatro Nuovo di Torino. Una menzione speciale per la danza classica andata alle giovanissime Ottavia Capussela ed Elisabetta Piovra, di 11 e 10 anni, allieva della direttrice della scuola Cristina Taschi.

RIVAROLO. DISALVEO. Sarà possibile intervenire sull'alveo del torrente Orco per opere di pulizia e risistemazione. Lo ha deciso il consiglio comunale di Rivarolo che ha approvato, durante l'ultima seduta consigliare, un ordine del giorno in cui si appoggia l'iniziativa a cui hanno aderito già una quindicina di sindaci canavesani. Il piano, che contiene una scala di priorità su cui intervenire per evitare gravi rischi in caso di piena, sarebbe realizzabile a costo zero.

RIVAROLO. Si svolgono domenica alle 11,15 nella chiesa della parrocchia di San Giacomo a Rivarolo, i funerali di Sebastiano Giorgi, l'ingegnere trentunenne di Rivarolo, deceduto in un incidente stradale giovedì mattina, sulla provinciale 35, a Favria. Lascia la moglie, Silvia Vacca, che aveva sposato nell'aprile scorso.

DOVE E QUANDO

Terminano a San Benigno manifestazioni natalizie promosse dall'At Pro loco. Alle 21 nella palestra comunale ha inizio la serata danzante condotta dall'orchestra Liscio Café; durante l'appuntamento sarà scelta, tra tutte le signore e signorine presenti, Miss Befana 2001. PER I BAMBINI. Pomeriggio di festa per i più piccini al salone pluriuso comunale di Strambino: ci si potrà divertire con il teatro dei burattini e l'esibizione delle giovani allieve delle scuole di danza L'Etoile e Banchette. Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Settimo Vittone in concerto il Quincy Blue Choir, l'ensemble vocale e strumentale diretto da Paola Mei. Nella chiesa parrocchiale di Montanaro, invece, si esibiscono alle 15 il Coro parrocchiale e il Corredo dei bambini; distribuzione di doni a tutti i bambini presenti; il pomeriggio è organizzato dall'associazione Amici del Castello, che nella circostanza presenta la sua ultima pubblicazione curata da Giovanna Sini. MUSICA. Nella palestra comunale di località Verney a Tavagnasco, alle 16, ha inizio la «Festa dell'illuminazione». Oltre al discorso del sindaco e alle premiazioni, si segnalano le esibizioni del coro Rio Fontano e della Filarmonica Vittoria. Consueto appuntamento dell'Epifania, a Mercenasco, organizzato dall'amministrazione comunale: nel pomeriggio vengono consegnati i riconoscimenti agli anziani del paese. I REDUCI. Nella mattinata, al centro d'incontro San Giuseppe di vicolo del Castello a Rivarolo, tradizionale incontro con la «Befana dei Combattenti» Reduci, che consegnerà agli iscritti all'associazione panettoni e spumante. Prossimo spettacolo delle stagioni del Teatro Giocosa di Ivrea è in programma per la

sera il mercoledì 17 gennaio, quando il Balletto dell'Esperia proporrà «Songs in motion»: coreografie di Paolo Mohovich su musiche medievali catalane, brani di Henry Purcell e di Federico Garcia Lorca. Biglietti a 35 mila e 20 mila lire. Informazioni e prevendite al Contatto Canavese (0125.641161). Nella cappella feriale a fianco della chiesa parrocchiale di Forno Canavese è possibile ammirare un presepe animato meccanico realizzato da un superbo di oltre 50 metri quadri: è visitabile dalle 9 alle 18 nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 12 alle 17.30 nei festivi. Il deambulatorio della Cattedrale di Ivrea ospita invece una rassegna di presepi artistici realizzati da Alfredo Samperi, cui si affiancano quelli dei ragazzi della parrocchia della Cattedrale: visite dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nel locale del municipio di San Giorgio, Pro loco presenta la mostra dei «mini presepi» che prendono parte all'omonimo concorso, insieme a una collezione di candele. Presepi di tutto il mondo sono esposti in via Piemonte a Strambino, nei pressi della chiesa parrocchiale. In Santa Marta ad Aglie è aperta la rassegna «Un insolito presepe», che accoglie le opere presentate all'omonimo e realizzate con materiale di recupero o comunque usate (apertura oggi dalle 15 alle 17.30, domani dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30). MUSEO ETNOGRAFICO. Il museo Nössi Räs, allestito a San Giorgio Canavese da Gep Dorma - vi si possono ammirare oggetti della cultura materiale canavesana, non solo, del recente passato - è aperto durante l'intero arco dell'anno, è visitabile il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. CURA DI Mauro Soraglia

Installata a Rivara Arriva la centrale dell'energia e la risparmio

RIVARA. Una centralina idroelettrica garantirà energia pulita al Comune di Rivara. Il progetto esecutivo, redatto dall'ingegner Walter Primo, è già stato approvato all'unanimità dall'amministrazione guidata dal sindaco Giancarlo Buffo. I lavori consistiranno nel piazzare una centralina nei pressi della sorgente Mose, in località Turati, dove un'erogazione di circa 15 litri al secondo di acqua garantirà all'anno un guadagno stimato dagli 80 ai 100 milioni, soldi ricavati dalla vendita di energia all'Enel. Il costo dell'opera è aggirato intorno ai 350 milioni, che verrà tizzata in quattro anni. Poi per il piccolo centro dell'alto Canavese cominceranno i guadagni che permetteranno di coprire praticamente tutte le spese dell'illuminazione pubblica come già succede in altri paesi della provincia.

Serata a Mercenasco I riconoscimenti ai protagonisti del Foro di Ivrea

IVREA. L'ordine degli avvocati del Foro di Ivrea, presieduto da Mario Benni, ha concluso il «Millennium Canavese», il progetto di un parco a tema tra i più grandi in Europa che verrà presto realizzato ad Albiano. E' quanto chiedono i 25 firmatari di un documento inviato alle istituzioni locali, alle forze politiche, alle associazioni e alle organizzazioni sindacali e di categoria. «E' del tutto evidente - recita il documento - che un insediamento di questa entità (basti pensare ai 300 miliardi di investimenti e ai circa 1 milioni di visitatori annui previsti) con queste caratteristiche non può riguardare soltanto il Comune di Albiano e quelli confinanti. Si vuole pertanto innescare un dibattito generale, su tutti i temi che possono coinvolgere in questa iniziativa: ambiente, economia, turismo, occupazione, viabilità e altro ancora».

Richieste del territorio Un confronto nel parco giochi di Albiano

ALBIANO. Avviare al più presto il dibattito e un confronto su «Millennium Canavese», il progetto di un parco a tema tra i più grandi in Europa che verrà presto realizzato ad Albiano. E' quanto chiedono i 25 firmatari di un documento inviato alle istituzioni locali, alle forze politiche, alle associazioni e alle organizzazioni sindacali e di categoria. «E' del tutto evidente - recita il documento - che un insediamento di questa entità (basti pensare ai 300 miliardi di investimenti e ai circa 1 milioni di visitatori annui previsti) con queste caratteristiche non può riguardare soltanto il Comune di Albiano e quelli confinanti. Si vuole pertanto innescare un dibattito generale, su tutti i temi che possono coinvolgere in questa iniziativa: ambiente, economia, turismo, occupazione, viabilità e altro ancora».

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI

RTL 102.5
LA RADIO
Real radio

NUMERI UTILI

Salute	
Emergenza sanitaria	112
Guardia medica	112
Croce Rossa Italiana	112
Antidurante	5510
Assistenza al cittadino	587322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7055.5663
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	167298798
Droga che fare	167298798
Ambulatorio veterinario	112
Pubblica sicurezza	
Soccorso pubblico d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
Telefoni Azzurre (Abuso minori)	58320602
Telefono	(Violenza alle donne) 37516282

TEATRI

AMARO 2331. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

AGORA 4887010. I della Pentecoste, 33. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ALFANELLI 4887010. I della Pentecoste, 33. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

AMBA GIOVIELLI 06446115. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ANITRIONE 05750827. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ARCILATO 05879919. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ASS. CULTURALE GRÓPIUS 06187791. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

BELLI 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

BRANCAIO 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

CIRCO AMERICANO 063972582. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

CLERIS ARTE ROMA 066206792. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

COLOSSEO 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DARF 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DEI COCCI 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DEI SATIRI 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DELLA BUCCHIA 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DELLA CORNETTA 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DELLA VILLA 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DELLE MUSE 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DUSE 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ELISEO PICCOLO 064880595. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ETI TEATRO QUIRINO 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

ETI TEATRO VALLE 0668803794. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

FLAIBANO 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

PURIO CAMILLO 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

IL PUFF 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

PORTICO 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

DELL'UMOUR 06688041. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

LA CRANSON 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

LA COMUNITA 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

MANZONI 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

META-TEATRO 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

MONTEGIONE 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

PAROLI 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

PRATI 066794585. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Befane e Re Magi

Oggi, giorno dell'epifania, arrivano i Re Magi. E pure la Befana. Come si concilia? Per prima cosa per il nome. Epifania significa manifestazione della divinità, in questo caso la manifestazione di Gesù Bambino ai Re Magi che informano della nascita di un grande dio avevano intrapreso il viaggio da terre lontane per portare doni al divino nascituro. Il nome Befana è una corruzione di epifania. E nella tradizione laica è la favolosa vecchietta a cavallo di scopa che porta ai bambini gli attesi doni. E appunto i doni sono l'altro legame che unisce la figura della befana a quella dei re magi. Antichissimo il rito che si celebra oggi. Ma chi è preso da altre, pur legittime

Befane e Re Magi

incombenze, tipo bambini festosi o vocanti, può condurre l'amata prole a Piazza Navona dove si possono caricare di regali. Alle Terme di Caracalla invece il Circolo Roma-La Manovella con l'organizzazione GT Grandi eventi motoristici ha allestito la manifestazione 100 Befane storiche a Roma con dei centri di raccolta fondi a favore dell'Agp (Associazione dei genitori oncologia pediatrica presso il Policlinico Gemelli) e della Lega del Filo d'Oro di Ostia. E per finire coriandoli, fischietti e sorprese alla Festa della befana con le marionette a filo degli Accetella al Teatro Mongiovino (via Giovanni Genacchi 15). Inf.: 065139405.

Befane e Re Magi

incombenze, tipo bambini festosi o vocanti, può condurre l'amata prole a Piazza Navona dove si possono caricare di regali. Alle Terme di Caracalla invece il Circolo Roma-La Manovella con l'organizzazione GT Grandi eventi motoristici ha allestito la manifestazione 100 Befane storiche a Roma con dei centri di raccolta fondi a favore dell'Agp (Associazione dei genitori oncologia pediatrica presso il Policlinico Gemelli) e della Lega del Filo d'Oro di Ostia. E per finire coriandoli, fischietti e sorprese alla Festa della befana con le marionette a filo degli Accetella al Teatro Mongiovino (via Giovanni Genacchi 15). Inf.: 065139405.

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	57101
Amo (Pulizia della città)	167.867035
ACQUA	
Acqua (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acqua (Pronto intervento acqua)	167.229988
Acqua soccorso stradale	116
Acqua	16441
Acqua Pronto intervento idraulico	167.803020
Telecom	5295969
TRAS	
Tras	4695444
Tras	167.43.1784
Ferrovie dello Stato	
55 Informazioni	488.1726
Informazioni Eurostar a domicilio	488.4466
Informazioni andamento treni	488.4466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	65951
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5
DA DIECI ANNI
SOLO
GRANDI SUCCESSI

RTL 102.5
LA RADIO
Real radio

CONCERTI E

TEATRO DELL'OPERA 066817003. P.zza B. 11. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ACC. NAZIONALE DI CECILIA 0668801044. Via Vittoria, 6. Donati. 11. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ACC. FILARMONICA ROMANA 0668201752. Martedì 23 gennaio al Teatro Olimpico (P.zza G. G. Fabiani, 17) "Orfeo ed Euridice" di Gluck. Alle 21.

ACC. FILARMONICA SALA CASSELLA 0668201752. Via Flaminia 118. Domenica 23 gennaio "Senza scema" terzo concerto dedicato alla musica strumentale italiana. Musica di Guaragna, Ghedini e Respighi. Alle 11.

ACC. POLIFONICA ROMANA Benedetti. Domenica 23 gennaio "Senza scema" terzo concerto dedicato alla musica strumentale italiana. Musica di Guaragna, Ghedini e Respighi. Alle 11.

ACC. ROMANA DELLE ARTI 0668201752. Martedì 23 gennaio al Teatro Olimpico (P.zza G. G. Fabiani, 17) "Orfeo ed Euridice" di Gluck. Alle 21.

ACC. SEVERINO GAZZELLONI 0668581790. Presso la Sala Regia del Museo di Palazzo Venezia. Domenica 23 gennaio "Senza scema" terzo concerto dedicato alla musica strumentale italiana. Musica di Guaragna, Ghedini e Respighi. Alle 11.

ACC. ROMA SINFONETTA 0668201752. Martedì 23 gennaio al Teatro Olimpico (P.zza G. G. Fabiani, 17) "Orfeo ed Euridice" di Gluck. Alle 21.

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

AULA MAGNA I.U.C. 0636190512. Martedì 9 presso l'Aula Magna dell'Università la Sapienza (P.le A. Moro, 5) "Omaggio a Verdi" con l'Orchestra Giovanile Italiana direttore Gabriele Ferro. Sinfonia e Ouverture di Verdi e Wagner. Alle 20.30.

AMELIANO 0666140208. Via Bravetta, 338. Audizioni per il Coro "Bambini in Preparazione alla Festa della Primavera, si cercano giovani per l'Ensemble Strumentale. Info: 0328471783.

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

ASS. AMICI DELLA MUSICA "CESARE SANCITS" 069324510-069322019. Donati. Presso Palazzo Savelli (Albano) Quartiere Bernini. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO 066882872. Vico del Farinone, 6 (Borgo Pio). Cantò Gospel, Soul, Blues. Seminario con il cantante americano Jho Jhenkens. Lezioni sono aperte a principianti. Chitarra Rock. Info: 066882872.

ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066882872. Riposo.

TEATRO BELLI 06688041. Piazza San'Apollonia, 11/a. Lunedì 15. Rassegna di concerti. Musica classica, musica popolare, jazz in collaborazione con la Scuola Popolare di Musica Donna. Info: 06688041.

TEATRO ORION 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

ORION 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

PLANETARIO 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

ORION 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

PLANETARIO 0667206960. Via Tortona, 7. Domenica 14 gennaio "Il paese dei Campanelli" musiche di C. Lombardo V. Nazario. Alle 17.

FARMACIE DI NOTTE

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

USL ROMA 06487064. Un'occasione di vedere il Meloni, 38 Riposo.

LIBRERIE DI

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241. Tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì 10.00-24.00, sabato 10.00-1.00, domenica 11.00-13.00. 17.00-24.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ JAZZ CLUB via Ostia 1, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

ALFATRIZ via delle Conchiglie 23, tel. 065047112. Donati. 21. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

A.S. CARICATA via di Settebagni 320, tel. 065713467. Dato. 21. Martedì 23 gennaio "La Rondine" di G. Puccini. Biglietteria a partire da mar. a sab. 9.17 dom. 9.13-30 lun. chiuso Alle 20.30 (banno Al) (Prima).

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

CAFFÈ CARUSO via di Monte Testaccio 36, tel. 065742711. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065742711.

FOUR XXXX PUB

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

FOUR XXXX PUB via Galvani 29-29a, tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRANSYLVANIA

TRANSYLVANIA via Merry 11 (Trastevere), tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRANSYLVANIA via Merry 11 (Trastevere), tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRANSYLVANIA via Merry 11 (Trastevere), tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRANSYLVANIA via Merry 11 (Trastevere), tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRANSYLVANIA via Merry 11 (Trastevere), tel. 065757296. Dalle 22 l'appuntamento con la grande musica jazz dal vivo con il concerto di Stefano Sestini. Info: 065757296.

TRAME

A RUOTA LIBERA. Commedia. Il film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa eresia del disco, OSCAR di sottoposti e un'operazione rimasta sballata, richiede le cure della feroce rapista Sabina Ferilli.

[Adriano 5, Ambasciata 3, Atlantic 4, Barbarini 3, Broadway 1, Cineland 7, 9, Excelsior 3, Galaxy Venere, Hollywood, Paris, Reale 2, Savoy 3, Trionfo 4, Universal, Warner Village 12]

AUTUMN IN NEW YORK. Sentimentale. Il quarantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane con gravi problemi di salute.

[Alhambra 3, Andromeda 3, Cineland 4, 14, Delle Mimose 4, Eurcine 2, Fiamma 2, Giulio Cesare 3, Jolly 2, Lux 9, 10, Maestoso 4, Metropolitan 4, Odeon 3, Warner Village 7]

COMICO. Massimo Boldi e Chirlian. Si narra la storia del corpo di una sciatrice. [Eleganti Gatti, Cindy Claviford]

[Academy Hall, Adriano 2, 6, Antares 1, Atlantic 2, Barbarini 4, Broadway 2, Cialk 1, Cineland 6, 10, Dorla 1, Galaxy, Garden, Gregory, Lux 5, Madison 3, Rocky Rubino, Savoy 1, Trionfo 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 5, 9, 10]

BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach ripropone negli Stati Uniti e ambienta il film fra gli immigrati messicani al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e Maya, creata nell'impresa di pulizia dove lavora.

[Eden 2, Greenwich 1, Lux 4, Mignon 1]

CHARLIE'S ANGELS. Avventura. Versione cinematografica dell'omonima serie di telefilm, vede le tre ragazze investigatrici sulle orme dei rapitori di un genio dell'informatica.

[Warner Moderno 5]

CRIMINALI IN STRAPAZZO. Commedia. Appena uscito da galera, il mafioso Woody Allen deve di rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al colpo del secolo.

[Admiral, Adriano 7, 9, Augustus 1, Capricornio, Cineland 1, Excelsior 2, Galaxy Savoy, Quirinale, Rivoli, Roma, Savoy 2, Tibur 1, Trionfo 5, Warner Village 15]

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. [Dinge Las Von Tille]

[Lux 4, Rialto, Delle Province]

GALLINE IN FUGA. Cartoni animati. Dimenticate Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive - come in un labirinto.

[Andromeda 3, Cineland 14, Cialk 1, Rialto, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, King 2, Maestoso 3, Metropolitan 13, Warner Village 14]

HIMALAYA - L'INFANZIA IN UN CAPO. Avventura. Il film del documentarista francese Eric Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la realtà tra i bambini carismatici.

[Archimede, Lucky 10, Missouri]

IL GRINCH. Commedia fantasy. Nel Correy è il Grinch, intartato e cabotico intenzionato a rovinare il Natale e i paschi abitanti di una cittadina americana. Successo americano di Ron Howard.

[Adriano 2, Atlantic 5, Barbarini 5, Cineland 9, Lux 3, Savoy 4, Warner Village 3]

L'ERBA DI GRACE. Commedia. Scompare il marito, l'insospettabile Grace si sventa a trovare in una gita di crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo matrimonio in Capri.

[Archimede, Lucky 10, Missouri]

LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sparsi da anni, Herman Spence (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in una bellissima casa sul lago. Quando la loro figlia si suicida al college, Claire comincia a sospettare stamanti e vede dove c'è una ragazza morta, il marito non le crede.

[Adriano 4, Atlantic 5, Ambasciata 3, Broadway 3, Cialk 1, Cineland 11, Dorla 2, Europa, Excelsior 1, Galaxy, Maestoso 1, Quirinale 2, Ritz, Rocky Topazio, Royal 2, Sala Troisi, SBN Raffaele, Trionfo 2, Tristar Verde, Warner Moderno 1, Warner Village 1, 17]

LISTA D'ATTESSA. Commedia. C'è la gente aspetta a pullman per l'Avana e l'Avana, la gente aspetta di provincia mancano gli aerei, la tola la mossa cresce il numero e i mazziati ad ai rabbarbi. Dal caotico di rifugiati e ciccolatari.

[Greenwich 2, Tibur 2]

MALENA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli anni Quaranta e descrive l'rapporto che si crea tra un bambino e un affascinante vedova (Monica Bellucci).

[Sala Umberto]

POKÉMON 2: LA FORZA DI. Cartoni animati. Ritorna sul grande schermo il giovane Ash.

[Adriano 1, Ambasciata 2, Andromeda 3, Atlantic 1, Excelsior 3, Broadway 1, Cialk 1, Cineland 2, 4, 6, 10, Dorla 1, Galaxy, Garden, Gregory, Lux 5, Madison 3, Rocky Rubino, Savoy 1, Trionfo 1, Tristar Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village 2, 11]

PRIME VISIONI

ACADEMY. Via Salaria 577 tel. 0644237778

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30. 12.000

ADRIANO MULTISALA. Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano-cineclub.com

Pokémon 2: la forza di uno. Orario: 11.00-12.50-15.00-17.00. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 20.00-22.15-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

LA RICENSIONE DI LIETTA TORNABUONI

Le disavventure di tre aspiranti attori teatrali



CHIEDIMI SONO FELICE di Aldo, Giovanni e Giacomo. Italia.

[Alhambra, Andromeda, Barbarini, Cineland, Delle Mimose, Drive In, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Intervestore, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Warner]

Alle storie d'amicizia e inamicizia di «Tre uomini e una gamba» e «Così è la vita», grandi successi di pubblico, si uniscono le storie d'amore nel terzo film di Aldo, Giovanni e Giacomo. I tre amicissimi a Milano diventano nemici per ragioni di ragazze e di carattere, poi tornano amici in Sicilia grazie a una trappola letale organizzata da Aldo. I tre si sentono appartenenti al mondo dello spettacolo (uno fa la comparsa nelle opere liriche, uno doppia in italiano le comparse delle soap operas, uno è manichino vivente da Coint), vogliono andare oltre mettendo in «Cinque di Bergerac» di Edmond Rostand, attraverso mille disavventure: il triplice ritratto, scritto da sette sceneggiatori, di uomini comuni, non più tanto giovani

CLAN. Via Cassia 692 tel. 0633251607.

Pokémon 2: la forza di uno. Orario: 11.00-12.00-13.00-14.00-15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00-23.00-24.00

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

EUROPA. Corso Italia 107 tel. 0644292378.

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

LUCKY BLU. Via Salaria 577 tel. 0644237778.

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Il Grinch. di Ron Howard. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.00-19.00-21.00

Body Guards. di Neri Parenti. Orario: 22.30-1.00 (L. 10.000) L. 13.000

Unbreakable - Il predestinato. di M. Night Shyamalan. Orario: 11.00-13.00-15.00-17.0

FRONT

Trony

(CN) RORETO di Cherasco
via Cuneo 34 tel. 0172/495833

Sired. 0172/68811
tel. 0172/478168

(CN) Int. Borgomercato tel. 0172/231224
73211224
7440423

Casa Alessandria sngl. Maggiora tel. 0141/476788

(AL) Sulla Sialle NOVI-ALESSANDRIA (Presso)
Città della moda Tel. 011/290019

C. A. Le. 0110/7490990

Pia della Vittoria, 145/150 via D'Azeglio
Tel. 010/589241

Tel. 0193/779070
Roma, 87

Via Benesse 3/2 tel. 0182/20905

MONTENOTTE
Via Verneti, 5 tel. 019/505378

(MI) TREZZANO sulla lang. Ove
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/484771

(PI) PIACENZA
Tel. 0523/486720

(ST) STEZZANO
Tel. 035/593781

Uni Euro

(CN) SAL
Viale Resistenza 13 tel. 0172/447411

(CN) CUNEO Fissore C. Nizza 16 tel. 0171/892399

(CN) BAGOLO PIEM. TE. PUNTOMUSICA
Cuneo, via Verdi
Zona Me. 0175/392086

(CN) ALBA Cottino v. Cavour 101 tel. 0173/440185

(CN) CORTEMILIA Savona 101 tel. 0173/61146

(AT) P. 0141/822215

Am. 0141/599586

Via Gobetti, 21 tel. 011/9713826

(GE) CHIAVARI Ippol. 121 tel. 0185/324909

no. 9 tel. 0182/684747



GRUPPO Uni Euro

* TAN 0 - TAEG variabile - spese pratiche lire 30.000 - Promozione valida dal 2 al 28 gennaio 2001, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

E' arrivato il momento...

FUORI TUTTO

Trony gruppo Uni Euro offre solo per 20 giorni e salvo esaurimento anticipato delle scorte, condizioni irripetibili su tutti i personal computers da tavolo e portatili. Solo grandi marche, prezzi ultrascontati e 10 rate senza interessi e senza acconto... BEATI I PRIMI!

COMPUTER SENZA UNA LIRA

Lo portate a casa subito. Non pagate neanche una lira di acconto, neanche una lira di interessi, comincerete dal prossimo mese con 10 rate uguali mensili.

2.998.000
159.000
SENZA INTERESSI

15" compreso

per navigare in internet ANCHE VIA SATELLITE
ITALDATA MULTIMEDIA
batteria e mouse senza fili
processore Pentium III 550
64 mega di RAM e 20 Giga di
Hard disk Ricevitore satellitare

2.498.000
199.000
SENZA INTERESSI

15" compreso

semplice e conveniente
l'ideale per cominciare
PACKARD BELL 151700X-A526
processore Celeron 400
hard disk da 10 Giga e 64 MB di RAM +
modem fax Compaq monitor 15" pollici

2.498.000
229.000
SENZA INTERESSI

15" compreso

completo e conveniente
IDEALE PER LA CASA
COMPAQ PRESARIO
modello SW2150-NT410
processore Duron a 700 mhz
hard disk da 10 Giga e 20 Giga di
velocità 10.000 MB di B. 431
modem fax, computer monitor
da 15 pollici

3.298.000
279.000
SENZA INTERESSI

17" compreso

PACKARD BELL modello 2801
L4326 DESIGN INNOVATIVO
processore pentium III 500-64 MB di RAM,
20 Giga di hard disk + lettore DVD, computer
monitor da 17" pollici

3.298.000
318.000
SENZA INTERESSI

17" compreso

IL MASSIMO SPENDENDO
IL MINIMO
PACKARD BELL IM5800-A726
Processore III 600-64 MB di RAM
Hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD
non possono finire qui la vostra
Conquista WEB CAM e monitor da 17"

3.298.000
379.000
SENZA INTERESSI

17" compreso

COMPAQ PRESARIO SW2250-NT410
processore - Athlon - da 900 MHz
hard 128 mega di RAM, 20 Giga di hard disk,
lettore DVD EX e masterizzatore EX,
schermo video da 17" Mega
computer monitor da 17" pollici

3.298.000
299.000
SENZA INTERESSI

piccolo ed elegante il
NOTE BOOK per tutti
PACKARD BELL modello 1550 HPA
processore Athlon a 700 mhz con 64 mega
RAM e 6 giga di hard disk lettore CD 24x

3.298.000
349.000
SENZA INTERESSI

affidabile e robusto
l'ideale compagno di viaggio
COMPAQ modello 14XL242
processore Celeron a 400 Mhz
con 64 Mega di RAM e 6 giga
di hard disk lettore CD 24x
uscita collegamento TV

4.098.000
359.000
SENZA INTERESSI

chi vuole il meglio
PACKARD BELL modello 1551 TPT
ampio display da 15 pollici TFT, processore
Athlon con 700 Mhz, 64 mega di RAM, 6 giga
di hard disk e CD 24x

4.498.000
399.000
SENZA INTERESSI

per i più esigenti
DESIGN E PRESTAZIONI
Compaq 14XL352
per i film lettore DVD e luminoso
monitor TFT, processore Celeron 600,
64 mega di RAM e hard disk da 6 giga.

5.598.000
499.000
SENZA INTERESSI

il portatile per chi
NON SI ACCONTENTA
Packard Bell 6514 DVD
processore Pentium III 650 Mhz
memoria 128 mega di RAM, 12 giga hard disk
lettore DVD con uscita TV
display 14 pollici TFT

5.598.000
549.000
SENZA INTERESSI

come Trony
NON SI ACCONTENTA
COMPAQ modello 14XL370
il più alto in assoluto
il più sottile in assoluto
e la grande potenza del
potenza 1000 MHz
lettore DVD e monitor TFT
da 14 pollici

AUTORADIO E NAVIGATORI SATELLITARI		
Adrianda 4 trasto digitale front stereo amabile	119.000	78.000
Autodrive Area 4 L&R autoradio	219.000	132.000
Automata 4 Sony 45500 front stereo a ribalta	140.000	290.000
Autosound Pioneer 4 L&R RDJ 2 CD	159.000	390.000
3in1 CD Pioneer 4 L&R con display, blu	430.000	335.000
Siri 4 CD 36000 4 L&R	450.000	340.000
101 Area autoradio 4 L&R con 4 altoparlanti 5 CD	160.000	450.000
101 Sony autoradio 4 altoparlanti 10 CD	169.000	490.000

RICONOSCIMENTO DI PRESTIGIO AL PIU' GRANDE OSPEDALE DEL PIEMONTE



LA TECNICA DEI CHIRURGHI

Un trapianto di intestino (80 già eseguiti al mondo, uno solo in Italia) può durare da 1 fino a 20 ore, a seconda della gravità delle condizioni del paziente. Gli interventi più lunghi sono quelli per salvare i pazienti già più volte operati. Il pericolo maggiore è quello del rigetto d'organo, così al Policlinico di Modena è stato necessario mettere a punto una terapia specifica. Esistono tre tipi di trapianto: isolato, insieme al fegato,

multiorgano. A Modena è stato eseguito un trapianto isolato. Si preleva da cadavere e si reimpianta soltanto la parte di intestino tenue, lungo in media 7 metri, con un diametro di 3 centimetri, mentre l'intestino crasso (formato dal cieco, dal colon, dal retto) lungo circa 1 metro e 80 centimetri non può essere sostituito. La cavità addominale del ricevente viene svuotata mentre una seconda équipe preleva l'intestino sano da reimpiantare: tutto deve essere effettuato entro 7 ore, dopo di che l'organo va in necrosi e muore.

Molinette, sì ai trapianti d'intestino

Primi interventi in primavera: già tre in lista

Marco Accossato

Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha concesso alle Molinette l'autorizzazione per eseguire trapianti di intestino. L'équipe incaricata è quella del dottor Mauro Salizzoni, che dal 1990 a oggi ha già effettuato 761 trapianti di fegato. Le Molinette sono il secondo ospedale italiano a ottenere il «placet» ministeriale, dopo il Policlinico di Modena. «Le prime operazioni a Torino», annuncia Salizzoni, «in programma entro la prossima primavera. I pazienti in lista sono già tre, che sottoporremo ai controlli di rito nei prossimi giorni». Il trapianto di intestino consente di tornare a nutrirsi normalmente - anziché attraverso flebotomie - a pazienti vittime di tumori, a chi soffre di malattie funzionali come la ganglioside, a chi si ritrova con un tratto di organo accorciato da ripetuti interventi chirurgici o da malattie croniche e infiammatorie. Il benessere del ministero della Sanità è legato anche alla presenza, nello stesso ospedale piemontese, di un importante centro di diabetologia diretto fino a pochi mesi fa dal professor Franco Bazzola, ora affidato alla dottoressa Augusta Palmio.

Gli interventi chirurgici saranno eseguiti nel blocco operatorio della Chirurgia generale. Spiega il dottor Salizzoni: «Procedere-

esclusivamente con i trapianti da cadavere. Rispetto a quelli di fegato, saranno numericamente molto inferiori: quattro al massimo in un anno in Piemonte, dieci in tutta Italia. Uomini e donne che senza intervento sarebbero però costretti a nutrirsi per via endovenosa, potrebbero quindi condurre una vita pienamente normale. La prima fase del nuovo progetto-trapianti alle Molinette è al Policlinico

di Modena durerà tre anni, poi i risultati ottenuti dai medici saranno valutati da un'apposita commissione del Consiglio superiore di sanità, come è stato fatto anche per il trapianto di mano.

Prima di oggi, i pazienti che avevano bisogno di questo genere di trapianto erano costretti a rivolgersi all'estero, in particolare a Miami, dei centri di maggiore esperienza mondiale, dove - non a caso - si perfeziona-

to il direttore del Centro Trapianti modenese, professor Antonio Piana. Un importante traguardo per l'ospedale di corso Bramante. Un riconoscimento significativo anche per l'équipe di Salizzoni, che con i 761 interventi eseguiti in dieci anni è diventato il principale centro trapianti di fegato in Europa. La richiesta a Roma era stata inviata nei mesi scorsi al ministro Veronesi dal direttore

generale dell'ospedale, Luigi Odasso, con la certezza che sarebbe stata accolta. Nei giorni scorsi, infatti, l'équipe di Salizzoni ha già collaborato attivamente alla felice conclusione del primo trapianto di intestino realizzato a Modena: un uomo di 35 anni di Caltanissetta - più possibilità di essere alimentato neppure per via endovenosa è stato strappato alla morte perché dall'ospedale di Torino è arrivata la segna-



UNA SPERANZA LUNGA

Organo	Primo trapianto	Totale trapianti	Nel 2000
RENE	7/11/1981	58	91
FEGATO	10/10/1990	1	1
CUORE	3/4/1990	264	25
ALTRI	5/9/1993	71	7
RENE E FEGATO	28/9/2000	1	1
RENE E PANCREAS	18/8/1999	1	1

Fonte: Molinette



I medici che restituiscono la vita

In vent'anni di attività 2500 operazioni

la storia

ERA il 7 novembre del 1981 quando, per la prima volta, in una camera operatoria delle Molinette i medici torinesi portavano a termine un trapianto di fegato. Una pagina di storia che oggi è diventata un libro di capitoli: sono stati 2557, in vent'anni, i trapianti compiuti. Di rene, di cuore, di polmone. E dal '99 si è iniziato con i doppi trapianti, rene più pancreas (18 agosto 1999), fegato più rene (28 novembre 2000).

Nel reparto al secondo piano delle Molinette, centro di riferi-

mento italiano per numero di reimpanti di rene, il 13 per cento dei pazienti a cui i medici hanno regalato la vita libera dalla dialisi supera i 50 anni, il 40 per cento ne ha più di 50, con settantotto persone - cento che conducono di nuovo un'esistenza normale. Torino è leader in Europa anche nella battaglia contro le malattie del fegato, dalla cirrosi agli avvelenamenti da funghi: 761 trapianti, 148 dei quali negli ultimi dodici mesi. Mentre in Cardiologia si è raggiunta quota 264, due interventi in media al mese compiuti nel Duemila.

Mauro Salizzoni, Giuseppe Piccoli, Giuseppe Segoloni, Michele Di Summa, Giampiero Maggi, Federico Ponzio, Ugo

Ferrando, Alessandro Tizzani: il successo di interventi così impegnativi - sovente addirittura al limite della sopravvivenza - è legato in genere ai nomi dei primari delle diverse équipe che coinvolgono in realtà staff più estesi che lavorano spesso fianco a fianco in sala operatoria. Nel reparto diretto dal professor Giampiero Maggi si eseguono sia i trapianti monolaterali sia quelli bilaterali, singolo e doppio anche i trapianti di rene, mentre in sala operatoria il dottor Salizzoni utilizza le tre tecniche «singolo», «split» (un fegato grande diviso in due trapiantato a metà), e «a tre». I pazienti provengono da ogni parte d'Italia, in particolare dal Sud, dove le strutture non sono spesso in grado di sottoporre i



malati alle stesse operazioni che vengono compiute nel principale ospedale piemontese. Il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, è ovviamente fiero dell'okay avuto



Nel centro trapianti il fegato diretto dal dottor Mauro Salizzoni (nella foto a sinistra) e in quello rene diretto dal professor Giuseppe Piccoli (sotto) sono stati eseguiti in totale oltre duemila interventi

da Roma: «L'autorizzazione concessa dal ministero - dichiara - ci permette di completare finalmente l'intero ciclo dei trapianti». Questo - prosegue - non è solo un elemento che arricchisce la nostra struttura, ma in futuro, a livello regionale, si potrebbero sviluppare forme di collaborazione tra le Molinette e gli altre strutture del territorio, come ad esempio quello di Novara.

Sul fronte trapianti, le Molinette hanno conquistato a ottobre un secondo primato italiano: i medici del centro diretto dai professori Piccoli e Segoloni (Piero Bretto, Roberto Laced e Erisia Marra) hanno eseguito il primo trapianto pediatrico in collaborazione con i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita. Grazie anche a questo legame, oggi l'infantile utilizza camere operatorie proprie per effettuare gli stessi interventi sui bambini. Un tandem, quello fra nefrologi di due strutture vicine ma totalmente autonome, che la prima volta, a ottobre, ha salvato un ragazzo di 15 anni in cura fin da bambino dai pediatri dell'Infantile, e da tempo in lista d'attesa per tornare a sperare.

Sul tema, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, in attesa di essere convocato con gli alleati dell'Ulivo dal sindaco Castellani per conoscere i risultati della mediazione, martedì riunisce il direttivo per discutere. Tra l'altro, l'ultima voce emessa in casa Ppi: «richiesta al professor Mario Deaglio di scendere in campo». Nella Casa della Libertà, invece, tutti, prima di pronunciarsi, aspettano i risultati del sondaggio che Cirm effettuerà da lunedì per conto di Alleanza nazionale.

BOLLETTINO METEO

Sabato 6 gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, al mattino, cielo poco nuvoloso; nel corso della giornata, da nuvoloso a molto nuvoloso. Visibilità: riduzioni per foschie e nebbia in banchi. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati a calmi di direzione variabile.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA 2,5

MINIMA -2,1

(ore 14) 76%

ALLE ORE 19 0,5 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 2,8 mm

(1913-1994) 38,1

DI CASELLE

3,3 MINIMA -2,7

PRESSIONE (ore 20) 1014 hPa

RECORD del ultimi 50 anni

MASSIMA 19,5 gennaio 2000

MINIMA -15,4 21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 7,5 MINIMA -1,4

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Atmosfera

Un lettore ci scrive:

«Ho 75 anni, parecchi acciacchi, e giacché dovrei, necessariamente, entro ottobre breve tempo, lasciare il gruzzoletto che ho risparmiato in oltre 40 anni di onesto lavoro, ad un erede di giovane età che mi trascura completamente, avevo pensato, per Natale, di farmi un regalo.

Ho contattato una compagnia di assicurazioni con la quale ho diverse polizze ed ho chiesto quali fossero le condizioni per stipulare un vitalizio; se convenienti, per il resto dei miei giorni avrei forse potuto cambiare vita, fare magari una crociera, senza più il pensiero di amministrarmi in economia il gruzzoletto per sopravvivere. L'agente di questa importante compagnia non mi ha dato risposta, ma ha spifferato la cosa al giovane erede, per cui ho trascorso un brutto Natale, e sono corse parole grosse, come «ti faccio interdire», etc...

In America si sente parlare di buoni avvocati intraprendenti e coraggiosi, che tentano di vincere cause miliardarie, perfino contro le multinazionali del tabacco. C'è qui da noi uno studio legale che se la sente di studiare causa contro una compagnia di assicurazioni, per risarcirci dei danni morali.

materiali che ho subito? Sono vecchio e malato e solo. Forse avrei potuto trascorrere gli ultimi miei giorni più serenamente, se la compagnia di assicurazione non avesse commesso questo inconveniente ed irrispettoso atto che ha compromesso tutto, procurandomi non lievi fastidi e danni.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Mio figlio operato per la deviazione del naso nasale è stato dimesso dall'ospedale il giorno dopo. Il medico che lo dimette gli prescrive alcuni farmaci, cerco di contattare il mio medico non riesco a contattarlo. Mi avvio allora presso la farmacia del nostro paese di residenza (nella cintura di Torino) e spiego che non essendo in grado di esibire le ricette del medico di base al momento

chiedevo di darmi le medicine in base al foglio di dimissioni dell'ospedale e che quanto prima gli avrei fornito le ricette ufficiali. Ho ottenuto un netto rifiuto. Ritengo che anche i farmacisti dovrebbero avere più comprensione e non essere troppo burocrati.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei esprimere il mio pensiero a coloro che plaudono all'iniziativa dell'assessore Hutter circa le perone impiegate quali "tosserba" e in particolare al lettore che dice che tale iniziativa non può che essere accolta con favore.

«Non sono affatto d'accordo su questa scelta che mi sembra affatto frutto di "fantasia e coraggio". Ho visto dalla mia finestra e agnellino alle Porte Palatine e il

mio primo pensiero è stato di compassione per queste povere bestie costrette a bruciare un'erba avvelenata dal piombo e da tutte le porcherie dovute all'inquinamento causato dal traffico incessante via XX Settembre. Il secondo moto è stato di impotenza e di rabbia al pensiero che l'uomo continui a crederci in potere di disporre di tutti gli altri esseri a suo piacimento e sempre per i propri interessi. Ancora, anche senza considerare la salute delle pecore, ma ragionando col solito egoismo antropocentrico: come sarà la vita e il latte di queste bestie che poi certamente qualcuno consumerà?»

Vanna Vallino

Un lettore ci scrive: «I concetti espressi dal lettore Tomiati nella lettera del 29 dicembre ampiamente da

Deputati dell'Ulivo

«Rinnoviamo il mandato ai sindaci»

Giuseppe Sangiorgio

Terzo mandato per i sindaci? «Non certo il sistema per risolvere le difficoltà del centro-sinistra a Torino», dicono i deputati Sergio Chiamparino (Ds) e Giorgio Merlo (Ppi) che ieri hanno illustrato nella sede della Provincia i disegni di legge firmati l'uno ciascuno dei quattro presentati e discussi in commissione Montecitorio da entrambi sulla questione. «La proposta di abolire il divieto di essere rieletti dopo due mandati non è un'idea dell'ultima ora. Tant'è vero che prima è dell'agosto 1999», precisa Merlo.

«La verità - aggiungono i due - sta nel fatto che, soltanto in provincia di Torino, almeno 200 primi cittadini sono favorevoli a modificare in tal senso la legge del 1993 che ha introdotto l'elezione diretta del sindaco. Diversamente, il veicolo dovrà valere anche per i presidenti di Regione e per i parlamentari. «Nei Comuni più piccoli - osserva Bertone, sindaco di Cavour e consigliere provinciale - è spesso difficile trovare un candidato. Fare il sindaco è un impegno gravoso. Molti Comuni sarebbero commissariati».

Merlo assicura che ci sono tutte le condizioni per approvare i 4 disegni di legge unificati entro la legislatura. Tra l'altro, martedì la commissione Affari Costituzionali si inizierà le audizioni delle parti interessate, a cominciare dall'Ansi, e a fine gennaio la bozza arriverà all'esame dell'aula. Il Parlamento. Afferma: «In malafede chi dice che si tratta di una battaglia della lobby dei sindaci. Chiamparino diffida chi, nel centro-sinistra, pensi di risolvere i problemi di legge il problema politico di non trovare un candidato: «Sarebbe come imboccare una strada pur sapendo che è senza uscita».

Secondo Merlo, infine, il discorso del toto-sindaco, dopo mesi di smentite, è appassito ormai nessuno, tanto meno l'opinione pubblica. «A questo punto - conclude - deve diventare protagonista la politica», ovvero la capacità di scegliere.

I deputati presentano idee contrapposte a quelle dell'ex sindaco Diego Novelli e del parlamentare europeo Guido Bodrato, che nei giorni scorsi si sono pronunciati contro il terzo mandato. Ma sulla necessità di decidere chi dovrà essere il candidato sia dell'Ulivo, che dall'agosto scorso ha posto sulla «graticola» 14 nomi, del centro-destra - sue otto proposte (su entrambi i fronti, per ora, restano soltanto due a testa), nessuno pare abbia troppa fretta, nonostante il vertice dei Ds (o parte di esso) affermi che il nodo dovrà essere sciolto entro il 20 gennaio, o al più tardi, a fine mese.

Sul tema, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, in attesa di essere convocato con gli alleati dell'Ulivo dal sindaco Castellani per conoscere i risultati della mediazione, martedì riunisce il direttivo per discutere. Tra l'altro, l'ultima voce emessa in casa Ppi: «richiesta al professor Mario Deaglio di scendere in campo».

Nella Casa della Libertà, invece, tutti, prima di pronunciarsi, aspettano i risultati del sondaggio che Cirm effettuerà da lunedì per conto di Alleanza nazionale.

Specchio dei tempi

«Una "gola profonda" mi ha rovinato il Natale. Posso fargli causa?»
«Il farmacista può non essere burocrate?» - «Povere pecore costrette a bruciare erba avvelenata» - «Le Ferrovie aiutano la Riviera»

condividere perché, in effetti, sono presupposto per lo sviluppo turistico della Riviera Ligure.

«A questi preziosi elementi di rilancio della nostra Riviera sarebbe opportuno affiancare la collaborazione dell'amministrazione ferroviaria. Più volte è stata oggetto di interesse per ottenere il miglioramento delle comunicazioni proprio su quella linea che rivela l'usura del tempo. Inutilmente si è chiesta l'istituzione di almeno una coppia di treni rapidi tra Torino e Ventimiglia (come esiste da Milano), se non rapidi come velocità (che forse l'armamento consente) almeno tali da snellire il percorso evitando la sosta dei convogli in tutti i sobborghi della tratta. Ma le Ferrovie pensano che i viaggiatori vacanza viaggino comunque a, soprattutto, si ammantano di pubblicità che le esalta come le migliori in assoluto, rendendole presuntuosamente sordide ad ogni suggerimento. Se finora le nostre state "vox clamantis in deserto", insieme agli auguri di un felice nuovo anno, confido in un felice esito della mia lettera».

Guido Matti

specchiodeltempo@lastampa.it

IN ALTRA TRAGEDIA IN AUTO-STRADA

IL RESPONSABILE NON SI TROVA



Dramma alle 5 di ieri per una famiglia al rientro dalle ferie trascorse in Sicilia. L'auto speronata vicino a Baldichieri Illesi i genitori e l'amico diciottenne

Straziati dal dolore i genitori Giuseppe e Barbara Romeo



Due sorelline uccise da un camion

Sulla Torino-Piacenza: il guidatore è fuggito

Franco Binello

ASTI

«Un camion. Ci ha urtato un mezzo pesante. La nostra macchina ha incominciato a girare come una trottola. Dietro si è aperto il portellone e le bambine, rotolate fuori, sull'asfalto». Parole spezzate dal pianto, quelle di Giuseppe Romeo, 42 anni, brigadiere dei carabinieri in forza al comando regionale di Torino. Lui e la moglie Barbara hanno visto morire, come in un interminabile ed orrendo «flash-back» le loro due figliette: Elisa, 13 anni e Roberta, 15. Contuso delle ragazze, Roberto Gatti, 18 anni.

E' accaduto poco dopo le 5, ieri mattina, sulla Torino-Piacenza (la A21), all'altezza di Baldichieri (km 27). I Romeo e il ragazzo viaggiavano su una Citroën ZX familiare, provenienti dalla Sicilia, dove avevano dato addio al 2000 e salutano l'anno nuovo con i parenti. Pochi minuti e sarebbero arrivati al sicuro, a casa, in via Cellini 7, a Moncalieri.

C'era nebbia, l'asfalto ghiacciato. Traffico scarso. Nessun testimone. Solo il racconto dei coniugi Romeo e del giovane sopravvissuto allo spaventoso incidente. «Abbiamo sentito un botto fortissimo, poi la macchina è impazzita», hanno raccontato i tre agli uomini della Polizia del distretto di San Michele, intervenuti pochissimi minuti dopo lo schianto.

Gli agenti non hanno ancora fornito una ricostruzione ufficiale della disgrazia. Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione la famiglia ha fatto alcuni testate-coda, urtando più volte violenza il guard-rail. Per tragedia fatale si è aperto il portellone posteriore e i ragazzi sono stati «risucchiati» nel vuoto.

Una sequenza agghiacciante: quei corpi «fantocci» che volavano sull'asfalto, le due ragazze ai bordi dell'autostrada; il giovane, col volto tumefatto, che soccorse. E i coniugi Romeo, incrociati tra le lamiere, che cercavano disperatamente di

uscire dall'abitacolo, straziati dall'angoscia.

Nessuna traccia del camion, né di un'auto (bianca?) che seguiva, il cui conducente si sarebbe allontanato senza prestare soccorso. E' stato il guidatore di una vettura arrivata poco dopo a dare l'allarme. Sono scattati i soccorsi: ambulanze e Polizia, l'A21

chiusa in direzione Torino.

Disperati i tentativi di riannestare le due ragazze: avevano ferite gravissime in tutto il corpo. Rantolavano. Sono spirate senza riprendere conoscenza, mentre padre e madre e il ragazzo venivano trasportati in ospedale. Asti.

Le salme sono state composte nella camera mortuaria del

cimitero del paese astigiano, a pochi chilometri da Villanova. Poi il corteo dei commilitoni di Romeo, accorsi numerosi a portare conforto a quella famiglia distrutta.

Da Torino è arrivato il tenente colonnello Lodovico Triscali, comandante del reparto regionale, da Asti il maggiore Adriano Casale (vice comandante provinciale dell'Arma) e il tenente Dino De Masi. Tutti stretti intorno ai coniugi Romeo. Un ab-

braccio commosso. Nella tarda mattinata il riconoscimento. Non ancora fissata la data dei funerali: si attende il nulla osta della magistratura, che ha disposto l'autopsia.

Ora le indagini per cercare di identificare il camionista «pirata». Il brigadiere Romeo (che, in servizio, ha sempre svolto mansioni da autista) è un guidatore esperto. «E' stata una botta fortissima, impossibile controllare la macchina», ha ribadito agli agenti della Stradale. La caccia al presunto responsabile dell'incidente è aperta.



Distrutti i genitori. La figlia di 15 anni voleva diventare operatrice turistica la più giovane era in terza media

A sinistra, Elisa, 13 anni a destra, Roberta, 15 anni



«Ridatemi le mie piccole»

Il papà invoca Elisa e Roberta

Grazia Longo

Roberta aveva 15 anni, studiava per diventare operatrice turistica e un anno fa in parrocchia aveva incontrato il primo amore. Elisa di anni ne aveva 13 e frequentava la terza media.

Due ragazze. Non per il loro padre. Per loro erano restano due bambine. «E picciette», ripete come un automa. In dialetto siciliano, perché la voce del dolore affonda le radici nella parte più autentica di ciascuno di noi. Elisa e Roberta non glielo può restituire più nessuno e quell'ombra di lui sulla sua faccia il padre lo ricordaglielo. Non s'è

cambiato Giuseppe Romeo, ha il vestito che s'è macchiato mentre ha raccolto dalla strada la figlia più piccola. L'altra se l'era portata via il camion.

Il telefonino squilla in continuazione. Amici, parenti, poi chiama pure un superiore. «Mi ha telefonato il sindaco Castellani, ti è vicino a questo momento dev'essere più o meno quello che gli dice. Perché Giuseppe Romeo risponde: «Grazie colonnello, grazie. Ma mi perdoni l'ignoranza: il sindaco è gentile ma a me chi mi torna è piccietta». E' in piedi, lo sorreggono il fratello e un carabiniere in pensione. Sua moglie è poco più in là, seduta su una poltrona accanto ad altre donne. Sul tavolo

delle tazzine di caffè che non berrà nessuno. Sono a casa di Roberto Gatto, 18 anni, il fidanzato di Roberta. Lui è in un'altra stanza, da solo.

E' pomeriggio inoltrato, Barbara e Giuseppe Romeo non sono ancora passati da lui. Ci vanno accompagnati da un gruppo di parenti e amici. Ma prima passano dalla zia Elvira, che abita due piani sopra il loro appartamento. E' lei che avevano telefonato giovedì mattina alle 10. «Siamo da poco arrivati in Calabria, nel pomeriggio ci fermiamo da alcuni amici a Napoli e domani mattina siamo a Torino». E lei ieri s'era svegliata presto per preparare il pranzo del rientro. «Non può essere vero, non voglio

credere - dice Elvira Marmora. Ho cucinato per le bambine e loro non sono qui. «Zi-zì» mi chiamava Elisa perché io le ero zia di secondo grado, ma dov'è ora la mia Elisa?».

«Speriamo che trovino un po' di pace e di rassegnazione nella fede - sussurra una vicina di casa - frequentano molto la parrocchia di Santa Giovanna Antida. Questo forse li può aiutare a sopportare di più il dolore». Elisa era chierichetta, Roberta animatrice dei gruppi di bambini. «Erano simpatici e gentili - dice il parroco Don Ruggiero - con un'educazione ricca di valori cristiani. L'intera comunità parrocchiale le piange e ricorda il loro entusiasmo e il loro impegno».

Da una canna fumaria gli ispettori del procuratore Guariniello hanno scoperto produzioni a rischio

Importavano amianto dalla Cina, a giudizio

Processo a imprenditori per il materiale utilizzato in camini e tetti

Nino Pietropinto

Ancora amianto, ancora il pericolosissimo minerale che tante morti ha provocato tra i dipendenti delle cave e aziende. Otto anni fa, nel 1992, è stato dichiarato fuori legge, messo all'indice per sempre. E invece, proprio a Torino dove si sono concentrate tante inchieste del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, si scopre che l'amianto è ancora in circolazione. Commercializzato in canne fumarie, in cappelli per i camini e ondulatori per i tetti. Come se nulla fosse accaduto negli ultimi anni. Sotto accusa per violazione della legge sull'amianto, la 257 del '92, sono i responsabili di due aziende. Una è la Thermofibers con sede legale in piazza Vittorio Veneto 12 a stabilimento a Lanzo Torinese. L'altra è una società di Castelnovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia. L'amianto, contenuto in un materiale che si

chiama sepiolite, arrivava addirittura dalla Cina. Approdava a Torino e da qui veniva commercializzato. Nell'azienda sotto inchiesta si è accertato che una parte almeno è finita in provincia di Reggio Emilia, alla «Landini spa» dove veniva lavorato e trasformato soprattutto in canne fumarie. Che poi venivano regolarmente messe in commercio. E, almeno in parte, tornavano quindi a Torino. E così, senza saperlo, il minerale «colpevole» tante morti, buttato fuori dalla porta, ritornava sotto un altro nome. All'insaputa di piccolissimi acquirenti che nelle ristrutturazioni lo utilizzavano tranquilli di non avere a che fare con il minerale killer.

A scoprire il ritorno sul mercato del minerale fuorilegge sono stati gli ispettori del procuratore aggiunto Guariniello nel corso dei loro controlli sistematici in negozi e attività commerciali a rischio. Una delle fuma-

rie prelevata campione e sottoposta ad analisi ha fatto scoprire la verità. Quella polverosa, da nome strano, la sepiolite, conteneva amianto. E' stata bloccata la vendita, gli inquirenti hanno cercato di risalire a tutti gli acquirenti di manufatti di sepiolite. In qualche caso gli ispettori sono arrivati appena in tempo, quando le canne fumarie acquistate da ignari muratori o piccole ditte stavano per essere posate.

A giudizio in tribunale il 23 aprile prossimo compariranno Mirco Landini amministratore dell'omonima ditta emiliana e Pietro Fossio amministratore unico della Thermofibers. Devono rispondere della violazione dell'art. 1 della legge sull'amianto, che prevede un'ammenda da 10 a 50 milioni. Sono stati scagionati dal procuratore aggiunto Guariniello i titolari dei negozi che hanno acquistato i manufatti incriminati e naturalmente

i poveri clienti che non pensavano certo a trovarsi di fronte all'amianto.

Un po' di incredulità per la scoperta, c'è anche tra gli inquirenti per lo stesso Guariniello. Dopo decine e decine di vicende, di storie drammatiche, di persone uccise dall'amianto anche senza aver mai messo piede in una cava o in una ditta che lo trattava. E soprattutto dopo tanti morti: quelli della Sia e Grugliasco (32 operai uomini e donne), quelli della Saca di Cavaquolo (5 dipendenti, chiusa nel '82), della multinazionale Eternit (che aveva destinato l'Italia a «pattumiera» per le lavorazioni nocive) ha detto lo stesso Guariniello in una requisitoria, quelli dell'Amiantifera Balanero, la più grande cava d'amianto d'Europa, chiusa nel 1990 (9 operai deceduti). Dopo tutte queste inchieste sembra quasi incredibile l'arritorno sulla del minerale killer.

In meno di un anno 535

la firma ufficiale il numero di reati

lotti di amianto

E' sempre alto a Torino il numero di reati commessi da minorenni stranieri, in particolare nordafricani. Sui dodici arresti compiuti nella scorsa giornata di giovedì dal nucleo radiomobili dei carabinieri, sette riguardavano ragazzi minorenni. Nel corso di diverse operazioni, complessivamente sono stati arrestati per spaccio otto giovani di nazionalità marocchina (quattro dei quali minori), due nomadi per furto aggravato in un alloggio (entrambi minorenni) e due algerini per furto (uno minorenne). Nei primi undici dello scorso anno (gennaio-novembre 2000), i carabinieri di Torino hanno messo a segno 15.174 fra arresti e denunce, 535 dei quali a carico di giovanissimi che non hanno ancora raggiunto la maggiore età. Per quanto riguarda questi ultimi, 224 sono responsabili di furti, 118 di spaccio di droga, 27 di lesioni e 13 di rapine.

LA STAMPA
Dedicato all'abbonato Stampain card

Novità
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Duca degli Abruzzi
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO

SCONTI D'ALTA QUOTA CON STAMPAIN CARD

■ Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardino 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;

■ sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);

■ sconto del 25% libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta di spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

Stampain card
E-mail: stampain@muemontagna.it

Giorgio Antonielli
ABBIGLIAMENTO

SALDI
DAL 10 GENNAIO
AL 6 FEBBRAIO

VIA SANTORRE DI SANTAROSA, 8/E (GRANMADRE)
TEL. 011.819.31.98 - TORINO

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi si informa!

C'è anche chi non si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece molte le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere lo stesso servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!

«... Purtroppo ho accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente). Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di affidarsi a chiunque, in ospedale, consiglia un'impresa e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si accorrono gli «EXTRA» quanto è caro il funerale!

ONORANZE FUNEBRI
DOMICILIARI ED OSPEDALIERI
SERVIZI FUNEBRI
800.251645
IL GIUBILEO in Torino e Provincia

Marvissima.
Quando le tue foto diventano emozioni.



Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%

Grande marvin
GRANDE SERVIZIO DI FOTOGRAFIA
Piazza Lagrange - Torino

Per conoscere il punto vendita più vicino casa l'indirizzo su internet: www.marvin.it
telefona al numero verde 800-101919

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

**Fiat
Winter**

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

SABATO 6 GENNAIO
EPIFANIA - SOLD SERA
GIAN PAOLO

DOMENICA 7 GENNAIO
POMERIGGIO e SERA
BEPPE ALIANO

LA STAMPA
PAGINA 29 SABATO 6 GENNAIO 2001

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN O.I. 31
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

LUNEDÌ 8 GENNAIO
HARMONY SHOW

VENERDÌ 12 GENNAIO
ZILIOLO

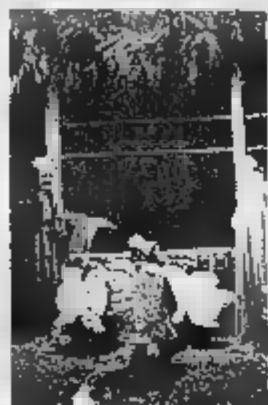
GRIGI, JELLA NERA



VALORI IN UN MONDO E SI LITTA UNA DONNA
In vista della sfida contro la Lucchese Rossetti perde un'altra pedina fondamentale della squadra

A PAGINA 11

NOTTE DELLA BEFANA



UNA PENNA VIVENTE E PIÙ PER RIMANERE
A Castelnuovo Scrivia ed a Castellazzo rivive stasera la tradizione delle Sacre Rappresentazioni

A PAGINA 36

La giovane aveva la febbre da un paio di giorni. Ieri il ricovero d'urgenza le condizioni erano già disperate Muore a 18 anni per una meningite fulminante

Studentessa, viveva con la famiglia a Sale

Maria Teresa Marchese
SALE

Una ragazza di 18 anni è morta ieri di meningite fulminante. Si chiamava Ilenia Isola e abitava in paese con la famiglia, in via Buozzi. È arrivata in ospedale, a Tortona, alle 10: le sue condizioni erano disperate. In un quarto d'ora i medici hanno fatto la diagnosi. Gli specialisti parlavano chiaro: la giovane era stata colpita da meningite. In pochi minuti le condizioni sono precipitate e la ragazza è entrata in coma. Il tempo per tentare il ricovero in Rianimazione di organizzare il trasporto all'ospedale di Alessandria con il

centro mobile di rianimazione: quando Ilenia Isola è stata caricata a bordo dell'ambulanza aveva già perso conoscenza. Scortato dai carabinieri di Tortona per attraversare il più velocemente possibile la città e la statale nel traffico di mezzogiorno, il mezzo soccorso ha raggiunto Alessandria dove un'altra pattuglia di carabinieri l'ha scortata fino all'ospedale, purtroppo Ilenia è morta durante il tragitto. Pare che già da un paio di giorni la ragazza avesse la febbre e che l'altra sera, quando la temperatura salì oltre i 40 gradi, i familiari avessero chiamato il medico. Nella notte la febbre era sempre molto alta nonostante gli antipiretici. A metà mat-

tina è stata poi chiamata l'ambulanza della Croce Rossa, che ha trasportato Ilenia in ospedale. I medici forse non avrebbero potuto fare nulla nemmeno fosse arrivata qualche ora prima. Il batterio che l'aveva aggredita aveva invaso l'organismo in maniera tale da compromettere le funzioni vitali. Già due anni fa, a quanto pare, Ilenia Isola aveva avuto un episodio di meningite che però era stato preso in tempo e curato. Questa volta non ce l'ha fatta. I medici hanno prescritto ai familiari la profilassi con antibiotici per evitare il contagio. Ilenia Isola lascia il padre, autotrasportatore, la madre, casalinga, e il fratello maggiore Francesco, 25 anni.



Il reparto di Rianimazione. Inutili i tentativi dei sanitari di salvare la ragazza

La nomina ufficiale dovrebbe venire dalla giunta regionale, domenica sera

Asl di Novi, rimane un solo nome

In pole position c'è Pasino

Piero Bottoni
ALESSANDRIA

Il rebus del nuovo manager destinato a sostituire Giorgio Martini alla guida dell'Asl 22 (Novi, Ovada, Acqui) sta per essere sciolto. Potrebbe avvenire già domani, dopo cena, durante una riunione della giunta regionale davvero insolita, almeno come orario. Ma l'assessore D'Ambrosio si schermisce: «Ci vedremo solo per discutere la questione sanità. La nomina potrebbe anche essere rinviata alla prossima seduta».

Tutto è possibile. C'è da notare però che lunedì scade il mandato provvisorio di Mauro Tinella, il direttore sanitario dell'Asl che sta facendo le veci di Martini. Inoltre sempre lunedì mattina tutti i direttori generali delle Asl piemontesi sono convocati a Torino, presente anche Ghigo: ufficialmente per la «consuetudine verificata mensilmente di programmare» ufficialmente per comunicare loro i tetti di spesa di ogni singola azienda sanitaria, o ospedaliera, per il 2001 (quasi tutti drasticamente ridimensionati, come documentiamo in altre pagine). Insomma tutto fa pensare che la decisione ufficiale ci sarà prima.

In ballottaggio sarebbero rimasti due nomi: quello dello stesso Tinella e quello di Mario Pasino, direttore amministrativo dell'Asl di Alessandria-Tor-



Mario Pasino
attuale direttore
amministrativo Asl 20



Mauro Tinella
direttore sanitario
dell'Asl 22



Antonio D'Ambrosio
assessore regionale
alla Sanità

L'assessore D'Ambrosio: «Sulla riforma solo idee, il piano sarà pronto a giugno»

tona. «Ma né il direttore sanitario né quello amministrativo dell'Asl 22 possono essere nominati alla carica di direttore generale - precisa D'Ambrosio - dovrebbero dimettersi ed essere riassunti, in un'altra Asl». Quindi resta solo nome. «Guardi, di nomi ne sono 200». Sì, ma quello di Pasino? «Diciamo che è uno dei più quotati». Se non è un'investitura poco ci manca.

L'assessore tiene a precisare

che sull'argomento non ci sono mai state frizioni con Forza Italia, insomma che lui e il collega Cavallera (sponsore di Pasino) sono sempre andati perfettamente d'accordo. Ugo Cavallera per altro, con il consueto passo felpato, svicola: «Sono appena tornato da Roma, dove ho parlato di alluvioni, terremoti, mucche pazze, non certo di sanità piemontese». Però lui ammette che «si, dovremmo decidere domenica sera».



L'ospedale S. Giacomo di Novi, sede dell'Asl 22 che comprende anche Acqui e Ovada

Sulla «grande riforma» sanitaria, di cui s'è molto parlato in questi giorni (la proposta Fi di Asl provincia, quella della Lega di una nuova Asl Acqui, Ovada, Nizza), D'Ambrosio è più preciso: «Il piano della Regione lo presenteremo entro giugno, come previsto e andrà avanti solo se avrà un larghissimo consenso degli enti locali: non è una cosa da poco, si tratta di una riforma importante. Adesso il giusto che si discuta, che ognu-

no porti avanti le proprie tesi, che si confrontino».

Come sempre pro e contro si accavallano. Le Asl provinciali certo snellirebbero molto il sistema, in aree vaste come l'Alessandrina come potrebbero controllare anche le estreme periferie? Dovrebbero a loro volta decentrarsi. Tutto comunque è possibile. La chiave resta il risparmio: meno 759 miliardi nel 2001 e poi avanti le lesine. SUI TAGLI SERVIZIO A PAGINA 35

La Federazione: viviamo nel terrore

Tabaccai, in 2 mesi almeno dieci i furti

ALESSANDRIA

Un'intera categoria nel mirino dei ladri. E' quella dei tabaccai, bersagliata da qualche mese come era accaduto in passato. «Anche gennaio 2000 aveva fatto segnare una serie di colpi, fra cui anche una rapina in Maglioli ad Alessandria, poi però c'era stato un periodo abbastanza tranquillo - dice Gianni De Lorenzi, da 16 anni segretario della federazione - cui aderiscono oltre 450 delle 610 rivendite della provincia - Da un paio di mesi, invece, siamo nel

terrore, non solo per i furti notturni: si segnalano infatti anche una trentina di agguati ai danni di tabaccai che si recavano nei sei magazzini provinciali per il carico settimanale. I malviventi hanno preso di mira le auto cariche di sigarette, rubandole direttamente, o compiendo scassi per impadronirsi della merce». Aggiunge De Lorenzi: «La situazione è preoccupante e l'abbiamo segnalata in due incontri col questore. C'è disponibilità delle forze dell'ordine, ma eravamo maggiori controlli, soprattutto nelle ore notturne».

Ultimi in ordine di tempo sono stati i raid al quartiere Cristo Colpo piazza Basile 2, alla tabaccheria di Giuseppe Gamalari, e un tentativo alla rivendita Bonato, in corso Acqui 352, dove

però l'immediato intervento del titolare ha messo in fuga i ladri. Nemmeno la presenza dei titolari, che hanno assistito impotenti dalla finestra alla casa, ha invece intimorito una banda di ladri, a Terranova, frazione di Casale, dove i malviventi hanno spaccato la cassa dei videogiochi e poi hanno fatto razzia di tutte le stecche di sigarette. Mentre fuggivano, nonostante il sistema d'allarme squarciasse la quiete della notte, si sono accorti di aver dimenticato gli strumenti del loro lavoro: hanno fatto ritorno nel bar-tabaccheria, per poi dilagare. In precedenza, furti erano stati messi a segno a Felizzano, Casatagnone di Pontestura, Madonnina e nell'Astigiano. Non si esclude che la razzia di furti sia opera di

Segnalati anche trenta agguati a chi si riforniva di sigarette nei vari depositi

stessa banda. In riferimento alla lunga serie di episodi, scende in campo il parlamentare diessino Renzo Penna, che chiede una maggiore vigilanza, anche soprattutto nelle ore serali. «Le forze dell'ordine devono scoraggiare tali reati riaffermare il ruolo dello Stato, dando maggiore tranquillità ai titolari delle tabaccherie - dice Penna - Sono convinto che il nuovo prefetto saprà intervenire attivamente, richiedendo un supplemento di impegno carabinieri e polizia». [r. sa.]

Sindrome da uranio

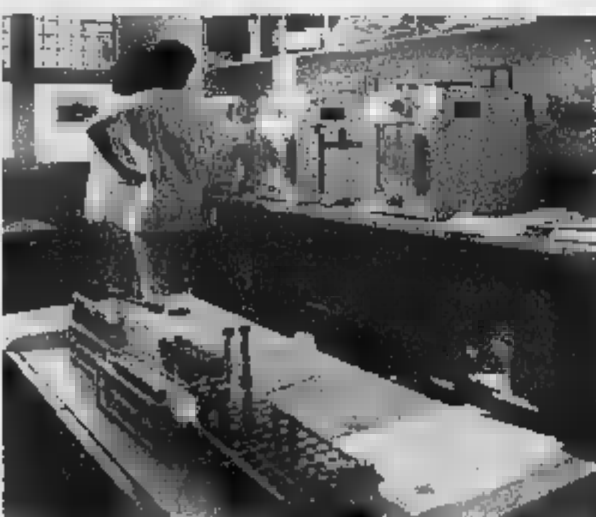
Saranno raccolti in città i dati di tutto il Piemonte

ALESSANDRIA

Arriverà dall'Osservatorio epidemiologico dell'Asl alessandrina la prima indicazione medica relativa all'inchiesta sulle morti da «uranio impoverito» eventualmente registrate in Piemonte. L'indagine su «casi di patologie ematiche in persone, militari o civili, che abbiano recentemente soggiornato nei territori dell'ex Jugoslavia» è stata ordinata l'altro giorno dall'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, e prevede che tutte le Asl raccolgano i dati e li convogliano a quella di Alessandria entro il 31 gennaio.

Dottor De Micheli, dunque tocca a voi dare risposte? Vittorio De Micheli, responsabile dell'Osservatorio è molto cauto: «Sì, siamo stati scelti perché la Regione ha decentrato i vari servizi e quello epidemiologico è stato localizzato ad Alessandria. Ad esempio teniamo i registri con i dati sulle malattie infettive, compresi quelli sull'Aids. In questo caso

S'indagherà sul sangue il laboratorio di ematologia dell'ospedale



non si può proprio parlare eventualmente di infezione, comunemente...».

Che risultati si attende? «Diciamo che questa è soltanto una prima, sommaria ricognizione, oltretutto ristretta al solo Piemonte, quindi a un numero di soggetti relativamente modesto. La Asl si limiterà a valutare le cartelle cliniche estrapolando eventuali casi sospetti. Devo dire, comunque, che il fenomeno fosse vistoso si sarebbe già notato».

Ma questa è solo una prima fase. «Diciamo che un'indagine successiva dovrebbe prevedere l'utilizzo dell'elenco di tutte le

persone, militari o no, che sono state nell'area a rischio e dovrebbe essere estesa all'intero territorio nazionale. A livello regionale noi, una volta raccolti i dati, non potremmo fare altro che investire del problema il Centro prevenzione oncologica di Torino, che la struttura preposta quando si parla di tumori, come in questo caso».

All'Osservatorio epidemiologico lavorano in una mezza dozzina, ma l'organico teorico è molto superiore. Il servizio quindi in via di ampliamento: a giorni dovrebbero essere inaugurati nuovi locali per la sede. [p. b.]

L'ultimo assalto alla sede della Publikompass è durato solo fino a mezzogiorno, poi il tutto esaurito

Grande successo del «Brindisi con La Stampa»

Ieri la conclusione, migliaia le bottiglie di vino regalate ai lettori

MEZZOGIORNO era passato da pochi minuti quando le ragazze della Publikompass, Deborah ed Eugenia, hanno detto stop: non c'erano più bottiglie da distribuire. Il Moscato e lo Chardonnay delle Cantine sociali di Mombarduzo e Maranzana erano andati a ruba. Sono state migliaia le bottiglie regalate ai lettori durante questi giorni di festa (l'iniziativa è partita il 28 dicembre proseguendo ininterrottamente) e ci piace pensare di aver portato loro assieme al vino anche un pizzico di serenità per l'anno nuovo.

Numerose poi - e non possiamo trascurarle - le dimostrazioni di affetto dei lettori: molti hanno portato in cambio cioccolatini e torroncini; ieri una gentile signora, Maria Buscaglia, «fedele» a La Stampa da anni, si è addirittura presentata con una calza piena di dolciumi e monete di cioccolato. «Che vi siano di buon augurio» ha detto. La ricambiamo di cuore.

Delusi? Qualcuno. Specialmente coloro che abitano fuori città e si sentiti tagliati fuori. A loro diciamo: abbiate pazienza, ma solo per poco. La provincia è vasta, i problemi organizzativi non mancano, ma abbiamo in cantiere a tempi brevissimi altre iniziative che soddisferanno, lo speriamo almeno, anche i non alessandrini. Buon 2001 a tutti.



Nella sede della Publikompass la distribuzione di bottiglie è proseguita anche ieri fino a mezzogiorno

La duplice iniziativa è di Omodeo e Negro, noti imprenditori legati al mondo del calcio

A San Michele la «Città dei divertimenti»

Piscina, campi sportivi, albergo e ristorante
ma uno dei progetti deve passare in Consiglio

Franco Marchiari
ALESSANDRIA

Due interessanti progetti potrebbero modificare radicalmente il sobborgo di San Michele, trasformandolo in una zona per divertimento, lo spettacolo, lo sport, la ristorazione ed anche il commercio. Su un'area di centomila metri quadrati a lato dei bastioni della Cittadella su via Pavia, verso Valenza, dovrebbe sorgere nel giro di pochi anni una «Città dei divertimenti». Nell'area del mulino di San Michele, dietro la caserma della polizia stradale, a poche centinaia di metri dal casello autostradale Alessandria-Ovest, primavere dovrebbero iniziare i lavori per la costruzione di un grande albergo a quattro stelle, con ristorante, sala congressi e piscina. Dietro queste iniziative, ci sono due personaggi molto noti, entrambi con alle spalle un'interessante carriera nel mondo del calcio: l'imprenditore valenzano Alberto Omodeo, presidente della Valenzana, e l'alessandrino Ortensio Negro, impegnato nel settore delle agenzie di viaggio, a lungo alla

guida della società calcistica di Acqui.

Città dei divertimenti. Il progetto verrà presentato martedì alla presenza del sindaco, Francesco Calvo, e dell'assessore all'Urbanistica, Paolo Bobbio. L'imprenditore valenzano ci anticipa le caratteristiche. «La mia parte - precisa Omodeo - sarà quella di realizzare il complesso, comunque preciso che ho subito creduto nell'iniziativa, perché un qualcosa del genere mancava nell'Alessandria. Si pensa inoltre di poter creare 200 posti di lavoro che dovranno essere occupati da personale scelto tra Alessandria e Valenza». Su iniziativa di una società di multisale torinese (tra i soci anche grossi dell'imprenditoria) è stata acquistata un'area di centomila metri quadrati per cui il prg prevede insediamenti turistico-ricettivi. «Ci sarà una multisale cinematografica - dice Omodeo - piccoli negozi per commercianti ed artigiani, pizzeria, paninoteca, spaghetteria, campi per il calcio, il tennis, il calcetto, sale giochi. E, siamo in trattative con due multinazionali del settore alberghiero: è previsto un hotel con 120 camere, dotato di ristorante ed

Alberto Omodeo

attrezzato con sala congressi». Il presidente della Valenzana nasconde la speranza che anche importanti squadre di calcio, magari per qualche periodo



Una veduta dell'area dovrebbe sorgere la Città dei divertimenti e l'imprenditore Ortensio Negro già patron dell'Acqui



di allenamento. Una città del divertimento, ma pure dello sport. Con un parcheggio da tremila posti. «Quando ci sarà la tangenziale - dice Omodeo - potrà richiamare persone provenienti da Casale e da Torino, da Acqui, Valenza, Asti, non solo. Uno studio di mercato indica per il primo anno di attività un milione di presenze». La realizzazione del progetto però subordinata all'approvazione del Consiglio comunale.

Albergo-ristorante. A quella area sembra avesse fatto un pensiero anche Ortensio Negro, per una scuola di calcio, ma da anni è divenuto proprietario del Mulino di San Michele ed ha presentato alla commissione edilizia la richiesta di concessione per la costruzione di un albergo-ristorante. «Una settantina di camere - dice l'imprenditore alessandrino - ristorante e sala convegni, probabilmente anche una piscina. La posizione è ideale, a brevissima distanza dal casello autostradale. In primavera penso che possano iniziare i lavori». Ortensio Negro non esclude l'eventualità di aprire, nella stessa area, una stazione di servizio. Certamente chiederà le autorizzazioni per poter realizzare anche questo pezzo di progetto: non scorda i suoi legami col mondo dell'auto, oltre che del turismo.

Domenica 14 i negozi saranno aperti

La corsa ai saldi scatta mercoledì

ALESSANDRIA

Mercoledì 10 gennaio iniziano i saldi che proseguiranno per quattro settimane. La Regione ha stabilito che possano svolgersi nel periodo tra il 10 gennaio ed il 31 marzo, sempre per quattro settimane, in città è stato deciso di scegliere la prima data. E domenica 14 gennaio i negozi resteranno aperti, proprio in concomitanza con l'inizio delle vendite. E' la prima domenica con «serrande alzate» che i Comuni possono concedere da gennaio a fine novembre, una seconda sarà il 4 marzo, in vista della Festa della donna (8 marzo), una terza a settembre, quando si ripeterà Gagliardo tra i mercanti. Per le altre cinque ancora nessuna decisione, una certamente sarà in concomitanza con la tradizionale Fiera di San Baudolino.

te. «E' stato - dicono gli operatori del settore - un buon Natale, dopo tanti giudicati negativi, ma va anche detto che era stato un brutto 2000, in quanto la modesta ripresa dei consumi è stata assorbita in prevalenza dalla grande distribuzione, lasciando poco al commercio tradizionale. Nel periodo natalizio, invece, grazie anche ad una certa euforia dovuta a qualche migliaia di lire in più nella busta paga, gli acquisti hanno raggiunto un buon livello. Ora, per le associazioni del settore, occorre un alleggerimento della pressione fiscale, ci sarebbero più risorse per gli acquisti, con un ritorno benefico per produzione ed occupazione. Tornando agli acquisti natalizi il settore abbigliamento è quello che ha avuto i benefici minori: «Ormai - si dice - la gente si è abituata male, ad aspettare i saldi. Vedremo come andranno le cose nelle prossime settimane».



In provincia è tempo i saldi

Intanto la Confindustria regionale ha chiesto alla Regione di proibire ai commercianti l'effettuazione delle vendite promozionali a ridosso dei saldi per evitare che le prime danneggiano i secondi. [f. m.]

Impiegata di Ovada era stata trasferita a Novi

Intenta causa all'Inas per l'orario di lavoro

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Aveva chiesto all'Inas di Ovada, dove è occupata da circa vent'anni con qualifica di impiegata di terzo livello (provvede alle pratiche di pensione, contribuzione, richieste di assegni di invalidità, assistenza ai lavoratori) la riduzione dell'orario di servizio per gravi problemi familiari (le precarie condizioni di salute di genitori e sorella) ma l'ufficio, che aveva bisogno di un dipendente a tempo pieno, l'aveva trasferita a Novi.

In seguito, mutate le esigenze familiari, aveva revocato la domanda di part time ma nel frattempo al suo posto era stato assunto un altro impiegato. E' iniziata una causa civile per ottenere il reintegro nel posto di lavoro originario: il tribunale del lavoro le dà ragione, altrettanto fa la Corte d'appello di Torino, cui si è rivolta l'Inas vedendosi respingere il ricorso, ora si attende il giudizio della Cassazione.

Al supremo organismo, sezione lavoro, si sono rivolti sia l'Istituto assistenziale con un'ulteriore ri-

corso, sia l'avvocato Fausto Marengo, legale dell'impiegata, il quale ne chiede l'innammissibilità.

Più autonomia e dai timbri scompare l'intestazione «ministero delle Finanze»

Ora le tasse si pagano all'Agenzia L'Ufficio delle Entrate ha cambiato dicitura

ALESSANDRIA

Cambia la struttura che tratta accertamenti e riscossione di imposte e tasse per conto dello Stato. Con decreto ministeriale del 12 dicembre 2000 è stata istituita l'Agenzia delle Entrate, propria personalità giuridica e che dal primo gennaio 2001 ha assunto piena operatività sostituendosi in tutte quelle funzioni prima svolte dagli uffici, centrali e periferici, del Dipartimento delle Entrate, dipendenti dal ministero delle Finanze. Questo comporta il passaggio da un tipo di struttura ministeriale ad un modello giuridico al quale viene riconosciuta ampia autonomia, sia amministrativa, regolamentare, contabile, finanziaria e tecnica. L'emblema del nuovo ente è quello della Repubblica italiana con sotto riportata l'indicazione della località dove opera. Da inizio 2001, quindi, l'Ufficio delle Entrate di Alessandria, con sede nel palazzo di piazza Turati, è divenuto Agenzia delle Entrate,



ufficio di Alessandria. E dalle pratiche che l'Agenzia svolge, come dalla carta intestata, scompare la dicitura ministero delle Finanze.

A livello periferico la direzione regionale e gli uffici operativi (delle Entrate, Iva, distrettuali delle Imposte dirette, del Registro e sezioni staccate delle direzioni regionali) espletano le proprie funzioni in una medesima struttura organizzativa nel rispetto ed in armonia con gli obiettivi della Agenzia delle Entrate. [f. m.]

Per le zone non metanizzate

Valenza, il Consiglio comunale ha chiesto uno «sconto» sul gasolio

VALENZA

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, votato da maggioranza e minoranza, con la sola astensione di Giuseppe De Cicco (Ci), che impegna la Giunta ad attuare l'articolo 12 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sugli «oli emulsionati», relativa alla delimitazione delle zone non metanizzate da parte dei Comuni, per concedere benefici economici mirati: in particolare, uno sconto sull'acquisto del gasolio, pari a circa 300 lire il litro.

L'istanza era stata avanzata da Giuseppe Gatti, capoluogo della lista «insieme si può», che evidenzia come sia mutato il concetto di frazione: «La nozione giuridica relativa, su cui si basava il Testo Unico comunale provinciale, è stata abolita dalla legge 142/90 - spiega Gatti - ora, secondo commenti dottrinali autorevoli, basta un nucleo di case sparse gravitanti sul centro abitato per dare attuazione alla legge». Il Consiglio ha accettato questa versione e la giunta si è subito attivata promuovendo un censimento delle «spare» per conoscere nelle esatte dimensioni l'ampiezza della zona interessata alle agevolazioni. Terminata questa fase, la questione tornerà in Consiglio, in vista dell'invio della richiesta al ministero. Sin da ora però, si prospettano problemi perché il governo non sembra aver approvato la copertura finanziaria destinata alle agevolazioni previste. D'altro canto, sembra che nelle province di Genova e Bergamo il provvedimento è già stato adottato. [f. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Riflessione sui furti Valmadonna

Ho casa a Valmadonna, dove risiedevo sino a qualche anno fa e, come tutti gli abitanti del sobborgo, sono ormai rassegnato a periodiche visite di ladri. L'impressione di molti è che la frazione sia controllata da un gruppo di basisti e associati per delinquere che spiano con continuità svariati casi e relativi gruppi familiari e, accertate le abitudini, si tengano pronti per effettuare i loro crimini: oltre qualche ladro isolato, c'è sicuramente quanto meno una struttura abbastanza professionale perché dispone di «informatori», di «stimatori», di «palis» ed evidentemente di fedeli ricattatori.

Le passeggiate in loco delle pattuglie delle forze dell'ordine servono a nulla, come deterrente, anche perché tutti - in primis la delinquenza - hanno la certezza che queste «ronde» siano fine a se stesse. D'altra parte questa constatazione è conforme al convincimento che è fatto strada a tutti i livelli nel nostro paese che gli unici reati gravi, per i quali vale la pena di dispiegare forze (con gli incerti risultati che tutti conosciamo) siano quelli delle grandi

associazioni per delinquere, con la conseguenza che periferia, territorio sono stati abbandonati a se stessi: di qui la chiusura notturna delle caserme, l'abolizione delle preture, la tendenza a trattare il furto (compreso quello con scasso), la truffa e la violazione di domicilio come reati bagatelieri. E' inutile ribadire che ad essere colpiti da questo tradimento dello Stato di quelle che, alle origini del pensiero liberale, erano ritenute le funzioni fondamentali, sono il ceto medio e quello meno abbiente. Un giorno di aprile del 1999 quasi giunti presso la mia abitazione a Valmadonna, quando vidi in lontananza due pattuglie dei carabinieri ferme all'incrocio che conduce in due direzioni senza ulteriore sbocco, una delle quali alla mia. Giunti in loco, venni a sapere che uno dei miei vicini aveva notato una vettura con due individui salire la mia e, di lì, il primo dei due recarsi nell'abitazione dell'altro vicino e il secondo cercare, forse, di entrare nella mia, distratto però dall'esigenza di dover fare pure da guardia all'altro. Chi li avvistati avvertì subito i carabinieri e questi giunsero rapidamente ma, all'incrocio, consentendo così al ladro che faceva da vedetta di scorgersi e di allarmare l'altro che nel frattempo era entrato nell'abitazione del mio vicino e vi stava facendo razzie. I due non poterono fuggire con la vettura in quanto la strada finiva lì e i fossero tornati verso l'incrocio e sarebbero trovati di fronte i carabinieri. Pertanto misero in fuga a piedi il sovrastante campo da golf. I carabinieri fecero immediate indagini circa la proprietà dell'automobile abbandonata dai ladri ed accertarono che essa risultava intestata ad una zingara accampata ad Asti la quale, poco dopo la fuga dei due ladri, si era precipitata a denunciare il furto. Mi sembrò difficile che quei ladri e la proprietaria della vettura in specie potessero sfuggire a degli accertamenti che fossero stati condotti in modo tempestivo e io stesso - che pure subito danni limitatissimi - proposi una denuncia-querela anche per seguire le tracce delle investigazioni ed incoraggiarle. Ma chi ne ha più sentito parlare? E allora che cosa deve fare il buon cittadino che paga le tasse - che non riceve dallo Stato il servizio essenziale della giustizia per soddisfare al quale, secondo il pensiero liberale - oggi tanto esaltato - lo ha costituito?

Sandro Strozzi
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027.
Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020; Aquila S.: Cr. Verde 0143 636.430; Bassaluzzo: Cr. Verde 0143 489.877; Bassignana: Avis 0131 926.641; Marango: C.S. 0131 270.027; Bolla L.: Cr. 0143 67.300; Casale: Cr. 0144 714.433; Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010; Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027; Castellazzo B.: Cr. 0131 823.535; Cerrina: Cr. 0142 946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6167; Gavi: Cr. 0143 643.070; Murisengo: Cr. Verde 0141 911.011; Novi: Cr. 0143 643.070; Cr. Verde 0143 80.420; Pontestura: Cr. 0142 466.868; Pontestura: Cr. 0141 927.317; S. Salvatore: Cr. 0131 233.050; S. Sebastiano C.: Cr. 0131 786.666; S. S. Cr. 0143 65.176; Stazzano: Cr. Verde 0131 65.002; Tortona: Cr. 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247; Valenza: Avis 0131 924.060; Vignale: Cr. 0142 933.340; Vignale: Cr. 0143 67.300; Villanova: Cr. Verde 0131 83.177; Voghera: Cr. 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO
Oggi ad Alessandria sono il turno le farmacie Ospedale: via Venezia 8 (0131 566.40), aperta dalle 9 alle 19 del giorno successivo, e il Stefano, via del

Coniglio 1 - zona Cristo (0131 248.395), aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. La farmacia Ospedale resta aperta 12.30 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate, per prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche reperibilità. Acqui: Caponnetto: corso Bagni (0144 322.556); Casale: del Duomo: via Duomo (0142 452.181); Scotti: Piazza Repubblica 8 (0143 2310); Ovada: Gardella: Saracocci 303 (0143 80.324); Tortona: Centrale: Emilia (0131 861.403); Valenza: Comunale 1; Manzoni 30 (0131 951.311).

IL SOCCORSO
Alessandria: 0131 208.537 e, Intend. 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Cr. Verde: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castellazzo B.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.6167; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0131 823.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; S. S.: 0143 636.129; Tortona: 0131 859.111.

IN CITTA' E FUORI

«Addobbello»

Premi a Mombello
La seconda edizione del concorso «Addobbello» a Mombello conclude oggi con la proclamazione del vincitore, che ritirerà un ricco cesto natalizio. Al secondo classificato andrà una confezione di bottiglie e al terzo panettone. [f. n.]

Associazione Nico 93

Formazione volontari
L'associazione «Nico 93», propone un corso di formazione per volontari che offre una preparazione base sulle problematiche legate all'Aids. Il corso inizia il 3 febbraio, si conclude il 2 marzo, e di 15 ore distribuite in incontri settimanali dalle 20.30 alle 23.30, nei locali del Sert in via Mazzini 85 ad Alessandria. Le iscrizioni si chiuderanno il 12 gennaio. Informazioni allo: 0131. 232120. [r. al.]

Morfolpologia

Leggere il volto
Lunedì alle 21, all'associazione culturale Sorgente in corso Monferrato 141 ad Alessandria, conferenza di Domenico

Esile, morfolpologo, presenta il corso «La lettura del volto e la morfolpologia». Questa scienza basa la sua analisi sull'osservazione e definizione della forma umana. Per informazioni tel. 0131. 25.16.74. [r. al.]

Il Gabbiano

Corsi per animatori
La cooperativa il Gabbiano organizza in collaborazione con il Comune un corso per animatori di 220 ore. Le iscrizioni si chiuderanno il 19 gennaio. Informazioni allo 0131. 232404. [r. al.]

Epifania

Befana dei soccorritori
Oggi a Morano si celebra la Befana dei soccorritori, alle 10.30 don Franco celebra la messa, alle 12, dopo l'aperitivo, al bocciodromo saranno consegnate le tariffe e le permeghe e esponenti delle forze dell'ordine, associazioni, enti, e volontari che sono stati vicini ed hanno aiutato il paese alluvionato nel pomeriggio all'oratorio festa della befana con la band The Sparrows. [s. m.]

Ogni amministrazione civica si è organizzata anche stipulando accordi con ditte private per quanto riguarda mezzi e interventi

Pronti a scattare i «piani antineve»

La sola Provincia ha stanziato quasi un miliardo

La neve ha iniziato ad imbiancare il territorio, la città e i paesi si stanno organizzando per affrontare l'emergenza. L'intento è quello di «percorrere le strade in modo da evitare incidenti» non farsi cogliere impreparati dagli eventi atmosferici.

Per questo la Provincia ha stanziato alcuni finanziamenti «ogni Comune ha predisposto un piano antineve. In linea generale si parla di emergenza quando lo strato di neve sulle strade supera i 10 centimetri. Per quanto riguarda i mezzi qualche Comune è autonomo, altri hanno firmato convenzioni con i privati. In ogni caso tutti sono pronti ad intervenire».

La Provincia, per gli interventi sui circa 1800 chilometri di strade di propria competenza, ha stanziato in bilancio 800 milioni ai quali ne aggiunge 200 per l'acquisto di sale e altri prodotti antiscivolo. Spiega il vicepresidente Daniele Borloli: «Si tratta di cifre indicative che vengono corrette e integrate a seconda dell'abbondanza di neve nell'annata».

La Provincia si è convenzionata con 140 ditte che sono pronte a scattare con mezzi specifici (ne sono a disposizione 160) a seconda delle condizioni meteorologiche. In alcuni casi, come nelle Valli, sono stati siglati diversi accordi anche con le varie Comunità montane.

Alessandria Amiu e agricoltori

«Siamo pronti ad intervenire, in caso di nevicate, nel più breve tempo possibile». Lo dice Dino Foresto, direttore dell'Amiu, la spa incaricata dal Comune di Alessandria per tutte le operazioni di spazzatura della neve in città e nei sobborghi. Compresse le operazioni di prevenzione antighiaccio con spargimento, quando le condizioni climatiche lo rendono necessario, il soluzione salina per evitare la formazione di patine di ghiaccio sulla rete stradale cittadina.

Gli interventi di spazzatura dovrebbero iniziare quando il manto raggiunge l'altezza di 10 centimetri, in realtà, specie in determinate zone, l'Amiu si occupa anche di spessori inferiori. Grazie ad un accordo con una trentina di agricoltori, dislocati in varie zone del territorio comunale, l'Amiu ha a disposizione altrettanti trattori muniti di speciali lame. «Ogni agricoltore - dice Foresto - ha competenza un'area vicina alla sede della propria azienda, questo facilita e rende più rapido l'intervento in caso di nevicate. Tutto è predisposto per un intervento velocissimo».

L'Amiu interviene direttamente, con i propri mezzi ed uomini, per la pulizia delle piazze, specialmente dove si svolgono i mercati, dei passaggi pedonali, sul cavalcavia Bri-

gata Ravenna, per aprire strade nei giardini. Pessate le lame, camion con grosse pale provvedono a raccogliere i mucchi che vengono poi portati nell'unica discarica autorizzata, nell'area dell'ex-canale Carlo Alberto dietro al cimitero. E, «le condizioni climatiche lo consigliano, si sparge nuovamente sale per scongiurare il pericolo».

A Casale il pericolo in città

«Nelle prime nevicate non c'è stata nessuna segnalazione di disservizi da parte della cittadinanza» sottolineano dall'ufficio Lavori pubblici del Comune che ha messo a punto un piano d'intervento in caso di nevicate.

La città è stata divisa in 23 settori con l'impiego di altrettanti mezzi di cui una decina comunali e i restanti, fra cui trattori, camion, pale, di privati. L'emergenza scatta quando ci sono almeno dieci centimetri di neve, non prima, altrimenti si danneggiano i macchinari. Annualmente si prenotano oltre 600 quintali di sale che vengono sparsi nei giorni critici, più la sabbia.

Fra i punti critici della città ci sono il dubbio quelli situati in collina come la zona di Sant'Anna, Rolasco e la Mandoletta, dove vengono regolarmente inviati i primi interventi.

Valenza, allarme attraverso Internet

Il Comune ha varato un piano operativo, attivo 24 ore su 24, quando un collegamento Internet, avvisa dell'arrivo della neve e del ghiaccio. È formato da mezzi comunali: spargisale privati - spartineve, trattori, pale gommate - forniti dalle ditte appaltatrici del servizio: Scuteri, Naclerio e Rossi. «Il territorio comunale e le frazioni sono state suddivise in ambiti, così ciascuno agisce nella zona di sua pertinenza - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Massimo Barbadoro - le ditte sono date dal coordinatore geometra Enzo Bonabello mentre gli interventi nelle pedonali sono occupati dall'architetto Andrea Viola, con l'ausilio dell'Amve».

La spesa dello scorso anno, relativa al servizio in questione, è stata di 90 milioni ora potrebbe essere superiore perché le precipitazioni nevose sono in aumento.

Ad Acqui Terme impegnati 50 milioni

Il piano antineve prevede per la pulizia delle strade otto trattori dotati dell'apposito vomero appartenenti alle cinque ditte che hanno aderito alla gara d'appalto indetta nei mesi scorsi dall'amministrazione.

Inoltre, per gli interventi urgenti di prima necessità è in

Alessandria, piazza Genova dopo la recente nevicate. In provincia e nei Comuni è scattato il piano antineve per affrontare il maltempo

servizio un trattore in dotazione all'ufficio tecnico, mentre per prevenire la formazione di ghiaccio sono in tre camion lancia sale. Per quanto riguarda invece la pulizia dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali, l'incarico è stato affidato alla ditta Aimeri che si occupa normalmente in città dello spazzamento e della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La somma stanziata per l'attuazione del piano neve è di 50 milioni comprensiva anche dell'acquisto del sale, so sulle strade per prevenire la formazione delle lastre di ghiaccio.

un piano collaudato

La neve staziona sulle alture invece si è fermata in città. Le strade sono libere, anche nelle zone collinari, come a Ca-

panne di Marcarolo. Per l'effettuazione del servizio sgombero neve il territorio è stato suddiviso in zone omogenee, mentre lo sgombero neve in centro storico è assicurato dalle maestranze comunali.

Per le altre sette zone, trattandosi di un lavoro urgente, l'amministrazione ha fatto ricorso alla trattativa privata mandando una gara ufficiosa fra le ditte locali specializzate, limitando l'affidamento delle zone alla stessa ditta. Ed è doveroso aggiungere che in occasione della prima nevicate alla vigilia di Natale, il servizio ha funzionato in modo puntuale ed anche le strade e piazze del centro città, ed in breve tempo, sono state sgombrate. Tempestivo anche l'intervento sull'autostrada dei Trafori dei spargisale, dove si sono verificati incidenti ma soltanto di lievi entità.

A Tortona lavorano in tanti

Per lo sgombero della neve sono in tanti a lavorare. Non c'è una convenzione specifica fra il Comune e qualche azienda appaltatrice per lo sgombero della neve per la manutenzione delle strade quando eventi atmosferici di questo genere (gelate comprese) si scatenano. «Naturalmente - afferma l'architetto Leddi, responsabile del servizio - il nostro Ufficio tecnico dispone di alcuni mezzi e di personale per affrontare le situazioni normali, quando capita qualcosa che va oltre l'abbiamo facoltà di ricorrere agli interventi di altre numerose aziende private della zona. Non esiste una precisa convenzione, solo l'accordo di tenersi sempre a disposizione quando le cose minacciano di volgersi al peggio, come pare stia succedendo in queste ultime ore».

Per quanto riguarda le spese impossibili da quantificare a priori. Continua l'architetto Leddi: «Lo stesso, per esempio, abbiamo speso più per lo spargimento di sale e ghiaia che per i mezzi antineve. Quest'anno chissà?».

A Novi Ligure si affittano ruspe

Nel Novese è caduta neve mista ad acqua. In Comune è scattato una sorta di pre allarme con l'avvio della prima fase del piano antineve che prevede l'entrata in azione dei mezzi spargisale del Comune. Successivamente il piano per contrastare la neve prevede che si attivino gli altri mezzi per la pulizia delle strade: trattori, camion, complessivamente una dozzina e dotata dell'operatore, noleggiati presso aziende private della zona. L'attivazione di questa seconda fase del piano avviene con un manto nevoso fra i 10 e 15 centimetri: dipende anche dal tipo di neve che cade. Se la situazione è particolarmente critica vengono affittate altre ruspe. Oltre a due mezzi spargisale il Comune possiede anche una ruspa: gli operatori comunali provvedono alla rimozione della neve nei punti critici della viabilità, soprattutto in prossimità degli incroci.

Annualmente, a bilancio, il Comune di Novi, per lo sgombero neve, prevede una spesa fissa di 10 milioni. Il costo della nevicate di dicembre è stato limitato.

ALESSANDRIA

Incendio depositi di Cascinagrossa

Tre allarmi incendi ieri in provincia: in via San Giovanni Bosco, 120, a Novi, per un cassonetto dato alle fiamme; in via Giaccherio, 29, a Cascinagrossa, per un deposito di attrezzi; in via Bottaccio, 2, a Casale, per un camino surriscaldato. In tutti e tre i casi i vigili del fuoco, che hanno spento le fiamme in tempi brevi. (r. c.)

OCCIMIANO

Automobilista ferito durante un tamponamento

Tamponamento ieri pomeriggio sulla strada Casale Alessandria davanti alla Iar. Le auto coinvolte: la «Peugeot» sulla quale viaggiava R. 50 anni e la «Nissan» condotta da E. R. 40 anni. È rimasto ferito il conducente della Peugeot, che dal 118 è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria. (r. sa.)

ACQUI

Piante innestate segato un grande albero

La neve ha messo in crisi anche gli alberi, che spesso hanno accusato il carico eccessivo, minacciando di crollare sui passanti. Così sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimetterli in sicurezza. L'intervento più importante si è avuto ad Acqui, al numero 245 della strada provinciale, dove è stato segato un albero alto fusto. (r. c.)

ROSSIGLIONE

Anniversario dell'eccidio accaduto alla fine '45

Domani, Rossiglione, piccolo centro situato in Valle Stura, celebra il 56° Anniversario dei tragici eventi di cui fu teatro fra la fine dell'anno '44 e l'inizio del '45, con i partigiani caduti in combattimento, case incendiate, altre distrutte, cittadini inermi uccisi ed altri deportati. Dopo la messa, celebrata alle 9.30, da don Berto Ferreri, un omaggio al cippo di Lagoraro ed alla lapide di piazza 2° gennaio, mentre alle 10.30 commemorazione ufficiale avverrà nella sala municipale: parleranno il sindaco, Agostino Barisone seguito da Mario Cavagnaro dell'Anpi. (r. bo.)

SAN GERMANO

Messa per ricordare il seminarista Alberto Gai

Questa mattina alle 10.30 nella parrocchia di San Germano si terrà una funzione in ricordo del seminarista Alberto Gai. Al termine sorpresa dolce per tutti i bambini. (r. sa.)

I paesi del Tortonese posseggono già l'8,5 % delle quote della municipalizzata pluriservizi

Asmt, il Comune cederà il 40 per cento

Bonavoglia: «Cerchiamo un grosso partner industriale»

TORTONA

Il Comune ha deciso, nell'ultima riunione di giunta, di cedere un ulteriore 40% delle quote di partecipazione all'Asmt spa, la municipalizzata che si occupa di gas, acqua, affissioni e pubblicità, dell'igiene urbana e che gestisce le due farmacie comunali.

L'Asmt ha un capitale sociale di 27 miliardi: l'8,50% era stato sottoscritto nei mesi scorsi, in varie quote, dalla quasi totalità dei Comuni del circondario (Castelnuovo, Pontecurone, Sale e la Comunità montana in testa) per usufruire dei servizi a condizioni più vantaggiose.

Infatti - ha detto il presidente Marguati - dall'inizio di quest'anno siamo partiti a bassa valigia scrivendo con la raccolta dei rifiuti solidi urbani: nei prossimi mesi estenderemo il servizio a tutti i Comuni associati.

La cessione dell'8,50% delle quote (il sindaco Bonavoglia ha affermato che «non probabili altre adesioni, che farebbero



Al Comune di Tortona resterà comunque la maggioranza delle quote dell'Asmt

raggiungere il 10%) ha fruttato alle comunali 1 miliardo e 400 milioni. Per provare a capire quanto frutterà il 40 per cento si può ricorrere a un calcolo matematico: ma il risultato è circa 10 miliardi si baserebbe solo sulla cessione

nuda e cruda di quote del capitale sociale.

Ciò era avvenuto in occasione della prima tranche della cessione, per favorire i Comuni della zona: il valore dell'azienda (il bilancio è certificato secondo i criteri più moderni) è

però fortemente superiore e l'eventuale acquirente del 40% delle quote dovrà tenerne conto.

«Attraverso la pubblica gara - ha detto Bonavoglia - sceglieremo un advisor che valuterà la consistenza patrimoniale, tecnica e organizzativa dell'Asmt, le sue enormi possibilità di sviluppo, quindi ricercherà eventuali acquirenti».

Continua Bonavoglia: «A noi interessa un partner industriale di livello nazionale e internazionale in grado di fornirci i supporti tecnologici per sviluppare settori come i cablaggi, l'installazione di fibre ottiche, la gestione integrata della distribuzione dell'acqua, quella del gas - che nel 2003 cambierà moltissimo - e la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Più tutto il resto». In questo contesto il Comune di Tortona manterrà almeno il 50,1% delle quote azionarie e sarà quindi in grado di garantire, per conto dei cittadini, i futuri programmi dell'Asmt. (r. p.)

Non c'era salmonella

Uova sequestrate in Novese. Negativa le analisi

NOVI LIGURE. Controanalisi negative sulle uova alla salmonella sequestrate dai carabinieri dei Nas al centro cottura della comunale di Novi. Il campione «incriminato» era poi stato inviato all'Istituto di zooprofilassi di Alessandria: qui i tecnici hanno confutato il risultato della prima analisi, che invece aveva accertato la presenza di salmonella. È stato nuovamente analizzato il tuorlo delle uova e stavolta è stata certificata la loro bontà. L'assenza della salmonella è stata anche confermata dai controlli su altri campioni della stessa partita che è stata posta sotto sequestro.

Il sopralluogo dei Nas era stato compiuto il 27 novembre scorso ed aveva riguardato oltre alle uova anche altri cibi risultati commestibili: l'esito delle analisi venne comunicato al Comune il 5 dicembre ed in seguito a questo risultato l'ente locale aveva provveduto a cancellare dall'elenco dei fornitori l'azienda da cui le uova provenivano. (r. pu.)

I sindacati: «L'ennesimo bluff». Lunedì incontro tra lavoratori e liquidatore

Fallisce l'ultima occasione per la Cmt

Sfuma la cessione dell'azienda in crisi alla Famar



Dipendenti all'ingresso della Cmt. Sono a rischio 120 posti di lavoro

TORTONA

Sembrava potersi concludere in maniera abbastanza positiva la vicenda della Cmt, l'azienda tortonese che rischia di naufragare per i dissidi insorti e (pare) insanabili fra i due azionisti di maggioranza: 120 posti di lavoro a rischio, fabbrica e un marchio che fanno parte della storia industriale della città ridotti sul lastrico. Il commercialista Vittorio Sala, liquidatore nominato dal Tribunale, va continuato a nutrire fiducia, intavolando numerose trattative per la cessione dell'azienda: alcune andate a monte, ma una era rimasta in piedi.

La Famar di Avigliana - che opera nel settore di costruzione di macchine utensili di precisione - con tanto di fidejussione bancaria avrebbe infatti proposto l'affitto dell'azienda per tre anni, al termine dei quali avrebbe poi proceduto all'acquisizione del ramo attivo, salvaguardando così

l'unità produttiva e gran parte della manodopera.

Invece, secondo quanto denunciava Fim-Fiom-Uilm e Rsu in un comunicato congiunto «si è trattato di un altro bluff da parte di imprenditori fantasma, che a tutto pensano fuorché mettere mano al portafoglio».

Fallita, come pare, anche l'ultima occasione, i sindacati invitano il liquidatore Vittorio Sala a portare i libri contabili al tribunale, che trarrà le necessarie conseguenze, che già da tempo dovevano essere tratte.

Lavoratori e sindacati chiedono l'accesso ad una procedura che consenta quantomeno di porre fine al gioco al nascondiglio che permette l'accesso alle tutele sociali previste dalla legge. Lunedì mattina l'incontro decisivo fra Fim-Fiom-Uilm e Rsu con Sala: dopodiché l'assemblea dei lavoratori deciderà le forme di mobilitazione che si preannuncia clamorosa. (r. p.)

STUDENTE TORTONESE «ALFIERE DEL LAVORO»



Scaccheri premiato al Quirinale

TORTONA. Il giovane Francesco Scaccheri, che nel luglio scorso conseguì la maturità classica al liceo «Giuseppe Peano» con 100/100 ed encomio solenne, è stato premiato al Quirinale. Insieme ad altri 24 studenti ha infatti ricevuto l'onorificenza di «Alfiere del Lavoro». La consegna del riconoscimento da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (nella foto, il momento culminante) è avvenuta in una solenne cerimonia a cui hanno partecipato anche i ministri Enrico Letta ed Enzo Bianco. Scaccheri è stato poi ricevuto da Nicola Mancino, presidente del Senato, e partecipato a un'udienza speciale di papa Wojtyła. (r. p.)

Industria Canellese
ricerca personale:
INTERMARCHI
ed elettrotecnici
Cad. Operai
specializzati (toritori, saldatori ecc.)
Inviare Curriculum a casella postale
patente - Canelle

FLAVIO UNGARELLI
RISTORANTE TIPICO APERTO
NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI
E SU RICHIESTA
Tel. 0131.875.174

PK
publikompass
Filiale Alessandria
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour
Tel. 0131.445.522

LA STAMPA



Alessandria, ore 7.30 aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess

de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio
a costo zero.
Si chiama
Stampain



Con l'adesione al servizio **Stampain**, riceverete l'esclusiva **Stampain card**: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 011/269960 o al servizio **Stampain** Alessandria.

La giunta comunale ha raggiunto l'accordo per fornire alla città una rete di fibre ottiche Alba, un futuro cablato e multimediale Collegamenti telematici più veloci e tante opportunità

ALBA
 La capitale delle Langhe, con il distretto industriale, sarà una delle prime realtà a disporre di una rete in fibra ottica che consentirà collegamenti ad altissima velocità di qualità (Internet, video, audio) con il resto del mondo: un innovativo servizio che metterà Alba alla pari di Milano, Torino e delle più avanzate città europee.

La giunta comunale ha deliberato la bozza di un protocollo d'intesa che sarà firmato nei prossimi giorni tra il sindaco Giuseppe Rossetto e l'azienda CrossNet/Marconi che realizzerà la rete con il relativo investimento.

La CrossNet è una società di telecomunicazioni (ha tra gli azionisti agenti generali Ina-Assitalia), mentre Marconi è un gruppo multinazionale che fattura 22 mila miliardi ed è leader nel settore degli apparati trasmissivi su fibra ottica. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri: «La presenza di industrie come Ferrero, Miroglio e una moltitudine di altre aziende, ha indotto la "CrossNet Marconi" a individuare il distretto industriale albesse tra i primi venti da cablare a livello nazionale. La rete, che consentirà lo scambio di informazioni e immagini in tempo reale, assicurando servizi molto importanti, farà del nostro territorio zona ancora più appetibile per l'insedia-



Con l'intesa siglata dalla giunta comunale albesse l'intera delle Langhe sarà collegata da una ragnatela di fibre ottiche che consentirà un migliore utilizzo delle nuove tecnologie

mento di nuove attività produttive».

Il consigliere Ointo Magara, che ha tenuto i contatti con la società, aggiunge: «È molto importante che arrivi ad Alba questo servizio, rivolto non solo alle grandi aziende, ma anche ai piccoli produttori, ad altri enti come Comune, ospedale e cittadini».

Le fibre ottiche «a banda larga» saranno posate (si faranno degli scavi in cui verranno interrate) con sistemi che fanno riferimento alla tecnologia più evoluta, già in atto negli Stati

Uniti. Le fibre corrono lungo le reti autostradali e il nodo più vicino ad Alba è il casello autostradale di Asti dove avverrà l'allacciamento. Sono già stati presi contatti con la camera di commercio e la Provincia di Cuneo per il proseguimento della rete verso il capoluogo provinciale. Tra i servizi più importanti che potrà offrire il nuovo sistema, ci sono teleconferenze, telemedicina (consulti in tempo reale), trasmissione velocissima di listini prezzi, progetti e in prospettiva anche la diffusione del telelavoro. [g. f.]



Discariche chiuse, resta la Lomellina Acqui vuole licenza d'esportare i rifiuti

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

■ cerca ■ soluzione fuori provincia per il problema rifiuti. Tale indicazione è emersa dall'ultimo Consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, dopo l'annuncio «contingentamento» da parte del Consorzio Casalese, che determinerebbe un'autonomia mensile di smaltimento che si aggira intorno alle due settimane. «Nei prossimi giorni, chiederemo al competente assessore della Provincia di poter smaltire temporaneamente i nostri rifiuti presso gli impianti della società Lomellina Energia che ha sede a Parona Lomellina - spiega il presidente del Consorzio, Antonio Moretini -. Inoltre, pensiamo di sottoporre tali rifiuti ad un processo di preselezione, come annunciato durante l'ultima assemblea dei sindaci. «Secondo una prima valutazione - prosegue Moretini -, il prezzo di smaltimento potrebbe essere inferiore rispetto a quello pagato per conferire i rifiuti nelle discariche della provincia». Il Cda del Consorzio si è detto determinato nel proseguire la strada che porterà alla realizza-

zione ■ progetto integrato comprendente il Biodigestore di regione Barbaio e della discarica di Gavonata di Cassine, anche se per quest'ultimo impianto è pendente in Regione una proposta di legge per l'istituzione di un parco. A tale proposito, nei prossimi

giorni, il Consorzio solleciterà nuovamente il gruppo d'impresa che ha vinto due anni fa la gara d'appalto, al fine di dare inizio nel più breve tempo possibile ai lavori per il Biodigestore. Inoltre, ■ prezzo di smaltimento concordato con la società Lomellina Energia ■ allestimento, alcuni potrebbero chiedere la stipula di un contratto di

durata decennale, mettendo così a rischio i conferimenti presso il futuro impianto di termovalorizzazione a valenza provinciale che dovrebbe sorgere nel Tortonese.

Intanto Gianmarco Bisio, vice presidente della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida» Spigno, ha confermato ieri l'intenzione di proporre un'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio provinciale per chiedere l'istituzione dei Consorzi obbligatori di bacino secondo le aree ■ di raccolta, ■ è peraltro previsto dalla legge.



Moretini presiede il Consorzio

Iniziativa della parrocchia dei Frati Doposcuola all'oratorio per gli studenti casalesi di elementari e medie

CASALE MONFERRATO

Al pomeriggio doposcuola all'oratorio dei frati. L'iniziativa, promossa alla parrocchia dei Cappuccini di Porta Milano, coinvolge qualche decina di ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori. Un gruppo di insegnanti gratuitamente segue gli alunni mentre fanno i compiti. Il parroco, padre Tonino, è il responsabile per l'attività dei giovani, padre Oscar, hanno messo a disposizione un salone, tavoli e scaffali dove sono state raccolte enciclopedie, dizionari e testi di consultazione per le ricerche. È probabile che l'attività si estenda anche ad una piccola biblioteca con libri in prestito.

L'attività si svolge due giorni alla settimana, il mercoledì e il venerdì, quelli in cui è stato accertato che ci sono altre attività scolastiche. Dalle 15 alle 17 si studia: compiti e lezione per le elementari e medie, soprattutto latino e matematica per chi fa le superiori. Le attività ludiche vengono dopo: sul campo di pattinaggio e su quello di pallone, almeno fino alle 19. La parrocchia dei frati di Porta Milano aveva promosso anche un'altra iniziativa per i più piccoli: la nursery nella cripta all'ora della messa domenicale. L'idea continua: i genitori possono rimanere in chiesa a seguire la celebrazione, mentre i loro piccoli fanno costruzioni o vasi sul traliccio. Su quell'esempio altre parrocchie si sono attrezzate. Ad esempio, all'Addolorata di Borgo Ala, nella sacrestia, ci sono panche e tavoli a misura di bambino dove, durante la messa, vengono aperte scatole ■ giochi, pastelli e fogli per disegnare. [s. m.]

PIANTAGIONI DAL GUATEMALA AL ROERO



Due fratelli di Piobesi coltivano «àloe»

Una piantagione ■ àloe ■ (barbadensis), pianta ■ cui foglie vengono utilizzate in cosmesi e medicina, è stata attivata nel paese ■ Roero. L'iniziativa ■ dei fratelli Matteo ed Enrico Gobino, che dopo aver vissuto ■ Guatemala con la famiglia, dove hanno conosciuto la pianta, hanno deciso di coltivarla a Piobesi. Si tratta di

una monocultura ■ serra su ■ superficie ■ tremila metri quadrati, una delle più estese. ■ coltivazione, che comprende cinquantamila piante, era iniziata due anni e mezzo fa. Oltre a vendere le foglie, i Gobino stanno per realizzare ■ propria linea di prodotti utilizzando le foglie dell'«àloe». [g. f.]

Chiedevano forniture campione e poi scomparivano Era la gang del «bean vino» quattro denunciati a Ovada

Renzo Boitro
CARPENETO

I carabinieri della ■ di Carpeneto sono riusciti ad individuare la banda ritenuta responsabile di aver portato ■ termine, già un anno fa, diverse truffe a danno di produttori di vino dell'Ovade- ■ Con un escamotage abbastanza originale ■ facevano indicare i più noti viticoltori dei singoli paesi, presso i quali poi si recavano per ottenere cartoni di bottiglie di Dolcetto «doc». Secondo il loro racconto, si sarebbe dovuto trattare di una prima fornitura, una sorta di campionario con la promessa di successivi, consistenti, ordini. Naturalmente, questi sarebbero avvenuti dopo i dovuti assaggi da parte dei potenziali clienti, interessati al prodotto.

Poi, però, non si facevano più vivi e quindi non saldavano neppure il conto della fornitura iniziale. Per avvalorare l'operazione ■ le loro intenzioni in alcuni casi chiedevano anche l'invio di regolare fattura ed autorizzavano persino ad emettere ricevute bancarie. Ma, naturalmente, il tutto avveniva con nominativi di destinatari inesistenti.

Gli sconosciuti, vestiti elegantemente ■ con auto di grossa cilindrata, si presentavano nei luoghi rinomati per la produ-

zione di Dolcetto. Si facevano notare gironzolandosi per la strada, soffermandosi a chiedere l'indicazione delle cantine più conosciute e qualificate del posto. Poi si recavano sul posto e mettevano in atto il raggiro. Quando i produttori truffati si rivolgevano ai carabinieri, non ■ facile individuare gli sconosciuti in quanto non si sapeva nemmeno la loro provenienza. Quindi ■ poteva solo sperare in un loro eventuale ritorno. E così ■ stato: l'errore ■ stato proprio quello di tornare una seconda volta nell'azienda agricola ■ il Colle ■ di Carpeneto, non con la solita auto lussuosa, ma con un furgone e quindi ■ l'intenzione di effettuare un carico ben più consistente del solito.

Ma è andata male perché il titolare si è premurato di chiedere l'intervento dei carabinieri che hanno bloccato tre componenti del quartetto, L. P., 60 anni, G. B., 42, e A. S., di 44, che sono stati accompagnati ■ caserma, mentre il quarto, I. M., 51 anni, è stato individuato ■ successivamente. Sono tutti residenti nella zona del Levante Ligure. I quattro respingono l'accusa ma gli elementi raccolti dai carabinieri non lascerebbero dubbi sulla loro attività. Tutti ■ stati denunciati e devono rispondere ■ truffa aggravata.

Da lunedì scatta l'ordinanza che vieta ai Tir il transito in città, ma è già protesta Il rione S. Germano si ribella all'incubo dei camion deviati dal centro di Casale

CASALE

«I camion che da lunedì ■ esclusi dalla città finirà per confluire tutto da noi. La gente per ora non se ne rende conto, ma già dai prossimi giorni peggioreranno ancora i già difficili problemi legati alla viabilità nella nostra frazione non si dà pace il presidente della Circoscrizione San Germano, Giovanni Calabrese. Tutto parte dall'entrata in vigore (da lunedì appunto) dell'ordinanza comunale che vieta la circolazione ai veicoli con peso superiore ■ alle 5 tonnellate (a pieno carico) in molte ■ della città, a partire dalle strade d'accesso del Valentino e di Via Adam. Chi uscirà dal casello di Casale Sud o arriverà da Valenza, diretto verso S. Germano, all'ospedale o ■ Pozzo S. Evasio, dovrà imboccare la tangenziale la cui uscita è ■ due passi da S. Germano stessa. La questione affonda comunque le radici in problemi di

viabilità più vecchi, che riguardano in particolare il bivio costituito dalle strade verso Terruggia, ■ Pozzo S. Evasio ■ verso Casale. La circoscrizione ha proposto al Comune almeno due soluzioni: ■ rotonda che faciliterebbe lo scorrimento del traffico ■ l'installazione di semafori «intelligenti» che si attivano solo in presenza ■ traffico. «Ma ■ cose non realizzabili poiché ■ si tratta di strada comunale. L'unica alternativa - continua Giovanni Calabrese - sarebbe ■ tangenziale che collegasse il bivio per Roncaglia con la zona industriale della città, che risolverebbe ■ volta per ■ l'attraversamento del paese».

I sangermanesi sono anche disposti a una protesta pubblica in primavera per appoggiare questa proposta, che certo non sarebbe realizzabile in breve tempo; intanto chiedono bande rallenta traffico o dissuasori di velocità da installare nella via ■ attraver-

samento del paese, nella strada per Terruggia e ■ il passaggio ■ livello di Pozzo S. Evasio. Il «pacchetto» verrà sottoposto all' ■ Ettore Coppo ■ veste di «appuntati al Piano Triennale» che le circoscrizioni hanno tempo di esaminare fino al 10 gennaio. «Negli intenti dell'amministrazione - dice il sindaco Paolo Masciarino - era già prevista una circoscrizione ■ tagliasse fuori dal centro abitato il traffico proveniente da Alessandria servendosi del tracciato già esistente che va verso Cascine Rossi; così come la realizzazione della rotonda di cui parla il presidente di Circoscrizione. La recente alluvione ha deviato molte risorse finanziarie che ■ previste per questi ■ altri interventi. Non credo invece che la nuova ordinanza per il traffico pesante possa avere riflessi negativi su S. Germano, portando invece a una riduzione calcolata per la città in almeno ■ 30% ■ veicoli». [f. n.]

La cerimonia si è svolta nella sala Resistenza del Comune. I riconoscimenti consegnati dal sindaco L'omaggio dei braidesi ai reduci della Russia Medaglie a dieci ex militari della Divisione Alpina Cuneense

BRA

La giunta comunale ha ■ omaggio ai reduci braidesi della Divisione ■ Alpina Cuneense che hanno partecipato alla campagna di Russia, con una cerimonia che si ■ svolta alla vigilia di Natale nella rinnovata sala della Resistenza. L'iniziativa, coordinata dal vicesindaco Bruno Sibille, fu seguito alla ricerca compiuta dopo l'appello del giornale «Bra notizie» per trovare i nomi di eventuali testimoni della drammatica spedizione dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Dice l'assessore Bruno Sibille: «La ricerca rientrava fra le iniziative per preparare la manifestazione "L'ho fatto a Bra", che il 18 giugno 2000 ha riunito nella nostra città migliaia ■ alpini, che qui avevano compiuto il servizio di leva. In quell'occasione i reduci non ■ molti e allora abbiamo pensato di attivare la ricerca dei loro commilitoni con il passaparola; siamo

stati premiati poiché siamo riusciti a rintracciare ben dieci reduci, tutti appartenenti ■ una fascia di età che va dal 78 agli 85 anni».

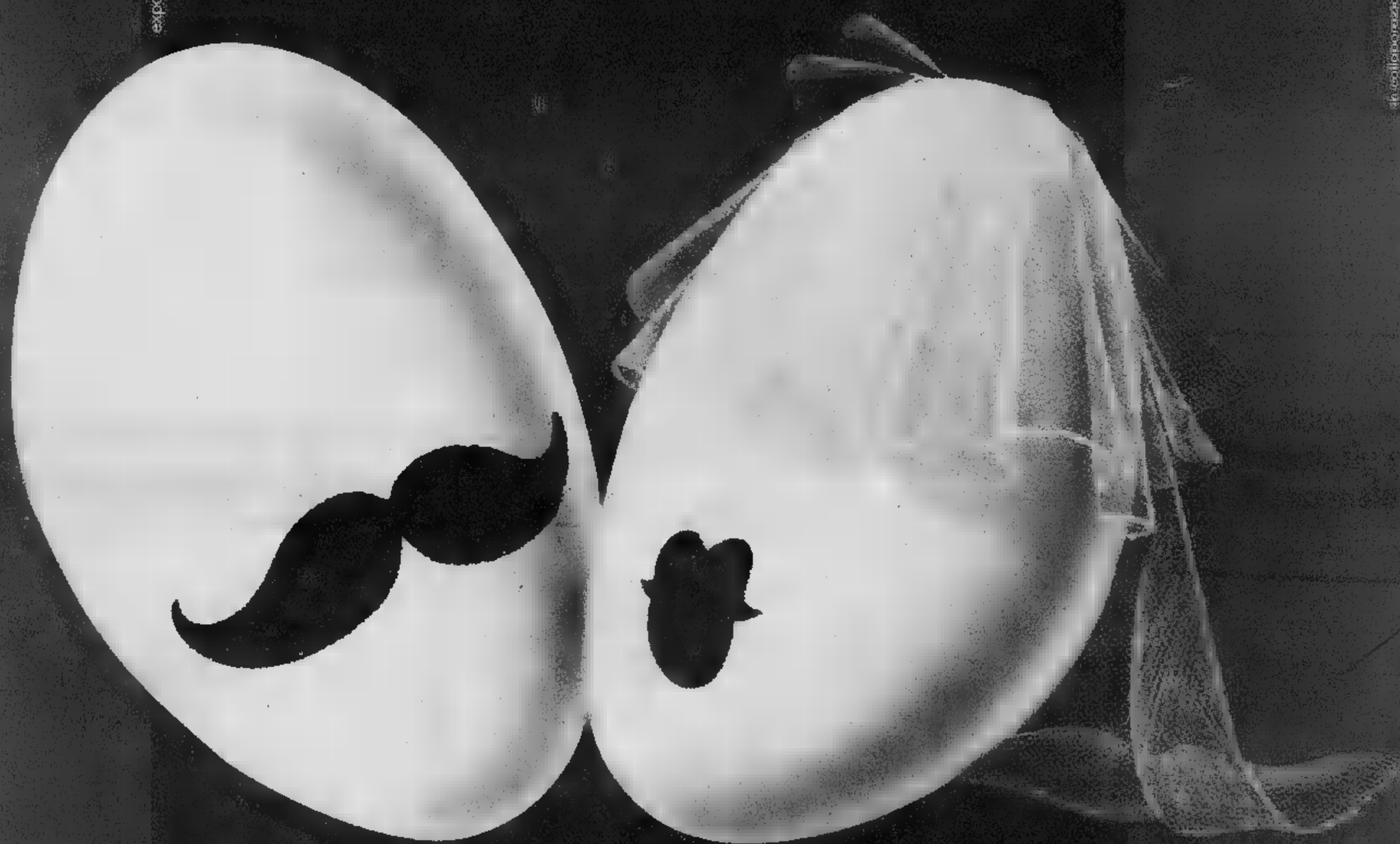
I reduci sono stati ricevuti dalla giunta comunale, dai capigruppo, dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche. Durante la breve ma commovente ■ ■ sindaco Franco Guida, dopo i saluti e ringraziamenti, ha consegnato le medaglie d'oro, coniate in occasione del raduno di giugno e offerte dalla Cassa ■ risparmio (rappresentata ■ quell'occasione dal consigliere d'amministrazione Luigi Barbero).

Hanno ricevuto l'attestato e la medaglia Guglielmo Panero, ■ Astegiano, Giovanni Lenta, Carlo ■ (il consigliere Pio Giverson ha portato il riconoscimento alla casa di riposo «Cottolengo», dove Lusso risiede), Domenico Borra, Girolamo Severino Damonte, Bernardo Gardino, Battista Pissore, Battista Aime e Antonio Baldracco. [v. m.]



Un'immagine della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraideasp053.it

Per informazioni: Servizio Clienti 02 57 50 01 01 o al numero 02 57 50 01 02

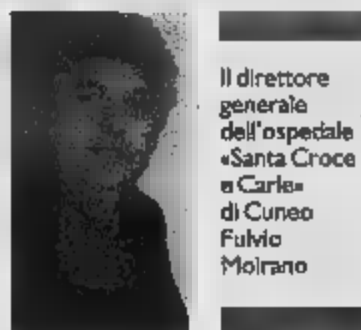
Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 11 (hotel Royal ■ Torino, in corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario di quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di ■■■■.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 5 miliardi: il 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferma le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni». Seguono gli ospedali di Omegna ■ Alessandria: 7 i miliardi in meno, con ■■■■ per cento del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello di prestazioni - dice Luigi Cavagliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì ■ Ceva -. L'importante ■ ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, assicurando e garantendo ai cittadini che le riduzioni imposte non precludono ■■■■ la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni».

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima mossa per diversificare le Aziende sanitarie ■■■■ ospedaliere, ■■■■ incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che prevede la rimozione dall'incarico in ■■■■ di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggi trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE ASL

Azienda	1999	2000	2001	assegnato	% rid. 2001
1 Torino	362	396	401	362	9,73%
2 Torino	299	334	339	312	7,96%
3 Torino	331	338	347	331	4,61%
4 Torino	304	331	341	317	7,04%
5 Collegno	423	467	501	446	10,98%
6 Cirié	210	232	241	229	4,98%
7 Chivasso	209	226	247	232	6,07%
8 Chieri	375	408	419	394	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	330	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	205	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	347	11,03%
12 Biella	281	302	310	281	9,35%
13 Novara	364	393	426	392	7,98%
14 Omegna	304	312	311	304	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	154	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	150	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	304	3,18%
18 Alba	243	234	274	244	10,95%
19 Asti	346	376	390	347	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	235	9,96%
21 Casale	202	219	224	202	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	275	7,09%
Molinette	644	755	804	715	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	163	4,12%
5. Anna-RM	261	272	276	250	9,42%
5. Luigi	127	153	155	140	9,68%
ASO Novara	252	257	265	■	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	■	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	227	2,99%
Maurizio	262	■	■	■	■
TOTALE	8251	■	9386	■	■

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Tiziana Longo

Porta ■■■■ notizie ■■ famigliari degli invalidi del lavoro ■■ terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti e delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto - dicono con soddisfazione all'Annull, l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni, e cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò come un colpo ■■ spugna i diritti acquisiti di tante famiglie che su quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 60 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza».

■ ■■, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva ■■ questo problema, la cui troppo lunga gestazione ■■■■

ormai il carattere di un'umiliazione per le 5000 famiglie delle vittime sul lavoro cui è stato negato un sacrosanto diritto».

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità ■■ sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà ■■ legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto ■■ diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche ■■ la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero a cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato con procedura automatizzata centralizzata ■■ a questo proposito l'Annull ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio 2002 è prevista una contribuzione figurativa ■■ due mesi per ogni ■■ di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

D OPO la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi e quantità «giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna ■■ nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche ■■ conoscenza del territorio ■■ dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiori ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della neve



Fuoripista con lo snowboard

fresca. Ad Alpe, gli esperti dell'Aineva (Associazione interregionale neve ■■ valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, con una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi ■■ anni gli incidenti sono diminuiti, mentre sono aumentati in Francia, Svizzera e

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime - scrivono i tecnici Aineva - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno». La diminuzione riguarda le vittime dello sci alpino, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che ■■ ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il ■■ per cento ■■ composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

Al fine di dicembre Alleghes ha ospitato un convegno sul

lucazanini.it

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I NUMERI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS ■■■■ ■■■■ ■■■■ VENDITA NELLE MIGLIORI ■■■■ Per informazioni: 011/658493, oppure adizionali@laStampa.it

I libri de
LA STAMPA

pp. 192 - L. 48.000

A Lui il brit-pop dei Male Urbano

■ ■ ■ ■ ■. Alla Soms ■ Valle
San Bartolomeo, ci bella, con

La mostra «I love you» con opere di Fausto Bertasina prosegue allo Studio Graziano Vignato, via Ghilini 30. E' in allestimento al museo «C'era una volta» realizzata da 35 artisti soci del Circolo artistico Ferrarini, ed alcuni «pezzi» dei maestri del ferro battuto Ernesto e Mario Ferrari. Orario 15-19. [f. m.]

A **Revele** dal 28 Dicembre al 13 Gennaio

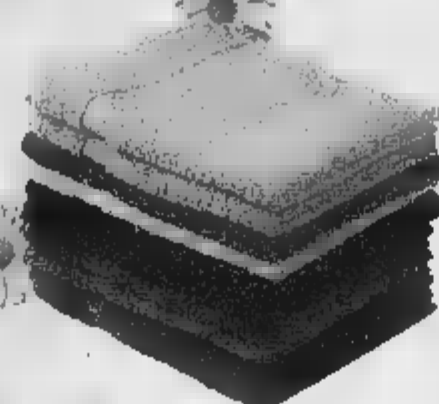
C'è un mese dove le feste non finiscono mai

**Buon
affare 2001**



**il bianco
in festa**

della piuma



21"

Tvc 21" 21JT1
PANASONIC
con televideo, presa scart,
ingressi audio-video e cuffie frontali,
timer, telecomando

L.459.000
€ 1.170

Finanziamento
TASSO 0%
per acquisti superiori
a L. 300.000
sugli articoli evidenziati
tassi 0% tassi 0%

Finanziamento 10 mesi
senza interessi
Anticipo L. 9.000
10 rate da L. 45.000

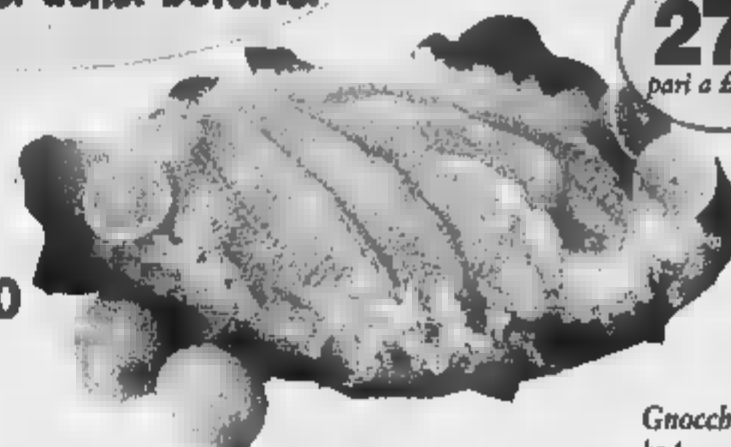
ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00

Gennaio
6
2001
**APERTO TUTTO
IL GIORNO**
dalle 9 alle 20



fino al **1 GENNAIO**
carbone, cioccolatini, caramelle
■ tante altre cose buone...
TV scegli ■ **MA** realizziamo
la tua calza della befana

Filetto di nasello
al kg
~~L.24.500~~
L.17.800
€ 1.100



sconto
27%
pari a L.6.700

Gnocchi di patate PAF
kg 1
~~L.4.500~~
L.2.990
€ 1.100

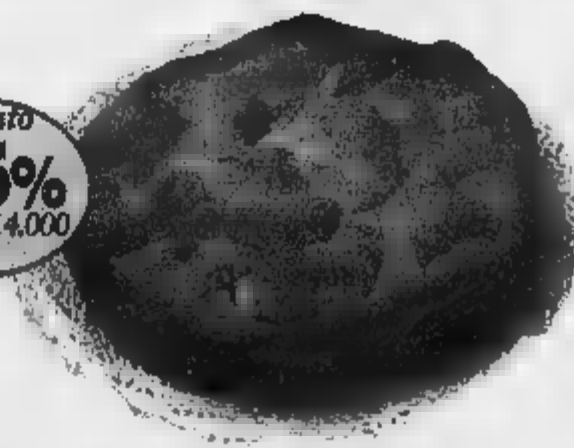
sconto
35%
pari a L.1.610



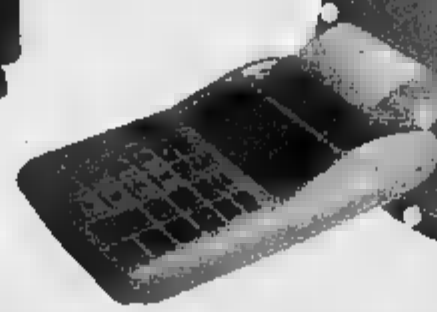
Detersivo per lavatrice
Fusino
DINAMO
kg 3.05
~~L.5.950~~
al kg L. 1.951
€ 1.100

Torta ripiena alle mele
nostra produzione
al kg
~~L.15.900~~
L.11.900
€ 1.100

sconto
25%
pari a L.4.000



dall' 8 al 20 gennaio
**SPECIALE
UFFICIO**



IPER
Il paese della grande i

IPER POZZOLO S.S. 35 Bis del Giovi Pozzolo Formigaro (AL)

Tel. 0143/418922 e-mail: iperpozzolo@iper.it

Giovi

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ridirli La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Un'altra tegola per l'Alessandria che domani ospita la Lucchese con due «ex» Grigi, la sfortuna non ha limiti Iachini cade in albergo: lussazione alla spalla

COPPA ITALIA
Oggi al Geirino
Incognita neve
Ovada-Trino

OVADA. Neve permettendo, oggi si gioca l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia dilettanti, che vede impegnata l'Ovada col Trino. La gara è in programma alle 14,30 al «Geirino», il ritorno è anticipato a mercoledì 10, sempre alle 14,30. La partita doveva essere giocata il 14 dicembre ma un accordo ha portato alla spostamento: «Siamo pronti al confronto con una delle protagoniste dell'Eccellenza - spiega il dg Enzo Corradi - Con Metti e Pro Dronero, siamo una delle tre società di Promozione rimaste in lizza e vogliamo fare bella figura».

Si fa affidamento sull'attacco «attomico» composto da Barletto e Rovera: quest'ultimo si infortunò a dicembre, ma dovrebbe essere pronto. In ogni caso, è a disposizione i sostituti Guarrera e Aime. L'allenatore Arturo Merlo schiera Rovito in porta; Fregatti, Contà e Davide Parata sulla linea difensiva; Diego Perata, Carozzi, Lombardo, Moschetti e Giraud a centrocampo, Barletto e Rovera in attacco. (r. c.)

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Altra «tegola» sui grigi: il mediano Giuseppe Iachini non sarà in campo domani contro la Lucchese, ma non per le conseguenze del guasto fisico che lo ha accompagnato in queste settimane. Viceversa, l'ex dell'Ascoli è caduto malamente nell'albergo in cui alloggia, riportando la lussazione di una spalla. I problemi riguardano tendine e al giocatore è stato applicato un tutore che gli immobilizza l'arto. Dunque, disco rosso anticipato per un elemento che sarebbe stato prezioso per la Lucchese pure alla ricerca di punti salvezza. I toscani hanno già vissuto problemi tecnici. In avvio di stagione la panchina era stata affidata a Corrado Orrico, ex mister dell'Alessandria nel torneo di C1 '97-98 con retrocessione dopo i play-out. Ma i risultati dei rossoneri sono arrivati come nelle aspettative della spazzata, che ambiva ai play-off.

Durante la gestione Orrico, la Lucchese ha ottenuto 11 punti in nove partite. Troppo pochi per dirigenza e tifosi. Messa da parte l'allenatore, la guida tecnica è stata affidata a Maurizio Viscidi. Con lui, però, i rossoneri hanno raccolto appena 4 punti (altrettanti pareggi) rimediando altresì tre sconfitte. Un ruolino di marcia deludente nonostante nella formazione toscana siano presenti giocatori «buon valore tecnico». Tre gli ex, due in campo ed uno fuori. Quest'ultimo è il preparatore dei



Ivano Della Morte e Daniele Giraldo, due «ex» grigi ora in forza alla Lucchese

portieri Massimo Bianchi, che è stato difensore dei grigi una decina d'anni fa. Sul terreno di gioco saranno presenti Ivano Della Morte e Daniele Giraldo. Della Morte ha disputato l'Alessandria il torneo di C1 '96-97 collezionando presenze segnando cinque reti. Giraldo, invece, è rimasto più a lungo con i mandrogni. Arrivato nel luglio '95, il centrocampista ha vestito la maglia dei grigi quasi senza interruzione (c'è una breve parentesi allo Spezia da ottobre '96 a maggio '97) fino a gennaio dell'anno scorso quando è stato trasferito alla Lucchese. Giraldo ha dispu-

tato con l'Alessandria 90 incontri realizzando 12 gol. Oltre agli ex, spiccano altri giocatori interessanti. Su tutti l'attaccante Boraso, classe '72, dodici mesi fa in forza alla Cremonese. Finora la punta milanese è andata a bersaglio cinque volte. I rimanenti otto centri dell'attacco recano le firme di Giraldo, 2, Tarantino, 2, Citterio, 2, Montanari e Marianini. Ma anche di un certo tasso tecnico sono l'interno Gribari, classe '75, Empoli, i difensori laterali Deoma, '72, dall'Ascoli, e Migonari, '71, anche egli dall'Empoli, il centrocampista Vanni Fessotto, l'anno scorso alla Cremonese.

Ettore Piraccini
TORTONA

Il Derthona gioca in anticipo (ore 14,30) al «Pistoni» di Ivrea la prima di due difficili gare i cui risultati potranno influire moltissimo sulle speranze di una promozione in C2 che al momento attuale appaiono realizzabili, visto che la squadra di Domenicali ha conquistato la vetta alla settima giornata di campionato non l'ha più mollata, conquistando 34 punti in 16 gare, segnando 24 reti e subendone solo 7. L'Ivrea è staccata di 4 punti, mentre le avversarie che daranno del filo da torcere ai leoncelli sono a cinque lunghezze: la sfida col Savona è domenica 14 al «Bacigalupo», quella con la Valenzana il 21 al «Coppia». Insomma, qualsiasi discorso sulla promozione fra i professionisti potrà essere fatto solo dal gennaio in poi.

Intanto, però, c'è la gara di oggi contro gli eporediesi, che sono in gran vena. «Sarà durissima» - afferma Domenicali - «L'Ivrea è squadra forte, ambiziosa, ha giocatori orgogliosi che daranno il massimo contro la capolista. Noi usufruiremo di due risultati utili su tre: ma è chiaro che non partiamo per pareggiare, il nostro obiettivo è la vittoria». Al seguito della squadra tortonese sono previsti un paio di pullman e numerosissime auto: il tifo bianconero è sempre presente ai grandi appuntamenti.



L'attaccante bianconero Dario Di Mattia

SPORT PAGES
ESTRANIERA

Casone al posto di Venturi sulla panchina del Libarna

Roberto Casone è il nuovo allenatore del Libarna (Eccellenza, girone B). Subentra a Maurizio Venturi, dimissionario. (r. c.)

AMICHEVOLI

Il maltempo blocca S. Carlo e altri team di Promozione

Il maltempo ha saltato le amichevoli Pontecurone-Viguzzolo e San Carlo-Castellazzo. Si disputa invece Fulvius Samp-Monferrato. (r. c.)

CALCETTO GIOVANILE

A Ovada torneo della Befana per Pulcini ed Esordienti

Al Palasport «Geirino» di Ovada oggi e domani c'è il Torneo della Befana di calcetto, per Esordienti e Pulcini. In lizza 9 squadre per categoria, suddivise in tre gironi. Si gioca dalle 14,45 alle 19,45. (r. bo.)

TAMBURELLO

Il assegna a Pontestura il titolo del Monferrato

Oggi semifinali del torneo del Monferrato di tamburello indoor, a Pontestura. Alle 15 in campo Ovada-Gabiano, alle 16 Basaluzzo-Certina. Finale in programma alle 17,30. (r. sa.)

In B2 maschile partita «chiave» per la Plastipol Ovada a Volpiano La Gaiero prolunga le vacanze Blindo in trasferta col Chivasso

«Giallo» nella Coppa Italia di volley per la Gaiero Spandibene, che dovrebbe giocare gli ottavi di finale il 27 e 28 gennaio a Vicenza. Ma per il 27 la Federazione ha anche fissato il recupero della gara di campionato fra le gialloblù e la Sanmartinese, che avrebbe dovuto disputarsi stasera, che le novaresi hanno chiesto di rinviare in quanto una loro giocatrice è impegnata con la nazionale prejuniores. «Abbiamo inviato fax alla federazione con alcune proposte - dicono i dirigenti team casalese - Potremmo disputare la prima partita degli ottavi di Coppa, contro il Piosasco, domenica 21 sul parquet della squadra torinese (destino vuole che il Piosasco giochi sabato 20 in campionato al PalaFerraris; ndr), quindi il 27 il recupero con la Sanmartinese. In nostra vittoria in Coppa, anziché giocare il 28 a Vicenza, con la vincente della sfida tra le venete e la Cantù, abbiamo chiesto di poter disputare il match in qualsiasi caso a Cantù. La soluzione ovviamente deve trovare il consenso di tutte le altre squadre».

Per il volley giocato, alle 21 in B2 femminile la Blindo ce Valenza è attesa dalla pericolosa trasferta di Chivasso, contro una squadra di alta classifica. Le orafe devono difendere il secondo posto, ad un solo punto dalla capolista Bresso. Fuori casa le orafe hanno sempre fatto bottino pieno. «E servirà una prova di carattere per continuare la» dice l'allenatore Ceriotti. In B2 maschile la Plastipol di coach Capello inizia il tritico di fuoco, stasera alle 21, sul parquet del Volpiano, formazione che insegue a sette lunghezze, ma che non nasconde mire di primato. «Dovranno fare» a Sertoli e Ferrarotti, elementi di scuola Cus Torino» dicono i dirigenti. Voghera, alle 17,45, cerca il primo stagionale contro l'Asystel Milano.

In serie C maschile lunga trasferta per l'Alessandria che alle 20,30 gioca in casa del Morozzo. «Il rischio è di pagare la sosta natalizia» afferma ch Rossi. In forse Piaz-vittima dell'influenza. Impegno interno alle 20,30 per la Mangini Novi col Chieri. Gara a rischio per il Green Nuova Elva Casale che alle 20,30 gioca sul parquet Verbania. In Coppa Piemonte abbiamo centrato una facile vittoria, ma sarà tutta un'altra musica ammoniscono i dirigenti monferrini. In serie C femminile gara proibitiva per la Piosasco, alle 20,30 con la corazzata Alba. L'Europa gioca a Carmagnola, mentre la Pla-



La formazione della Plastipol Ovada, che in B2 maschile stasera gioca a Volpiano

stipol Ovada cerca punti ad Ome-gna, contro la seconda forza del campionato. In serie D maschile la Fortitudo Occimiano alle 20,30 è a San Damiano. In D femminile derby a Valenza fra Prestigio Gel e

Gs Acqui La Tavernetta. Gare interne per Gaiero, Yokohama Acqui e Pgs Vela Executive Alessandria, rispettivamente con Pinerolo, Axa Sim Parella e Lilliput Torino. (r. sa.)

BASKET

In B2 maschile alessandrini al Palasport col Casalpusterlengo con inizio alle ore 21 Patron Scalzi dà la carica alla Peratore Cupra ricarica le pile per il delicato confronto di Priolo

Roberto Saracco

Dopo la doppia sconfitta in Coppa Italia Chieti e Schio, la Copra Alessandria ha subito lasciato l'Abruzzo e in aereo da Roma, ha raggiunto la Sicilia, dove domani alle 18, nel campionato di basket, serie A1 femminile, è attesa dalla sfida a fuoco contro le campionesse d'Italia dell'Isab Energy Priolo. Le siciliane, trascinata dalla fuoriclasse Bonfiglio, si trovano appaiate in classifica alle alessandrine a 10 punti, fra le mura di casa possono contare sull'apporto di un pubblico caldissimo. La squadra di coach Ricchini prova a ribaltare il risultato dello scorso anno, che la vide sconfitta di lunghezze.

Due punti fra le mura amiche per restare in media playoff. E' quanto chiede patron Scalzi alla Fornace Peratore Alessandria, nel campionato di B2 maschile, nella sfida interna contro il Casalpusterlengo, quarta forza del torneo. I ragazzi allenati da Zanellati sono galvanizzati dagli ultimi due successi conse-



Il presidente della Peratore, Piero Scalzi, e il trainer della Copra, Roberto Ricchini



cutivi puntano ad una vittoria di prestigio per trovare una posizione di tranquillità. «La squadra ha pagato lo scotto dei numerosi infortuni, adesso che ha la giusta amalgama

deve aver paura» puntualizza il presidentissimo. Sul mercato la Peratore sta cercando «guardia» dovrebbe averla trovata nel campionato toscano. Squadre in campo alle

21. Nel campionato di C1, stasera alle 21 il Derthona cerca di violare il parquet di Oleggio, uno dei pochi imbattuti. La tradizione è favorevole ai leoncelli, che però hanno in dubbio Barabino e Boggia. Gara difficile per la Zimetal Alessandria, che alla stessa ora gioca in del Giornalino Alba. Non sarà della partita Sartore. «Arrivano da tre sconfitte, possiamo puntare al colpaccio» curano i dirigenti alessandrini. Gara dai sapori antichi domani alle 17,30 al PalaFerraris di Casale, dove la Junior Bistefani incontra il Novara dell'ex coach monferrino Barbera. Assente Robotti che solo in settimana ha ripreso gli allenamenti.

Derbissimo in serie D maschile, stasera alle 20 alla palestra del Fgs Vela Alessandria fra il Castellazzo e l'Asso. Piche Casale che punta a posizioni di vertice. In serie B femminile, infine, la Libertas Casale domani (inizio alle 17,30) gioca in trasferta sul difficile parquet di Ivrea, priva di Ferrero e Bergante.

RALLY

Prova inaugurale a maggio
La Piazza Bertino di Casale
una l'Impresa Cup

ALESSANDRIA. Un nuovo trofeo si affaccia sulla scena rallyistica nazionale: quest'anno infatti si disputerà la 1ª Impresa Cup, prestigioso challenge organizzato dalla Tecnica Bertino di Casale. Il patrocinio ed il supporto della Subaru Italia, di piloti correranno le vetture europee in versione gruppo N, con preparazione interamente curata da noi - afferma Natale Bertino - Sarà messa in commercio ad prezzo davvero allettante, circa 75-80 milioni, molto concorrenziale: paragonato con altri monomarcas. Gli appuntamenti dell'Impresa Cup saranno concomitanti con il Trofeo italiano Terra, quindi con un campionato che attualmente riscuote grande successo. «Abbiamo contatti con piloti interessati alla partecipazione - aggiunge Bertino - realisticamente penso che potremo schierare alla prima gara una ventina di vetture. Appuntamento quindi dal 18 al 20 maggio, in concomitanza col 29º Rally di San Marino. (f. g.)

PALLAMANO SPETTACOLO AL PALAFERRARIS DI CASALE



Oggi il quadrangolare a livello internazionale

CASALE. Pallamano spettacolo, oggi al PalaFerraris, dove si disputa il 3º Trofeo Città di Casale di pallamano, organizzato dall'Hc Leardi e dal Comune. Alle 9,30 gara d'esordio fra i campioni in carica del Gamma Dus Modena (nella foto, vincitori delle prime due edizioni), i croati del Badel Zagabria, vincitori di due Coppe dei Campioni, una Supercoppa, dieci titoli nazionali e altrettante Coppe di Croazia. Alle 11 si disputa la seconda semifinale: scendono in campo il Bologna e i bresciani della Pallamano Bologna. Alle 15 finale consolazione e alla 16,30 la grande sfida che assegna il titolo per l'edizione 2001. L'ingresso alla manifestazione è gratuito. Informazioni sul torneo al sito internet www.musso-partners.it/handball2000. (r. sa.)

E D'Arienzo tornerà in vasca a fine mese a St Vincent

La pattuglia del Gulliver prepara il test regionale

TORTONA

Slitta di settimana la ripresa dell'attività natatoria, inizialmente fissata per sabato 13 e domenica 14 gennaio a Torino. «Forse, in Federazione si temeva l'effetto panettone, cioè la fatica a riprendere dopo le festività - si commenta al Gulliver Derthona - Noi comunque eravamo pronti perché gli allenamenti sono proseguiti regolarmente anche nel periodo natalizio. Si ricomincia il 20 e 21 con la terza manifestazione regionale per Assoluti, valida per le qualificazioni ai campionati piemontesi di categoria e ai tricolori.

A differenza delle precedenti esibizioni, questa volta è prevista l'intera gamma di gare, in tutte le specialità: si gareggia il primo giorno nei 400 sl, nei 200 mx, nei 200 rana e farfalla e nei 50 sl; l'indomani nei 100 sl, nei 100 mx, nei 100 farfalla, nei 200 dorso, nei 100 sl, 100 rana, 100

dorso, 800 e 1500 sl. Ciascun atleta può partecipare massimo di 6 gare ma nessuno si sottoporrà ad un «tour de force» così micidiale, che può vanificare la conquista dei tempi di qualificazione agli italiani. Sino, ci andati vicinissimi solo Diletta Lugano e 200 dorso e Alberto Bonissone e 400 sl, ma anche gli altri tortonesi del Gulliver non tarderanno a farsi valere. Intanto, continuano ad allenarsi il casalese Giuliana D'Arienzo (Fiamme Gialle) e l'uense Eleonora Porta (Cn Torino), reduci campionati tricolori in vasca corta di Desenzano. In attesa della convocazione ad una delle tappe della World Cup, Proprio D'Arienzo prenderà parte alla finale di Coppa Breme, in programma a fine e Saint Vincent. Dovrebbe presente anche la Porta, che è in evidente crescendo di forma e punta a ritoccare i propri limiti personali. (r. c.)

Numero Verde

800-00.10.24



PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

**GRUPPO
MONTEDISON**

Mercoledì ieri

Il 6 gennaio 1877 esce a Torino il primo numero della "Gazzetta letteraria". Si tratta del primo settimanale letterario apparso in Italia dopo l'unificazione del 1861. La Gazzetta era pubblicata dall'editore Roux e aveva come primo direttore Vittorio Bersezio, il celebre autore di teatro dialettale. Tra le sue opere sono da ricordare "La beneficenza", "La seduzione", "L'angeli bleu" e la famosissima "Le miserie di Monssu Travet".



Il tempo

Mentre le perturbazioni atlantiche più indebolite continuano a scorrere a ridosso della disgiunzione alpina, un flusso di correnti sciroccali provenienti dal Nord Africa interessa l'alto bacino del Mediterraneo. Le nostre regioni dovrebbero beneficiare di questa situazione con un rialzo delle temperature, mentre il contrasto termico con le correnti atlantiche porterà ancora annuvolamenti, neve sopra i 1500 metri e piovoschi in pianura.

Quanto manca...

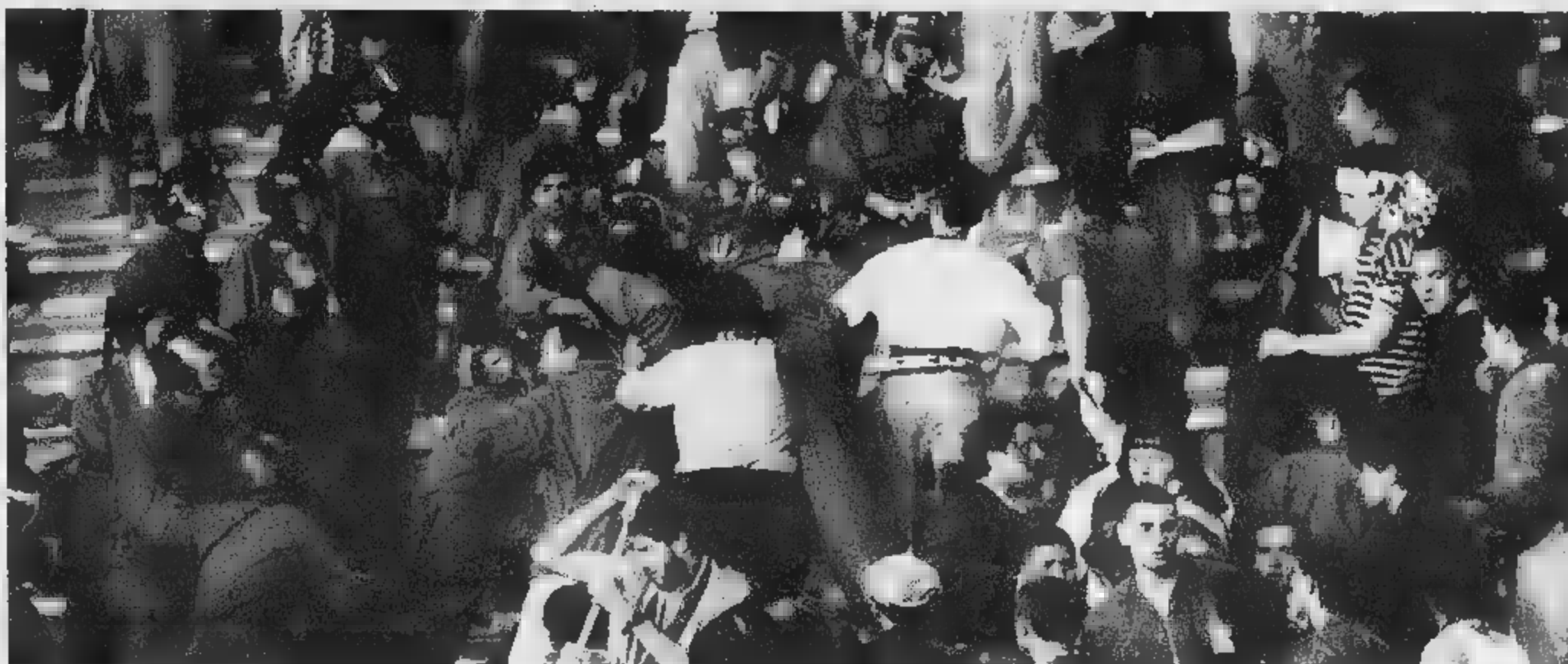
Il 30 maggio del 2001 (fra 144 giorni) saranno ultimati - con cinque mesi di ritardo - i lavori per la realizzazione dei due piani interrati del parcheggio di corso Stati Uniti fra Galileo Ferraris e corso Duca degli Abruzzi. In questa struttura saranno realizzati 500 posti auto dei quali 454 a rotazione e 46 destinati ai privati. Quattro le rampe previste: due in uscita e due in ingresso in prossimità di via Fanti e via Bricherasio.

Saranno oltre 3000: dal '90 non si registrava una così alta affluenza di pubblico dalla Toscana

La partita di stasera è sempre considerata a rischio incidenti. I gigliati arriveranno a bordo di 43 bus.

Gli agenti impegnati lungo il percorso e al "Delle Alpi" saranno circa 600. Presidiate le stazioni.

Questa fotografia si riferisce alla stagione 1990-91, quando le forze di polizia furono impegnate per domare gli incidenti dentro e fuori lo stadio.



Juve-Fiorentina, stadio blindato

I tifosi viola saranno scortati dalla partenza

Marco Sartorelli

Se il gioco degli hooligan nostrani si farà duro, gli uomini delle forze dell'ordine sono pronti ad «durissimamente». Il questurone Nicola Cavaliere attende comunque «con serenità» l'arrivo degli oltre tremila tifosi della Fiorentina - così numerosi dal '90, fra questi - centinaia di duri - per la partita «questa sera contro la Juventus e ritiene perciò «inutile fare allarmismi». Ciò premesso, ammette che «le tifoserie delle due squadre sono mai «adorate». Per questo motivo abbiamo deciso di mettere in atto il piano di prevenzione per le partite «a rischio». «Qualcuno pensa di arrivare al Delle Alpi con il biglietto e per fare il teppista, sappia che saremo pronti a intervenire».

Il rapporto tra i supporter di Juventus e Fiorentina è sempre stato difficile, ma è diventato difficilissimo dall'82, quando le due squadre si battevano per lo scudetto, e definitivamente irre-

cuperabile dal '90, il giorno in cui l'allora «Divin codino» Roberto Baggio annunciò che avrebbe lasciato la maglia viola per quella bianconera. Per restare ai giorni nostri, l'anno scorso, nell'incontro andato a Firenze (1-1), oltre ai gol si contarono i feriti negli scontri: 12, cinque fra i tifosi, fra i poliziotti. Andò meglio il 30 aprile a Torino (Juve 1, Fiorentina 0): molti insulti, poche zuffe, nessun ferito. Per curiosità, segnaliamo che anche il tifo on-line è acceso: navigando su Internet si scopre infatti che dei venti degli oltranzisti fiorentini (quelli che vanno dal Collettivo al Gruppo Marasma, dagli Alterati al Gruppo Signa), «nientemeno che il sito «Anti-Juve», primo www anti-Juve del mondo», il cui contenuto è facilmente immaginabile; sul calendario del campionato, del resto, la partita di oggi è presentata come «Gobbi-Viola».

Non stupisce dunque l'allerta della questura torinese, che ieri alle 13 ha organizzato una «ri-

nione tecnica» alla quale hanno partecipato, oltre al capo della polizia Cavaliere, il questurone vicario Antonio De Santis, il dirigente Vincenzo Di Gastano (che coordinerà il servizio d'ordine esterno e interno al Delle Alpi assieme ad una quindicina di funzionari), uomini della Digos, alcuni ufficiali dei carabinieri, della guardia di finanza, il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna e funzionari della questura di Firenze.

«I tremila tifosi della Fiorentina partiranno su circa quaranta pullman, scortati da un centinaio di agenti di polizia. Ai caselli della tangenziale, sinché non sarà finito il deflusso del dopo partita, resteranno pronti le volanti. In tutto, gli uomini impegnati saranno più o meno 600. Presenti ovviamente i reparti antisommossa e celere. E' già messo nel conto che qualcuno pensi di raggiungere Torino in treno (o in auto con amici), per aggirare i controlli: di quelli che si presenteranno alla stazio-

ne di Firenze - occupa la questura di Firenze, mentre i «cani sciolti» dovranno superare il «filtro» che sarà predisposto al Delle Alpi: «Un primo anello di uomini formerà una specie di cordone nelle zone dove potrebbe avvenire il contatto tra i tifosi. Un altro controllo, molto accurato, sarà fatto dopo l'ingresso allo stadio». Per velocizzare la sistemazione delle due tifoserie (i viola avranno lo spicchio tra la tribuna Est e la curva Nord, terzo anello incluso, fra «scuscinetti» di agenti), lo stadio aprirà alle 17,30, tre ore prima della partita.

Il questurone Cavaliere ricorda infine che «saranno in funzione tutte le telecamere, dentro e fuori dallo stadio. Il fatto che si giochi di notte non è un problema: il sistema permette di fotografare chiunque in qualsiasi punto dell'impianto». Dunque, le forze dell'ordine sono pronte. E gli ultra bianconeri? «Li aspettiamo, i viola...», hanno fatto sapere. Non suona proprio come un «benvenuto».

IL PIANO ANTIVIOLENZA

- I 3100 tifosi della Fiorentina arriveranno direttamente al Delle Alpi su 43 pullman, scortati da un centinaio di agenti della questura di Firenze.
- Controlli saranno effettuati anche alla stazione centrale di Firenze, Santa Maria Novella, per evitare l'arrivo di ultra sprovvisti di biglietto.
- Pattuglie di polizia e carabinieri presidieranno le vie di accesso al Delle Alpi sin dal primo pomeriggio, con particolare attenzione al tratto tangenziale che sarà percorso dalla carovana dei sostenitori viola.
- Il servizio d'ordine della questura di Torino sarà di circa 600 uomini, con rinforzi da Genova, Milano e Bologna e dalla scuola di polizia di Alessandria.
- Alla polizia, che è presente anche con la Digos, affiancheranno carabinieri e Guardia di finanza.
- Pronte all'intervento saranno inoltre unità cinofile della polizia e dei carabinieri.
- I vigili urbani mobiliteranno circa 600 mezzi, incluse pattuglie in auto e moto.
- Sarà attivato tutto il sistema di telecamere interno ed esterno al Delle Alpi.
- I cancelli dello stadio saranno aperti alle 17,30.

LA TRAGEDIA



MORTE IN ANTIVIOLENZA

Due sorelle di 13 e 15 anni sbalzate dall'auto guidata dal papà.

Bianello e Longo A PAGINA 28

LA STORIA



LE FUNERALI

Ieri i funerali dell'ingegnere investito sulla Torino-Milano.

Benedetto A PAGINA 29

LA SPERANZA



TRAPIANTI D'INTESTINO

Le Molinette sono autorizzate ai nuovi interventi «Siamo pronti».

Accossato A PAGINA 27

DAL 9 AL 14 GENNAIO CHIUSE PER SCIOPERO LE 1400 RICEVITRICI DEL PIEMONTE

La dea bendata va in panchina

Marina Cassi

SARÀ una settimana terribile per i patiti del gioco, quelli che puntano sulla fortuna per cambiare la propria esistenza, quelli che inseguono un numero maniacale - spesso distruttiva - perseveranza e anche per quelli che giocano tanto per fare qualcosa, per scherzare - i colleghi e gli amici. Dal 9 al 14 gennaio i 1.400 totocalcisti sportivi del Piemonte (e quelli di tutta Italia) scioperano e addio Totocalcio, Totogol, Totosei, Totip, Tris e Superenalotto.

Insomma un turno in panchina per la dea bendata. Loro, i totocalcisti, sperano che l'astinenza (e il mancato introito per lo Stato) provochi una piccola riflessione sulla loro vita che descrivono assai grama: orari di sedici ore al giorno, guadagno scarso, niente ferie. Queste persone - che vengono frequentate dalla bellezza di un cittadino piemontese su tre - molto depresse - ieri la loro federazione, la Firas, insie-

alla Cisl torinese, ha spiegato perché. Il segretario della Firas, Battista Bertolusso, dice: «Siamo alla disperazione e ve-» trattati in modo iniquo. L'aggio sulle giocate che noi riceviamo per conto dello Stato viene anni ritoccato al ribasso: per molti giochi si è passati dall'8% dell'83 al 6,6 di quest'anno e per la Tris dall'8 al 4 per cento.

Prosegue: «Nel 2000 sono sta-

ti in mille a restituire le concessioni al Totocalcio, 8 mila alla SisalTotip». E anche guardando al futuro la categoria è pessimista: «Con Bingo si apriranno delle sale che comprenderanno anche i nostri giochi. Una ulteriore perdita per noi. E già adesso se la sola chi ha un esercizio commerciale - come bar o tabaccheria - che comprenda anche l'esattoria».

Franco Panzella della Cisl commenta: «I ricevitori sono umili servitori dello Stato che ogni lunedì versano nelle dell'erario migliaia di miliardi, 1.300 miliardi nel 2000, sono alla mercé delle concessionarie le quali, gestendo i giochi in monopolio, fissano regole e decidono alcuna contrattazione il bello e il cattivo tempo sulle loro teste e riducendo gli agguati. Aggiunge: «Lo Stato deve riconoscere il loro stato giuridico. Occorre fermare l'emorragia di posti di lavoro che negli ultimi due anni sono stati 8 mila anche perché è crollato il volume di gioco».

INCHIESTA

ORA L'AMianto

Un caso scoperto a Torino. Rinvio a giudizio il titolare dell'azienda.

Pietropinto A PAGINA 11

FRETTE
COLLEZIONI PER LA CASA

bianche emozioni

SCONTI 50%
fino al

Negozi FRETTE di Torino
Via XX Settembre, 64/d - Tel. 011/629643

000888011

GRUPPO Fret

SILVANO

GELATO D'ALTRI TEMPI

informa l'affezionata clientela che la gelateria riapre OGGI 6/1/2000

Via Nizza 142 - Torino - Tel. 011.696.06.47

Per la riapertura

caffarel

dal 1826 d'Autore

offrirà a tutti i clienti l'Autentico Gianduiotto di Torino

AL PIU' GRANDE OSPEDALE DEL PIEMONTE



LA TECNICA DEI CHIRURGHI

Un trapianto intestinale (80 già eseguiti al mondo, uno solo in Italia) può durare da 2 fino a 20 ore, a seconda della gravità delle condizioni del paziente. Gli interventi più lunghi sono quelli per salvare i pazienti già più volte operati. Il pericolo maggiore è quello del rigetto d'organo, così al Policlinico di Modena è stato necessario mettere a punto una terapia specifica. Esistono tre tipi di trapianto: isolato, insieme al fegato,

multiorgano. A Modena è stato eseguito un trapianto isolato. Si preleva da cadavere e si reimpianta soltanto la parte di intestino tenue, lungo in media 7 metri, con un diametro di 3 centimetri, mentre l'intestino crasso (formato dal cieco, dal colon, dal retto e lungo circa 1 metro e 1 centimetri) non può essere sostituito. La cavità addominale del ricevente viene svuotata mentre una seconda équipe preleva l'intestino sano da reimpiantare: tutto deve essere effettuato entro 7 ore, dopo di che l'organo va in necrosi e muore.

Molinette, si ai trapianti d'intestino

Primi interventi in primavera: già tre in lista

Mario Accossato

Il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, ha concesso alle Molinette l'autorizzazione per eseguire trapianti intestinali. L'equipe incaricata è quella del dottor Mauro Salizzoni, che dal 1990 oggi ha già effettuato 761 trapianti di fegato. Le Molinette sono il secondo ospedale italiano a ottenere il «placet» ministeriale, dopo il Policlinico di Modena. «Le prime operazioni a Torino -

Salizzoni - sono in programma entro la prossima primavera. I pazienti in lista sono già tre, che sottoporremo ai controlli di rito nei prossimi giorni. Il trapianto di intestino consente di tornare a nutrirsi normalmente - anziché attraverso flebo - a chi soffre di malattie funzionali - la glicosia, e chi ritrova un tratto di organo accorciato da ripetuti interventi chirurgici o da malattie croniche e infiammatorie. Il benessere del ministero della Sanità è legato anche alla presenza, nello stesso ospedale piemontese, di un importante centro di diabetologia diretto fino a pochi mesi fa dal professor Franco Balzola, ora affidato alla dottoressa Augusta Palmo.

Gli interventi chirurgici saranno eseguiti nel blocco operatorio della Chirurgia generale. Spiega il dottor Salizzoni: «Procedere-



I medici che restituiscono la vita

In vent'anni di attività 2500 operazioni

la storia

Il 7 novembre del 1981 quando, per la prima volta, in una operatore delle Molinette i medici torinesi portavano a termine un trapianto di rene. Una pagina di storia che oggi è diventata un libro ricco di capitoli: sono stati 2557, in vent'anni, i trapianti compiuti. Di rene, anche di fegato, cuore, di polmone. E dal '99 si è iniziato con i doppi trapianti, rene più pancreas (18 agosto 1999), fegato più rene (28 novembre 2000).

Nel reparto al secondo piano delle Molinette, centro di rife-

mento italiano per numero di trapianti di rene, il 13 per cento dei pazienti a cui i medici hanno regalato vita libera dalla dialisi supera i 50 anni, il 40 per cento ha più di 50, con settantotto persone su cento che conducono di nuovo un'esistenza normale. Torino è leader in Europa anche nella battaglia contro le malattie del fegato, dalla cirrosi agli avvelenamenti da funghi: 761 trapianti, 148 dei quali negli ultimi dodici mesi. Mentre in Cardiologia si è raggiunta quota 264, con due interventi in media al mese compiuti nel Duemila.

Mauro Salizzoni, Giuseppe Piccoli, Giuseppe Segoloni, Michele Di Summa, Giampiero Maggi, Federico Ponzio, Ugo

Ferrando, Alessandro Tizzani: il centro di interventi così impegnativi - sovente addirittura al limite della sopravvivenza - è legato in genere ai nomi dei primari delle diverse équipe ma coinvolgono in realtà staff più estese che lavorano spesso fianco a fianco in sala operatoria. Nel reparto diretto dal professor Giampiero Maggi si eseguono sia i trapianti laterali sia quelli bilaterali, singolo o doppio anche il trapianto di rene, mentre in sala operatoria il dottor Salizzoni utilizza le tre tecniche «singole», «split» (un fegato grande diviso in due trapiantato a metà), e «a tre». I pazienti provengono da ogni parte d'Italia, in particolare dal Sud, dove le strutture non sono spesso in grado di sottoporre i



malati alle stesse operazioni che vengono compiute nel principale ospedale piemontese. Il direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, è ovviamente fiero dell'okay avuto

UNA SPERANZA LUNGA

Organo	Primo trapianto	Totale	Nel
RENE	7/11/1981	1458	91
FEGATO	10/10/1990	761	148
CUORE	3/4/1990	264	25
POLMONE	5/9/1993	1	7
FEGATO E RENE		1	1
RENE E PANCREAS	18/8/1999	1	1

Fonte: Molinette



Nel centro trapianti di fegato diretto dal dottor Mauro Salizzoni (nella foto a sinistra) e in quello di rene diretto dal professor Giuseppe Piccoli (sotto) sono stati eseguiti in totale oltre duemila interventi

nette hanno conquistato a ottobre un secondo primato italiano: i medici del centro diretto dai professori Piccoli e Segoloni (Piero Bretto, Roberto Lacc e Efisia Marras) hanno eseguito il primo trapianto pediatrico in collaborazione con i medici dell'ospedale infantile Regina Margherita. Grazie anche a questo legame, oggi l'Infantile utilizza camere operatorie proprie per effettuare gli stessi interventi sui bambini. Un tandem, quello fra nefrologi di due strutture vicine, totalmente autonome, che la prima volta, ottobre, ha salvato un ragazzo di 15 anni in cura fin da bambino da pediatri dell'Infantile, e da tempo in lista d'attesa per tornare a sperare. [m. acc.]

SABATO 6 GENNAIO 2001 DALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CONI DI TROTTO
PREMIO URALI
L. 29.700.000

FINITA DELLA BEFANA
Per tutto il pubblico il GRUPPO ALFANI TROFARELLO distribuirà gratuitamente patatine fritte
Per tutti i bambini CALZA DELLA BEFANA in omaggio
QUQUOQUA in Seta Baby riscaldata

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Nuova Gestione RonchiVerdi
Prenotazioni: Sig. Sergio Di Loria 011.965.18.24

DOMANI 7 GENNAIO ORE 14,30 CONI DI TROTTO
INGRESSO GRATUITO

Specchio dei tempi

«Una "gola profonda" mi ha rovinato il Natale. Posso fargli causa?»
«Il farmacista può essere burocrate?» - «Povere pecore costrette a brucare erba avvelenata» - «Le Ferrovie aiutano Riviera»

materiali che ho subito? Sono vecchio e malato e solo. Forse avrei potuto trascorrere gli ultimi miei giorni più serenamente, se la compagnia di assicurazione non commesso questo inconveniente ed irrispettoso atto che ha compromesso tutto, procurandomi non lievi fastidi e danni».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mio figlio operato per la deviazione del setto nasale è stato dimesso dall'ospedale il giorno dopo. Il medico che lo dimette gli prescrive alcuni farmaci, cerca di contattare il mio medico ma non riesce a contattarlo. Mi alloro presso la farmacia del nostro paese di residenza (nella cintura di Torino) e spiego che non essendo in grado di esibire le ricette del medico di base al momento

chiedevo di darmi medicine in base al foglio di dimissioni dell'ospedale e che quanto prima gli avrei fornito le ricette ufficiali. Ho ottenuto un netto rifiuto. Ritengo che anche i farmacisti dovrebbero più comprensione e meno troppo burocrati».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Vorrei esprimere il mio pensiero a coloro che plaudono all'iniziativa dell'assessore Rutter circa le pecore impiegate quali "tosarba" e in particolare al lettore che dice che tale iniziativa non può che essere accolta con favore».

«Non è affatto d'accordo con questa scelta che non mi sembra affatto frutto di fantasia e coraggio». Ho visto dalla mia finestra pecore e agnellino alle Porte Palatine e il mio primo pensiero è stato di compassione per queste povere bestie costrette a brucare un'erba avvelenata dal piombo e da tutte le porcherie dovute all'inquinamento causato dal traffico incessante di via XX Settembre. Il secondo moto è stato di impotenza e di rabbia al pensiero di come l'uomo continui a crederci in potere di disporre di tutti gli altri esseri a suo piacimento e sempre per i propri interessi. E ancora, anche senza considerare la salute delle pecore, ma ragionando col solito egoismo antropocentrico: come sarà la carne e il latte di queste bestie che poi certamente qual-
«consumerà?».

Vanna Vallino

Un lettore ci scrive:
«I concetti espressi dal lettore Tomiati nella lettera del 29 dicembre sono ampiamente da

Deputati dell'Ulivo

«Rinnoviamo il mandato ai sindaci»

Giuseppe Sangiorgio

Terzo mandato per i sindaci? «Non è certo il sistema per risolvere le difficoltà del centro-sinistra a Torino», dicono i deputati Sergio Chiamparino (Ds) e Giorgio Merlo (Ppi) che ieri hanno illustrato nella sede della Provincia i disegni di legge firmati (uno ciascuno dei quattro presentati e discussi in commissione a Montecitorio) da entrambi sulla questione. «La proposta di abolire il divieto di essere rieletti dopo due mandati non è un'idea dell'ultima. Tant'è vero che la prima dell'agosto 1999», precisa Merlo.

«La verità - aggiungono i due - sta nel fatto che, soltanto in provincia di Torino, almeno 200 primi cittadini sono favorevoli a modificare in tal modo la legge del 1993 che ha introdotto l'elezione diretta del sindaco. Diversamente, il vincolo dovrà valere anche per i presidenti di Regione e per i parlamentari. «Nei Comuni più piccoli - osserva Bertone, sindaco di Cavour e consigliere provinciale - è spesso difficile trovare un candidato. Fare il sindaco è un impegno gravoso. Molti Comuni sarebbero commissariati».

Merlo che ci sono tutte le condizioni per approvare i disegni di legge unificati entro la legislatura. Tra l'altro, martedì in Affari Costituzionali si inizieranno le audizioni delle parti interessate, a cominciare dall'Ani, e a fine gennaio la bozza arriverà all'esame dell'aula, in Parlamento. Afferma: «È in malafede chi dice che si tratta di una battaglia della lobby dei sindaci». Chiamparino diffida chi, nel centro-sinistra, pensi di risolvere il problema di legge il problema politico di non trovare un candidato: «Sarebbe imboccare una strada pur sapendo che è senza uscita».

Secondo Merlo, infine, il discorso del toto-sindaco, dopo di voci e smentite, non appassiona nessuno, tanto meno l'opinione pubblica. «A questo punto - conclude - deve diventare protagonista la politica, ovvero la capacità di scegliere».

I due deputati presentano idee contrapposte a quelle dell'ex sindaco Diego Novelli e del parlamentare europeo Guido Bodrato, che nei giorni scorsi si sono pronunciati contro il terzo mandato, sulla necessità di decidere chi dovrà essere il candidato sia dell'Ulivo, che dall'agosto ha posto sulla «graticola» 14 nomi, sia del centro-destra le otto proposte (su entrambi i fronti, per ora, ne restano soltanto due a testa), nessuno pare abbia troppa fretta, nonostante il vertice dei Ds lo parte di esso) affermi che il nodo dovrà essere sciolto entro il 20 gennaio o, al più tardi, a fine mese.

Sul tema, il coordinatore dei Democratici, Mauro Marino, in attesa di essere convocato con gli alleati dell'Ulivo dal sindaco Castellani per i risultati della mediazione, martedì riunisce il direttivo per discutere, fra l'altro, l'ultima mossa in casa Ppi: la richiesta al professor Mario Deaglio di scendere in campo.

Nella Casa delle Libertà, invece, tutti, prima di pronunciarsi, aspettano i risultati del sondaggio che la Cirm effettuerà da lunedì per conto di Alleanza nazionale.

condividere perché, in effetti, il presupposto per lo sviluppo turistico della Riviera Ligure.

«A questi preziosi elementi di rilancio della nostra Riviera sarebbe opportuno affiancare la collaborazione dell'amministrazione ferroviaria. Più volte è stata oggetto di interesse per ottenere il miglioramento delle comunicazioni proprio su quella linea che rivela l'usura del tempo. Inutilmente si è chiesta l'istituzione di almeno una coppia di treni rapidi tra Torino e Ventimiglia (come esiste da Milano), se non rapidi come veloci (che forse l'armamento non consente) almeno tali da snellire il percorso evitando la sosta dei convogli in tutti i sobborghi della tratta. Ma le Ferrovie pensano che i viaggiatori in vacanza viaggino comunque e, soprattutto, si ammantano una pubblicità che le esalta come le migliori in assoluto, rendendole presuntuosamente sordide ad ogni suggerimento. Se finora le nostre state "voix clamantis in deserto", insieme agli auguri di un felice anno nuovo, confido in un felice esito della mia lettera».

Guido Matti

specchiotempi@lastampa.it

IN'ALTRA TRAGEDIA IN AUTOSTRADA IL RESPONSABILE NON SI TROVA



Dramma alle 5 di ieri per una famiglia al rientro dalle ferie trascorse in Sicilia. L'auto speronata vicino a Baldichieri. Illusi i genitori e l'amico diciottenne

Straziati dal dolore i genitori Giuseppe e Barbara Romeo



Due sorelline uccise da un camion

Sulla Torino-Piacenza: il guidatore è fuggito

Franco Binello

ASTI

«Un camion. Ci ha urtato un pesante. La nostra macchina ha incominciato a girare come una trottola. Dietro si è aperto il portellone e le bambine, sono rotolate fuori, sull'asfalto». Parole spezzate dal pianto, quelle di Giuseppe Romeo, 42 anni, brigadiere dei carabinieri in forza al comando regionale di Torino. Lui e la moglie Barbara hanno visto morire, come in un interminabile ed orrendo «flash-back» le loro due figliole: Elisa, 13 anni e Roberta, 15. Contuso un amico delle ragazze, Roberto Gatti, 18 anni.

È accaduto poco dopo le 5, ieri mattina, sulla Torino-Piacenza (la A21), all'altezza di Baldichieri (km 27). Il Romeo è il ragazzo viaggiavano una Citroën ZX familiare, provenienti dalla Sicilia, dove avevano dato addio al 2000 «salutato l'anno nuovo con i parenti. Pochi minuti sarebbero arrivati al sicuro, a casa, in via Cellini 7, a Moncalieri.

C'era nebbia, l'asfalto ghiacciato. Traffico intenso. Nessun testimone. Solo il racconto dei coniugi Romeo e del giovane sopravvissuto allo spaventoso incidente. «Abbiamo sentito un botto fortissimo, poi la macchina è come impazzita», hanno raccontato i tre agli uomini della Polizia del distaccamento di San Michele, intervenuti pochissimi minuti dopo lo schianto.

Gli agenti hanno ancora fornito una ricostruzione ufficiale della disgrazia. Secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione la «famiglia» ha fatto alcuni testacoda, urtando più volte con violenza il guard-rail. Per una tragica fatalità si è aperto il portellone posteriore e i tre ragazzi sono stati «cruschiati» nel vuoto.

Una sequenza agghiacciante: quei corpi come «fantocci» che volavano sull'asfalto, le due ragazze esanimi ai bordi dell'autostrada; il giovane, col volto tumefatto, che invocava soccorso. E i coniugi Romeo, incastrati tra le lamiere, che cercavano disperatamente di

uscire dall'abitacolo, straziati dall'angoscia.

Nessuna traccia del camion, né di un'auto (bianca?) che seguiva, il cui conducente si sarebbe allontanato senza prestare soccorso. È stato il guidatore di una vettura arrivata poco dopo a dare l'allarme. Sono scattati i soccorsi: ambulanze e Polstrada, l'A21

chiusa in direzione Torino.

Disperati i tentativi di rianimare le due ragazze: avevano ferite gravissime in tutto il corpo. Rantolavano. Sono spirate senza riprendere conoscenza, mentre padre e madre e il ragazzo venivano trasportati in ospedale ad Asti.

Le salme sono state composte nella camera mortuaria del

cimitero del paese astigiano, a pochi chilometri da Villanova. Poi il corteo dei commilitoni di Romeo, accorsi numerosi a portare conforto a quella famiglia distrutta.

Da Torino è arrivato il tenente colonnello Lodovico Triscali, comandante del reparto regionale, da Asti il maggiore Adriano Casale (vice comandante provinciale dell'Arma) e il tenente Dino De Masi. Tutti stretti intorno ai coniugi Romeo. Un ab-

braccio commosso. Nella tarda mattinata il riconoscimento. Non ancora fissata la data dei funerali: si attende il nulla osta della magistratura, che ha disposto l'autopsia.

Ora le indagini per cercare di identificare il camionista «pirata». Il brigadiere Romeo (che, in servizio, ha sempre svolto mansioni da autista) è un guidatore esperto. «È stata una botta fortissima, impossibile controllare la macchina», ha ribadito agli agenti della Stradale. La caccia al presunto responsabile dell'incidente è aperta.



Distrutti i genitori
La figlia di 15 anni voleva diventare operatrice turistica la più giovane era in terza media

A sinistra, Elisa, 13 anni
a destra, Roberta, 15 anni



«Ridatemi le mie piccole»

Il papà invoca Elisa e Roberta

Grazia Longo

Roberta aveva 15 anni, studiava per diventare operatrice turistica e un anno fa in parrocchia aveva incontrato il suo primo amore. Elisa di anni ne aveva 13 e frequentava la terza media.

Due ragazzine. Non il loro padre. Per loro erano e restano due bambine. «E picciridde». Chi mi torna «e picciridde»? ripete come un automa. In dialetto siciliano, perché la voce del dolore affonda le radici nella parte più autentica di ciascuno di noi. Elisa e Roberta non glielo può restituire più nessuno e quell'ombra di sangue sulla sua giacca e la ricordarglielo. Non s'è nemmeno

cambiato Giuseppe Romeo, ha ancora il vestito che s'è macchiato mentre ha raccolto dalla strada la sua figlia più piccola. L'altra se l'era portata via il camion.

Il telefonino squilla in continuazione. Amici, parenti, poi chiama pure un superiore. «Mi ha telefonato il sindaco Castellani, ti è vicino in questo momento dev'essere più o meno quello che gli dice. Perché Giuseppe Romeo risponde: «Grazie colonnello, grazie. Ma mi perdoni l'ignoranza: il sindaco è gentile a chi mi torna «e picciridde». E in piedi, lo sorreggono il fratello e un carabiniere a pensione. Sua moglie è poco più in là, seduta su una poltrona accanto ad altre donne. Sul tavolo

delle tazzine di caffè che non berrà nessuno. Sono a casa di Roberto Gatto, 18 anni, il fidanzato di Roberta. Lui è in un'altra stanza, da solo.

È pomeriggio inoltrato, Barbara e Giuseppe Romeo non sono ancora passati da casa. Ci vanno accompagnati da un gruppo di parenti e di amici. Ma prima passano dalla zia Elvira, che abita due piani sopra il loro appartamento. E a lei che aveva telefonato giovedì mattina alle 10. «Siamo da poco arrivati a Calabria, nel pomeriggio ci fermiamo da alcuni amici a Napoli: domani mattina a Torino». E lei ieri s'era svegliata presto per preparare il pranzo del rientro. «Non può varo, non voglio

crederci - dice Elvira Marmora - Ho cucinato per le bambine - loro non sono qui. «Zi-zì» mi chiamava Elisa perché io ero zia di secondo grado, ma dov'è ora la mia Elisa?».

«Speriamo che trovino un po' di pace» di rassegnazione nella fede - sussurra una vicina di casa - frequentano molto la parrocchia di Santa Giovanna Antida. Questo forse li può aiutare a sopportare di più il dolore. Elisa - chierichetta, Roberta animatrice dei gruppi di bambini. «Erano simpatici e gentili - dice il parroco Don Ruggiero Marini - con un'educazione di valori cristiani. L'intera comunità parrocchiale le piange e ricorda il loro entusiasmo e il loro impegno».

Da una canna fumaria gli ispettori del procuratore Guariniello hanno scoperto produzioni a rischio

Importavano amianto dalla Cina, a giudizio

Processo a imprenditori per il materiale utilizzato in camini e tetti

Nino Pietropinto

Ancora amianto, ancora il pericolosissimo minerale che tante morti ha provocato tra i dipendenti di cave e aziende. Otto anni fa, nel 1992, è stato dichiarato fuori legge, messo all'indice per sempre. E invece, proprio a Torino dove si sono concentrate tante inchieste del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, si scopre che l'amianto è in circolazione. Commercializzato in canne fumarie, in cappelli per i camini e ondulati per i tetti. Come nulla fosse accaduto negli ultimi anni. Sotto accusa per violazione della legge sull'amianto, la 257 del '92, sono i responsabili di due aziende. Una la Thermofibers, sede legale in piazza Vittorio Veneto 12 e stabilimento a Lanzo Torinese. L'altra è una società di Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia. L'amianto, contenuto in un materiale che si

chiama sepiolite, arrivava addirittura dalla Cina. Approdava a Torino e qui veniva commercializzato. Nel caso sotto inchiesta si è accertato che una parte almeno è finita in provincia di Reggio Emilia, alla «Landini spa» dove veniva lavorato e trasformato soprattutto in canne fumarie. Che poi venivano regolarmente messe in commercio. E, almeno in parte, tornavano quindi a Torino. E così, senza saperlo, il minerale scolorito di tante morti, buttato fuori dalla porta, ritornava sotto un altro nome. All'insaputa delle ditte acquirenti che nelle ristrutturazioni lo utilizzavano tranquillamente di non aver a che fare con il minerale killer.

Ascoprire il ritorno sul mercato del minerale fuorilegge sono stati gli ispettori del procuratore aggiunto Guariniello nel corso dei loro controlli sistematici in negozi e attività commerciali a rischio. Una delle canne fumarie

prelevata come campione è sottoposta a un'analisi che ha fatto scoprire la verità. Quella polverosa dal nome strano, la sepiolite, conteneva amianto. È stata bloccata la vendita, gli inquirenti hanno cercato di risalire a tutti gli acquirenti di manufatti sepiolite. In qualche caso gli ispettori sono arrivati appena in tempo, quando le canne fumarie acquistate da ignari muratori o piccole ditte stavano per essere posate.

A giudizio in tribunale il 23 aprile prossimo compariranno Mirco Landini amministratore dell'omonima ditta emiliana e Pietro Possio amministratore unico della Thermofibers. Devono rispondere della violazione dell'art. 1 della legge sull'amianto, che prevede un'ammenda da 10 a 100 milioni. Sono stati scagionati dal procuratore aggiunto Guariniello i titolari dei negozi che avevano acquistato i manufatti incriminati e naturalmente

i poveri clienti che pensavano certo di trovarsi di fronte all'amianto.

Un po' di incredulità per la scoperta, c'è anche tra gli inquirenti per lo stesso Guariniello. Dopo decine e decine di vicende, di storie drammatiche, di persone uccise dall'amianto anche mai messo piede in una cava o in una ditta che lo trattava. Soprattutto dopo tanti morti: quelli della Sisa di Grugliasco (32 operai tra uomini e donne), quelli della Saca di Caviglioglio (5 dipendenti, chiusa nel 1982), della multinazionale Eternit (che è destinato l'Italia a «pattumiera» per le lavorazioni nocive) ha detto lo stesso Guariniello in una requisitoria, quelli dell'Amiantifera di Balangero, la più grande d'«amianto» d'Europa, chiusa nel 1990 (9 operai deceduti). Dopo tutte queste inchieste sembra quasi incredibile il criterio sulla scena del minerale killer.

In meno di un anno 535

forte crescita
il numero di
fatti di minacce

E' sempre alto a Torino il numero di reati commessi da minorenni stranieri, in particolare nordafricani. Sui dodici arresti compiuti nella sola giornata di giovedì dal nucleo radiomobile dei carabinieri, sette riguardano ragazzi minorenni. Nel corso di diverse operazioni, complessivamente sono stati arrestati per spaccio otto giovani di nazionalità marocchina (quattro dei quali minori), due nomadi per furto aggravato e un alloggio (entrambi minorenni) e due algerini per furto (uno minorenne).

Nei primi undici mesi dello scorso anno (gennaio-novembre 2000), i carabinieri a Torino hanno messo a segno 15.174 fra arresti e denunce, 535 dei quali a carico di giovanissimi che non hanno ancora raggiunto la maggiore età. Per quanto riguarda questi ultimi, 224 sono stati sabbili di furti, 118 di spaccio di droga, 27 di lesioni e 13 di rapine.

Marvissima.
Quando le tue foto diventano emozioni.

Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo inserto, uno sconto del **30%**

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
Sede: Piazza Lagrange - Torino

Per conoscere il punto vendita più vicino a te cerca l'indirizzo su internet: www.marvin.it oppure telefona al verde 800-101919

Giorgio Antonoli
ABBIGLIAMENTO

SALDI
DAL 10 GENNAIO
AL 6 FEBBRAIO

VIA SANTORRE DI SANTAROSA, 8/E (GRANMADRE)
TEL. 011.819.31.98 - TORINO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutta la pratica (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autolunetta Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!
C'è anche chi si informa e così paga cinque, sei, addirittura otto milioni per un funerale. Sono invece mille le persone che, interpellando IL GIUBILEO, dichiarano: «Ho chiesto altri preventivi, mi sono sentito proporre cifre ingenti, molto superiori a quella che ho pagato a voi per avere il servizio».

Imprese in Ospedale: non fidarsi mai!
«... Purtroppo ho accettato l'impresa funeraria che mi hanno consigliato in Ospedale: il risultato è che ho speso quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di una Cliente). Dal 1999 si può scegliere qualsiasi impresa e la Federazione Onoranze Funerarie suggerisce di «diffidare di chiunque, in ospedale, consigli un'impresa» e «di quelle che si trovano in ospedale». Solo alla fine si scoprono i costi e quanto è caro il funerale!

ONORANZE FUNERARIE DOMICILIARI OSPEDALIERI
IL GIUBILEO

LA STAMPA
Dedicato all'abbonato Stampain card

Novità
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA
Duca degli Abruzzi
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TORINO

SCONTI D'ALTA QUOTA CON STAMPAIN CARD

- Sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", via G. Giardino 39 (Monte dei Cappuccini) - Torino;
- sconto del 30% sul biglietto d'ingresso (€ 7.000 anziché € 10.000) al Forte di Exilles - Exilles (Torino);
- sconto del 25% su libri, riviste, ecc. editi dal Museo. Lo sconto è valido solo per gli ordini effettuati con richiesta e spedizione in contrassegno postale (a carico di chi ordina).

Per usufruire degli sconti, è necessario presentare sempre la Stampain card.

tel. 011-644...
E-m... .org

Dunque, che sia **nesso** nessuno - almeno per ora - lo sa. Se la commissione ha chiesto **il** ministero d'inviarle gli elenchi di domande e risposte, perché **non** **sono** stati verificati solo gli abbinamenti tra i nomi dei candidati **e** i compiti, ma non la correttezza delle risposte, il prorettore Angelo Garibaldi dice di non **aver** dubbi sulle ragioni del guaio: «Non è stata una manomissione voluta: sono convinto che il computer sia andato in tilt, sia pure temporaneamente». [f. inv.]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

**Fiat
Winter**

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionarie Fiat

NUOVA AUTO ALPINA
Via Mazzini, 16 - Aosta

SICAV 2000
C.so Battaglione d'Aosta, 103 - Aosta

FIAT

Gli artisti sono in vacanza con le famiglie e gli amici ad Ayas. Un soggiorno in montagna all'insegna della discrezione, tra scherzi e battute esilaranti



Beppe Grillo e Gino Paoli giovedì sera nella hall dell'hotel «Relais des glaciers» dove trascorrono una vacanza con le famiglie. In albergo anche Alex Britti

Grillo, Paoli e Britti, tre «stelle» a Champoluc

Le prese in giro sferzanti del comico all'autore di «Sapore di sale»

Stefano Sergi
CHAMPOLUC

«Gino» ■ ■ farsi fare i massaggi, gli piacciono un casino. Quando scende guardalo, cammina ■ ■ Carla Fracci. A Beppe Grillo non ■ ■ un palco e un pubblico per far ridere, gli riesce naturale ovunque, anche in vacanza. E «Gino», alias Gino Paoli, scotta di buon grado le prese in giro dell'amico, quando scende nella hall. L'insolita coppia è in ■ ■ Champoluc, nell'elegante ■ ■ nuovissimo «Relais des glaciers» aperto da pochi giorni. Con loro c'è anche Alex Britti, idolo delle teen-agers ■ ■ scalatore delle hit-parade. Un terzetto di artisti unito dall'amicizia e dal caso. L'amicizia è

quella tra Grillo e Paoli, ■ ■ caso è quello che ha portato Britti nello stesso albergo degli altri due. Una vacanza all'insegna della discrezione, senza «paparazzi» ■ ■ i piedi e senza l'assalto dei cacciatori di autografi. Grillo e Paoli fanno coppia fissa, uniti anche dall'amicizia che lega i loro figli. Giovedì ■ ■ la presidente dei commercianti Roberta Frachey ■ ■ l'assessore al Turismo Daniele Fassin hanno consegnato ai due artisti un piccolo omaggio di Ayas, un modo semplice (una grolla e un paio di sabot) per ringraziarli di aver scelto Champoluc per le loro vacanze invernali. «Era una valle che non conoscevo, un posto splendido. E qui c'è il proprietario che si camuffa benissimo. E' alla reception, poi si cambia e va al bar,

quindi si traveste da idraulico, falegname, lattoniere. Simpaticissimo». Poi: «Ho scoperto che Ayas non esiste. E' come Forza Italia, che ■ ■ esiste ■ ■ movimento, è un insieme di tante cose...». Il 2001 di Beppe Grillo? «Farò una tournée con un gruppo gospel, stile santone, perché ho visto la luce. Ho proposto un programma stile Reporter ■ ■ Raitre, con i giornalisti, ma stanno tentennando, vedremo». La «guerra» alla pubblicità dirompente resta ■ ■ chiedo fisso: «Perché ■ ■ fanno una legge per installare un apparecchio elettronico che «filtra» gli spot? Devo essere obbligato a subirli? Non posso girare per la mia città e vedere cili ■ ■ facce da culo affissi ovunque. Mettano delle ■ ■ limitate, ■ ■ uno vuole ci va e

guarda, altrimenti ■ ■ può fare a meno. E' l'obbligo della pubblicità, il lato peggio. ■ ■ Con le querele come va? ■ ■ il minimo sindacale, grazie». Arriva Gino Paoli. Non fa in tempo a sedersi, che Grillo incalza: «Guardatelo, ■ ■ è reincarnato per quattro volte in Gino Paoli. Questa è l'ultima...». E lui, rassegnato: «Mi prende sempre per i fondelli». Arrivano i bimbi, le mogli, ■ ■ l'ora di ■ ■. L'autore di «Sapore di sale» chiude a modo suo: «Non chiedermi cosa farò domani perché non lo so. Non ho mai programmato nulla in vita mia. Non so ■ ■ saprò scrivere oppure no». Poi guarda Grillo ■ ■ aggiunge: «Bisogna saper farsi prendere in giro, altrimenti diventi un divo o un imbecille, che sono ■ ■ stessa cosa». E ■ ■ ne vanno ridendo.

Rita Raviola, aostana, aveva tentato di bloccare un giovane immigrato di origine nordafricana dopo un furto

Aggredita in negozio per due tute

Polizia e carabinieri hanno avviato le ricerche

Sandra Lucchini
AOSTA

Il terrore delle aggressioni da parte di extracomunitari ambulanti abusivi è ■ ■ realtà anche ad Aosta. Ieri sera, Rita Raviola, responsabile di un negozio di maglieria in piazza Chanoux, è stata malmenata da un «vu' cumprà», originario del Marocco, intorno alle 19, mentre serviva una cliente.

L'immigrato (al quale la donna aggredita ha più volte regalato qualche soldo) ha come ■ ■ solito proposto la ■ ■ merce. Al rifiuto cortese di Rita Raviola e della cliente ha risposto in modo minaccioso e, come commiato, ha rubato due tute dagli scaffali uscendo con disinvoltura. Nessuno si sarebbe accorto ■ ■ furto se non fosse suonato l'allarme all'ingresso.

«Gli ho intimato di posare i due capi sportivi - racconta la donna -, ma il ragazzo mi ha risposto, con molta arroganza, che quelle tute gliel'aveva regalate la signora appena uscita». Momenti convulsi, di grande paura. «Mi ■ ■ avvicinata al telefono per chiamare il «113» - continua la Raviola - ed è a quel punto che l'immigrato mi è piombato addosso ■ ■ dopo aver sbattuto il ricevitore, mi ha aggredita, graffiata, strattato ■ ■ ed è fuggito».

La donna ora ha una vistosa ferita al braccio sinistro ha chiamato il «112» dei carabinieri. Intanto, il numero della com-



Il negozio nel centro ■ ■ Aosta dove è stata aggredita Rita Raviola

mercante era stato memorizzato dalla centrale operativa della polizia che poco dopo ha inviato una «Volante» sul posto. Le ricerche dell'aggressore erano già state avviate dai carabinieri fra gli extracomunitari che bi- ■ ■ alla stazione oppure che girano nelle vie del centro. Dell'ambulante si sono perse le tracce, nonostante ■ ■ un «shabitué» della piazza di Aosta.

E fra i commercianti c'è chi sollecita la «tolleranza zero». Li angoschia la consapevolezza di dover convivere con il rischio continuo di essere nel mirino di extracomunitari pronti ■ ■ tutto.

«Dopo l'uccisione della barista ■ ■ Brescia, sempre ad opera di un immigrato clandestino di origine marocchina - dice Bruno Raviola, coordinatore dell'associazione «Mercanti salassi» -, altri atti ■ ■ delinquenza ormai usuali e il fatto che ci ha colpiti personalmente dobbiamo ■ ■ dire basta».

Ancora: «Se loro aumentano l'arroganza, è nostro diritto aggiornare le difese. E se tutelare il nostro lavoro ■ ■ i nostri interessi io mi dichiaro razzista ■ ■ impedirà l'ingresso in negozio ■ ■ questi venditori abusivi».

La Giustizia contro i cittadini

Molti commercianti rinunciano a denunciare furti e aggressioni

Claudio Laugeri

AOSTA

La Giustizia spaventa più dei ladri, degli aggressori, degli scippatori. La burocrazia, le ■ ■ giornate da dedicare ■ ■ verbali e processi, l'altissima probabilità di veder passare per strada il delinquente appena condannato: ■ ■ tutti fattori che scoraggiano i commercianti dal denunciare gli episodi di microcriminalità. «Di solito, il tempo perso vale ■ ■ più ■ ■ quanto è stato portato via dai ladroncini - spiega Giuseppe Sagarra, titolare di ■ ■ negozio di articoli sportivi in via Sant'Anselmo e presidente della ■ ■ aostana dell'Associazione commercianti -. A me, poi, ■ ■ accaduto un episodio che mi ha tolto ogni voglia di rivolgermi alle autorità per episodi di quel tipo. Avevo denunciato due giovani per un furto nel mio negozio. Ho passato una giornata in questura per i verbali ■ ■ tutto il resto. Qualche tempo dopo, i due sono stati individuati e denunciati. Otto o 10 mesi più tardi, mia moglie ha ricevuto la convocazione per il proces-



so, che è stato poi rinviato di altri 7-8 mesi ■ ■ causa di uno sciopero degli avvocati. Lei ■ ■ aspettava un avviso, ma non ■ ■ arrivato nulla. In compenso, un giorno abbiamo visto arrivare i carabinieri con un ordine del giudice per l'accompagnamento in tribunale per testimoniare. E una multa da un milione».

«In Valle d'Aosta, mi pare che i tempi per i processi siano rapidi - dice il presidente del tribunale, Carlo Maria Garbellotto -. Per la durata delle udienze, ■ ■ una questione di procedura. La legge prevede che la responsabilità delle persone in-



Da sinistra, il presidente Carlo Maria Garbellotto e il questore Augusto Giovanforte

procedura ■ ■ vantaggio della rapidità del giudizio?». A complicare la questione, poi, c'è la modifica alla normativa avvenuta un anno fa: molti tipi di furto (senza ■ ■ oppure particolari circostanze aggravanti) sono diventati reati che possono essere perseguiti soltanto ■ ■ c'è una querela. Così, le forze dell'ordine non possono nemmeno indagare ■ ■ la segnalazione degli interessati. «E' un principio di civiltà, ognuno deve fare la sua parte - dice il questore, Augusto Giovanforte -. Capisco che l'iter possa a volte risultare dispersivo, anche irritante, ma rinunciare a presentare denuncia ■ ■ serve ■ ■ migliorare la situazione. Senza segnalazione, non possiamo intervenire. I cittadini sono i nostri occhi, devono aiutarci».

AOSTA IMPIANTI

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- VIDEOCITOFONIA
- TV SATELLITARI
- TELECOMUNICAZIONI
- ANTINCENDIO

PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO
LOC. TEPPE, 23 11020 QUART (AO)
Tel. 0165.775721 - Fax 0165.775596
Pronto intervento 24 ■ ■ su 24: 0347.0631802

SAISON CULTURELLE 2000'2001

CINEMA
Martedì 11 gennaio 2001
■ ■ 10 gennaio 2001
Aosta, Cinéma de la Ville
FOLLOWING
di Christopher Nolan

IL TEMPO RITROVATO
di Raoul Ruiz
con Catherine Deneuve, John Malkovich, Emmanuelle Béart, Chiara Mastroianni
■ ■ mercoledì 16 e 17 gennaio 2001
Aosta, Cinéma ■ ■ Ville
I CINQUE SENSI
■ ■ Jeremy Podeswa

UNIVERSITÀ
Jeudi 11 janvier 2001
Aoste, Théâtre Giacosa
GIAMMARIA TESTA ARTHUR H
en concert

MARTedì
Martedì 16 gennaio 2001
Aosta, Teatro Giacosa
Teatro di Leo
PAST EVE AND ADAM'S
di ■ ■ Leo de Berardinis

un'incessante sinfonia
collega in un magico incontro i personaggi dei più grandi poeti dell'umanità

Mercoledì 24 janvier 2001
Aoste, Théâtre Giacosa
Maccoco - Lardenois et Cie
ensemble odyssée
OPÉRA SOUFFLÉ
musique Michaël Lévinas et Kurt Weill
livret et mise ■ ■ Dominique Lardenois

Opéra soufflé est un voyage
Voyage à travers des formes:
de l'opéra au cabaret revisité
par Brecht et Weill à l'écriture
contemporaine de Lévinas

PUNTI
Smart c/o Museo Archeologico - Tel. 0165/32778 - COURMAYEUR: Agenzia Viaggi Mont-Blanc - Tel. 0165/841397
Tabaccheria Vétroz - Tel. ■ ■ SAINT-VINCENT: Best Record - Tel. 0165/511561
VERRES: Tabaccheria Boretz - Tel. 0125/329402 - PONT-SAINT-MARTIN: Centro Giovanile Calambour - ■ ■

Il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari è atteso dal '96

Sono senza casa 236 famiglie

L'emergenza abitativa acuita dall'alluvione

AOSTA

È dal 1996 che il Comune non pubblica un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari. Questa situazione ha incrementato le domande di residenti in emergenza abitativa. Nello stesso anno le domande di richiesta di case popolari erano 526, di cui il 10 per cento di sfrattati; le stesse, ad ottobre del 2000, erano 236; negli uffici comunali continuano, però, ad arrivare.

«In realtà - dice Francesco Salzone, presidente dell'Arer, l'Azienda regionale per l'edilizia residenziale - alla pubblicazione di un nuovo bando di concorso il Comune ha risposto sistemando gli abitanti sfrattati, in possesso dei requisiti richiesti per l'emergenza abitativa, nei cinquantatré alloggi-parcheggio gestiti dall'amministrazione, non considerati popolari e affittati a equo canone».

Ma questa offerta abitativa comunale è amplificata dall'erogazione di contributi a quegli sfrattati che stipulano un contratto di locazione alloggi ammobiliati. Sostegno finanziario subordinato, in ogni caso, all'esibizione della denuncia dei redditi da cui emergano introiti tali da non permettere all'inquilino di pagare affitti esorbitanti.

Il problema, già complesso di per sé, si è acuitizzato dopo l'alluvione, drammatica real-



tà che ha elevato all'ennesima potenza la necessità urgente di alloggi in cui sistemare gli sfollati.

«Un accordo tra l'Arer, la Regione e il Comune - dice Francesco Salzone - ha agevolato la disponibilità del 50 per cento di alloggi liberi in Aosta per le famiglie di alluvionati e l'altra metà per l'edilizia residenziale pubblica in cui, per la forza maggiore, si sono determinate restrizioni».

Il Comune continua ad finanziare gli sfrattati, attenendosi alla legge regionale speci-

fica, ai contributi - conferma l'assessore all'Edilizia Popolare Daniela Piassot - sono rivolti a chi non ha alternativa di abitazione e dimostra di avere redditi bassi. Ad Aosta non esistono nuclei famigliari senza casa. I nostri alloggi-parcheggio occupati ad canone accessibile anche da chi percepisce stipendi medio-bassi».

Il nuovo bando di concorso in fase di elaborazione, come assicura l'assessore, precisa: «Stiamo aspettando le disposizioni regionali in merito alla modulistica». [s. f.]



Francesco Salzone presidente dell'Azienda regionale per l'edilizia residenziale. A sinistra case popolari nel quartiere Cogne

L'accoppiata assai modesta tra il bilinguismo e il dirigismo

Lorenzo

Il periodo, denso di cambiamenti, che attraversando la scuola ci obbliga a riflettere in modo più approfondito sul rapporto tra cambiamento scolastico e insegnanti. Naturalmente i cambiamenti sono tutti uguali. Così come gli insegnanti. Ne consegue che l'argomento di particolare complessità.

Procediamo per esempi. In Valle ricorre il trentennale di un'esperienza storica di innovazione scolastica: il Biennio unitario sperimentale. L'elemento innovativo consisteva nel fatto che accanto all'introduzione di nuove e più efficaci metodologie didattiche e di nuovi e unificanti contenuti, si progettava il biennio unico per tutti anche il luogo di orientamento scolastico e professionale. Si è trattato - sia detto per inciso - del più importante atto di trasformazione della scuola fatto dalla classe dirigente valdostana.

Va dato merito ai Dp (la sinistra democristiana che aveva separato le proprie sorti dalla Dc proprio nel 1970) di aver promosso l'unico gesto innovativo di rilievo nella scuola, in 50 anni di autonomia regionale. Spenta l'esperienza riformatrice, si è poi tornati, dal 1975, ai governi dell'Uv, di impronta essenzialmente conservatrice. Il Biennio unitario, dunque. Come reagiscono gli insegnanti? Per lo più con una levata di scudi. Tanto che l'anno successivo venne reintrodotta la possibilità di iscriversi ai diversi e tradizionali indirizzi delle supe-

riori, mantenendo un biennio unitario opzionale che, guidato da insegnanti motivati al cambiamento, diventò una fucina di elaborazioni, esperienze, progetti di cui la scuola tutta avrebbe poi beneficiato negli anni a venire.

Che cosa ci insegna questa esperienza? Tra le tante cose, almeno una, chiara, sui rapporti tra cambiamento e insegnamento. Le trasformazioni vere non avvengono mai pù decreto. Si allargano poi (se sono importanti e significative) per imitazione, per contagio, per emulazione, per contiguità. Se la Valle

avesse riletto la sua storia, non avrebbe fatto poi l'errore di scaricare, negli anni più vicini a noi, su tutta la scuola la problematica del bilinguismo. Dal primo fino all'ultimo istituto. Facendo così scattare meccanismi di reazione che anni fa con il Biennio non ebbero il tempo di consolidarsi. Avrebbe potuto procedere, più oculatamente, per sperimentazioni fatte con insegnanti fortemente motivati. Solo in tal modo si sarebbe potuto consolidare un modello di riferimento anche per gli altri. Si è preferito il dirigismo dall'alto. Con i risultati modesti che sono sotto gli occhi di tutti.

Assegni agli studenti

DALLA prossima settimana, vi saranno alcune importanti scadenze per gli studenti universitari valdostani. La prima riguarda il termine di presentazione del «prestito d'onore», fissato a mercoledì 11 gennaio. I giovani che frequentano gli istituti superiori possono ottenere da una banca convenzionata con l'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura un prestito che varia dai 3 ai 6 milioni, beneficiando di un tasso agevolato. Lo stanziamento è vincolato a spese legate alla frequenza universitaria e all'acquisto di libri di testo. La Regione copre la differenza tra il tasso agevolato e quello di mercato.

Se poi per gli universitari, state migliorate le condi-

zioni di accesso ai benefici previsti dalle leggi regionali del diritto allo studio: quanti al 1° settembre '99 si sono iscritti ad anno accademico superiore al primo potranno visionare il nuovo bando negli uffici di via Crétier (sede anche del Convitto regionale), ad Aosta.

Ultima scadenza importante anche più lontana è quella del 16 febbraio, ultima data per la presentazione delle richieste di sussidio per le tradizionali forme di aiuto per incrementare la frequenza universitaria. La prima è quella dell'assegno di studio-presalario, la seconda quella della possibilità di accesso a somme per il pagamento dell'affitto nelle cittadine universitarie. [b. bas.]

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-CHRISTOPHE

Le domande di rimborso viaggi per studenti

In scadenza mercoledì il termine per la presentazione delle domande per il parziale rimborso delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede di studio e per rientrare al luogo di residenza da parte degli studenti universitari iscritti, per l'anno accademico 2000-2001, alle università straniere o che partecipano ai periodi di soggiorno all'estero. I moduli per le richieste sono in distribuzione alla segreteria della direzione trasporti dell'assessorato al Turismo in località Grand Chemin 34.

AOSTA

Sovvenzioni per infrastrutture legate allo sci

La giunta regionale ha stanziato 209 milioni a favore dei Comuni di Cogne, Chamois, La Magdeleine, Nus, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Denis, Saint-Oyen, Valgrisenche e Valsavarenche, per lo sviluppo di infrastrutture locali legate alla pratica dello sci.

AOSTA

I premi alle aziende agricole

Le aziende agricole valdostane aderenti al programma regionale di applicazione del regolamento comunitario 2078 del 1992, riceveranno nei prossimi giorni i premi relativi al 2000. Le imprese destinatarie sono 2316 e si divideranno 8 miliardi 832 milioni di lire.

OYACE

Un miliardo e mezzo per la sistemazione di terreni

La giunta regionale ha destinato un miliardo 319 milioni al consorzio «Mont Morion» di Oyace (992 milioni) e all'Istituto Agricolo (327 milioni) per la sistemazione di terreni agricoli a Chalmé, a Oyace, a Ampailan di Charvensod.

COURMAYEUR

Lo smantellamento della teleferica per il Monzino

La giunta regionale ha destinato 59 milioni all'Espace Mont Blanc per consentire lavori di riqualificazione e protezione dell'ambiente relativi allo smantellamento della teleferica del rifugio Monzino in Val Veny.

Mostra (fino al 17 gennaio) nella saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre

Le «Anime di legno» di Giorgio Diemoz

L'autore: «Lavoro le radici, basta saper guardare»

La guardia forestale, scultore valdostano Giorgio Diemoz

AOSTA

«Anime di legno» non è soltanto un'esposizione di sculture di artigianato tipico. E' anche un viaggio nel cuore della natura, un'esplorazione sensitiva in boschi che risultano sconosciuti ai più. Giorgio Diemoz, guardia forestale con la passione per l'intaglio del legno ereditata dal padre Rino (noto scultore valdostano), espone fino al 17 gennaio nella saletta d'arte comunale in rue Xavier de Maistre. Presenta al pubblico quelle che ritiene le sue opere più belle.

Il significato di questa mostra - spiega lo scultore - è quello di far capire alla gente che la natura si presenta a volte in forme bellissime che però l'occhio umano non è in grado di cogliere, questo accade perché non siamo abituati a soffermarci sulle cose.

Una capacità acquisita da Diemoz, dopo tanti anni trascorsi a contatto con la natura. «Il mio lavoro - continua l'artista - offre l'opportunità di avere una

visione insolita dei boschi. Percorrendo ogni giorno i sentieri, accade di imbattersi in radici e vecchi tronchi che rivelano straordinarie sembianze e assumono la forma, nella maggior parte dei casi, di animali di ogni tipo».

A questo punto, una volta individuato il tronco, sono le mani dell'artigiano e la fantasia dell'artista a dar vita agli animali. Figure ricavate da radici e legni di ginepro, castagno, abete e colorati con resine naturali. Opere che testimoniano delicatezza e originalità la trasfigurazione della natura.

«Aggiungo pochissimo a ciò che trovo nel bosco - continua Diemoz - Lavoro a volte soltanto una piccola parte del legno oppure della radice individuata, mentre per i colori utilizzo quelli che mi offre la pianta stessa. Quindi, uso la resina per fissare il colore in qualsiasi punto del tronco, ad esempio per creare gli occhi oppure il muso dell'animale». Giorgio Diemoz espone tutti i giorni, dalle 15 alle 20. [g. f.]

Degustazioni e jazz

Le serate al «Wine Café Ad Forum»

AOSTA. La prossima settimana si presenta molto ricco ed interessante il programma delle manifestazioni organizzate nel «Wine Café Ad Forum», in piazza della Cattedrale ad Aosta. Nell'ambito della rassegna «I laboratori del gusto», mercoledì alle 20,45 si terrà una serata sul tema «Mario Bet, assaggiatore di Porto». Relatore sarà il ristoratore valdostano titolare di un locale a Saint-Pierre, che guiderà gli ospiti alla conoscenza delle diverse tipologie del celebre vino iberico. Saranno degustate quattro etichette abbinate a dolci di vario genere.

Giovedì, in programma la serata del «Café... Philosophique?», che concluderà la rassegna «I cinque sensi» con letture di brani selezionati da Laura Costa Damarco e Vincenzo Scherma. Nell'occasione, si biranno gli attori della compagnia «Replicante teatro» di Aosta. Il giorno dopo, alle 21,30, prosegue la rassegna «La musica» in compagnia del jazz del «Luigi Bonafede duo». [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Statale abbandonata dal bivio per La Thuile

La sera del 2 gennaio dovevo recarmi a La Thuile nevicava, la statale 13, fino all'abitato di Pré-Saint-Didier, era perfettamente pulita e percorribile, ma il problema nasceva al bivio per La Thuile. Infatti da quell'intersezione in poi pareva essere finiti in un luogo abbandonato perché la strada statale non era stata affatto ripulita.

Sia all'andata che al ritorno ho potuto notare che non vi è stata l'ombra del passaggio né l'intervento di uno spazzaneve o meglio forse qualcuno era passato per «ripulire» i primi tornanti in alto aveva pensato bene di formare due mucchi di neve, uno a valle e uno a monte del tornante che creava un serio ostacolo a un grave pericolo per la circolazione.

Mi chiedo se sia mai possibile che nell'unico vero periodo vacanziero dell'anno una strada statale importante per il nostro turismo venga abbandonata in tale modo. Tralascio ogni tipo di commento e spero che in futuro vengano presi o attuati provvedimenti un po' più seri.

Carlo Bionaz, Aosta

Sci, prezzi ridotti soltanto per i politici

Sono una mamma valdostana e, gran parte dei genitori, avrei piacere che i miei figli praticassero dello sci durante la stagione invernale; purtroppo, visto il povero bilancio familiare, questo non è possibile. Non solo non posso permettere loro un adeguato per imparare, ma anche la spesa giornaliera per gli impianti risulterebbe troppo onerosa. Ho spiegato ai miei figli il motivo di tale impossibilità e con grande sensibilità mi hanno tranquillizzato a proposito, proprio oggi rientrando a casa uno di loro mi chiede: «Mamma, ma i nostri politici valdostani (e solo loro) pagano lo stagionale di sci soltanto 90 mila lire e addirittura possono, sia loro sia i loro familiari sciare gratuitamente in tutta la Valle? C'è qualcuno di loro che sa dare una risposta a mio figlio? Io non so proprio cosa rispondergli».

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
11100 Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE D'URTO

DISTRETTO 1

Courmayeur (t. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg. t. 0165.884110, v. Collomb, 44); Villeneuve (t. 0165.95039, Chanoir, 12); Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.74401, v. Grand F. dis. 4).

DISTRETTO 2

Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22-9 (a porte chiuse), la farmacia Comunale 3 (t. 0165.553839, viale Conte Crotti); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.73261, loc. Prailles 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, t. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

NECROLOGIE

Elisa, Renzo e Irene Bosonin non le rispettive famiglie ringraziano quanti sono stati loro vicini manifestando affetto e solidarietà in occasione della perdita e caro e compianto

Armando Bosonin
- Donnat, 2 gennaio 2001

IN CITTÀ E FUORI

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262.220. Chiedimi sono felice. (h. 16-18; 20-22.30)

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230539 (www.dela ville.it). Gelline in fuga. (h. 16-30; 18-15; 20). La verità nascosta. (h. 22.30)

CENTRO SPORTIVO: Tel. (0165) 52.686. Pokamon 2. (h. 16). Il grinch. (h. 17.45). La verità nascosta. (h. 20). Unbreakable. (h. 22.30)

CURVIA: DES: Tel. (0166) 949.473. L'esorcista 2000. (h. 19.30-22)

COONS: Tel. (0165) 749.373. Scary Movie. (h. 17.20-22)

COURMAYEUR: BIANCO: Tel. (0165) 841.206. A ruota libera. (h. 17.20-22)

ST-VINCENT: MONTEBELLUNA: Tel. (0165) 52.58.686. Re degli elefanti. (h. 15.30). La strada per El Dorado. (h. 17). Gelline in fuga. (h. 18.30). Criminali da strapazzo. (h. 20.30). Body Guards. (h. 22.30)

PRALAY: Tel. (0165) 52.58.686. Chiedimi sono felice. (h. 16-30; 20.30-22.30)

VALPELLE: IDEAL: Tel. (0165) 52.58.686. Dinosauro. (h. 17). Autumn in New York. (h. 18.30; 20.30; 22.30)

VALPELLE: Tel. (0165) 425084. Criminali da strapazzo. (h. 16-18; 20-22.15)

VALPELLE: Tel. (0165) 425084. Criminali da strapazzo. (h. 16-18; 20-22.15)

IN TV

RAI/VA

14; 19.35; 22.45 T3 della Valle d'Aosta

France 2

13.00 Journal

13.50 Savoir plus senté

14.50 Tiercé en direct de Vincennes

15.15 Football

17.30 La piste du Dakar

18.05 Dédicace, série

18.55 Union libre

20.00 Le Journal

20.55 C'est pas facile

23.15 Tout le monde en parle

Television Romande

12.45 Tj-Midi

13.05 Inspecteur Derrick

14.05 Questions pour un champion

14.35 X-Men

15.25 La croisière s'arrête

16.10 Schimsky, film tv

17.45 De él de la

18.15 Planète nature, documentaire

19.20 Lottaria suisse, documentario

19.30 Tj-Sol

20.05 HypNose

20.20 Fausses clés

21.35 Sletter Act 2, film

23.20 X-Men

I DANNI DI UN'INFILTRAZIONE D'ACQUA



Cade l'intonaco dal municipio

Soltanto un po' di spavento, ma nessun danno ieri mattina in piazza Chanoux, quando dalla facciata del palazzo del municipio si sono staccati alcuni pezzi di intonaco caduti sulla piazza. Il fatto si è verificato intorno alle 9 e l'incidente, spiegato in Comune, è conseguenza di un'infiltrazione d'acqua dovuta alle frequenti piogge e alle nevicate di questi giorni. Bisognerà attendere che migliorino le condizioni del tempo prima di poter intervenire sulla struttura danneggiata.

Molti hanno deciso di rientrare prima dell'Epifania nonostante la nevicata

Turisti in coda per la partenza

Ferma per un'ora la funivia per il Chécrouit

AOSTA
La forte nevicata incominciata ieri in Valle (più intensa nella zona Nord occidentale) potrebbe qualche problema per il «controesodo» degli sciatori che già da oggi, in modo più intenso da domani, riprenderanno la via di casa. Ieri c'è stata di nuovo una mobilitazione generale di tutti i mezzi di Regione, Ente nazionale per le strade e delle ditte che lavorano in appalto per tenere sgombrata le vie di comunicazione. In serata ci sono state segnalazioni di rallentamenti in varie località, ma nessuna interruzione.

«Finora nessun problema» hanno detto sia alla Protezione civile sia all'ufficio Viabilità della Regione. Sull'autostrada non ci sono stati particolari problemi, con poca neve e pioggia nella Bassa e Media Valle e neve più intensa da Châtillon ad Aosta. La nevicata ha dato un ulteriore contributo alla qualità delle piste, ha anche un po' guastato la festa ai gestori degli impianti a fune e in parte anche agli albergatori, perché qualche partenza anticipata c'è stata. Un peccato, perché il tempo buono anche nel fine settimana dell'Epifania si sarebbe potuto realizzare con «plein» di presenze che si vedeva da almeno dieci.

Un primo bilancio è stato fatto dall'assessore regionale



Ieri pomeriggio la funivia per il Col Chécrouit è rimasta chiusa per un'ora

Turismo Claudio Lavoyer che cita, dati alla mano, Apt e di associazioni di operatori di settore, «una affluenza di turisti italiani e stranieri documentata anche un aumento superiore al 20 per cento nel dicembre scorso rispetto allo stesso mese del 1999 nei movimenti di entrata ed uscita dalle barriere autostradali».

Lavoyer ha ancora aggiunto che la Valle d'Aosta non solo ha superato bene la crisi del dopo alluvione, ma raccoglie i risultati di una azione promozionale inci-

«e coordinata». In questi ultimi giorni di vacanza per l'Epifania vi è stato ieri anche un episodio negativo, con la chiusura per un'ora della funivia di Courmayeur-Col Chécrouit, proprio nel momento in cui molti sciatori stavano abbandonando le piste perché nevicava in modo intenso, nel primo pomeriggio. Molti hanno affrontato con gli sci la pista di rientro di Dolonne, per gli altri si è trattato di una spiacevole attesa con l'impianto che però dopo poco più di un'ora ha ripreso a funzionare. (b. bas.)

Tutte le feste per la Befana

Molti gli spettacoli per i bambini con distribuzione di doni e dolci

AOSTA

Sono gli appuntamenti previsti in tutta la regione per festeggiare l'Epifania e saranno soprattutto i più piccoli i protagonisti della festa. In piazza Ronco, ad Aosta, dalle 16 alle 18,30 i bambini potranno passeggiare a cavallo per le vie della città, ripetendo così il percorso compiuto ieri a bordo di una slitta trainata da cavalli. Al Jardin de l'Ange di Courmayeur, i bambini saranno interpreti e attori nella chiusura delle festività natalizie. Accompagnati dalla Befana scenderanno nelle vie del centro e non mancherà la calza ripiena di ogni sorta di dolciume e di carbone per i più birichini. Lo stesso accadrà a Morgex, in piazza Assunzione alle 11,30, e a La Thuile, in piazzetta del Planibel con inizio alle 16. La Befana di Morgex visiterà poi gli anziani riuniti per il pranzo tradizionale dei Re Magi e delle Befane. Sono due gli appuntamenti a Brusson: alle 20,30, nella piazza del municipio, la vecchietta a cavallo di una scopa arriverà accompagnata dai maestri di sci e distribuirà

dolci e vin brulé; alle 21,30, nel salone delle manifestazioni del municipio, ci sarà lo spettacolo per bambini con il mago Sales. A Châtillon la festa per i bambini comincerà alle 15 al Palasport, dove sarà svolta anche la premiazione «Lumières de couleurs» del concorso vetrine delle attività commerciali. Ad Antagnod, inizio alle 10,30, e a Champoluc, alle 14,30, la Befana scenderà sugli sci portando un sacco di dolciume e carbone. Un'Epifania in compagnia del mago Sales anche a Challand-St-Victor, alle 17 nella sala polivalente, e un altro mago, Contini, allieterà il pomeriggio dei bambini di Challand-St-Anselme, a partire dalle 15 nel salone del municipio. A Cogne, doppio appuntamento con i tradizionali auguri e con la distribuzione di dolciumi: alle 14 nelle vicinanze della partenza della telecabina, e alle 15 nel campo giochi paese. Dolci e carbone anche a Sarre, dove è previsto un pomeriggio di divertimento e giochi per bambini e ragazzi: l'appuntamento è alle 21, in Villa des Fleurs, a La Remise. (g.f.)

Iniziativa di fine anno a Courmayeur

Raccolti 9 milioni per l'alluvione

COURMAYEUR

«Courmayeur per la Valle d'Aosta» l'iniziativa benefica organizzata per raccogliere fondi a favore degli alluvionati di ottobre si è conclusa. La somma che sarà devoluta in beneficenza si aggira sui 9 milioni. Le manifestazioni in programma a Courmayeur nel periodo delle feste di fine anno e mirate alla raccolta di fondi sono 4.

Il concerto dei Solisti della Scala, l'avvenimento di più alto profilo artistico della stagione, ha avuto luogo la sera del 27 dicembre al Centro Congressi, con ingresso gratuito. Le offerte raccolte hanno superato i due milioni e mezzo. Alle 18, al Centro Sportivo, il vescovo di Aosta, Giuseppe Anfossi, ha celebrato la messa dell'anno nuovo «Una preghiera per il futuro». Le due manifestazioni hanno fruttato 1 milione e 600 mila lire di offerte. L'iniziativa si è poi conclusa con lo spettacolo folkloristico al quale hanno partecipato: il gruppo di ballo «Les Badochys» di Courmayeur composto da 50 elementi rinforzati dai «Petits Badochys», il gruppo di balli tradizionali di La Salle «Les Sellarins», la corale femminile «Courmayeur Lo Rigolè» e la corale «La Nouventse» di Nus, uno dei paesi più colpiti dall'alluvione. (g.f.)



Il manifesto di Gianni Bersezio

Lo spettacolo, proposto la sera del 1° gennaio al Centro Congressi, ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e le offerte hanno superato i due milioni e mezzo che, a detta degli organizzatori, dovrebbero ancora crescere: molti hanno telefonato dicendosi disposti a versare un contributo. L'iniziativa era stata reclamizzata da un manifesto ideato dal pittore e maestro di sci Gianni Bersezio. Il Comune di Courmayeur (promotore dell'iniziativa) deciderà la destinazione finale della somma raccolta anche in base ai bisogni e alle richieste specifiche che pervengono dagli enti locali interessati. (g.f.)

L'intervento di ristrutturazione della «club house» in Val Ferret costerà circa un miliardo

Il Golf club Courmayeur rifà la sede

La Regione finanzierà il progetto per il 70 per cento



Il campo da golf di Courmayeur

Alessandro Camara
COURMAYEUR

A 10 anni dalla fondazione, avvenuta nel 1935 per iniziativa del senatore Beniamino Donzelli e del conte Jean Passérin d'Entrèves con la collaborazione dell'architetto inglese Paul Gannon, il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses rifà il trucco alla «club house» del Circolo. L'operazione, voluta dal presidente del Club Luciano Barbera e dal consiglio direttivo, costerà più di un miliardo e ha trovato pieno appoggio nella giunta regionale che ha stanziato 760 milioni. «La Regione ha detto l'assessore regionale al Turismo Claudio Lavoyer - rappresenta il 70 per cento della spesa che il circolo dovrà affrontare per migliorare i servizi di uno degli impianti più apprezzati dell'arco alpino per la sua splendida collocazione».

Il campo del Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses era stato definitivamente completato nell'immediato Dopoguerra grazie all'apporto dei conti Titta e Franco Gilberti e al contributo di un altro architetto inglese, Henry Cotton, ed è stato riconosciuto dalla Federazione italiana golf nel 1961. Dopo essere passato dalla presidenza del conte Franco Gilberti, della contessa Maria Teresa Gilberti, del conte Francesco Marone Cinzano, il Club oggi ha come presidente

lo stilista Luciano Barbera e ha raggiunto quota 220 soci che possono giocare a luglio, agosto e settembre su un'«green» di 18 buche. L'impianto necessitava di una nuova «club house».

«L'intervento della Regione - dice Luciano Barbera - arriva al momento opportuno: vogliamo qualificare ancora meglio l'offerta turistica di Courmayeur. Il progetto è pronto e ci auguriamo che possa concretamente muovere i primi passi nella tarda primavera. «Impacchetteremo» letteralmente la vecchia struttura, che verrà rimodellata sempre tenendo conto del contesto in cui sorge e senza stravolgerla urbanisticamente, manterremo intatti alcuni muri, amplieremo il ristorante, rifaremo i servizi, gli spogliatoi, le stanze del personale e doteremo il fabbricato di un moderno impianto di riscaldamento».

Nella prossima stagione golfistica, dice ancora il presidente Barbera, «i soci, che contribuiranno ai lavori per il 30 per cento della spesa globale, dovranno accontentarsi di una sistemazione di fortuna, ma questo permetterà di continuare con i lavori e mettere a disposizione la nuova «club house» nella stagione 2002. Per mitigare i disagi cercheremo di mettere a disposizione dei soci, per la stagione invernale 2001/2002, alcuni locali da utilizzare come spogliatoi per chi andrà a fare sci da fondo in Val Ferret».

Primaria Azienda Alimentare seleziona

TRASPORTATORI

CONTO TERZI

per la distribuzione giornaliera della propria produzione. Si richiedono:

- Serietà e professionalità
- Licenza trasporto merci conto terzi (per portate autocarri inferiori a 75 q.li di peso complessivo)
- Liberi entro 30 giorni

Automezzo non indispensabile

Zona di distribuzione Piemonte/Valle d'Aosta.

Per appuntamento telefonare al numero

0335.7276952

Espresso fino a un euro

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Tariffe abbonamenti 2001			
Annuale			
Abbonamento	1999 (1.100 lire + 1.100 lire)	2000 (1.100 lire + 1.100 lire)	2001 (1.100 lire + 1.100 lire)
12 ed. set.	1.100	1.100	1.100
12 ed. set.	1.100	1.100	1.100
12 ed. set.	1.100	1.100	1.100
Semestrale			
Abbonamento	1999 (550 lire + 550 lire)	2000 (550 lire + 550 lire)	2001 (550 lire + 550 lire)
6 ed. set.	550	550	550
6 ed. set.	550	550	550
6 ed. set.	550	550	550

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

COMUNITA MONTANA

COMMUNAUTE DE MONTAGNE

GRAND COMBIN

Prot. n. 9286/10-9 11/28/12/2000

BANDO bando procedura aperta

1. Stazione appaltante: Comunità Montana Grand Combin, loc. Chez Roncoz, 29/a - 11010 Gignod (Valle d'Aosta) - centralino 0165.256611 - telefax - internet: www.grandcombin.org
2. Procedura di gara: pubblica della legge regionale 20 giugno 1996, n. 10 e s.m.
3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: loc. Chez Roncoz, fraz. Varinay del comune di Gignod (Valle d'Aosta). L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, la somministrazione di tutte le provviste e le forniture necessarie, alla realizzazione dell'edificio sede degli uffici della Comunità Montana.
4. Importo complessivo dei lavori a base d'asta: lire 5.177.000.000 (oneri sicurezza compresi), pari a 2.673.697,36 di cui a corpo lire 2.941.154.586 pari e 1.518.979,57 e a misura lire 2.35.845.414 pari a 1.154.717,78.
5. Classifica dei lavori
 - Categoria prevalente: categoria OG1, classifica IV, lire 5.000.000.000 (Euro 2.582.284).
 - Parti appartenenti a categorie generali o specializzate: Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e ferrosi: lire 1.180.000 (Euro 595,26), categoria OS6, classifica II. Impianto termico: lire 484.467.380 (9,35%) (Euro 250.206,52), categoria OS28, classifica I, qualificazione obbligatoria.
 - Impianto elettrico: lire 1.180.000 (12%) (Euro 323.335,02), categoria OS30, classifica I, qualificazione obbligatoria.
 - Lavorazioni oggetto di subappalto art. 18 L. 10 marzo 1990, n. 10 e Premesse all'allegato "A" Dpr 34/1999, lavori che non possono essere eseguiti dalle imprese aggiudicatrici se prive delle relative adeguate qualificazioni: Impianto idrico-sanitario: lire 89.336.390 (1,7%) (Euro 46.139,42), categoria OS3, classifica I, qualificazione obbligatoria. Impianto elettromeccanico (trasportatore (ascensore): lire 1.180.000 (0,7%) (Euro 19.005,61) categoria OS4, classifica I, qualificazione obbligatoria.
 - Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: lire 199.842.473 a euro 103.210,02.
 - Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1985, n. 2248, all. F, mediante offerta formulata con ribasso sull'importo a corpo e a misura posto a base di gara.
6. Termine di: 850 giorni consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
7. Documentazione: Il disciplinare di gara contenente norme integrative e presente bando è disponibile sul sito Internet www.grandcombin.org.
8. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione: le offerte dovranno pervenire entro 31 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio della Comunità Montana e comunque entro e non oltre le 12 del giorno lunedì 29 gennaio 2001 alla Comunità Montana Grand Combin - Settore tecnico - loc. Chez Roncoz, 29/a - 11010 Gignod (Valle d'Aosta) tel. centralino 0165.256611 telefax 0165.256636 - sito Internet: www.grandcombin.org.
9. Soggetti ammessi alla gara: i soggetti, di cui all'art. 28 della Legge Regionale 20 giugno 1996, n. 12 e s.m. e di cui all'art. 10 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea e condizioni di cui all'art. 3, comma 3, Dpr n. 34/2000.
10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: Concorrente in possesso dell'attestato Soa di cui al Dpr 34/2000. Concorrente in possesso dell'attestato Soa: i requisiti di cui all'art. 31 del Dpr 34/2000.
11. Termine dell'offerta: 160 giorni dalla data dell'esperimento della gara.
12. Criterio di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso (art. 25, comma 2 lettera c), LR 12/1996, determinato dalla procedura prevista all'art. 25, comma 6, della LR 12/1996.
13. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.
14. Offerte: di chiarimenti o di ritiro (fax o posta elettronica) e bando integrale va indirizzata all'Ufficio Tecnico della Comunità Montana Grand Combin entro il 19 gennaio 2001.

IL DIRIGENTE
arch. Fulvio Bovet



SARRE

Serata «Discomusic»

in Villa des Fleurs

Alle 21, nella Villa des Fleurs di frazione La Remise, è in programma la serata (ingresso gratuito) dal titolo «Discomusic».

CHAMPOLUC

La scalata ghiaccio

per il «Memorial Frachey»

Alla 17 si svolgerà la scalata su ghiaccio in occasione del 2° Memorial Olivier Frachey. Il ritrovo è all'ufficio dell'Apt.

ANIMAZIONE IN PAESE

con i «Blaskapelle»

Alle 16, nell'isola pedonale, incomincerà il pomeriggio di animazione musicale. Per l'occasione si esibirà il gruppo walsler «Blaskapelle». La manifestazione proseguirà alle 17,30 (sempre con i «Blaskapelle») nella piazzetta di Valtourneche.

PONT-ST-MARTIN

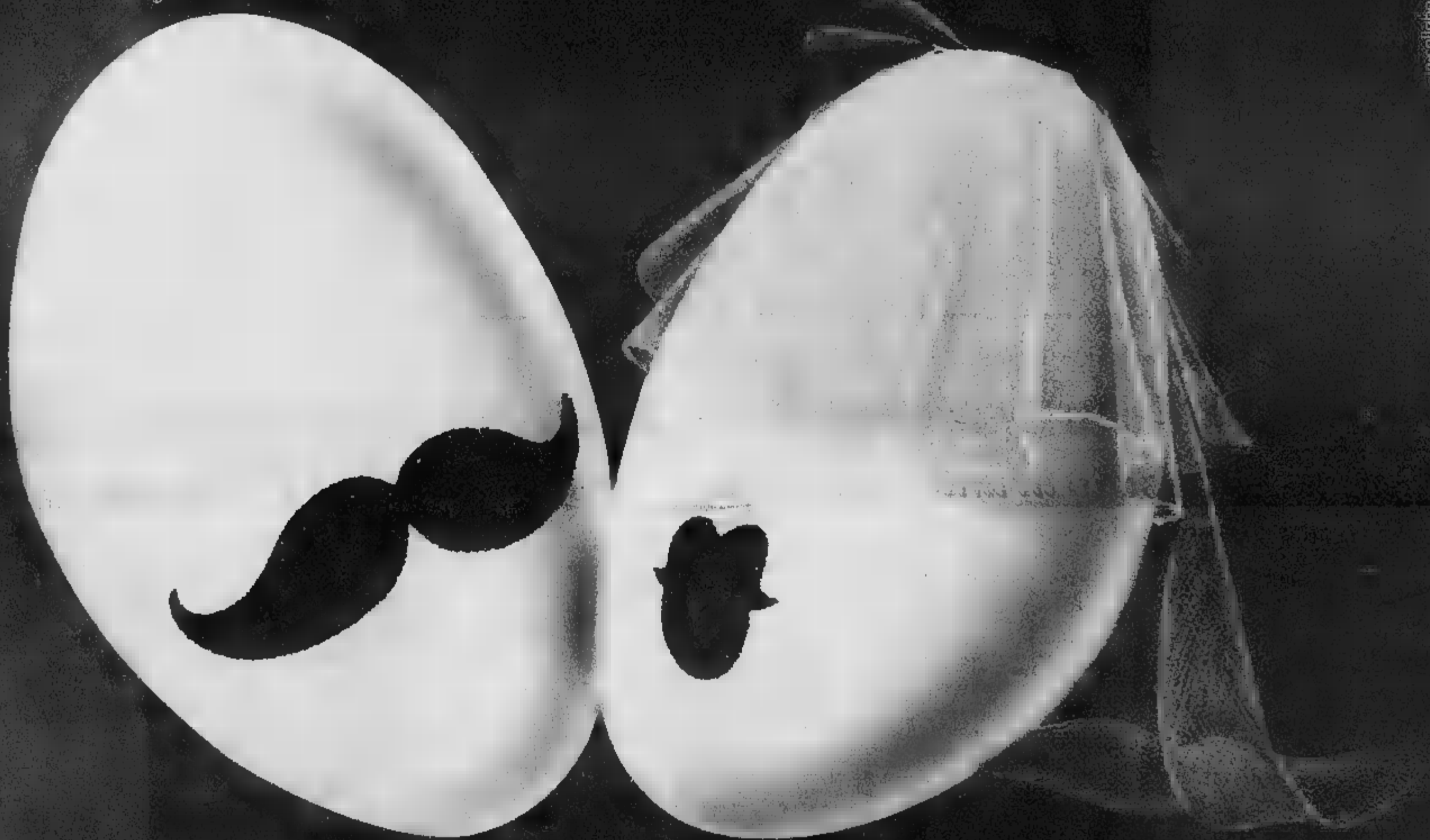
Gara podistica per ragazzi

e distribuzione di cotechini

All'alba, la banda musicale suonerà nelle vie. Seguirà la Befana vien di corsa, gara podistica per ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni organizzata da Pro Loco, Comune e atletica Carlo Viola. L'appuntamento è alle 9 in piazza IV Novembre. Dalle 11 in via Repubblica il Rione dei Leoni distribuirà fagioli e cotechini.



IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



LINGOTTO
FIERE

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraideesposa.it

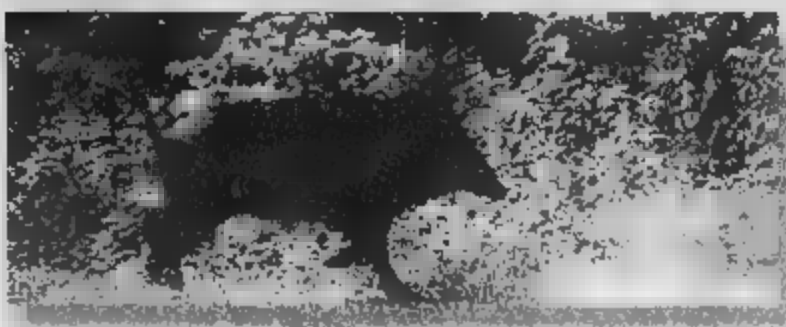
Organizzato da: Fiera di Torino - Lingotto Fiere - 10128 Torino - Tel. 011/5111111

www.fieraideesposa.it - Tel. 011/5111111 - Fax 011/5111111

GLI ULTIMI CASI DI CRONACA

BLOCCATA LA FERROVIA

La ferrovia Canavesana è rimasta bloccata l'altro pomeriggio per mezz'ora di un grosso cinghiale investito fra le stazioni di Caluso e Strambino all'altezza di Mercenasco. Il macchinista temeva che il treno avesse investito un uomo e ha quindi subito lanciato l'allarme, ma dopo un primo accertamento polizia e carabinieri di Strambino hanno rinvenuto a ridosso dei binari soltanto la carcassa dell'animale.



ALLARME SULLA COLLINA TORINESE

Il Comune di Pino Torinese torna a protestare contro l'allarme cinghiali. E questa volta lo fa promuovendo una petizione tra gli agricoltori. Sono state raccolte centinaia di firme. «Troppi porcastri - sostengono i coltivatori - danneggiano i campi e i raccolti», e chiedono al Parco di Superga l'abbattimento di alcuni capi, oltre ai rimborsi congrui per i danni subiti alle coltivazioni. Un problema, quello dei cinghiali, sentito in tutta la collina.

Cinghiali, indagine sui rimborsi

Un agricoltore di Vico Canavese finisce nei guai
Altre verifiche sulle domande di richiesta danni

Giampiero Maggio
VICO CANAVESE

C'è un'inchiesta della procura di Ivrea contro chi avrebbe «gonfiato» le richieste di rimborsi danni provocati dai cinghiali. Contro chi, in sostanza, avrebbe fatto delle devastazioni degli ungulati una seconda fonte di reddito. C'è già un nome sul registro degli indagati. Si tratta di Bruno Battista Tocco, 57 anni, un margaro di Vico Canavese, ora accusato di truffa. Avrebbe chiesto più di quanto in realtà gli sarebbe spettato il risarcimento, secondo l'accusa. Cinque milioni, era la sua domanda, un milione e 800 mila lire come determinato dalla perizia del tecnico del Comprensorio Alpino Torino 5, l'offerta per i danni che gli ungulati gli avevano causato ad un alpeggio, in alta Valchiusella, lo scorso

A metterlo nei guai è stata una fotografia. L'immagine,

usata come prova delle devastazioni e spuntata il plico che conteneva altre foto oltre la stima dei danni eseguita dal suo perito, si riferirebbe ad un periodo antecedente a quello in questione: al '97, quando anche allora i cinghiali gli distrussero l'alpeggio. Da qui è partito l'esposto da parte del Comprensorio Alpino, l'ente incaricato dalla Regione di risarcire agricoltori, margari e proprietari terrieri dei danni causati dagli ungulati. «Accuse infondate», secondo Carlo Ardisson, il legale di Tocco: la partenza è stata una semplice richiesta di risarcimento danni che si riteneva giustamente stimata. Ora siamo in attesa di capire che cosa la Procura intende fare, dopo che ci è stata comunicata la chiusura delle indagini preliminari.

Ma l'inchiesta potrebbe allargarsi. Dallo stesso Comprensorio affermano, infatti, che ci sarebbero più casi di persone

che, pur non avendone diritto, riescono attraverso dei «giri» ottenere dei risarcimenti. E questo è solo uno dei capitoli amari che riguarda la vicenda risarcimenti. L'altro punto è fatto che i rimborsi non ci sono: dalla Regione, infatti, arrivati solo 16 dei 60 milioni chiesti da agricoltori, margari e proprietari delle cinque Comuni montane canavesane colpite dalla furia dei cinghiali. «La Regione», spiega Giovanni Maddio, presidente del Comprensorio Alpino To5 - per risarcire dei danni ha istituito un fondo con le quote che i nostri iscritti, cioè i cacciatori, annualmente. Eppure è stato possibile soddisfare le richieste. Nonostante i 600 cacciatori iscritti al Comprensorio Alpino To5 versino alla Regione 150 mila lire all'anno, quota di iscrizione. «Cioè un totale di 90 milioni, quanto necessario», dice Maddio - per pagare chi ha subito dei danni.



Cinghiali nel paesaggio innevato: l'inverno, gli animali tendono ad allestire

Salassa, la battaglia di una donna che ha perso il figlio in un incidente stradale: servirebbe un semaforo

«Rendete sicuro l'incrocio»

Statale 460, l'appello di una madre

BANCHETTE

Una donna chiede, quasi implorante, che l'incrocio per località Valtieri, Salassa, sulla statale 460, venga più sicuro. Installando un semaforo, per esempio. O costruendo una rotonda. O studiando una strategia, una qualsiasi, capace di evitare altri drammi.

Davanti a quel crocevia, male illuminato, senza una segnaletica opportuna, il 15 settembre questa donna, Rosaria Macaluso, 56 anni, di Banchette, ha perso il figlio in un incidente stradale. Gaetano Toia, questo il nome del ragazzo, 27 anni. Mancavano pochi giorni al suo compleanno; stava andando a lavorare a Cuorgnè, in moto. Un'auto che non rispettò lo stop, proprio mentre usciva da quell'incrocio, falciò in pieno quella motocicletta.

Immediato l'allarme, immediati i soccorsi. Ambulanza, barellieri, il medico di turno. Tutto inutile. Gaetano morì

Gaetano doveva compiere 27 anni
Fu travolto
sul suo motorino
da un'automobile
che non rispettò
la segnaletica
e morì sul colpo

sul colpo. «E non voglio che altri genitori debbano piangere in futuro altri figli come sto facendo io», dice Rosaria Macaluso - perché da quanto, so, quell'incrocio è stato teatro di altre tragedie in passato.

Ha ragione. Che quello sia un crocevia pericoloso, è un

dato di fatto che nessuno osa contestare. Lo testimoniano i molti automobilisti rimasti vittime di incidenti, e le famiglie che piangono la perdita di un parente o l'angoscia di mesi trascorsi in ospedale. Lo ammettono gli stessi sindaci: è una situazione che si può più tollerare. Sono stati gli stessi amministratori, più volte, a sollevare la questione chiedendo un intervento dell'Anas, l'ente che gestisce quel tratto di strada. Lettere, telefonate, riunioni. Tutto, ancora una volta, inutile. Non è mai stato fatto niente. Nessuno ha alzato un dito. E adesso questa mamma disperata, raccolta nel dolore a causa di un figlio che ha più, che non potrà restituirla, chiede ostinatamente che chi è responsabile di quel tratto di statale prenda dei provvedimenti.

Una battaglia condotta fino in solitudine. Ma da qualche giorno questa donna non è più sola. Si è rivolta a uno studio avvocati e ha nomi-



Un tratto della statale 460, sempre al centro delle polemiche

nato un legale incaricato di seguirlo passo passo: «Se sarò costretto a incatenarmi davanti a quella strada lo farò, sono disposto anche a farmi arrestare per raggiungere il mio scopo, non mi importa nulla, ma qualcosa, a parte tutte le parole che sono state sprecate dai politici, dovrà essere fatto».

C'è da crederle. Rosaria Macaluso appare decisa ad andare fino in fondo: nelle sue parole, strozzate dal pianto, non c'è altro spazio che per ricordare il figlio e per la rabbia contro quell'incrocio, causa di un dolore destinato a bruciare per il resto della sua vita. [gp. mag.]

Oggi a Chivasso

Si presentano l'Abba e la Bela Tolera

CHIVASSO. Anche a Chivasso, come a Ivrea, è già tempo di carnevale. Seguendo un'antica tradizione consolidata nel tempo, traslasciate da pochi giorni le festività natalizie, il giorno dell'Epifania coincide con la presentazione ufficiale alla cittadinanza dei nuovi personaggi: La Bela Tolera e l'Abba, con la rispettiva Corte. La manifestazione si aprirà oggi intorno alle 10 con la sfilata per le vie del centro storico dei Pifferi di Andrate e della Filarmonica «Città di Chivasso». Quindi, alle 10,30, nel Teatrino Civico (Municipio), avrà luogo la presentazione dei personaggi. La Bela Tolera è Elena Canuto, 19 anni, iscritta alla Facoltà di Giurisprudenza a Torino con indirizzo internazionale. Appassionata di Formula 1, ama il pianoforte, la danza e i viaggi. L'Abba è Walter Gamba, 49 anni, impiegato, sposato con un figlio. E' appassionato di tennis e di ballo, vice presidente e musicista della Filarmonica «Città di Chivasso» e dirigente del Villareggia calcio.

IN BREVE

CANAVESE. Queste farmacie sono a turno nella giornata odierna: Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35), Rigolone (Azeaglio, via Roma 34a), Magliano (Parella, via Provinciale), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 2), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5), Sini (Vische, via Amione 40), San Francesco (Castello, via Casale 11).

IVREA. ENTRATE. «Nessun dipendente dell'Ufficio Entrate ha a che fare con il furto di marche da bollo, commesso nelle festività natalizie». La protesta del direttore dell'Ufficio, Gennaro De Martino, dopo aver letto la notizia che gli investigatori del commissariato intendono fare chiarezza sulla possibilità che i ladri siano stati in qualche modo aiutati dall'interno. Una prassi peraltro abituale, quella della polizia, che indaga a 360 gradi trascurando alcuna ipotesi.

SPARONE. METE. Il rifacimento del tetto e la realizzazione di alcuni lavori senza concessione edilizia è costato caro ai tre proprietari di un edificio di Sparone. Roberto e Gloria Almonetto, di 55 anni e 43 anni, e Renata Goglio, di 72 (tutti difesi dall'avvocato Monteu Botterel), hanno pagato un'amenda di 2 milioni ciascuno.

DANZA. Sono ben 23 gli allievi dell'Accademia di Danza a Spettacolo di Ivrea premiati all'audizione per lo stage internazionale «Vignadanza 2001», indetta dal Teatro Nuovo di Torino. Una menzione speciale per la danza classica è andata alle giovanissime Ottavia Capussela ed Elisabetta Piovra, di 11 e 10 anni, allievoli della direttrice della scuola Cristina Taschi.

RIVAROLO, DISALVEO. Sarà possibile intervenire sull'alveo del torrente Orco per opere di pulizia e risistemazione. Lo ha deciso il consiglio comunale di Rivarolo che ha approvato, durante l'ultima seduta consultiva, un ordine del giorno in cui si appoggia l'iniziativa a cui hanno aderito già una quindicina di sindaci canavesani. Il piano, che contiene una scala di priorità su cui intervenire per evitare gravi rischi in piena, sarebbe realizzabile a costo zero.

RIVAROLO, FUNERALI. Si svolgono domenica alle 11,15 nella chiesa della parrocchia di San Giacomo a Rivarolo, i funerali di Sebastiano Giorgi, l'ingegnere trentunenne di Rivarolo, deceduto in un incidente stradale giovedì mattina, sulla provinciale 35, a Favria. Lascia la moglie, Silvia Vacca, che aveva sposato nell'aprile scorso.

MISS BEFANA. Terminano a San Benigno le manifestazioni natalizie promosse dall'At Pro loco. Alle 21 nella palestra comunale ha inizio la serata danzante condotta dall'orchestra Liscio Café; durante l'appuntamento sarà scelta, tra tutte le signore e signorine presenti, Miss Befana 2001.

PIRE E BAMBINE. Pomeriggio di festa per i più piccoli al salone plurisecolare comunale di Strambino: ci si potrà divertire al teatro dei burattini e all'esibizione delle giovani allieve della scuola di danza L'Etoile di Banchette.

COEL. Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Settimo Vittone in concerto il Quincy Blue Choir, l'ensemble vocale strumentale diretto da Paola Mei. Nella chiesa parrocchiale di Montanaro, invece, si esibiscono alle 15 il Coro parrocchiale e il Coretto dei bambini; distribuzione di doni a tutti i bambini presenti; il pomeriggio è organizzato dall'associazione Amici del Castello, che nella circostanza presenta la ultima pubblicazione curata da Giovanna Lini.

MUSICA. Nella palestra comunale di località Vernay a Tavagnasco, alle 16, ha inizio la «Festa dell'amministrazione». Oltre al discorso del sindaco e alle premiazioni, si segnalano le esibizioni del coro Rio Fontano e della Filarmonica Vittoria.

CONCORSO. Concorso appuntamento dell'Epifania, Mercenasco, organizzato dall'amministrazione comunale: nel pomeriggio vengono consegnati i riconoscimenti agli anziani del paese.

PRESEPI. di mercoledì 17 gennaio, quando il Balletto dell'Esperia proporrà «Songs in motion»: coreografie di Paolo Mohovich su musiche medievali catalane, brani di Henry Purcell e di Federico García Lorca. Biglietti a 35 mila e 50 mila lire. Informazioni: prevendite al Contato del Canavese (0125.641161).

PRESEPI. cappella fiera a fianco della chiesa parrocchiale di Perno Canavese è possibile ammirare un presepe animato meccanico realizzato su una superficie di oltre 50 metri quadri: è visitabile dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 11 e dalle 12 alle 17,30 nei festivi. Il deambulatorio Cattedrale di Ivrea ospita invece una rassegna di presepi artistici realizzati da Alfredo Samperi, cui si affiancano quelli dei ragazzi della parrocchia della Cattedrale: visite dalle 12 alle 15 alle 18. Nei locali del municipio di San Giorgio, la Pro loco presenta la mostra dei «mini presepi» che prendono parte all'omonimo concorso, insieme a una collezione di candele. Presepi di tutto il mondo sono esposti in via Piemonte a Strambino, nei pressi della chiesa parrocchiale. In Santa Marta a Agliè è aperta la rassegna «Un insolito presepe», che accoglie le opere presentate all'omonimo concorso e realizzate con materiale di recupero; comunque non usuale (apertura oggi dalle 17,30, domani dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30).

MUSEO ETNOGRAFICO. il museo Nòssi Ràis, allestito a San Giorgio Canavese da Gep Dormo - vi si possono ammirare oggetti della cultura materiale e non solo, del recente passato - è aperto durante l'intero arco dell'anno, e visitabile il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. A CURA DI Mauro Saragolla

Installata a Rivara Arriva la centrale dell'energia che fa risparmiare

RIVARA. Una centralina idroelettrica garantirà energia pulita al Comune di Rivara. Il progetto esecutivo, redatto dall'ingegner Walter Primo, è già stato approvato all'unanimità dall'amministrazione guidata dal sindaco Giancarlo Buffo.

I lavori consistono nel piazzare una centralina nei pressi della sorgente Mosè, in località Turati, di un'erogazione di circa 15 litri al secondo di acqua garantirà all'anno un guadagno stimato dagli 80 ai 100 milioni, soldi ricavati dalla vendita di energia all'Enel. Il costo dell'opera, aggira intorno ai 350 milioni, una somma che verrà ammortizzata in quattro anni. Poi per il piccolo centro dell'alto Canavese cominceranno i guadagni che permetteranno di coprire praticamente tutte le spese dell'illuminazione pubblica come già succede in altri paesi della provincia.

Serata a Mercenasco I protagonisti del Foro di Ivrea

IVREA. L'ordine degli avvocati del Foro di Ivrea, presieduto da Mario Benni, ha concluso il 2000 al Castello di Mercenasco. La serata è stata occasione di alcuni riconoscimenti. Innanzitutto al presidente del tribunale Luigi Grimaldi, per i 25 di attività giudiziaria a Ivrea: dal primo incarico di giudice istruttore fino a quella di pretore dirigente e, da anni, al vertice del palazzo giustizia eporedese.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati agli avvocati Piero De La Pierre, 77 anni, iscritto all'ordine del '52, Paolo Maggi, 41 anni di attività forense alle spalle, l'ex presidente dell'ordine Pietro Caccin e il decano dei legali canavesani Roberto San Giorgio, 92 anni e da anni in attività. Premiato, infine, anche l'ex presidente del tribunale Giovanni Boggio.

Richieste del territorio «Un contratto nel parco giochi di Albiano»

ALBIANO. Avviare al più presto un dibattito e un confronto su «Millennium Canavese», il progetto di un parco a tema tra i più grandi in Europa che verrà presto realizzato ad Albiano. E' quanto chiedono i 25 firmatari di un documento inviato alle istituzioni locali, alle forze politiche, alle associazioni e alle organizzazioni sindacali e di categoria.

E' del tutto evidente - recita il documento - che un insediamento di questa entità (basti pensare ai 300 miliardi di investimenti e ai circa 2 milioni di visitatori annui previsti) con queste caratteristiche non può riguardare soltanto il Comune di Albiano e quelli confinanti. Si vuole pertanto innescare un dibattito generale, su tutti i temi che possono essere coinvolti in questa iniziativa: ambiente, economia, turismo, occupazione, viabilità e altro ancora.

IL MITO DELLA MONTAGNA IN CELLULOIDE

LUIS TRENKER



REGIONE PIEMONTE e MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI-TORINO
con CLUB ALPINO ITALIANO / FONDAZIONE CRT / MOMENTAN PRODUCTIONS / con la collaborazione di
CITTÀ DI TORINO / TRANSIT FILM / FRIEDRICH WILHELM MORNAL STIFTUNG / L'ADIGE / IL MATTINO
sotto gli auspici della INTERNATIONAL ALLIANCE FOR MOUNTAIN FILM

TORINO / MUSEOMONTAGNA / 15 DICEMBRE 2000 / 16 APRILE 2001

LA STAMPA

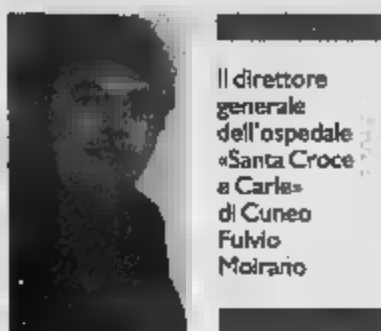
Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 9 (hotel Royal di Torino, in Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario di quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 11 miliardi, il 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferma le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni. Seguono gli ospedali di Omegna e Alessandria: 7 i miliardi in meno, perdita del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti sono 3,23 per cento, i miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello di prestazioni», dice Luigi Cavagliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva. L'importante è ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, rassicurando e garantendo ai cittadini che le imposte non precluderanno la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni.

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima mossa per diversificare le Aziende sanitarie ospedaliere, incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che prevede la rimozione dall'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggio trimestrale dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE ASL

Azienda	2000	2001	2001 assegnato	% rid. 2001
1 Torino	362	396	401	9,73%
2 Torino	331	338	347	7,96%
3 Torino	331	338	347	4,61%
4 Torino	304	331	341	7,04%
5 Collegno	423	467	501	10,98%
6 Cirié	210	232	241	4,98%
7 Chivasso	226	226	247	6,07%
8 Chieri	373	408	419	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	11,03%
12 Biella	281	302	310	9,35%
13 Novara	364	393	426	7,98%
14 Omegna	304	312	311	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	3,18%
18 Alba	243	234	274	10,95%
19 Asti	346	376	390	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	9,95%
21 Casale	202	219	224	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	7,09%
Molinette	644	755	804	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	4,42%
S. Luigi	127	153	155	9,68%
ASO Novara	252	257	265	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	2,99%
Mauriziano	262	298	305	18,03%
TOTALE	8251	9005	9386	8,09%

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Tiziana Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime incidenti e delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto», dicono con soddisfazione all'Anml, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per anni, e cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò come un colpo di spugna i diritti acquisiti di tante famiglie che su quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 60 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza. E così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, cui troppo lunga gestazione assume

ormai il carattere di un'umiliazione per le famiglie delle vittime sul lavoro.

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 31 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno.

anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000, persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato con procedura automatizzata centrale e questo proposito l'Anml ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

Dopo la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avviato e che la crisi, almeno per quest'anno è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi e quantità adeguate. Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche e conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiore ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della neve

fresca. Ad Alghero gli esperti dell'Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, con una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi anni gli incidenti sono diminuiti, mentre sono aumentati in Francia, Svizzera e



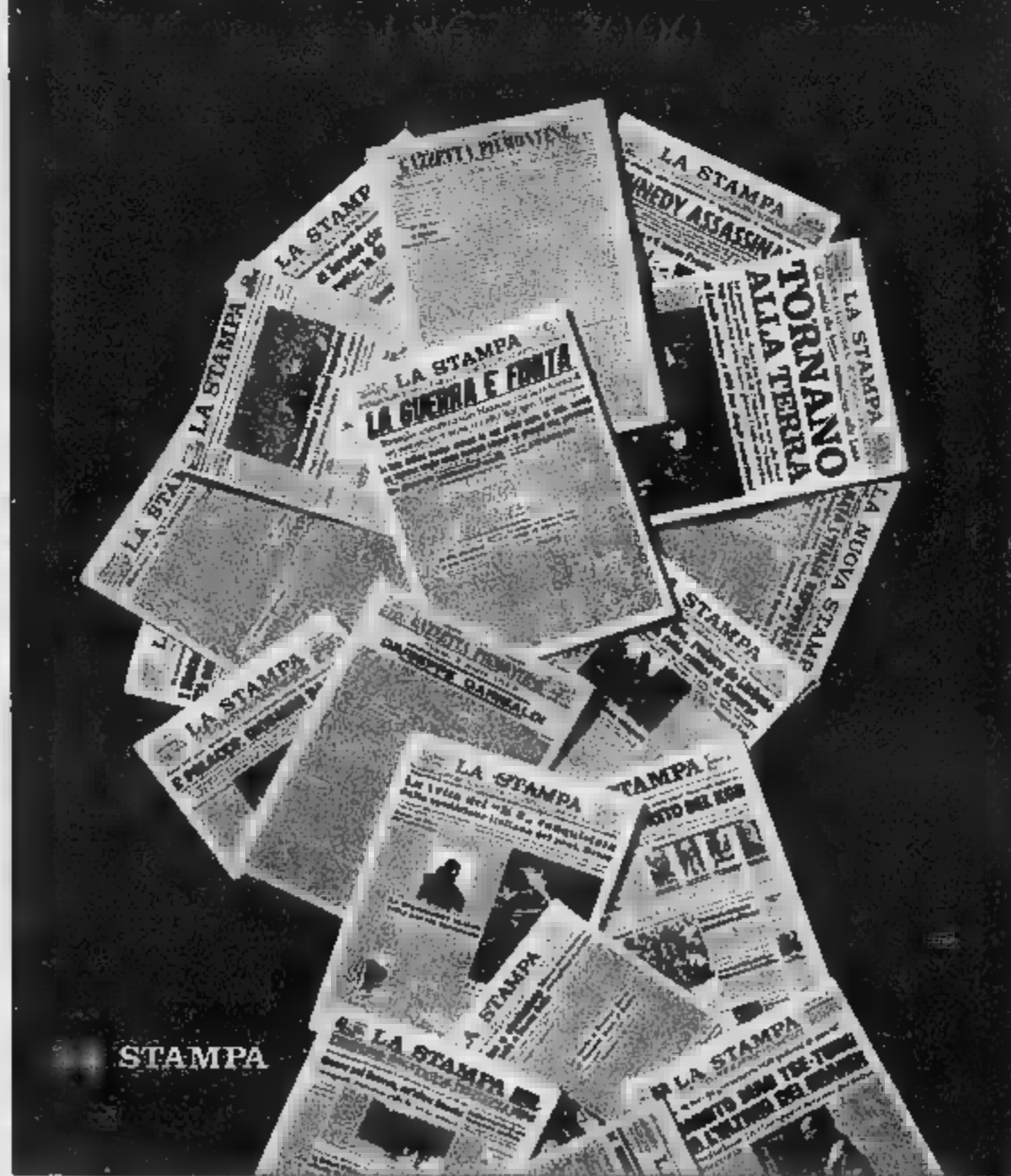
Fuoripista - lo snowboard

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime», scrivono i tecnici Aineva - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno. La diminuzione riguarda le vittime dello sci alpino, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il 28 per cento è composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

Non è questione di possedere tecniche da campioni o di una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di conoscenza e di esperienze dell'ambiente montano. La neve è un «libro» da sfogliare e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltabeccare tra le pagine e neppure fermarsi a lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», e soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e ai consigli degli esperti locali, guide alpine e tutti.

Alla fine di dicembre Alghero ha ospitato un convegno sul

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese»

«La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri sono nelle migliori librerie. Per informazioni: 011/6568433, oppure edizioni/librerie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

o altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Sci alpino, si è conclusa la due giorni di prove valide per il Trofeo Topolino

Il Courmayeur vince il Trofeo Davi

Disputate sotto la nevicata anche le gare di ieri

Giorgio COURMAYEUR

Anche la seconda giornata del Pinocchio sugli sci, la selezione regionale per le finali in programma all'Abetone a marzo, è stata caratterizzata da maltempo. Non solo, il guasto alla funivia Courmayeur-Châtelrouit di ieri pomeriggio ha creato qualche problema agli organizzatori, lo Sci club Courmayeur Monte Bianco.

Comunque il programma è stato rispettato e la gara ha designato chi rappresenterà la Valle d'Aosta alla fase nazionale della manifestazione anche per le categorie ragazzi e allievi (i primi cinque delle categorie femminili e i primi sette delle maschili). Alla prova di ieri hanno preso parte giovani.

Tra le ragazze si è imposta Marta Campanati (Courmayeur) con il tempo 58'82; al secondo posto Nicole Minioti (Gressoney) in 59'41, al terzo la compagna di squadra Alessia Guolo in 1'00'42, al quarto Marta Corrà (La Thuile) in 1'00'76, al quinto Sofia Delfino (Crammont) in 1'02'12. Seguono, fino alla ventesima posizione, Maria Teresa Loiacono, Giorgia Baudons, Ludovica Marina, Margherita Aletti, Elisa Setti, Alessandra Verri, Chiara Puppi, Benedetta Franceschi, Sylvie Mochet, Marta Barozzi, Fo- Minelli, Valentina Magni, Chiara Ariotti, Tomi Chewes e Marianna Brivio.

Nella classifica ragazzi si è imposto Luca Liore (Gressoney), che ha fatto segnare il tempo di 57'33; alle sue spalle Marco Sappa (La Thuile) in 57'39, Amedeo Raimo (La Thuile) in 58'50, Tommaso Noga (Cervino) in 59'35, Manuel Senazzaro (La Thuile) in 1'00'19, Filippo Oriani (Courmayeur) in 1'00'26, Vittorio Melegari Imperatori (Courmayeur) in 1'01'30. Seguono Simone Ariano, Edoardo Lorenzini, Matteo Maria Orsini, Callum Campbell, Alberto Comé, Luigi Maritan, Patrick Jacquemod, Thomas Mc Cormack, Amedeo Favre, Paolo Vigano, Tommaso Cacioli, Luca Kausa e Alessandro Marci.

Tra le allieve la migliore è stata Monica Cienti (Gressoney) con il tempo di 52'84, al secondo posto Camilla Delfino (Crammont) in 53'02, al terzo Ortensia Braga (Gressoney) in 53'18, al quarto Francesca Brun (Mont Glacier) in 53'50, al quinto Francesca Deambrogio (Gressoney) in 53'63. Seguono Stephanie Cossard, Chiara Pessoni, Marie Thérèse Cout, Lara Sicouri, Nicole Favre, Elisabetta Verri, Veronica Cochon, Charlotte Bonin, Federica Barailler, Maria Lagazzi, Silvia Sicouri, Monica Greco, Simona Comola, Monique Rollandin ed Eleonora Pomat.

Denis Comchatre è stato il migliore nella classifica riservata agli allievi. L'atleta del Pila si è imposto con il tempo di 51'79; seconda posizione Didier Lacroix (Pila) in 52'



Due podi della prima giornata di gare del Trofeo Topolino. Alle finali andranno le migliori delle classifiche femminili e i migliori 7 delle classifiche maschili (FOTO FACTORY)

netti, in terza Ivan Cavallino (La Thuile) in 52'01, in quarta Pietro Fosson (Aosta) in 52'04, quinta Alessio Rattin (Courmayeur) in 52'12, sesta Laurent Praz (La Thuile) in 52'31, in settima Max Mc Neill (Cervino) in 52'47. Dietro a loro

Michel Cantele, Nial Vigna, Thomas Cantele, Alexander Martini, Marco Liore, Franco Martinetti, Giorgio De Paoli, Hervé Domenighini, Virgilio Cantele, Alessandro Bossi, Thierry Rey, Pierre Martinet e Manuel Lupotto.

Il Trofeo Matteo Davi, in palio per il migliore sci club sulla base dei risultati ottenuti dai rispettivi atleti durante i due giorni di gare, è stato vinto dallo Sci club Courmayeur, che ha battuto lo Sci club Crammont.

A causa della forte nevicata di ieri, lo slalom in programma oggi a Courmayeur, valido per il Trofeo Marietta Cheney e inserito nel circuito Gros Cidao, non si farà. Se le condizioni miglioreranno, potrebbe essere recuperato domani.

Il calendario degli incontri d'inizio del 2001

Il Ccs Cogne in campo a rincorrere i play off

AOSTA
 Riprendono oggi i campionati, con le squadre valdostane alla ricerca di avvicinare i rispettivi obiettivi. In serie C femminile, il Ccs Cogne rende visita a Bruzolo, mentre nel settore maschile l'Olimpia ospita il Musiné e il Csi Châtillon affronta l'Asti. In D femminile c'è il derby tra l'Impregevo Nus/Fénis e il Pgs Autointernational a polarizzare le attenzioni. Il Vima Marmi impegnato a Rivoli e con il Csi Châtillon sul campo del Valsusa. In D maschile il Valdigne gioca in casa contro il Crusinallo.

Il Ccs Cogne ha chiuso il 2000 con una sconfitta casalinga, che fermato Mussillon e compagne in 4ª posizione, a quota 19, alle spalle della capolista Alba (30 punti), dell'Omegna (24) e dell'Ornavasso (21). Alla squadra di Giorgio Moro si presenta subito l'occasione propizia per restare in corsa per i play off, rendendo visita al fanalino di coda Bruzolo.

In campo maschile, ben più arduo il preannuncia l'impegno dell'Olimpia. Il sestetto di Mauro Norbiato affronta, alle 20,30 alla

palestra di via Binel, la capolista Musiné. Una sfida sulla carta proibitiva per Valente e compagne, che navigano in una tranquilla posizione a centro classifica. Per il Csi Châtillon si presenta l'occasione di ritrovare il sorriso contro l'Asti, terzo ultimo in graduatoria.

Le maggiori soddisfazioni per la pallavolo valdostana sono finora giunte dal campionato di serie D femminile, con il Vima Marmi al comando della graduatoria, una lunghezza di vantaggio sulla l'impregevo Nus/Fénis. La prima sfida del nuovo anno non dovrebbe presentare rischi per la compagine di Pont-St-Martin, impegnata a Rivoli (penultimo in classifica). Anche l'impregevo Nus/Fénis non dovrebbe incontrare grandi difficoltà nella partita contro il Pgs Autointernational, in un derby dal pronostico tutto dalla parte delle castellane. Sfida aperta a qualsiasi soluzione, invece, tra il Valsusa e il Csi Châtillon. In serie D maschile, ostico confronto casalingo per il Valdigne, che riceve la visita del Crusinallo, 5º in classifica. (s. b.)

Riprende il campionato di A2 con l'Aymavilles in trasferta in Toscana e l'Aosta in casa

Scontro incrociato tra la Valle e Pisa

Osvaldo Chabod potrebbe tornare a fare il portiere

MONTECASSINO
AOSTA

Dopo la pausa natalizia, riprende il campionato di A2 di calcio a cinque che prevede lo scontro incrociato Aosta-Pisa. La squadra guidata da Beppe Anile riceverà alle 15 al Montefiore il San Paolo, mentre alla stessa ora al Palasport pisano l'Aymavilles affronterà l'Ipp.

Le due squadre si comunicano in questo periodo, in particolare giocando il 30 dicembre il primo turno del 1º campionato valdostano Azimut, un originale torneo tra le squadre della Valle. La formula, ben conosciuta da Gianluca Foa patron dell'Aosta, prevede un handicap per le squadre di A2 che partono da 0-2 e 3 falli a quando giocano contro quelle di C1 e Under 21, da 0-3 e 4 falli quando giocano contro quelle di C2 e 3. Le gare sono tempo unico di 30'. La prima giornata servirà per stabilire gli accoppiamenti dei quarti (1º contro 4º, 2º contro 3º) che saranno giocati il 24 febbraio in occasione di una



Osvaldo Chabod potrebbe tornare a indossare la divisa di portiere causa delle assenze di Murzilli ed Erba nell'Aymavilles

sosta per le squadre nazionali, le finali nel periodo pasquale dopo la fine del campionato di A2. Ecco come è andata in ordine: piazzamento: girone A Aymavilles, Futsal (C1), Under 21 Aosta, Champdepraz (C2); girone B Coubha Freide (C1), Aosta, Club c/5 (C2), St-Pierre (D). «E' stato un test positivo», spiega Anile. Purtroppo abbiamo giocato rimaneggiati, visti

gli infortuni che peseranno anche in campionato. Bellomo sta recuperando da un infortunio, Malacrinò non è al meglio, Di Donato e Faustini non si allenano da un mese, Salamone ha problemi alla caviglia, l'estremo Patacchini ad un gomito. Saranno comunque tutti presenti ad eccezione di Derviscavesevic squalificato».

Anche in casa Aymavilles

qualche assenza: Bravi che ha una contrattura rimediata nel torneo Azimut, Ceccato per squalifica. La novità più curiosa potrebbe però essere rappresentata dall'esordio quantomeno in panchina di Osvaldo Chabod, come secondo portiere. «Con Murzilli assente per problemi di lavoro ed Erba stritolato, occorre un'alternativa a Impieri», spiega Loris Chabod. Il problema è convincere mio fratello a rimettersi i guanti. Osvaldo Chabod, classe '61, ha smesso 7 anni fa in occasione della promozione dalla C alla B, ma ha sempre continuato a tenersi in allenamento. Per lui sarebbe tra l'altro l'esordio in un campionato nazionale. «Non scherziamo, non vorrei cadere nel ridicolo», puntualizza l'ex portiere. «Se dovessi andare in panchina in divisa da giocatore e ci trovassimo nella disgraziata condizione di dover sostituire Impieri, penso che all'ultimo momento chiederai a Chantini di mettersi i guanti e fare il portiere volante come quando dobbiamo rimontare negli ultimi minuti».

FONDO



Dominique Vallot, Polisportiva Montjovet, si è imposta a Flassin

Disputati il Trofeo Vincent Piccone e la Coppa Comune di Valpelline

Favre e Vallot dominano a Flassin

Spettacolo nella staffetta a coppie per i più giovani

SAINT-UYEN

Marco Favre (Cse) e Dominique Vallot (Montjovet) si sono aggiudicati sulle nevi di Flassin le gare valide per il Trofeo Vincent Piccone e la Coppa Comune di Valpelline, organizzate dagli Sci club Drink e Valpelline.

In campo maschile (70 via) sui 10 Km a tecnica libera, l'alpino di 25 anni Favre ha preceduto il giovane Nicolas Bérard (Gran Paradiso), primo tra gli aspiranti a staccato di 43", e Stefano Saracco (Brusson) di 46". Al 4º posto, a soli 3" dal podio, Giuseppe Giovannazzo (Drink), al 5º Andrea Dufour (Brusson) a 52", al 6º Alberto Peracino (Valdigne) a 1'10", al 7º André Frago (Cse) a 1'28", all'8º Laurent Clos (Drink) a 1'33", al 9º Jules Pession (Antey-Saint-André) a 1'40", al 10º Lorenzo Visconti (Valdigne) a 1'50".

Tra le donne la biathleta Dominique Vallot non ha avuto rivali sui 10 Km e ha vinto con 1'04" su Josiane

ne Déjioz (Valsavarenche), 1ª tra le giovani, e con 1'42" su Federica Cima (Mont Nery). In 4ª posizione Fabienne Chanoine (Valdigne) a 1'51", in 5ª Josette Barailler (Bionaz Oyace) a 1'56".

Le categorie giovanili sono state invece impegnate in gara di staffetta a coppie che non ha mancato di suscitare entusiasmo, fornendo anche uno spettacolo inconsueto per queste categorie. Negli allievi si sono imposti gli atleti del Drink «G»: André Benato e Joel Gonthier che hanno preceduto di 19" Didier Gerbelle e Richard Vuillemoz (Gran Paradiso D) di 20" Henri Turcotti e Davide Danon (Gran San Bernardo «G»). In campo femminile hanno prevalso Chantal e Solange Chabod (Saint-Barthélemy) con un vantaggio netto di 2'56" su Silvy Thomasset e Giulia Torchio (Saint-Nicolas) e 4'33" su Alicia Abram e Vally Ouvrier (Gran Paradiso).

Nei ragazzi la coppia del Drink, René Cunéaz e Mattia Therisod ha

vinto 33" sul duo del Saint-Barthélemy formato da Francesco Pellegrino e Daniele Mathieu e su André Scalise Meynet e Mattia Scanvarello (Sarrel), staccati di 45". Nelle ragazze è andato a Nadia Claret e Nicole Perruchon (Gran Paradiso) dopo una bella rimonta: alle loro spalle Evi Garbolino e Vivienne Vieri (Godioz), staccate di 12", e Giulia Rossini e Manuela Mortara (Saint-Barthélemy), a 38".

Infine, nei cuccioli (23 coppie al via), Maurizio Cordone e François Vieri (Gran San Bernardo) si sono imposti davanti ad Alessandro Pession e Ludovico Garin (Antey), staccati di 20", e a Ruben Buvet ed Alex Ascenzi (Godioz), giunti a 40". In campo femminile la vittoria è andata allo Champcher con Martine Vallain e Nicole Gonthier, al 2º posto Giorgia Girod e Chiara Moirano (Mont Nery) a 1' e al 3º Daniela Avetrani e Sophie Maquignaz (Cervino Val-tournanche) a 1'09". (s. b.)

GINNASTICA ARTISTICA

Negli allenamenti collegiali di alta specializzazione

Giorgia Righi è la regina delle atlete classe 1980

AOSTA

Si sono conclusi ieri i Verrone gli allenamenti collegiali di alta specializzazione, organizzati dal comitato regionale della Federazione Italiana Ginnastica. Vi hanno partecipato, tra le altre, quattro atlete dell'Olimpia: Nicole Arbaney, Anais Pedraza (entrambe di diritto in quanto nella scorsa stagione sportiva disputato alcune gare del programma federale), Giorgia Righi e Carlotta Scancarello.

Queste ultime due ginnaste hanno ottenuto il diritto di presentarsi al collegiale in base ai risultati dei test effettuati appositamente dalla direzione tecnica regionale, all'ammissione delle 16 giovani che hanno riportato almeno 2 punti nella valutazione, con graduatoria per ciascuna classe di età. Tra le nate nel 1988,

Giorgia Righi ha conseguito il miglior punteggio (2,30), mentre Carlotta Scancarello si è piazzata al secondo posto tra le atlete del 1990, punti 3,60.

Al collegiale di alta specializzazione di Verrone, hanno partecipato anche Laura Spandrea, Martina Moranduzzo, Barbara Farci, Erica Rudina e Sara Trova dell'Augusta Praetoria. Prima di prendere parte al collegiale, le cinque giovani della società presieduta da Agostino Menzio avevano svolto una serie di allenamenti con Amalia Tinto, allenatrice della squadra nazionale di ginnastica ritmica.

Al raduno in terra biellese non ha preso parte Veronica Armenghi, per poter preparare al meglio la gara in programma il 28 gennaio, assieme alle compagne di squadra Veronica Armenghi e Arianna Busonero. (s. b.)

"PRONTO?"

... informazioni ...
... competenza e ... ad ...
... di ...
... e sulla nostra ...
... per ...
... voce, ... e ...

Numero Verde
800-00.10.24



EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

**Fiat
Winter**

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionarie Fiat **AUTONELBO 2000**
Via Regione Secco, 3 - Canelli (AT)

AUTOVAE
C.so Torino, 177/1 - Asti

PIUBELLI
C.so Alessandria, 228/230 - Asti



ASSELLE MOBILI

**OGGI
E DOMANI
APERTI
TUTTO
IL GIORNO**



~~L. 3.220.000~~
L. 1.540.000

Cristalliera 3 ante
arte povera
legno massiccio



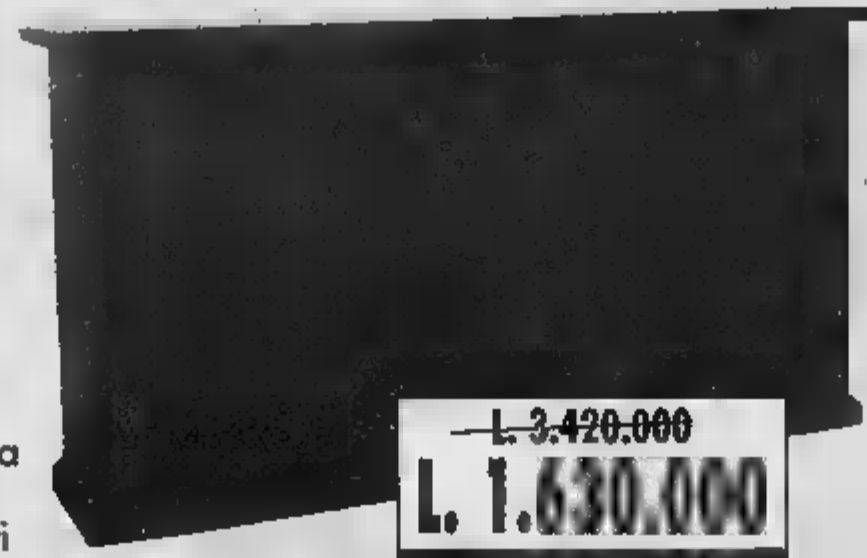
~~L. 1.976.000~~
L. 1.040.000
RITIRA TU 770.000

Salotto classico divano
2 posti più divano
3 posti completamente
sfoderabile

~~L. 3.700.000~~
L. 1.950.000
RITIRA TU 1.820.000



Parete soggiorno COME FOTO.



~~L. 3.420.000~~
L. 1.630.000
RITIRA TU 1.570.000

Credenza
4 porte
5 cassetti
arte povera in legno massiccio



**RITIRA TU
L. 515.000**

Tavolo quadrato
apribile a libro.



**RITIRA TU
L. 290.000**

Divano letto trasformabile
rete a doghe



**RITIRA TU
L. 980.000**

Camera moderna. Disponibile anche bianca.



Sedia
NONNINA

**RITIRA TU
L. 35.000**



Sedia
ASIA

**RITIRA TU
L. 68.000**

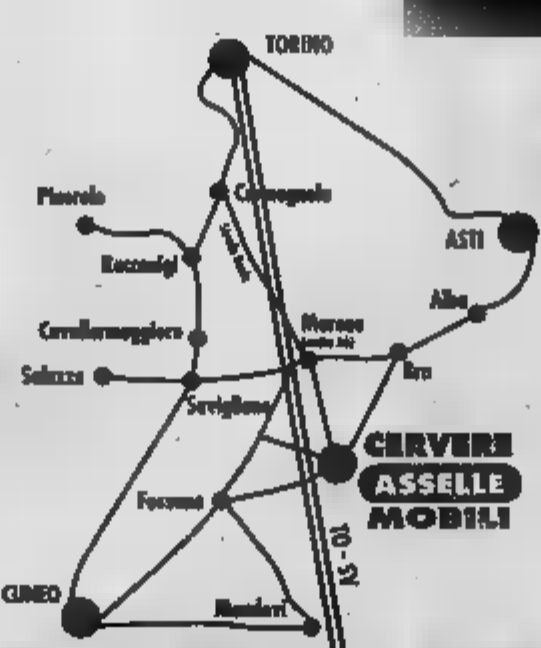
~~L. 1.046.000~~
L. 740.000
RITIRA TU 690.000

Divano letto
rustico con rete a doghe.



Cucina classica con anta in legno bugnata. COME FOTO

~~L. 5.980.000~~
L. 3.210.000
RITIRA TU 2.990.000



CERVERE
(Ditta capitale del Porro)
Strada Orto-Fossano
Tel. 0172 474646

**RITIRA TU
L. 1.990.000**



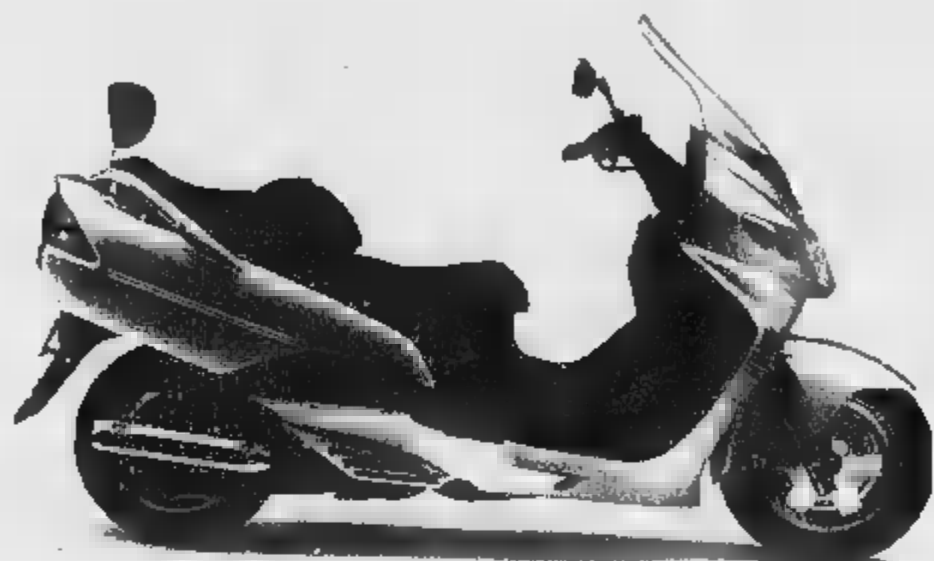
Cucina moderna, anta laminato cm 255.
Completa di elettrodomestici. COME FOTO.

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO!

Motomarket¹

C.so Savona, 186 - ASTI
Tel. 0141.532289

CONCESSIONARIA **SUZUKI**



BURGMAN 250 - 400

Motomarket effettua la rottamazione
di Burgman 400 e 250 modello 2000
o Supervalutazione dell'usato



SUZUKI GSX 600 R

Il 600 ipersportivo
tecnologicamente più evoluto
di tutti i tempi

Prezzi Scontatissimi per pneumatici Pirelli e Michelin

Es.: Michelin TX25 per moto 600 cc e 750 cc L. 550.000

Abbigliamento: AXO - DAINESE - SPEEDY - SPIKE

Caschi: SHOEI - SUOMY - NOLAN - AGV

Motomarket²

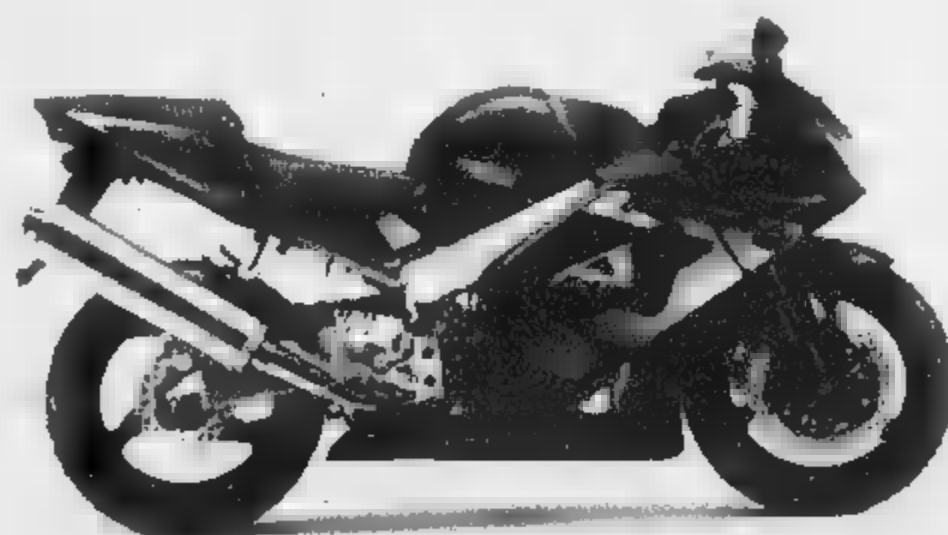
Str. Trincere 7 - ASTI
Tel. 0141.33265

CONCESSIONARIA **HONDA**



PANTHEON 125 - 150

Motomarket effettua la rottamazione
di Pantheon 125 e 150 e 250
con Supervalutazione dell'usato



CBR 500

La sportiva che ha
creato un punto di riferimento.

Prezzi Scontatissimi per pneumatici Pirelli e Michelin

Es.: Pirelli Dragon per moto 600 cc L. 580.000

**CALDIERI
E
PONTACOLONE**

**CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI**

LA STAMPA
PAGINA 29 SABATO 11 GENNAIO 2001

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: S.P.A. DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

SAI

TRAGICO SCHIANTO SULL'A21



Baldichieri, morte di due sorelle di 13 e 15 anni

Tragedia, ieri all'alba sull'A21, direzione Torino, all'altezza di Baldichieri. Una Citroën familiare (foto), con a bordo padre, madre e due figlie di 13 e 15 anni e un amico delle ragazze, tutti di Moncalieri, sarebbe stata tamponata da un camion: una tremenda sequenza di

urti contro il guard-rail: le due sorelle e il ragazzo sono stati scaraventati sull'asfalto, dal portellone aperto. Sono morte Elisa e Roberta Romeo, 13 e 15 anni. Ferito il giovane, illeso il genitore delle ragazze (il padre è un brigadiere dei carabinieri in forza al comando di Torino). **IN CRONACA**

Aveva 68 anni. Era patronessa Croce rossa

Si è spenta la moglie del giudice Cassano

ASTI

Si è spenta ieri alle Molinette di Torino Caterina Cameirone, moglie del magistrato Carlo Cassano. Aveva 68 anni. Era malata di tumore dall'aprile scorso. Oltre al marito lascia il figlio Massimo segretario comunale a Montemagno, Tonco, S. Giorgio Scarampie alla Comunità montana Val Bormida, sposato e padre di una bimba. Caterina Cameirone aveva insegnato educazione artistica alle medie inferiori, era patronessa della Croce Rossa e faceva parte del Consiglio direttivo della medesima associazione: sia come insegnante che nell'opera di volontariato si era fatta apprezzare per la preparazione, la carica umana e il grande spirito di servizio. Il marito è stato presidente del tribuna-



Caterina Cameirone è stata insegnante di educazione artistica. La data dei funerali è ancora stata stabilita. La salma sarà tumulata a Mombello

le di Asti sino al '97, quindi ha presieduto la sezione civile della corte di appello di Torino. Andato in pensione a settembre, presiede ora la commissione tributaria regionale. La salma di Caterina Cameirone sarà tumulata a Mombello (Al). Ieri non era ancora stata stabilita la data dei funerali.

VOLLEY A2



Crisi «congelata» dopo il ko col Fano

Il pesante ko casalingo (0-3) di giovedì sera con il Fano (ultimo in classifica nel torneo di volley A2) ha prodotto - almeno per ora - strascichi a livello di provvedimenti societari. Dopo una riunione, ieri mattina, tra dirigenti, tecnico e giocatori, si è deciso di rinviare eventuali provvedimenti a dopo la trasferta di domenica sul parquet di Fucecchio con i Lupi. **SERVIZIO A PAGINA 39**

Nuovo, inquietante episodio di violenza: rapinati fratello e sorella di 76 e 73 anni

Assalto alla casa di due anziani

Fontanile, sfondano la porta

FR BIELLO

FONTANILE

Un calcio alla porta, poi l'irruzione in casa. Un assalto stile ecomando.

Due banditi, a volto scoperto, accento straniero (forse albanesi) sono entrati nella cucina di due anziani del paese, fratello e sorella, di 76 e 73 anni.

L'ultimo, drammatico atto di una ormai interminabile sequenza di violenze e danni di pensionati nell'Astigiano.

Anche in questa occasione si sono portati via i risparmi degli anziani, un milione circa.

E' accaduto di sera, in una cascina isolata, tra Fontanile e Mombaruzzo. Nessun testimone e nessuna traccia dei banditi, che hanno fatto in tempo ad allontanarsi prima che arrivassero i carabinieri della Stazione e quelli della Compagnia di Canelli.

Sono stati loro a dare l'allarme, dal telefono al piano superiore: prima di fuggire, infatti, i due banditi strapparono i fili all'apparecchio in cucina, sapere dell'esistenza di un secondo telefono.

Così l'allarme questa volta è stato tempestivo, ma il buio e la

fortuna hanno giocato un ruolo decisivo a favore dei rapinatori. Ora le indagini: purtroppo non sarebbero stati raccolti indizi particolari.

Il fattore sorpresa e la rapidità dell'azione (pochissimi minuti) hanno dato il tempo ai due anziani, terrorizzati, di morazzare indicazioni utili. «Ci minacciavano e urlavano che volevano soldi, con un suono strano, forse potevano essere slavi o albanesi» hanno raccontato più tardi.

Un particolare questo che viene vagliato con attenzione dai carabinieri. Già altre volte, in passato, c'era chi si era spacciato per extracomunitario, per mettere a segno colpi analoghi.

Nei giorni scorsi altri anziani finiti nel mirino dei banditi. Il fatto più grave ad Antignone: una donna era stata svegliata di notte dai rumori dei ladri. Una volta scoperti i banditi l'avevano immobilizzata, forzando poi la cassaforte a muro.

Ma l'elenco dei colpi ai danni di persone sole e ultrasessantenni conta ormai decine di episodi.

Una «piaga» a cui si stenta porre rimedio, nonostante l'impegno strenuo di carabinieri (soprattutto nei paesi) e polizia.



Nella foto d'archivio veduta di Fontanile dove è avvenuta l'ultima aggressione agli anziani. Sopra il sindaco, Livio Berruti: «Ora saremo costretti a rinforzare anche porte e finestre»



IL SINDACO: «NON E' GENTE DI QUESTE PARTI»

FONTANILE. L'aggressione ai due anziani ha sconvolto il paese. «L'ho appreso solo nel pomeriggio - raccontava ieri il sindaco Livio Berruti - ed è un fatto che mi ha profondamente colpito. Le vittime tra l'altro sono miei parenti. Finora dalle nostre parti ci sono stati furti in appartamenti e cascinie mai violenze di questo genere». Fontanile conta 550 abitanti (la maggior parte nel concentrico) e vive principalmente di agricoltura. E' a due passi da Acqui e ci sono molti abitanti

pendolari con Nizza e la città termale. La rapina è avvenuta ad un centinaio di metri dalla provinciale Cervino che porta in frazione Casaleto. «La raccomandazione che faccio sempre a tutti gli anziani - aggiunge Berruti - è di non aprire mai le porte a nessuno. Ma qui si tratta di un fatto di ben altra gravità. Forse dobbiamo imparare tutti a rinforzare porte e finestre, perché la delinquenza è aumentata anche da noi. Anche non penso che si tratti di gente della zona». **[e. ce.]**

Ridotti i fondi sul bilancio di quest'anno

La Regione ha «tagliato» quaranta miliardi all'Asl

Il direttore Di Santo: «Ancora possibili risparmi». Lunedì un incontro a Torino

Fulvio Lavina

ASTI

Quarantatré miliardi in meno, su un bilancio che sfiora i 400. Per Antonio Di Santo, direttore generale dell'Asl19, il 2001 è con un problema in più. La Regione ha deciso di passare dagli annunci ai fatti e ridurre le disponibilità finanziarie alle Asl. In 759 miliardi di «tagli», per l'Asl19 minori

finanziamenti, rispetto le attese, pari all'11%. La mano pesante della giunta di centrodestra regionale era nell'aria: adesso toccherà ai direttori generali rimettersi a tavola e cercare di far tornare i conti. Di Santo per adesso preferisce non commentare le anticipazioni giornalistiche. «Ufficialmente io non so nulla - spiega - Tutti i direttori generali sono convocati lunedì a Torino e lì la Regione ci spiegherà che ha deciso». Per il 2001 l'Asl19 prevede di spendere poco più di 410 miliardi: di questi circa 100 sarebbero dovuti essere finanziati dalla Regione, il resto con entrate proprie e altre partite. Il piano predisposto dall'assessore D'Ambrosio prevede un finanziamento di 347 miliardi, con un taglio, per l'appunto, di 43. Come dire: eliminare tutta la Medicina generica e tagliare di metà la

spesa sostenuta nel '99 per la farmaceutica. «Ma prima di ridurre attività e tagliare servizi, ci sono ancora altre cose da fare - assicura Di Santo - Gli allarmismi per ora sono infondati. L'importante è che tutti quanti si capisca qual è il momento, e che tutti, da questa direzione, agli operatori, le organizzazioni sindacali, i sindacati, facciano la loro parte».

Negli ultimi due anni l'Asl ha ampliato la gamma di prestazioni offerte all'utenza: la previsione del nuovo ospedale ha portato in città primari con consulenze professionali che hanno avviato nuovi servizi. Oggi Asti è centro di riferimento all'avanguardia per alcune attività (una per tutte, la Cardiologia), recuperato molti dei pazienti che prima si rivolgevano

strutture fuori provincia. Tutto questo nonostante la struttura inadeguata, che costringe il personale (e gli stessi pazienti) a condizioni disagevoli e comporta costi di gestione altrimenti evitabili. «Io credo - conclude Di Santo - che possa lavorare ancora sulla riduzione dei ricoveri impropri, l'aumento della medicina territoriale, il recupero di efficienza in alcuni settori». E da lunedì dovrà trasformarsi in un «chirurgo» del bilancio.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 31



Antonio Di Santo, Asl 19

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE SALDI A GENNAIO

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Il sindaco spiega i nuovi obiettivi. «Nel 2000 realizzato il 90% dei progetti previsti»

Nizza vuol diventare città di servizi

Aprono Arpa e Inail. Nuova sede per la Cassa

«E' una città viva, che dimostra voglia di fare, dove si aprono nuove attività e si aprono sempre idee nuove per attirare da un lato turisti e dall'altro imprenditori»: in sintesi questa è l'immagine della città all'inizio dell'anno, che riassume il sindaco Flavio Pesca. Annotando subito di seguito altri due elementi: «Il Duemila ci ha portato un regalo importante - afferma - la sottostanza per la Barbera d'Asti che porterà il nostro nome. E' un riconoscimento importante per tutti i produttori della Valle Belbo, insieme a quello del presidio del cardo gobbo di Nizza. Per completare il quadro vorrei ricordare anche il prezioso lavoro dei macellai e degli allevatori di razza piemontese».

Settore agricolo a parte, Pesca spiega che per fare un bilancio amministrativo dell'annata trascorsa, ha ripreso in mano i dati della conferenza stampa di fine '99: «Con soddisfazione devo dire che il novanta per cento degli interventi previsti è stato realizzato». Il sindaco snocciola i punti principali del programma, già avviati. Si dal cantiere sul rio Nizza (il piccolo torrente che confluisce nel Belbo e da sempre porta guai in caso di eccessive piogge), al completamento dei lavori di difesa spondale sul Belbo. Passando attraverso opere pubbliche come le fognature, strada Canelli, la progettazione del nuovo ponte Buccielli ed la messa a



Uno scorcio della fiera di Nizza e il sindaco Flavio Pesca che afferma: «La grande scommessa di Nizza per il nuovo anno è di conquistare nuovi servizi». Apriranno tra l'altro in città Arpa e Inail.

«Sottozona della Barbera e presidio del cardo gobbo sono stati due grandi traguardi»

rischio ci telecamere c'è stretta collaborazione con la Vigilanza Nicese per scippi e furti. Prosegue Pesca: «D'altronde è importante che la gente si senta, pur in tempi non facili, più protetta e sicura, vogliamo che Nizza ricopra sempre di più il ruolo di città dei servizi. A questo proposito in municipio si citano i prossimi arrivi ufficio territoriale dell'Arpa (l'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente) e di una sede Inail, nello stesso edificio

dell'Inps. A pochi metri da lì, in piazza Martiri, Alessandria la Cassa di risparmio sta ultimando la costruzione della nuova sede, a palazzo De Benedetti. Per il futuro? Tra le prossime tappe l'entrata in funzione della comunità collinare «Vigne e Vini» che conta tredici paesi, Nizza compresa, molta attenzione al settore della sanità. «Deve essere questa la per i prossimi anni. Non perdere servizi, acquistarne nuovi».

Diffusi in un opuscolo i dati dell'attività nel Duemila

Nuove tecniche contro la sterilità in arrivo alla Maternità di Asti

ASTI

Alla Maternità di Asti si nasce di più: le donne (dalle giovanissime alle anziane) trovano nuovi ambulatori che garantiscono servizi di prevenzione e diagnosi prima inesistenti; in prospettiva ci sono attività in supporto a chi desidera una gravidanza. Risultati positivi raggiunti dalla Divisione di Ostetricia e ginecologia (primario Maggiorino Barbero) nel corso dell'anno appena trascorso, e riassunti in un piccolo opuscolo diffuso questi giorni. «Traguardi resi possibili dall'impegno totale e costante di tutti gli operatori e dalla collaborazione dell'amministrazione» precisa Barbero.

Dato che, statisticamente, notizia è quello delle nascite: sono state 1066, contro le 1016 dell'anno precedente e la media di tutti gli anni '90. Molte più donne preferiscono venire a partorire da noi - spiega il primario - perché sanno di trovare tutte quelle opportunità che in passato offrivano solo i grandi ospedali, dal travaglio in acqua, alle diverse tecniche di parto indolore. Tra l'altro, è fortemente calato il ricorso ai parti cesarei, grazie all'attivazione della guardia anestesiológica interna 24 su 24 che permette maggiore tranquillità nel seguire i travagli più difficili. Dallo scorso ad Asti, è anche possibile la donazione del sangue del cordone ombelicale (consente di aiutare i bambini affetti da leucemie e linfomi).

E' stata incrementata l'attività ambulatoriale sia di diagnostica che chirurgica, diminuendo il numero dei ricoveri ordinari. Sui circa 1600 interventi per problemi ostetrico-ginecologici, un centinaio hanno riguardato patologie oncologiche (inoltre le neoplasie mammarie); creata anche l'attività del Centro di prevenzione delle patologie genitali, mentre è stato potenziato il Centro di ecografia e diagnosi prenatale: «Siamo riusciti a ridurre uno dei punti critici e cioè le liste d'attesa per le ecografie - aggiunge Barbero - grazie a due nuovi turni pomeridiani oggi l'attesa media è di mese circa».

Nell'opuscolo si accenna anche ai progetti per il 2001. Tra le nuove attività previste, anche l'inseminazione intrauterina omologa. «E' una tecnica semplice



Il primario Maggiorino Barbero

ce che favorisce l'inseminazione - spiega il primario - Si tratta di "aiutare" gli spermatozoi a raggiungere l'ovulo. Contiamo anche di attivare nuovi servizi per superare alcune di

sterilità. E, grazie alla collaborazione con il Servizio di recupero e riabilitazione funzionale, sarà operativo un nuovo servizio destinato alle donne che soffrono di incontinenza. (f. la.)

PRONTO SOCCORSO DI NIZZA



Da lunedì i nuovi locali

NIZZA. Da lunedì mattina entrerà in funzione il nuovo pronto soccorso, realizzato al piano terreno dell'ospedale Santo Spirito. La struttura era stata ufficialmente inaugurata il 29 dicembre alla presenza del direttore generale Antonio Di Santo e ora, dopo gli ultimi ritocchi, lo spostamento delle attrezzature mediche è pronto ad accogliere i pazienti. Tre ambulatori per le medicazioni, un corridoio-sala d'aspetto, una saletta attrezzata per rianimazione e terapia intensiva, a cui si deve aggiungere il fatto che, pur non essendo completato il secondo lotto di lavori, le ambulanze possono già da lunedì entrare in un corridoio riscaldato per il trasbordo dei feriti. Al lavoro nel reparto (nella foto alcuni degli operatori) i medici guidati da Osvaldo Dogliotti. Sono Filippo Rispoli, Giulio Maresca e Laura Massarelli. Dodici gli infermieri in turno a rotazione, sotto la direzione del caposala Matteo Montesano. Ogni anno dalla sala di emergenza del Santo Spirito passano circa 15 mila utenti. (e. ce.)

Il mondo del moscato discute dopo le dichiarazioni del sindaco di Calamandran

«Distillazione, l'unica via praticabile»

Interventi in difesa dell'operato della «Produttori»

Da Canelli

Provocazione sugli esuberi

Filippo Larganà
CANELLI

Prima delle feste natalizie il via libera dell'Unione europea alla distillazione degli esuberi '99 del Moscato, 120 mila ettolitri stoccati in stabilimenti e cantine sociali; ora, passati i brindisi di Natale e Capodanno, le polemiche: chi è pro e chi è contro ad una disposizione, tanto attesa da agricoltori e Assomoscato, per altro già in via di esecuzione, e con tanto di finanziamenti europei - statali, in tutto circa 40 miliardi.

E' questo tema, con una nota diffusa ieri, interviene pure il sindaco di Canelli, Oscar Bielli che dopo denunciato la

CALAMANDRANA

Ha destato vivaci reazioni nel mondo del Moscato, la presa di posizione del sindaco Calamandran Massimo Florio, che accusa di funzionamento il dinamismo dei primi cittadini dei paesi produttori ed aggiunto che «è difficile fare promozione ad un prodotto di qualità che si manda a distillare». Giovanni Bosco, del Coordinamento Terre Moscato, replica con una lettera in cui ritiene «un invito a nozze» la posizione di Florio e difende a spada tratta l'operato di Giovanni Satragno, presidente della Produttori.

Soli sette mesi - afferma Bosco - mentre altri avrebbero mollato, si è rimboccato le maniche ed ha garantito un reddito ai contadini identico all'anno precedente pur con una consegna dei venti per cento in meno all'industria. Inoltre ha saldato i mutui con le banche e portato l'associazione in attivo».

Quanto alla distillazione, lo stesso Satragno ribatte: «Se Florio aveva proposte doveva formularle. Ma mi creda il sindaco di Calamandran, questa era l'unica soluzione



Giovanni Satragno e Giovanni Bosco

praticabile». Il presidente della Produttori è anche alquanto critico all'analisi fatta da Florio sulla spesa sostenuta dall'Unione europea e dallo Stato per la distillazione: «E' un falso affermare che questo esborso l'Italia avrà debito politico». L'Europa. Infatti si tratta di provvedimenti chiaramente previsti dall'Ocm vino, in vigore per altri Paesi e che non danneggiano affatto gli altri comparti produttivi».

Aggiunge Angelo Dezzani direttore dell'Assomoscato: «In Francia si paga per distillare dei vini Vqpr e

lo stesso accade in Germania. Non è questo che danneggia l'immagine del vino, ma piuttosto il far andare in giro un prodotto di bassa qualità».

Quanto al futuro del comparto, Giovanni Bosco aggiunge, nella missiva, alcune indicazioni: «La soluzione è l'invito ai produttori a mettersi in proprio e potenziare la vinificazione del Moscato tappo basso. Oggi sono cinque milioni di bottiglie, cent'anni fa ne facevano venti e si vendevano tutte anche se i contadini degli allora 58 Comuni produttori, si dovevano sobbarcare il lavoro a poco. Ipotesi questa che pare «specificare» gli animi e piace al sindaco di Calamandran: «Sicuramente questa è la strada giusta», commenta. Intanto all'Assomoscato si sta lavorando su un progetto che va in questa direzione: l'ipotesi di una vendita a sostegno dei produttori. Idee cui si saprà di più nei prossimi giorni. E parte del coordinamento dei sindaci è già pronto uno statuto sulle attività promozionali, realizzato dall'avvocato Valter Rivetti, primo cittadino di Mango. (e. ce.)

L'assessore provinciale Giacomo Sizia risponde alle richieste dei pescatori

«Pochi pesci? Colpa dei cormorani»

Si al ripopolamento «ma i soldi sono insufficienti»

ASTI

D'accordo sui ripopolamenti ittici con specie autoctone e allevate nell'Astigiano, sull'esigenza di tornare ad avere fiumi puliti e di avviare interventi per sottrarre le sponde al degrado e al dissesto idrogeologico: Giacomo Sizia, assessore provinciale alla Caccia e Pesca pronuncia un sì incondizionato alle proposte degli 850 pescatori - hanno sottoscritto la petizione sul miglioramento ambientale e gestionale dei corsi d'acqua, a partire dal Tanaro.

Subito dopo aggiunge: «Purtroppo i soldi a disposizione, per questo settore, sono pochi: appena 25 milioni all'anno e con quelli non si può far molto». I fondi derivano dal pagamento annuale della sovrattassa (13 mila lire) che chi frequenta i fiumi è tenuto a versare alla Regione (la quale a

L'assessore provinciale Giacomo Sizia «Vorremmo realizzare un bollettino informativo sulla dell'ecosistema acquatico da inviare ai pescatori dell'Astigiano»



zature di laboratorio e mezzi di trasporto, così come chiesto dai promotori della petizione. Di quel che resta dei 25 milioni vorremmo realizzare un bollettino informativo sulla tutela dell'ecosistema acquatico da inviare a tutti i pescatori dell'Astigiano. Questi ultimi, in flessione da anni, sono oggi poco meno di 2 mila.

Sizia «resiste» invece sulla richiesta di liberalizzare la pesca, a partire dai tratti lungo il Tanaro gestiti dalla Fipsas (ex Fips): «La Federazione delle pesca sta lavorando bene. L'assessorato poi l'angolatura del problema pesca» e rilancia dichiarazioni che faranno discutere: «In Tanaro ci sono pochi pesci perché stanno aumentando i cormorani, che si cibano di essi». In Italia questi uccelli sono protetti. «Auspicabile Sizia - che si possano presto cacciare, così come è già avvenuto in Olanda». (f. n.)

Ringrazia calorosamente
la splendida clientela
e augura a tutti un sereno
2001

Gambini gioielli - Asti

C.so Alfieri, 164
Via Nino Costa, 4

Tel. 0141.593635
Tel. 0141.593287

6 GENNAIO
1971

6 GENNAIO
2001



IL RISTORANTE “**GENER NEUV**”
COMPIE TRENT'ANNI

e
ringrazia i suoi Clienti

RISTORANTE “GENER NEUV” - Lungo Tanaro, 4 - 14100 ASTI - Italia

Tel. 0039 0141 557270 - Fax 0039 0141 436723

E-mail: generneuv@atilink.it - www.generneuv.it

La giunta comunale ha raggiunto l'accordo per fornire alla città una rete di fibre ottiche

Alba, un futuro cablato e multimediale

Collegamenti telematici più veloci e tante opportunità

ALBA

La capitale delle Langhe, con il suo distretto industriale, è una delle prime realtà a disporre di una rete in fibra ottica che consentirà collegamenti ad altissima velocità e qualità (Internet, video, audio) con il resto del mondo: un innovativo servizio che metterà Alba alla pari di Milano, Torino e delle più avanzate città europee.

La giunta comunale ha deliberato la bozza di un protocollo d'intesa che sarà firmato nei prossimi giorni tra il sindaco Giuseppe Rossetto e l'azienda CrossNet/Marconi che realizzerà la rete con il relativo investimento.

La CrossNet è una società di telecomunicazioni (ha tra gli azionisti agenti generali Ina-Assitalia), mentre Marconi è un gruppo multinazionale che fattura 1 mila miliardi ed è leader nel settore degli apparati trasmissivi su fibra ottica. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelisseri: «La presenza di industrie come Ferrero, Miroglio e una moltitudine di altre aziende, ha indotto la "CrossNet Marconi" a individuare il distretto industriale albanese tra i primi venti da cablare a livello nazionale. La rete, che consentirà lo scambio di informazioni e immagini in tempo reale, assicurando servizi molto importanti, farà del nostro territorio ancor più appetibile per l'insedia-



Con l'investimento siglato dalla giunta comunale albanese l'intera delle Langhe sarà collegata da una ragnatela di fibre ottiche che consentiranno un migliore utilizzo delle tecnologie

mento di nuove attività produttive».

Il consigliere Olinto Magara, che ha tenuto i contatti con la società, aggiunge: «È molto importante che arrivi ad Alba questo servizio, rivolto non solo alle grandi aziende, ma anche ai piccoli produttori, ad altri enti come Comune, ospedale e cittadini».

Le fibre ottiche «a banda larga» posate (si faranno degli scavi in cui interverrà) con sistemi che fanno riferimento alla tecnologia più evoluta, già in atto negli Stati

Uniti. Le fibre corrono lungo le reti autostradali e il nodo più vicino ad Alba è il casello autostradale di Asti dove avverrà l'allacciamento. Sono già stati presi contatti con la camera di commercio e la Provincia di Cuneo per il proseguimento della rete verso il capoluogo provinciale. Tra i servizi più importanti che potrà offrire il nuovo sistema, ci sono teleconferenze, telemedicina (consulti in tempo reale), trasmissione velocissima di listini prezzi, progetti e in prospettiva anche la diffusione del telelavoro. (g.f.)



Discariche chiuse, resta la Lomellina

Acqui vuole licenza d'esportare i rifiuti

Gian Luca Ferrise

ACQUITERME

Si cerca una soluzione fuori provincia per il problema rifiuti. Tale indicazione è emersa dall'ultimo Consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti del

Consorzio, dopo l'annuncio «contingente» da parte del Consorzio Casalese, che determinerebbe un'autonomia mensile di smaltimento che si aggira intorno alle due settimane. «Nei prossimi giorni, chiederemo al competente assessore della Provincia di poter smaltire temporaneamente i nostri rifiuti presso gli impianti della società Lomellina Energia che ha sede a Parona Lomellina - spiega il presidente del Consorzio, Antonio Moretini - . Inoltre, pensiamo di sottoporre tali rifiuti ad un processo di preselezione, come annunciato durante l'ultima assemblea dei sindaci. «Secondo una prima serie di valutazioni - prosegue Moretini -, il prezzo di smaltimento potrebbe essere inferiore rispetto a quello pagato per conferire i rifiuti nelle discariche della provincia». Il Cda del Consorzio si è detto determinato nel proseguire la strada che porterà alla realizza-

del progetto integrato comprendente il Biodigestore di regione Barba e della discarica di Gavatona. Cassina, anche se per quest'ultimo impianto è pendente in Regione una proposta di legge per l'istituzione di un parco. A tale proposito, nei prossimi

giorni, il Consorzio solleciterà nuovamente il gruppo d'impresa che ha vinto due anni fa la gara d'appalto, fine dare inizio nel più breve tempo possibile ai lavori per il Biodigestore. Inoltre, se il prezzo di smaltimento concordato con la società Lomellina Energia sarà allettante, alcuni Comuni dell'Acquese potrebbero chiedere la stipula di un contratto di



Moretini presiede il Consorzio

durata decennale, mettendo così a rischio i conferimenti presso il futuro impianto di termovalorizzazione a valenza provinciale che dovrebbe sorgere nel Tortonese.

Intanto Gianmarco Bisio, vice presidente della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», ha confermato l'intenzione di proporre un'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio provinciale per chiedere l'istituzione di Consorzi obbligatori di bacino secondo le aree omogenee di raccolta, come è previsto dalla legge.

Iniziativa della parrocchia dei Frati

Deposito all'erario per gli studenti casalesi di elementari e medie

CASALE MONFERRATO

Al pomeriggio doposcuola all'oratorio dei frati. L'iniziativa, promossa alla parrocchia dei Cappuccini di Porta Milano, coinvolge qualche decina di ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori. Un gruppo di insegnanti gratuitamente segue gli alunni mentre fanno i compiti. Il parroco, padre Tonino, è il responsabile per l'attività dei giovani, padre Oscar, hanno messo a disposizione un salotto, tavoli e scaffali dove sono state raccolte enciclopedie, dizionari e testi di consultazione per le ricerche. E' probabile che l'attività si estenda anche ad una piccola biblioteca con libri in prestito.

L'attività si svolge due giorni alla settimana, il mercoledì e il venerdì, quelli in cui è stato accertato che ci sono altre attività scolastiche. Dalle 15 alle 17 si studia: compiti e lezioni per le elementari e medie, soprattutto latino e matematica per chi le superiori. Le attività ludiche vengono dopo: sul campo di pattinaggio e su quello di pallone, almeno fino alle 19. La parrocchia dei frati di Porta Milano aveva promosso anche un'altra iniziativa: il più piccolo: la nursery nella cripta all'ora della messa domenicale. L'idea continua: i genitori possono rimanere in chiesa a seguire la celebrazione, mentre i loro piccoli fanno costruzioni o vanno sul triciclo. Su quell'esempio altre parrocchie si sono attrezzate. Ad esempio, all'Addolorata di Borgo Ala, nella sacrestia, ci sono panche e tavoli e misura di bambino dove, durante le messe, vengono aperte scatole di giochi, pastelli e fogli per disegnare. (s.m.)

PIANTAGIONI DAL GUATEMALA AL ROERO



Due fratelli di Piobesi coltivano «àloe»

Una piantagione di «àloe» (barbadensis), pianta le cui foglie vengono utilizzate in cosmesi e medicina, è stata attivata nel paese del Roero. L'iniziativa è dei fratelli Matteo ed Enrico Gobino, che dopo aver vissuto in Guatemala con la famiglia, dove hanno conosciuto la pianta, hanno deciso di coltivarla a Piobesi. tratta di

monocultura in serra su superficie di tremila metri quadrati, una delle più. La coltivazione, che comprende cinquantamila piante, era iniziata due anni e mezzo fa. Oltre a vendere le foglie, i Gobino stanno per realizzare una propria linea di prodotti utilizzando le foglie dell'«àloe vera». (g.f.)

Chiedevano forniture campione e poi scomparivano

Era la gang del «buon vino» quattro denunciati a Ovada

Renzo Bottero

CARPENETO

I carabinieri della caserma di Carpeneto sono riusciti ad individuare la banda ritenuta responsabile di aver portato a termine, già da tempo, diverse truffe a danno di produttori di vino dell'Ovadesse. Con un escamotage abbastanza originale facevano indicare i più noti viticoltori dei singoli paesi, presso i quali poi si recavano per ottenere cartoni di bottiglie di Dolcetto «docs». Secondo il loro racconto, si sarebbe dovuto trattare di una prima fornitura, una sorta di campionario, la promessa di successivi, consistenti, ordini. Naturalmente, questi sarebbero avvenuti dopo i dovuti assaggi da parte dei potenziali clienti, interessati al prodotto.

Poi, però, si facevano più vivi e quindi non saldavano neppure il conto della fornitura iniziale. Per avvalorare l'operazione le loro intenzioni in alcuni casi chiedevano anche l'invio di regolare fattura ed autorizzavano persino ad emettere ricevute bancarie. Ma, naturalmente, il tutto avveniva con nominativi di destinatari inesistenti.

Gli sconosciuti, vestiti elegantemente e con auto di grossa cilindrata, si presentavano nei luoghi rinomati per la produ-

di Dolcetto. Si facevano notare gironzolandosi per la strada, soffermandosi a chiedere l'indicazione delle cantine più conosciute e qualificate del posto. Poi si recavano sul posto e mettevano in atto il raggirio. Quando i produttori truffati rivolgevano i carabinieri, non era facile individuare gli sconosciuti in quanto non si sapeva nemmeno la loro provenienza. Quindi si poteva solo sperare in un loro eventuale ritorno. E così è stato: l'errore è stato proprio quello di tornare, seconda volta nell'azienda agricola «Il Colle» di Carpeneto, non con la solita auto lussuosa, ma con un furgone e quindi con l'intenzione di effettuare un carico ben più consistente del solito.

Ma è andata male perché il titolare si è premurato di chiedere l'intervento dei carabinieri che hanno bloccato tre componenti del quartetto, L. P., 60 anni, G. F. B., 42, e A. S., di 44, che sono stati accompagnati in caserma, mentre il quarto, I. M., 51 anni, è stato individuato successivamente. Sono tutti residenti nella del Levante Ligure. I quattro respingono l'accusa ma gli elementi raccolti dai carabinieri non lascerebbero dubbi sulla loro attività. Tutti stati denunciati e devono rispondere di truffa aggravata.

Da lunedì scatta l'ordinanza che vieta ai Tir il transito in città, ma è già protesta

Il rione S. Germano si ribella all'incubo dei camion devianti dal centro di Casale

CASALE

«I camion che da lunedì esclusi dalla città finiranno per confinare tutto da noi. La gente per ora non se ne rende conto, già dai prossimi giorni peggioreranno ancora i già difficili problemi legati alla viabilità nella nostra frazione» non a pace il presidente della Circonscrizione San Germano, Giovanni Calabrese. Tutto parte dall'entrata in vigore (da lunedì appunto) dell'ordinanza comunale che vieta la circolazione ai veicoli con peso superiore alle 5 tonnellate (a pieno carico) in molte zone della città, a partire dalle strade d'accesso del Valentino e di Via Adam. Chi uscirà dal casello di Casale Sud arriverà a Valenza, diretto verso S. Germano, all'ospedale e a Pozzo S. Evasio, dovrà imboccare la tangenziale in breve tempo; intanto chiedono bande rallentate traffico e dissuasori di velocità da installare nella via di attraversamento del paese.

samento del paese, nella strada per Terruggia verso il passaggio a livello di Pozzo S. Evasio. «L'apacchetto» verrà sottoposto all'assessore Ettore Coppo in veste di «apuntati al Piano Triennale» che le circoscrizioni hanno tempo di esaminare fino al 10 gennaio. «Negli intenti dell'amministrazione» dice il sindaco Paolo Maso - era già prevista la circoscrizione che tagliasse fuori dal centro abitato il traffico proveniente da Alessandria servendosi del tracciato già esistente che va verso Cascine Rosi; così la realizzazione della rotonda di cui parla il presidente di Circonscrizione. La alluvione ha deviato molte risorse finanziarie che erano previste per questi e altri interventi. Non credo invece che la nuova ordinanza per il traffico pesante possa avere riflessi negativi su S. Germano, portando invece una riduzione calcolata per la città in almeno il 30% di veicoli. (f.n.)

La cerimonia si è svolta nella sala Resistenza del Comune. I riconoscimenti consegnati dal sindaco L'omaggio dei braidesi ai reduci della Russia Medaglie a dieci ex militari della Divisione Alpina Cuneense

BRA

La giunta comunale ha omaggiato ai reduci braidesi della Divisione Alpina Cuneense che hanno partecipato alla campagna di Russia, una cerimonia che si è svolta alla vigilia di Natale nella rinnovata sala della Resistenza. L'iniziativa, coordinata dal vicesindaco Bruno Sibille, fa seguito alla ricerca compiuta dopo l'appello del giornale «Bra notizie» per trovare i nomi di eventuali testimoni della drammatica spedizione dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Dice l'assessore Bruno Sibille: «La ricerca rientra fra le iniziative per preparare la manifestazione "L'ho fatto a Bra", che il 18 giugno 2000 ha riunito nella nostra città migliaia di ex alpini, che qui avevano compiuto il servizio di leva. In quell'occasione i reduci non erano molti e allora abbiamo pensato di attivare la ricerca dei loro comilitoni il passaparola; siamo

stati premiati poiché siamo riusciti a rintracciare ben dieci reduci, tutti appartenenti a una fascia di età che dai 78 agli 88 anni».

I reduci sono stati ricevuti dalla giunta comunale, dai capigruppo, dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche. Durante la breve ma commovente cerimonia il sindaco Franco Guida, dopo i saluti e ringraziamenti, ha consegnato le medaglie d'oro, coniate in occasione del raduno giugno e offerte dalla Cassa di risparmio (rappresentata in quell'occasione dal consigliere d'amministrazione Luigi Barbero).

Hanno ricevuto l'attestato e la medaglia Guglielmo Panero, Giacomo Astegiano, Giovanni Lenta, Carlo Lusso (il consigliere Pio Givero ha portato il riconoscimento alla casa di Cottole), dove Lusso risiede, Domenico Sorra, Girolamo Severino, Montano, Bernardo Gandino, Bettista Fissore, Battista Aime e Antonio Baldracco. (v.m.)



Un'immagine della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale

omnitel

Enel

WIND

STRAVA

CENTRO AUTORIZZATO
TELE + D +
TERMINI DIGITALI

Aura
PAGAMENTI
CON
CARTA AURA

M A G A Z Z I N I

Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

OPERAZIONE Prezzi di fabbrica

Alcuni Esempi:

LAVATRICI RATEAZIONI A TASSO "0"

Ariston Margherita 2000 mod. AB53X	L. 599.000
Zoppas II kg vasca inox termostato regolabile	L. 499.000
Electrolux Zanussi 5 kg ■■■■ garantita 10 anni	L. 348.000
Hoover 5 kg doppia classe ■ mod. AA232	L. 1.190.000
Bompani carica dall'alto	L. 469.000
ZEROWATT mod. ACQUAMATIC 6T	L. 599.000
Zoppas PX 53 T carica dall'alto	L. 699.000
REX JETSY silver Classe A	L. 1.259.000
BOSCH carica dall'alto classe A	L. 1.199.000



TELEFONI CELLULARI RATEAZIONI A TASSO "0"

Ericsson T18 S dual band	L. 259.000
Mitsubishi Galaxy dual band	L. 99.000
Motorola V50 - Wap	L. 739.000
Motorola V100 - Wap	L. 479.000
Nec DB 4100	L. 709.000
Sagem MW256-wap	L. 1.199.000
Ericsson T28s New	L. 335.000
Ericsson A2610S	L. 229.000
Cordless BRONDI mod. JOY	L. 89.000



FRIGORIFERI RATEAZIONI A TASSO "0"

Electrolux Zanussi 140 Litri da tavolo	L. 249.000
Electrolux Zanussi 220 litri doppia porta	L. 371.000
Bompani combinato frigo + congelatore cassetti	L. 560.000
ZOPPAS 195 litri 1 porta mod. PA20	L. 359.000
ARISTON combinato 2 motori	L. 399.000
HOOVER Americano completo di fabbricatore di ghiaccio	L. 3.990.000
BOMPANI 140 litri Congelatore ■ pozzetto	L. 315.000



PICCOLI ELETTRODOMESTICI RATEAZIONI A TASSO "0"

Microonde SHARP mod. R212	L. 179.000
Daewoo mod. KOK 3905 con Grill	L. 259.000
Friggitrice ■ Longhi mod. F612	L. 79.000
Friggitrice MOULINEX mod. ACP 351	L. 110.900
Macchina caffè SAECO mod. Magic Espresso	L. 229.000
Macchina caffè SAECO mod. VIA VENEZIA BLU	L. 362.300
Vaporella POLTI 2H	L. 219.000
HOOVER aspirapolvere a carrello 1400 watt	L. 149.000
HOOVER Discovery	L. 629.000



TV COLOR RATEAZIONI A TASSO "0"

14 pollici DAEWOO con televideo	L. 248.000
20 pollici SHARP mod. 51GT25S	L. 364.800
25 pollici Sony mod. KV-25FX20A stereo-televideo	L. 1.049.000
■ pollici Sony mod. KV-29C5A stereo-televideo	L. 1.068.500
41 pollici Sony mod. KP 41-S5 stereo-televideo	L. 3.561.900



VIDEOREGISTRATORI E DVD RATEAZIONI A TASSO "0"

DAEWOO 2 testine	L. 206.000
Videoregistratore SONY HI-FI mod. DV-5000	L. 489.000
Letto DVD Trevi	L. 529.000



LAVASTOVIGLIE RATEAZIONI A TASSO "0"

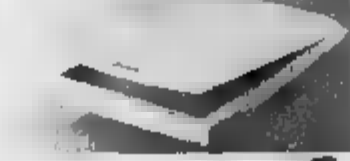
ZOPPAS mod. PS 624 12 coperti	L. 569.000
Electrolux mod. ■ (■ silver-nero)	L. 859.000



PERSONAL COMPUTER RATEAZIONI A TASSO "0"

PERSONAL COMPUTER

GOLDEN LIONS - DAYTONA 700
CPU AMD DURON 700 Mhz
SDRAM 64 MB PC 133
HARD DISK 20.4 GB
CD-ROM 52X
SCHEDA VIDEO 8mb on-board
SCHEDA AUDIO
MODEM / FAX 56K INTERNO
TASTIERA - MOUSE
Garanzia 12 mesi - ■■■■
L. 1.059.000



Scanner BOEDER

Sm@rtScan L. 122.000

ACCESSORI:

MONITOR 15"	L. 299.000
MONITOR 17" ■■■■ - Schermo piatto - 0.25 dp	L. 689.000
STAMPANTE COLORI EPSON 580 - Usb	L. 185.000
STAMPANTE COLORI CANON BJC 8000	L. 269.000
QUICK CAM LOGITECH USB	L. 99.000

Acquista on-line il tuo personal computer al sito www.prezzistracciati.it

Visita la nostra vetrina informatica al sito www.goldenlions.it

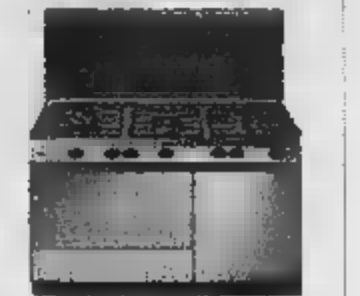
www.goldenlions.it
PERSONAL COMPUTERS

E-mail: magazzini.alciati@wind.it
E-mail: magazzini.alciati@galactica.it

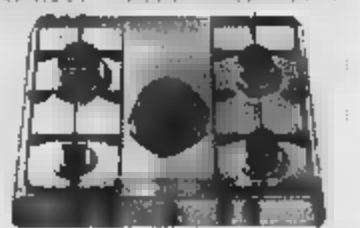
WWW.PREZZISTRACCIATI.IT

Foto non contrattuali. Promozione valida fino ad esaurimento scorte.

APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



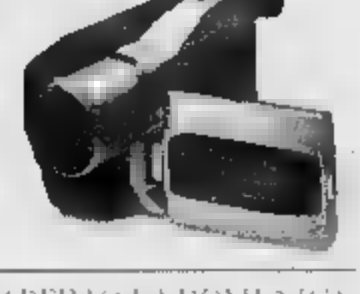
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



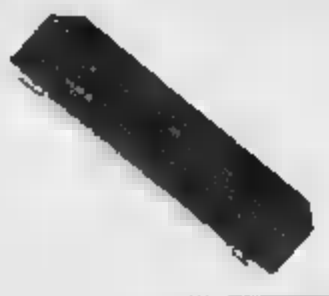
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



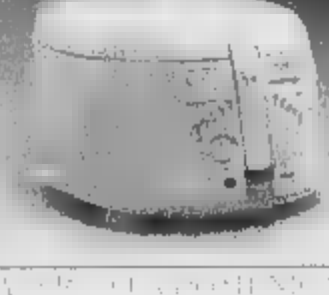
APERTO LA DOMENICA



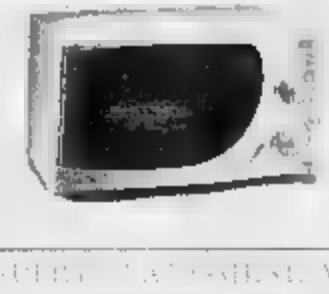
APERTO LA DOMENICA



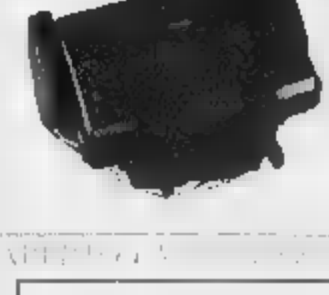
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



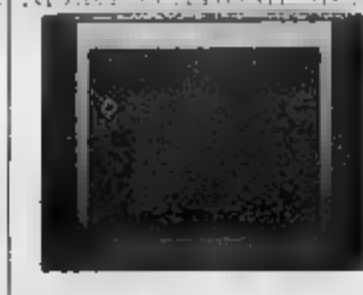
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



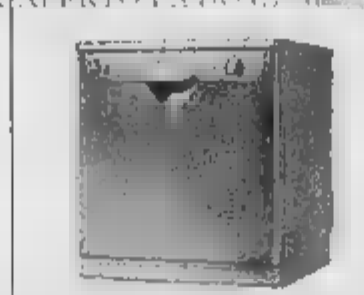
APERTO LA DOMENICA



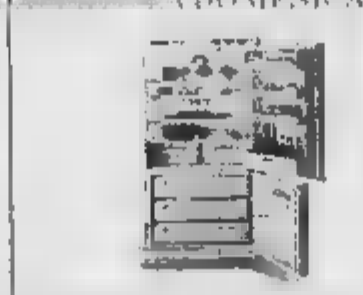
APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



APERTO LA DOMENICA



VETRINA ON-LINE!

Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 11 (Hotel Royal di Torino, in corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario di quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce» di Cuneo: penalizzato di 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferisce le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni». Seguono gli ospedali di Omegna e Alessandria: 7 i miliardi in meno, una perdita del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello di prestazioni», dice Luigi Cavagliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva. L'importante è ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, rassicurando e garantendo ai cittadini che le riduzioni imposte non pregiudicano la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni.

Tagli drastici, invece, per la Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 31.

Il provvedimento può intendersi una prima mossa per diversificare le Aziende sanitarie e ospedaliere, e incentivarne quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che preveda la rimozione dall'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggio trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE AZIENDE

Azienda	1999	2000	2001	2001 assegnato	% rid. 2001
1 Torino	299	334	311	362	9,73%
2 Torino	299	334	311	312	7,96%
3 Torino	331	338	331	331	4,61%
4 Torino	304	331	341	317	7,04%
5 Collegno	423	467	501	446	10,98%
6 Cirié	211	232	241	229	4,98%
7 Chivasso	308	331	341	232	6,07%
8 Chieri	375	375	419	394	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	330	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	205	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	347	11,03%
12 Biella	301	302	310	281	9,35%
13 Novara	364	393	426	392	7,98%
14 Omegna	304	312	311	304	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	154	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	150	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	304	3,18%
18 Alba	243	234	274	244	10,95%
19 Asti	346	376	390	347	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	235	9,96%
21 Casale	202	219	224	202	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	275	7,09%
Molinette	644	755	804	715	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	163	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	250	9,42%
S. Luigi	127	153	155	140	9,68%
ASO Novara	252	257	265	257	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	232	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	227	2,99%
Mauriziano	262	298	300	262	18,03%
TOTALE	8251	9386	9627	8627	8,1

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti e delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto - dicono con soddisfazione all'Anmli, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni, e cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò come un colpo di spugna i diritti acquisiti da tante famiglie che su quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 60 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza». E così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, la cui troppo lunga gestazione

ormai il carattere di un'umiliazione per le 5000 famiglie delle vittime sul lavoro cui è stato negato un sacrosanto diritto.

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato con procedura automatizzata centrale e questo proposito l'Anmli ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE

Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

Dopo la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno, è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi e quantità «giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna e nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche e conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiori ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della neve

fresca. Ad Alleghe gli esperti dell'Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, con una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi 5 anni gli incidenti sono diminuiti, mentre sono aumentati in Francia, Svizzera e



Fuoripista con lo snowboard

Proprio l'abbondanza di neve e le ultime precipitazioni di queste settimane fanno suonare campanelli d'allarme. Il fuoripista o lo scialpinismo sono discipline specialistiche. Non è questione di possedere tecniche da campioni o di avere una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di conoscere a fondo l'ambiente montano. La neve è un libro da sfogliare e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltare tra le pagine e neppure fermarsi a una lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», esperienza e soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e ai consigli degli esperti locali, guide alpine su tutti.

Alla fine di dicembre Alleghe ha ospitato un convegno sul

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime - scrivono i tecnici Aineva - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno». La diminuzione riguarda le vittime dello scialpinismo, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottile sfumatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il 50 per cento è composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I «LA STAMPA» DISTRIBUITI IN RCS SONO IN NELLE Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@laStampa.it

I libri de
LA STAMPA

lucazanini.it

pp. 192 - L. 48.000

Da mercoledì 10 al 6 febbraio anche nell'Astigiano vendite «scontate» Ecco le capitali dei saldi di qualità

Capi sportivi, classici, jeans. E buoni per gli skipass

Ultimi giorni prima della ■ ai saldi 2001. La svendita che vedrà nei negozi prezzi ribassati dal 20 al 50 per cento, prenderà il via mercoledì 10 ■ proseguirà fino a martedì 6 febbraio. ■ il momento per gli acquisti di fine stagione, un appuntamento atteso da tanti che colgono l'occasione di spese contenute per rifornire l'armadio con l'acquisto di qualche pezzo mancante, magari curioso, senz'altro utile.

Nel megastore «Jolt» sulla statale per Torino a trecento metri dal casello Asti ovest, la grande festa di fine stagione porterà un vero e proprio supermercato della convenienza per scarpe, abbigliamento per la montagna, tute, jeans, borse ■ accessori, di tutte le marche, tutto rigorosamente non di magazzino.

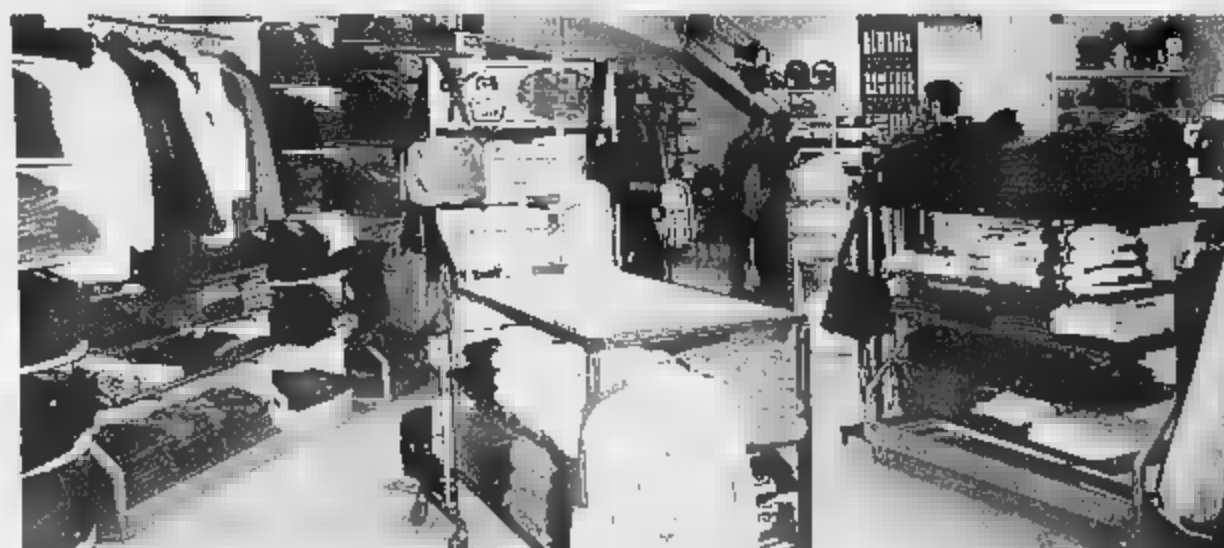
Si va dagli ultimissimi arrivi della Colmar per una stagione ancora tutta da vivere sulle piste innevate: salopette, giacche, giacconi e cappelli per uomo, donna e bambino. Alle ultime proposte Nike con le nuove tute e i caldissimi piumini d'oca. Tutti gli sconti saranno segnalati sui cartellini dei prezzi. Ma non è tutto: tanti e colorati i modernissimi piumini smantici della Murphy e Nye e i costumi da bagno dell'Arena. Immane una cartellata sui jeans nati in casa Levi's. Si ■ dai classicissimi 501 nelle colorazioni ■ tradizionali, stone washed ■ nero, al 507, ultimi nati con il nuovissimo tessuto lavato nel the verde che garantisce ■ un capo di abbigliamento simbolo della nuove generazioni, di assumere il colore più ■ moda nell'inverno 2001. Dal mondo Levi's anche giubbotti in jeans e una grandissima varietà di T-shirt.

Nel grande negozio, che dispone di un ampio parcheggio, è possibile con un acquisto, ricevere in omaggio un buono sconto di diecimila lire per ■ skipass del comprensorio Monterosa Ski (35 mila anziché 45). Nell'offerta c'è anche un buono sconto per il pranzo ■ alcuni bar del comprensorio. A guidare il cliente nella vasta gamma di offerte negli ampi locali di Jolt (il titolare è Giorgio Papaleo), ci saranno con tutta la loro gentilezza Cinzia Giovannazzo, Angela Lagrasta ■ Mara Montarsino. «La prossima settimana prima dell'inizio dei saldi ■ spiega sorridente Cinzia ■ resteremo chiusi anche al lunedì pomeriggio e tutta la giornata di martedì». Poi da mercoledì 10 i locali saranno aperti dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Chiuso la domenica ■ ■ lunedì mattina. Per informazioni 0141/216027.

Da più ■ sessant'anni anni ■ Canelli moda comoda è sinonimo ■ di «Oscar» in viale Risorgimento 127-131. Anche negli oltre 400 metri di locale di Oscar Penna, ■ si sta preparando ai saldi. «Sono reali ■ tengono a sottolineare in negozio ■ i prezzi di partenza non sono stati ritoccati». Abbigliamento uomo donna ■ sconti dal 20 al 40 per cento. Ma non solo. Grande varietà di capi casual, abiti da cerimonia, articoli in pelle con taglie fin ■ alla extra large per



La sede del megastore «Jolt» sulla statale per Torino a trecento metri dal casello Asti ovest: qualità e convenienza



Jeans, abbigliamento giovanile, ma anche giacche classiche: i saldi sono un'occasione buona per rifornire il guardaroba

accontentare proprio tutti (le misure uomo arrivano fino alla 75). Nei locali di «Oscar» per indirizzare alla scelta più indicata e confortevole ci ■

come sempre Lilly Pelazza, Maria Troiso e Patrizia Giuliano. Grandi saldi anche da «Mirko»

in viale Italia angolo via Saraceno, punto di riferimento per la moda giovane da venticinque anni. Naphijuri, Fred Perry, Liu Jo, le «griffe» più ricercate tra gli under ■. Il titolare del centralissimo store giovanile è Mirko Penna, figlio di Oscar.

una vera e propria «famiglia dell'abbigliamento canellese». Per la stagione dei saldi i due negozi resteranno aperti dalle 8,30 alle 12,30 e al pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30. Chiusi il lunedì. Per informazioni 0141/823504.

Levi's Timberland
jolt
NIKE adidas
DA MERCOLEDÌ 10 GENNAIO
EFFETTUA UNA
ECCEZIONALE VENDITA
PROMOZIONALE
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTI REALI dal 20 al 50%
ASTI - Strada Statale ASTI-TORINO
300 mt. dopo il casello ASTI OVEST

OSCAR
ABBIGLIAMENTO
I SALDI + FORTI + GRANDI
Taglie dalla 40 alla 75
Specializzato in capi cerimonia - casual - pelle - maglieria - camiceria
MIRKO
I SALDI PIÙ BELLI DA MIRKO A CANELLI
TRADE CB COTTON BELT
Nick Name
LIU JO
BLUES CLUB
FRED PERRY SPORTSWEAR LONDON
Via Italia, angolo via Saraceno - CANELLI - Tel. 0141.831091



LOCANDA dell'ANGELO Ristorante

Presenta per festeggiare l'Epifania la serata «aspettando la Befana». La simpatica vecchina raggiungerà personalmente la locanda, elargendo gratuitamente fantastici doni ■ tutti i bambini e a tutte le altre befane presenti.

Al venerdì e al sabato musica dal vivo compresa ■ prezzo suonerà l'orchestra: NEW SIGMA di Enrico e Stefania.

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

CHIUSO IL MARTEDÌ

Telefonaci al n. 0141.906384 oppure 0333.1343790 - 0347.1548109.

Locanda dell'Angelo
Via Piave 22 - Scandeluzza di Montiglio M.to (vicinanze Murisengo) - Statale Val Cerrina
Statale Asti-Chivasso altezza Montechiaro

Menu del Pescatore
vale tutti i giorni solo su prenotazione
Aperitivo di re Nettuno

Insalata del pescatore
Moscardini alla diavola
Cozze al gratin in salsa Mornaise
Flan imperiale dei nostri mari

Risotto allo scoglio
Bavette terra e mare

Sorbetto
Fritto del vecchio pescatore
Insalatina rusticana
Crostatina profondo blu

Vino Chardonnay
Acqua e Caffè

■ tutto ■ L. 48.000

Menu degli Angeli

Aperitivo Conte di Mondonio al Barbera
Salumi del Monferrato
Tomini stagionati e freschi
Polentina al Castelmagno
Peperoni in bagna caôda
Insalata di carne cruda
di origine certificata
Agnolotti al sugo d'arrosto
Tajarin ai porcini
Fritto misto alla Piemontese
Torta di mele, antica ricetta della nonna
Acqua - Barbera Doc - Grignolino Doc
Caffè - Liquori

Prezzo L. 45.000
(solo su prenotazione)

il ■ è valido nei giorni venerdì e sabato alla sera, domenica a pranzo e ■

Basket serie C1: gli astigiani in casa contro i liguri, sperando in un passo falso del capolista Pavia

Prestitempo chiede strada al Varazze

Possibile l'aggancio alla vetta. Squadra al gran completo

Riprende stasera il campionato di serie C1 di basket. Riparte dunque la corsa alla promozione della Prestitempo dopo la sosta per le festività natalizio.

I bancari affrontano alle 21.15, al palazzetto dello sport di via Gerbi, il Varazze.

Il coach Meo Sacchetti ha mai sciolto le file in queste settimane e ha tenuto compatta la truppa: una lunga serie di sedute tecniche sia di atletica, coadiuvato dal preparatore Walter Rizzo.

Sono state concesse solo alcune giornate di riposo in occasione del Natale e del Capodanno. La squadra ha lavorato anche ieri: un allenamento di rifinitura per preparare i dettagli la sfida i liguri.

Il calendario è stato comunque clemente, regalando alla Cierre una ripartenza leggera: dopo l'impegno odierno, tra dieci giorni gli astigiani saranno ospiti del Novara. Le due avversarie occupano gli ultimi due posti della classifica.

Si ricomincerà a fare sul serio tra tre settimane, perché la Prestitempo affronterà l'Oleggio, che insieme al Giornalino Alba ha inferto le uniche due sconfitte stagionali finora a Oggero e compagni.

Il quintetto astigiano è attualmente secondo in classifica, in compagnia del Saronno e a due lunghezze dalla capolista Pavia. Il turno in programma prevede lo scontro diretto tra le due lombarde e pertanto in caso di vittoria del Saronno la Cierre potrebbe trovarsi al comando del girone, Varazze permettendo ovviamente.

Nel caso di un trio in vetta Oggero e compagni sarebbero virtualmente «primi» avendo superato finora sia il Pavia (fuori casa), sia il Saronno (al palazzetto).

La rosa a disposizione di Sacchetti è al completo. Non c'è più Abrate, che ha preferito accasarsi alla Valenzana dove ha più possibilità di giocare, ma il coach astigiano ritrova con un nazionale in squadra: è il sedicenne Davide Brezzo, che ha trovato nella calza della Befana la convocazione per il raduno con l'Italia juniores a metà gennaio.

Morale elevata pertanto in casa astigiana: tutto sta filando per il verso giusto, con programmi rispettati al millesimo.

Nemmeno il Casale, super-rinforzato con l'arrivo dell'ex Al Vidili, spaventa una formazione conscia dei suoi limiti ma anche della propria forza: una compattezza e un affiatamento del gruppo che non ha uguali nel girone e una rosa completa in ogni settore.



Adalberto Oggero (a sinistra) e Luca Ugaglia, punti di forza della team astigiano, in due azioni di gioco della Prestitempo



EDU' CAMPO

Dodicesima giornata: Junior Casale-Novara; Oleggio-Derthona; Saronno-Pavia; Prestitempo-Varazze; Bosto Varese-Dogliani; Genova-Auxilium Torino; Il Giornalino Alba-Alessandria.

Classifica. Pavia 20 punti; Saronno, Prestitempo 18; Oleggio, Junior Casale 16; Il Giornalino Alba 14; Auxilium Torino 10; Derthona, Dogliani, Alessandria 8; Varese, Genova 6; Varazze 4; Novara 2.

Prossimo turno: Auxilium Torino-Oleggio; Novara-Prestitempo; Alessandria-Genova; Oscar Pavia-Bosto Varese; Varazze-Junior Casale; Dogliani-Il Giornalino Alba; Derthona-Saronno.



Un plastico rimbalzo di Edoardo Gaddo. Prestitempo

Bertello, sport e solidarietà

«I miei canestri per quei bimbi»

Un po' play-maker, un po' guardia. Così si definisce Andrea Bertello, un atleta che ha imparato a unire l'attività cestistica con l'impegno sociale. Bertello ha 23 anni, l'età di un ragazzo, la maturità di un uomo. Le sue scelte sono sempre state dettate dalla ricerca del divertimento tenendo però presente quelle che sono le priorità della vita. Così non si è fatto tanti problemi quando ha capito che non riusciva più a conciliare i pesanti allenamenti a Torino con gli esami di Economia e Commercio: ha davanti gli studi e preferito tornare al paese natio e giocare a livello semi-professionistico nel Bra. A volte in queste scelte ci vuole un pizzico di fortuna e tanto azzardo, come quando ha sposato la causa astigiana tre anni fa, scendendo di ben tre categorie: «Giornalino» nel Carmagnola in B2, racconta: «Lì era appena arrivato Dellevalle, il quale andavo d'accordo per vecchie ruggini. Dalla Cierre mi era arrivata un'offerta ma molti me l'avevano sconsigliata: dicevano che era un bell'ambiente, i giocatori non andavano d'accordo tra di loro».

Bertello si è fidato del suo istinto e adesso non coltiva rimpianti: il Carmagnola sta sparando, Dellevalle ha abban-



Andrea Bertello, 23 anni, guardia e play maker della Prestitempo

donato l'attività dopo una stagione anonima nel Giornalino: le rivincite che a volte regala la vita: «Asti è arrivata nel momento giusto. Inizialmente pensavo sarebbe stata una parentesi nella mia carriera. Nel primo anno abbiamo vinto il campionato. Dopo stagione di transizione, siamo in corsa per salire in B2».

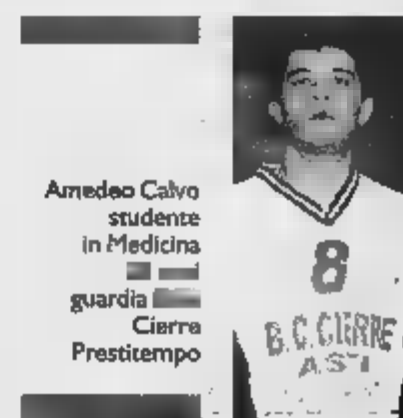
Facciamo un passo indietro, a un ragazzino di dieci anni diviso tra calcio e pallacanestro e un allenatore a far pendere la bilancia per la palla a spicchi: «Si chiamava Frank Valenti, un tecnico americano molto bravo che viveva a Bra e seguiva le giovanili. Mi piaceva molto il suo modo di insegnare e non ho avuto difficoltà a optare per il basket». Bertello riesce a metterci in mostra. Lo notano a Torino e lo chiamano a far parte del vivaio. Nel capoluogo piemontese avviene l'incontro con «omone» soprannominato Hulk, che ha fatto la storia di questo sport in Italia, Meo Sacchetti: «Non ho legato subito con lui. Essendo un ragazzino avevo bisogno di comunicare. Sacchetti non è certo un chiacchierone. Mi sono accorto crescendo che grande persona sia. Ho imparato col tempo che con lui non c'è bisogno di tante parole».

Un dottore per la Prestitempo. Amedeo Calvo, il bomber della Prestitempo, è laureando in Medicina. Torinese, anni, figlio di medici, due fratelli più grandi che hanno intrapreso strade diverse ma che sono uniti dalla stessa passione per il basket. Calvo è colui che ha fatto compiere il salto di qualità alla squadra astigiana.

Il general manager dei bancari Beppe De Stefano ha affermato in settimana che il suo acquisto migliore è stato lui: «Lo ringrazio indirettamente attraverso La Stampa, ribatto il giudizio e dico che chi ha preso e ha confermato sono stati i suoi migliori dieci acquisti».

A causa degli studi si è presentato con un ritardo agli ordini di Meo Sacchetti. Nel suo contratto fatto premettere che avrebbe dato la precedenza agli esami: «È veramente dura conciliare sport e studio a certi livelli. Negli anni scorsi ero rimasto un po' indietro la mia facoltà. Mi è rimesso al passo nell'ultimo periodo. Per questo motivo ho dovuto ritardare il mio arrivo alla Cierre».

Ha cominciato a praticare il basket relativamente tardi, a 13 anni. In precedenza aveva giocato a calcio con gli amici. Idolò cestistico: Michel Jordan ma «da bambino mi piaceva Richi Moran-



Amedeo Calvo, studente in Medicina, guardia della Cierre Prestitempo

ha conseguito la maturità classica: «Di latino amavo Cicerone per la sua ars oratoria e in greco avevo una passione per Aristofane e le commedie satiriche. Dopo tanta serie B, Calvo ha accettato scorsa estate di scendere in C1: «Mi hanno convinto i programmi societari e personalità come Beppe De Stefano e Sacchetti, oltre al fatto che avrei ritrovato vecchi compagni di gioco come Bertello, Gaddo e Oggero. La Prestitempo è un sodalizio che mi ha presentato progetti seri e si è dimostrata molto disponibile e indulgente nei miei confronti».

Calvo ha così resistito alle lusinghe provenienti da Casale, Alessandria, Carmagnola e dallo Torino, che milita nello medesimo raggruppamento bancari.

La sua passione per il basket è un amore senza fine, in cui viene fuori la sua formazione classica: «Lo considero lo sport più completo perché contempla in sé corpo, intelligenza e cuore. Se giocato bene, è la disciplina più appassionante». Tifoso di compagni piccoli che compiono grandi imprese come Udine Rossetto, si aspetta nella carriera di «togliermi dalle soddisfazioni personali» a livello di squadra, continuando a giocare in ambienti piacevoli e sereni.

Ad Asti e provincia,

Lancia si scrive così.



Oggi i nostri clienti possono contare su un punto di riferimento davvero unico.

Punto Blu - Piubelli S.p.A. - Concessionaria Lancia di zona

Corso Alessandria 443, Asti tel. 0141.27.18.67



Volley A2: dopo il disastro col Fano ieri un summit tecnico-dirigenziale sull'«operazione salvezza»

Ultima prova d'appello per la BM2

Il presidente: «A Fucecchio si decide il nostro futuro»

Biniello

Umiliati e offesi. Quei fischi e i cori («vergogna, vergogna») non li dimenticheranno facilmente. Giovedì sera, al PalaConbipel si è scritta forse la pagina più nera nella storia recente della BM2.

La partita con l'ultima della classe, il Fano, che avrebbe dovuto dare i tre punti di una relativa sicurezza, ha invece effetti imprevedibilmente devastanti: un 0-3 pesantissimo, per la classifica e il morale. E soprattutto maturato in condizioni di assoluto «cracolo» psicologico. Ma era accaduto che la compagine rossoblu si arrendesse così facilmente ai rivali. Neppure nella già opaca prova contro Mantova si erano avuti segnali altrettanto negativi.

Il pubblico (numerooso anche questa volta) ha dapprima seguito in silenzio una prestazione che si faceva sempre più critica, poi, in molti, spazientiti, hanno urlato la loro rabbia contro i giocatori. «Questa squadra non ha anima, non ha un filo logico. Sono evidenti gli scollamenti mentali dei giocatori. Non invidio davvero Gulinelli: dovrà fare i miracoli per rimettere in sesto la squadra», ha sintetizzato con lucida analisi Danilo Machetti, ricettore (contitolare del «Convivio») e già pallavolista di buon livello.

Prova d'appello a Fucecchio. Dopo una notte di tensioni polemiche, ieri mattina i dirigenti BM2 si sono ritrovati in mattinata, al PalaConbipel, con i giocatori,



ri, il tecnico Flavio Gulinelli e il preparatore atletico Walter Rizzini. «Si è cercato di spronare la squadra e il tecnico Gulinelli già per la partita di domenica pomeriggio a Fucecchio, contro i «Lupi» del Codivoco», ha spiegato il presidente BM2, Gigi Uberti. Ed ha aggiunto: «Se non arriverà l'attesa, anche sul piano delle motivazioni, non è escluso che scattino anche provvedimenti gravi».

Il massimo dirigente non ha voluto fornire ulteriori dettagli. Ma non è difficile ipotizzare l'adozione di sanzioni (dopo i tagli) agli stipendi già decisi agli inizi di dicembre: sembra di capire che

qualcuno, in squadra potrebbe anche dover fare le valigie anticipate.

«Sindrome da PalaConbipel». La BM2 ha ora 11 punti in classifica ed è alla pari con il Salerno. A quota 17 inseguono Livorno e i «Lupi»; più staccate Piacenza (10 punti), Mantova (9) e Fano (7). Considerando che saranno quattro le squadre retrocesse appare evidente come la BM2 sia in piena bagarre salvezza, proprio in virtù di quest'ultimo, imprevisto stop casalingo. Senza dimenticare che nel girone B ritorno cominciato giovedì sera nel peggiore dei modi, gli astigiani dovranno far visita a tutte le dirette rivali per non retrocedere,

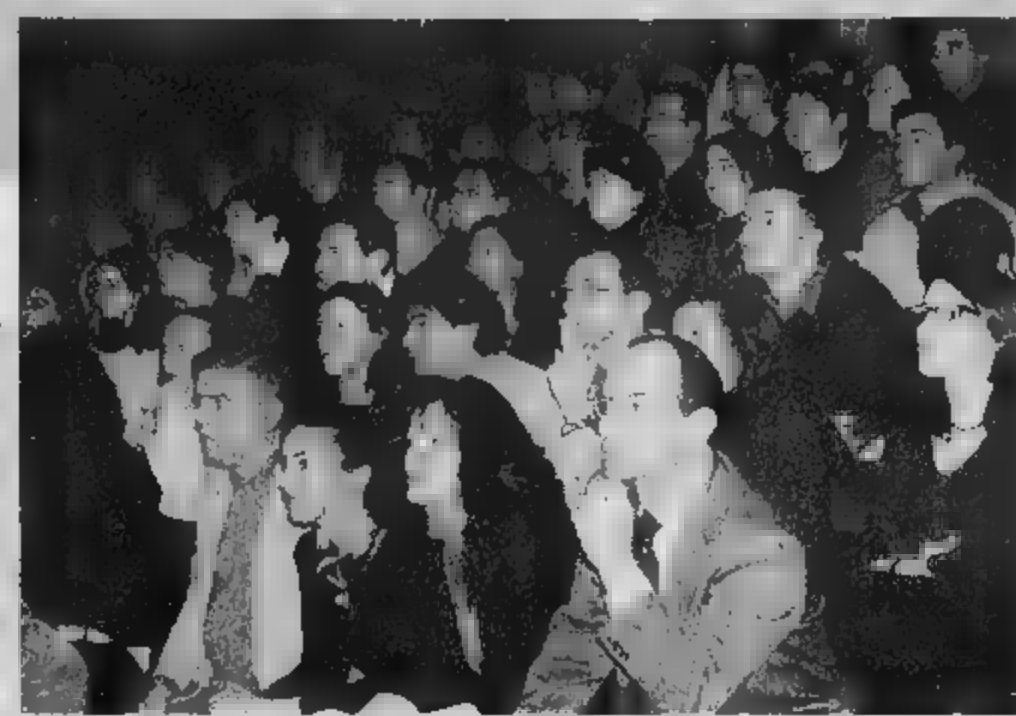
con l'unica eccezione del Salerno, già battuto in Campania.

Del resto il PalaConbipel è stato decisamente in salita per la BM2. Solo col Piacenza, Bendandi e compagni hanno fatto bottino pieno; due punti sono stati conquistati col Livorno; uno ciascuno (che equivalgono ad altrettante sconfitte al tie-break) con Mantova e Gioia Colite, oltre allo 0-3 con la capolinea della Scala.

Dati che non inducono certo alla tranquillità: la BM2 è una squadra fondamentalmente imprevedibile, nel bene e nel male. Una considerazione che rende arduo anche un pronostico per Fucecchio.

L'allenatore BM2 Flavio Gulinelli e i giocatori durante un time out.

Accanto all'espressione scorciata di Fabio «Mimmo» Cavallo, febbricitante. A destra una veduta del pubblico: in primo piano il sindaco Florio e l'assessore Marengo (foto Morra)



La Voluntas a Fornovo

B2, a caccia di punti salvezza

Carlo Lisa

Riprende dopo la lunga pausa di fine anno, anche il campionato di serie B2. Per l'undicesima giornata di andata la Voluntas gioca in trasferta, alle 17.30, a Fornovo di Taro, in provincia di Parma. Una partita molto importante, in chiave salvezza, per i cuneesi che avevano chiuso il 2000 con due vittorie (a La Spezia e in casa) e una sconfitta (a Milano) e si erano portati a quota sette in classifica, riducendo a 5 lunghezze lo svantaggio dalle quinte ultime (4 retrocedono in C1). E la Pallavolo Fornovo è una delle tre formazioni che, con 12 punti, occupano l'ultima piazza utile per rimanere in quarta serie. Le tengono compagnia Fabbri e Voltri (quest'ultima la prossima avversaria degli astigiani).

nelle serie nazionali. Nell'organico, affidato al tecnico Andrea Codoluppi, l'atleta precedente ai livelli alti. Finora tra le amiche gli emiliani hanno battuto solo l'Asystel Milano (3-2), ma in trasferta sono imposti contro: Fonte S. Antonio Mi, Voghera e Fabbri e hanno perso, al tie-break, a Voltri e Volpiano.

La Voluntas arriva all'appuntamento con due soli allenamenti al completo. Durante l'interruzione il siciliano Bianca e il pugliese Scardia infatti sono a casa, mentre Valsania e Squizzato hanno avuto difficoltà a conciliare l'orario anticipato di palestra con il lavoro. Nessuna notizia invece per il centrale Bruno Dini che non si è più presentato sul parquet. Nota positiva: la settimana ha ripreso gli allenamenti l'attaccante Dante Canini, reduce da un'operazione ai legamenti di un ginocchio.

La formazione allenata da Mantelli punta ad un avvio d'anno lanciato nel torneo di Seconda

Obiettivo salvezza per lo Junior Asti

Finora due pareggi e una sola vittoria (a tavolino)

Che il cammino dovesse essere in salita era prevedibile abbastanza facile: come succede a molte neopromosse si doveva assorbire il salto di categoria, per poi cercare di assestarsi in una posizione di classifica soddisfacente.

La stagione dello Junior Asti (Seconda categoria, girone C), però, fin ad ora, è stata davvero molto difficoltosa, forse anche oltre le aspettative di inizio anno. La squadra allenata da Mantelli ha chiuso il girone di andata all'ultimo posto, soli cinque punti all'attivo, ma, ricordato, anche con due partite in respectu alla più dirette concorrenti.

Il dato che però più di tutti deve far riflettere è che in realtà i punti a referto sarebbero stati solamente due: allo Junior fosse stata assegnata la vittoria a tavolino contro il La Sordente Acqui. In quella occasione, infatti, i termini che sul campo del Lungotirano si erano imposti per 1-0, avevano effettuato quattro sostituzioni, subendo così il ricorso degli astigiani.

Senza questo successo decretata-



La formazione dello Junior Asti milita nel campionato di Seconda categoria (girone C)

to dal giudice sportivo lo Junior avrebbe conquistato sul campo solo due pareggi (0-0 con lo Stabile Bagni e 1-1 contro il Collevaglierano): davvero poco per coltivare grosse ambizioni per il girone di ritorno.

In realtà probabilmente le potenzialità della squadra sono superiori a quelle messe in eviden-

za fino a questo momento: lo dimostra per esempio la partita disputata contro lo Strevi, una delle regine del torneo. In quella occasione lo Junior cadde 1-0 a causa di una rete irregolare, dimostrando di poter essere competitiva anche contro una delle compagini migliori del campionato. Troppa volte però gli astigiani

sono stati costretti a scendere in campo in formazione molto rimaneggiata, lasciando per la strada un numero eccessivo di punti. Ora i ragazzi di Mantelli si devono rimproverare le maniche per raggranellare qualcosa: due recuperi con Quattordio e Don Bosco e iniziare il ritorno con uno spirito diverso. [g. fo.]

Doppia sfida in trasferta per le astigiane di C. Le altre partite

L'Arol in cerca di rilancio a Biella

Il Grande Volley va a Chatillon

Serie C maschile. Riprende oggi l'attività agonistica della pallavolo minore. Riparte la rincorsa del «Arol» ai play-off. Il sestetto astigiano ha avuto un avvio di stagione a fasce alterne. Nel confronto odierno sarà di fronte in trasferta al modesto Biella. Impegno esterno anche per il Grande Volley al quale si offre l'occasione di incrementare il suo bottino contro il fanalino di coda Chatillon (un punto finora).

In D il San Damiano ospita alle 20.30 l'Occimiano.

Classifica: Musine Pianezza 25 punti; Altiora, Green Volley 24; Valsusa 22; Sporting Parello 21; Caluso 20; Arol. Tema Volley 15; Aosta 14; Santhia 13; Chivasso 10; Biella 8; Grande Volley 7; San Paolo 6; Chatillon 1.

Serie C femminile. Gioca fuori la Package, seconda forza del campionato, che affronta la Bruinese. Le rivali del Villar Perosa saranno invece opposte al Villanova Mondovì. Salvo sorprese, il distacco di un punto tra le due squadre al termine

di questo turno dovrebbe rimanere inalterato.

La Sapor Agis attende la visita al Giobert (ore 20.30) del Borgo San Dalmazzo, che occupa l'ultima posizione.

Classifica: Villar Perosa 26 punti; Package Futura 25; Nunciato Fenis 23; Pinerolo 21; Carrol's Volley 17; Fossano 14; Security, Bruinese, La Casalinda 13; Villanova 12; Sapor Agis 11; Caraglio 9; Alpignano 7; Sprae San Dalmazzo 3.

Serie D. Tutte le gare casalinghe per le formazioni astigiane del girone. L'Azzurra Moncalvo riceve alla palestra Le Vallette alle 20.30; il Canelli affronta alle 20 il Montalto Dora; la Futura ospita Venaria alle 18 nella palestra del Bosco. Domani alle 18 l'Asti Kid gioca al Giobert contro il Giaveno.

Classifica: Vima Marmi 28 punti; Nus Fe 27; Ibieste, Azzurra Moncalvo 25; Cuatto 21; Edilcave 16; Canelli Clamef, Montalto 14; Valsusa 11; Futura San Damiano 10; Internazionale Aosta 7; Chatillon, Argo 5; Kid Voluntas 2. [e. a.]



Jordan Angelov e Carlo Romano (Arol)

Il Castelnovo con rinnovata grinta

Servono gol «pesanti» per uscire dalla zona play out

Lottare ogni pallone per tutte le partite fino al termine del campionato: non può essere diverso il proposito del Castelnovo Don Bosco, formazione del girone N Seconda categoria, che dovrà probabilmente combattere fino alla fine per evitare la retrocessione.

I ragazzi allenati da Berruto, subentrato durante lo svolgimento del campionato a Cognolato, hanno disputato stagione in chiaroscuro, alternando eccellenti prestazioni a momenti particolarmente difficili.

Tra le prime va ricordata soprattutto l'«eroica» partita contro lo Sciolze, leader indiscusso del girone, chiusa 1-1: per la squadra di Ghieri questo sono stati gli unici due punti persi in undici gare.

Nei momenti bui va invece citato un incredibile 1-7 inter-



La formazione del Castelnovo Don Bosco ha vissuto molti alti e bassi in questo primo scorcio del campionato di Seconda categoria (girone N): dopo un discreto avvio sono arrivate cinque sconfitte consecutive che hanno precipitato i castelnuovesi nella zona basse

consecutive tra la sesta e la decima giornata.

Il 2000 però si è chiuso bene con l'importantissima vittoria ottenuta nello scontro diretto con il Riva: un ottimo viatico per iniziare in modo positivo anche il nuovo

anno. Il primo impegno del 2001 potrebbe già determinare il futuro, in quanto il Castelnovo andrà a giocare un caldissimo derby in casa della Pro Loco Cunico, altra compagine impegnata

nella lotta per evitare la retrocessione in Terza. La squadra di Betta, rivale dei castelnuovesi, nelle ultime partite dell'anno appena conclusa, è stata a sua volta risucchiata nelle «sabbie mobili» del fondo classifica. [g. fo.]

CAMPIONATO CSI



Scalata ai vertici del volley aglianese

AGLIANO. pochi di vita ma già sta raggiungendo traguardi inaspettati: le squadre della società Volley Agliano (maschile e femminile) sono rispettivamente al secondo e quarto posto nelle classifiche dei campionati CSI. Il paese fino all'estate non c'era nessuna formazione di questo genere - racconta il direttore sportivo Cesare Amerio - abbiamo iniziato per gioco allenando i ragazzi sugli spalti del castello e con l'arrivo della brutta stagione siamo stati ospitati nella palestra di Montegrasso. La squadra femminile dal 14 gennaio sarà impegnata nel torneo della Befana a Priocca d'Alba e altre tre «sabbie mobili» formazioni astigiane, il Pga Volley Futura, Torretta e

Jolly di Castagnole Lanze. Difenderanno i colori della provincia contro le cuneesi Santa Margherita, Magliana, Sommariva Perno e Mont d'Alba. Il torneo si concluderà il 21 gennaio. L'allenatore delle ragazze è Ezio Cocito, mentre con i maschi è al lavoro Nico Carpinelli. Questi i ventuno giocatori delle due formazioni: Chiara Alessandria, Chiara Fassio, Sara Valente, Claudia Bologna, Paola Cavallotti, Isabella Marola, Barbara Squillari, Maela Alfano, Cinzia Bianco, Elisa Borello, Marta Rampone, Andrea Amerio, Bryan Serra, Riccardo Bosca, Massimiliano Masoero, Daniele Giacomazzi, Eric Serra, Piero Borello, Raffaele Ferruso, Lorenzo Serra, Fabio Bongiovanni. [e. ca.]

"PRONTO?"

Il nuovo servizio di Pronto? è un servizio di consulenza e assistenza tecnica per le aziende. Il servizio è diretto al cliente e fissa un unico punto di riferimento per tutte le richieste di assistenza.

Numero Verde
800-00.10.24



GRUPPO
MONTEDISON

EDISONTEL
PIÙ FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI



NUOVA OPEL CORSA. TUTTO IL MEGLIO È GIÀ QUI.



Nuovo design, nuova grinta, nuova sicurezza.

Tutto questo in una sola auto. Tutta da provare.

Il DESIGN, nuovo e grintoso. La GRINTA, della nuova gamma di motori Ecotec: benzina e turbodiesel, tutti plurivalvole. La SICUREZZA, con gli standard unici del Sistema Opel e il nuovo telaio DSA. Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedantera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

A partire da L. 16.900.000*

**Venite a provarla SABATO 13 e DOMENICA 14
presso i concessionari**

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

OPEL

Diverbio per motorino parcheggiato male in cortile Ad Andorno l'ite con fucilate Denunciato un uomo di 67 anni

ANDORNO MICCA

Minacce aggravate e possesso illegale ■ munizioni: sono queste le ipotesi di reato contestate dai carabinieri di Andorno a Giuseppe R., 67 anni. Il pensionato, residente in paese, è proprietario di un alloggio in affitto a un giovane pregiudicato, finito più volte sulle pagine dei giornali per via delle truffe messe a segno col fratello.

La vicenda che ha messo nei guai l'anziano padrone di ■ nasce da un motorino parcheggiato male. Un giovane minorenni, che stava andando a trovare l'inquilino di Giuseppe R., ha lasciato il suo ciclomotore nel cortile della casa. Il pensionato non ha gradito: «Quella moto non può stare lì». Così l'ha presa e l'ha spostata in strada. Nel farlo,

l'uomo deve aver leggermente ammaccato la carenatura. Il proprietario del ciclomotore, poco più tardi, s'è accorto del bollo, ed è andato a chiedere spiegazioni a Giuseppe R. insieme all'amico che abita in quella casa. Il pensionato ha accolto i due tenendo in mano una carabina ad aria compressa, dalla quale ha subito fatto partire ■ colpo diretto verso l'alto: «Se non ■ ne andate subito cambio bersaglio», avrebbe aggiunto l'uomo, ricaricando la carabina per puntarla verso le gambe dei due giovani.

I ragazzi sono fuggiti spaventati e hanno chiamato i militari dell'Arma, che hanno sequestrato la carabina e, dopo una perquisizione in casa, anche un fucile da caccia, quaranta piombini detenuti regolarmente e ■ cartucce calibro 22 ■ denunciato. [f. p.]

Dopo l'ultimo, contestato arbitraggio, i sostenitori della Fila scrivono una lettera di protesta



BIELNET

I tifosi della Fila protestano con la Legabasket per gli arbitraggi

Basket: tifosi contro la Lega «Che sia un torneo corretto»

Che sia un campionato per lo meno «corretto». Lo chiedono i tifosi della Fila, in una lettera dai toni garbati ■ fermi spedita alla Legabasket. La protesta ■ scaturita dopo la partita ■ Jesi, a causa di un arbitraggio che ha concesso ai biellesi un solo tiro libero, contro gli undici tentati dagli ospiti, nei primi due quarti di gioco. Sempre ■ primi ■ minuti ■ stati fischiate ■ favore di Granger e compagni solo 5 falli: davvero un po' poco, tanto da alimentare ■ sospetto di «occulte strategie» ■ favore della rivale diretta, Napoli.

Scrivono i tifosi: «Dall'inizio del girone di ritorno, in coincidenza con diffusi riconoscimenti delle numerose ■ chiare vittorie della Fila Biella, si sono verificati strani episodi come quelli di reiterate designazioni di

arbitri napoletani o campani a dirigere gli incontri della Fila Biella, ed un vertiginoso aumento dei tiri liberi ■ favore del Napoli ■ contro il Biella, nonostante la Fila fosse sempre in vantaggio nei primi tempi e la Record dovesse spesso recuperare svantaggi. Inoltre tale sperequazione è acuita dall'entità dei tiri liberi subiti dalle due contendenti, tanto che alla fine del 2000 i totali sono stati i seguenti: Record tiri liberi ■ favore 430 e contro 292 con una differenza positiva di 138, Fila tiri liberi ■ favore 324 ■ contro 383 con una differenza negativa di 59, per un totale negativo di tiri liberi 197 in sfavore del Biella. I suddetti metri arbitrali hanno provocato per Biella le sconfitte di Reggio Emilia e di Messina e per Napoli le vittorie di Ragusa, Messina, Scafati ■ Reggio Emilia (chiedere alle squadre battute) [d. p.] ALTRIO SERV. A PAG. 39

Riscaldamento ko sul Biella-Novara: 30 persone rinunciano al viaggio. Raffica di incidenti per il ghiaccio

Treni freddi, scatta la rivolta I pendolari si rivolgono ai carabinieri

Franco Piras
BIELLA

Continua l'ondata ■ freddo ■ gelo. E continuano i problemi. Oltre che sulle strade, ieri ■ stata una giornata nera anche sui binari. Circa trenta pendolari, che ieri mattina alle 6,05 dovevano partire col treno per Novara, si ■ rifiutati di fare il viaggio per la temperatura polare delle carrozze. E così è di nuovo bufera sulle Fs.

Subito scesi dal treno, i pendolari hanno chiesto lumi al capostazione: «Non è colpa nostra se l'impianto di riscaldamento non funziona», avrebbe ■ spiegato alcuni ferrovieri. Esasperati, i viaggiatori hanno deciso di chiamare i carabinieri. I militari, ovviamente, non hanno potuto che ascoltare le lamentele dei trenta sfortunati, la cui protesta, per altro, è stata molto composta e civile.

Inutile l'invito ■ risalire in carrozza: «Non vogliamo morire di freddo». Dalla stazione San Paolo nessuna spiegazione: il vicedirettore, pur molto cortese ■ dice che per sapere qualcosa bisogna rivolgersi al «caposervizio» di Borgomanero. A Borgomanero rispondono che soltanto l'Ufficio relazioni esterne delle Fs, a Torino, può fornire chiarimenti. Ma pure da Torino ■ risposta: il telefono suona a vuoto, e alla fine mette in contatto ■ linee di fax.

Situazione difficile anche sulle strade. Nelle ultime ■ stati molti gli incidenti provocati dal ghiaccio, anche se per fortuna ■■ gravi. A Verrone, intorno alle sei del mattino, un Tir vuoto proveniente dalla Esselunga, e diretto a Milano, ha sbandato sulla Trossi ed è finito in ■ fossato, inclinandosi ■ su un fianco.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia stradale ■ una ditta specializzata, che con due gru ha rimesso in strada l'autoripartito. Solo

contusioni leggere per l'autista del camion, Franco S., 43 anni, di Liscate nel Milanese.

A Occhieppo Inferiore, in via Martiri della Libertà, un fuoristrada ha invece urtato un pedone che stava attraversando la strada sulle strisce. L'auto ■ condotta da A. L., ■ anni, di Graglia. L'uomo investito, Giancarlo M., 34 anni, di Occhieppo, è stato soccorso da un'ambulanza del 118 ■ portata all'ospedale di Biella: per fortuna ha riportato solo alcune ferite non gravi. Anche que-

sto incidente, ■ cui ora indaga ■ i carabinieri di Occhieppo Superiore, sarebbe stato provocato dal fondo stradale gelato. A Biella, in via Serrallunga, la Lancia Y di Francesca P., 20 anni, ■ Pralungo, è uscita di strada ■ causa di una lastra di ghiaccio. L'utilitaria ■ finita contro un muro. E sempre in città, in viale Macallà, si ■ scontrate la Peugeot di Lino S., 42 anni, di Cerrione, e la Renault di Rosaria C., 23 anni, di Biella. Sulle cause dell'incidente indaga la polizia municipale.

Il ghiaccio e le temperature polari ieri hanno mandato «ko» anche la ferrovia biellese, provocando la protesta dei viaggiatori



Flora De Luca, la volontaria della Croce ■ di Cossato morta nel terribile incidente. A sinistra l'ambulanza rovesciata lungo la Masserano-Rovasenda

Domani l'addio alla volontaria Cri Ambulanza fuori strada, Cossato sotto choc

COSSATO

Si svolgeranno domani alle 15 i funerali di Flora De Luca, 62 anni, la volontaria della Croce rossa di Cossato morta nel terribile incidente dell'altro giorno. L'ambulanza sulla quale la ■■ viaggiava è uscita di strada lungo la Masserano-Rovasenda, mentre andava ■■ un'automobilista ferita. Questa sera alle 20, nella chiesa della Speranza, verrà recitato il rosario. Cossato ■ il Biellese sono sotto choc per la morte

■ Flora De Luca: alla ■ famiglia sono arrivate moltissime testimonianze di cordoglio, da parte dei quasi 600 volontari della Cri, dei medici ■ degli infermieri del 118.

L'incidente, su cui ora indagano i carabinieri, è stato quasi sicuramente provocato dal ghiaccio. L'ambulanza era uscita alle 8, per soccorrere un'automobilista uscita ■ strada vicino alla cascina Quattro Madame. A bordo dell'autolettiga, insieme a Flora De Luca, ci sono l'autista Bruno Maschietto, 60 anni, e il

volontario Giorgio Gentina, ■ anni. I tre non fanno in tempo a soccorrere la donna ferita (non in modo grave). L'ambulanza all'improvviso sbanda ■ finisce in un fosso. Flora De Luca picchia il capo contro uno spigolo e ■■ all'istante.

«La causa della tragedia - hanno spiegato affranti i volontari della Croce rossa di Cossato - è stata una lastra di ghiaccio spessa un dito, completamente trasparente e invisibile anche a un autista molto esperto». [f. p.]

Da Lunedì 8 gennaio
in Via Italia 12 ■ Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

• sette vetrine di occasioni per tutti •

Intanto il 15 gennaio prima riunione del Consiglio dedicata alle mozioni



Il presidente ■ Consiglio comunale di Biella, Vittorio Caprio, coordina il programma della manifestazione della Giornata della Memoria che il 26 gennaio ricorderà l'Olocausto



Il Comune ricorda l'Olocausto

Il 26 gennaio la Giornata della Memoria

Il Comune di Biella ha deciso di aderire alla Giornata della Memoria. E' una festività introdotta recentemente dal governo per perpetuare il drammatico ricordo dell'Olocausto. Quest'anno si terrà il 27 gennaio ma essendo però sabato, il giorno del riposo per gli ebrei, la Giornata della Memoria sarà celebrata il 26.

«Abbiamo discusso il tema l'altra sera nella riunione del consiglio comunale», spiega il presidente del Consiglio comunale di Biella, Vittorio Caprio. «L'idea è di organizzare una manifesta-

zione in collaborazione con la Comunità ebraica, la Provincia e il Provveditorato agli studi che coinvolga i particolari modi le scuole superiori. Il programma ancora tutto da decidere: vedremo dopo le feste di entrare nel dettaglio».

Intanto la stessa riunione del capigruppo ha definito la data della prima convocazione del Consiglio comunale del 2001. L'assemblea di Palazzo Oropa si riunirà il 15 gennaio alle 15. «I lavori saranno assorbiti completamente dalla discussione di una serie di mozioni relative

PARIGI-DAKAR, IL PILOTA BIELLESE IN DIFFICOLTÀ



Lora Lamia scivola oltre il 100° posto

Dopo essersi difesa molto bene nelle tre prove europee, sino a piazzarsi al venticinquesimo posto in graduatoria, è scivolata oltre il centesimo posto in classifica la Nissan Patrol, sponsorizzata dal lanificio Giletti. Gianni Lora Lamia e Roberto Di Persio. Al pilota triverese è risultata fatale la prima tappa in territorio africano della Parigi-Dakar. Lora Lamia cercherà di risalire la classifica a cominciare dalla difficile tappa odierna che porterà a Quarzazate a Goulime per un totale di 305 chilometri di cui ben 305 cronometrati. Il primo tratto della «speciale» si correrà su piste piccole e sinuose mentre proseguirà poi su tratti rapidi e sassosi sino a raggiungere Goulime, città definita «porta del deserto» nel Sud del Marocco. L'esperienza accumulata dal pilota triverese nelle sue dieci partecipazioni alla «Dakar» dovrebbero comunque consentirgli di portarsi su posizioni di classifica più consoni alle sue qualità tecniche.

LETTERE AL GIORNALE

Rotonde d'arte proviamo a capire

L'arte è gratuita, serve, non ha utilità immediata. Anche se tutti i regimi autoritari l'hanno utilizzata per appropagandare la propria ideologia (il «socialismo reale», il fascismo, le signorie, i papi, i poteri comunali, ecc.). L'arte utilizza un linguaggio specifico per produrre un oggetto la cui funzione centrale è quella di comunicare piacere («dispiacere») intellettuale e emotivo. I linguaggi dell'arte, come in tutte le forme di comunicazione, cambiano nel tempo: l'arte è sempre contemporanea alla propria epoca. Noi parliamo come nell'Ottocento e nemmeno scriviamo la stessa musica! Carattere peculiare del linguaggio dell'arte contemporanea non è più quella di «rappresentare la realtà» ma di «interpretare la realtà». Bene ha fatto il Comune di Biella a reinterpretare lo spazio urbano (in particolare le rotonde: novità significativa e discutibile) installando che ridisegnano lo spazio, amplificano i segni, modificano la realtà visibile, comunicano. Accade in tutte le città d'Italia (e del mondo), piccole e grandi, con l'intento di incuriosire,

ravvivare, abbellire, aprire nuovi canali di comunicazione. Di fronte a questi avvenimenti c'è nulla di più squallido che mescolare rozzezza, buon senso e perbenismo per nascondere il proprio «disagio», la propria difficoltà a lasciarsi andare alla curiosità, la difficoltà a capire un linguaggio che forse non conosciamo. In queste occasioni ci sarà sempre qualcuno che credendo di interpretare il senso comune parlerà di spreco; altri useranno il loro «mestiere» per «cavare cavilli» burocratico-legali; altri ancora faranno i confronti. Delleani, dimenticando, forse, che i linguaggi si modificano nel tempo. In ogni caso, mi pare, gli artisti qui a Biella hanno vinto la loro «sfida»: intervenuti sulla realtà per modificarla, hanno fatto discutere, hanno comunicato! Hanno dimostrato che l'arte, anche quella contemporanea, può svolgere la sua funzione.

Potremmo aprire una discussione sul rapporto tra arte, artisti e committenti oppure sull'intercetto tra lobbies e istituzioni o finanziamenti pubblici e iniziative private nell'organizzazione di avvenimenti artistici, ma questo potremmo farlo in un altro momento con più calma. Per fermiamoci a guardare, proviamo a capire e parliamo di quegli oggetti d'arte.

Marco Sansò, Rifondazione comunista, Biella

Il «lamento» di Occhetto

Achille Occhetto, tempo, fa di tutto per «smarcarsi» rispetto alla «dirigenza diessina». Il 30 dicembre scorso, in una intervista a Radio Radicale, ha dichiarato: «Una cosa grossa certo mi è stata fatta: sono stato per due anni in uno studio di incarico, dopo le dimissioni, e venuto a propormi di fare almeno il presidente onorario, in quanto fondatore del partito. Questo non sarebbe successo in nessun partito democratico né cattolico, né socialdemocratico. E' più simile alla vecchia tradizione comunista, nella quale quando il segretario generale non più i galloni era morto. Tradotto in termini più semplici, è Occhetto avesse detto: «Con me ci si sono comportati da comunisti». Vien da rispondergli, vista la sua pluridecennale militanza nel Pci: «Quel che ti meriti».

Replica la Provincia

E' polemica sulla rete a fibre ottiche

E' polemica sul cablaggio della provincia con una rete a fibre ottiche. Luca Castagnetti, assessore provinciale allo Sviluppo, replica al presidente del Cordar Antonio Ramella Gal, che l'altro giorno è intervenuto sull'argomento. Scrive Castagnetti: «Il presidente Ramella sostiene di non avere più sentito nulla dagli intervenuti alla presentazione di questo progetto, avvenuta mesi fa. Per quanto attiene alla amministrazione provinciale, il sottoscritto partecipò alla presentazione in qualità di assessore socio-economico e già allora informò il Cordar e gli intervenuti che l'amministrazione provinciale di Biella era una grande importanza al cablaggio del territorio, ma che è già impegnata in un progetto che prevede la posa di cavi portanti la fibra ottica lungo le strade provinciali. Ramella s'era chiesto perché, per il cablaggio, non si usasse la rete fognaria del Bielese, il piano della Provincia prevede invece che i cavi vengano fatti passare sul ciglio delle strade. E Castagnetti non ha ripensamenti: «Questo progetto, già apparso sulla stampa locale, sarà terminato entro la fine del mese di gennaio e verrà reso pubblico dalla Provincia».

BREVE

I distributori oggi aperti per turno

Ecco l'elenco dei distributori di benzina che oggi sono aperti per turno: G8, via Milano 32 ■ via Ivrea: Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50 ■ via Ogliaro 4; Fina, via Rosselli 144; IP, via Ivrea 34; Monteshell, Europa 2. A Cossato: Agip, via Amendola 102; Erg, via XXV Aprile.

AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia delle entrate operativa

A partire dal primo gennaio è diventata operativa l'Agenzia delle entrate che va a sostituire il Dipartimento delle entrate. «Questo cambiamento - evidenzia il direttore Torricelli - non comporta alcun disagio per i cittadini, in quanto restano invariate le funzioni già attualmente espletate. Va soltanto modificata l'intestazione della corrispondenza indirizzata al nostro ufficio».

SANITA'

La Regione incontra i direttori delle Asl

E' in programma lunedì prossimo un incontro tra il presidente regionale Enzo Ghigo e i direttori generali delle Aziende sanitarie piemontesi. L'appuntamento si svolgerà all'hotel Royal: per quanto riguarda la situazione biellese, sarà fatto il punto anche sul progetto del nuovo ospedale. All'incontro sarà presente anche l'assessore Antonio D'Ambrosio.

PIEMONTE

Viabilità ■ Vigliano, raccolta di firme

Dopo lo scontro tra due auto in viale Italia ■ Vigliano, accresce la protesta contro la decisione dell'amministrazione che ha ristretto la sede stradale per fare posto ad una pista ciclabile. Nella raccolta di firme i residenti chiedono al sindaco di rivedere la viabilità nella zona, apportando delle modifiche al piano urbano del traffico.

INFORMAZIONI

Il professor Ghislandi al Fondo Tempia

Venerdì 19 alle 21 in programma nella sala riunioni del Fondo Tempia un seminario dal titolo «Curare quando non è possibile guarire, i bisogni dell'ammalato negli ultimi giorni di vita». Intervengono il professor Enrico Ghislandi, oncologo e palliativista; don Roberto Lunardi cappellano dell'ospedale di Biella ■ Mario Clerico, responsabile del dipartimento di oncologia dell'Asl di Biella.

ZOOTECNIA

Allarme mucca-pazza, disposizioni

Il Servizio veterinario dell'Asl provinciale comunica che, al fine di ottimizzare la sorveglianza sul morbo dell'encefalopatia spongiforme, anche per i bovini ■ i bufalini nati prima del primo gennaio '98 dovranno essere presentato il documento di identificazione individuale rilasciato dal Servizio di sanità pubblica.

Ieri giornata difficile per i dipendenti dell'azienda che si erano riuniti in assemblea

Crisi alla «Tnt», verso una schiarita

Dopo una breve occupazione dello stabilimento

SALUSSOLA

Si profila una schiarita nella vertenza della Tnt di Salussola, l'azienda che a fine ottobre aveva annunciato la chiusura del magazzino ricambi sollevando la protesta dei 131 dipendenti: ieri, al termine di una infuocata assemblea, i lavoratori hanno occupato l'azienda lo stabilimento, obbligando la società a riaprire le trattative. Inizialmente la società aveva proposto il trasferimento negli stabilimenti di Volterra e Nove oppure l'entrata in mobilità. Ma i primi segnali di allarme, per questa proposta, si evidenziano quasi subito, quando a Volterra e Nove non si è più riusciti a smaltire l'enorme mole di lavoro che di conseguenza si era creata. Poi, per la dirigenza, la «doccia fredda» dei 76 dipendenti disposti a trasferirsi gli altri hanno scelto la mobilità, un numero che nessuno aveva previsto così elevato: «L'intenzione della società infatti è sempre stata quella di ridurre comunque il più possibile il personale» affermano i sindacati.



Sembrava profilarsi una clamorosa protesta ieri alla Tnt di Salussola ma l'occupazione dell'azienda è rientrata ed ora solo da decidere la data di chiusura

Così l'altro ieri, al momento di organizzare il trasferimento, la Tnt ha comunicato che non tutti i 76 operai ■ impiegati sarebbero partiti per il Torinese, ■ 25 sarebbero rimasti nel Bielese a tempo indeterminato per riaprire il magazzino con materiale di «bassa movimentazione».

A questo punto i sindacati hanno suonato le sirene di allarme: «Non riusciamo a capire perché prima si voleva chiudere entro il 31 dicembre 2000 ■ poi si pensa di continuare l'attività ■ soli ■ addetti ■ spiegano i rappresentanti dei lavoratori. Forse si vuole spalancare la porta a delle cooperative? Non ci stiamo. O facciamo dei turni, ■ persone

alla volta, oppure ci viene comunicata la data definitiva della chiusura, in modo che si faccia chiarezza». Ieri, alla fine, la decisione: martedì 16 la Tnt comunicherà la data di chiusura; nel frattempo 19 operai rimarranno in magazzino ■ per il proseguo dell'attività, ma con turni di 6 alla volta.

Mentre parte il ciclo di conferenze del Cenaculum

«Sestertius», torna il premio per i baby-talenti del latino

Torna il premio «Sestertius», organizzato dal Cenaculum Latinitatis ■ dedicato agli studenti di liceo più bravi in latino. Le iscrizioni alla dodicesima edizione, come sempre, sono gratuite, e i riconoscimenti verranno consegnati ■ giugno. Già questo mese, invece, parte l'undicesimo corso di cultura latina, promosso sempre dall'associazione guidata da Vittorangelo Croce. Il primo appuntamento è martedì 23 alle 21.30, al circolo Sociale ■ piazza Martiri. La serata inaugurale è affidata ■ Giovanna Galimberti, che parlerà delle «tematiche virgiliane nella poesia del Novecento: Giuseppe Ungaretti e Giorgio Caproni». Il 20 ■ il 21 febbraio, invece, è in programma un convegno su «I greci, i latini e gli altri (la condizione degli immigrati nell'antichità)». Martedì 20 parleranno ancora la professoressa Galimberti ■ Luigi Castagna, che terranno



Vittorangelo Croce

una relazione anche il giorno dopo alle 10.30, nella sala teatro dell'Uib. Le prossime conferenze sono in programma il 27 marzo (Pier Giovanni Malanotte), il 24 aprile (Gian Mario Castellino) ■ il 1° maggio (Renato Uglione).

NUMERI UTILI

AUTOAMMBULANZE

Biella: tel. 015/33.247; Cavaglià: tel. 0161/96.160; Cossato: tel. 015/922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.119

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

Biella: via Fratelli Rosselli 98/b, 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

■ via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella ■ San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella, via Lamarmora 3, 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

■ Direzione e Biglietteria: viale cable 40, telefono 015/64.89.41.

EDIZIONE

Biella: Fa ■ Vernalto, piazza Cossato 5 tel. 015/40.58.42; Orario di apertura: dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nella altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Chivazzia: Farmacia Dr. Ravetti, via Gambi 9, tel. 015/20.857. Mazzini 22, 015/5413116. Occhello Int: Farmacia Dr. Toso, via Repubblica, tel. 015/59.02.94. Strona: Farmacia Bellucci, Fraz. Ozino 015/74.22.10. Vigliano: Farmacia Dr. Stanchieri, via Sella 26, tel. 015/51.00.31.

TECNOLOGIA

L'Asl 12 partecipa al cordoglio per la scomparsa della signora

Flora Deluca

mentre presta servizio volontario sull'ambulanza del 118. ■ Biella, 5 gennaio 2001.

Piedicavallo in prima fila nella lotta ai batteri. Da San Paolo Cervo un Sos

«Acqua più pulita nella Bursch»

I Comuni si convertono ai potabilizzatori

Renato Moreschi
PIEDICAVALLI

Stop all'inquinamento dell'acqua in Valle Cervo. Come, si chiederanno in molti? L'acqua di montagna considerata una delle risorse idriche meno intaccate da agenti chimici e industriali. Opinione diffusa, visto che non è raro osservare nei week-end una sorta di «processione» di cittadini del basso Biellese che salgono in Bursch muniti di damigiane e bottiglie per fare scorta di acqua da bere.

In realtà, in valle il problema dell'inquinamento esiste eccome. Ogni anno, in agosto, i controlli dell'Asl rilevano la presenza di batteri, che obbliga i sindaci a ordinare la bollitura. Durante l'ultimo summit in prefettura dello scorso agosto, con i tecnici sanitari e gli amministratori, erano concordati alcuni interventi, che non sono stati fatti attendere.

La via maestra è quella già tracciata da Piedicavallo, che per prima ha deciso di installare potabilizzatori a raggi ultravioletti. In paese già operativo un primo impianto che serve la frazione Montesinaro, mentre per il capoluogo manca solo l'allacciamento del depuratore alla rete Enel.

Anche Rosazza si muove: «Abbiamo già avuto il progetto del professionista incaricato - spiega il sindaco Pietro



L'alta valle del Cervo si attrezza per risolvere i problemi d'inquinamento del periodo estivo. Il Comune di Piedicavallo sarà il primo ad avere potabilizzatori a raggi Uva.

Metallo - «si è aperto l'iter per appaltare i lavori. La realizzazione dell'impianto di depurazione a raggi ultravioletti si inserisce in un intervento più ampio sul completamento della rete idrica che coinvolgerà la borgata Beccara».

Le dell'inquinamento sono l'alto di temporali nel periodo estivo, la presenza di animali al pascolo negli alpeggi e l'affollamento di turisti, che provoca un aumento degli scarichi inquinanti e la depressione delle condotte. La questione è stata discussa anche dall'amministrazione di Campiglia durante l'ultimo Consiglio, ma al di fuori dell'or-

dine del giorno. I disagi, invece, paiono toccare marginalmente l'abitato di Quintengo, come spiega il vicesindaco Carlo Penna: «Sulla sorgente primaria del Pian Mousin non si mai registrati problemi, mentre abbiamo avuto più volte riscontri positivi nell'abitato di Rialmo, dove abbiamo già messo in conto un progetto di potabilizzazione a raggi ultravioletti nella vasca di decantazione dell'invaso che serve la parte alta della frazione».

La frammentazione in numerose borgate rende invece più difficile l'intervento. San Paolo Cervo: «La rete idrica -

spiega il vicesindaco Maurizio Piatti - è composta da ben 11 serbatoi. L'installazione dei potabilizzatori risulta troppo per le nostre finanze, quindi penso che il progetto debba essere mandato avanti a livello di Comunità montana. In questi mesi, comunque, ci siamo attivati per il lavaggio programmato dei vasconi».

Una cosa è certa: mette d'accordo tutti i sindaci della Bursch: mai e poi mai nelle sorgenti di montagna farà la sua comparsa il cloro. Sarebbe la soluzione a minor costo, ma la sostanza chimica rende fatto l'acqua imbevibile.

Cambia il servizio ma il rodaggio crea qualche problema

Mongrando «scommette» sulla raccolta porta a porta

MONGRANDO

Il Comune ha deciso di potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti. E l'Anno Nuovo ha portato in paese già qualche cambiamento.

«Abbiamo dato il ad un esperimento di tre mesi una ditta, in accordo con il Cosrab, per la raccolta giornaliera dei rifiuti - spiega il sindaco Massimo Guabello -. Questo ci consente di meno cassonetti disseminati in paese e maggior pulizia degli stessi. Conseguentemente il cassone vicino alla zona sportiva sarà chiuso e liberato entro il mese. Questo perché si è attivato anche il servizio porta a porta ogni secondo lunedì del mese per la raccolta differenziata. Ogni cittadino potrà telefonare e recarsi in municipio e prenotare il servizio gratuito».

«Tra tre mesi la raccolta differenziata verrà estesa alla zona del Maghetto, in modo che tutto il paese sia pulito - la massima comodità dei residenti - aggiunge Guabello -. Nel frattempo, sempre in accordo con il Cosrab, stiamo contattando altri comuni per allargare questa strategia che non ci pare di secondaria importanza».

Ma il progressivo avvio servizio con la sostituzione dei cassonetti - creando qualche protesta - paese - quanto non tutti i nuovi contenitori - già stati posizionati. E' il caso proprio Maghetto dove qualche abitante ha accumulato i sacchetti dell'immondizia in strada.



In Comune invitano ad avere pazienza per questi giorni di rodaggio. E il sindaco persegue una filosofia di un paese da riscoprire oltre che da utilizzare per nuovi posti di lavoro, che a creano a breve nella zona industriale. Dice: «Si può guardare all'Europa senza dimenticare casa nostra». Mongrando è sempre stato un paese lido, molto curato dagli abitanti che addirittura dilettavano a dipingere i muri esterni delle case affinché le strade fossero accoglienti come gli interni. L'abitudine sta tornando e, benevolmente anche mimetizzare i bidoni della spazzatura e ridurre il numero significa dare una spinta in tal senso. [d.s.]



Il sindaco Massimo Guabello lancia il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti ma al Maghetto manca ancora qualche cassonetto.

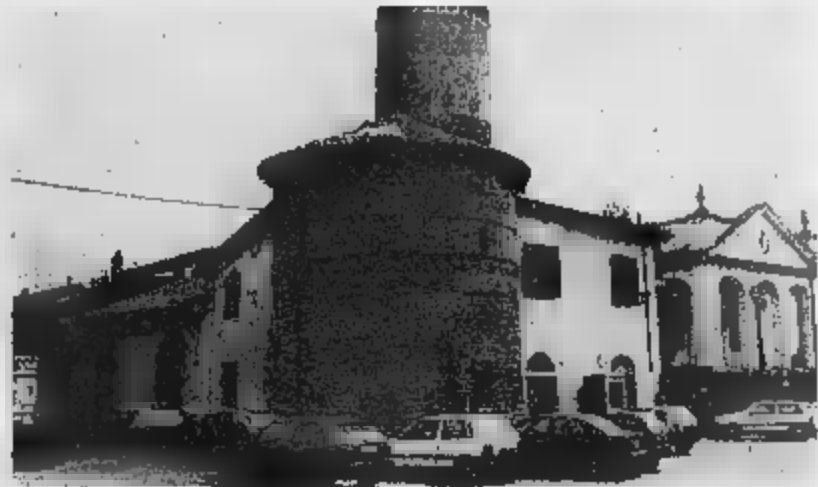
Provvedimento del sindaco: stop ai permessi e sosta di mezz'ora

Candelo, piazza Castello chiusa alle auto dei dipendenti comunali

CANDELO

Rivoluzione nei parcheggi. Il sindaco Mariella Biollino - inviato una nuova lettera a tutti i dipendenti del Comune per invitarli a non usare più gli spazi davanti al municipio ma ad utilizzare l'ampio piazzale adiacente alla chiesa di Santa Maria o le aree limitrofe. «Non vi saranno più pass per - precisa - d'altra parte né il sindaco né gli assessori - neppure i consiglieri - hanno mai avuto i vigili faranno controllo accurato».

Lo scopo provvedimento è riorganizzare i posteggi della piazza: «L'area deve essere utilizzata per il parcheggio degli utenti dei negozi e dei bar - aggiunge Mariella Biollino -. Per questo è allo studio l'ipotesi di regolare la sosta una disco. Per consentire un avvicendamento maggiore nei posteggi l'ideale sarebbe mezz'ora. Il tempo medio per chi deve fare acquisti - andare a fare un'operazione in banca o prendere un caffè al bar».



I posti auto in piazza Castello resteranno a disposizione dei negozi della zona.

L'amministrazione ha già dato disposizioni perché vengano ricavati nella piazza alcuni posti auto in più in attesa di una riorganizzazione generale e definitiva dell'area al termine dei lavori in corso. Intanto, entro marzo, sarà disponibile il nuovo parcheggio di Cerventi. L'amministrazione ha co-

munque affrontato il problema della viabilità cittadina. La bozza del nuovo piano del traffico che ipotizza tutta una serie di modifiche nella circolazione stradale è ormai pronta e quanto prima verrà organizzata una riunione con i commercianti per discutere con categoria le diverse ipotesi. [m.ch.]

Occhieppo Superiore

Altri 2 mandati nel mirino dei truffatori

OCCHIEPPO SUPERIORE. Anziani ancora nel mirino dei truffatori. Le prime vittime del 2001 sono due fratelli di Occhieppo Superiore, di 80 e 81 anni, ai quali due sconosciuti hanno rubato denaro e gioielli per 5 milioni. Sull'episodio indagano i carabinieri, che in base a gli elementi raccolti ritengono che almeno uno dei due banditi possiede lo che ha agito altre volte in zona nei mesi scorsi.

Alle 16,30 di giovedì due uomini, uno sui 25 anni, corporatura normale, l'altro sui quaranta, alto circa un metro e 75, sono fatti aprire dai due pensionati qualificandosi dipendenti dell'Enel: «Dobbiamo controllare le bollette perché avete diritto a rimborso». Il solito trucco funziona. I falsi ispettori entrano e fingono di controllare i bollettini. Soltanto dopo i due fratelli si accorgono che, da un cassetto, spariscono i gioielli e 300 mila in contanti. I truffatori si sono poi allontanati su un'auto che montava targhe risultate poi false. [f.p.]

Da martedì le iscrizioni

Pittura Internet A Mosso ripartono i corsi dell'Unipop

MOSSO. Raffica proposte, per il trimestre gennaio-marzo 2001 della sezione Mossa dell'Università popolare di Biella. Le discipline previste tecniche decorative (corso biennale di decoupage seguito da un corso di durata mensile dedicato allo stencil), cultura e civiltà biellesi (corso da Gustavo Burretti e dedicato al panorama linguistico dell'arco alpino), yoga, tecniche pittoriche (acquerello, tempera ed olio) ed un breve di informatica, dedicato specificatamente all'uso di Internet.

Le iscrizioni sono aperte a tutti e si raccolgono presso l'istituto tecnico Motta di via Sella - Mossa dal al gennaio: martedì e il giovedì (19,15-21,15). Lezioni, della durata di un'ora e mezza, si tengono con cadenza settimanale, il martedì oppure il giovedì sera, in orario compreso tra le 19,30 alle 22,30. [r.mo.]

La somma servirà a finanziare interventi umanitari in Africa e Sudamerica

Da Trivero un aiuto al Terzo Mondo

Il gruppo «Mani Tese» raccoglie più di cento milioni

TRIVERO

Circa 190 tonnellate di ferro e metalli e 24 tonnellate di vestiario in buone condizioni: sono questi i risultati della raccolta promossa dal gruppo triverese «Mani Tese». L'utile, fine novembre, è stato 113 milioni, e a questa cifra deve essere aggiunto il ricavato delle mostre natalizie di Trivero e Veglio. Numerose anche le offerte in denaro. Quest'anno, inoltre, il gruppo è stato impegnato anche nella vendita di arachidi prodotte in zone devastate dagli uragani. Grazie all'opera volontari è stato raccolto il materiale poi venduto.

L'intera somma sarà utilizzata per finanziare interventi umanitari in varie parti del mondo. Proseguirà il progetto nell'Andhra Pradesh, con corsi di alfabetizzazione e formazione rivolti alle donne, e la realizzazione di strutture idriche per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile nei villaggi «fuori casta». In Brasile



Gran successo, a Trivero, per la raccolta di fondi «Mani Tese», che servirà ad aiutare i Paesi del Terzo Mondo.

le è previsto il sostegno a cooperativa di frutticoltori di Caxias. In Ecuador si fornirà aiuto ai contadini della provincia di Bolivar - seguito all'emergenza Niño che ha distrutto il 95% della loro produzione. Due, invece, le realizzazioni Bangladesh: un progetto lotta alla povertà in zona popolata tribù emarginate e un sostegno all'etnia Santal.

In Burkina Faso sarà finanziata la costruzione di un mulino per i cereali, mentre in Benin verrà edificata una struttura per l'allevamento di roditori apprezzati per la loro carne e si promuoverà un'attività agricola locale per la coltivazione di mais, manioca e canna da zucchero. [m.ch.]

pellicceria pelle

maribru

BIELLA - Via Pietro Micca, 31 - Tel. 015 28715

PELLE - PELLICCE - MONTONI

SALDI

dal

40 al 70%

Assortimento - Qualità - Prezzo

MARIBRU CONVIENE DI PIU'

LA STAMPA

OL

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Presente il prefetto, padre Masseroni impartirà la benedizione Al Broletto il Presepe vivente La rappresentazione quest'oggi alle 16

Oggi, dalle 16 alle 18,30, piazza dei Pesci, l'antico Broletto di Vercelli, ospita, com'è ormai tradizione, il Presepe vivente del Comitato manifestazioni vercellesi. E, alle 17,30, arriverà anche l'arcivescovo Enrico Masseroni a impartire la benedizione ai vercellesi per l'Epifania.

Di solito, la Sacra rappresentazione del 6 gennaio era il bis di quella della notte di Natale. Ma queste festività, è ormai noto, il Comitato manifestazioni vercellesi ha deciso di riservare il primo Presepe vivente - con oltre cento figuranti - alla popolazione alluvionata di Trino. E, nonostante la fitta nevicata tra il 24 e il 25 dicembre, la rappresentazione ha avuto molto successo: ai rintocchi di mezzanotte era impossibile entrare nella chiesa parrocchiale di Trino stipata di fedeli.

Il Presepe vivente a Trino - dice Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni - era un atto che dovevamo agli amici colpiti dalla tragedia di ottobre. Ma era altrettanto giusto ritornare a Vercelli per la rappresentazione dell'Epifania. Ci ha fatto molto piacere l'assenso dell'arcivescovo che impartirà la benedizione, così come ci ha fatto piacere il sì del nuovo prefetto, che pure prenderà parte alla funzione religiosa al Broletto.

Saranno un'ottantina i «figuranti» oggi nel cuore



Il Presepe del Comitato manifestazioni di Cesare Losa ritorna in piazza dei Pesci

del centro storico. La Madonna sarà impersonata da Daniela Cogo, San Giuseppe da Maurizio Mattiuzio, mentre il piccolo Davide Stella, nipote di Piero Seita del rione Cervetto, sarà Gesù Bambino. Oltre ai figuranti, è prevista la presenza dei cavalli dell'ippica vola e di un bue, messo a disposizione dalla famiglia Cogo, mentre per l'asino si aspetta la risposta dell'ultima ora.

A cura del Comitato Nuovi Orizzonti e delle Donne di Porta distribuiti vin brulé agli adulti e cioccolata ai bambini. (d. b.)



Concorso scuole

Tra le materne svetta Tricerro

Colpo di scena, e cambio al vertice della classifica dei presepi, secondo le preferenze espresse dai lettori della Stampa. La materna di Tricerro balza infatti in testa alla graduatoria, surclassando san Germano che ha guidato il gioco in tutte queste settimane.

Sempre saldamente prima invece la scuola elementare di Olcenengo, seguita da Ronsecco e dalla De Amicis di Vercelli. Tra le medie, sempre in testa la «Verga»; seconda Villata, ad un pugno di voti. Chiusa la mostra delle Natività in San Paolo, i lettori hanno tempo ancora qualche giorno per rivoluzionare le classifiche. L'ultimo tagliando sarà pubblicato infatti mercoledì prossimo.

Stesso regolamento anche per le vetrine dei negozi, che espongono presepi. Con oltre 500 tagliandi sta guidando in solitudine la classifica la Victoria Beer House; seguono la gelateria Pagni, il Tropical fauna, l'oreficeria Leonardi. La premiazione al Civico, il 28 gennaio. (d. b.)

LA STAMPA

ASCOM VERCELLI

COMITATO DI VERCELLI

SABATO 6 GENNAIO 2001

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

Vercelli città dei Presepi

IL PRESEPE PREFERITO E QUELLO

DELLA SCUOLA

CLASSE

E DEL NEGOZIO

I tagliandi sono spediti e consegnati alla redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli

15 gennaio 15

GIANNA GIOCHI

DREFFERIA LEONARDI

LIBRERIA CORSICO

EDIZIONI WHITE STAR

sono valide le fotocopie



Tra i presepi votati anche quello della stazione ferroviaria

In Billiemme

Staviano i funerali di Ivaldi

Sono in tanti a ricordare, con affetto e rimpianto, Alfredo Ivaldi, stroncato da un infarto a 66 anni mentre, al volante della propria vettura, stava tornando a Vercelli dopo una breve vacanza di Capodanno a Barcellona. Il popolare «Dedo» del Club '34 sarà sepolto stamane al cimitero di Billiemme: le esequie saranno celebrate alle 11,30 nella chiesa di frati francescani.

Dicono i coniugi Valentino e Lilia Trada: «Per noi era come un fratello». Aggiunge Carla Preda: «Un uomo buono, corretto e generoso, un vero amico». Le fa eco Ferruccio Bertolone: «Una persona splendida».

Da anni, Ivaldi era impegnato anche nell'Anffas. Il presidente Giorgio Guala e il consigliere Tony Bisceglia sono affranti: «Oltre che un amico, abbiamo perso un uomo che dava tantissimo alla nostra associazione. Ci mancherà».

I molti vercellesi che hanno conosciuto Ivaldi ne hanno sempre apprezzato lo stile, la discrezione e la generosità. E saranno in parecchi a stringersi, oggi, attorno alla moglie Anna e ai figli Paola, Roberto e Mario.



Alfredo Ivaldi

NESSUNA NUOVA SULL'INTITOLAZIONE DELLA STRADA PROMESSA DUE FA

Vicolo Leale entro il 3° Millennio?

Enrico De Maria

FRANCESCO Leale, ci ha lasciati nel settembre del 1998. Pochi mesi dopo - prima comunque delle elezioni amministrative - la Commissione comunale alla Toponomastica allora presieduta dal vice sindaco Maria Rita Mortola - decise di intitolargli una via, anzi un vicolo: proprio quello che Ceco aveva scelto per celebrare il Carnevale, vicolo Baggolini.

Sono passati più di due anni; vic e piazze sono state intitolate a Leale, ma ad Albano e a Caresana. Vicolo Baggolini continua a chiamarsi così. Dopo non poche insistenze, è arrivata una prima spiegazione (che, a questo punto, ci sentiremmo di definire «alibi»): la Deputazione torinese che vigila sulla toponomastica regionale non era d'accordo che, secondo il piano comunale, a Baggolini fosse intitolato l'attuale vicolo Croce di Malta, per non scontentare l'autorevole Sovrano Ordine Militare.



Francesco Leale

Peccato che vicolo Croce di Malta si chiami così perché anticamente vi sorgeva un omonimo albergo non per celebrare gli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme. Rilevata la gaffe, sarebbe stato sufficiente che il sindaco Bagnasco telefonasse a Torino facendo rilevare l'abbaglio. E

stato fatto? Non ci risulta. Buon per la causa che l'assessore Gianni Mengozzi si è impegnato ufficialmente durante la presentazione pubblica del libro sul Carnevale. Ci fidiamo. Dunque tra non molto, la città dovrebbe salutare vicolo Francesco Leale. Con la speranza che, sulla falsariga di Albano e di Caresana, la cerimonia di scoprimento della lapide acconcio. Non come è accaduto per l'intitolazione dello stadio a Silvio Piola, calata quasi di forza nell'ambito di una gara calcistica benefica con la nazionale dei ciclisti (sic!). Cosa che avrebbe acceso di giustificato orgoglio la famiglia Coppi, non i figli e i nipoti del bomber degli Azzurri.

E infine, vorremmo chiedere che ne è stato di Leonida Robbiano, cui era originariamente intitolato lo stadio di via Massaua. All'epoca, ci fu detto che gli avrebbero dedicato una via. Dove? Quale? Anche qui tempi messianici, caro sindaco?

Era nell'auto-killer

Confermato il fermo del marocchino

Il gip Emanuele Dufour ha convalidato il fermo chiesto dal procuratore della Repubblica Gianfranco Sandrelli e dal sostituto Antonio Sangermano nei confronti del marocchino maggiore che si trovava a bordo della vettura contromano e a farsi spenti sulla A4. Nei prossimi giorni sarà trasferito nel carcere delle Vallette.

Guidato da un minore, la «Tito» rubata aveva provocato un incidente in cui erano rimasti uccisi il quindicenne al volante e il guidatore di un'altra vettura, un laureato ventiseienne di Torino. Il giorno dopo, i pm avevano fermato Majib Aba con l'accusa di ricettazione. Il giovane è stato trasferito ieri nel reparto di Neurologia dell'ospedale «San Andrea» dove è tuttora piantonato. Dice (o finge) di non capire e di non ricordare. E ha ripetuto questa versione ieri al gip in ospedale.

Intanto è stata accertata l'identità del quindicenne rimasto ucciso al volante: non si chiamava Sadan Namir bensì El Kasmi Adelhamid.

Da lunedì fino al 27 gennaio per lavori su fogne e servizi elettrici

Chiude al traffico via Gallardi Le auto «sforeranno» nella Ztl

Da lunedì chiuderà per lavori alle fogne e ai sottoservizi elettrici via Gallardi nel tratto tra via Duomo e via Leone. Per almeno tre settimane - la riapertura è prevista presumibilmente il 27 gennaio, tempo permettendo - in centro sarà il verde e via Verdi nei giorni di mercato non sarà raggiungibile dalle auto.

Per aggirare il cantiere di Atena infatti è stato deciso che i veicoli portano entrare nella Ztl percorrendo via Gioberti, poi svoltare a destra in via Leone e infine a sinistra in via San Michele. Nei giorni di mercato invece non sono percorsi alternativi: essendo via Gioberti occupata dalle bancarelle, in via Verdi potranno arrivare soltanto i pedoni.

E questa è solo la prima tranche. Secondo i programmi del Comune (gli appalti sono già stati assegnati) gli stessi lavori sono previsti anche in via San Michele e, a seguire, ci sarà la posa della cubettatura in porfido nelle stesse vie Gallardi, San Michele, Leone e in via Felicino di Gattinara, recentemente



Nei giorni di mercato non riuscirà più a raggiungere via Verdi in auto

riaperta al traffico dopo mesi di blocco per lavori sempre a fogne e servizi elettrici.

Quando i cantieri interesseranno San Michele, l'intero sistema della Ztl andrà in tilt. E' l'effetto - temuto da tutti - dell'aver dirottato tutto il traffico della Ztl su un'unica direttrice, per di più stretta e tortuosa

via Gallardi e via San Michele.

Altri disagi alla circolazione sono previsti la prossima settimana in corso Italia (controvia da via Cesati a piazza Cugnetti), da via Restano, via Libia, corso Palestro angolo Matteotti, Fiume, piazza Zumaglini angolo via Veneto. (f. co.)

LETTERE AL GIORNALE

L'Asl e il anti-meningite

All'attenzione dell'egregio ministro alla Sanità, prof. Veronesi. La presente per portare alla Sua attenzione la situazione con cui ci siamo scontrati nel momento in cui siamo stati invitati a vaccinare la nostra bambina di tre mesi. Informandoci, abbiamo scoperto che l'Asl n°11 di Vercelli, dove risiediamo, usa, per la profilassi, un vaccino tetralevale.

Non è previsto, dalla stessa Asl, il vaccino Hib per la prevenzione della Meningite: per poterlo somministrare è necessario acquistarlo e recarsi dal pediatra (a pagamento), sottoponendo il bambino ad un'ulteriore iniezione.

Essendo venuti a conoscenza che nelle Asl limitrofe (Biella, Casale Monferrato, Alessandria, ecc.), in uso il vaccino comprendente l'Hib, ci siamo domandati se l'Asl di Vercelli, con la scelta di cui sopra, non voglia correre al risparmio a discapito di bimbi piccolissimi.

Ci siamo rivolti alla direzione sanitaria per avere delle spiegazioni in merito e ci è stato risposto che è una scelta dell'azienda non fornire il vaccino

più attuale; a partire da gennaio 2001, forse, verrà utilizzato il nuovo vaccino che sarà però disponibile a partire da marzo/aprile.

Ci rivolgiamo a Lei per chiederLe di approfondire la motivazione di questa pessima scelta e, a nome di tutti i bambini di Vercelli, ringraziamo anticipatamente.

Ivano Rossini e Patrizia Grosso, Vercelli

I coniugi truffati ringraziano i lettori

Con la presente si inviano sentiti ringraziamenti alla Fondazione Specchio dei Tempi, al giornale La Stampa e all'Unione Ciechi di Vercelli, nella persona del suo presidente, Luigi Cerruti, e a tutti i cittadini che, mossi da sensibilità e generosità, hanno devoluto e contribuito a nostro favore in seguito al depremevole raggio recentemente subito presso la nostra abitazione.

Lettera firmata, Vercelli

I due coniugi ciechi, truffati e derubati da due sciacalli, si sono firmati per esteso. Ma abbiamo preferito mantenere la tutela della privacy. La loro lettera ci ha fatto molto piacere.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 632.600; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0181 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0163 622.245; Santhià: telefono 0161 929.211; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressatino: telefono 0163 842.655; Gattinara: telefono 0163 635.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Trino: telefono 0181 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;

Santhià: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Varallo: telefono 0163 52.496-52.092; Gattinara: telefono 0163 622.364-622.367.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; Santhià: telefono 0161 929.218; Gattinara: telefono 0163 622.875.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 929.283; Borgosesia: telefono 0163 52.488; Gattinara: telefono 0163 622.344.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli il di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dr. Antonello Belzer, via Thon de Revel 48 (Cappuccini) tel. 0161 301.325/302.183.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.398.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Mariotti, piazza Parrocchiale 18, tel. 0163 22.268.

Cigliano: Farmacia Sacro Monte, Caldenini 8, tel. 0183 51.193.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

Pittori alla ribalta

Cosiderando il successo ottenuto, riprenderà alla Galleria Verdi Vercelli la mostra dei pittori Imma Fazzone, Cristina Ferraro ed Ettore Ferraro. Appuntamento da lunedì prossimo a lunedì 15. Orari di apertura al pubblico: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20, tutti i giorni.

VERCELLI

Immagini di «Terre»

Nelle sale d'arte di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris 89 a Vercelli, si terrà una mostra fotografica di Beniamino Terranova dal titolo «Terre rare». Inaugurazione alle 18 di sabato 13 gennaio; apertura dalle 16 alle 19, fino al 1° gennaio (chiuso il lunedì). L'appuntamento è a cura di Studio Dieci e l'Assessorato Cultura del Comune.

VILLATA

Tombolata con Soms

Tradizionale tombolata della Befana nel salotto di rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso di Villata. L'appuntamento è per le 21 di questa sera.

Il Servizio emergenza radio cerca volontari nel Vercellese

Con il nuovo anno torna a funzionare, in provincia di Vercelli, il Ser, ossia il Servizio emergenza radio formato da volontari che ha come logo l'emblema della protezione civile. Si tratta di un servizio particolarmente importante: i volontari del Ser, in passato, sono stati presenti in zone messe in ginocchio dalle calamità naturali, come, ad esempio, i Friuli, l'Irpinia, la Valtellina, l'Umbria e le Marche. Ma solo: il Servizio emergenza è riuscito ad assicurare le comunicazioni via radio durante la guerra in Kosovo. Ed il Ser ha lavorato durante i tragici giorni delle alluvioni di Sarno. Quindi: durante la piena che quest'anno ha travolto il Piemonte. Ma quali sono gli obiettivi di questo servizio? Innanzitutto al Ser non appartengono soltanto C.b. radioamatori, ma chiunque abbia una specializzazione che gli consenta di mettere a frutto

la propria esperienza nel momento dell'emergenza: sono indispensabili, quindi, elettricisti, idraulici, fabbri, muratori, falegnami, tecnici per ponti radio che possano garantire le comunicazioni nei campi che vengono allestiti nelle zone colpite dalle calamità.

Ogni anno, poi, sono organizzate esercitazioni tipo pratiche, che si tengono in Liguria tra i mesi di marzo e maggio. Ora di addestramento sono anche previste in sede: l'utilizzo di apparecchiature radio. In provincia di Vercelli il Ser, che è rappresentato da Maurizio Bertazzoli, accoglie chiunque abbia compiuto la maggiore età (uomini e donne) e risieda in città nelle vicinanze.

Il numero telefonico a cui rivolgersi è questo: 0328-6725411. E' possibile anche scrivere un'e-mail via Internet: l'indirizzo è ser-vercelli@ciaoweb.it. (g. mo.)

Interessate alle ristrutturazioni le superiori di Varallo, Borgosesia e Gattinara

Scuole valsesiane, lavori per 5 miliardi

L'assessore Bondetti elenca i progetti 2001-2003

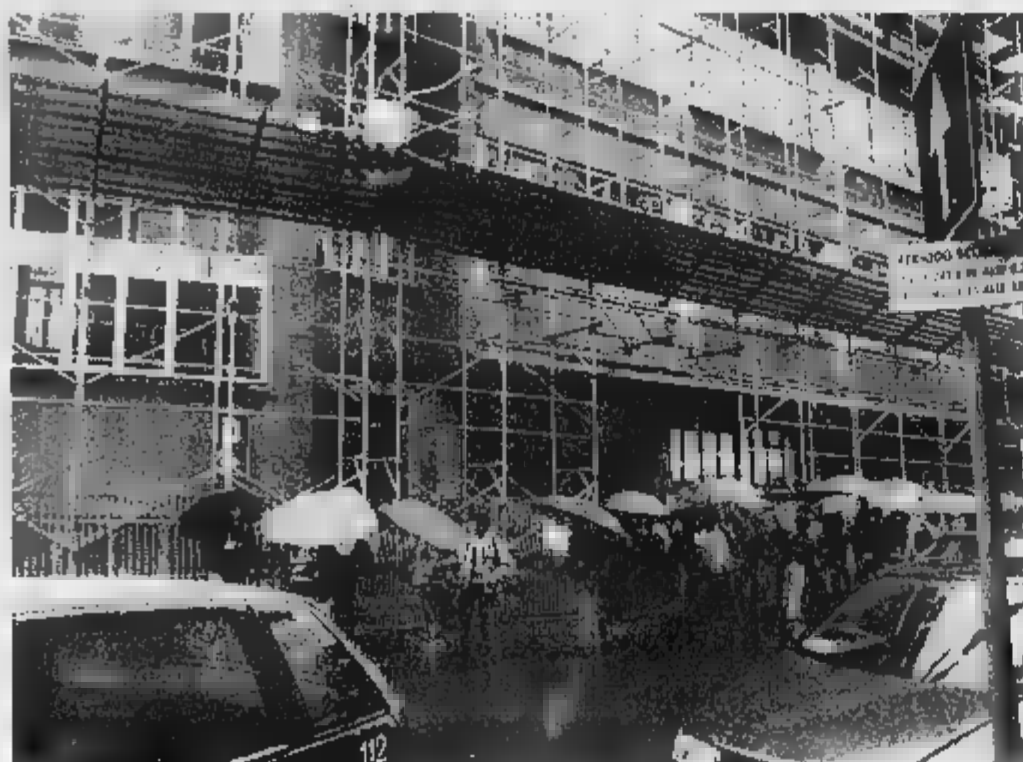
VARALLO
Il 2001 si apre in Provincia con un impegno miliardario a favore delle scuole della Valsesia. Lo assicura l'assessore all'Edilizia Pietro Bondetti, che ricorda: «Dopo un anno dedicato alla messa a norma degli istituti superiori di Vercelli, intendiamo investire nell'area valsesiana».

In bilancio sono stati stanziati oltre 5 miliardi, che nel triennio 2001-2003 saranno utilizzati per migliorare sicurezza e vivibilità delle scuole di Varallo, Borgosesia e di Gattinara.

A Varallo gli edifici di competenza della Provincia sono quelli occupati dal Classico, dall'Alberghiero e dal Tecnico commerciale.

Spiega Bondetti: «Il liceo D'Adda e il Caimi verranno adeguati alle norme di sicurezza per un importo di lavori di 500 milioni. La progettazione è già stata affidata all'ingegner Maurizio Bonino di Vercelli. Anche l'Alberghiero verrà ristrutturato nel rispetto della legge, e la Provincia si avvarrà della collaborazione del Comune di Varallo».

«In nostro impegno - prosegue Bondetti - riguarda anche la razionalizzazione degli spazi dedicati all'attività scolastica. E per far questo abbiamo avuto diversi incontri con il sindaco di Varallo e i presidi dei tre



istituti».

Molti lavori anche a Borgosesia. Il Liceo scientifico avrà un'aula nuova (200 milioni), verrà rifatta e arredata l'aula magna (150 milioni), a norma tutto l'edificio (420 milioni). Buone notizie anche per l'Isti, dove verrà sistemata un'area verde di circa 12 mila metri quadrati. Qui saranno ricavati spazi per le attività

scolastiche esterne.

All'Ipsia «Magna» si prevedono l'adeguamento alla prevenzione incendi per un importo di 600 milioni (l'incarico è andato all'ingegnere Roberto Vancetti), l'eliminazione delle barriere architettoniche (180 milioni) e il rifacimento degli impianti elettrici (480 milioni). Sarà quindi risolto l'annoso problema della sicurezza stradale alla

All'Ipsia Borgosesia il piano provinciale annunciato dall'assessore Pietro Bondetti (nel riquadro) prevede un impegno di spesa di circa un miliardo e mezzo



Impegno di spesa ragguardevole per la messa in sicurezza degli impianti elettrici e per eliminare le barriere architettoniche

Scientifico e all'Ipsia. «L'ingresso del Ferrari - puntualizza Bondetti - non sarà più su viale Varallo ma da strada adiacente meno trafficata, quello dell'Ipsia sarà in piazza Ravelli». Totale di spesa, circa 200 milioni.

Infine per i Geometri di Gattinara, la Provincia ha chiesto alla Regione un finanziamento di 2 miliardi e mezzo per costru-

ire il secondo lotto e unificare le sedi del biennio e del triennio.

L'assessore conclude ricordando che la Provincia, nel mare degli impegni, non trascura la manutenzione straordinaria: imbiancatura, sistemazione dei servizi, dei pavimenti, dei serramenti, per una somma che nel 2000 ha raggiunto i 5 milioni. (d. b.)

ALAGNA

E' Ghilardi il vincitore del concorso di storia

Si chiama Andrea Ghilardi, non Gilardi, come erroneamente indicato ieri, il vincitore del concorso «Questi storici sulla comunità Pietre gemelle di Alagna e Riva Valdobbia» indetto dall'Unione alagnese; l'iniziativa ha ottenuto un notevole successo sia tra la popolazione valsesiana, sia tra i villeggianti.

VERCELLI

In frantumi la vetrata dell'ospedale «Sant'Andrea»

Nel primo pomeriggio di ieri, proprio mentre stava uscendo un dipendente, è andata misteriosamente in frantumi la grande porta a vetri all'ingresso dell'ospedale. «Un fatto - commenta il direttore sanitario Franco Carcò - del tutto inspiegabile visto che la vetrata non è stata colpita da nessun oggetto». Per fortuna il dipendente non si è fatto niente, nonostante la porta gli si sia sbriciolata letteralmente in faccia. E' stato subito chiamato un vetraio.

BORGOSIESA

Ritrovata dalla Stradale un'auto rubata

Con l'aiuto dell'antifurto satellitare, inserito su un'auto, gli agenti della polizia stradale di Villarboit hanno recuperato una Mercedes rubata. La costosa vettura era in una piazzola di sosta all'altezza di Borgo D'Ale. Ora gli agenti stanno cercando di risalire all'autore del furto.

BORGOSIESA

L'Aior devolve 2 milioni in beneficenza

La sezione valsesiana dell'Aior, ente che raggruppa chi è stato insignito degli ordini della Repubblica, ha devoluto contributi di solidarietà a due associazioni che si occupano di attività sociali. Il presidente Raimondo Cantone ha consegnato un milione alla Casa della mamma e del bambino Valbusaga e una cifra analoga all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma infantile.

SCOPELLO

Oggi possibili nevicate attorno a mille metri

Week-end «bianco» in montagna. Per gli ultimi giorni delle festività le previsioni parlano di neve oltre i mille metri e, in certi casi, anche a quote inferiori, a partire già da questa mattina. Pure ieri pomeriggio i fiocchi bianchi sono fatti vedere nelle due principali stazioni sciistiche di Alagna e Mera.

VERCELLI

Tornano il mercatino biologico e il Barlafus

Oggi e domani due appuntamenti mensili ormai tradizionali in piazza Cavour, entrambi sotto l'egida della Confindustria. La piazza grande cittadina ospita oggi NaturalVercelli, il mercatino biologico a cura di Legambiente, Arci Gola Slow Food e Terra Libre. E domani tornerà il Barlafus, il mercatino dell'antiquariato minore e del collezionismo, che sta ottenendo sempre più

La manifestazione prenderà il via oggi alle 15 da piazza Antonini

Debutta il Carnevale di Varallo col rogo della Veggia Pasquetta



La Cecca è la maschera di Varallo

VARALLO

Con il rogo della Veggia Pasquetta debutta oggi il Carnevale di Varallo, tradizionalmente il primo dell'intera Valsesia. L'appuntamento del giorno dell'Epifania affonda nella leggenda, con questa anziana signora, dal comportamento non proprio impeccabile, che viene condannata al fuoco per liberare dalle impurità il figlio, Re Marcantonio, che così potrà esercitare il suo potere sulla città nel periodo carnevalesco. La manifestazione inizierà alle 15 da piazza Antonini quando la vecchina sarà accompagnata in una simpatica processione dagli uomini del comitato di Varallo Vecchio. Giunti in piazza Vittorio entreranno in scena il Ciambellano e le cinque guardie del regno che arresteranno la Veggia Pasquetta. Poi il processo per direttissima e la lettura del proclama con la condanna al rogo.

Prima di ripartire verso il ponte sul Mastallone i carnevallanti faranno una visita agli anziani del club Anni d'Argento

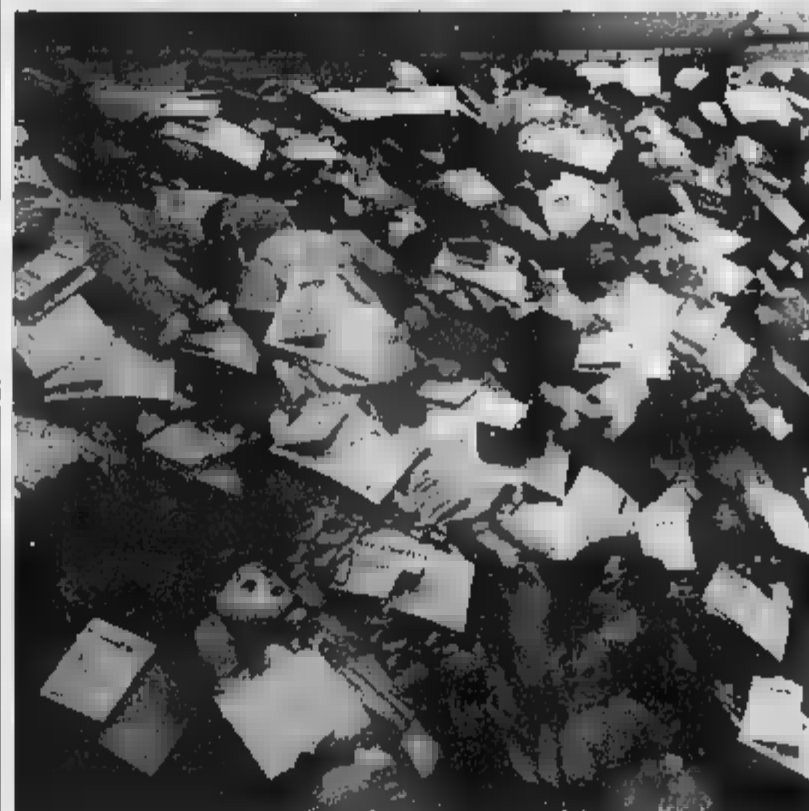
accompagnati dalla banda, quindi all'imbrunire le guardie condurranno la donna sul greto del torrente e sarà il fuoco. E lì inizierà il regno del Marcantonio che, come vuole la tradizione, oggi sarà presente in abiti borghesi e senza compiti «istituzionali». Tra l'altro per il Marcantonio si tratta di un debutto in tutti i sensi, dal momento che è alla prima esperienza: Christian Pianori sostituisce infatti Giovanni Regis, che ha vestito i panni della maschera per due anni. I nuovi anche i volti del presidente del Comitato centrale del carnevale varallese (Giuseppe Schiavone) e del Ciambellano (Roberto Carrara). Per la Cecca, la compagna del Re, che cambia ogni anno, serve ancora qualche giorno di attesa: il ballo a lei dedicato (il suo ingresso avverrà alla mezzanotte) è in programma venerdì 19 alla discoteca Igloo.

Due giorni dopo i reali riceveranno le chiavi di Varallo dalle mani del sindaco Pier Angelo Pitto. (f. fo.)

Fino a stasera l'esposizione delle bambole pro Unicef realizzate quest'anno in Valsesia

Borgosesia, le pigotte vanno in mostra

Al Centro Pro loco. E la Stampa regala video e cd



Le pigotte sono in mostra da ieri pomeriggio al centro pro loco via Sesone

BORGOSIESA

Le pigotte vanno in mostra. Da ieri pomeriggio al Centro pro loco di via Sesone è aperta l'esposizione delle bambole pro Unicef realizzate nelle scorse settimane e subito adottate.

Dalle 15 dopo l'altra le pigotte hanno iniziato a riempire il foyer del teatro borgosesiano arricchendo di particolari significati la manifestazione.

«Ne sono già arrivate in buon numero - spiega Luigi Trivero, il promotore dell'iniziativa - il clou è comunque atteso per oggi. Essendo una giornata festiva di certo saranno molti i possessori a portarcelle per metterle in visione fino a 21 di stasera».

E' infatti una mostra tutta particolare quella organizzata a Borgosesia, perché ad allestirla sono invitati tutti coloro i quali hanno acquistato le 400 bambole valsesiane. «In che modo? Portandole qui alla Pro loco e mettendole a disposizione per esporle - dice ancora Luigi Trivero - Inoltre questa occa-

sione rappresenta anche un momento di incontro tra chi le ha realizzate, chi le ha adottate e anche chi ha intenzione di crearle in futuro. Farle è molto più facile di quanto si pensi».

Inoltre a chi pure oggi contribuirà alla felice realizzazione della rassegna, La Stampa donerà una videocassetta di Specchio (si tratta del film Comodi omicidi o Blues brothers) e un cd con il quale i bambini possono costruirsi un cartone animato dei Simpson.

L'appuntamento è dunque alla Pro loco di Borgosesia dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

La mostra non è altro che il completamento di una iniziativa che ha avuto un grande successo. «Complessivamente in Valsesia sono state realizzate 400 pigotte - conclude Luigi Trivero - Grazie alla loro vendita l'Unicef potrà nelle prossime settimane vaccinare altrettanti bambini africani contro poliomielite, tetano, morbillo, difterite, pertosse e tubercolosi. A tutti quanti va un grazie enorme». (r. eyn.)

Gattinara, il consigliere Carlo Bigliocca prende posizione: «La Regione ha già stanziato diversi miliardi»

«Torre dei servizi, ci sono i soldi non il progetto»

Non è stato redatto il piano dei lavori che permette il finanziamento



Il Giovanni Battista di Gattinara conta su numerosi progetti di ristrutturazione

GATTINARA

Torre dei servizi dell'ospedale, ci sarebbero già i soldi ma non ancora i progetti. E' quanto sostiene il consigliere con delega alla Sanità del Comune, Carlo Bigliocca. L'esponente della maggioranza guidata da Mario Mantovani mette in risalto come dopo le tante promesse elettorali dell'anno scorso ad oggi ci sia un rallentamento nello sviluppo dell'ospedale.

Scrive Bigliocca: «Ormai da tempo il consiglio regionale ha stanziato alcuni miliardi per il completamento della cosiddetta torre dei servizi e per la messa in opera dell'intero San Giovanni Battista. Tuttavia per poter utilizzare la maggior parte di questi fondi - avere sia il progetto per il completamento della struttura, sia l'approvazione del Cio, il Comitato per le opere pubbliche».

E quale sarebbe il problema? «A oggi, per quanto seppia - aggiunge Bigliocca - non è stato neppure preparato il progetto per il completamento della torre, quindi sarebbe interessante sapere le cause di questo grave ritardo. Inoltre bisogna ricordare che rimangono da approvare i lavori di consolidamento della torre stessa, senza i quali non si potrà iniziare il completamento».

Al medico-consigliere sorge a questo punto domanda: «E' mai possibile che le decisioni del consiglio regionale vengano tranquillamente disattese e che si riesca a capire, pur chiedendo continuamente informazioni, di chi sono le colpe?».

Il discorso ospedale di Gattinara come molto delicato anche perché si sta concludendo proprio in queste settimane la ristrutturazione della sala operatoria, ora sostituita dalla «quella da campos». (f. fo.)

L'incidente è avvenuto ieri mattina

Confini si ribellano per il ghiaccio

Il traffico sulla provinciale per Asigliano

VERCELLI. Da due giorni il territorio vercellese, soprattutto le strade provinciali e comunali, è trasformato in una pista unica di ghiaccio: stati decine gli interventi della polizia stradale sul luogo di incidenti provocati appunto dal gelo.

Incidenti che, fortunatamente, nella zona non hanno provocato vittime, ma al più feriti leggeri senza contare naturalmente i danni ai veicoli.

L'incidente più spettacolare è avvenuto ieri mattina sulla provinciale per Asigliano, dove proprio a causa del ghiaccio un bivio è rovesciato: nessun problema per il conducente, ma il traffico sulla strada è rimasto bloccato per un paio d'ore. Per quanto riguarda la viabilità in generale, grazie ai cloruri sparsi senza risparmio il fondo risulta abbastanza pulito sull'autostrada Torino-Milano, sulle statali della Valsesia fino ad Alagna, del Monferrato e della Trossi Vercelli-Biella fino ai rispettivi confini territoriali, non altrettanto si può dire per la restante viabilità in cui non si vede al lavoro le spandisole né si pensano di gettare almeno nei punti critici qualche badilata di sabbia e terra. Dal comando provinciale di via Noè e dalle caserme di Villarboit e Varallo Sesia della Stradale vengono reiterate le raccomandazioni di rito: attrezzare i veicoli con pneumatici antighiaccio e guidare deppertutto con la massima prudenza. (w. ca.)

E' entrata in vigore l'insolita ordinanza

Gigliano, funerali senza corteo

sino alla chiesa parrocchiale per non introdurre il lutto

CIGLIANO. Funerali più corteo a piedi, almeno fino in chiesa, nel centro vercellese: lo ha deciso il sindaco Franco Perinotti Valperga, la cui ordinanza è entrata in vigore con l'inizio del

A convincere il primo cittadino di Cigliano a prendere questo insolito provvedimento sono stati in pratica due fattori: il primo il traffico sempre crescente nelle vie del centro (e quindi la circolazione risentiva sempre più dell'inevitabile intralcio prodotto da un corteo funebre), l'altra il caos nella viabilità che è verificato nel periodo delle recenti festività legate al passaggio funebre.

In base all'ordinanza disposta dal sindaco Franco Perinotti Valperga il tragitto delle salme dalla sua abitazione alla chiesa parrocchiale ora verrà compiuto direttamente al solo servizio di onoranze funebri.

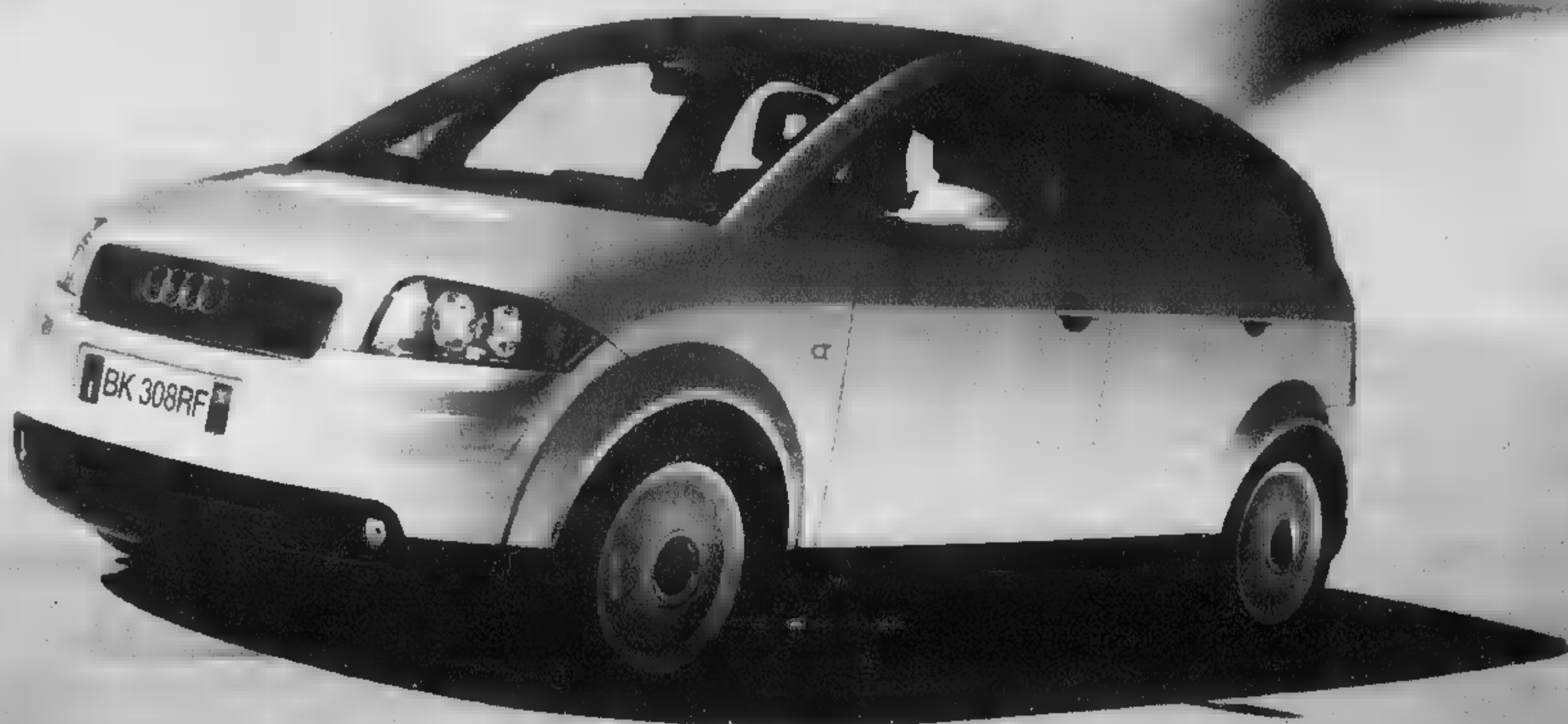
E' invece consentito a parenti, amici e conoscenti dello scomparso di seguire il carro funebre a piedi dopo la celebrazione della funzione in chiesa sino al cimitero comunale. «In questo modo - spiegano in Comune - si è cercato di evitare il più possibile intralci al traffico».

Una decisione che indubbiamente non mancherà di suscitare negli abitanti di Cigliano pareri anche contrastanti. (p. a. r.)

Fingerma finanzia la vostra Audi. Audi è presente su Internet: www.audi-italia.com

Più leggerezza, più spazio interno, più sicurezza,
più agilità, più aerodinamicità. Meno peso,
meno consumi, meno ingombro esterno.

Audi A2 con l'esclusivo autotelaio in
alluminio Audi Space Frame.
Scoprite come ottenere di più da meno.



Audi A2. More from less.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

ABI car

Gaglianico - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544041

Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 9 (hotel Royal di Torino, corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario di quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferma le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo ■ questi ultimi anni». Seguono gli ospedali di Omegna ■ Alessandria: 7 i miliardi in meno, con una perdita del 2,25 per cento per il primo ■ 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità ■ può risparmiare pur mantenendo ■ alto livello di prestazioni - dice Luigi Cavigliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva -. L'importante ■ ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, rassicurando e garantendo ai cittadini che le riduzioni imposte non pregiudicano la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni».

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima ■ per diversificare le Aziende sanitarie ■ ospedaliere, ■ incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una ■ che prevede la rimozione dall'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggi trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE

Fabbisogno netto in miliardi di

Azienda	2000	2001	assegnato	% rid. 2001
1 Torino	362	396	362	9,73%
2 Torino	331	338	331	7,96%
3 Torino	331	338	331	4,61%
4 Torino	804	331	341	7,04%
5 Collegno	423	467	446	10,98%
6 Ciriè	232	241	229	4,98%
7 Chivasso	232	241	229	6,07%
8 Chieri	375	408	375	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	11,03%
12 Biella	281	302	310	9,35%
13 Novara	364	393	426	7,98%
14 Omegna	304	312	311	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	3,18%
18 Alba	243	234	274	10,95%
19 Asti	346	376	390	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	9,96%
21 Casale	202	219	224	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	7,09%
Molinetto	644	755	804	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	4,42%
S. Luigi	127	153	155	9,68%
ASO Novara	152	257	265	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	2,99%
Mauriziano	262	298	305	18,03%
TOTALE	8251	9005	9386	8,09%

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Tiziana Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da ■ decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti e delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto - dicono con soddisfazione all'Anmli, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per ■ anni, ■ cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò come un colpo di spugna i diritti acquisiti di tante famiglie che ■ quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro ■ giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza». E così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono ■ caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, la cui troppo lunga gestazione assume

ormai il carattere di un'umiliazione per ■ famiglie delle vittime sul lavoro ■ è stato negato un sacrosanto diritto».

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche se la pensione è ■ liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato con procedura automatizzata centrale ■ a questo proposito l'Anmli ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio 2002 è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore ■ 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE

Il rischio del fuoripista

Enrico Martini

D OPO la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello ■ ■ avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno ■ scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi ■ quantità «giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna ■ nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche ■ conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiori ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della ■

fresca. Ad Alghero gli esperti dell'Aineva (Associazione internazionale neve e valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, con una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi ■ anni gli incidenti sono diminuiti, mentre ■ aumentati in Francia, Svizzera e



Fuoripista con lo snowboard

Proprio l'abbondanza di neve e le ultime precipitazioni di queste ■ fanno suonare campanelli d'allarme. Il fuoripista ■ lo scialpinismo sono discipline specialistiche. Non è questione di possedere tecniche da campioni o di avere una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di conoscenza e di esperienza dell'ambiente montano. La neve è un «libro» da sfogliare e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltare tra le pagine ■ neppure fermarsi a una lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», esperienza ■ soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e ai consigli degli esperti locali, guide alpine su tutti.

Alla fine di dicembre Alghero ha ospitato un convegno sul

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime - scrivono i tecnici Aineva - ■ deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno». La diminuzione riguarda le vittime dello scialpinismo, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il ■ per cento ■ composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

PRIMA PAGINA



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I ■ ■ ■ ■ ■ «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ ■ ■ ■ ■ IN ■ ■ ■ ■ ■ NELLE ■ ■ ■ ■ ■ Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

SALDI VIP

Occasioni di gran qualità.

DAL 5 GENNAIO



Dal 5 gennaio, a Biandrate,
Siete invitati al galà della convenienza.

Prestigiose marche dell'abbigliamento
fanno la festa ai prezzi. Un evento irripetibile
per iniziare un anno "da veri VIP".

ECCAZIONALMENTE APERTI

SABATO 6 DOMENICA 7 e 14

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

500mt dall'uscita aut. TO/MI - Tel. 0321.83.84.00

Berruti, ritorno via etere in Rai

Il cantautore trinese sulle frequenze di Radiouno

A Oropa le magie d'arte di «Paesaggi fluttuanti»

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

IL PIÙ **IL LISCIO DEL**

SABATO 6

Pomeriggio e sera una grande orchestra **LUIGI GALLIA**

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

GIOVEDÌ 11

Orchestra spettacolo

VANNA

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

DOMENICA 7

Pomeriggio e sera una grande orchestra.

VIVIANA E LA PAGINA D'ALBUM

Bello e consumazione
cavalleri £. 15.000,
dama £. 10.000. Se si
vuole cenare dalle ore
19 cena, vini inclusi e
bello a sole £. 25.000
tutto compreso.

Al Beverly Hills si organizzano:

Pranzi ■ Nozze, ricevimenti e Pranzi per
Battesimi, Prima Comunioni, Feste ■
Costicci, ecc. In ■ ambiente elegante
con prezzi ■ interessanti.

INTERPELLATECI 0161.987103

Per pren. tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 -

PK

Per la pubblicità su: **LA**

publikompass

Agente Publikompass spa.

VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.736 - 0161.625.82

BIELLA - Viale Roma, 11 - Tel. 015.840.12.12 - Telex 015.840.33.28

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

■ altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Ha già iniziato ad allenarsi il centro made in Usa ma con passaporto turco **Rankin, ecco il pivot di Chicago** «Biella? Città ideale per giocare a basket»

BIELLA
Kevin Rankin, pivot di Chicago di 2 metri e 12 ha iniziato ad allenarsi con i nuovi compagni della Fila Biella. Il suo primo impatto con la città l'ha avuto, poco dopo il suo arrivo, al palazzetto dove ha assistito alla partita con Jesi. «Mi ha divertito perché ho visto una gara dura, combattuta e spettacolare - dice Rankin -. Sono rimasto molto colpito dal pubblico che ha sostenuto sempre con grande passione i giocatori di casa. Mi sembra una città ideale per giocare a basket».



Il pivot Kevin Rankin

Il statunitense ha interrotto il suo rapporto con l'Hapoel di Gerusalemme, la squadra israeliana partecipante all'Eurolega, per unirsi ai rossoblù.

Le caratteristiche tecniche non si adattavano al gioco dell'Hapoel - spiega il neocampione della Fila -. Abbiamo cercato, con il coach, degli aggiustamenti ma non ero utile alla squadra quindi ho preferito cambiare società.

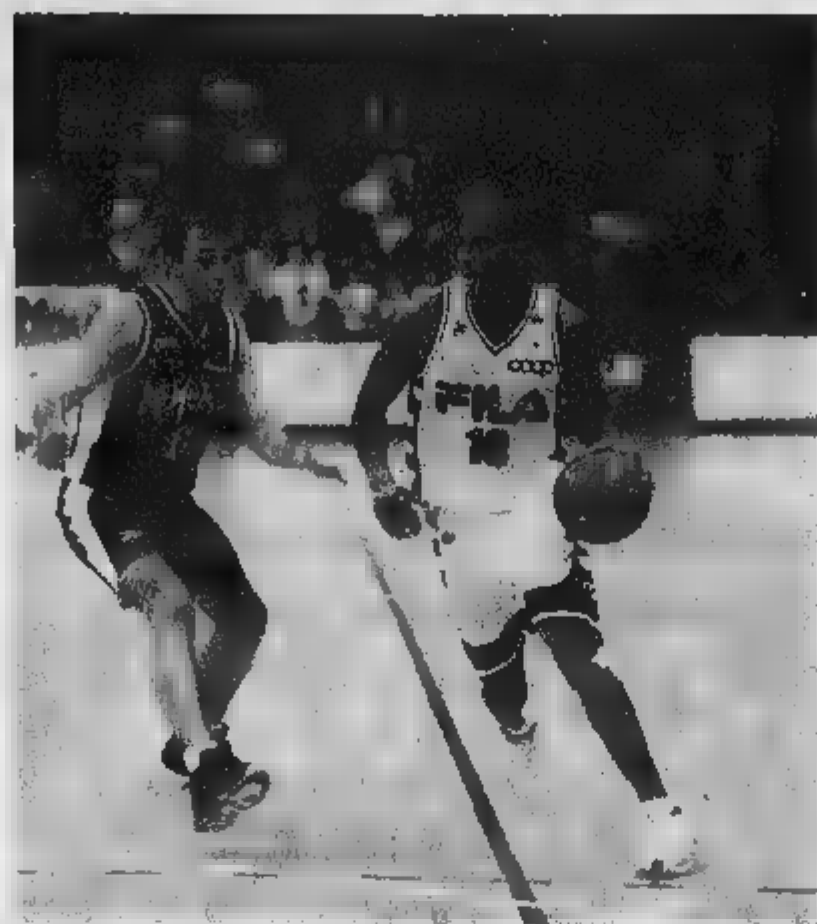
La carriera europea di Rankin era iniziata nel '94 con i turchi del Fenerbahce ed è proseguita l'anno successivo in Spagna con la maglia dell'Andorra (serie A). Il giocatore è poi tornato ad Istanbul per giocare, per quattro anni,

nell'Ulker, squadra con la quale ha vinto un campionato turco e si è segnalato, nella successiva stagione, tra i migliori centri dell'Eurolega.

«Con l'Ulker ho avuto modo di conoscere per la prima volta il basket italiano - continua Rankin -. Abbiamo giocato contro Bologna, Treviso e Milano ed abbiamo però sempre perso. Ora l'essere a Biella rappresenta per me un'opportunità importantissima».

Oltre a questa grande occasione, si aspetta Kevin Rankin dall'esperienza biellese? «Il mio primo obiettivo è quello di deludere la fiducia di coach Crespi e giocare meglio che posso a fianco di Granger e Brewer perché sono orgoglioso di poter stare con loro».

Il giocatore farà il suo esordio con la maglia rossoblù nella gara interna del 14 gennaio contro Ragusa. Il suo stato comunitario, è infatti in possesso del passaporto turco, obbliga i dirigenti della Fila a pratiche burocratiche più complesse. Con i compagni ha ripreso ad allenarsi anche Matteo Anichini, il quale non ha ancora risolto del tutto i problemi riguardanti la sua caviglia. Il play proveniente da Cantù dovrebbe tornare in squadra in concomitanza del



Una azione a canestro del rossoblù contro Jesi

[Foto Canini]

l'esordio di Kevin Rankin. Intanto i dirigenti della Fila sono stati costretti a rimettere mano al portafoglio per pagare l'ennesima multa della stagione: 420 mila lire per offesa alla coppia arbitrale. A

parte Scafati, che ha pagato 25 milioni in sol colpo per cancellare tre giornate di squalifica dal campo, la società biellese una delle più tartassate dal Giudice sportivo. [w.d.b.]

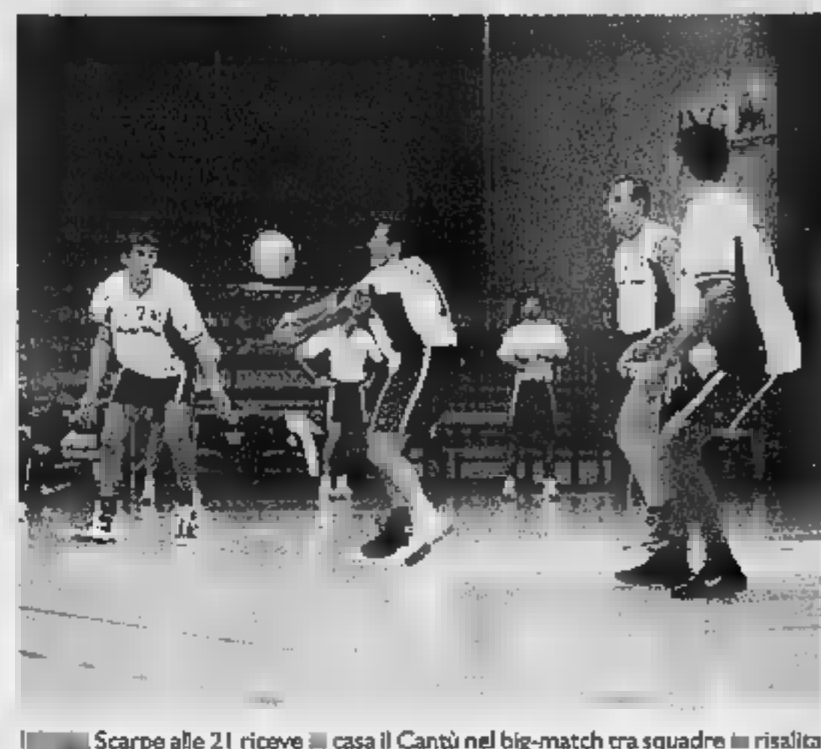
I lanieri ospitano il Cantù, i vercellesi Scanzorosciate **Biella Scarpe cerca il poker** La Libertas punti-salvezza

VERCELLI
Riparte il torneo di B1 maschile. Mentre il Biella Scarpe strizza l'occhio al play off l'Olimpia Mokaor ha un solo obiettivo: staccarsi dall'ultima posizione.

L'impresa per i biancoblu non si presenta semplice: ultimi 11 punti, lontani dalla zona salvezza, il sestetto di Roberto Fant è chiamato a una seconda parte del torneo praticamente perfetta. Stasera, alle 21, la Mokaor sarà di scena sul parquet dello Scanzorosciate, formazione bergamasca che, classifica alla mano, si presenta come una delle dirette concorrenti dei vercellesi: «Non abbiamo alternative - spiega il presidente Antonio Bertolini - solo vincendo rilanceremo le nostre quotazioni. Durante la sosta i ragazzi hanno lavorato con impegno e, aspetto decisamente più importante, a ranghi completi cosa mai successa dall'inizio della stagione».

Per la prima volta, dunque, coach Fant potrà schierare la serie positiva, consecutive vittorie, con cui hanno chiuso il 2000 mentre i canturini cercheranno la vittoria che consenta loro di agganciare il Biella Scarpe. La gara si annuncia comunque interessante poiché Cantù è riuscito a portare gli avversari per 6 volte al quarto.

In serie B2 femminile, lo Sprint Candelo sarà di scena sul campo della capolista Bresso, formazione che ha conosciuto



Scarpe alle 21 riceve casa il Cantù nel big-match tra squadre in risalita

cercheranno di proseguire la serie positiva, consecutive vittorie, con cui hanno chiuso il 2000 mentre i canturini cercheranno la vittoria che consenta loro di agganciare il Biella Scarpe. La gara si annuncia comunque interessante poiché Cantù è riuscito a portare gli avversari per 6 volte al quarto.

In serie B2 femminile, lo Sprint Candelo sarà di scena sul campo della capolista Bresso, formazione che ha conosciuto

una sola sconfitta negli ultimi incontri ha lasciato le avversarie senza punti.

Sarà invece la Coop Mucrone, in serie C maschile, la prima a scendere sul parquet. I ragazzi di Stefano Sarti saranno impegnati oggi alle 17,30 nella palestra delle scuole medie di Gaglianico contro gli astigiani dell'Arol Team Volley. Gli ospiti, dopo un brutto avvio di stagione, stanno risalendo la classifica. [r.s.]

Oggi a Strasburgo tornano in pedana Milanoli, Randazzo e Rota **Tra Italia e Francia la rivincita della finale olimpica di Sydney** Alle 14,30, tempo permettendo, gli azzurri giocano l'andata dei quarti di Coppa Italia **Ovada-Trino primo match del 2001** Torna la C2 con il big-match Pro Patria-Triestina

VERCELLI
Rivincita, quest'oggi a Strasburgo, tra le nazionali di spada di Italia e Francia. Sponsorizzata dall'Adidas la kermesse vedrà salire in pedana i protagonisti dell'ultima finale olimpica. A Sydney s'imposero gli azzurri, con una stoccata vincente del milanese Alfredo Rota nel minuto supplementare, dopo che l'Italia riuscì ad annullare uno svantaggio di otto stoccate.

E Rota sarà presente assieme agli altri «colleghi» della storica medaglia olimpica: i due tiratori della Pro Vercelli Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli. Dall'altra parte Srecki, Di Martino e Obry, l'ultimo ad arrendersi agli azzurri. La disperazione del francese, piangente dopo il colpo subito, è diventata persino un «logo» per una maglietta realizzata per l'occasione dai tifosi italiani.

«La chiamano rivincita - spiega Milanoli, estroso mancino del team azzurro - in realtà la gara che contava, quella dei Giochi l'abbiamo vinta noi. E



Paolo Milanoli, Maurizio Randazzo, i due spadisti Pro vincitori dell'oro a Sydney torneranno in pedana a Strasburgo per la rivincita della finale olimpica

solo dal momento che l'Italia non perde dai transalpini da oltre un decennio: «Abbiamo iniziato a vincere ai mondiali del '90 a Lione - ricorda Randazzo - e ci siamo ripetuti a Essen nel '93 e a Sydney oltre, naturalmente alle varie gare di Coppa del mondo».

L'Italia non si presenterà

Strasburgo al top della condizione atletica: «Abbiamo questo allestimento solo questa settimana» confessa, forse con un po' di preteattica, Milanoli ma, in pedana, sarà battaglia: «Anche perché - precisa Randazzo - nelle sfide con i «cugini d'Olt'Alpe» non ci possono essere amichevoli». [p.m.f.]

Toccherà al Trino, permettendo, inaugurare il 2001 calcistico. Quest'oggi, fischio d'inizio alle 14,30, gli azzurri saranno impegnati a Ovada per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Il maltempo dei giorni scorsi aveva messo in dubbio la disputa dell'incontro.

Ma l'allarme sembra rientrato: «A bordo campo c'è ancora un po' di neve e il terreno è allentato - spiega il ds degli alessandrini Corradi - ma l'incontro dovrebbe disputarsi regolarmente. Un sospiro di sollievo per il Trino che non vedeva certo di buon occhio un ulteriore rinvio. «Ci siamo preparati in queste settimane di sosta - conferma il mister Fabrizio Viassi - proprio per arrivare preparati a questo doppio impegno di Coppa e alla ripresa del campionato contro il Cumiana».

L'obiettivo principale del Trino è ovviamente rivolto a tornare ma approdare alle semifinali di Coppa stuzzica non poco il



Pro e Biellese in campo domani in casa con la Cremonese e a Montichiari

vercellese. Per la trasferta con l'Ovada, leader del torneo di Promozione, Viassi dovrebbe presentare la formazione tipo: unici infortunati Bellasera, Besata e Welfort, quest'ultimo tenuto precauzionalmente a riposo. Il ritorno è fissato per mercoledì 10 alle 20,30 al Comunale.

Ma finite un po' per tutti. Domani riparte la C2 con l'ultima d'andata. Un turno che presenta un sacco di match interessanti a cominciare dallo scontro play off Pro Patria-Triestina mentre il Padova capolista riceve il Mantova. La Pro, che ha chiuso il 2000 al quinto posto, riceve al Piola

la Cremonese. Bianchi orfani di Ferretti (squalificato) e Braghini (relegato in tribuna dal giudice sportivo sino al 17 gennaio). Qualche assenza anche tra i grigiorossi: oltre mister Galderisi, anche Biemmi e Colletto.

Trasferta insidiosa per la Biellese. I bianconeri, privi dello squalificato Paggio (e il tecnico Sala) saranno di scena a Montichiari, contro uno delle compagini più in forma dell'ultimo scorcio di stagione.

Riparte a pieno regime anche la D. Il Borgosesia, reduce dal pareggio a reti bianche contro il fanalino di coda Imperia, s'impone un immediato riscatto contro la Sangiustese (anche per mettersi quasi definitivamente al riparo da spiacevoli sorprese). Contrariamente agli altri impegni interni dei valsesiani, l'incontro, pur disputandosi al Comunale si giocherà domani (inizio alle 14,30): la società canavesana, infatti, è stata delle poche a non aver accordato l'anticipo ai granata. [p.m.f.]

Fingermi finanzia la tua Seat.

Info: 02 47111111 www.seat.com

Nuova Seat Ibiza.
La più potente della sua categoria.

Eccellere e saper mantenere il giusto distacco è facile. A meno di chiamarsi Seat Ibiza. Non a caso l'auto più potente della sua categoria, è, allo stesso tempo, la più sorprendente. 1.8 Turbodiesel 155 CV (156 CV) può toccare i 218 km/h e la 1.9 81 kW (110 CV) può abbattere i consumi (ben 24 km) con un motore completamente rinnovato e prestazioni da primato. Considerate il design più avvincente, gli interni completamente rinnovati e i più avanzati dispositivi di sicurezza (ABS, EDS, ESP e Traction Control System), allora potete capire veramente che auto è la Nuova Seat Ibiza: la più entusiasmante della sua categoria.

Nuova Ibiza.
Da 173.600 lire al mese.

Esempio al fine della legge n° 30 del 28/2/99. L. 1.8 155 CV 400 e 1.9 110 CV (156 CV) esclusa. Anticipo L. 4.500.000 da L. 173.600. Importo L. 10.330.000. 0% TAEG 2,14%. Commissione e bollo L. 270.000. Offerta valida salvo approvazione Fingermi e il 31/12/2000. Ulteriori informazioni consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Vieni a provarla da:
COMAUTO 2
CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015 401050 - 015 402360

Auguriamo Buone Feste

"PRONTO?"

EdisonTel è il primo servizio di assistenza clienti in Italia. Siamo con voi in ogni momento, ad aiutarvi a risolvere i vostri problemi. Offriamo un servizio di assistenza clienti 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, per aiutarvi a risolvere i vostri problemi. Ed è così facile parlare con noi. Chiamate il numero verde 800-00.10.24. Ed il vostro problema sarà risolto.

Numero Verde
800-00.10.24



EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI

Margherita

Intimo e casa per la famiglia
Il Magazzino di abbigliamento

SOMMARIVA BOSCO

Strada Camisaglia/Box 180
Tel. 0117/557110

Orario di apertura:
8.30 / 12.30 - 1.30 / 5.30

APERTO

LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ, MARTEDÌ



... un "Bouquet" di Occasioni
per la Vostra casa.

ST. SINTESI - Alba

**IL MESE
DELLA COPERTA
DI LANA**

sconto del 20%
su tutte le COPERTE
SOMMA MATRIMONIALI

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone fantasia.....	19.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone stampato.....	39.500
COPRIMATERASSO in spugna 1 piazza angoli.....	9.700
COPPIA FEDERE con cerniera in cotone mercerizzato..	8.400
GUANCIALE anallergico	8.600
FEDERE stampate.....	2.900
TELO ARREDO cotone fantasia	11.500
SERVIZIO DA TAVOLA x 6 cotone stampato.....	9.900
SERVIZIO DA TAVOLA x 12 cotone stampato.....	13.500
STROFINACCI cucina puro cotone	da 1.200
ASCIUGAMANI spugna cotone	4.200
OSPITE spugna cotone.....	2.200
TELO spugna cotone.....	12.200

DAL 10 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO

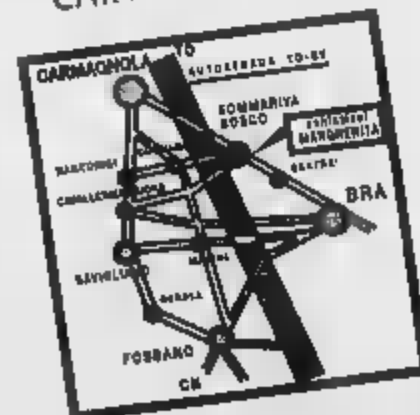
SALDI

SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE

CON SCONTI DAL 20% AL 50%

DA NOI LE MIGLIORI MARCHE:
Zucchi, Bassetti, Caleffi,
Somma, Vallesusa
Gabel, Minardi, Fazzini, ecc...

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"
CARTE DI CREDITO



CONTINUA LA PROMOZIONE
con sconto del 10% sui materassi
ortopedici a molle e in lattice
e su tutte le reti a doghe.
**POSSIBILITA' DI PAGAMENTO
DILAZIONATO** ■ interessi 0

OFFERTISSIMA SU FINE SERIE ZUCCHI
LENZUOLA singole e matrimoniali stampate cotone
FEDERE stampate cotone
ACCAPPATOI spugna cotone naturale
TELI E OSPITI spugna cotone naturale

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat
Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ■ addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo ■ solo ■ esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritelle nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 6,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

Respinta la richiesta di scuse della minoranza

A Fossano c'è polemica anche dopo il Consiglio

«Noi, chiedere alla minoranza?», ne parla. Così risponde il sindaco Beppe Manfredi alla richiesta di formalità da parte della minoranza. Il riferimento è alla discussione sulla cancellata dei giardini pubblici che ha infiammato l'ultimo Consiglio comunale, tanto da indurre la minoranza ad abbandonare l'aula. Alcuni giorni dopo gli stessi consiglieri di opposizione hanno invitato la Giunta a presentare formalità in merito all'episodio. «Riteniamo inaccettabili le parole dell'assessore Francesco Balocco (che ha parlato di "polemicizzazione da provincia") e il cui stato di pronuncia

in Consiglio», hanno scritto i 7 della minoranza. «Sono loro che devono chiedere scusa al Consiglio», dice il sindaco Beppe Manfredi, «per la democrazia offesa, per il poco conto in cui si è tenuta la dignità e l'onore dell'assemblea».

Se alla minoranza non è andato giù il tono sarcastico dell'assessore Balocco, la maggioranza non ha gradito il riferimento all'interpellanza di Nando Manganiello alle sinistre: «testi pensanti» che avrebbero ideato l'assurda e pazzesca cancellata ai giardini pubblici. La polemica riguarda la fattura della recinzione, che termina con punta a lancia, che i consiglieri di opposizione ritengono pericolosa per i bambini. (L.a.)

BOCCIATO IL RICORSO PER LA COPPA ITALIA



Cuneo reagisce in campionato a Roma

Poco prima di scendere in campo ieri a Roma la Noicom Alpitour ha ricevuto la notizia di una brutta sconfitta: la Caf ha respinto il ricorso contro l'eliminazione dalla Coppa Italia. Una beffa che ha suscitato la rabbia dei dirigenti. Sul campo è arrivata immediata la risposta dei giocatori, travolgente vittoria (3-0) contro i campioni d'Italia. (F. P.)

Anziana ospite della casa di riposo a San Damiano

Un secolo in Val Maira

La centenaria è di Cartignano

SAN DAMIANO MACRA

Grande festa alla casa di riposo «Don Grassino» per i cento anni di Rosa Comba. La donna, che da anni è ospite dell'istituto sandamianese, è nata il 4 gennaio 1901 in località Cagno, una piccola frazione del Comune di Cartignano, nella bassa Valle Maira. Di famiglia contadina, Rosa Comba ha proseguito l'attività dei genitori. Sposata con Costanzo Einaudi ha avuto tre figli, un maschio e due femmine. La coppia per diversi anni è emigrata in Francia per svolgere attività stagionali sempre legate al comparto agricolo. «Nonna Rosa», spiegano i

nipoti - fino a pochi anni fa amava passare il tempo lavorando a maglia. La sua salute è buona. Giovedì pomeriggio, per festeggiare il suo centesimo compleanno, parenti e amici si sono dati appuntamento alla casa di riposo Don Grassino dove è stata celebrata una messa alla quale è seguito un rinfresco. Alla cerimonia hanno partecipato anche il sindaco di Cartignano Giovanni Fina e il presidente della Comunità montana Valle Maira, Livio Acchiardi. La festa verrà replicata domani, alle 9.30, nella chiesa parrocchiale di Cartignano, dove sarà celebrata una messa per Rosa Comba. (c.g.)



Rosa Comba è nata nella frazione Cagno di Cartignano

Sulla statale viscosa per il ghiaccio la cisterna urta la barriera, sfonda il guard-rail e precipita in un campo

Camion giù dal viadotto di Alba

Deceduto l'autista di Guarene (54 anni)

Giuseppina Fiori
ALBA

Un volo di undici metri da un viadotto è costato la vita a un camionista di Guarene, Luciano Zuccaro, 54 anni. L'incidente è accaduto ieri mattina alle 3.40 sulla statale 231 Asti-Cuneo, sul cavalcavia della tangenziale allo svincolo per Bra.

L'uomo era alla guida di un autocarro «Fiat Iveco 190» cisterna, che in quel momento era vuoto: mentre percorreva un tratto in discesa, ha perso il controllo del mezzo che ha urtato prima la barriera sul lato destro, quindi ha sbandato sulla sinistra, sfondato il guard-rail, precipitando in un campo.

L'autista è morto sul colpo: sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per estrarlo dalla cabina del camion, andato distrutto. Per poco, l'autocarro non è finito su una strada sottostante. Sulle cause dell'incidente in corso accertamenti da parte dei carabinieri coordinati dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno. Una delle ipotesi è che il mezzo abbia sbandato sul ghiaccio: si sta indagando per accertare se sulla strada siano stati sparsi materiali antigelo.

Zuccaro è dipendente, da diversi anni, della ditta di autotrasporti «Alaska» di Montà: stava andando a caricare gasolio da riscaldamento. Abitava in

Asti 36, località Vaccheria: era uscito di casa da appena mezz'ora quando è successo l'incidente. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Alba e successivamente nella abitazione.

Il sindaco di Guarene, Emilio Gravanola, che è anche un vicino di casa, commenta: «Siamo rimasti tutti colpiti da questa disgrazia. Luciano faceva il camionista da quindici anni e aveva percorso quella strada centinaia di volte. L'incidente è accaduto a pochi chilometri da casa».

Apparteneva ad una delle famiglie più vecchie di Guarene. Bra un gran lavoratore, ma era disponibile a rendersi utile nelle attività sociali, compatibilmente con gli orari del suo lavoro.

Zuccaro lascia la moglie Laura Balocco, che lavora alla casa di riposo «Ottolenghi», e un figlio, Fabrizio, meccanico, dipendente di un'officina albese. I funerali si svolgeranno lunedì alle 15 nella parrocchia di Vaccheria. Ieri, dopo l'incidente, lo svincolo per Bra della tangenziale è rimasto chiuso.



Luciano Zuccaro è dipendente, da diversi anni, della ditta di autotrasporti «Alaska» di Montà. A lato: l'autocarro «Fiat Iveco» cisterna, con cui viaggiava (Foto: Pirelli)



Il viadotto sulla statale 231 Asti-Cuneo dov'è avvenuto l'incidente mortale

«Domani attenzione al controesodo»

Le indicazioni della Polstrada sulla Torino-Savona

CUNEO

Sarà domani il momento più caldo del grande rientro dalle lunghe vacanze natalizie. Ai distaccamenti della Polizia stradale sono tutti d'accordo: gli automobilisti attenderanno il tardo pomeriggio dell'Epifania per il controesodo.

La chiusura del colle di Tenda per i problemi sul versante francese rischia di provocare un sensibile aumento della circolazione sulla Torino-Savona, dove le pattuglie della Polstrada di Cherasco (competente da Torino a Mondovì) e di Carcare (dal Monregalese a Savona) sono allerta-

per intervenire, intensificando la vigilanza. Intanto oggi, dalle 17 alle 20, e da domani dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 20 sarà aperto alla circolazione il tratto Breil-Saorge.

Un ulteriore problema deriva dalla possibilità di gelate notturne, soprattutto lungo il tratto appenninico da Montezemolo ad Altare, malgrado il personale della Società Autostrade intervenga con puntualità a trattare il manto della carreggiata con le sostanze antigelo. Ad aggravare la situazione c'è anche la nebbia, che da alcune sere scende sui banchi nel tratto di Millesimo e in quello della pianura.

Sulla To-Sv non sono segnalati cantieri di

particolare intralcio alla circolazione della parte piemontese, mentre è in via di rifacimento la segnaletica da Montezemolo a Millesimo. Si lavora in più punti, invece, nel versante ligure. La Polizia raccomanda dunque massima attenzione, prudenza, rispetto dei limiti di velocità e delle distanze di sicurezza. Per quanto riguarda la viabilità ordinaria, la statale del Colle di Nava non evidenzia problemi straordinari: i punti critici sono sempre gli stessi, a Ormea, alle Cave di Bagnasco, ai Rocchini di Ceva. La Strada di Cuneo ha ricordato la necessità di avere le catene a bordo o i pneumatici da neve se si vuole percorrere il Maddalena. (p.s.)

Di Barge, inviò l'ultima lettera nel dicembre 1942

La conferma dopo 58 anni «Matteo è morto in Russia»

BARGE

Dopo 58 anni di attesa, i familiari del giovane militare Matteo Felice Coalova, classe 1921, partito per la guerra di Russia e non più tornato a casa, hanno saputo ufficialmente che è morto in Russia.

Nel 1940, il giovane Matteo di Barge parte militare, lasciando il proprio lavoro di mugnaio. Prima è impegnato nella Guardia di Frontiera in Liguria, poi segue il corso per «guastatori» a Civitavecchia. La partenza per le steppe della Russia avviene nell'agosto 1942.

Cinquantotto anni fa, esattamente il 17 dicembre 1942, Matteo Felice Coalova scrive una lettera ai propri familiari, che giunge a Barge proprio il giorno di quel Natale.

Quella lettera è l'ultimo segnale di vita del giovane soldato barge: poi cala il silenzio. Secondo le recenti comuni-

cazione del Ministero della Difesa, «seguito dalle ricerche effettuate per iniziativa del Commissariato Generale Onoranza Caduti, Matteo Felice Coalova è morto il 17 gennaio 1943».

Il suo decesso è avvenuto nel campo dei prigionieri numero 58/8 di Temnikov, «circa quattrocento chilometri ad Est di Mosca».

In quel campo di prigionia, in una delle tante fosse comuni, giacciono i poveri resti del giovane soldato di Barge.

Purtroppo, non ci sono speranze per i familiari di Matteo Felice Coalova di riavere a Barge i resti del congiunto morto in Russia.

Nel campo «Astrachanzer-Liev» di Temnikov, sono morti 4.300 prigionieri italiani, inumati nelle fosse comuni. Il fratello Attilio ed i familiari ora hanno la certezza che Matteo non è «disperso», è «caduto in Russia». (al. bu.)

Compagnia svedese gestisce 2 collegamenti al giorno

Lunedì riprendono i voli da Levaldigi a Fiumicino

Piero Bertoglio
LEVALDIGI

Riprenderanno lunedì i voli di collegamento tra l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi e quello di Roma Fiumicino. Il servizio, che avrebbe dovuto ripartire lo scorso 18 dicembre, è stato posticipato dalla compagnia aerea svedese «European Executive Express», che lo gestirà dalla prossima settimana, per evitare che le festività determinassero un immediato stop.

E' confermato che i voli la capitale saranno due di andata e due di ritorno ogni giorno. Un primo collegamento decollerà da Levaldigi alle 7 del mattino per giungere a Roma alle 8.25; partirà da Fiumicino alle 9.10 e tornerà a Cuneo alle 10.35. Quindi riprenderà il volo per Roma alle 17.25 per giungere nella capitale alle 18.50 e tornerà a Levaldigi alle 20.55, con partenza da Roma alle 19.30. Il doppio collegamento

giornaliero sarà operativo dal lunedì al venerdì: ad esso si aggiungeranno alla domenica il volo da Levaldigi per Roma con partenza alle 17.25 e quello di ritorno con partenza da Fiumicino alle 19.30. Sono previste diverse tariffe: con la «business» si pagheranno 329 mila lire per l'andata e 599 mila per l'andata e ritorno; la «economy» la sola andata costerà 299 mila 500 lire; l'andata e ritorno 589 mila lire. Sono previste riduzioni per parlamentari e militari, che pagheranno l'andata 275 mila lire e andata e ritorno 550 mila lire; per gli 65 anni e i bambini da 2 a 12 anni, il cui costo dell'andata sarà 219 mila lire e di andata e ritorno 438 mila lire. Inoltre è prevista una tariffa promozionale per i giovani non oltre i 25 anni e diritto a prenotazione: 80 mila lire per la sola andata e 160 mila per l'andata e ritorno. Le tasse di imbarco ammontano a lire 21700 (per i bambini 12600).

fordfocus nessuna attesa



fordfocus
1.8 TDdi 5 porte
EURO 3

compreso:

- doppio airbag
- servosterzo
- abs/ebd
- sosp. posteriori multilink
- climatizzatore

Se la prenoti
entro
il 31 gennaio

L. 26.400.000

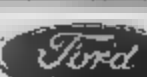
no tel. un'auto non catalizzata

L. 24.900.000

(fordfocus 2000 3.0 5 p. 1.8 16v)

Flesiadue

via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 10a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it



Si è alzata la temperatura media minima. Curiosità sui dati meteo raccolti in cento anni

Nell'ultimo secolo a Cuneo meno freddo e più pioggia

Fulvio Romano

CUNEO

Verrebbe da parlare del tempo dell'anno appena finito. Ma è stato il 2000, anche la «vera» fine secolo. E allora, perché dare un'occhiata al clima che ci ha offerto nel '900 questa Cuneo così decantata per la sua privilegiata posizione geografica e climatica fin dai suoi primi cronisti?

Ossessionati come siamo dal futuro, finiamo per dimenticare il presente e riflettere sul passato. Come invece faceva l'uccello civiltà contadina, madre - una volta tanto - di alcune nostre virtù. Il far tesoro del passato, cioè, per capire che tutto scorre e che l'attesa più ingenua, anche più sincera, che abbiamo è che tutto ritorni come prima.

Cominciamo dalla neve, vera e propria benedizione per gli antichi calpestatori della nostra terra, che l'aspettavano come fine dei lavori ma anche inizio di riposo necessario. Incubo di gratificazione per la nostra economia di montagna, troppo dimentica dei cicli epocali, che danno il tono alla neve secondo un capriccio - ma lo sanno - tutt'altro che misterioso.

Il rialzo notevole delle temperature minime, fenomeno principe dell'ultimo decennio, ha fatto sì che mentre in pianura piogge e pioggette inumidivano le strade, le piste - invece - si caricavano, «quasi» sempre, di neve. Se guardiamo all'altipiano cuneese, parzialmente indicativo dell'inve-

Nell'inverno 1804 precipitazioni record e tre metri di neve. Il primato per il caldo da almeno cent'anni nel '97 con 30 gradi

Una delle conseguenze dell'aumento della temperatura minime è che a dicembre e gennaio in pianura, invece di nevicare come accadeva nell'800, spesso piove



IL 2000 IN CITTA'					
Mese	T. minima	T. massima	T. media	Pioggia	Neve
Gen.	0,4°	7,5°	3,9°	9,4 mm	14 cm
Feb.	3,5°	10,4°	6,9°	0 mm	0 cm
Mar.	5,3°	13,9°	9,6°	29,4 mm	0 cm
Apr.	7,2°	15°	11,1°	147,6 mm	0 cm
Mag.	13,1°	20,7°	16,9°	144,6 mm	0 cm
Giù.	16,7°	24,6°	20,4°	129,2 mm	0 cm
Lug.	16,1°	24,5°	20,3°	29,4 mm	0 cm
Ago.	18,3°	25,9°	22,1°	23,4 mm	0 cm
Set.	14,8°	22,4°	18,6°	68,6 mm	0 cm
Ott.	10°	15,6°	12,8°	175,8 mm	0 cm
Nov.	4°	9,6°	6,8°	150,4 mm	3 cm
Dic.	2,9°	7,9°	5,4°	42,8 mm	44 cm
Anno 2000	9,3°	16,5°	12,9°	951 mm	61 cm

COSI' NEL XIX SECOLO			
Decennio	T. media	Pioggia	Neve
1991/2000	12,2°	894 mm	74 cm
1981/1990	11,3°	821 mm	94 cm
1971/1980	10,2°	1174 mm	154 cm
1961/1970	9°	912 mm	133 cm
1951/1960	10,6°	1105 mm	131 cm
1941/1950	11,4°	999 mm	cm
1931/1940	11,5°	mm	cm
1921/1930	12,3°	mm	81 cm
1911/1920	11,7°	1188 mm	133 cm
1901/1910	11,7°	1084 mm	114 cm
Media secolo	11,3°	1013 mm	115 cm

mento montano, troveremo, per l'anno solare 2000, 61 cm di bianca coltre. Pochi se paragonati non solo alla media del secolo (115 cm), ma anche a quella del decennio 1991/2000 (74 cm), la più bassa dei dieci decenni del secolo. Insomma, alle basse quote almeno, il nevica-

to di meno dal '91 (e dall'80) in poi. I record risalgono ai decenni 1961/70 e 1911/20, quando con i 133 cm caduti si facevano quasi gallerie attraverso cui valicare strade e «viasole». Certo, niente che fare con i 304 cm di «fioccai» del 1804, o i 244 del 1805 ed i

231 del 1829. Ma comunque, si sa, nella prima metà dell'800 eravamo in «lunga glaciazione». Il fenomeno, abbastanza nuovo, è che in montagna alta nevica ormai soprattutto in primavera, con le conseguenze di valanghe, squalamento che sappiamo.

Le piogge del 1991 (951 mm), dopo la penuria del 894 dell'ultimo decennio si sono un po' riavvicinate alla media secolare, che risulta - alla fine della storia - di 1013 mm. Si tranquillizzano gli agricoltori: le piogge, massime in aprile ed ottobre, minime in inverno - hanno ripreso quota. Tanto da provocare in primavera ed autunno sconsigliati provocati, oltre che dalla natura «matrigna», anche dall'abbandono di boschi, ripe, vallette e quant'altro la civiltà alpina considerava «sacro» e quindi degno della nostra cura.

Le temperature, se lo ripetiamo ogni giorno, sono aumentate. Nel 2000 la media è stata di ben 12,9° e quindi assai vicina al record secolare di 30° canicolare 1997. La gran parte di noi non ne è accorta perché - state le minime - aumentate a dismisura, a fronte di «massime» più o meno nella norma. Se riscaldamento della «Granda» c'è riguarda soprattutto i valori notturni, così spesso di numeri sotto zero. Per questo molti di noi cominciano a piantare nei loro frutteti biologici ulivi, addirittura. Nelle zone più aride, danno qualche piccola drupa: ne abbiamo raccolte noi stessi sulla collina bovesana. E dal '91 che il termometro sale senza tregua (media del decennio: 12,2°), surclassando non solo la media secolare (11,3°), soprattutto i freddi artici degli anni '50 - '60 (10,5° di media).

Ben undici mesi - dodici hanno raggiunto - massima temperatura nell'ultimo decennio. Tutti tranne settembre, che si è «raffreddato» rispetto all'intero secolo. Il mese più caldo è sempre luglio (ma dal '91 è stato affiancato da agosto, con 21,8°), il più freddo, ancora gennaio. Ancora, perché si avvicina sempre più a dicembre. Temperatura più bassa mai raggiunta, -17° del 8 gennaio '54, la più alta i 35° del 21 luglio '83.

fulvio.romano@isilone.it

Gli 80 ottici della «Granda» garantiscono la qualità

OCCIALI, lenti a contatto, occhiali da sole. Sono questi gli articoli su cui gli 80 ottici operanti sul territorio cuneese misurano la loro abilità. La gran parte aderisce all'associazione provinciale Assottica Cuneo, espressione di Federottica, operante nell'ambito di Concommercio. Presidente da tre anni è Bruno Maestrelli, con negozio a Fossano. «Come lavoratori - dice - siamo degli ibridi, con caratteristiche professionali specifiche legate alla misurazione della vista, competenze artigianali per quanto concerne il confezionamento dell'occhiale e forti motivazioni commerciali nella fase di vendita».

A livello locale, il settore evidenzia buona stabilità, soddisfacente rapporto numerico con la clientela, sostanziale equilibrio fra cessazioni ed avvisi di presenze modeste delle grandi catene negozi distribuiti a livello nazionale, gestiti da personale dipendente. «Tra noi c'è buona intesa - sostiene Maestrelli - che esprime attraverso comuni linee operative ed anche azioni collettive nei confronti delle grosse aziende fornitrici. Cerchiamo di far capire alla clientela che lo sconto non paga e che l'ottico indipendente riesce, comunque, ad assicurare un servizio più mirato. La sua è una figura storica, in grado di garantire un interessante valore aggiunto».



Il fossanese Bruno Maestrelli

Per acquisire il diploma ottico impegnano: 5 anni dopo la terza media, oppure 2 se si possiede un titolo di studio di secondo grado. Le conoscenze e le abilità richieste sono assai diversificate e comportano un addestramento costante per il puntuale rinnovo di strumentazioni sofisticate. Ecco, proprio la spesa per attrezzarsi adeguatamente rappresenta una delle voci più pesanti nel bilancio, sia per assicurare alla clientela una misurazione perfetta della vista che per il montaggio degli occhiali in modo corretto. «Nel 2001 prenderà il via, su scala nazionale, un progetto studiato da Federottica denominato «Educazione alla visione». L'obiettivo è sensibilizzare gli adulti nei confronti dei possibili difetti acquisibili dai bambini. Per questo, si terranno conferenze rivolte agli insegnanti delle scuole materne ed elementari, mirate ad individuare posture scorrette durante la lettura o la scrittura derivanti da problematiche visive, in modo da prevenire danni irreversibili. In provincia l'iniziativa partirà a gennaio, il gruppo di docenti del Fossanese. Successivamente sarà estesa anche ai genitori e verrà riproposta in altre zone».

In primavera saranno gli ottici a frequentare un ciclo di incontri di aggiornamento.

NEL CAPOLUOGO



Si tolgono gli allori di Natale

Con l'Epifania che, come tradizione vuole, porta via le feste è cominciato lo smantellamento delle luminarie minori e dei molti abeti russi sistemati nei vasi che i commercianti di corso Nizza a Cuneo avevano acquistato per creare l'atmosfera natalizia. Molti commercianti hanno scelto di portarsi a casa questi alberelli che, se interrati e comunque protetti dall'eccessivo caldo e dal gelo alle radici, continueranno a vivere. Altri esemplari ritirati dai fornitori.

[g. d. m.]

A ROCCABRUNA



Nuova chiesa in frazione

La frazione Sacra Famiglia di Roccabruna ha una nuova chiesa parrocchiale. L'edificio dalle linee originali, situato nelle vicinanze della provinciale per Sant'Anna, è stato progettato dagli architetti Roberto Gabetti e Isola Aimaro; i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Simondi di Droero. La chiesa (dotata di saloni per l'oratorio e le attività parrocchiali), fortemente voluta da don Eligio Ghio, dal 1954 sacerdote a Roccabruna, è stata inaugurata il 30 dicembre alla presenza del vescovo di Saluzzo monsignor Diego Bona.

[c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Piccoli Comuni finalmente ascoltati

Il varo della Finanziaria 2001 segna per l'Associazione che rappresenta un punto d'arrivo importante. Nell'approvare tale provvedimento legislativo, il Parlamento ha mostrato, finalmente, seria e scrupolosa attenzione ai problemi amministrativi dei Piccoli Comuni, attraverso l'adozione di misure amministrative e finanziarie che accolgono gran parte dei punti nodali della nostra piattaforma rivendicativa.

La Finanziaria è pertanto un riconoscimento alla nostra azione politica che portiamo avanti senza mai scoraggiarci, neanche quando, sovente, accaduto, le nostre rivendicazioni trovavano ascoltatori istituzionali attenti o allorché le altre associazioni ci indicavano come forza disagiata; e qualunque. Siamo sempre andati avanti, con il solo intento di raggiungere i nostri obiettivi, entrare in contrapposizione, né in competizione con altre associazioni, ma solo con la convinzione della validità delle nostre proposte politiche, alle quali hanno dato il consenso molti sindaci dei Piccoli Comuni di tutta Italia.

Questi stessi sindaci, che con entusiasmo hanno aderito alla nostra associazione, oggi, a pochi giorni dall'approvazione della Finanziaria, mi invitano a prendere posizione sulle dichiarazioni dell'Anzi, tendenti ad attribuirsi la paternità degli emendamenti presentati ed approvati dal Parlamento a tutela dei Piccoli Comuni. Non fa parte dello stile politico dell'Associazione avere fatto polemicamente con alcuno, ma ci preme fornire alcune informazioni in merito alle vicende della Finanziaria.

Vorremmo ricordare, come antefatto, che già in sede promulgazione del Regolamento attuativo della legge Merloni l'Associazione aveva fatto molto prima dell'entrata in vigore del Regolamento aveva fatto marcia indietro e fatti propri, quasi pedissequamente, le proposte emendative da noi richieste. Allo stesso modo oggi l'Anzi dichiara trionfalmente di aver fatto approvare all'interno della Finanziaria 2001 degli emendamenti che consentono una deroga, per i Comuni minori, alla netta divisione fra

potere politico ed amministrativo previsto dalla legge 127/97. A tal fine vorremmo ricordare che, mentre nel '97 l'Anzi approvava, in toto, il principio di netta separazione anche nei Piccoli Comuni e senza alcuna deroga, la nostra associazione presentava, sin da allora, una proposta motivata: emendamento che consentisse l'introduzione di tale deroga. Tale proposta non può esserci usurpata, in quanto la formazione letterale della stessa è rimasta, quasi integralmente, come base di costruzione dell'articolo 53 comma 23 della Finanziaria 2001. Peraltro non riusciamo a capire come possa l'Anzi sostenere che tale proposta emendativa sia frutto di una loro piattaforma politica, quando, appena un mese e mezzo fa (esattamente il 16 novembre 2000), abbiamo letto sui giornali la seguente dichiarazione del presidente dell'Anzi Lombardia: «Bassanini dovrebbe avere la decenza di dimettersi».

Franca Biglio
Presidente Associazione Piccoli Comuni

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/84402
cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; Albi: 0173. 316.313; Crl telefono 0171. 441.744; Albareto Torra: telefono 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: telefono 0175. 332; Barge: 0175. 346.252; Borgo San Dalmazzo: telefono 0171. 260.013; Buca: telefono 0172. 423.370; 42.01; Buca: telefono 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: telefono 0171. 619.102; Ceva: telefono 0174. 72.31; Demonte: tel. 0171. 95.115; Droero: telefono 0171. 916.333; Fossano: telefono 0172. 698.111; Garsale: telefono 0174. 81.063; Morra: tel. 0173. 50.116; Limone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: telefono 0174. 552.255; Montforte d'Alba: telefono 0173. 787.313; Monticello d'Alba: telefono 0173. 64.319; Moretta: telefono 0172. 911.010; Nizza: telefono 0171. 772.555; Nizza: telefono 0173. 677.407; Niella Balba: telefono 796.388; Ormea: tel. 0174. 393.090; Pavesano: telefono 0175. 987.477; Pavese: telefono 0171. 339.555; Racconigi: telefono 0172. 84.644; Saluzzo: telefono 0175. 45.245-470.00; Sant'Anna: telefono 0171. 959.126; Sommariva del Bosco: telefono 0172. 551.02; Savigliano: Crl: telefono 0172. 717.107; Vinadio: telefono 0171. 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: porto intervento 113; Centrale: 0171. 443.411.

Stradale: Cuneo: tel. 0171. 606.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV tel. (0172) 465.311.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva
di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260.013; Usl di Alba 0173.316.316; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171. 269.632; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Ceva 0174.7231; Usl di Droero 0171.269.632; Usl di Fossano 147817817; Usl di Mondovì 550.111; Usl di Ormea 0174.381.110; Usl di Saluzzo 147817817; Usl di Savigliano 147817817.

DITURNCI

A Cuneo oggi è di turno farmacia Carle, via Roma 39, tel. 0171.692.347. Per gli altri Comuni le farmacie a turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Albi: Olvin Maestro, corso Piave 70/A, tel. 0173.284161.
Bra: Bianchi, Via Emanuele 149, tel. 0172.412209.
Fossano: Rottundo, via Roma 55, telefono 0172.
Mondovì: S. Maria, p. Montereale 4, tel. 0174.42.290.
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bolona 1, telefono 0175.248.146.
Savigliano: Albertini, piazza Sant'Anna 40, telefono 0172.712.272.

IDROCENTRO SpA

RICERCA VENDITORI zona CUNEO

Il candidato ideale ha maturato esperienza settore idrotermosanitario ed ha attitudine ai rapporti interpersonali. Assunzione immediata. Auto aziendale. Inviare curriculum al fax 0172. 96254.

IDROCENTRO

PER PROPRIO UFFICIO

SPEDIZIONE/VENDITA a Torre 5. GIORNO. RICERCA impiegati da predisporre. Si richiede disponibilità e capacità. Inviare curriculum via fax al 0172. 921030.

La COMA CONTAINER S.R.L. Nuova realtà che opera in parallelo a Cobra Containers S.p.A. per la costruzione di containers cisterna e altri contenitori speciali. RICERCA: N. 6 saldatori per acciaio inox - N. 8 saldatori per acciaio al carbonio. Si chiede: Minimo 1 anno di esperienza - Patentino rilasciato - Entità per le relative qualifiche (è richiesto preferenzialmente ma non vincolante). Si offre pacchetto retributivo interessante. Assunzione a tempo indeterminato con qualifiche iniziali proporzionali all'esperienza. Assoluta capacità. Sede di lavoro Mondovì. Inviare curriculum a: CONTAINERS SpA - Direzione del Personale - Strada Prov. Rocca di Baldi - Mondovì CN.

ASTA DEL MOBILE CERCA, PER MEDE IN CAVALI RANCOSSIORE (CN):

venditrice/ore dinamica/o settore mobili e arredamento.
richiede: disponibilità, presenza, buona cultura, serietà e praticità.
trattamento e massima professionalità.
Telefonare dalle ore 10.00 alle 12.30 dalle ore 15.00 alle 17.30 al numero 0172 382760 escluso lunedì e sabato

La Società GILETTA S.p.A. Leader nella produzione di per la viabilità invernale, ed operante secondo Sistema Qualità ISO ricerca, per potenziamento del proprio organico nella sede di Revello, il seguente personale:
A. Ufficio commerciale. Laurea e diploma ad indirizzo tecnico a cui affidare la gestione delle pratiche commerciali. Conoscenza delle lingue: Francese, Inglese e Tedesco.
B. Addetto ufficio acquisti. Diploma ad indirizzo tecnico con esperienza nella gestione del conto lavoro.
C. Disegnatore meccanico. Laurea in ingegneria meccanica, o diploma in perito meccanico, con esperienza almeno biennale nel disegno tridimensionale su CAD 3D (Autocad).
D. Programmatore EDP. Laurea in ingegneria informatica, o diploma in perito informatico, con provata esperienza di programmazione in linguaggi: Visual Basic e C.
E. Ingegnere elettrotecnico o perito elettronico. Con provata esperienza.
F. Operatori meccanici. Con provata esperienza.
Inviare curriculum specificando il riferimento di appartenenza a: GILETTA S.p.A. - Via De Gasperi, 1 - 12036 Revello (CN) - Direzione del Personale

Capo Area province Torino Cuneo

Importante e dinamica azienda a livello nazionale, operante nel settore AGRO-ZOOTECNICO ricerca disponibilità immediata
Si richiede:
- Laurea in Agraria o Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Animale, Veterinaria
- Provenienza dal settore con esperienza plurennale nell'alimentazione animale da reddito
- Residenza nell'area di competenza
- Età massima: 35 anni
Si offre inquadramento a livello impiegatizio, con retribuzione commisurata all'effettiva capacità e esperienza maturata. Autovettura aziendale, rimborso spese più di lista.
I candidati saranno inseriti in attività lavorative con potenzialità di sviluppo professionale. Sono previsti costanti corsi di formazione professionale.
Inviare Curriculum Vitae completo di dati personali, all'attuale retribuzione, specificando espresse autorizzazioni al trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 (citando il riferimento S-98).
ASK S. - Natale Battaglia, - 20127 Milano
Fax: 02-26110186 - e-mail: askatn@iol.it

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

e altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) ■ per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, ■ La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

La giunta comunale ha raggiunto l'accordo per fornire alla città una rete di fibre ottiche Alba, un futuro cablato e multimediale Collegamenti telematici più veloci e tante opportunità

ALBA
La capitale delle Langhe, con il suo distretto industriale, sarà una delle prime realtà a disporre di una rete in fibra ottica che consentirà collegamenti ad altissima velocità (di qualità Internet, video, audio) con il resto del mondo: un innovativo servizio che metterà Alba alla pari di Milano, Torino e delle più avanzate città europee.

La giunta comunale ha deliberato la bozza di un protocollo d'intesa che sarà firmato nei prossimi giorni tra il sindaco Giuseppe Rossetto e l'azienda CrossNet/Marconi che realizzerà la rete con il relativo investimento.

La CrossNet è una società di telecomunicazioni (ha tra gli azionisti agenti generali Ina-Assitalia), mentre Marconi è un gruppo multinazionale che fattura 10 mila miliardi ed è leader nel settore degli apparati trasmissivi su fibra ottica. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Alessandro Pelissari: «La presenza di industrie Ferrero, Miroglio e moltitudine di altre aziende, ha indotto la "CrossNet Marconi" a individuare il distretto industriale albesse tra i primi venti da cablare a livello nazionale. La rete, che consentirà lo scambio di informazioni e immagini in tempo reale, assicurando servizi molto importanti, farà del nostro territorio una ancor più appetibile per l'insedia-



Con l'intesa siglata dalla giunta comunale albesse l'intera delle Langhe sarà collegata da una ragnatela di fibre ottiche che consentiranno un migliore utilizzo delle nuove tecnologie

mento di attività produttive.

Il consigliere Orlino Magara, che ha tenuto i contatti con la società, aggiunge: «È molto importante che arrivi ad Alba questo servizio, rivolto non solo alle grandi aziende, ma anche ai piccoli produttori, ad altri enti come Comune, ospedale e i cittadini».

Le fibre ottiche a banda larga saranno posate (si faranno degli scavi in cui verranno interrati) con sistemi che fanno riferimento alla tecnologia più evoluta, già in atto negli Stati

Uniti. Le fibre corrono lungo le reti autostradali e il nodo più vicino ad Alba è il casello autostradale di Asti dove avverrà l'allacciamento. Sono già stati presi contatti con la camera di commercio e la Provincia di Cuneo per il proseguimento della rete verso il capoluogo provinciale. Tra i servizi più importanti che potrà offrire il sistema, ci sono teleconferenze, telemedicina (consulti in tempo reale), trasmissione velocissima di listini prezzi, progetti e in prospettiva anche la diffusione del telelavoro. (g. f.)



Discariche chiuse, resta la Lomellina Acqui vuole licenza d'esportare i rifiuti

Gian Luca Ferriss
ACQUITERME

Si cerca una soluzione fuori provincia per il problema rifiuti. Tale indicazione è dall'ultimo Consiglio d'amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, dopo l'annuncio «contingente» da parte del Consorzio Casalese, che determinerebbe un'autonomia mensile di smaltimento che si aggiungerà intorno alle due settimane. «Nei prossimi giorni, chiederemo al competente assessore della Provincia di poter smaltire temporaneamente i nostri rifiuti presso gli impianti della società Lomellina Energia che ha sede a Parona Lomellina - spiega il presidente del Consorzio, Antonio Moretti. Inoltre, pensiamo di sottoporre tali rifiuti ad un processo di preselezione, come era annunciato durante l'ultima assemblea dei sindaci. «Secondo la prima serie di valutazioni - prosegue Moretti - il prezzo di smaltimento potrebbe essere inferiore rispetto a quello pagato per conferire i rifiuti nelle discariche della provincia». Il Cda del Consorzio si è detto determinato nel proseguire la strada che porterà alla realizza-

zione del progetto integrato comprendente il Biodigestore regione Barbaio e della discarica di Gavonata di Cassine, anche se per quest'ultimo impianto è pendente in Regione la proposta di legge per l'istituzione di un parco. A tale proposito, nei prossimi giorni, il Consorzio solleciterà nuovamente il gruppo d'impresche che ha vinto due anni fa la gara d'appalto, al fine di dare inizio nel più breve tempo possibile lavori per il Biodigestore. Inoltre, se il prezzo di smaltimento concordato con la società Lomellina Energia sarà allettante, alcuni Comuni dell'Acquese potrebbero chiedere la stipula di un contratto di durata decennale, mettendo così a rischio i conferimenti presso il futuro impianto termovalorizzazione a valenza provinciale che dovrebbe sorgere nel Tortonese.



Moretti presiede il Consorzio

Intanto Gianmarco Bisio, vice presidente della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», ha confermato ieri l'intenzione di proporre un'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio provinciale per chiedere l'istituzione di Consorzi obbligatori di bacino secondo le aree omogenee raccolte, peraltro previsto dalla legge.

Iniziativa della parrocchia dei Frati Doposcuola all'oratorio per gli studenti casalesi di elementari e medie

CASALE MONFERRATO

Al pomeriggio doposcuola all'oratorio dei frati. L'iniziativa, promossa alla parrocchia dei Cappuccini di Porta Milano, coinvolge qualche decina di ragazzi delle elementari, medie inferiori e superiori. Un gruppo di insegnanti gratuitamente segue gli alunni mentre fanno i compiti. Il parroco, padre Tonino, è il responsabile per l'attività dei giovani. Padre Oscar, hanno a disposizione un salone, tavoli e scaffali dove sono state raccolte enciclopedie, dizionari e testi consultazione per le ricerche. È probabile che l'attività si estenda anche ad una piccola biblioteca libri in prestito.

L'attività si svolge due giorni alla settimana, il mercoledì e il venerdì, quelli in cui è stato accertato che ci sono altre attività scolastiche. Dalle 15 alle 17 si studia: compiti e lezione per le elementari e medie, soprattutto latino e matematica per chi le superiori. Le attività ludiche vengono dopo: sul campo di pattinaggio e su quello di pallone, almeno fino alle 19. La parrocchia dei frati di Porta Milano aveva promosso anche un'altra iniziativa per i più piccoli: la nursery nella cripta all'ora della domenica. L'idea continua: i genitori possono rimanere in chiesa a seguire la celebrazione, mentre i loro piccoli fanno costruzioni o vanno sul triciclo. Su quell'esempio altre parrocchie si attrezzano. Ad esempio, all'Addolorata di Borgo Ala, nella sacrestia, ci sono panche e tavoli a misura di bambino dove, durante le messe, vengono aperte scatole di giochi, pastelli e fogli per disegnare. (s. m.)

PIANTAGIONI DAL GUATEMALA AL ROERO



Due fratelli di Piobesi coltivano «aloe»

Una piantagione di «aloe vera» (barbadensis), pianta le foglie vengono utilizzate in cosmesi e medicina, è stata attivata nel paese del Roero. L'iniziativa è dei fratelli Matteo ed Enrico Gobino, che dopo aver vissuto in Guatemala, famiglia, dove hanno conosciuto la pianta, hanno deciso di coltivarla a Piobesi. Si tratta di

una monocultura in serra su una superficie di tremila metri quadrati, una delle più estese. La coltivazione, che comprende cinquantamila piante, era iniziata due anni e mezzo fa. Oltre a vendere le foglie, i Gobino stanno per realizzare una propria linea di prodotti utilizzando le foglie dell'«aloe vera». (g. f.)

Chiedevano forniture campione e poi scomparivano Era la gang del «buon vino» quattro denunciati a Ovada

Renzo Bottero
CARPENETO

I carabinieri della Compagnia di Carpeneto sono riusciti ad individuare la banda ritenuta responsabile di aver portato a termine, già un anno fa, diverse truffe a danno di produttori di vino dell'Ovada. Con un escamotage abbastanza originale facevano indicare i più noti viticoltori dei singoli paesi, presso i quali poi si recavano per ottenere cartoni di bottiglie di Dolcetto «docs». Secondo il loro racconto, sarebbe dovuto trattarsi di una prima fornitura, una sorta di campionario con la promessa di successivi, consistenti, ordini. Naturalmente, questi sarebbero avvenuti dopo i dovuti assaggi da parte dei potenziali clienti, interessati al prodotto.

Poi, però, non facevano più vivi e quindi non saldavano neppure il conto della fornitura iniziale. Per avvalorare l'operazione e le loro intenzioni in alcuni casi chiedevano anche l'invio di regolare fattura ed autorizzavano persino ad emettere ricevute bancarie. Ma, naturalmente, il tutto avveniva con nominativi di destinatari inesistenti.

Gli sconosciuti, vestiti elegantemente e con auto di grossa cilindrata, si presentavano nei luoghi rinomati per la produ-

zione di Dolcetto. Si facevano notare gironzolando per la strada, soffermandosi a chiedere l'indicazione delle cantine più conosciute e qualificate del posto. Poi si recavano sul posto e mettevano in atto il raggiro. Quando i produttori truffati si rivolgevano ai carabinieri, non era facile individuare gli sconosciuti in quanto sapeva nemmeno la loro provenienza. Quindi poteva solo sperare in un loro eventuale ritorno. E così è stato: l'errore è stato proprio quello di tornare una seconda volta nell'azienda agricola «Il Colle» di Carpeneto, non con la solita auto lussuosa, ma con un furgone e quindi con l'intenzione di effettuare un carico ben più consistente del solito.

Ma è andata male perché il titolare premurato a chiedere l'intervento dei carabinieri che hanno bloccato tre componenti del quartetto, L. P., 60 anni, G. B., 42, e A. S., di 44, che sono stati accompagnati in caserma, mentre il quarto, I. M., 51 anni, è stato individuato successivamente. Sono tutti residenti nella zona del Levante Ligure. I quattro respingono l'accusa ma gli elementi raccolti dai carabinieri non lascerebbero dubbi sulla loro attività. Tutti sono stati denunciati e devono rispondere di truffa aggravata.

Da lunedì l'ordinanza che vieta il Tir il transito in città, ma è già protesta Il rione S. Germano si ribella all'incubo del camion devianti dal centro di Casale

CASALE

«I camion che da lunedì saranno esclusi dalla città finiranno per confluire tutto da noi. La gente per renderne conto, ma già dai prossimi giorni peggioreranno ancora i già difficili problemi legati alla viabilità nella nostra frazione» non si dà pace il presidente della Circonscrizione San Germano, Giovanni Calabrese. Tutto parte dall'entrata in vigore (da lunedì appunto) dell'ordinanza comunale che vieta la circolazione ai veicoli con peso superiore alle 10 tonnellate (a pieno carico) in molte zone della città, a partire dalle strade d'accesso del Valentino e di Via Adam. Chi uscirà dal casello di Casale Sud o arriverà da Valenza, diretto verso S. Germano, all'ospedale o a Pozzo S. Evasio, dovrà imboccare la tangenziale la cui uscita è due passi da S. Germano stessa.

La questione affonda comunque radici in problemi di viabilità più vecchi, che riguardano in particolare il bivio costituito dalle strade verso Terruggia, Pozzo S. Evasio e Casale. La circonscrizione ha proposto due soluzioni: una rotonda che faciliterebbe lo scorrimento del traffico e l'installazione di semafori intelligenti che si attivano solo in presenza di traffico. «Ma cose non realizzabili poiché non si tratta di strada comunale. L'unica alternativa - continua Giovanni Calabrese - sarebbe una tangenziale che collegasse il bivio per Roncaglia con la zona industriale della città, che risolverebbe una volta per tutte l'attraversamento del paese».

I sangermanesi sono anche disposti a una protesta pubblica in primavera per appoggiare questa proposta, che certo non sarebbe realizzabile in breve tempo; intanto chiedono bande rallenta traffico o dissuasori di velocità da installare nella via attraversamento del paese.

La giunta comunale ha reso omaggio ai reduci braidesi della Divisione Alpina Cuneense che hanno partecipato alla campagna di Russia, con una cerimonia che si è svolta alla vigilia di Natale nella rinnovata sala della Resistenza. L'iniziativa, coordinata dal vicesindaco Bruno Sibille, fa seguito alla ricerca compiuta dopo l'appello del giornale «Bra notizie» per trovare i nomi di eventuali testimoni della drammatica spedizione dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Dice l'assessore Bruno Sibille: «La ricerca rientra fra le iniziative per preparare la manifestazione "L'ho fatto a Bra", che il 18 giugno 2001 ha riunito nella nostra città migliaia di ex alpini, che qui avevano compiuto il servizio di leva. In quell'occasione i reduci non molti e allora abbiamo pensato di attivare la ricerca dei loro commilitoni con il passaparola; siamo

La cerimonia si è svolta nella sala Resistenza del Comune. I riconoscimenti consegnati dal sindaco L'omaggio dei braidesi ai reduci della Russia Medaglie a dieci ex militari della Divisione Alpina Cuneense

stati premiati poiché siamo riusciti a rintracciare ben dieci reduci, tutti appartenenti a una fascia di età che va dai 78 agli 85 anni.

I reduci sono stati ricevuti dalla giunta comunale, dai capigruppo, dai rappresentanti delle associazioni combattentistiche. Durante la breve ma commovente cerimonia il sindaco Franco Guida, dopo i saluti e ringraziamenti, ha consegnato le medaglie d'oro, coniate in occasione del raduno di giugno offerte dalla Cassa di risparmio (rappresentata in quell'occasione dal consigliere d'amministrazione Luigi Barbero).

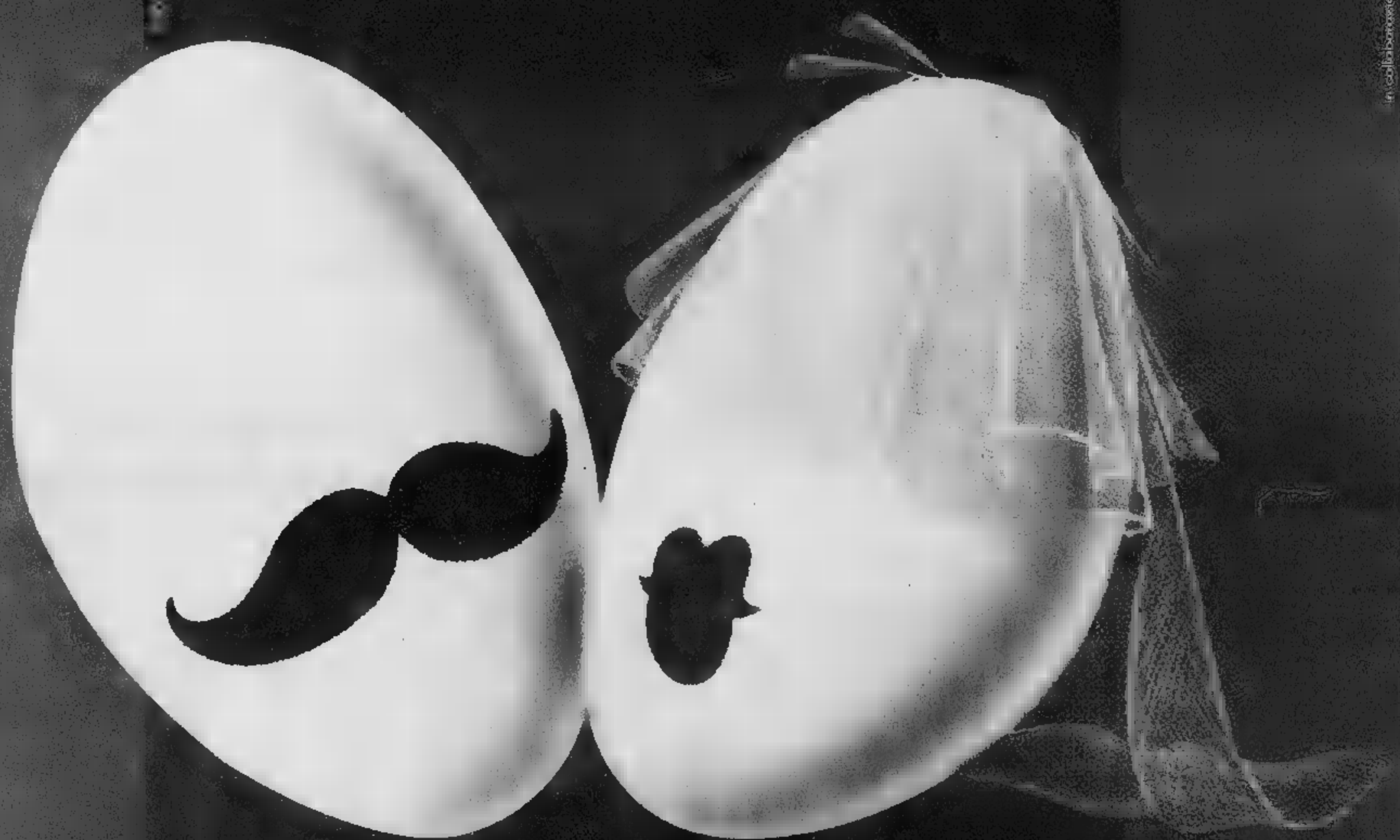
Hanno ricevuto l'attestato e la medaglia Guglielmo Panero, Gianastegiano, Giovanni Lenta, Carlo Lusso (il consigliere Pio Giverno ha portato il riconoscimento alla casa di riposo «Cottolengo», dove Lusso risiede), Domenico Borra, Girolamo Severino Damonte, Bernardo Gandino, Battista Fissora, Battista Aime e Antonio Baldracco. (v. m.)

La giunta comunale ha reso omaggio ai reduci braidesi della Divisione Alpina Cuneense che hanno partecipato alla campagna di Russia, con una cerimonia che si è svolta alla vigilia di Natale nella rinnovata sala della Resistenza. L'iniziativa, coordinata dal vicesindaco Bruno Sibille, fa seguito alla ricerca compiuta dopo l'appello del giornale «Bra notizie» per trovare i nomi di eventuali testimoni della drammatica spedizione dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale. Dice l'assessore Bruno Sibille: «La ricerca rientra fra le iniziative per preparare la manifestazione "L'ho fatto a Bra", che il 18 giugno 2001 ha riunito nella nostra città migliaia di ex alpini, che qui avevano compiuto il servizio di leva. In quell'occasione i reduci non molti e allora abbiamo pensato di attivare la ricerca dei loro commilitoni con il passaparola; siamo



Un'immagine della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale

IDEA SPOSA 2001



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio



**LINGOTTO
FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraideasposa.it

Organizzazione: FIERE - MILANO - 02/58311111 - 02/58311112 - 02/58311113
FIERE 2001 - IL DIavolo in Rosa

Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 11 (hotel Royal di Torino, in corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario di quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 5 miliardi: il 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferisce le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni. Seguono gli ospedali di Omegna e Alessandria: 7 i miliardi in meno, con una perdita del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello di prestazioni», dice Luigi Cavagliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva. L'importante è ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, assicurando e garantendo ai cittadini che le riduzioni imposte non pregiudichino la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni».

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima per diversificare le Aziende sanitarie ospedaliere, incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che preveda la rimozione dell'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggi trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE ASL

Fabbisogno netto in miliardi di lire					
Azienda	1999	2000	2001	2001 assegnato	% rid.
1 Torino	362	396	401	362	9,73%
2 Torino	299	334	339	312	7,96%
3 Torino	331	338	347	331	4,61%
4 Torino	304	331	341	317	7,04%
5 Collegno	423	467	501	446	10,98%
6 Ciriè	210	232	241	229	4,98%
7 Chivasso	209	226	247	209	6,07%
8 Chieri	375	408	419	375	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	330	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	205	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	347	11,03%
12 Biella	281	302	310	281	9,35%
13 Novara	364	393	426	392	7,98%
14 Omegna	304	312	311	304	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	154	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	150	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	304	3,18%
18 Alba	243	234	274	244	10,95%
19 Asti	346	376	390	347	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	235	9,96%
21 Casale	202	219	224	202	9,82%
Novi Ligure	259	284	296	275	7,09%
Molinette	755	804	804	715	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	163	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	250	9,42%
S. Luigi	127	153	155	140	9,68%
ASO Novara	252	257	265	257	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	232	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	227	2,99%
Mauriziano	262	298	305	250	18,03%
TOTALE	8251	9005	9386	8627	8,09%

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo, reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto - dicono con soddisfazione all'Anm, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni - e cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò un colpo di spugna i diritti acquisiti dalle tante famiglie che su quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 90 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza». E così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, la cui troppo lunga gestazione assume

ormai il carattere di un'umiliazione per le 5000 famiglie delle vittime sul cui diritto è stato negato un sacrosanto diritto».

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000 - persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento è effettuato con procedura automatizzata centrale e a questo proposito l'Anm ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

Dopo la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi e quantità «giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna o nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche e conoscenza del territorio dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiore ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della neve

fresca. Ad Alghero gli esperti dell'Aineva (Associazione interregionale neve valanghe) Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi anni gli incidenti diminuiti, mentre aumentati in Francia, Svizzera e



Fuoripista con lo snowboard

Proprio l'abbondanza di neve e le ultime precipitazioni di queste ore fanno suonare campanelli d'allarme. Il fuoripista o lo scialpinismo sono discipline specialistiche. Non è questione di possedere tecniche da campioni di avere una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di conoscenze e di esperienze dell'ambiente montano. La neve è un «libro» da sfogliare e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltaboccare tra le pagine e neppure fermarsi a una lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», esperienza e soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e consigli degli esperti locali, guide alpine e tutti.

Alla fine di dicembre Alghero ha ospitato un convegno sul

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime - scrivono i tecnici Aineva - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno». La diminuzione riguarda le vittime dello scialpinismo, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il 28 per cento è composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

GRUPPO DI LAVORO

LUBLIN 3
CHASSIS L. 22.500.000

Versione con CASSONE L. 21.000.000
Versione con CASSONE + Telo L. 25.540.000

Versione tutto alto a partire da L. 27.500.000

LAVORO ■ GRUPPO

PICK-UP 995 kg. portata utile
L. 15.200.000

Ribaltabile 840 kg. portata utile
L. 18.500.000

NOVITÀ!
Versione 8 posti
L. 17.600.000

NOVITÀ!
Lublin con cella frigorifera
Lublin per trasporto mobili
Lublin 6 posti - combi

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

MARRO automobili

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

ASSISTENZA SPECIALIZZATA IN SEDE

RICAMBI IN SEDE

dal 1970

Stasera musica live, piatti messicani, distribuzione di dolci e cocktail party

La «Granda» premia la Befana

Selezioni in discoteca dei costumi migliori

BORGIO ■ ■ ■ ■ ■. Una notte tex-mex al «Cabo». Il tema è «Old el Paso» e verranno offerti prodotti tipici della cucina messicana, mentre il bartender Alessandro, grande conoscitore del Centro America, proporrà Margarita e Tequila boom-boom. «Viva Mexico» anche le scelte musicali di D'Angelo.

■ ■ ■ ■ ■. All'«Oriente» festa dell'Epifania con dolcetti e carbone alle Benfane maschere. Musica commerciale selezionata da Andrea Poggio di happy music nel privé.

■ ■ ■ ■ ■. Stasera al «Gipsy», dalle 23, cocktail party. Ingresso libero.

■ ■ ■ ■ ■. Al «Cotton club» stasera festa cocktail; Frank e Viva alla consolle.

■ ■ ■ ■ ■. Stasera (ore 22) il secondo Festivalpianobar al The Jolly Joker club presenta Dario & C con «Il meglio di Fabrizio De André».

PIOZZO. Oggi, ore 15, a «Le baladin» presentazione del libro «Alti fermenti letterari» edizioni Gribaudo di Cavallermaggiore. Seguirà la premiazione di alcuni giovani scrittori che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera.

ROCCAVIONE. Al «Target disco» festa della Befana con estrazione delle 10 scope d'oro. In consolle la musica 2001 di Hot Point.

■ ■ ■ ■ ■. A «La lanterna» festa della Befana e distribuzione di carbone e leccornie per tutti. Estrazione di premi. Ingresso libero.

SALUZZO. A «La Maglietta» stasera, ore 22, Roberto Sansone al pianoforte. Premi alla Befana più belle.

■ ■ ■ ■ ■. Nel salone della chiesa del Santuario Madonna dei Fiori, stasera, ore 21, spettacolo organizzato dagli amici del Santuario.

■ ■ ■ ■ ■. Al Tango-rockcafé nel centro polisportivo stasera, ore 22, concerto rhythm'n'b blues del gruppo Per un pugno di mollica band. La formazione che si ispira, anche nel look, ai Blues Brothers, è composta da 11 elementi: Lorenzo Corigliano, Gabriele Nasso, Lara Sappa, Andrea Anfosso, Marco Meriglio, Federico Gallizio, Roberto Fassio, Raffaele Canova, Massimiliano Vinai, Alex Tarone, Piergiuseppe Sibilla.

■ ■ ■ ■ ■. Stasera, al circolo internodue, dalle 22, musica live con il trio Pim. Ingresso riservato ai soci.

■ ■ ■ ■ ■. Nella parrocchiale di San Giovanni Battista, oggi alle 15.30, concerto di musiche natalizie occitane con i Gai Sabers.

■ ■ ■ ■ ■. Il gruppo spontaneo Pro-Sanha organizza stasera alle 21, in località

Rio (prima del bivio per Ugo), una fiaccolata notturna sull'antica mulattiera con arrivo a Sagna, dove verrà offerta una bevanda calda. Accompagnerà il cammino, don Graziano Einaudi. Domani grande polentata.

■ ■ ■ ■ ■. conclude oggi, in Santa Chiara, la mostra di presepi «Città di Cuneo», realizzata dall'associazione Amici del presepio Provincia Granda che, in collaborazione con il Comitato Commerciali di via Roma e centro storico, presenta 120 ricostruzioni della Natività, frutto della creatività e dell'immaginazione di artisti e di amatori provenienti oltre che dal capoluogo e dalla provincia, anche dal resto del Piemonte e Liguria. Già 10 mila visitatori hanno ammirato le opere realizzate con i materiali più diversi: anche i giovanissimi hanno dato il loro contributo: sono esposti i lavori degli alunni di alcune scuole materne, elementari e medie. Oggi la mostra resterà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Alle 18 si terrà la premiazione alla presenza delle autorità.



I Re Magi che si possono ammirare in Santa Chiara a Cuneo nella mostra dei presepi

Nella parrocchiale L'Orchestra protagonista ■ Sampeyre

SAMPEYRE. Stasera, alle 21, l'Orchestra Pressenda di Alba a Cuneo e il Coro Pressenda, diretti da Paolo Paglia, terranno il concerto dell'Epifania nella chiesa parrocchiale. Le due formazioni popporanno un programma vocale e strumentale che prenderà il via con l'esecuzione di coro e cappella. Seguiranno brani corali e orchestrali prima del finale che vedrà l'orchestra e il coro uniti nell'interpretazione del «Gloria» del compositore astigiano Calderara.

Sempre stasera concerto dell'Orchestra dell'Accademia di Tirana, diretta dal Massimiliano Gualtieri, nella chiesa di San Benedetto a Montezemolo, in collaborazione con l'associazione culturale Artemusica. Proporrà un programma che spazia tra Ottocento e Novecento con musiche di Nino Rota e Morricone (Suite n. 2), Johann Strauss Junior, fra cui il Kaiserwalzer op. 437, composto nel 1890 in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe e di Strauss Junior, del quale verrà eseguita la Marcia di Radetzky che venne scritta nel 1848 per celebrare la vittoria delle truppe austriache, comandate dal generale, sul Piemonte. ■ Custozza. [v.p.]

Rappresentazioni Si festeggia l'arrivo del Re Magi

GARESSIO. In occasione della giornata mondiale dell'infanzia abbinata, festa dei bambini nel Santuario di Valsorda (ore 16) con messa, presepe vivente e arrivo dei Re Magi. Al termine falò della Befana.

A Monterosso Grana, ore 15, nella chiesa di Santo Lucio de Coumboscuro: lo «Jurn di reia», appuntamento etno culturale dell'Epifania. Lo spettacolo di quest'anno s'intitola «Portar la Crou». Protagonista il Coro De Berra e Lou teatro Coumboscuro. A Envie, ore 17, alla Comunità Cenacolo, la Sacra rappresentazione della Natività. Protagonisti i ragazzi di Suor Elvira. A Castellotto Uzzone rievocazione dell'Epifania: alle 15, il centro del paese si trasformerà in una piccola Betlemme e festeggerà l'arrivo dei Re Magi. Epifania dolce davanti a Casa Cavassa, a Saluzzo: dalle 15 distribuzione di dolci e cioccolata calda ai più piccoli, animazione di saltimbanchi e musiche occitane. Stamani, ore 11, a Pagnone, l'ultima rappresentazione del Presepe vivente, interpretato dai bambini del paese.

Infine a Chiusa Pesio, oggi, dalle 14.30 alle 18, nella frazione San Bartolomeo si svolgerà il «Presepe vivente»; l'ingresso costa 6 mila. [r.s.]

Bra, una mostra Villa Moffa apre le porte agli artisti

BRA. Sarà inaugurata oggi a Villa Moffa, in frazione Bogli (ore 15) una mostra collettiva «Una luce nuova. Interventi artistici a Villa Moffa». Presenta opere di arte contemporanea: dipinti, sculture, realizzazioni con materiale povero (carta, vetro, ferro) di undici artisti, tra cui la pittrice francese Claire Morard, lo scultore fiorentino Roberto Cipollone, i pittori braidesi Isa Isu, Francesco Molinari e Milena Racca, quest'ultima insegnante di Discipline pittoriche al liceo artistico statale di Alba.

L'inaugurazione della mostra, che comprende una cinquantina di opere, sarà accompagnata da performance di danza, canto e musica che saranno replicate domani pomeriggio. La rassegna permanente è aperta oggi e domani dalle 15 alle 18.

In seguito sarà visitabile su appuntamento, telefonando al numero 0172457289.

Villa Moffa è una vecchia villa ottocentesca del Movimento dei Focolari, da ristrutturare: gli artisti si sono recati sul posto e hanno creato opere adatte all'ambiente che le ospiterà. [g.f.]

COSTA AZZURRA

Manuela Vico

■ ■ ■ ■ ■. Stasera, dalle 21, nella prestigiosa Salle Empire dell'Hotel de Paris, che si affaccia sui centralissimi giardini del Casinò, si festeggia il Natale russo. Per uno sfasamento del calendario ortodosso rispetto al calendario occidentale, il Natale russo cade sempre alla fine della prima settimana di gennaio, offrendo un'occasione in più per festeggiare insieme alla folta colonia russa della Costa Azzurra, il Natale. L'edizione 2001, dedicata come sempre a grande personaggio della cultura russa, si svolge nel dello zar Alessandro III, soprannominato «Il Pacificatore».

Menu e animazione saranno intonati con lo spirito della serata. Per informazioni telefonare allo 0037792162966. Domani, al Grimaldi Forum, ore 18, concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo diretta dal maestro Marek Janowski, ospite d'eccezione il contralto Larsson che eseguirà brani di Mahler. Per informazioni telefonare allo 0037799993000. Martedì, alle 11, nella Salle des Variétés, nell'ambito del programma «Les Midis Musicales», un trio classico eseguirà musiche di Mozart e Bruch.

■ ■ ■ ■ ■. Martedì nella sala del Centre Universitaire Méditerranéen, Promenade des Anglais, 65, si parla dei pericoli sismici, alla

presenza di un esperto nel campo, Jean-Pierre Meneroud, direttore del servizio geologico del laboratorio di Nizza. In occasione dell'incontro sarà aperta al pubblico fino a venerdì, sempre nella sede del CUM, la mostra «Seismes et volcans». Sempre in ambito geologico, mercoledì, alle 16, interverranno al CUM Jean-Luc Béranger e André Patte, docenti di Scienze della Terra alla Facoltà di Sophia Antipolis. Tema dell'incontro: «La tectonique des plaques et la sismicité» la regione. ■ Giovedì, alle 16, con Anne Deschamps, direttore delle ricerche presso il CNRS e responsabile della rete di rilevamento sismologico della regione che presenterà il bilancio di 25 anni di sorveglianza sismica a Nizza. In conclusione del ciclo, venerdì alle 16.30, sempre al CUM, Eric Gilli, geologo e idrogeologo parlerà sul tema «Les dégâts: enregistreurs de séismes?». Per informazioni telefonare allo 0033493468156.

■ ■ ■ ■ ■. Stasera, ore 21, al Palais de l'Europe, di scena il «Ballet Revue Russia», composto da venti bellezze slave accompagnate da otto danzatori. Lo spettacolo si compone di una ventina di quadri che fanno viaggiare gli spettatori attraverso le atmosfere più esotiche del pianeta. Per informazioni telefonare allo 0033492417676.

STASERA AL PALAZZETTO ■ BOVES E'

LA STAMPA SABATO 6 GENNAIO 2001

PALAZZO DELLO SPORT - BOVES

Novolari presenta:

XMAS EVENTS

6 GENNAIO
Shandon vs.
Mr Steady Dude

Ore 24.00 Nuovolari Dance Factory la migliore musica

sconto di lire 3000

uno

www.nuovolariweb.com

Festa della Befana con Shandon e Mr. Steady Dude stasera al Palazzetto dello sport di Boves. I due gruppi associano la rassegna musicale natalizia organizzata dall'associazione Nuovolari. I primi a salire sul palcoscenico (inizio ore 22) saranno i Mr. Steady Dude, dieci artisti provenienti un po' da tutta la provincia. Dalle 24 la musica selezionata dal dj Piddo. Per chi si presenta alle casse del Palazzetto con il coupon pubblicato qui sopra, avrà diritto a uno sconto di 3 mila lire. [a.f.]

stasera

AL CINEMA

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel 0171-53771/44285
Chiedimi se sono felice Or 18.20.22

DIN BOSCO Tel 0171-692516
In fuga Or 15.20.22

ALBA
Tel 0171-363021
Autunno a New York Or 15.20.22

MONFALCONE Tel 0171-364936
Il pokémon 2 Or 20.22

SALA ORDET (piazza Cristo Re) Tel 0171-284953
La verità nascosta Or 17.30.20.22.15

BAROCCO
Tel 0175-346901
Il 15.17.19.21

BORGIO
Tel 0171-262211
Autunno in New York Or 16.18.20.22

CINELANDIA Tel 0171-265213
Sala 1: Criminali in strapazzo Or 15.30.17.30.20.22.40
Sala 2: Non ho sonno Or 14.50.17.20.22.30
Sala 3: Autunno a New York Or 15.15.17.20.22.40
Sala 4: Arno libera Or 15.17.19.20.15.22.50
Sala 5: Pokémon 2 Or 14.20.17.30.18.40
Chiedimi se sono felice Or 20.25.23

BOSSA
Tel 0175-346901
Il 15.17.19.21

BORGIO
Tel 0171-262211
Autunno in New York Or 16.18.20.22

CINELANDIA Tel 0171-265213
Sala 1: Criminali in strapazzo Or 15.30.17.30.20.22.40
Sala 2: Non ho sonno Or 14.50.17.20.22.30
Sala 3: Autunno a New York Or 15.15.17.20.22.40
Sala 4: Arno libera Or 15.17.19.20.15.22.50
Sala 5: Pokémon 2 Or 14.20.17.30.18.40
Chiedimi se sono felice Or 20.25.23

BOSSA
Tel 0175-346901
Il 15.17.19.21

BORGIO
Tel 0171-262211
Autunno in New York Or 16.18.20.22

CINELANDIA Tel 0171-265213
Sala 1: Criminali in strapazzo Or 15.30.17.30.20.22.40
Sala 2: Non ho sonno Or 14.50.17.20.22.30
Sala 3: Autunno a New York Or 15.15.17.20.22.40
Sala 4: Arno libera Or 15.17.19.20.15.22.50
Sala 5: Pokémon 2 Or 14.20.17.30.18.40
Chiedimi se sono felice Or 20.25.23

BOSSA
Tel 0175-346901
Il 15.17.19.21

Sala 10: Unbreakable Or 15.20.17.45
Body Guards Or 20.10.22.40

MULTILANGHE ■ ■ ■ ■ ■. Grande: Dinosauri Or 15.16.30
Il predestinato Or 18.20.15.22.30

MULTILANGHE
Sala Rossa: ■ ■ ■ ■ ■. ho sonno Or 16.18.10
20.22.30

CINEMA POLITEAMA Tel 0172-52407
dimi se sono felice Or 15.18.20.22

GARESSIO
Dinosauri
Tel 0171-927534
Il predestinato Or 20.15.22.30

BENTOLA SALA 1 Tel 0174-47898
Galline in fuga Or 14.15.18
Bodyguards Or 20.22

BENTOLA SALA 2
Autunno in New York Or 14.30.16.30
18.30.20.30.22.30

ARISTON Tel 0174-391311 OGGI RIPOSO

PIASCO
PRO FUSCO. Fiumi di porpora Or 20.22

BALAURO
CINEMA Tel 0175-43756
Il Grinch Or 15.18.20.22.30

ITALIA ■ ■ ■ ■ ■. 0175-42606
New York Or 16.20.22.30

SAIA GRACINO
Tel 0174-227105
Galline in fuga Or 18.30.20.30
Arno libera Or 22.30

SAVIGLIANO
Tel 0175-43756
New York Or 16.18.20.22.30

ITALIA ■ ■ ■ ■ ■. 0175-42606
New York Or 16.20.22.30

SAIA GRACINO
Tel 0174-227105
Galline in fuga Or 18.30.20.30
Arno libera Or 22.30

MULTILANGHE ■ ■ ■ ■ ■. Grande: Dinosauri Or 15.16.30
Il predestinato Or 18.20.15.22.30

MULTILANGHE
Sala Rossa: ■ ■ ■ ■ ■. ho sonno Or 16.18.10
20.22.30

CINEMA POLITEAMA Tel 0172-52407
dimi se sono felice Or 15.18.20.22

GARESSIO
Dinosauri
Tel 0171-927534
Il predestinato Or 20.15.22.30

BENTOLA SALA 1 Tel 0174-47898
Galline in fuga Or 14.15.18
Bodyguards Or 20.22

BENTOLA SALA 2
Autunno in New York Or 14.30.16.30
18.30.20.30.22.30

ARISTON Tel 0174-391311 OGGI RIPOSO

PIASCO
PRO FUSCO. Fiumi di porpora Or 20.22

BALAURO
CINEMA Tel 0175-43756
Il Grinch Or 15.18.20.22.30

ITALIA ■ ■ ■ ■ ■. 0175-42606
New York Or 16.20.22.30

SAIA GRACINO
Tel 0174-227105
Galline in fuga Or 18.30.20.30
Arno libera Or 22.30

SAVIGLIANO
Tel 0175-43756
New York Or 16.18.20.22.30

ITALIA ■ ■ ■ ■ ■. 0175-42606
New York Or 16.20.22.30

SAIA GRACINO
Tel 0174-227105
Galline in fuga Or 18.30.20.30
Arno libera Or 22.30

SAVIGLIANO
Tel 0175-43756
New York Or 16.18.20.22.30

Nella sala di TORINO

LA STAMPA SABATO 6 GENNAIO 2001

piazza S. Giulio 2 bis. Tel 011-88.78.07

Autunno in New York Or 15.16.30.20.22.30

STUDIO ■ ■ ■ ■ ■. Chiesa della Salute 776
215.6784 Chiedimi se sono felice Or 15.30.17.50.20.22.30

250 corso Giulio Cesare 67. Tel 856.521
Dinosauri Or 15.30.17.15.19.20.45.22.30

400 ■ ■ ■ ■ ■. Giulio Cesare 67. Tel 856.521
Unbreakable - Il predestinato. Or 15.30.18.20.15.22.30

MULTISALA centralissimo Emanuele II 52. Tel 547.007
Sala 1 Chiedimi se sono felice Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2 Non ho sonno Or 15.17.30.20.22.30
Sala 3 Autunno in New York Or 15.45.18.20.15.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

CAPITOL via San Damiano 24. Tel 540.605
I ruota libera Or 15.20.17.10.19.20.50.22.40

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

ALLEGORICO ■ ■ ■ ■ ■. Senneler 22. Tel 581.7190
Sala 1: Autunno in New York Or 15.30.17.50.20.22.30
Sala 2: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30
Sala 3: Pokémon 2 - La forza di Or 16.10.18.05.18.20.22.30

Gigi Corradi

LA STAMPA SABATO 6 GENNAIO 2001

via Po 21, tel 812.59.96 e cento passi Or 18.10.20.22.30

KONO via S. Teresa 5. ■ ■ ■ ■ ■. In the mood for love Or 15.30.18.30.20.22.30

GALEA S. Federico tel 541.263 La verità nascosta Or 15.17.35.20.05.22.40

NAZIONALE 1 via Pombia 7. tel 812.41.73 A ruota libera Or 15.40.17.25.19.10.20.55.22.35

NAZIONALE 2 via Pombia 7. tel 812.41.73 Dinosauri Or 15.25.17.10.18.55.20.40.22.30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. tel 532.448 Chiedimi se sono felice Or 15.30.17.55.20.22.45

DUMPA 2 via Arsenale 31. tel 532.448 Il Grinch Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 1 via XX Settembre 15. tel 531.400 Non ho sonno Viet. viet. Or 15.17.30.20.22.30

REPOSI 2 via XX Settembre 15. tel 531.400 Autunno in New York Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 3 via XX Settembre 15. tel 531.400 Chiedimi se sono felice Or 15.15.17.40.20.05.22.30

REPOSI 4 via XX Settembre 15. tel 531.400 Gelline in fuga Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 5 via XX Settembre 15. tel 531.400 Himalaya Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 6 via XX Settembre 15. tel 531.400 Gelline in fuga Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 7 via XX Settembre 15. tel 531.400 Gelline in fuga Or 15.45.18.20.15.22.30

REPOSI 8 via XX Settembre 15. tel 531.400 Gelline in fuga Or 15.45.18.20.

ASSELLE MOBILI

OGGI
E DOMANI
APERTI
TUTTO
IL GIORNO



— L. 3.220.000
L. 1.540.000

Cristalliera 3 ante
arte povera
legno massiccio



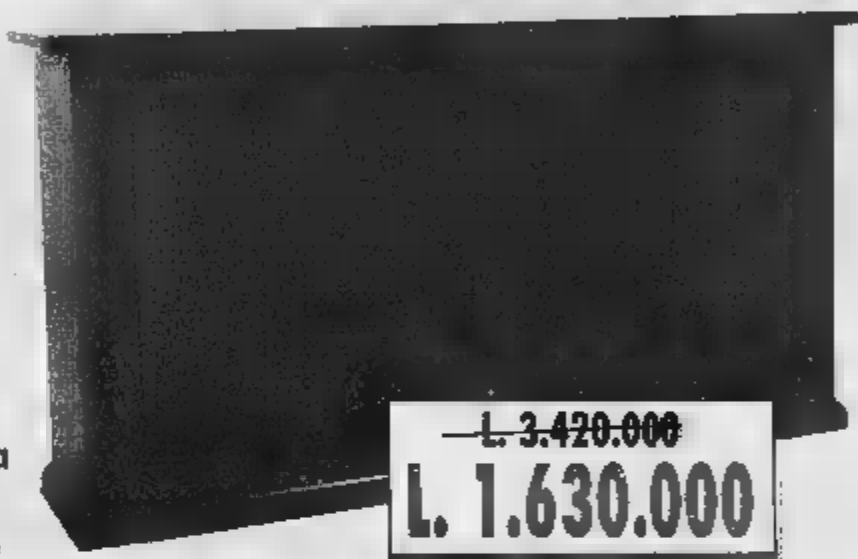
— L. 1.976.000
L. 1.040.000
RITIRA TU 920.000

Salotto classico divano
2 posti più divano
3 posti completamente
sfoderabile

— L. 3.700.000
L. 1.950.000
RITIRA TU 1.820.000



Parete soggiorno COME FOTO.



— L. 3.420.000
L. 1.630.000
RITIRA TU 1.510.000

Credenza
4 porte
5 cassetti
arte povera in legno massiccio



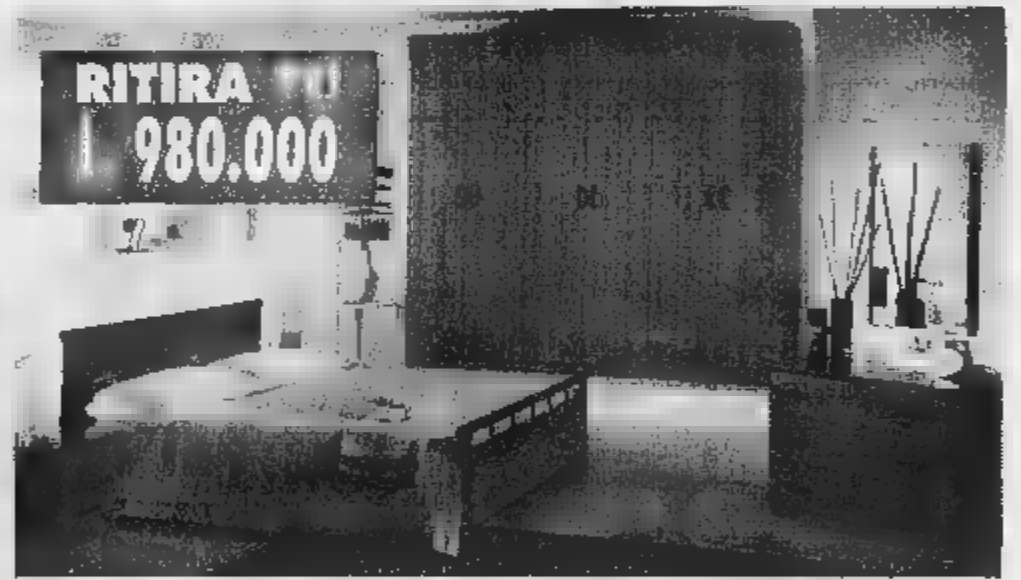
RITIRA TU
L. 515.000

Tavolo quadrato
apribile a libro.



RITIRA TU
L. 290.000

Divano letto trasformabile
con rete a doghe



RITIRA TU
L. 980.000

Camera moderna. Disponibile anche bianca.



Sedia
NONNINA

RITIRA TU
L. 29.000



Sedia
ASIA

RITIRA TU
L. 68.000

— L. 1.046.000
L. 740.000
RITIRA TU 690.000

Divano letto
rustico con rete a doghe.



RITIRA TU
L. 1.990.000

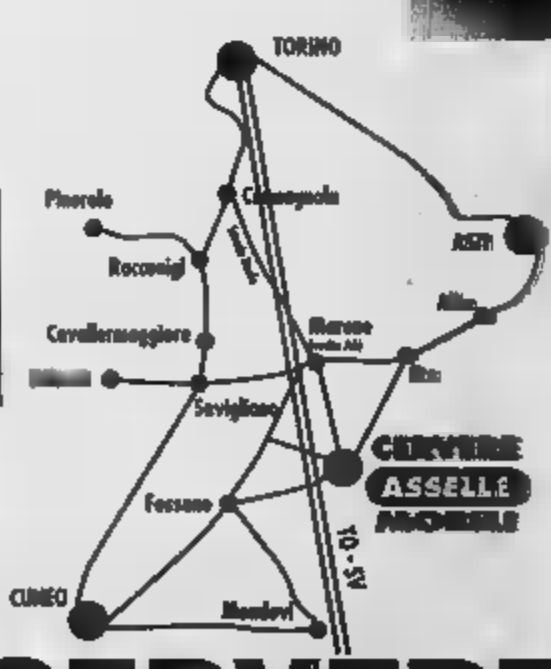


Cucina moderna, anta laminato cm 255.
Completa di elettrodomestici. COME FOTO.



Cucina classica con anta in legno bugnata. COME FOTO

— L. 5.980.000
L. 3.210.000
RITIRA TU 2.990.000



CERVERE
(Citta capitale del Perre)
Strada Bra-Fossano
Tel. 0172 474646

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO!

Concessionaria **G.R.M.** di Cuneo.
Da sempre interprete dei successi BMW.



Siamo Concessionari **BMW** da oltre 12 anni. La nostra costante crescita è frutto della fiducia della Casa di Monaco e della nostra clientela, che ha sempre trovato in noi un sicuro punto di riferimento. Concessionari **BMW** significa, infatti, offrire non solo automobili superiori, ma anche servizi superiori. Il salone d'esposizione, l'officina, il magazzino ricambi e l'usato, prima di essere centri di attività, vogliono esprimere un impegno: far sì che ogni nostro cliente sia costantemente soddisfatto di esserlo.

G.R.M.
Autoveicoli

Via Tiziano, 6
Tel. 0171 692053
CUNEO



Piacere guidare

PRIMA PAGINA



LA STAMPA

pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese"
a "La Stampa" del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso
le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi
alla vittoria della Ferrari.

I DE LA STAMPA SONO IN TUTTE LE LIBRERIE Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

"PRONTO?"

Con il nuovo Edisontel, la vostra
attività di servizio clienti è al
centro della nostra gamma di tec-
nologie. Edisontel, con il suo sistema di
centrali e server, vi offre la possibilità di
gestire i vostri clienti in modo
efficiente e con la massima qualità.

Numero Verde
800-00.10.24



EDISONTEL

**PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.**

*Nel più GRANDE
STOCK HOUSE della Liguria
ti aspettano a Savona*



i veri **SALDI**

*da domenica la pecora nera
7 gennaio
sconti
fino al*



50% *su tutti i capi*

autunno inverno 2000

Orario 09.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725

Durata dell'offerta dal 7 gennaio al 20 febbraio o fino ad esaurimento merce - comunicazione effettuata

Si chiudono alle 15 le offerte via Internet per l'ultima chitarra del cantautore

De André: asta con il fiato sospeso

Si parte da 58 milioni, raduno in via del Campo

La prima a Pisa

Regalata all'amico
del Liceo Colombo

GENOVA

Se l'ultima chitarra, almeno quella degli ultimi concerti, all'asta su Internet, la prima chitarra di Fabrizio De André è custodita, un po' malconcia, a Pontedera, in provincia di Pisa, in casa di un amico degli anni giovanili del cantautore. Fu lo stesso Fabrizio a regalarla nel lontano 1956 a Carlo Vannucci, compagno di liceo al «Cristoforo Colombo». De André aveva allora 16 anni. Ma non è escluso che la chitarra possa tornare almeno un giorno a via del Campo. «Ci stiamo pensando» risponde la moglie di Vannucci che già l'anno scorso è riportato strumento e Genova su richiesta dell'Associazione «De Fabula», in occasione dei tre eventi a memoria del cantautore scomparso.

L'Associazione «De Fabula» aveva infatti organizzato la mostra di artisti «Creuze de ma, Creuze d'amis» palazzo San Giorgio, la proiezione di «Faber», documentario di Bruno Bigoni e Romano Giuffrida al cinema Ariston, cortometraggio di testimonianze e ricordi della vita di De André, e infine un incontro musicale nel salone di rappresentanza del Comune, appunto, era stata esposta la chitarra.

«E' un caro ricordo - spiega la signora Vannucci - che teniamo però in soffitta. È strumento molto piccolo, privo di corde, bisognoso di manutenzione, non ricordo se la firma di De André sia ancora leggibile». Forse un accostamento con l'ultima chitarra, nelle vetrine di via Del Campo, potrebbe risultare particolarmente suggestivo.

Sempre sulla scia del ricordo del cantautore, mercoledì scorso a Milano, presso la libreria Fnac, verrà presentato il libro «Uomini e donne di Fabrizio De André» conversazioni ai margini, scritto da Alfredo Franchini per ricostruire concerti, arte e vita del musicista dal 1975 al 1998. Con l'autore, giornalisti quarantaseienne della «Nuova Sardegna», ci sarà anche Dori Ghezzi.

A Genova, «Uomini e donne di Fabrizio De André» verrà presentato giovedì alle 16.30 presso la Libreria Assolibro di via San Luca 58 rosso. [a.p.]

Pieracci
GENOVA

Oggi alle 15 un virtuale colpo di martelletto del battitore d'asta metterà fine alla gara per aggiudicarsi la chitarra acustica degli ultimi concerti di Fabrizio De André, lo strumento donato dalla vedova, Dori Ghezzi, all'associazione Emergency che lo ha in vendita insieme con altri cimeli musicali per finanziare un centro di chirurgia d'urgenza in Sierra Leone.

Un e proprio raduno in via del Campo segnerà, in un clima di grande partecipazione emotiva, l'attesa della chiusura d'asta, seguita con trepidazione su Internet. Tra le offerte arrivate al sito www.qxl.it c'è anche quella di Radio Nostalgia, che ha partecipato il 29 dicembre con 55 milioni, ma l'ultima, a nome Simon76it, ieri alle 15.45 è arrivata a 57 milioni e 900 mila lire: un bel salto dall'apertura del 7 dicembre, poche centinaia di migliaia di lire.

A contrastare l'acquisto da parte di qualsiasi privato, con una conseguente perdita della chitarra diventata una sorta di simbolo del legame tra la città e la memoria del suo artista scomparso, si sono mossi i commercianti di via del

Campo, il carrugio cantato dal De André delle origini. All'iniziativa, raccolta promossa da Gianni Tassio, titolare di un negozio di dischi trasformato in museo dedicato a Fabrizio, hanno aderito in tanti, dagli stessi commercianti del vicolo, intenzionati ad esporre a turno lo strumento, alle ex prostitute, gli anziani gay, i travestiti cui il cantautore si riferiva con la «graziosa» sulla soglia di via del Campo.

Il comune, attraverso l'assessore al Commercio Mario Tullio, non ha partecipato con un'offerta diretta, ma ha trovato alcuni sponsor per una quarantina di milioni. Ha invece versato 30 milioni sul conto corrente «Bocca di rosa» la Regione Liguria.

«Comunque vada l'asta su Internet, spero bene per quanto riguarda la permanenza della chitarra di Fabrizio a Genova - ha detto il presidente Sandro Biasotti - la Regione avrà contribuito alla costruzione dell'ospedale di Freetown, in Sierra Leone, per curare le vittime di sanguinosa guerra civile».

Sono in vendita, oltre alla chitarra del cantautore genovese, quella di Augusto Daolio, lo scomparso leader dei Nomadi, una delle prime Gibson di Ligabue, la

chitarra acustica di Ivan Graziani, il samba whistle, ovvero il fischietto acquistato a Bahia da Piero Pelù, l'armonica di Zucchero e il tamburo di Jovanotti, quello della canzone «L'ombelico del mondo».

Emergency è l'organizzazione nata per iniziativa del medico italiano Gino Strada e opera in prima linea in tutto il mondo.

Tra il contributo degli sponsor, quello della Regione e la raccolta spontanea di commercianti e privati cittadini, sono buone speranze che la chitarra di De André possa rimanere a Genova.

«Sono venuti da me certi simpatici vecchi gay - ha raccontato Gianni Tassio - che non si arrendono all'idea che la chitarra finisca chissà dove. Fabrizio ha parlato di loro in «Princesa», una delle canzoni dell'ultimo album «Anime salve»: a loro è piaciuta tantissimo».

La prima offerta, alle 10 del mattino del 7 dicembre, è stata di 600 mila lire, e musicatissimo aveva risposto il 14 con un milione, ma già il 23 è anonimo alle 19.58 aveva offerto 40 milioni. Tre offerte il 29 hanno fatto balzare la cifra ai 55 milioni di Radio Nostalgia. Ieri nel giro di mezz'ora, pillola, it ha offerto 57 milioni a via del Campo. 57 milioni e 600 mila lire, battuti dai quasi 60 milioni di Simon76.it.



Per la chitarra di De André si è scatenata una febbre al di là delle aspettative

«Orgoglioso dei risultati, i giovani sono il futuro della Compagnia»

Bocca lascia dopo 40 anni

Si è dimesso il Console dei portuali

Ivo Pastorino
SAVONA

Anche per Adriano Bocca il giunto momento di mollare gli ormeggi. Una scelta volontaria quella di staccare la spina esattamente quarant'anni dopo aver oltrepassato i cancelli del portuale di piazza Rebagliati.

Ieri, infatti, Adriano Bocca, l'ultimo «console» dei portuali savonesi, ha annunciato le dimissioni dall'incarico che gli era stato affidato esattamente due anni e mezzo fa. Ma non lascerà del tutto l'ambiente, considerato che si fermerà sino a fine mandato nell'Autorità portuale.

Perché questa decisione di abbandonare i vertici della Culp, la compagnia unica dei lavoratori del porto di Savona? «Lascio perché ritengo di aver portato a termine il mio compito. Accettai allora per un periodo di rispetto verso la Compagnia, che stava attraversando un momento piuttosto delicato. Il mio mandato scadrà a maggio, ma ormai ho deciso. Le mie dimissioni sono irrevocabili, nonostante le pres-



Il Console Adriano Bocca

sioni ricevute da più parti per ripensarci». Aggiunge: «L'obiettivo più significativo raggiunto è la ritrovata interna, condizione essenziale per governare nel migliore dei modi. In secondo luogo il consolidamento del patrimonio della Compagnia,

con l'acquisto totale della sede. Nel contempo si è dato vita a serie di investimenti, per circa 10 miliardi, destinati al rinnovo del parco macchine. Il risanamento strutturale della Culp, realizzato dopo lunghe lotte con Roma, ci consente ora di poter affrontare il mercato senza affanni. Ma si dovrà agire sempre con la necessaria cautela, sulla base dei flussi di traffico».

La Culp oggi è un'azienda unita, formata dai vecchi portuali e dai giovani della Srl. Non era facile raggiungere questo obiettivo. «E' vero, ma ci siamo riusciti, e i giovani sono destinati a essere il futuro della Culp. I vecchi hanno rinunciato a recitare la parte degli imprenditori, hanno scelto la strada della cooperazione. I valori restano quelli storici. Sono orgoglioso di aver accompagnato la Culp nel terzo secolo di vita con un nuovo statuto e regolamento interno. L'accordo con i sindacati è siglato, quello con l'Autorità portuale e terminalisti arriverà lunedì prossimo». [l.p.]

IN EDICOLA LA TESSERA PER RACCOLGERE I PUNTI

Da lunedì con Stampa e Gazzetta gratis al cinema e in due a Londra

Meno due: da lunedì prossimo c'è un motivo in più per acquistare La Stampa e La Gazzetta del Lunedì a sole 1500 lire. Anzi, due: la raccolta di punti per andare gratis al cinema e la possibilità di vincere dieci voli per due persone di andata e ritorno da Genova a Londra. E' un'offerta che proseguirà negli altri giorni della settimana con il tandem La Stampa-Corriere Mercantile.

Partecipare è facile. Sulla Gazzetta del Lunedì troverete un bollino che vale 5 punti; sul Corriere Mercantile, dal martedì alla domenica, un bollino che vale un punto.

Chi raccoglie otto punti nella stessa settimana e li consegna all'edicola, che fornirà l'apposita tessera, potrà entrare gratis al cinema in una delle seguenti sale: Verdi, Multisala Ariston, Multisala America, Ritz, Europa, Aurora di Genova; Monleone di Cigaglia; Cantero di Chiavari; Centrale di S. Margherita; Ariston di Sestri Levante; Grifone e Augustus di Rapallo. Non solo.



Richard Gere e Winona Ryder in «Autumn in New York» visione a Genova

Fra tutti i lettori che parteciperanno all'iniziativa, e quindi potranno entrare gratis in una di queste sale, verranno sorteggiati dieci voli di andata e ritorno per due persone da Genova a Londra sulle linee Raynair.

Per i lettori della Stampa e della «Gazzetta», quindi, un lunedì ancora più ricco. Troveranno ancora più servizi e notizie, potranno regalarsi una serata al cinema a volare gratis in due a Londra per un magnifico soggiorno. [r.s.]

Oggi alla Sala Chiamata in 145 per la simulazione

Prove generali di tafferugli per preparare i cortei al G8

GENOVA

Quarantacinque finti poliziotti guidati da un giovane del centro sociale Zapata nel ruolo del questore e un centinaio di veri contestatori. Sono questi i due schieramenti che simulano stamane alla sala chiamata del Porto una manifestazione di protesta, in preparazione di quanto potrebbe accadere durante il vertice G8, dal 20 al 22 luglio prossimo a Genova. Rifiutati dall'istituto Don Bosco, dopo la pubblicità data all'iniziativa, ieri pomeriggio i rappresentanti delle varie anime della Rete controG8 si sono ritrovati al centro civico Buranello di Sampierdarena, dove grazie a una colletta tempestiva è stata affittata una sala per 500 mila lire.

Gli iscritti a quello che viene definito un training di azione violenta, ma che sembra assumere le connotazioni di una prova generale di guerriglia urbana, sono 145 persone. In teoria, si

dovrebbe trattare di una sorta di sociodramma, con la distribuzione dei ruoli dei «cattivi» (i celerini) in funzione di una più profonda comprensione dei meccanismi psicologici di reazione di fronte alla crisi. In pratica, molti lo vedono come una sorta di allenamento per arrivare preparati ad affrontare lo scontro.

Ci saranno scontri e polizia e manifestanti? «Questo non lo sappiamo, potrebbe accadere di tutto, ma non c'è uno schema predefinito. Ciascuno deciderà la propria strategia, si tenterà questa o quella, si potrebbe cambiare azione in corso d'opera, vedremo» ha spiegato Carlo Schenone, consigliere comunale della Rete durante la giunta Sansa, che da anni organizza training di simulazione di difesa popolare non violenta, o difesa civile, tecniche importate dall'America e praticate in Italia all'inizio degli anni Ottanta dall'americano Neil Bowen e dal bolognese Paolo Predieri. [a.p.]

IL COMUNE A MISURA DI BAMBINO



gioca al Matitone, mentre mamma è in coda

E' stato inaugurato ieri mattina dal sindaco Perico lo spazio giochi nell'atrio della nuova sede degli uffici comunali al Matitone. Qui sono ospitati gratuitamente i bimbi in attesa dei genitori impegnati nel disbrigo

pratiche. Il servizio, primo del genere, funziona lunedì al venerdì dalle 13 alle 19 con gli operatori della cooperativa Agorà per intrattenere bimbi tra i 3 e i 9 anni con attività ludico-educative. [a.p.]

Varata la delibera per l'acquisto dei defibrillatori

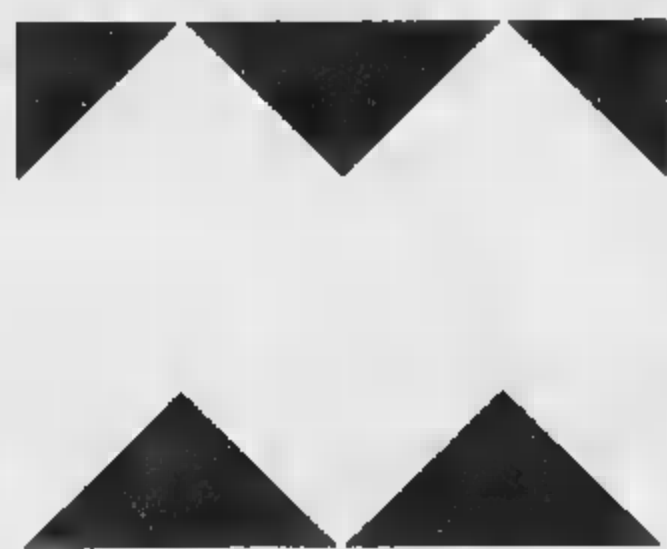
La Regione: ambulanze con apparecchi salvavita

GENOVA

Prevenire la morte per arresto cardiaco grazie a un soccorso tempestivo che anche non medico può eseguire: è lo scopo dell'iniziativa della Provincia che ha trovato piena risposta dalla Regione Liguria. Una delibera approvata nei giorni scorsi: la direttiva alle Asl per incentivare l'acquisto e l'utilizzazione di defibrillatori semiautomatici. Si tratta di un apparecchio di uso abbastanza semplice, che non richiede la presenza di un medico per la valutazione delle condizioni del paziente, ma la immediata applicazione da parte degli stessi volontari delle pubbliche assistenze. Una apparecchiatura che viene usata all'estero ad esempio dai vigili del fuoco e che in Italia vede l'Emilia Romagna regione pilota. Proprio dall'esperienza emiliana arriva la documentazione sulla quale l'assessorato alla Sanità ha potuto trarre le indicazioni utili, documentazione fornita dallo stesso Ordine dei medici.

A far da tramite tra Ordine, Dipartimento di emergenza della Asl di Piacenza (il professor Alessandro Capucci è il leader del settore) e la Provincia, il consigliere medico Mario Fallabini, che ha partecipato per l'Ordine stesso al recente congresso internazionale sull'utilizzo delle nuove tecnologie portatili, che si è tenuto a San Marino. E' stata quindi trasmessa all'assessorato alla Sanità la documentazione in materia.

Partita dal consigliere provinciale Ugolini, la proposta di dotare le pubbliche assistenze dei defibrillatori è stata approvata da tutti e la presidente Marta Vincenzi si è impegnata al finanziamento dei corsi di formazione per il personale medico. Ora la delibera della Regione è in via alle Asl: si potrebbe arrivare alla formazione dei volontari alla dotazione del defibrillatore cardiaco in tempo per il G8. Negli Stati Uniti l'uso dei defibrillatori è considerato indispensabile per la prevenzione della morte da arresto cardiaco che colpisce l'uno per mille della popolazione. [r.s.]



MOLLO

NOLEGGIO



ALBA • RORETO DI CHERASCO • FOSSANO • ASTI • MONDOVI • SAN REMO • CERIALE
CAIRO MONTENOTTE • INELLA • AOSTA • ALESSANDRIA

piattaforme *aeree*



- 1 Piattaforme su autocarro pat.
■ fino a 22 mt di altezza
- 2 Piattaforme su autocarro pat.
C fino a 46 mt di altezza
- 3 Semoventi articolati a batteria
fino a 20 mt di altezza
- 4 Semoventi diesel telescopici
■ articolati fino a 38 mt di
altezza
- 5 Verticali diesel o batteria fino
a 18 mt di altezza
- Semoventi "cingolate" diesel
"ragni" fino a 38 mt di
altezza in versione acciaio
o alluminio
- 7 Ponteggi elettrici ■
montacarichi per
ristrutturazioni facciate e
sollevamento materiali fino
a 100 mt di altezza
- 8 Sollevatori telescopici con
navicella, benna e forca fino
a 30 mt di altezza
- 9 Gru edili idrauliche rotazione
bassa o versione city craine
fino a 50 mt di braccio

Concessionari in Liguria

SAN REMO - S.C.A.M. s.n.c. - Via Armea, 110 - Tel. 0184 514144 - Fax 0184 514415
CERIALE - EDILMERCATO s.n.c. - Via Aurelia, 307 - Tel. 0182 990057 - Fax 0182 990015
CAIRO M.TTE - MAICA - Via Brig. Partigiane, 18/20 - Tel. 019 505284 - Fax 019 505284

175 Piattaforme aeree e sollevatori - 100 Gru edili - 20 Muletti - 15 Autocarri pat. B - 55 Macchine movimento terra - 40 Gruppi elettrogeni - 35 Motocompressori - 20 Pompe calcestruzzo

Risolve le vicende della Mares (trasferimento a Carasco) e della Colonia Arnaldi di Uscio

Occupazione, il Tigullio dà segni di ripresa

La Cgil: per i cantieri di Riva 4-5 anni di tranquillità

Giuliano Vignolo

CHIAVARI
Secondo un quadro generale sull'occupazione, presentato ieri dal sindacato Cgil, la situazione occupazionale nel Tigullio è più che soddisfacente. Nel 2000 il saldo occupazionale dei due primi trimestri dello scorso anno, tenuto conto di ogni attività e dei diversi tipi di occupazione, a tempo indeterminato o part-time, è di tremila unità in più. Ci sono alcuni punti neri, secondo i sindacati, la ricerca di una sede per la Cooperativa Tassano, che lavora a circa 500 persone, o il Patto territoriale che stenta a partire. Nelle parole del segretario comprensoriale della Cgil Angelo Sottanis, c'è ottimismo su come stanno avviandosi le cose.

«Il giudizio che diamo sul 2000», commenta Sottanis, «è positivo - commenta Sottanis. È stato un anno di transizione il territorio in ripresa sia dal punto di vista occupazionale che da quello economico». Il dato occupazionale dell'intero anno dovrebbe dare un saldo positivo di circa 4 mila persone. «La parte del leone nell'occupazione l'ha fatta il settore della ristorazione alberghiera. Sulla qualità di questi occupati», spiega Sottanis, «non ho ancora gli elementi completi per esprimere un giudizio più approfondito. Bisognerà andare a vedere per esempio



Una nave impostata sugli scali cantieri Fincantieri a Riva Trigoso

quanta mano d'opera è a tempo indeterminato, quanta part-time, quanti contratti di formazione lavoro sono stati fatti, rispetto ai dati dell'anno precedente». Un anno positivo per l'occupazione, anche per il sindacato che è riuscito a dare una svolta in alcuni settori in cui venivano denunciate situazioni a rischio.

«Penso ai Cantieri di Riva Trigoso che con l'affidamento della commessa per la costruzione della nuova unità maggiore e con i pattugliatori, dovrebbero davanti quattro o cinque di relativa tranquillità dal punto di vista del carico di lavoro. Già nel 2000 i Cantieri hanno assunto nuovi cento lavoratori, quindi è

TRASPORTI IL VETO DI RIFONDAZIONE

CHIAVARI. Nel quadro roseo che il segretario della Cgil tracciato sulla situazione occupazionale «sugli obiettivi per l'anno in corso, sono alcuni punti neri. «Non vi nascondo la delusione su come è trascorso quest'ultimo anno dal punto di vista del Patto territoriale - ha commentato Sottanis - e qui le responsabilità sono diffuse, con particolare riferimento alla Provincia. Anche sulla questione del Distretto industriale della Fontanabuona il mio giudizio è negativo. Penso sia una struttura che serve». Il sindacalista dice che «se» deluso anche per il modo altalenante in cui è stato affrontato il problema del trasporto pubblico. Sottanis si riferisce alla mancata vendita delle azioni della Tigullio Pubblici Trasporti, dopo il veto imposto da Rifondazione comunista che aveva minacciato di abbandonare la maggioranza in Provincia se fossero entrati i privati nell'azienda di trasporto pubblico. «Ogni tre mesi su questo argomento cambia lo scenario. Prima sentiamo dire dalla Provincia che non fossero entrati i privati l'azienda sarebbe stata costretta a portare i libri contabili in tribunale. Poi non si parla più di privati e si ventila la formazione di un'unica azienda con l'Amr di Genova. Sinceramente adesso i sindacati non sanno chi sono i loro interlocutori. L'organizzazione sindacale che difende i lavoratori e i cittadini che vorrebbe difendere anche il servizio pubblico, rimane a volte spiazzata da questi repentini cambi di rotta, o anche da situazioni di natura politica che rimangono difficili da comprendere». [g. vi.]

una situazione che dà buone prospettive». Sottanis ha ricordato che entro giugno si dovrà concludere il trasferimento della Mares da Rapallo ai nuovi capannoni che sono pronti a Casarza Ligure.

«Quello della Mares - ha aggiunto il sindacalista - non è solo un trasferimento ma potenzialmente investimenti. Abbiamo anche concluso la vicenda dei famosi lavoratori ex Fit la liquidazione; una vicenda durata diciotto anni. Abbiamo anche predisposto il lavoro per il trasferimento delle residue attività del Gruppo Arvedi nelle aree ex Fit di Sestri Levante: entro giugno si completerà il trasferi-

mento a Riva Trigoso, quindi è stato avviato il potenziamento delle... Rimane irrisolto il problema delle cooperative Tassano che deve essere affrontato al più presto».

Sottanis giudica positivo anche la soluzione di un... alla Colonia Arnaldi di Uscio, come l'accordo con gli industriali che ha dato risultati positivi sulla base... un accordo sottoscritto lo scorso anno per una consultazione reciproca. La Cgil chiude l'anno con oltre 10 mila iscritti, settecento in più dello scorso anno. «Il merito va ai pensionati che si radicano sempre più sul territorio». Infine Sottanis accenna ad una «battaglia durissima» che abbiamo condotto per difendere tre lavoratrici della Casa di riposo del Marinaio di Camogli. È stato un dovere il nostro intervento che ci ha ripagato. Abbiamo ricevuto attestazioni di solidarietà nei confronti di queste tre ragazze. Questo è ripagato delle tante delusioni che incontriamo durante la nostra attività».

Infine Sottanis ha reso noto che l'apertura dell'Ipemercato di Carasco, prevista entro la fine di quest'anno, slitterà di almeno sei mesi, poi ha spiegato che il sindacato sta concludendo le pratiche formali per l'acquisto di una nuova sede a Sestri Levante. «ha accennato l'inizio, a breve, delle assemblee per arrivare al congresso».

Polemiche a Rapallo

«La torre civica non si restaura con i proclami»

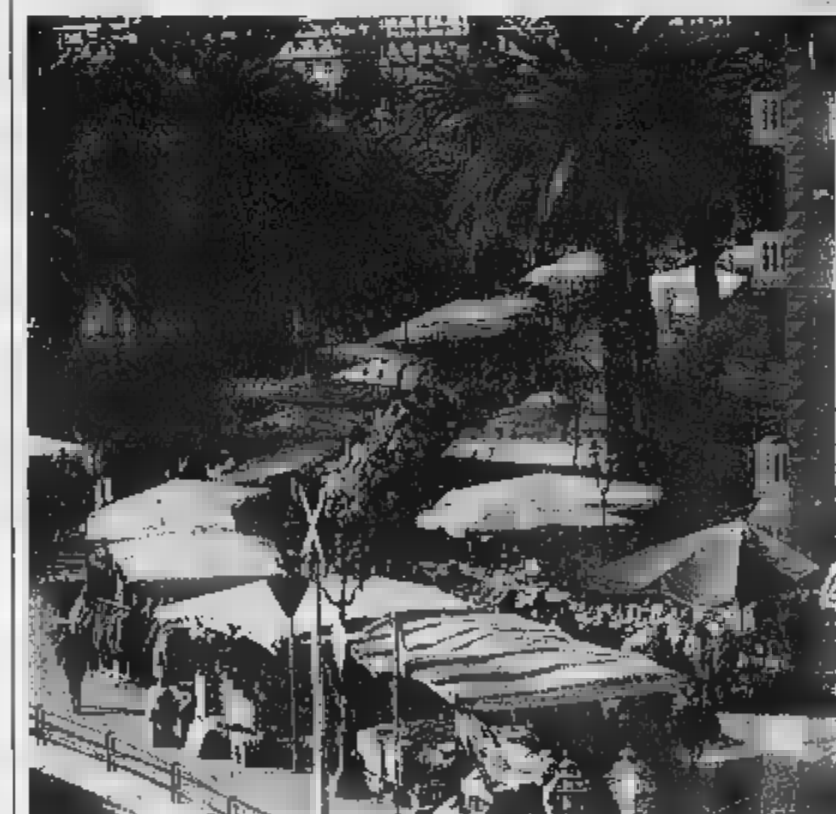
RAPALLO

L'osservatore cittadino «il faro», organismo a disposizione dei cittadini «per fare ascoltare la loro voce», dopo le dichiarazioni del sindaco Roberto Bagnasco sulla ristrutturazione della Torre Civica, commenta: «Vorremmo che alla politica degli annunci, capacità che riconosciamo al nostro primo cittadino, seguisse quella dei fatti». Il responsabile dell'osservatorio dice che della ristrutturazione della torre il sindaco parlò già, in un'intervista, nel gennaio del '99: «Fu persino affisso in città un manifesto che illustrava le opere pubbliche da effettuare in quell'anno, con relativo importo di spesa, tra le quali anche la ristrutturazione della torre civica». In un documento ieri ricordano che la Fondazione Carige ha assegnato al Comune 150 milioni per l'intervento, soldi che dovranno essere utilizzati entro il prossimo mese di maggio. E concludono: «Speriamo che l'opera in questione faccia la fine di tutti quei lavori pubblici promessi e non ancora realizzati, annunciati ad ogni inizio anno, come il Piano dei parcheggi, posti auto e aree verdi nell'area di Salini, Piano urbano del traffico approvato un anno fa, ma mai attuato, le caserme dei vigili del fuoco e dei carabinieri, il nuovo appalto per la raccolta dei rifiuti urbani, i nuovi impianti sportivi promessi, la riqualificazione della zona a mare, le frazioni». [g. vi.]

L'amministrazione comunale ha deciso: la fiera si San Sebastiano si svolgerà lunedì 22 sul lungomare

Rapallo: cinque aule per Licoti e De Ambrosis

Saranno ricavate nell'ex mensa, i lavori finanziati dalla Provincia



Bancarelle sul lungomare: dopo S. Antonio a Chiavari, toccherà alla masifera di Rapallo

RAPALLO

Due novità amministrative di questi giorni: un istituto scolastico avrà a disposizione cinque nuove aule; la tradizionale fiera di San Sebastiano si svolgerà lunedì gennaio sul lungomare. Delle nuove aule, ricavate nello spazio originariamente destinato alla mensa, usufruirà il centro scolastico polivalente che ospita attualmente l'Istituto tecnico per ragionieri e geometri Fortunio Licoti e il professionale De Ambrosis. Lo ha deciso nei giorni scorsi la giunta provinciale che ha approvato il progetto definitivo dei lavori che, tenendo conto anche degli interventi necessari per garantire il regolare funzionamento dell'impianto, riscaldamento dell'intero edificio, comporteranno una spesa di circa un miliardo, coperta dalle previsioni per l'anno in corso.

«La costruzione e l'utilizzo di queste nuove cinque aule - ha commentato l'assessore provinciale alla pubblica istruzione Eugenio Massolo - rientra nelle previsioni del piano di razionaliz-

zazione degli spazi scolastici della scuola superiore che interessa il bacino del Tigullio». Un provvedimento quindi che risolve in parte i problemi di spazio che i due istituti, come tanti altri nel Tigullio, avevano da tempo.

La fiera di San Sebastiano, delle maggiori che si svolgono nel Tigullio, dopo quella di S. Antonio a Chiavari che dura due giorni, è sempre un momento importante per Rapallo, anche le lamentele non mancano per le conseguenze che comporta al traffico cittadino.

Come sempre il numero degli ambulanti che partecipano alla tradizionale fiera è elevato; saranno oltre 400 espositori con altrettanti banchi di vendita che occuperanno via Diaz, parte di via Giustiniani, il lungomare Vittorio Veneto (compresa la piazzetta del chiosco della musica), piazza IV Novembre e i giardini pubblici Giuseppe Verdi. Il cuore della città per tutta la giornata sarà quindi interamente occupato dalla manifestazione che richiama visitatori dall'immediato entroterra, dai centri della costa,

compresa Chiavari anche se la fiera di S. Antonio conclude domenica.

Anche Rapallo, come Chiavari, ha il grande problema degli abusivi. Negli anni precedenti, quando ancora la fiera di S. Antonio si svolgeva il 17 gennaio, giorno della ricorrenza del Santo, varie volte Rapallo ha ritardato la data della sua fiera per evitare che gli abusivi presentati a Chiavari trasferissero in massa a Rapallo. I vigili urbani hanno sempre dedicato molto tempo, ricorrendo anche ad «astuzie» logistiche, per evitare l'invasione dei non aventi diritto. Anche quest'anno per evitare il fenomeno, almeno per ridurre al massimo, a partire dalle 20 domeniche e fino alla 6 del successivo lunedì, alcune pattuglie della polizia municipale controlleranno le aree destinate alla fiera che saranno transennate e chiuse al traffico veicolare. Soltanto così l'amministrazione comunale riesce, con risultati più o meno soddisfacenti, a consentire l'accesso solo agli ambulanti muniti di regolare permesso. [g. vi.]

Lavagna: per gli ambientalisti ci sono gli estremi per revocare le autorizzazioni

Maricoltura, si può tornare indietro

Italia Nostra: Comune e Regione facciano ricorso al Tar

LAVAGNA

Non ancora terminate le polemiche sull'impianto di maricoltura previsto al largo del litorale di Lavagna, dopo l'assemblea pubblica che si è svolta nella Sala Rocca e gli incontri a livello regionale, secondo Rino Vaccaro, esponente di Italia Nostra, è lecito cercare di capire che cosa succede per l'impianto autorizzato a livello regionale. Le preoccupazioni aumentate anche dopo l'intervento del prof. Bocconcelli, docente di biologia marina in una Università degli Stati Uniti, il quale ha sostenuto l'importanza di stabilire la provenienza delle orate da allevare. «Potrebbero infatti riprodursi con la specie locale alterarne il patrimonio genetico. Potrebbero introdurre parassiti e malattie nel Mar Ligure».



Rino Vaccaro di Italia Nostra

Lo studioso si è chiesto dove finirebbero i pesci morti considerando che la mortalità previ-

stenza e i quali non esiste alcun divieto a introdurre pesci modificati geneticamente, e questo al di là di un elementare principio di cautela».

In questi mesi si è parlato molto di questi particolari sono stati lanciati vari allarmi da parte delle associazioni di operatori economici e commerciali. Secondo Vaccaro c'è da registrare un ripensamento da parte del centrosinistra - «che aveva autorizzato l'impianto e che oggi chiede invece di stabilire criteri per l'individuazione di siti idonei - come del centrodestra che, con le dichiarazioni pubbliche dell'assessore regionale Roberto Levaggi e del sindaco di Lavagna Gabriella Mondello, ha espresso «imprudente, caloroso».

Quando un provvedimento autorizzativo ha carattere definitivo, si può sempre chiederne l'annullamento al Tribunale amministrativo regionale o al Con-



Le vasche di allevamento per branzini e orate «ormeggiate» nello specchio acqueo del porto di Lavagna

siglio di Stato: «credo lo si possa fare - dice ancora Vaccaro - con riferimento alla superficialità delle analisi e all'interesse sulla salute umana e sull'ambiente». Ma chi deve fare ricorso al Tar? «Possiamo farlo anche noi associazioni ambientaliste - risponde Vaccaro. Ma dovrebbero pensarci anche le associazioni che

temono l'impianto e la stessa amministrazione comunale».

La più ovvia conclusione, sempre secondo Vaccaro, sarebbe quella di modificare l'urgenza la legge regionale per comprendere gli impianti ittici tra gli interventi da sottoporre a valutazione di impatto ambientale. [g. vi.]

Messa da Requiem Verdi

19 gennaio, 20.30
21 gennaio, 15.00

Marina Mescheriakova

Sylvie Brunet

Marcus Haddock

Orlin Anastassov

Georges Prêtre
Direttore

Centenario della morte di Giuseppe Verdi

Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo

Coro dell'Opera di Monte-Carlo

Coro Fondazione Arena di Verona

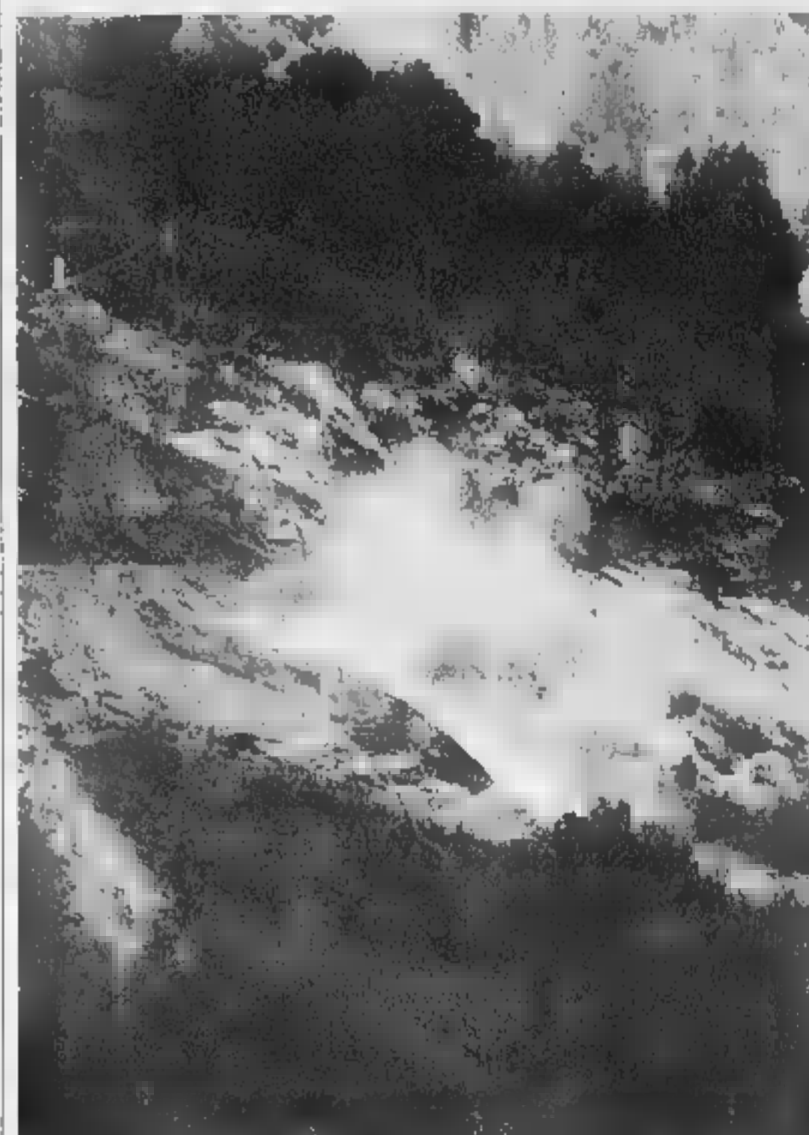
377 92 16 22 99

1377 99 99 30 00

L'esplosione alle 15,48 ha mandato in frantumi le due rocce che minacciavano il tracciato

Riaperta l'autostrada fra Italia e Francia

Ieri alle 18 dopo l'intervento degli artificieri a Mentone



MENTONE

I gendarmi hanno effettuato l'ultimo controllo alle 15 in un spicchio di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Ponte San Luigi e Le Colombier. Villetta, qualche residence, pochi uffici, giardini, tanto verde. Un angolo di paradiso con una vista incantevole sul golfo di Mentone, proprio proprio sotto la frana. «Non c'è più nessuno» ha gracchiato la radio. Dallo stadio Jean Rondelli, a fianco al nuovo porto, si è levato un

elicottero della Marina militare della base di Saint Mandrier, vicino a Tolone. Ha volteggiato sopra l'abitato per un ultimo controllo. Strade e case deserte. Via libera agli artificieri. «L'esplosione è prevista alle 15,30 in punto» ha detto il capo della squadra che aveva sistemato 50 km di esplosivo nel ventre dei due roccioni che minacciavano di abbattersi sulla l'autostrada A8, a poco più di cento metri dal tunnel de la Giraude. Tante piccole cariche per frantumare i due massi,

uno da 110 tonnellate, l'altro più piccolo, appena 10 tonnellate. Alle 15,46 l'elicottero si è allontanato; gli artificieri e tutte le squadre operai, hanno trovato rifugio nel tunnel e il movimento febbrile che fino ad allora era notato intorno alla frana, cessato come per incanto. In lontananza solo lo sbattere lento delle pale dell'elicottero. Alle 16,48 sulla frana si sono levate delle nuvolette di fumo, i teli che coprivano i massi si sono afflosciati. Dopo pochi secondi si è udito un rumore

sordo. Una raffica di esplosioni una sull'altra, quasi un unico botto. Poi il silenzio e l'attesa. C'era il rischio che la montagna si abbattesse sull'autostrada, che la superasse andando a investire le case. Dopo pochi minuti due artificieri hanno raggiunto il luogo dell'esplosione. La radio ha gracchiato ancora: «Le rocce sono state frantumate, non c'è segno di cedimento». Il sindaco-deputato Jean Claude Guibal tira un sospiro di sollievo: «E' andata bene, l'autostrada può riaprire». E alle 18

stata riaperta, due corsie sul lato mare, una per i veicoli diretti in Italia, l'altra per il traffico verso la Francia. Via libera anche ai Tir e ai pullman.

Prima però i geologi hanno effettuato le verifiche, hanno controllato lo stato della frana, le condizioni dei massi frantumati dall'implosione, un'esplosione non verso l'esterno delle rocce, ma verso l'interno. Ruspate, escavatrici, operai, attendono da ore di poter intervenire. Il lavoro è febbrile. Si scava per portare via la terra, i massi, il fango. Ci vorrà del tempo per riaprire anche l'altra corsia.

I 300 abitanti di Garavan, evacuati la mattina del primo dell'anno, sono rientrati quasi tutti nelle loro case. Solo trenta dovranno attendere il trascorrere della notte prima di poter rientrare: c'è il rischio che qualche pietrone, sfugga alle benne delle ruspe. Ma è un pericolo remoto. Sotto la frana villette stile provenzale e residence. In questi ultimi molte seconde case di turisti italiani, di Cuneo, Torino e Milano. Sono arrivati per Capodanno. Alcuni hanno impiegato anche 10 ore per raggiungere la Costa Azzurra. Sono ripartiti subito. Rientrano nell'elenco degli evacuati, ma non hanno fatto parte del gruppo che ha dovuto trovare rifugio presso alberghi o nell'ex centro aeronautico di Roquebrune. [g.p.m.]



L'esplosione (foto a sinistra) alle 15,48 in punto. I due massi che minacciavano l'autostrada vengono fatti a pezzi. Qui sopra alcuni gendarmi della task force e a destra una panoramica della montagna che per una settimana ha con il fiato sospeso. [FOTO ROBERTO RUSCELLI]



MINUTO PER MINUTO LA BATTAGLIA CONTRO LA FRANA

Mobilitata task force di 200 uomini

L'intervento è costato quasi un miliardo all'Escota

reportage

Piero

Tutti con il naso all'insù. Binocoli puntati sulla montagna. Telefonini che suonano, radio rice-trasmettenti che gracchiano. Volanti che sfrecciano con i lampeggianti blu. Militi della Croce Rossa in attesa. Poliziotti in assetto di guerra. Elicotteri che volteggiano. La montagna si vede da tutto il lungomare. Due teli bianchi indicano le rocce che dovranno essere fatte saltare. Il verde della collina è tagliato in due da una striscia marrone. La frana. Settanta, ottanta metri sopra l'autostrada A8, chiusa dalla sera di venerdì 11 dicembre. La causa dei due mega-ingorghi che gli automobilisti rimasti intrappolati difficilmente dimenticheranno. Ovunque capannelli di persone. Sembra una festa. Le telecamere delle tv italiane e francesi inquadrano i due puntini bianchi. Pulmini, gigantesche antenne paraboliche. Gente che va. Gente che dà ordini. Gente che chiede. C'è anche chi passa nel cuore del quartier generale dell'emergenza, senza neanche sapere. E lancia sguardi interrogativi. Arriva il sindaco-deputato Jean Claude Guibal. Stringe mani, dispensa sorrisi. Dice che la frana non ha creato danni all'economia di Mentone: «Solo disagio».

All'Escota, la società che gestisce la A8, i musi sono lunghi: oltre ad aver perso una settimana di pedaggi, uno dei momenti più redditizi dell'anno, hanno dovuto affrontare una spesa che, più o meno si aggira intorno ai 10 milioni di franchi, 900 milioni di lire. Solo per i lavori, le reti antisommersioni utilizzate per imbragare la frana, gli elicotteri della marina militare, gli artificieri, gli operai, i mezzi meccanici. Non risulta che gli automobilisti rimasti imbottigliati sulla A8, sulla strada del rientro, abbiano chiesto il rimborso del pedaggio o abbiano intentato cause legali. Come avvenuto da noi. Ma si sa, c'è tempo per battere cassa.

La task force dispiegata per l'emergenza è imponente: 200 uomini della polizia, 80 vigili del fuoco, 50 militari della Croce Rossa. Il quartier generale è sul porto, accanto allo stadio Jean Rondelli. Marcel Tachau, direttore generale dei servizi tecnici del Comune di Mentone dirige

le operazioni. Il sindaco Guibal attende. I treni transitano regolarmente. La frana è lassù in alto. Non c'è pericolo. Ma procedono lenti, marcia a vista. Solo una parte di Garavan è a rischio. Transenne e gendarmi impediscono a chiunque di avvicinarsi. Si transita regolarmente sulla vecchia Aurelia fino al Ponte San Luigi e sulla sottostante litoranea di Ponte San Ludovico. «Abbiamo dovuto procedere in modo da non creare panico, ma nello stesso tempo prendendo tutte le precauzioni del caso», dice il capo della polizia. E' lui a dare il via agli artificieri. Alle 15 il triangolo di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Le Colombier e Ponte San Luigi è assolutamente sgomberato. Non c'è nessuno. Gli artificieri possono iniziare il conto alla rovescia. L'ora X è fissata per le 15,30. Telecamere puntate, nasi all'insù. Passano i minuti. Comincia a piovere. I binocoli scrutano la montagna. Gli ultimi due artificieri, con elmetto e tuta blu, si allontanano, si infilano nel tunnel de



la Giraude, al riparo. L'elicottero continua a volteggiare intorno alla frana, poi su Garavan, infine si sposta sul mare. A distanza di sicurezza. Inizia il conto alla rovescia. Una voce dice: «Due minuti». Trascorrono lentissimi. Sono le 15,48. I

due puntini bianchi si muovono, salgono. L'alto delle nuvolette di fumo. Poi una scarica. Come tanti fuochi artificiali, tutti assieme. Segue un silenzio innaturale. Qualcuno azzarda: «Limido applauso. Potrebbe crollare la montagna. Ma

Tanta gente con il naso all'insù e i binocoli puntati per assistere all'evento dell'esplosione dei due roccioni che minacciavano di abbattersi sull'autostrada. Qui a destra il quartier generale della Task force dell'emergenza nella zona dello stadio Jean Rondelli.



succede niente. Le 16. Altre radio che gracchiano. Frasi secche. Guibal sorride: «E' fatta. Tutto è posto». La tensione si allenta. Accanto al quartier generale riprende la via vai. I carrelli, dal supermercato alle auto in sosta. La vita riprende.

Sulla frana si vedono di nuovo le minuscole figure in tuta blu. Poi altri con il caschetto giallo. Sono i geologi. Loro diranno il pericolo è cessato. Alle 18,05 le transenne che bloccavano la A8 vengono rimosse; al pedaggio di Nizza gli addetti riprendono

posto in cabina. A Ventimiglia si riaprono le porte Telepass, Viacard. I casellanti tornano al lavoro. L'autostrada è riaperta su due corsie, lato mare. L'ultima conferma arriva dall'Autofiori. Italia e Francia sono più divise.

Mentre le previsioni indicano un miglioramento ma soltanto da lunedì

Ancora pioggia e freddo in Riviera

Per oggi e domani attese nuove perturbazioni

IMPERIA

Pioggia. Pioggia o neve. Sembrano inesauribili le perturbazioni che ormai da giorni si abbattono sulla Riviera di Ponente creando danni e disagi. Dopo la pausa di lunedì scorso durata appena 24 ore e che ci ha regalato un giorno di Capodanno soleggiato e tiepido solo sulla costa, la pioggia è tornata a farla da padrona. E con lei il freddo. Le previsioni anche in questo caso sono state azzeccate: era già stato annunciato un repentino abbassamento della temperatura che in certe zone avrebbe potuto raggiungere i dieci gradi in meno rispetto alla norma. Da noi il freddo si è fatto sentire relativamente, la colonna del termometro è uguale: la minima ieri è stata di 7 gradi, la massima di 13.

Tutto questo è dovuto a un sistema di perturbazioni descritto nel quotidiano bollettino dell'Osservatorio meteo -



Anche oggi pioggia in Riviera

una profonda depressione sul Mare del Nord che continua a richiamare sull'Europa arie fredde atlantiche cui sono associati fronti perturbati a catena. In ogni caso le previsioni non

sono rose. Per oggi l'Osservatorio prevede tempo perturbato con precipitazioni diffuse a carattere nevoso sui rilievi. I venti saranno forti, il mare mosso. Le temperature non subiranno sostanziali cambiamenti.

Insomma non c'è da aspettarsi nulla di buono. Soprattutto se si considera che il satellite indica anche per domani, domenica, un fronte nuvoloso proprio sulle nostre parti. Il tempo sarà ancora instabile, con qualche squarcio di sereno che non impedirà la caduta di brevi piogge sparse. Come dire che sarà ancora d'obbligo portarsi dietro l'ombrello. Ma non mancano le buone notizie: da lunedì si dovrebbe assistere a un lento, graduale miglioramento. Qualche timido raggio di sole potrebbe riscaldare la bagnatissima Riviera che acqua ne ha vista fin troppa. Almeno un paio di giornate un po' più tiepide davvero guasterebbero. [a.b.]

CONFESERCENTI SABATO 6 GENNAIO 2001 a BORDIGHERA arriva

LA BEFANA BORDIGOTTA

LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 2001

dalle 8 alle 20 in una grande isola pedonale
musica allegria palloncini occasioni d'acquisto

Gli interventi inseriti nel Prusst. Cassini: «E' un libro dei sogni», la replica dell'assessore Il Comune prevede cinque nuovi parcheggi Al Solaro, piazzale Fs, corso Cavallotti, Arenella e Bellevue

Gianni Micallef
SANREMO

Cinque nuovi parcheggi: il prevede la giunta, che tenta di sfruttare le possibilità offerte dal Prusst, il piano regionale di riqualificazione urbanistica sostenibile legato al riuso delle aree che saranno liberate dalla ferrovia, volta ultimata la linea a monte l'apertura è prevista per il prossimo autunno. Su proposta degli assessori Mario Ferrandini (Urbanistica) e Giorgio Silvano (Lavori pubblici), l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha infatti deciso di allungare ulteriormente l'elenco dei progetti da finanziare, dopo la discussione d'inserire pure il piano privato per un albergo nell'ex cava Cangioti. Salgono così a 33 gli interventi proposti dall'Amministrazione. Il termine ultimo per la «rimodulazione» Prusst è il gennaio, esattamente 3 mesi dopo la firma (a Roma) del protocollo d'intesa tra Stato, Regione e Comuni interessati.

In qualità di «azioni conseguenti», la giunta ha previsto parcheggi sul piazzale delle Ferrovie, al Tennis Club Solaro, nell'area di Palazzo Bellevue e all'Arenella. In più, la riqualificazione di via Roma, via Matteotti (con isola pedonale), via Mameli e piazza Borea d'Olmo, via Piave, via Gioberti, via Feraldi, corso Mombello, via Verdi. Tutti interventi a cui protagista è la riqualificazione di via protagista. Ora si tratta di vedere



Sanremo vuole sfruttare al massimo l'occasione offerta dal piano per il riuso delle aree Fs

dal Prusst arriveranno finanziamenti «ad hoc» per pagare le parcelle dei tecnici. La disponibilità globale è di circa 4 miliardi. Una torta che Sanremo deve dividere con Teggia, Riva Ligure, Ospedaletti, San Lorenzo, Santo Stefano, gli altri Comuni interessati al riuso ferroviario.

Tra le opere della «prima

ora», spiccano la cittadella dello sport a Pian di Poma, la nuova biblioteca comunale, il collegamento tra il lungomare delle Nazioni e corso Vittorio Emanuele II, il Palafestival, il restauro del forte di Santa Tecla, la ristrutturazione di Bussana Vecchia, la riqualificazione di Porto vecchio e alcuni interventi priva-

ti come l'albergo di lusso a Portofino.

«Assomiglia molto a un libro dei sogni», attacca Daniela Cassini, capogruppo della lista «Per la tua Sanremo». Siamo consapevoli del fatto che il Prusst rappresenti un'occasione importante per risolvere problemi e migliorare la città, ma al contempo temiamo un ulteriore saccheggio del territorio. E, poi, con quali criteri sono state inserite queste nuove opere? Dev'essere il Consiglio comunale, e non la giunta, a deliberare il programma, in forza della sua competenza specifica. Non vorremmo che la giunta avesse inteso l'approvazione dell'atto principale, cioè quello privo delle integrazioni, come un mandato ad agire senza ulteriore pronunciamento del Consiglio. Bisogna capire se queste opere sono realmente compatibili con gli obiettivi del Prusst. Compatibilità che, fra l'altro, dovrebbe valutarla da un indistinto Tavolo di concertazione romano di cui, ad oggi, non sappiamo assolutamente nulla.

Prontato la replica dell'assessore Ferrandini: «Non si può parlare di saccheggio del territorio perché, in larghissima parte, si tratta di opere d'interesse pubblico. La compatibilità col Prusst? Sarà valutata attraverso il Tavolo di concertazione. E una volta stilato l'elenco dei progetti finanziabili tutto ritornerà in Consiglio. Libro dei sogni? Non direi: cerchiamo soltanto di ottenere il massimo per Sanremo».

Via Dante, lavori nel mirino

Opposizione all'attacco per i ritardi «La situazione è ormai intollerabile»

SANREMO

E' polemica per i lavori del dopo-alluvione. La sollevano i consiglieri Daniela Cassini e Luciano Alberti (Per la tua Sanremo), con un'interpellanza basata sui disagi che ancora oggi sono costretti a subire gli abitanti di Baragallo e dintorni. Ciò per la grossa frana che si è abbattuta su via Dante Alighieri, tuttora chiusa al traffico. I lavori vanno a rilente, nonostante l'impiego di sofisticati macchinari per il consolidamento del terreno. Tanto che in Comune nessuno sa dire quando la strada potrà riaperta. «Quanto tempo occorrerà ancora affinché i quartieri Borgo, Baragallo e S. Giacomo siano tolti da un'intollerabile situazione che ha determinato ripercussioni negative sulle attività della zona e sulla viabilità cittadina?», chiedono i due esponenti dell'opposizione.

Aggiungono: «Perché non si è ancora provveduto alla rimozione dei piccoli movimenti franosi nelle vicinanze di salita Segheria, considerando che gli stessi, situati proprio in piena curva, costituiscono un pericolo per i mezzi che transitano? E quando si provvederà a pulire accuratamente le cunette dell'intera via san. Ernesto Marsaglia?». I problemi viari della zona hanno provocato, nei giorni scorsi, anche una presa di posizione degli autisti della Riviera Trasporti, stanchi d'incontrare ostacoli lungo il percorso (anche e soprattutto auto parcheggiate in doppia fila). «Per quale motivo?», ha interrotto, nella giornata del 29 dicembre, il servizio di trasporto pubblico nel tratto incrociato via Martiri-via Galilei-Madonna della Costa? - chiedono Cassini e Alberti. «Perché i mezzi pubblici che arrivano a Baragallo non effettuano più il servizio sino al distributore Erg, dove, a tutt'oggi, persiste divieto di sosta per capolinea bus? Quali provvedimenti s'intendono adottare in relazione al comportamento alquanto superficiale della Rt, che ha causato disagi agli utenti? La riapertura delle scuole è alle porte: come s'intende sopprimere ai problemi di trasporto e custodia degli alunni evidenziati da alcuni genitori delle elementari di S. Giacomo?». [g.m.]

FOTIE PLAS

UNIVERSITA'

E' di una sanremese lo studio sui pipistrelli

Uno studio sui pipistrelli di Sanremo del comprensorio, che si protrarrà fino al 2002, è stato intrapreso dall'Università di Genova. Lo sta portando avanti la sanremese Mara Calvini. [g.p.m.]

RIVA LIGURE

Bivio per Castellaro affidati i lavori

Consegnati dalla Provincia, all'Impresa Masala, i lavori per la rettifica del bivio per Castellaro. «Mi auguro che l'intervento inizi al più presto, subito dopo le feste», dice il sindaco di Castellaro Gianfranco Anfossi che più volte aveva protestato per i ritardi. [m.c.]

INITIATIVA

Il Centro sociale mobile davanti all'ex mercato fiori

Dalla settimana prossima il «Centro sociale mobile» stazionerà davanti all'ex mercato fiori il martedì (ore 17-19,30) e il giovedì (14-16,30). La struttura dell'Usf offre materiale e indicazioni per prevenire il disagio giovanile. [m.c.]

BADALUCCO

Illustrato dal Comune il piano urbanistico

Il piano urbanistico comunale di Badalucco è stato illustrato in una pubblica riunione. Il puc, dopo la pubblicazione, potrebbe entrare in vigore entro fine anno. [m.c.]

PRESEPE

Visite prorogate al 2 febbraio nella chiesa dell'Immacolata

E' stata prorogata al 2 febbraio la chiusura del presepe allestito nella Chiesa dell'Immacolata, in piazza San Siro. La ricostruzione presenta, nei particolari, piazza Cisterna della città vecchia. [m.c.]

Ardesia firmata Folon

Una scultura tra i premi del Festival

SANREMO. L'«oro nero» della Valle Argentina finirà sul palcoscenico dell'Ariston. Una scultura in ardesia dell'artista francese Folon, firmerà infatti fra i premi da assegnare, nella serata conclusiva, ai vincitori del Festival. La decisione è della giunta comunale, che ha accettato una proposta dell'Amministrazione provinciale. L'esecutivo Palazzo Bellevue ha scelto il bozzetto di Jean Michel Folon, uccelli e uno spartito musicale. Per l'ardesia sarà possibile disporre di un trappolino di lancio importante quello dell'Ariston.

Grande soddisfazione in seno all'associazione culturale Nuovi Orizzonti che, da quattro anni, in Valle Argentina, organizza stage sull'ardesia che hanno fruttato anche un'esposizione al Louvre di Parigi.

«Siamo felicissimi di questa decisione», dice la presidente Gigliola Coppo. Il Comune di Sanremo ha avvertito una grande sensibilità nei confronti di una ricchezza della nostra provincia. [m.c.]

«Ignorato anche lo studio del prof. Martini sullo scempio attorno a Monte Bignone»

«Funivia: dalla giunta solo parole»

L'accusa dell'associazione per riaprire l'impianto

Marco Corradini

SANREMO

Torna alla carica l'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone». In un lungo e dettagliato documento, da una parte evidenzia come gli ultimi disastri idrogeologici fossero stati ampiamente previsti dagli studiosi (ma ignorati dagli amministratori degli ultimi lustri), e dall'altra chiede di subordinare ogni acquisto di attrezzature per San Remo a un adeguato studio e ad appropriati interventi per salvare quanto è possibile. Nel documento, al Comune si rimprovera linea di condotta che ignorerebbe del tutto suggerimenti e proposte dell'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone» che, a sua volta, raggruppa Circolo ligure arte e ambiente, Italia Nostra, Fondo ambientale italiano, Famija Sanremasca, Club alpino italiano, Legambiente, Amici di San Romolo.

Premesso che il dissesto del territorio non è imputabile del tutto all'attuale Amministrazione, questa, secondo l'associazione, avrebbe fatto molto poco per rimediare a quanto stava accadendo. Si ricorda



Il ripristino della funivia Sanremo-Monte Bignone resta un sogno condito da polemiche

come per lassismo spariti interi sentieri e i boschi sono stati distrutti da fitopatie. Già nel 1987 venne pubblicato un testo scientifico, con gli auspici del Ministero Agricoltura e Foreste, che riportava studi sul territorio Monte Bignone svolti con mezzi aerei e raggi

infrarossi. Il principale studioso delle problematiche, in Liguria, il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova, che, rilevati i guasti, scriveva, a pagina 55, «in occasione precipitazioni inusitate la scarsa efficienza del manto arboreo sui pendii a monte degli

abitati si scontra sotto forma di frane, interruzione della viabilità, allagamenti a valle». Martini offriva anche una ricetta con interventi mai attuati. Così, in una nota del dicembre 1998, l'Ufficio ambientale del Comune, ricordava che «ad oggi sono mai stati portati a termine interventi di conservazione significativa». Interventi che la stessa associazione scriveva avrebbe proposto inutilmente. Quindi la velata accusa al Comune di aver dato l'ostracismo professor Martini forse perché sarebbe stato «comunista».

Per quanto riguarda la funivia, «l'intervento dell'attuale maggioranza», a distanza di cinque anni, non ha mai oltrepassato il confine delle promesse, degli eventi miracolosi, delle parole e ancora delle parole.

L'associazione conclude chiedendo che siano ripresi i contatti con il Ministero dei trasporti per ottenere l'approvazione del progetto della funivia presentato e, per Parco naturale, di sospendere studi e progettazioni per insediamenti di infrastrutture facendoli precedere da una verifica del territorio.

L'INTERVENTO DELLO SCRITTORE SUL RAPPORTO TRA LA CITTA' E LA CULTURA

Biamonti: «Sanremo non può fare a meno dei Martedì»

Lo scrittore di S. Biagio della Cima confessa il suo amore per gli appuntamenti

intervista

Bruno Biamonti

«Quella dei «Martedì» è un'atmosfera unica. La si avverte nell'aria. Per forza. Lì sono passati personaggi come Marbaro, Montale, Paul Valéry. E' un passato di grande prestigio, che intimidisce persino un po'. E allora viene voglia di non risparmiarsi. Gli scrittori che partecipano ai «Martedì» si spendono parecchio, vengono travolti, loro stessi, dall'entusiasmo nel presentare il loro libro, nel rispondere alle domande del pubblico. Non accade da altre parti. Succede solo qui».

Francesco Biamonti è un «reporter» appassionato dei Martedì Letterari del casinò. «Supporters» si fa per dire. Il termine è riduttivo, persino irrilevante nei suoi confronti. Perché l'autore è «L'angelo

di Avrigue», «Vento Largo», «Attesa sul mare» e «Le parole la notte», dei «Martedì» è stato protagonista lui stesso con i suoi libri o introducendo colleghi illustri.

«Quando l'ho fatto per il mio libro Riconi Stern è rimasto impressionato dalla massa di pubblico, attento, appassionato, che affollava il teatro. Io partecipo, spesso, a manifestazioni del genere, a Torino e Milano. Belle cose, ma non è lo stesso. C'è più freddezza. Hanno cominciato a fare qualche cosa di simile anche all'Odeon di Parigi. Vi ho preso parte lo scorso anno. Non c'era più gente che a Sanremo», aggiunge lo scrittore di S. Biagio della Cima. Importante la sua testimonianza, quella di uno scrittore «intellettuale strettamente radicato alla terra ligure, ma con orizzonti a respiro internazionale. La cui valutazione di un'iniziativa cultura-



Francesco Biamonti è autore di diversi libri di successo. Legatissimo alle radici coltiva comunque esperienze culturali di respiro internazionale.

le, che non sempre trova unanimi di consensi in una Riviera difficile da accontentare, diventa prezioso sostegno per un evento che qualcuno, in passato, ha proposto di cancellare. «Una follia», dice Biamonti. «Sarebbe una follia

cancellarli. Questi «Martedì» rallegrano a una grande tradizione, nata nell'anteguerra, quando arrivarono qui grandi personaggi. Penso, fra tanti, a Paul Valéry, il più grande poeta del Novecento. Lasciar perdere i «Martedì»

sarebbe vocazione al suicidio che, spero, Sanremo non abbia. Sono organizzati con una formula giusta e indovinata, in un bel teatro, guidati dall'esuberanza di Italo Rusconi che ci mette l'anima a curarli. Costano poco, ma non è questo che conta. I soldi, in questo, quelli di un casinò, devono produrre arte. Perché un mondo senza arte è come un mondo già morto. Sanremo può vivere solo di gioco e canzonette. I «Martedì» le danno una nobiltà culturale di cui ha bisogno. Senza voler togliere nulla alle manifestazioni, ben più popolari, per cui la città va celebrare. Ma negli ambienti culturali e letterari di Torino e Milano che frequento e un po' in tutta Europa, almeno a certi livelli, Sanremo è conosciuta proprio per questi «Martedì». Non per le canzonette. Sanremo non può ignorarlo».

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

LA BANDA OSIRIS con IL QUARTETTO D'ARCHI RAPHORA

in

“ROLL OVER BEETHOVEN”

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 35.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 25.000
galleria L. 30.000
Riduzione scuole e terza età L. 20.000 poltronissima
PRENOTAZIONI TEL. 010-590000 - 597822
www.ariston-sanremo.com

VENERDÌ 12 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

RUSSIA SEDUCTION

La prima grande rivista russa

coreografie **EVGENI PANTILOV**

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 35.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 35.000
1° settore galleria L. 30.000 - secondo settore galleria L. 20.000
Riduzione terza età L. 20.000 settore poltronissima
PRENOTAZIONI TEL. 010-590000 - 597822
www.ariston-sanremo.com

In edicola sabato 6 gennaio

SPECCHIO

Numero Speciale sul 2001.
Trentadue anni fa il film 2001 Odissea spazio immaginava un mondo dominato dalla tecnica. Che cosa si è avverato? Profazia di Stanley Kubrick? Rispondono scienziati, astronauti, antropologi, critici.

Viaggio nell'Infinito. Ulfia Tomaburoni racconta il capolavoro di Stanley Kubrick. Un modello di fantascienza di Stanley Kubrick.

L'enigma dell'Intelligenza. Come e quando l'uomo si è distinto dai primati che l'hanno preceduto? L'antropologo Alberto Salza ricostruisce le tappe più importanti.

Missione possibile. Il viaggio del 2001 Odissea nello spazio: alla portata della tecnologia attuale. Ibernazione compresa...

L'esplosione alle 15,48 ha mandato in frantumi le due rocce che minacciavano il tracciato

Riaperta l'autostrada fra Italia e Francia

Ieri alle 18 dopo l'intervento degli artificieri a Mentone



MENTONE

I gendarmi hanno effettuato l'ultimo controllo alle 15 in un spicchio di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Ponte San Luigi e Le Colombier. Villetta, qualche residenza, pochi uffici. Giardini, tanto verde. Un angolo di paradiso con una vista incantevole sul golfo di Mentone, proprio proprio sotto la frana. «Non c'è più nessuno» ha gracchiato la radio. Dallo stadio Jean Rondelli, a fianco al nuovo porto, si è levato un

elicottero della Marina militare della base di Saint Mandrier, vicino a Tolone. Ha volteggiato sopra l'abitato per un ultimo controllo. Strade e case deserte. Via libera agli artificieri. «L'esplosione prevista alle 15,30 in punto» ha detto il capo della squadra che aveva sistemato 50 km di esplosivo nel ventre dei due roccioni che minacciavano di abbattersi sull'Autostrada A8, a poco più di cento metri dal tunnel de la Girarde. Tante piccole cariche per frantumare i due massi,

uno da 500 tonnellate, l'altro più piccolo, appena 100 tonnellate. Alle 15,48 l'elicottero si è allontanato; gli artificieri e tutte le squadre di operai, hanno trovato rifugio nel tunnel e il movimento febbrile che fino ad allora si era notato intorno alla frana, è cessato come per incanto. In lontananza solo lo sbattere lento delle pale dell'elicottero. Alle 16,48 sulla frana si sono levate delle nuvolette di fumo, i teli che coprivano i massi sono afflosciati. Dopo pochi secondi si è udito

sordo. Una raffica di esplosioni una sull'altra, quasi un unico botto. Poi il silenzio e l'attesa. C'era il rischio che la montagna si abbattesse sull'autostrada, che la superasse andando a investire le case. Dopo pochi minuti due artificieri hanno raggiunto il luogo dell'esplosione. La radio ha gracchiato ancora: «Le rocce sono state frantumate, non c'è segno di cedimento». Il sindaco-deputato Jean Claude Guibal tira un sospiro di sollievo: «E' andata bene, l'autostrada può riaprire». E alle 18

stata riaperta, due corsie sul lato mare, una per i veicoli diretti in Italia, l'altra per il traffico verso la Francia. Via libera anche ai Tir e ai pullman.

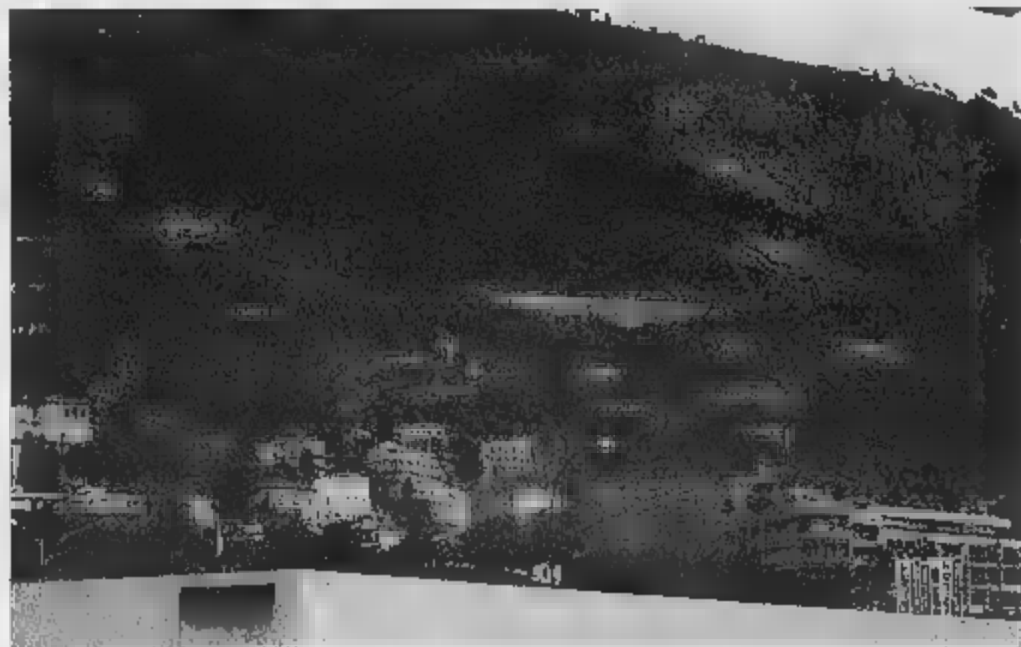
Prima però i geologi hanno effettuato le verifiche, hanno controllato lo stato della frana, le condizioni dei massi frantumati dall'implosione, un'esplosione non è l'esterno delle rocce, è verso l'interno. Ruspe, escavatrici, operai, attendono da ore di poter intervenire. Il lavoro è febbrile. Si scava per portare via la terra, i massi, il fango. Ci vorrà del tempo per riaprire anche l'altra corsia.

I 300 abitanti di Garavan, evacuati la mattina del primo dell'anno, sono rientrati quasi tutti nelle loro case. Solo trenta dovranno attendere il trascorrere della notte prima di poter rientrare: c'è il rischio che qualche pietrone, sfugga alle benne delle ruspe. Ma è un pericolo remoto. Sotto la frana villette stile provenzale e residence. In questi ultimi molti seconde case di turisti italiani, di Cuneo, Torino e Milano. Sono arrivati per Capodanno. Alcuni hanno impiegato anche 10 ore per raggiungere la Costa Azzurra. Sono ripartiti subito. Rientrano nell'elenco degli evacuati, ma non hanno fatto parte del gruppo che ha dovuto trovare rifugio presso alberghi e nell'ex centro aeronautico di Roquebrune.



L'esplosione (foto a sinistra) avviene alle 15,48 in punto. I due massi che minacciavano l'autostrada vengono fatti a pezzi. Qui sopra alcuni gendarmi della task force e a destra una panoramica della montagna che per una settimana ha tenuto il fiato sospeso.

(FOTO ROBERTO RUSCELLI)



MINUTO PER MINUTO LA BATTAGLIA CONTRO LA FRANA

Mobilitata task force di 200 uomini

L'intervento è costato quasi un miliardo all'Escota

Gian Piero

Tutti i nasi all'insù. Binocoli puntati sulla montagna. Telefonini che suonano, radio rice-trasmettenti che gracchiano. Volanti che sfrecciano i lampeggianti blu. Militi della Croce Rossa in attesa. Poliziotti in assetto di guerra. Elicotteri che volteggiano. La montagna si vede da tutto il lungomare. Due teli bianchi indicano le rocce che dovranno essere fatte saltare. Il verde della collina è tagliato in due da una striscia marrone. La frana. Settanta, ottanta metri sopra l'autostrada A8, chiusa dalla sera di venerdì 29 dicembre. La causa dei due mega-ingorghi che gli automobilisti rimasti intrappolati difficilmente dimenticheranno. Ovunque capannelli di persone. Sembra una festa. Le telecamere delle tv italiane e francesi inquadrano i due puntini bianchi. Pulmini, gigantesche antenne paraboliche. Gente che dà ordini. Gente che chiede. C'è anche chi passa nel cuore del quartier generale dell'emergenza, senza neanche sapere. E lancia sguardi interrogativi. Arriva il sindaco-deputato Jean Claude Guibal. Stringe mani, dispensa sorrisi. Dice che la frana non ha creato danni all'economia di Mentone: «Solo disagi».

All'Escota, la società che gestisce la A8, i muscoli lunghi: oltre ad aver perso una settimana di pedaggi, in uno dei momenti più redditizi dell'anno, hanno dovuto affrontare una spesa che, più o meno si aggira intorno ai 3 milioni di franchi, 900 milioni di lire. Solo per i lavori, le reti antisommersioni utilizzate per imbragare la frana, gli elicotteri della marina militare, gli artificieri, gli operai, i mezzi meccanici. Non risulta che gli automobilisti rimasti imbottigliati sulla A8, sulla strada del rientro, abbiano chiesto il rimborso del pedaggio o abbiano intentato cause legali. Come avvenuto da noi. Ma se, sa, c'è tempo per battere cassa.

La task force dispiegata per l'emergenza è imponente: 50 uomini della polizia, 80 vigili del fuoco, i militi della Croce Rossa. Il quartier generale è sul porto, accanto allo stadio Jean Rondelli. Marcel Tachau, direttore generale dei servizi tecnici del Comune di Mentone dirige

le operazioni. Il sindaco Guibal attende. I treni transitano regolarmente. La frana è lassù in alto. Non c'è pericolo. Ma procedono lenti, marcia a vista. Solo una parte di Garavan è a rischio. Transenne e gendarmi impediscono a chiunque di avvicinarsi. Si transita regolarmente sulla vecchia Aurelia fino a Ponte San Luigi e sulla sottostante litoranea di Ponte San Ludovico. «Abbiamo dovuto procedere in modo da non creare panico, ma nello stesso tempo prendendo tutte le precauzioni del caso», dice il capo della polizia. E' lui a dare il via agli artificieri. Alle 15 il triangolo di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Le Colombier e Ponte San Luigi è assolutamente sgombero. Non c'è nessuno. Gli artificieri possono iniziare il conto alla rovescia. L'ora X è fissata per le 15,30. Telecomere puntate, nasi all'insù. Passano i minuti. Comincia a piovere. I binocoli scrutano la montagna. Gli ultimi due artificieri, con elmetto e tuta blu, si allontanano, si infilano nel tunnel de



la Girarde, al riparo. L'elicottero continua a volteggiare intorno alla frana, poi su Garavan, infine si sposta sul mare. A distanza di sicurezza. Inizia il conto alla rovescia. Una voce dice: «Due minuti». Trascorrono lentissimi. Sono le 15,48. I

due puntini bianchi si muovono, salgono verso l'alto delle nuvolette di fumo. Poi una scarica. Come tanti fuochi artificiali, tutti assieme. Segue un silenzio innaturale. Qualcuno azzarda un timido applauso. Potrebbe crollare la montagna. Ma non

Tanta gente con il naso all'insù e i binocoli puntati per assistere all'evento dell'esplosione delle due rocce che minacciavano di abbattersi sull'autostrada. Qui a destra il quartier generale della Task force dell'emergenza nella zona dello stadio Jean Rondelli.



succede niente. Le 16. Altre radio che gracchiano. Frasi secche. Guibal sorride: «E' fatta. Tutto a posto». La tensione si allenta. Accanto al quartier generale riprende il via di carrelli, dal supermercato alle auto in sosta. La vita riprende,

Sulla frana si vedono di nuovo le minuscole figure in tuta blu. Poi altri con il caschetto giallo. Sono i geologi. Loro diranno il pericolo è cessato. Alle 18,05 le transenne che bloccavano la A8 vengono rimosse; al pedagio di Nizza gli addetti riprendo-

no posto in cabina. A Ventimiglia si riaprono le porte Telepass, Viacard. I casellanti tornano al lavoro. L'autostrada è riaperta: due corsie, lato mare. L'ultima conferma arriva dall'Autofiori. Italia e Francia sono più divise.

Mentre le previsioni indicano un miglioramento ma soltanto da lunedì

Ancora pioggia e freddo in Riviera

Per oggi e domani attese nuove perturbazioni

IMPERIA

Pioggia. Pioggia e neve. Sembra inesauribili le perturbazioni che ormai da mesi abbattano sulla Riviera di Ponente creando danni e disagi. Dopo la pausa di lunedì scorso durata appena 24 ore e che ha regalato un giorno di Capodanno soleggiato e tiepido ma solo sulla costa, la pioggia è tornata a farla da padrona. Con lei il freddo. Le previsioni anche in questo caso sono state azzeccate: già stato annunciato un repentino abbassamento della temperatura che in certe zone avrebbe potuto raggiungere i dieci gradi in meno rispetto alla norma. Da noi il freddo si è fatto sentire relativamente, ma la colonnina del termometro è scesa ugualmente: la minima ieri è stata di 7 gradi, la massima di 13.

Tutto questo è dovuto - è scritto nel quotidiano bollettino dell'Osservatorio meteo - a



Anche oggi pioggia in Riviera

profonda depressione sul Mare del Nord che continua a richiamare sull'Europa aria fredda atlantica cui sono associati fronti perturbati a catena. In ogni caso le previsioni non

rosea. Per oggi l'Osservatorio prevede tempo perturbato con precipitazioni diffuse a carattere nevoso sui rilievi. I venti saranno forti, il mare mosso. Le temperature non subiranno sostanziali cambiamenti.

Insomma c'è da aspettarsi nulla di buono. Soprattutto se si considera che il satellite indica anche per domani, domenica, un fronte nuvoloso proprio sulle nostre zone. Il tempo sarà instabile, con qualche squarcio di sereno che non impedirà la caduta di brevi piogge sparse. Come dire che sarà ancora d'obbligo portarsi dietro l'ombrello. Ma mancano le buone notizie: da lunedì si dovrebbe assistere a un lento, graduale miglioramento. Qualche timido raggio di sole potrebbe riscaldare la bagnatissima Riviera che acqua ha vista fin troppa. Almeno un paio di giornate un po' più tiepide davvero non guasterebbero. [a.b.]

SABATO 6 GENNAIO 2001

BORDIGHERA arriva

LA BEFANA BORDIGOTTA

LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 2001

dalle 10 alle 20 in una grande isola pedonale
musica allegria palloncini e occasioni d'acquisto

Gli interventi inseriti nel Prusst. Cassini: «E' un libro dei sogni», la replica dell'assessore Il Comune prevede cinque nuovi parcheggi Al Solaro, piazzale Fs, corso Cavallotti, Arenella e Bellevue

SANREMO

Cinque nuovi parcheggi: li prevede la giunta, che tenta di sfidare le possibilità offerte dal Prusst, il piano regionale di riqualificazione urbanistica sostenibile legato al riuso delle aree che saranno liberate dalla ferrovia, volta ultima la linea a monte (l'apertura è prevista per il prossimo autunno). Su proposta degli assessori Mario Ferrandini (Urbanistica) e Giorgio Silvano (Lavori pubblici), l'esecutivo del Comune ha infatti deciso di allungare ulteriormente l'elenco dei progetti da finanziare, dopo la scelta di inserire pure il piano privato per un albergo nell'ex cava Cangiotti. Salgono così a 33 gli interventi proposti dall'Amministrazione. Il termine ultimo per la rimodulazione del Prusst è il 23 gennaio, esattamente tre mesi dopo la firma (a Roma) del protocollo d'intesa tra Stato, Regione e Comuni interessati.

La qualità di azioni conseguenti, la giunta ha previsto parcheggi sul piazzale delle Ferrovie, al Tennis Club Solaro, nell'area di Palazzo Bellevue e all'Arenella. In più, la riqualificazione di via Roma, via Matteotti (con isola pedonale), via Mammì (piazza Borea d'Olmo, via Piave, via Gioberti, via Feraldi, corso Mombello, Verdi. Tutti interventi la cui progettazione preliminare è già stata affidata. Ora si tratta di vedere se



Sanremo vuole sfruttare al massimo l'occasione offerta dal piano per il riuso delle aree.

dal Prusst arriveranno finanziamenti «ad hoc» per pagare le parcelle dei tecnici. La disponibilità globale è di circa 4 miliardi. Una torta che Sanremo deve dividere con Taggia, Riva Ligure, Ospedaletti, San Lorenzo e Santo Stefano, gli altri Comuni interessati al riuso delle aree ferroviarie.

Tra le opere della «prima

ora», spiccano la cittadella dello sport a Pian di Poma, la nuova biblioteca comunale, il collegamento tra il lungomare delle Nazioni e corso Vittorio Emanuele II, il Palafestival, il restauro del forte di Santa Tecla, la ristrutturazione di Bussana Vecchia, la riqualificazione di Porto Vecchio e alcuni interventi priva-

ti dell'albergo di lusso a Portofino.

«Assomiglia molto a un libro dei sogni», attacca Daniela Cassini, capogruppo della lista «Per la tua Sanremo». «Siamo consapevoli del fatto che il Prusst rappresenta un'occasione importante per risolvere problemi e migliorare la città, ma al contempo temiamo un ulteriore saccheggio del territorio. E, poi, quali criteri sono stati inseriti in queste opere? Dev'essere il Consiglio comunale, e non la giunta, a deliberare il programma, in forza della sua competenza specifica. Non vorremmo che la giunta avesse inteso l'approvazione dell'atto principale, cioè quello privo delle integrazioni, come un mandato ad agire senza ulteriore pronunciamento del Consiglio. Bisogna capire se queste opere sono realmente compatibili con gli obiettivi del Prusst. Compatibilità che, fra l'altro, dovrebbe essere valutata da un indistinto Tavolo di concertazione romano di cui, ad oggi, non sappiamo assolutamente nulla».

Pronta la replica dell'assessore Ferrandini: «Non si può parlare di saccheggio del territorio perché, in larghissima parte, si tratta di opere d'interesse pubblico. La compatibilità col Prusst? Sarà valutata attraverso il Tavolo di concertazione. E, volta stilita l'elenco dei progetti finanziabili tutto ritornerà in Consiglio. Libro dei sogni? Non direi: cerchiamo soltanto di ottenere il massimo per Sanremo».

Via Dante, lavori nel mirino

Opposizione all'attacco per i ritardi
«La situazione è ormai intollerabile»

SANREMO

E' polemica per i lavori del dopo-alluvione. La sollevano i consiglieri Daniela Cassini e Luciano Alberti (Per la tua Sanremo), con un'interpellanza basata sui disagi che oggi sono costretti a subire gli abitanti di Baragallo e dintorni. Ciò per la grossa frana che si è abbattuta su via Dante Alighieri, tuttora chiusa al traffico. I lavori vanno a rilento, nonostante l'impiego di sofisticati macchinari per il consolidamento del terreno. Tanto che in Comune nessuno «dice quando la strada potrà essere riaperta. «Quanto tempo occorrerà ancora affinché i quartieri Borgo, Baragallo e il Giacomo siano tolti un'intollerabile situazione che ha determinato ripercussioni negative sulle attività della zona e sulla viabilità cittadina?», chiedono i due esponenti dell'opposizione.

Aggiungono: «Perché non si è ancora provveduto alla rimozione dei piccoli movimenti franosi nelle vicinanze di salita Segheria, considerando che gli stessi, situati proprio a piena curva, costituiscono un pericolo per i mezzi che transitano? E quando si provvederà a pulire accuratamente le canalette dell'intera via sen. Ernesto Marsaglia?». I problemi viari della «borsa» hanno provocato, nei giorni scorsi, anche una presa di posizione degli autisti della Riviera Trasporti, stanchi d'incontrare ostacoli lungo il percorso (anche i sopraluoghi auto parcheggiate in doppia fila). «Per quale motivo la Rt ha interrotto, nella giornata del 29 dicembre, il servizio di trasporto pubblico nel tratto incrocio via Martiri-via Galilei-Madonna della Costa?», chiedono Cassini e Alberti. «Perché i mezzi pubblici che arrivano a Baragallo non effettuano più il servizio sino al distributore Erg, dove, a tutt'oggi, persiste divieto di sosta per capolinea bus? Quali provvedimenti s'intendono adottare in relazione al comportamento alquanto superficiale della Rt, che ha causato disagi agli utenti? La riapertura delle scuole è alle porte: come s'intende sopprimere ai problemi di trasporto e custodia degli alunni evidenziati da alcuni genitori delle elementari di S. Giacomo?». [g.m.]

NOTIZIE FLA

UNIVERSITA'

E' di una sala
lo studio sui pipistrelli

Uno studio sui pipistrelli di Sanremo e del comprensorio, che si protrarrà fino al 2002, è stato intrapreso dall'Università di Genova. Lo sta portando avanti la sanremese Mara Calvini. [g.p.m.]

RIVA LIGURE

vio per Castellaro
affidati i lavori

Consegnati dalla Provincia, all'Impresa Masala, i lavori per la rettificazione del bivio per Castellaro. «Mi auguro che l'intervento inizi al più presto, subito dopo la festa», dice il sindaco Castellaro Gianfranco Anfossi che più volte aveva protestato per i ritardi. [m.c.]

INIZIATIVA

Il Centro sociale mobile
davanti all'ex mercato fiori

Dalla settimana prossima il «Centro sociale mobile» stazionerà davanti all'ex mercato fiori il martedì (ore 17-19,30) e il giovedì (14-16,30). La struttura dell'Usi offre materiale e indicazioni per prevenire il disagio giovanile. [m.c.]

BADALUCCO

Illustrato Comune
il piano urbanistico

Il piano urbanistico comunale di Badalucco è stato illustrato in una pubblica riunione. Il puc, dopo la pubblicazione, potrebbe entrare in vigore entro fine anno. [m.c.]

RELIGIONE

Visite prorogate al 2 febbraio
nella chiesa dell'Immacolata

E' stata prorogata al 2 febbraio la chiusura del presepe allestito nella Chiesa dell'Immacolata, in piazza San Siro. La ricostruzione presenta, nei particolari, piazza Cisterna della città vecchia. [m.c.]

Ardesia firmata Folon Una scultura tra i premi del Festival

SANREMO. L'«oro» della Valle Argentina finirà sul palcoscenico dell'Ariston. Una scultura in ardesia dell'artista francese Folon, figurerà infatti fra i premi da assegnare, nella serata conclusiva, ai vincitori del Festival. La decisione della giunta comunale, che ha accettato la proposta dell'Amministrazione provinciale. L'esecutivo di Palazzo Bellevue ha scelto il bozzetto di Jean Michel Folon, con uccelli e uno spartito musicale. Per l'ardesia sarà possibile disporre di un trapianto di lancio importante quello dell'Ariston.

Grande soddisfazione in seno all'associazione culturale Nuovi Orizzonti che, da quattro anni, in Valle Argentina, organizza stage sull'ardesia che hanno fruttato anche un'esposizione al Louvre di Parigi.

«Siamo felicissimi di questa decisione», dice la presidente Gligliola Coppo. Il Comune di Sanremo ha avvertito una grande sensibilità nei confronti di una ricchezza della nostra provincia. [m.c.]

«Ignorato anche lo studio del prof. Martini sullo scempio attorno a Monte Bignone»

«Funivia: dalla giunta solo parole»

L'accusa dell'associazione per riaprire l'impianto

Marco Corradi

Torna alla carica l'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone». In un lungo e dettagliato documento, da una parte evidenzia gli ultimi disastri idrogeologici fossero stati ampiamente previsti dagli studiosi (ma ignorati dagli amministratori degli ultimi lustri), e dall'altra chiede di subordinare ogni acquisto di attrezzature per San Romolo e Monte Bignone a un adeguato studio e ad appropriati interventi per salvare quanto è possibile. Nel documento, al Comune si rimprovera una linea di condotta che ignorerebbe del tutto suggerimenti proposti dall'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone» che, a volta, raggruppa Circolo ligure arte e ambiente, Italia Nostra, Fondo ambiente italiano, Famija Sanremasca, Club alpino italiano, Legambiente, Amici di San Romolo.

Premesso che il dissesto del territorio non è imputabile del tutto all'attuale Amministrazione, questa, secondo l'associazione, avrebbe fatto molto poco per rimediare a quanto stava accadendo. Si ricorda



Il ripristino della funivia Sanremo-Monte Bignone resta un sogno condito da polemiche

come per lassismo siano spariti interi sentieri e i boschi sono stati distrutti da fitopatie. Già nel 1987 venne pubblicato un testo scientifico, con gli auspici del Ministero Agricoltura e Foreste, che riportava studi sul territorio di Monte Bignone svolti con aerei e raggi

infrarossi. Il principale studioso delle problematiche, in Liguria, era il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova, che, rilevati i guasti, scriveva, a pagina 55, sin occasione di precipitazioni inusitate la scarsa efficienza del manto arboreo sui pendii a monte degli

abitati si sconta sotto forma di frane, interruzione della viabilità, allagamenti a valle. Martini offriva anche una ricetta con interventi mai attuati. Così, in una nota del dicembre 1998, l'Ufficio ambientale del Comune, ricordava che «ad oggi sono mai stati portati a termine interventi di conservazione significativi». Interventi che la stessa associazione scriveva avrebbe proposto inutilmente. Quindi la velata accusa al Comune di aver dato l'ostracismo al professor Martini forse perché sarebbe stato «comunista».

Per quanto riguarda la funivia, «l'intervento dell'attuale maggioranza, a distanza di cinque anni, ha mai oltrepassato il confine delle promesse, degli eventi micidiosi, delle parole e delle

L'associazione conclude chiedendo che siano ripresi i contatti con il Ministero dei trasporti per ottenere l'approvazione del progetto della funivia presentato e, per il Parco naturale, di sospendere studi e progettazioni per insediamenti di infrastrutture facendoli precedere da una verifica del territorio.

L'INTERVENTO DELLO SCRITTORE SUL RAPPORTO TRA LA CITTA' E LA CULTURA

Biamonti: «Sanremo non può fare a meno dei Martedì»

Lo scrittore di S. Biagio della Cima confessa il suo amore per gli appuntamenti

intervista

Bruno Biamonti

«Quella dei «Martedì» è un'atmosfera unica. La si avverte nell'aria. Per forza. Lì sono passati personaggi sbarbaro, Montale, Paul Valéry. E' un passato di grande prestigio, che intimidisce persino un po'. E allora viene voglia di non risparmiarsi. Gli scrittori che partecipano ai «Martedì» si spendono parecchio, vengono travolti, loro stessi, dall'entusiasmo nel presentare il loro libro, nel rispondere alle domande del pubblico. Non accade da altre parti. Succede solo qui».

Francesco Biamonti è un «supporter» appassionato dei Martedì Letterari del casinò. «Supporters» si fa per dire. Il termine è riduttivo, persino irrilevante i suoi confronti. Perché l'autore di «L'angelo

di Avrigua», «Vento Largo», «Attesa sul mare» e «Le parole la notte», dei «Martedì» è stato protagonista lui stesso i suoi libri o introducendo colleghi illustri.

«Quando l'ho fatto per il mio amico Rigoni Stern sono rimasto impressionato dalla massa di pubblico, attento, appassionato, che affollava il teatro. Io partecipavo, spesso, a manifestazioni del genere, a Torino e Milano. Belle cose, non è lo stesso. C'è più freddezza. Hanno cominciato a fare qualche cosa di simile anche all'Odeon di Parigi. Vi ho preso parte lo stesso. Non c'era più gente che a Sanremo», aggiunge lo scrittore di S. Biagio della Cima. Importante la sua testimonianza, quella di uno scrittore e un intellettuale strettamente radicato alla terra ligure, ma con orizzonti e respiro internazionale. La cui valutazione di un'iniziativa cultura-



Francesco Biamonti è autore di diversi libri di successo. Legatissimo alle radici coltiva comunque esperienze culturali di respiro internazionale

le, che non sempre trova una nimità di consensi in una Riviera difficile da accontentare, diventa prezioso sostegno per un evento che qualcuno, in passato, ha proposto di cancellare. «Una follia», dice Biamonti - Sarebbe follia

cancellarli. Questi «Martedì» si riallacciano a una grande tradizione, nata nell'anteguerra, quando arrivarono qui grandi personaggi. Penso, fra tanti, a Paul Valéry, il più grande poeta del Novecento. Lasciar perdere i «Martedì»

sarebbe una vocazione al suicidio che, spero, Sanremo non abbia. Sono organizzati con una formula giusta e indovinata, in un bel teatro, guidati dall'esuberanza di Ito Rusconi che ci mette l'anima a curarli. Costano poco, ma non è questo che conta. I soldi, in questo caso quelli un casinò, devono produrre arte. Perché un mondo senza arte è come un mondo già morto. Sanremo non può vivere solo di gioco e canzonette. I «Martedì» le danno una nobiltà culturale di cui ha bisogno. Senza voler togliere nulla alle manifestazioni, ben più popolari, per cui la città va celebrare. Ma negli ambienti culturali e letterari di Torino e Milano che frequento e un po' in tutta Europa, almeno a certi livelli, Sanremo è conosciuta proprio per questi «Martedì». Non per le canzonette. Sanremo non può ignorarlo».

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

LA BANDE OISELLES

IL QUARTETTO D'ARCHI EUPHORIA

in

"ROLL OVER BETHOVEN"

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissime L. 35.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 25.000
galleria L. 30.000
Riduzione scuole e terza età L. 20.000 - poltronissima
TEL. 0184-506060 - 597822
www.ariston-sanremo.com

VENERDÌ 12 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

RUSSIA SEDUCTION

La prima grande rivista russa

coreografie **EVGENI FANFILOV**

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissime L. 40.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 35.000
1° settore galleria L. 30.000 - seconda galleria L. 25.000
Riduzione terza età L. 20.000 settore poltronissima
PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060 - 597822
www.ariston-sanremo.com

In edicola sabato 6 gennaio

SPECCHIO

Numero Speciale sul 2001.
Trentadue anni fa il film 2001 Odissea spazio immaginava un mondo dominato dalla tecnica. Che cosa si è avverato della profezia di Stanley Kubrick? Rispondono scienziati, astronomi, antropologi, critici.

Viaggio nella capitolano di Stanley Kubrick. Un modello di fantascienza ancora inattuato.

Il benigma dell'intelligenza. Come e quando l'uomo si è distinto dai primati che l'hanno preceduto? L'antropologo Alberto Salza ricostruisce le tappe più importanti.

Missione possibile. Il viaggio nella tecnologia attuale. L'ibridazione compresa...

Saldi, anzi
Ego incentivi
alla carta.
Solo per
poco,
solo da Ego.

SABATO 6 GENNAIO 2001 CHIUSO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30



Compri subito a prezzi scontati,
paghi in 6 mesi senza interessi.



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	15.30/19.30 • 15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 • 15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 • 15.30/19.30
Venerdì:	orario continuato 10.00/19.30
Sabato:	orario continuato 10.00/20.00
Domenica:	15.30/19.30



Baudino. Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 r.a.

I negozianti si difendono: le vendite sono state penalizzate dall'alluvione

Alassio, commercio diviso sui saldi

Sott'accusa liquidazioni e vendite promozionali

Massimo Boero

ALASSIO

A pochi giorni dalla partenza dei saldi di fine stagione (dal 10 gennaio) i commercianti di Alassio si dividono pro e contro le vendite promozionali. Molti negozi, già prima Natale, sono ricorsi a tagli sui prezzi per invogliare la clientela, approfittando di una legge in continua evoluzione che per molti ha creato troppa confusione e poca regolamentazione nelle vendite.

«Una volta le vendite promozionali riguardavano un dato articolo ed erano limitate ad un periodo dell'anno. Ora si possono fare per qualsiasi articolo ed in ogni momento», si lamentano molti che non credono a questa liberalizzazione, che alla lunga danneggia il commerciante e gli fa perdere credibilità.

Con questa situazione prolungata di promozioni c'è forse da temere che l'interesse verso i saldi si affievolisca. Nel centro storico di Alassio ci si divide tra contrari e favorevoli alle vendite promozionali. Ruggero Ruggieri, titolare del negozio di calzature «Ruggero» via Veneto 38, individua una spiegazione a questa situazione. «Ad Alassio a novembre, solitamente, si lavora poco. Quest'anno, a causa dei disastri dovuti al maltempo, si è lavorato ancora meno. I negozianti che hanno effettuato vendite promozionali, l'hanno fatto per rimediare ad una



Alassio la stagione dei saldi si aprirà a partire dal 10 gennaio

situazione precaria. Tra maltempo, strade bloccate e gente che ha perso tutto, le possibilità di muoversi e di acquistare sono diminuite», ha spiegato Ruggieri. «Non credo che certi prezzi siano ripetibili alla lunga, anche se la gente, sotto Natale, vuole quello».

«Una volta si aspettavano i saldi per ottenere, a fine stagione, un ribasso sui prezzi. Ora la liquidazione continua tutto l'anno. Un cambio di parola e tutto, per legge, è lecito. Ad Alassio i commercianti sono effettivamente divisi tra colo-

ro che sono favorevoli alle vendite promozionali anticipate e coloro che sono contrari», ha detto il presidente dell'«Ascom» di Alassio Francesco Canepa, titolare dell'omonimo negozio di alimentari di via XX Settembre. Ha poi concluso: «La situazione commerciale è in evoluzione e, avvenuto in passato, bisogna adattarsi. La grande distribuzione ed il franchising, alimentare ed extraalimentare, sono in espansione. Le alluvioni hanno penalizzato molto ed il resto lo hanno fatto i media con il loro catastrofismo».

Andora, dibattito sul turismo

«Poca collaborazione col Comune»
I chiarimenti dell'assessore Siffredi

ANDORA

«Teoricamente la polemica, il rammarico e la volontà di affrontare i problemi dovrebbero essere costruttivi. Non dovrebbero sfociare in strumentalizzazione politica. Il portare a conoscenza tutti i cittadini dei problemi che realmente interessano la nostra cittadina (visto che al 100 per cento vive a sopravvivere solo di turismo) pare però utopia». Inizia così la replica dell'assessore al turismo Corrado Siffredi alle polemiche di categoria che nei giorni scorsi lo avevano attaccato non condividendo certe affermazioni. Il dibattito aveva riguardato principalmente la mancata collaborazione (a detta dell'assessore al turismo) tra Comune e commercianti, albergatori e titolari di stabilimenti balneari in preparazione delle festività natalizie.

Corrado Siffredi, che aveva parlato di «commercianti poco collaborativi e alberghi e bagni marini latitanti» non accetta

un certo tipo di critiche.

«Si manipolare e distorcere quello che il pensiero rivolto ad una situazione di emergenza verso la città. E' chiaro che non si può fare di ogni erba un fascio. I non associati non rientravano nelle mie considerazioni che erano invece rivolte alle associazioni che, pur intervenendo alle riunioni convocate e quindi essendo a conoscenza della reale volontà dell'assessorato, non sono mai state propositive», ha replicato l'assessore al turismo. E ha poi concluso: «Le associazioni erano anche a conoscenza delle problematiche pratiche che incontrano l'amministrazione nel realizzare delle iniziative. Problematiche che si superano più facilmente in uno spirito concreto e collegiale di collaborazione. Inoltre, io condivido e ribadisco l'affermazione che "l'unione fa amministrare" e categorie rendendo forte un paese». Questo è infatti il mio esatto e personale obiettivo. (m. br.)

Nuovi lavori per il molo di Castelletto

Finale, la giunta sistema i cimiteri

FINALE

Tre problemi che attendevano da tempo una soluzione sono stati finalmente affrontati e sono in via di risoluzione con l'indizione delle relative gare di appalto, attraverso le quali, sulla base delle offerte, decidere la ditta assegnataria.

Si tratta di due lavori cimiteriali e del rafforzamento di un molo dell'arenile in località Pia. Il primo intervento sui cimiteri riguarda la costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Finalborgo. Si ne costruiranno 192, sulla scorta del progetto degli architetti Marco Ciario, Fabrizio Melano e Giampiero Negro. L'importo dei lavori a base d'asta è di 350 milioni. L'ufficio comunale dei lavori pubblici prevede che l'aggiudicazione avvenga per mercoledì 24 gennaio.

Il secondo lavoro è relativo al cimitero frazionale di Calvisio. Anche qui si costruiranno per un importo di lavori di 355 milioni 114 loculi, 72 cellette ossario, 28 fosse, la costruzione di servizi igienici e uno spogliatoio per il necroforo, oltre al miglioramento della strada di accesso al cimitero. La data di aggiudicazione definitiva dell'appalto è quella di giovedì 25 gennaio.

Infine, con una spesa di 10 milioni, verrà ripristinato, consolidato e completato il molo Castelletto in Pia. L'aggiudicazione è prevista entro il 15 gennaio. (r. sr.)

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Auto nella scarpata
illesi gli occupanti

Due marocchini ubriachi usciti fuori strada, decapitandosi l'auto, in prossimità del bivio che dalla statale per Pieve di Teco porta ad Arnasco. L'incidente è avvenuto alle due della notte. Sono usciti fortunatamente illesi i due occupanti della vettura. Per recuperare l'auto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento Albenga. (r. sr.)

SAVONA

Alla caserma «Turinetto»
il giuramento delle reclute

Si svolgerà nella mattinata di sabato 13 gennaio presso la caserma Aldo Turinetto, sede del Reggimento Liguria, il giuramento delle reclute appartenenti al Dodicesimo scaglione 2000. (r. sr.)

LAIGUEGLIA

Parte alla Croce Bianca
un corso di primo soccorso

Da lunedì al primo febbraio, la Croce Bianca «Luigi Carbone» organizzerà un «Corso di primo soccorso» tenuto da medici ed infermieri del 118 di Savona (soccorso). Le lezioni si terranno nelle opere parrocchiali di via Magliana. (r. sr.)

TANTE INIZIATIVE PER LA BEFANA IN RIVIERA



I soci del club «Fiat 500» oggi dai bimbi del Gaslini

Una delegazione di soci del club «Fiat 500» raggiungerà oggi l'istituto «Gaslini» di Genova per distribuire dolci e regali ai piccoli ospiti dell'ospedale in occasione della Befana. Per fare festa e regalare un ai bambini, assieme alla vecchietta simbolo dell'Epifania, ci sarà anche il Facocero, personaggio tratto dal film a cartoni animati della Disney «Il re leone». La delegazione sarà composta da rappresentanti del noto club internazionale, del Comune e della Pro Loco di Garlenda e della locale della Croce bianca. Ad Andora, questa mattina, la Befana arriverà invece dal cielo, in maniera molto insolita e di grande impatto scenico. Sarà attaccata ad un paracadute ascensionale trainato da un motoscafo. Intorno alle 11 è previsto inoltre il raduno per la seconda edizione del cimento invernale. (m. br.)

Borghetto S. Spirito
Stufa difettosa
quattro donne
colte da malore

BORGHETTO S.S. Quattro donne sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufa domestica a legna.

È accaduto ieri sera a Borghetto S. Spirito.

Le condizioni che più preoccupano i sanitari sono quelle di una bambina di 12 anni ed una giovane di 23 anni ricoverate, rispettivamente, al Gaslini ed all'ospedale San Martino di Genova.

Meno gravi le condizioni della madre, di 35 anni, della bambina e una ragazza di 14 anni, sorella della ventitreenne. Entrambe sono state trasportate all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ma la ragazza è già stata dimessa.

Madre e figlia avevano da poco cenato insieme alle due giovani sorelle che loro ospiti, quando sono state colte dai primi sintomi dell'intossicazione. Sono, però, riuscite a chiamare il 118. Tempestivi i soccorsi, automedicale e pubbliche assistenze.

L'emergenza di Ranzi, previsto un intervento radicale entro un mese

Pietra, la frana è «ferma»

Il sindaco: non chiuderemo la strada

PIETRA L.

La frana di Ranzi pare che sia definitivamente consolidata e che non renda quindi

né la chiusura della strada né un primo intervento di assoluta urgenza. Questo il responso dai tecnici dei vigili del Fuoco Savona che hanno effettuato unennesimo sopralluogo di valutazione della situazione complessiva. A rassicurare gli abitanti delle ville nella zona Cappelletta (una quindicina di persone che ogni giorno transitano con la macchina sulla mezza carreggiata rimasta libera) è lo stesso sindaco Giacomo Accame che segue quotidianamente e più volte al giorno questa emergenza. Dice il sindaco: «Sulla scorta di quanto mi hanno assicurato i tecnici posso affermare che la situazione è sotto controllo e la frana non si muove. Abbiamo già preventivato un intervento radicale in modo da scongiurare stabilmente il pericolo di gravi smottamenti. Ma tale intervento lo potremo realizzare

AVIS ITALIANA UN NUOVO NOTIZIARIO

E' pronto il nuovo notiziario Avis, prezioso strumento di informazione. Il titolo è «L'Avis inganna». Stampato in quadricromia dalla tipolitografia Ciuni, la direzione è stata affidata al presidente dell'Avis albanese Ettore Tropiano. Sono 52 i donatori di sangue sono attivi, sotto le insegne dell'Avis, all'ombra delle torri albanesi. Una associazione che, come le altre sue consorelle del volontariato, soffre del problema del proselitismo. I vecchi soci non vengono adeguatamente rimpiazzati dai giovani o perlomeno lo ma non nella misura in cui la situazione e la domanda di sangue richiederebbero. Il primo numero è stato curato, per quanto riguarda la grafica, da Claudio Basso. Gli articoli portano la firma di Giorgio Barberis, Antonio Basso, Daniele Liscia, Samuela Grana, Antonio Poledrini, Stefano Mentil e Claudio Basso. (r. sr.)

solo fra tre settimane». Aggiunge il sindaco: «Naturalmente non possiamo prevedere quelle che saranno le condizioni meteorologiche, le quali purtroppo quest'anno hanno fatto che stupirci sempre in peggio». A proposito della protesta di una delle abitanti di via Castelletto, il sindaco di Pietra Ligure conferma che già c'è l'interessamento del Comune per il problema, che sarà risolto tuttavia nei tempi. In tutto il Ponente, si può dire Comune per Comune, c'è preoccupazione per l'evoluzione del tempo in quanto ulteriori piogge determinerebbero nuove frane. (r. sr.)

Marpei

Pelli - Pellicce - Mantoni

Albissola
Mare

Dal 7.1.01

NUOVA GESTIONE

GRANDI SALDI

aperto la domenica

Entro il 2002 sono previsti interessanti contratti e maggiori commesse

All'«Ap» in arrivo 150 posti di lavoro

La fabbrica di Cairo cerca una nuova area

CAIRO M.

Il nuovo stabilimento della «Automotive Products» sarà realizzato in Val Bormida. Entrerà in attività nel 2002 e, a pieno regime, occuperà 150 persone.

La conferma è arrivata proprio in questi giorni: fra tutte le filiali del colosso leader nella produzione dei freni per auto, la «AP Italia», che ha la sua punta di diamante nello stabilimento di Cairo, si gestisce il nuovo progetto di sviluppo. Il nuovo stabilimento dovrebbe occupare un'area di 10 mila metri quadrati, di cui 4 mila coperti, e portare alla «AP» di 150 nuovi posti di lavoro.

Del resto, in tre anni la «AP» ha investito nello stabilimento di Cairo ben 26 miliardi: iniezione di capitali, programmazione, capacità manageriali ed equilibrio nei rapporti con i sindacati che hanno fatto sì che le commesse levitassero, con quelle di alcuni modelli di punta della Ford che si aggiungevano a quelle della Fiat, interlocutore principale. Al conseguente aumento della produzione, salita da 2,8 a 4 milioni di pezzi, è quindi corrisposto un aumento dell'organico, passato dai circa 200 dipendenti del '97 agli oltre 300 attuali.

Ed ora il nuovo salto di qualità, evidentemente legato alla programmazione, entro il 2002, di nuovi contratti e nuove commesse. Tempi tecnici per l'attivazione della nuova fabbrica che impongono, quindi, all'«AP Italia» la necessità di indicare, entro la fine del mese, quale sarà il sito scelto per il nuovo stabilimento.

In passato si era parlato di varie possibilità: dalle aree dell'ex Acna di Cengio, al sito della Paleta, al Carcare. Soprattutto Cengio sembrava avere buone possibilità con aree competitive da un punto di vista economico e di infrastrutturazione, nonché di accessibilità alle reti di comunicazione. Il problema rimaneva la tempistica: anche i 22 ettari disponibili a nuovi insediamenti necessitano, infatti, di interventi di bonifica e certificazione.

La novità, sulla quale l'«AP» sembra puntare decisamente, potrebbe, invece, essere l'area di proprietà di una società controllata Enel, adiacenti lo stabilimento già esistente, a Cairo. Un lotto di circa 40 mila metri quadri, alle porte del paese, che l'Enel potrebbe essere disposta a cedere, e che risponderebbe a tutte le esigenze logistiche della «AP Italia», forse non solo di questa fabbrica. [m. ca.]



L'«Ap» a Cairo ha in programma investimenti e nuove assunzioni

VETRI I DEDO LAVORI A RILENTO

Slittano i tempi ■ realizzazione del nuovo impianto di riciclo e riutilizzo del vetro ■ Dego. I ritardi, spiega alla direzione dello stabilimento Saint Gobain Vetri, sono determinati soprattutto dalle modifiche che dovranno venire apportate al progetto su precisa indicazione della Conferenza dei Servizi. Una lunga serie di cambiamenti che riguardano l'intero piano di intervento ■ che dovranno passare al vaglio dei tecnici tenendo naturalmente conto dell'investimento già previsto e approvato per la costruzione dell'impianto da parte della Ecoglass. L'investimento ammonta a 10 miliardi e la nuova azienda sorgerà in località Chiazze, zona al confine tra i comuni di Dego e Piana Crixia. Secondo i programmi, inizialmente verranno impiegati dieci lavoratori, ■ che tuttavia, in base al futuro andamento del mercato, potrà eventualmente aumentare. Il progetto sarebbe dovuto venire attuato già nella primavera dello scorso anno, ■ una serie di problemi inerenti l'acquisizione delle ■ prima, e ora ■ indicazioni da parte della Conferenza dei servizi ne hanno fatto slittare i tempi. Obiettivo della vetreria di Dego, a questo punto, è quello di poter aprire i primi cantieri nel ■ del 2001.

La Saint Gobain Vetri, cui dal 1996 fa capo anche lo stabilimento di Carcare, ha un fatturato complessivo annuo pari a 160 miliardi contro i 550 dell'intero gruppo, e produce circa il 30 per cento del totale. Insomma, una realtà importante per l'economia dell'intera Val Bormida. [l. b.]

Parla il consigliere Germano

Agenti di custodia in polemica
è sempre aperta

CAIRO M. I commercianti cairesi chiedono chiarezza sul futuro della Scuola di Polizia penitenziaria. Portavoce ■ consigliere, e membro della Commissione commercio del Comune, Ida Germano, che spiega: «Si passa dalle voci ■ futuri interventi di ristrutturazione nell'ambito di una normale programmazione, ad allarmistici avvisi ■ una chiusura della scuola utilizzando quegli interventi, fino al ritorno dell'ipotesi della realizzazione di un carcere a Cairo. A questo punto ritengo che il sindaco debba attivarsi per un confronto chiarificatore con la direzione generale dell'amministrazione delle Scuole penitenziarie».

Secondo Ida Germano «l'esistenza della Scuola, fra le migliori d'Italia, e l'arrivo delle centinaia di agenti per i corsi hanno un impatto fondamentale per Cairo, economicamente e socialmente». [m. ca.]

Una polemica a Cairo

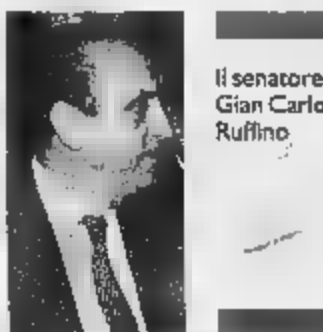
L'assessore Caviglia
ha deciso di querelare
«l'associazione per Cernobyl»

CAIRO M. L'assessore ai Servizi sociali, Enrico Caviglia, querela il presidente dell'associazione «Insieme per Cernobyl», Sandro Ferraro. Il tutto risale alle polemiche alzate da Ferraro dopo aver trovato la Sala consiliare chiusa, nonostante l'associazione dovesse tenere una riunione, e per l'atteggiamento di Caviglia, che replica: «Ho aiutato l'associazione ■ da un punto di vista istituzionale, sia personale, così, come solo a livello personale ho speso aperto la sala. Quando, dopo l'ennesima richiesta, mi sono rifiutato, sono stato accusato di razzismo perché della Lega. Accuse che ora non intendo più sopportare».

Risponde Ferraro: «La reazione di Caviglia è esagerata. ■ si andasse per via penale per ogni scambio dialettico le preture sarebbero intasate. L'associazione darà una risposta adeguata dopo la partenza dei bambini». [m. ca.]

Oggi a Millesimo

Messa in ricordo
del senatore
Gian Carlo Ruffino



Il senatore Gian Carlo Ruffino

MILLESIMO. Sette anni fa, moriva in un incidente d'auto sulla Torino-Savona, il senatore Giancarlo Ruffino. La famiglia, oggi alle 18, lo ricorderà con una messa di suffragio che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Millesimo. Giancarlo Ruffino rimane nella memoria di tutti: di recente gli è stata intitolata la nuova tangenziale di Millesimo, suo paese di origine. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

CALIZZANO

Emergenza neve
le strade sono aperte

Dopo l'emergenza dei giorni scorsi, a Calizzano e nei paesi dell'Alta Val Bormida, i problemi provocati dalla presenza di ghiaccio ■ neve, stanno lentamente rientrando. Le principali vie di collegamento sono state completamente sgomberate. [l. b.]

ALTARE

Adozioni al canile
nuovo appello dell'Enpa

Nuovo appello da parte dell'Enpa per dare in adozione i cani ospiti dei rifugi di Cadibona, Savona ed Albenga. Un appello per sensibilizzare la gente sul problema del randagismo ■ per dare ad animali abbandonati una nuova famiglia. [l. b.]

CARCARE

Gita a S. Giovanni Rotondo
le prenotazioni entro il 31

In gita ■ San Giovanni Rotondo con la Pro loco. La visita ai luoghi di Padre Pio ■ programmata dal 21 al 24 aprile. Le prenotazioni entro il 31 gennaio. [m. c.]

Campochiesa Regione Rapallino (di Opere Parrocchiali)

Centro Autolavaggio a mano

Self Service

con **Fondo Grigliato Antispruzzo**
L. 1.000 al gettone

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TornoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttiLibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

lucazanini.it



Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese» a «La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI IN RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

AD ANDORA, NON SOLO SALDI... MA GRANDI AFFARI

CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA CHE VALE FINO A SEI MILIONI !

**PAGAMENTO DILAZIONATO
SENZA INTERESSI ANCHE FINO A 12 MESI**

GRUPPO ALTA ITALIA
BY


Ramello
La Firma in Pelliccia

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 16 ALLE 19,30
IL SABATO E LA DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ**

TELEFONO 0152 / 88710

DA LUNEDÌ 8 GENNAIO

AL CINEMA **GRATIS!?!**



SÌ, CON:

**GAZZETTA
CORRIERE MERCANTILE**

in collaborazione con **LA STAMPA**

Aut. del Provvedimento M.P. rich.



**Vola al
CINEMA**

**Vola a
LONDRA**

20 viaggi a estrazione
andata e ritorno con la **RYANAIR**

Extage al Bulldog, Yeahh Band al Millenovecento98, ultime repliche per la Baistrocchi

Jazz, revival e soul: grande serata live

Soltanto soul al Dixieland, jam session al Louisiana

I Six for Jazz al Louisiana, il revival con gli Extage al New Bulldog, i Soltanto soul al Dixieland e tanti altri appuntamenti per una notte della Befana con tanta musica nei locali di Genova e provincia.

LOUISIANA CLUB. Sabato sera di musica afro-americana con i Six for Jazz, alle 22, al Louisiana Jazz club con Stefano Riggi e Attilio Profumo al sax, la Maria Grazia Scanzella, Massimo Grecchi alla batteria, Paolo Perduca al pianoforte. Ingresso lire 20 mila, con tessera Louisiana.

MILLENOVECENTO98. Cover show della Yeahh Band, alle 22, nel locale di Savignone.

BAIA DEGLI ANGELI. Musica live con i più grandi successi internazionali degli ultimi trent'anni, alle 22,30, alla Baia degli Angeli, con la band degli F40.

NEW BULLDOG. Dance Revival anni 70 con il gruppo degli Extage.

BONFIRE. Jazz blues, funky e beat, alle 23, al Senhoo Do Bonfim, nella passeggiata a mare di Nervi con la band Organic Groove, quattro bravissimi musicisti che danno vita a un formidabile e coinvolgente gruppo. L'ingresso costa 15 mila lire, compresa la consumazione.

MUSICA DAL VIVO CON LA BAND. Soltanto soul, alle 22,30, al Dixieland Café di Quarto, fra birre, drink e piatti tocani e messicani. Ingresso lire 15 mila, compresa consumazione.

T. Prosegue oggi la manifestazione «Ballando sotto le stelle» la musica disco e liscio, oggi dalle 15 alle 19 e dalle 21 nella fascia di rispetto di Prà, iniziativa della Circonscrizione VII Ponente. Questa sera in programma il veglione dell'Epifania con l'orchestra Caffarena.

TOSSE. Torna in scena, 21, Teatro della Tosse, «Esopo Opera Rocks», Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Carla Petrolero, Mariel Speranza. Musica e prosa in una spettacolo ritmo molto sostenuto, da ascoltare e persino, volendo da ballare.

GENOVA. Ultime repliche, 21, Politeama Genovese, dello spettacolo della Compagnia Goliardica Mario Baistrocchi «Cliccate Genova@G8... o G9». Biglietti in vendita a lire 5 mila e 25 mila. In scena alle 21.

DANCE. Buena cucina al ristorante-dancing Nuovo Millennio di Sant'Eusebio (telefono 010-83.65.259) dove lo chef-cantante Lucio Beni, con il suo repertorio di canzoni italiane.

CUCINA GRECA. vini dell'Olimpo, musica e un romantico panorama della città all'Acropolis, questa sera in salita Nostro Signore Monte, nel quartiere di San Fruttuoso. Prenotazioni Tel. 010-50.57.88.

ROSSI. Specialità gastronomiche, enoteca e drink nel locale di Ravenna, nel centro storico genovese.

SOLARI. Musica, spuntini, ristorante nel locale sul Corso Italia.

MAIS. Musica dal vivo, alle 23, Nuovo Mais, in Via del Tritone, a Surla.

MUSICA DAL VIVO. alle 23, nel locale in Via Nicolò Deste, 108, Genova-Sampierdarena.

CANTINE EMILIANE. Musica dal vivo, jazz, vini e specialità gastronomiche, alle 22,30, alle Cantine Em-



«Cliccate Genova@G8... o G9» per il musical della Bai ultime repliche al Genovese

brici, in Salita Torre Embriaci, nella città antica genovese.

LYNCH. Lap dance e modelle, alle 23, nel locale Genova-Prà.

MUSICA COMMERCIALE E REVIVAL. '60, '70 e '80 nella nota discoteca di Surla, in Via Brigate Salerni.

MUSICA COMMERCIALE. Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, a Nervi.

in Corso Italia.

Piano bar, buona cucina. dopo cena al Makò, al ristorante Giacomo, in Corso Italia, Genova.

MUSICA LIVE, DRINK, SERVIZIO RISTORANTE. questa sera alle 22, al music-club restaurant café di Piazza Piccapietra.

BRIT. Serata di karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Piacenza, nel quartiere di Staglieno.

BIETO. Aperitivi, drink, musica e spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città genovese.

BARBAROSSA. Aperitivi e drink, musica, accolti da un monumento-omaggio a Elvis Presley, al Café Barbarossa, le Torri di Porta

Ristorante, pizzeria e discoteca. a partire dalle 22, all'Esteri, in Corso Italia.

SOPRAVIVANTI. Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

ROMA PUB. Musica dal vivo, karaoke, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmatoda via Walter Fillak.

PIRELLA. Musica, drink, aperitivi, al disco-bar Ultima Spiaggia di San Michele, a Pagana, fra Rapallo e Santa Margherita.

MARGHERITA. Miss «Befana più sexy» e concorso per Befana più sexy al Micky Mouse.

DANCE. Danze e musica commerciale e revival allo Schooner e alla Piscina dei Castelli nel Porticciolo del centro turistico della Riviera di Levante. Musica dal vivo e piano bar all'Andechs.

DISCOBAR. spuntini, video, giochi, tivù satellitare, music-pub-paninoteca «Alzati Lazzaro».

La nuova sfida di Dario Argento

Arriva a Genova «Non ho sonno» thriller magico e soprannaturale

GENOVA

Secondo tradizione, le maggiori cinematografiche programmano le uscite dei film più importanti prima e non durante le feste. Stavolta fa eccezione, con una precisa scelta, Medusa che in questi giorni, lancia in grande stile il nuovo thriller di Dario Argento, proprio in coincidenza la Befana, quasi a sfidare il degli imprevedibili Aldo, Giovanni e Giacomo.

Il film, in programmazione al Cineplex e all'Universale, si intitola «Non ho sonno» e per gli aficionados è già festa grande, grazie al ritorno del regista «Profondo Rosso» al giallo «matematico», in cui i richiami al soprannaturale specchiati per le allodole, in attesa di una verità tutta logica.

Un thriller in grande stile, un riavvicinamento alle origini che lo ha divertito moltissimo. La vicenda si svolge, per altri film di Dario Argento, sullo sfondo una Torino segreta e uggiosa, una città molto amata dal cinema romano, non per le grandi piazze ma per le strade e stradine sconosciute che sono diventate tanti set del film. Il commissario

in pensione Ulisse Moretti, interpreta da Von Sydow e il giovane Stefano Dionisi indagano su una catena di delitti cominciata già nel lontano 1983. La chiave di tutto per capire i delitti, fra donne ammazzate e un misterioso, è una maligna filastroca (scritta da Asia Argento) che ha per protagonisti gli animali domestici e un «fattore» assetato di sangue. Nel cast, che dà largo spazio agli attori del teatro italiano, anche Chiara Caselli e il ritorno di Rossella Falk.

Intanto, il grande afflusso di pubblico che si è registrato in questi giorni di festa nelle sale di prima visione, grazie anche al cattivo tempo, ha convinto il Cineplex del Porto Antico a raddoppiare l'orario di programmazione notturna, ieri sera e per oggi.

Dopo la mezzanotte, nella multisala Magazzini del Cotone, si potrà così assistere a diversi film, fra cui il predestinato, con Bruce Willis, «Autumn in New York», con Richard Gere, «Galline in fuga», i campioni di «Bodyguards» e «Chiedi se sono felice» di Aldo, Giovanni e Giacomo, «Le verità nascoste» di Harrison Ford e, naturalmente, «Non ho sonno».



Michelle Pfeiffer e Sabrina Ferilli

Grande festa a Lavagna: anche qui la vecchina arriverà dal mare

Rapallo, ecco la Befana sub

Santa: giochi e sorprese a Villa Durazzo

RAPALLO

Quante calze saranno state soppese ieri sera bene in vista, magari in salotto visto che i cuscini sono solo un ricordo, a dispetto della prima Befana del millennio? Probabilmente poche e siderate che i bambini ormai sono smaltiti e pronti a dialogare con la vecchietta su Internet, più che con i genitori.

Quanta acqua è passata sotto i ponti da quando nelle alze venivano messi mandarini e arance, fichi secchi e piccoli pezzi di cioccolata, gli stessi ingredienti che avevano ornato l'albero di Natale, che allora era un ramo di pino o di alloro.

Quanto tempo è passato dalla «Befana dei vigili», quando nelle piazze principali di ogni paese e cittadina del Tigullio associazioni sportive e culturali, club, gruppi di motociclisti, cittadini depositavano panettoni, bottiglie, cestini con donazioni con ogni ben di dio, attori no alla persona a forma di panettone e dalla quale i vigili, quel giorno in alta uniforme, dirigevano il traffico.

Adesso la Befana non è più invitata, non visita casa per casa con il suo traboccante di pacchetti. E



Befana sub: nel Tigullio tradizione e novità

pubblica, parenta stretta, forse nipote, delle amministrazioni comunali, di circoli ricreativi o culturali. Si veste e si adegua alle diverse circostanze. Così a Rapallo è una Befana sub che spunta dal mare e fronte alla passeggiata a mare, questa mattina 11, per distribuire

centinaia di doni. A Santa Margherita Befana ne arriveranno diverse: una alle 10,45 scenderà dal campanile della chiesa di San Siro, anche in questa occasione carica di doni. A Villa Durazzo invece ci saranno, mattina e pomeriggio, le «Befanine» che accompagneranno bambini e adulti attraverso le segrete stanze alla prestigiosa villa; al termine della visita per ogni bambino un dono.

A Lavagna la simpatica vecchietta avien e, sempre oggi alle 14,30, sbarca sulla spiaggia sotto il monumento a Cristoforo Colombo. Sono previsti giochi e canti, a cura di Arci Ragazzi, con la partecipazione di clown, animatori, trampolieri. L'invito è per tutti i bambini.

Il gran finale è previsto per domani, con inizio alle 17, in piazza della Libertà, quella del municipio, la compagnia teatrale Alcantare metterà in scena spettacolo dal titolo «Parata di strada»: ci saranno musicisti, clown, mangiafuoco, giocolieri e mimi. Lo spettacolo itinerante, si sposterà dalla piazza centrale in tutte le strade del centro storico.

Esauriti ormai da giorni i trecento posti del «trenino» di Casella

Cento idee per vivere l'Epifania

Dalla calza dei record alla Samp

GENOVA

Non c'è più posto da giorni a bordo del «Befana Express», il trenino speciale Genova-Casella che oggi pomeriggio porterà bambini e genitori a vedere la calza più lunga del mondo appesa al campanile di Sant'Olcce e poi assistere allo spettacolo al ritorno di Peter Pan, il successivo rinfresco. La giornata dell'Epifania riserva altri appuntamenti per grandi e piccini.

Torna puntuale al Porto Antico «La Befana vien dal mare», per i bambini di le età, organizzata dall'Associazione marinai marina mercantile dalle 15 a Calata Salumi, nella zona del Galeone. Sarà, l'anno scorso, la più importante e affollata manifestazione ligure. La Befana arriverà i doni a bordo della coloratissima barca dei pompieri e attracherà a due passi da piazza Caricamento. Come l'anno scorso, vecchietta porterà regali a duemila le calze distribuite, anche un messaggio: nel 2000 era un invito al rispetto dell'ambiente, nel 2001 sarà dedicato al G8, ai potenti terra, alla città accogliente e la povertà nel mondo.



All'Expo la Befana arriva con la barca dei pompieri: grande festa nel Porto Antico

Befana anche al Piano di Sant'Andrea, organizzata dall'Associazione culturale Porta Soprana, distribuzione di berretti della Sampdoria donati dalla società calcistica che ha anche offerto cento giubbotti bombers da regalare ai bambini di famiglie in difficoltà finanziaria.

Sempre nell'area del Porto Antico, organizzata dall'Associazione culturale Porta Soprana, distribuzione di berretti della Sampdoria donati dalla società calcistica che ha anche offerto cento giubbotti bombers da regalare ai bambini di famiglie in difficoltà finanziaria.

E resteranno straordinariamente aperti oggi anche la Galleria di Palazzo Rosso, la Galleria di Palazzo Bianco, il Museo del Risorgimento e il Museo Luxoro, quest'ultimo dalle 15 alle 18, gli altri dalle 10 alle 18.

In particolare, al pianoterra di Palazzo è allestito il «Presepe del giubileo», con eleganti figurine settecentesche e manichino in legno intagliato e policromato, vestite con abiti in tessuto. A Nervi Villa Luxoro ospita «Ricami genovesi del XVIII secolo», «Scene dal Presepe Barocco: l'adorazione dei Magi» e «Maioleche araldiche liguri del XVII e XVIII secolo». Infine, al Museo del Risorgimento visite guidate in dialetto e alle l'atto unico liberamente tratto dalla commedia di Oregano-Govi «Do 48 zeneize», a cura della Compagnia Teatrale Dialettale.

Befana anche a Cornigliano, dalle 15,30 con animazioni e intrattenimenti per la «Festa della Scarpetta».

Sestri, invece, alle 10 tradizionale, imponente corteo con i Re Magi a cavallo, cento figuranti in costume, capre e pecore intorno alla stalla di Betlemme ricostruita nella chiesa di San Nicola. La partenza è in piazza Poch.

Tornando alla calza record di Sant'Olcce, si ricorda che la grande festa della Befana inizierà alle 14,30. Sant'Olcce è raggiungibile con il trenino che parte da Manin, secondo i normali orari festivi.

Infine, chi volesse lanciarsi a caccia curiosità antiche, si rinnovava oggi e domani l'appuntamento con gli antiquari che espongono oggetti, libri, stampe nei cortili e nel porticato di Palazzo Ducale, dalle 9 alle 19.

PRATIUMI

Il teatro di Luigi Maio a Palazzo Cambiaso

L'attore Luigi Maio presenta questa sera, alle 21, a Palazzo Negrotto Cambiaso lo spettacolo «Des wanderers wanda-Viaggiando» al mauro, un percorso teatrale nella poesia di Adolf Wolfli, con musiche di Wolfgang Riehlm, Adolf Wolfli e Luigi Maio. Al pianoforte Enrico Grillotti. Adolf Wolfli è uno dei più famosi esponenti dell'arte irraggiolare svizzera, vissuto 35 anni all'interno di un manicomio criminale. Ingresso libero

DUCALE

Mosaici di luci e colori sulla volta di Palazzo Ducale

A Palazzo Ducale è possibile ammirare un mosaico di luci e colori, ossia un intervento di illuminotecnica che, dalle 19,30 fino alle 24 di ogni giorno, per tutto il periodo delle festività, decora l'ampia volta dello storico edificio. L'intervento è stato ideato dagli studenti della classe V a sperimentale del Liceo Artistico Barabino guidati dalla professoressa Silvia Rizzo. Le immagini sono tratte dalle opere di grandi artisti contemporanei.

L'iniziativa si conclude oggi.

LANTERNA

Domani visita guidata al faro-simbolo Genova

Visita alla Lanterna di Genova, domani, fino alla prima terrazza panoramica. L'appuntamento è alle 15 presso il Bigo, l'ascensore panoramico dell'Expo. La Lanterna sarà raggiunta via mare, in caso di pioggia a maltempo la visita sarà rinviata.

ANTICHITA'

Mercatino nel Porticato e nei vicoli del centro

Mercatino dell'antiquariato oggi e domani nel Porticato Palazzo Ducale, nei vicoli e nelle piazzette del centro storico, con libri, stampe, monili, oggetti vari e molte curiosità. Il mercatino aprirà i battenti alle 10 e chiuderà alle 18.

INDIMENTICABILE

L'indimenticabile agosto in scena alla Sala Gerni

La compagnia teatrale Gilberto Govi presenta oggi alle 16, alla Sala Gerni, in via Boccanegra (Via Garibaldi) la commedia dialettale «L'indimenticabile agosto

do 1925», atti di Umberto Morucchio con Marino Rossi, Daniela Verda, Paolo Carozzino, Simona Grillo, Pier Luigi De Fraia, Milena Medicina, Fulvia Garibotti, Luca Bozzo. Si replica domenica. Ingresso lire 12 mila.

TELEVISIONE

Barzellettieri cercasi per «La sai l'ultima?»

Mediaset sta cercando in Liguria barzellettieri per la trasmissione televisiva di Canale 5 «La sai l'ultima?». Le audizioni sono in programma lunedì 9 gennaio, alle 11, presso l'Hotel Des Etrangers di Sanremo. Le iscrizioni possono essere fatte anche presso il ristorante Byblos di Ospedaletti, a numero telefonico 0184/68.90.02.

CAMOGGI

Al circolo Rari Nantes si parla Enrico Bassano

Oggi alle 17, nell'aula del circolo sportivo «Rari Nantes» di Camogli in via Garibaldi 22, presentazione del libro di Enrico Bassano «Sugo di Mare» con la partecipazione di Pro Schiaffino, responsabile del museo marinaro Gio Bono Ferrari, e dello scrittore Silvio Ferrari. [m. b.]

L'albo 53 del «Vittorioso» conteneva storia ispirata all'epopea marinara

«Pirati a Camogli», chicca anni '50

Ristampa di un fumetto ambientato nel borgo

CAMOGGI

A volte ritornano. E succede anche ai fumetti cinquant'anni fa. Quello «scoperto» da Gualtiero Schiaffino provinciale ma soprattutto editore e vignettista di fama, è davvero una «chicca» di storia locale degna di ristampa. E così ha fatto, Gualtiero Schiaffino, unendo agli auguri natalizi una copia di un album del «Vittorioso» intitolato «I pirati di Camogli». L'albo è il numero 53, pubblicato il 16 aprile 1950 e in vendita a lire venticinque e racconta le gesta di Capitano Schiaffino, probabile antenato di Gualtiero e almeno un altro migliaio di suoi concittadini.

L'interessato non conosceva l'esistenza di un album del genere. «Strano, ma non me ne ricordavo affatto. Eppure in quegli anni, ne avevo sette, praticamente leggevo solo a fumetti, ma di questo «Pirati di Camogli» non ho memoria, forse perché Pecos Bill monopolizzava interamente le mie letture», racconta Schiaffino.



Gualtiero Schiaffino ha «scoperto» l'

Sciucchià, Gim Toro, Piccolo sceriffo, oppure in fumetti più grande come Topolino o Pecos Bill. A distanza di cinquant'anni, trovando questo album del «Vittorioso» lo ha avvertito per la prima volta. E qual è il giudizio dell'esperto? «Non esaltante. Che ingenuità queste tavole!», Russo. Belle illustrazioni, tagli moderni, ma quasi totale di movimento e di scene d'azione. E poi che retorica nel soggetto, nelle didascalie e nei dialoghi, tutti riportati in cartigli e mai con la classica nuvoletta.

E il testo? «Fa pensare a una storia scritta qualche anno prima, in epoca prebellica, magari poi un po' rimaneggiata. Fantastica, comunque la chiusa della presentazione: «Altrimenti saremo dei vinti e non dei vincitori» che è posta a compendio di un questionario moralistico-educativo che si inserisce nel clima politico quarantottesco. Il fumetto del «Vittorioso», ristampato in copia anastatica, è in vendita in edicola e in libreria a 10 mila lire. [m. b.]

"PRONTO?"

...con un telefono...
...sui... e...
...tua... di prodotti e tec...
...dai su...
...della...
...della...

Numero Verde
800-00.10.24



GRUPPO

EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

**Saldi, anzi
Ego incentivi
alla carta.
Solo per
poco,
solo da Ego.**

**SABATO 6 GENNAIO 2001 CHIUSO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30**



© Punto stampa

**Comprì subito a prezzi scontati,
paghi in 6 mesi senza interessi.**



ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	18.30/19.30 - 15.30/19.30
Mercoledì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì:	18.30/19.30 - 15.30/19.30
Venerdì:	10.00/19.30
Sabato:	15.30/19.30
Domenica:	15.30/19.30



Baudino Via Italia, 2 • Vado Ligure SV • Tel. 019.215801 r.a.

MOLLO

NOLEGGIO



ALDA • RONETO DI CHERASCO • FOSSANO • ASTI • MONDOVI • SAN REMO • CERIALE
CAIRO MONTENOTTE • INELLA • AOSTA • ALESSANDRIA

piattaforme aeree



- 1 Piattaforme su autocarro pat.
B fino a 22 mt di altezza
- 2 Piattaforme su autocarro pat.
C fino a 46 mt di altezza
- 3 Semoventi articolati a batteria
fino a 20 mt di altezza
- 4 Semoventi diesel telescopici
o articolati fino a 38 mt di
altezza
- 5 Verticali diesel o batteria fino
a 18 mt di altezza
- 6 Semoventi "cingolate" diesel
"ragni" fino a 38 mt di
altezza in versione acciaio
o alluminio
- 7 Ponteggi elettrici e
montacarichi per
ristrutturazioni facciate ■
sollevamento materiali fino
a 100 mt di altezza
- 8 Sollevatori telescopici con
navicella, benna e forca fino
a 30 mt di altezza
- 9 Gru edili idrauliche rotazione
bassa o versione city craine
fino a 50 mt di braccio

Concessionari in Liguria

SAN REMO - S.C.A.M. s.n.c. - Via Arnea, 110 - Tel. 0184 514144 - Fax 0184 514415

CERIALE - EDILMERCATO s.a.s. - Via Aurelia, 307 - Tel. 0182 990057 - Fax 0182 990015

CAIRO M.TTE - MAICA - Via Brig. Partigiane, 18/20 - Tel. 019 505284 - Fax 019 505284

175 Piattaforme ■ e sollevatori - 100 Gru edili - 20 Muletti - 15 Autocarri pat. B - 55 Macchine movimento terra - 40 Gruppi elettrogeni - 35 Motocompressori - 20 Pompe calcestruzzo

FRONZONI

GRUPPO Uni Euro

Trony

IC...
Via...
Strada...
S...
Info...
Tel. 0173/211224
Fax 54101-0173/40423

(AT) ASTI
C.so Alessandro mag. Maggiore tel. 0114/478768

(AL) FRUGAROLO
Sulla Strada NOVI-ALESSANDRIA (Prato)
Città della moda Ital. 011/290019

C. Ac... 56910
IC, Cassa... 46

(GE) BOI ZANETO Via Saravalle
Tel. 010/7490990

(GE) GENOVA
P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29/R
Tel. 010/589241

(IM) PONTEDASSIO
O. Comm. IPERVALLI via Nazionale
Tel. 0183/779070

(IM) VALLECROSCIA via Roma, 67
Tel. 0184/290294

(SV) ALBENGA Crenosul Neve
Tel. 019/220402

MONTENOTTE
Via Verne... tel. 019/505376

(MI) TREZZANO sulle Langhe, Ovest
uscita Nuova Vigevanese tel. 02/86477

...
Tel. 0523/496476

(BG) LUGANO
Città...
Tel. 035/589366

Uni Euro

...
Tel. 011/7490990

(CN) ...
Via C...
Zona Madonnina tel. 0175/392082

(CN) ...
P.zza Montegale, 2 tel. 0174/47288

(CN) ...
Fratellino, Cavour tel. 0173/440168

(CN) ...
Avona tel. 0173/87146

(CN) ...
C. Gasp... tel. 0173/222158

(TO) CARMAGNOLA
Tel. 011/7373825

(AL) CHIAVARI tel. 0185/324908

(AL) ...
S. Caterina, 81 tel. 0182/884757

TIN
Finconsu
TELE + D +
PUNTO

E' arrivato il momento...

FUORI TUTTO

Trony gruppo Uni Euro offre solo per 20 giorni e salvo esaurimento anticipato delle scorte, condizioni irripetibili - tutti i personal computers da tavolo e portatili. Solo grandi marche, prezzi ultrascontati e 10 rate senza interessi e - acconto... BEATI I PRIMI!

COMPUTER SENZA UNA LIRA

Lo portate a casa subito. Non pagate neanche una lira di acconto, neanche - lira di interessi, comincerete dal prossimo mese - 10 rate uguali mensili.

15" compreso
2.998.000
159.000
SENZA INTERESSI

per navigare in internet
ANCHE VIA SATELLITE
ITALDATA MULTIMAY
batteria e mouse senza fili
processore pentium III 450
64 mega di RAM e 20 Giga di
Hard disk Ricevitore satellitare

15" compreso
2.498.000
199.000
SENZA INTERESSI

semplice e conveniente
l'ideale per incantare
PACKARD BELL 1017000-A526
processore CELESTON 788
hard disk da 20 Gb e 64 Mb di RAM
modem fax Compaq con monitor 15 pollici

15" compreso
2.498.000
229.000
SENZA INTERESSI

completo e conveniente
IDEALE PER LA CASA
COMPAQ PRESARIO
modello 54V250-MV510
processore Duron a 700 mhz
hard disk da 20 Gb, 64 Mb di RAM
modem fax, compresso monitor
da 15 pollici

17" compreso
3.298.000
279.000
SENZA INTERESSI

La potenza ad un prezzo
SORPRENDENTE
PACKARD BELL modello 2801
- A226 DESIGN INNOVATIVO
processore pentium III 800 a 1 Mb di RAM
20 Gb di hard disk e lettore DVD, compresso
monitor da 17" pollici

17" compreso
3.298.000
318.000
SENZA INTERESSI

IL MASSIMO SPENDENDO
IL MINIMO
PACKARD BELL IM5809-A726
il Pentium III 800/64 Mb di RAM
Hard disk da 20 Giga ed il lettore DVD
con portapasta alla tua creatività
Compaq WEB CAM e monitor da 17"

17" compreso
4.198.000
379.000
SENZA INTERESSI

Multimedialità avanzata e grafica
per l'utente professionale
COMPAQ PRESARIO 54V270-MV510
processore "Athlon" da 900 MHz
ben 128 mega di RAM, 20 Giga di hard disk,
lettore DVD-RW e modems fax-PC,
adatta video da 12 Mega,
compresso monitor da 17" pollici

15" compreso
3.298.000
299.000
SENZA INTERESSI

piccolo ed elegante il
NOTE BOOK per tutti
PACKARD BELL modello 1550 HPA
processore a 450 mhz con 64 mega
di RAM e 10 Giga di hard disk lettore CD 24X

15" compreso
3.298.000
349.000
SENZA INTERESSI

affidabile e potente
completamente di vertice
COMPAQ modello 14XL242
processore "Celeron" a 400 MHz
con 64 Mega di RAM e 6 Giga
di hard disk lettore CD 24X
uscita collegamento TV

15" compreso
4.098.000
389.000
SENZA INTERESSI

il più piccolo e potente
per chi vuole vedere chiaro
PACKARD BELL modello 1551 TFT
ampio display da 13 pollici TFT processore
K6II con 750 MHz, 64 Mb di RAM
il hard disk e CD 24X

15" compreso
4.498.000
399.000
SENZA INTERESSI

per tutti i computer
DESIGN E PRESTAZIONI
Compaq 14XL352
per il lettore DVD e l'audio
monitor TFT processore Celeron 600,
64 mega di RAM e hard disk da 6 Giga

15" compreso
5.598.000
499.000
SENZA INTERESSI

il portatile per chi
NON È ACQUANTATO
Packard Bell 6514 DVD
processore Pentium III 650 MHz
SOUND 128 mega di RAM, 2 Giga hard disk
SPEAKER lettore DVD con uscita TV
14 pollici TFT

15" compreso
5.598.000
549.000
SENZA INTERESSI

e come tutti
NON C'ESISTE LA LIRA
COMPAQ modello 17XL370
il più bello in assoluto
il più attento in assoluto
e la grande potenza del
pentium III 650 MHz,
lettore DVD e monitor TFT
da 14 pollici

*Nel più GRANDE
STOCK HOUSE della Liguria
ti aspettano a Savona*



i veri **SALDI**

da domenica la pecora nera
7 gennaio
sconti
fino al



50% *su tutti i capi*
autunno inverno 2000

Orario 09.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725

Durata dell'offerta dal 7 gennaio al 20 febbraio o fino ad esaurimento merce - comunicazione effettuata.

Antico Frantoio
"Censin da Bea"
AUGURI
E
ARRIVEDERCI

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273105, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT. PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Antico Frantoio
"Censin da Bea"
Frantoio
Borgomaro
AUGURI e
ARRIVEDERCI

Lunedì le convocazioni, mentre riprendono le lezioni per 24 mila alunni

Scuola, continua il valzer dei docenti

Molti insegnanti devono ancora essere nominati

Provveditore

**Abolito il ruolo
 si temono disagi**

IMPERIA

Dopo ben 140 anni di attività, dal 1° gennaio, per effetto di una recente riforma, anche il Provveditorato agli studi di Imperia è stato soppresso assieme agli altri 102 che esistevano sul resto del territorio nazionale. Le competenze dell'ufficio sono passate in parte alle segreterie dei 37 istituti scolastici esistenti sul territorio e in parte ai Dirigenti Regionali. Nel specifico, in Liguria ai vertici della nuova struttura scolastica, è stato chiamato l'ex Provveditore agli studi di Genova, Gaetano Cuozzo.

Il dottor Giovanni Zagarella, che per anni, grandi si è occupato, ha ricoperto la carica di Provveditore a Imperia, è rimasto inquadrato come «Dirigente regionale». Continuerà a firmare come Provveditore per non più di tre mesi, il tempo necessario per consentire l'avvio del nuovo sistema. Ma l'effetto di questa autentica rivoluzione non mancherà di creare, almeno nei primi tempi, disagi e disservizi. Queste, almeno, è l'opinione dei sindacati e di tanti dipendenti.

Dice Maria Lina Rondelli, la segretaria provinciale dello Snaals: «E' un caos. Ora ci dovremo confrontare con gli uffici genovesi e tutto ciò non ha senso. In più, le segreterie delle scuole si troveranno a dover far fronte a nuovi e pesanti impegni di lavoro. Accadrà infatti che graveranno sulle segreterie pratiche di pensione dei dipendenti, la corrispondenza degli stipendi, le pratiche di riscatto dei servizi, di ricostruzione di carriera, di aggiornamento di carriera».

Dicono all'Ufficio provinciale: «Le nomine dei dipendenti saranno fatte da Genova, e anche i concorsi saranno ormai tutti a livello regionale. Per quanto riguarda i trasferimenti, le domande saranno presentate alle varie scuole, poi controllate dal nostro ufficio e infine decise al Ministero. Per l'ex Provveditorato ci saranno soltanto interventi di consulenza e di appoggio alle segreterie, la gestione degli organici, il contenzioso demandato dalla direzione regionale».

Angelo Basso

La sosta sta per finire. Lunedì, terminato il lungo periodo della vacanza natalizia e di fine anno, gli oltre 24 mila alunni delle scuole di ogni ordine e grado, iscritti nei 37 istituti della provincia di Imperia, riprenderanno l'attività didattica.

Si tratta di un ritorno, per certi aspetti abbastanza soddisfacente, per altri meno. Il dato positivo è quello che scaturisce dalla possibilità per tutti i giovani del territorio di ritornare in aula a prescindere dai disagi provocati dalle recenti calamità alluvionali. La scuola sarà garantita anche a quelle popolazioni che hanno maggiormente sofferto i danni e le tragedie del maltempo.

Quello negativo riguarda invece, i probabili valzer dei docenti che non sono, purtroppo ancora terminati. Proprio lunedì mattina, in contemporanea con la



Vacanze agli sgoccioli per gli oltre 24 mila studenti della provincia di Imperia

ripresa delle lezioni, all'Albo dell'Ufficio scolastico provinciale sarà pubblicato il calendario delle convocazioni degli insegnanti, che dovranno ancora nominati dall'ex provveditorato

agli studi di Imperia. Commenta la segretaria provinciale del sindacato Snaals, Maria Lina Rondelli, che sta seguendo queste operazioni: «L'Ufficio provinciale dovrà provvedere al-

la nomina dei docenti delle scuole elementari e materne. Questa operazione potrebbe portare a gravi conseguenze, nel caso che qualche insegnante potrebbe perdere il posto che attualmente ricopre, tutte le comprensibili conseguenze che si ripercuoterebbero sugli alunni». Aggiunge la sindacalista: «Speriamo che la maggior parte dei docenti interessati rimanga comunque nel posto attualmente ricoperto. Però, per riuscire in questo progetto, bisognerebbe che le nomine sui posti di sostituto per gli insegnanti non il Capo d'Istituto, l'Ufficio provinciale». Secondo la sindacalista, questo accorgimento consentirebbe di mantenere la continuità didattica.

Riprendono le lezioni e inizia anche per la scuola un nuovo anno con tante novità. Una è rappresentata dall'attivazione delle Rsu nei vari istituti. Le elezioni hanno visto primeggiare lo Snaals con il 50 per cento.

L'AUTOSTRADA HA RIAPERTO ALLE 18



Fatte a pezzi le rocce di Mentone

Alle 15,48 in punto gli artificieri hanno fatto esplodere le cariche nel ventre delle due rocce che minacciavano di abbattersi sull'autostrada e su una parte dell'abitato di Mentone. L'operazione si è svolta senza inconvenienti e alle 18 in punto l'autostrada è stata riaperta, due sensi di marcia sulla corsia sud. Via libera anche al traffico pesante che non dovrà più raggiungere il Traforo del Frejus per poter entrare in Italia. Gli ultimi sfolli di Menton Garavan potranno rientrare a casa questa mattina. SERVIZIO PAGINA 31 E IN CRONACA NAZIONALE

La fortuna ha baciato un abituale cliente del casinò di Sanremo

Sbancato tavolo delle roulette Vinti 300 milioni con pochi colpi

Gianni Micaleffo
 SANREMO

Colpo grosso alle roulette, l'altra notte al casinò. Un giocatore lombardo si è portato a casa quasi 300 milioni: una fortissima serie di puntate legate alle combinazioni del settore «manque» del panno verde. Otto «colpi» in sequenza che hanno costretto l'ispettore di turno a stendere il drappo nero sul tavolo numero 5 della Sala comune. Un rito raro e obbligato quando si esaurisce la dotazione di cassa.

Il cliente baciato dalla dea bendata, frequentatore abituale della sala da gioco sanremese, aveva perso una somma consistente in un altro tavolo. Settanta milioni o giù di lì «bruciati» inseguendo invano il numero giusto, la serie fortunata. Poi, con gli ultimi soldi rimasti, ha deciso di cambiare tavolo. Scelta azzeccata.

Prima puntata vincente su «manque» (numeri da 1 a 18). Immediato raddoppio, con puntate collaterali su sestina e terzi-



Sul tavolo 5 è comparso il drappo

ne. E così via fino a sbancare il tavolo 5, in un crescendo di emozioni che ha coinvolto anche gli altri giocatori. Alla fine, al personale del casinò non è restato altro che chiudere il tavolo, dopo aver steso il classico drappo nero. E' la seconda

grossa vincita dall'inizio del 2001. L'altra, sempre di circa 300 milioni, si era registrata la sera di Capodanno, quando un giocatore toscano aveva fatto il pieno al tavolo 12 della Sala privée puntando su numeri vicini allo zero. Seicento milioni pagati in pochi giorni soltanto a due giocatori: un salasso ma nel contempo un inatteso ritorno promozionale. Perché come i giocatori d'azzardo sentono il richiamo delle forti vincite.

Il casinò ha chiuso il 2000 con un nuovo record d'incassi: 153 miliardi e spiccioli, quasi 14 in più rispetto all'anno precedente. Il 2001 è cominciato bene soprattutto per i clienti.

E mentre a Sanremo si susseguono le grosse vincite, in Costa Azzurra c'è chi segna il passo. E' il casinò Croisette di Cannes, dove il personale ha fatto scattare una serie di scioperi nel quadro di una dura vertenza sindacale. In ballo anche l'accordo sulle lavorative settimanali. Finora a rimetterci è stato soprattutto il settore delle slot-machines.

UN GIORNALE PIU' COMPLETO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Con «La Stampa» da lunedì i punti per avere l'orologio

Meno due: da lunedì comincia la grande raccolta a punti della Stampa, riservata ai lettori delle province di Savona e Imperia, per avere in omaggio l'orologio «Craquadra» con movimento Seiko marchiato La Stampa, oggetto unico, destinato a diventare introvabile. Averlo è facile, basta raccogliere i punti pubblicati sulla prima pagina della Stampa dall'8 gennaio all'11 febbraio.

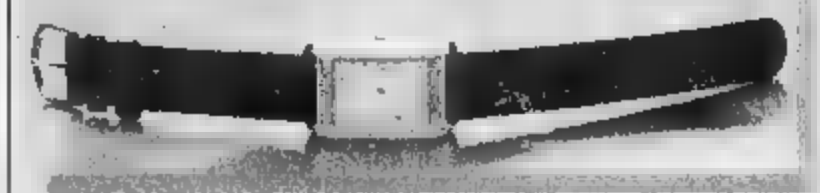
Il bollino del lunedì vale 5 punti, quello degli altri giorni, dal martedì alla domenica, punto. Incollando bollini per 40 punti sulla scheda che vi verrà consegnata dall'ediculante si avrà automaticamente in omaggio l'orologio e si parteciperà all'estrazione di 10 ciclomotori Piaggio NRG e Xtreme (cinque



per la provincia di Savona e cinque per quella di Imperia). Le cartoline devono essere restituite all'ediculante, che dovrà timbrarle, entro il 24 febbraio.

Attenzione dunque al primo numero della Stampa con i bollini, quello del lunedì: i punti la raccolta fa subito un bel balzo in avanti.

Ma non c'è solo il concorso. Da lunedì La Stampa della Liguria sarà diversa e più completa, con una sezione dedicata all'informazione locale al fondo del giornale, come negli altri giorni della settimana, e più pagine, di sport, per le province di Savona e di Imperia.



UNA VACANZA DI QUALITÀ AD UN PREZZO COMPETITIVO
GRAND HOTEL GARDEN LIDO ★★★★★
 Sul porticciolo e lungomare di Loano

- L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI - ISO 9002 per tutti i servizi
- Al Ristorante del Garden Lido nel '99 abbiamo servito 36 mila coperti di vera cucina genuina, con grande professionalità e competenza
- Soggiorni invernali a partire da Lit. 117.000 in pensione completa
- Speciale settimana da Lit. 700.000
- Serate danzanti
- Assistenza medica gratuita in albergo
- Il 95% dei clienti torna più volte durante l'anno... il nostro più significativo biglietto da visita.

Tel. 019.669666 - Fax 019.668552 - E-mail: gardenlido@inet.it

Gruppo Magnetico e staff di Direzione
 Direttore: Alessandro Corrado, Capo Ricevimento: Ilaria Riberi
 Direttore di Sala e Maître: Antonio Forni, 1° Chef di Cucina: Carlo
 1° Barman: Giuseppe Bottino, 1° Governante: Anna Depetrini

Novità soprattutto per il decentramento dei servizi, le sedi ■ Sanremo Catasto, parte la rivoluzione Uffici soppressi, sono attive nuove sezioni

Angelo Basso

Uffici del territorio soppressi ■ nascita delle agenzie del Territorio ■ del Demanio. La riforma del Ministero delle Finanze ha portato importanti novità anche nelle zone «periferiche». In Provincia di Imperia dal 1° gennaio ■■ stati chiusi gli «Uffici del Territorio» ■ i compiti svolti da queste strutture sono stati affidati a due nuove agenzie. Si tratta della «Agenzia del Territorio-ufficio provinciale di Imperia» e della «Agenzia del Demanio-Filiale di Genova-Sezione staccata di Imperia». Entrambi gli uffici hanno la loro sede negli ex locali dell'Ufficio del Territorio in viale Matteotti 161, nel capoluogo imperiese.

Dice il dirigente, ingegner Francesco Costa: «L'Agenzia del Territorio svolgerà tutte le funzioni ■ i compiti statali ad ■■ attribuiti dalla legge in materia di Catasto, di servizi geo-topo-cartografici, di conservazione dei registri immobiliari e gestisce l'osservatorio dei valori immobiliari, servizi estimativi, consulenze, nonché altri servizi tecnici già di competenza degli ex uffici del Territorio».

Aggiunge: «L'Agenzia del Demanio svolge, invece, tutte le funzioni e i compiti a



Gli uffici del Demanio si aprono alle novità: la prima riguarda il decentramento

essa attribuiti dalla legge in materia di demanio e patrimonio immobiliare dello Stato al fine di perseguire la gestione produttiva dei beni, razionalizzando ■ valorizzando l'impiego».

Per evitare disagi ai cittadini che dovranno rivolgersi alle nuove strutture è stato deciso di realizzare sul territorio più sportelli. L'Agenzia del Territorio, Ufficio provinciale di Imperia avrà la sede centrale in viale Matteotti 161 e altre due sedi decentra-

■ molto sentita dai cittadini contribuenti, si attende soltanto il collegamento telematico con la banca dati catastale».

La nuova organizzazione del lavoro effettuata dalla struttura appena sorta colma un vuoto che in passato, molto spesso, ha generato malcontenti ■ disagi. Fino alla fine del 2000, infatti, chi aveva bisogno di richiedere ■ ritirare certificati ■ chi aveva necessità di ottenere visura catastali doveva obbligatoriamente recarsi nella sede Imperiese. Presto, invece, grazie ai tre sportelli aperti su Sanremo, il problema può dirsi definitivamente risolto.

Conclude l'ingegner Costa: «Da quanto ho detto si evince, quindi, che la riforma del Ministero delle Finanze ha separato le competenze che erano del soppresso Ufficio del territorio e pertanto le richieste e la corrispondenza pur essendo inviata in questo periodo transitorio sempre in Viale Matteotti 161 ■ Imperia, dovranno essere indirizzate rispettivamente all'«Agenzia del Territorio-Ufficio Provinciale di Imperia» oppure all'«Agenzia del Demanio-Filiale di Genova-Sezione staccata di Imperia» secondo i compiti attribuiti dalla legge alla singola struttura come ■ stata ampiamente illustrato».

Il sindaco non è d'accordo: «Inflazione di sondaggi» «Scarsi progetti per i bimbi» Legambiente boccia Imperia

Maurizio Vezzaro

La Befana di Legambiente ha mandato tra le città ■ Imperia, considerata tra le più ■■ bocciare in fatto di iniziative rivolte ai bambini. Al capoluogo non è stata assegnata nessuna caramella, simbolo che stava a significare un maggiore impegno verso i piccoli. Maglia nera con Imperia, in questa classifica ■■ cui è stato dato il titolo ■■ «Ecosistema bambino 2001», sono città come Alessandria, Asti, Catanzaro, Crotone, Savona, Treviso e Viterbo. Una classifica assai variegata, come si può evincere. I Comuni che hanno ricevuto più attestati sono Belluno, poi nell'ordine La Spezia, Pistoia, Sondrio e Modena.

Premiata ■■ dieci caramelle, Belluno ha vinto tra i capoluoghi per le opportunità offerte ai bambini di prendere la parola e ripensare la città, mentre Spezia s'è posizionata seconda per la politica innovativa portata avanti a favore dell'infanzia: ha istituito un assessorato alla Città dei bambini.

In provincia iniziative positive ■■ state prese, tra i centri non capoluoghi ■■ dunque non presi in considerazione da Legambiente, da San Bartolomeo, che ha deciso di lasciarsi ispirare dai propri bambini per ridisegnare il centro. Diano da tempo organizza per i bimbi-vigili, piccole lezioni di scuola guida ■■ di educazione al traffico.

E Imperia? Secondo Legambiente spicca per la mancanza di programmi ad hoc: progettazione partecipata, nessuna campagna di adozione del territorio, nessun ruolo attivo dato ai bambini.

Il sindaco Luigi Sappa ■■ appare molto d'accordo con questa valutazione: «Credo ■■ dice ■■ ci sia una sorta ■■ inflazione ■■ sondaggi e «pagelle», nelle quali, chissà perché, si finisce con il far sfuggire Imperia. Ma sarà poi così? Io nutro dei dubbi, anche perché le statistiche sono sempre da rapportare a un fine preciso. Se si sa: le cifre e i dati raccolti sono interpretabili in molti modi, spesso contraddittori. Comunque, prendo atto dei dati di questa «befana naturalista» che ci ha regalato quest'anno solo delo carbone. Ne prendo atto ■■ m'impegno ■■ fare di più per i bambini e i giovanissimi in genere. Credo che vadano interpretati in questo senso i nostri sforzi per creare nuovi spazi sportivi. Probabilmente, ■■ non ■■ una nota critica verso questo tipo di sondaggio, cercheremo di proporci in modo più visibile».

Per comprendere ■■ filosofia che ha animato il sondaggio possono essere utili le parole di Ernesto Realacci, presidente nazionale di Legambiente: «Prendere in considerazione il punto di vista dei bambini significa puntare decisamente verso una migliore qualità della vita per tutti. Pochi Comuni hanno capito questo».

RESTAURO Sarà ristrutturato un «nuraghe» ■■ Lucinasco

Percorsi all'aperto destinati ■■ integrare la già ricca destinazione museale: il propone il Museo Lazzaro Acquerone di Lucinasco, che da tempo ha avviato un programma di recupero degli antichi insediamenti agrari. Grazie a un contributo della Fondazione Carige, sarà ristrutturato e valorizzato un monumento protostorico chiamato «casella» o «supenna»: si tratta di una sorta di nuraghe, autentico «trait d'union» ■■ i modelli ■■ vita di un tempo. L'architettura popolare ■■ sarà dunque ■■ tema di questi percorsi culturali, che non potranno non fare riferimento al paesaggio rurale ■■ dunque alla natura. [a. b.]

ANIMALI

Smarrito ■■ dalmata Un appello in Val Prino

E' stato smarrito ieri intorno alle 12 in via Clavi 149, in Valle Prino, un grazioso cane di piccola taglia. Si tratta di un «meticcio» dalmata, bianco e macchiato ■■ La bestiola, peraltro, non ■■ in buone condizioni di salute e deve seguire una indispensabile terapia medica. Chi lo ritrovasse è pregato di telefonare allo 0183-280275 oppure allo 0338-424170. [a. b.]

LOTTERIA

Diano, vinti ■■ milioni al «Gratta e vinci»

Un noto imprenditore ■■ Diano Marina ■■ stato baciato dalla fortuna. Con un «grattino», acquistato dal Bar Marabotto, il titolare di una affermata ditta locale ha fatto l'«en plein», vincendo due milioni. [b. v.]

LAVORO

I Vigili del Fuoco assumono un idraulico

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco ■■ Genova vuole assumere a tempo indeterminato «part-time» un elettricista. Le adesioni degli interessati saranno ritirate entro giovedì 11 gennaio presso il Centro per l'Impiego di Imperia, in via Argine Sinistro 172. Dice il responsabile, dottor Alessio Saso: «Per l'offerta, è necessario possedere la qualifica professionale richiesta. Gli interessati dovranno presentarsi muniti del modello C/1». [a. b.]

INFORTUNI

In aumento gli incidenti negli ambienti ■■ lavoro

L'Associazione Nazionale Mutatili e Invalidi del Lavoro ha indetto anche quest'anno un concorso fotografico sul tema «Donne al lavoro». L'iniziativa intende richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'incremento dell'8 per cento negli infortuni sul lavoro delle donne nei primi ■■ mesi del 2000. Per informazioni, telefonare allo 0183-299367. [a. b.]

Dopo un periodo di commissariamento il ppi va a congresso e cerca nuovo leader

IMPERIA

Si è messa in moto la macchina organizzativa del Partito Popolare Italiano della provincia di Imperia che dovrà portare senza problemi, il partito, al congresso provinciale, in programma per il 13 gennaio alle 10 nella sede di via Soleri 11 ■■ Taggia.

L'obiettivo della formazione politica ■■ quello dell'elezione del nuovo segretario provinciale. Allo stato attuale la segreteria ■■ commissariata dal deputato Maria Luisa Cassanmagnago nominata nella carica subito dopo le dimissioni irrevocabili presentate dall'ex segretario provinciale Angelo Limarelli.

In questi giorni stanno esprimendo i propri delegati le sezioni comprensoriali di Ventimiglia, Bordighera, San Remo, Taggia ■■ Imperia.

Dice Anna Maria Natta Semeira coordinatrice del comprensorio imperiese: «L'assemblea degli iscritti del capoluogo è convocata per lunedì ■■ alle 18, ■■ locali della società operaia



L'ex segretario Angelo Limarelli

di via Santa Lucia. L'organismo dovrà eleggere i 13 delegati al congresso. L'assemblea comprensoriale sarà presieduta dall'onorevole Cassanmagnago che in questo periodo ha svolto le sue competenze con grande capacità ■■ impegno. Il congresso provinciale è fissato per il 13 a Taggia. [a. b.]

Imperia, per Pastorelli 20 anni di attività Tribunale: in pensione «speaker» dei processi

IMPERIA

Non sentiremo più ■■ sulla la sua voce stentorea, ■■ la quale preannunciava i testi ■■ annunciava l'entrata della corte. Arturo Pastorelli, ■■ anni, originario di Carmino, splendido paesino della provincia ■■ Cuneo, autista e tuttora del Tribunale di Imperia, ■■ pensionato dal primo di gennaio. Nell'amministrazione giudiziaria c'è stato per vent'anni, vivendo tra l'altro i bruttissimi momenti del terrorismo: era uno dei componenti della scorta dei magistrati torinesi ■■ dovette venir via, approdando in Riviera, dopo l'uccisione del giudice Bruno Caccia, falcidiato da una sventagliata di mitra.

Pastorelli è considerato una figura «mitica» del tribunale, e non solo per la particolarità della sua voce: la sua simpatia e la ■■ erano tratti inconfondibili del suo carattere, quelli che forse gli hanno permesso di ottenere un pizzico di notorietà con alcune «comparsate» in sceneggiati televisivi girati nell'aula della Corte d'assise di Imperia, «monumenti» dell'architettura giudiziaria e dunque adatti



Arturo Pastorelli, ■■ anni, in pensione

tissima alle ambientazioni. Sposato, due figlie, Pastorelli avrà tempo di dedicarsi agli hobby principali: la montagna e lo sci. Da ragazzo era stato ottimo atleta, a un passo dal partecipare ai campionati nazionali di sci. Gli mancherà il lavoro? «Vent'anni non si cancellano: in questo tribunale lascio un pezzetto di cuore», dice. [m. v.]

Sempre presente dal '52 a «Solo da me» Stachanov dei negozi ha compiuto 80 anni

IMPERIA

Quando ha aperto il negozio di abbigliamento «Solo da me» 21, ■■ soltanto 31 anni. Eravamo nel 1952. Da allora, per 49 anni consecutivi, Cesare Bellocchi, milanese di nascita ■■ imperiese di adozione, è sempre rimasto dietro al bancone di vendita, con il ■■ grande «savoir-faire» ■■ ■■ inconfondibile sorriso, ■■ disposizione della numerosa clientela.

Il suo lungo lavoro gli ha consentito di battere così ogni record: ieri la moglie ■■ gli amici, in occasione del suo ottantesimo compleanno (è nato ■■ Milano il 6 gennaio del 1921), lo hanno festeggiato stappando una bottiglia di champagne, proprio all'interno del negozio che ha gestito e che sta continuando a gestire malgrado l'età avanzata.

Oggi altri festeggiamenti sono in programma sempre assieme alla moglie e alle adorabili figlie Ombretta e Tiziana, e i nipoti Diego, Cristiano e Samue-



Cesare Bellocchi di «Solo da me»

le, tutti particolarmente orgogliosi di avere un papà ■■ un nonno ancora tanto dinamico e ricco di tanta passione commerciale. «Solo da me», da sempre ■■ conduzione familiare, espone nelle ■■ vetrine e vende articoli di abbigliamento, maglieria, merceria e articoli di biancheria intima. [a. b.]

ATTUALITÀ AL GIORNO

La Sinistra giovanile e i libri di testo

Vorrei fare alcune considerazioni sulla lettera, apparsa in questa stessa rubrica il 30 dicembre scorso, a firma di Paolo Strescino, consigliere comunale di An ed esponente di Azione giovani, ■■ che della questione relativa ai libri di testo.

a) In passato ho già affermato ■■ con chiarezza che l'iniziativa censoria di Strescino e la successiva presa di posizione di Azione giovani a vari livelli (indicativa l'iniziativa di Ag ■■ Sanremo) è di chiara matrice fascista (nel 1938 il regime di Mussolini costituì una Commissione di bonifica libraria). Non ■■ ne abbiamo i militanti della destra, ma ■■ commissione istituita da un potere pubblico e delegata ■■ stabilire che cosa può essere scritto e che ■■ dev'essere ■■ invece vietato ■■ messo al bando, non sta all'interno della logica democratica.

b) Strescino sembra affermare che la finalità della destra è quella di permettere alle famiglie di fare una scelta ponderata dei libri sui quali i propri figli debbono studiare. Ma, mio caro Strescino, ci vorresti spiegare perché mai le famiglie devono

essere costrette ■■ scegliere i libri in base ai consigli del signor Strescino? E per di più perché mai i libri di testo devono scegliere i ■■ famiglie? ■■ stata creata l'istituzione scolastica è proprio perché ■■ cerca di favorire una cultura di base (e come tale neutra e non contaminata da logiche di parte) di cui tutti i cittadini possano usufruire.

Una cultura promossa da professori (gli insegnanti) che devono avere totale libertà ed indipendenza nello svolgere la loro funzione. Pensare che ognuno, ■■ seconda della sua idea politica o della ■■ fede religiosa, debba avere il ■■ specifico libro di storia ■■ un'idea folle ed illiberale e, per di più, dimostrere l'impossibilità di ■■ un manuale storico davvero obiettivo e come tale accettato da tutti.

c) E' possibile arrivare ad un manuale di storia davvero obiettivo e se si in che modo? La storia è costituita da ■■ successione di fatti e questi sono incontrovertibili. Sono accaduti punto e basta. Il problema risiede nell'interpretazione. Per quanto riguarda quest'ultima credo che l'unica via possibile sia seguire la ■■ del

grande liberale inglese John Stuart Mill: nel libero confronto delle idee, prevale l'opinione corretta. La cultura e la scienza sono il risultato dell'elaborazione intellettuale libera ed indipendente delle donne e degli uomini. Questi prodotti vengono poi resi pubblici e questo, per quanto riguarda i libri, avviene attraverso gli editori.

Vuoi spiegarmi caro Strescino ■■ perché mai la Mondadori, che appartiene al vostro amico Berlusconi, ha pubblicato il manuale Ortleva-Revelli (uno dei libri che Strescino vuole bandire) se ■■ per il fatto ■■ averlo giudicato un buon manuale? Lasciate perdere le tentazioni fasciste e di produttività culturale amici della destra! Gli editori, i giornali e le televisioni per rendere pubblica non vi mancano di certo.

Pietro E. Mannoni,
segretario provinciale
Sinistra giovanile, Imperia

LETTORI ■■ INVIA
LA STAMPA
Redazione ■■ Imperia
via Affien 10, telefono: 0183-273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione ■■ Roma
via Roma 176, telefono: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMEROSI

AMBULANZE (tutta la provincia)



118 (numero unico per Imperia).
Bordighera: tel. 0184-252.525. Vallecrosia: tel. 0184-295.455. Cervo: tel. 0183-408926. Diano: tel. 0183-454.112. Dolcedorco: tel. 0184-206.878. Ospedaletti: tel. 0184-684480. Pieve: tel. 0183-279.700. Pormisore: tel. 0183-325.132. Taggia: tel. 0184-475386. S. Maria: tel. 0184-486.000. Sanremo: tel. 0184-507710; 0184-505.050. Arma: tel. 0184-41.444. Ventimiglia: tel. 0184-351.175; 0184-232000.

Telefono ■■ tel. 0183-280.450. Ore 18-24. Numero verde 800.515224.

FARMACIE DI

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 18 alle 19,30 eccetto quelle di

CITTA' E FUORI

turno diurno e notturno. Imperia: Capoluogo, piazza Doria 83 tel. 0183293991; Genoa, ■■ Casale 27 tel. 018361584; Sanremo: ■■ Moderna, via Alghieri 131, tel. 0184501249. Centra, corso Matteotti 190, tel. ■■ Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: Al Mare, corso Garibaldi ■■ tel. 0183-407530 (Diano Marina); ■■ Taggia: Dal Torno, ■■ San Francesco, ■■ tel. 018443590 (Arma); Bordighera-Vallecrosia: Informazione, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184261409 (Bordighera) Ventimiglia: Morsì, via Cavour 88, tel. 0184351161. Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto ■■ eventuali turni): Campo Borso: ■■ ■■ v. V. Emanuele 62, tel. 0184288181. Dolcedorco: Muratoro, p.zza Matteotti 2, telefono 0184-208.133. Ospedaletti: Marzoc, via Matteotti 106/108, tel. 0184-589.015. Pieve: Ceppi, corso Ponzone 70, telefono 0183-36.209. Riva: Nuvoletti, p.zza Nino Boio 42, tel. 0184-485.754. Santo Stefano: Nuvoletti, p.zza Cavour 14, telefono 0184-486.962.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 800.554400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, telefono 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IMPERIA

Una mostra fotografica

Dal 10 al 12 gennaio è in programma al Centro culturale polivalente di piazza Duomo ■■ Porto Maurizio, una mostra fotografica sul tema: «Morale della favola...». L'iniziativa è promossa dall'Aifo (Associazione italiana amici di Raoul Follereau) di Imperia in collaborazione con il Centro Internazionale Crocchia Liguria. L'orario di visita è così fissato dalle 9 alle 12. [a. b.]

A lezione di scacchi

Lunedì 8 alle 15.45, nella sede dell'Unitè, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, si svolgerà una lezione ■■ inglese tenuta dalla professoressa Francesca Magrassi. Seguirà alle 17 un corso di scacchi ■■ da Renzo Pullicani. [a. b.]

DIANO MARINA

Arte orientale: una mostra Si inaugura ■■ a Diano ■■ al Palazzo del Parco la mostra «Nel segno del Mutamento». L'iniziativa è della società italiana discipline orientali che

espone oggetti, appunto, dell'arte orientale. L'orario di visita è fissato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. [a. b.]

IMPERIA

A lezione di hata-yoga

Alla palestra di via Monti 1 a Imperia si svolgono corsi di yoga per adepti, principianti e future mamme. Per altre informazioni ■■ necessario telefonare allo 0183-494255. [a. b.]

IMPERIA

Kung-fu col maestro Shin

Ogni martedì e giovedì dalle 20, alla palestra ex Eca ■■ via Agnesi a Oneglia, gli istruttori della scuola di kung-fu del maestro Shin Dee Woung impartiscono lezioni di kung-fu. Vengono insegnate tecniche di autodifesa e di potenziamento dell'energia interiore. [a. b.]

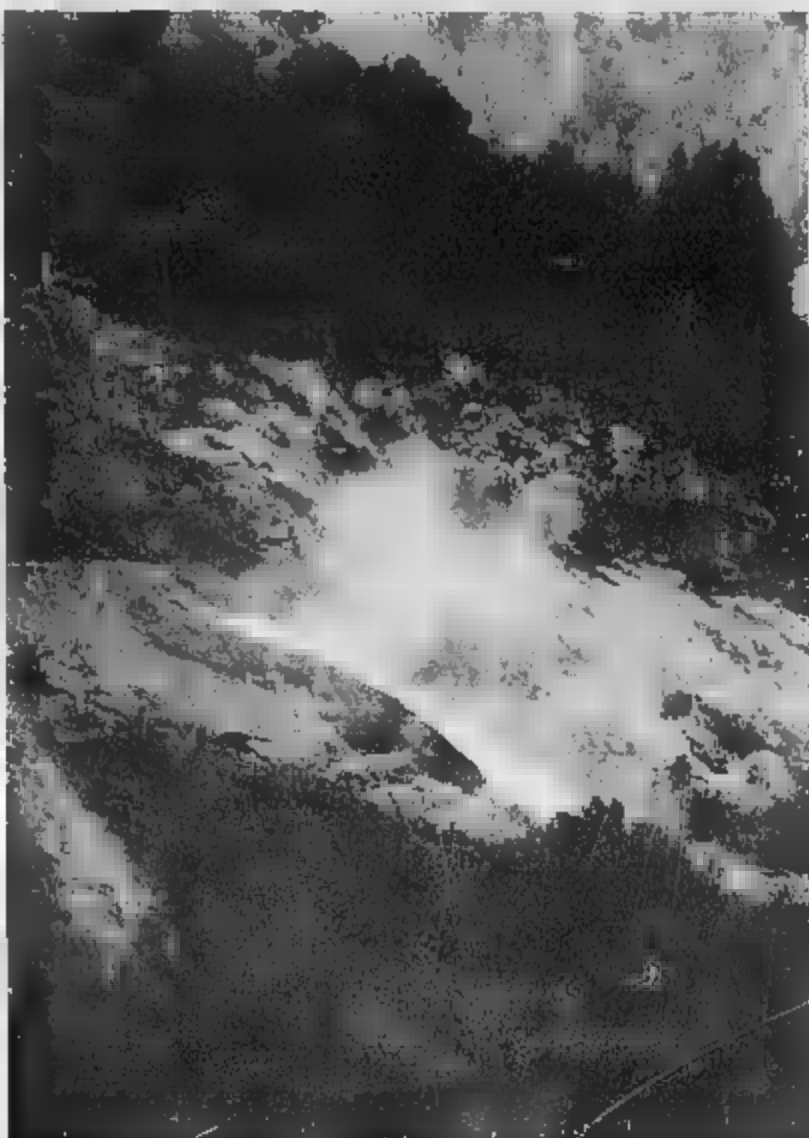
MENDATICA

La civiltà contadina Attrezzi da lavoro e utensili del mondo contadino dell'entroterra ligure ■■ esposti ■■ Mendatica in via Giovanni XXIII. L'ingresso è libero. Visite da prenotare allo 0183-328713. [a. b.]

L'esplosione alle 15,48 ha mandato in frantumi le due rocce che minacciavano il tracciato

Riaperta l'autostrada fra Italia e Francia

Ieri alle 18 dopo l'intervento degli artificieri a Mentone



MENTONE

I gendarmi hanno effettuato l'ultimo controllo alle 15 in un spiazzo di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Ponte San Luigi e Le Colombier. Villetta, qualche residenza, pochi uffici. Giardini, tanto verde. Un angolo di paradiso con una vista incantevole sul golfo di Mentone, proprio proprio sotto la frana. «Non c'è più nessuno» ha gracchiato la radio. Dallo stadio Jean Rondelli, a fianco al nuovo porto, si è levato

elicottero della Marina militare della base di Saint Mandrier, vicino a Tolone. Ha volteggiato sopra l'abitato per un ultimo controllo. Strade e case deserte. Via libera agli artificieri. «L'esplosione è prevista alle 15,30 in punto» ha detto il capo della squadra che si è sistemato 50 km di esplosivo nel ventre dei due roccioni che minacciavano di abbattersi sulla frana. L'Autostrada A8, a poco più di cento metri dal tunnel de la Giraude. Tante piccole cariche per frantumare i due massi,

uno da 500 tonnellate, l'altro più piccolo, appena 50 tonnellate. Alle 15,46 l'elicottero è allontanato; gli artificieri e tutte le squadre di operai, hanno trovato rifugio nel tunnel e il movimento febbrile che fino ad allora si era notato intorno alla frana, è cessato come per incanto. In lontananza solo lo sbattere lento delle pale dell'elicottero. Alle 16,48 sulla frana si sono levate delle nuvolette di fumo, i teli che coprivano i massi si sono afflosciati. Dopo pochi secondi si è udito un rumore

sordo. Una raffica di esplosioni una sull'altra, quasi un unico botto. Poi il silenzio e l'attesa. C'era il rischio che la montagna si abbattesse sull'autostrada, che la superasse andando a investire le case. Dopo pochi minuti due artificieri hanno raggiunto il luogo dell'esplosione. La radio ha gracchiato ancora: «Le rocce sono state frantumate, non c'è segno di cedimento». Il sindaco-deputato Jean Claude Guibal tira un sospiro di sollievo: «E' andata bene, l'autostrada può riaprirsi». E alle 18 è

stata riaperta, due corsie sul lato mare, una per i veicoli diretti in Italia, l'altra per il traffico verso la Francia. Via libera anche ai TIR e pullman. Prima però i geologi hanno effettuato le verifiche, hanno controllato lo stato della frana, le condizioni dei massi frantumati dall'implosione, un'esplosione non verso l'esterno delle rocce, verso l'interno. Ruspate, escavatrici, operai, attendono da ore di poter intervenire. Il lavoro è febbrile. Si scava per portare via la terra, i massi, il fango. Ci vorrà del tempo per riaprire anche l'altra corsia.

I 300 abitanti di Garavan, evacuati la mattina del primo dell'anno, sono rientrati quasi tutti nelle loro case. Solo trenta dovranno attendere il trascorrere della notte prima di poter rientrare: c'è il rischio che qualche pietrone, sfugga alle benne delle ruspe. Ma è un pericolo remoto. Sotto la frana villette stile provenzale e residence. In questi ultimi molte seconde case di turisti italiani, di Cuneo, Torino e Milano. Sono arrivati per Capodanno. Alcuni hanno impiegato anche 10 ore per raggiungere la Costa Azzurra. Sono ripartiti subito. Rientrano nell'elenco degli evacuati, ma non hanno fatto parte del gruppo che ha dovuto trovare rifugio presso alberghi e nell'ex centro aeronautico di Roquebrune. [g.p.m.]



L'esplosione (foto a sinistra) avvenne alle 15,48 in punto. I due massi che minacciavano l'autostrada vengono fatti a pezzi. Qui sopra alcuni gendarmi della task force a destra una panoramica della montagna che per una settimana ha tenuto con il fiato sospeso. (FOTO ROBERTO RUSCULLO)



MINUTO PER MINUTO LA BATTAGLIA CONTRO LA FRANA

Mobilizzata task force di 200 uomini

L'intervento è costato quasi un miliardo all'Escota

INTERVISTA
Gian Piero Moretti

Tutti con il naso all'insù. Binocoli puntati sulla montagna. Telefonini che suonano, radio rice-trasmettenti che gracchiano. Volanti che sfrecciano con i lampeggianti blu. Militi della Croce Rossa in attesa. Elicotteri che volteggiano. La Montagna si vede da tutto il lungomare. Due teli bianchi indicano le zone che dovranno essere fatte saltare. Il verde della collina è tagliato a due da una striscia marrone. La frana. Settanta, ottanta metri sopra l'autostrada A8, chiusa dalla frana di venerdì 29 dicembre. La frana dei due mega-ingorghi che gli automobilisti rimasti intrappolati difficilmente dimenticheranno. Ovunque capannelli di persone. Sembra festa. Le telecamere delle tv italiane e francesi inquadrano i due puntini bianchi. Fulmini, gigantesche antenne paraboliche. Gente che va. Gente che dà ordini. Gente che chiede. C'è anche chi passa nel cuore del quartier generale dell'emergenza, neanche sapere. Lancia sguardi interrogativi. Arriva il sindaco-deputato Jean Claude Guibal. Stringe mani, dispensa sorrisi. Dice che la frana ha creato danni all'economia di Mentone: «Solo disagio».

All'Escota, la società che gestisce la A8, i muscoli lunghi: oltre ad aver perso settimane di pedaggi, uno dei momenti più redditizi dell'anno, hanno dovuto affrontare una spesa che, più o meno si aggira intorno ai 3 milioni di franchi, 900 milioni di lire. Solo per i lavori, le reti antisommersioni utilizzate per imbragare la frana, gli elicotteri della marina militare, gli artificieri, gli operai, i mezzi meccanici. Non risulta che gli automobilisti rimasti imbottigliati sulla A8, sulla strada del rientro, abbiano chiesto il rimborso del pedaggio o abbiano intentato cause legali. Come avvenuto da noi. Ma sa, c'è tempo per battere cassa.

La task force dispiegata per l'emergenza è imponente: 50 uomini della polizia, 80 vigili del fuoco, 50 militari della Croce Rossa. Il quartier generale è sul porto, accanto allo stadio Jean Rondelli. Marcel Tachau, direttore generale dei servizi tecnici del Comune di Mentone dirige

le operazioni. Il sindaco Guibal attende. I treni transitano regolarmente. La frana è lessù in alto. Non c'è pericolo. Ma procedono lenti, marcia a vista. Solo una parte di Garavan è a rischio. Transenne e gendarmi impediscono chiunque avvicinarsi. Si transita regolarmente sulla vecchia Aurelia fino a Ponte San Luigi e sulla sottostante litoranea. Ponte San Ludovico. «Abbiamo dovuto procedere in modo da creare panico, ma nello stesso tempo prendendo tutte le precauzioni del caso», dice il capo della polizia. E' lui a dare il via agli artificieri. Alle 15 il triangolo di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Le Colombier e Ponte San Luigi è assolutamente sgombero. Non c'è nessuno. Gli artificieri possono iniziare il conto alla rovescia. L'ora X è fissata per le 15,30. Telecamere puntate, nasi all'insù. Passano i minuti. Comincia a piovere. I binocoli scrutano la montagna. Gli ultimi due artificieri, con elmetto e tuta blu, si allontanano, si infilano nel tunnel de



la Giraude, al riparo. L'elicottero continua a volteggiare intorno alla frana, poi su Garavan, infine si sposta sul mare. A distanza di sicurezza. Inizia il conto alla rovescia. Una voce dice: «Due minuti». Trascorrono lentissimi. Sono le 15,48. I

due puntini bianchi si muovono, salgono, l'alto delle nuvolette di fumo. Poi una scarica. Come tanti fuochi artificiali, tutti assieme. Segue un silenzio innaturale. Qualcuno azzarda un timido applauso. Potrebbe crollare la montagna. Ma non

Tanta gente si è radunata all'insù e i binocoli puntati per assistere all'evento dell'esplosione delle due masse rocciose che minacciavano di abbattersi sull'autostrada. Qui a destra il quartier generale della Task force dell'emergenza nella zona dello stadio Jean Rondelli.



succede niente. Le 16. Altre radio che gracchiano. Frasi secche. Guibal sorride: «E' fatta. Tutto a posto». La tensione si allenta. Accanto al quartier generale riprende il via vai di carrelli, dal supermercato alle auto in sosta. La vita riprende.

Sulla frana si vedono di nuovo le minuscole figure in tuta blu. Poi altri con il caschetto giallo. Sono i geologi. Loro diranno se il pericolo è cessato. Alle 18,05 le transenne che bloccavano la A8 vengono rimosse; al pedaggio di Nizza gli addetti riprendo-

no posto in cabina. A Ventimiglia si riaprono le porte Telepass, Viacard. I casellanti tornano al lavoro. L'autostrada è riaperta: due corsie, lato mare. L'ultima conferma arriva dall'Autofiori, Italia e Francia non sono più divise.

Mentre le previsioni indicano un miglioramento ma soltanto da lunedì

Ancora pioggia e freddo in Riviera

Per oggi e domani attese nuove perturbazioni

Pioggia. Pioggia e neve. Sembra inesauribile le perturbazioni che ormai da mesi si abbattono sulla Riviera di Ponente creando danni e disagi. Dopo la pausa di lunedì scorso durata appena 24 ore e che ha regalato un giorno di Capodanno soleggiato e tiepido ma solo sulla costa, la pioggia è tornata a farla da padrona. E con lei il freddo. Le previsioni anche in questo caso sono state azzeccate: già stato annunciato un repentino abbassamento della temperatura che in certe zone avrebbe potuto raggiungere i dieci gradi in meno rispetto alla norma. Da noi il freddo è fatto sentire relativamente, ma la colonnina del termometro è scesa ugualmente: la minima ieri è stata 7 gradi, la massima di 13.



Anche oggi in Riviera.

una profonda depressione sul Mare del Nord che continua a richiamare sull'Europa aria fredda atlantica cui sono associati fronti perturbati a catena. In ogni caso le previsioni non

sono rosee. Per oggi l'Osservatorio prevede tempo perturbato con precipitazioni diffuse a carattere nevoso sui rilievi. I venti saranno forti, il mare mosso. Le temperature non subiranno sostanziali cambiamenti.

Insomma non c'è da aspettarsi nulla di buono. Soprattutto se si considera che il satellite indica anche per domani, domenica, un fronte nuvoloso proprio sulle nostre zone. Il tempo sarà instabile, con qualche squarcio che non impedirà la caduta di brevi piogge sparse. Come dire che sarà ancora d'obbligo portarsi dietro l'ombrello. Le buone notizie: da lunedì si dovrebbe assistere a un lento, graduale miglioramento. Qualche timido raggio di sole potrebbe riscaldare la bagnatissima Riviera che acquista ne ha vista fin troppa. Almeno un paio di giornate un po' più tiepide davvero non guasterebbero. [a.b.]

SABATO 6 GENNAIO 2001

BORDIGHERA arriva

LA BEFANA BORDIGOTTA

LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 2001

dalle 8 alle 20 in una grande isola pedonale
musica allegria palloncini occasioni d'acquisto

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat

Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, ~~ma~~ solo potrete avere Fiat Punto ■ un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionarie Fiat

AUTO1

Via Privata Seregnella, 8 - Sanremo (IM)

MAGNANI ORESTE & C.

Corso Limone Piemonte, 37 - Ventimiglia (IM)

FIAT

Gli interventi inseriti nel Prusst. Cassini: «E' un libro dei sogni», la replica dell'assessore Il Comune prevede cinque nuovi parcheggi Al Solaro, piazzale Fs, corso Cavallotti, Arenella e Bellevue

Micaletto

Cinque nuovi parcheggi: li prevede la giunta, che tenta di sfruttare le possibilità offerte dal Prusst, il piano regionale di riqualificazione urbanistica sostenibile legato al riassetto delle aree che saranno liberate dalla ferrovia, una volta ultimata la linea a monte (l'apertura è prevista per il prossimo autunno). Su proposta degli assessori Mario Ferrandini (Urbanistica) e Giorgio Silvano (Lavori pubblici), l'esecutivo di Palazzo Bellevue ha infatti deciso di allungare ulteriormente l'elenco dei progetti da finanziare, dopo la discussa scelta d'inserire pure il piano privato per l'albergo nell'ex cava Cangini. Salgono così a 33 gli interventi proposti dall'Amministrazione. Il termine ultimo per la «rimodulazione» del Prusst è il 1° gennaio, esattamente 3 mesi dopo la firma (a Roma) del protocollo d'intesa tra Stato, Regione e Comuni interessati.

In qualità di «azioni conseguenti», la giunta ha previsto parcheggi sul piazzale delle Ferrovie, al Tennis Club Solaro, nell'area Palazzo Bellevue e all'Arenella. In più, la riqualificazione di Roma, via Matteotti (con isola pedonale), via Mameli, piazza Borea d'Olimo, via Piave, via Gioberti, via Feraldi, corso Mombello, via Verdi. Tutti interventi la cui progettazione preliminare è già stata affidata. Ora si tratta di vedere



Sanremo vuole sfruttare l'occasione offerta dal piano per il riassetto delle aree Fs

dal Prusst arriveranno finanziamenti «ad hoc» per pagare le parcelle dei tecnici. La disponibilità globale è di circa 4 miliardi. Una torta che Sanremo deve dividere con Taggia, Riva Ligure, Ospedaletti, San Lorenzo e Santo Stefano, gli altri Comuni interessati al riassetto delle aree ferroviarie.

Tra le opere della «prima

ora», spiccano la cittadella dello sport a Pian di Poma, la nuova biblioteca comunale, il collegamento tra il lungomare delle Nazioni e corso Vittorio Emanuele II, il Palafestival, il restauro del forte di Santa Tecla, la ristrutturazione di Bussana Vecchia, la riqualificazione di porto vecchio e alcuni interventi priva-

ti come l'albergo di lusso a Portofino.

«Assomiglia molto a un libro dei sogni», attacca Daniela Cassini, capogruppo della lista «Per la tua Sanremo». «Siamo consapevoli del fatto che il Prusst rappresenti un'occasione importante per risolvere problemi e migliorare la città, ma al contempo temiamo un ulteriore saccheggio del territorio. E, poi, quali criteri sono inserite queste nuove opere? Dev'essere il Consiglio comunale, e non la giunta, a deliberare il programma, in forza della competenza specifica. Non vorremmo che la giunta avesse inteso l'approvazione dell'atto principale, cioè quello privo delle integrazioni, come un mandato a agire senza ulteriore pronunciamento del Consiglio. Bisogna capire se queste opere sono realmente compatibili con gli obiettivi del Prusst. Compatibilità che, fra l'altro, dovrebbe essere valutata da un indistinto Tavolo di concertazione romano di cui, ad oggi, non sappiamo assolutamente nulla».

Pronta la replica dell'assessore Ferrandini: «Non si può parlare di saccheggio del territorio perché, in larghissima parte, si tratta di opere d'interesse pubblico. La compatibilità col Prusst? Sarà valutata attraverso il Tavolo di concertazione. E una volta stilato l'elenco dei progetti finanziabili tutto ritornerà in Consiglio. Libro dei sogni? Non direi: cerchiamo soltanto di ottenere il massimo per Sanremo».

Via Dante, lavori nel mirino

Opposizione all'attacco per i ritardi «La situazione è ormai intollerabile»

SANREMO

E' polemica per i lavori dopo-alluvione. La sollevano i consiglieri Daniela Cassini e Luciano Alberti (Per la tua Sanremo), con un'interpellanza basata sui disagi che ancora oggi sono costretti a subire gli abitanti di Baragallo e dintorni. Ciò per la grossa frana che si è abbattuta su via Dante Alighieri, tuttora chiusa al traffico. I lavori vanno a rilento, nonostante l'impiego di sofisticati macchinari per il consolidamento del terreno. Tanto che in Comune si dice quando la strada potrà riaperta. «Quanto tempo occorrerà affinché i quartieri Borgo, Baragallo e S. Giacomo siano tolti da un'intollerabile situazione che ha determinato ripercussioni negative sulle attività della zona e sulla viabilità cittadina?», chiedono i due esponenti dell'opposizione.

Aggiungono: «Perché non si è provveduto alla rimozione dei piccoli movimenti franosi nelle vicinanze di salita Segheria, considerando che gli stessi, situati proprio in piena curva, costituiscono un pericolo per i mezzi che transitano? E quando si provvederà a pulire accuratamente le cunette dell'intera via sen. Ernesto Marsaglia?». I problemi viari della zona hanno provocato, nei giorni scorsi, anche una presa di posizione degli autisti della Riviera Trasporti, stanchi d'incontrare ostacoli lungo il percorso (anche e soprattutto auto parcheggiate in doppia fila). «Per quale motivo la Rt ha interrotto, nella giornata del 29 dicembre, il servizio di trasporto pubblico nel tratto incrocio via Martiri-via Galilei-Madonna della Costa?», chiedono ancora Cassini e Alberti. «Perché i mezzi pubblici che arrivano a Baragallo non effettuano più il servizio sino al distributore Erg, dove, a tutt'oggi, persiste divieto di sosta per capolinea bus? Quali provvedimenti s'intendono adottare in relazione al comportamento alquanto superficiale della Rt, che ha causato disagi agli utenti? La riapertura delle scuole è alle porte: s'intende sopprimere ai problemi di trasporto a custodia degli alunni evidenziati da alcuni genitori delle elementari di S. Giacomo?». (g.m.)

Ardesia firmata Folon

Una scultura tra i premi del Festival

SANREMO. L'oro della Valle Argentina finirà sul palcoscenico dell'Ariston. Una scultura in ardesia dell'artista francese Folon, figurerà infatti fra i premi da assegnare, nella serata conclusiva, ai vincitori del Festival. La decisione è della giunta comunale, che ha adottato una proposta dell'Amministrazione provinciale. L'esecutivo di Palazzo Bellevue ha scelto il bozzetto di Jean Michel Folon, con uccelli e uno spartito musicale. Per l'ardesia sarà possibile disporre di un trampolino di lancio importante come quello dell'Ariston.

Grande soddisfazione in seno all'associazione culturale Nuovi Orizzonti che, da quattro anni, in Valle Argentina, organizza stage sull'ardesia che hanno fruttato anche un'esposizione al Louvre di Parigi.

«Siamo felicissimi di questa decisione», dice la presidente Gigliola Coppo. «Il Comune di Sanremo ha avvertito una grande sensibilità nei confronti di una ricchezza della nostra provincia».

«Ignorato anche lo studio del prof. Martini sullo scempio attorno a Monte Bignone»

«Funivia: dalla giunta solo parole»

L'accusa dell'associazione per riaprire l'impianto

Marco Corradi

Torna a carica l'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone». Lungo un dettagliato documento, da una parte evidenzia come gli ultimi disastri idrogeologici fossero stati ampiamente previsti dagli studiosi (ma ignorati dagli amministratori degli ultimi lustri), e dall'altra chiede di subordinare ogni acquisto di attrezzature per San Romolo a Monte Bignone a un adeguato studio ad appropriati interventi per salvare quanto è ancora possibile. Il documento, il Comune si rimprovera una linea di condotta che ignorerebbe del tutto suggerimenti e proposte dell'associazione «Funivia Sanremo-Monte Bignone» che, a sua volta, raggruppa Circolo ligure, arte e ambiente, Italia Nostra, Fondo ambientale italiano, Famija Sanremasca, Club alpino italiano, Legambiente, Amici di San Romolo.

Premesso che il dissesto del territorio non è imputabile del tutto all'attuale Amministrazione, questa, secondo l'associazione, avrebbe fatto molto poco per rimediare a quanto stava accadendo. Si ricorda



Il ripristino della funivia Sanremo-Monte Bignone resta un sogno condito da polemiche

per l'assenza siano spariti interi sentieri e i boschi sono distrutti. Fitopatie. Già nel 1987 venne pubblicato un testo scientifico, gli auspici del Ministero Agricoltura e Foreste, che riportava studi sul territorio di Monte Bignone svolti con mezzi aerei e raggi

infrarossi. Il principale studioso delle problematiche, la Liguria, era il professor Enrico Martini, dell'Università di Genova, che, rilevati i guasti, scriveva, a pagina 55, «in occasione di precipitazioni inusitate la efficienza del manto arboreo sui pendii è monte degli

abitati si sconta sotto forma di frane, interruzione della viabilità, allagamenti a valle». Martini offriva anche una ricetta con interventi mai attuati. Così, la nota del dicembre 1998, l'Ufficio ambientale del Comune, ricordava che «ad oggi non sono stati portati a termine interventi di conservazione significativa». Interventi che la stessa associazione scriveva avrebbe proposto inutilmente. Quindi la veletta al Comune di aver dato l'ostracismo al professor Martini forse perché sarebbe stato «comunista».

Per quanto riguarda la funivia, «l'intervento dell'attuale maggioranza, a distanza di cinque anni, non ha mai oltrepassato il confine delle promesse, degli eventi miracolosi, delle parole e ancora delle parole».

L'associazione conclude chiedendo che ripresi i contatti con il Ministero dei trasporti per ottenere l'approvazione del progetto della funivia presentato e, per il Parco naturale, di sospendere studi e progettazioni per insediamenti di infrastrutture facendoli precedere da una verifica del territorio.

L'INTERVENTO DELLO SCRITTORE SUL RAPPORTO TRA LA CITTA' E LA CULTURA

Biamonti: «Sanremo non può fare a meno dei Martedì»

Lo scrittore di S. Biagio della Cima confessa il suo amore per gli appuntamenti

intervista

Bruno Monticone

«Quella dei Martedì» è un'atmosfera unica. La si avverte nell'aria. Per forza. Lì sono passati personaggi come Sbarbaro, Montale, Paul Valéry. E' un passato di grande prestigio, che intimidisce persino un po'. E allora viene voglia di non risparmiarsi. Gli scrittori che partecipano ai «Martedì» si spendono parecchio, vengono travolti, loro stessi, dall'entusiasmo nel presentare il loro libro, nel rispondere alle domande del pubblico. Non accade da altre parti. Succede solo qui».

Francesco Biamonti è un «supporter» appassionato dei Martedì Letterari del casinò. «Supporters» si fa per dire. Il termine è riduttivo, persino irriverente nei suoi confronti. Perché l'autore di «L'angelo

di Avrigus», «Vento Largo», «Attesa sul mare» e «Le parole la notte», dei «Martedì» è stato protagonista lui stesso in i suoi libri o introducendo colleghi illustri.

«Quando l'ho fatto per il mio amico Righi sono rimasto impressionato dalla massa pubblica, attento, appassionato, che affollava il teatro. Io partecipavo, spesso, a manifestazioni del genere, a Torino e Milano. Belle cose, lo stesso. C'è più freddezza. Hanno cominciato a fare qualche di simile anche all'Odeon di Parigi. Vi ho preso parte lo scorso anno. Non c'era più gente che a Sanremo», aggiunge lo scrittore di S. Biagio della Cima. Importante la testimonianza, quella di uno scrittore, un intellettuale strettamente radicato alla terra ligure, ma con orizzonti e respiro internazionale. La cui valutazione di un'iniziativa cultura-



le, che non sempre trova unanimità di consensi in una Riviera difficile da accontentare, diventa prezioso sostegno per un evento che qualcuno, in passato, ha proposto cancellare. «Una follia», dice Biamonti. «Sarebbe una follia

cancellarli. Questi «Martedì» si riallacciano a una grande tradizione, nata nell'anteguerra, quando arrivarono qui grandi personaggi. Penso, fra tanti, a Paul Valéry, il più grande poeta del Novecento. Lasciar perdere i «Martedì»

sarebbe una vocazione al suicidio che, spero, Sanremo non abbia. Sono organizzati con una formula giusta e indovinata, in un bel teatro, guidati dall'esuberanza di Ito Rusconi che ci mette l'anima a curarli. Costano poco, ma non è questo che conta. I soldi, in questo caso quelli di un casinò, devono produrre arte. Perché un mondo senz'arte è come un mondo già morto. Sanremo non può vivere solo di gioco e canzonette. I «Martedì» le danno una nobiltà culturale di cui ha bisogno. Senza voler togliere nulla alle manifestazioni, ben più popolari, per cui la città va celebrata. Ma negli ambienti culturali e letterari di Torino e Milano che frequento un po' in tutta Europa, almeno a certi livelli, Sanremo è conosciuta proprio per questi «Martedì». Non per le canzonette. Sanremo non può ignorarlo».

Francesco Biamonti
autore di diversi libri di successo
Legatissimo alle sue radici coltiva comunque esperienze culturali di respiro internazionale

MARTEDÌ 9 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

LA SANDA OMBRE con
IL QUARTETTO D'ARCHI EUPHORIA
in
"ROLL OVER BETHOVEN"

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 35.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 30.000
galleria L. 30.000
Riduzione scuole e terza età L. 20.000 settore poltronissima
TEL. 0184-506060 - 597822
www.aristonsanremo.com

VENERDÌ 12 GENNAIO 2001 ORE 21.15

ARISTON TEATRO SANREMO

RUSSIA SEDUCTION
La prima grande rivista russa
coreografie **EVGENI PANFILOV**

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 40.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 35.000
galleria L. 30.000 - secondo settore galleria L. 20.000
Riduzione scuole e terza età L. 20.000 settore poltronissima
TEL. 0184-506060 - 597822
www.aristonsanremo.com

cercasi
L'AMMIRISTA
con referenze.
Zona di lavoro Imperia.
Telefonare 0338.9373996

Per la pubblicità su:
PK publikompass
18100 IMPERIA - Via Alfieri, 11
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.298.206

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Ventimiglia, tra pochi giorni il via alle opere che cambieranno il volto della città

Un anno sotto il segno dei cantieri

Lavori per teatro, giardini pubblici e parcheggi

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

La città di confine ospiterà diversi cantieri, nei primi mesi dell'anno, per una serie di opere pubbliche, alcune delle quali attese da molto tempo.

Le elenca l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Ascheri: «I lavori per la ristrutturazione del teatro comunale dovrebbero prendere il via nel giro di una decina di giorni. C'è ancora da risolvere il problema dei parcheggi per i Vigili del fuoco, in quanto occorre trovare una sistemazione alternativa che soddisfi le esigenze operative dei pompieri. Questo problema ci tiene un po' bloccati. Per il resto, la ditta è pronta ad iniziare».

Anche i giardini pubblici subiranno una sensibile modifica. Affirma Ascheri: «L'opera dovrebbe iniziare entro la fine del mese. Per quanto riguarda il verde, verranno rifatte tutte le aiuole e per i giochi sarà creata una nuova area riservata ai bambini più piccoli, nella superficie vicino al Monumento ai Caduti, dove adesso giocano a palla i più grandi: verrà divisa in due e una zona sarà recintata per i bimbi e l'altra verrà adibita a giochi per i ragazzi. In arrivo anche la manutenzione e la sistemazione dei tappeti antitrauma e giochi già esistenti». Valore dell'opera, un centinaio di milioni. L'intervento avrebbe già dovuto essere realizzato, ma è stato rinviato a causa dell'alluvione.



In piazza della Stazione un cantiere per dare un look all'intera area

Entro la fine di gennaio è previsto il via all'opera di illuminazione di via Asse. Se sarà possibile cominceranno anche gli attesi lavori per dare un look alla piazza della stazione, una nuova disposizione dei parcheggi e una fontana come rotatoria, partiranno entro il mese. «Tra i lavori che verranno portati avanti quest'anno c'è la

sistemazione di tutta l'area del parcheggio della Spes, a Roverino, dove ci sono le scuole, compreso il campo da gioco - prosegue l'assessore - In via di rifacimento, poi, i marciapiedi di tutto lungo Roja e la traversa di via Fondaga, da via Vittorio Veneto al Miramare: verranno rifatte sia la pavimentazione, sia l'illuminazione».

Bordighera pochi posti auto

Denuncia del consigliere Fonti «In ritardo i lavori a Borghetto»

BORDIGHERA

Gli abitanti lo aspettano ormai da anni ma il posteggio di Borghetto San Nicolò non è arrivato. L'area da trasformare in nuova risorsa di posti per una frazione che soffre una grave crisi di parcheggi è ancora da realizzare.

Lo denuncia il consigliere Rocco Fonti, che a Borghetto abita e condivide con gli altri residenti, ogni giorno, il problema della mancanza di posti dove lasciare la macchina.

«Nel '98, in piena campagna elettorale, il sindaco Alvaro Vignali aveva detto che erano iniziati i lavori per il parcheggio, e infatti, c'era una ruspa - afferma Fonti - Purtroppo, però, la ruspa c'è rimasta pochi giorni, e poi è stata portata via. Da allora i lavori si sono bloccati».

Ma la frazione di Borghetto San Nicolò ha anche altri problemi. Continua il consigliere: «Anche la ristrutturazione di piazza Oberdan ha registrato alcuni problemi, e si è conclusa con

circa un anno di ritardo. Adesso siamo di mezzo ai disegni a causa dei lavori per il parcheggio. Non si sa quando sarà pronto».

L'area dovrebbe fornire posti per cinquantacinque auto in via San Sebastiano, a poca distanza dalla stessa piazza che, ora è usata come parcheggio. Appena inaugurata è stata subito trasformata in un ampio parcheggio. Gli abitanti che non trovano dove mettere la macchina sono costretti a lasciarla lungo la Provinciale, in un posto poco sicuro e, spesso, lontano dalle case.

Sempre Fonti, torna sul tema dei bagni pubblici della cittadina: «pochi e abbandonati. Oltre a quello di via Trento, in condizioni fatiscenti da mesi, anche quello del solelone del depuratore è inutilizzabile, in quanto chiuso - sbotta - E' vergognoso che una cittadina turistica come Bordighera debba avere soltanto un servizio igienico pubblico, quello, appunto, di piazza della Stazione».

NOTICE FLASH

VENTIMIGLIA

Lavori eseguiti, grazie al sindaco Valfrè

I titolari di attività commerciali di via Mazzini, Ventimiglia, ringraziano il sindaco Giorgio Valfrè e l'Amministrazione per aver realizzato alcuni lavori che aspettavano da anni: il rifacimento dei marciapiedi sui due lati della strada e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. «Le siamo grati perché finalmente anche via Mazzini ha un aspetto, degno di una città di confine», scrivono i titolari di venti, tra negozi, bar e ristoranti della via.

NOTICE FLASH

Una visita guidata nella frazione Sasso a Seborga

Visita guidata nella cittadina delle palme, oggi, dal tema «La natura e i borghi sulle colline di Bordighera». Il ritrovo è fissato alle 9,30, davanti alla chiesa di Santa Maria Maddalena, nel centro storico. L'itinerario, che avrà una durata di circa tre ore, interesserà Sasso e Seborga. Il rientro è previsto in autobus di linea o a piedi. Si consigliano scarpe adatte, giacca a vento, acqua e spuntino.

VENTIMIGLIA

L'Olimpionico Maddaloni alla festa del Judo Club

Ci sarà anche il campione olimpico Giuseppe Maddaloni alla festa per i trent'anni dello Judo Club di Ventimiglia, che si celebrerà quest'anno. Il padrino d'eccezione è stato invitato alla festa che ricorderà l'inaugurazione della palestra del 1971. Da allora lo Judo Club ha inanellato una serie di vittorie. I maestri sono Rocco Iannucci e l'allenatrice federale Antonella Iannucci.

NOTICE FLASH

Passeggiata naturalistica ai Giardini Hanbury

Domani la Cooperativa Omnia organizza una passeggiata naturalistica intitolata «Dalla Romana ai Giardini Hanbury». Ritrovo, alle 9, all'Ufficio Iat di via Cavour, tariffa, 15 mila lire, trasporto escluso.

SOLDANO

Ringraziamento per le donazioni

Il vicesindaco di Soldano, il diessino Antonio Fimmano, ringrazia, a nome dell'amministrazione, la Fondazione Carige per la donazione di un contributo di dieci milioni da dare a dotazione alla Squadra comunale di Protezione civile. «Ringraziamo anche il presidente della Provincia, Gabriele Bosetto, che si è adoperato per farci ottenere la Panda, acquistata con il contributo».

BORDIGHERA

Successo delle «Note per il 2000»

È conclusa ieri con successo la rassegna «Note per il 2000», organizzata nella chiesa di Santa Maria Maddalena, nel centro storico di Bordighera. Gli appuntamenti sono stati resi possibili dai contributi del Comune e degli sponsor.

In via Vittorio Emanuele commercianti e turisti festeggiano la Befana

Bordighera, kermesse in centro con bancarelle e anticipi di saldi

BORDIGHERA

Scatta oggi l'appuntamento con la Befana Bordighera, la manifestazione commerciale «scaccia-crisi» che rientra nelle vendite di fine stagione che anticipano i saldi. L'ormai tradizionale rendez-vous ha come obiettivo la proposta di interessanti occasioni d'acquisto con bancarelle sulla via Aurelia chiusa al traffico. Per l'occasione, la circolazione sarà dirottata sulla via Romana e sarà vietato il parcheggio lungo via Vittorio Emanuele. Si preannuncia una giornata di affari per commercianti e acquirenti, ma anche di intenso lavoro per i vigili urbani, che dovranno occuparsi delle solite code previste, nel tardo pomeriggio, sulla via Romana.

La manifestazione richiama sempre centinaia di turisti e residenti, che chiudono le vacanze di Natale ritrovandosi per le vie del centro, trasformato in una grande isola pedonale.

Il presidente della Confesercenti, Franco Gastoni, esprime la sua soddisfazione per l'iniziativa, che accoglie un notevole numero di



Da stamattina la Befana bordighera

espositori e dimostra la vitalità del comparto commerciale. «La manifestazione si terrà comunque, sia con la pioggia, sia in caso di problemi di traffico dovuti al rientro. Se si è svolto normalmente il mercato del venerdì di Ventimiglia, che è direttamente

coinvolta nel problema dovuto alla chiusura dell'autostrada Mentone, non vedo perché dobbiamo temere conseguenze per Bordighera - assicura il presidente - Invitiamo tutti a partecipare numerosi».

Dalle 18, via Vittorio Emanuele ospiterà una sessantina di bancarelle dei commercianti a posto fisso, circa dieci in più rispetto all'anno scorso, e una cinquantina di ambulanti, che metteranno in vendita le loro merci d'occasione con orario «non stop». Per creare l'atmosfera di festa non mancherà la musica in filodiffusione, l'animatore Renzo Devoto di Radio Intemelia. Durante la giornata saranno distribuiti mille palloncini, a disposizione davanti al negozio Sisley, e una banda allieterà lo shopping. L'organizzazione è stata curata dalla ditta Marcello Piccone di Ventimiglia. I bambini potranno, inoltre, fare un salto nel giardino Peynet del Palazzo del Parco, dove si svolgerà la Grande festa della Befana, con giochi gonfiabili e animazione, dalle 14 alle 17,30.

VENTIMIGLIA

Avrà inizio oggi, alle 10, la manifestazione degli abitanti di San Secondo, per protestare contro i ritardi nei lavori di realizzazione del sovrappasso, che avrebbero dovuto concludersi nel novembre del '98, ma che invece proseguiranno fino al gennaio 2001. Ritardi dovuti ai disagi del maltempo, soprattutto delle frane, cadute nei giorni scorsi, hanno in ginocchio la viabilità stradale. Unica via di accesso al quartiere, oltre al pontino di Genova, rimane un passaggio a livello che è quasi sempre chiuso. L'altra sera si è registrata lunghissima coda di auto, che hanno dovuto attendere per più di venti minuti prima che le sbarre si alzassero.

«Si inizia a prospettare anche una colpa da parte delle Ferrovie - che spesso lasciano il passaggio a livello chiuso per diversi minuti, nonostante non si segnalino alcun passaggio di treni», dicono, esasperati, alcuni abitanti.



Oggi una manifestazione di protesta per il ritardo nei lavori del cavalcavia

davanti al Comune ma, visto che le responsabilità dei ritardi sono dovute alla Ferrovie, abbiamo cambiato itinerario».

Sui volantini che saranno consegnati ai passanti si leggerà: «Da trent'anni aspettiamo un'opera che ora è a un passo dalla sua realizzazione. Non possono più essere tollerati i ritardi dovuti esclusivamente a intoppi e cavilli burocratici che penalizzano i cittadini. Non vogliamo continuare a restare in balia di personaggi che sembrano dimenticarsi dei loro doveri nei riguardi della collettività». I cittadini di San Secondo, stanchi per l'organizzazione dell'evento, ma soddisfatti, infine, ringraziano per la comprensione e la solidarietà.

Il sindaco ha di recente assicurato che il cavalcavia di San Secondo sarà pronto a fine maggio, promesso dalle Ferrovie, ma gli abitanti del quartiere, per mantenere viva l'attenzione sul caso, hanno voluto confermare la manifestazione di oggi.

Perinaldo si riafferma punto di riferimento per gli amanti delle stelle e dell'astronomia in genere

All'Osservatorio va in «onda» l'eclisse lunare

Martedì lo spettacolo del primo «oscuramento» del millennio

PERINALDO

Nella serata di martedì la Luna scomparirà completamente nell'ombra proiettata dalla Terra: il fenomeno dell'eclisse totale, sempre suggestivo, si potrà seguire anche dall'Osservatorio astronomico «G.D. Cassini» di Perinaldo.

Sarà la prima eclisse totale di Luna del terzo millennio, sarà visibile dalle 18,44 alle 23,56. L'Osservatorio sarà aperto dalle 19. In prima serata sarà possibile anche ammirare Venere, Giove, Saturno, ammassi stellari, stelle doppie e galassie, ed avere tutte le spiegazioni sull'eclisse.

Chi non è troppo teledipendente potrà fruire di uno spettacolo insolito pagare né canone né biglietto d'ingresso. Purché il cielo sia sereno, basterà affacciarsi alla finestra. Lo spettacolo non è nuovo, ma il copione, per



Martedì sera all'Osservatorio di Perinaldo si può ammirare l'eclissi lunare

quanto ben noto, mantiene il suo interesse sia estetico sia scientifico. Avviene un'eclisse totale di Luna quando il Sole, la Terra e il nostro satellite, disposti in quest'or-

dine, si trovano allineati. Se l'orbita della Luna intorno alla Terra e quella della Terra intorno al Sole fossero sullo stesso piano, un'eclisse di Luna ad ogni

plenilunio. In realtà le cose non stanno così: l'orbita lunare è inclinata di 5 gradi rispetto all'orbita terrestre e ciò fa sì che soltanto se il plenilunio avviene in coincidenza i punti di intersezione delle orbite (chiamati nodi) il nostro satellite passi effettivamente nel cono d'ombra proiettato dalla Terra. E' proprio quanto succederà martedì sera.

Anche nel momento di oscuramento massimo la Luna non scomparirà mai del tutto. Un residuo di luce diffusa dall'atmosfera terrestre le conferirà un colore rosso scuro, sfumature tra il sanguigno e il ramato.

Il fenomeno è suggestivo anche a occhio nudo; ma certo l'osservazione sarà più affascinante se si userà il binocolo o, meglio ancora, un telescopio. Come quello in funzione all'Osservatorio di Perinaldo.

Il primo salone delle antichità inaugurato dalla Cucinotta al Grimaldi Forum

E adesso Montecarlo vuole diventare la capitale mondiale dell'antiquariato

MONACO

Il Principato lancia un'altra sfida: vuole diventare un «polo» mondiale per il mercato dei mobili antichi e dell'antiquariato di prestigio. Per farlo, ha messo in cartellone il «Montecarlo International Fine Art & Antiques Fair», che si aprirà ufficialmente oggi al Grimaldi Forum, il nuovissimo impianto realizzato sul lungomare, dopo il tradizionale taglio del nastro di ieri sera alla presenza dell'attrice italiana Maria Grazia Cucinotta, madrina dell'inedita manifestazione, del ministro di stato Patrick Leclercq.

I pregiatissimi pezzi esposti sono stati selezionati attraverso i cinque saloni più importanti del mondo nel settore. Le stesse opere saranno esaminate da una commissione internazionale di esperti.

Il salone delle antichità, a cura dell'Ente fiera di Montecarlo, resterà aperto sino a domenica 14 gennaio, tutti i giorni dalle 15 alle 21. L'obiettivo è chiaro: il regno di Ranieri vuole sfruttare il suo riconosciuto prestigio per richiamare i più grandi colle-



Il Principato di Monaco offre un nuovo appuntamento internazionale fino al 14 gennaio

zionisti assieme agli amatori, gente disposta a spendere capitali per aggiudicarsi opere, oggetti, mobili difficili da trovare sul mercato internazionale e rigorosamente autentici. (g. mi.)

I negozianti si difendono: le vendite sono state penalizzate dall'alluvione

Alassio, commercio diviso sui saldi

Sott'accusa liquidazioni e vendite promozionali

Massimo Boero
ALASSIO

A pochi giorni dalla partenza dei saldi (fine stagione dal 10 gennaio) i commercianti di Alassio si dividono pro e contro le vendite promozionali. Molti negozi, già prima Natale, ricorrono a tagli sui prezzi per invogliare la clientela, approfittando di una legge in continua evoluzione che per molti ha creato troppa confusione e regolamentazione nelle vendite.

«Una volta le vendite promozionali riguardavano un dato articolo ed erano limitate ad un periodo dell'anno. Ora si possono fare per qualsiasi articolo ed in ogni momento», si lamentano molti che non credono a questa liberalizzazione, che alla lunga danneggia il commerciante e gli fa perdere credibilità.

Con questa situazione prolungata di promozioni c'è forse da temere che l'interesse verso i saldi si affievolisca. Nel centro storico di Alassio ci si divide tra contrari e favorevoli alle vendite promozionali. Ruggero Ruggieri, titolare del negozio di calzature «Ruggero» di via Veneto 38, individua una spiegazione a questa situazione. «Ad Alassio», novembre, solitamente, si lavora poco. Quest'anno, a causa dei disastri dovuti al maltempo, si è lavorato ancora meno. I negozianti che hanno effettuato vendite promozionali, l'hanno fatto per rimediare ad una



Ad Alassio la stagione dei saldi si aprirà a partire dal 10 gennaio

situazione precaria. Tra maltempo, strade bloccate e gente che ha perso tutto, la possibilità di muoversi e di acquistare è diminuita», ha spiegato Ruggieri. E ha aggiunto: «Non credo che certi prezzi siano una cosa ripulibile alla lunga, anche la gente, sotto Natale, vuole quello».

«Una volta si aspettavano i saldi per ottenere, a fine stagione, un ribasso sui prezzi. Ora la liquidazione continua tutto l'anno. Un cambio di parola e tutto, per legge, è lecito. Ad Alassio i commercianti sono effettivamente divisi tra colo-

ro che favorisce alle vendite promozionali anticipate e coloro che sono contrari», ha detto il presidente dell'Ascom di Alassio Francesco Canepa, titolare dell'omonimo negozio di alimentari di via XX Settembre. Ha poi concluso: «La situazione commerciale è in evoluzione e, come avvenuto in passato, bisogna adattarsi. La grande distribuzione ed il franchising, alimentare ed extraalimentare, sono in espansione. Le alluvioni hanno penalizzato molto ed il resto lo hanno fatto i media con il loro catastrofismo».

Andora, dibattito sul turismo

«Poca collaborazione col Comune» I chiarimenti dell'assessore Siffredi

«Teoricamente la polemica, il rammarico e la volontà di affrontare i problemi dovrebbero costruttivi. Non dovrebbero sfociare in strumentalizzazione politica. Il portare a conoscenza tutti i cittadini dei problemi che realmente interessano la nostra cittadina (visto che al 60 per cento vive e sopravvive solo di turismo) pare però sia utopia». Inizia così la replica dell'assessore al turismo Corrado Siffredi alle associazioni di categoria che nei giorni scorsi lo avevano attaccato condividendo certe affermazioni. Il dibattito aveva riguardato principalmente la mancata collaborazione (a detta dell'assessore al turismo) tra Comune e commercianti, albergatori e titolari stabilimenti balneari in preparazione delle festività natalizie.

Corrado Siffredi, che aveva parlato di «commercianti poco collaborativi» alberghi e bagni marini latitanti non accetta

un certo tipo di critiche.

«Si riesce a manipolare e distorcere quello che è pensiero rivolto ad una situazione di emergenza la città. E' chiaro che non si può fare di ogni erba un fascio. I non associati non rientrano nelle mie considerazioni che erano invece rivolte alle associazioni che, pur intervenendo alle riunioni convocate e quindi essendo della reale volontà dell'assessorato, non mai state propositive», ha replicato l'assessore al turismo. E ha poi concluso: «Le associazioni erano anche a conoscenza delle problematiche pratiche che incontrano un'amministrazione nel realizzare delle iniziative. Problematiche che si superano più facilmente in spirito concreto e collegiale di collaborazione. Inoltre, io condivido e ribadisco l'affermazione che "l'unione tra amministrazione e categorie rende forte un paese". Questo è infatti il mio esatto e personale obiettivo».

Nuovi lavori per il molo di Castelletto

Finale, la giunta sistema i cimiteri

FINALE L.

Tre problemi che attendevano da tempo una soluzione sono stati finalmente affrontati e sono in via di risoluzione con l'indizione delle relative gare di appalto, attraverso le quali, sulla base delle offerte, decidere la ditta assegnataria.

Si tratta di due lavori cimiteriali e del rafforzamento di un molo dell'arenile in località Pia. Il primo intervento sui cimiteri riguarda la costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Finalborgo. Se ne costruiranno 192, sulla scorta del progetto degli architetti Marco Chiaro, Fabrizio Melano e Giampaolo Negro. L'importo dei lavori a base d'asta è di 350 milioni. L'ufficio comunale dei lavori pubblici prevede che l'aggiudicazione avvenga per mercoledì 24 gennaio.

Il secondo lavoro è relativo al cimitero frazionale di Calvisio. Anche qui si costruiranno per un importo di lavori di 355 milioni 114 loculi, 72 collette ossario, 28 fosse, la costruzione di servizi igienici e uno spogliatoio per il necroforo, oltre al miglioramento della strada di accesso al cimitero. La data di aggiudicazione definitiva dell'appalto è quella di giovedì 25 gennaio.

Infine, con una spesa di 82 milioni, verrà ripristinato, consolidato e completato il molo Castelletto in rione Pia. L'aggiudicazione è prevista entro il 23 gennaio.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Auto nella scarpata
illesi gli occupanti

Due marocchini ubriachi sono usciti fuori strada, decapottando con l'auto, in prossimità del bivio che dalla statale per Pieve di Teco porta ad Arnasco. L'incidente è avvenuto alle due della notte. Sono usciti fortunatamente illeso i due occupanti della vettura. Per recuperare l'auto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento Albenga.

ALBENGA

Alla caserma «Turinetto»
il giuramento delle reclute

Si svolgerà nella mattinata di sabato 13 gennaio presso la caserma Aldo Turinetto, sede del Reggimento Liguria, il giuramento delle reclute appartenenti al Dodicesimo scaglione 2000.

LAIGUEGLIA

Parte alla Croce Bianca
un corso di primo soccorso

Da lunedì al primo febbraio, la Croce Bianca «Luigi Carbone» organizzerà un «Corso di primo soccorso» tenuto da medici ed infermieri del 118 di «Savona soccorso». Le lezioni si terranno nelle opere parrocchiali via Magliana.

TANTE INIZIATIVE PER LA BEFANA IN RIVIERA



I soci del club «Fiat 500» oggi dai bimbi del Gaslini

Una delegazione di soci del club «Fiat 500» raggiungerà oggi l'istituto «Gaslini» di Genova per distribuire dolci e regali ai piccoli ospiti dell'ospedale in occasione della Befana. Per fare festa e regalare un sorriso ai bambini, assieme alla vecchietta simbolo dell'Epifania, ci sarà anche il Facobero, personaggio tratto dal film a cartoni animati della Disney «Il Leone». La delegazione sarà composta da rappresentanti del noto club internazionale, del Comune e della Pro Loco di Garlenda e della sezione locale della Croce Bianca. Ad Andora, questa mattina, la Befana arriverà invece dal cielo, in maniera molto insolita e di grande impatto scenico. Sarà attaccata ad un paracadute ascensionale trainato da un motoscafo. Intorno alle 11 è previsto inoltre il raduno per la seconda edizione del cinema invernale.

Borghetto S. Spirito

Stufa difettosa quattro donne tolte da malore

BORGHETTO S.S. Quattro donne sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufa domestica a legna.

È accaduto ieri sera a Borghetto S. Spirito.

Le condizioni che più preoccupano i sanitari sono quelle di una bambina di 12 anni ed una giovane di 23 anni ricoverate, rispettivamente, al Gaslini ed all'ospedale San Martino di Genova.

Meno gravi le condizioni della madre, di 35 anni, della bambina e di una ragazza di 14 anni, sorella della ventitreenne. Entrambe sono state trasportate all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ma la ragazza è già stata dimessa.

Madre e figlia da poco cenato insieme alle due giovani sorelle che erano loro ospiti, quando sono state colte dai primi sintomi dell'intossicazione. Sono, però, riuscite a chiamare il 118. Tempestivi i soccorsi, con automedicazione e pubbliche assistenze.

L'emergenza di Ranzi, previsto un intervento radicale entro un mese

Pietra, la frana è «ferma»

Il sindaco: non chiuderemo la strada

PIETRA L.

La frana di Ranzi pare che sia definitivamente consolidata e che si renda quindi necessaria la chiusura della strada né il primo intervento di assoluta urgenza. Questo il responso dato dai tecnici dei vigili del Fuoco di Savona che hanno effettuato unennesimo sopralluogo di valutazione della situazione complessiva. A rassicurare gli abitanti delle ville nella zona Cappelletta (una quindicina di persone che ogni giorno transitano sulla macchina sulla mezza carreggiata rimasta libera) è lo stesso sindaco Giacomo Accame che quotidianamente più volte al giorno questa emergenza. Dice il sindaco: «Sulla scorta di quanto mi hanno assicurato i tecnici posso affermare che la situazione è sotto controllo e la frana non si muove. Abbiamo già preventivato un intervento radicale in modo da scongiurare stabilmente il pericolo di gravi smottamenti. Ma tale intervento lo potremo realizzare

AVEVAMO UN NUOVO NOTIZIARIO

E' pronto il nuovo notiziario Avis, prezioso strumento di informazione. Il titolo è «Avis ingauna». Stampato in quadricromia dalla tipolitografia Ciuni, la direzione è stata affidata al presidente dell'Avis albanese Ettore Tropiano. Sono 52 anni che i donatori di sangue sono attivi, sotto le insegne dell'Avis, all'ombra delle torri albanesi. Una che, come le altre, consorelle del volontariato, soffre del problema del proselitismo. I vecchi soci non vengono adeguatamente rimpiazzati dai giovani e perlomeno lo sono ma non nella misura in cui la situazione si domanda di sangue richiederebbero. Il primo numero è stato curato, per quanto riguarda la grafica, da Claudio Basso. Gli articoli portano la firma di Giorgio Barberis, Antonio Basso, Daniele Liscia, Samuela Grana, Antonio Poledrini, Stefano Mentil e Claudio Basso.

solo fra tre settimane». Aggiungendo il sindaco: «Naturalmente non possiamo prevedere quelle che saranno le condizioni meteorologiche, le quali purtroppo quest'anno hanno fatto che stupirci sempre in peggio».

A proposito della protesta di una delle abitanti di via Castelletto, il sindaco di Pietra Ligure conferma che già c'è l'interessamento del Comune per il problema, che sarà risolto tuttavia nei tempi necessari.

In tutto il Ponente, può dire Comune per Comune, c'è preoccupazione per l'evoluzione del tempo in quanto ulteriori piogge determinerebbero nuove frane.

CONFERMA
ARMA
TAGGIA

ORGANIZZA LA

FESTA della BEFANA 2001

CHE SI SVOLGERÀ

SABATO 6 GENNAIO 2001

ad ARMA DI TAGGIA in Via Boselli - Via Cornice - Via Blengino

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI, ATTRAZIONI MUSICALI, GIOCHI PER BAMBINI, DISTRIBUZIONE PRODOTTI TIPICI E CIOCCOLATA CALDA

Pianobar al casinò e al Sunshine. Gli inviti di Sortilegio, Tangò, Disco Loco e Ninfa Egeria

Una notte della Befana al ritmo di rock

Spettacolo dal vivo, ma in due tempi, al Pop e al Solis

Notte dell'Epifania a ritmo rock nei locali della Riviera.

Musica a Caffet'ia in via dei Mille. Alla maxidisoteca Horus, sulla via per Garesio, dance commerciale con Human dj e genere house con Daniele Mad dj. Ritrovi alla Piazzetta, alla Città Vecchia, al Jammim, al John Smith Pub, al Blu bar, al Rock Bank Caffè.

ALASSIO Al Joy animazione. Ritmi cubani al Manila Club con i «Kachet». Discoteca all'U'Brucchio.

Ritrovo alla Locanda del Re, al Bastione, nei locali del centro storico.

Orchestra al Timone (pomeriggio disciolto). Disco-bar Bit Below. Musica al Samarucanda e alla Casa del Priore.

DIANO SAN PIETRO Alta rockteca Pop, in collaborazione con il bar Solis di Imperia, si tiene questa sera la presentazione del calendario 2001 della band rock-demenziale imperiese «Noi dobbiamo rimanere fuori». Il gruppo annuncerà la notte al ritmo del brano «Biancaneve», riletura goliardica della famosa fiaba. Alla consolle, dj Roby.

DIANO MARINA Si balla al Sortilegio di via Mortula. Al Tangò, che ha appena inaugurato un nuovo piano, il ristorante, si alternano alla consolle Paolo, Miki e Gianni. All'Acqua Salata di scena dalle 23 la West End Band guidata da Maurizio Dedoni (rock e funky).

Il Sunshine Café (ex Caveau) della Fondura propone dalle 21,30 pianobar con il duo Giuseppe Cetrulo, alle tastiere, e Beppe Veglia alla chitarra. Al bar Solis di piazza Bianchi dalle 19 alle 24 il gruppo «Noi dobbiamo rimanere fuori» presenterà il suo calendario e poi si sposterà alla rockteca Pop di Diano San Pietro.

SANTO Musica e piatti vari e la proposta del Caffè dei Fiori nel Porto Marina degli Argoli.

RIV. LIONE Musica dancing, con orchestra, al Sensual.

Festa Anni '60 e '70 al St. James Pub con Tinto e Brass dj. Al Tre Alberti American Bar musica, ostriche e vini bianchi. I Karamazov (musica live) si esibiscono al Flower's Pub.

SANREMO «Il meglio della musica tutti i tempi» è la proposta del Disco Loco che si affida ai dj Luca Ft e Alex. Al casinò pianobar con Sandro Moreno. Musica tribal, house e step nella Sala Enne e musica commerciale nella Master Room della discoteca Ninfa Egeria in corso Matteotti. Musica di live, con Fabio Fantasy, al News Café piazza Colombo.

Musica d'ambiente nel ristorante El Patio.

Musica da ballo al Dolce Vita con i Mirage.

Birre e sottofondo musicale al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici. Si balla al Kursaal Club di lungomare Argentina, con musica di dj Sancho e Marcedonio.

Musica dal vivo a menu della Befana al ristorante Al Gatto Nero in corso Europa.

Appuntamento danzante del sabato sera al «Roof



«Noi dobbiamo rimanere fuori»

Garden» del Dopolavoro ferroviario, a cura di Renzo Devoto.

Radio Intemelia: ballo liscio, anni '60 e ritmi latini, ingresso a 10 mila lire.

MONACO Musica dal vivo al Cherie's Café, in av. des Spelugues, alla Rascasse sul porto e allo Stars'n Bars sul molo Antoinette.

NIZZA Al Casinò Ruhl lo spettacolo «Nice Magic Show», con nuove attrazioni. Inizio ore 20, sulla Promenade. Animazione e divertimento all'Iguane Café sul porto.

band e dj all'alba. balla anche il Le Forum in Promenade des Anglais.

E arrivano anche i Re Magi

Gli allievi dell'istituto Pergolesi a Sanremo con la musica sacra

L'Epifania conclude il ciclo delle feste natalizie. Numerose le proposte. Eccone alcune.

Alle 17 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni verrà riproposto lo spettacolo «La famiglia di Betlemme».

Al teatro Cavour alle 21 replica dello spettacolo di Pippo Franco «Il magnifico Walter».

Dalle 16 presso la chiesa N.S. Assunta di frazione Bacelega presiede vivente con rappresentazione di antichi mestieri e degustazione di specialità locali.

MONTOROSSO Dalle 15 alle 19 gli zampognari accompagneranno la visita al presepio statico.

SANTO Dalle 15 alle 17 in piazza Scovazzi rappresentazione storica dell'arrivo dei Re Magi, messa, regali della Befana a tutti i bambini.

ARMA DI Negozi aperti dalle 15 alle 20 in via Boselli e via Blengino. Nelle strade animazioni.

SANREMO Dalle 15 alle 18,30 in piazza Colombo giochi gonfiabili giganti, musica per bambini, distribuzione di dolciumi e zucchero filato, clown e animazione. A Coldirodi, alle 15,30, teatro di strada con clownerie e acrobazie. Gli allievi dell'Istituto Musicale «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo, diretto dalla professoressa Lidia Beccaria, chiudono l'Anno giubilare con un concerto nella Chiesa degli Angeli, fra corso Garibaldi e piazza Colombo, alle 15,30. In programma musica sacra. Alle 21, al casinò, «Il gioco delle parti» di Luigi Pirandello con Ugo Pagliari e Paola Gassman.

Dalle 10 in piazza Europa «Giocolandia» con giochi e gonfiabili per bambini. Alle 15, sulla Terrazza delle Porsine, distribuzione di dolci e giochi.

SEBORO Festa della befana, in piazza, con grigliata di carne e «rompi pentolaccia» per i bambini.

VALLEBONA In piazza, tradizionale festa della befana con il falò.

DOVERA Il Castello dei Doria si può visitare alle 10 e alle 17,30, con guida anche per il borgo medievale.

E questa sera tutti al cinema

Tra l'amore sfortunato di Gere e le comiche della «ditta» AG&G

IMPERIA

Molti i classici film di Natale nelle sale cinematografiche della provincia. Campione di incassi e quindi di pubblico, tra tutti pare essere «Chiedimi se felice», la nuova divertente commedia dei tre comici Aldo, Giovanni e Giacomo. La programmazione del film è al Dante Imperia (orari 15,45-18-20,20-22,40), al Capitol di Arma di Taggia (spettacolo unico ore 21,15), all'Olimpia di Bordighera (20,30-22,30) e all'Ariston di Sanremo (15,30-22,30). Criminali da strappazzo (Centrale di Imperia, Tabarin di Sanremo) è l'ultima opera del genio Woody Allen.

Non possono mancare, ovviamente, i film per i più piccoli (adattissimi però anche ai grandi). Fra tutti il capolavoro di animazione della Walt Disney «Dinosauri» (Politeama Dianese, orario 15-16,40, Cristallo Dolceacqua e Don Bosco di Vallecrosia, Ariston Roof 1, 15,30-16,55-18,20). Una storia che commuoverà i piccini e farà scendere qualche lacrima

anche agli adulti, quelli con l'animo più sensibile. E, in più, è un film istruttivo dal punto di vista storico del Pianeta. Altro «perdere per i bimbi» è Pokémon (Sanremese, ore 15,30-17,20).

Pellicola strappalacrime (e che ricorda in un certo qual modo la super famosa Love Story) è «Autumn in New York» (Cinema Imperia, orario 15,45-18-20,20-22,40 e Ritz di Sanremo, 15,30-22,30). Richard Gere, magia e suspense con «Unbreakable, il predestinato» (Politeama Dianese, ore 18,20-20,20-22,40 we Sanremo Ariston Roof, Sala 1, ore 20-22,30). Protagonista il bravo Bruce Willis, che continua così la storia de «Il sesto senso», altro bel film di cui è sempre lui l'attore principale. Infine, non soltanto per i bambini «Galline in fuga» (Ariston Roof-Sala 2, ore 15,30-17,10-18,50) che tra i doppiatori vede Christian De Sica protagonista fra gli altri con il film di Natale per eccellenza «Body Guards» (Centrale di Sanremo, 15,30-22,30). [a. b.]



In alto, Michelle Pfeiffer protagonista de «Le verità nascoste» e Richard Gere innamorato in «Autumn in New York»

CON LA STAMPA SCONTI ALL'ARISTON E AL LUNA PARK

LA STAMPA SABATO 6 GENNAIO 2001

TEATRO ARISTON SANREMO

presentano

BANDA OSIRIS

QUARTETTO EUPHORIA

martedì 9 gennaio 2001 ore 21,15

Presenta un biglietto (lire) di 12 mila del giorno, non sono valide le

Una seduta spiritica per evocare lo spirito di Beethoven. E' questo il curioso canovaccio di «Roll over Beethoven», lo spettacolo che andrà in scena martedì sera al teatro Ariston (ore 21,15), protagonisti la Banda Osiris, che festeggia proprio quest'anno i suoi vent'anni di attività, ed il Quartetto Euphoria. Spettacolo con il quale prosegue la collaborazione fra l'Ariston e La Stampa: presentando il tagliando pubblicato qui sopra per l'acquisto di un biglietto di poltronissima (lire 35000), si riceverà in omaggio un biglietto per il cinema (valore 12000 lire). [h.m.]

SABATO 6 GENNAIO 2001

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno SCONTO DEL 50% in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- GIOSTRA CATENE
- GOLD MINE
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- GIOSTRA BIMBI
- MINI OTTOVOLANTE
- SIMULATORE
- GABBIE VOLANTI
- DERBY DAY

LUNA PARK di Imperia

LUNGO MARE S. LAZZARO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello di domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Che cosa c'è di meglio di una festa dell'Epifania al Luna Park? Le giostrine di lungomare San Lazzaro, a Imperia, offrono fantastici momenti di svago. E' un'occasione di divertimento, soprattutto per i bambini. I lettori della «Stampa», presentando alle casse il tagliando pubblicato sul giornale, otterranno uno sconto del 50 per cento su delle numerose attrazioni presenti. Oggi, essendo giornata festiva, l'orario è prolungato dalle 14,30 alle 24. [h.v.]

Diano Castello offre un weekend teatrale

In scena al Concordia le favole e il dialetto

DIANO CASTELLO

E' un piccolo, raccolto gioiello, questo Teatro Concordia, da poco restaurato. Diano Castello, che si accinge ad ospitare - con la collaborazione del Comune - un weekend all'insegna, appunto, del teatro. Protagoniste del fine settimana in palcoscenico sono la Maison des Hirondelles di Bejardo, che propone uno spettacolo per i bambini, e la Compagnia Stabile Città di Bordighera, tra le più attive interpreti di commedie dialettali. Un avvio di anno molto intenso, quindi, per il paese alle spalle di Diano Marina, che in frazione Varcavello, il 13 gennaio, ospiterà il Falò della Merla e il 14 la Fiera di San Mauro.

Si comincia oggi pomeriggio, alle 16, con la Maison des Hirondelles impegnata in «Tre favole», narrazione per voce, pupazzi e movimento. Paola Bergamini, Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi. Con questa produzione recente, che sarà replicata il 14, il Piccolo Teatro del Porto di Oneglia nell'ambito della rassegna

«La festa dei bambini», vengono rappresentate tre storie, una contemporanea europea, una polare italiana e l'altra della «dizione di un popolo lontano: «Sono tutte attuali e poco conosciute, ma hanno la profondità e la bellezza di quelle classiche», precisa il regista Corrado Parodi.

Le favole sono «Federico» di Leo Lionni, protagonisti cinque topolini che vivono in un prato, quattro dei quali sono laboriosi e il quinto scansafatiche; «Viaggio alla luna» dei Cri della Foresta, una tribù pellerossa del Canada, dove si racconta l'avventuroso viaggio verso la luna di Wesacayak, figlio delle stelle e creatore della terra; «L'omino verde d'alghes», al cui centro c'è Bacciccin Tribordo, marinaio ubriacone che, buttato in mano dal perfido capitano, a salvare la figlia del re, rapita da un enorme polpo.

Domani sera, alle 20,30, la Compagnia Stabile «Città di Bordighera» porta in scena «U fiju» (il figlio di tre padri), divertente testo in tre atti di Antonio Pignatta. [s.d.]

stasera

AL CINEMA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 0183-61978.
Ore 21 **Il fantastico Walter**
con Pippo Franco
Lire 35000-25000

CENTRALE Tel. 0183-63671.
Criminali da strappazzo
Orario 15,30-18-20-22,40
Lire 12000-8000 (martedì 8000)

IMPERIA Tel. 0183-292624.
Chiedimi se sono felice
Orario 15,45-18-20-22,40
Lire 12000-8000 (martedì 8000)

IMPERIA Tel. 0183-292745.
Autumn in New York
Orario 15,45-18-20-22,40
Lire 12000-8000 (martedì 8000)

DIANO MARINA
POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Ore 15-16,40 **Dinosauri**
18,20-20-22,40 **Il predestinato**
Lire 12000-8000

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. 0184-43440.
Chiedimi se sono felice
Spettacolo martedì 21,15

BORDIGHERA
OLIMPIA.
Tel. 0184-261955.
Chiedimi se sono felice
Orari 20,30-22,30
Lire 8000-7000

VALLECROSCIA
Tel. 0184-290014.
Dinosauri
Spettacolo unico ore 21

DOLCEACQUA
CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
Dinosauri
Ore 15 e 21,15

SANREMO
ARISTON.
Tel. 0184-506060.
Chiedimi se sono felice
Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire

RITZ
Tel. 0184-506060.
Autumn in New York
(indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000

ARISTON ROOF - Sala 1
Tel. 0184-506060.
Ore 15,30-16,55-18,20 **Dinosauri**
Ore 20-22,30 **Unbreakable, il predestinato**
Lire 12000

ARISTON ROOF - Sala 2 Tel. 0184-506060.
Ore 15,30-17,10-18,50 **Galline in fuga**
Ore 20-22,30 Lire 12000

ARISTON ROOF - Sala 3 Tel. 0184-506060.
Le verità nascoste
Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000

CENTRALE
Tel. 0184-597822.
Body gu
Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000

TABARIN
Tel. 0184-597822.
Criminali da strappazzo
Orari (indicativi): 15,30-22,30 Lire 12000

SANREMESE
Tel. 0184-597822.
Ore 15,30-17,20 **Pokémon 2000**
Ore 19,10-21-22,50 **A ruota libera**
Lire 12000

Per battenti sale cinematografiche gli orari di inizio dei film (indicativi) e possono variare in seconda della lunghezza dei film stessi.

nella sala di

SAVONA

IMPERIA
COLONBO. Tel. 0182-640263.
Ore 15,30-17,30-18,50 **Unbreakable**
Ore 18,30-20,30-22,30
Lire 10.000-6000

RITZ
Tel. 0182-640427.
Chiedimi se sono felice
Ore 16-18,10
Autumn in New York
(nei prefestivi e festivi anche spettacoli 15,30-17,45) Lire 10.000-6000

AMBERA Tel. 0182-51419.
Chiedimi se sono felice
Ore 16-18,10-20,20-22,40
Lire 10.000-6000

ASTOR Tel. 0182-50.997.
Pokémon 2
Ore 16-17,30
Ore 20,30-22,30 Lire 10.000-6000.

VALLECROSCIA
Chiedimi se sono felice
Ore 16-21 Lire 10.000-8000-6000

ORONIA
Pokémon 2
Ore 15,30-17,30
Ore 20,30-22,45
Lire 10.000-8000

Stasera protagonisti di «Musicamall» i sanremesi One Hundred Million People

Oneglia, rock alla Compagnia Portuale con il gruppo che ha vinto «Borderline»

Enrico Ferrari

IMPERIA

Riparte la galoppata di «Musicamall», caleidoscopio di note al circolo Arci «Antica compagnia portuale» di Oneglia, che approda alla seconda parte dopo una lunga serie di concerti rock, partiti a settembre. Dopo un «assaggio» a dicembre, il nuovo appuntamento a ingresso libero è per stasera, alle 22. Di scena ancora il rock, con i sanremesi «One hundred million people». La rassegna dedicata alle formazioni di tutta la Liguria (con qualche sconfondimento) proseguirà con appuntamenti alternativamente il sabato e il venerdì.

«One hundred million people» (100 milioni di persone) in inglese, ma nel gruppo sono più modestamente in cinque) si è aggiudicato l'edizione 2000 «Borderline rock», il che il Pop di Diano San Pietro dedica alle band emergenti. Il repertorio è costituito da cover di U2, REM, Smashing



La «Centro Storico Acoustic Band»

pedone al basso, Emanuele Rossi alla chitarra, Andrea Di Michele alla batteria e Graeme Coultrip al mandolino.

Il programma di «Musicamall» proseguirà venerdì 12, una decisa sterzata verso l'acustico. Si esibirà la «Centro Storico acoustic band», quintetto imperiese che abbina country, bluegrass e musiche tipiche del folk irlandese. Il gruppo si è formato nel 1995 e comprende Walter Arquà (chitarra e voce solista), Diego Sciocchetti (banjo, dobro e fisarmonica), Corrado Trabucco (violino), Davide Sciocchetti (mandolino, chitarra a voce solista) e Mauro De Moro (basso).

Nuova tappa sabato 20: da Muzio, sono attesi i «Tremendi canti», specializzati in riproposizioni di brani famosi. Venerdì 26, Blues/Jazz, da Cairo Montanotte. Il 3 febbraio, si prosegue con «Musiteatro» della Maison des Hirondelles, il 9 musica occitana con Estorio Drolo, da Busca. Il 17, Monjoie da Varigotti.

CIRCOLO POLARE ARTICO - DICEMBRE 2000
FOTO ANDREA TURCO

AD ANDORA, NON SOLO SALDI... MA GRANDI AFFARI

CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA CHE VALE FINO A SEI MILIONI I

PAGAMENTO DILAZIONATO
SENZA INTERESSI ANCHE FINO A 12 MESI

GRUPPO ALTA ITALIA
BY


Ramello
La Firma in Pelliccia

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 13 ALLE 19,30
IL SABATO E LA DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ

TELEFONO 0152 / 56110



Torna il massimo campionato di pallanuoto con la sfida tra due club liguri **Bogliasco-Rari, si riparte con il derby** *Mistrangelo: «Farà caldo, ma dobbiamo vincere»*

Ennio Fornasieri

SAVONA

■ssata la pausa delle festività, il campionato di pallanuoto riprende con la prima giornata del girone di ritorno che mette subito fronte due liguri. Il derby tra il Bogliasco e l'Athens Savona (ore 17,30) parrebbe chiuso nel suo pronostico, vista la classifica ed i valori tecnici in campo. Inoltre non ci ■ il centrovasca magiaro Petovay infortunatosi alla spalla.

Il tecnico Claudio Mistrangelo mette tutti in guardia su questa prima trasferta dell'anno nuovo: «Andiamo a Bogliasco per vincere, ci mancherebbe altro. Qualsiasi risultato diverso sarebbe una grossa delusione». Ma ci sono da fare delle premesse importanti: «In questi giorni non siamo riusciti a mettere ■ punto un certo tipo di lavoro basato sulle tattiche per il maltempo che ha condizionato i nostri allenamenti, visto che siamo in vasca scoperta. Ma ora non voglio andare troppo per il sottile e penso solo al risultato. Questo è un mese nel quale dovremo ■ marciare più punti possibili e lasciare il lato estetico più avanti».

Cosa teme Mistrangelo della trasferta di Bogliasco? «Senza dubbio l'aspetto ambientale, lo ■ saranno euforici con tanta voglia di combattere perché ritornano a giocare nel loro impianto dopo la recente squalifica. Si giocano ■ salvezza in casa ed inoltre il Brescia da loro ha vinto negli ultimi secondi. A questo va aggiunto che la Rari fuori casa non si esprime sempre al meglio. Per questo dico che qualche difficoltà oggettiva c'è».

Altri punti temibili sono il reparto difensivo che Pino Por-



Il portiere della Rari, Andrea Pastorino, sotto osservazione per la Nazionale

zio sta cercando di assemblare ■ che dà al momento i risultati migliori. In questa prima parte di torneo gli stranieri Van der Meer e Petovay non hanno reso secondo le aspettative ■ sempre ■ considerare due tiratori pericolosi, anche ■ la tegola caduta sull'ungherese ha colpito duro il morale della società genovese. Comunque ■ Bogliasco farà caldo e la temperatura potrà salire ulteriormente vista la designazione arbitrale. Il duo composto da Clara di Terni ■ dall'esordiente romana Antonella Sardelitto desta più di una preoccupazione proprio per la tipologia di gara che si prospetta.

Il direttore sportivo del Boglia-

■ Carlo Pini ha la voce venata di amarezza: «Non ci voleva proprio questo infortunio a Petovay che ci priva di una pedina importante. Spero comunque sia un bel derby e che si faccia una bella figura come contro il Recco. Ritorniamo a giocare nella nostra vasca ed abbiamo avuto un incontro con la nostra tifoseria affinché certi episodi non si ripetano perché danneggiano la squadra oltre alla società. Abbiamo pagato a caro prezzo la squalifica per certe intemperanze e se vogliamo salvarci, risulta fondamentale sfruttare al massimo gli incontri casalinghi. Il Bogliasco crede ■■ nella permanenza in serie A1».

Recco nella folla dell'Ortigia

Bettini e Ghibellini influenzati Giustolisi non è neppure partito

Si ricomincia, ■ ■ senso: la pausa per le festività ha permesso ■ uno stacco tra girone di andata ■ girone di ritorno della regular season. Ce n'era bisogno perché le prime undici giornate sono state giocate al galoppo in ossequio a un calendario deciso dall'ormai giubilato commissario tecnico Ratko Rudic.

A proposito dell'ex c. t.: il suo incarico di supervisore della Banca Nuova Palermo lascia perplessi. Il tecnico italo-croato è sino a settembre (così dicono le carte ufficiali) uno stipendiato della Fin, il ■ doppio ruolo è giuridicamente ■ moralmente sostenibile?

Si perché il caso di Formiconi, c.t. della nazionale femminile ■ della Roma maschile, lo copre ■ lo assolve sotto ogni punto di vista.

Volendo di anomalie, ne salterebbero fuori tante: basta pensare al doppio ruolo di Alessandro Campagna, nuovo responsabile delle squadre nazionali e contemporaneamente commentatore per Rai Sport Sat, in coppia con Fabrizio Falla.

Per tornare alla pallanuoto nuotata oggi il Recco affronta la più lunga trasferta dell'anno. «Dalla Sicilia bisogna tornare con tre punti - proclama l'allenatore Gu Baldineti - ancora una volta la sfortuna ci ha colpito ma stringiamo i denti e cerchiamo di non farci staccare

dalla tre forti squadre che ci precedono».

L'avversaria di giornata è l'Ortigia che nel girone di andata ha conquistato quattro importantissime vittorie.

I primi giorni dell'anno hanno portato in ■ Recco solo brutte notizie: Luca Giustolisi non si ■ imbarcato ieri con il resto della comitiva sul volo per Catania.

Un grave problema familiare lo trattiene ■ Genova.

Ieri hanno preso l'aereo invece gli influenzati Bettini ■ Ghibellini, ma ■ in dubbio che possano giocare oggi, oltretutto in condizioni climatiche difficili come quelle di Siracusa.

L'Ortigia infatti disputa gli incontri casalinghi nella vasca scoperta della Cittadella alle 15. Arbitrano Collantoni e Melis. Accanto al rientrante Angelini, verranno utilizzati Cichero, Calogna ■ Roccarino.

■ Recco potrebbe incrementare il vantaggio sulle inseguitrici, approfittando dello scontro tra Canottieri Napoli ■ Brescia, sue più dirette avversarie per il quarto posto.

Il Recco ha una partenza facile (dopo l'Ortigia, Bogliasco, Bologna ■ Canottieri Napoli) che lo porterà in carrozza alla triplice sfida (due partite valide per la Coppa Len ■ una di campionato) di fine mese ■ il Brescia. (d. s.)



Baldineti punta sulla prestazione e sui gol di Massimiliano Ferretti

Facile per Roma e Posillipo

E per la capolista Florentia ecco il derby appenninico col Bologna

La ripresa della serie A1 di pallanuoto coincide anche con l'inizio del girone di ritorno. Per le prime posizioni non ci dovrebbero essere sorprese clamorose che possano modificare la classifica. Impiegni facili per Roma ■ Posillipo, mentre il fattore vasca dovrebbe rendere meno palese le differenze di Florentia e Pro Recco, impegnate ■ Bologna e Siracusa.

Intanto nell'anticipo di ieri sera giocato alla piscina Scandor ■ di Napoli, il risultato finale è stato Canottieri Napoli-Systema Brescia 9-7.

Questo ■ tabellino completo delle partite che disputano oggi: Conad Pescara-Telemarket Posillipo ■ Gea Broker Ortigia-Pro Recco iniziano alle 15. Per le altre l'orario rimane quello canonico delle 17,30 con Roma-Banca

Nuova Palermo, Universo Bologna-Florentia ed il derby ligure Bogliasco-Athens Savona. La classifica provvisoria vede in ■ la Florentia con 31 punti, Roma 27, Posillipo 26, Pro Recco 24, Canottieri Napoli 21, Systema Brescia 18, Athens Savona 17, Universo Bologna, Gea Broker Ortigia 12, Bogliasco, Banca Nuova Palermo, Conad Pescara 3.

Con il nuovo anno cambia anche la dislocazione dei turni delle partite. Gli incontri infrasettimanali del mercoledì dovrebbero ridursi ad una sola eccezione, mentre la prima ligure visibile in tv sul canale satellitare RaiSat sarà l'Athens Savona. La partita ripresa dalle telecamere sarà quella relativa alla trasferta napoletana ■ contro il Posillipo ■ venerdì 19 gennaio alle 21. (en. for.)

EUROCENTRO MODA

VENTIMIGLIA Fr. Trucco - S.S. 20 Limone-Tenda

CERCA
LO SCONTO

-20%

-30%

-50%

GRANDE PROMOZIONE

SU

ABBIGLIAMENTO & CALZATURE uomo - donna - bambino

APERTO ANCHE LA DOMENICA



Riprende, dopo la sosta natalizia, il girone A di Prima categoria con la terza ultima di andata. Il Varazze è il candidato numero uno a laurearsi campione d'inverno anche se la sconfitta casalinga contro il Don Bosco, prima della pausa, ha diminuito le quotazioni a favore del Pontedassio che insegue ad

lunghezza. Ma la lotta per il primato coinvolge anche Carcarese, Pallare e, seppur in misura minore, Riviera Fiori e Altarese. Domani la capolista Varazze (24) è attesa a Ospedaletti (14) in una partita che, almeno sulla carta, appare in discesa per i nerazzurri.

L'ottava vittoria stagionale potrebbe essere centrata anche se gli imperiesi, nelle ultime uscite, hanno dimostrato di aver migliorato il proprio bagaglio tecnico.

Match club sarà però Carcarese (21)-Pontedassio (23), gara aperta a tutti i pronostici come afferma il dirigente Franchello: «Noi giochiamo l'1 fisso, si mancherebbe altro. Poi, tutto può succedere, soprattutto quando si riprende dopo una lunga sosta. In questi ultimi giorni ci siamo allenati spalanando dal campo: speriamo che si possa giocare, visto le condizioni meteo. Padroni di privi degli squalificati Romano e Beretta ma con il rientro di Lauretti, dopo cinque

In Prima categoria domani, dopo la lunga sosta, spicca Carcarese-Pontedassio

Varazze vuole il titolo d'inverno

Due partite di Seconda dirottate per la neve

L'ANTICIPO TRA LEGINO E ALASSIO

Ripresa con il botto per il campionato di Promozione che mette subito di fronte due savonesi. Un derby atteso quello dell'anticipo tra Legino-Allassio che si gioca oggi al Ruffinengo con inizio alle 14.30. Le due formazioni hanno recuperato gli acciacati ed entrambi hanno bisogno punti-salvezza. Per le vespe del presidente-allenatore Franco Nicolosi una gara in cui conta perdere. Tra i locali, allenati da Leandro Pansera, è previsto l'importante rientro di Sambarino mentre non ci sarà Rigato, causa squalifica. Il presidente Carella: «Dopo queste due partite chiave contro Allassio e Sampierdarenese sapremo se il nostro sarà un campionato di sofferenza. I ragazzi li ho pronti e decisi nell'affrontare questo match-delicato».

[en. for.]

mesi di inattività per un serio infortunio. Occhio a Mansouri che, con nove reti, è capocannoniere della categoria. Il Pontedassio deve dimostrare di aver ritrovato la giusta concentrazione dopo lo scivolone «notturno» contro il Celle, nel posticipo della dodicesima giornata. Con attenzione a questa sfida guarderà il Pallare (21) impegnato, a Loano, contro il Bardinetto (8) in un match che inizierà alle 17.

Per la compagine valbormidese la partita non dovrebbe essere eccessivamente problematica: è risaputo che proprio da questi match le maggiori sorprese.

Particolare interesse suscita Riviera Fiori (20)-Borgio Verez-

si (14) soprattutto per la squadra del presidente Domenico Russo che appare finalmente in ripresa.

Gli imperiesi però hanno voglia di muovere la classifica a puntare al vertice. Don Bosco (14)-Andora (11) è invece sfida dal sapore salvezza. Dalle besse deve uscire il Portovado (13) che attende il Celle (18) in una partita da non fallire. Infine Speranza (9)-Bordighera (16) con savonesi che si presentano rinforzati dopo i recenti acquisti.

Ma oggi sono in programma anche interessanti anticipi a partire dal girone A della D con Ivrea-Derthona, match che interessa particolarmente il Savona.

[g. o.]



Piero Carella e Rino Roccabianca

Incognita neve sui raggruppamenti ponentini di Seconda categoria. Diversi campi, soprattutto nel girone B, sono a rischio per il maltempo che si è abbattuto in questi giorni sulla Liguria. Il programma che segue quindi è suscettibile quindi di possibili quanto probabili rinvii.

Va ricordato infatti che, a norma di regolamento, se una partita viene annullata d'ufficio dal Comitato, le squadre si devono recare sul campo dove l'arbitro constaterà il terreno è idoneo o meno per disputare una partita. Sperando nello svolgimento regolare della tredicesima di andata va subito ricordato che, nel girone A, osserva il turno di riposo la capolista S. Ampelio (30) che, ancora esente da ko, ha collezionato nove vittorie e tre pareggi. Unica squadra a tenere il passo è il Ceriale (29) che domani ha la ghiotta possibilità di portarsi solitario al comando.

Il Borghetto (16) è squadra abbordabile, ma non va dimenticata la rivalità tra le due squadre separate, come distanza, da un paio di chilometri. Esaminando la classifica è Dolcedo (20)-Intemelja (21) partita più interessante considerato che oppone rispettivamente la quarta contro la terza in classifica. Difficile sbilanciarsi in pronostici, soprattutto quando si è ridotti da una pausa che ha

diminuito i ritmi di preparazione. Completano il programma: Calice Ligure (1)-Costacipressa (20); Riva Ligure (6)-S. Biagio (17); S. Bernardino (0)-S. Stefano (18); S. Filippo Neri (12)-Tagge (14); S. Matteo Laigueglia (16)-Pontevicchio (16).

Nel girone B Mallare e Calizzano, che comandano a quota 30, sono attese a due prove non impossibili. Il Mallare riceve infatti il Plodio (16) in una partita «traslocata». Zinola mentre il Calizzano è ospite del Priamar (9) penultimo in classifica. L'Albatross (27), terza forza del campionato, è ospite della Spotornese (14) e, sottolinea il dirigente Rino Roccabianca, l'impegno non è dei più facili: «Va ricordato che loro, prima della pausa, hanno passato sul campo della Rocchetta che, come noi, è candidata al salto di categoria. Insomma, è una partita da affrontare con la massima concentrazione anche se, come ovvio, dopo la pausa la forma non è al top». Altra partita interessante, e più a rischio per il maltempo, è Millesimo (19)-Rocchettese (23) con la compagine ospite obbligata a muovere la classifica. Il quadro si completa con: Letimbro (5)-Aurora (10); Piana Crixia (12)-Cengio (16) che si giocherà a Luceto; S. Cecilia (10)-Cosseria (23); S. Nazario (17)-Murialdo (10); Valleggia (10)-Veloce (21).

CALCIO

Il Derthona a Ivrea per l'anticipo della D

Importante anticipo, oggi pomeriggio (ore 15), della 17ª giornata del campionato di serie B: la capolista Derthona gioca sul campo dell'Ivrea, terza in classifica a quattro lunghezze dagli alessandrini. Un big-match, in chiave-primato, che interessa, particolarmente da vicino, il Savona, secondo in classifica con la Sangiustesa, a tre punti dal Derthona. I biancoblu, domani, ricevono la Sestrese. [b.m.]

AUTO

Andrea al Rally di Montecarlo

Il pilota sanremese Andrea Masetti, in coppia con il navigatore imperiese Nicola Arena, prenderà parte al prossimo Rally di Montecarlo, che aprirà la stagione rallistica italiana, una Fiat Punto Superkit 1.6 preparata, direttamente, dal Reparto Corse della Fiat a disposizione della Vedovato Corse con cui inizierà l'estate nei prossimi giorni. L'accordo, in pratica un replay di quello che era stato raggiunto per lo Rally di Sanremo, è stato firmato nei giorni scorsi grazie all'interessamento del manager Riccardo Bolla. Per il pilota della Scuderia dei Fiori di Sanremo, pilota prioritario FIA, che a Montecarlo partirà con il n. 27, la stagione agonistica 2001 si annuncia intensa: gli è stata anche offerta una Puma Kit ufficiale della Ford per alcune gare mondiali per le quali, ora, è alla ricerca del necessario supporto finanziario. [b.m.]

JUDO

Il campione Maddaloni è invitato a Ventimiglia

Il campione olimpionico Pino Maddaloni, medaglia d'oro judo alle ultime Olimpiadi di Sydney, è stato invitato alla festa che, nelle prossime settimane, celebrerà i trent'anni di fondazione del Judo Club Ventimiglia, uno dei sodalizi di punta dello judo italiano. La cerimonia è in preparazione e coinciderà con l'inaugurazione della sede-palestra del sodalizio, in via Vittorio Veneto, che è stata completamente ristrutturata. Lo Judo Club Ventimiglia fu fondato il 18 gennaio 1971 dal maestro Rocco Jannucci che ne è, tuttora, responsabile tecnico coadiuvato da Antonella Jannucci, diplomata Isef, cintura nera ed allenatrice federale. [b.m.]

CICLISMO

Moser a Imperia spiega il programma

Un incontro con gli appassionati ponentini, per tastare il polso al movimento ciclistico ligure alla vigilia delle elezioni per la carica di presidente nazionale della Fci, in programma il prossimo 17 febbraio. Venerdì 12 gennaio Francesco Moser, a Imperia, ospite del salone della ditta Isnardi, per illustrare ai dirigenti locali delle due ruote e i ciclisti i suoi programmi nella scalata al vertice della Federazione. L'indimenticabile campione trentino ha infatti deciso di scendere in pista nella battaglia per la presidenza di una Fci ancora scossa dai recenti clamorosi episodi di doping. Nelle intenzioni di Moser, in caso di elezione, l'immediato rilancio del ciclismo e cambiamento radicale nella gestione. [l.a.]

BASKET

Domani con il Vercelli, in C2 maschile la sfida traCasinò e Asso

Per le ragazze della Cestistica una partita in chiave salvezza

Riprende, anche se ancora a ritmo ridotto, l'attività cestistica dopo la breve pausa di fine anno. I riflettori sono puntati sulla femminile sulla C2 maschile che presentano diversi incontri interessanti. Le ragazze della Kanguru Cestistica sono impegnate domani (palazzetto corso Tardy e Benech, 17.30) contro il Vercelli in una partita-chiave per sganciarsi dalle zone a rischio della classifica: «Le vacanze sono pericolose - attacca la presidentessa Mirella Oggero - perché si perde il ritmo con la preparazione. Noi abbiamo cercato di distrarci il meno possibile. Inoltre lo stop ci ha consentito di recuperare alcune giocatrici che, complice gli infortuni, nelle migliori condizioni».

La numero uno del sodalizio savonese fa poi gli auguri, per il 2001, a tutto il movimento cestistico savonese: «Sperando che sia l'anno buono per coinvolgere il pubblico portando più spettatori nei nostri impianti. Sinceramente fa male vedere i palazzetti piemontesi e toscani sempre gremiti ed i nostri occupati dai soliti fedelissimi. Capito C2 maschile con la



Ilaria Napoli della Cestistica

terza di ritorno che vede riposare la capolista Ospedaletti (gli imperiesi) sul parquet sabato prossimo quando riceveranno il Tigulio.

Tra gli incontri più interessanti

Riviera Savona-Polisportiva Maremola con favori tutti per i padroni di casa. Per i savonesi parola al giocatore Alessi: «Sulla carta, ma solo sulla carta, la vittoria è sicura. E' un derby e tutti i derby sfuggono ai pronostici. Per poi comunque sarebbe importante muovere la classifica». Partita si gioca stasera alle 21 nel palazzetto dei Giardini a mare di Vado Ligure. Altro match che richiama l'attenzione è Casinò Sanremo-Asso Basket, anche questo programmato stasera alle 21 a Villa Citera. Da seguire soprattutto la compagine matuziana che, almeno nella prima parte del torneo, è andata oltre alle ambizioni salvezza fissate sulla tabella: questo rimane l'obiettivo primario - ricorda l'addetto stampa Marcello Boeri - anche se in questo momento siamo play-off. I punti collezionati possono servire per quando arriveranno tempi peggiori. Ovviamente il più lontano possibile».

Il programma della giornata si completa Tigulio-Red Rossiglione e Cus Genova-Granarolo. Entrambi gli incontri sono fissati per domani alle 18.

[g. o.]

La squadra del presidente Clemente sul parquet di S. Giuliano

Carisa, le vacanze sono finite una vittoria per poter sognare

E' la Carisa la «regina» del sabato pallavolistico. Questo non soltanto per il fatto che la compagine di «Ciccio» Clemente è l'unica compagine, tra Savona e Ventimiglia, che milita in un campionato nazionale ma anche per il riposo prolungato dei tornei regionali che tornano soltanto il prossimo weekend. Dunque, tutti a tifare per il team Canestracci che, a tre turni dalla conclusione del girone di andata, ha tutte le possibilità per puntare alla categoria superiore entrando nei «professionisti» di questo sport.

Per centrare il prezioso obiettivo non bisogna concedersi distrazioni ed evitare quelle flessioni avvertite in alcune partite giocate prima della pausa natalizia. Stasera (ore 21) si potrà già avere chiara indicazione nella trasferta sul parquet S. Giuliano Milanesi, squadra di sicuro valore: «Come del resto tutte quelle appartenenti al raggruppamento esordisce il presidente Clemente - che è notevole livello tecnico. Stasera giocano molte incognite - partire dalla concentrazione che deve subito alta. Guai a



Monopoli della Carisa

distrarsi. Le vacanze natalizie sono finite».

Si, le vacanze sono finite e da stasera ricomincia la grande avventura i cui esiti si definiranno soltanto a giugno, quando andran-

no in archivio i play-off per i quali la Carisa è tra le candidate. L'entusiasmo aumenta intorno alla compagine albisele e del resto, come ricorda Clemente, il pubblico sarà importante ingrediente per puntare alto: «Nei momenti difficili sappiamo come sia importante un sostegno morale. Ne abbiamo avuto conferma in alcuni passaggi a vuoto accusati in un paio di incontri. L'incitamento è stato fondamentale per abbandonare la tensione e superare momenti difficili».

Le altre partite della terza ultima giornata vedono la capolista Gabeca Brescia impegnata in trasferta sul parquet del Cavriago: match alla portata dei lombardi che i candidati per il primo posto nella regular season. Le altre: Crema-Cuneo (domani alle 17.30); Biella-Cantù; Busca-Carmona; Scanzorosciata-Vercelli; Novara-Cavanna.

Le ultime due partite del girone di andata vedranno la Carisa impegnata prima sul parquet di Cavanna e poi in casa - il Caronno. La regular season terminerà il 5 maggio.

[g. o.]

CALCIO

L'interminabile trattativa con Cavallo provoca il fuggi-fuggi dei giocatori: Brignoli alla Bolzanetese

Con questa Sanremese non ci sono certezze

Anche domani con il Cuneo scenderanno in campo i giovani

Monticorno

SANREMO

«Ho detto i giocatori che non ci sono certezze. Ho detto loro che, se trovano altre sistemazioni, sono liberi di andarsene. Mi è sembrato onesto farlo. Qui non sappiamo cosa succederà. Martedì abbiamo in programma un incontro Cavallo. Ma, ci sarà, andrà a buon fine? E' un momento difficile. Ben che vada ci vorranno due mesi per ricucire tutto. Se continueremo, è ovvio. Perché è venuto il momento in cui va presa una decisione. Finora abbiamo fatto tutto dovuto. Ma così si può continuare. Le parole di Alessandro Dolzan, uno dei leader della cordata di imprenditori sanremesi che gestisce la Sanremese, piombano come un macigno alla vigilia della ripresa del campionato contro il Cuneo. Dolzan, crudo realismo, ha fatto il quadro di una situazione critica per l'interminabile trattativa con il gruppo Cavallo

ALLO SLAVI LIGURIA-MONACO IN ROSA

Due calciatrici della Matuziana 91 Sanremo giocheranno, domani, nella Rappresentativa Ligure che, allo «Slavi» di Arma di Taggia (ore 11) affronterà, in un match amichevole, il Monaco Football Feminin. Sono Fulvia Dulbeco ed Angela Marino. Sono state convocate insieme ad altre 17 atlete: Monica Greco (Albengocisano), Denise Civitella (Busalla), Valentina Bollero e Chiara Sacco (Levante Chiavari), Elisa Fiandrotti (Praese 1945), Martina Badano, Barbara Cadeddu, Serena Coppolino e Chiara Merler (Priaruggia Goliardica), Marta Cella, Francesca Delfino, Katia Germani, Laura Lo Nigro, Elisabetta Parodi, Valentina Salemmi e Jessica Salvo (Sampierdarenese Serrà Riccò) ed Alice Ielli (Solferino Genova). Per il calcio femminile imperiese sarà un week-end intenso. Oggi scatta anche il primo campionato provinciale calcio a 11: tre partite: Torriente Santo Stefano-Matuziana 91; Riviera Fiori Imperia-Pontedassio e Santo Stefano-Val Steria Cervo.

[b.m.]

per l'acquisizione del club. Giovedì lo ha fatto anche con i giocatori. Ai quali ha esposto le difficoltà. La società avrebbe chiesto a tutti un sacrificio economico, una riduzione dei rimborsi spese

(15 per cento?), necessaria per far fronte alle maggiori spese che dovrà sopportare il gruppo sanremese per acquisire la società, dopo che il gruppo Cavallo ha fatto sapere di poter coprire solo una

parte dei debiti e sua competenza. Proposta, ovviamente, difficile da accettare per giocatori già alle prese con accordi economici inferiori ai colleghi di altre squadre. Probabile che facciano blocco tra loro. In un senso o nell'altro. «Decideremo cosa fare», ha detto, ieri, capitano Riolfo. Anche c'è chi, come Brignoli, finora poco impiegato, se ne è già andato: ha accettato le proposte della Bolzanetese in Eccellenza. Sicuramente, in attesa di dare una risposta alla società, i giocatori svincolati - sono la maggioranza - domani non giocheranno contro il Cuneo. Andrà in campo Sanremese ancora in versione ridotta e baby come contro il Borgomanero. Il termine per ritesserarli, per il match contro il Cuneo, scadeva alle 18.

Ieri la truppa biancazzurra, con il morale certo stelle, si è allenata al «Comunale». Assente l'allenatore Cichero, influenzato, a dirigere l'allenamento è stato il secondo Faraldi.

Sabato 6 Gennaio

LIVE

WONDERBRA

WOITYLA SUNRISE UNPLUGGED

GIUDITTA ROCKCAFE' TOVO S. GIACOMO LOCALITA' BOTTASSANO

“PRONTO?”

Chiedi le migliori informazioni sulle idee, i servizi, le soluzioni, i prodotti e i prezzi, adatti alla tua azienda, e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore alla tua azienda. Ti offriamo una gamma di prodotti e servizi innovativi per le aziende, con soluzioni su rete fissa e mobile. Ti offriamo la possibilità di avere un unico numero Verde, che ti garantisce la massima efficienza e la massima qualità del servizio.

Numero Verde
800-00.10.24



#EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

*Nel più GRANDE
STOCK HOUSE della Liguria
ti aspettano a Savona*



i veri **SALDI**

da domenica *la pecora nera*
7 gennaio
sconti
fino al



50% *su tutti i capi*
autunno inverno 2000

Orario 09.30 - 12.30 - 15.30 - 19.30

Campionari & Stock

UOMO DONNA E BAMBINO

SAVONA - Via Servettaz, 41 Tel. 019 810.771 - 822.725

Durata dell'offerta dal 7 gennaio al 20 febbraio o fino ad esaurimento merce - comunicazione effettuata

Bilancio importante dopo 40 anni di presenza nello scalo e un paio ai vertici della Rebagliati

L'ultimo dei Consoli dice addio al porto

Adriano Bocca annuncia le dimissioni dalla Culp

Una doppia vita

**Tra navi, camalli
colori e ceramica**

SAVONA. Adriano Bocca, nato a cresciuto a Albissola Marina, da giovane voleva navigare, oppure fare l'artista. Ma papà Bocca non ne voleva sapere e lui, ribelle, anche a guadagnare quattro soldi d'estate, faceva allora molti studenti, s'intrufolò tra i portuali savonesi. «Visto che non mi lasciavano navigare - racconta - optai per la vita d'artista, ma colori, pennelli, marmi per mosaici e la ceramica richiedevano quattrini ed è per questo che mi misi a lavorare. E poi dalle banchine dello scalo è possibile inseguire i sogni dei viaggi per mare, con tutte quelle navi alla fonda. Dopo qualche tempo, però, mi conto che mio padre aveva fatto bene a impedirmi di navigare». L'ultimo Consolo dei portuali savonesi ha tradito quell'innata propensione all'impegno sociale, da lui spesso inteso come «realizzazione di eventi culturali per la collettività».

Ecco, Adriano Bocca si è sempre diviso tra arte e porto, protagonista e animatore, negli Anni Sessanta, quelli ruggenti dell'Albissola Marina di Pozzo Garitta, di manifestazioni, mostre e concorsi che hanno richiamato nel paese dei vasai altri nomi illustri al seguito dei vari Lam, Sassu, Fabbri e tanti altri, già da anni ospiti di quest'angolo di Riviera. Dal monumentale libro «L'avventura artistica di Albissola: 1920-1990» di Luciano a Margherita Gallo Pecca, una vera antologia, emergono tutte le qualità artistiche del Consolo dei portuali savonesi. Gli sono dedicate molte pagine e decine sono i riferimenti alle sue iniziative. Emergono le «qualità ironiche nell'espressione», di un Bocca, leader tra i più polemici dei giovani artisti dell'epoca. Un esempio di questa sua vena polemica applicata alla creatività: quel «Concetto rurale» degli Anni Sessanta che fa il verso al «Concetto spaziale» di Lucio Fontana. Una tela in cui il famoso «taglio» di Fontana appare accuratamente «trattopato». (i. p.)

Ivo Pastorino

SAVONA. Anche per Adriano Bocca è giunto il momento di mollare gli ormeggi. Una scelta volontaria quella di staccare la spina esattamente quarant'anni dopo aver oltrepassato i cancelli del varco portuale di piazza Rebagliati.

Ieri, infatti, Adriano Bocca, l'ultimo «consolo» dei portuali savonesi, ha annunciato le dimissioni dall'incarico che gli è stato affidato esattamente due anni e mezzo fa. Ma non lascerà del tutto l'ambiente, considerato che si fermerà sino a fine mandato nell'Autorità portuale.

Perché questa decisione di abbandonare i vertici della Culp, la compagnia unica dei lavoratori del porto di Savona?

«Lascio perché ritengo di aver portato a termine il mio compito. Accettai allora per un periodo di rispetto verso la Compagnia, che stava attraversando un momento piuttosto delicato. Il mio mandato scadrà a maggio, ma ormai ho deciso. Le mie sono dimissioni irrevocabili, nonostante le pressioni ricevute da più parti per ripensarci».

Quali i problemi più difficili affrontati durante il mandato?

«L'obiettivo più significativo raggiunto è la ritrovata unità interna, condizione essenziale per governare nel migliore dei modi. In secondo luogo il consolidamento del patrimonio della Compagnia, con l'acquisto totale della sede. Nel contempo si è dato vita a una serie di investimenti, per circa 2 miliardi, destinati al rinnovo del parco macchine. Il risanamento strutturale della Culp, realizzato dopo lunghe lotte con Roma, ci consentirà ora di poter affrontare il mercato con affanni. Ma si dovrà agire sempre con la necessaria cautela, sulla base dei flussi di traffico».

La Culp oggi è un'azienda unica, formata dai vecchi portuali e dai giovani della Srl. Non era facile raggiungere questo obiettivo?

«E' vero, ma ci siamo riusciti, i giovani sono destinati a essere il futuro della Culp. I vecchi hanno rinunciato a recitare la parte degli imprenditori, hanno scelto la strada della cooperazione. I valori restano quelli storici. Sono orgoglioso di aver accompagnato la Culp nel terzo secolo di vita: un nuovo statuto e

regolamento interno. L'accordo con i sindacati è siglato, quello con l'Autorità portuale terminalista arriverà lunedì prossimo. Non è un accordo di poco conto, il primo dei generati tra forze operanti in porto: porterà la pace sociale sulle banchine. Un accordo che consentirà all'Autorità portuale di poter dare corso, con il necessario coraggio, considerato che la legge è ancora carente dei regolamenti attuativi, ai suoi vari contenuti, che sono stati definiti ruoli e funzioni tra i soggetti interessati. Mi fa anche piacere sottolineare il fatto che i rapporti della Compagnia con l'utenza sono sensibilmente migliorati: abbiamo imparato a rispettarci reciprocamente».

Prima di essere eletto Consolo, appellativo storico che si esaurisce con le dimissioni poiché il prossimo mandato della Culp sarà un presidente,



Adriano Bocca, artista di fama e Consolo dei portuali savonesi, lascerà presto la sua scelta che certamente molti non si attendevano

quale è stato il ruolo nella vecchia «Rebagliati»?

«A parte il periodo giovanile, in Compagnia non ho svolto particolari ruoli operativi, mi sono per lo più impegnato dall'esterno, svolgendo un'attività sindacale non specifica sul piano delle lotte e dei

contratti, piuttosto su quella di una ricucitura degli strappi della crescita culturale della Compagnia, lottando a fondo per contrastare una riforma decisamente illiberale. Sono da sempre un mazziniano convinto, dunque assolutamente favorevole al lavoro in forma cooperativistica, quella che lo

stesso Mazzini definiva un mezzo di riscatto per i lavoratori».

Oltre a questo tipo di attività, quali altri compiti ha avuto modo di svolgere al di fuori della Compagnia?

«Ho svolto compiti di amministratore e consulente per il Comune di Albissola Marina per la Regione, ho portato in Compagnia tutto questo valore aggiunto. Un patrimonio importante, anche se non sta a me dirlo. Sono però riconoscente al porto per quello che mi ha dato ed è anche per questa ragione che, quando sono stato chiamato a ricoprire la delicata carica di Consolo della Culp, ho risposto con particolare entusiasmo all'appello. Ma adesso ho deciso di anticipare la mia uscita rispetto alla scadenza naturale di maggio. Ma ovviamente sarò sempre pronto a dare una mano, un consiglio, se richiesti».

Ieri in via Genova

Contromano provoca un incidente

SAVONA Alla guida di un furgone, ha imboccato contromano il tratto di via Genova che scende ad Albissola Marina, dopo l'ospedale San Paolo. Ha percorso poche centinaia di metri e dopo la prima curva si è schiantato contro una Volkswagen Polo che procedeva in senso contrario.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 11.30, ha avuto per protagonista un genovese, M.S., 50 anni, che è rimasto illeso. Ferito, invece, il conducente della macchina, M.C., un medico residente a Genova che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei colleghi del San Paolo. Le sue condizioni sono gravi.

Ai vigili urbani intervenuti per rilevare l'incidente, M.S. ha raccontato di aver imboccato contromano il tratto di via Genova perché pensava fosse senso unico. Non ha potuto ugualmente evitare una contravvenzione e il ritiro della patente. (c. v.)

SU TELENORD E CANALE 7



A «Skipper» un'intervista con Pasquale

Questa settimana Skipper dedica il servizio di apertura a un'intervista a tutto campo di Sandro Chiaramonte e Luciano Pasquale, neopresidente della Fondazione Carisa e direttore dell'Unione industriali. Il secondo servizio, di Stefano Pezzini, è invece sulla consegna delle stelle di qualità ai 37 migliori alberghi savonesi. Skipper va in onda in questi orari: su Telenord TN4 domani alle 8 e alle 22.35; su Canale 7 domani alle 18.30 e lunedì alle 13.15. Le riprese e il montaggio sono di Luca Despini.

Bilancio di un anno

Sintesi in mare maggiori controlli alla Capitaneria

SAVONA Quarantasei soccorsi in mare, sessantatré navi controllate (fra le quali numerosi petroliere). Sono alcuni dati sul bilancio dell'attività svolta nell'ultimo anno dalla Capitaneria di porto, resi noti ieri mattina dal comandante Amorese.

I controlli per la pesca sono stati 166; 126 quelli di barche da diporto; 483 sul demanio marittimo. Negli ultimi dodici mesi, infine, la Guardia costiera ha contestato 247 illeciti amministrativi, denunciato 90 persone, effettuato un sequestro amministrativo.

Tra gli obiettivi per il 2001 c'è la realizzazione di un sito internet. «E in fase di studio», spiega alla Capitaneria, «tratterà di un sito dal quale si potranno attingere notizie e ottenere documenti per snellire e velocizzare l'attività amministrativa». La Capitaneria inoltre intende intensificare i controlli riguardanti la sicurezza della navigazione, la pesca marittima, la tutela dell'ambiente. (c. v.)

UN GIORNALE PIU' COMPLETO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

Con «La Stampa» da lunedì i punti per avere l'orologio

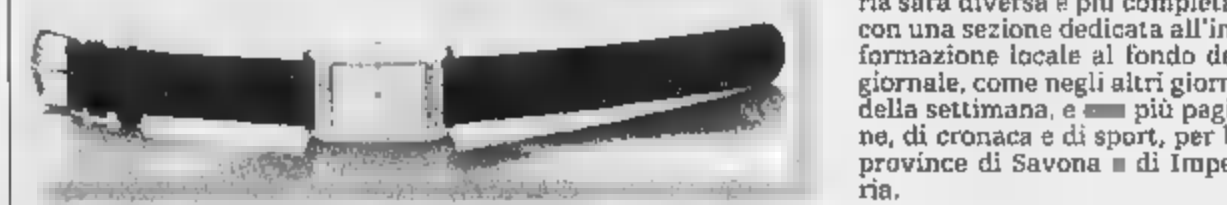
Meno due: da lunedì comincia la grande raccolta a punti della Stampa, riservata ai lettori delle province di Savona e Imperia, per avere in omaggio l'orologio «Oraquadra» con movimento Seiko e marchio La Stampa, un oggetto unico, destinato a diventare irrinunciabile. Averlo è facile, basta raccogliere i punti pubblicati sulla prima pagina della Stampa dall'8 gennaio all'11 febbraio.

Il bollino del lunedì vale 5 punti, quello degli altri giorni, dal martedì alla domenica, un punto. Incollando bollini per 40 punti sulla scheda che vi verrà consegnata all'edicola, si avrà automaticamente in omaggio l'orologio o si parteciperà all'estrazione di 10 ciclomotori Piaggio NRG e Xtreme (cinque

per la provincia di Savona e cinque per quella di Imperia). Le cartoline devono essere restituite all'edicola, che dovrà timbrarle, entro il 24 febbraio.

Attenzione dunque al primo numero della Stampa con i bollini, quello del lunedì: con 5 punti la raccolta fa subito un bel balzo in avanti.

Ma non c'è solo il concorso. Da lunedì La Stampa della Liguria sarà diversa e più completa, con una sezione dedicata all'informazione locale al fondo del giornale, come negli altri giorni della settimana, e più pagine, di cronaca e di sport, per le province di Savona e di Imperia.



UNA VACANZA DI QUALITÀ AD UN PREZZO COMPETITIVO

GRAND HOTEL GARDEN LIDO ★★★★★

Sul porticciolo e lungomare di Loano

CERTIFIED QUALITY SYSTEM
UNI EN ISO 9002

SINCERT DNV

- L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI - ISO 9002 per tutti i servizi
- Al Ristorante del Garden Lido nel '99 abbiamo servito 36 mila coperti di vera cucina genuina, con grande professionalità e competenza
- Soggiorni invernali a partire da Lit. 117.000 in pensione completa
- Speciale settimana da Lit. 700.000
- Serate danzanti
- Assistenza medica gratuita in albergo
- Il 95% dei clienti torna più volte durante l'anno... il nostro più significativo biglietto da visita.

Tel. 019.669666 - Fax 019.668552 - E-mail: gardenlido@inet.it

Gruppo Magnetico e staff di Direzione
Direttore: Alessandro Corrado, Capo Ricevimento: Ilaria Riberi
Direttore di Sala e Maître: Antonio Forni, 1° Chef di Cucina: Carlo Bella
1° Barman: Giuseppe Bottino, 1° Governante: Anna Depetrini

Undici stazioni tra Savona e Vado Ligure a bordo di vetture avveniristiche

Minitram, progetto da 90 miliardi

Lunedì il piano definitivo all'esame del ministro

Paride Pasquino
SAVONA

Lunedì il progetto definitivo del minitram sarà consegnato al ministro. Savona-Vado, sei miliardi di tracciato, 11 stazioni oltre ai due capoluoghi, 90 miliardi di spesa. Ieri mattina l'Acts ha presentato il progetto alla Provincia e ai rappresentanti degli altri Comuni che compongono la strada, vale a dire Savona, Vado e le Albisole.

Doveva essere proprio il tratto tra Albissola Marina e Savona quello a partire per primo ma l'impulso sull'Aurelia, le resistenze del Comune albissolese, difficoltà progettuali e di tempistica, hanno indotto la Provincia a cambiare strategia e privilegiare il collegamento tra Savona e Vado che sfrutta gran parte del tracciato ferroviario.

«Non abbiamo risolto tutte le questioni», spiega il vicepresidente Carlo Giacobbe - ma è importante aver trovato un'intesa ed essere in grado di presentare il progetto al ministro che dovrà finanziare 36 dei 90 miliardi che costituiscono il costo di questa prima tranche. Ci vorranno 2-3 mesi prima che il Cipe autorizzi il contributo. Poi avranno 18 mesi di tempo per consegnare i lavori».

Intanto il progetto definiti-



Ecco come saranno le vetture del minitram che collegherà Savona a Vado Ligure sulla base del progetto dell'Acts

vo arriverà al ministero con un importante biglietto da visita, vale a dire l'inserimento al secondo posto nella graduatoria delle priorità della Regione Liguria per quanto riguarda opere pubbliche nel settore dei trasporti.

I progettisti cui gli enti locali si sono rivolti sono Roberto Manzini, che ha studiato soprattutto gli aspetti del territorio e del tracciato, e Pietro Garrone che ha seguito maggiormente la parte tecnica e tecnologica di questo

sistema di trasporto. Spiega Garrone: «Si tratta di un mezzo di trasporto che sfrutta una linea elettrificata su sede propria. Il tram riceve energia dal suolo seguendo una linea prestabilita, ma può in qualsiasi momento lasciare il tracciato grazie a batterie ricaricabili. Non inquinata e non è legata a binari il che garantisce costi di realizzazione molto più contenuti. Attualmente il tracciato prevede 13 stazioni: Vado centro, Docks, Vado Fs, Leopardi, Zinola,

Fruento, Amburgo, Legino, Fornaci, Leoncavallo, S. Cecilia, Tribunale e Piazza del Popolo. Almeno per quanto riguarda la prima tranche. Circa 6 chilometri che la navetta percorrerà in circa 15 minuti con una frequenza di passaggio tra una vettura e l'altra di 15 minuti a una velocità commerciale del mezzo pari a 25 chilometri l'ora. Ogni tram sarà in grado di trasportare 120 passeggeri per un totale di 1440 utenti ogni ora.

A Quilino

Bed and breakfast con mostra d'arte

QUILIANO. Un gemellaggio con la cittadina inglese di Wayley che attorno alla realizzazione del «Relais B&B», un bed and breakfast nella migliore tradizione che da anni lega gli scambi con l'Inghilterra. Un edificio contenitore, in grado di ospitare persone, di diventare una casa museo, una biblioteca storica. La direttrice di questa nuova attività, Irma Tortolano, spiega: «Abbiamo aperto le nostre stanze da poco in via Don Peluffo» in questi giorni ospitiamo una delegazione inglese della cittadina gemellata.

Oggi alle 16 si suggellano questo rapporto di collaborazione che lancia un'importante attività, inizia alle 15 ci sarà l'inaugurazione della mostra personale del pittore Mariani sulle arti e i mestieri liguri. All'inaugurazione sarà presente anche il sindaco di Quiliano Nicola Isetta che è stato tra i promotori del lancio di questo rapporto di collaborazione. [p. p.]

PREFETTURA

Pioggia per due giorni: di allarme maltempo

Ancora allarme maltempo. A lanciarlo la prefettura che prevede, sulla base delle previsioni meteorologiche, per oggi e domani piogge a carattere anche temporalesco in tutta la provincia. La protezione civile è stata allertata. «Ma non è una situazione a rischio» hanno spiegato in prefettura. [c. v.]

VARAZZE

Minaccia vigile urbano: denunciato alla procura

Si era fermato l'auto in divieto di sosta e quando il vigile urbano lo ha invitato a spostarsi è andato in escandescenze, al punto da rischiare di denunciare per minacce. Il protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio, è Varazze è un savonese, S.P., di 28 anni, che a sua volta ha preannunciato di voler querelare l'agente municipale. [c. v.]

INCIDENTE

Bambino trasferito con l'elicottero al Gaslini

È stato trasferito all'ospedale Gaslini di Genova, Cristian Bernardi, il ragazzino di 10 anni di Cuneo, che giovedì pomeriggio era rimasto ferito in seguito a un incidente stradale sulla Statale del Cadibona, all'altezza di Montemoro. Ha riportato un trauma facciale. Il trasferimento è avvenuto con l'elicottero dei vigili del fuoco. [c. v.]

LUTTO

Morta suora del convento di Genova

Si è spenta suor Margherita Gianoglio. Aveva 81 anni e faceva parte del convento delle suore della Neve, in via Genova. I funerali si svolgeranno lunedì a Montà d'Alba, paese d'origine della religiosa. [c. v.]

VIA QUARDA

Allarme per una fuga di gas in un appartamento

Allarme fuga di gas in un appartamento di via Quarda superiore. È successo ieri mattina, poco dopo le 7, quando gli abitanti del caseggiato preoccupati hanno chiesto l'intervento dei pompieri. I vigili del fuoco hanno impiegato pochi minuti per capire che la perdita di gas stava avvenendo in un alloggio che in quel momento era disabitato. [c. v.]

PORTOVADO

Fuori strada con l'auto: soccorsi dalla polizia

Intervento della volante e dei vigili del fuoco, l'altra notte, a Portovado per soccorrere due fidanzati che si erano «imboscicati» con l'auto nella zona del forte. All'improvviso ha ceduto il freno a mano e la macchina ha incominciato a scendere da un pendio fino a rimanere pericolosamente in bilico su una scarpata. I due ragazzi hanno dato l'allarme con il telefonino cellulare. Se la cavata con un grande spavento. [c. v.]

I funerali del giovane suicida domani mattina nella chiesa di Vado

Il ricordo degli amici di Daniele

«Forse si sentiva troppo solo»

VADO

«Daniele aveva un carattere chiuso e non si confidava con gli amici. Se lo avesse fatto, avremmo cercato di aiutarlo. Invece...». Parlano gli amici di Daniele Lombardi, geometra ventitreenne, Vado Ligure, che si è tolto la vita con i gas di scarico della sua auto. Un gesto ancora senza spiegazioni e sul quale i carabinieri stanno cercando di fare chiarezza.

Negli ultimi due giorni, i militari hanno sentito familiari e amici del giovane che lavorava da neppure un mese per una ditta di Cairo Montenotte, la Ideal Bent (in appalto per conto dell'Asl il trasporto dei pazienti), e il profilo che hanno delineato è quello di un giovane tranquillo, attivo, che sapeva sacrificarsi. L'estate scorsa, ad esempio, per arrotondare lo stipendio che si guadagnava lavorando in un'impresa edile, faceva il cameriere in una discoteca del Ponente. «Era un gran bravo ragazzo», ricordano gli amici, «che sapeva stare in



Daniele Lombardi

compagnia anche nei suoi occhi si vedeva sempre un velo di tristezza. Forse soffriva per la fine della relazione con la ragazza, cercava di non dargli a vedere».

Mercoledì sera Daniele Lombardi ha passato la serata con gli amici nel locale «Daubaci» a Vado Ligure. Sono rimasti insie-

me fino a mezzanotte, hanno scherzato. «Era contento per aver cambiato lavoro», raccontano ancora gli amici, «aveva offerto da bere. Non c'era nulla di strano nel modo di fare. Sembrava tranquillo. Vengono i brividi a pensarci, quanto è stato freddo». Daniele ha ha saluto la compagnia, è rimasto nel locale ancora un quarto d'ora e poi si è incamminato verso la macchina. Secondo il medico legale, la morte risalirebbe alle 11 del mattino, quattro ore prima del ritrovamento del cadavere. C'è dunque un buco di tre ore. Che cosa ha fatto Daniele? Incontrato qualcuno? Ha girato senza una meta precisa per poi raggiungere la zona di Bossarino dove è ucciso? Sono interrogativi ancora senza risposta.

Il sostituto procuratore, Chiara Venturi, ha disposto l'autopsia che è stata eseguita ieri mattina all'obitorio dell'ospedale San Paolo. I funerali si svolgeranno domani mattina alle 11 nella chiesa di San Giovanni a Vado Ligure. [c. v.]

Fabio Pozzo
SAVONA

Gli agenti di polizia penitenziaria della casa circondariale di Savona si sono rivolti all'Asl. L'ipotesi: quella destinata ad essere servita nella loro mensa, l'onza di maiale, sarebbe scaduta da due anni e proverebbe molto probabilmente dal Belgio, dove nello stesso periodo si parlò di prodotti contaminati.

La segnalazione è partita dalla commissione interna che si occupa di controllare la qualità del vitto, è arrivata al comandante, al direttore, ed è approdata quindi all'Asl. Le analisi sono in corso. Un caso isolato, che va però ad accentuare la protesta già in atto.

Dice Fiorella Martella, delegata sindacale (Sappe): «Già in precedenza c'erano state nostre lamentele. E così anche in altri carceri liguri: Sanremo pochi giorni prima Natale i nostri colleghi si sono astenuti dal frequentare la mensa, e si sono rifiutati di mangiare carne».

Prosegue l'agente: «I prodotti

È DENUNCIATO DUE VOLTE PER FURTO

Tenta di rubare a bordo di un'auto, forzando la portiera lato guida con una forcina, ma lo vedono alcuni passanti che chiamano la polizia. B.C., 39 anni, viene fermato in piazza Diaz e accompagnato in questura per gli accertamenti del caso. Rilasciato dai poliziotti, dopo neppure mezz'ora viene riconosciuto dal titolare di una pizzeria di via XX Settembre quale autore del furto di una borsa. B.C. finisce nuovamente in questura e si ritrova seconda denuncia per furto. Intanto continua l'escalation di furti a bordo delle auto parcheggiate in città. I «soliti ignoti» non risparmiano nessun quartiere cittadino. Hanno colpito negli ultimi giorni in corso Mazzini, Gramsci, corso Tardy e Beneci, via Canepa, in piazza del Popolo e in via Maciocio. Furto anche a Vado Ligure. M.B., 25 anni, si è visto portare via la borsa che ha lasciato in macchina. [c. v.]

che vengono forniti alla nostra mensa lasciano spesso a desiderare. Quando ci sono i rifornimenti vengono fatti saltuariamente, spesso le scorte sono carenti. Da alcuni, ad esempio, non facciamo che mangiare fagioli, perché poco c'è d'altro».

Una condizione che invece non soffrirebbero i detenuti. Lo

stanno bene, hanno prodotti di marca e buone scorte. Tanto che la nostra cucina, sovente, è costretta a chiedere in prestito generi alimentari destinati agli stessi detenuti, per cucinare pranzo e cena per noi agenti».

La mensa degli agenti del carcere di Savona è in appalto alla General Service di Biella. ■

direttore, Aldo Laudicina, tranquillizza gli animi: «Si tratta di carne congelata, che ha 18 mesi di scadenza. Sulle confezioni è rimasta forse per una svista l'etichetta del prodotto fresco...». E il caso Belgio? «Il problema il Belgio li ebbe con il prosciutto crudo. Nulla che vedeva con le lenze di suino».

Laudicina spiega che la carne è fornita da un grossista genovese, con doppia certificazione Ue. «Prima di affidare la fornitura a una ditta estera, chiediamo garanzie sul mercato e alle Asl. Le carni e il pesce, importati e nazionali, sono controllate dal fornitore, da nostri incaricati in tutte le mense. Ogni tre-sei mesi inoltre sottoponiamo campioni di prodotti ad accurate analisi».

La qualità, gli scarsi rifornimenti lamentati dagli agenti? «Le aspettative dei consumatori finali sono sempre superiori alle norme d'appalto, che noi rispettiamo alla lettera. Siamo noi per primi, comunque, a verificare la qualità dei prodotti, in collaborazione con le commissioni inter-

LETTERE AL CAIRO

Università a Cairo? E' un'ottima idea

La proposta lanciata dal prof. Renzo Cirio, sulle colonne della Stampa per trasformare l'area della scuola penitenziaria di Cairo Montenotte in polo universitario, viene come il cacio sui maccheroni. Perché l'Università a Savona, a Imperia, a Mondovì e ad Acqui Terme non in Valbormida? La Valbormida appare come sede «naturale» per ospitare cattedre di storia del movimento operaio, storia dei movimenti migratori, psicologia delle classi sociali, teoria e prassi del disagio sociale, teoria e prassi del degrado ambientale. Ho indicato cattedre precise, perché non credo che la Valbormida necessiti di facoltà subordinate a interessi industriali. Il contrario Cairo e la Valbormida devono liberarsi dall'atavica subordinazione al capitale, nata all'inizio del secolo scorso, appena concluso, e proseguita durante il fascismo e gli anni 50. L'Università di Cairo deve porsi come centro di riflessione sul Novecento e sulle dinamiche sociali che l'hanno attraversato.

Prof. Franco Xibilla, Cairo Montenotte

Residenza protetta risposta da Sassello

Ho letto con grande dispiacere quanto pubblicato ieri in merito alla Residenza Protetta di Sassello di cui sono responsabile sanitario.

Mi dispiace anche non poter conoscere l'autore della lettera e personalmente dissento dalla consuetudine di questa rubrica di dare spazio a persone che, pur firmando quanto dichiarato pubblicamente, desiderano che il loro nome non compaia sul giornale. Questo obbliga la legge a dare un valore assoluto alle parole che hanno invece un valore relativo a chi le scrive.

La mia risposta comunque non è una difesa e anzi sono disposto oggi stesso a rimettere il mio mandato se altre persone che conoscono e frequentano la struttura confermeranno quanto dichiarato ieri su questo giornale.

Personalmente intendo esprimere la mia completa e sincera solidarietà al personale della struttura, alle suore, alle assistenti domiciliari, alle infermiere e ai volontari dell'Avo; la dichiarazione pubblicata ieri è oltraggiosa nei loro confronti e non rende merito della fatica e

della dedizione del loro lavoro per offrire accoglienza e protezione ai nostri ospiti e decoro alla struttura.

Dario Nicora, resp. san. Residenza Protetta di Sassello

Impreparati in caso di

La vigilia di Natale ho percorso la strada statale «29» da Savona sino a Cairo Montenotte. E nonostante l'entrata in funzione degli spartineve non ho visto alcun mezzo spargisale. Risultato? Decine di auto bloccate sul Cadibona, situazioni di estremo pericolo a lunghe code. Possibile che non si rianchi a non farsi trovare impreparati in caso di maltempo? Benissimo la tempestività con cui sono stati attivati gli spazzaneve, ma sarebbe stato utile allertare gli spargisale, evitando rischi e disagi.

Lettera firmata, Cairo M.

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate al recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere inviate a LA STAMPA
Redazione di Savona
piazza Marconi 3/6
17100 Savona - Fax: 019 810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

MURIALDO: Zinoli, borgata Pigno, tel. 019.53506 (anche notturno per Calizzano).
CUIANO: Bernini, via Diaz 3 Valleggia, tel. 019.880209 (Domènica 7 gennaio di turno Scarso di Vado, tel. 891154) (per il notturno, Delle Ferriere di Savona).
SPOTORNO: Cerni, tel. 019.745342

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturno (dalle 20 alle 8), (prelest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Telefono num. verde 800.558.688.

FARMACIE DI

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Delle Fornaci corso Veneto 148, I. 019.804602, Canepari, via Montenotte 48, tel. 019.825949; Carnevale, piazza Diaz 8, I. 019.851923.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie: Della Ferriere, c.so Italia, I. 019. 827.202. Sono inoltre reperibili:
CAIRO: Manuelli, Roma 75, tel. 019.503855 (Anche notturno per Mallare, Altare, Carcare e Pallara).
MILLESIMO: Ciglicci, piazza tel. 019.564017 (anche notturno per Cossarica, Cavigio e Roccarigione).
VARAZZE: Montanaro, vicolo Monchio tel. 019.834662.

BARDINETTO: San Nicolò piazza Veneto 1, tel. 019.834662.

STATO CIVILE

Giulia Podestà.

Giovanni Marchese, di 81 anni, abitante a Vado Ligure in via Berlingeri 2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 20 al cimitero di Bossarino di Vado. Cleto Ferrelli, di 63 anni, abitante a Spotorno in via Verdi 72/2; trasporto diretto della salma previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Spotorno.

Albina Circolo, di 89 anni, abitante a Savona in via Spino 5/3; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola, seguirà trasporto della salma al cimitero di Castellazzo Bormida.

Riccardo Federzoni, di 88 anni, abitante a Savona in via Monti 6/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 11 nella chiesa dei salesiani e successivamente trasporto della salma al cimitero di Zinola.

Il Consiglio comunale di Albisola Superiore si riunirà lunedì sera alle 20,30. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'approvazione del progetto del minitram. [p. p.]

IN CITTA' E FUORI

Gestione ambientale

È prevista per sabato 13 gennaio alle 11 al Bolo di Celle Ligure la cerimonia di consegna della certificazione ambientale Iso 14000 che il Comune ottenuto dall'Unione Europea. Alla cerimonia interverrà anche il sottosegretario all'ambiente Valerio Calzolaio.

SAVONA

Torna il mercatino

Sabato e domenica si rinnova nel centro storico di Savona il tradizionale appuntamento con il mercatino dell'antiquariato. Appuntamento sabato nelle vie del centro storico attorno a piazza Chabrol con decine di espositori. Il mercatino verrà ripetuto domenica pomeriggio sotto i portici di via Paleocapa. [p. p.]

VADO L.

Conferenza sul tabacco

Nell'ambito delle lezioni del corso dell'Unitre di Vado Ligure, lunedì alle ore 17 nella sala consiliare di via alla Costa si terrà una conferenza sul tema «Il tabacco» a cura del dottor Ugo Polco. [p. p.]

L'esplosione alle 15,48 ha mandato in frantumi le due rocce che minacciavano il tracciato

Riaperta l'autostrada fra Italia e Francia

Ieri alle 18 dopo l'intervento degli artificieri a Mentone



MENTONE

I gendarmi hanno effettuato l'ultimo controllo alle 15 in un spicchio di Mentone compreso fra Boulevard de Garavan, Ponte San Luigi e Le Colombier. Villetta, qualche residence, pochi uffici. Giardini, tanto verde. Un angolo di paradiso. Una vista incantevole sul golfo di Mentone, proprio proprio sotto la frana. «Non c'è più nessuno» ha gracchiato la radio. Dallo stadio Jean Rondelli, a fianco al nuovo porto, si è levato

elicottero della Marina militare della base Saint Mandrier, vicino a Tolone. Ha volteggiato sopra l'abitato per un ultimo controllo. Strade e case deserte. Via libera agli artificieri. «L'esplosione è prevista alle 15,30 in punto» ha detto il capo della squadra che aveva sistemato 50 km di esplosivo nel ventre dei due roccioni che minacciavano di abbattersi sulla frana. «Autostrada A8, a poco più di cento metri dal tunnel de la Girarde. Tante piccole cariche per frantumare i due massi,

uno da 500 tonnellate, l'altro più piccolo, appena 50 tonnellate. Alle 15,46 l'elicottero si è allontanato; gli artificieri e tutte le squadre di operai, hanno trovato rifugio nel tunnel e il movimento febbrile che fino ad allora era notato intorno alla frana, è cessato come per incanto. In lontananza solo lo sbattere lento delle pale dell'elicottero. Alle 16,48 sulla frana si sono levate delle nuvolette di fumo, i teli che coprivano i

sordo. Una raffica di esplosioni una sull'altra, quasi un unico botto. Poi il silenzio e l'attesa. C'era il rischio che la montagna si abbattesse sull'autostrada, che la superasse andando a investire le case. Dopo pochi minuti due artificieri hanno raggiunto il luogo dell'esplosione. La radio ha gracchiato ancora: «Le rocce sono state frantumate, non c'è segno di cedimento». Il sindaco-deputato Jean Claude Guibal tira un sospiro di sollievo: «E' andata bene, l'autostrada può riaprire». E alle 18 è

stata riaperta, due corsie sul lato mare, una per i veicoli diretti in Italia, l'altra per il traffico verso la Francia. Via libera anche ai Tir e ai pullman.

Prima però i geologi hanno effettuato le verifiche, hanno controllato lo stato della frana, le condizioni dei massi frantumati dall'implosione, un'esplosione verso l'esterno delle rocce, ma verso l'interno. Ruppe, escavatrici, operai, attendono da ore di poter intervenire. Il lavoro è febbrile. Si scava per portare via la terra, i massi, il fango. Ci vorrà del tempo per riaprire anche l'altra corsia.

I 300 abitanti di Garavan, evacuati la mattina del primo dell'anno, sono rientrati quasi tutti nelle loro case. Solo trenta dovranno attendere il trascorrere della notte prima di poter rientrare: c'è il rischio che qualche pietrone, sfugga alle benne delle ruspe. Ma è un pericolo remoto. Sotto la frana villette stile provenzale e residence. In questi ultimi molte seconde case di turisti italiani, di Cuneo, Torino e Milano. Sono arrivati per Capodanno. Alcuni hanno impiegato anche 10 ore per raggiungere la Costa Azzurra. Sono ripartiti subito. Rientrano nell'elenco degli evacuati, non hanno fatto parte del gruppo che ha dovuto trovare rifugio presso alberghi e nell'ex centro aeronautico di Roquebrune.

lg. p. m.



L'esplosione (foto a sinistra) alle 15,48 in punto. I due massi che minacciavano l'autostrada vengono fatti a pezzi. Qui sopra alcuni gendarmi della task force e a destra una panoramica della montagna che per una settimana ha tenuto con il fiato sospeso.



Gli intervistati: «Non siamo disposti a pagare tariffe più alte per avere un'offerta migliore»

Gas, autobus, rifiuti: i voti dei savonesi

Indagine demoscopica sui servizi pubblici locali

SAVONA

La Confservizi Cispel Liguria e la Federambiente interrogano i savonesi. Undici domande fatte dall'Istituto demoscopico Ispo: un campione di 800 intervistati in tutta la Liguria, di cui 136 nella provincia di Savona. Un questionario che si basa sulla qualità dei servizi pubblici locali, sulla loro privatizzazione e sui problemi legati alla tutela dell'ambiente.

La prima domanda ha riguardato i processi di privatizzazione in atto in molte aziende. A Savona basta citare il caso dell'Ats oppure dell'Ata. Alla richiesta: quanto direbbe di sentirsi informato sul processo di privatizzazione in atto, 136 intervistati savonesi hanno risposto per nulla il 29,4 per cento, abbastanza il 27,9 per cento, poco il 25,7 per cento, molto il 14,7. La scelta tra privatizzazione o controllo comunque pubblico è stato l'oggetto del secondo quesito. Qui i 136 intervistati si sono espressi il 56,6 per cento a favore della privatizzazione, il



I savonesi giudicano i servizi pubblici: dal trasporti al gas, alla raccolta rifiuti

43,4 contro.

E i savonesi sarebbero disposti a pagare tariffe più alte in cambio di servizi pubblici migliori? Il 41 per cento ha risposto «per nulla», il 26,5 per cento

ha risposto «poco», mentre il 25 per cento ha detto «abbastanza». Solo il 5,1 per cento ha risposto «molto». Ancora più drastica la risposta alla domanda successiva: che misura

sareste disposti a pagare più tasse per avere servizi migliori? Qui il 66,2 per cento dei savonesi ha risposto «per nulla», il 19,9 «poco», l'11 per cento «abbastanza». E si giudici sui singoli servizi. Trasporti pubblici: il 44,6 per cento li giudica sufficienti, il 38,8 buoni, il 3,3 per cento ottimi, il 7,4 pessimi. Fornitura di gas buona per il 53,7 per cento, sufficiente per il 28,5 per cento. Dati analoghi per l'acqua. La raccolta rifiuti viene giudicata sufficiente per il 37,5 per cento, buona per il 31,6, scarsa per il 16,2 per cento, pessima per il 7,4. La maggioranza degli intervistati sostiene anche che negli ultimi anni la qualità dei servizi è rimasta invariata. Potendo scegliere come migliorare i savonesi vorrebbero nell'ordine: un migliore rapporto qualità-prezzo, personale più competente e maggiore rispetto dell'ambiente. Il 48 per cento dei savonesi sarebbe disposto a non usare più l'auto per risolvere il problema dell'inquinamento.

lp. p.

Sarà sotto tutela un'area di 152 ettari che comprenderà le anche le falesie e l'omonimo isolotto

Il Comune vara la riserva marina di Bergoggi

Approvata dal Consiglio la «magna charta»: ora tocca al ministero



Anche l'isola di Bergoggi rientrerà nei confini della riserva

BERGOGGI

Il Consiglio comunale di Bergoggi ha approvato all'unanimità la delibera «Istituzione di un'area protetta marina comprendente le falesie e l'isola di Bergoggi».

Si tratta di un importante documento, redatto in collaborazione con la Regione Liguria e l'Icrim, che contiene la valutazione dell'ambiente naturale e le considerazioni legate all'attività di pesca e alla gestione della futura protetta, che verrà ora inviato al ministero dell'Ambiente per l'avvio dell'istruttoria.

L'area protetta marina ha un'estensione di 152 ettari di cui 12 ettari circa soggetti ad una maggiore regolamentazione delle attività dell'uomo, in quanto comprendono le principali emergenze naturalistiche e quelle più minacciate da attività di prelievo; gli altri 140 ettari circa soggetti ad una regolamentazione più blanda finalizzata soprattutto ad

evitare il danneggiamento e il degrado degli organismi acquatici che vivono nei fondali. «Con la creazione del parco marino - ha detto l'assessore all'Ambiente e vicesindaco Enrico Vigliola - l'amministrazione comunale si prefigge due obiettivi: la conservazione del valore del sito, intesa come protezione dell'aspetto paesaggistico e tutela della fauna e della flora marina; in secondo luogo la valorizzazione turistica, intesa come possibilità di consentire, sviluppare ed assicurare l'afflusso di visitatori le attività siano compatibili con le misure di tutela dell'area, aumentando la tradizionale vocazione turistica del Comune».

Il Comune di Bergoggi - ha sottolineato il sindaco Riccardo Borgo - con questa iniziativa vuole ancor più accentuare la vocazione turistico-balneare data dalla presenza di un ambiente costiero ancor poco compromes-

IMPORTANTE CONCESSIONARIA AUTO SAVONA
assume
RAGIONIEREIA
LAURENTIA ECONOMIA
esperto contabilità generale ■ bilanci.
Indispensabile conoscenza informatica.
Trattamento adeguato.
Pregasi inviare curriculum presso:
Publikompass 30 - 10100 TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi, 3/5
Tel. 019.814.887 - 019.811.182
Fax 019.801.808

OLTRE I SALDI

dal 7 Gennaio al 30 Febbraio 2001
Da

EMPORIUM

la moda e la convenienza
la moda è la convenienza
SCONTI

fino al **50%**

GENNAIO DOMENICA POMERIGGIO
CORSO MARCONI 248 S.G. DI CAIRO M. (SV)
www.emporium-moda.it

COMUNICAZIONE AL COMUNE IN DATA 2012



Riprendendo il lavoro Auguriamo un felice BUON ANNO

Via Roma 28 r. - Cairo Montenotte (SV) - Tel. 019.505229
Via Roma, 28 r. - Cairo Montenotte (SV) - Tel. 019.505229

24 ANNI AL SERVIZIO DELL'IMMOBILIARE

PRESIDENZA PROVINCIALE DI SAVONA

Presidente: BRACCO Roberto - Cairo Montenotte (SV) - Tel. 019.505229
Segretario: MILETO Anna - Pietra Ligure - Tel. 019.626364
V. Presidente: PATANE' Alessandro - Varazze - Tel. 019.934602

Consiglieri:

BERLINGERO Emilio - Finale Ligure - Tel. 019.692057
FERRARO Marina - Ceriale - Tel. 0182.990617
GIRIBALDO Ugo - Pietra Ligure - Tel. 019615115
ITALIANI Giuseppe - Varazze - Tel. 019.90373

I professionisti dell'Immobiliare del Collegio Provinciale Savonese - FIAIP AGENTI IMMOBILIARI, PERITI E CONSULENTI DEL TRIBUNALE - LEGGE N° 39/1989

CAIRO MONTENOTTE (019)

RIGO G. Franco - "ABS Imm." - Via XX Settembre, 74 r. - Tel. 827111
CURIALE Paola - Agenzia Prima casa - Via Paleocapa, 2/1 - Tel. 811027
BORDOENE Roberta - Agenzia Rosso - Via Paleocapa, 110 - Tel. 812062
ROSSO G. Carlo - Via dei Mille, 11 r. - Tel. 82876
ODELLO Giancarlo - Via Paleocapa, 130 r. - Tel. 829614
AONZO Roberto - Via Piave, 20 - Tel. 812182
LAZZARINI Ezio - Via Nizza, 282 r. - Tel. 883767
MARENDA Luigi - Immobiliare Rubino - Via Niella, 15 r. - Tel. 812868
PRINCIPATO Simona - Via Torino, 43 r. - Tel. 811332
PORRO Claudia - Ag. Centro Telematico - Corso Italia, 179 r. - Tel. 854225
NANO Paolo - "Obiettivo casa" - Via Sormano, 11 - Tel. 813830
ROVERE Massimo - Agenzia Mare - Via Cavour, 56 - Tel. 812602
BELGRANO Iulita - "ABS Imm." - Via Buscaglia, 5 r. - Tel. 826707
FALZONE Simona - Ag. Imm. Comm. P. Boselli - Via Boselli, 9 r. - Tel. 813830
PATRONE Flavio - "Imm. Patrone" Via Garoni, 61 r. - Tel. 848072
MARIOTTI Stefano - "Alfa Immobiliare" Via Piave, 25 r. - Tel. 800659
MARTINIS Sonia - "Agenzia 2000 Immobiliare" - Corso V. Veneto, 2 r. - Tel. 810754
ALASSIO (0182)
GENUARDI Vincenzo - Agenzia SIA - Via Dante, 242 r. - Tel. 644009
DE BERNARDIS Eros - Imm. Sagittario - Corso Marconi, 51 r. - Tel. 640986
ZARRILLO Vincenzo - Immobiliare - Via Dante, 119 r. - Tel. 660736
TALLADIRA Enzo - International - Via L. da Vinci, 177 - Tel. 660355
MEYER Brigitta - Imm. Buono - Via L. da Vinci, 166 r. - Tel. 640154
BELLINO Laura - Via Mazzini, 115 r. - Tel. 645055 - Garassio Tel. 0174.803093
PIETRASANTA Claudio - PBA Servizi Imm. - Viale Hambury, 120 r. - Tel. 471239
ZECCHINO Maria - "Master Case" - Via XX Settembre, 100 r. - Tel. 471200
BOGLIOLO Mimma - Agenzia Imm. Miramare - Viale Hambury, 172 r. - Tel. 640834
ALBENGA (0182)
FILIPPI Elio - Agenzia Albenga Service - Piazza del Popolo, 23 r. - Tel. 542817
VALENZA Lorenzo - Imm. Genova, 20 r. - Tel. 542850
GHILARDI Giovanna - Via Tortaro, 11 r. - Tel. 554306
SARZANO G. Luigi - Case di Liguria - Via dei Mille, 8 r. - Tel. 555627
FISSORE Cristian - Imm. Fissore - Via Piave, 23 r. - Tel. 50713
COSTA Renza - Immobiliare Liguria - Via Genova, 46 r. - Tel. 554730
ALBISOLA SUPERIORE (019)
FRECCERO Nadia - Imm. Eurocase - Corso Ferrieri, 40 r. - Tel. 484859
ARNESE GIANCARLO - "Agenzia Imm. Arnese" - Via XXV Aprile, 9 r. - Tel. 486954
ANDORA (0182)
FALDE Stefania - Via Aurelia, 168 r. - Tel. 85924
DODI Pietro - "Agenzia Cà Bianca" Via S. Damiano, 11 r. - Tel. 85924
LAURERI Piera - "Agenzia Il Castello" - Piazza S. Maria, 17 r. - Tel. 85427
GALLEANO Angela - Agenzia galleano - Via Aurelia, 132 r. - Tel. 85224
QUARTARA Giuseppe - Ag. Aelle - Via Caprera, 5 r. - Tel. 85033
VALENZA Giuseppe - Agenzia Valenza - Via Mazzini, 4 r. - Tel. 85458
GATTUSO Virgilio - Agenzia La Bussola - Via Aurelia, 176 r. - Tel. 86158
MUCCI Ferdinando - Imm. Lo Spazio - Via Aurelia, 74 r. - Tel. 85161
GHILARDI Loretta - Agenzia Il Castello - Via Aurelia, 11 r. - Tel. 88731
MASSARO Cristina - Immobiliare Cristina - Via A. Doria, 10 r. - Tel. 88731
ANFOSSI Massimo - Agenzia Piemonte - Via A. Doria, 33 r. - Tel. 85805
MARTINO Cristina - Imm. Le Anfore - Via Marco Polo, 11 r. - Tel. 87.249
MELOTTO Franca - Ag. Saraceni - Via Cavour, 16 r. - Tel. 88110
CERES/Alessandro - Via A. Doria, 12 r. - Tel. 683060
FIORINI Francesca - Via Aurelia, 142 r. - Tel. 88110
NODINI Antonella - Ag. Menula - Via Mazzini, 22 r. - Tel. 88740
BECCOVI Fabio Ag. Becchi - Via Fontana, 4/a - Tel. 88700
GATTUSO Giovanni - Imm. La Bussola - Via Aurelia, 176 r. - Tel. 88158
CASTIGLIA Maria - Immobiliare Pinamare - Via Aurelia, 150 r. - Tel. 684442
VENTURI Elisa - Il Mediatore - Via Torre d'Ere, 11 r. - Tel. 859580
BIANCHINI Alice - Mede Immobiliare - Via XXV Aprile, 7 r. - Tel. 859593
BERI Susanna - Immobiliare Torre d'Ere - Via Torre d'Ere, 27 r. - Tel. 859005
BORGHETTO S.S. (0182)
BARRECA Francesco - Ag. La Borghettina - Piazza Libertà, 4 r. - Tel. 970875
PALAZZINI Andrea - Agenzia Italia - Lungomare G.M. - 19 r. - Tel. 971071

CASCIANO Gianni - Ag. Abimar - Via C. Colombo, 11 - Tel. 940370
CRISTIANI Francesco - Edil Riviera - Via Trilussa, 5 r. - Tel. 970386
PALAZZINI Marco - Agenzia Italia - Lungomare G.M., 19 r. - Tel. 971071
DELLAQUILA Claudio - Agenzia ponti - Corso Europa, 45 r. - Tel. 971779
ROFFINELLA Fiorella - Imm. Alba - Via Ponti, 64 r. - Tel. 970392
ROSSI Daniela - Ag. L'Orizzonte - Corso Europa, 77 r. - Tel. 950707
ROVERARO Elena - La Borghettina - Piazza Libertà, 4 - Tel. 970875
CRISTIANI Paola - "Edil Riviera" - Via Trilussa, 5 r. - Tel. 970386
VELARDI Laura - "Aurora Immobiliare" - Via Giardini, 8 r. - Tel. 950771
BORGIO VEREZZI (019)
MAREMETTO Brunella - Agenzia Biemme - Via Ciarlo, 15 - Tel. 610862
CASTIGLIONE Giuseppe - Imm. Castiglione - Via Matteotti, 128 r. - Tel. 616186
CAIRO MONTENOTTE (019)
Alba - "Alba Immobiliare" - Via Roma, 101 r. - Tel. 504642
BRACCO Roberto - Organizz. Imm. Bracco - Via Roma, 28 r. - Tel. 505229
TESSORE Franco - Imm. Franco & Ferruccio - Via Roma, 2 r. - Tel. 505229
CALIZZANO (019)
ICARDO Olga - Via XXV Aprile, 19/b - Tel. 79821
CELLE LIGURE (019)
MORETTI Ribes - Agenzia Repetto - Vias Aicardi, 8 r. - Tel. 992741
FIABANE Bianca Maria - Imm. Il Veliero - Via N. Aicardi, 56 r. - Tel. 992347
GRIMAZ Paola - Melania - "Celle Immobiliare" - Via Aicardi, 87 r. - Tel. 991373
CERIALE (0182)
FASANO Marinella - Agenzia Ceriale Mare - Via Aurelia, 89 r. - Tel. 990617
CORCIULO Marco - Immobiliare Aurelia - Via Aurelia, 82 r. - Tel. 931422
MAGNANI Barbara - Agenzia Jolly - Via Aurelia, 79 r. - Tel. 930354
FARINAZZO Elisa - "Immobiliare Farinazzo" - Via Chiusa peso, 10 r. - Tel. 930198
GIUDEI Stefania - Ag. Ceriale Mare - Via Aurelia, 89 r. - Tel. 990617
FINALE LIGURE (019)
BERLENGIERO Emilio - Imm. Gammato - Via Ghigliari, 9 r. - Tel. 892057
BERETTA Oriana - Ag. Riviera dei Fiori - Via Concezione, 24 r. - Tel. 892057
FORNARO Silvana - FCS Immobiliare - Via Brunenghi, 16 r. - Tel. 892057
COLDIFIORI Graziano - Imm. La Meridiana - Via perlica, 47 - Tel. 690166
MALLARINO Renato - Imm. Mallarino - Via Molinetti, 20 r. - Tel. 600685
VALENTE Dario - Imm. Aurelia - Via concezione, 53 r. - Tel. 600685
ALFANO Graziella - Imm. A&B - Via Bolla, 9 r. - Tel. 692868
VALENTE Adriano - Via Porro, 36 r. - Tel. 600443
VAJRA Gabriella - Imm. S. Giovanni - Via Rossi, 10 r. - Tel. 692830
BARBANTI Roberto - Via Bami, 35 r. - Tel. 680249
GARZENA Marina - Via brunenghi, 16 r. - Tel. 695944
MINETTI Maria teresa - Via Castelli, 1/a - Tel. 601221
PICCARDI Marina - Via S. Pietro, 23 r. - Tel. 691965
ROSA Domenico - Imm. Rosa - Via Aurelia, 61 r. - Tel. 698068
LONETTO Angelo - Imm. Liliana - Via Degli Ulivi, 75 r. - Tel. 698223
PESCE Linda - "Ag. Affari Bonomo" - Corso Europa, 12 r. - Tel. 601776
LAGUEGLIA (0182)
D'APOLITO Massimiliano - Via Roma, 104 - 106 r. - Tel. 690364
NANINI Enzo - Agenzia Saraceni - Via Dante, 2 r. - Tel. 690322
SANTORO Davide - Agenzia L'Ancora - Via Dante, 156 r. - Tel. 690322
LOANO (019)
GAMBARELLI Vincenzo - Ag. Gabbiano - Corso Europa, 19/d - Tel. 670878
CANALE Cesarino - Imm. Canale - Via Aurelia, 265 r. - Tel. 670753
CATTERUCCIA Luciana - Ag. Futura - Corso Roma, 32 r. - Tel. 675739
MADONI Maria teresa - Imm. Almar - Corso Roma, 6 r. - Tel. 688420
VACCA Daniela - Imm. Roma 2 - Corso Roma, 120 r. - Tel. 688310
EBE claudio - Ag. La marina - Piazza mazzini, 1 r. - Tel. 670101
SCANNAPIECIO Lucia - Immobiliare La Marina - Piazza Mazzini, 1 r. - Tel. 670101
ROVERARO Franca - Corso Roma, 56 r. - Tel. 67911
VERCELLI Paola - Ag. Villini - Via Gatti, 15 r. - Tel. 677777
PICCININI Giacomo - Via Aurelia, 350/1 - Tel. 669628
Rosa - Via Doria, 26 - Tel. 677474
ATTANASIO Eva - Via Aurelia, 171 - Tel. 672395
CARINGELLA Maria - Ag. Ligur Casa - Corso Roma, 180 - Tel. 677777
CRISTARO Katia - Studio Immobiliare ABC - Corso Roma, 230 r. - Tel. 677807
RAMELLA Primo - Immobiliare Canubba - Corso Europa, 37 r. - Tel. 677722
MARTINO Cinzia - Immobiliare Euro - Corso Roma, 11 r. - Tel. 675775
RAVERA Angela - Immobiliare Ravera - Via dei Gatti, 11 - Tel. 677474

AGOLIO Silvana - Immobiliare Silvana - Via venesia, 11 r. - Tel. 601776
BERGAMIN Grazia - "Bergamin Immobiliare" - Via Stella, 14 r. - Tel. 667117
SCRIVANO Remo - "Immobiliare Scrivano" - Via delle Caselle, 5/1 - Tel. 674049
VADORI Matteo - "Ag. Imm. F.lli Vadori" - Corso Europa, 43 r. - Tel. 671674
VASSALLO Antonio - Immobiliare Delfino - Via Aurelia, 161 - Tel. 677664
MILLESIMO (019)
FERRARO Lucio - Via del Carretto, 14 r. - Tel. 565878
NOLI (019)
CLEMENO Sarenella - Immobiliare La Maison - Via Colombo, 15 r. - Tel. 748686
CLEMENO Antonio - Agenzia La Maison - Via Colombo, 15 r. - Tel. 748686
SAUCE Giovanni - Corso Italia, 31 r. - Tel. 748716
PIETRA LIGURE (019)
MILETO Anna - Agenzia Assicom - Via Garibaldi, 11 r. - Tel. 748716
GIRIBALDO Ugo - Ag. Giribaldo - Viale Repubblica, 46 r. - Tel. 615115
ANGELUCCI Laura - Agenzia Angelucci - Corso Italia, 103 r. - Tel. 612343
BELLINAZZI Alessandro - Imm. Eden - Viale Riviera, 22 r. - Tel. 647796
DEL PELOSO Giuseppina - Imm. Salvini - Viale repubblica, 11 r. - Tel. 611488
GALOFARO Dario - Via Matteotti, 55 - Tel. 616867
GIRIBALDO Michela - Ag. Giribaldo - Viale repubblica, 11 r. - Tel. 615655
BOTTO Pieranna - Imm. Delle Palme - Viale Riviera, 26 r. - Tel. 645053
TOSCO Antonio - Ag. Colombo - Corso Italia, 19 r. - Tel. 615808
LOMBARDO Marcello - Ag. L'Archivolta - Via G. Bado, 59 r. - Tel. 624252
ANGELUCCI Bruno - Ag. Angelucci - Corso Italia, 103 r. - Tel. 612343
MASSA Carlo - Immobiliare Aurelia - Via Garibaldi, 11 r. - Tel. 624252
PALAZZO Giorgio - Piazza Martiri Libertà, 17 r. - Tel. 628302
AICARDI Enrica - Viale repubblica, 11 r. - Tel. 616742
LUNGHI Giulio - Agenzia FCI - Via XXV Aprile, 32 r. - Tel. 626292
NUZZOLESE Antonio - Agenzia Erre - Corso Italia, 10 r. - Tel. 615113
SASSELLO (019)
CAVIGLIA Nadia - Località Brigiola - Tel. 720251
SPOTORNO (019)
FERRANDO Cristina - Ag. Immobiliare Lino - Via Mazzini, 58 r. - Tel. 746714
TRIPOLI Pietro - Agenzia Gigi - Via Garibaldi, 51 r. - Tel. 745256
GIONGO Alfredo - Imm. Giongo - Via Venezia, 8 - Tel. 745381
BORGIO Rosa maria - Ag. Borgo - Viale Europa, 11 r. - Tel. 745489
SICCARDI Roberto - Agenzia Siccardi - Via Caracciolo, 3 r. - Tel. 745195
VIGNONE Giuliano - Agenzia Vignone - Vico Cairoli, 8 r. - Tel. 745585
BAGNASCO Marino - Imm. Bagnasco - Via garibaldi, 109 r. - Tel. 745311
VERZELLA Raffaele - Via XXV Aprile, 11 r. - Tel. 745292
FROSIO David - "Effedue" - Via Garibaldi, 39 - Tel. 745004
FERRANDO Maria Cristina - Ag. Immobiliare Lino - Via Mazzini, 58 r. - Tel. 746714
STELLA S. GIOVANNI (019)
MASIO Antonella - Agenzia Cinquestelle - Via Muzio, 9 r. - Tel. 703970
VADO LIGURE (019)
BARBANO Filippo - Ag. Vada Sabatia - Piazza cavour, 8 r. - Tel. 703970
VARAZZE (019)
PATANE' Alessandro - Ag. Safis - Piazza S. Caterina, 1 r. - Tel. 95713
ITALIANI Giuseppe - Via Mimosa, 4 - Piani d'Invrea - Tel. 95713
FASCIANA Calogero - Ag. 11 - Via S. Caterina, 32 - Tel. 95713
RIOTTO Francesco - Immobiliare Arca - Corso Matteotti, 10 r. - Tel. 932777
DE GIORGI Carla - Agenzia Nonsolocase - Via S. Caterina, 7 r. - Tel. 931200
VENTURINO Graziella - Piazza N. Bovani, 17 r. - Tel. 934682
BAGLIETTO Giorgio - Imm. Piani d'Invrea - Via campana, 57 r. - Tel. 935766
CINGOLANI Daniela - "Ag. Imm. Cingolani" - Via S. Caterina, 32 - Tel. 9364017
DE GIORGI 11 - Agenzia Varazze mare - Via marconi, 9 r. - Tel. 95713
FRANZONE Monica - Ag. Imm. La 11 - Piazza Beato Jacopo, 9 r. - Tel. 95713
VIGLIONE Gabriella - Immobiliare Sea House - Via P. Bovani, 2 r. - Tel. 95713
ZAPPIA Maria Letizia - Studio 3 - Via S. Caterina 11 r. - Tel. 95713

Oltre 15.000 operatori in tutta Italia. Per un mercato immobiliare più trasparente, chiedi di noi.

I negozianti si difendono: le vendite sono state penalizzate dall'alluvione

Alassio, commercio diviso sui saldi

Sott'accusa liquidazioni e vendite promozionali

Massimo Boero
ALASSIO

A pochi giorni dalla partenza dei saldi di fine stagione (dal 10 gennaio) i commercianti di Alassio si dividono pro e contro le vendite promozionali. Molti negozi, già prima di Natale, ■■■■ ricorsi a tag ■■■■ sui prezzi per invogliare la clientela, approfittando di una legge in continua evoluzione che per molti ha creato troppa confusione e ■■■■ regolamentazione nelle vendite.

«Una volta le vendite promozionali riguardavano un dato articolo ed erano limitate ad un periodo dell'anno. Ora si possono fare per qualsiasi articolo ed in ogni momento», si lamentano molti che non credono a questa liberalizzazione, che alla lunga danneggia il commerciante e gli fa perdere credibilità.

Con questa situazione prolungata di promozioni c'è forse da temere che l'interesse verso i saldi si affievolisca. Nel centro storico di Alassio ci si divide tra contrari ■■■■ favorevoli alle vendite promozionali. Ruggero Ruggieri, titolare del negozio di calzature «Ruggero» di via Veneto 38, individua ■■■■ spiegazione a questa situazione. «Ad Alassio ■■■■ novembre, solitamente, si lavora poco. Quest'anno, ■■■■ dei disastri dovuti al maltempo, si è lavorato ancora ■■■■. I negozianti che hanno effettuato vendite promozionali, l'hanno fatto per rimediare ad una



■ Alassio la stagione dei saldi si aprirà ■ partire dal 10 gennaio

situazione precaria. Tra maltempo, strade bloccate e gente che ha perso tutto, le possibilità di muoversi e di acquistare sono diminuite», ha spiegato Ruggieri. ■■■■ ha aggiunto: «Non credo che certi prezzi ■■■■ una cosa ripetibile alla lunga, anche se la gente, sotto Natale, vuole quello».

«Una volta si aspettavano i saldi per ottenere, a fine stagione, un ribasso sui prezzi. Ora la liquidazione continua tutto l'anno. Un cambio di parola e tutto, per legge, è lecito. Ad Alassio i commercianti sono effettivamente divisi tra colo-

ro che sono favorevoli alle vendite promozionali anticipate e coloro che ■■■■ contrari», ha detto il presidente dell'«Ascom» di Alassio Francesco Canepa, titolare dell'omonimo negozio di alimentari di via XX Settembre. Ha poi concluso: «La situazione commerciale è in evoluzione e, come avvenuto in passato, bisogna adattarsi. La grande distribuzione ed il franchising, alimentare ed extralimentero, ■■■■ in espansione. Le alluvioni hanno penalizzato molto ed il resto lo hanno fatto i media con il loro catastrofismo».

Andora, dibattito sul turismo

«Poca collaborazione col Comune» I chiarimenti dell'assessore Siffredi

«Teoricamente la polemica, il rammarico e la volontà di affrontare i problemi dovrebbero ■■■■ costruttivi. Non dovrebbero sfociare in strumentalizzazioni politiche. ■■■■ portare a conoscenza tutti i cittadini dei problemi che realmente interessano la nostra cittadina (visto che al ■■■■ per cento vive ■■■■ sopravvissuto solo ■■■■ turismo) pare però sia utopia». Inizia così la replica dell'assessore al turismo Corrado Siffredi alle associazioni di categoria che nei giorni scorsi lo ■■■■ attaccato non condividendo certe sue affermazioni. Il dibattito ■■■■ riguardato principalmente la «mancata collaborazione» (a detta dell'assessore al turismo) tra Comune e commercianti, albergatori e titolari di stabilimenti balneari in preparazione delle festività natalizie.

Corrado Siffredi, che aveva parlato di «commercianti poco collaborativi ■■■■ alberghi e bagni marini latitanti ■■■■ non accetta

un certo tipo di critiche.

«Si riesce a manipolare e distorcere quello che ■■■■ il pensiero rivolto ad una situazione di emergenza verso la città. E' chiaro che non si può fare di ogni erba un fascio. I ■■■■ associati non rientravano nelle mie considerazioni che erano invece rivolte alle associazioni che, pur intervenendo alle riunioni convocate e quindi ■■■■ do a conoscenza della reale volontà dell'assessorato, non sono mai state propositive», ha replicato l'assessore al turismo. E ha poi concluso: «Le associazioni erano anche a conoscenza delle problematiche pratiche che incontra un'amministrazione nel realizzare delle iniziative. Problematiche che si superano più facilmente in uno spirito concreto e collegiale di collaborazione. Inoltre, ■■■■ condiviso e ribadisco l'affermazione che «l'unione tra amministrazione e categorie rende forte un paese». Questo ■■■■ infatti il mio esatto ■■■■ personale obiettivo».

Nuovi lavori per il molo di Castelletto

Finale, la giunta sistema i cimiteri

FINALE

Tre problemi che attendevano da tempo una soluzione sono stati finalmente affrontati ■■■■ sono in via di risoluzione con l'indizione delle relative gare di appalto, attraverso le quali, sulla base delle offerte, deciderà la ditta assegnataria.

Si tratta di due lavori cimiteriali ■■■■ del rafforzamento di un molo dell'arenile in località Pia. Il primo intervento sui cimiteri riguarda la costruzione di nuovi loculi presso il cimitero di Finalborgo. Se ne costruiranno 192, sulla scorta del progetto degli architetti Marco Ciarlo, Fabrizio Melano e Giampiero Negro. L'importo dei lavori ■■■■ base d'asta è di 350 milioni. L'ufficio comunale dei lavori pubblici prevede che l'aggiudicazione avvenga per mercoledì 24 gennaio.

Il secondo lavoro è relativo al cimitero frazionale di Calvisio. Anche qui si costruiranno per un importo di lavori di 355 milioni 114 loculi, 72 cellette ossario, ■■■■ fosse, la costruzione di servizi igienici ■■■■ uno spogliatoio per il necroforo, oltre al miglioramento della strada di ■■■■ al Cimitero. La data di aggiudicazione definitiva dell'appalto è quella di giovedì ■■■■ gennaio.

Infine, con una spesa di 82 milioni, verrà ripristinato, consolidato e completato il molo Castelletto in rione Pia. L'aggiudicazione è prevista entro il 23 gennaio.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Auto nella scarpata
illesi gli occupanti

Due marocchini ubriachi sono usciti fuori strada, decapottando con l'auto, in prossimità del bivio che dalla statale per Pieve di Tecco porta ad Arnasco. L'incidente è avvenuto alle due della scorsa notte. Sono usciti fortunatamente illesi i due occupanti della vettura. Per recuperare l'auto ■■■■ intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento Albenga.

LAIGUEGLIA

Alla caserma «Turinetto»
il giuramento delle reclute

Si svolgerà nella mattinata di sabato 13 gennaio presso la caserma Aldo Turinetto, sede del Reggimento Liguria, il giuramento delle reclute appartenenti al Dodicesimo scaglione 2000.

Parte alla Croce Bianca
un corso di primo soccorso

Da lunedì al primo febbraio, la Croce Bianca «Luigi Carbone» organizzerà un «Corso di primo soccorso» tenuto da medici ed infermieri del 118 di «Savona soccorso». Le lezioni ■■■■ terranno nelle opere parrocchiali di via Maglietta.

TANTE INIZIATIVE PER LA BEFANA IN RIVIERA



I soci del club «Fiat 500» oggi ■■■■ bimbi del Gaslini

Una delegazione di soci del club «Fiat 500» raggiungerà oggi l'Istituto «Gaslini» ■■■■ Genova per distribuire dolci ■■■■ regali ai piccoli ospiti dell'ospedale in occasione della Befana. Per fare festa e regalare ■■■■ sorriso ai bambini, assieme alla vecchietta simbolo dell'Epifania, ci sarà anche il Faccero, personaggio tratto dal film ■■■■ cartoni animati della Disney «Il re leone». La delegazione sarà composta da rappresentanti del noto club internazionale, del Comune e della Pro Loco di Garlenda e della sezione locale della Croce bianca. Ad Andora, questa mattina, la Befana arriverà invece dal cielo, ■■■■ maniera molto insolita e di grande impatto scenico. Sarà attaccata ■■■■ un paracadute ascensionale trainato da un motoscafo. Intorno alle 11 è previsto inoltre il raduno per la seconda edizione del cimento invernale.

Borghetto S. Spirito

Stufa difettosa quattro donne colte da malore

BORGHETTO S.S. Quattro donne sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio sprigionatosi da ■■■■ stufa domestica a legna.

■■■■ accaduto ieri sera a Borghetto S. Spirito. Le condizioni che più preoccupano i sanitari ■■■■ quelle ■■■■ una bambina di 12 ■■■■ ed una giovane di 23 anni ricoverate, rispettivamente, al Gaslini ed all'ospedale San Martino di Genova.

Meno gravi le condizioni della madre, di 35 anni, della bambina e di una ragazza di 14 anni, sorella della ventitreenne. Entrambe ■■■■ state trasportate all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, ma la ragazza ■■■■ già stata dimessa.

Madre e figlia avevano da poco cenato insieme alle due giovani sorelle che erano loro ospiti, quando sono state colte dai primi sintomi dell'intossicazione. Sono, però, riuscite ■■■■ chiamare il 118. Tempestivi i soccorsi, con automedicale e pubbliche assistenze.

L'emergenza di Ranzi, previsto un intervento radicale entro un mese

Pietra, la frana è «ferma»

Il sindaco: non chiuderemo la strada

PIETRA L.

La frana di Ranzi pare che sia definitivamente consolidata e che non ■■■■ renda quindi necessaria né la chiusura della strada né un primo intervento di assoluta urgenza. Questo il responso dato dai tecnici dei vigili del Fuoco di Savona che hanno effettuato unennesimo sopralluogo di valutazione della situazione complessiva. A rassicurare gli abitanti delle ville nella zona Cappelleita (una quindicina di persone che ogni giorno transitano con ■■■■ macchina sulla mezza carreggiata rimasta libera) è lo stesso sindaco Giacomo Accame che segue quotidianamente e più volte al giorno questa emergenza. Dice il sindaco Accame: «Sulla scorta di quanto mi hanno assicurato i tecnici posso affermare che la situazione ■■■■ sotto controllo e la frana non si muove. Abbiamo già preventivato un intervento radicale in modo da scongiurare stabilmente il pericolo di gravi smottamenti. Ma tale intervento lo potremo realizzare

AVEVAMO UN NUOVO NOTIZIARIO

E' pronto il ■■■■ notiziario Avis, prezioso strumento di informazione. Il titolo è «l'Avis ingauna». Stampato in quadricromia dalla tipolitografia Ciuni, la direzione ■■■■ stata affidata al presidente dell'Avis albanese Ettore Tropiano. Sono ■■■■ anni che i donatori di sangue sono attivi, sotto le insegne dell'Avis, all'ombra delle torri albanesi. Una associazione che, come le altre ■■■■ consorelle del volontariato, soffre del problema del proselitismo. I vecchi soci non vengono adeguatamente rimpiazzati dai giovani o perlomeno lo sono ma non nella misura ■■■■ cui la situazione e la domanda di sangue richiederebbero. Il primo numero è stato curato, per quanto riguarda la grafica, da Claudio Basso. Gli articoli portano la firma di Giorgio Barberis, Antonio Basso, Daniele Liscia, Samuela Grana, Antonio Poledrini, Stefano Mentil e Claudio Basso.

solo fra tre settimane. Aggiunge il sindaco: «Naturalmente non possiamo prevedere quelle che saranno le condizioni meteorologiche, le quali purtroppo quest'anno ■■■■ hanno fatto che stupirci sempre in peggio».

A proposito della protesta di una delle abitanti di via Castelletto, il sindaco di Pietra Ligure

conferma che già c'è l'interessamento del Comune per il problema, che sarà risolto tuttavia nei tempi necessari.

In tutto il Ponente, si può dire Comune per Comune, c'è preoccupazione per l'evoluzione del tempo in quanto ulteriori piogge determinerebbero nuove frane.

Marpel

Pelli - Pellicce - Montoni

Albissola
Mare

Dal 7.1.01

NUOVA GESTIONE

GRANDI SALDI

aperto la domenica



FONDOCASA®

franchising immobiliare

L'agenzia affiliata alla Fondocasa è un'impresa autonoma

Tel. 019/61.80.60

BORGIO V.: Affiliato: Boggio Mare S.p.A. - Via Matteotti, 148
e-mail: boggio@fondocasa.it

32) BORGIO VEREZZI - In bella palazzina: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Ottimo stato manutentivo. Vista mare. Lit. 370 mil.

43) BORGIO VEREZZI - In zona tranquilla alloggio semindip. con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, giardino, posto auto. Termoautonomo. Lit. 370 mil.

49) BORGIO VEREZZI - Comodo negozi e servizi spaziosi. Ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due balconi. Termoautonomo. Lit. 275 mil.

44) BORGIO VEREZZI - 50 mt. mare. Come nuovo ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, due balconi. Termoautonomo. Lit. 270 mil.

50) BORGIO - Centro paese bilocale di nuova costruzione con ingresso, soggiorno/cottura, camera, bagno, ripostiglio, balconi. Lit. 270 mil. Tratt.

42) BORGIO VEREZZI - 50 mt. mare - Ristrutturato a nuovo ingresso, soggiorno/cottura, due camere, bagno, balcone, cantina. Termoaut. Stupenda vista mare. Lit. 330 mil.

Tel. 019/67.55.11

LOANO: Affiliato: G. & G. S.p.A. - Via Garibaldi, 122
e-mail: loano@fondocasa.it

41) LOANO - 3 km mare, rustico con ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, balcone, sottotetto, magazzino. Opportunità interessante. Lit. 270 Milioni.

11) LOANO - 20 mt. mare, appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, sottotetto, ampio terrazzo. Termoaut. Stupenda vista mare!

01) LOANO - Comodo al centro, alloggio con ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, giardino. Termoautonomo. Ideale casa vacanze! Lit. 110 Milioni.

14) LOANO - In zona residenziale, appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Solo Lit. 110 Milioni.

09) LOANO - 600 mt. mare, alloggio con ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, due balconi. Ottimo come seconda casa! Lit. 250 Milioni.

83) LOANO - 500 mt. spiagge, ampio bilocale con ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Termoaut. Minime spese condominiali. Solo Lit. 250 Milioni.

Tel. 0182/93.16.15

CERIALE: Affiliato: La Tua Casa S.p.A. - Piazza della Vittoria, 14
e-mail: ceriale@fondocasa.it

34) CERIALE - In complesso residenziale proponiamo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino, cantina. Termoaut. Lit. 215 Milioni.

3) CERIALE - In tranquilla. Ideale casa vacanza di ca. 60 mq composta da: ingresso, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio. Occasioni irripetibili. Lit. 180 Milioni.

37) CERIALE - A 600 Mt. mare. Trilocale mansardato ottimamente arredato: ingr., soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, cantina. Termoaut. Lit. 175 Milioni.

0) CERIALE - 400 Mt. mare, costruzione proponiamo: Monoblocco/Trilo con possibilità di giardino e terrazzi. Tutti vista mare. A partire da Lit. 182 Milioni.

11) CERIALE - Zona collinare. In piccola palazzina: ingresso, cucina, camera, bagno, balcone e garage. Vista mare. Arredato. Ottima vacanza. Lit. 180 Milioni.

16) CERIALE - In zona residenziale. Piano alto con: ingresso, sala, cucina ab., 2 camere, doppi servizi, terrazzini vista mare. Garage e soffitta. Lit. 340 Milioni.

Tel. 0182/31.50.05

VILLANOVA: Affiliato: Master Plan S.p.A. - Piazza Mazzini, 17
e-mail: villanova@fondocasa.it

73) VILLANOVA - Nel Golf Club, prestigiosa con: salone, cucina, 5 camere, 3 bagni, terrazza, auto e 1.000 mq. di splendido giardino. Possibilità di realizzare 3 appartamenti.

6) ARNASCO - Proponiamo casa di 280 mq. su 3 livelli: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazza, mansarda e cantina. Caratteristici archi in pietra. Richiesta Lit. 290 mil.

41) ORTOVERO - Fraz. Pogli. proponiamo rustico in pietra ristrutturato 140 mq., composto da cantina e mansarda. Richiesta Lit. 200 mil. possibilità mutuo totale.

72) VILLANOVA - Splendido rustico ristrutturato, con: ingresso, soggiorno, cucina arredata, 2 camere, bagno, mansarda, cantina, box, terrazzo e giardino. Richiesta Lit. 370 mil.

64) GARLEDA - Immerso nel verde, ideale casa vacanza, proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e terrazza. Richiesta Lit. 180 mil.

83) VILLANOVA - In paese, proponiamo bilocale composto da soggiorno/cottura, camera, bagno, porticato e giardino. Ottime condizioni. Richiesta Lit. 200 mil.

Tel. 0182/64.70.47

ALASSIO: Affiliato: Alasio Mare S.r.l. - Via Dante, 216
e-mail: alasio@fondocasa.it

87) ALASSIO - Prima Collina - Trilocale indipendente con: ingresso, cucina ab., 2 camere e bagno. Sottotetto e Terrazzo con vista panoramica. Termoaut. Ottimo investimento. Lit. 250 Milioni.

139) ALASSIO - Frazione Moglio - Appartamento con: ingresso a soggiorno, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Investimento sicuro. Mutuo 100%. Lit. 150 Milioni.

63) ALASSIO - A circa 2 Km mare - Rustico indipendente ristrutturato a nuovo con: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Termoaut. Vista mare. Lit. 110 Milioni.

06) LAIGUEGLIA - Centro storico a soli 20mt. - Ampio bilocale con: ingresso, tinello cucinino, camera e bagno. Parziale Vista mare. Luminoso. Personalizzabile.

11) LAIGUEGLIA - Fronte mare - Nuovo bilocale con: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. Termoautonomo e condizionato. Ampio terrazzo. Minime spese di condominio. Lit. 340 Milioni.

133) LAIGUEGLIA - Lungomare - Attico composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucinino, camera, bagno e ripostiglio. Balconata e terrazzo circa 100mq. Buone condizioni. Incantevole vista golfo.

Tel. 0182/68.10.22

ANDORA: Affiliato: Andora Mare S.p.A. - Via Andrea Doria, 54
e-mail: andora@fondocasa.it

0) ANDORA - a pochi passi dal mare Trilocale con: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina. Lit. 380 milioni.

8) ANDORA - 1 km centro proponiamo villa in fase di costruzione mq. 60+80 mq., terreno mq. 1500 completamente pianeggiante. Ottima esposizione. Richiesta 550 Milioni.

10) ANDORA - appartamento mq. 100 con: ingresso, salone, camera, cucina ab., 2 camere, sala da bagno, bagno di servizio, ripostiglio, terreno mq. 400, grande terrazza, box. Da vedere.

15) ANDORA - Centro proponiamo Bilocale con: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Termoautonomo. Ottimo investimento. Richiesta 235 Milioni.

60) ANDORA - Vicino al mare ottimo trilocale composto da: ingresso, sala, cucinino, due camere, bagno, grande terrazzo, cantina. Da VEDERE!!! Richiesta Lit. 315 Milioni

121) ANDORA - 2 km. mare proponiamo in complesso di 5 alloggi, bilocale con giardino con: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termoaut. Richiesta 170 Milioni.

Tel. 019/62.66.60

PIETRA L. 2: Affiliato: Immobiliare Ravera S.p.A. - Via Garibaldi, 64
e-mail: pietra2@fondocasa.it

34) PIETRA - cuore del centro storico. Ingresso living, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno. Balconata. Ristrutturato. Termoautonomo. Trattativa in sede.

51) PIETRA - Zona stazione F.S. Nuovo. Bilocale di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Balcone e balconata. Posto auto privato e cantina.

49) PIETRA LIGURE - Centro paese. 30 metri. Ingresso, cucina, sala, due camere, studio, bagno, ripostiglio. Balcone. Ideale 1° casa.

59) PIETRA LIGURE - In complesso residenziale. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Balcone. Cantina. Termoautonomo. Lit. 230 Milioni.

2) PIETRA LIGURE - Incantevole vista golfo. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Due balconi e terrazzo. Garage. Termoautonomo.

38) PIETRA LIGURE - 30 metri mare. Completamente ristrutturato! Ingresso, soggiorno/notte, angolo cottura, bagno. Balcone. Posto auto privato. Cantina.

Tel. 0182/707.11.11

BORGHETTO: Affiliato: Due Palme S.p.A. - Via V. Veneto, 26
e-mail: borghetto@fondocasa.it

68) BORGHETTO S.S. - Ideale casa vacanze. 200 mt. dal mare. Ingresso in zona notte, cucinotta, bagno e balcone. Richiesta Lit. 145 Milioni. Trattabili.

91) BORGHETTO S.S. - Ideale residenzi. Trilocale di: ingresso, grande soggiorno, due camere, bagno, rip e balconata vista mare. Affare. Richiesta Lit. 280 Milioni.

83) BORGHETTO S.S. - Comodo e negozi. In bella palazzina, proponiamo: ingresso cucina abitabile, camera, bagno, rip e balcone. Lit. 170 Milioni

63) BORGHETTO S.S. - In contesto residenziale, ampio bilocale di: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, rip e balcone. Buone condizioni. Richiesta Lit. 220 Milioni.

35) TOIRANO - UNICO - semindip. di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, lavagna, locale-disimpegno, box e giardino. Rifiniture di pregio. Arredato gusto. Richiesta Lit. 280 Milioni

52) TOIRANO - DA VEDERE. Ingresso; saloncino, cucinotta, rip, bagno, terrazzo di 25 mq e solai. Ottime condizioni. Richiesta Lit. 160 Milioni.

Tel. 0182/555.111

ALBENGA: Affiliato: Studio VR S.p.A. - Via M. B. 103
e-mail: albenga@fondocasa.it

108) ALBENGA - 3 Km mare. Nuova costruzione bilocale con ripostiglio, Termoautonomo. Ingresso indipendente. No condominio. Solo Lit. 160 Milioni

89) ALBENGA - Casa vacanza. In palazzina. Bilocale con terrazzino. Vista mare. Termoautonomo. Ottime finiture. A Lit. 110 Milioni.

130) ALBENGA - Via Nino Bixio. Trilocale recente. Ampia terrazza. Ottime condizioni. Comodo mare e servizi. Termoautonomo. Lit. 110 Milioni.

147) ALBENGA - 2 km. camera mansardata. Termoautonomo. Ampia terrazza angolare. Vista panoramica mare. Possibilità Box. Lit. 230 Milioni

64) ALBENGA - Centralissimo. Comodo servizi. Trilocale mq. 2 balconi. Possibilità Box. Buone condizioni. Vera occasione. Solo Lit. 250 Milioni

151) ALBENGA - 300mt. Appartamento: ingresso sala con cucinino, camera, servizio. Piccolo sfogo esterno. Termoautonomo. Solo Lit. 165 Milioni

OBBIETTIVO CENTRATO

ha solo 5 anni

oltre 80 agenzie affiliate in tutta Italia



In Liguria siamo presenti con oltre 40 agenzie operative, dove continuiamo a raccogliere molti successi. Punti Vendita attivi in Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Lazio. Fondocasa è pronta a lanciare la sfida per lo sviluppo di Genova e provincia, La Spezia e provincia.

Raccogli questa opportunità, per poter condividere insieme nuovi e ambiziosi traguardi. Ti Aspettiamo!

Numero Verde
800-255428



FONDOCASA

franchising immobiliare

Prossimo obiettivo: Crescere!

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: www.fondocasa.it

33 VALDONVIDA

Autos 87

**Campochiesa d'Albenga
Regione Rapalline
(di fronte Opere Parrocchiali)**

**Centro
Autolavaggio
a mano
Self Service**

**con
Fondo Grigliato
Antispruzzo**

L. 1.000 al gettone

Fabio Treves live al Ju-Bamboo, ritmi cubani al Manila, karaoke ad Altare

Sabato notte al ritmo della dance

Quasi tutti aperti i locali: i Duendes ad Alassio

Discoteca su due piani all'Horus di Albenga, al Club Tropicana di Loano, al Piccolo Ranch di Bardineto, al Face (Vogel) di Albissola, al Gulliver di Noli. Questa la notte del sabato.

MUSICA al Kursaal Margherita. Musica live dei Sixties Boy al Mister Pub. Al Pescogatto «musica da tutto il mondo». Ritrovo al Mr. Drake. Revival alla balera da Carlo.

CELLE L. Musica al Bolero. Ritrovi al Charlie Max (On line live) e all'Hurricane.

REVIVAL con orchestra da Santina a località Bricco delle Forche.

ALTARE Karaoke al Bluebird. Musica al Med Caffè. Ritrovi al al Clipper e al bar Portichetto.

M. Discoteca al Face (ex Vogue) con dance anni '70. Ritrovi al bar Testa, al Mediterraneo al Friends.

CENGIO Musica al bar Mario. Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

COSSERIA Musica rock blues dei «Paprka» al The Killer's.

CAIRO M. Musica dance anni '70 al pub-discoteca Dobro. Discoteca con dj al King.

BARDINETO Discoteca con dj al Piccolo Ranch.

MILLESIMO Musica commerciale con dj al Gasolina. Ritrovo al Dylan Dogs e al bar Cabaret.

Fabio Treves al Ju Bamboo. Ritrovi al Queen's pub live, al Pirata, al Baretto, alla Boutique della birra e nei locali della Vecchia Darsena.

L. A La Lucciolina orchestra con liscio revival. Musica live al Daubaci (d. Candy). Al Crazy Bull musica dal vivo de «Il Triangolo» e dj Antonello.

BERGEGGI Musica dei «Mexico Shuffes» al Sinte Galeska di Portovado.

SPOTORNO Liscio e revival in serata al dancing Castello. Ritrovo alla Cambusa.

ORCO Musica dal vivo alla taverna del Cuccolo.

FINALE L. Club House alla discoteca Scotch con dj Ivano e Orion al Gasolina Road Pub. Musica al Caffè Vittoria e al Klipper. Revival

l'orchestra «Eclipse» a El Patis. Ritrovi al Baquito e al Baribal Pub. Piano bar al Caffè Vittoria.

V. Ritrovi al Mulino Club e al Ritrullo.

TOVO S.G. Orchestra revival al Salone delle feste. Live dei «Fantastici Quattro» e «Me And Julia» al Giuditta Rockcafé (aperte le iscrizioni alla rassegna delle band).

PIETRA L. Musica e birra al pub Il Santo. Piano bar all'Airone. Liscio e revival con Dente e Michelle al dancing Malibu. Ritrovi all'Iguana, Miriade, al Barone Rosso al Dolphin's.

Serata karaoke al bar Doris. Serata con musica dal vivo al Rino sul lungomare. Al Tropicana ritmi con la «Tribù Latina».

Al Fermento spettacolo strip tease con animazione delle «ragazze Fermento». Ritrovo al pub «L'Arcibaldo» in via Boragine.

BORDINETO Pub Atlantic sul lungomare. Revival con orchestra al Salone delle feste. Gare di freccette al bar Velvet.

Musica a Caffetec in via del Mille. Alla maxidiscoteca



Notte piena di ritmo in discoteca

Horus, sulla via per Gareggio, dance commerciale con Human dj e genere house con Daniele Mad di. Ritrovi alla Piazzetta, alla Città Vecchia, al Jammin', al John Smith Pub, al Blu bar, al Rock Bank Caffè.

Al Joy animazione. Ritmi cubani al Manila Club con i «Kachet». Discoteca all'U' Breche. Al ristorante Sol Ponente «Noche» e «Flamenco» con Los Duendes. Ore 21.

Ritrovo alla Locanda del Re, al Bastione, nei locali del centro storico.

Orchestra al Timone (pomeriggio discoteca). Discobar Bit Below. Musica al Sarmacanda e alla Casa del Priore.

Gli appuntamenti di oggi

Antico modellismo a Celle Ligure

Tutti i presepi più spettacolari

I presepi e le mostre d'arte come sempre sono le principali attrazioni di oggi in provincia di Savona.

«Presepi delle pietre» in C. Presepi nella chiesa dell'Annunziata, in via Roma, a San Giuseppe, a San Bartolomeo, nella Collegiata di San Domenico e nella Chiesa Fatebenefratelli.

CELLE L. «Cielo, terra e mare», modellismo in mostra nella sala consiliare del Comune.

«A.S. Natività» all'oratorio di S. Maria Maggiore. Presepi artistici a Villa Poggi. Presepi meccanici a Luceto.

MONTALDO Presepe meccanico nella chiesa di San Lorenzo.

MI Presepe meccanico nell'Oratorio San Gerolamo.

CAIRO M. Presepe «contadino» nella chiesa di San Marco.

«Mostra dei presepi d'arte ceramica» nel salone dell'Anzianina della Torre del Brandale. I presepi di Della Zucchi al Santuario. Presepe meccanico in stile arabo nel salone attiguo a Santa Rita.

Artistico presepe al Convento dei Cappuccini alla Villetta. Presepe a San Pietro in via Untoria.

VADO L. Presepe tradizionale a San Giovanni Battista.

QUILIANO Presepi nella parrocchiale e nelle scuole di Valleggia, nella chiesa della Faia, nel Convento dei frati Cappuccini.

Concerto del Coro Lirico «Monteverdi» di Cosseria a favore della «Associazione Bambini di Chernobyl - Martinsicuro» alle 21 nella chiesa di Valleggia.

Presepe nella chiesa di San Martino.

Presepi in centro. Alberi di Natale in mostra al Palazzo.

NOLI Presepe nella Torre di San Giovanni (Civitas Nauli).

FINALE L. Presepi nelle principali chiese cittadine da San Giovanni Battista a San Biagio.

BORGIO V. Presepe in piazza S. Agostino e al Centro anziani.

L. Presepe nella chiesa dell'Annunziata. Natività anche nella basilica di San Nicolò, in via Mazzini e al Soccorso.

LOANO Foto e vignette di «Ma-



Decine di presepi in tutto il Savonese

forza dieci» in mostra al Kursaal. Presepi a via Boragine, nell'oratorio delle Cappe Turchine e nella parrocchia di San Giovanni Battista, presepe meccanico alle Cappe Bianche.

Presepe all'oratorio di San Pietro.

TOIRANO Itinerario dei presepi seguendo la stella cometa.

BORGHETTO SS. Presepe nel rione Laoni.

Presepi all'Oratorio del Santuario di Fontelungo.

ALESSIO Presepi in mostra alla galleria Chaplin.

LAIGUEGLIA Presepe all'oratorio S. Maria Maddalena.

ANDREA Presepi a San Pietro e nella chiesa di Rollo. [a. r.]

Attesa per lo show del 26 gennaio

Guccini a Varazze

ecco le prevendite

VARAZZE

Sono disponibili presso i rivenditori i biglietti del concerto che Francesco Guccini terrà al Palazzetto dello Sport di Varazze alle 21 di Venerdì 26 gennaio, in occasione del quale gli verrà consegnato il Premio «Il Mandolino genovese» edizione 2000, nell'ambito del 4° Festival Internazionale di Mandolino Città di Varazze, organizzato da Energie Multimediali per il Comune di Varazze andato nelle passate edizioni a Fabrizio De André, Renzo Arbore e Franco Battiato.

Per la prima volta il Premio consisterà in un vero Mandolino di tipo cosiddetto «genovese», appositamente costruito dal liutaio di Genova Antonello Saccu.

La scelta di optare per un vero strumento, anziché per la miniatura in argento, è stata possibile agli organizzatori della manifestazione varazze, per il rinnovato interesse che, a seguito del Festival, i liutai e i musicisti hanno mostrato in questi anni verso l'antico strumento e che gli uni ricominciano a inserire nelle loro produzioni e gli altri a suonare.

Fino a pochi anni fa ci è impensabile e solo il compianto Fabrizio De André si era fatto costruire un'unica preziosissima copia utilizzando la nei suoi ultimi concerti.

La Città di Varazze, diventata in questi anni un importante punto di riferimento in Italia non solo per i mandolinisti e soprattutto per gli appassionati della bella musica, donerà annualmente una copia dello strumento a chi si aggiudicherà il Premio, al fine di continuare gli organizzatori l'opera di rivalutazione della musica del Mandolino genovese, mirando a rinviare la tradizione musicale italiana ed europea.

Ma intanto c'è il concerto sul palco di Varazze venerdì 26 gennaio per cui sono previsti a sedere suddivisi in tre ordini e prezzi differenti: tribuna laterale 30 mila, tribuna Centrale 40 mila, parterre 55 mila.

I biglietti sono in vendita a Genova: Novocento Musica in V. S. Luca 58 r (010 2543770), Cairoli Dischi in V. Cairoli, ad Arenzano: Arpac Viaggi in V. Capitan Romero (010 9130073), Savona Charleston Dischi V. S. M. Maggiore (019 850803), Varazze:

E ancora Bar Invidia lungomare Matteotti (019 9354087), tabaccheria Capurro V. Cairoli (019 95748), Cairo M.: Concerto C.so Dante (019 503105), Finale L. Libreria Centofiori V. Ghigliari (019 692319), Alessio: Casa del Disco V. V. Veneto (0182 640479). [p. p.]

Iniziativa a Cairo

Il mago Omar per i bimbi di Chernobyl

CAIRO M. La magia per unire i bambini di Chernobyl, ospiti in queste settimane di famiglie valdostane, a quelli di Cairo Montenotte. E l'occasione per «integrare» due diverse realtà, sarà lo spettacolo in programma oggi, con inizio alle 16, al teatro «Della Rosa» di Cairo. Sul palcoscenico salirà il mago Omar che ha voluto offrire la possibilità a tutti i bimbi di trascorrere un pomeriggio insieme.

Un'iniziativa, come spiegano all'associazione «Insieme per Chernobyl» da anni impegnata in un progetto di grande solidarietà, per permettere ai bimbi ucraini di conoscere quelli cairs e viceversa. Insomma, una miniera per creare nuovi rapporti e legami, sullo sfondo delle suggestive performance di Omar.

Oltre alla magia, naturalmente, non mancherà neppure la Befana che, tenendo fede ad un'antica tradizione, offrirà ai piccoli partecipanti allo spettacolo dolci e tanti doni. [l. b.]

Spettacolo per l'Epifania organizzato dal Comune e dall'Associazione culturale «Corelli» di Savona

Spotorno, la magia del gospel nell'Annunziata

La «B. Chase Williams & Company» in concerto questa sera

SPOTORNO

La magia delle calde voci nere a Spotorno. Una notte gospel nel posto più adatto, un luogo sacro.

Nella splendida cornice dell'Oratorio cinquecentesco, sede della Confraternita dell'Annunziata in cui è possibile ammirare dipinti pregiatissimi di alcuni tra i pittori più rappresentativi del seicento genovese e moltissimi «voto marinari» tipici della nostra regione, il Comune di Spotorno rinnova gli auguri alla cittadinanza in occasione dell'Epifania, presentando il concerto del quartetto gospel nero americano «B. Chase Williams & Company», composto da due voci femminili, un soprano e un mezzosoprano, e da due voci maschili, un tenore e un baritone.

Il Quartetto si esibirà questa sera con inizio alle ore 21 proponendo il suo vasto repertorio di brani nero americani spirituali e gospel tra cui spiccheranno classici come «Oh Happy Day» e «Amazing Grace», ad alcune produzioni originali della formazione.

Il repertorio gospel, letteralmente «i canti del Signore» in antica terminologia, caratterizzeranno la serata, per un concerto che lascerà indubbiamente il segno emozionando e coinvolgendo qualsiasi tipo di pubblico.



Il gruppo gospel B Chase Williams and Company che si esibirà questa sera nella Confraternita dell'Annunziata a Spotorno con uno spettacolo suggestivo di voci nere e classici senza tempo

Le splendide ed appassionante voci dei cantanti, tra cui spicca, per potenza e vitalità, quella tenorile del leader Brian Chase Williams, vengono superbamente accompagnate dalla

volgendo qualsiasi tipo di pubblico.

Le splendide ed appassionante voci dei cantanti, tra cui spicca, per potenza e vitalità, quella tenorile del leader Brian Chase Williams, vengono superbamente accompagnate dalla

la tastiera di un giovane virtuoso musicista Erik Alexander Sinclair III.

Brian Chase Williams, straordinario compositore e produttore, ha recentemente inciso insieme alla sua formazione il terzo CD, riscuotendo favore-

voli consensi dal pubblico e conferme dalla critica.

C. Williams ha suonato artisti del calibro di Kirk Franklin e di Kurt Carr, e ha partecipato in qualità di corista al progetto «They don't really care about us» del grande Michael Jackson. Fanno parte del gruppo anche Melanie Linn Ponder e Wykeita Patrick.

Nella loro prima tournée italiana del Natale 2000 hanno sempre ottenuto uno strepitoso successo. E questa sera approdano a Spotorno per un appuntamento da non perdere organizzato come detto dal Comune di Spotorno insieme all'Associazione Culturale Corelli di Savona.

L'associazione Corelli è tra le più attive a livello nazionale nel promuovere spettacoli musicali con particolare riferimento alla musica etnica, in particolare dell'area californica. Questa sera, invece, l'appuntamento è con le voci afroamericane e il fascino immortale del gospel. [p. p.]

stasera

AL CINEMA

SAVONA
CHIAVERA. Tel. 019-820.409
OGGI RIPROSO

ASTOR. Tel. 019-825.627
Body Guards
Or. 15.45-18.20-20.30-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825.714
Dinosauri
Or. 15.30-17.15-19.20-20.40-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Autunno a New York
Or. 15.45-18.20-20.30-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
Le verità nascoste
Or. 15.45-18.20-20.30-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

ELBORADO. Tel. 019-820.563
Chiedimi se sono felice
Or. 15.45-18.20-20.30-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
Bread and Roses
Or. 15.30-17.30-20.30-22.30
Lir. 12.000-8000-7000

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or. 15.22.30. Lir. 11.000-8000-6000

SALESIANI.
La strada per El
Or. 21.30
Lir. 8000-6000

ALESSIO
COLONNO. Tel. 0182-640.263
Pokémon 2
Or. 16.30
Unbreakable
Or. 10.30-20.30-22.30
Lir. 10.000-6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Chiedimi se sono felice
Or. 16.30-18.10
Autumn in New York
Or. 20.30-22.30
Lir. 10.000-6000

ALBENGA. Tel. 0182-51419
Chiedimi se sono felice
Or. 16.18-18.20-20.22-24
Lir. 10.000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Pokémon 2
Or. 16.17.30
Arzuola
Or. 20.30-22.30 Lir. 10.000-6000

CHIEDIMI SE SONO FELICE
Or. 16.21 Lir. 10.000-8000-6000

CAI
ABBA. Tel. 019-5090.353
Dinosauri ore 15.30-17.18.30-20.15-22
Or. 20.15 Lir. 10.000-8000

FINALE LIGURE
ONDINA
Pokémon 2
Or. 15.30-17.30
Chiedimi se sono felice
Or. 20.30-22.45
Lir. 10.000-8000

LOANO. Tel. 019-669.961
Chiedimi se sono felice
Or. 14.30
Autunno a New York
Or. 16.30-18.30-20.30-22.30
Lir. 10.000-6000

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPROSO Ore 21

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 019-97.249
Chiedimi se sono felice
Or. 15.10-17.19-20.40-22.50
Lir. 10.000-6000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
Autunno in New York
Or. 15.17-19.20.50-22.50
Lir. 13.000-10.000

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA
CAVON. Tel. 0183-61978
Ore 21. **Il fantastico Walter**
con Pippo Franco
Lir. 35000-25000

IMPERIALE. Tel. 0183-63871
Criminali da strapazzo
Or. 15.30-18.20-20.22-40
Lir. 12000-8000 (martedì 8000)

DANTE. Tel. 0183-293620
Chiedimi se sono felice
Or. 15.45-18.20-20.22-40
Lir. 12000-8000 (martedì 8000)

IMPERIA. Tel. 0183-292745
Autunno in New York
Or. 15.45-18.20-20.22-40
Lir. 12000-8000 (martedì 8000)

BIANO MARINA
POLITANA. Tel. 0183-495930
Ore 15.16.40 **Dinosauri**
Or. 18.20-20.22-40. **Chiedimi se sono felice**
Lir. 12000-8000

ARMANDO TACCA
Chiedimi se sono felice
Or. 15.10-17.19-20.40-22.50
Lir. 10.000-6000

OLIMPIA
Chiedimi se sono felice
Or. 20.30-22.30
Lir. 8000-7000

nelle sale di

GENOVA

GENOVA
CARLO FELICE. OGGI RIPROSO.
TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPROSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
OGGI RIPROSO.

GENOVESE
La compagnia genovese «M. Bistrotchi» in «Caccate Genova» (d. B. o. M.). Repliche fino al 7/1. Ore 21: Lir. 39/28 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRONFIO
«Esopo Opera Rock», regia di S. Maitredi, d. B. con E. Campanati, E. Poirakova (repliche fino al 13/1); ore 21. Lir. 30/28 mila

TEATRO DELLA TOSSE - Sala CAMPANA
OGGI RIPROSO. Lunedì 6 Fotofest di M. Giordani

America A: L'erba di Grace
America B: Chiedimi se sono felice
Ariston 1: Principi e principesse - Lista d'attesa
Ariston 2: Babar e re degli elefanti - Bread and roses

Augustus: Body guards
Aurora: Autumn in New York Lir. Unbreakable
Odeon: Chiedimi se sono felice
Olimpia: A nuova libera

IL TAGLIANDO PER IL LUNA PARK

SABATO 6 GENNAIO 2001
Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **TITO OMAGGIO** in **LA STAMPA** e seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO PICCALUGA
- GIOSTRA BIMBI GRAFFI
- GIOSTRA BIMBI NOVARESE
- TABOGA
- MINI AVIO
- SALA GIOCHI
- MINI BRUCO
- NAVE PIRATA
- DAS MONSTER
- GIOSTRA CATENE
- HARD SURF
- ADVENTURELAND

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando **il giorno stesso** (al lunedì quello della domenica)
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Prosegue grande successo la permanenza a Savona del grande luna park natalizio. La Stampa pubblica anche oggi il tagliando che regala un giro gratis. Basterà ritagliare il coupon e presentarlo alla cassa di una delle giostrine che aderiscono all'iniziativa per avere un biglietto omaggio.

**AD ANDORA,
NON SOLO SALDI... MA GRANDI AFFARI**
CAMBIA LA VECCHIA PELLICCIA CHE VALE FINO A SEI MILIONI !

**PAGAMENTO DILAZIONATO
SENZA INTERESSI ANCHE FINO A 12 MESI**

GRUPPO ALTA ITALIA
BY


Ramello
La Firma in Pelliccia

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
IL SABATO E LA DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 19,30
CHIUSO IL LUNEDÌ**



Torna il massimo campionato di pallanuoto con la sfida tra due club liguri **Bogliasco-Rari, si riparte con il derby** *Mistrangelo: «Farà caldo, ma dobbiamo vincere»*

Ennio Fornasieri
SAVONA

Passata la pausa delle festività, il campionato di pallanuoto riprende con la prima giornata del girone di ritorno che mette subito di fronte due liguri. Il derby tra Bogliasco e l'Athena Savona (ora 17,30) parrebbe chiuso nel suo pronostico, vista la classifica ed i valori tecnici in vasca. Inoltre non ci sarà il centrovasca magiaro Petovary infortunatosi alla spalla.

Il tecnico Claudio Mistrangelo mette tutti in guardia: «Questa prima trasferta dell'anno nuovo: «Andiamo a Bogliasco per vincere, ci mancherebbe altro. Qualsiasi risultato diverso sarebbe una grossa delusione». Ma ci sono da fare delle premesse importanti: «In questi giorni non siamo riusciti a mettere a punto un certo tipo di lavoro basato sulle tattiche per il maltempo che ha condizionato i nostri allenamenti, visto che siamo in vasca scoperta. Ma ora non voglio andare troppo per il sottile: penso solo al risultato. Questo è un mese nel quale dovremo cercare di marcare più punti possibili e lasciare il lato estetico più avanzato».

Cosa teme Mistrangelo della trasferta di Bogliasco? «Senza dubbio l'aspetto ambientale, loro saranno euforici con tanta voglia di combattere perché ritornano a giocare nel loro impianto dopo la recente squalifica. Si giocano la salvezza in casa ed inoltre la Brescia da loro ha vinto negli ultimi secondi. A questo va aggiunto che la Rari fuori casa non si esprime sempre al meglio. Per questo dico che qualche difficoltà oggettiva c'è».

Altri punti temibili sono il reparto difensivo che Pino Por-



Il portiere della Rari, Andrea Pastorino, in osservazione per il Nazionale

zio sta cercando di assemblare e che dà al momento i risultati migliori. In questa prima parte di torneo gli stranieri Van der Meer e Petovary hanno reso secondo le aspettative ma sono sempre da considerare due tiratori pericolosi, anche se la tegola caduta sull'ungherese ha colpito duro il morale della società genovese. Comunque sia Bogliasco farà caldo e la temperatura potrà salire ulteriormente vista la designazione arbitrale. Il duo composto da Clara di Terni e dall'esordiente romana Antonella Sardelitto desta più di una preoccupazione proprio per la tipologia di gara che si prospetta.

Il direttore sportivo del Bogli-

sco Carlo Pini ha la voce venata di amarezza: «Non ci voleva proprio questo infortunio a Petovary che ci priva di una pedina importante. Spero comunque sia un bel derby» che si faccia una bella figura come contro il Recco. Ritorniamo a giocare nella nostra vasca: abbiamo avuto un incontro con la nostra tifoseria affinché certi episodi non si ripetano perché danneggiano la squadra oltre alla società. Abbiamo pagato a caro prezzo la squalifica per certe intemperanze e se vogliamo salvarci, risulta fondamentale sfruttare al massimo gli incontri casalinghi. Il Bogliasco crede ancora nella permanenza in serie A1».

Recco nella tana dell'Ortigia

Bettini e Ghibellini influenzati Giustolisi non è neppure partito

Si ricomincia, in ogni la pausa per le festività ha permesso uno stacco tra girone di andata e girone di ritorno della regular season. Ce n'era bisogno perché le prime undici giornate sono state giocate al galoppo in ossequio a un calendario deciso dall'ormai giubilato commissario tecnico Ratko Rudic.

A proposito dell'ex c.t.: il incarico di supervisore della Banca Nuova Palermo lascia perplessi. Il tecnico italo-croato e sino a settembre (così dicono le carte ufficiali) uno stoppista della Fin, il suo doppio ruolo è giuridicamente e moralmente sostenibile?

Si perché il caso di Formiconi, c.t. della nazionale femminile, e della Roma maschile, lo copre e lo assolve sotto ogni punto di vista.

Volendo di anomalie, ne salterebbero fuori tante: basta pensare al doppio ruolo di Alessandro Campagna, nuovo responsabile delle squadre nazionali, contemporaneamente commentatore per Rai Sport Sat, in coppia con Fabrizio Falla.

Per tornare alla pallanuoto nuotata oggi Recco affronta la più lunga trasferta dell'anno.

Dalla Sicilia bisogna tornare con tre punti - proclama l'allenatore Gu Baldinetti - ancora una volta la sfortuna ci ha colpito ma stringiamo i denti: cerchiamo di farci staccare

dalla tre forti squadre che ci precedono».

L'avversaria di giornata è l'Ortigia che nel girone di andata ha conquistato quattro importantissime vittorie.

I primi giorni dell'anno hanno portato in casa Recco solo brutte notizie: Luca Giustolisi è imbarcato ieri con il resto della comitiva sul volo per Catania.

Un grave problema familiare lo trattiene a Genova.

Ieri hanno preso l'aereo invece gli influenzati Bettini e Ghibellini, è in dubbio che possano giocare oggi, oltretutto in condizioni climatiche difficili come quella di Siracusa.

L'Ortigia infatti disputa gli incontri casalinghi nella vasca scoperta della Cittadella alle 15. Arbitrano Collantoni e Melis. Accanto al rientrante Angelini, verranno utilizzati Cichero, Calogio e Roccarino.

Il Recco potrebbe incrementare il vantaggio sulle inseguitrici, approfittando dello scontro tra Canottieri Napoli e Brescia, più dirette avversarie per il quarto posto.

Il Recco ha u Bogliasco, Bologna e Canottieri Napoli) che lo porterà in alla triplice sfida (due partite valide per la Coppa Len e una di campionato) di fine mese con il Brescia. (d.s.)



Baldinetti punta sulla prestazione e sui gol di Massimiliano Ferretti

Facile per Roma e Posillipo

E per la capolista Florentia ecco il derby appenninico col Bologna

La ripresa della serie A1 di pallanuoto coincide anche con l'inizio del girone di ritorno. Per le prime posizioni non ci dovrebbero essere sorprese clamorose che possano modificare la classifica. Impegni facili per Roma e Posillipo, mentre il fattore vasca dovrebbe rendere meno palese le differenze di Florentia e Pro Recco.

Impegnate a Bologna e Siracusa. Intanto nell'anticipo ieri sera giocato alla piscina Scandona di Napoli, il risultato finale è stato Canottieri Napoli-Systema Brescia 9-7.

Questo il tabellino completo delle partite che disputano oggi: Canad Pescara-Telemarket Posillipo e Gea Broker Ortigia-Pro Recco iniziano alle 15. Per le altre l'orario rimane quello canonico delle 17,30 Roma-Banca

Nuova Palermo, Universo Bologna-Florentia ed derby ligure Bogliasco-Athena Savona. La classifica provvisoria vede la Florentia con 31 punti, Roma 27, Posillipo 26, Pro Recco 24, Canottieri Napoli 21, Systema Brescia 18, Athena Savona 17, Universo Bologna, Gea Broker Ortigia 12, Bogliasco, Banca Nuova Palermo, Canad Pescara.

Con il nuovo anno cambia anche la dislocazione dei turni delle partite. Gli incontri infrasettimanali del mercoledì dovrebbero ridursi ad una eccezione, mentre la prima giornata visibile in tv sul canale satellitare RaiSat sarà l'Athena Savona. La partita ripresa dalle telecamere sarà quella relativa alla trasferta napoletana contro il Posillipo di venerdì 19 gennaio alle 21. (en. for.)

Spendi bene il tuo Domani!

Domenica
ti aspettiamo con offerte irripetibili
nel Centro Commerciale Il gabbiano.
Non mancare!

ipercoop

Corso Ricci - Savona



Siamo aperti DOMANI con orario 9-21.

Troverai ECCEZIONALI OFFERTE nei 65 negozi del Centro Commerciale e nell'Ipermercato.



In Prima categoria domani, dopo la lunga sosta, spicca Carcarese-Pontedassio

Varazze vuole il titolo d'inverno

Due partite di Seconda dirottate per la neve

Riprende, dopo la sosta natalizia, il girone A di Prima categoria con la terza ultima di andata. Il Varazze è il candidato numero uno a laurearsi campione d'inverno anche se la sconfitta casalinga contro il Don Bosco, prima della pausa, ha diminuito le quotazioni a favore del Pontedassio che insegue ad una lunghezza.

Ma la lotta per il primato coinvolge anche Carcarese, Pallare e, seppur in misura minore, Riviera Fiori e Altarese. Domani la capolista Varazze (24) è attesa a Ospedaletti (14) in una partita che, almeno sulla carta, appare in discesa per i nerazzurri.

L'ottava vittoria stagionale potrebbe essere centrata anche dagli imperiesi, nelle ultime uscite, hanno dimostrato di aver migliorato il proprio bagaglio tecnico.

Match clou sarà però Carcarese (21)-Pontedassio (23), gara aperta a tutti i pronostici come afferma il dirigente Franchello: «Noi giochiamo l'1 fisso, ci mancherebbe altro. Poi, tutto può succedere, soprattutto quando si riprende dopo una lunga sosta. In questi ultimi giorni ci allenati spalanca la neve dal campo: speriamo che si possa giocare, visto le condizioni meteo». Padroni di casa privi degli squalificati Romano e Beretta ma con il rientro di Lauretti, dopo cinque

ANTICIPO TRA LEGINO E ALASSIO

Ripresa con il botto per il campionato di Promozione che mette subito di fronte due savonesi. Un derby atteso quello dell'anticipo tra Legino-Allassio che si gioca oggi al Ruffinengo con inizio alle 14,30. Le due formazioni hanno recuperato gli acciacati ed entrambi hanno bisogno di punti-salvezza. Per le vespe del presidente-allenatore Franco Nicolosi una gara in cui conta non perdere. Tra i locali, allenati da Leandro Pensera, è previsto l'importante rientro di Sambarino mentre non ci sarà Rigato, causa squalifica. Il presidente Carella: «Dopo queste due partite chiave contro Allassio e Sampierdarena sapremo il nostro sarà un campionato di sofferenza. I ragazzi li ho pronti e decisi nell'affrontare questo match-delicato».

[en. for.]

mesi di inattività per un serio infortunio. Occhio a Mansouri che, con reti, è il capocannoniere della categoria. Il Pontedassio deve dimostrare di aver ritrovato la giusta concentrazione dopo lo scivolone «notturno» contro il Celle, nel posticipo della dodicesima giornata. Con attenzione a questa sfida guarderà il Pallare (21) impegnato, a Loano, contro il Bardinetto (8) in un match che inizierà alle 17.

Per la compagine valbormidese la partita non dovrebbe creare eccessivi problemi anche se è risaputo che arrivano proprio da questi match le maggiori sorprese.

Particolare interesse suscita Riviera Fiori (20)-Borgio Verez-

zi (14) soprattutto per la squadra del presidente Domenico Russo che appare finalmente in ripresa.

Gli imperiesi però hanno voglia di muovere la classifica e puntare al vertice. Don Bosco (14)-Andora (11) è invece sfida dal sapore salvezza. E dalle zone basse deve uscire il Portovado (13) che attende il Celle (18) in una partita da non fallire. Infine Speranza (9)-Bordighera (16) con savonesi che si presentano rinforzati dopo i recenti acquisti.

oggi in programma anche interessanti anticipi a partire dal girone A della D con Ivrea-Derthona, match che interessa particolarmente il Savona.

[g. o.]



Piero Carella e Rino Roccabianca

Incognita neve sui raggruppamenti pontonini di Seconda Categoria. Diversi campi, soprattutto nel girone B, sono a rischio per il maltempo che si è abbattuto in questi giorni sulla Liguria. Il programma che segue quindi è suscettibile quindi di possibili quanto probabili rinvii.

Va ricordato infatti che, a norma di regolamento, se una partita viene annullata d'ufficio dal Comitato, le squadre si devono recare sul campo dove l'arbitro constaterà il terreno idoneo o meno per disputare una partita. Sperando nello svolgimento regolare della tredicesima di andata va subito ricordato che, nel girone A, osserva il turno la capolista S. Ampelio (30) che, ancora esente da ko, ha collezionato nove vittorie e tre pareggi. Unica squadra a tenere il passo è il Ceriale (29) che domani ha la ghiotta possibilità di portarsi solitario al comando.

Il Borghetto (16) è squadra abbordabile, ma non va dimenticata la rivalità tra le due squadre separate, come distanza, da un paio di chilometri. Esaminando la classifica è Dolcedo (20)-Intemelia (21) la partita più interessante considerato che oppone rispettivamente la quarta contro la terza in classifica. Difficile sbilanciarsi in pronostici, soprattutto quando si è ridotti da una pausa che ha

diminuito i ritmi di preparazione. Completano il programma: Calice Ligure (11)-Costacipressa (27); Riva Ligure (6)-S. Biagio (17); S. Bernardino (6)-S. Stefano (18); S. Filippo Neri (12)-Tagge (14); S. Matteo Laigueglia (16)-Pontevecchio (16).

Nel girone B Mallare e Calizzano, che comandano a quota 30, sono attese a due prove non impossibili. Il Mallare riceve infatti il Plodio (16) in una partita «traslocata» a Zinola mentre il Calizzano è ospite del Priamar (9) penultimo in classifica. L'Albatross (27), terza forza del campionato, è ospite della Spotornese (14) e, come sottolinea il dirigente Rino Roccabianca, l'impegno non è dei più facili: «Va ricordato che loro, prima della pausa, passati sul campo della Rocchetese che, come noi, è candidata al salto di categoria. Insomma, è una partita da affrontare con la massima concentrazione anche se, come ovvio, dopo la pausa forma non è al top».

Altra partita interessante, e la più a rischio per il maltempo, è Millesimo (19)-Rocchetese (23) con la compagine ospite obbligata a muovere la classifica. Il quadro si completa: Letimbro (5)-Aurora (10); Piana Crixia (12)-Cengio (16) che si giocherà a Luceto; S. Cecilia (10)-Cosseria (23); S. Nazario (17)-Murialdo (10); Valleggia (10)-Veloce (21).

[g. o.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Derthona a Ivrea per l'anticipo della D

Importante anticipo, oggi pomeriggio (ore 15), della 17ª giornata del campionato di serie B: la capolista Derthona gioca sul campo dell'Ivrea, terza in classifica a quattro lunghezze dagli alessandrini. Un big-match, in chiave primato, che interessa, particolarmente da vicino, il Savona, secondo in classifica con la Sangiustese, a 3 punti dal Derthona. I biancoblu, domani, ricevono la Sestrese. [b.m.]

ATLETICA

Valerio Roascio corre alla Maratona di New York

Valerio Roascio della Libertas Murialdo parteciperà alla tradizionale maratona di New York. Assieme al portacolori della Val Bormida ci saranno anche altri podisti della nostra provincia. Sei savonesi hanno partecipato alla Maratona del Millennio di Assisi. Si tratta di Rossella Rebella, Ivano Romano, Giovanni Vanzino, Enzo Miliano, Mariano Picone e Giorgio Quadri tutti della Podistica Serenella.

PALLONE

Indetto un corso per aspiranti arbitri

L'Associazione nazionale arbitri pallone elastico indice un corso per aspiranti direttori di gara. Le adesioni si ricevono tutti i giorni, esclusi i festivi, presso la segreteria Anape in via Paleocopa 4-9 telefono 019 8485588.

BOCCETTE

Il Memorial Oggiano oggi e domani a Cogoleto

Inizia oggi il «Memorial Oggiano», torneo regionale di bocchette giunto alla sesta edizione ed intitolato alla memoria di Andrea Oggiano, paracadutista di Celle scomparso qualche anno fa. Questo Memorial, che si disputa a Cogoleto al «B. E. Bar», è uno degli appuntamenti più rinomati del biliardo ligure, e chiuderà domani. Detentori di questo titolo sono Claudio Novello e Carlo Boristene della Zinolese. [r.p.]

CALCIO

Trofeo Tino Quiliano e Memorial Mussi a Loano

Continuano i tornei giovanili di calcio: si gioca a Quiliano per il «Trofeo Massimo Tino», giunto alla quinta edizione e che si disputa indoor. A Loano si disputa il Memorial Mussi con in campo la categoria Pulcini.

HOCKEY

I giovani della Liguria al torneo internazionale

Oggi la formazione Under del Liguria Hockey gioca in Francia una gara valida per il tradizionale torneo internazionale di hockey indoor. Al torneo di Bourg en Bresse partecipano formazioni svizzere, francesi ed italiane. Il Liguria Hockey è alla decima partecipazione.

GINNASTICA

Gioacchino Barile consigliere regionale

La Federazione ginnastica cambia i quadri dirigenti: Riccardo Agabio il nuovo presidente nazionale al posto di Bruno Grandi. Nel savonese confermato Gioacchino Barile come consigliere regionale. [en. for.]

BASKET

Domani con il Vercelli, in C2 maschile la sfida traCasinò e Asso

Per le ragazze della Cestistica una partita in chiave salvezza

Riprende, anche se ancora a ritmo ridotto, l'attività cestistica dopo la breve pausa di fine anno. I riflettori sono puntati sulla B femminile e sulla C2 maschile che presentano diversi incontri interessanti. Le ragazze della Kangaro Cestistica impegnate domani (palezzetto di corso Tardy) Benech, 17,30) contro il Vercelli in una partita-chiave per sganciarsi dalle a rischio della classifica: «Le vacanze sono pericolose - attacca la presidentessa Mirella Oggero - perché si perde il ritmo con la preparazione. Noi abbiamo cercato di distrarci il meno possibile. Inoltre lo stop ci ha consentito di recuperare alcune giocatrici che, complice gli infortuni, non nelle migliori condizioni».

La numero 1 del sodalizio savonese fa poi gli auguri, per il 2001, a tutto il movimento cestistico savonese: «Sperando che sia l'anno buono per coinvolgere il pubblico portando più spettatori nei nostri impianti. Sinceramente fa male vedere i palezzetti piemontesi e toscani sempre gremiti ed i nostri occupati dai soliti fedelissimi». Capitolo C2 maschile con la



Maria Napoli della Cestistica

terza di ritorno che vede ripartire la capolista Ospedaletti (gli imperiesi torneranno sul parquet sabato prossimo quando riceveranno il Tigullio).

Tra gli incontri più interessanti

Riviera Savona-Polisportiva Maremola con favori tutti per i padroni di casa. Per i savonesi parola al giocatore Alessi: «Sulla carta, ma solo sulla carta, la vittoria è sicura. E' un derby e tutti i derby sfuggono ai pronostici. Per noi comunque sarebbe importante muovere la classifica». La partita si gioca stasera alle 21 nel pallone sintetico dei Giardini e mare di Vado Ligure. Altro match che merita attenzione è Casinò Sanremo-Asso Basket, anche questo programmato stasera alle 21 a Villa Citera. Da seguire soprattutto la compagine matuziana che, almeno nella prima parte del torneo, è andata oltre alle ambizioni salvezza fissate sulla tabella: «Ma questo rimane l'obiettivo primario - ricorda l'addetto stampa Marcello Boeri - anche se in questo momento siamo a play-off. I punti collezionati possono servire per quando arriveranno tempi peggiori. Ovviamente il più lontano possibile».

Il programma della giornata si completa con Tigullio-Red Rossiglione e Cus Genova-Granarolo. Entrambi gli incontri fissati per domani alle 18.

[g. o.]

VOLLEY

La squadra del presidente Clemente sul parquet di S. Giuliano

Carisa, le vacanze sono finite una vittoria per poter sognare

E' la Carisa la «regina» del sabato pallavolistico. E questo non soltanto per il fatto che la compagine di «Ciccio» Clemente è l'unica compagine, tra Savona e Ventimiglia, che milita in un campionato nazionale ma anche per il riposo prolungato del torneo regionale che tornano soltanto il prossimo weekend. Dunque, tutti a tifare per il team di Canevacci che, a tre turni dalla conclusione del girone di andata, ha tutte le possibilità per puntare alla categoria superiore entrando così nei «professionisti» di questo sport.

Per centrare il prezioso obiettivo non bisogna concedersi distrazioni ed evitare quelle flessioni avvertite in alcune partite giocate prima della pausa natalizia. Stasera (ore 21) si potrà già avere una chiara indicazione nella trasferta sul parquet del S. Giuliano Milanesi, squadra di sicuro valore: «Come del resto tutte quelle appartenenti al nostro raggruppamento - esordisce il presidente Clemente - che è di notevole livello tecnico. Stasera giocano molte incognite a partire dalla concentrazione che deve essere subito alta. Guai a



Monopoli della Carisa

distrarsi. Le vacanze natalizie sono finite».

Sì, le vacanze sono finite e da stasera ricomincia la grande avventura a cui esiti si definiranno soltanto a giugno, quando andran-

no in archivio i play-off per i quali la Carisa è tra le candidate. L'entusiasmo aumenta intorno alla compagine albisolese e del resto, come ricorda ancora Clemente, il pubblico sarà importante ingrediente per puntare alto: «Nei momenti difficili sappiamo come sia importante un sostegno morale. Ne abbiamo avuto conferma in alcuni passaggi a vuoto accusati in paio di incontri. L'incanto è stato fondamentale per abbandonare la tensione e superare i momenti difficili».

Le altre partite della terza ultima giornata vedono la capolista Gabeca Brescia impegnata in trasferta sul parquet del Caviglioglio match alla portata dei lombardi che sono i candidati per il primo posto nella regular season. Le altre: Crema-Cuneo (domani alle 17,30); Biella-Cantù; Busca-Carmona; Scanzorosciate-Vercelli; Novara-Cavanna.

Le ultime due partite del girone di andata vedranno la Carisa impegnata prima sul parquet del Cavanna e poi in casa con il Carmona. La regular season terminerà il 10 maggio.

[g. o.]

I NOSTRI RENDIMENTI

Torna il Savona Goal
Domani si riparte
con le semifinali
della Coppa Coppe

SAVONA. Ci eravamo lasciati con la consegna della Coppa-campioni al Turin Bar e l'individuale GP Scultori Orafi al piccolo Luca Rapalino, due vittorie di grande prestigio a cui va aggiunta anche la classifica per bar assegnata al Turin. Questo soltanto quindici giorni fa: si riparte con le semifinali di Coppa delle Coppe e il Savona Goal del 2001.

Il quadro completo lo abbiamo illustrando le varie classifiche dei Golden Boys con grande corsa, non per la vittoria assoluta, ma per entrare nei primi quindici di ogni categoria per staccare il pass per salire sul palco del Chiabrera. Per il Savona Goal le sfide non terminano mai e rendono interessante i campionati. Anche la prima scheda dell'anno interessa solo il Savona ma dalla prossima tornata tornerà anche l'Eccellenza col Vado e la promozione con Finale e Cairese. [n. d.m.]

1ª TAPPA SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»
Domenica 7 gennaio 2001

1	SAVONA - CITTÀ
2	SANREMESE - CUNEO
3	IVREA - DERTHONA
4	RIVOLI - IMPERIA
5	BORGOSANIT - BORGOMANERO
6	PARAVELLONA - CASALE

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi catci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

Nome _____ Cognome _____
BAR e TEAM _____
Il miglior settore giovanile è:

Dell'Amatori Savona
Per Angiollieri
in convocazione
in Nazionale

SAVONA. Angelo Angiollieri, il portacolori dell'Amatori Nuoto Savona che ai recenti campionati italiani a vasca corta ha conquistato due medaglie, è stato convocato in Nazionale.

Angelo è stato convocato per la nona ed ultima tappa della Coppa del Mondo che si svolgerà a Stoccolma il 24 e 25 gennaio. Una convocazione arrivata quasi inaspettata.

Afferma Angiollieri: «Dopo anni di scarsa considerazione è piacevole vedere che mi viene data questa fiducia. Per farcela ho dovuto scendere nei 200 rana al 2'12" e sfiorare il vecchio record italiano. Sono comunque molto soddisfatto e voglio dare il massimo per mettermi in evidenza anche in Svezia».

Con la Nazionale A il bianconero può vantare una sola presenza, quella del 1997 al Meeting di Barcellona inserito nel circuito denominato Mare Nostrum. [r.p.]

Sabato 6 Gennaio

LIVE

WONDERBRA

WOITYLA SURPRISE UNPLUGGED

GIUDITTA ROCKCAFE' TOVO S. GIACOMO LOCALITA' BOTTASSANO

"PRONTO?"

EDISONTEL, la prima società di servizi di telecomunicazioni in Italia, è specializzata in servizi di consulenza e progettazione, di gestione e manutenzione di reti di telecomunicazioni, di assistenza alla clientela e di tutti i servizi di telecomunicazioni di prossima generazione. Per le comunicazioni in Italia, su rete fissa e mobile, EdisonTel vi offre direttamente il miglior servizio al cliente, con la garanzia della qualità e della velocità di risposta. EdisonTel è un nostro impegno che inizia ora.

Numero Verde
800-00.10.24

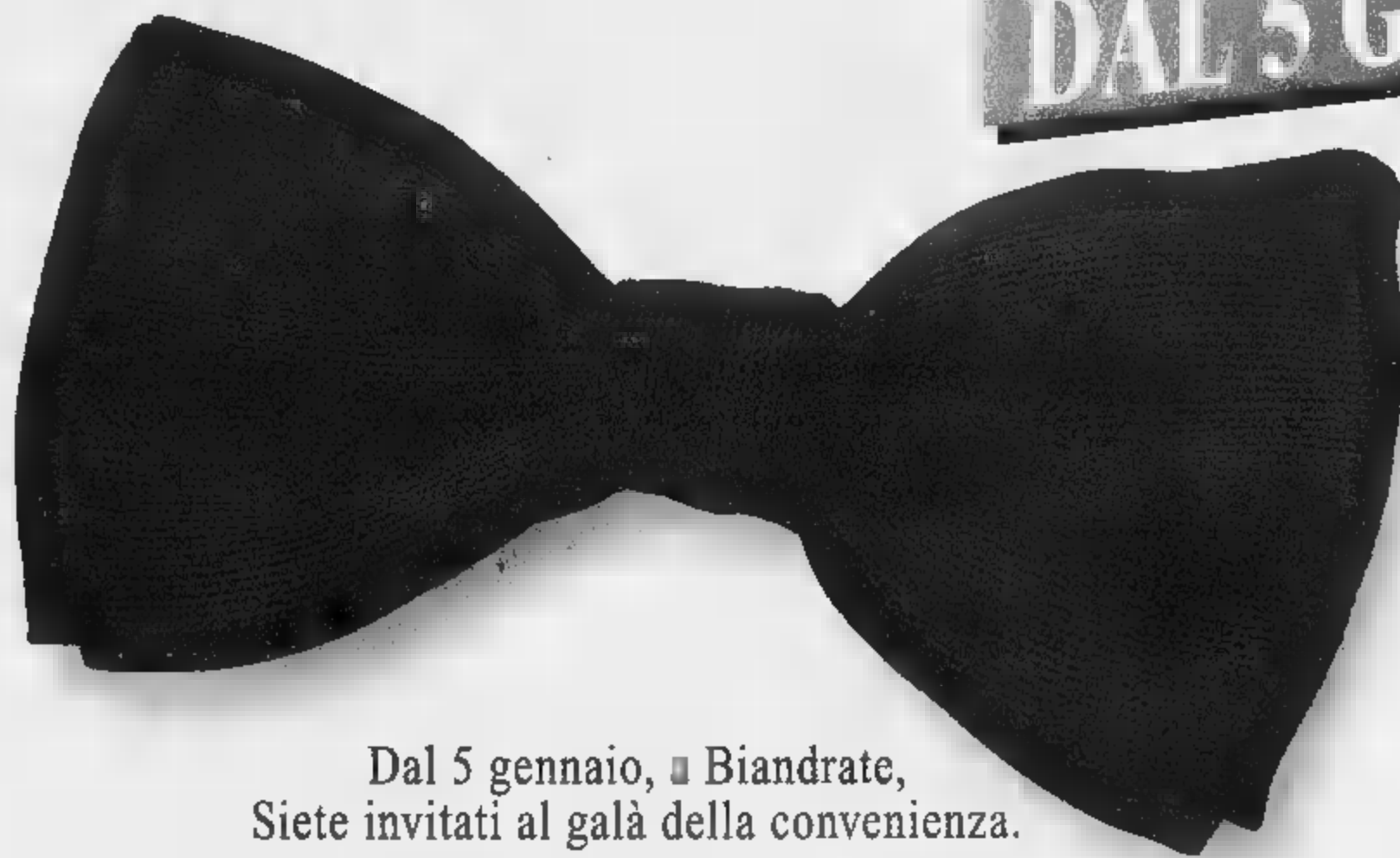


EDISONTEL
PIU' FORZA ALLE VOSTRE
COMUNICAZIONI.

SALDI VIP

Occasioni di gran qualità.

DAL 5 GENNAIO



Dal 5 gennaio, ■ Biandrate,
Siete invitati al galà della convenienza.

Prestigiose marche dell'abbigliamento
fanno la festa ai prezzi. Un evento irripetibile
per iniziare un anno "da veri VIP".

ECCEZIONALMENTE APERTI

SABATO 6 DOMENICA 7 ■ 14

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

500mt dall'uscita aut. TO/MI - Tel. 0321.83.84.00

KART

**PISTA NOVARA
GO KART
INDOOR**

FORTI EMOZIONI

KART POTENZIATI



Evoluzione 2001

HONDA 200 cc 440 Map record 2000 BB* 450

- NOLEGGIO KART > VESTIARIO CRONOMETRAGGIO
- PERSONALIZZATE > GRAN PREMII PRIVATI
- MEETING AZIENDALI > BAR RETROZIONE

PER INFORMAZIONI - VIA PERMANENTE 9



Iniziativa di Comune e quartiere per gli ospiti del dormitorio in via Pontida

Luogo d'incontro per chi è solo

Un nuovo centro diurno a Porta Mortara

NOVARA

Un centro diurno per chi non ha una casa e deve ricorrere al dormitorio pubblico. È stato inaugurato ieri in via Pontida 5; la gestione è stata affidata alla cooperativa Enmaus.

«L'asilo notturno di via Pontida - dice l'assessore ai Servizi sociali Adriano Motta - ha registrato sino al 30 ottobre ben 2540 presenze, relative a 29 italiani e 24 stranieri. Il requisito per accedervi è di essere cittadini novaresi. Per gli extracomunitari c'è la disponibilità di 50 posti in varie strutture: il convento di San Nazario alla Costa, appartamenti in via Perrone e via Santa Caterina».

L'asilo notturno è aperto dalle 21 alle 1. «Mancava però una struttura che potesse accogliere queste persone, che vivono in situazioni di grave disagio, al pomeriggio e al mattino. Abbiamo risposto a questa esigenza con il centro diurno - dice Motta - Ha dieci posti, è dotato di ogni comfort e presto avrà anche televisione e distributore di bevande e merendine. È aperto in inverno dalle 8 alle 10 e dalle 16 alle 21, in estate dalle 8 alle 10 e dalle 19 alle 22».

Fondamentale per la sua realizzazione è stato l'apporto del quartiere di Porta Mortara. «Il dormitorio è una delle realtà del quartiere e va dotata di tutte le infrastrutture atte a migliorarlo - precisa il presidente del quartiere, Andrea Bellare - Il nostro compito è stato quello di trasmettere questa esi-



L'ingresso al dormitorio comunale che è in piazza Pasteur

genza all'amministrazione comunale».

A gestire il centro diurno, come già il dormitorio, è stata chiamata la cooperativa Enmaus: «Mei due anni di lavoro al dormitorio - dice don Zeno Prevosti, che dirige la cooperativa - abbiamo raggiunto un risultato importante: rimotivare alcune

persone, restituire loro la voglia di vivere e lavorare e quindi reintegrarle nel contesto sociale. Tanto che oggi alloggiano al Centro Sociale di viale Giulio Cesare, dove tutti gli ospiti lavorano e pagano una regolare retta. Il nostro obiettivo è di proseguire e potenziare questa operazione di reinserimento nel tessuto sociale».

Firme contro l'uranio

Oggi dalle 16,30 alle 18,30 all'Angolo delle Ore presidio e raccolta di firme contro l'uso, militare e civile, dell'uranio impoverito. La manifestazione è organizzata dal Centro di documentazione alternativa. [b.c.]

ROMA

Venduti due immobili Bpn

La società Capital Partners ha rilevato due immobili della Banca Popolare di Novara a Roma, per 200 miliardi. Si tratta di un edificio direzionale (nella zona Nord ospita una direzione Telecom) e di un palazzo in via Veneto, in fase di ristrutturazione ad albergo a stelle. [Ansa.]

NOVARA

Portici ancora transennati

Bancomat chiuso e area transennata davanti alla Banca nazionale del Lavoro di corso Mazzini: giovedì due lastre di marmo si sono staccate dalla facciata dell'edificio. Una ha colpito alla testa un giovane ferito in modo lieve. La Bnl ha già eseguito controlli sulla porzione di fabbricato di sua proprietà e lunedì il condominio, titolare della parte a rischio, eseguirà verifiche. [b.c.]

All'Inps personale presente mercoledì e giovedì pomeriggio

Sportelli aperti al sabato

Nuovi orari di Poste e Aci



Gli sportelli pubblici si adeguano alle esigenze degli abitanti. Lo scorso anno era attuata l'apertura pomeridiana mercoledì e principali uffici del capoluogo. Sulla base di quella esperienza maturate nuove decisioni.

NOVARA

Dai «mercoledì del cittadino» alla sperimentazione di nuovi orari. Nel 2001 gli uffici della città si sono in maniera autonoma, sulla base delle affluenze registrate lo scorso anno. Scopo comune: aumentare i servizi al pubblico. In questo senso la sperimentazione coordinata dalla Prefettura lo scorso anno ha costituito una buona base di partenza. Orario allungato per le Poste Italiane. La novità maggiore è

costituita dal prolungamento del sabato fino alle 13,30 (allungando due ore) e l'apertura fino al tardo pomeriggio. Da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,30, il sabato dalle 8,30 alle 13,30: l'orario interessa gli uffici di Arona, Castelletto, Gozzano, Trecate, alla succursale 6 in corso Vercelli a Novara.

A Grignasco, Vespolate, Sona, Garbagna, Cureggio alla succursale di corso Torino a Novara è prevista l'apertura degli sportelli da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 13,30.

A fine mese il bilancio con l'analisi dei dati per verificare la possibilità di proseguire anche nel corso dell'anno. Con l'inizio dell'anno è stato variato l'orario degli sportelli di Novara e dell'agenzia di Borgomanero. Lunedì-venerdì: apertura dalle 8,15 alle 13, il mercoledì venerdì dalle 14,30 alle 16,30.

L'Aci di via Rosmini propone l'apertura al sabato, dalle 8,30 alle 12,15. Da lunedì a venerdì il disbrigo delle pratiche è possibile dalle 8,20 alle 12,40 e dalle 14,35 alle 17. [c.m.]

Venerdì il comizio di avvio della campagna nazionale leghista. A Trecate prime manovre per le comunali

Bossi apre a Novara in corsa del Carroccio

NOVARA

Partirà da Novara la campagna elettorale nazionale della Lega. Il comizio del segretario Umberto Bossi. La manifestazione è venerdì 12 gennaio alle 21 alla sala Borsa. Introduce il segretario provinciale Roberto Cota e dall'ex assessore Massimo Giordano, di cui ieri il Carroccio ha confermato la candidatura a sindaco per le prossime amministrative.

«È molto significativo - hanno detto lo stesso Giordano e l'assessore provinciale Stefano Monteggia - il fatto che Bossi abbia scelto Novara per iniziare la campagna elettorale nazionale. Il segretario ha sempre dato molta importanza a questa città ed nel comizio di venerdì prossimo tratterà le linee programmatiche della campagna del partito. I fatti di questi giorni confermano che Bossi aveva visto giusto in materia di regolamentazione dell'immigrazione. Ma quando noi parlavamo di prendere le impronte per contrastare la clandestinità la

criminalità eravamo razzisti. Le stesse cose dette dalla Sinistra non lo».

Monteggia precisa poi che la Lega ha confermato la candidatura a sindaco di Massimo Giordano: «Naturalmente parleremo di questo con i nostri alleati della Casa delle Libertà, con cui abbiamo un rapporto eccellente di stima reciproca, e ci confronteremo nella massima serenità. Giordano vanta già un'esperienza amministrativa e serietà, competenza ed onestà».

Domenica 14 gennaio, al Convegno Carlo Alberto, a partire dalle 9,30, la Lega ha in programma il congresso provinciale, per il rinnovo della segreteria. «Cota è ormai elemento di spicco a livello nazionale ed ha anche l'incarico di presidente del Consiglio regionale - dice Giordano - è necessario nominare un nuovo segretario. Contiamo di arrivare a questo appuntamento nella massima compattezza, come trampolino di lancio per le amministrative, dove la Lega ha tutti i numeri per fare bene. Inoltre all'inter-



Il senatore Umberto Bossi

no della Casa delle Libertà, pur nella distinzione delle posizioni su alcuni punti, ci accomuna un'identica idea di società. Certamente abbiamo molti più punti in comune di quanti ve all'interno del centro-sinistra».

Candidato a subentrare a Cota nella segreteria provinciale è l'assessore provinciale Stefano Monteggia: «Veniamo da un'amministrazione che ha accumulato quattro anni di profitti e mancherà e lascerà un bilancio deficitario: siamo pronti per tornare ad amministrare la città».

Trecate, candidature ancora da decidere

TRETEATE

La città ha superato i 16 mila abitanti, ma si vota il turno unico. Per la legge vale il dato relativo al censimento del '90, quando la popolazione non raggiungeva le 15 mila unità. Trecate va alle urne per le amministrative, con Novara.

In passato la giunta guidata da Pier Paolo Almasio, subentrato a Giuseppe Magnaghi, aveva chiesto a Roma chiarimenti in proposito: vale l'ultimo censimento anche ciò implica, come nel caso di Trecate, l'assenza del ballottaggio, auspica invece da alcune forze politiche.

Quelle in atto a città sono le prime avvisaglie della battaglia dei prossimi mesi. Il primo non esporsi il proprio ingegner Pier Paolo Almasio, eletto per la lista civica «Trecate nel cuore», sostenuto dall'Ulivo. Almasio si schiera: «E' ancora presto per parlarne, vedremo dopo l'8 gennaio». Le voci più insistenti comunque parlano di una riconferma di

Almasio, che però perderebbe parte della sua squadra attuale.

Rita Bergamini, assessore al bilancio, sarebbe passata a Forza Italia, come sembrerebbero orientati a fare alcuni esponenti delle liste civiche aggregate al sindaco. A Trecate il partito conta attualmente circa 120 iscritti, un numero decisamente in aumento rispetto al passato. Roberto Cota, presidente del consiglio regionale, segretario provinciale del Carroccio: «I nostri nomi di punta sono Giuseppe Sala, capogruppo a Consiglio, e Graziella Nestasio. Vedremo se ci sarà un accordo o se la Lega correrà da sola».

Alla fine di dicembre si è tenuta a Trecate una riunione tra le segreterie di Fl, Lega e An, ma non ha avuto, al momento, riscontri precisi nel gioco delle alleanze. Ripunta il nome di Carlo Garavaglia, già candidato sindaco con l'Ulivo e presente in Consiglio comunale per 25 anni (10 in maggioranza e 15 in opposizione), ma non sembra intenzionato ad accettare. [c.m.]

I piccoli vittime di gravi disfunzioni

A Borgo e Cressa è lutto per 2 bimbi

BORGOMANERO

Due bambini morti, seguito a gravi disfunzioni subentrato sin dalla nascita. Due lutti, uno a Borgomanero e l'altro a Cressa, che hanno commosso i due paesi, anche perché hanno colpito due famiglie molto conosciute e stimate nelle rispettive località.

Il primo decesso è avvenuto all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è mancato il piccolo Andrea.

Andrea aveva quattordici mesi ed abitava con la famiglia a Borgomanero, nella casa di via Novara 114.

Il bambino - racconta la mamma Marina - ha purtroppo sempre sofferto a causa di un problema molto serio, una carenza all'esofago che si è manifestata sin dalla nascita. Andrea era stato anche sottoposto ad operazione chirurgica, e comunque ha trascorso molto tempo all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è sempre stato curato dai medici. Di recente le condizioni

del piccolo sembravano essere migliorate e la famiglia aveva avuto uno spiraglio poi, improvvisamente, il peggioramento ed il decesso. Il bimbo è stato sepolto ieri pomeriggio nel cimitero della frazione di Santa Cristina.

L'altro decesso è avvenuto a Cressa. Qui è mancato Giulio P. Il bambino è sopravvissuto al parto soltanto per dieci ore, in seguito all'insorgenza di gravi insufficienze.

«Lo aspettavamo con tanta gioia - dice commosso il nonno Carlo - ed avrebbe fatto la felicità dei suoi genitori. Purtroppo la sua vita è stata stroncata sul nascere. Ci mancherà tanto».

Anche il decesso del piccolo Giulio è avvenuto a Torino dove la mamma è stata trasferita in ospedale in previsione di un parto molto difficile. La morte di Giulio, che lascia una sorellina di quattro anni, Giada, ha destato grande cordoglio in tutto il paese, dove la famiglia è molto apprezzata. [m.g.]

LETTERE AL GIORNALE

La circonvallazione in cantiere a Cerano

Vorrei intervenire in merito alla nuova circonvallazione di Cerano. Riguardo al 1° lotto della provinciale per Trecate alla provinciale per Milano, verrà realizzato nel 2001 uno svincolo a due rotonde appaiate nella zona di immisione Trecate Sud vista la pericolosità della circolazione in quell'area. Tale realizzazione verrà effettuata usufruendo di un finanziamento già di 1,5 miliardi proveniente dall'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune di Cerano; questi fondi serviranno anche per l'esproprio dei terreni per la realizzazione dell'intera opera. Infatti la Regione Piemonte ha già previsto un finanziamento trasferito alla Provincia di 13 miliardi proveniente dalle royalties petrolifere versate dall'Agip, con questo finanziamento l'intera opera dovrebbe essere completata in due o tre anni.

Infine vorrei evidenziare quanto sembrerebbe nelle intenzioni della Provincia, riguardo all'apertura al traffico del 1° lotto g: realizzato: spero che la Provincia non commetta un'avventatezza del genere, creando nel caso una situazione di eleva-

to potenziale pericolo per la circolazione, senza tra l'altro procurare alcun beneficio reale per il traffico della zona, che si avrà solo ad opera completata.

Carlo Roccio, capogruppo del Democratici in consiglio provinciale, Cerano

Sondaggi «trappola» la qualità della vita

La notizia secondo cui la provincia di Novara, dopo essere stata classificata al secondo posto in Italia per il benessere, è ora stata considerata al primo posto nella classifica della qualità della vita da un quotidiano economico milanese, è sorprendente. Soprattutto per quei novaresi residenti nell'Ovest Ticino, da due anni vittime sacrificali delle rotte aeree di Malpensa 2000. Da Oleggio ad Arona sino a Borgomanero, ovvero per una buona metà del territorio provinciale, veniamo sorvolati e risorvolati da circa 400 aerei ogni giorno, ma non dobbiamo preoccuparci e lamentarci, perché abbiamo la miglior qualità di vita dell'intera nazione! Vogliono costruire la terza pista dello scalo lombardo, e sottolineo lombardo, per inviare ulteriori centinaia di decolli quotidiani quella parte della pro-

vincia di Novara ancora sgombra, ma non preoccupiamoci, perché noi novaresi viviamo meglio di ogni altro abitante della Penisola! Non certo la centinaia di aerei al giorno che ci mandano sulla della confinante Lombardia che possono cambiare il nostro fantastico livello di qualità della vita! Provate però a chiedere ad un abitante di uno dei centri abitati della provincia che si trovano sotto le rotte di decollo, se la propria qualità della vita è migliore rispetto a due anni addietro. Come pubblicato recentemente da «La Stampa» l'Arpa (ente per la protezione ambientale) di Novara ha stabilito che i nostri territori, pur essendo classificati di classe II (aree residenziali) hanno un inquinamento acustico dovuto al passaggio degli aerei in decollo da Malpensa pari alla classe 4 (aree industriali), ma niente paura, perché ci dicono che siamo quelli che stiamo meglio tra gli italiani! Spero vivamente che i novaresi prendano coscienza di questa sorta di «trappola» per far loro digerire il degrado che stanno subendo a causa di questo aeroporto mal gestito (venerdì 25 dicembre...) e pianificato con la sola logica del profitto. Giacomo Grazioli, Pombia

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: t. 0323 51.000; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 84.81; Domodossola: t. 0324 46.600; Oleggio: t. 0321 86.22.22; Oleggio: t. 0321 93.500; Omegna: t. 0323 61.500; 83.669; Grignasco: t. 0323 84.85.59; 866.000; S. Maria: t. 0323 33.360; Trecate: t. 0321 77.79.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadre aut. salvam. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22; Mergozzo: t. 0323 80.705; Orta: t. 0322 91.19.00; Premosello Chiovenda: t. 0321 88.108; Grignasco: S.r.l. 0183 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: t. 0322 96.667; Lesa: t. 0322 76.697; Piedimulera: t. 0321 83.188; Voluntas: P.A. G. S. Sizzano: t. 0323 31.844; Nebbiano: G.O. Amb. del Vergante: 0322 29.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: t. 0321 82.60.00; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 81.500; Domodossola: t. 0324 48.13.34; Oleggio: t. 0321 96.00.47; Omegna: t. 0323 96.81.11; S. Maria: t. 0323 31.844; (Pallanza): t. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Mazzini, t. 0321 39.95.13 (apertura dalle 8,45 alle

15,15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, villaggio Dalmazia, t. 0321 43.10.03 (apertura orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sizzano: Quarna, Roma, 26 t. 0321 82.01.39.

Borgolavezzaro: Tarantola, via Marconi, 141. 0322 88.52.13.

Trecate: Sul Ponte, corso Roma, 21. 0321 71.150.

Oleggio: Romero Bonazzi, via Vercelli, 1. 0322 53.130.

Borgo Ticino: Giusti, via Valle 3 t. 0323 85.60.58.

Comunale, p. Rosselli, 6 t. 0324 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, t. 0324 87.053.

Malesco: Bovo, via Tre Acque, 6 t. 0324 92.310.

ULTIMI VALZER NATALIZI



«Danzati le feste» al palasport

Chiude i battenti «Danzati le feste», promossa per il periodo natalizio dal Comune in collaborazione con la Cooperativa Manifestazioni Novaresi. Il programma prevede ancora due appuntamenti con musica e ballo. Oggi la manifestazione torna al palazzetto dello sport di viale Kennedy, dalle 15 alle 19, domani gli anziani (ma sono invitati tutti a questi pomeriggi di festa) sono attesi al Popolavoro ferroviario in via Leonardo da Vinci per la chiusura della manifestazione. Ultimo appuntamento la gita a Verona, organizzata dalla Cooperativa, in occasione della mostra dei presepi. Si tiene il 14 gennaio, per informazioni tel. 0321/452698. [c.m.]

I dati sulle società registrate nelle Camere di Commercio di Novarese e Verbano Cusio Ossola E' record di nuove imprese e fallimenti Aumentano le aziende ma anche i registri in Tribunale

NOVARA

Cresce il numero delle imprese sia in provincia di Novara che nel Verbano Cusio Ossola. Ma sale anche il rischio di fallimenti per le società. Nell'epoca della competitività esasperata e della globalizzazione (che ha un peso sempre maggiore anche a livello locale e sulle piccole aziende) diventa sempre più elevata la percentuale di imprese che devono portare i registri in Tribunale anche se in compenso sale anche il numero globale delle società attive.

L'ultimo dato relativo ai fallimenti risale al settembre del 2000. In provincia di Novara le imprese registrate in Camera di Commercio erano in tutto 336, le imprese in fallimento ottocento: vale a dire il 2,73 per cento del totale, una delle percentuali più alte della regione. Nell'anno precedente i fallimenti erano stati lievemente inferiori: si erano attestati sul 2,46%.

Per quanto riguarda il Verbano Cusio Ossola, su 14 mila 45 imprese che sono state registrate alla Camera di Commercio, in fallimento risultano 355, una quota del 2,53 per cento. Anche qui nell'ultimo anno la percentuale dei fallimenti è salita, visto che nel 1999 era del 2,36%.

A fronte della crescita dei fallimenti, che viene comunque segnalata in tutta Italia (nelle regioni del Nord Ovest la percentuale è del 2,77 per cento, la percentuale a livello nazionale raggiunge il livello del 3,66%, con punte molto elevate nel Mezzogiorno ed in particolare in Calabria e Sicilia), c'è da registrare il contrappeso positivo dell'incremento costante delle imprese iscritte alle Camere di Commercio delle due

province.

Ad ottobre 2000 le iscrizioni a Novara hanno toccato quota 29 mila 431: quest'anno avverrà certamente il taglio delle fattidiche 30 mila unità operative; nel Vco, sempre ad ottobre, sono state superate le 14 mila imprese iscritte, per la precisione 14.054.

Ad ottobre fra l'altro «nate» ben duecento nuove imprese, 91 nel Vco, una conferma della dinamicità della economia di entrambe le province. A fare la parte del leone, tra le iscritte, sono le imprese artigiane: settanta a Novara e trentaquattro nel Vco.

Se per i fallimenti la tenden-

za di fondo è ormai consolidata ed i dati relativi all'ultimo trimestre del 2000 non cambieranno il quadro della situazione, questa potrebbe invece subire notevoli cambiamenti per quanto riguarda i «battenti» ed i «decessi» delle imprese.

Nel settore commerciale (ed in minor misura artigianale) i mesi di dicembre e gennaio sono da sempre i più caldi, perché sono quelli in cui avviene il maggior numero di cancellazioni. Quest'anno, almeno dai primi dati parziali, il saldo commerciale complessivo dovrebbe chiudersi con un leggero deficit e quindi influire sul totale delle imprese registrate. (m.g.)



Record regionale di rischi di fallimenti per la provincia di Novara

Gravellona: regolarmente denunciate

Lomellina, rubate pistole nella casa di un anziano

GRAVELLONA LOMELLINA

Misterioso furto di tre pistole l'altro pomeriggio in un appartamento a Gravellona Lomellina, in Garibaldi 22. I ladri sarebbero entrati in azione alle ore 16, approfittando del fatto che il padrone di casa, Francesco Manzoni, 73 anni, pensionato, era uscito per qualche minuto per portare il cane dell'immondizia al cassonetto, poco distante dalla sua abitazione.

Al suo rientro l'anziano si è messo a lavare i piatti in cucina: solo alle 16,30 si è accorto che qualcuno frugava nella sua camera e spar-

so sul letto il contenuto di una cassetta. Quest'ultima era stata poi rimessa al suo posto e regolarmente richiusa a chiave. Dall'interno era sparita una pistola Beretta calibro 7,65 con sette cartucce.

E mancavano all'appello anche altre due pistole, una Springfield 45 Hp e un revolver 320, che erano custoditi in due stanze diverse dell'abitazione.

L'ultima arma di proprietà del figlio dell'uomo, Maurizio, 45 anni, operaio. Tutte e tre, del valore complessivo di circa 2 milioni, risultate regolarmente denunciate. Sul furto indagano i carabinieri. (c.br.)

Il sindaco Morea accoglie la richiesta di Grignasco

Orta, piazza Motta vetrina per associazioni valsesiane

ORTA

Filo diretto Cusio-Valsesia nel segno della solidarietà. Piazza Motta, salotto di Orta, verrà messa a disposizione delle associazioni e degli enti locali valsesiani che vorranno utilizzarla per presentare iniziative di valore sociale. Lo ha annunciato il sindaco Fabrizio Morea: «L'idea è nata dalla collaborazione fattiva che abbiamo con il gruppo teatrale di Grignasco, la Compagnia dell'Olimo».

Il gruppo, diretto da Pietro Pesare, ex sindacalista ed attivo esponente dell'Aido provinciale, ha presentato due volte

Orta il musical «Jesus Christ Superstar», ottenendo un grande successo.

Nelle prossime settimane la Compagnia dell'Olimo terrà tre rappresentazioni in Alta Valsesia per raccogliere fondi a favore dei paesi alluvionati, e Pesare ha voluto lanciare l'appello per questa iniziativa proprio da Orta, da Palazzo Bossi.

Un'associazione «Valduggia», presente alla manifestazione - precisa Morea - ha chiesto di potere fare altrettanto, ritenendo che Orta possa offrire una risonanza importante. Nei prossimi giorni organizzerà un incontro per definire i termini dell'intesa. (m.g.)

AGRICOLTURA 2000

Sarà l'anno-verità per il riso italiano

Gianfranco Quaglia

L'anno-verità per il riso italiano. Il 2000 è stato segnato da un'intensificazione di attività e iniziative a favore del settore, come da tempo non accadeva. Basti pensare alla «Settimana internazionale del riso», che nel giugno scorso ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo sul triangolo d'oro della risicoltura europea (Verelli-Novara-Pavia). Ma anche alla «campagna di sensibilizzazione» che tutti gli operatori hanno intrapreso per difendere il comparto dalla concorrenza straniera.

Con un risultato che ha pochi precedenti: l'azione condotta insieme dalla filiera (produttori e industriali). Sino a coinvolgere in prima persona il ministro delle Politiche Agricole, Pecoraro Scario, che ha fatto paladino delle istanze. Poi le delegazioni a Bruxelles, il confronto con il commissario Fischler. Un «martellamento» di 360 gradi che non ha risparmiato nessuno, consumatori e ambientalisti compresi.

Sullo sfondo di questa manovra a largo raggio c'è una riforma, la Ocm riso, che è approvata integralmente e schierebbe di incidere sulle 6000 aziende italiane. Con i centri di sfumature diversi, le organizzazioni agricole si sono battute per contenere i danni di una Ocm che vorrebbe inglobare il riso nel regime di tutti gli altri seminativi. In altre parole: pianificare un settore che fino a ora ha goduto di considerazione e parificarlo agli altri, con abolizione del regime protettivo dell'intervento, taglio della superficie attraverso l'introduzione del set-aside. L'Italia, benché sia Paese leader nell'Ue, rischia di essere isolata e strangolata da interessi più vasti che la sovrastano. Per questi motivi non può agi-

re da sola. Ecco perché Pecoraro Scario, forte anche del sostegno che gli deriva dalla compattezza della filiera, è andato alla ricerca di alleanze strategiche. Arrivate, per motivi diversi, da Francia e Gran Bretagna. La prima perché teme che la riforma del riso, con l'abolizione dell'intervento, possa avere un effetto train ante anche sugli altri cereali, in particolare soia e mais. Il Regno Unito si è dimostrato sensibile sotto l'aspetto ambientalistico, là dove si dice che la riduzione della superficie potrebbe avere ripercussioni catastrofiche sull'eco-sistema del territorio, la scomparsa di fauna protetta (si parla di 60 mila uccelli palustri).

Comunque vada, il commissario all'Agricoltura dell'Ue, Franz Fischler, dopo l'ultimo incontro attende una controproposta suggerimento dal settore. Il 2001 potrebbe essere l'anno decisivo per il futuro della risicoltura italiana.

FONDI ALLUVIONE La Provincia di Novara ha stanziato 140.950.000 lire per le azioni di pronto intervento per i danni provocati alle colture agricole dall'alluvione di ottobre. I danni sono stati accertati su 420 ettari per un ammontare di mezzo miliardo. Sedici i comuni che hanno avanzato le richieste: Bellinzago, Briona, Caltignaga, Cavaglietto, Ceraso, Lesa, Momo, Nibbiola, Novara, Oleggio, San Nazario Sesa, Sesto, Trecate, Vespallato.

L'assessorato all'agricoltura specifica che i danni hanno riguardato in generale sommersione, asportazione, insabbiamento e inghiottimento di terreni coltivati; lesioni a fabbricati agricoli; perdita di scorte (foraggio e attrezzature); crollo totale o parziale di muri di sostegno. Infine danneggiamento di strade e canali si scolo. (g.iaqua@lastampa.it)

La società Cisalpino ha aumentato le tariffe e imposto l'obbligo di prenotare il posto

«Treni più cari e sempre in ritardo»

Protesta dei pendolari sulla linea del Sempione

VERBANIA

Pendolari del Vco sul piede di guerra. Dal primo gennaio cambiate regole e tariffe per accedere ai treni della società Cisalpino sulla linea del Sempione.

«E noi - dice Mauro Giudici, rappresentante del gruppo pendolari che aderisce a Federconsumatori - non siamo stati informati a dovere. L'aumento dei costi è quantificabile in una cifra superiore alle cinquantamila lire al mese e in certi casi superiore alle 100 mila lire al mese, quindi arriviamo ad un milione all'anno. Per ogni viaggio sui pendolini della Cisalpino, d'ora in avanti, sarà necessario fare la prenotazione del posto e pagamento di una tassa fissa di quattromila lire, complicazione assurda della procedura».

I pendolari hanno già chiesto alla società Cisalpino e a Trenitalia di rivedere tariffe e modalità d'accesso ai treni. Al tempo stesso è stato chiesto all'Amministrazione provinciale di farsi carico dei diritti



dei viaggiatori che usavano i pendolini, sia pure con un sensibile costo aggiuntivo rispetto all'abbonamento ordinario, unico «privilegio».

«Perché per altri aspetti - aggiunge Giudici - la situazione resta molto negativa. Ritardi, guasti, problemi sulla linea

all'ordine del giorno. Il treno più veloce dovrebbe impiegare 1 ora e 45 da Domo a Milano. Anche questo è sempre in ritardo, almeno di 10 minuti. Così si perdono coincidenze, si arriva tardi al lavoro e all'università e così via in modo esponenziale. Per questo chiediamo anche la garan-

zia del rispetto degli orari. Il problema tocca migliaia di persone. I pendolari del Vco - secondo stime del gruppo di Federconsumatori - sono circa 1500, altrettanti quelli che si dirigono ogni giorno a Novara, un centinaio quelli che fanno la spola Torino. (c.bo.)

Modulo di rimborso danni

Per Milano carrozze fredde e sporche

NOVARA

Un modulo per il rimborso dei disagi subiti ogni giorno dai pendolari. L'ha predisposto la Lega consumatori Acli dopo le proteste dei novaresi che utilizzano il treno per raggiungere la metropoli milanese. Nonostante gli dirigenti delle Ferrovie dello Stato abbiano ammesso i disservizi sulla linea tra Piemonte e Lombardia, alle parole non hanno mai fatto seguito i fatti. I pendolari viaggiano spesso e volentieri stipati in piedi nei corridoi al freddo oppure seduti all'interno di scompartimenti sporchi. In più i convogli accusano ritardi praticamente cronici. Le lamentele da tempo hanno raggiunto livelli tali da giustificare l'intervento di un'organizzazione che tuteli gli interessi legittimi di utenti e consumatori. La

Lega consumatori Acli, che ha aperto uno sportello a Novara circa un mese fa, oltre a redarre il modulo di rimborso da inviare alle Ferrovie ha annunciato un'altra iniziativa: qualora le Fs non rispondessero alle richieste monetarie del pendolare danneggiato entro quindici giorni, scatterà l'azione legale dinanzi al Giudice di pace. In quella sede il giudice potrà decidere in autonomia sulle modalità e soprattutto sulla quantificazione del rimborso dovuto. L'ufficio della Lega si trova in via Andrea Costa 11 ed è a disposizione del pubblico tutti i mercoledì dalle 14 alle 18 (0321-624678). I possono essere ritirati i moduli di rimborso-risarcimento già predisposti (che devono essere inoltrati alle Ferrovie entro un anno dall'acquisto dell'abbonamento ferroviario) e beneficiare della consulenza degli esperti. (r.l.)



Difficile viaggiare sulla Torino-Milano

Celebrità
IN SCOUTEIA
TRECATE

SABATO 6 gennaio

partecipa al
GRATTA & VINCI
della BEFANA
in palli ricchi premi

INFO: 0321 71412

ospite
LA BEFANA

Passerini replica al direttore generale dell'Asl e alla classifica di Italia Oggi

«I medici non sono in esubero»

Il presidente dell'Ordine denuncia carenze

VERBANIA

Sono troppi i medici nel Vco, tanto da considerare gran parte di loro in esubero? Daniele Passerini, presidente dell'ordine professionale che conta 713 iscritti (80 anche odontoiatri), mette le mani avanti.

Ha letto la classifica della qualità della vita stilata da Italiaoggi (Vco primo assoluto per numero di medici e posti letto) e soprattutto il commento del direttore generale Mario Vannini che ha evidenziato come le tre ospedali della provincia risentano di doppioni di servizi e quindi di equivo, sia mediche che infermieristiche.

«E a questa situazione - aveva detto Vannini - corrisponde un doppio costo. Per questo stiamo compiendo un grosso sforzo di riorganizzazione, anche dolorosa. La diminuzione dei numeri andrà però a scapito della qualità delle prestazioni, anzi. Ci sarà qualche medico ospedaliero in meno (dobbiamo abbassare il numero di ricoveri, già passato da un anno da 28.600 a 27.400) potenziando i servizi sul territorio».

Nessuna sorpresa, dunque, nelle prossime classifiche sulla qualità della vita. Vco perderà il primato del rapporto numerico medici-pazienti (45,7 ogni 1000 abitanti).

I camici bianchi, però, non ci stanno: «Non parliamo di esubero, nel modo più assoluto - dice il presidente dell'ordine dei me-



«Il Dea funziona grazie al 118
Lunghe attese in Cardiologia»

Basta vedere il Dea di Verbania e quello di Domodossola che per funzionare hanno affidato il servizio a personale del 118 perché ci sono medici ospedalieri che possono farlo, per non sgombrare i reparti. Stesso discorso per le reperi-

Il Vco è al primo posto per numero di medici ogni mille abitanti nella classifica sulla qualità della vita pubblicata da Italiaoggi»

bilità di Pediatria, un servizio già attivato a Domo e presto ad Omegna: si farà grazie ai pediatri di base. Altro esempio: Cardiologia a Verbania è passata da 15 a 11 medici e le attese per un ecocardiogramma sono di qualche mese. Sono carenze. Parlare

di tagli è fuori luogo. Idem per gli infermieri. Anche questo caso la carenza è enorme e per questo è nato il Consorzio che si prefigge di attivare una laurea breve in Scienze Infermieristiche».

«Si parla anche - conclude Passerini - di spostare l'assistenza sul territorio, curare i pazienti nelle loro case. Benissimo, visto che questo servizio ancora non funziona al massimo ed è molto importante. Ma bisogna dare al territorio gli strumenti per lavorare altrimenti, altrimenti è uno sforzo inutile».

Il Governo ha inserito l'ordine del giorno nella Finanziaria

Sugli accorpamenti dei fondi accolta la proposta Manfredi

VERBANIA

Rilancio dell'economia complessiva e in particolare del turismo di montagna. Questi i prevedibili risultati della recente decisione del Governo di accogliere, nell'ambito della Finanziaria per il 2001, l'ordine del giorno presentato dal senatore Luigi Manfredi, di Forza Italia, che delinea un pacchetto di agevolazioni - sul modello di quelle già applicate in Trentino Alto Adige - per gli agricoltori delle aree montane che intendano accorpare i rispettivi appezzamenti di terreno dando vita a vere e proprie aziende agricole. Uno strumento legislativo che apporterà nuova linfa allo sviluppo montano soprattutto nel Verbano Cusio Ossola dove operano circa 2900 imprese in agricoltura e allevamento di bestiame su una superficie di oltre 47 mila ettari poco più di 6 mila addetti. A questi vanno ad aggiungersi i lavoratori delle oltre 150 aziende trasformazioni agro industriali - produzione di formaggi e salumi tipici. «Non appena riprenderanno i lavori parlamentari - precisa il senatore Manfredi - prenderò contatti con i ministri di Agricoltura e Bilancio affinché la legge veda la luce in tempi rapidissimi e intralci».

«Spero che la legge diventi presto operativa - auspica l'assessore provinciale all'Agricoltura Angelo Guenza - anche perché nello stesso programma dell'Amministrazione provinciale abbiamo previsto incentivi a favore degli agricoltori e di chi è impegnato nello scongiurare l'abbandono delle zone montane». La legge favorirà certamente la nascita di imprese agrituristiche - aggiunge l'assessore al Turismo del Vco, Tiziano Iacchini, sindaco di Macugnaga - che per il nostro territorio costituiscono tra i maggiori strumenti di sviluppo socio economico. La normativa prevede a favore dei proprietari dei terreni l'esenzione per 10 anni del pagamento dell'imposta di registro e la possibilità di redigere gli atti di compravendita presso i segretari comunali anziché dai notai. Il Governo ha poi stanziato 5 miliardi annui per il triennio 2001 - 2003 a favore dell'accensione di mutui decennali a tasso agevolato per facilitare l'acquisto di terreni da parte di per l'avvio delle aziende agricole a patto che vengano condotte per almeno dieci anni. A carico dello Stato inoltre le spese di ammortamento capitali. [a. r.]

Nella foto il senatore Luigi Manfredi di Forza Italia presentatore dell'ordine del giorno sui fondi per la montagna



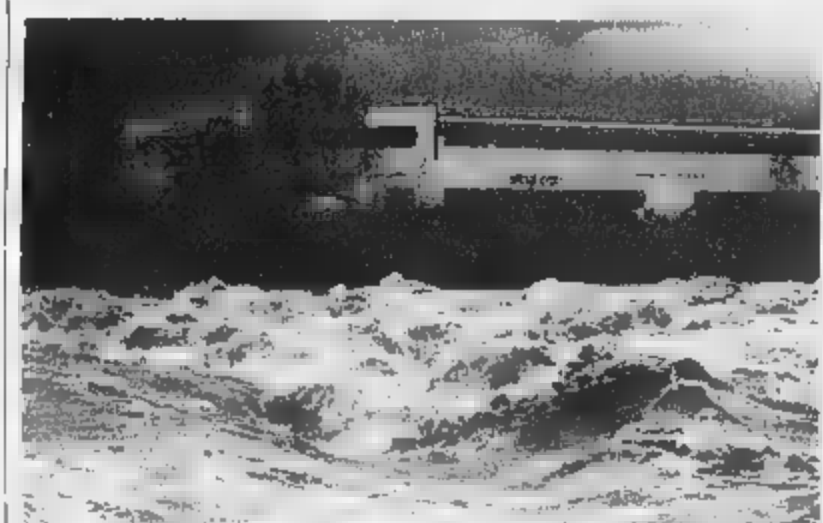
Differenziata

La riunione slitta a giovedì

DOMODOSSOLA. Slittato a giovedì 11 gennaio l'incontro tra i rappresentanti dell'Assemblea dei sindaci, dei comuni che aderiscono al Consorzio per lo smaltimento rifiuti in Ossola, l'assessore provinciale Alberto Zaccaria e gli esponenti del Governo regionale. All'ordine del giorno la decisione di far partire la raccolta differenziata dei rifiuti nei comuni Domodossola, Villadossola, Domo. Un provvedimento indispensabile affinché possa essere rispettata la data del 16 luglio del 2001, quando scatta il divieto di conferire nelle discariche i residui urbani senza averli prima selezionati. Il progetto per la raccolta differenziata, porta a porta, prevede un costo di 2 miliardi e mezzo da dividere a metà tra Consorzio e Regione. Gli amministratori ossolani vogliono sapere quali sono le disponibilità regionali. Il presidente del Consorzio, Luciano Falcini: «Conoscendo con certezza le intenzioni della Regione si potrà partire. Al limite studiando altre forme di finanziamento». La seconda questione che verrà posta sarà la costruzione dell'impianto di compostaggio. [f. ru.]

L'INTERVENTO

Una presa di coscienza per evitare altri disastri



Un'immagine eloquente dell'alluvione dello scorso ottobre

PER tutto il Vco sarà difficile dimenticare in fretta un anno, come quello appena trascorso, che si è chiuso con la più disastrosa alluvione mai registrata (in danni alle infrastrutture e alle attività economiche).

E forse occorrerà proprio evitare che tale evento vada a poco a poco disperso nella memoria collettiva senza aver lasciato il segno (non certo in termini materiali, fin troppo grandi ed evidenti), ma come «presa di coscienza», in particolare da parte di istituzioni, pubbliche amministrazioni, partiti. In una parola, è venuto il momento - finalmente - di cogliere questa tragica occasione per cercare di cambiare davvero il nostro rapporto con il territorio: passare da una fase di «protezione civile» (risultata per fortuna efficiente), alla fase ancora troppo lacunosa della «prevenzione».

Non si tratta però di fare un generico appello all'ambientalismo, quanto piuttosto di riuscire a reimpostare a livello provinciale un piano urbanistico organico in grado di rendere il nostro territorio - con il diverso assetto idrogeologico - molto più sicuro dell'attuale - meglio usufruibile. Un piano che innanzitutto il presupposto è lo

strumento per una diversa politica economico-turistica per le vallate del Verbano Cusio Ossola (in specie dell'Ossola), spesso cementificate in modo incontrollato, ma sempre più spopolate e abbandonate e quindi con agricoltura e pastorizia in via di estinzione. Un piano poi che faccia di una viabilità efficiente e adeguata (anche con la vicina Svizzera), il perno di una più diffusa e veloce

crescita economico-occupazionale, ora impossibile con l'ormai insostenibile situazione del traffico in punti nevralgici come Omegna, Gravello, Verbania, Domodossola.

Un piano infine che sappia bloccare le continue distorsioni del territorio (di cui certe cave e escavazioni ne sono un triste emblema), che non consenta più la canalizzazione innaturale di fiumi e torrenti, che garantisca su tutto la difesa e la valorizzazione delle numerose bellezze naturali ed artistiche. Allora, non risulterebbe tanto grave il dopo alluvione affiorassero come al solito interessi speculativi legati alla ricostruzione; molto più deplorevole e penoso sarebbe invece constatare nei prossimi anni del nuovo secolo che anche questa ennesima catastrofe non sia servita a renderci più maturi e civili.

Giorgio Quaglia, segretario provinciale Uil-Vco



Giorgio Quaglia

La crisi del cinema coinvolge anche il capoluogo ossolano: c'è preoccupazione per le sorti di una storica sala

Domodossola, il «Cineuno» rischia la chiusura

Il Comune cercherà di salvarlo e rivedendo la convenzione

Filippo Rubertà
DOMODOSSOLA

La crisi del cinematografo coinvolge anche il cinema Uno, di Domo, e non si esclude che, a breve, possa chiudere i battenti. La voce, che ha fatto il giro della città, non viene né smentita né confermata.

Tuttavia negli uffici della Giunta comunale di Domodossola c'è una richiesta, dei titolari della sala, per rivedere la convenzione che era stata stabilita tra le parti, quando fu avviata l'attività. L'accordo, al momento della costruzione dell'edificio che ospita il cinema, prevedeva la concessione gratuita del terreno, da parte dell'Amministrazione civica, per 99 anni. Un'agevolazione acconsentita dato che si trattava di un'attività di interesse pubblico.

Se il cinema viene chiuso il contratto cade e deve essere rivisto. «La proposta che ci viene fatta - spiega l'assessore all'Edilizia Privata Paolo Zangheri - è quella di dividere lo



La crisi del cinematografo coinvolge anche il cinema Uno, di Domo, e non si esclude che, a breve, possa chiudere i battenti. La voce, che ha fatto il giro della città, non viene né smentita né confermata

stabile. Una parte andrebbe al Comune ed una parte resterebbe alla società che gestisce il cinema. Per ora non sappiamo quali siano le dimensioni delle due frazioni.

Con questa operazione il titolare del cinema risarcirebbe

l'Amministrazione comunale per la mancata possibilità di portare avanti un servizio di interesse pubblico. In tal modo si sentirebbe svincolato dalla destinazione futura dello stabile. Essendo ben servito da un discreto parcheggio, il fabbrica-

tò viene indicato da più parti come possibile candidato a ospitare un centro commerciale. «Che tipo di attività possa essere intrapresa dice Zangheri non lo sappiamo. Nessun progetto in tal senso ci è stato presentato. Per ora dobbiamo

valutare e dare una risposta alla richiesta che ci è stata fatta. Non è escluso che si decida di lasciare la sala cinematografica al posto». Precisa Zangheri: «La revisione della convenzione è giuridicamente possibile poiché la stessa la prevedeva, nel caso fossero subentrati degli svantaggi per le parti».

La diserzione delle sale cinematografiche, che in Italia si manifesta ovunque, non poteva non coinvolgere anche la sala domese. Dice la titolare, Nives Biancotti, che degli scenari futuri non vuole svelare niente, limitandosi a non confermare né smentire: «A Domodossola la gente va al cinema meno che altrove e diventa difficile investire in un'attività che non ha prospettive. Con quello che risparmiando disarticolando gli spettacoli cinematografici, gli spettatori, si comprano una videocassetta e rimangono a guardare. Il futuro nelle multisale come sta avvenendo in tante altre città».

A Verbania Intra

Una linea montana nell'entroterra di un'area

Sede definitiva in progetto all'ex Pietra ma Comune e Provincia non si accordano sull'acquisto dell'area

Omegna, licei alla Bialelli sognando il campus

Soluzione temporanea per scientifico artistico: trasloco a ottobre



Servono sulle per i licei omegnasi

OMEGNA

Un «campus» scolastico per le superiori. L'ipotesi è nell'incontro tra Provincia e Comune. L'idea di un'unica area dove concentrare le scuole superiori cittadine è nata durante la discussione sulla nuova sede del liceo omegnese. «In effetti si è visto che sarebbe possibile realizzare un edificio scolastico in grado di ospitare il liceo scientifico e l'artistico nell'ex-Pietra - afferma l'assessore comunale alla Cultura Rosaria Varallo - in quella zona ci è già l'Istituto tecnico Dalla Chiesa, il centro di formazione professionale del Vco ed è poche centinaia di metri l'Istituto tecnico commerciale. Costruendo il liceo si avrebbe così un unico polo scolastico con tutte le scuole medie superiori».

Un'ipotesi suggestiva che consentirebbe di razionalizza-

re tutta una serie di servizi dal trasporto pubblico alla mensa. Inoltre il polo sarebbe collegato al Forum. Invece sulla possibilità di dare vita a questo progetto c'è un grosso scoglio: il prezzo dell'area da acquisire.

Insieme ai tecnici della Provincia abbiamo esaminato le richieste del liceo - prosegue l'assessore Varallo - servono non meno di quindici classi, una decina di laboratori, ed almeno l'aula magna: per un totale di quasi diecimila metri quadrati».

Tradotto in soldoni significa un esborso di oltre tre miliardi. Che non il Comune e nemmeno la Provincia in grado di investire. Anzi, tra i due enti c'è un palleggiamento sull'acquisto dell'area: secondo la Provincia l'acquisto l'area del futuro liceo è di competenza del Municipio di Omegna; gli amministratori cusiiani sostengono invece la tesi opposta.

«Noi siamo pronti ad investire la somma necessaria alla realizzazione del nuovo liceo - sostiene l'assessore Provinciale all'Edilizia scolastica Antonio Quaretti - che calcoliamo possa essere attorno ai quattro miliardi. Quello del terreno è un problema che deve risolvere il Comune».

L'amministrazione omegnese, però, a questo punto è più propensa a spostare i due licei nell'ex-stabilimento Bialelli dove già esistono gli uffici provinciali del lavoro. Una soluzione che potrebbe essere anche provvisoria in attesa di trovare l'area per il nuovo edificio. «L'importante è comunque fare in fretta: i due licei, e soprattutto l'artistico hanno assoluta necessità di spazio - dice Rosaria Varallo - Lo spostamento alla Bialelli potrebbe avvenire già con il prossimo anno scolastico».

Dopo i lusinghieri risultati raggiunti dalla Popolare nel 2000, parte una nuova iniziativa del Gruppo bancario

La Intra lancia un'altra sfida con la «Private bank»

Una rete di 66 promotori finanziari sul territorio del Centro-Nord

Sergio
 VERBANIA

Dopo un 2000 di grossi risultati, il nuovo anno si apre per la Banca Popolare di Intra all'insegna di traguardi sempre più ambiziosi. Dal 1° gennaio è infatti operativa una nuova realtà del gruppo bancario che fa capo all'istituto di credito verbanese: la Intra Private Bank.

È il tassello iniziale per ulteriori sviluppi, ma prima di guardare al futuro il direttore generale Giovanni Brumana si sofferma un momento sui dodici mesi appena trascorsi. «L'ultimo anno è andato proprio molto bene», dichiara senza fare mistero della piena soddisfazione. Il 2000 giungeva dopo un periodo che aveva già fatto registrare risultati record: «ciò rende ancora più significativo l'exploit: un incremento di reddito addirittura superiore del 50 per cento a quello del precedente esercizio».

Le vicende più recenti vedono la Popolare di Intra ampliare i suoi orizzonti e ricavare nuove energie dalla costituzione del gruppo bancario. Tutto affrontando la sfida della «new economy»: alterare la propria filosofia, fondo e continuando ad operare sul territorio tradizionale e su altri: nuova acquisizione con la vocazione di banca locale che da sempre la caratterizza. Contemporaneamente, il Gruppo estende questo modello ad altre realtà



Il direttore generale della Banca Popolare di Intra, Giovanni Brumana: «La nuova aggregata del gruppo entra in attività con buone prospettive». Accanto la sede della Intra a Verbania (foto De Sordi)

Il direttore: «Sarà un anno difficile ma ci attendiamo ancora incrementi»

tà ove esistono i presupposti per la sua affermazione, attraverso la Banca Popolare di Monza e Brianza.

Ora è la volta dell'avvio della Intra Private Bank. «È un'ulteriore aggregata del gruppo che entra in attività con buone prospettive», dichiara Brumana. «Le è stata trasferita la rete

Promotori finanziari del nostro istituto, costituita da 15 uffici amministrativi, dislocati prevalentemente nel Centro-Nord Italia, con 66 promotori e circa 1100 miliardi di asset. Sarà così possibile gestire con professionalità ed esperienza le esigenze finanziarie della clientela su un vasto territorio».

La Intra Private Bank è stata autorizzata dalla Banca d'Italia nello scorso mese di ottobre dopo l'iscrizione alla Camera di Commercio del Vco si erano completate le procedure necessarie per entrare in funzione. Dal 2001 il direttore si attende ancora buoni risultati: «Sarà un anno più difficile -

osserva - perché più complesso è il mercato. Ma questo vale per tutti. Noi ci attendiamo nuovi incrementi dei principali parametri reddituali: il nostro ottimismo è fondato su giustificazioni radicate nell'avere posto premesse che ci mettono in grado di continuare a produrre numeri positivi».



Occupazione

Dalla sanità 127 nuovi posti

VERBANIA. Ben 127 nuovi posti di lavoro nel Verbano-Cusio-Ossola fra il 1999 e l'anno scorso sono stati creati a cominciare dalla pubblica amministrazione del Piemonte nel comparto della sanità.

Il dato è particolarmente significativo perché il Vco ha, in questa graduatoria, il rapporto più favorevole tra posti di lavoro ed abitanti fra tutte le province del Piemonte. Novara ad esempio, che conta una popolazione più che doppia rispetto al Vco, ha avuto complessivamente cento posti.

Le cifre sono state fornite da una ricerca dell'Osservatorio Regionale del mercato del Lavoro, e fanno riferimento al settore sanitario piemontese; i concorsi hanno offerto posti di lavoro per il 55 per cento dei medici, per il 33 per cento agli infermieri professionali, per il resto tecnici di laboratorio ed psicologi. Interessati ai concorsi sono stati anche il campo amministrativo, l'area tecnica e quella universitaria. (m.g.)

BREVE

CRODO

Rimpatriate le salme di due alpini ossolani

Rientrate nei loro paesi natali le salme di due alpini ossolani della Seconda guerra mondiale, sepolti a Amburgo. I resti appartenevano a Giuseppe Piumarta, di Premia, e a Fiorenzo De Regibus di Crodo. Avevano poco più di vent'anni quando rimasero uccisi. (f.ru.)

MALESCO

La statuetta Bambino rubata a Piano di Zornasco

Rubato e fatto a pezzi, la statuetta del Bambino Gesù dal presbitero allestito all'aperto al Piano di Zornasco. La statuetta è stata subito sostituita sperando - dicono gli organizzatori ironicamente - che un altro Erede non provveda a ripetere l'atto vandalico. (f.ru.)

STRESA

Arrivano novità decisive per il porto turistico

Dopo l'approvazione definitiva da parte del Comitato regionale opere pubbliche, il nuovo porto turistico entra nella fase esecutiva. I posti barca disponibili saranno 120, per metà liberi e per metà assegnati a motoscafi ad adiacenze di volontariato che svolgono servizi di assistenza emergenze. (s.r.)

VERBANIA

Partono i lavori negli incroci delle tre rotatorie Plusch

Prendono il via in questi giorni i lavori per realizzare tre rotatorie, inserite nel primo lotto per il piano urbano del traffico. Le rotatorie sono al ponte del Plusch agli incroci via Renco - via A.Rosa - via Battagione Intra e via XXIV Maggio - via Battagione Valgrande Martire. Il costo complessivo è di circa 520 milioni. (s.r.)

Ieri mancava ancora un sopralluogo dei tecnici incaricati di certificare la piena sicurezza sullo skilift che porta alla pista «rossa»

Sci, falsa partenza per il Mottarone

Gli impianti apriranno solo la settimana prossima

Amato

STRESA. È stata rinviata alla prossima settimana l'apertura degli impianti sciistici del Mottarone. La decisione è in conseguenza del mancato sopralluogo da parte dei funzionari preposti alla sicurezza. L'impianto interessato è quello della pista «rossa», uno dei più belli della vetta cusiana che funge anche da collegamento con le altre piste.

«Siamo davvero dispiaciuti», afferma Stefano Sappa della S4, la nuova società che quest'anno affianca la famiglia Motti nella gestione del Mottarone - «abbiamo lavorato sodo tutta la settimana e speravamo proprio di poter fare questo regalo agli appassionati di sci della nostra zona. Gli impianti sono a posto, c'è solo stato questo intoppo di carattere burocratico che ci impedisce di dare il via libera alla stagione. Avremmo potuto aprire anche solo le altre piste, ma non ci sembrava opportuno e sarebbe stato poco serio».

La S4 e la famiglia Motti garantiscono però l'apertura degli impianti

Stresa e il suo territorio puntano molto sulle piste del Mottarone per riportare anche d'inverno i turisti negli alberghi. Perla del Lago Maggiore.



tipi per metà della prossima settimana. Il Mottarone è «seguito» da vicino anche dal Comune di Stresa che in questi giorni è adoperato per risolvere tutti i problemi connessi con il passaggio di proprietà di quello relativo ai rapporti con i privati. «Abbiamo cercato di fare da raccordo tra tutti», afferma l'assessore al Commercio Eugenio

Borroni. Lo stesso sindaco, Gianpaolo Calligaris, si è esposto in prima persona per appianare tutte le controversie cercando di mediare nell'interesse della collettività. Per noi il futuro del Mottarone è di importanza fondamentale. Tanto importante che ieri mattina la giunta stresiana si è riunita d'urgenza per rilasciare

una concessione temporanea di terreno in vetta alla società che gestisce gli impianti. «Addirittura su questo fatto siamo stati sollecitati dalla opposizione e numerosi consiglieri di minoranza ci hanno chiesto di fare, se fosse stato necessario, Consiglio comunale apposito per rilasciare eventuali autorizzazioni».

dice Borroni. Stresa scommette sul Mottarone con un obiettivo preciso: reinventarsi una stagione turistica invernale, come avveniva negli anni della Belle Époque. In questi giorni a Stresa dei 47 alberghi solo uno è rimasto aperto. «Abbiamo un potenziale di 2500 posti letto - fa notare ancora Borroni -, sappiamo

che i cospicui investimenti che la S4 intende fare al Mottarone riguardano il potenziamento degli impianti per passare, nel giro di pochi anni, dalle 2000 alle 4000 persone al giorno. Dunque avremo la possibilità di avere «settimane bianche» da dicembre a marzo con una ricaduta su tutto il territorio».

Morto nella vasca

Pista slavo portoghese per Agrano

VERBANIA. Slavo portoghese? L'interrogativo è riferito alla nazionalità dell'uomo trovato morto il 19 dicembre in una vasca ad Agrano. Dall'Interpol si attende la conferma dell'identità dell'uomo, scoperta circa dieci giorni fa, sul cui cadavere sono stati trovati documenti solo un portafoglio e un paio di schede telefoniche. Sottoposte agli esami della polizia scientifica, hanno permesso di risalire a due persone residenti nel Cusio. Avrebbero conosciuto l'uomo che, secondo l'ipotesi accreditata dalla Procura, si sarebbe tolto la vita legandosi prima le caviglie a una cintura e i polsi sul petto con un fazzoletto annodato. Tesi questa quale è stata affiancata anche quella dell'omicidio che però non troverebbe eccessivo sostegno salvo clamorosi risvolti non appena saranno resi noti i risultati degli accertamenti tossicologici eseguiti nel del'autoptia. Autoptia che non ha evidenziato alcuna traccia di violenza neppure ferite d'arma fuoco sul corpo dell'uomo, circa 40 anni, statura media, corporatura robusta, capelli scuri tagliati corti e colorito olivastro. (a.r.)



Auguri per un 2001 ricco di fortuna!

Casinò di Locarno

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L.15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

**Fiat
Winter**

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie ■ Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionarie Fiat

**PROGETTO
NOVARA**

V.le Giulio Cesare, 211 - Novara

**SAVOINI
CARLO & C.**

S.S. 142 km 45,849 - Gattico (NO)

ASTRA

Via Milano, 99
Arona (NO)



Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 9 (hotel Royal di Torino, in corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 11 miliardi: il 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che conferma le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni». Seguono gli ospedali di Omegna e Alessandria: 7 i miliardi in meno, con una perdita del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello di prestazioni», dice Luigi Cavigliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva. L'importante è ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, rassicurando e garantendo ai cittadini che le riduzioni imposte non pregiudicano la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni.

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'1,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima per diversificare le Aziende sanitarie e ospedaliere, incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che prevede la rimozione dall'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggio trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISCHI SANITARI

Azienda	2000	2001	2000 assegnato	% rid. 2001
1 Torino	362	396	401	9,73%
2 Torino	299	334	312	7,96%
3 Torino	331	338	347	4,61%
4 Torino	304	331	341	7,04%
5 Collegno	423	467	501	10,98%
6 Cirié	210	232	241	4,98%
7 Chivasso	209	226	247	6,07%
8 Chieri	375	408	419	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	11,03%
12 Biella	281	302	310	9,35%
13 Novara	364	393	426	7,98%
14 Omegna	304	312	311	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	3,18%
18 Alba	243	234	274	10,95%
19 Asti	346	376	390	11,03%
Alessandria	234	251	261	9,96%
21 Casale	202	219	224	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	7,09%
Molinette	644	755	804	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	9,42%
S. Luigi	127	153	155	9,68%
ASO Novara	252	257	265	3,02%
ASO Cuneo	226	237	232	2,11%
ASO Alessandria	319	224	234	2,99%
Mauriziano	262	298	305	18,03%
TOTALE	8251	9005	9386	8,09%

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Tiziana Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti e delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto», dicono con soddisfazione all'Anmli, l'Associazione nazionale Mutuali e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni, «cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò come un colpo di spugna i diritti acquisiti da tante famiglie che quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 10 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza». E così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, la cui troppo lunga gestazione assume

ormai il carattere di un'umiliazione per le 5000 famiglie delle vittime sul lavoro cui è stato negato un sacrosanto diritto.

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove sarà riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato a procedura automatizzata centrale e a questo proposito l'Anmli ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza. E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio 2002 è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE

Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

Dopo la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulle Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi e quantità «giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nelle zone di alta montagna o nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche e conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori con qualità fisiche e di stile perfino superiori ai maestri di sci, ma che ignorano le insidie della neve

fredda. Ad Alpe gli esperti dell'Alpeve (Associazione internazionale neve-valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, una media di 18 vittime l'anno. Negli ultimi 5 anni gli incidenti sono diminuiti, mentre sono aumentati in Francia, Svizzera e



Fuoripista ■ snowboard

Proprio l'abbondanza di neve e le ultime precipitazioni di queste ore fanno suonare campanelli d'allarme. Il fuoripista o lo scialpinismo sono discipline specialistiche. Non è questione di possedere tecniche da campioni e di avere una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di conoscere e di esperienze dell'ambiente montano. La neve è un libro da sfogliare e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltabeccare tra le pagine e neppure fermarsi a una lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», esperienza e soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e ai consigli degli esperti locali, guide alpine su tutti.

Alla fine di dicembre Alleghe ha ospitato un convegno sul

confronto della diminuzione delle vittime - scrivono i tecnici Alpeve - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno. La diminuzione riguarda le vittime dello scialpinismo, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il 28 per cento è composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

ROSSI

ABBIGLIAMENTO

Negoziò di Abbigliamento per UOMO - DONNA CLASSICO - CASUAL

**Specializzati
nelle taglie
dalla 42 alla 74**

Venite a
scoprire le
mille occasioni
di inizio anno.

Oggi Aperto

Via per Divignano, 4 - ang. S.S. ■
28040 VARALLO POMBIA
Tel. 0321/400115

Nota società in Milano Ticino ricerca per inserimento nel proprio organico:
Rit. A - **N. 1 IMPIEGATO/O** diploma di ragioneria o equivalente. Costituisce titolo preferenziale l'uso computer AS/400 e conoscenza lingue straniere. No primo impiego.
Rit. B - **N. 2 OPERAI** da addebi-
tare all'imballaggio della produzione.
Per entrambi i riferimenti si richiede la residenza in comuni limitrofi.
Se in possesso dei requisiti richiesti telefonare ore ufficio al
0321.97147-87013
oppure inviare curriculum a
Casella Postale 11 - Milano Ticino
Fax 0321.976737

COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
max valutazione.
Tel. 0322.48437
Via XX Settembre 106 Arona

Ritorno fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale	Semestrale
Metropolitani (1.250 lire a copia)	44.000	22.000
Postali (1.000 lire a copia)	39.000	19.500
Edicola (1.500 lire a copia)	49.000	24.500
7 gg. set.	7.333,33	3.666,67
15 gg. set.	14.666,67	7.333,33
30 gg. set.	29.333,33	14.666,67

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

Gruppo

net

Communication

SCREAM

www.netscream.net

Nasciamo con
queste caratteristiche...

Qualità

←

Prestazioni

↗

Tecnologia

←

Affidabilità

↗

Dettaglio

←

...e le manteniamo.

Distribuzione Informatica

Internet Service Provider

Telefonia mobile- fissa

NUOVO
Via Galletti a Domodossola

Ultime feste natalizie: rievocazione dei Re Magi in tante località, dai monti alla «Bassa»

Villa, la Befana arriva con il paracadute

Tradizione lombarda per il «Gelindo» di Seppiana

NOVARA

Rappresentazioni caratteristiche, quelle dell'Epifania, destinate a chiudere l'intenso periodo natalizio. Ultimi bagliori di festa nelle due province. In scena oggi alle 14, come vuole la sua secolare tradizione, alla parrocchiale di Seppiana, in Valle Anzasca. «Gelindo». E' un testo in dialetto lombardo interpretato dagli abitanti del paese. L'appuntamento raccoglie ogni anno numerose persone che si spingono fin qui da tutto il Vco e dalla Svizzera. Al termine della rappresentazione ci sarà una degustazione gratuita di prodotti gastronomici dell'Ossola. Altro pezzo forte delle tradizioni ossolane è il presepe vivente che verrà presentato domani, alle 14.15, a Castiglione in Valle Anzasca. Anche qui gli interpreti sono gli abitanti del paese che si tramandano questa rappresentazione dal '700. Momento più significativo è l'arrivo dei Re Magi che porteranno in chiesa un grosso abete cui sono appesi i doni. Si moltiplicano oggi pomeriggio, anche negli altri centri del Vco, gli appuntamenti alla Befana. A Villadossola la vecchia, alla scoperta, paracadutata dal «Para club Valdossola», sul terreno dello stadio comunale. Ci saranno doni per tutti i bambini. Dal cielo arriverà anche in Val Vigezzo planando col parapendio, del club «barbagnani», alle 14, al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore. «Tombola della Befana» all'hotel Tre Rose, di Re, alle 21. A Formazza la Befana si farà vedere, nel pomeriggio, alla sala Acili San Michele. Domodossola festeggia un pomeriggio danzante. Alle 15 presso la chiesa dei Padri Cappuccini rappresentazione vivente della Natività. Musica e danze, questa sera alle 21, al Centro polifunzionale di Bognanco.

Tradizionale rievocazione dell'Epifania a Carpignano Sesia, questa mattina dalle 10. I re magi arrivano da tre vie diverse del paese a cavallo. Sono accompagnati dai paggi impersonati dai coscritti che hanno raggiunto la maggiore età. A Landiona nel pomeriggio dalle 15.30 oltre 50 figuranti proporranno il corteo dell'Epifania. A Borgolavezzaro, nella sala polifunzionale, oggi alle 14.30 pomeriggio di festa con il gruppo «campanile»: giochi e spettacoli per tutti. Iniziativa diversa, tradizionale appuntamento dell'Epifania: oggi alle 12 nella sala consiliare di Romentino la Pro loco consegna il premio allo storico locale Luigi Baldi. Racconti dialettali, poesie e fiabe natalizie anche a Oleggio, oggi alle 16.30 in orario intermezzi musicali. Cecilia Vandone e Jacopo Colombo, segue il rinfresco. Bellinzago attende alle 16 di domani un corteo con personaggi in costume.

A cura di L. Lodigiani e Filippo Ruberto



Dall'album
Natale
Duemila
La Befana arriva
dal cielo: altra
manifestazione
tradizionale
il rogo
che
la chiusura
delle feste

Nel cartellone pellicole vietate ai minori

Vigevano in poltrona con «Effetto cinema»

VIGEVANO

Da 14 anni è un appuntamento fisso per chi si è perso i migliori film della stagione, che magari arrivano da tre vie diverse del paese a cavallo. Sono accompagnati dai paggi impersonati dai coscritti che hanno raggiunto la maggiore età. A Landiona nel pomeriggio dalle 15.30 oltre 50 figuranti proporranno il corteo dell'Epifania. A Borgolavezzaro, nella sala polifunzionale, oggi alle 14.30 pomeriggio di festa con il gruppo «campanile»: giochi e spettacoli per tutti. Iniziativa diversa, tradizionale appuntamento dell'Epifania: oggi alle 12 nella sala consiliare di Romentino la Pro loco consegna il premio allo storico locale Luigi Baldi. Racconti dialettali, poesie e fiabe natalizie anche a Oleggio, oggi alle 16.30 in orario intermezzi musicali. Cecilia Vandone e Jacopo Colombo, segue il rinfresco. Bellinzago attende alle 16 di domani un corteo con personaggi in costume.



Grandi protagonisti al cinema Cagnoni di Vigevano. La rassegna di prosa ospita Gene Gnocchi

Presepi e diorami per la Natività

Opere d'ingegno da Forù e Galliate

NOVARA

tradizione e creatività ispirano i presepi. Potrà essere visitato fino a metà febbraio il presepe realizzato nella chiesa di San Pietro Apollonio di Fara dalla locale sezione dell'Associazione Italiana Amici del Presepe. Quindici volontari hanno realizzato un presepe di 16 metri quadrati adattandolo a prendendo spunto dalla vita moderna. La visita costituisce l'occasione per ammirare anche la mostra di sette presepi di dimensioni più ridotte, i diorami.

Di particolare pregio il presepio di origine catalana rappresentante la Sagrada Família di Barcellona mentre va evidenziato l'apporto di Gianni Ferrario e di Carlo Cavallini autori di importanti lavori autoconstruiti. Non manca inoltre a Fara un omaggio all'arte costruttiva sud americana con un diorama proveniente dal Perù.

A Novara domenica ultimo giorno utile per visitare la Mostra del Presepe allestita nella chiesa di San Giovanni Battista Decollato di via Puccini. L'iniziativa è organizzata dalla Confraternita di San Giovanni e dall'Associazione Culturale Novarese.

Dal prossimo febbraio per gli appassionati partirà una ghiotta occasione, utilissima al fine di perfezionare le tecniche costruttive: partiranno infatti i corsi della Scuola del Presepe tenuti da Gianni Ferrario nelle parrocchie novaresi di San Francesco e San Giuseppe.

Presepi in mostra anche a Galliate. Nelle sale del castello visconteo possono essere ammirate 29 realizzazioni curate dai soci di varie sezioni novaresi dell'Associazione Italiana Amici del Presepe. Il pubblico può accedere all'esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Stasera lo spettacolo del gruppo Cita

Luci, arte e suoni folk a Vespolate

VESPOLATE

Sons et lumières questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Vespolate. Il Laboratorio teatrale Cita in collaborazione con l'Associazione Persona, il Gruppo di animazione storica di Vespolate e la Fabbrica lapidea della Basilica di San Gaudenzio mettono in scena «Novella... è musica», uno spettacolo di teatro, musica e immagini sulla Natività. Ideatore nonché regista dell'originale progetto di rivisitazione del Natale cristiano e dell'iconografia della Sacra Famiglia è Gianni Dal Bello.

Lo spettacolo proporrà anche momenti di alta coreografia coreografici, grazie alla performance della ballerina Deda Cristina Colonna. Il contributo poetico della recitazione è da attribuirsi ad autori come Lope de Vega, Guido Gozzano, Davide Maria Turoldo, Gabriele D'Annunzio. Il dialetto novarese è presente; suo interprete il maestro Abele Lino Antonione.

Non mancheranno composizioni meno conosciute ma

ugualmente cariche di impatto emotivo che si fonderanno con un sottofondo musicale curato dal gruppo di musica popolare Vejha Masca. L'apparato iconografico realizzato esplicitamente per l'occasione, proporrà una particolare sovrapposizione di immagini dei dipinti di Giotto, Rubens, Caracciolo, Caravaggio abbinati a personaggi e figuranti ispirati alle basi fondamentali del Natale articolate nei momenti tradizionali dell'Annunciazione, della nascita di Cristo, del percorso di fede dei tre Re venuti dall'oriente Betlemme. Degno di nota l'intervento dell'artista galliatese Libero Greco: utilizzando materiali poveri come stracci, teli, pezzi di legno ricreerà un'atmosfera natalizia. La parte tecnica dello spettacolo è affidata a Paolo D'Onofrio con la collaborazione di Maurizio Tosi per l'aspetto fotografico mentre Renato Massucchi e Guido Peagno si occupano delle elaborazioni al computer. La scelta dei testi proposti durante lo spettacolo è stato affidato ad Anna Belfiore. L'ingresso è libero. [r. l.]

Guida del sabato notte di festa nei locali di Novara e Vco. Non mancano i «befana party»

L'Epifania si festeggia in discoteca

Stop band al «Phenomenon», Ways Out al «Waco's»

Musica live con Claudio Allata e i suoi amici dalle 22 al «Battisti Music Café». TRASCATE. Cubisti e cubiste animano la serata della discoteca «Celebrità» nelle quattro sale. Animazione a cura di «Ghertz Model».

A tutto rock dalle 22 al «Lexusito», lungo la statale per la Valsesia, in compagnia degli «Scommicchi».

POMBIA. Musica live dalle 22.30 all'«A Modo Mio», all'interno del centro commerciale lungo la statale per il Lago Maggiore. Sul palco si esibiranno gli «Ingrannaggi Selvaggi» che proporranno il loro inconfondibile «rockattivo».



Claudio Allata e la nuova formazione in concerto questa sera al «Battisti»

live del roadhouse «Waco's» sul lungolago. Proponeranno i migliori pezzi del loro vasto repertorio di covers e non.

Musica Anni Settanta e Ottanta deejay dalle 22.30 al «Saloon Samjies».

Una band notissima sulle scene musicali milanesi, «Stazione Marconi», si esibirà dalle 22.30 al «B-Sides» di Intra.

La ragazza del «Milly Vanilli» animano la nottata al «Beba» discobar. Al mixer, deejay Cisky.

VOGGNA. Disco commerciale dalle 22.30 al «Velvet Underground» deejay Tour Eiffel. Si ascoltano i pezzi del to.

Sexy Befana Party dalle 23 alla discoteca «Nabilla» di Cuzzago. Omaggio alle befane più sexy. Musica commerciale, si balla «il gruppo «Free Dances».

«Epifania party» dalle 23 alla discoteca «Le Cave» con sorprese nella calza.

A cura di MARCO PIATTI

stasera

AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). L. 11.000, escluso sab. dopo le 21. Mer. sera, lib. pom. fer. 9.000 (tanta sospesa fino al 7.1.01). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Tel. 0321-474.826. Unbreakable - Il predestinato, con Bruce Willis. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. CHIUSO PER LAVORO.

Tel. 0321-624.158. Autunno in New York, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84. Gattine in fuga, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

PRINATE. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

SAN CARLO. Info. orari su seg. tel. 0322-240.566. Pokémon 2000, con M. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

VALLEZZO. Il Grinch, con Jim Carrey. 15: 17.30, 20: 22.30.

Tel. 0321-82.151. 2, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

1. Tel. 0322-61.741. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-61.741. Gattine in fuga, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-61.741. Autunno in New York, con Richard Gere. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

CINEMA BALLARINI. Tel. 0321-51.95.23. Il Grinch, con Jim Carrey. 15: 17.30, 20: 22.30.

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0321-914.285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30.

Autunno in New York, con Richard Gere. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

Bodyguards, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Dinosauri, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Non ho sonno, con M. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Bodyguards, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

La nascosta, con Harrison. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Pokémon 2000, con M. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Unbreakable - Il predestinato, con Bruce Willis. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

MULTISALA 1. Info. su seg. tel. 0324-240.853. Gattine in fuga, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CINE 1 SALA 1. Info. su seg. tel. 0324-242.046. Dinosauri, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 11.000, 8.000 (12/17 anni). Pren. e prev. in orario di ap. cassa cinema.

CINE 1 SALA 2. Info. su seg. tel. 0324-242.046. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

OLEGNO CINEMATRO. Tel. 0321-91.183. 2: la forza di uno, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

Tel. 0323-61.459. Pokémon 2, con M. 15: 17.30, 20: 22.30.

Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

TRASCATE. A. FELICCI. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0321-777.122. Letto dove sei, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

VIRMANIA. (INTRA) Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 0323-401.940. Autunno in New York, con Richard Gere. 15: 17.30, 20: 22.30.

VIP Info. e prezzi su seg. tel. 0323-401.940. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

SOCIALE (PALLARINI) SALA 1. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964. Gattine in fuga (spett. pomeridiano) e Il predestinato (spett. serale). Orari su seg. tel.

SALE 2. Info. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 0323-501.964. Pokémon 2 (spett. pomeridiano) e Il predestinato (spett. serale). Orari su seg. tel.

nelle sale di

TORINO

ACCADIA piazza 6. Giulia 2 bis, tel. 011.68.78.07. Autunno in New York, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

ACTRESS STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. 011.67.04. Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30.

ALFA 200 corso Gallo Cesare 67, tel. 011.65.52.1. Dinosauri, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

ALFA 400 corso Gallo Cesare 67, tel. 011.65.52.1. Unbreakable - Il predestinato, con Bruce Willis. 15: 17.30, 20: 22.30.

AMBIOSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 011.67.07. Sala 1: Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni e Giacomo. 15: 17.30, 20: 22.30. Sala 2: Non ho sonno, con M. 15: 17.30, 20: 22.30. Sala 3: Autunno in New York, con Richard Gere. 15: 17.30, 20: 22.30.

ARLECHINO - Sommer 22, tel. 011.71.90. Sala 1: Autunno in New York, con Richard Gere. 15: 17.30, 20: 22.30. Sala 2: Pokémon 2 - La forza di uno, con M. 15: 17.30, 20: 22.30. Sala 3: L'esorcista, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 011.540.605. A ruota libera, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CENTRALE via C. Filippi 27, tel. 011.540.110. Principi e principesse, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. re degli elefanti, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

Bread and roses, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 1 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 2 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 3 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 4 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 5 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 6 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 7 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 8 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 9 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 10 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 11 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 12 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 13 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 14 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 15 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 16 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 17 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 18 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 19 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 20 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 21 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 22 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 23 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 24 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 25 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 26 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 27 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 28 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 29 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 30 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 31 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 32 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 33 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 34 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 35 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 36 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 37 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 38 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 39 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 40 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 41 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 42 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 43 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 44 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 45 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 46 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 47 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 48 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 49 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

CLAPLUM 50 via Garibaldi 32b, tel. 011.436.07.23. L'orda di Grac, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 2 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 3 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 4 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 5 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 6 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 7 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 8 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 9 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 10 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 11 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 12 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 13 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 14 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 15 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 16 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 17 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 18 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 19 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 20 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 21 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 22 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 23 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 24 via Po 21, tel. 011.58.59.96. I cento passi, con G. W. 15: 17.30, 20: 22.30.

INTRA 25 via Po 21, tel



NUOVA OPEL CORSA. TUTTO IL MEGLIO È GIÀ QUI.

Nuova design, nuova grinta, nuova sicurezza. Tutto questo in una sola auto. Tuffati da provare.

Il nuovo design della Corsa, con gli standard unici di Opel, è il nuovo telaio. Il nuovo motore 1.7 DI 16V 65 CV 3p. Sistema di sicurezza a tre zone con cinture di sicurezza e airbag. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

20.700.000

GMA GRANDI MARCHE
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30
NOVARA
Tel. 0321.413812/14
Fax 0321.451300

EUROMOTORS

Via Torino, 55
CUREGGIO (NO)
Tel. 0322.839786
Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO

Via Annibale Rosa, 17
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO C.

Via IV Novembre, 32
OMEGNA
Tel. 0323.61964

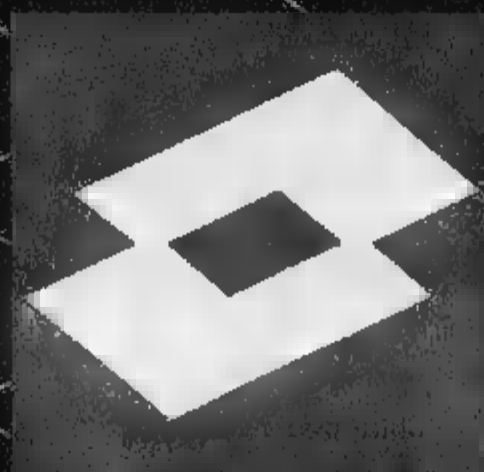
GRAFFIETI S.r.l.

SS. Sempione, 33
DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

OPEL



C.so Torino, 8/c - NOVARA



SCONTI 40%
DALL'8 GENNAIO

“Ci sono cose a cui non rinuncerei mai.”



Leggi tre, paghi due e hai mille vantaggi.

L'abbonamento è un piacere quotidiano che può farti risparmiare fino a un terzo. Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa a casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;

edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): ritiri La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e la paghi 1.150 lire;

metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa a casa tua, entro le 7,30, a 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.

Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per il cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Ogni giorno leggi, ogni mese vinci.

Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001 potrai vincere ogni mese una Fiat Punto

o altri 49 fantastici premi.

Come puoi abbonarti?

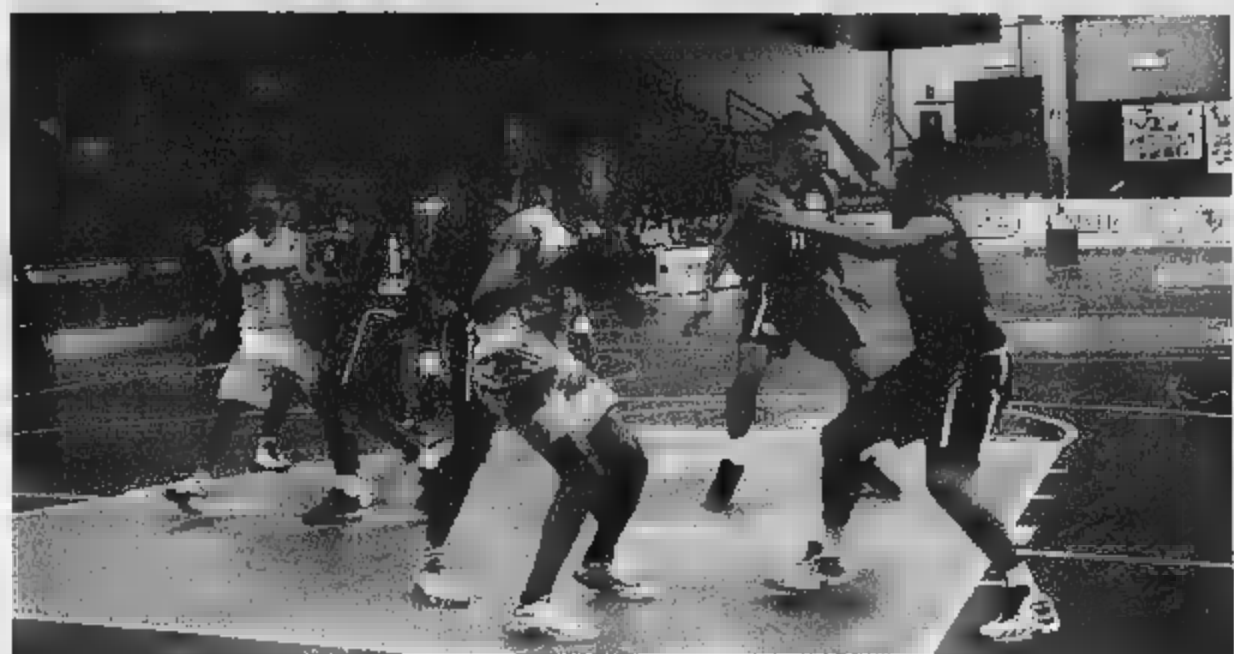
- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?

- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

LA STAMPA
L'abbonamento.
Il bello di ogni giorno.

Basket, pesante sconfitta dei novaresi nel match di ieri pomeriggio



Amaro debutto per Stefano Michelini sulla panchina della Cimberio: i suoi ragazzi usciti sconfitti pesantemente di 30 punti

Cimberio ko a Pavia: 94-64

Squadra da rivedere, si salvano in pochi

MARCO

È andata peggio del previsto per la Cimberio, impegnata nel difficile test sul campo della capolista Pavia. Il quintetto di Stefano Michelini, debutto sulla panchina novarese, non è mai stato in partita, andando sotto fin dai primi minuti per subire poi una pesante sconfitta di 30. C'è stato confronto solo a conclusione di primo quarto, quando il parziale si è mantenuto su divari accettabili, 19-10, ma già ad inizio secondo quarto, con un «parzialone» di 9-1, è calata la notte. Il terzo tempo si chiudeva 64-41 a fine partita. Il tabellone indicava laconico un pesante 94-64. In pratica, Pavia ha fatto quel che ha voluto, accelerando e rallentando il match. La

«Cim», pasticciona in attacco e vulnerabile in difesa, è parsa molto lontana anche da quella squadra che aveva messo sotto Vigevano a Bergamo nell'ultimo incontro casalingo. Ma forse il test, per una squadra che ha cambiato allenatore da dieci giorni, è che deve ancora assimilare le teorie, era troppo impegnativo. Michelini aveva chiesto di vedere la squadra in campo per poi decidere dove intervenire. Di certo l'attacco è un settore da aiutare, e si considera che ieri a Pavia le percentuali sono state disastrose. Ma anche la difesa, dove i novaresi sono apparsi timorosi, perdendo un'infinità di palloni. Il match, fatto vedere in diretta da Rai Sport Sat, ha confermato che la «Cim» deve ancora lavorare tanto. Domenica chiude l'andata Cagliari al palasport.

Hockey, gli azzurri stasera al debutto nel girone semifinale di Champions

Francoli torna sulle piste d'Europa

Di scena al palasport l'abbordabile Thun

NOVARA

Dopo la lunga sosta per le festività di fine anno, si torna finalmente a parlare di hockey. Riflettori puntati sul Francoli Novara che debutta nel girone semifinale di Champions League. La serie A1 tornerà solo la prossima settimana.

Questa seconda fase di Euroleague dovrà laureare le quattro squadre che il 28 e 29 aprile daranno vita alla final four. L'importante per capitano Orlandi e compagni è partire con il piede giusto. Cioè battendo, e non dovrebbe poi essere così difficile, gli elvetici del Thunestern. Squadra assolutamente alla portata e da sconfiggere possibilmente con il maggior numero di reti, anche perché poi sarà importante la differenza reti vantaggiosa.

Oltretutto si tratta di un girone nel quale si dovrà sgomitare per avere accesso alla final four. Un posto sembra già assegnato, al mitico Barcellona, che parte sempre da gradino sopra le altre compagini. L'appuntamento è per il 21 al palasport di viale Kennedy. La gara sarà arbitrata dal tedesco Bernd Ullrich. Gli azzurri giocheranno l'orecchio teso all'altro confronto del loro girone, la sfida tra Liceo e Barcellona che vede i lusitani favoriti dal fattore campo anche se i blaugrana sono squa-



Anno nuovo e torna la Champions League: via in questo weekend il girone di semifinale e la sfida Francoli al Thun

dra di carattere e difficilmente s'intimidiscono anche negli ambienti più ostili. Nell'altro raggruppamento, che obiettivamente appare molto più difficile, le partite sono Benfica-Igualada e Portocarlos. Qua diventa pratica-

mente impossibile fare previsioni e probabilmente fino all'ultimo non si saprà quali saranno le due promosse. In pista stasera anche la Coppa Cers, ai quarti di finale. Qui, delle italiane, sono rimaste in lizza Trissino e Modena. Gli

emiliani affronteranno il Cp Vic, squadra ostica non insuperabile, mentre i veneti giocano a Noia. Le altre sfide Oliverense-Gulpihares e Volterre-Paco d'Arcos. La serie A1 tornerà solo la prossima settimana.

Stasera alle 21 riflettori accesi al palasport di viale Verdi dove la Politech sfida il Trasgo Cavanna

Riparte la B1 ed è subito Novaro-Romagnano

I sesiani cercano di vendicare il 3-0 incassato in Coppa 15 giorni fa

NOVARA

È venuto il giorno del derby tra Politech Novara e Trasgo Cavanna Romagnano. Dopo diversi anni, le strade delle due squadre tornano a incrociarsi a livello serie B1. Un derby che riaccende una rivalità mai sopita nel tempo. Per trovare un precedente simile bisogna tornare indietro di parecchie stagioni. Quest'anno invece le due squadre si sono già confrontate, anzi, si sono sfidate poco prima di Natale a livello di Coppa Italia. Solamente due settimane fa. E gli azzurri (per antonomasia) hanno affondato quasi senza colpo ferire in tre set i sesiani.

La Politech, neopromossa in B1, ha avuto un avvio di stagione a dir poco deludente. I nuovi innesti han stentato a inserirsi nel telaio. Mario Sasso, nuovo coach chiamato dal presidente Robiglio. Poco alla volta però il grande lavoro del tecnico cuneese ha pagato e il sestetto novarese ha lasciato in fretta i bassifondi della classifica per raggiungere una «quota» di sicurezza. Diametralmente opposto il percorso della squadra di Zlatanov, partita alla grande fino a raggiungere il secondo posto, per poi calare leggermente sotto Natale. Fiore all'occhiello del Trasgo Cavanna le due vittorie le grandi Brescia e Crema e un gioco assolutamente spumeggiante. Ma, come detto, nei due ultimi turni prenatalizi, sono arrivate sconfitte con Biella e San Giuliano e il 3-0 di Novara in Coppa. Malessere passeggero? Lo dovranno dire capitano Bedotto e compagni, attesi stasera dalle 21 al «Palaverdi» in un derby dal pronostico incertissimo. In sesiana si lamenta l'assenza del libero Alberto Clocca, in casa Novara tutti abili e arruolati. (m.p.)



AGIL STASERA NELL'ANTICIPO TELEVISIVO

TRECCATE. Dopo l'amichevole con la Foppapedretti, si torna a giocare per i tra punti nel campionato di serie A2 che dal «letargo» di fine anno. Il dell'Agil, secondo a un sol punto dalla vetta, riprende da Fabriano, matricola in A2 che si sta comportando molto bene. Tra l'altro nelle file marchigiane milita l'ex Stefania Casuscelli che vorrà rendere dura la vita alle compagne. Una squadra formata da atlete validissime: sotto la guida del tecnico peruviano Castillo sono arrivate la lassakova da San Donà, la Fagioli da Castellanza, la Gilioli da Jesi, la rumena Tiut da Barcellona, oltre alle confermate Zampieri, Rossi, Vico e Crispiani. I tifosi treccatesi potranno assistere alla sfida su Snai Sat a partire dalle 20,30. (m.p.)

SPORTFLASH

CICLOCROSS

Befana in bici a Mercurago

Arriverà in bici la Befana oggi pomeriggio a Mercurago di Arona. In programma, dalle 13,30, la gara di ciclocross riservata ai tesserati Udace. Prevista la partecipazione di un centinaio di concorrenti, divisi per categorie. Organizza il Pedale Aronese con gli sportivi locali. (s.b.)

PODISMO

Weekend pause

Week end senza pause per i podisti dell'Ammazzinverno che questa mattina impegnati a Bellinzago domani a Mariano Ticino. Per entrambe le corse, tracciato di km 6, il via sarà dato alle 9,30. (s.b.)

CALCIO

Il Cerano si rinforza

Dopo l'arrivo dei difensori Sarti e Casabianca, il Cerano ha potenziato anche la prima linea acquistando dalla Olginatese l'attaccante Russo. Nella passata stagione Russo ha indossato anche le maglie di Borgomanero ed Oleggio. Esordirà il 14 in Susese-Cerano. (s.b.)

JUDO

Si torna all'attività

Le squadre novaresi di judo sono tornate agli allenamenti in vista di un impegno internazionale. Il 14 febbraio a Settimo Torinese si disputerà il torneo Uppi al quale prenderanno parte due squadre novaresi juniores, due cadetti, una femminile ed una di esordienti. Oltre agli atleti italiani gareggeranno i judoca belgi, francesi, austriaci e svizzeri. (r.l.)

Risultati brillanti dei giovani della squadra agonistica di Borgomanero

Acquaviva, una partenza a razzo

Ai regionali di Torino fioccano medaglie e piazzamenti

BORGOMANERO

Partenza sprint della stagione sportiva 2000-2001 per i ragazzi dell'Agonistica Nuoto Acquaviva, di Borgomanero.

La società ha partecipato con risultati brillanti alle prime due gare della nuova stagione: la «Primavera» manifestazione regionale e il campionato regionale sprint, manifestazioni che si sono disputate a Torino, alla piscina Parri.

La «Regionale assoluti» era valida come prima prova per la qualificazione ai campionati regionali invernali; il torneo sprint si è disputato sulla distanza dei 50 metri. La compagine borgomanerese era composta da Micaela Calderini, Elisa Cherubin, Stefano Godi, Silvia Margarelli, Lucrezia Massarotto, Nicoletta Mattei, Miriam Molli, Marta Polletti e Giulia Spagnolini.

Stefano Godi, studente del primo anno del liceo scientifico,

quartordicenne, ha ottenuto il terzo posto assoluto nella categoria 50 stile libero ragazzi, a due decimi dal vincitore. Terzo posto per lui anche 50 farfalla. Stefano si è confermato una delle speranze più promettenti del nuoto locale. Da segnalare anche la partecipazione dei giovani dell'Agonistica Nuoto Acquaviva alla manifestazione di Borgaro Torinese: qui molti atleti borgomanerensi riusciti a migliorare i loro primati personali. (m.g.)

Cercate quest'uomo!

Si dice in giro che sia molto «diverso» nell'uso di forbici e rasoio.

dice anche che possa cambiare il look di una persona. Dicono che sappia cambiare il rosso in nero o il biondo in rosso. Qualche volta anche in blu. con sé un team tutto rispetto. Se volete incontrarlo provate in zona Cavour.

Dicono anche che faccia orario continuato.



NEW IMAGE by GIANNI

COIFFEUR DONNA-UOMO
(ex Greco)

Novara, Corso Sallustiana, 3 - Tel. 0321.625746
orario continuato: 9.00 - 18.00



Automobile Club Novara

ricorda

che dal 2 al 31 gennaio 2001

potrà essere pagato il bollo dell'auto

presso la sede di via Rosmini - 24 a Novara e in tutte le sue delegazioni

"PRONTO?"

Per tutti gli operatori Montedison Tel. 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana, è disponibile un servizio di assistenza sui sistemi di comunicazione che ottimizza l'efficienza dell'azienda e riduce i costi di gestione del telefono. Per ricevere immediatamente comunicazioni, ricorda che la tua azienda è sempre al telefono. Al telefono, al telefono, al telefono. In voce, in fax, in Web, con la tua azienda. Chiamaci ora.

Numero Verde

800-00.10.24



EDISONTEL

PIU' FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI.

montedison



NUOVA OPEL CORSA. TUTTO IL MEGLIO È GIÀ QUI.

Nuovo design, nuova grinta, nuova sicurezza.

Tutto questo in una sola auto. Tutta da provare.

Il DESIGN, nuovo e grintoso. La GRINTA, della nuova gamma di motori Ecotec, benzina e turbodiesel, tutti plurivalvole. La SICUREZZA, con gli standard unici del Sistema Opel e il nuovo telaio D5a. Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

A partire da L. 16.900.000*

**Venite a provarla SABATO 13 e DOMENICA 14
presso i concessionari**

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

OPEL

Un'anziana con scaltrezza ha evitato il raggio «Chiamo la polizia» E sventa una truffa

VERCELLI

Semplicemente minacciando di telefonare al 113 è riuscita a sventare una probabile truffa ai danni di anziani che vivono soli: è accaduto in città. Protagonista della vicenda è stata una pensionata vercellese alla quale si è presentata una donna che le ha proposto di controllare l'autenticità delle banconote in suo possesso per trasformarle in euro.

La pensionata ha fatto entrare la donna, dicendole però che avrebbe verificato le sue affermazioni telefonando al centralino della polizia: è stata sufficiente questa semplice dichiara-

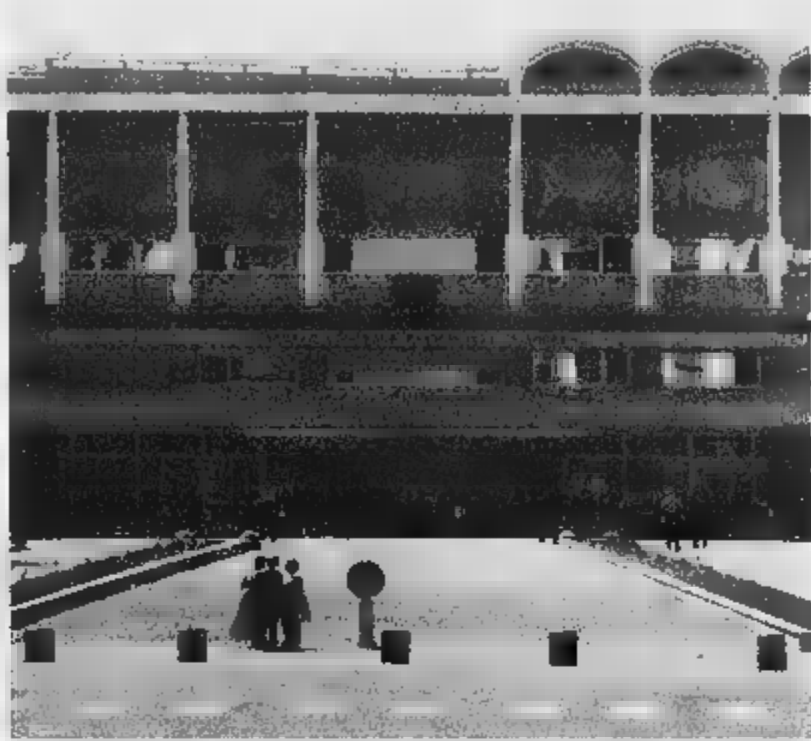
zione per consigliare alla sconsigliata di allontanarsi in tutta fretta rinunciando alle verifiche.

La questura ricorda che la moneta europea non è in circolazione, e che nessun ufficio pubblico o privato manda incaricati per ritirare o controllare banconote a domicilio.

«Il cittadino - sottolinea un comunicato - chiamando il 113 troverà nell'arco delle ore un sicuro punto di riferimento per qualsiasi esigenza di soccorso».

La Mobile ha poi identificato, controllando i tabulati, il presunto autore di molestie telefoniche ai danni di P. G., anni, di Vercelli. (w. ca.)

Scure della Regione sui fondi 2001. Lombardo: rinviati alcuni progetti, ma ci saranno novità qualificanti



Nel Sant'Andrea avrà i reparti Oncologia e Gastroenterologia

Sanità, tagli per 43 miliardi «Salvi» Oncologia e Gastroenterologia

VERCELLI

Quarantatré miliardi in meno. La scure della Regione si abbatterà sulle richieste di contributi delle Asl piemontesi: per Vercelli significa che nel 2001 arriveranno 347 miliardi anziché i 390 chiesti dal manager Mario Lombardo.

Un 11 per cento in meno che non graverà sui servizi, ma sugli investimenti previsti nel corso dell'anno appena iniziato. «Anche se inferiore a quanto speravo - commenta Lombardo - è sempre che questa cifra sia ufficializzata nella prossima riunione della giunta regionale, 343 miliardi rappresentano co-

munque una cifra significativa grazie alla quale si potrà far molto per la sanità vercellese. Non tutti i progetti sperati andranno in porto quest'anno, alcuni dovranno essere rinviati, ma le novità qualificanti saranno comunque importanti».

Nonostante il taglio, non è in discussione il dipartimento di Oncologia così come quello di Medicina nucleare. «Salva» anche Gastroenterologia che diventerà un reparto autonomo. Neurochirurgia invece subirà una battuta d'arresto, se ne riparerà non prima del 2002.

«I tagli - continua il direttore generale dell'Asl 11 - si faranno

su argomenti non indispensabili. Inoltre per coprire almeno parte del mancato finanziamento si potrà giocare sul patrimonio». In sostanza la sanità pubblica vercellese e valesiana sarà in grado di assorbire discretamente bene il mancato introito migliorando nel contempo l'offerta dei servizi.

Intanto si avvicina la data dell'ufficializzazione dell'addio di Mario Lombardo. Il manager lascerà (tra i rimpianti) l'ufficio di corso Abbiate per andare a guidare l'Asl 1 di Torino. Al posto dovrebbe arrivare Luciano Scarabosio, direttore del San Luigi di Orbassano. (f. co.)
Altro servizio a 35

Risolto il caso dell'anziano vercellese dopo la segnalazione della Croce Rossa

Dalla grotta alla Casa di riposo

Trovato un letto per «Giovanni»

VERCELLI

Ci voleva tanto? No, da ieri alle 14 l'ottantenne vercellese senza famiglia ha finalmente ritrovato pace e dignità di vita alla Casa di riposo di Vercelli.

Un posto in piazza Mazzini per lui, che abbiamo chiamato semplicemente Giovanni per non violare anche la privacy, è stato trovato subito, dopo l'appello di ieri sul giornale, grazie all'interessamento immediato di tutte le istituzioni. Dimesso dal Sant'Andrea, dove era ricoverato l'altro giorno per probabili ustioni alle gambe, è stato accompagnato direttamente alla Casa di riposo. Felice il e straccontente le volontarie della Crocerossa.

La sezione femminile della Cri da mesi aiutava con cibo, abiti e medicine Giovanni, costretto a vivere in un tugurio in via Trento. Così ieri descriveva la «grotta» di Giovanni la presidente Giuliana Tacchini: «La mia collega ed io ci siamo trovate di fronte ad una scena incredibile: Giovanni viveva in una stanza a pavimento, luce, né acqua né riscaldamento. Un anatro, per il quale l'uomo ha detto di pagare un affitto mensile di 30 mila lire». Per scaldarsi l'anziano aveva una vecchia stufetta, che riempiva di legna e carta, rimediati in giro per la città.



Nella foto di Renato Greppi l'esterno dell'immobile di via Trento a Vercelli in cui fino a ieri ha vissuto senza acqua, luce, riscaldamento e servizi un vercellese di anni. A destra, Giuliana Tacchini della Croce



Ma poco dopo Capodanno anche la stufa lo abbandonò, e con ogni probabilità Giovanni si è ucciso nel tentativo di scaldarsi comunque un po'.

Così, malato ed infreddolito, lo hanno trovato l'altro giorno le donne della Croce Rossa. L'hanno portato al Pronto Soccorso poi in Dermatologia, ma dopo il breve ricovero, il problema si sarebbe ripresentato uguale: dove alloggiare il più povero dei poveri di Vercelli?

«Allora la macchina amministrativa ha avuto un'accelerata alla Schumacher e, miracolo dell'Epifania, Giovanni ha avuto il suo posto in una Casa vera. Dice l'assessore alle Politiche sociali

del Comune, Mariapia Massa: «Il caso ci era ben noto. Le assistenti sociali stavano occupando da tempo, ma l'uomo non era affatto disponibile ad essere aiutato a casa né trasferito altrove».

Certo, un problema, perché non si può obbligare nessuno, forse nemmeno chi sta morendo di fame e di solitudine, a vivere meglio. Ma dato che i miracoli arrivano sempre in coppia, da un lato si è liberato il posto nel più affollato dei ricoveri per anziani di Vercelli; dall'altro il nostro Giovanni è rinvenuto e neanche per un attimo ha immaginato di rifiutare la generosa offerta della città.

Vedi sotto la voce amore

Adesso tutti sapevano tutto da mesi e mesi: che Giovanni era povero, solo, malato, e forse persino un po' bizzarro se davvero preferiva il suo tugurio ad una sistemazione migliore. Ma purtroppo, sempre da mesi e mesi, non si poteva fare nulla di nulla per non violare la sua sacrosanta libertà di scelta.

Oggi, con l'anziano finalmente al sicuro, rifocillato e

vestito, una casa protetta, questa giustificazione al «non fare» è ancora più bizzarra di Giovanni. Per lo stesso principio, perché allora non permettere ai bambini di mangiare un quintale di cioccolato per festeggiare la Befana? O vero, cosa serve un «servizio», se non riesce a soddisfare il più elementare senso di giustizia e di amore che si agita in tutti i cuori?

Avviso del Comune

Sei regole per tenere Trino pulita

TRINO. Verranno affissi in questi giorni per le vie principali i manifesti con le indicazioni per tenere la città pulita. Sono sei le regole che i trinesi dovranno rispettare sia per evitare di sporcare le strade, sia per evitare che il costo della bolletta per la raccolta rifiuti debba aumentare sensibilmente.

L'assessorato ai Servizi Nettezza Urbana ricorda che anche l'abbandono dei rifiuti all'esterno dei contenitori fa aumentare i costi della raccolta e comporta multe. E' sufficiente che tutti collaborino per far sì che la città rimanga pulita e il costo della bolletta più contenuto.

Queste le regole che i trinesi devono ricordare: sempre un sacchetto chiudendolo bene; il materiale sfuso incrosta i cassonetti rendendone più difficile il lavaggio; schiacciare e rompere gli imballaggi come cassette e scatole e metterli dentro i cassonetti; se il cassonetto è pieno usare quello che si trova nelle vicinanze, non abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti; depositare negli appositi contenitori per carta, plastica, vetro e lattine i rispettivi residui; schiacciare le bottiglie di plastica; non gettare i rifiuti nelle rogge.

L'ultima raccomandazione riguarda i rifiuti ingombranti, da non depositare vicino ai cassonetti: bisogna rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale entro le ore 12 di ogni lunedì, telefonando allo 0161 801454. (sa. li.)

Alla «Valverde»

Maxi-furto di notte a Saluggia

SALUGGIA. Primo maxi-furto dell'anno: nel mirino dei ladri è finita la Cooperativa agricola Valverde di Saluggia (che trova in via Fianzasio 52) dove sono stati rubati venti milioni in contanti e numerosi assegni bancari (tutti già intestati) per un valore complessivo di trecento milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte, ma solo ieri mattina al momento della riapertura della Cooperativa, che si occupa di allevamento di pollame, si è scoperto il furto: la cassaforte a muro era, infatti, stata completamente svuotata. Ad entrare in azione, secondo i carabinieri che stanno cercando di risalire agli autori del raid, sarebbe stata una banda di professionisti, ben organizzata, che conosceva l'obiettivo: dopo aver scassinato la serratura delle porte d'accesso della ditta, i ladri sono entrati direttamente negli uffici dove, oltre ad alcuni documenti, erano conservati i soldi e gli assegni.

La banda ha potuto pure agire indisturbata: vista l'ora del colpo, nessuno si trovava più sul posto di lavoro e neppure nelle vicinanze della Cooperativa sono stati notati movimenti sospetti.

Sul posto, ieri mattina, arrivati i carabinieri di Livorno Ferraris, che conducono le indagini con i militari del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli. (g. mo.)

Da Lunedì 8 gennaio

in Via Italia 12 Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

• sette vetrine di occasioni per tutti •

Un'anziana con scaltrezza ha evitato il raggio «Chiamo la polizia» E sventa una truffa

VERCELLI

Semplicemente minacciando di telefonare al 113 è riuscita a sventare una probabile truffa ai danni di anziani che vivono soli: è accaduto in città. Protagonista della vicenda è stata una pensionata vercellese alla quale si è presentata una donna che le ha proposto di controllare l'autenticità delle banconote in suo possesso per trasformarle in euro.

La pensionata ha fatto entrare la donna, dicendole però che avrebbe verificato le sue affermazioni telefonando al centralino della polizia: è stata sufficiente questa semplice dichiara-

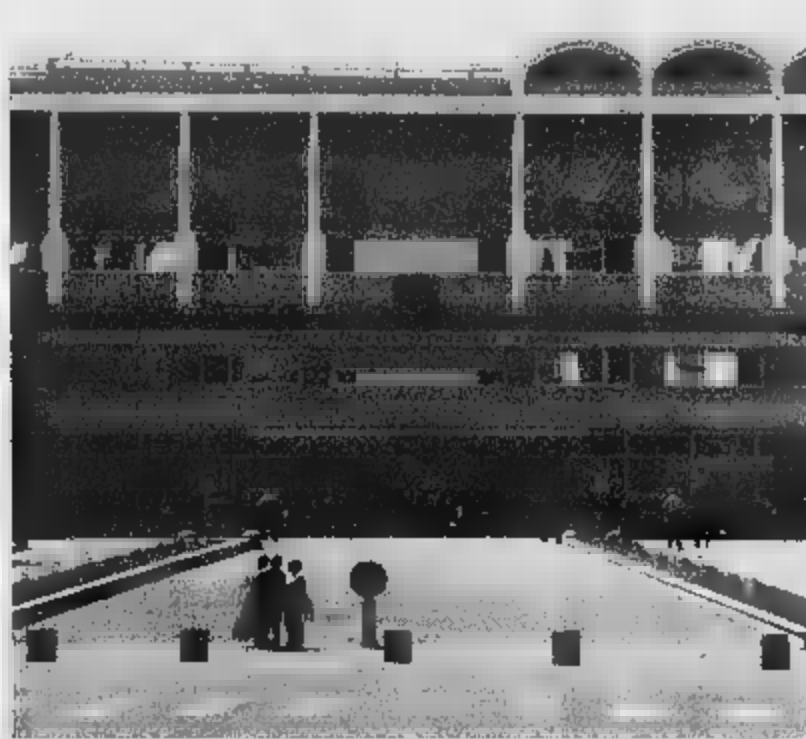
zione per consigliare alla sconsigliata di allontanarsi in tutta fretta rinunciando alle verifiche.

La questura ricorda che la moneta europea non è ancora in circolazione, e che nessun ufficio pubblico o privato manda incaricati per ritirare o controllare banconote a domicilio.

«Il cittadino - sottolinea un comunicato - chiamando il 113 troverà nell'arco delle 24 ore un sicuro punto di riferimento per qualsiasi esigenza di soccorso».

La Mobile ha poi identificato, controllando i tabulati, il presunto autore di molestie telefoniche ai danni di P. G., anni, di Vercelli. [w. ca.]

Scure della Regione sui fondi 2001. Lombardo: rinviati alcuni progetti, ma ci saranno novità qualificanti



Nel 2001 il Sant'Andrea avrà i nuovi reparti di Oncologia e Gastroenterologia

Sanità, tagli per 43 miliardi «Salvi» Oncologia e Gastroenterologia

VERCELLI

Quarantatré miliardi in meno. La scure della Regione si abbatterà sulle richieste di contributi delle Asl piemontesi: per Vercelli significa che nel 2001 arriveranno 347 miliardi anziché i 390 chiesti dal manager Mario Lombardo.

Un 11 per cento in meno che non graverà sui servizi, ma sugli investimenti previsti nel corso dell'anno appena iniziato. «Anche se inferiore a quanto speravo - commenta Lombardo - e sempre che questa cifra sia ufficializzata nella prossima riunione della giunta regionale, 343 miliardi rappresentano co-

munque una cifra significativa grazie alla quale si potrà far molto per la sanità vercellese. Non tutti i progetti sperati andranno in porto quest'anno, alcuni dovranno essere rinviati, ma le novità qualificanti saranno comunque importanti».

Nonostante il taglio, non è in discussione il dipartimento di Oncologia così come quello di Medicina nucleare. «Salva» anche Gastroenterologia che diventerà un reparto autonomo. Neurochirurgia invece subirà una battuta d'arresto, ne riparerà non prima del 2002.

«I tagli - continua il direttore generale dell'Asl 11 - si faranno

su argomenti non indispensabili. Inoltre per coprire almeno in parte il mancato finanziamento si potrà giocare sul patrimonio». In sostanza la sanità pubblica vercellese e valesiana sarà in grado di assorbire discretamente bene il mancato introito migliorando nel contempo l'offerta dei servizi.

Intanto si avvicina la data dell'ufficializzazione dell'addio di Mario Lombardo. Il manager lascerà (tra i rimpianti) l'ufficio di corso Abbiate per andare a guidare l'Asl 1 di Torino. Al suo posto dovrebbe arrivare Luciano Scarabosio, direttore del San Luigi di Orbassano. [f. co.]
Altro servizio a PAGINA 35

Risolto il caso dell'anziano vercellese dopo la segnalazione della Croce Rossa

Dalla grotta alla Casa di riposo

Trovato un letto per «Giovanni»

Donata Belossi

VERCELLI

Ci voleva tanto? No, da alle 14 l'ottantenne vercellese senza famiglia ha finalmente ritrovato pace e dignità di vita alla Casa di riposo di Vercelli.

Un posto in piazza Mazzini per lui, che abbiamo chiamato semplicemente Giovanni per violare anche la privacy, è stato trovato subito, dopo l'appello di ieri sul giornale, grazie all'interessamento immediato di tutte le istituzioni. Dimesso Sant'Andrea, dove era stato ricoverato l'altro giorno per probabili ustioni alle gambe, è stato accompagnato direttamente alla Casa di riposo. Felice il nonno e straripante le volenterie della Crocerossa.

La sezione femminile della Cri da mesi aiutava con cibo, abiti e medicine Giovanni, costretto a vivere in un tugurio in via Trento. Così ieri descriveva la «grotta» di Giovanni la presidente Giuliana Tacchini: «La mia collega ed io ci siamo trovate di fronte ad una scena incredibile: Giovanni viveva in una stanza senza pavimento, luce, né acqua né riscaldamento. Un anatro, per il quale l'uomo ha detto di pagare un affitto mensile di 30 mila lire». Per scaldarsi l'anziano aveva una vecchia stufetta, che riempiva di legna e carta, rimediati in giro per la città.



Nella foto di Renato Greppi l'esterno dell'immobile di via Trento a Vercelli in cui fino a ieri ha vissuto acqua, luce, riscaldamento e servizi un vercellese di 80 anni. A destra, Giuliana Tacchini della Croce rossa

Ma poco dopo Capodanno anche la stufetta ha abbandonato, e con ogni probabilità Giovanni si è ustionato nel tentativo di scaldarsi comunque un po'.

Così, malato ed infreddolito, lo hanno trovato l'altro giorno le donne della Croce Rossa. L'hanno portato al Pronto Soccorso e poi in Dermatologia, ma dopo il breve ricovero, il problema si sarebbe ripresentato uguale: dove alloggiare il più povero dei poveri di Vercelli?

E allora la macchina amministrativa ha avuto un'accelerata alla Schumacher, miracolo dell'Epifania, Giovanni ha avuto il suo posto in una Casa vera. Dice l'assessore alle Politiche sociali

del Comune, Mariapia Messa: «Il caso ci era ben noto. Le assistenti sociali se ne stavano occupando da tempo, ma l'uomo non era affatto disponibile ad essere né aiutato in casa né trasferito altrove».

Certo, un problema, perché non si può obbligare nessuno, forse nemmeno chi sta morendo di fame e di solitudine, a vivere meglio. Ma dato che i miracoli arrivano sempre in coppia, da un lato si è liberato il posto nel più affollato dei ricoveri per anziani di Vercelli; dall'altro il nostro Giovanni è rinsavito e neanche per un attimo ha immaginato di rifiutare la generosa offerta della città.



Vedi sotto la voce amore

ADESSO tutti sapevano tutto da mesi e mesi: che Giovanni era povero, solo, malato, e forse persino un po' bizzarro se davvero preferiva il tugurio ad una sistemazione migliore. Ma purtroppo, sempre da mesi e mesi, non si poteva fare nulla di nulla per non violare la sua sacrosanta libertà di scelta.

Oggi, con l'anziano finalmente al sicuro, rifocillato e

vestito, in una casa protetta, questa giustificazione al «non fare» suona ancora più bizzarra di Giovanni. Per lo stesso principio, perché allora non permettere ai bambini di mangiare un quintale di cioccolato per festeggiare la Befana? O vero a cosa serve un «servizio», se non riesce a soddisfare il più elementare di giustizia e di amore che si agita in tutti i cuori?

Aviso del Comune

Sei regole per tenere Trino pulita

TRINO. Verranno affissi in questi giorni per le vie principali i manifesti con le indicazioni per tenere la città pulita. Sono sei le regole che i trinesi dovranno rispettare sia per evitare di sporcare le strade, sia per evitare che il costo della bolletta per la raccolta rifiuti debba aumentare sensibilmente.

L'assessorato ai Servizi Net-tezza Urbana ricorda che anche l'abbandono dei rifiuti all'esterno dei contenitori fa aumentare i costi della raccolta e comporta multe. E' sufficiente che tutti collaborino per far sì che la città rimanga pulita e il costo della bolletta più contenuto.

Queste le norme che i trinesi devono ricordare: usare sempre un sacchetto chiudendolo bene; il materiale sfuso incrosta i cassonetti rendendone più difficile il lavaggio; schiacciare e rompere gli imballaggi come cassette e scatole e metterli dentro i cassonetti; se il cassonetto è pieno usare quello che si trova nelle vicinanze, non abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti; depositare negli appositi contenitori per carta, plastica, vetro e lattine i rispettivi residui e schiacciare le bottiglie di plastica; non gettare i rifiuti nelle rogge.

L'ultima raccomandazione riguarda i rifiuti ingombranti, da non depositare vicino ai cassonetti: bisogna rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale entro le ore 12 di ogni lunedì, telefonando allo 0161 801454. [sa. li.]

Alla «Valverde»

Maxi-furto di notte a Saluggia

SALUGGIA. Primo maxi-furto dell'anno: nel mirino dei ladri è finita la Cooperativa agricola Valverde di Saluggia (che si trova in via Fianzesio 52) dove sono stati rubati venti milioni in contanti e numerosi assegni bancari (tutti già intestati) per un valore complessivo di trecento milioni.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte, solo ieri mattina al momento della riapertura della Cooperativa, che si occupa di allevamento di pollame, si è scoperto il furto: la cassaforte a muro era, infatti, stata completamente svuotata. Ad entrare in azione, secondo i carabinieri che stanno cercando di risalire agli autori del «raid», sarebbe stata una banda di professionisti, ben organizzata, che conosceva l'obiettivo: dopo aver scassinato la serratura delle porte d'accesso della ditta, i ladri sono entrati direttamente negli uffici dove, oltre ad alcuni documenti, erano conservati i soldi e gli assegni.

La banda ha potuto pure agire indisturbata: vista l'ora del colpo, nessuno si trovava più sul posto di lavoro neppure nelle vicinanze della Cooperativa sono stati notati movimenti sospetti.

Sul posto, ieri mattina, arrivati i carabinieri di Livorno Ferraris, che conducono le indagini con i militari del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli. [lg. mo.]

Da Lunedì 8 gennaio

in Via Italia 12 a Biella

I GRANDI SALDI

di

ROBERTO RONCO

• sette vetrine di occasioni per tutti •

Presente il prefetto, padre Masseroni impartirà la benedizione Al Broletto il Presepe vivente La rappresentazione quest'oggi alle 16

Oggi, dalle 16 alle 18,30, piazza dei Pesci, l'antico Broletto di Vercelli, ospita, com'è ormai tradizione, il Presepe vivente del Comitato manifestazioni vercellesi. E, alle 17,30, arriverà anche l'arcivescovo Enrico Masseroni a impartire la benedizione ai vercellesi per l'Epifania.

Di solito, la Sacra rappresentazione del 6 gennaio era il bis di quella della notte di Natale. Ma quest'anno, come è ormai noto, il Comitato manifestazioni vercellesi ha deciso di riservare il primo Presepe vivente - con oltre cento figuranti - alla popolazione alluvionata di Trino. E, nonostante la fitta nevicata tra il 24 e il 25 dicembre, la rappresentazione ha avuto molto successo: ai rintocchi di mezzanotte era impossibile entrare nella chiesa parrocchiale di Trino stipata di fedeli.

Il Presepe vivente a Trino - dice Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni - era un atto che dovevamo agli amici colpiti dalla tragedia di ottobre. Ma era altrettanto giusto ritornare a Vercelli per la rappresentazione dell'Epifania. E ci ha fatto molto piacere l'assenso dell'arcivescovo che impartirà la benedizione, così come ci ha fatto piacere il del nuovo prefetto, che pure prenderà parte alla funzione religiosa al Broletto.

Saranno un'attantina i «figuranti» di scena oggi nel cuore



Il Presepe del Comitato manifestazioni di Cesare Losa ritorna in piazza dei Pesci

del centro storico. La Madonna sarà impersonata da Daniela Cogo, San Giuseppe da Maurizio Mattiuzzo, mentre il piccolo Davide Stella, nipote di Piero Sella del rione Cervetto, sarà Gesù Bambino. Oltre ai figuranti, è prevista la presenza dei cavalli dell'ippica vola e di un bue, messo a disposizione dalla famiglia Cogo, mentre per l'asino si aspetta una risposta dell'ultima ora.

A cura del Comitato Nuovi Orizzonti e delle Donne di Porta saranno distribuiti vin brulé agli adulti e cioccolata ai bambini. [d. b.]



Concorso scuole

Tra le materne svetta Tricerro

Colpo di scena, e cambio al vertice della classifica dei presepi, secondo le preferenze espresse dai lettori della Stampa. La matrina di Tricerro balza infatti in testa alla graduatoria, surclassando san Germano che ha guidato il gioco in tutte queste settimane.

Sempre saldamente prima invece la scuola elementare di Olcenengo, seguita da Ronsecco e dalla De Amicis di Vercelli. Tra le medie, sempre in testa la «Verga», seconda Villata, ad un pugno di voti. Chiusa la mostra delle Natività in San Paolo, i lettori avranno tempo ancora qualche giorno per rivoluzionare le classifiche. L'ultimo tagliando sarà pubblicato infatti mercoledì prossimo.

Stesso regolamento anche per le vetrine dei negozi, che espongono presepi. Con oltre 500 tagliandi sta guidando in solitario la classifica la Victoria Bear House; seguono la gelateria Pagni, il Tropical fauna, l'oreficeria Leonardi. La premiazione al Civico, il 28 gennaio. [d. b.]

LA STAMPA SABATO 6 GENNAIO 2001

ASCOM VERCELLI DI VERCELLI COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Vercelli città dei Presepi

IL MIO PRESEPE E' QUELLO

DELLA SCUOLA CLASSE E DEL

I tagliandi spediti o consegnati redazione Stampa in via Duchessa 11, Vercelli martedì 16 gennaio 2001.

GIANNA GIOCHI OREFICERIA LEONARDI LIBRERIA CORSICO

EDIZIONI WHITE STAR

Non sono valide le fotocopie



Tra i presepi votati anche quello della stazione ferroviaria

In Billiemme Stamane i funerali di Ivoldi

Sono in tanti a ricordare, affetto e rimpianto, Alfredo Ivoldi, stroncato da un infarto 66 anni mentre, al volante della propria vettura, stava tornando a Vercelli dopo una breve vacanza di Capodanno a Bercello. Il popolare «Dedo» del Club sarà sepolto stamane al cimitero di Billiemme: le esequie saranno celebrate alle 11,30 nella chiesa di frati francescani.

Dicono i coniugi Valentino e Lilla Trada: «Per noi era un fratello». Aggiunge Carla Preda: «Un uomo buono, corretto e generoso, un vero amico». Le Ferruccio Bertolone: «Una persona splendida».

Da anni, Ivoldi era impegnato anche nell'Anffas. Il presidente Giorgio Guala e il consigliere Tony Discaglia sono affranti: «Oltre che un amico, abbiamo perso un uomo che dava tantissimo alla nostra associazione. Ci mancherà».

I molti vercellesi che hanno conosciuto Ivoldi ne hanno sempre apprezzato lo stile, la discrezione e la generosità. E saranno in parecchi a stringersi, oggi, attorno alla moglie Anna e ai figli Paola, Roberto e Mario.

Alfredo Ivoldi

NESSUNA NUOVA SULL'INTITOLAZIONE DELLA STRADA PROMESSA DUE ANNI FA

Vicolo Leale entro il 3° Millennio?

Enrico Maria

FRANCESCO Leale ci ha lasciati nel settembre del 1998. Pochi mesi dopo - prima comunque delle elezioni amministrative - la Commissione comunale alla Toponomastica allora presieduta dal vice sindaco Maria Rita Mottola - decise di intitolargli una via, anzi un vicolo: proprio quello che Ceco aveva scelto per celebrare il Carnevale, vicolo Baggioini.

Sono passati più di due anni: le piazze sono state intitolate a Leale, ma ad Albano e a Caresana. Vicolo Baggioini continua a chiamarsi così. Dopo non poche insistenze, è arrivata una prima spiegazione (che, a questo punto, ci sentiremmo di definire «alibi»): la Deputazione torinese che vigila sulla toponomastica regionale non era d'accordo che, secondo il piano comunale, a Baggioini fosse intitolato l'attuale vicolo Croce di Malta, per non scontentare l'autorevole Sovrano Ordine Militare.



Francesco Leale

Peccato che vicolo Croce di Malta si chiami così perché anticamente vi sorgeva un omonimo albergo e non per celebrare gli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme. Rilevata la gaffe, sarebbe stato sufficiente che il sindaco Bagnasco telefonasse a Torino facendo rilevare l'abbaglio. E'

stato fatto? Non ci risulta. Buon per la causa che l'assessore Gianni Mengozzi si sia impegnato ufficialmente durante la presentazione pubblica del libro sul Carnevale. Ci fidiamo. Dunque tra non molto, la città dovrebbe salutare vicolo Francesco Leale. Con la speranza che, sulla falsariga di Albano e di Caresana, la cerimonia di scoprimento della lapide sia accorcia. Non come è accaduto per l'intitolazione dello stadio a Silvio Piola, calata quasi di forza nell'ambito di una gara calcistica benefica con la nazionale dei ciclisti (sic!). Cosa che avrebbe acceso di giustificato orgoglio la famiglia Coppi, non i figli e i nipoti del bomber degli Azzurri.

E infine, vorremmo chiedere che ne è stato di Leonida Robbiano, cui era originariamente intitolato lo stadio di via Massaua. All'epoca, ci fu detto che gli avrebbero dedicato una via. Dove? Quale? Anche qui tempi messianici, caro sindaco?

Era nell'auto-killer

Confermato il fermo del marocchino

Il gip Emanuela Dufour ha convalidato il fermo chiesto dal procuratore della Repubblica Gianluigi Sandrelli e dal suo sostituto Antonio Sangermano nei confronti del marocchino maggiorenne che si trovava a bordo della vettura contromano a far spenti sulla A4. Nei prossimi giorni sarà trasferito nel carcere delle Vallette.

Guidato da un minore, la «Tipo» rubata aveva provocato un incidente in cui erano rimasti uccisi il quindicenne al volante e il guidatore di un'altra vettura, un neo laureato ventiseienne. Torino, il giorno dopo, i pm avevano fermato Majib Abo con l'accusa di ricettazione. Il giovane è stato trasferito ieri nel reparto di Neurologia dell'ospedale «San Andrea» dove è tuttora piantonato. Dice (o finge) di capire e di non ricordare. E ha ripetuto questa versione ieri al gip in ospedale.

Intanto è stata accertata l'identità del quindicenne rimasto ucciso al volante: si chiamava Sadan Namir bensì El Kasmi Adelhamid.

Da lunedì fino al 27 gennaio per lavori su fogne e servizi elettrici

Chiude al traffico via Gallardi Le auto «sforeranno» nella Ztl

Da lunedì chiuderà per lavori alle fogne e ai sottoservizi elettrici via Gallardi nel tratto tra via Duomo e via Leone. Per almeno tre settimane - la riapertura è prevista presumibilmente il 27 gennaio, tempo permettendo - in centro il caos e via Verdi nei giorni di mercato non sarà raggiungibile dalle auto.

Per aggirare il cantiere di Atena infatti è stato deciso che i veicoli portanno entrare nella Ztl percorrendo via Gioberti, poi svoltando a destra in via Leone e infine a sinistra in via San Michele. Nei giorni di mercato invece non ci sono percorsi alternativi: essendo via Gioberti occupata dalle bancarelle, in via Verdi potranno arrivare soltanto i pedoni.

E questa è solo la prima tranche. Secondo i programmi del Comune gli appalti sono già stati assegnati. I lavori sono previsti anche in via San Michele a seguire, la posa della cubettatura in porfido nelle stesse vie Gallardi, San Michele, Leone e in via Feliciano di Gattinara, recentemente



Nei giorni di mercato non si riuscirà più a raggiungere via Verdi in auto

riaperta al traffico dopo mesi di blocco per lavori sempre a fogne e servizi elettrici.

Quando i cantieri interesseranno via San Michele, l'intero sistema della Ztl andrà in tilt. E' l'effetto - temuto da tanti - dell'aver dirottato tutto il traffico della Ztl in un'unica direttrice, per di più stretta e tortuosa come via Gallardi e via San Michele.

Altri disagi alla circolazione previsti la prossima settimana in corso Italia (controvia- le da via Cesati a piazza Cugnot- to), via Restano, via Libia, corso Palestro angolo corso Matte- otti, corso Fiume, piazza Zuma- glioli angolo via Veneto. [f. co.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Asl e il vaccino anti-meningite

All'attenzione dell'egregio ministro alla Sanità, prof. Veronesi. La presente per portare alla Sua attenzione la situazione con cui ci siamo scontrati nel momento in cui siamo stati invitati a vaccinare la nostra bambina di tre mesi. Informandoci, abbiamo saputo che l'Asl n° 11 di Vercelli, dove noi risiediamo, usa, per la profilassi, il vaccino tetravalente.

Non è previsto, dalla stessa Asl, il vaccino Hib per la prevenzione della Meningite: per poterlo somministrare è necessario acquistarne e recarsi dal pediatra (a pagamento), sottoponendo il bambino ad un'ulteriore iniezione.

Essendo venuti a conoscenza che nelle Asl limitrofe (Biella, Casale Monferrato, Alessandria, etc.), è in uso un vaccino comprendente l'Hib, ci siamo domandati se l'Asl di Vercelli, con la scelta di cui sopra, non voglia correre al risparmio a discapito di bimbi piccolissimi.

Ci rivolgi alla direzione sanitaria per avere delle spiegazioni in merito. Ci è stato risposto che è una scelta dell'azienda non fornire il vaccino

più attuale; a partire da gennaio 2001, forse, verrà utilizzato il nuovo vaccino che sarà però disponibile a partire da marzo/aprile.

Ci rivolgiamo a Lei per chiederLe di approfondire la motivazione di questa pessima scelta e, a nome di tutti i bambini di Vercelli, ringraziamo anticipatamente.

Ivano Rossini
Patrizia Grosso, Vercelli

I coniugi truffati ringraziano i lettori

Con la presente si inviano sentiti ringraziamenti alla Fondazione Specchio dei Tempi, al giornale La Stampa e all'Unione Cicchi di Vercelli, nella persona del suo presidente, Luigi Cerruti, e a tutti i cittadini che, mossi da sensibilità e generosità, hanno devoluto un contributo nostro favore in seguito al deprimibile raggio recentemente subito presso la nostra abitazione.

Lettera firmata, Vercelli

I due coniugi ciechi, truffati e derubati da due sciacalli, si sono firmati per esteso. Ma abbiamo preferito mantenere la tutela della loro privacy. La loro lettera ci ha fatto molto piacere.

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757
Gattinara: tel. 0163 832 600
Santhià: tel. 0161 92 91
Trino: tel. 0161 801 465
Borghesio: tel. 0163 25 333
Crescentino: tel. 0161 841 122
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418 617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593 333
Ambulanza telefono 0161 217 000
Gattinara: telefono 0163 822 245
Santhià: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusi- vamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161
Arborio: telefono 0161 86 384
Borghesio: telefono 0163 25 513
Cigliano: telefono 0161 424 524
Crescentino: telefono 0161 842 655
Gattinara: telefono 0163 835 411
Santhià: telefono 0161 929 200
Trino: telefono 0161 929 565

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217 766

Santhià: telefono 0161 929 212-929 227
Borghesio: telefono 0163 22 492
Vercelli: telefono 0163 52 486-52 092
Gattinara: telefono 0163 822 822 367

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256 792; Santhià: telefono 0161 929 218; Gattinara: telefono 0163 822 875

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41 212
Santhià: telefono 0161 929 283
Borghesio: telefono 0163 52 486
Gattinara: telefono 0163 822 344

FARMACIE DI SUSSIDI

A Vercelli oggi è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti chiusi):
chiamata medica urgente: Dr. Antonella Balzar, via Tha-
re 48 (Cappuccini) tel. 0161 301 325/302 183.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuo- va Italia 167, tel. 0161 94 398.

Borghesio: Dr. Piergiorgio Martelli, piaz- za Panicochiele 16, tel. 0163 22 268.

Vercelli: Farmacia Sacro Monte, piazza Cederini 8, tel. 0163 51 193.

IN CITTA' E FUORI

VERCELLI

Pittori alla ribalta

Considerando il successo ottenuto, riprenderà alla Galleria Verdi di Vercelli la mostra dei pittori Emma Fazzone, Cristina Ferraro ed Ettore Ferraro. Appuntamento da lunedì prossimo a lunedì 15. Orari di apertura al pubblico: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20, tutti i giorni.

VERCELLI

Immagini di «Terre rare»

Nelle sale d'arte di Studio Dieci, in via Galileo Ferraris 11 di Vercelli, si terrà la mostra fotografica di Beniamino Terrac- ci dal titolo «Terre rare». Inaugurazione alle 18 di sabato 13 gennaio; apertura dalle 16 alle 19, fino al 26 gennaio (chiuso il lunedì). L'appuntamento è a cura di Studio Dieci con l'assessorato Cultura del Comune.

VILLATA

Tombolata con la Soms

Tradizionale tombolata della Befana nel salone di rappresen- tazione della Società operaia di mutuo soccorso di Villata. L'appuntamento è per le 21 di questa

Il Ser era presente in Kosovo e durante le alluvioni

Il Servizio emergenza radio cerca volontari nel Vercellese

Con il nuovo anno torna a funzionare, in provincia di Vercelli, il Ser, ossia il Servizio emergenza radio formato da volontari che ha come logo l'emblema della protezione civile. Si tratta di un servizio particolarmente importante: i volontari del Ser, in passato, sono stati presenti in zone messe in ginocchio dalle calamità naturali, come, ad esempio, il Friuli, l'Irpinia, la Valtellina, l'Umbria e le Marche. Ma solo: il Servizio emergenza è riuscito ad assicurare le comunicazioni via radio durante la guerra in Kosovo. Ed il Ser ha lavorato durante i tragici giorni delle alluvioni a Sarno e Quindici e durante la piena che quest'anno ha travolto il Piemonte. Ma quali sono gli obiettivi di questo servizio? Innanzitutto al Ser non appartengono soltanto C.b. radiomobili, ma chiunque abbia una specializzazione che gli consenta di mettere a frutto

la propria esperienza nel momento dell'emergenza: medici, idraulici, fabbri, muratori, falegnami, tecnici per ponti radio che possano garantire le comunicazioni nei campi che vengono allestiti nelle zone colpite dalle calamità.

Ogni anno, poi, sono organizzate esercitazioni di tipo pratico, che si tengono in Liguria tra i mesi di maggio. Ore di addestramento e anche previste in sede con l'utilizzo di apparecchiature radio. In provincia di Vercelli il Ser, che è rappresentato da Maurizio Bertazzoli, accoglie chiunque abbia compiuto il maggiore età (uomini e donne) e risieda in città nelle zone vicine.

Il numero telefonico a cui rivolgersi è questo: 0328-6725411. Ma è possibile anche scrivere un'e-mail via Internet: l'indirizzo è ser-vercelli@ciaoweb.it. [g. mo.]

Interessate alle ristrutturazioni le superiori di Varallo, Borgosesia e Gattinara

Scuole valsesiane, lavori per 5 miliardi

L'assessore Bondetti elenca i progetti 2001-2003

VARALLO

2001 si apre in Provincia con un impegno miliardario a favore delle scuole della Valsesia. Lo assicura l'assessore all'Edilizia Pietro Bondetti, che ricorda: «Dopo un anno dedicato alla messa a norma degli istituti superiori di Vercelli, intendiamo investire nell'area valsesiana».

In bilancio sono stanziati oltre 5 miliardi, che nel triennio 2001-2003 saranno utilizzati per migliorare sicurezza e vivibilità delle scuole di Varallo, Borgosesia e di Gattinara.

A Varallo gli edifici di competenza della Provincia sono quelli occupati dal Classico, dall'Alberghiero e dal Tecnico commerciale.

Spiega Bondetti: «Il liceo D'Adda e i Caimi verranno adeguati alle norme di sicurezza per un importo di lavori di 500 milioni». La progettazione è già stata affidata all'ingegner Maurizio Bonino di Vercelli. Anche l'Alberghiero verrà ristrutturato nel rispetto della legge, e la Provincia si avvarrà della collaborazione del Comune di Varallo.

«In nostro impegno - prosegue Bondetti - riguarda anche la razionalizzazione degli spazi dedicati all'attività scolastica. E per far questo abbiamo avuto diversi incontri con il sindaco di Varallo e i presidi dei tre



istituti.

Molti lavori anche a Borgosesia. Il Liceo scientifico avrà un'aula nuova (200 milioni), verrà rifatta e arredata l'aula magna (150 milioni), e messo a norma tutto l'edificio (420 milioni). Buone notizie anche per l'Isti, dove verrà sistemata un'area verde di circa 12 mila metri quadrati. Qui saranno ricavati spazi per le attività

scolastiche esterne.

All'Ipsia «Magna» si prevedono l'adeguamento alla prevenzione incendi per un importo di 600 milioni (l'incarico è andato all'ingegnere Roberto Vancetti), l'eliminazione delle barriere architettoniche (180 milioni) e il rifacimento degli impianti elettrici (480 milioni). Sarà quindi risolto l'annoso problema della sicurezza stradale allo

Scientifico e all'Ipsia. «L'ingresso del Ferrari - puntualizza Bondetti - non sarà più su viale Varallo ma da una stradina adiacente meno trafficata, e quello dell'Ipsia sarà in piazza Ravelli». Totale di spesa, circa 200 milioni.

Infine per i Geometri di Gattinara, la Provincia ha chiesto alla Regione un finanziamento di 2 miliardi e mezzo per costru-

ire un secondo lotto e unificare le sedi del biennio e del triennio.

L'assessore conclude ricordando che la Provincia, nel corso degli impegni, trascurerà la manutenzione straordinaria: imbiancatura, sistemazione dei servizi, dei pavimenti, dei serramenti, per una somma che nel 2000 ha raggiunto i 900 milioni. (d. b.)

All'Ipsia di Borgosesia il piano provinciale annuncia dall'assessore Pietro Bondetti (nel riquadro) prevede un impegno di spesa di un miliardo e mezzo.



Impegno di spesa ragguardevole per la messa in sicurezza degli impianti elettrici e per eliminare le barriere architettoniche

NOTIZIE FLASH

ALBA

E' Ghilardi il vincitore del concorso di storia

Si chiama Andrea Ghilardi e non Giliardi, erroneamente indicato ieri, il vincitore del concorso «Questi storici sulla comunità Pietre gemelle di Alagna e Riva Valdobbia» indetto dall'Unione alagnese; l'iniziativa ha ottenuto un notevole successo tra la popolazione valsesiana, sia tra i villeggianti.

VERCELLI

In frantumi la vetrata dell'ospedale «Sant'Andrea»

Nel primo pomeriggio di ieri, proprio mentre stava uscendo un dipendente, è andata misteriosamente in frantumi la grande porta a vetri all'ingresso dell'ospedale. «Un fatto - commenta il direttore sanitario Franco Carcò - del tutto inspiegabile visto che la vetrata non è stata colpita da nessun oggetto». Per fortuna il dipendente si è fatto niente, nonostante la porta gli si sia sbriciolata letteralmente in faccia. E' stato subito chiamato un vetraio.

BORGOSIESA

Ritrovata dalla Stradale un'auto rubata

Con l'aiuto dell'antifurto satellitare, inserito su un'auto, gli agenti della polizia stradale di Villarboit hanno recuperato una Mercedes rubata. La costosa vettura era in una piazzola di sosta all'altezza di Borgo d'Ale. Ora gli agenti stanno cercando di risalire all'autore del furto.

BORGOSIESA

L'Aior devolve 2 milioni in beneficenza

La sezione valsesiana dell'Aior, ente che raggruppa chi è stato insignito degli ordini della Repubblica, ha devoluto contributi di solidarietà a due associazioni che si occupano di attività sociali. Il presidente Raimondo Cantonio ha consegnato un milione alla Casa della mamma e del bambino di Valbusoga e una cifra analoga all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma infantile.

SCOPELLO

Oggi possibili nevicate attorno ai mille metri

Week-end «bianco» in montagna. Per gli ultimi giorni delle festività le previsioni parlano di neve oltre i mille metri e, in certi casi, anche a quote inferiori, a partire già da questa mattina. Pure ieri pomeriggio i fiocchi bianchi si sono fatti vedere nelle due principali stazioni sciistiche di Alagna e Mera.

VERCELLI

Tornano il mercatino biologico e il Barlafus

Oggi e domani due appuntamenti mensili ormai tradizionali in piazza Cavour, entrambi sotto l'egida della Confesercenti. La piazza grande cittadina ospita oggi NaturalVercelli, il mercatino biologico a cura di Legambiente, Arci Gola Slow Food e Terra Libre. E domani tornerà il Barlafus, il mercatino dell'antiquariato minore e del collezionismo, che sta ottenendo sempre più successo.

La manifestazione prenderà il via oggi alle 15 da piazza Antonini

Debutta il Carnevale di Varallo col rogo della Veggia Pasquetta



La Cecca la maschera di Varallo

VARALLO

Con il rogo della Veggia Pasquetta debutta oggi il Carnevale di Varallo, tradizionalmente il primo dell'intera Valsesia. E l'appuntamento del giorno dell'Epifania affonda nella leggenda, con questa anziana signora, dal comportamento non proprio impeccabile, che viene condannata al fuoco per liberare dalle impurità il figlio, Marcantonio, che così potrà esercitare il suo potere nella città nel periodo carnevalesco. La manifestazione inizierà alle 15 da piazza Antonini quando la vecchina sarà accompagnata in una simpatica processione dagli uomini del comitato di Varallo Vecchio. Giunti in piazza Vittorio entreranno in scena il Ciambellano e le cinque guardie del regno che arresteranno la Veggia Pasquetta. Poi il processo per direttissima e la lettura del proclama con la condanna al rogo.

Prima di ripartire verso il ponte sul Mastellone i carnevalanti faranno una visita agli anziani del club Anni d'Argento

accompagnati dalla banda, quindi all'imbrunire le guardie condurranno la donna sul greto del torrente e sarà acceso il fuoco. E lì inizierà il regno del Marcantonio che, vuole la tradizione, oggi sarà presente in abiti borghesi e senza complicità istituzionali. Tra l'altro per il Marcantonio si tratta di un debutto in tutti i sensi, dal momento che è alla prima esperienza: Christian Pianori sostituisce infatti Giovanni Regis, che ha vestito i panni della maschera per due anni. E nuovi sono anche i volti del presidente del Comitato centrale del carnevale varallesi (Giuseppe Schiavone) e del Ciambellano (Roberto Carrara). Per la Cecca, la compagna del Re, che cambia ogni anno, è ancora qualche giorno di attesa: il ballo a lei dedicato (il suo ingresso avverrà alla mezzanotte) e in programma venerdì alla discoteca Igloo.

E due giorni dopo i reali riceveranno le chiavi di Varallo dalle mani del sindaco Pier Angelo Pitto. (f. fo.)

Fino a stasera l'esposizione delle bambole pro Unicef realizzate quest'anno in Valsesia

Borgosesia, le pigotte vanno in mostra

Al Centro Pro loco. E la Stampa regala video e cd



Le pigotte in mostra da ieri pomeriggio al centro pro loco di via Sesone

BORGOSIESA

Le pigotte vanno in mostra. Da ieri pomeriggio al Centro pro loco di via Sesone è aperta l'esposizione delle bambole pro Unicef realizzate nelle settimane passate.

Dalle 15 una dopo l'altra le pigotte hanno iniziato a riempire il foyer del teatro borgosesiano arricchendo di particolari significati la manifestazione.

«Ne sono già arrivate in buon numero - spiega Luigi Trivero, il promotore dell'iniziativa - il clou comunque atteso per oggi. Essendo una giornata festiva di certo saranno molti i possessori a portarle per metterle in visione fino alle 21 di stasera».

E' infatti una mostra tutta particolare quella organizzata a Borgosesia, perché ad allestirla sono invitati tutti coloro i quali hanno acquistato le 400 bambole valsesiane. «In che modo? Portandole qui alla Pro loco mettendole a disposizione per esporle - dice ancora Luigi Trivero - Inoltre questa occa-

sione rappresenta anche un momento di incontro tra chi le ha realizzate, chi le ha adottate e anche chi ha intenzione di crearle in futuro. Farle è molto più facile di quanto si pensi».

Inoltre chi pure oggi contribuirà alla felice realizzazione della rassegna, La Stampa donerà una videocassetta di Specchio (si tratta del film Comodi omicidi o Blues brothers) e un cd con il quale i bambini possono costruirsi un cartone animato dei Simpson.

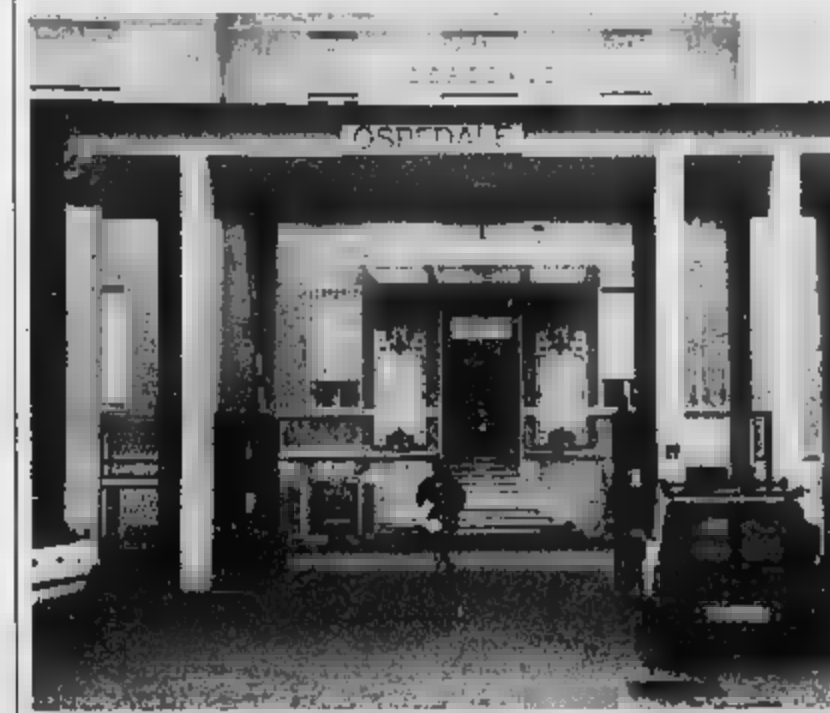
L'appuntamento è dunque alla Pro loco di Borgosesia dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

La mostra non è altro che il completamento di una iniziativa che ha avuto un grande successo. «Complessivamente in Valsesia sono state realizzate 400 pigotte - conclude Luigi Trivero - Grazie alla loro vendita l'Unicef potrà nelle prossime settimane vaccinare altrettanti bambini africani contro poliomielite, tetano, morbillo, difterite, pertosse e tubercolosi. A tutti quanti va un grazie enorme». (r. eyn.)

Gattinara, il consigliere Carlo Bigliocca prende posizione: «La Regione ha già stanziato diversi miliardi»

«Torre dei servizi, ci sono i soldi non il progetto»

Non è stato redatto il piano dei lavori che permette il finanziamento



Il Giovanni Battista di Gattinara conta numerosi progetti di ristrutturazione

GATTINARA

Torre dei servizi dell'ospedale, ci sarebbero già i soldi ma non i progetti. E' quanto sostiene il consigliere con delega alla Sanità del Comune, Carlo Bigliocca. L'esponente della maggioranza guidata da Mario Mantovani mette in risalto come dopo le tante promesse elettorali dell'anno scorso adesso ci sia un rallentamento nello sviluppo dell'ospedale.

Scriva Bigliocca: «Ormai da tempo il consiglio regionale ha stanziato alcuni miliardi per il completamento della cosiddetta torre dei servizi e per la messa in sicurezza dell'intero San Giovanni Battista. Tuttavia per poter utilizzare la maggior parte di questi fondi

avere sia il progetto per il completamento della struttura, sia l'approvazione del Cio, il Comitato per le opere pubbliche».

E quale sarebbe il problema? «A oggi, per quanto se ne sappia - aggiunge Bigliocca - non è stato neppure preparato il progetto per il completamento della torre, quindi sarebbe interessante sapere le cause di questo grave ritardo. Inoltre bisogna ricordare che rimangono ancora da approvare i lavori di consolidamento della torre stessa, senza i quali si potrà iniziare il completamento».

Al medico-consigliere sorge a questo punto una domanda: «E' mai possibile che le decisioni del consiglio regionale vengano tranquillamente disattese senza che si riesca a capire, pur chiedendo continuamente informazioni, di chi sono le colpe?».

Il discorso ospedale di Gattinara come sempre è molto delicato anche perché si concludendo proprio in queste settimane la ristrutturazione della sala operatoria, ora sostituita da quella «da campos».

L'incidente è avvenuto ieri mattina

Camion si ribalta per il ghiaccio

Il traffico resta bloccato 2 ore

sulla provinciale per Asigliano

VERCELLI. Da due giorni il territorio vercellese, soprattutto le strade provinciali e comunali, è trasformato in una pista unica di ghiaccio: sono stati decine gli interventi della polizia stradale sul luogo di incidenti provocati appunto dal gelo.

Incidenti che, fortunatamente, nella zona non hanno provocato vittime, ma al più feriti leggeri e contusioni naturali e danni ai veicoli.

L'incidente più spettacolare è avvenuto ieri mattina sulla provinciale per Asigliano, dove proprio il ghiaccio di un bilico si è rovesciato: nessun problema per il conducente, ma il traffico sulla strada è rimasto bloccato per un paio d'ore. Per quanto riguarda la viabilità in generale, grazie ai lavori sparsi risparmiato il fondo risulta abbastanza pulito sull'autostrada Torino-Milano, sulle statali della Valsesia fino a Alagna, del Monferrato e della Trossa Vercelli-Biella fino ai rispettivi confini territoriali. Altrettanto si può dire per la restante viabilità in cui non si vede il lavoro dello spandisale né si è pensato di gettare almeno nei punti critici qualche badilata di sabbia e terra. Dal comando provinciale di via Noè e dalle caserme di Villarboit e Varallo Sesia della Stradale vengono reiterate le raccomandazioni di rito: attrezzare i veicoli con pneumatici antighiaccio e guidare dappertutto con la massima prudenza. (w. ca.)

E' entrata in vigore l'insolita ordinanza

Gigliano, funerali senza corteo

solo alla chiesa parrocchiale

per non intralciare il traffico

CIGLIANO. Funerali senza più corteo a piedi, almeno fino a chiesa, nel centro vercellese: lo ha deciso il sindaco Franca Perinotti Valperga, la cui ordinanza è entrata in vigore l'inizio del

anno. A convincere il primo cittadino di Cigliano a prendere questo insolito provvedimento sono stati in pratica due fattori: il primo il traffico sempre crescente nelle vie del centro e quindi la circolazione risentita sempre più dell'inevitabile intralcio prodotto da un corteo funebre; l'altra il caos nella viabilità che si è verificato nel periodo delle recenti festività legate al passaggio del funerale.

In base all'ordinanza disposta dal sindaco Franca Perinotti Valperga il tragitto della salma dalla chiesa parrocchiale alla chiesa parrocchiale ora verrà compiuto direttamente dal solo servizio di onoranze funebri.

E' invece consentito ai parenti, amici e conoscenti dello scomparso di seguire il carro funebre a piedi dopo la celebrazione della funzione in chiesa sino al cimitero comunale. «In questo modo - spiegano in Comune - si è cercato di evitare il più possibile intralci al traffico».

Una decisione che indubbiamente non mancherà di suscitare negli abitanti di Cigliano pareri anche contrastanti. (p. a. r.)

una relazione anche ■ giorni dopo alle 10,30, nella ■ teatro dell'Uib. Le prossime conferenze sono in programma il 2 marzo (Pier Giovanni Malanotte), il 24 aprile (Gian Maria Castello) e il 22 maggio (Renato Itelione).

Piedicavallo in prima fila nella lotta ai batteri. Da San Paolo Cervo un Sos

«Acqua più pulita nella Bursch»

I Comuni si convertono ai potabilizzatori

Renato Moreschi

PIEDICAVALLLO

Stop all'inquinamento dell'acqua in Valle Cervo. Ma come, si chiederanno in molti? L'acqua di montagna è considerata una delle risorse idriche meno intaccate da agenti chimici e industriali. Opinione diffusa, visto che non è week-end.

sorta di «processione» di cittadini del basso Biellese che salgono in Bursch muniti di damigiane e bottiglie per fare scorta di acqua da bere. In realtà, in valle il problema dell'inquinamento esiste eccome. Ogni anno, in agosto, i controlli dell'Asl rilevano la presenza di batteri, che obbligano i sindaci a ordinare la bollitura. Durante l'ultimo summit prefetturale dello scorso agosto, con i tecnici sanitari e gli amministratori, erano stati concordati alcuni interventi, che si sono fatti attendere.

La via maestra è quella già tracciata da Piedicavallo, che per prima ha deciso di installare potabilizzatori a raggi ultravioletti. In paese è già operativo un primo impianto che serve la frazione Montesinaro, mentre per il capoluogo manca solo l'allacciamento del depuratore alla rete Enel.

Anche Rosazza si muove: «Abbiamo già avuto il progetto dal professionista incaricato - spiega il sindaco Pietro



L'alta valle del Cervo si attrezza per risolvere i problemi d'inquinamento: periodo estivo il Comune di Piedicavallo sarà il primo ad avere potabilizzatori a Uva

Metallo - ora si è aperto l'iter per appaltare i lavori. La realizzazione dell'impianto di depurazione a raggi ultravioletti si inserisce in un intervento più ampio sul completamento della rete idrica che coinvolgerà la borgata Beccarà.

Le cause dell'inquinamento sono l'alto numero di temporali nel periodo estivo, la presenza di animali al pascolo negli alpeggi e l'affollamento di turisti, che provoca un aumento degli scarichi inquinanti e la depressione delle condotte. La questione è stata discussa anche dall'amministrazione di Campiglia durante l'ultimo Consiglio, ma al di fuori dell'or-

dine del giorno. I disagi, invece, paiono toccare marginalmente l'abitato di Quinlengo, come spiega il vicesindaco Carlo Penna: «Sulla sorgente primaria del Pian Mousin non si mai registrati problemi, mentre abbiamo avuto più volte riscontri positivi nell'abitato di Rialmo, dove abbiamo già messo in conto un progetto di potabilizzazione a raggi ultravioletti nella vasca di decantazione dell'invaso che serve la parte alta della frazione».

La frammentazione in numerose borgate rende invece più difficile l'intervento. San Paolo Cervo: «La rete idrica -

spiega il vicesindaco Maurizio Piatti - è composta da ben 9 serbatoi. L'installazione dei potabilizzatori risulta troppo per le nostre finanze, quindi penso che il progetto debba essere mandato avanti a livello Comunità montana. In questi mesi, comunque, ci siamo attivati per il lavaggio programmato dei vasconi».

Una cosa è certa e mette d'accordo tutti i sindaci della Bursch: mai e poi mai nelle sorgenti di montagna farà la sua comparsa il cloro. Sarebbe la soluzione a minor costo, ma la sostanza chimica rende di fatto l'acqua imbevibile.

Cambia il servizio ma il rodaggio crea qualche problema

Mongrando «scommette»

sulla raccolta porta a porta

MONGRANDO

Il Comune ha deciso di potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti. E l'Anno Nuovo ha portato in paese già qualche cambiamento.

«Abbiamo dato la via ad un esperimento di tre mesi una ditta, in accordo con il Cosrab, per la raccolta giornaliera dei rifiuti - spiega il sindaco Massimo Guabello - Questo ci consente di avere meno cassonetti disseminati in paese e maggior pulizia degli stessi. Conseguentemente il cassone vicino alla sportiva sarà chiuso e liberato entro il mese. Questo perché si è attivato anche il servizio porta a porta ogni secondo lunedì del mese per la raccolta differenziata. Ogni cittadino potrà telefonare o recarsi in municipio e prenotare il servizio gratuito».

«Tra tre mesi la raccolta differenziata verrà estesa alla zona del Maghetto, in modo che tutto il paese sia pulito con la massima comodità dei residenti - aggiunge Guabello - Nel frattempo, sempre in accordo con il Cosrab, stiamo contattando altri comuni per allargare questa strategia che non ci pare di secondaria importanza».

Ma il progressivo avvio del servizio la sostituzione dei cassonetti sta creando qualche protesta in paese in quanto non tutti i nuovi contenitori sono già stati posizionati. E' il proprio del Maghetto dove qualche abitante ha accumulato i sacchetti dell'immondizia in strada.



In Comune invitano ad avere pazienza per questi giorni di rodaggio. E il sindaco persegue una sua filosofia di un paese da riscoprire oltre che da utilizzare per nuovi posti di lavoro, che cresceranno a breve nella zona industriale. Dice: «Si può guardare all'Europa senza dimenticare casa nostra. E Mongrando è sempre stato un paese lido, molto curato dagli abitanti che addirittura si dilettavano a dipingere i muri esterni delle case affinché le strade fossero accoglienti come gli interni. L'abitudine sta tornando e, banalmente anche mimetizzare i bidoni della spazzatura e ridurre il numero significa dare una spinta al senso».



Il sindaco Massimo Guabello lancia il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti ma al Maghetto ancora qualche cassonetto

Provvedimento del sindaco: stop ai permessi e sosta di mezz'ora

Candelo, piazza Castello chiusa alle auto dei dipendenti comunali

CANDELO

Rivoluzione nei parcheggi in piazza Castello. Il sindaco Mariella Biollino ha inviato una nuova lettera a tutti i dipendenti del Comune per invitarli a non usare più gli spazi davanti al municipio ma ad utilizzare l'ampio piazzale adiacente alla chiesa di Santa Maria e aree limitrofe. «Non vi saranno più pass per nessuno - precisa - e d'altra parte né il sindaco né gli assessori neppure i consiglieri ne hanno mai avuti. I vigili faranno un controllo accurato».

Lo scopo del provvedimento è di riorganizzare i posteggi della piazza: «L'area deve essere utilizzata per il parcheggio degli utenti dei negozi e dei bar - aggiunge Mariella Biollino - Per questo è allo studio l'ipotesi di regolare la sosta in una zona disco. Per consentire un avvicinamento maggiore nei posteggi l'ideale sarebbe mezz'ora. Il tempo medio per chi deve fare acquisti o andare a fare un'operazione in banca o prendere un caffè al bar».



I posti auto in piazza Castello resteranno a disposizione dei negozi della zona

L'amministrazione ha già dato disposizioni perché vengano ricavati nella piazza alcuni posti auto in più in attesa di una riorganizzazione generale e definitiva dell'area al termine dei lavori in corso. Intanto, entro marzo, sarà disponibile il nuovo parcheggio di via Cerventi. L'amministrazione ha co-

munque affrontato il problema della viabilità cittadina. La zona del nuovo piano del traffico che ipotizza tutta una serie di modifiche nella circolazione stradale ormai pronta a quanto prima organizzata una riunione con i commercianti per discutere con la categoria le diverse ipotesi. (m. ch.)

Occhieppo Superiore

Altri 2 anziani nel mirino dei truffatori

OCCHIEPPO SUPERIORE. Anziani ancora nel mirino dei truffatori. Le prime vittime del 2001 sono due fratelli di Occhieppo Superiore, di 81 anni, ai quali due sconosciuti hanno rubato denaro e gioielli per 5 milioni. Sull'episodio indagano i carabinieri, che in base a gli elementi raccolti ritengono che almeno uno dei due banditi possa essere lo stesso che ha agito altre volte in zona nei mesi scorsi.

Alle 16,30 di giovedì due uomini, sui 25 anni, corporatura normale, e l'altro sui quaranta, alto circa un metro e 75, si sono fatti aprire dai due pensionati qualificandosi dipendenti dell'Enel: «Dobbiamo controllare le bollette perché avete diritto a un rimborso». Il solito trucco funziona. I falsi ispettori entrano e fingono di controllare i bollettini. Soltanto dopo i due fratelli si accorgono che, da un cassetto, sono spariti gioielli e 300 mila in contanti. I truffatori si sono poi allontanati su un'auto che montava targhe risultate poi false. (f. p.)

Da martedì le iscrizioni

Finira e Internet a Mosca ripartono i corsi dell'Unipol

MOSSO. Raffica di proposte, per il trimestre gennaio-marzo 2001 della sezione di Mosso dell'Università popolare di Biella. Le discipline previste sono tecniche decorative (corso bimestrale di découpage seguito da corso di durata mensile dedicato allo stencil), cultura e civiltà biellesi (corso tenuto da Gustavo Buratti e dedicato al panorama linguistico dell'arco alpino), yoga, tecniche pittoriche (acquerello, tempera ed olio) ed un breve corso di informatica, dedicato specificatamente all'uso di Internet.

Le iscrizioni sono aperte a tutti e si raccolgono presso all'istituto tecnico Motta di via Sella a Mosso dal 9 al 11 gennaio: il martedì e il giovedì (19,15-21,15). Le lezioni, della durata di un'ora e mezza, si tengono con cadenza settimanale, il martedì oppure il giovedì sera, in orario compreso tra le 19,30 alle 22,30. (r. mo.)

La somma servirà a finanziare interventi umanitari in Africa e Sudamerica

Da Trivero un aiuto al Terzo Mondo

Il gruppo «Mani Tese» raccoglie più di cento milioni

TRIVERO

Circa 24 tonnellate di ferro e metalli a 24 tonnellate di vestiario in buone condizioni: questi i risultati della raccolta promossa dal gruppo triverese «Mani tese». L'utile, a fine novembre, è stato di 113 milioni, e questa cifra deve essere aggiunto il ricavato delle mostre natalizie di Trivero e Veggio. Numerose anche le offerte in denaro. Quest'anno, inoltre, il gruppo è stato impegnato anche nella vendita di arachidi prodotte in zone devastate dagli uragani. Grazie all'opera dei volontari è stato raccolto il materiale poi venduto.

L'intera somma sarà utilizzata per finanziare interventi umanitari in varie parti del mondo. Proseguirà il progetto nell'Andhra Pradesh, corsi all'alfabetizzazione e formazione rivolti alle donne, e la realizzazione di strutture idriche per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile nei villaggi dei «fuori casta». In Brasile



le è previsto il sostegno a una cooperativa di frutticoltori di Caxias. In Ecuador si fornirà aiuto ai contadini della provincia di Bolivar in seguito all'emergenza Niño che ha distrutto il raccolto della loro produzione. Due, invece, le realizzazioni Bangladesh: un progetto di lotta alla povertà in una zona popolata da tribù emarginate e un sostegno all'etnia Santal.

In Burkina Faso sarà finanziata la costruzione di un mulino per i cereali, mentre in Benin verrà edificata una struttura per l'allevamento di roditori apprezzati per la loro carne e si promuoverà un'attività agricola locale per la coltivazione di mais, manioca e canna da zucchero. (m. ch.)

pellicceria pelle

maribru

BIELLA - Via Pietro Micca, 31 - Tel. 015 29755

PELLE - PELLICCE - MONTONI

SALDI

dal

40 al 70%

Assortimento - Qualità - Prezzo

MARIBRU CONVIENE DI PIU'

I SEI

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio a TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L.15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat
Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritelle nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%, T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Concessionarie Fiat

**CELORIA
& DELLA PIANA**
Tangenziale Sud, 61 - Vercelli

**DELLA CASA
MARIO & C.**
S.S. 31 Bis km 11 - Trino Vercellese (VC)



Le Aziende ospedaliere cuneesi fra le meno colpite. Si premiano capacità e produttività Tagli di 759 miliardi ai budget sanitari

Drastiche riduzioni a Vercelli e Asti

Laura Mondino

Sono convocati per lunedì alle 9 (hotel Royal di Torino, in corso Regina Margherita 251), dal presidente Regione Enzo Ghigo e dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, i direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere del Piemonte per discutere del provvedimento sui tagli al budget sanitario quest'anno. Riduzioni che ammonterebbero, secondo i primi dati, a 759 miliardi. L'8,09 per cento in meno del fabbisogno presentato dalle trenta Aziende per il 2001: 8627 miliardi contro una richiesta di 9386.

A subire il taglio minore il «Santa Croce e Carle» di Cuneo: penalizzato di 5 miliardi: il 2,11 per cento del preventivo. Una riduzione contenuta che confermerà le previsioni del direttore generale dell'ospedale Fulvio Moirano: «Sono stati premiati il positivo rapporto produzione-



Il direttore generale dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo Fulvio Moirano

costo e lo sforzo di questi ultimi anni. Seguono gli ospedali di Omegna e Alessandria: 7 i miliardi in meno, con una perdita del 2,25 per cento per il primo e 2,99 per il secondo.

In provincia di Cuneo, poco penalizzata anche l'Asl 16, dove i finanziamenti calano del 3,23 per cento, 5 miliardi. «Nella Sanità si può risparmiare pur mantenendo un alto livello prestazioni», dice Luigi Cavigliani, direttore generale degli

ospedali di Mondovì e Ceva. L'importante è ottenere i consensi dell'utenza e degli amministratori locali, rassicurando i cittadini che le riduzioni imposte non pregiudicano la qualità del servizio finora fornito, così come la quantità delle prestazioni.

Tagli drastici, invece, per le Asl di Vercelli e Asti, che si vedono assegnati contributi inferiori per 43 miliardi (con una percentuale dell'11,03); Novara per 34, Alba per 30.

Il provvedimento può essere inteso come una prima mossa per diversificare le Aziende sanitarie e ospedaliere, e incentivare quelle che dimostreranno maggiori capacità. E' probabile, infatti, che venga fissata una norma che prevede la rimozione dall'incarico in caso di mancato rispetto dei tagli imposti. Sono inoltre previsti monitoraggio trimestrali dei costi sostenuti da ogni Azienda.

I RISPARMI DELLE ASL

Azienda	1999	2000	2001	2001 assegnato	% rid.
1 Torino	396	396	401	362	9,73%
2 Torino	339	339	339	312	7,96%
3 Torino	331	331	331	331	4,61%
4 Torino	304	331	341	317	7,04%
5 Collegno	423	467	501	467	10,98%
6 Cirié	210	232	241	229	4,98%
7 Chivasso	209	226	247	232	6,97%
8 Chieri	375	408	419	394	5,97%
9 Ivrea	320	356	371	330	11,05%
10 Pinerolo	194	208	216	205	5,09%
11 Vercelli	301	374	390	347	11,03%
12 Biella	281	302	310	281	9,35%
13 Novara	364	393	426	392	7,98%
14 Omegna	304	312	311	304	2,25%
15 Cuneo	129	151	166	154	7,23%
16 Mondovì	145	148	155	150	3,23%
17 Savigliano	304	313	314	304	3,18%
18 Alba	243	234	274	244	10,95%
19 Asti	346	376	390	347	11,03%
20 Alessandria	234	251	261	235	9,96%
21 Casale	202	219	224	202	9,82%
22 Novi Ligure	259	284	296	275	7,09%
Molinetto	644	755	804	715	11,07%
CTO-CRF	153	167	170	163	4,12%
S. Anna-RM	261	272	276	250	9,42%
S. Luigi	127	153	155	140	9,68%
ASO Novara	111	257	265	257	3,02%
ASO Cuneo	194	226	237	232	2,11%
ASO Alessandria	219	224	234	227	2,99%
Mauriziano	262	298	300	288	18,03%
TOTALE	8251	9005	9386	8627	8,09%

Invalidi del lavoro, ok al cumulo

Ristabiliti i diritti delle famiglie delle vittime

Tiziana Longo

Porta buone notizie ai famigliari degli invalidi del lavoro il terzo Millennio. L'odioso divieto di cumulo tra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è rimasto nel 2000, spazzato via da un decreto legge «natalizio» che ristabilisce i diritti dei lavoratori vittime di incidenti delle loro famiglie.

«Un provvedimento giusto», dicono con soddisfazione all'Anmil, l'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro che si è battuta per 5 anni, e cioè da quel

decreto del 1995 che cancellò un colpo di spugna i diritti acquisiti di tante famiglie che su quei soldi (non certo tantissimi) contavano per sopravvivere - ma che adesso entro 60 giorni dev'essere convertito in legge dal Parlamento, pena la decadenza. «Così, per bocca del presidente nazionale, Piero Mercandelli, mentre ringraziano il ministro del Lavoro Cesare Salvi per aver rispettato l'impegno preso nel febbraio scorso, rivolgono un caldo appello a tutti i parlamentari a dare conclusione definitiva a questo problema, la cui troppo lunga gestazione assume

ormai il carattere di un'umiliazione per le 5000 famiglie delle vittime sul lavoro. È stato negato un sacrosanto diritto».

Stando comunque ai migliori auspici, il decreto legge «natalizio» stabilisce che il divieto di cumulo fra reversibilità della rendita e pensione d'invalidità è sospeso dal 1° luglio 2000 al 30 giugno 2001, data dalla quale partirà la legge definitiva contenuta nella Finanziaria del 2001, attualmente all'esame del Senato. In termini di denaro ciò significa che alle vedove è riconosciuto il diritto al «cumulo» dal 1° luglio dello scorso anno

anche se la pensione è stata liquidata in data anteriore, ovvero i cinque anni fra il 1995 e il 2000 sono persi, mentre è salvo il futuro. Il ripristino del pagamento sarà effettuato con procedura automatizzata centrale e a questo proposito l'Anmil ha sollecitato l'Inps a operare con urgenza.

E dalla legge finanziaria per il 2001 arriva un'altra buona notizia. Dal 1° gennaio 2002 è prevista una contribuzione figurativa di due mesi per ogni anno di lavoro che consentirà a tutti i disabili con invalidità superiore al 74% di andare in pensione anticipatamente.

GIRO d'ALPE

Il rischio del fuoripista

Enrico Martinet

D OPO la Befana il turismo della neve scivola nelle «settimane bianche». Le prenotazioni indicano che il grande ritorno dello sci è avvenuto e che la crisi, almeno per quest'anno è scongiurata. Un revival segnato proprio da un altro gradito ritorno sulla Alpi del Nord-Ovest, la neve, in tempi «quantità giuste». Tutti in pista, dunque. Tuttavia una percentuale sempre maggiore degli appassionati di «tavole», car-

fuoripista organizzato proprio dal collegio nazionale delle guide alpine italiane. Accade nello sci di alta montagna nel fuoripista ciò che avviene ormai da qualche anno nell'alpinismo: un evidente squilibrio tra capacità tecniche e conoscenza del territorio e dei suoi rischi. Sono molto più di un tempo gli appassionati che possiedono grandi capacità tecniche. Surfisti acrobati, sciatori qualità fisiche e di stile perfino superiore ai maestri sci, ma che ignorano le insidie della neve

fresca. Ad Alpe gli esperti dell'Aineva (Associazione internazionale neve e valanghe) di Trento hanno presentato le statistiche degli incidenti degli ultimi 15 anni. In Italia i morti per valanga sono stati 274, una media di 18 vittime l'anno.

Negli ultimi 5 anni gli incidenti sono diminuiti, mentre aumentati in Francia, Svizzera e



Fuoripista con lo snowboard

Austria. «Il dato relativamente confortante della diminuzione delle vittime», scrivono i tecnici Aineva - non deve però trarre in inganno sulla effettiva gravità del fenomeno. La diminuzione riguarda le vittime dello sci alpino, mentre la statistica offre un dato identico per la pratica del fuoripista. Con una sottolineatura per lo snowboard, che è ancora in grande espansione e che ha una notevole percentuale di incidenti proprio in neve fresca. Fra le persone travolte da valanghe il per cento è composto da appassionati del fuoripista. L'attenzione è d'obbligo.

Non è questione di possedere tecniche da campioni o di avere una sovrumana padronanza degli attrezzi, ma di «nasco», cioè di un bagaglio di conoscenze e di esperienze dell'ambiente montano. La lettura dell'indice, e leggere dall'inizio alla fine, non basta saltare tra le pagine neppure fermarsi a lettura interpretativa dell'indice. Ci vuole «scuola», esperienza e soprattutto l'umiltà di affidarsi alle informazioni meteo e ai consigli degli esperti locali, guide alpine su tutti.

Alla fine di dicembre Alpe ha ospitato un convegno sul

lucanini.it



pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della «Gazzetta Piemontese»

■ «La Stampa» del 2000.

I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I LIBRI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA LIBRI SONO IN
LIBRERIE Per informazioni: 011/5568433, oppure edizionilibrie@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

SALDI VIP

Occasioni di gran qualità.

DAL 5 GENNAIO



Dal 5 gennaio, a Biandrate,
Siete invitati al galà della convenienza.
Prestigiose marche dell'abbigliamento
fanno la festa ai prezzi. Un evento irripetibile
per iniziare un anno "da veri VIP".

ECCEZIONALMENTE APERTI
SABATO 6 DOMENICA 7 e 14

VESTIFRANCHI

BIANDRATE

500mt dall'uscita aut. TO/MI - Tel. 0321.83.84.00

La trasmissione, intitolata Zona Cesarini-Music club, andrà in onda lunedì Berruti, ritorno via etere in Rai Il cantautore trinese sulle frequenze di Radiouno

Giovanni Barberis

VERCELLI
Ritorna via etere Rai, in radio, il cantautore di origine trinese Marco Berruti che all'inizio di dicembre aveva aperto con il suo recital al teatro Civico, la stagione musicale del Comune, per la rassegna «Sono solo canzonette?». Anche se Marco Berruti è sulla scena della musica leggera da qualche anno (partecipazioni a «L'isola in collina» a Riccione per il memorial di Tenco, al «Contro-festival della canzone d'impegno» a Castagnole Lanza al fianco di C.S.I., Modena City Ramblers, Noma di e Giorgio Conte, ad Asti Musica con Bennato e P.F.M.) la scoperta del cantautore trinese, per molti - a livello nazionale - risale solo all'estate scorsa quando prese parte in maniera live, con le sue canzoni, a «Radiouno Music Club», il programma condotto da Massimo Cotto.

Durante e dopo la sua presenza radiofonica arrivarono al sito internet di Rai valanghe di e-mail: gradimenti & richieste per questo nuovo artista dalle sfumature che ricordano Gian Maria Testa e Brel e che, per la trasmissione «Radio» stato etichetta-



Il cantautore di origine trinese Marco Berruti, con il suo recital al teatro Civico di Vercelli, ha aperto la stagione musicale organizzata dal Comune che si intitola «Sono solo canzonette?»

to il cantautore che non c'è, almeno: forse non s'era ancora.

La promessa fu quella di ritornare davanti ai microfoni degli studi romani, per una nuova performance live.

Rivelazione anche per i vercellesi, dopo lo spettacolo al Civico «Oh luna jutm-tis» realiz-

zato da La Stampa (Specchio dei tempi) con il Comune, l'Ascom e con il Comitato Manifestazioni Vercelli, in beneficenza pro alluvionati di Trino.

E poi il successo del succitato recital decembrino sempre al Civico.

Ora, promessa mantenuta, l'appuntamento con Berruti è

per lunedì prossimo - salvo qualche spostamento di palinsesto all'ultimo minuto - nuovamente dal vivo con il suo gruppo sulle frequenze di Radiouno.

La trasmissione - che andrà in onda alle 21,10 - si intitolerà «Zona Cesarini-Music Club» ed è sempre proposta da Massimo Cotto.

Continua con successo la collettiva di pittori e fotografi A Oropa le magie d'arte di «Paesaggi fluttuanti»

BIELLA

Continua con successo la mostra «Paesaggi fluttuanti - Artisti tra pittura e fotografia», allestita al santuario di Oropa. La rassegna, organizzata con la collaborazione e il contributo della Regione Piemonte e della città di Biella, rimarrà aperta sino al 25 febbraio, e presenta le opere di 17 tra pittori e fotografi. Tema: la relazione tra linguaggi diversi.

Accanto alla rassegna collettiva si aggiungono due personali, dedicate al fotografo Francesco Radino e allo scultore Luigi Mainolfi. L'esposizione si propone di analizzare il tema del paesaggio attraverso 80 opere di affermati artisti, nelle quali l'interazione tra pannello e fotografia dimostra come i due mezzi siano in grado di integrarsi vicendevolmente.

Quasi tutti i quadri e le foto sono stati realizzati per l'occasione: si tratta di composizioni tese a sviluppare una ricerca linguistica del tutto innovativa. La mostra, curata da Alberto Fizz, è stata organizzata in collaborazione con Filippo Maggia, e coordinata da Silvy Bassanesi. Il suo obiettivo è quello di proporre una «visione» dell'arte contemporanea che fa dello sconvolgimen-



Oropa vista da Abati, uno degli artisti che espongono a «Paesaggi fluttuanti»

to il suo terreno d'indagine privilegiato. Scrive Fizz nel catalogo introduttivo alla rassegna «Non c'è più un universo esterno da riprodurre, ma soltanto segni da captare in base ad un sistema, dove i differenti linguaggi s'integrano a vicenda». A conclusione di «Paesaggi fluttuanti», una parte del materiale esposto

formerà la base per un primo nucleo collezionistico permanente. Il progetto permetterà di avviare in futuro un dialogo tra il santuario e le ricerche artistiche più attuali. Ecco gli orari: da martedì a venerdì dalle 15 alle 18; sabato e festivi dalle 10 alle 18; chiuso il lunedì. L'ingresso è libero. [r. mo.]

GIORNO E NOTTE

Bielia

Omaggio a Pozzi

Si conclude domani, al Museo del territorio di via Quintino Sella, la mostra antologica di Fippo Pozzi, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Tre i filoni tematici: uno spazio è dedicato a dipinti e ceramiche, una alla grafica e ai disegni di guerra. Orario: dalle 10 alle 19.

Bielia

Aspettando Bergonzoni

Conto alla rovescia per Alessandro Bergonzoni. L'attore bolognese sarà all'Odeon giovedì, per offrire il primo spettacolo del 2001 della stagione teatrale. Bergonzoni porterà in scena «Madornale 33».

Cossato

Teatro in trasferta

Il Comune di Cossato, in collaborazione con la compagnia «Torino Spettacoli», organizza per martedì 16 una trasferta in pullman al teatro Alfieri di Torino, per assistere allo spettacolo «Tributo a Gershwin» (un americano a Parigi), di Harold Troy. Sul palco Christian de Sica (la regia è di Franco Mieris). Per informazioni e prenotazioni, bisogna telefonare allo 015-93899 o allo 015-925620.

Vercelli

Arriva Giobbe Covatta

«Dio li fa... Terzo Millennio» è lo show che Giobbe Covatta presenterà al teatro Civico per la rassegna comunale «Serio, serissimo, insomma il comico». In programma alle 21 di venerdì 12, replica sabato 13 gennaio. Covatta sarà on stage con Fulvio Falsarano, Gianni Cinelli e Ugo Gangheri. E' stato annullato causa momentanea sospensione delle recite da parte della compagnia, il musical «Il mago di Oz» per le serate di mercoledì 17 e giovedì 18.

Santhià

In pista al Beverly

Oggi (pomeriggio) alle 15 e sera alle 21 si ballerà al Beverly Hills di Santhià con l'orchestra di Luigi Gallia. Domani sempre pomeriggio e sera (stessi orari) l'orchestra sul palco sarà quella di Viviana e La Pagina d'Album. Alle 19 volendo, si potrà anche cenare.

Borgovercelli

L'orchestra al Globo

Alla discoteca Il Globo di Borgovercelli, questa sera si ballerà dalle 21,30 con l'orchestra Borghesi. Domani, invece, danze con il gruppo di Ringo Story, dalle 21,30.

Lo show a Borgosesia

«Tarcisioscopia»

Il 18 alla Pro loco si ride con Max Pisu

BORGOSIESA. Sul palco del teatro della Pro loco di via Sesone sarà per la sera di giovedì 18 gennaio - inizio alle 21 - lo show di cabaret con Max Pisu dal titolo «Tarcisioscopia: viaggio all'interno di Tarcisio». Gli autori dei testi sono lo stesso Pisu con Sergio Cosentino, mentre la regia è di Giancarlo Bozzo. Max Pisu è ormai notissimo al «calciofilo» per la sua presenza nel programma domenicale «Guida al campionato» mandato in onda su Italia 1. Il suo personaggio Tarcisio, che ora porta in giro sugli stages dei teatri, è l'edicolante un po' svampito che intervista Vujadin Boskov ed altri ospiti della trasmissione. I biglietti di «Tarcisioscopia» saranno messi in prevendita martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 in orario dalle 17,30 alle 19,30 al botteghino del teatro. Da martedì 17 si accetteranno anche le prenotazioni telefoniche, contattando la Pro loco allo 0163.22.285. Questo è il prezzo per lo spettacolo: 40 mila, 35 mila e 25 mila. [g. bar.]

I quadri, realizzati con taglio incisivo ed essenziale, sono esposti alla galleria «A & A» di Gattinara

Una mostra racconta gli amici a quattro zampe

E' dedicata ai cani la suggestiva rassegna curata da Gianfranco Asveri

GATTINARA

Gianfranco Asveri racconta - tra disegni e poesie - le storie dei suoi amici a quattro zampe che vivono con lui a Casa Gasparini di Cortina d'Alseino, nel Piacentino.

Le storie di tanti e tanti «tabù», cui si aggiunge qualche esemplare d'alto lignaggio diventato randagio dopo l'abbandono di padroni vacanzieri insoddisfatti e perciò «matti» a pedigree: i padroni, intendiamoci, considerando la loro totale mancanza di umanità.

Asveri tesse ballate e disegna questi amici, con un taglio incisivo, essenziale. Si richiama al modo di esprimersi del mondo infantile, tante volte con i colori e le forme vivaci come nelle opere descritte in passato sotto il titolo «Incontri senza motivo». O con i carboncini dal tratto scarno, come è successo per la maggior parte dei quadri esposti in questo periodo alla galleria d'arte contemporanea gattinara «A & A» di piazza Italia, sotto il titolo «Attenti al cane».



Gianfranco Asveri rappresenta con successo le storie di tutti gli amici a quattro zampe che vivono con lui

Avevamo già accennato alla mostra dall'insolito nome, per il suo vernissage avvenuto all'inizio di dicembre che aveva visto Asveri presentato, con la brillantezza che lo contraddistingue, dal maestro Angelo Giardi- no. E quella fu l'occasione per l'artista piacentino, oltre a proporre i suoi amici cani disegna-

ti, anche per declamare versi tratti da una suggestiva raccolta delle poesie che ha composto. Raccolta che porta, è quasi ovvio, lo stesso titolo della mostra e che ha avuto così tanto successo da rendersi necessaria una seconda edizione. Ecco come si annuncia: «Del primo volumetto i miei cani

ringraziano allungando la zampa. Io, con la sua ristampa». Anche questo è una dimostrazione d'affetto per i soggetti da ritratto di Asveri: Tobì, Noccio- la, Tiger, Elsa e tutta la bella compagnia... La mostra «Attenti al cane» è aperta fino al 13 gennaio (orari 10-12,30 e 16-19). [g. bar.]

stasera

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Body Guards.** di H. Parenti con C. De Sica.

MAZIN. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **SALA 1: Autunno in New York.** di J. Chen con Richard Gere, Winona Ryder. **SALA 2: Al pomeriggio Pokémon 2: la forza di uno.** (animazione). Alla sera **Unbreakable - Il predestinato.** di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson.

SALA 3: Al pomeriggio Gallina in fuga (animazione) di Walt Disney. Alla sera **Criminale di strapazzo.** di W. Allen, H. Grant.

OSIRIS. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Al pomeriggio Dinosauri** (animazione) di Walt Disney. Alla sera **La verità nascosta** con H. Ford, M. Pfeiffer.

ITALIA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

VERCELLI Inf. Tel. 015-22.736-31.312. **Chiedimi se sono felice** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15,20,30,22,30. Lira 12.000,8000.

nelle sale di

TORINO

ACADEMIA piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Autunno in New York.** Or. 16, 18, 20, 22, 23.

ACTORS STUDIO via Chiesa della Salute 77b, tel. 15.41.11. **Chiedimi se sono felice.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

AMBI 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,15, 19,20,45, 22,30.

ADIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable - Il predestinato.** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

AMEROSI MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Chiedimi se sono felice.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 2: Non ho sonno.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 3: Autunno in New York.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ARLESCINO c. Sommariva 22, tel. 581.7190. **Sala 1: Autunno in New York.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 2: La forza di uno.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. **Sala 3: Pokémon 2.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

CAPITOL via San Donato 24, tel. 540.605. **A norma di legge.** Or. 15,30, 17,10, 19,20,20, 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse.** Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Beber re degli elefanti.** Cartone animato. Or. 15,30, Broad end rose. Or. 17,30, 20,10, 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **L'erba di Grace.** Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

CIAN corso G. Cesare 105, tel. 232.020. **Non ho sonno.** Or. 15,30, 17,10, 19,20,20, 22,30.

DORIA via Gramsci 3, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato.** Or. 15,30, 17,50, 20,15, 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Miravalle via Montebello 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace.** Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

DUE GIARDINI - Sala Ombra via Montebello 62, tel. 327.2214. **Le nozze.** Or. 15, 16, 18, 20, 22, 23.

ELISIO GRANDE piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ELISIO BILU piazza Sabotini, tel. 447.52.41. **Dinosauri.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 6

Pomeriggio e sera una grande orchestra **LUIGI GALLIA**

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

GIOVEDÌ 11

Orchestra spettacolo **VANNA E PIER ISAIA**

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.

DOMENICA 7

Pomeriggio e sera una grande orchestra **VIVIANA E LA PAGINA D'ALBUM**

Ballate e consumazione Cavalieri L. 15.000, dame E. 10.000. Se si vuole cenare dalle ore 19.00, vini inclusi e balla a solo E. 25.000 tutto compreso.

Al Beverly Hills si organizzano: Pranzi di Nozze, ricevimenti e Pranzi per Battesimi, Prime Comunioni, Feste dei Costituti, ecc. In un ambiente elegante con prezzi molto interessanti.

INTERFATELATEC 0161.987103

Per pren. tel. 0161 935243 - 0161 98.71.03 - 0338 8275329

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

publikompass

SALCINI srl

Agente Publikompass spa

VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 20 - Tel. 0161.250.754 - 0161.825.92

BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.849.12.12 - Telex 015.849.33.25

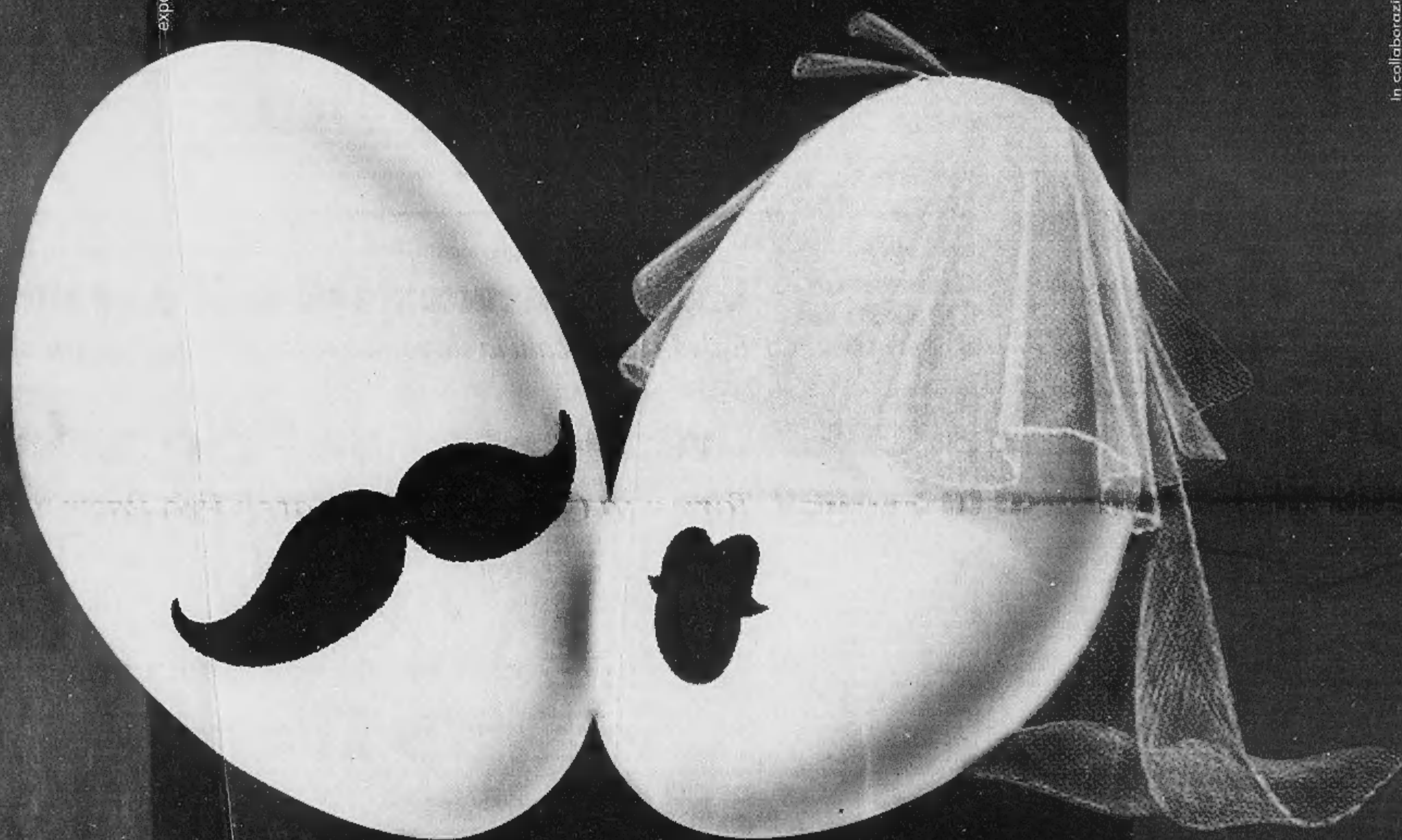
VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

IDEA SPOSA 2001

exposervice



In collaborazione con:



TORINO
**LINGOTTO
FIERE**

18-28 Gennaio

**LINGOTTO
FIERE**

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.fieraideasposa.it

Organizzazione Generale: **KRONOS** s.r.l. via Nizza 294 - 10126 TORINO

LINGOTTO FIERE C/O Fierimpresa Tel. 011.65.35.011 - Fax. 011.65.35.012

Ha già iniziato ad allenarsi il centro made in Usa ma con passaporto turco

Rankin, ecco il pivot di Chicago

«Biella? Città ideale per giocare a basket»

BIELLA

Kevin Rankin, pivot di Chicago di 2 metri e 12 ha iniziato ad allenarsi con i nuovi compagni della Fila Biella. Il suo primo impatto con la città l'ha avuto, poco dopo il suo arrivo, al palazzetto dove ha assistito alla partita con Jesi. «Mi sono divertito perché ho visto una gara dura, combattuta e spettacolare - dice Rankin - Sono rimasto molto colpito dal pubblico che ha sostenuto sempre con grande passione i giocatori di casa. Mi sembra una città ideale per giocare a basket».

Il centro statunitense ha interrotto il suo rapporto con l'Hapoel di Gerusalemme, la squadra israeliana partecipante all'Eurolega, per unirsi ai rossoblù.

«Le mie caratteristiche tecniche non si adattavano al gioco dell'Hapoel - spiega il neoacquisto della Fila - Abbiamo cercato, con il coach, degli aggiustamenti ma non ero utile alla squadra quindi ho preferito cambiare società».

La carriera europea di Rankin era iniziata nel '94 con i turchi del Ferenbach ed era proseguita l'anno successivo in Spagna con la maglia dell'Andorra (serie A). Il giocatore è poi tornato ad Istanbul per giocare, per quattro anni,

nell'Ulker, squadra con la quale ha vinto un campionato turco e si è segnalato, nella successiva stagione, tra i migliori centri dell'Eurolega.

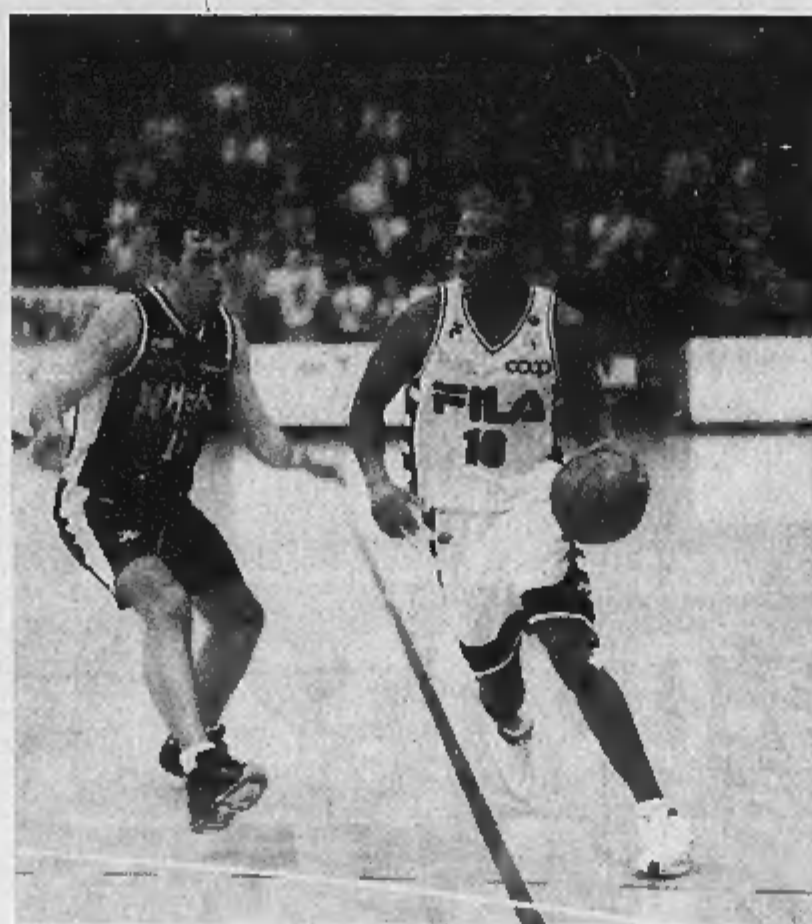
«Con l'Ulker ho avuto modo di conoscere per la prima volta il basket italiano - continua Rankin - Abbiamo giocato contro Bologna, Treviso e Milano ed abbiamo però sempre perso. Ora l'essere a Biella rappresenta per me un'opportunità importantissima».

Oltre a questa grande occasione, cosa si aspetta Kevin Rankin dall'esperienza biellese? «Il mio primo obiettivo è quello di non deludere la fiducia di coach Crespi e giocare meglio che posso a fianco di Granger e Brewer perché sono orgoglioso di poter stare con loro» conclude Rankin.

Il giocatore farà il suo esordio con la maglia rossoblù nella gara interna del 14 gennaio contro Ragusa. Il suo stato di comunitario, è infatti in possesso del passaporto turco, obbliga i dirigenti della Fila a pratiche burocratiche più complesse. Con i compagni ha ripreso ad allenarsi anche Matteo Anichini il quale non ha ancora risolto del tutto i problemi riguardanti la sua caviglia. Il play proveniente da Cantù dovrebbe tornare in squadra in concomitanza del



Il pivot Kevin Rankin



Una bella azione sotto canestro dei rossoblù contro Jesi

[Foto Corbis]

l'esordio di Kevin Rankin. Intanto i dirigenti della Fila sono stati costretti a rimettere mano al portafoglio per pagare l'ennesima multa della stagione: 420 mila lire per offese alla coppia arbitrale. A

parte Scafati, che ha pagato 26 milioni in un solo colpo per cancellare tre giornate di squalifica dal campo, la società biellese una delle più tartassate dal Giudice sportivo. [w.d.b.]

I lanieri ospitano il Cantù, i vercellesi a Scanzorosciate

Biella Scarpe cerca il poker

la Libertas punti-salvezza

VERCELLI

Riparte il torneo di B1 maschile. Mentre il Biella Scarpe strizza l'occhio al play off l'Olimpia Mokaor ha un solo obiettivo: staccarsi dall'ultima posizione.

L'impresa per i bianconeri non si presenta semplice: ultimi a 4 punti, lontani dalla zona salvezza, il sestetto di Roberto Fant è chiamato a una seconda parte del torneo praticamente perfetta. Stasera, alle 21, la Mokaor sarà di scena sul parquet dello Scanzorosciate, formazione bergamasca che, classifica alla mano, si presenta come una delle dirette concorrenti dei vercellesi: «Non abbiamo alternative - spiega il presidente Antonio Bertolini - solo vincendo rilanceremo le nostre quotazioni. Durante la sosta i ragazzi hanno lavorato con impegno e, aspetto decisamente più importante, a ranghi completa cosa mai successa dall'inizio della stagione».

Per la prima volta, dunque, coach Fant potrà schierare la serie positiva, tre consecutive vittorie, con cui hanno chiuso il 2000 mentre i canturini cercheranno la vittoria che consenta loro di agganciare il Biella Scarpe. La gara si annuncia comunque interessante poiché Cantù è riuscito a portare gli avversari per tre volte al quinto set.

In serie B2 femminile, lo Sprint Candelo sarà di scena sul campo della capolistina Bresso, formazione che ha conosciuto



Il Biella Scarpe alla 21 riceve in casa il Cantù nel big-match tra squadre in risalita

cercheranno di proseguire la serie positiva, tre consecutive vittorie, con cui hanno chiuso il 2000 mentre i canturini cercheranno la vittoria che consenta loro di agganciare il Biella Scarpe. La gara si annuncia comunque interessante poiché Cantù è riuscito a portare gli avversari per tre volte al quinto set.

In serie B2 femminile, lo Sprint Candelo sarà di scena sul campo della capolistina Bresso, formazione che ha conosciuto

una sola sconfitta e negli ultimi incontri ha lasciato le avversarie senza punti.

Sarà invece la Coop Mucrona, in serie C maschile, la prima a scendere sul parquet. I ragazzi di Stefano Sarti saranno impegnati oggi alle 17.30 nella palestra delle scuole medie di Gaglianico contro gli astigiani dell'Arol Team Volley. Gli ospiti, dopo un brutto avvio di stagione, stanno risalendo la classifica. [r.s.]

SCHERMA

Oggi a Strasburgo tornano in pedana Milanoli, Randazzo e Rota

Tra Italia e Francia la rivincita della finale olimpica di Sydney

VERCELLI

Rivincita, quest'oggi a Strasburgo, tra le nazionali di spada di Italia e Francia. Sponsorizzata dall'Adidas la kermesse vedrà salire in pedana i protagonisti dell'ultima finale olimpica. A Sydney s'imposero gli azzurri, con una stoccata vincente del milanese Alfredo Rota nel minuto supplementare, dopo che l'Italia era riuscita ad annullare uno svantaggio di otto stoccate.

E Rota sarà presente assieme agli altri «colleghi» della storica medaglia olimpica: i due tiratori della Pro Vercelli Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli. Dall'altra parte Srecki, Di Martino e Obry, l'ultimo ad arrendersi agli azzurri. La disperazione del francese, piangente dopo il colpo subito, è diventata persino un «logo» per una maglietta realizzata per l'occasione dai tifosi italiani.

«La chiamano rivincita - spiega Milanoli, estroso mancino del team azzurro - ma in realtà la gara che contava, quella dei Giochi l'abbiamo vinta noi». E



Paolo Milanoli e Maurizio Randazzo i due spadisti della Pro vincitori dell'oro a Sydney

non solo dal momento che l'Italia non perde dai transalpini da oltre un decennio: «Abbiamo iniziato a vincere ai mondiali del '90 a Lione - ricorda Randazzo - e ci siamo ripetuti a Essen nel '93 e a Sydney oltre, naturalmente alle varie gare di Coppa del mondo».

L'Italia non si presenterà a

Strasburgo al top della condizione atletica: «Abbiamo ripreso gli allenamenti solo questa settimana» confessa, forse con un po' di pretesca, Milanoli ma, in pedana, sarà battaglia: «Anche perché - precisa Randazzo - nelle sfide con i «cugini d'Olt'Alpe» non ci possono mai essere amichevoli». [p.m.f.]

CALCIO

Alle 14,30, tempo permettendo, gli azzurri giocano l'andata dei quarti di Coppa Italia

Ovada-Trino primo match del 2001

Torna la C2 con il big-match Pro Patria-Triestina

TRINO

Toccherà al Trino, neve permettendo, inaugurare il 2001 calcistico. Quest'oggi, fischio d'inizio alle 14,30, gli azzurri saranno impegnati a Ovada per l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia. Il maltempo dei giorni scorsi aveva messo in dubbio la disputa dell'incontro.

Ma l'allarme sembra rientrato: «A bordo campo c'è ancora un po' di neve e il terreno è allentato - spiega il ds degli alessandrini Corradi - ma l'incontro dovrebbe disputarsi regolarmente. Un sospiro di sollievo per il Trino che non vedeva certo di buon occhio un ulteriore rinvio. «Ci siamo preparati in queste settimane di sosta - conferma il mister Fabrizio Viassi - proprio per arrivare preparati a questo doppio impegno di Coppa e alla ripresa del campionato contro il Cumiana».

L'obiettivo principale del Trino è ovviamente rivolto al torneo ma approdare alle semifinali di Coppa stuzzica non poco il



Pro e Biellese tornano in campo domani in casa con la Cremonese e a Montichiari

team vercellese. Per la trasferta con l'Ovada, leader del torneo di Promozione, Viassi dovrebbe presentare la formazione tipo: unici assenti gli infortunati Bellasera, Besate e Welfort, quest'ultimo tenuto precauzionalmente a riposo. Il rinvio è fissato per mercoledì 10 alle 20,30 al Comunale.

Ma le vacanze sono finite un po' per tutti. Domani riparte la C2 con l'ultima d'andata. Un turno che presenta un sacco di match interessanti a cominciare dallo scontro play off Pro Patria-Triestina mentre il Padova capolistina riceve il Mantova. La Pro, che ha chiuso il 2000 al quinto posto, riceve al Piola

la Cremonese. Bianchi orfani di Ferretti (squalificato) e Braghini (relegato in tribuna dal giudice sportivo sino al 17 gennaio). Qualche assenza anche tra i grigiorossi: oltre mister Galderisi, anche Biemmi e Colletto.

Trasferta insidiosa per la Biellese. I bianconeri, privi dello squalificato Paggio (e il tecnico Sala) saranno di scena a Montichiari, contro una delle compagini più in forma dell'ultimo scorcio di stagione.

Riparte a pieno regime anche la serie D. Il Borgosesia, reduce dal pareggio a reti bianche contro il fanalino di coda Imperia, s'impone un immediato riscatto contro la Sangiustese (anche per mettersi quasi definitivamente al riparo da spiacevoli sorprese). Contrariamente agli altri impegni interni dei valesiani, l'incontro, pur disputandosi al Comunale si giocherà domani (inizio alle 14,30): la società canavesana, infatti, è stata una delle poche a non aver accordato l'anticipo ai granata. [p.m.f.]



Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
	Semestrale		
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Escl. Torino città, Pinerolo e Venaria.

**Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

"PRONTO?"

Chiama il Servizio Informazioni EdisonTel. Risponderemo, con competenza e professionalità, ad ogni domanda sui servizi di comunicazione che offriamo alla tua azienda e sulla nostra gamma di prodotti e tecnologie innovative per le comunicazioni aziendali su rete fissa e mobile. Sottoscrivi direttamente al telefono i contratti voce, Internet e Web, oppure fissa un appuntamento con un nostro consulente. Chiamaci ora.

Numero Verde
800-00.10.24

